NELLE CASE
IMMOBILI DI PRESTIGIO
SPECIALE
COSTA AZZURRA

LA STAMPA

ANNO 126. N. 151 · GIOVEDI' 4 GIUGNO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2/70 · L. 1200 ...

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655308. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-820) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 70; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop.-; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA: TARIFFA DA PREVENTIVO; OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE (AL CCX IVA SUL NON SOGGETTO DETRAZIONE A VENDITA) 830.000 (996.000), IL VENERDI' e LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIE (CAU) 900.000 (1.080.000); MEDIOCRATICO 1.300 LA PAROLA FINANZIARIA 2.000; ANNIVERSARI/RINUNCIAMENTI 11.700; ED-II DI CRONACA 15.000; LA UNICA: ECONOMICO VEDI RUBRICHE PIU' SPA. IL QUOTIDIANO SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

MERCATO CASA
PRIMO MENSILE IMMOBILIARE
SPECIALE
SARDEGNA

Maastricht, Mitterrand vuole un referendum

L'Europa, avanti a 11 anche senza i danesi

PASSA L'ANGELO DEL DUBBIO

I danesi si erano appena pronunciati contro il Trattato di Maastricht, martedì sera, e già nelle capitali della Cee era pronto il verdetto che li biasimava. Eccoli, i fedifraghi. Ecco chi pugnalava questa grande e forte Europa che nessuno vede eppure c'è, a sentire i principi che ci governano. Si fingono impassibili, i principi, e hanno promesso di continuare come se nulla fosse. Prossimamente si incontreranno, soppeseranno. E chiameranno tutto questo: una risposta politica alla sfida danese, un salvataggio - addirittura - dell'Europa. E' passata una nube, nei tersi cieli della Comunità. Ma è passata davvero? Forse si può far finta di niente. I francesi usano dire, quando accade qualcosa di sottilmente vergognoso e su cui è raccomandabile tacere: «Un ange passe», un angelo è passato.

E' l'angelo del dubbio, che ha sfiorato quest'Europa tanto celebrata, e tanto inesistente. E per la verità l'angelo mette paura, anche a chi pretende di ignorarlo. Mette paura soprattutto ai due Grandi della Comunità: alla Francia, alla Germania, dove la gente scalpita sempre più contro la Cee, disaffezionata. Messo alle strette, dopo il voto danese, Mitterrand ha dovuto annunciare che anche in Francia gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi su Maastricht, in un referendum. La nube danese potrebbe portar dietro di sé burrasche.

Alcuni, allarmati, ricordano il fallimento della Ced, ovvero Comunità della Difesa, negli Anni 50. Ma questa volta è diverso, e più grave. Non è la classe politica, né il Parlamento, a silurare l'unione - per sete di potere e fame di ozio, simultaneamente - ma sono gli stessi popoli: improvvisamente disgustati,

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

COPENAGHEN. Il giorno dopo la bufera provocata dal «no» danese, l'Europa tenta di serrare le file. Tutti dicono che si procederà «anche solo in 11» sulla strada decisa a Maastricht, ma intanto si stanno avviando forze centrifughe che minacciano di rendere ancora più difficoltoso il cammino europeo.

A sorpresa, anche la Francia ha annunciato che imiterà la Danimarca sulla strada del referendum. Pressioni in questo senso si vanno facendo sempre più forti in Gran Bretagna (il premier Major però si è già detto contrario). Il governo di Copenaghen chiede che alcuni dei punti dell'accordo vengano rimessi in discussione.

In Italia il voto danese ha causato uno scossone alla lira e un rialzo dei tassi di interesse sul mercato valutario. Ma, soprattutto, si va diffondendo il timore che le difficoltà dell'Europa possano trasformarsi in un alibi per sottrarsi agli obblighi di risanamento economico previsti dal trattato.

Benedetto, Galvano, Lepri, Patruno, Di Robilant, Sacchi ALLE PAG. 6 E 7

François Mitterrand

Il leader psi: è falso come Giuda. Di Pietro: nulla di penale

Tangenti, bufera su Craxi

Chiesa: così aiutai Bobo alle elezioni

ROMA. Tangenti: la bufera investe Craxi. Nei documenti inviati al Parlamento dal procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Borrelli, spunta un nome eccellente, quello di Bobo Craxi. Mario Chiesa durante un interrogatorio lo ha chiamato in causa. Avrebbe detto tra l'altro: «In un incontro con Bettino Craxi, il segretario del psi mi disse che poteva garantirmi la candidatura al Consiglio comunale di Milano, la presidenza del Pio Albergo Trivulzio ma non l'assessorato. In cambio, mi chiese di appoggiare suo figlio alle elezioni». Chiesa sostiene poi di avergli procurato il 50% delle preferenze e di aver sostenuto «le spese organizzative». Replica il segretario psi: «E' una notizia falsa come Giuda». Bobo ha dichiarato: «Tutte falsità, ho raccolto 10 mila preferenze grazie al prestigio di mio padre». In serata il giudice Di Pietro ha dichiarato che «non c'è nulla di penalmente rilevante contro la famiglia Craxi» nei dossier riguardanti il caso Chiesa.

F. Grignetti e S. Marzolla ALLE PAGINE 4 E 5

Bettino Craxi

Veleni a «La Scala»

Il sovrintendente Fontana «Porto tutto alla Procura»

MILANO. Il sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, presenterà oggi un esposto al procuratore capo della Repubblica Saverio Borrelli per chiedergli di aprire un'indagine sull'esistenza di un dossier che, in possesso del sindacato autonomo Snater, documenterebbe scorrettezza nella gestione del teatro. Racconterà che i rappresentanti di tale sindacato lo hanno sollecitato a revocare il licenziamento del danzatore Edoardo Colacrai in cambio del silenzio su queste presunte irregolarità. Al contempo, chiederà se e quali reati possano configurarsi in una simile richiesta, rivolta a un pubblico ufficiale.

«Ho appuntamento oggi, a mezzogiorno», dice Fontana, «dopo di che manderò copia del mio esposto alle redazioni di tutti i giornali e non dirò più una parola, salvo adire le vie legali per eventuali diffamazioni». L'ente autonomo Teatro alla Scala, continua Fontana, «è rimasto fuori dalle vicende che in questo periodo contrassegnano la vita milanese. Credo che ogni amministratore onesto abbia il dovere di comportamenti improntati alla massima chiarezza e trasparenza». Il licenziamento di Edoardo Colacrai decorre da oggi ed è l'ultimo atto di una serie di tensioni che da anni oppongono Colacrai, rappresentante sindacale Snater, ad alcuni dirigenti del teatro.

G. Nota A PAG. 4

Il leader miglioristà guiderà la Camera

Eletto Napolitano ma è crisi nel pds

Giorgio Napolitano

ROMA. Giorgio Napolitano, leader riformista del pds, è stato eletto presidente della Camera e dal Quirinale è subito venuto l'annuncio che il Presidente della Repubblica Scalfaro avvia oggi le consultazione per la formazione del nuovo governo. Per il mondo politico è stata un'altra giornata intensa; e l'elezione di Napolitano, votato da dc, psi, pds, psdi e pri, non ha placato le polemiche nel pds dove, anzi, sembrano riaprirsi ferite antiche. Stefano Rodotà, fino all'altro ieri candidato della Quercia, si è dimesso polemicamente da vice presidente della Camera ma, soprattutto, si è dimesso dalla presidenza del partito, con ciò aprendo formalmente una crisi ai vertici del pds. Occhetto ha commentato con soddisfazione l'elezione di Napolitano, un candidato, ha detto, «bocciato» 40 giorni fa dal psi ed ora votato anche dal Garofano.

F. Coccarelli, F. Martini e A. Rapisarda A PAGINA 2 e 3

L'intercettazione due giorni prima, ma i controlli di polizia si fermarono a Catania

«Il giudice morirà al secondo ponte»

Al telefonino il piano per l'assassinio di Falcone

Quirinale-Csm, è la pace

Scalfaro, magistrati autonomi ma fuori dalla lotta politica

di Ruggero Contoduca A PAGINA 10

Pellicce, cessato l'allarme

La denuncia resta obbligatoria per importatori e commercianti

di Maria Corbi A PAGINA 12

«In Italia è ora di sacrifici»

Agnelli: ma può chiederli solo un governo molto forte

di Valeria Sacchi A PAGINA 8

PALERMO. Una radioamatrice captò una conversazione al telefonino tra due uomini che preparavano l'attentato contro Falcone, la moglie e la scorta. Parlano in dialetto. Uno dice, con voce ferma: «Lo facciamo al secondo ponte...». «Lo facciamo venerdì», riprende la voce maschile. «Sì, venerdì lo bastonismo...». Quindi un particolare raggelante: «Lui arriva con la moglie...». Tutto diventa più chiaro quando il misterioso siciliano precisa: «Lo facciamo al secondo ponte dell'autostrada... Così capiscono chi comanda... Gli facciamo saltare le palle!». La donna avvisò la polizia che controllò l'autostrada di Catania venerdì. Ma non trovò nulla e non pensò di estendere i controlli ad altre città siciliane. Il viaggio di Falcone fu poi rinviato di un giorno e l'agguato scattò puntuale al secondo ponte della Palermo-Trapani. Ora ci si chiede se la vita di Falcone potesse essere salvata. Che il giudice sarebbe arrivato a Palermo, con la moglie, lo sapevano anche i servizi segreti per via del «Falcon 200» predisposto a Ciampino, disdetto per venerdì e riconfermato per sabato. Insomma, una buona azione di prevenzione non era impossibile.

Francesco La Licata e Antonio Ravidà A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando D'Annunzio incontrò al Vittoriale, nel 1937, dopo quarantacinque anni, Barbara Leoni, che egli aveva furiosamente amata tra il 1889 e il 1892, i due vedendo la depredazione e la devastazione che gli anni avevano fatto della loro persona, non si dissero nemmeno una parola ma piansero insieme.

Romano Amerio, *Zibaldone*, 1990

Ilario Lazzari ha la polmonite, non reagisce alle cure. Sotto accusa anche i farmaci emoderivati

L'ombra dell'Aids sul primo trapiantato

Trasfusioni sospette, è grave l'uomo operato al cuore a Padova

PADOVA. Il rischio dell'Aids sul primo uomo dal cuore nuovo. Ilario Lazzari, il paziente di Vigonovo, operato da Vincenzo Gallucci il 14 novembre dell'85, si trova adesso nel reparto rianimazione dello stesso centro cardiochirurgico di Padova nel quale era stato eseguito il trapianto: forse è sieropositivo. E' intubato, afflitto da una grave forma di polmonite: il suo fisico non reagisce alle infezioni, proprio come si comportano i malati di Aids. Le sue condizioni si sono aggravate nelle ultime ore.

I medici escludono tuttavia, quasi con assoluta certezza, che la contaminazione possa essere arrivata dalle sacche di globuli rossi e di plasma trasfusi all'epoca del trapianto: dieci unità di globuli rossi e dieci di plasma, provenienti dalla banca del Centro universitario, ulteriormente filtrati per ridurre la quantità di globuli bianchi; a questa, si erano aggiunte altre otto unità provenienti da altri ospedali; ma Lazzari, in seguito, si era sottoposto a nuove trasfusioni. E quando i medici escludono la responsabilità del sangue, lasciano intendere che potrebbe esserci, invece, una responsabilità di farmaci emoderivati.

«Ilario Lazzari è un ammalato grave - dice il direttore sanitario Luigi Diana -, con un'importante insufficienza respiratoria e varie infezioni generalizzate, che richiedono particolare attenzione e controllo».

Secondo il responsabile del nosocomio padovano, tra l'agosto dell'85 e il marzo dell'86, era stato eseguito il test di ricerca del virus Hiv sul 60-70 per cento dei casi. Soltanto a partire da quest'ultima data il controllo era stato esteso alla totalità dei donatori. «Nell'85 il nostro Centro ha effettuato comunque 3400 test, nell'anno successivo 21 mila», conferma il primario di immunoematologia e del Centro trasfusionale Giuseppe Ongaro.

Occorreranno ulteriori indagini per arrivare a maggiori certezze. Dal Centro Trapianti, in queste ore così delicate, i chirurghi seguono con apprensione le sorti del loro più illustre paziente. Lazzari è il fiore all'occhiello di questo Centro, voluto da Gallucci e ormai una realtà solida in campo internazionale. Il primario è morto in un incidente d'auto, sull'autostrada tra Verona e Vicenza, il 10 gennaio dell'anno scorso. Il giorno dei funerali, Lazzari piange: adesso è rimasto lui il simbolo di tutto quel lavoro. Partecipa il 20 aprile all'inaugurazione del Centro. Il 10 maggio, invece, diserta la prima assemblea: da due giorni è ricoverato per polmonite.

Mario Lollo

Ilario Lazzari

Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali apre la Conferenza di Rio

La Terra è fragile, difendiamola

«Il nostro progresso la ucciderà in pochi anni»

RIO DE JANEIRO. «La Terra è gravemente malata, dobbiamo difenderla». E' questo il grido d'allarme lanciato ieri dal segretario dell'Onu, Boutros Ghali, all'apertura dei lavori di Eco '92. «Il progresso non è più necessariamente compatibile con la vita», ha spiegato, «niente può essere più pericoloso che credere, o dare l'impressione, che solo perché si è già parlato di tutto, tutto sia già stato fatto e deciso». Gli esperti temono che sarà difficile sbrogliare i nodi politici che minacciano l'esito del meeting. Due ore dopo la fine della cerimonia di apertura sono cominciate le riunioni dei gruppi di lavoro incaricati di trovare un compromesso accettabile sulle decine di punti ancora aperti nelle bozze degli accordi che saranno firmati dai capi di Stato. Ma l'impresa non è facile.

Gianluca Bevilacqua e Mimmo Càndito A PAGINA 13

GENESI/SILVANA EDITORIALE

GIULIO ABBIEZZI

DISFONIE

una spregiudicata e scanzonata maniera di scrivere poesie per tutti, divertenti e assieme profonde

...bisogna sottolineare la capacità del poeta nel dare risposte fulminanti, nel togliere ogni traccia di inganno

CARLO BO

Da tutta Italia telegrammi di protesta e telefonate indignate

La base del pds si ribella «Occhetto ubbidisce a Craxi»

Dure contestazioni dalla Toscana dove è stato eletto Stefano Rodotà

E c'è un rinvio delle nomine al vertice del partito

Stefano Rodotà, pds, candidato e «bocciato» per la presidenza della Camera

ROMA. Ecco la compagna Edda, telefona da Reggio Emilia e vuole dire la sua sull'elezione di Giorgio Napolitano: «Sono delusa: ancora anguille da ingoiare, ancora compromessi, per di più imposti da Craxi, con tutta la sporcheria che c'è in quel partito». Ecco Marco, da Roma: «Napolitano da tempo è un esponente di primo piano... del futuro psi». Ecco Franco, camionista di Modena: «I nostri capi del pds sono comandati da Craxi...». E Federica da Roma: «Scusate, ma non era meglio rinunciare a quella poltrona?».

Sono le cinque della sera e dai microfoni di Italia Radio, l'emittente del pds, scorre l'ira calda dei militanti della Quercia per la decisione dei capi del partito di abbandonare Stefano Rodotà e lanciare in pista Giorgio Napolitano. Telefonate su telefonate, «Italia Radio» costretta a tenere aperto il filo diretto la mattina e il pomeriggio per fronteggiare un furore che sembra spontaneo, non fomentato. E telefonate di protesta, tante, intasano nelle stesse ore anche il centralino di Botteghe Oscure. Un fenomeno di ira collettiva che, seppure in dosi meno massicce, richiama gli angosciosi giorni della «svolta» del 1989, quando i telefoni delle federazioni e del «Bottegone» bruciavano di indignazione e di sconforto per la decisione di Occhetto.

Bolle la rabbia dei militanti, ma si muove anche un piccolo pezzo di nomenclatura periferica. Sei consiglieri regionali del pds della Campania (dove Napolitano è eletto deputato da quasi 40 anni) hanno spedito a Occhetto un telegramma che, nel linguaggio burocratico dei messaggi via posta, gronda indignazione: «Esprimoti sdegno e protesta vivissima conduzione elezione presidente Camera dei deputati». Ma la protesta che politicamente pesa di più arriva dalla Toscana, la regione che ha mandato in Parlamento Stefano Rodotà. Protestano l'esecutivo cittadino di Firenze, il gruppo consiliare di Palazzo Vecchio; protestano la federazione di Pistoia, quella di Empoli, il segretario del pds e il sindaco di Prato.

Ricorda Davide Visani, responsabile dell'organizzazione e uomo di punta del «partito emiliano»: «Subito dopo la elezione di Scalfaro col nostro voto determinante, una porzione del partito non capì, ma rapidamente l'incomprensione è diventata consenso generale, quando fu chiaro il motivo delle scelte e furono chiari la definizione della figura di Scalfaro e l'arco di forze che l'avevano eletto». E proprio nel giorno della protesta dei militanti, Occhetto è riuscito ad arginare la frana-Rodotà. Il «ribelle» non fa marcia indietro sulle dimissioni da presidente del partito, ma non lascerà la Quercia. Lo ha assicurato lo stesso Rodotà a Occhetto ieri mattina, quando i due si sono incontrati nell'ufficio dell'ex vicepresidente della Camera. «Un incontro cordiale e amichevole», lo ha definito lo stesso Rodotà che ha mostrato un po' a tutti le centinaia di telegrammi ricevuti da tutta Italia. Occhetto gli ha prospettato l'ipotesi di diventare presidente della commissione Affari costituzionali, ma Rodotà ha rifiutato subito. «Non ho mai detto che lascerò il pds e il posto di deputato - dice - l'investitura degli elettori è molto forte».

E da stamane per Occhetto si apre un fronte interno altrettanto impegnativo di quello aperto dalla protesta della periferia. Oggi avrebbe dovuto riunirsi la «commissione dei 22», escogitata per mettere a punto i nuovi organigrammi di vertice della Quercia: la segreteria, i due incarichi-chiave dell'organizzazione e della propaganda, e c'è da trovare un nuovo presidente dopo il clamoroso forfait di Rodotà. E visto che un accordo c'è soltanto per la poltrona della presidenza (sarà per Nilde Iotti), a Botteghe Oscure è stato deciso un opportuno rinvio della prima riunione dei 22.

C'è un clima teso nel pds, al punto che ieri qualcuno, sia pure senza riscontri, sussurrava persino la clamorosa ipotesi di imminenti dimissioni da parte di Occhetto. Un'ipotesi che non ha trovato alcune conferma, anche se il clima del dibattito interno resta alto. «Con la cosiddetta seconda svolta - dice il riformista Macaluso - c'è il rischio di un eccesso di emotività e di un deficit di riflessione». Anche Pino Soriero, uno dei segretari regionali che sostennero la svolta e che è anche uno dei 22 deputati astenuti sulla decisione di candidare Napolitano, è critico: «Il pds sta vivendo una fase delicatissima ed è arrivato il momento di ricostuire, con l'accordo di tutti, un gruppo dirigente forte e autorevole».

Fabio Martini

IL CASO

LA SINISTRA SI COMMUOVE

Record di lacrime e singhiozzi sotto le fronde della Quercia

Da Occhetto a Napolitano pianti di emozione e di rabbia

A lavoro: Massimo D'Alema
A sinistra: Antonio Bassolino
In alto: Pietro Ingrao

ROMA

LA Quercia piangente. L'altro ieri le lacrime di Giorgio Napolitano all'annuncio che il pds lo avrebbe candidato alla presidenza della Camera con il consenso, anzi l'investitura socialista. L'altra settimana i pianti di dolore di Achille Occhetto dopo che da Milano giungevano i segnali di un pds che affondava sempre di più nella melma delle tangenti.

Sono lacrime «unitarie». Miglioristi, occhettiani e uomini della sinistra interna - i «dolori» di Bassolino all'epoca della prima svolta e la commozione di Ingrao al congresso di Rifondazione comunista - hanno partecipato a questo psicodramma collettivo. Sentimenti di commozione che su «Cuore» diventarono l'oggetto di una poesia di Michele Serra: «E' dunque questa la storia delle cose? Questa pioggerellina lacrimosa che invano scorre sul mondo rinsecchito ma noi ci inzuppa, noi ci fa partito». Era il marzo del 1990, l'epoca della prima svolta di Bologna, quella che dal pci attraverso la «Cosa» portò al pds. L'epoca del pianto a dirotto di Achille Occhetto. Il secondo pianto pubblico come ricorda Guido Quaranta nel suo libro «Il chi è dei post-comunisti», (Rizzoli). Quaranta parla di Occhetto come di un politico «disponibile al gioco», una tendenza che «comunque, è riequilibrata dalle lacrime che gli sgorgano pubblicamente con una certa frequenza. Durante il XVIII congresso nazionale del pci nel 1989 a Roma, ha pianto dopo la relazione introduttiva e al termine della replica finale. Nel congresso successivo, ha pianto solo una volta, dopo la replica, ma a dirotto». Nota ancora Quaranta: «Può darsi che quelle lacrime siano state una reazione allo stress, o la spia di un'emozione intensa. In ogni caso Occhetto ne ha guadagnato in immagine: da allora si dice che, stimolando il loro istinto materno, susciti la tenerezza di molte donne».

Ma il pianto per la svolta fu un sentimento collettivo. Lo scrive Serra: «Ho visto piangere Massimo D'Alema là, dentro il grembo della tribuna rossa che tutta, dai Borghini all'altra estrema, piangeva e si straziava a tutta possa». Dunque anche D'Alema, il «comunista all'antica», il dirigente severo e imperturbabile è facile alla commozione. Lui allora negò: «Pare che al Palasport fosse stata appena messa una moquette che sollevava uno speciale pulviscolo». Quindi i lucciconi come reazione chimica, altro che sentimenti. Ma anche altri vissero male quella stagione. Antonio Bassolino e Livia Turco divennero famosi per i loro «mal di pancia», esternavano «dolori» perché approvavano la svolta ma erano contrari ad abbandonare la parola comunista. Così per i cronisti politici nacque una nuova «corrente», quella dei «malpancisti». Allora si commosse anche Cossutta. Una commozione che lo colpirà, con Garavini, al primo congresso di Rifondazione.

E ci sono lacrime «storiche». Quelle che pianse nel 1956, Giuseppe Di Vittorio, allora segretario della Cgil, che prima criticò l'invasione sovietica dell'Ungheria e poi fu costretto a ritrattare pubblicamente.

Certo che ben altre lacrime piangeranno Occhetto e i suoi due anni dopo. Prima uno dei Borghini che lascia il partito e diventa sindaco di Milano. Poi le tangenti e l'avviso di garanzia per Cervetti. Vicende che hanno prodotto lo sfogo di rabbia e di lacrime del segretario - si tratta di colpi gravissimi, colpi la cui gravità è paragonabile, se non addirittura superiore a quella che subì il pci ai tempi dell'Ungheria» - portando alla nuova svolta. E chissà se dopo le tangenti a consolare gli uomini del pds basteranno i versi di Serra che elogiavano le lacrime «diverse»: «Quel nostro pianto ebbe la dignità di un'emozione. Gli altri partiti piangevano solo quando si discuteva di poltrone».

Maurizio Tropeano

PERSONE

Gli amici del giaguaro

TRA gli infiniti pasticci socio-burocratici combinati nell'ultimo tempo, quello degli amici del giaguaro e del leopardo, l'obbligo imposto e poi ritirato d'autodenunciare il possesso di pellicce di raro felino o di borsette di coccodrillo, è davvero tra i più cretini, ma anche tra i più significativi.

Scenario romano, l'altro ieri mattina. In fila tumultuosa, in piedi, sotto il sole a picco, ammassata su un marciapiede, senza un riparo, litigando, spintonando, sentendosi male per il caldo e la ressa, la gente obbediente aspetta per ore davanti all'apposito ufficio di poter «autocertificare» la proprietà d'una pelliccia di leopardo, d'un soprammobile ricavato da zanna d'elefante o d'un braccialetto d'avorio. Tutto, intorno, è caos romano: davanti al contiguo ministero del Lavoro protestano operai disoccupati con fischietti, tamburi, altoparlanti, grida ritmate, circondati da poliziotti e automezzi della polizia; transenne e macchine edili presidiano le strade sventrate da lavori perenni, lacerate da voragini sperte da giorni e giorni; il traffico paralizzato strepita e sparge veleni, tra caldo e scarichi d'automobili l'aria è irrespirabile; i titoli dei giornali prevedono che come presidente del Consiglio potremmo avere il capo della Banda Bassotti delle tangenti.

Ma la gente sta lì, in fila. Patisce, protesta, non si capacita, non capisce, sacramenta contro i politici, si affanna, s'esaspera. Ma sta lì, emblema d'una tenace schizofrenia italiana. Da una parte ci sono troppi governanti e burocrati incapaci, stupidi, corrotti, completamente indifferenti ai guai e alle pene che pure per scemenza e inettitudine procurano ai cittadini, totalmente sprezzanti verso gli altri; e insieme con loro c'è la gran massa dei ladri, degli evasori, dei profittatori, dei furbi, dei protagonisti dell'illegalità diffusa. Dall'altra parte c'è la gente obbediente, quella che subisce tutto protestando ma accettando anche le imposizioni più scriteriate, quella disposta ad affrontare anche fatiche dure per pagare quanto viene richiesto, quella che acriticamente vuole «stare a posto», «aversi il pensiero», «essere in regola»: magari per paura delle multe paradossali minacciate o dei colpi ignoti ma allarmanti che ci si possono sempre aspettare dal misterioso mostro burocratico; magari per automatismo, per costume, per abitudine; magari per esorcismo, nella speranza che fare il proprio dovere di pagatori o di denuncianti ponga al riparo dal peggio, nella stessa illusione di ordine e di rispettabilità che induce tanti a versare in anticipo il canone della tv o a pagare le bollette prima della scadenza o a non spendere più di quanto si guadagni.

E' questa la gente su cui conta lo Stato improvvido e inadempiente, male amministrato e sgovernato. Sono queste le persone destinate a fare i «sacrifici» pretesi tra unanimi applausi d'élite dal governatore della Banca d'Italia. Sono questi i contribuenti sui quali dovrebbero gravare i nuovi estimi catastali dall'applicazione indiscriminata, se davvero un decreto-legge governativo spazzerà via ogni legalità in materia pur di intascare un po' di soldi. Sono questi gli elettori che hanno cominciato a votare nei modi che l'establishment ha considerato catastrofici immediatamente dopo le elezioni, ma che ha subito rimosso e voluto dimenticare. Sono questi i cittadini che, in un ipotetico giorno del giudizio, risulteranno colpevoli e complici d'ogni disastro: gli altri, a forza di trasformismo e di chiacchiere, arriveranno sempre a cavarsela, ma loro no.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

PASSA L'ANGELO DEL DUBBIO

impauriti, increduli di fronte al castello di belle parole che s'ostinano a descrivere le magnifiche sorti monetarie di un'Europa che assomiglia a tutto, tranne che a una potenza politica di cui andar fieri. O forse che la Comunità si è rivelata magnifica in Jugoslavia, dove è in corso la più cruenta guerra europea degli ultimi 46 anni? O forse che ha dato la garanzia di potersi sostituire alle vecchie nazioni: di poter decidere, agire, proteggere i cittadini come i vecchi Stati sovrani? Elusa dalle classi politiche nazionali, la questione della sovranità ha finito con l'essere posta dai popoli, e i danesi non saranno gli ultimi nella serie.

Naturalmente non sono tutti europeisti delusi, gli elettori che martedì hanno votato no. In Danimarca - come d'altronde in Francia, Germania, Inghilterra - sono spesso una strana accozzaglia neoconservatrice di sinistre anticapitaliste, destre xenofobe, piccoli borghesi impauriti, imprenditori scettici. Ma il fronte del rifiuto ha ragioni, malesseri e rabbie su cui conviene indagare. E' la rabbia di chi sente parlare di rinuncia alle sovranità nazionali, e non vede chi eserciterà la nuova sovranità, e come sarà possibile influire democraticamente su di essa. Il potere non sopporta il vuoto, e questo la gente lo sa: quale principe, quale governo, quale Parlamento sovrannazionale prenderà il posto (e con efficacia, non sulla carta) dei principi, dei governi, dei parlamenti nazionali che oggi recitano l'«et nunc dimittis»? Chi proteggerà i cittadini, chi avrà il potere di vita e di morte, di far pace e fare guerre? Questo vuol sapere la gente, ed è perché le si raccontano bugie (basti pensare all'esercito franco-tedesco, proprio mentre gli europei chiacchierano indifferenti sul carnaio jugoslavo) che va alle urne e vota contro Maastricht.

Così il voto danese diventa emblematico. E' un voto contro le classi politiche, giudicate dimissionarie e scandalosamente distanti. E' un voto contro Stati magari ancora potenti, ma del tutto irresponsabili. Nella stessa Danimarca, qualche mese fa, un giornale, l'«Ekstra Bladet», ha deciso di ignorare per tre mesi qualsiasi evento di politica interna. «Vi diamo 100 giorni di tempo per ritrovare la realtà - così il quotidiano ammonì i dirigenti del Paese -, per 100 giorni promettiamo di non scrivere una parola sulle banalità dei politici». Questa rinuncia è diffusa, in Europa: lo dimostrano le elezioni in Francia, in Italia. E se rischia di trasformarsi in nausea d'Europa è perché l'Europa che si sta costruendo non è un'alternativa a queste classi politiche, a queste nomenklature. E' un'Europa a loro immagine, e al loro servizio. Non è un'Europa *contro*, per cui entusiasmarsi, ma è un alibi che i politici usano per continuare a comandare, ma senza più responsabilità: «La responsabilità non è più nostra - dicono -, è di Bruxelles, dei burocrati». Peccato che gli organismi della Comunità non si siano accorti di essere sì vilmente strumentalizzati. Adesso anche loro sono vilipesi dagli elettori. Adesso sono costretti a vedere che c'è del marcio non solo in Danimarca, ma in tutta Europa.

Barbara Spinelli

Ex direttore del Sabato

Paolo Liguori approda alla Fininvest

ROMA. Paolo Liguori approda alla Fininvest. Dal 1° settembre l'ex direttore del «Sabato» lavorerà alle reti televisive di Berlusconi con un contratto di direttore «ad personam» per curare un programma giornalistico settimanale trasmesso in seconda serata su Canale 5. «In queste settimane ho avuto parecchie offerte tutte buone e proposte mi sono arrivate da tutte e tre le reti Rai, ma alla fine ho scelto Berlusconi, perché alla Fininvest avrò un approccio di tipo giornalistico con la televisione e nel mondo della tv entrerò a piccoli passi. In più alla Fininvest sento di avere più garanzie di indipendenza». Il programma dovrebbe partire a ottobre per trattare temi di attualità legata al mondo dei giornali e a quello della tv. Dovrebbe essere il secondo a carattere giornalistico per Canale 5, visto che ad ottobre dovrebbe partire anche un rotocalco del Tg5. [Ansa]

Riunione a Genova

Del Turco: Craxi parli chiaro sulla corruzione

GENOVA. «Forlani un po' ipocritamente, invocando la democrazia, si rimette alla magistratura. Occhetto, ogni volta che gliene va una storta, va alla Bolognina e "rifonda" il partito. Ma il segretario del psi non può tacere o chiudersi nel giustificazionismo. Craxi deve andare in Parlamento a dire come la pensa sulla corruzione e sulle tangenti e deve dire quale deve essere la linea del partito e i suoi progetti». Ottaviano Del Turco ha ottenuto su questa dichiarazione, resa in una riunione di socialisti genovesi, organizzata dalla Cgil, un applauso scrosciante. La sua visita in Liguria, dove aleggiano timori di scandali in margine alle migliaia di miliardi «girate» tra la mano pubblica e quella privata per le Celebrazioni Colombiane, si è conclusa in una manifestazione di critica alla gestione del psi e di richiesta di rinnovamento del partito. [p. l.]

Polemica a Camogli

Rifiutata camera in albergo a Umberto Bossi

CAMOGLI. Al «Cenobio dei Dogi», il più prestigioso hotel di Camogli (Genova), per il senatore Umberto Bossi, che chiuderà la campagna elettorale della Lega Nord per le amministrative di domenica prossima, non si trova posto.

Il segretario della Lega Nord di Camogli, Marcello Bozzo, accusa: «Avevamo prenotato la camera per venerdì e ci è stata data conferma. Quando hanno saputo che l'ospite era il senatore Bossi, è giunta inattesa la disdetta».

Il direttore del Cenobio dei Dogi, Andrea Pichetti, conferma la disdetta della camera, ma precisa: «Una delle nostre segretarie aveva confermato la prenotazione, perché non sapeva che eravamo già al completo». Per gli uomini di Umberto Bossi, però si tratta soltanto di un pretesto che nasconde una «provocazione inaccettabile». [b. ba.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Fracchi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.331
(altre filiali indirizzi numeri economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 1990 del 12/10/1991
La tiratura di mercoledì 3 giugno 1992 è stata di 534.462 copie

Dopo l'elezione del presidente della Camera, Scalfaro avvia le consultazioni per il governo

Napolitano ricuce le ferite a sinistra

Del Turco: la scelta più saggia

ROMA. Eletto il pidiessino Giorgio Napolitano alla presidenza della Camera, come previsto, da oggi cominciano le consultazioni del Presidente della Repubblica per formare il governo. Scalfaro ha fatto sapere che incontrerà in giornata gli ex presidenti della Repubblica Leone e Cossiga, poi i presidenti delle Camere Spadolini e Napolitano. Domani mattina ascolterà i partiti minori e poi pausa sino a lunedì pomeriggio, per lasciare svolgere senza interferenze le elezioni amministrative che coinvolgeranno domenica circa due milioni di elettori. Tra lunedì e martedì il Capo dello Stato concluderà il suo giro di consultazioni con i partiti maggiori. Poi, probabilmente, rifletterà un po' e dirà a chi ha deciso di far formare il governo e a che condizioni. Sino a ieri mattina Bettino Craxi era accreditato da molti socialisti come il prescelto più probabile ma, nel pomeriggio, una raffica di indiscrezioni su presunti aiuti dati dall'inquisito Mario Chiesa alla campagna elettorale del figlio di Craxi, complicavano la situazione.

Il segretario socialista era il primo a far rilevare che sentiva puzza di manovra dietro quelle indiscrezioni filtrate proprio alla vigilia delle consultazioni del Capo dello Stato. Craxi smentiva la notizia «falsa come Giuda» e poneva la domanda che circolava a Montecitorio: «Resta da capire per quale ragione viene rilanciata oggi».

Proprio nella giornata in cui l'elezione di Napolitano alla presidenza della Camera, con i voti di pds, psi, dc, psdi e pri sembrava stendere un vago velo di ottimismo sul disastrato panorama delle alleanze politiche.

Quell'elezione, che ha aperto fieri contrasti nel pds che poi si sono manifestati con una trentina di «franchi tiratori», è apparsa ai più un passo promettente per ristabilire relazioni accettabili a sinistra. «Il modo in cui è avvenuta l'elezione migliorerà i rapporti tra socialisti e pidiessini», garantiva il capo dei deputati del psi, Salvo Andò. «L'elezione di Napolitano rappresenta la prima scelta saggia che facciamo da un anno a questa parte nel rapporto con i miglioristi del pds», ammetteva, agro-dolce, il segretario aggiunto della Cgil, Del Turco.

Diversi socialisti abbozzavano già i nuovi scenari. «Ora occorre rapidamente affidare ad un leader di prestigio nazionale e internazionale il compito di formare il nuovo governo», andava dicendo il ministro socialista, Carmelo Conte secondo il quale «Napolitano sarà sicuramente interprete fedele, imparziale ed equilibrato della nuova fase parlamentare».

Enrico Manca diceva chiaro che per lui l'uomo adatto per il governo era Craxi.

Nei conciliaboli mattutini nei corridoi di Montecitorio, mentre si votava per Napolitano, si ipotizzavano le strutture del nuovo governo. Craxi vorrà fare un governo snello, con dieci ministri tecnici, dieci ministri politici e un solo sottosegretario per ministero. Craxi vuol chiamare al governo il governatore della Banca d'Italia, Ciampi e personaggi di grosso peso politico. Veniva letta con attenzione e come una indicazione quel che il Capo dello Stato aveva detto al Cam a proposito dei tecnici al governo: debbono essere gente con «convinzioni in testa e non «robot».

Dal fronte del pds il segretario Occhetto ha ripetuto che l'elezione di Napolitano «ha un valore puramente istituzionale», ma il capogruppo D'Alema è andato avanti dimostrando l'attenzione con la quale la Quercia segue questa fase: «Vorremmo conoscere prima il nome del presidente del Consiglio, poi i ministri e il programma. Solo allora esprimeremo il nostro gradimento». Un modo per far capire che il pds non ha già deciso di stare all'opposizione a tutti i costi.

Questo si dicono i partiti di sinistra, mentre la dc, alle prese con i suoi problemi, sembra favorevole ad un incarico a Craxi, l'unico in grado di tentare di agganciare il pds. Se non fosse Craxi il predestinato a guidare il governo, la palla tornerebbe a Giovanni Spadolini, presidente del Senato e uomo adatto a guidare un «governo del Presidente». Ma tutto è nella testa di Scalfaro e nessuno sa ancora cosa pensa. Quell'idea di dare subito un mandato, e non un incarico, al presidente del Consiglio piace a molti. Al psi, al psdi, al pli, al pds. Ma il liberale Altissimo ci mette una postilla avvelenata: o in Parlamento il governo si trova la maggioranza o si va diritti ad elezioni a settembre.

Alberto Rapisarda

AGNELLI

Il pds non andrà al governo

CREMONA. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli preferisce non parlare delle possibili formule del futuro governo, ma ad un cronista che accenna ad una possibile «autoesclusione» di fatto del pds dal nuovo esecutivo il leader di corso Marconi risponde: «Non mi stupisce che il pds dica di no. Andare al governo oggi vuole dire imporre una disciplina dei regimi salariali e delle pensioni spiacevole e difficile. Non vedo come il pds, pressato a sinistra da Rifondazione, possa partecipare al governo - ha aggiunto Agnelli - per imporre queste politiche». Il nuovo esecutivo - sostiene il senatore a vita - è atteso da «una stagione di disagi»: «Governo e Parlamento dovranno assumere dosi non usuali di impopolarità e raccogliere consensi più sulla credibilità dei risultati futuri che sulla via facile delle concessioni immediate». [Agi]

A sin. l'applauso dei deputati pds per l'elezione di Napolitano. Qui accanto, Giovanni Spadolini

Sgarbi

«E' il Forlani del pds»

ROMA. «Craxi è tornato di corsa da Caprera per votare Napolitano ed io ho preso il primo aereo dalla Sardegna per fare altrettanto: Napolitano è il migliore dei presidenti possibili». Vittorio Sgarbi parafrasa Voltaire e ricorda che anche questa volta ha votato in modo diverso dal gruppo pli. «Napolitano - sostiene - l'avevo previsto da giorni e giorni e questo incrina molto la capacità divinatoria di Pannella che credeva nel teorema Rodotà. Io ho sempre detto che Napolitano è prima liberale, poi democratico e quindi simpatico, mentre Biondi è prima simpatico, poi liberale poi democratico. Napolitano ha un solo difetto: piace ai democristiani più che ai pidiessini e questo suo spostamento lo ferma come una lancetta sull'ora dei liberali». Sgarbi ricorda ancora che il neo presidente della Camera «ha equilibrio, solennità, eleganza». «Io - conclude - con una battuta dico che Napolitano è il Forlani del pds». [Agi]

IL PERSONAGGIO

L'EREDE DI AMENDOLA

Quel comunista un po' troppo «lord»

E Cossiga sentenziò: non è né carne né pesce

Napolitano (a sin.) in una foto del '76 fra Giancarlo Pajetta ed Enrico Berlinguer Sopra, il neo presidente della Camera con Occhetto e Rodotà

ROMA

IN piedi, un po' curvo, la mano appoggiata sul banco più alto di Montecitorio. Stanco e per una volta tutt'altro che impassibile.

Anche questi sono stati giorni di «profondi turbamenti», come dice lui. L'altro ieri ha pianto, il nuovo presidente della Camera Giorgio Napolitano. E mentre legge viene da pensare a quell'accenno così eccezionalmente personale regalato nel febbraio del 1991 alla platea del pci che moriva. «Chiunque è stato comunista per 45 anni ha vissuto in questi mesi turbamenti profondi, anche se - ed ecco il segno inconfondibile del personaggio che parlava di sé in terza persona - non ha ritenuto di doverli esibire».

Però, il vocione è lo stesso. E l'aspetto, quasi: la solita pelata, gli occhi neri e mobili. Era solo più paffutello, ai limiti del cardinalizio, il Napolitano che alla fine degli Anni Sessanta sembrava segretamente predestinato alla vicesegreteria del pci, sulla poltrona che fu poi di Berlinguer.

Nasce in quegli anni la leggenda, non proprio simpatica, della sua somiglianza con Umberto di Savoia. Figurarsi: l'erede politico di Amendola e quel sosia ingombrante.

Né, più tardi, valse a cancellare il marchio quell'istantanea che lo ritraeva con un berretto-carta-di-giornale da muratore. E dire che non è né un re, né un operaio, né una figura da politica-spettacolo, Napolitano.

Che pure, da giovane, a Napoli, ha fatto l'attore con molta serietà. «Misurato e forbito» lo ricorda, al Mercadante, Massimo Cacciola nel «Viaggio a Cardiff» di Yeats. Del tutto efficace - e per giunta nella parte di un cieco - in una commedia in dialetto dell'umbratile Di Giacomo. Remota testimonianza di Luigi Compagnone, che tuttavia lo rammenta fin da allora come «*Nu guaglione fatto a viecchio*». Serio, cioè, e cauto, forse anche freddo.

Adesso lo sento parlare, a Montecitorio, ed è facile da scorrere quella sua lenta, implacabile carriera nel partito: i gruppi antifascisti, la federazione, il Cc, la commissione Mezzogiorno, la direzione, la segreteria, l'ufficio politico, la presidenza del gruppo, la «cultura», «l'organizzazione», «gli esteri», il governo Ombra. Quasi tutto, insomma. Stanza a Botteghe Oscure senza ritratto di Togliatti: una stampa napoletana del Seicento e un paesaggio di Germaine Amendola.

E si fa presto anche a ripercorrere, sempre schematicamente, le pietre miliari che accompagnano le sue battaglie di comunista (e post): la prospettiva laburista, riformismo di governo, i leali distinguo sul compromesso storico (una volta, inaudito, gli scappò: «Mica l'ho inventato io!»), e poi «l'opposizione propositiva», il raro genere dell'autocritica sul fenomeno Craxi, il «superamento delle ragioni della scissione del 1921», quel «guado» in cui il pci era in mezzo e poi, forse, al di là. Sempre che si liberi dall'«involucro ideologico». Quindi la fama di «destro», certificata alla fine dalla leadership dell'area «miglioristа». Eppure sempre vissuta a disagio, con una decisa ritrosia a intrupparsi. Che in qualche modo è la premessa per condizionare il centro evitando di esporsi in una battaglia in campo aperto.

Ecco così il Napolitano degli eterni distinguo, delle garbate puntualizzazioni, dei puntini sulle i. Anche quando Berlinguer rompeva con la solidarietà nazionale, Amendola era emarginato, Lama sacrificato, il pci arroccato nella sua diversità.

Poco amato dalla base. E qui coglieva il segno una vecchia, diciamo, osservazione di *Tango*: «Gradito agli intellettuali modernisti, alla Nato, a Veca, al pri, agli imprenditori liberal, a Scalfari. Se fosse gradito anche ai comunisti sarebbe segretario già da un pezzo». E inspiegabilmente si tralasciava quell'altro nefasto favore da parte del psi. Comunque il vuoto l'ha colmato di recente, sotto forma di poesia, *Cuore*: «Napolitano / verso / Craxi / contento. / Non ha naso, / oppure vive sottovento».

Come lui, il nuovo presidente della Camera, possa intimamente reagire a cachinni del genere è un mistero glorioso (o doloroso) che racchiude tutta l'ineffabilità del personaggio. Non che l'uomo sia assolutamente sprovvisto di umorismo. Ieri, dopo l'elezione, è passato in sala stampa e davanti a un tv che ritrasmetteva il suo discorso d'insediamento ha mormorato: «Mi pare di ricordarlo». Semmai ha sbagliato nazionalità. Napolitano, soprannominato anche «Lord Carrington», è infatti tra i soci fondatori dell'*England watchers club*, variante *Oxford under the Vesuvio*. Dall'anglofilia, notata anche da Cossiga (che in un accesso d'ira lo definì «vegetariano: né carne né pesce»), deriva il pudore dei sentimenti, la puntualità quasi nevrotica, forse anche una certa sobrietà tra il diplomatico e il protocollare. Caratteristiche che a Montecitorio, palazzo un po' sganghe rato, potrebbero tornargli utili.

Come, del resto, la stranota apertura internazionale di Napolitano: primo comunista a entrare in un *kibbutz* o ai convegni in Colorado dell'Aspen Institute. Per non dire dei continui viaggi nei quali i compagni hanno finito per identificarlo in una specie di provvidenziale «omino-Valtur» che all'estero sa le strade giuste, conosce i ristoranti degni, tiene i passaporti di tutti, tratta con i portieri d'albergo. Con efficacia, gentilezza e grande felicità.

Ad essere pignoli, l'unico elemento in contrasto con il sobrio stile del nuovo presidente pare sia la guida dell'automobile: allegra e con una certa tendenza all'uso disinvolto del clacson, anche a due mani. Per il resto - ma per lui è giustamente molto importante - ha una moglie intelligente, Clio, avvocato della Lega delle cooperative, e due figli grandi. Gli piace Murolo, è ghiotto dei totani che si pescano a Stromboli, dove ha partecipato a un torneo di scopone con il presidente dell'Enea Colombo e con il governatore della Banca d'Italia Ciampi.

Se si toglie la presentazione della contessa Marzotto al vecchio eroe triestino della guerra di Spagna, il Vidali detto «Carlos» (poi regolarmente scambiato da Marta per il pericolosissimo terrorista internazionale) anche il versante della mondanità di Napolitano offre davvero pochi spunti. Più singolare, anzi decisamente degno di nota per via del nuovo incarico, il rapporto con i mezzi di comunicazione. In poche parole Napolitano è il più assiduo, intenso, scientifico e pervicace scrittore di lettere ai giornali. Al punto che tra smentite, rettifiche, precisazioni, chiarimenti, messe a punto (anche per conto terzi) si potrebbe tranquillamente seguirne la biografia. «Caro direttore»: e giù contro i giudizi semplificati, le virgolette inventate, «le tentazioni scandalistiche», «le esercitazioni dietrologiche». Spesso ha ragione. Qualche volta, soprattutto se viste con il senno di poi, queste lettere sono un pochino pedanti. Comunque conclude sempre con «cordialità».

Filippo Ceccarelli

Michele Serra (a sinistra). A destra Giorgio Napolitano. Sotto, Giorgio Amendola

In basso, il figlio di Napolitano, Marco con la moglie Clio

Dai gruppi antifascisti al governo ombra del pds Ritratto di un leader che aveva messo in un cassetto il ritratto di Togliatti

JOHN LE CARRE' PALACE INSOPPORTABILE
La vera storia di un colonnello svizzero trasformato in spia russa. Breve, folgorante, firmata le Carré.
MONDADORI

I giudici all'offensiva in tutta la Lombardia contro i corrotti

Arresti a Bergamo e Varese E «avviso» a un deputato dc

MILANO. Un arresto a Bergamo; un secondo arresto e un avviso di garanzia ad un deputato dc a Varese; due ricercati a Milano; altri provvedimenti previsti a Pavia. Una «Gazzetta degli scandali», in Lombardia, non resterebbe mai a corto di notizie.

Andiamo con ordine. A Bergamo è finito in carcere con l'accusa di favoreggiamento Giuseppe Fattori, 50 anni: è l'assistente di quel Ferruccio Gusmini, democristiano, vicepresidente del Consiglio regionale lombardo, arrestato lunedì per concussione. Gusmini - secondo l'accusa - si sarebbe fatto consegnare 50 milioni da un imprenditore, in cambio di un «interessamento» per la concessione di una discarica nella zona di Treviglio. Fattori lo avrebbe «favorito» nel momento del reato.

A Varese l'inchiesta riguarda invece un giro di tangenti per appalti e concessioni a case di riposo e ha già portato all'arresto di due assessori regionali. Uno di loro, il democristiano Vincenzo Caldiroli, a quanto pare, ha deciso di «instaurare un rapporto di collaborazione» con i magistrati: in sostanza di raccontare quanti altri, nel suo partito, sarebbero coinvolti nello scandalo. E uno dei primi nomi indicati è quello di Giorgio Guidali, 49 anni, sindaco dc di Gornate Olona: è stato interrogato per concussione.

Guidali è anche capo della segreteria del deputato democristiano Paolo Caccia, 55 anni: la procura di Varese gli ha inviato una comunicazione di garanzia in cui si ipotizza anche per lui il reato di concussione. Tra breve, quindi, arriverà a Montecitorio una nuova richiesta di autorizzazione a procedere dopo quelle già arrivate da Milano. Caccia è stato eletto la prima volta nell'83; poi sempre riconfermato. E' definito un esperto di problemi della difesa ed è stato vicepresidente della relativa commissione alla Camera.

Da Pavia fino a ieri sera non c'erano novità, ma voci insistenti danno per certi nuovi provvedimenti: l'inchiesta sulle tangenti al Policlinico San Matteo sarebbe infatti per coinvolgere quattro esponenti politici cittadini, membri di altrettanti partiti. E' un'inchiesta che, dopo le dichiarazioni del funzionario Cogefar Luigi Grando, sta mostrando sempre più connessioni con quella milanese.

E proprio da Milano ieri si è saputo ufficialmente che ci sono due persone sfuggite al mandato di cattura. Due latitanti, insomma. Uno potrebbe essere Fiorenzo Bertini, proprietario della Sicor (un'azienda specializzata in materiale antinfortunistico) con interessi nella ditta che aveva in appalto i servizi di lavanderia al Pio Albergo Trivulzio. Lui stesso aveva inviato un memoriale alla procura, in cui spiegava i suoi rapporti con Mario Chiesa: ammetteva in sostanza di aver pagato tangenti, ma sosteneva di essere stato «costretto». Bertini è ricercato? I suoi avvocati lo escludono: «Al momento non risulta depositato alcun provvedimento di custodia cautelare nei suoi confronti». L'altro nome che circola, come presunta «latitante», è di un personaggio più noto. In procura sono però convinti che anche quanti mancano all'appello si presenteranno presto.

Ieri, intanto, sono proseguiti gli interrogatori. Per l'ennesima volta è stato interrogato Maurizio Prada, ex presidente dell'Atm ed ex segretario milanese della dc. Delle sue molteplici attività non gli è rimasto nient'altro che il suo vecchio lavoro di avvocato: potrà tornare a farlo, almeno parzialmente. I magistrati gli hanno infatti concesso il permesso di recarsi in studio al mattino.

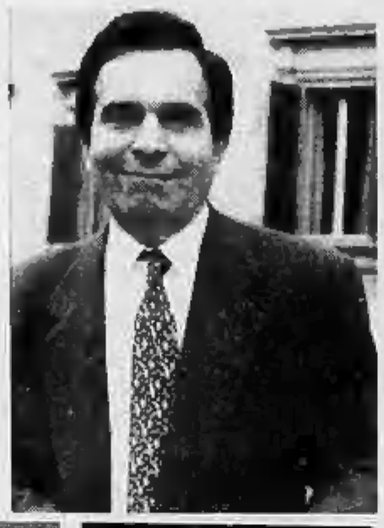
Per spiegare l'interrogatorio, durato alcune ore, si è usata la solita formula: «Chiarimenti». Di chiarimento in chiarimento, però, le parole di Prada sono diventate una delle colonne portanti dell'inchiesta, come dimostra la quantità di suoi verbali inviati a Roma come supporto per le richieste di autorizzazione a procedere.

E gli interrogatori dei dirigenti d'azienda, svoltisi spesso in sordina, lontano da occhi indiscreti? Qualcosa comincia a trapelare. Si è saputo ad esempio che è stato sentito Massimo Finzi, direttore tecnico della Sae Sadelmi, una società di impiantistica che ha collaborato alle forniture per la Linea 3 della Metropolitana. Finzi, che è anche presidente dell'Associazione nazionale costruttori acciaio, avrebbe riferito circostanze che potrebbero portare a sviluppi nelle indagini. Le solite «voci» danno infatti per certi nuovi arresti.

Un'altra azienda ha invece smentito coinvolgimenti nella vicenda: è la Sasib, appartenente alla Cir (cioè a De Benedetti). Era comparsa nell'elenco delle aziende citate da Prada come «erogatrici» di tangenti per gli appalti alla Metropolitana. Ieri il comunicato: «La nostra partecipazione ai consorzi di imprese non ha mai comportato trattative con pubblici amministratori o esponenti politici». L'azienda è però «disponibile a fornire ogni chiarimento».

Susanna Marzolla

Milano: due inquisiti sono sfuggiti al mandato di cattura Ieri di nuovo interrogato l'ex segretario cittadino della dc



Dall'alto a sinistra in senso orario, Paolo Caccia, parlamentare dc raggiunto ieri da avviso di garanzia, i magistrati milanesi Antonio Di Pietro e Gerardo D'Ambrosio, Ferruccio Gusmini, l'ex sindaco Carlo Tognoli, Maurizio Prada

TRIBUNALE LIBERTA'

«Papi corruttore dei sindaci? Non è provato»

MILANO. Non è provato che Enzo Papi abbia corrotto gli ex sindaci di Milano Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri, come sostenuto dal pm Antonio Di Pietro: a questa conclusione sono giunti i giudici del Tribunale della libertà di Milano, che la scorsa settimana hanno confermato l'ordine di custodia cautelare nei confronti dell'amministratore delegato della Cogefar-Impresit.

Nell'ordinanza i giudici scrivono: «Per attribuire al Papi la corruzione dei sindaci Tognoli e Pillitteri occorre dimostrare che le somme dal primo versate a titolo di tangente, siano confluite nel predetto conto e siano giunte a costoro per il compimento di atti del proprio ufficio, prova che non può dirsi raggiunta allo stato delle indagini». «Indubbiamente il ruolo che Pillitteri e Tognoli rivestivano all'interno del gruppo politico di appartenenza, la carica istituzionale di cui erano investiti e la diffusione del sistema delle tangenti fanno ragionevolmente presumere che costoro avessero conoscenza della illecita provenienza del denaro che ricevevano dal Radaelli, ma tale circostanza, in sé idonea a configurare autonome figure di reato, non è sufficiente a provare in termini di gravi indizi che le somme di denaro erogate per il passante ferroviario siano state ricevute quali corrispettivi di atti dell'ufficio». [Ansa]

Borghini

«Decalogo» per la giunta

MILANO. Primo impegno: «Eliminare il sistema di corruzione politica che emerge dalle indagini della magistratura». Eppoi, a seguire, sei capitoli dedicati al governo di Milano, tormentata capitale delle tangenti, che ha assolutamente bisogno di un governo per affrontare il futuro e mandare avanti le opere pubbliche.

Questo è il «decalogo», il programma che Piero Borghini, sindaco di Milano, ha consegnato ieri ai tecnici esterni (sette su sedici assessori) e ai consiglieri comunali in vista del tentativo di formare la nuova giunta.

I fatti nuovi?

La figure del city manager, una sorta di amministratore delegato, alla guida della macchina comunale e due nuovi assessorati: alle periferie e all'assetto istituzionale, ovvero un motore della riforma.

Ora la scommessa del sindaco entra nel vivo. Ma le emergenze battono alla porta: la Fiera ha diffidato il sindaco, e si accinge alla citazione in tribunale, per inadempienza.

Le licenze per la nuova Fiera, infatti, dovevano essere concesse entro aprile. [r. m.]

Veleni anche alla Scala, esposto in Procura

Fontana: «Dicono che c'è un dossier, venite a controllare»

MILANO. Il sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, presenterà oggi un esposto al procuratore capo della Repubblica Saverio Borrelli per chiedergli di aprire un'indagine sull'esistenza di un dossier che, in possesso del sindacato autonomo Snater, documenterebbe «irregolarità» nella gestione del teatro. Racconterà che i rappresentanti di tale sindacato lo hanno sollecitato a revocare il licenziamento del danzatore Edoardo Colacrai in cambio del silenzio su queste presunte irregolarità. Al contempo, chiederà se e quali reati possano configurarsi in una simile richiesta, rivolta a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

«Ho appuntamento oggi, a mezzogiorno», dice Fontana, «dopo di che manderò copia del mio esposto alle redazioni di tutti i giornali e non dirò più una parola, salvo adire le vie legali per eventuali diffamazioni». L'ente autonomo Teatro alla Scala, continua Fontana, «è rimasto fuori dalle vicende che in questo periodo contrassegnano la vita milanese. Intendo continuare a difenderne il buon nome, e, in questo momento, credo che ogni amministratore onesto abbia, di fronte a chi vuole sfruttare il clima difficile della città, il dovere di comportamenti improntati alla massima chiarezza e trasparenza».

Il licenziamento di Edoardo Colacrai decorre da oggi; è l'ultimo atto, in ordine di tempo, di una serie di tensioni che da anni oppongono Colacrai, rappresentante sindacale Snater, ad alcuni dirigenti del teatro. In passato, al danzatore sono stati anche comminati 21 giorni di sospensione, confermati dal pretore del lavoro.

«Il 20 maggio - spiega Fontana - tutti i componenti del consiglio di amministrazione, tranne Zecchillo, diedero parere favorevole alla mia decisione di licenziare il signor Colacrai. Pochi giorni dopo, un rappresentante dello Snater avvicinò un funzionario della Scala e gli disse che io dovevo guardarmi bene dal prendere un tale provvedimento, perché il mio decreto di nomina era viziato nella forma». Poi Fontana precisa: «Presi servizio il 3 ottobre 1990, con un decreto del ministro dello Spettacolo che mi conferiva quest'incarico per 4 anni; ma, essendo io subentrato a Badini, il cui mandato sarebbe scaduto il 29 luglio di quest'anno, lo Snater sostiene che la mia nomina avrebbe dovuto coprire solamente il relativo arco di tempo». Infine ritorna sull'episodio: «Il funzionario mi riferì quel colloquio, e mi presentò pure una relazione firmata. Intanto, nel medesimo periodo, avevo anche convocato i responsabili nazionali dello Snater per comunicare loro la decisione: comportamento di prassi in caso di licenziamento di un sindacalista».

Fontana fa un resoconto puntiglioso: «Il 28 maggio, durante il colloquio con il vicesegretario nazionale Giovanni Pucci, questi mi sollecitò a sospendere il provvedimento, facendomi presente che, per risolvere la questione, lo Snater mi avrebbe formulato una proposta entro una settimana. Per la mia educazione culturale e morale, sono disposto a revocare un licenziamento per ragioni umanitarie. Non esclusi perciò una transazione di fronte al collegio arbitrale, presso l'ufficio del lavoro. Durante l'incontro, il signor Pucci mi informò che in un dossier in suo possesso c'erano elementi tali da configurare, contro la Scala, reati quali falso nei bilanci (peraltro tutti formalmente approvati dagli organi vigilanti, cioè ministero dello Spettacolo e Corte dei conti), nonché sospetti di ambiguità negli appalti della sartoria che, secondo lui, venivano vinti sempre dalla medesima ditta, oltre a vizi procedurali riguardanti la mia nomina. La revoca del provvedimento avrebbe "azzerato" la situazione». E dopo? «Non è successo più nulla - conclude - fino a ieri, quando ho ricevuto una lettera in cui lo Snater mi annunciava di non avere alcuna proposta da formularmi, affermava di non ravvisare nulla di censurabile nel comportamento del signor Colacrai e mi accusava di persecuzione nei suoi confronti».

Ornella Rota

Il sovrintendente Carlo Fontana

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Capelli sani e forti controllando i radicali liberi.

LUGANO - **L'eccesso di radicali liberi presenti nell'organismo danneggia le cellule, le ossida e le fa invecchiare precocemente.**

Lo confermano anni di studi e di test clinici effettuati in tutto il mondo.

Anche le cellule del bulbo pilifero non sfuggono a questa azione distruttiva: se la cellula dalla quale nasce il capello è ossidata, il capello nasce già debole, malato e si spezza facilmente.

La ricerca ha però individuato il modo di neutralizzare i radicali liberi in eccesso: fornire all'organismo sostanze "cacciatrici" di radicali. Sulla base di questa scoperta, la ricerca scientifica della Giuliani ha messo a punto **un prodotto per la salute dei capelli che agisce dall'interno.**

Si chiama **Bioscalin** ed è un integratore dietetico in capsule a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame, che hanno una decisa azione antiossidante, e di Metionina che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura interna del capello.

I nuovi capelli nascono così più forti e sani, e quindi più luminosi e più belli.

Bioscalin si trova in Farmacia.

Progress Dietetico Aut. Min. San. n. 700/8548 del 05.04.1991

LA STAMPA

LA BELLA COPIA

trenta capolavori della pittura rifatti da «maestri» Torinesi

2-18 giugno 1992

Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino

Orario: 9-12,30 e 14-18 - sabato e festivi chiuso

gabetti finanziamenti

MUTUO CASA

ACQUISTO

RISTRUTTURAZIONE

LIQUIDITÀ

RIMBORSO DA 5 A 20 ANNI

RAPIDITÀ OPERATIVA

E TASSI COMPETITIVI.

TELEFONARE ☎ 011/5767

GABETTI S.P.A.

CORSO GALILEO FERRARIS N. 60

10129 TORINO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

FAX 6521500

Tangenti, nel dossier dei giudici milanesi al Parlamento l'accusa dell'inquisito numero uno

Chiesa: aiutai Bobo Craxi alle elezioni

Il leader psi, «è falso come Giuda»

ROMA. La Camera dei deputati ha aperto i dossier di Tangentopoli. E subito è scoppiata la bombe politica che i partiti temevano. Siamo solo agli inizi, alle primissime indiscrezioni. Ma Roma è diventata il centro dello scandalo politico. Lo stralcio di un interrogatorio, in particolare, ancora coperto dal segreto istruttorio e divulgato da un deputato che ne ha preso visione, ha aperto un grande caso politico, investendo Bettino Craxi.

L'interrogato è Mario Chiesa, il manager socialista che presiedeva il Pio Albergo Trivulzio, arrestato con una tangente di 7 milioni in tasca e grande pentito. I soggetti sono Bettino Craxi, segretario del psi, e suo figlio Bobo, segretario cittadino. Dice Chiesa ai giudici: «Craxi mi chiese di appoggiare la candidatura di Bobo». «Io ho impegnato tutti i miei mezzi politici, di struttura e finanziari, per l'elezione di Bobo». Immediata la smentita di Bettino Craxi, da Milano: «Una notizia falsa come Giuda». E anche il giudice Di Pietro, in serata, fa una precisazione: «Il mio ufficio non ha rilevato nulla di penalmente rilevante che possa riguardare la famiglia Craxi. Altrimenti ci saremmo fatti carico di farlo rilevare nelle richieste di autorizzazione a procedere».

L'interrogatorio di Mario Chiesa è un segreto. Insieme ai verbali di tanti altri protagonisti di quest'istruttoria, però, anche le pagine che ha dettato il manager-faccendiere milanese sono arrivate alla Camera. Un deputato che fa parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere ha letto queste pagine scottanti e ne ha divulgato alcuni stralci ai cronisti. Ed ecco quello che Chiesa dice: «Nella primavera del '90, chiesi un appuntamento a Bettino Craxi perché mi garantisse una candidatura al consiglio comunale, un assessorato e la presidenza del Pio albergo Trivulzio. Craxi mi disse che mi poteva garantire la candidatura e non l'assessorato. In cambio mi chiese di appoggiare la candidatura di Bobo».

Commento di Chiesa: «Mi sono impegnato a sostenere Bobo e Pillitteri». Il racconto prosegue. E si passa al dopo-elezioni. Chiesa adesso si riferisce all'avvenuta elezione di Bobo Craxi, il figlio di Bettino: «Della sua elezione, deve almeno il 50% a me. Lui aveva a disposizione 7000 voti e tutte le spese organizzative erano a mio carico. Dopo l'elezione, cominciai a frequentare la famiglia Craxi e questo suscitò odii e gelosie». E ancora, a proposito dei suoi rapporti con il psi milanese: «Dal 1990, avendo io instaurato un rapporto diretto con Craxi e la sua famiglia, non avevo più necessità di sovvenzionare economicamente altri politici del psi. Era Craxi che si faceva carico della mia realizzazione politica. D'altronde io avevo impegnato tutti i miei mezzi politici, di struttura e finanziari per l'elezione di Bobo».

Queste voci hanno cominciato a circolare a Montecitorio nel pomeriggio. Immediato lo scalpore. In serata, dopo che il Tg1 aveva ripreso le indiscrezioni che lo riguardavano, Craxi ha smentito tutto seccamente: «Non ha nessun senso. Ha aiutato mio figlio soltanto con il mio nome. Nella mia vita, quando qualcuno mi ha chiesto un posto in cambio di voti, l'ho messo alla porta». E prosegue: «Bobo deve smentire le affermazioni di Chiesa». Poi aggiunge: «Questa notizia, per altro falsa come Giuda, era già stata pubblicata da qualche parte. Resta da capire per quale ragione viene rilanciata oggi».

Non coperta da segreto istruttorio, invece, è la relazione inviata dal procuratore Borrelli ai deputati. In 52 pagine, si ripercorre quest'inchiesta e si chiede oltre all'autorizzazione a procedere anche quella per le perquisizioni, le intercettazioni telefoniche e l'arresto per Tognoli, Pillitteri e Massari (psi), Del Pennino (pri), Cervetti (pda). E' una mappa dettagliata. Ecco i capitoli principali.

IL SISTEMA DI TANGENTOPOLI. Tutto ruota attorno alle tangenti: 3% nel settore edile, 15% per le pulizie. Chi ci rimette sono gli imprenditori fuori dal giro e il cittadino. Spiegano i giudici: «Di regola non ha rappresentato un costo per le imprese giacché esso è stato ricaricato sul costo dell'appalto e quindi in ultima analisi gravando detti costi sulla collettività». E loro, gli uomini che incassavano? Tutti a far finta di nulla. Ringraziano e non fanno domande. Dall'interrogatorio di Sergio Radaelli, membro del consiglio di amministrazione dell'Atm (azienda tranviaria) che ha ammesso di aver versato tangenti nelle mani di Paolo Pillitteri, Antonio Natali e Carlo Tognoli: «Ognuno recitava il suo copione... Tutti a conoscenza che chi si trovava all'interno di un consiglio di amministrazione di un ente pubblico doveva occuparsi anche di reperire dal sistema delle imprese i fondi necessari per il mantenimento del sistema dei partiti».

PILLITTERI. Un fiume di milioni. Gli consegnano personalmente i soldi in tanti: Chiesa dà 100 milioni nel 1989 «essendo Pillitteri - scrivono i giudici - consapevole della illecita provenienza del denaro» più altri 200 milioni nel 1991 per la costruzione di un padiglione riservato a malati di Aids; poi l'imprenditore Garampelli che elargisce 200 milioni legati all'appalto del Piccolo Teatro, attraverso le mani di Radaelli (che ha raccontato di averla consegnata a Pillitteri presso la federazione del psi); e poi Matteo Carriera, che ritagliava piccole fette dal budget di amministratore dell'ente di assistenza comunale.

TOGNOLI. Chiesa racconta di aver dato soldi già nel 1984-'85 all'allora sindaco di Milano. Lui, Chiesa, era assessore ai Lavori pubblici della Provincia. E «prelevandoli da somme che illecitamente riceveva nell'ambito delle funzioni svolte presso l'Ospedale Sacco» diede a Tognoli 20 milioni nel 1984, poi 80 milioni nel 1985. In complesso, 500 milioni versati alla sua corrente politica.

A Chiesa, peraltro, hanno sequestrato un documento, intestato all'assessorato, dov'è riportato uno specchietto manoscritto «su ogni riga del quale compaiono una data, una cifra e un nome o un'iniziale; le date vanno dal 25 gennaio 1984 al 30 aprile 1987; le cifre vanno da uno a 100 milioni; i nomi scritti per esteso o immediatamente comprensibili sono Finetti, Tognoli, Manzi, Colucci, Panico D'Onofrio». E non c'è solo Chiesa. Ne parla l'imprenditore Vincenzo Romagnoli, a proposito del Palasport, oppure Sergio Radaelli. Radaelli fa anche un lungo elenco di ditte fornitrici di materiale per il sistema di trasporti e di denaro per i partiti: Fiat Savigliano, Fiat Iveco, Abb, Breda, Socimi, Marelli Stanga, Ansaldo. E poi le quote tra i partiti: 26% al psi, alla dc, al pci ora pds (a partire dall'87, quando il pci entra in giunta) e 12,5 al pri, al psdi. Questi ultimi due partiti, arrivando il pci, sono costretti a dimezzare le quote per far posto al nuovo arrivato. Prima avevano quote intere.

Complessivamente, sono miliardi e miliardi che confluiscono su conti svizzeri e che poi rientrano in Italia, oppure c'è la consegna a mano ad Antonio Natali, Paolo Pillitteri e Carlo Tognoli «a seconda delle necessità che costoro gli riferivano».

DEL PENNINO. Non c'era percentuale fissa per i repubblicani. Racconta Maurizio Preda: «Ci siamo fatti carico, io e Carnevale, di tacitare anche le aspettative di questo partito». E via, un miliardo viene consegnato in diverse tranche direttamente nelle mani dell'on. Del Pennino nel suo studio legale e a volte in quello del fiduciario Giacomo Properzj.

CERVETTI. Il pds ha incassato due miliardi di tangenti. E' Luigi Carnevale, manager rosso presso le Metropolitane Milanesi a incassare. Poi ne gira due terzi al segretario cittadino Roberto cappellini e un terzo al deputato Cervetti. Parole di Carnevale: «Nel Natale 91, cervetti mi avvicinò e mi disse che dovevamo dare una quota anche alla corrente. Io ritenni che era giusto e diedi 700 milioni».

Francesco Grignetti

PARLA BOBO

«Che bugie! Chiesa non era un amico»

MILANO. «Cosa? Questa è un'altra delle tante falsità messe in giro in questi giorni». E' seccato Bobo Craxi, parla rapido, dice che quelle di Mario Chiesa sono solo bugie.

L'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio sostiene che la sua elezione al Consiglio comunale è per metà merito suo. Le avrebbe portato migliaia di voti.

«Ma figuriamoci. Chiesa dice una menzogna. Alle ultime elezioni ho avuto circa 10 mila voti di preferenze. Credo che mi abbiano votato principalmente perché sono il figlio di Bettino Craxi».

Mario Chiesa sostiene che la sua elezione era frutto di un accordo con suo padre.

«Una sciocchezza del genere la può dire solo uno che conosce davvero poco mio padre. Chi si azzardasse a proporgli una cosa del genere prima o poi finirebbe fuori dalla finestra».

Nella smentita ufficiale suo padre parla di porte e non di finestre...

«E io dico finestra, glielo garantisco».

Il suo accusatore sostiene di essere stato un amico di famiglia...

«Questa mi sembra francamente una esagerazione. Non è un mistero che Mario Chiesa sia stato un dirigente del partito socialista milanese. Che conoscesse molti dirigenti in federazione, che frequentasse case, riunioni...».

Dunque non amico?

«No. Adesso basta, adesso non parlo più».

[p. cor.]

Bobo Craxi, figlio del segretario del psi, ex responsabile della federazione milanese del partito

Il giudice Di Pietro «Non c'è nulla di penalmente rilevante»

FLASH

Il grande accusatore «Mai chiesto favori»

MILANO. Mario Chiesa smentisce le voci: «Circa il presunto contenuto di alcuni passaggi del mio interrogatorio, è semplicemente falso e calunniatorio che io abbia affermato di aver chiesto all'on. Bettino Craxi scambi di favore o altro di simile, o di men che lecito in occasione della scadenza del mio mandato al pat». Poi le precisazioni «a precisa domanda del Gip ho dichiarato di non aver mai nè direttamente nè indirettamente, dato all' on. Bettino Craxi nè al figlio Bobo alcunchè, nè tantomeno, di aver avuto dagli stessi richieste di qualsiasi natura. Mi pare molto grave che si faccia un uso politico strumentale di stralci distorti del mio interrogatorio, del contenuto complessivo del quale do invece totale conferma e del quale mi assumo ogni responsabilità». [Ansa]

Agnelli: le istruttorie rimangano segrete

CREMONA. «Le istruttorie devono essere segrete, quindi fino alla fine non se ne parla». Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ha risposto così a margine dell'assemblea degli industriali di Cremona, a chi gli chiedeva del coinvolgimento della Cogefar nell'inchiesta condotta da Di Pietro. [Adn-Kronos]

L'avvocato di Tognoli «Sono solo calunnie»

ROMA. L'avv. Giannino Guiso, legale dell'on. Carlo Tognoli, afferma che alcuni organi di stampa «hanno diffuso la notizia che dagli esiti del tribunale della libertà risulterebbe che l'on. Tognoli avrebbe dal Papi, o dalle società da lui amministrate, ricevuto illecitamente delle somme. Devo precisare che le tesi del dott. Di Pietro sono state completamente disattese sul punto dai giudici del tribunale di Milano perché prive di qualsiasi sostegno probatorio; che gli atti sono coperti o dovrebbero esserlo dal segreto istruttorio e che il fatto che l'on. Tognoli abbia mai ricevuto somme a qualsiasi titolo, dal Papi o dalla Cogefar Impresit, è falso e calunnioso». [Ansa]

Pillitteri minaccia iniziative legali

MILANO. L'on. Paolo Pillitteri, per il quale i magistrati milanesi hanno chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere, ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma «di essere estraneo a persone o fatti cui viene collegato ripetutamente il mio nome, sia come sindaco sia come parlamentare. Continua il gioco al massacro della violazione sistematica del segreto istruttorio, che ha lo scopo politico di processare sommariamente e condannare in piazza persino i destinatari di avvisi di garanzia». Infine l'annuncio: «al momento opportuno non mancheranno iniziative legali contro i responsabili di questa carica macchinazione». [Ansa]

INTERVISTA

L'APOCALISSE DI MILANO

Testori: e ai politici dico inginocchiatevi, cattivi maestri

MILANO

QUESTA città brucia nel suo incendio finale, il cielo casca giù, la gente non ha più vie di fuga, e Giovanni Testori, che ha appena scritto l'incubo degli «Angeli dello sterminio» (romanzo Longanesi, in libreria dalla prossima settimana), ha i segni e gli occhi di questo brutto sogno che assomiglia alla realtà: «Oggi guardo Milano, e vedo la sua fine. Leggo storie di ladri, di politici ridotti all'inganno quotidiano, di buona borghesia che galleggia nel marcio. Di industrie sottomesse al dominio del denaro. Di denaro che è mezzo e fine di corruzione. Vedo ovunque la colpa, la perdizione, l'agonia».

E' un monologo dolente, quello di Giovanni Testori, 68 anni, cittadino innamorato, cittadino deluso, che ha sempre ambientato le sue storie a Milano, nei suoi margini di periferia e sofferenza, per coglierne il centro, il cuore. Oggi quel cuore sta per essere sopraffatto e la città (quella vera) si prepara a scomparire in un incendio che non sarà d'inchiostro.

Lei dice che la verità di questo scandalo, è nel suo inizio, perché?

Vede, tutto è nato al Pio Albergo Trivulzio, luogo di deboli, anziani, emarginati. Su quelle sofferenze, politici e industriali andavano all'incasso. Ecco: abbiamo imparato a leggere le parole, ma non sappiamo più intendere i segni. Il Pio Albergo Trivulzio è il segno. Lo scandalo è lì. Tanto tempo fa il luogo simbolo di Milano era la Ca' Granda, l'Ospedale Maggiore, che poi è diventata università. Ca' Granda, ha nome femminile, materno. Lì, la Chiesa e il Broletto - la comunità degli uomini e quella dei cittadini - si erano unite per istituire l'ospedale, il luogo fisico della solidarietà. Il Pio Albergo era l'altro luogo. L'orrore delle tangenti ci consegna la fine di quei valori.

Non crede che i luoghi di questa storia siano anche le stanze della politica, i centri direzionali dell'industria?

Sì, ma lì dentro non c'è dramma. Trovi solo questa ideologia orrenda che ha coperto ogni domanda autentica sulla verità della vita con la patina dell'interesse privato, del benessere, della vacanza. Il comunismo è crollato, proprio crollato, con uno schianto secco. Il capitalismo no. Finirà con un'agonia lentissima. Noi siamo gli spettatori di questa agonia.

Senza nessuna speranza?

Oh, la speranza! Sopravvive, ma non dove la si cerca di solito, non nella politica, non nella ideologia, non nello sviluppo...

E dove allora?

Tra i ragazzi del volontariato. Tra gli ultimi. Tra gli ammalati. Nei parchi abitati dai tossicomani, nelle periferie, nei centri per gli extracomunitari.

Perché lì?

Perché la misura della loro sofferenza li tiene legati alla vita, li spinge verso l'unica verità sull'uomo, il dolore, su cui si può costruire la solidarietà tra gli uomini.

Lei non ha mai avuto rapporti con la politica?

No. La mia condizione è sempre stata di solitudine. Ho intravisto il passaggio di queste giunte del malaffare, ne sono rimasto lontano.

Cosa si aspetta dai politici?

Nulla. Continueranno a tenersi aggrappati durante questo lungo naufragio, cercando di cambiare le facce e continuando a tenersi l'anima... Gli uomini della politica hanno scelto il vantaggio personale, non il servizio, non l'amore. Temo che non basterà il giudice Di Pietro a cambiare le regole.

Non ha più niente da dire ai politici?

L'unica cosa che gli resta da fare, oggi, è inginocchiarsi, chiedere perdono. Non davanti a me, che sono indegno, ma davanti a tutte le loro vittime.

Qual è la loro colpa più grave?

La più grave non riguarda il codice penale. Hanno insegnato tre cose terribili: l'egoismo, l'indifferenza, l'omissione.

L'omissione?

Hanno omesso di essere giusti, veri, onesti. Facendolo hanno accumulato colpe più gravi. Fino all'ultima: cancellare gli altri. Oggi io prendo il giornale, leggo della crisi economica, e leggo che i tre rimedi proposti, sono i tagli alla sanità, alle pensioni, ai salari. L'ingiustizia è diventata la regola.

Di Milano lei ha scritto che era la città della solidarietà...

E' vero. Tanti anni fa, quando ero giovane, camminavi per strada e sentivi una città che faceva corpo... Oggi ognuno si sente estraneo all'altro. No, neppure noi siamo innocenti. Prendiamocela con i politici, con i salotti borghesi... Ma non dimentichiamoci di noi. Siamo stati indifferenti. Dove eravamo, quando è successo questo inizio della fine?

«L'ingiustizia è regola nella ex città della solidarietà»

Lo scrittore Giovanni Testori «Vedo ovunque la perdizione»

Pino Corrias

C'è già chi vuole usare le difficoltà dell'Europa per eludere gli impegni economici

Il «no» danese, un alibi per l'Italia

Prime conseguenze: salgono i tassi e la lira riceve un pesante scossone

ROMA. Le conseguenze in Italia del «no» danese a Maastricht sono state pesanti: un forte scossone per la lira, come non lo si vedeva da mesi; un rialzo dei tassi di interesse sul mercato monetario; e la nascita della teoria dell'«alibi». Ovvero, si sospetta che le difficoltà per ratificare il trattato di Maastricht siano la migliore delle scuse per sottrarsi all'obbligo che quel trattato impone all'Italia: cioè un pronto ed energico risanamento dell'economia. Ma su chi cade il sospetto? Nel Paese dove nessuno mai apertamente si pronuncia contro l'Europa, tutti affermano che gli impegni vanno mantenuti e ognuno accusa qualcun altro di cercare pretesti per violarli.

La fragilità italiana è testimoniata da ciò che è successo ieri alla lira. Già dall'altra notte nel sistema monetario europeo si sono scatenate spinte al rialzo delle valute forti - il marco tedesco, in parte questa volta anche il franco francese - e al ribasso di quelle deboli, la lira e la corona danese. Sembra aver mosso gli operatori valutari l'immagine di una Europa che si restringe attorno all'area del marco, con l'aggiunta della Francia, e scuote via chi non vuole o non riesce a starci.

In mattinata, il Deutschemark viaggiava ben oltre la soglia pericolosa delle 756 lire; lo ha fermato a 755 solo un massiccio intervento della Banca d'Italia (stimato, tra vendite di marchi, di Ecu e di altre valute, da un minimo di 200 a un massimo di 400 miliardi di lire). Anche se le turbolenze valutarie si spegneranno nel giro di qualche giorno, la maggiore incertezza rischia di riflettersi - dicono gli esperti - in un aumento dei tassi di interesse, o nell'allontanarsi di ogni aspettativa per un loro ribasso.

I segnali che vengono dal mercato non sono buoni. Ieri è bruscamente salito, dal 12,36% al 12,5%, il tasso del «pronti contro termine» (operazioni che la Banca d'Italia compie di frequente per rifornire di liquidità le banche). Alcuni esperti temono che nei prossimi giorni si arrivi al 13%, superando il livello record raggiunto a dicembre, ultimo periodo difficile per la lira. Tutta la struttura dei tassi bancari appare sotto sforzo.

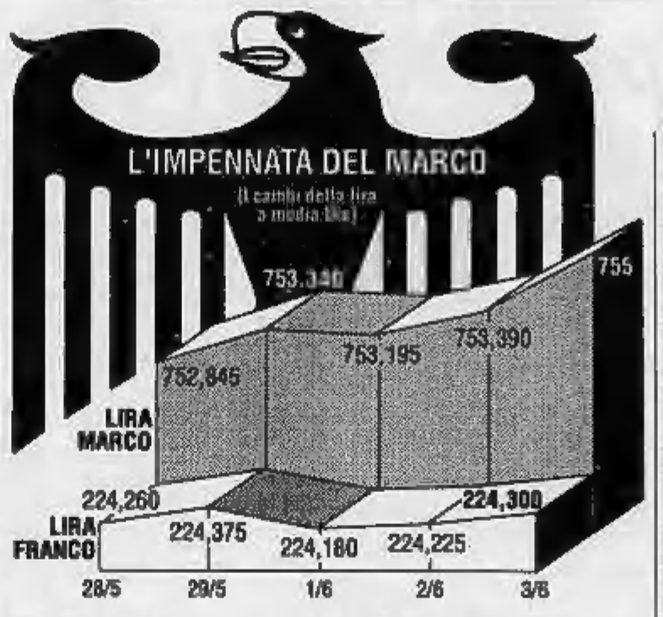
Un aumento dei tassi sarebbe doppiamente dannoso in un Paese dove la ripresa produttiva stenta a manifestarsi e lo Stato è fortemente indebitato. Il sospetto che l'incertezza su Maastricht possa essere una buona scusa per allentare i già costosi impegni di risanamento, lo ha gettato per prima la Confindustria. Dichiara il direttore generale, Innocenzo Cipolletta: «In Italia può manifestarsi la tentazione di dire che in fin dei conti le scadenze europee sono qualcosa che non tutti devono rispettare. Ma se fossimo un Paese normale, certe misure avremmo dovuto già prenderle da soli almeno 10 anni fa».

Per ora, quella tentazione, almeno nelle parole, non la tradisce nessuno. «Gli obiettivi posti dagli accordi di Maastricht vanno tutti perseguiti con la massima tenacia ed efficacia - ha subito dichiarato il ministro del Bilancio uscente, Paolo Cirino Pomicino (dc) - e gli eventuali contraccolpi del voto danese non dovranno rappresentare alibi nel processo di risanamento». Ma la tentazione può esistere: il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa (pli) teme che il voto danese «fornisca alibi a chi ha sempre mal digerito l'imposizione di una politica economica di rigore derivante dagli impegni europei».

Chi è che cerca l'alibi? Giorgio Napolitano (pds), subito dopo essere stato eletto presidente della Camera ha chiesto di rispettare gli impegni, perché l'Italia «deve assumersi la responsabilità di favorire il decollo dell'unione europea, non la responsabilità di contribuire al suo affossamento». Ma tutti ritengono che da qualche parte la tentazione di trovare scuse ci sia, magari «sottopelle» come dice il vicesegretario della dc Silvio Lega. Il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi (psi) accusa «il partito della svalutazione, cioè quei gruppi industriali malmessi che non hanno gradito il no di Ciampi a modificare la parità della lira».

Il pri se la prende un po' con tutti gli altri partiti: il voto in Danimarca «potrebbe essere interpretato come un via libera per una gestione ancor più disinvolta della cosa pubblica, quasi che i nostri problemi siano tali solo se rapportati alle fortune altrui». L'unica previsione unanime è che i problemi verranno a galla quando si discuterà il programma del nuovo governo. Un sintomo lo si potrebbe vedere nei giudizi negativi che stanno raccogliendo le proposte del ministro del Tesoro uscente Guido Carli sulla spesa pubblica (tagli alle pensioni, maggiori contributi alla spesa sanitaria, aumenti delle tasse scolastiche e così via).

Stefano Lepri



Svizzera

Crescono i no a Bruxelles

BERNA. Reazioni contrastanti in Svizzera al voto danese contro Maastricht. Il governo ha chiarito che i piani di integrazione con l'Europa restano inalterati, mentre l'opposizione prevede che anche gli svizzeri si pronunceranno contro la Cee.

L'ufficio governativo per i rapporti con la Cee ha confermato l'impegno a entrare nella «Area economica europea». Il leader di «Azione per una Svizzera neutrale» ha replicato che «sempre più elettori svizzeri si renderanno conto che la Cee non va bene per l'economia e la gente comune». [Agi]

Germania

Il 75 % boccia l'unione a 12

BONN. La stragrande maggioranza dei tedeschi è convinta che, a causa dei costi esorbitanti della riunificazione, la Germania non possa permettersi, per ora, il lusso dell'unione europea. E' quanto risulta da un sondaggio dell'istituto Wickert.

Il sondaggio - condotto su un campione di 4219 persone dell'Est e dell'Ovest - chiedeva agli intervistati se ritenessero troppo oneroso per la Germania l'unione europea. Il 75 % ha detto «sì», contro un 25 % di favorevoli all'unione. Contrari soprattutto i giovani fra i 18 e i 30 anni (68 per cento). [Ansa]

Agnelli: solo un incidente

«Ma per rimanere nella Cee serve un governo forte a Roma»

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'«incidente danese» non può fermare la marcia dell'Europa. Potrà essere superato attraverso un secondo referendum, o con «adattamenti» delle condizioni degli Undici. Perché non è «possibile che l'1% di un Paese come la Danimarca, accessorio alla Comunità» comprometta la costruzione europea. Gianni Agnelli ha ribadito chiaramente questa convinzione ieri a Cremona, dove era venuto per visitare il nuovissimo impianto di laminazione continua del gruppo guidato da Giovanni Arvedi, e per intervenire alla Assemblea degli industriali cremonesi.

Un discorso, il suo, focalizzato proprio sul tema europeo e, per sua stessa ammissione, «non molto ottimistico». «Vedo che qui ad ascoltarmi ci sono molti giovani - ha premesso Agnelli -. Si aspettano che dica qualcosa sul futuro. Allora diciamo che le considerazioni che si possono fare oggi non sono molto ottimistiche».

«L'Italia non è la Danimarca - ha sottolineato Agnelli -. Per il nostro Paese l'Europa è il futuro obbligato, la sola via possibile per costruire uno sviluppo stabile e regolare per il prossimo decennio». Per l'industria italiana la sfida Cee è una grossa responsabilità, nella quale sta impegnando «risorse di managerialità, di lavoro, di mezzi finanziari». Tuttavia è una strada difficile, poiché manca il retroterra di una politica economica sana, e le conseguenze sono chiare a tutti: un deficit di bilancio che distrugge ogni anno un decimo della ricchezza prodotta dal Paese.

«Ormai ci siamo abituati a convivere con questo stato di cose», ha ammesso Agnelli, per aggiungere subito: «Dobbiamo allora dire, oggi, che questa convivenza non è più possibile, perché ci terrebbe fuori dall'Europa». Rientrare in Europa bisogna, secondo Agnelli è «possibile», ma soltanto a prezzo di una politica di rigore assoluto, che incida sulla spesa pubblica, sull'evasione fiscale, sui redditi, sulle pensioni, destinando rigorosamente gli investimenti allo sviluppo. Un sentiero «stretto, impopolare, disagiato», che ha bisogno di un «governo più forte, di un Parlamento meno diviso, di riforme istituzionali». Il tutto in tempi stretti. Il che comporta che «il Parlamento si renda consapevole, tutto insieme, delle gravi responsabilità che gli competono».

Valeria Sacchi

Stato civile di Torino

1 GIUGNO 1992

NATI — **Lia** Anna; **Zarouel** Ayman; **Daviero** Fabrizio Giovanni; **Aldanese** Nastassia; **Principe** Giada; **Cappati** Sara; **Rivetti** Stefano; **Taurisano** Umberto; **Frigerio** Maria; **Fina** Maria Giovina; **Fascisno** Vito; **Hasanovic** Francesca; **Favata** Sara; **Gentile** Alessandro; **Gerbaldo** Alessandro; **Mori** Francesco; **Gentile** Riccardo; **Cannavò** Simone; **Riva** Cinzia; **Gallina** Domenico; **Beggio** Maurizio; **La Rosa** Ilaria; **Sado** Simona; **Del Sorbo** Emanuele; **Cisi** Alessandro; **Jervasi** Daniel; **Chiaiva** Alberto; **Toniolo** Enrica; **Fratelli** Roberta; **Canarecci** Alberto; **Alemanno** Chiara; **Perente** Salvatore; **Alidizzone Calto** Jessica; **Della Ratta** Manuela; **Rubino** Stefania; **Leuci** Alessandro; **De Cilia** Tommaso; **Rubbio** Chiara; **Morena** Veronica; **Curcio** Lorenzo; **Messo** Silvia.

MORTI — **Cristofani** Natalina in Garavoglia, di anni 58, nata a Galeata, pens., abitante in via Pinelli 35; **Cravero** Liliana ved. Schiapparelli, a. 64, Torino, pens., via Cesana 58; **Bologna** Carolina ved. Furbatto, a. 90, Torino, pens., c.so Turati 8; **Bocci** Presildo, a. 72, Castellina Marittima, pens., via Orrido 126; **Reinero** Delfino, a. 81, Locana, pens., corso Tassoni 58; **Melchiorri** Arnaldo, a. 68, Torino, pens., corso Sebastopoli 283/D; **Barichi** Eliolo, a. 55, Reggio Emilia, operatore T.V., via Madonna delle Rose 64.

Deceduti in ospedale — **Canina** Francesco, a. 82, Castelletto Merli, pens., G. Bosco; **Trocale** Angelo, a. 68, Salda, pens., Molinette; **Mancone** Carlo, a. 55, Mezzè, pens., Maurizano; **Sesia** Secondo, a. 70, Castelnuovo don Bosco, pens., Molinette; **Maoret** Pompeo, a. 53, S. Gregorio delle Alpi, pens., C.T.O.; **Salvador** Elisa ved. Ombbio, a. 79, Rivignano, pens., C.R.F.; **Fantozzi** Paola in Podcini, a. 58, Collegno, pens., Maurizano; **De Grossi** Alpino, a. 67, Magliadino S. Vitale, pens., G. Bosco; **Fenucci** Rosa ved. Fanucci, a. 62, Scheggia, pens., Martini; **Bosso** Violante ved. Garelli, a. 87, Villadeati, pens., Gradenigo; **Cigliano** Luigi, a. 79, S. Mauro T.se, pens., G. Bosco; **Bordieri** Gaetano, a. 63, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Ciora** Domenica in Verro, a. 80, Pontestura, pens., Martini; **Santi** Providenza, a. 65, Bisceglie, pens., Molinette; **Tanzi** Pietro, a. 87, Torino, pens., G. Bosco; **Canavero** Giovanna in Salvagliene, a. 68, Cisterna d'Asti, pens., Molinette; **Testa** Gerardo, a. 82, Nocera, pens., M. Vittoria; **Da Cel** Amalia ved. Codolin, a. 90, Lienz/Austria, pens., Martini; **Ferrari** Delia ved. Boghoš, a. 84, Gambara, pens., Martini; **Colombo** Edoardo, a. 77, Torino, pens., Maurizano; **Floco** Maria Cristina in Mercurio, a. 42, Torino, casal., via Genova 67 (M.L.); **Malmalle** Santa, a. 68, Cerignola, pens., strada S. Vincenzo 49; **Ruzza** Genoveffa in Maroatica, a. 78, Caverzere, pens., G. Bosco; **Condrolanna** Irene ved. Schillaro, a. 75, Lero Grecia, pens., Molinette; **Markocic** Francesco, a. 74, Castel Dobra, pens. Martini; **Arigò** Marianna in Bagnato, a. 37, Motta S. Giovanni, casal., G. Bosco; **Zanaroli** Salvatore, a. 70, Piazza Armerina, pens., G. Bosco; **Gambato** Amalia ved. Fontanone, a. 72, Pojana Maggiore, pens., M. Vittoria; **Barbero** Carlo, a. 84, Torino, pens. Maurizano; **Spagnolo** Natale, a. 72, Cocroipo, pens., Martini; **Morello** Maria, a. 88, Diveria, pens., M. Vittoria; **Benatlin** Emilio Armando, a. 68, Padova, pens., G. Bosco.

Nati 41 - Morti 39

2 GIUGNO 1992

NATI — **Balzarini** Alex; **Morasco** Emanuela; **D'Atri** Fernando; **Grondano** Chiara; **Del Principe** Roberto; **Mostni** Rebecca (ignoto); **Petrarca** Francesco; **Caporizzo** Andrea; **Spriano** Martina; **Maltatto** Giulia; **Avolio** Denise; **Abbas** Amir; **Abdel Karim** Aly; **Branca** Sebastiano; **Rugolo** Elisabeth Sidney Maria; **Pavese** Alberto; **Mignogna** Federica; **Zacheo** Elena; **Tamietto** Paolo; **Scudeler** Diego; **Polidoro** Fabiola; **Pilone** Roberta; **Marziale** Martina; **Rossi** Federico; **Ranna** Mirko; **Chetti** Giada; **Zanoni** Luca; **Zaru** Cristina; **Dho** Francesco.

MORTI — **Fiorillo** Ruggero, a. 57, Caserta, pens., v. Garoli 3; **Richetto** Italo, a. 59, Mattie, pens., c.so Francia 192; **Mosco** Minvana, a. 53, Cirié, insegnante, c.so Tassoni 32; **Destato** Benito, a. 51, Montefalcone nel Sannio, operaio, c.so S. Maurizio 20; **Leone** Michele, a. 78, Torino, pens., c.so Brescia 29; **Perlotti** Felicita in Coraglia, a. 86, La Loggia, pens., v. Napione 28.

Deceduti in ospedale: **Bensi** Carlo, a. 66, Feltzzano, pens., Molinette; **Degrandi** Cesare, a. 77, Condove, pens., Martini; **Soldero** Fernanda in Rizzo, a. 80, Coreglano Ventito, cas., S. Vito; **Vioci** Egidio, a. 69, Taranto, pens., Molinette; **Doghero** Eldio, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Vassallo** Luigia, a. 69, Nisita Tanaro, pens., Maurizano; **Martella** Maria, a. 51, Catania, oper. scolastica, Molinette; **Rosso** Angelo, a. 64, Torino, operaio, Molinette; **Barberis** Luigia in Chiavassa, a. 65, Odalengo Piccolo, casal., Molinette; **Rimondi** Oreste, a. 82, Ferrara, pens., Martini; **Fontana** Giuseppe, a. 50, Mathi C.se, pens., Maria Vittoria; **Giardi** Giulietta v. Lanza, a. 69, Chieri, pens., Molinette; **Zappatore** Teresa in Moretti, a. 48, Minervino di Lecce, casal., Molinette; **Piacenza** Vincenzo, a. 45, Canosa di Puglia, operaio, Giovanni Bosco; **Tarsetto** Maria, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Bertola** Armando, a. 60, Valle S. Nicolao, pens., Molinette; **Pellico** Teresa v. Celoria, a. 92, Cirtiglio M.to, pens., Molinette; **Guglielmetti** Angelo, a. 72, Torino, pens., Martini; **Usai** Alberto, a. 59, Carbonia, pens., Maurizano; **Gay** Antonio, a. 66, Passerano, pens., Molinette.

Nati 29 - Morti 25

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bonetto

Cavaliere della Repubblica Italiana

anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigina**, il figlio **Pier Filippo** con la moglie **Silvana**, i consuoceri **Enzi** e **Franco Belcmonte** con **Carlo**, sorella, nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Porzetto e Carena per la premurosa assistenza. Funerali giovedì 4 c.m. ore 15,15 parrocchia Santa Maria del Pino, Cocconato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cocconato**, 3 giugno 1992.

Elan Luigi Garrino con **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** del **Settore Servizi Finanziari** partecipa al dolore del dr. Pier Filippo Bonetto per la scomparsa del padre, signor

Felice Bonetto

— **Torino**, 3 giugno 1992.

Gianni Bugliani di Monale è molto vicino al dottor Pier Filippo Bonetto in questo triste momento.

Presidente, Amministratore Delegato Dirigenti e Personale tutto della **Sanselcotring**, porgono le più sentite condoglianze al Direttore Generale della Società dottor Pier Filippo Bonetto per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Pier Filippo Bonetto:
Roberto Pasquero
Alda Dalgo
Maria Fiorio
Mario Damiano
Mauro Borgiallo
Vito Cipriano.

Improvvisamente è mancato

Eligio Ussello

ex sfavo Riv

anni 63

Addolorati lo annunciano: parenti e amici. Santo Rosario venerdì 5, ore 19, parrocchia Sant'Ignazio di Lojola, via Montalcone. Funerali in parrocchia sabato 6, ore 8,15.
— **Torino**, 4 giugno 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Nebiolo in Farco

Danno il triste annuncio il marito **Camillo**, il fratello **Demetrio**, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 4, ore 13,30 dalla clinica S. Paolo, corso Peschiera 180 per Migliandolo ove i funerali si svolgeranno alle 15,30.
— **Torino**, 3 giugno 1992.

E' mancato

GEOMETRA

Giuseppino Martinotti

(Pino)

anni 63

L'annunciano la moglie **Beatrice Cantero**, il figlio **Franco** con **Vilma Gennaro**, e gli adorati **Alice** e **Riccardo**. I funerali avranno luogo venerdì 5 giugno, ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Buonarroti 23. Santo Rosario giovedì 4 c. m., ore 20,30, parrocchia San Pietro in Vincoli, Settimo Torinese. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Torino ove avverrà la cremazione.
— **Settimo Torinese**, 2 giugno 1992.

Partecipano al grande dolore di Franca e della famiglia per la perdita del carissimo ed indimenticabile **PINO**
Giovanni Cerchio
Sandro e **Silvia Pilocano**
Giorgio Bozzo
Filippo Ciambotti
Claudia Greco
Michele Giannatti
Carla Guglielmetti
Domenico Fantini
Piero e **Paola Casassa**
Claudio Cardellini
— **Torino**, 2 giugno 1992.

Le famiglie **Giovanni Bonessa** con **Aldo Bonessa, Livia Scolastri, Dalla, Devardi**, porgono le più sentite condoglianze.

I **Soci** e il **Personale** della **Soc. S.r.l. Siltolmea** e **Mpr** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Giuseppino Martinotti

— **San Mauro Torinese**, 2 giugno 1992.

Le famiglie **Mario** e **Claudio Bernardi** si uniscono al dolore di Bice.

Partecipiamo con profondo dolore per la scomparsa dell'amico **PINO** che ricorderemo per la sua umanità e spiccata personalità
Angelo Viviani
Dario Miniotti
Massimo e **Cinzia Lantranco**
Carlo e **Daniela Altamura**
Giulio e **Romy De Angeli**
Carlo, Pietro e **Aldo Civardi**
Rainero Cavaliere
Giovanni Cocli
Dario Chiey
Paolo Moriera
Valerio Flora moglie e figli
Guido Monsal e famiglia
Silvio Vaglietti e famiglia
Marida Vaglietti e famiglia
Silvio e **Franco Martin**
Renato Valeni
Angelo Tavernari
Sergio Del Farra
Fiorenzo Marrone
Giuseppe Borio
Edoardo Biglio
Giuseppe Acotto
Italo Comba
Felice Morano
Elettra Fanciera
Domenico Galaci e famiglia
Pier Franco Ravinale e figli
Giancarlo Como
Giuseppe Scavo
Roberto Bottiero e figlio
Giancarlo Candellero
Carlo Bastoni
Aldo Rastaldi e famiglia
Piero e **Giorgio Alessandri**
Filippo Burzio
Giovanni Pagliassotto
Miro Rossotto
Tuccio Perisi
Mario Visconti
Antonio Bonomo
Studio Godino
Rocco Fiore
Franco Croce
Franco Cerrato
Luigi Ceste
Maggiorino Carri
Alessandro Di Stefano
Rinaldo Goria
Silvio Goria
Rosario e **Francesco Gara**
Mario Ferrero
Franco Beninceae
Cesare Chiotaro
Bruno e **Franco Trivelli**
Enzo Giardiello
Luigi Gino
Roberto Ventura
Bruno Tonso
Orazio Parella
Salvatore Olivieri
Giovanni Vigino
Piergiorgio Fiumarella
Franco Padovan
Sergio Calvi
Luigi Ottaviani
Sergio Bovio
Franco Valle
Vito Susca
Livio Celle
Giorgio D'Alberto
Roberto Luciano
Edgardo Pecorella
Italo Michelotti
Domenico Tastano
Mottura e **Randazzo**
Rocco Arcudi
Piero Milvo
Mimmo Calazzo
Bruno Rosai
Gianluigi Renosto.

Il **Direttivo** dell'**Aicia, Consulenti Internazionale straniate**, partecipa al grande dolore per la perdita del socio ed amico

Pino Martinotti

— **Torino**, 3 giugno 1992.

E' mancata l'anima buona e generosa di

Domenico Tonelli

maestro del lavoro

di anni 80

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Viola Bonaveri**, la sorella **Olga**, nipoti, cognato e cognate, parenti tutti. Funerali in Meana di Susa venerdì 5 giugno ore 15,30 partendo dalla cappella di San Rocco.
— **Meana**, 3 giugno 1992.

Rosy e **Dante** si uniscono al dolore di Viola nel compianto dell'**AMICO** fraterno.

Ricordandoci con affetto e riconoscenza. Nipoti **Anna** e **Michelino**

Sono vicini a Viola gli amici:
Maria Corsino
Anita Lai
famiglia **Bogliatti**
fratelli **Martiotti**
coniugi **Taddeo**
famiglia **Amadori**
famiglia **Marasco**
coniugi **Sella**
famiglia **Panetto**
Wilma Edoardo Fasanella.

Adriana e famiglia piangono il caro zio **DOMENICO.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Turina

ved. Nicola

Ex mascellaia

anni 82

Con dolore lo annunciano i figli **Umberto** e **Mario**, la figlia **Teresita** con il marito **Luigi Fiatti**, gli amici nipoti **Mauro** e **Gisa**l e parenti tutti. Funerali in Sangano nella Chiesa parrocchiale giovedì 4 giugno alle ore 15.
— **Sangano**, 4 giugno 1992.

L'**Amministrazione** e i **Dipendenti** del **Parco Naturale** del **Gran Bosco** di **Salbertrand** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Daniele Arlaud

Presidente del Parco Naturale del Gran Bosco

— **Salbertrand**, 3 giugno 1992.

L'**Amministrazione**, i **Dipendenti** e la **Popolazione** del **Comune** di **Salbertrand** partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica ed immatura perdita di

Daniele Arlaud

Consigliere comunale, uomo probo e onesto.
— **Salbertrand**, 3 giugno 1992.

Gli **Amici del martedì** prendono parte al dolore di Giulio e Luciano per la scomparsa della mamma

Rosalia Corinna

Favero Costa

— **Torino**, 4 giugno 1992.

Aldo e **Piero**; **Alessandro, Maria**; **Marco, Simone**; **Roberto, Laura, Cristina, Anna** sono vicini a Giulio, Luciano e famiglie nel ricordo della cara

Rosalia Cerè

— **Torino**, 3 giugno 1992.

Il **Personale** della **Medicina D**, ospedale **Molinette**, partecipa al dolore del dott. Giulio Cerè per la scomparsa della **MADRE**.

La cognata **Fernanda** ed i nipoti **Tommasi - Bernardi - Galletti - Marzara - Cerè** partecipano al dolore dei famigliari per la morte della cara

Rosalia Corinna

Favero Costa

ved. Cerè

— **Bologna**, 4 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ansinelli

(Battista)

Aviatore Nobile

anni 86

Lo annunciano la figlia **Guglielmina** col genero e nipoti. I funerali si svolgeranno a Pianezza Parrocchia SS. Pietro e Paolo, partendo dall'abitazione, alle ore 15 del giorno 4 c.m., via Commissari 10. La presente quale partecipazione e ringraziamenti.
— **Pianezza**, 3 giugno 1992.

Cristianamente è mancata

Teresa Magnetti

ved. Eusebione

anni 97

Addolorati l'annunciano la figlia **Vittorina**, i fratelli **Domenico** e **Maria**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Margherita Chimenti per le cure premurose. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino. Benedizione ore 8 ospedale Martini via Tolone ed alle 10 al cimitero di Ducentrana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1992.

Grassi rag. **Ugo** e **Impiegati** si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa della cara mamma

Santina Sosso

in Biardello

— **Torino**, 3 giugno 1992.

Ugo Grassi e famiglia partecipano.

Naiceri e **N.C.C.T.** partecipano al dolore del rag. Franco Biardello per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancato

rag. Dario Giaretti

Cavaliere della Repubblica

aviliana Westinghouse

Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti cugine, cugini e parenti tutti. Daria riposa nella tomba di famiglia a Marotto d'Asti.
— **Torino**, 4 giugno 1992.

I **Condomini** di **Corso Galileo Ferraris 142**, l'**Amministratore** ed i **Custodi**, partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Biellina Pozzo

ved. Dionisio

— **Torino**, 4 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Casablanca

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Maria** e i figli **Emanuela** e **Sandro**.
— **Torino**, 3 giugno 1992.

I **Frati Minori** e l'**Ordine Francescano Secolare** del **Piemonte** affidano alla misericordia del Padre il confratello

padre Costantino Cerri

di anni 70

già parroco di Sant'Andrea-Novara. La Liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Novara, venerdì 5 c.m. alle ore 10,30 e dalle ore 15 nella parrocchia di Cureggio (Novara).
— **Novara**, 3 giugno 1992.

E' mancato

Carlo Bensi

anni 66

A funerali avvenuti danno triste annuncio moglie, figlio, nuora, nipoti.
— **Torino**, 4 giugno 1992.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Domenico Bronzino

grati per la grande dimostrazione di stima tributata al loro caro, ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 28 giugno alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Novaretto.
— **Novaretto**, 4 giugno 1992.

ANNIVERSARI

1978 1992
Giovanni Cappellaro
Ovunque sei con me.

1992 1992
Massimo Gelati
Sei sempre nei nostri cuori, i tuoi cari.

1982 1992
Giacomo Olivati
S. Messa 5 giugno, chiesa S. Monica, via Vado 9, Torino ore 18.

1991 1992
Giorgio Carmagnola
Ci manchi da un anno e per tutti quelli che verranno. **Alberto, Silvana, Carlotta, Gualtiero, Gianna, Federica, Carlo, Paola, Francesca.**

Nel primo anniversario della scomparsa di
Aldo Lucco Borlera
I famigliari lo ricordano con affetto. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata domenica 7 giugno alle ore 10 nella parrocchia San Dorotoo di Valdellatorre.
— **Valdellatorre**, 4 giugno 1992.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ricoh al 75° Giro d'Italia

Oltre 220.000 fotocopie, più di 3800 chilometri, 2239 metri di altitudine sul Passo Pordoi: questa sono alcune tra le tante cifre che caratterizzano il 75° Giro d'Italia. Anche quest'anno la Ricoh - come già nel '91 - è fornitore ufficiale dell'avvincente competizione ciclistica che si disputerà tra gli entusiasmi dei molti tifosi di questa disciplina.
Le fotocopiatrici Ricoh installate sul Centro Stampa Mobile al seguito del Giro produranno oltre 10.000 fotocopie per ciascuna delle 22 tappe del percorso, contribuendo così alla tempestiva e tecnicamente efficiente distribuzione dell'informazione a giornalisti, autorità, organizzatori tele e radiocronisti.
Da anni Ricoh è presente nello sport supportando imprese e manifestazioni sportive di livello internazionale. A coronamento di questo costante impegno, Ricoh sarà sponsor ufficiale di uno degli appuntamenti più attesi: le Olimpiadi di Barcellona.

Condono anche nel mondo dell'informatica

Software Vero o Falso?

Il Piemonte è una delle più importanti aree dell'innovazione tecnologica e soprattutto della progettazione tecnica.
Questo grazie alle notevoli capacità degli uomini, ma anche alla rapida diffusione dei sistemi CAD (computer aided design), cioè disegnazione assistita dal computer.
Questi nuovi sistemi di lavoro hanno portato ad un notevole risparmio di tempo, riduzione degli errori, con conseguente aumento della produttività e contenimento dei costi.
E' noto, però, che nel mondo dell'informatica ed in fattispecie in quello della progettazione su Personal Computer, parte delle piccole e medie industrie, ma soprattutto piccoli studi professionali facciano uso di programmi copiati non originali alimentando quella che viene comunemente definita «pirateria software», provocando seri danni all'economia dell'informatica. Argomento spinoso, spiacevole e quasi sempre sottovalutato. Chi però ottiene illegalmente un falso, oltre ad incorrere in pesanti sanzioni penali, non è tutelato in nessun modo. Non è garantito sulla qualità ed integrità del prodotto, non può ottenere aiuto o consulenza in modo ufficiale.
Per risolvere tale problema, una società torinese, la **SEQUOIA Automation**, rivenditore autorizzato per il Piemonte dell'**AUTOCAD 11.0**, «Software dell'anno 1991» nella categoria tecnico-scientifici, offre, sino al 31 luglio 1992, l'opportunità, a tutti gli utenti già in possesso di una stazione CAD, ma non in regola, un condono con numerose facilitazioni.
Telefonando al (011) 593.61.60 avrete la possibilità di conoscere l'offerta, oltre all'installazione gratuita, condono senza menzione del precedente uso abusivo, creazione ed inserimento del nome nell'Albo degli utilizzatori autorizzati AutoCAD, distribuito alle aziende ed enti vari.

De Michelis: ridiscutere significherebbe dare fiato a tutti gli oppositori dell'Europa

La Cee sbarca gli ammutinati del Nord

Un vertice straordinario per continuare in undici

ROMA. Dopo lo stordimento iniziale provocato dal no danese al Trattato di Maastricht, gli altri undici Paesi della Comunità serrano le file. Un vertice straordinario dei capi di governo, da tenersi domenica o lunedì a Bruxelles, potrebbe essere annunciato già oggi dalla presidenza di turno portoghese.

Nel frattempo gli undici fanno già sapere di voler arrivare comunque alla ratifica del trattato entro la fine dell'anno ed escludono una riapertura del negoziato per far rientrare la Danimarca, come invece chiede Copenaghen.

«Il Trattato di Maastricht va ratificato nella sua versione attuale», ha insistito ieri il ministro degli Esteri portoghese Joao De Deus Pinheiro dopo aver preso contatto con le capitali europee. «Non vi è spazio per rinegoziare il testo».

I ministri degli Esteri della Cee si incontrano oggi ad Oslo in margine alla riunione Nato. «Lì prenderemo una decisione formale per permettere agli undici di andare fino in fondo», ha preannunciato Pinheiro.

Il sottosegretario Claudio Vitalone, che rappresenterà l'Italia, ha avuto indicazioni chiare dal governo: non si deve rallentare la marcia verso l'unione europea. Anche se vuol dire lasciarsi la Danimarca alle spalle. Un'eventuale ratifica a undici richiederà una modifica tecnica al testo attuale, che prevede l'unanimità a dodici.

Ma per Gianni De Michelis non tutto è perduto. «Un ripensamento dei danesi non è impossibile», ha detto ieri in una conferenza stampa. «Tocca a loro pensarci su e capire se staranno meglio nel loro dorato isolamento oppure con noi».

De Michelis ha invece respinto con decisione l'ipotesi avanzata dal governo danese di rinegoziare aspetti del trattato, in particolare alcuni punti relativi a difesa e unione monetaria.

Una decisione del genere - ha spiegato il ministro - ridarebbe fiato agli oppositori del trattato e comprometterebbe l'accordo faticosamente raggiunto dai Dodici l'anno scorso.

Il voto danese «non è dunque una sconfitta - ha detto De Michelis - ma un campanello d'allarme» che tutto sommato potrebbe anche rivelarsi salutare per l'Italia: un dibattito più approfondito sulle conseguenze della ratifica per il Paese sarebbe utile proprio per evitare sorprese dell'ultima ora.

Gli italiani sono tra i maggiori sostenitori dell'unione europea, a detta di tutti i sondaggi. Ma De Michelis mette in guardia: «Quando anche da noi le singole categorie si metteranno a fare quattro conti si comincerà a discutere».

Se il voto danese «non modifica dunque la traiettoria» tracciata a Maastricht, influenzerà certamente il prossimo grande tema sull'agenda dei Dodici, cioè quello dell'allargamento dell'unione agli altri Paesi europei.

Proprio l'allargamento doveva essere il tema principale del prossimo Consiglio europeo che si terrà a Lisbona a fine giugno. E la Gran Bretagna, che assumerà la presidenza di turno l'1 luglio prossimo, ha già fatto sapere di essere più interessata ad incoraggiare l'allargamento dell'Unione, non solo ai Paesi dell'Efta ma anche agli ex Paesi dall'Est, che non il suo approfondimento.

L'Italia, assieme alla Francia e alla Germania, teme invece che un allargamento così ampio dell'Unione finisca inevitabilmente per rallentarne l'approfondimento. «E in questo il voto danese ci aiuta», ha detto il ministro. «Mostra che la famosa Europa a 35 di cui si parla in verità a molti Paesi non piace».

Per De Michelis bisogna comunque avviare come previsto i negoziati per far entrare Svezia, Finlandia ed altri Paesi dell'Efta verso la metà degli Anni Novanta, ricordando che questi Paesi sono disposti ad accettare il Trattato di Maastricht «a scatola chiusa».

Ma ai vertici della Farnesina alcuni cominciano a pensare che bisogna muoversi con maggior cautela anche con i Paesi dell'Efta. Il voto danese, dicono, mette in risalto il problema dei cosiddetti «Paesi periferici», dove l'opinione pubblica è molto meno legata all'idea della progressiva integrazione europea e dunque rischia di tenere in ostaggio il progresso del nucleo storico della Comunità.

Lo ha capito bene il presidente della Commissione Delors, che ieri non ha nascosto i suoi timori «per le prospettive di allargamento che nutrivamo».

Andrea di Robilant

Crescono le perplessità per le adesioni di Paesi tiepidi sull'unità

Immagini della grande manifestazione di ieri sera dei sostenitori del «no» a Maastricht davanti al Parlamento di Copenaghen: un dimostrante si scontra con la polizia gli anti-europeisti esultano dopo aver saputo il risultato del referendum (FOTO ANSA E AP)

Copenaghen rilancia

«Rinegoziamo subito il trattato» Ma ora c'è paura di restare soli

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

Il risveglio è difficile. La Danimarca chiederà ai partner della Cee, dopo il clamoroso no referendario che ha bloccato la marcia europea verso l'unione politica e monetaria, di rinegoziare il trattato di Maastricht; ma dagli Undici sono già venuti chiari segnali che l'accordo di dicembre non si discute, che essi sono pronti a procedere da soli sulla strada dell'Unione europea. La richiesta danese e la risposta europea (forse una dichiarazione scritta d'intenti) saranno formulate oggi a Oslo, nel corso di una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri della Cee, a margine del Consiglio Atlantico della Nato. Ieri, dopo una riunione di gabinetto, il governo ha incontrato i maggiori esponenti dell'opposizione: i socialdemocratici hanno chiesto nuove elezioni, ma le vere forze del no - le sinistre, i piccoli schieramenti anti-Cee e il partito xenofobo - dopo una notte insonne di festeggiamenti lungo i canali di Copenaghen hanno insistito sulla necessità che il governo rimetta Maastricht in discussione.

L'Europa non intende lasciarsi paralizzare dalla doccia fredda di Copenaghen. Secondo il presidente di turno, il portoghese Pinheiro, gli Undici sono «unanimi» per superare il no danese e procedere: «La Cee è più che mai determinata a perseguire Maastricht». E da Bruxelles il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, insiste che «il processo prosegua nei tempi previsti», perché il trattato di Maastricht «è d'importanza vitale per la costruzione comunitaria». Ma non è facile trovare vie d'uscita. Tanto il primo ministro danese Poul Schlueter quanto il ministro degli Esteri Uffe Ellemann-Jensen hanno ribadito ieri che il loro Paese intende «svolgere regolarmente il suo ruolo nella Cee» e «farà il proprio dovere» quando nel gennaio prossimo dovrà assumerne la presidenza; ma molti si domandano, mentre anche l'Inghilterra tentenna su Maastricht e la Francia decide di diventare il terzo Paese a referendum, dopo Danimarca e Irlanda, quale ruolo la Danimarca possa ancora sostenere, e quale danno potranno subirne le candidature comunitarie degli altri Paesi scandinavi.

La Danimarca si sveglia dubbiosa e forse atterrita dopo il suo gesto d'indipendenza; e il governo, abbandonato dal voto popolare dopo essere riuscito in Parlamento a fare approvare Maastricht per 130 voti a 25, è sottoposto a crescenti pressioni per nuove elezioni. Le analisi del giorno dopo spiegano il no con il timore di una Danimarca travolta dal gigante dell'Europa federale che ne limiterebbe la sovranità, costringendola ad accettare norme sociali e ambientali più annacquate; con l'ostilità a una forma di difesa comune vista come «militarizzazione dell'Europa»; anche con la paura della potenza della vicina Germania. Sono la difesa europea e l'unione monetaria che il partito del no chiede di rinegoziare.

Sotto il caldo sole di un'estate poco nordica non si parla d'altro. E forse molti «no», di fronte alle conseguenze del loro gesto, sarebbero disposti a cambiare avviso. Ma è troppo tardi. Ieri la borsa è scivolata, i tassi d'interesse hanno dovuto essere innalzati dello 0,5 per cento per proteggere la corona. La Lego, colosso del giocattolo, ha annullato un investimento di 50 miliardi per un nuovo grande stabilimento. Tutti s'interrogano sul domani, ed è vano dire che i sondaggi - sconfitti a Copenaghen - indicano i due terzi dei danesi tuttora favorevoli alla Cee, anche se non alla nuova Unione. Da ieri la stessa appartenenza della Danimarca alla Cee è in discussione.

«La Danimarca non è l'anoletico Paese dell'essere "o" non essere», ha detto ieri Schlueter: «E' piuttosto, come diceva il poeta Piet Hein, quello dell'essere "e" non essere. Al tempo stesso. Il no è stato per Maastricht, non per l'Europa. Dobbiamo cercare di stare in un quadro di cooperazione europea che possa ottenere un sostegno in Danimarca: rimanere partner comunitari attivi. Ma molto dipende dalla comprensione degli altri, e in questo mi adopererò nei prossimi mesi. Non ci consideriamo gli ultimi della classe e spero che alla fine dell'anno la Danimarca sia ancora partner europea nei settori più importanti». «Non abbiamo intenzione di lasciare la Cee», ha tagliato corto Schluster. Ci sarà un altro referendum? «Potremmo pensarci», risponde con prudenza il primo ministro. Ma Ellemann-Jensen: «No, sarebbe poco rispettoso per gli elettori».

Il ministro degli Esteri non esita a parlare dello «choc» dei colleghi europei, dei problemi che avranno Finlandia e Svezia («I negoziati per l'allargamento Cee non potranno avviarsi fino a quando non sarà risolto il problema di Maastricht»), del «rischio» che gli Undici continuino senza che nulla possa essere fatto per fermarli.

Fabio Galvano

Mitterrand: decidano i francesi

Un referendum per aggirare l'ostilità del Senato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quarantamila elettori danesi hanno ottenuto in poche ore da Mitterrand quanto gli chiedeva - invano - mezza Francia: un referendum su Maastricht. Anzi, forse due: il primo introdurrà la preventiva revisione costituzionale (qualora le Camere non raggiungessero la maggioranza dei tre quinti), l'altro dovrebbe invece ratificare l'euro-trattato. Periodo: metà settembre, con qualche chance di votare ancora in giugno. «Sarà una grande battaglia» anticipa Roland Dumas.

L'uomo che regge la politica estera francese non attendeva «brutte sorprese» da Copenaghen. Neppure alcuni media. «Le Figaro» ha anticipato il no danese in prima pagina con l'infelice titolo: «Danimarca, senza dubbio un timido sì all'Europa». La forza trasversale pro-Maastricht (socialisti con qualche eccezione a sinistra, giscardiani, uomini del centro storico) reagisce tuttavia con fulmineità. Sin dai massimi livelli. In una dichiarazione unitaria - fine mattina - Mitterrand e Kohl ribadiscono la loro «determinazione nel perseguire fermamente l'Unione Europea». Il premier Bérégovoy: «Faremo in 11 quello che non è possibile fare a 12». Giscard: «Il processo va avanti».

Ma il colpo grosso arriva 24 minuti dopo mezzogiorno. L'Eliseo fa sapere che ci sarà il referendum. Finora elusivo su questo ricorso - un'arma a doppio taglio - François Mitterrand sembrava preferire la via parlamentare. La Camera ha già espresso parere favorevole sulle modifiche costituzionali, ora deve pronunciarsi il Senato. Quindi toccherà a entrambi in sessione plenaria ovvero il Congresso, che tradizionalmente ha per sede Versailles. Si riteneva che la consultazione plebiscitaria interrompesse questa procedura. Invece è solo sospesa: Palais Bourbon riprenderà martedì l'esame del testo. Unicamente qualora mancassero i numeri per approvare le modifiche subentrerà il «piccolo referendum». Un suo responso negativo chiude la strada a quello maggiore. In caso opposto, quaranta milioni di elettori francesi voteranno due volte per l'Europa.

La tempestiva mossa ha spiazzato l'eteroges tribù avversaria. Vi figurano tra gli altri il segretario comunista Georges Marchais, il leader xenofobo Jean-Marie Le Pen, l'ex ministro socialista Chevenement, larghi settori gollisti e Verdi. Un'armata Brancaleone divisa già in partenza. Sollecitavano da mesi la consultazione popolare. Il perfido Mitterrand gliela offre in pasto solo ora. Il merito è danese, la loro vittoria - per conseguenza - dimezzata. «Ci batteremo con tutte le nostre forze» proclama nondimeno Marchais.

La «grande battaglia» attesa dal saggio Roland Dumas fa tremare ambedue i campi. I sondaggi mostrano un deciso vantaggio filo-europeo, qualcosa come il 60%. Ma bisognerà rifare i calcoli. Gli accordi agricoli comunitari hanno polarizzato contro l'eurounione i contadini francesi. E vista la diffusa insofferenza da scandali verso il potere ps, nessuno può escludere che il referendum si trasformi in pronunciamento a favore o contro Mitterrand. Le fluttuazioni diverrebbero allora massicce, con gravi rischi per l'Eliseo.

Ma se cambiamo visuale, ci accorgeremo che i rischi per gli oppositori non sono più bassi. Nel caso vinca Maastricht, i socialisti acquisteranno il necessario slancio per imporsi nelle Legislative primaverili, magari con qualche nuovo compagno di strada. A Giscard e Chirac, dilaniati nella guerra fratricida europea, resterebbe solo qualche briciola. Ieri pomeriggio il leader gollista tsurizzava una terza via: «rinegoziare il trattato» ovvero «Maastricht II». Ma non gliene lasceranno l'agio. Dumas annuncia un «toilettage», piccoli aggiustamenti non di sostanza. Palla al centro.

Enrico Benedetto

Maggie: «Ha vinto la democrazia»

Gli euroscettici insorgono, anche Londra al voto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli inglesi, o almeno il vociante e numeroso «partito trasversale» degli anticomunitari, reclamano adesso un referendum su Maastricht, invocando l'esempio dei danesi imitato dai francesi. Ma Major resiste alle pressioni e in un tumultuoso dibattito ai Comuni, ieri pomeriggio, è toccato proprio a lui l'inconsueto ruolo di «difensore» del Trattato sull'integrazione europea che il Parlamento inglese ha approvato il mese scorso, con scarso entusiasmo.

Il premier e il suo ministro degli Esteri Douglas Hurd, europeisti pragmatici quanto basta per non dissentire platealmente su tutto com'era abitudine della signora Thatcher, sono rimasti sorpresi e choccati dal risultato del voto in Danimarca. E anche preoccupati perché il «no» di Copenaghen ha rilanciato di colpo la diatriba sull'Europa che il governo pensava di essersi gettato definitivamente alle spalle dopo la ratifica parlamentare ottenuta malgrado il fitto sbarramento di 92 voti contrari. In quella occasione, il 21 maggio, il governo aveva prevalso grazie all'appoggio dei liberaldemocratici e all'astensione dei laboristi. Ma il «fronte del no» era apparso consistente grazie a 23 «franchi tiratori» dello stesso partito conservatore, a 59 laboristi contestatori e agli 11 irriducibili unionisti nordirlandesi.

A poche ore dalla clamorosa bocciatura di Copenaghen hanno infatti ripreso impetuosamente slancio le velleità secessioniste dei cosiddetti «euroscettici», numerosi sia nelle file del partito di governo che nell'opposizione laborista. Esultante e in trasparente polemica con Major, la signora Thatcher ha dichiarato: «Il popolo danese ha parlato anche a nome di quanti nella Comunità non hanno avuto la possibilità di esprimere le loro idee. Hanno reso perciò un grande servizio alla democrazia contro la burocrazia e il centralismo di Bruxelles».

Subito, nei commenti ai giornali, alla tv e poi nel dibattito a Westminster è risuonato il «tam tam» della riscossa degli antieuropeisti. «Bisogna dare alla gente la possibilità di votare su Maastricht. Il referendum sarebbe una prova di democrazia», hanno invocato, per una volta d'accordo, il conservatore Teddy Taylor e il laborista Peter Shore. E la loro richiesta è stata sorprendentemente appoggiata dal leader liberaldemocratico Paddy Ashdown, mentre un altro laborista, Dennis Skinner, ha chiesto a Major di ammettere che «è fallita tutta la politica europea del governo».

Sulla difensiva, Major ha rintuzzato gli attacchi sostenendo che il Trattato di Maastricht votato dalla Gran Bretagna, ossia amputato con la clausola di astensione sulla politica monetaria e sul capitolo sociale, «risponde pienamente agli interessi del nostro Paese. E questo Parlamento l'ha approvata per tre volte, prima e dopo Maastricht». Poi, spalleggiato dal ministro degli Esteri Hurd, Major ha confermato che «il governo non è favorevole al referendum e non lo proporrà al Paese», suscitando le vivaci proteste dei rumorosi oppositori.

Il primo ministro ha dovuto comunque accettare di sospendere «in attesa di chiarezza» l'iter della conversione in legge del Trattato di Maastricht all'esame della Commissione costituzionale prima di passare alla Camera dei Lord. Gli euroscettici intendono approfittarne per ottenere una completa, sostanziale rinegoziazione del Trattato di Maastricht, ormai decaduto, morto», come hanno sentenziato gli ex ministri conservatori Tebbit e Biffen. Così, alla vigilia di assumere la presidenza semestrale della Cee, a luglio, Major si trova sulla rotta uno scoglio imprevisto.

Paolo Patruno

Premiata la strana coppia

Festa grande per socialisti e xenofobi

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

La parola ai vincitori. Nella notte brava di Copenaghen sono loro, Holger Nielsen e Pia Kjaersgaard, i grandi festeggiati. Sono gli alleati più improbabili. Lui è leader dei socialisti popolari, formazione di estrema sinistra che alle politiche aveva raccolto l'8 per cento dei voti; lei guida il partito del progresso, che nonostante il nome è una formazione xenofobe e raccoglie il 7 per cento dell'elettorato. Mai insieme - le ideologie lo impedirebbero - sono stati scaraventati accanto sulle prime pagine dei giornali. Il loro fronte comune, con sei liste anti-Cee e una quota considerevole del partito socialdemocratico spaccato sul voto europeo, ha trasformato il sogno in realtà. «Davide può battere Golia», aveva detto la Kjaersgaard. L'auspicio si è avverato.

«Il nostro no - dice un assonnato Nielsen, baffi e capelli biondi un po' disordinati - è una sconfitta per l'establishment politico. Tutti volevano che si accettasse Maastricht, ma i danesi non si sono fatti ingannare dal terrorismo dei politici. Gli elettori hanno ascoltato la coscienza. E' bello che abbiano detto: vogliamo un rapporto diverso con l'Europa».

Che cosa accadrà ora?

«Deve avviarsi un nuovo negoziato. In sostanza non dovremmo essere impegnati in cose come difesa comune, unione monetaria, cittadinanza europea».

Ma il margine fra i sì e i no è stato molto ristretto.

«Non importa. Quello che è chiaro è che la Danimarca non può aderire al trattato».

Per Pia Kjaersgaard, una signora bionda di mezza età, l'importante è che «la lobby del sì accetti la sconfitta», che il primo ministro Schlueter «includa tutti i partiti nelle discussioni sul futuro». Importante, per lei, è frenare l'«invasione» straniera della Danimarca. In passato aveva proclamato la necessità di «rimandare a casa tutti gli immigrati, perché non si integrano»; e aveva accusato italiani e spagnoli di «venire in Danimarca per sfruttare il sistema sociale di questo Paese». Durante la campagna è stata più contenuta, dirigendo piuttosto la sua critica agli uomini di governo.

«Sono preoccupata - dice - per il modo in cui Ellemann-Jensen agisce, tentando di far capire che il no è una grande tragedia per la Danimarca. Devo pregarlo caldamente di non opporsi all'elettorato».

Come potrebbe?

«E' ancora lui a rappresentare la Danimarca, a Oslo per esempio, e se non si comporterà secondo le direttive del popolo danese saremo costretti a presentare un voto di sfiducia nei suoi confronti. Forse la soluzione potrebbe essere di mettergli accanto un uomo di nostra fiducia per le future trattative con la Cee». **[f. gal.]**

Mentre il regime di Belgrado vanta un trionfo nelle elezioni contestate

Milosevic pronto a dimettersi

Chiede però la revoca delle sanzioni Onu

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente serbo Slobodan Milosevic si è detto disposto a rassegnare le dimissioni se «questo sarà il prezzo da pagare per la revoca delle sanzioni, per una giusta soluzione della crisi jugoslava». In un'intervista alla rete televisiva britannica Channel 4, Milosevic ha tenuto a sottolineare che tale prezzo «sarebbe il più economico» e che rinunciare alla presidenza non gli creerebbe «alcun problema». Ma subito dopo ha insistito sul fatto che Serbia e Montenegro, le repubbliche che costituiscono la nuova Jugoslavia, hanno il diritto di decidere autonomamente del loro futuro senza condizionamenti dall'esterno». Il leader di Belgrado ha poi ribadito che le due repubbliche vogliono cooperare con le Nazioni Unite: «Non riteniamo di doverci scontrare con l'Onu. Penso che soltanto sulla base della comprensione di quanto sta veramente accadendo si può arrivare a una soluzione giusta. Le sanzioni stanno un pesante effetto sull'economia, dovrebbero essere revocate dopo un chiarimento sulla situazione».

Dal punto di vista militare, però, le sanzioni sembrano non aver avuto nessun effetto. Nella capitale bosniaca i bombardamenti continuano. Ieri altre tre persone sono state uccise. Nel pomeriggio i miliziani serbi hanno riaperto il fuoco sul quartiere di Velesici abitato dai musulmani. I miliziani serbi ieri hanno sparato su tre autobus dell'ospedale, uccidendo un tecnico medico e ferendone altri due. Secondo gli ultimi dati, più di 6000 persone hanno perso la vita nella guerra in Bosnia, mentre 100 mila persone sono state deportate in Serbia.

Parlando delle ultime trattative per lo sgombero della caserma Maresciallo Tito, il colonnello John Wilson, comandante dei caschi blu rimasti a Sarajevo, ha annunciato che i militari lasceranno stamane la capitale bosniaca. Intanto però l'esercito non si ferma. Ieri, l'Armata jugoslava ha riattaccato Dubrovnik. Una persona è stata uccisa da una granata esplosa in una delle vie centrali della città. In mattinata decine di proiettili hanno colpito le vecchie mura e i palazzi, causando nuovi danni al patrimonio architettonico di Dubrovnik. Le forze croate hanno risposto all'attacco, distruggendo alcune postazioni serbe sul monte Ivanjica. «Sono soddisfatto dei risultati finora ottenuti dai nostri soldati», ha dichiarato il ministro della Difesa croato Susak. «Faremo di tutto per liberare Dubrovnik in modo pacifico, secondo il piano di Vance. Ma se saremo costretti riconquisteremo i territori occupati con la forza».

Come se si trattasse di terre serbe, sia per Sarajevo che per Dubrovnik la tv di Belgrado continua a parlare di nuovi attacchi dei berretti verdi musulmani, nonché degli ustascia croati, a cui i federali sono costretti a rispondere per autodifesa.

Da ieri le autorità serbe sventolano anche la «grande vittoria popolare» alle elezioni domenicali. Secondo i dati ufficiali, il partito socialista serbo del presidente Milosevic avrebbe ottenuto 73 dei 108 seggi del nuovo Parlamento federale jugoslavo. Trenta sarebbero andati al partito radicale di Vojislav Seselj, il più oltranzista dei capi cetnici della Serbia. Benché abbia votato solo il 56% degli elettori, il Comitato esecutivo degli ex comunisti ora sotto spoglie socialiste, applaude il «popolo che ha espresso in massa la volontà di mantenere la Jugoslavia».

Belgrado ha respinto inoltre l'accusa di aver venduto le riserve d'oro jugoslave per finanziare la guerra. Secondo la «Reuter», si tratterebbe di un valore pari a 550 milioni di dollari.

Ingrid Badurina

DE MICHELIS

Interventi? Solo umanitari

ROMA. Nei confronti della crisi jugoslava, «l'Italia ha sempre operato per giungere a una soluzione negoziale». Se comunque, sia in sede di Consiglio di sicurezza che in sede Ueo e Cee, verrà deciso il blocco navale contro Serbia e Montenegro, «noi siamo disposti a fare la nostra parte». Così il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha precisato la posizione italiana alla richiesta dei deputati della Ueo di sostenere le sanzioni Onu con la forza delle armi: «Queste misure per quanto forti non risolvono. Continueremo quindi a consultarci».

Due, suggerisce De Michelis, le possibili soluzioni. Anzitutto «la possibilità di usare strumenti militari per garantire l'embargo», quindi l'eventuale attuazione di operazioni «paragonabili a quelle adottate a favore dei curdi nel Nord Iraq». Operazioni motivate cioè da necessità di carattere umanitario, per risolvere ad esempio l'assedio di Sarajevo. L'incubo è «che il conflitto esploda e si arrivi a una guerra balcanica». Il ministro non ha escluso la possibilità di un allargamento degli scontri al Kossovo. [AdnKronos]

La polizia malmena anche dei reporter

Dimostranti in manette Blitz sulla Tienanmen

Bush rinnova lo status di Paese favorito Amnesty: migliaia i prigionieri politici

PECHINO. Decine di poliziotti si sono precipitati ad arrestare ieri sulla piazza Tienanmen di Pechino un operaio che cercava di issare uno striscione di protesta e chiedeva di essere riabilitato politicamente.

Il dimostrante «solitario», un operaio di nome Wang Wanxin, ha un contenzioso con la leadership comunista che risale all'epoca della Rivoluzione culturale, quando cadde in disgrazia per aver appoggiato Deng Xiaoping. Wang chiedeva un risarcimento di 10 mila yuan (circa 2 milioni di lire), ma sollecitava anche una rivalutazione della protesta democratica dell'89.

Proprio ieri ricorreva il terzo anniversario della sanguinosa repressione di Piazza Tienanmen e le autorità hanno vietato qualunque forma di espressione del dissenso: la piazza era presidiata in forze dalla polizia.

Gli agenti hanno anche arrestato e malmenato un'altra persona e picchiato un operatore della televisione giapponese, oltre ad aver arrestato almeno sette corrispondenti della stampa estera che assistevano agli incidenti (nella foto).

Il presidente americano George Bush, intanto, ha informato il Congresso dell'intenzione di prorogare per altri 12 mesi lo status di «nazione più favorita» alla Cina. «Prendendo questa importante decisione - ha detto ieri il portavoce Marlin Fitzwater - il Presidente ha ricordato che se vogliamo avere una qualche influenza è sbagliato isolare la Cina». Il Congresso ha 90 giorni per opporsi eventualmente alla decisione, che permette alla Cina di esportare negli Usa a tariffe doganali vantaggiose.

Sempre ieri, a Londra, Amnesty International ha diramato un rapporto sulla Cina, in cui sostiene che «continuano ad allargarsi le violazioni dei diritti umani» e che i prigionieri politici sono «molte migliaia».

[Ansa-Agi]

RUSSIA

Restituito allo scrittore l'alloggio di via Gorkij assegnato a una famiglia dopo l'arresto

Undici sfrattati da casa Solzenicyn

Il rientro a Mosca è stato fissato per l'autunno

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rientro in patria dello scrittore Aleksandr Solzenicyn, già annunciatissimo, dovrebbe avvenire dopo l'estate, e uno dopo l'altro tutti i rimanenti ostacoli «tecnici» vengono con solerzia eliminati dalle autorità della nuova Russia. Le schiere di ammiratori attendono con impazienza l'autore di «Arcipelago gulag» e di «Una giornata di Ivan Denisovich». Ma oltre agli inveterati nostalgici del regime comunista, ci sono almeno altre undici persone che non saranno affatto contente di vedergli calcare il suolo patrio: quelle che abitano l'appartamento da lui forzatamente abbandonato nel 1974.

La moglie dello scrittore, Natalja, è già da tempo a Mosca per preparare il ritorno dello sposo, e poco più di un mese fa si è rivolta a Serghej Stankevich, consigliere del presidente Boris Eltsin e amico del sindaco di Mosca Popov, per riavere l'appartamento in cui abitava con il marito. I deputati del soviet della capitale, ansiosi di rivedere tra i propri concittadini questa bandiera vivente della lotta al potere comunista, hanno prontamente soddisfatto la richiesta, assegnando l'appartamento alla Fondazione russa per l'aiuto ai perseguitati ed alle loro famiglie. La Fondazione, creata da Solzenicyn a Zurigo subito dopo la sua espulsione dall'Urss di Breznev, è di fatto una diramazione diretta dello scrittore.

Dopo otto anni di lager staliniani ed un decennio di persecuzioni da parte dell'allora despota del Cremlino Leonid Breznev, Solzenicyn fu privato della cittadinanza sovietica e costretto a lasciare il Paese. L'arresto avvenne il 12 febbraio del 1974, proprio nell'appartamento 169 del palazzo al numero 12 della centralissima via Gorkij, ormai ribattezzata Tverskaja. La casa venne immediatamente assegnata ad una famiglia che da anni era in coda per ricevere un tetto: padre, madre e sei figli.

I genitori morirono, i figli si sposarono, ma tre di loro abitano ancora oggi nello stesso appartamento, con rispettive mogli e figli: un totale di undici persone, tra cui cinque bambini, stipati in tre stanze. «Visto che siamo parenti non ci danno neanche le agevolazioni economiche che spettano a chi convive con altre famiglie», dicono gli «usurpatori» della dimora del genio. Per motivi che non è difficile indovinare, a loro Solzenicyn sta cordialmente antipatico. Anzi, a dirla tutta non lo sopportano proprio.

Non solo sono da 18 anni costretti a subire le visite di giornalisti invadenti e pellegrini fanatici che piangono non appena superano la soglia della casa che fu dello scrittore. Non solo saranno probabilmente costretti a trasferirsi in chissà quale orrenda periferia, ma l'assegnazione della casa a Solzenicyn ha anche rovinato loro un affare che capita solo una volta nella vita. Conoscendone il valore «storico», un nuovo ricco aveva proposto di comprare l'appartamento per 700 mila dollari, una cifra astronomica per la Russia. Il soviet di Mosca, però, dichiarò le tre stanze «museo», ed il compratore si eclissò.

Proprio ieri la «Komsomolskaja pravda» si chiedeva se sia giusto che Solzenicyn, con tutti i milioni che ha guadagnato con i suoi libri, getti fuori di casa 11 persone, invece di comprarsi una casa grande, comoda e nuova. E ci vivrà, poi, in quelle tre stanze, dopo essersi abituato alla dimora di campagna che occupa nei boschi del Vermont? Per lo scrittore, evidentemente, il punto non è tanto l'avere un posto dove stare, ma ristabilire la «giustizia» storica.

Fabio Squillante

Cinquant'anni, quattro figli, ha salvato decine di feriti del Vietnam

Cacciate il colonnello, è lesbica

Il Pentagono: «I gay rovinano la disciplina»

WASHINGTON. Piangeva, il generale Barlow, il comandante della Guardia Nazionale, un duro, l'uomo che ha stroncato la rivolta di Los Angeles. Piangeva anche la signora seduta di fronte a lui. «Cara Margaret, è l'ordine peggiore che potevo ricevere, ma devo eseguirlo. Non sei più dei nostri». Al Pentagono non interessano i ventisette anni di servizio di Margaret Cammermeyer. Non interessano neppure le decorazioni del Vietnam. E' lesbica, e questo basta. Via le medaglie, giù i gradi di colonnello, restituisca l'uniforme. L'esercito degli Stati Uniti ha le sue regole e intende farle rispettare. Anche se il colonnello Cammermeyer ha cinquant'anni, quattro figli e tanto benemerenze. Tra dieci giorni, quando il Pentagono controfirmerà la sentenza del consiglio militare che la espelle, «ma con onore», non sarà più un ufficiale, un G.I.

Nell'armata più formidabile del mondo non c'è posto per i gay, non c'è mai stato. Però il generale piangeva, quando ha convocato il suo ufficiale: perché toccava a lui umiliare una donna, una madre, una veterana. Perché mai nessun colonnello è stato cacciato con tanta infamia.

Margaret sapeva già che la sua carriera finiva quel giorno. La sua sorte l'aveva scritta lei stessa, pochi giorni prima, al National War College. In un interrogatorio ha ammesso la verità nascosta per ventisette anni: «Sì, sono lesbica». «L'ho fatto per dimostrare che essere omosessuale non significa essere anormali, non impedisce di fare il proprio dovere. La gente non deve metterci in un angolo per questo». La gente no, ma le gerarchie militari sì, è la regola.

Il colonnello Margaret Cammermeyer 50 anni e 4 figli è stata cacciata dalla Us Army perché lesbica «Ho confessato per dimostrare che anche i gay sono in grado di fare il loro dovere Ora mi sento come un condannato a morte» Soltanto Bush o Dick Cheney possono «salvarla» ma difficilmente lo faranno Nell'esercito Usa non c'è posto per i gay (FOTO AP)

Margaret ha già lasciato l'ospedale dei veterani di Tacoma, Washington, dove ha salvato e rieducato tanti feriti del Vietnam. «Ora mi sento come un condannato a morte che aspetta la grazia». Solo George Bush o Dick Cheney, il segretario della Difesa, possono salvarla. Lei ha lanciato un appello in tv; molte donne si sono commosse, a Washington sono arrivati migliaia di telegrammi, le associazioni dei gay hanno annunciato ricorso in tribunale.

Ma la grazia non arriverà. Non è aria, in America. Ross Perot, in testa nei sondaggi per la Casa Bianca, è stato chiaro: nella mia amministrazione non ci saranno gay. Il Pentagono è intervenuto con un comunicato meno toccante ma efficace: «L'esercito non può tollerare nelle sue file persone che attentano alla moralità, minano la disciplina, rappresentano un rischio per la sicurezza». L'omosessuale è un elemento di disturbo, crea tensioni, se è un alto ufficiale diventa ricattabile dal nemico. Non vengono cacciati per questo mille soldati ogni anno? E allora hye, Margaret. «Pensare - commenta lei uscendo di scena - che ero entrata nella Us Army perché amavo la disciplina e la moralità». [al. ca.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Capelli in salvo:

Le donne stanno scoprendo per sé un trattamento anti-calvizie di successo maschile

Quando ci sono i risultati positivi, il "passa parola" è veloce e non conosce barriere di sesso. Sta succedendo così con il preparato anti-calvizie aloCresan Forte che da circa un anno si trova anche in molte farmacie italiane.

aloCresan Forte è il risultato della oltre ventennale ricerca del dermatologo Dott. Zhang. In test clinici ha dimostrato di frenare, quasi sempre ed in poche settimane, quella caduta dei capelli che porta al diradamento o alla calvizie. In più, e questo conta doppio, in buona parte dei casi controllati il trattamento con aloCresan Forte ha stimolato dopo pochi mesi l'inizio di una ricrescita da follicoli capilliferi indeboliti che erano inattivi già da qualche tempo, ma evidentemente non atrofizzati.

La perdita dei capelli ed il vistoso diradamento è anche un problema femminile, soprattutto dopo i 40 anni. Ecco perché aloCresan Forte, studiato per contrastare la calvizie maschile, ha incominciato ad essere usato e approvato sempre di più anche dalle donne. Lo confermano i questionari inseriti in ogni confezione che ritornano. E nelle farmacie lo riconferma la crescente e ripetuta richiesta femminile.

aloCresan Forte BIMAR

Dopo le primarie in California lo stratega elettorale di Reagan passa al candidato indipendente

Ross Perot, da brivido a terrore

Bush e Clinton adesso devono inseguire

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

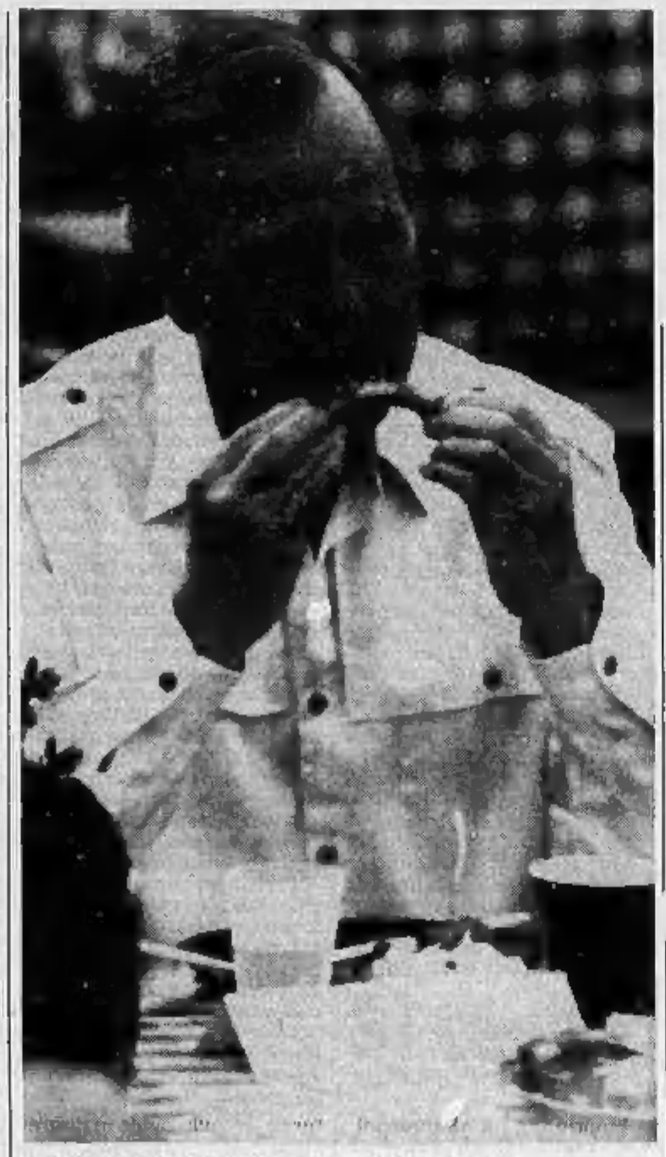
Proprio in quello che avrebbe dovuto essere il giorno del loro trionfo finale, George Bush e Bill Clinton si sono visti rubare la scena dal solito Ross Perot, che li ha battuti entrambi pur senza essere in corsa. L'ultima tornata di primarie, riguardante la California e altri cinque Stati, oltre ad aver fatto registrare ovunque la vittoria di Bush per i repubblicani e di Clinton per i democratici, ha consentito a tutti e due di superare ampiamente la quota di delegati necessari per ottenere la «nomination» dai rispettivi partiti. Ma gli «exit poll» condotti dalle televisioni, cioè le interviste a tappeto agli elettori che uscivano dai seggi, hanno rivelato che, se fosse stato in gara, Perot avrebbe sbaragliato sia il Presidente uscente sia il suo avversario democratico. Se martedì si fosse votato per il nuovo Presidente degli Stati Uniti, oggi Perot starebbe preparando le valigie per trasferirsi alla Casa Bianca. Nel frattempo il suo quartier generale ha annunciato ufficialmente l'ingaggio dei due strateghi delle campagne elettorali di Jimmy Carter e di Ronald Reagan.

Il 52% degli elettori repubblicani della California avrebbe votato Perot e solo il 38% Bush. Tra i democratici, il 43% avrebbe dato la preferenza al miliardario texano e il 29% a Clinton. Ma, in misura diversa, quello che ormai viene chiamato «il fattore Perot» si è manifestato in tutti gli Stati. Con qualche interessante distinzione.

Mentre in California Perot ottiene più consenso tra i repubblicani che tra i democratici, nell'Ohio il fenomeno è inverso e Clinton sarebbe più danneggiato di Bush. Questo dimostra due cose: che Perot ha ascolto in entrambi i campi, conquistando il consenso sia dei conservatori delusi da Bush, e fino a qualche tempo fa attratti dal «destro» Pat Buchanan, sia dei «liberal» che sperano in un risanamento economico. E che, tuttavia, la gente ha ancora idee confuse su chi veramente sia Perot. Il vento dietro le sue vele è la protesta, la stessa protesta che, per altra via, porta le candidate donne a grandi successi, come Dianne Feinstein e Barbara Boxer, due democratiche che si sono aggiudicate il primo posto per la corsa ai due seggi senatoriali della California.

La «cross section», lo spaccato, del potenziale elettorato «perotiano» comprende soprattutto bianchi del medio-ceto, guidati da diversi e spesso contraddittori moventi: repubblicani abortisti, democratici efficientisti, gente colpita dalla crisi economica, gente disgustata dei politici tradizionali. Bisogna vedere se il polpettone starà insieme o si sbriciolerà.

L'unico, tra i sei Stati dell'ultima tornata di primarie, in cui Perot ha ottenuto una quota relativamente modesta di consensi (relativamente perché si tratta pur sempre del 35% dei repubblicani e del 29% dei democratici) è il New Jersey. Questo indica che gli Stati più colti e più politicizzati, quelli del Nord-Est, sono i più restii a cavalcare il fenomeno Perot. Ma, per il momento, questa è una magra consolazione per Bush e Clinton.



Per Bush grigliata alla Casa Bianca con i membri del Congresso (FOTO REUTER)

«Signor Perot, cosa pensa di questi sondaggi?», gli ha chiesto ieri la Nbc-Tv. «I sondaggi sono come i narcotici. Danno un'ebbrezza artificiale, meglio ignorarli e mantenere una mentalità da ultimo in classifica», è stata la risposta. Perot ha evitato attacchi diretti a quelli che saranno i suoi avversari. Ha detto che i politici professionali «sono svelti con le parole, ma lenti con i fatti, mentre la gente vuole azione». All'accusa della moglie di Dan Quayle di «volersi comprare la Casa Bianca con i dollari», ha replicato deplorando che uomini cresciuti si nascondano dietro alle loro donne». «Mettiamola così - ha aggiunto. - Se io compro la Casa Bianca, non la compro per me, ma per la gente che non ha abbastanza soldi per permetterselo». Ma, pur cercando di controllarsi, Perot, a un certo punto, ha indirettamente dato dello «stupido» al Presidente. La domanda era sulle tasse: «Pensa che vadano aumentate?». «Io prometto solo di rovesciare cielo e terra per bloccare il disavanzo della spesa e che dare soldi allo Stato è come dare cocaina a un drogato». «Direbbe, come Bush, "leggete le mie labbra"?», ha chiesto l'intervistatore, riferendosi a quando Bush rispose alla stessa domanda pronunciando un «no» silenzioso. «Non dirò mai una cosa così stupida».

Intanto, Hamilton Jordan, direttore della campagna elettorale di Carter, e Ed Rollins, direttore di quella di Reagan nell'84, sono entrati nella squadra di Perot. La moglie di Rollins ha dovuto dimettersi dal comitato elettorale di Bush. «Allora anche lei sarà circondata da gente che le dirà cosa fare e cosa dire», hanno pizzicato Perot. «No, guardi, loro sono solo strateghi. Quando uno vuole giocare a pallone, deve rivolgersi a qualcuno che gli insegni le regole».

I «cacciatori di teste» di Perot, intanto, sono freneticamente al lavoro anche per trovare un candidato vicepresidente e il loro capo ha confermato che, a questo riguardo, sono in corso colloqui con Jeane Kirkpatrick, la reaganiana di ferro ex-ambasciatrice americana all'Onu. C'è un altro problema, tra metà luglio e metà agosto, i due principali partiti terranno le loro «convention», che saranno grossi palcoscenici. «Anche noi faremo qualcosa, ma qualcosa di differente», ha annunciato Perot, che, come indipendente, è un uomo-partito. Intanto, con un annuncio che, in questo quadro, si è colorato di drammaticità, Bush ha reso noto che, questa sera, sarà disponibile per un'insolita conferenza-stampa televisiva.

Paolo Passarini

Un replicante per l'Eliseo

Il manager della Peugeot «Potrei scendere in lizza»

Jacques Calvet, outsider per l'Eliseo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jacques Calvet come Ross Perot. Anche la Francia ha un miliardario (più bianco che rosso, a dire il vero), ansioso di rilevare l'azienda Eliseo. Sessant'anni, sguardo volentieri arcigno, la sua proverbiale iracondia è ormai leggenda.

Gli si conoscono odi tenaci: Edith Cresson, Raymond Lévy (l'ex pdg Renault), i giapponesi e l'Europa di Maastricht. Dal 1984 guida il gruppo Psa con mano ferma e ruvidezza antisindacali. Quando la famiglia Peugeot lo chiamò al capezzale dall'impresa (che raggruppa anche la Citroën), avrebbe potuto impartirle l'estrema unzione. Invece, malgrado la crisi, salvò il colosso automobilistico transalpino. Adesso vorrebbe fare altrettanto con la Francia, che i socialisti portano - dice - al suicidio.

La notizia è filtrata dal Roland Garros. Lasciando la celebre tribuna, lo spettatore vip Jacques Calvet mormora qualche parolina non tennistica ai suoi accompagnatori. Vista l'abbondanza di taccuini nei paraggi, il giorno successivo le sue avances per il dopo-Mitterrand appaiono in prima pagina sul quotidiano economico «La Tribune».

Lui non smentisce, anzi. Spiega che la corsa all'Eliseo potrebbe valere la candela. «Ma non andrei oltre l'1%», soggiungo. Bugiardo!

Ieri mattina, comunque, le sue chances erano in forte rialzo. Il vento danese scuote la Francia, fin dentro l'Eliseo che annuncia a sorpresa un referendum. Ma lui è al riparo. Può ripetere felice: «Ve l'avevo detto che questa Europa è una trappola». Benché fosse segretario-capo dell'europeista Giscard, monsieur Calvet vuole in primis «una Francia forte», restia a cedere sovranità. «La Cee non ha più alcuna chance di raggiungere i suoi obiettivi. Nulla funziona secondo ragione tra i Dodici». La Comunità versione Maastricht sarebbe un doloroso miraggio nel quale il Grande Illusionista Mitterrand vuole annegare i fallimenti socialisti. E mentre Parigi si balocca con «slogan effimeri», ci giapponesi ci trasformeranno in puro arredo, come già avviene per gli Usa».

La matrioska Tokyo ingloba Bruxelles, che avvolge Parigi. Questa la diagnosi. Non mancano gli assensi: gollisti retrò, pcf, Le Pen, sinistra del ps. Ma davvero l'imprenditore Calvet ha qualche atout? Le ultime nozze finanza-politica - Bernard Tapie - non sono di buon auspicio. In ogni caso, la famiglia Peugeot avrebbe già strigliato il suo pdg: meno battaglie donchisciottesche, più dividendi in casse. Calvet non è insensibile a questi richiami. Tempo fa, il «Canard Enchaîné» lo sorprese ritoccarsi ampiamente lo stipendio mentre Psa licenziava.

[e. b.]

Il mondo di Hollywood denuncia decine di ricatti sessuali

La star allunga le mani

Un attore: «A volte sono le donne o i gay che aggrediscono noi uomini»
E a un convegno della Marina 70 ufficiali hanno molestato le soldatesse

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Un paio di anni fa Christine Lahti non era ancora una delle attrici più ricercate e acclamate della nuova leva di Hollywood. Era solo un'aspirante attrice, una tra tante migliaia che arrivano qui sperando di diventare la nuova Giulia Roberts. Un giorno, finalmente, capita quello che aveva sempre sperato: un produttore le offre una parte importante. C'era una condizione ed è che voleva qualcosa in cambio, un piccolo favore sessuale. La Lahti si rifiutò. E oltre a perdere la parte, si sentì apostrofare con queste parole: «Sei una pazza. Non sei particolarmente bella, non sei speciale, non hai le conoscenze». Martha Coolidge, la regista di «Rambling Rose», uno dei film candidati all'ultimo Oscar, ha invece raccontato di quella volta in cui stava suggerendo l'idea per un film a un produttore quando quest'ultimo chiuse a chiave la porta dello studio. «Tutti quelli cui l'ho raccontato mi hanno detto che questo genere di cose accade sempre», ha aggiunto.

L'altra sera, al sindacato di registi e sceneggiatori di Hollywood, il tema in discussione era la molestia sessuale. E tra confessioni, racconti intimi, scambi di accuse, lacrime, è venuto fuori quello che tutti sapevano già: è un fenomeno che esiste anche nell'industria cinematografica e che qui, anzi, è probabilmente più diffuso che altrove. «Mi pare che molestia sessuale e Hollywood significhino un po' la stessa cosa», ha notato Linda Dunn che, oltre a essere un'attrice, è anche una psicoterapista. E se non c'erano i grandi nomi, gli altri partecipanti hanno assicurato che anche loro sono stati soggetti allo stesso tipo di ricatti. «La gente ha resistenze a portare in pubblico i propri problemi», ha aggiunto la Lahti.

A portare al centro del dibattito nazionale la questione del «sexual harassment» è stato lo scontro in diretta televisiva tra Anita Hill e Clarence Thomas, il giudice della Corte Suprema accusato di avere molestato e infastidito sessualmente la sua ex dipendente. Da allora sono emersi casi e denunce in ogni tipo di luogo di lavoro. Per restare nel mondo dello spettacolo, è venuto fuori che anche molti executives delle case discografiche non sono esattamente dei santi. Proprio in questi giorni, è stata scossa da uno scandalo anche la veneranda U.S. Navy. A un convegno a Las Vegas, l'anno scorso, ben 70 tra ufficiali e marinai avrebbero molestato 26 soldatesse. E adesso, mentre è intervenuto persino il Congresso, il caso ha costretto la Marina e gli altri servizi delle Forze Armate a rivedere i propri codici e comportamenti nei confronti delle donne-soldato.

Per tornare a Hollywood, il problema qui non si limita al classico caso dell'uomo che aggredisce la donna. «Quando un uomo viene molestato da una donna o da un altro uomo non se ne parla», sostiene l'attore Gregory Harrison. «E' diverso, perché non è maschio ammettere che sei stato molestato, è considerato avvilente. E purtroppo ci sono così tanti uomini e donne disposti a dare favori che la gente in posizione di potere inizia a pensare che tutti lo fanno». A questo, bisogna poi aggiungere il problema degli omosessuali, la cui scelta presenta ulteriori problemi. «Se una o tutte due le persone coinvolte non hanno dichiarato apertamente la propria omosessualità, allora c'è un'ulteriore opportunità di sfruttamento, aggiunge Harrison.

Nella cultura popolare americana, Hollywood occupa un ruolo sempre più importante. Come cambiare la situazione? Come evitare che nuovi attori e attrici si ritrovino sottoposti alle stesse umilianti situazioni descritte nel simposio dell'altra sera? La Lahti ha un suggerimento: «E' importante fare film che non sfruttano le donne», ha sostenuto. Ha anche raccontato di avere rifiutato due film che relegavano le donne in ruoli stereotipici. Ha ottenuto grandi applausi. Ma si è anche levata una voce solitaria che ha urlato: «Spazzatura femminista».

Lorenzo Soria

DAL **MONDO**

Gorbaciov: le accuse non vengono da Eltsin

MOSCA. L'ex Presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha detto ieri alla tv russa di ritenere che le critiche rivoltegli dal portavoce di Boris Eltsin per aver egli espresso giudizi negativi su alcuni aspetti della politica del presidente russo siano state fatte «all'insaputa» dello stesso capo del Cremlino. Gorbaciov, tra l'altro, aveva accusato l'esecutivo di «vivere alla giornata, senza un programma», aggiungendo che «Eltsin non è Gesù Cristo». Il portavoce di Eltsin aveva replicato notando che Gorbaciov «aveva cominciato ad oltrepassare le sue competenze». [Ansa]

Russia, esplosione su un sub nucleare

MOSCA. Un'esplosione, avvenuta il 29 maggio scorso a bordo di un sottomarino nucleare della flotta russa nella base di Severomorsk, a Nord di Murmansk, ha causato la morte del capitano e il ferimento di cinque membri dell'equipaggio. Ne hanno dato notizia ieri l'agenzia «Postfactum» ed il giornale «Stella Rossa». L'incidente sarebbe avvenuto dopo all'arresto del compressore del sottomarino che è subito rientrato alla base. Una volta a Severomorsk, il compressore è esploso, mentre il capitano e alcuni membri dell'equipaggio erano intenti a controllarlo. I responsabili della flotta militare hanno escluso qualsiasi fuga radioattiva.

[Ansa-Reuter]

Il Papa nell'Angola della guerra civile

CITTA' DEL VATICANO. Papa Giovanni Paolo II giunge oggi a Luanda in coincidenza con il primo anniversario della pace raggiunta in Angola dopo 30 anni di guerra che hanno sconvolto il Paese causando centinaia di migliaia di morti e il totale dissesto economico. Al suo 50° viaggio all'estero (l'ottavo in Africa), il Papa si fermerà in Angola una settimana visitando, oltre alla capitale, le città meridionali di Huambo, Lubango e Benguela, fra le più colpite dalla guerra civile. [Ansa]

Clinicamente morta partorisce una bimba

TOKYO. Una giapponese di quasi 30 anni, dichiarata clinicamente morta, ha dato alla luce una bambina sottopeso ma in buona salute. Il caso, rivelato ieri dal quotidiano «Asahi», avvenuto lo scorso autunno a Ube, ha risollevato la questione se la morte cerebrale debba essere considerata anche morte legale. La donna, entrata in coma in settembre per una emorragia cerebrale, fu ricoverata e sette settimane dopo, senza mai aver ripreso conoscenza, ha partorito con intervento cesareo. [Ansa]

Honecker incriminato per 49 omicidi

BERLINO. Erich Honecker è stato formalmente accusato di omicidio preterintenzionale per l'uccisione di 49 persone che tentavano di fuggire in Occidente. L'ex leader della Ddr era stato in un primo momento accusato per quattro casi, ma la sua posizione si è aggravata dopo che i magistrati hanno esaminato una nuova serie di documenti. Il procuratore capo Dieter Neumann ha sottolineato ieri come i dirigenti della Germania Est fossero disposti a tutto pur di rendere impenetrabile la frontiera. [Agi]

FIORINO. GLI AFFARI VIAGGIANO. I CONTI TORNANO.

10.000.000 A ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI

OPPURE

10.000.000 AL TASSO DEL 9% SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 36 MESI

Il vostro lavoro gira bene? Forse è proprio giunto il momento di assumere un nuovo collaboratore. Come il Fiorino. Furgone, Combinato, Pick-up o nella nuova versione Panorama con 5 posti fronte marcia, il Fiorino chiede poco e dà tanto. Non si risparmia mai e, anzi, vi fa risparmiare. Specialmente adesso. Per tutto il mese, infatti, potete scegliere il Fiorino che preferite, trattenendo dal prezzo di acquisto ben 10 milioni che pagherete poi in 12 mesi a zero interessi. Se preferite, potete invece dilazionare il pagamento fino a 36 mesi. In questo caso i 10 milioni li pagherete in 36 rate mensili al tasso nominale posticipato del 9%.

IL NUOVO FIORINO PANORAMA 1700 DIESEL È ESENTE DA SUPERBOLLO FINO AL 1994

Come assumere un collaboratore così referenziato? Niente di più facile. Basta rivolgersi alle Concessionarie e Succursali Fiat. Buon lavoro.

FIAT FIORINO. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30 giugno 1992 in base ai prezzi e ai tassi (a interessi nominali posticipati) in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Ha parlato per 40 minuti, «con il cervello e con il cuore». Sepolta l'era delle picconate

Fra Quirinale e Csm scoppia la pace

Scalfaro: difenderò sempre la vostra autonomia

ROMA. Un forte richiamo all'unità della magistratura che deve rimanere assolutamente autonoma e indipendente e la condanna decisa ad ogni forma di faziosità o di politicizzazione dei giudici: seduto per la prima volta sulla poltrona di presidente del Csm, il neo-capo dello Stato Scalfaro pone l'accento sui due più delicati temi che ultimamente avevano creato una profonda spaccatura fra Cossiga e l'organo di autogoverno dei giudici.

Parla per quaranta minuti a braccio «con il cervello e con il cuore», come solo può fare un ex magistrato che si sente «la toga attaccata alla pelle». E il consenso, istintivo, immediato dei consiglieri togati e laici, non tarda a manifestarsi. Minuto dopo minuto, parola dopo parola. E a palazzo dei Marescialli torna il sereno, perlomeno fra l'assemblea e il suo presidente. Sembrano già lontani i tempi delle «picconate», delle polemiche, dei «bracci di ferro» che per anni hanno opposto Cossiga al Csm. Il nuovo inquilino del Quirinale mostra uno stile diverso: garbo, ma anche determinazione.

Quasi scandendo le parole e prendendo idealmente le distanze dal suo predecessore dice infatti che «indipendenza e autonomia sono punti assolutamente intoccabili» ma aggiunge anche che «per essere protetti è necessaria l'unità della magistratura e l'assenza di faziosità al suo interno». «La politicizzazione di certi magistrati - avverte - è un fatto patologico. E badate bene: lo dice un magistrato politicizzato che ha appeso però la toga al chiodo e che ritiene non di meno che per ogni magistrato avere un proprio pensiero e una propria convinzione politica non solo è lecito, ma è un dovere».

Stretta di mano tra Giovanni Galloni, vice presidente del Csm, e il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro che ieri ha parlato ai giudici per circa 40 minuti, riscuotendo molti consensi fra i magistrati che negli ultimi mesi erano stati in «guerra» con Francesco Cossiga (FOTO AP)

Ha restituito le deleghe al vice Galloni «Tornerò soltanto se ci sono problemi non mi scandalizzo se siete politicizzati» «Ma basta con gli ergastolani a spasso»

Poi il suo pensiero va a Vittorio Bachelet, al quale è intitolata l'aula del plenum, e a Falcone. Il Paese, dice, «sta attraversando un momento difficile» sia «se si guarda alla situazione dei partiti», sia «se si guardano le attese delle persone». «Non si schiaccia un bottone e si ricuciono fiducie», aggiunge invitando ad uno sforzo all'unità e alla revisione di alcuni principi.

«Non possiamo pretendere - spiega - che il cittadino capisca norme che consentono ad un ergastolano di passeggiare liberamente per la strada. Uno Stato che non disprezzi come impostazione fondamentale tutta la struttura della giustizia, non può non passare da un inizio doveroso di presunzione di innocenza, dopo due sentenze collegiali su reati di particolare gravità, e una presunzione di colpevolezza». «Perché altrimenti - avverte - anziché uno Stato noi abbiamo un colabrodo».

Ma Scalfaro non trascura quelli che sono i problemi secolari della giustizia, la mancanza cioè di attrezzature e mezzi, e ricorda quando egli stesso da magistrato era costretto a lavorare in condizioni precarie. Accenna poi ai rapporti fra magistrati e polizia giudiziaria, critica la legge che da molti anni ha abolito la gerarchizzazione delle carriere in magistratura, fa più di un'allusione al problema della nomina del superprocuratore e alla richiesta del ministro Martelli di riaprire, dopo l'assassinio di Falcone, i termini del concorso. «La magistratura - dice - deve avere il coraggio di far ordine in casa propria se vuole impedire interventi legislativi». Scalfaro, in sostanza, suggerisce al plenum di azzerare la procedura in corso e di farsi promotrice di una nuova norma prima che Martelli provveda con un nuovo decreto legge.

Il Consiglio, insomma, torna all'antico, al pre-Cossiga. Dal quale Scalfaro ha voluto distinguersi anche su altre importanti questioni. Ha firmato una delega totale, che Cossiga aveva invece revocato, al vicepresidente Galloni al quale ha manifestato incondizionata fiducia. Ha rivalutato il diritto del Capo dello Stato a presiedere, così come vuole la Costituzione, il Csm. Cosa che, specie negli ultimi tempi, Cossiga aveva più volte messo in discussione sostenendo che non era opportuno che il Presidente assumesse in sé anche questa carica. Ed ha annunciato che non lancerà proclami scritti o rilascerà interviste se avrà qualcosa da dire all'assemblea. E non andrà di sua spontanea volontà a palazzo dei Marescialli ma solo se richiesto o comunque solo se avrà cose da dire per risolvere un problema: «Guardandoci in faccia e dialogando».

Ruggero Conteduca

INVITO DA ACCETTARE

E' tornato il tempo del terrore Si può vincere solo con l'unità

Va subito accolto con favore l'invito a superare con l'unità la crisi di fiducia seguita all'uccisione di Falcone, che il Presidente Scalfaro ha rivolto alla magistratura. La gravità della situazione in cui la criminalità ha posto il Paese non sfugge a nessuno. Come nel periodo del terrorismo, non c'è via di uscita, se non con la massima compattezza delle istituzioni. E' ora di por termine alle polemiche continue, alle repliche puntigliose, alla rincorsa nelle reciproche accuse, al sistematico sospetto lanciato contro ogni altrui proposta o iniziativa. Non interessa ricostruire chi, nelle varie istituzioni, porti la responsabilità di aver dato esca alla rissa, ma occorre, tutti insieme, riconoscere che la polemica è improduttiva, mentre la cooperazione è urgente.

Disponibilità alla ricerca di soluzioni utili e rispetto per le proposte altrui, non significano necessariamente unanimismo acritico. Ma non si può pensare che non sia possibile definire, in unità di intenti, iniziative di efficace contrasto della criminalità.

Martelli, commemorando Falcone, ha chiesto coesione tra governo e magistratura. Provenendo da uno dei principali protagonisti delle polemiche, la richiesta va colta al volo, tutti insieme voltando pagina. I gruppi che rappresentano la magistratura nel Csm e nella Associazione dei magistrati, possono ora dimostrare la loro ragionevolezza, rendendosi disponibili alla collaborazione. Non basta richiamarsi ai principi fondamentali, se poi non si è in grado di rendere il servizio giustizia in modo accettabile e comprensibile per i cittadini.

La gente segue con fastidio il susseguirsi di accuse e sfide e, non vedendo risultati concreti, rischia di coinvolgere nel giudizio negativo anche i valori essenziali di autonomia e indipendenza della magistratura.

Se dall'interno della magistratura non parte una iniziativa seria di disponibilità, diviene impossibile anche ricercare il dialogo necessario con la società civile, che esprime legittimi interessi e aspettative di attuazione e rispetto per la legge.

Vi sono problemi urgenti, come rendere operativa, in tempi rapidi e in modo efficace, la Superprocura antimafia, che è prevista dalla legge. Anche chi ha manifestato serie ragioni di contrarietà o perplessità deve prender atto che non vi sono iniziative parlamentari dirette a cancellarla e che, dunque, essa va realizzata per trarne tutti i possibili vantaggi.

Vi sono contemporaneamente problemi, che discendono dal codice di procedura penale, che troppo a lungo il ministero ha tardato a modificare. E alla base di tutto va ripensato un ordinamento giudiziario costruito disorganicamente e per tanti aspetti inadeguato rispetto all'interesse pubblico ad una giustizia efficiente, tempestiva, prevedibile.

Sull'onda di iniziative giudiziarie che portano alla luce gravi illegalità nei rapporti tra partiti e imprese, la magistratura gode forse ora di un certo favore presso la gente. Ma a questo non si accompagna certo quello dei gruppi e degli interessi politici ed economici che vengono colpiti. Allarmati e coalizzati, essi costituiscono un sistema capace di restringere gravemente per il futuro le possibilità di azione e la indipendenza della magistratura. Il momento è dunque favorevole e al tempo stesso rischioso. La magistratura non può più perder tempo. Essa può rafforzarsi solo se non si arrocca nella difesa dell'esistente, collabora con le altre istituzioni e, come dice Scalfaro, «fa ordine in casa propria».

Vladimiro Zagrebelsky

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

AERONAUTICA RECENTE PIANO ALTO PANORAMICO LIBERO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA INTERAMENTE RISTRUTTURATO.
(RIF. 0336/0121) TEL. 011 - 385 05 10

BORGATA VITTORIA IN STABILE RECENTE AMPIO ALLOGGIO COMPOSTO DA INGRESSO LIVING SU SALONCINO CAMERA MATRIMONIO CUCININO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0488/1089) TEL. 011 - 226 78 56

CIT TURIN VIA AVIGLIANA APPARTAMENTO INTERAMENTE RISTRUTTURATO OTTIME CONDIZIONI SITO AL 4° PIANO SENZA ASCENSORE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA MQ 80 L. 165.000.000
(RIF. 0450/001/1083/87) TEL. 011 - 403 44 04

C.SO FRANCIA ADIACENZE P.ZZA DEL MONASTERO IN STABILE DEL 1984 INGRESSO AMPIO SALONE 3 CAMERE CAMERETTA CUCINA TRIPLI SERVIZI L. 405.000.000
(RIF. 0336/473/035) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO GROSSETO OTTIMO ALLOGGIO DISPOSTO SU 3 ARIE COMPOSTO DA SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO AMPIO INGRESSO CANTINA
(RIF. 0488/1091) TEL. 011 - 226 78 56

C.SO RE UMBERTO ADIACENZE IN STABILE DECOROSO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO LIBERO SALONE CON CAMINO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI LAVANDERIA DOPPI INGRESSI
(RIF. 0001/1051) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO S. MAURIZIO ADIACENZE IN STABILE RECENTE SIGNORILE CON PORTINERIA LIBERO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI AMPIA METRATURA
(RIF. 0326/0091) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO SEBASTOPOLI IN STABILE CON GIARDINO CONDOMINIALE AMPIO INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE TINELLO CUCININO ANTIBAGNO BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA OTTIME RIFINITURE
(RIF. 0473/0027) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO TRAIANO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO DISPOSTO SU 3 ARIE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA ADATTO ANCHE PER USO UFFICIO
(RIF. 0473/0043) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO TRAPANI LIBERO PIANO ALTO INGRESSO SALONCINO ANGOLARE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE BAGNO CANTINA
(RIF. 0336/320/2022) TEL. 011 - 385 05 10

CROCETTA LIBERO DI STABILE DECOROSO PIANO RIALZATO ADATTO USO UFFICIO CAMERA CUCINA SERVIZI INGRESSO OTTIMO INVESTIMENTO
(RIF. 0001/0092) TEL. 011 - 50 59 17

CROCETTA LIBERO RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 170.000.000
(RIF. 0001/0058) TEL. 011 - 50 59 17

LUNGO DORA VOGHERA IN STABILE RECENTE SIGNORILE CON PORTINERIA LIBERO SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI BOX AUTO
(RIF. 0326/0092) TEL. 011 - 248 77 11

PARCO RUFFINI ADIACENZE (VIA M. SERAO) LIBERO INGRESSO LIVING CAMERA CUCINOTTA BAGNO TERMO AUTONOMO 2 ARIE
(RIF. 0336/0116) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA MASSAUA ADIACENZE PIANO ALTO PANORAMICO RINGRESSI SALONE DOPPIO 2 CAMERE TINELLO CUCININO TRIPLI SERVIZI MQ 140 VOLENDO DIVISIBILE L. 360.000.000
(RIF. 0336/0077) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA RIVOLI LIBERO PIANO ALTO LUMINOSO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA RISTRUTTURATO L. 180.000.000
(RIF. 0336/0117) TEL. 011 - 385 05 10

SAN DONATO (VIA CASERTA) LIBERO RISTRUTTURATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO CANTINA L. 140.000.000
(RIF. 0001/0027) TEL. 011 - 50 59 17

SANTA RITA RISTRUTTURATO PIANO ALTO INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0432/0044) TEL. 011 - 324 18 41

SANTA RITA DA RISTRUTTURARE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CON ANGOLO COTTURA SERVIZI CANTINA RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF. 0473/001/030) TEL. 011 - 324 18 41

VANCHIGLIA LIBERO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI L. 135.000.000
(RIF. 0326/0085) TEL. 011 - 248 77 11

VIA A. DA BRESCIA PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO CAMERA CUCINOTTA SERVIZI CANTINA L. 165.000.000
(RIF. 0473/336/082) TEL. 011 - 324 18 41

VIA MONGINEVRO SIGNORILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO AMPIO INGRESSO LIVING SU SALONCINO 2 CAMERE CUCININO SERVIZI
(RIF. 0001/0040) TEL. 011 - 50 59 17

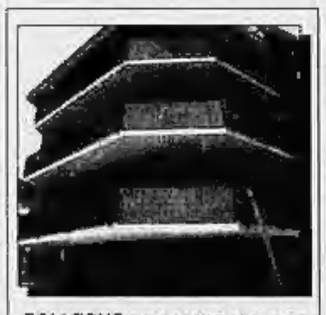
VIA OSASCO LIBERO LUMINOSO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA SOFFITTA
(RIF. 0336/0103) TEL. 011 - 385 05 10

VIA STRADELLA ADIACENZE CENTRO COMMERCIALE ALLOGGIO PANORAMICO COMPOSTO DA 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO
(RIF. 0488/1065) TEL. 011 - 226 78 56

ZONA AURORA LIBERO OTTIMO PIANO ALTO SALONCINO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI AMPIA METRATURA.
(RIF. 0326/0090) TEL. 011 - 248 77 11

APPARTAMENTI FUORI TORINO

BARDONECCHIA CENTRALISSIMO VIA MEDAIL CAMERA CUCININO INGRESSO DISIMPEGNO SERVIZI COMPLETAMENTE ARREDATO. PICCOLA PORZIONE DI GIARDINO PRIVATO BOX.
(RIF. 0450/0045) TEL. 011 - 403 44 04



COLLEGNO TERRACORTA ZONA RESIDENZIALE IN PALAZZINA TRIFAMILIARE VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE MQ 155 CIRCA OTTIME RIFINITURE BOXES GIARDINO. CONSEGNA NOVEMBRE '92.
(RIF. 0450/001/048) TEL. 011 - 403 44 04

BUTTIGLIERA ALTA PRESSI MUNICIPIO IN PICCOLA CASA CAMERA CUCINA SERVIZI MQ 60 L. 95.000.000
(RIF. 0450/030) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA SIGNORILE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO BISERVIZI BOX TRIPLO. RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF. 0450/0032) TEL. 011 - 403 44 04

GRUGLIASCO PRESSI C.SO SALVEMINI PIANO ALTO OTTIME CONDIZIONI SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI + MANSARDA DI SOGGIORNO LIVING CON ANGOLO COTTURA 2 CAMERE SERVIZI. BOX AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF. 0450/0035) TEL. 011 - 403 44 04

MAPPANO APPARTAMENTO DI NUOVA COSTRUZIONE DISPOSTO SU 3 ARIE 2 CAMERE SALONCINO CUCINA INGRESSO BISERVIZI MQ 120. RISCALDAMENTO AUTONOMO. BOX + 2 POSTI AUTO PRIVATI.
(RIF. 0450/328/099) TEL. 011 - 403 44 04

ROSTA APPARTAMENTO SIGNORILE DISPOSTO SU 3 ARIE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO BISERVIZI RIPOSTIGLIO MQ 130. BOX.
(RIF. 0450/001/090) TEL. 011 - 403 44 04

IMMOBILI COMMERCIALI

ADIACENTE C.SO UNIONE SOVIETICA AFFITTASI NEGOZIO MQ 150 ANGOLARE 7 VETRINE RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/139167) TEL. 011 - 558 31 65

ADIACENZE VIA S.SECONDO VENDESI NEGOZIO MQ 60 2 VETRINE SOPPALCABILE RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/001042) TEL. 011 - 558 31 65

ALPIGNANO VENDESI UFFICI/ NEGOZI/MAGAZZINI VARIE METRATURE. IMMOBILE PRESTIGIOSO.
(RIF. 0001/106344) TEL. 011 - 558 31 65

CENTRALE AFFITTASI NEGOZIO SU 2 PIANI MQ 570 2 VETRINE ANGOLARE + CORTILE MQ 65.
(RIF. 0001/139111) TEL. 011 - 558 31 65

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO AFFITTASI UFFICIO 90 MQ P.TERRENO + SOPPALCO TUTTO RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/138168) TEL. 011 - 558 31 65

P.ZZA STATUTO PRESSI VENDESI IMMOBILE COMMERCIALE SU 2 PIANI 7 VANI DOPPI SERVIZI CORTILE PRIVATO.
(RIF. 0001/108345) TEL. 011 - 558 31 65

S.RITA VENDESI MURI NEGOZIO MQ 80 + SOPPALCO + SEMINTERRATO COMUNICANTE SCALA INTERNA.
(RIF. 0001/001070) TEL. 011 - 558 31 65

VIA GARIBALDI ADIACENZE VENDESI MURI NEGOZIO 2 VETRINE MQ 90 + SEMINTERRATO COMUNICANTE. PASSO CARRAIO.
(RIF. 0001/001038) TEL. 011 - 558 31 65

VILLE, CASETTE, RUSTICI

BRICHERASIO IN POSIZIONE PANORAMICA VILLA BIFAMILIARE COMPOSTA DA 2 APPARTAMENTI CON INGRESSI INDIPENDENTI 2 TERRAZZI MANSARDA ABITABILE. SEMINTERRATO MQ 500 TERRENO MQ 1.500 CA.
(RIF. 0365/0170) TEL. 011 - 50 36 67

COLLINA CASTIGLIONE PORZIONE DI VILLA BIFAMILIARE NUOVA MQ 270. TAVERNETTA BOX GIARDINO.
(RIF. 0450/001/049) TEL. 011 - 403 44 04

C.SO G. CESARE PRESSI AUTOSTRADA CASETTA INDIPENDENTE DI NUOVA COSTRUZIONE NEGOZIO CON DOPPIE VETRINE E SERVIZIO MQ 51 APPARTAMENTO 90 MQ CON AMPIO TERRAZZO SEMINTERRATO PER GROSSI AUTOMEZZI MQ 163 L. 650.000.000
(RIF. 0365/0054) TEL. 011 - 50 36 67

MADONNA DEL PILONE - SASSI VILLA SIGNORILE IN COSTRUZIONE SU 2 PIANI FUORI TERRA. PANORAMICA. SALONE STUDIO 3 CAMERE TRIPLI SERVIZI AMPI TERRAZZI MANSARDA BOX 3 AUTO TAVERNA GIARDINO MQ 900.
(RIF. 0365/0171) TEL. 011 - 50 36 67

PISCINA DI PINEROLO ZONA RESIDENZIALE VILLA RECENTISSIMA SALONE 2 CAMERE CUCINA BAGNO MANSARDA SFRUTTABILE 60 MQ. SEMINTERRATO BOX 3 AUTO TAVERNA LAVANDERIA TERRENO 900 MQ L. 540.000.000
(RIF. 0365/0160) TEL. 011 - 50 36 67

REANO CASETTA SITUATA NEL CENTRO STORICO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA CON FINIZIONI DI PREGIO DISPOSTA SU 2 PIANI MQ 100. POSTO AUTO PRIVATO.
(RIF. 0450/0039) TEL. 011 - 403 44 04

RICERCHIAMO PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA VILLE CASETTE RUSTICI NELLA PRIMA CINTURA DI TORINO.
(RIF. 0365) TEL. 011 - 50 36 67

IMMOBILI INDUSTRIALI

VIA REISS ROMOLI AFFITTASI CAPANNONI INDUSTRIALI 1.150/1.700 MQ.
(RIF. 0001/139108) TEL. 011/558 31 65

BRANDIZZO AFFITTASI IMMOBILE COMMERCIALE/ARTIGIANALE VETRINATO MQ 200 + CAPANNONE MQ 600 H 3,50 + CORTILE PRIVATO MQ 1.000.
(RIF. 0001/139142) TEL. 011 - 558 31 65

BRANDIZZO PRESSI TANGENZIALE VENDESI IMMOBILE INDUSTRIALE COMMERCIALE 1.400 MQ CAPANNONE 500 MQ + PALAZZINA UFFICI 650 MQ SU 3 PIANI TERRENO MQ 3.000.
(RIF. 0001/001035) TEL. 011 - 558 31 65

GIAVENO VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ 2.000 H 6,50 + APPARTAMENTO MQ 180 + UFFICI MQ 520. TERRENO MQ 11.000. POSSIBILITA' EDIFICARE 1.300 MQ.
(RIF. 0001/001041) TEL. 011 - 558 31 65

VIA SANSOVINO VENDESI TERRENO EDIFICABILE PER IMMOBILE COMMERCIALE/INDUSTRIALE DI MQ 1.200 SU 2 PIANI + AREA COPERTA MQ 300.
(RIF. 0001/139106) TEL. 011 - 558 31 65

FORMIAMO GIOVANI PROFESSIONISTI

Età compresa tra i 20 e i 30 anni, in possesso di diploma o laurea con indirizzo commerciale o giuridico.

Il nostro obiettivo: sviluppare una nuova linea commerciale. Per raggiungerlo ci avvarremo dei collaboratori dinamici, polivalenti e con notevole spirito di iniziativa. Non formiamo semplici venditori, bensì professionisti ambiziosi e preparati.

Offriamo un periodo di formazione sul nostro metodo e sull'utilizzo dei mezzi della nostra rete. Se desiderate migliorare la Vostra attuale posizione e sperate di farlo presso una Società leader, telefonate per un appuntamento al

011/50 36 69

Grimaldi è marchio registrato di proprietà della GRIMALDI S.p.A.

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226

Offerta valida salvo il venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

Catania, una donna captò due cellulari: «Arriva con la moglie, salterà al secondo ponte»

Intercettati i piani per uccidere Falcone

Ma la polizia fece controlli sull'autostrada sbagliata

PALERMO
DAL NOSTRO

La strage di Capaci, l'annientamento del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e della loro scorta, era prevista per venerdì 8 maggio. Fu rinviata di un giorno perché, all'ultimo momento, cambiarono i programmi del magistrato. Questa è più di un'ipotesi. Quasi una certezza, se si deve dar credito ad una notizia clamorosa che costituisce la pista principale battuta dagli investigatori. Una notizia che suscita anche un inquietante interrogativo: poteva essere evitata la strage di Capaci? E' stato fatto tutto quanto era possibile per prevenire il colpo di mano di Cosa Nostra?

Catania, giovedì 7 maggio. Una donna, una radioamatrice, «gioca» con la sua ricetrasmittente. Com'è normale, le arrivano brandelli di discorsi captati da telefonini cellulari portatili. Ad un certo punto, la signora ascolta qualcosa che la mette in allarme, la sconvolge. Due uomini parlano in dialetto. Uno dice: «Lo facciamo al secondo ponte... Questa volta gli facciamo saltare le palle». La donna entra in agitazione, pensa a qualcosa di terribile. La prima cosa che gli viene in mente è che quei signori al telefono stiano parlando di un attentato.

La conferma arriva qualche secondo dopo, raggelando il sangue all'incredula ascoltatrice. «Lo facciamo venerdì», riprende la voce maschile. «Sì, venerdì lo bastoniamo...». Quindi un particolare raggelante: «Lui arriva con la moglie...». Il discorso si spezzetta, la donna ascolta terrorizzata, intuisce, riesce a cogliere il senso del dialogo. Tutto diventa più chiaro quando il misterioso siciliano precisa: «Lo facciamo al secondo ponte dell'autostrada... Gli strizziamo le palle». Un attimo di silenzio, quindi un commento rabbioso: «...così capiscono chi comanda... Gli facciamo saltare le palle».

La donna capisce e si preoccupa. Ne parla al marito, rapida consultazione e la decisione di avvertire gli investigatori. Quel giorno, giovedì 21 maggio, la polizia catanese raccoglie la denuncia e decide di compiere un controllo al secondo ponte dell'autostrada di Catania. Non trovano nulla e la cosa finisce lì, dando per scontato che quel dialogo poteva riferirsi solo a qualche cosa che si preparando a Catania. E perché non a Palermo, o Trapani, le altre due città che dispongono di aeroporti e rete autostradale? Una domanda senza risposta.

Ma state le indagini svolte nei giorni successivi alla strage di Capaci che hanno contribuito a chiarire come quella involontaria intercettazione, se fosse stata capita in tutta la sua importanza, avrebbe forse potuto evitare la strage. Si è appreso, infatti, che Falcone aveva in programma di arrivare in Sicilia venerdì 22 maggio, pomeriggio, per proseguire con l'aereo sul alla mattanza nella vecchia tonnara dei Florio. Il programma fu modificato perché dall'isoletta lo avvertirono che la mattanza si sarebbe svolta il giorno seguente, per lo scarso tonni già prigionieri nella «camera della morte». L'aereo della presidenza del Consiglio era stato prenotato per venerdì. Sulla scorta della intercettazione di Catania, era davvero impossibile fare una rapida analisi dei «probabili obiettivi di attentati» che arrivavano in Sicilia? Quanti ne sarebbero arrivati le mogli? Perché limitare i controlli a Catania? Che il giudice sarebbe arrivato a Palermo, con la moglie, lo sapevano anche i servizi segreti per il «Falcon 200» predisposto a Ciampino, disdetto per venerdì e riconfermato per sabato.

L'intercettazione di Catania, ora rimane ugualmente un punto di partenza importante, solo per cercare di incastrare due persone che sicuramente erano al corrente di quanto stava per accadere. Gli investigatori cercano nei tabulati della Sip i misteriosi interlocutori captati dalla signora catanese. Non sarà un'operazione facile: si tratta di controllare migliaia di abbonati sparsi in una zona vastissima, che potrebbe arrivare anche in Calabria. Ma la serata è arrivata prima smentita: il questore di Catania, Carmelo Bonsignore, ha definito «tutte fandonie» le ipotesi secondo cui la telefonata intercettata a Catania potesse riferirsi alla strage di Capaci. Gli anonimi, secondo lui, avrebbero fatto riferimento alla località Gregorio, vicino Catania.

La pista «catanese», comunque, potrebbe rivelarsi davvero importante. Ed è proprio la città, Catania, avere fatto alzare le antenne agli investigatori. infatti i clan si che vengono considerati come i veri «esperti artificieri» di Cosa Nostra. Ritorna d'attualità la segnalazione dell'Alto Commissario del luglio '91, a proposito di carico esplosivo partito dalla Toscana e destinato alla mafia catanese. Secondo quella segnalazione, l'esplosivo doveva servire per un attentato.

Anche Antonino Calderone, il pentito che tutto della mafia di Catania, fratello di Giuseppe, capoclan ucciso dai nemici del gruppo Santapaola, dimostra di credere molto alla «pista catanese». Intervistato sull'assassinio del giudice Falcone, ha detto: «Anche la mia "famiglia", quella guidata da Nitto Santapaola, deve aver votato a favore e forse procurato l'esplosivo o la manovalanza». Non è la prima volta che il pentito parla di Santapaola e della «famiglia» come di esperti dinamitardi. Nel libro di memorie *Gli uomini del disonore* (edito da Mondadori), Calderone fa persino il nome dell'uomo che maneggia gli esplosivi per di «Nitto»: Pietro Rampulla, uomo d'onore della «famiglia» Mistretta.

Francesco La Licata

Un'immagine dell'agguato in cui sono stati uccisi Falcone, la moglie e tre agenti

Csm, infuria la battaglia

Giudici socialisti contro i colleghi «Voi avete tradito Giovanni»

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura discute della strage di Capaci, dell'omicidio di Giovanni Falcone, di sua moglie e dei agenti di Dice il socialista Pio Marconi: «Affermare che un giudice soggiaccia a centri di potere significa rappresentarlo come nemico dello Stato, demonizzarlo». Replica Gaetano Silvestri, pds: «Numerosi avvoltoi hanno pensato e pensano di poter ridurre la strage di Capaci ai loro meschini interessi di politicanti».

Insiste l'altro socialista del Csm, Mario Patrono: c'è stata «una vera e propria guerra lunga, sleale ed oltraggiosa condotta dal partito trasversale di Palermo contro Giovanni Falcone, ed è inammissibile che proprio all'interno del Csm abbia trovato sponda un simile operare». Ribatte Alfonso Amatucci, rappresentante del "Movimento per la giustizia", la corrente a cui apparteneva Falcone, di quelli che per la Superprocura si schierato per l'altro candidato, Agostino Cordova: «Marconi e Patrono, devo ancora chiamarvi colleghi? Io ho un sospetto, voi appartenete allo stesso partito politico del ministro della Giustizia, e forse parlate così proprio per questo motivo».

Oscar Luigi Scalfaro ha lasciato solo da poche ore l'aula del Csm, ma il suo appello all'unità e alla concordia sembra già un lontano ricordo. Nella discussione sugli attacchi al Csm lanciati a Palermo dal Guardasigilli Martelli, i rappresentanti dell'organo di autogoverno dei giudici si accusano e si dividono sulla morte di Giovanni Falcone.

Volano parole grosse: «infamia», «menzogna», «demenziale», «indegno», «vergognoso». I due rappresentati del psi rilanciano l'idea di Falcone delegittimato dal voto della commissione incarichi direttivi del Consiglio che gli preferito un altro candidato direzione della Superprocura.

«Noi dobbiamo prendere un solenne impegno - dice Pio Marconi -, quello di operare e di esprimere valutazioni in modo tale da non incrinare la legittimazione dei magistrati impegnati in atti gravosi e rischiosi».

I "togati" che si erano schierati Falcone insorgono: chi ha delegittimato chi? «Mi domando - sostiene Gianfranco Viglietta, di "Magistratura democratica" - se quello a cui abbiamo assistito non è massacro delle istituzioni e della loro credibilità, dell'immagine del Csm, del dott. Cordova, del dott. Borsellino, e di quella dello stesso Giovanni Falcone. Sono stato considerato come mandante morale dell'omicidio, mi domando se tutto questo è civile...».

Qualcuno cerca di riprendere in mano il filo della mediazione. Un "togato" che si schierato con Falcone, Giacinto De Marco di "Unità per la costituzione", dice non apprezzato le uscite di Martelli e di Cossiga chi non aveva votato per il giudice antimafia, poi aggiunge: «Spero che anche al tritolo si siano sciolti i dubbi sulla Superprocura, le polemiche devono lasciare il campo alla volontà di lavorare. Ma altro scontro è in agguato, quello sulla riapertura dei termini per il concorso di Superprocuratore. Il pidiessino Silvestri ne un assaggio: «La smettano gli agitatori di questi giorni di proporre illegalità nome di Giovanni Falcone».

[gio. bia.]

Si cerca il diario del magistrato

Perquisita l'abitazione, rispunta la tesi della talpa

PALERMO
DAL NOSTRO

A undici giorni dalla strage, gli investigatori ieri mattina hanno tolto i sigilli nell'alloggio di Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo in via Notarbartolo e sono entrati. Il procuratore di Caltanissetta e capo della procura distrettuale antimafia, Salvatore Celesti, ha voluto vedere quello che Falcone e la moglie hanno lasciato nel loro appartamento. Carte e volumi nella libreria, sulle due scrivanie e per quanto ordine venisse fatto, non è stato e non sarà facile raccapezzarsi nell'enorme quantità di cose che i due hanno lasciato. E, forse, potrà venir fuori un «diario», almeno pochi appunti lasciati da Falcone sulle più scottanti vicende del Palazzo di giustizia e sulle incertezze maturate verso governo e magistrati.

E' molto probabile che gli inquirenti torneranno al più presto nell'alloggio per proseguire quello ha definito un «atto dovuto» cercando in qualche modo di sdrammatizzare la notizia del sopralluogo tendente principalmente alla ricerca di documenti, di carteggi, che fra l'altro potrebbero far chiarezza Falcone provò quando nel 1989 gli fu chiesto di abbandonare il fronte antimafia di Palermo per andare a Roma.

Ancora sul distacco di Falcone dalle inchieste giudiziarie antimafia a Palermo è discusso martedì sera alla biblioteca comunale durante un dibattito sull'ultimo libro del giornalista dell'Unità Saverio Lodato, «Potenti». Leoluca Orlando e il parlamentare pidiessino Pietro Folena hanno che, prima del trasferimento al ministero, Falcone alla procura di Palermo, dov'era aggiunto, inghiottì più un boccone e venne di fatto delegittimato, privato di molta parte della sua libertà d'azione contro i boss. E' più meno quanto non pochi magistrati vanno sussurrando nei corridoi del Palazzo di giustizia palermitano che a questo punto rischia diventare, i giorni delle lettere del «corvo», il palazzo dei veleni.

E le indagini? Ben poco nuovo. E' confermato che Falcone la moglie che con tutto per loro del Cai, il Centro aeronautico italiano. Ma, sopravvenuti impegni, fecero rinviare al sabato pomeriggio, 23 maggio, la partenza e all'ultimo momento la prenotazione era stata modificata. Può benissimo comunque non esserci stata una «talpa». Ai mafiosi può esser bastato tenere «pali» nell'aeroporto di Ciampino da dove Falcone normalmente partiva con i velivoli del Cai, e all'arrivo a Punta Raisi. resto dev'esser stato molto facile: la comunicazione con un telefonino cellulare agli incaricati di premere il radiocomando per far saltare tutti in aria in quel tratto dell'autostrada A29 quasi alle porte di Palermo, come puntualmente nuto. Gli investigatori hanno confermato che alcune persone si facevano credere operai e contadini erano state notate vicino alla collinetta dalla quale fu poi premuto il radiocomando. E dove terra stati trovati quattro pacchetti vuoti di «Merit» e una sessantina di mozziconi che adesso vengono esaminati per risalire, se si riuscirà, al Dna.

Il procuratore Salvatore Celesti

Antonio Ravidà

IN

I Facchineri, clan di estorsori in trasferta

REGGIO CALABRIA. Rocco, Giuseppe e Rosa Facchineri si erano rifugiati nel Centro Italia per sottrarsi alla faida che 25 anni vede contrapposti ai Raso-Albanese e è costata la vita a una settantina di persone. dalle nuove città continuavano a controllare il racket delle estorsioni a Cittanova. E' stato accertato con una lunga serie di intercettazioni telefoniche. **[e. l.]**

Custode di un liceo aggredito da un ladro

MILANO. E' ricoverato al Policlinico con riserva di prognosi il custode di un liceo milanese, l'Istituto «Carlo Cattaneo» di San Vito: Gianfranco Perego, 55 anni, è colpito alla gola da uno sconosciuto che tentava un furto nella scuola. Ferita anche la moglie. **[Ansa]**

nella bara per

REGGIO ignoti, la notte hanno profanato, nel cimitero Seminara la tomba di un pensionato, Domenico Savo (morto 3 giorni per infarto), p di un pregiudicato, Andrea Vincenzo, 34 anni. I vandali hanno estratto la bara dal loculo e l'hanno incendiata. **[e. l.]**

Vicepreside per atti

PERUGIA. I carabinieri, travestiti cacciatori, arrestato un insegnante di educazione fisica, vicepreside a Città della Pieve, trovato in auto con una sua allieva tredicenne. Gianfranco Violi, 54 anni, divorziato, è accusato di presunta violenza carnale e atti di libidine su minorenne. **[m. m.]**

Ruba pezzo di grana Assessore condannato

TRIESTE. Per essere trovata al supermercato un etto e mezzo di formaggio grana nella borsetta l'assessore dc all'assistenza sociale di Duino-Aurisina, Sonia Cerovaz, è stata condannata a 16 giorni di reclusione. **[e. m.]**

Ritrovato a il musicista scomparso

VENEZIA. Era di passaggio all'aeroporto di York, il 27 maggio, il musicista veneziano Leonardo Gasparini, scomparso dal primo aprile con la sua convivente e la loro figlioletta cinque mesi. Lo ha rintracciato l'Interpol.

Giuliani

«Stato debole Clan favoriti»

ROMA. «Ogni lasciato impunito è quasi sempre all'origine di un altro attentato più temerario del precedente». Lo sostiene Rudolph Giuliani, l'ex-procuratore federale di New York, in una intervista che sarà pubblicata «L'Europeo» domani in edicola. Parlando dell'omicidio Falcone, Giuliani aggiunge: «Ogni volta che la mafia ha assassinato un giudice la reazione Stato italiano non è mai stata tale da far concludere alla mafia che l'omicidio di un giudice non paga». Secondo Giuliani, in Italia la mafia ha struttura «più forte e radicata» che negli Stati Uniti perché ci sono aree in cui lo Stato è politicamente e fisicamente assente». «La mafia in Italia - dice Giuliani - è una sorta di contropotere politico, sociale e militare. In America invece è solo un'organizzazione criminale e tante. Inoltre il nostro governo ha dimostrato la volontà politica di sbaragliarlo, proteggendo, tra l'altro, i pentiti». **[Ansa]**

Il Popolo

«Orlando ora deve finirla»

ROMA. «Il Popolo» ha diffuso il testo di una nota in cui replica al leader della Rete, Leoluca Orlando, per sua intervista al settimanale tedesco «Stern». «Leoluca Orlando Cascio ha superato stesso - scrive "Il Popolo" - e i limiti della decenza politica». Il quotidiano dc, che definisce Orlando «Savonarola da strapazzo», aggiunge che leader della Rete ragiona, insulta». I suoi giudizi su Falcone sulla mafia oggi - prosegue la nota - non fanno che ripercorrere l'impianto della calunnia e di atteggiamento che definire fazioso gesto da gentiluomini. L'impudenza di questo soggetto, che continua nella opera di demolizione delle istituzioni e dello Stato, ogni limite se soltanto ricordiamo che fu proprio Falcone, dopo l'assassinio Lima, a sostenere che l'esponente politico siciliano era stato ucciso perché la mafia si sentiva in pericolo, pressata dagli investigatori e dalle istituzioni». **[Ansa]**

Patti, sussesso del racket

No alla parte civile dei negozianti e «tagliate» le tv al processo

PATTI. sogna stare attenti, potrà dovrà un altro processo di Patti». avvocati della difesa mettono le mani avanti. Al processo contro gli estorsori di Sant'Agata di Militello, iniziato ieri mattina, il primo round è proprio della difesa: il tribunale ha respinto la richiesta dell'Acis, l'Associazione antiestorsioni di Sant'Agata, della provincia di Messina e della Confesercenti di costituirsi parte civile. Era una sorta di scelta obbligata da parte del tribunale, perché l'Acis è stata costituita solo dopo i periodi in cui si sono verificate le estorsioni, tra il marzo del '90 e il luglio '91.

La corte ha anche deciso di respingere la costituzione della Provincia regionale Messina «perché i fatti si riferiscono territorio del solo Comune». E così, la difesa degli uomini del clan Marotta ieri ha sventolato la bandiera della vittoria: sarà un altro processo di Patti. Allora ci furono strumentalizzazioni della stampa, quel processo andò ben al di del suo reale valore». Accettate invece le costituzioni di parte civile Comune e della Confcommercio. processo vede alla sbarra otto persone, sette uomini una donna, accusati di mafiosa finalizzate alle estorsioni. Fra loro, Salvatore Marotta, anni, considerato il capo dell'organizzazione, i figli Carmelo, 25 anni Calogero, 21, donna di 46 anni, Adelina Ziino. Proprio suo avvocato ieri ha chiesto la sospensione processo, in attesa di un pronunciamento della Cassazione, che dovrà decidere il dibattimento dovrà continuare a svolgersi Patti o trasferito ad altra sede, proprio «per il clima non sereno». Nella richiesta si ricorda il processo agli di Capo d'Orlando, definito «processo-spettacolo». E, per il mento, anche il presidente del tribunale Salvatore Piccolo si è posto il problema, autorizzando le troupes tv riprese che non superino i tre minuti. **[f. a.]**

Contorno non parla più

Il pentito rifiuta di collaborare Sostiene di essere poco protetto

«Non intendo più collaborare. l'ho già detto altre volte, essere lasciato in pace». Coerente con la linea adottata circa un fa, il pentito mafia Salvatore Contorno si è così rivolto ai giudici della seconda corte d'assise di Palermo che lo avevano citato, in qualità imputato di reato connesso, nell'ambito processo sui cosiddetti «delitti politici» che vede imputate tredici persone coinvolte, a vario titolo, negli omicidi del segretario della dc palermitana, Michele Reina, presidente della Regione siciliana, Piersanti Mattarella e dell'on. Pio Torre. L'udienza, per motivi di sicurezza, si è tenuta nell'aula bunker del carcere romano di Rebibbia dove, oltre a Contorno, è stato sentito anche un altro pentito, Vincenzo Marsala. L'atteggiamento tenuto da Contorno è stato motivato dal giudice a latere della Corte, Silvana Saguto con «la mancanza di aiuti economici e di sicurezza lamentati dal pentito da oltre un anno». La stessa Saguto non ha comunque escluso possibili contraccolpi nella collaborazione dei pentiti di mafia dopo l'agguato Capaci al giudice Giovanni Falcone.

Ma dall'alto commissariato antimafia arriva una smentita per Totò. «A Salvatore Contorno garantite protezione e assistenza»: fonti vicine all'alto commissariato bocciano così la motivazione dal pentito nel ribadire intenzione di non collaborare più con la giustizia. A parte i tre che sotto la tutela delle autorità statunitensi, Tommaso Buscetta, Francesco Marino Mannoia e Antonino Calderone, sono alcune decine (l'identità e il numero esatto sono coperti dal riserbo) i pentiti sotto la tutela del «servizio centrale di protezione» e che usufruiscono del «programma di assistenza». I due istituti sono creati nel gennaio '91, un decreto convertito in legge nel marzo dello anno. **[Ansa]**

Vertice di ministri, poi la decisione: devono fare denuncia solo i commercianti

Pellicce, dietrofront del governo

A Roma cittadini in rivolta dopo le lunghe e inutili code
Vendetta a Napoli: «Ho un sarchiapone, vi dò tutti i dati»

ROMA. Tante file per nulla e tante scuse a chi le ha fatte. Dopo una mattinata di ordini e contrordini, finalmente si è presa una decisione riguardo alla famigerata legge sulle pellicce. Non dovranno presentare alcuna denuncia i possessori di capi in pelli di animali protetti, borse di coccodrillo e oggetti di avorio. L'obbligo rimane soltanto per gli importatori e i commercianti delle specie indicate nella legge. Nei prossimi giorni dovrebbe essere messo a punto un decreto per l'attuazione di quanto deciso nella riunione interministeriale a Palazzo Chigi.

Potrà quindi dormire sonni tranquilli Gina Lollobrigida che pare abbia una pelliccia di tigre lunga fino ai piedi con la quale fece scalpore a Londra nel 1958. E finiranno anche gli scherzi, il più divertente dei quali viene da Napoli. Un avvocato, ispirandosi a una vecchia gag di Walter Chiari ha chiesto alla forestale: «Posseggo un sarchiaponis ruber, cosa debbo fare?». La burla è riuscita perché il professionista si è sentito rispondere che la denuncia andava fatta. La conversazione telefonica registrata ha fatto il giro di Palazzo di Giustizia ed è finita sui giornali.

Scherzi a parte la legge rimane, almeno per i proprietari di animali esotici e pericolosi. Per loro è in deroga la diversa interpretazione della legge. Sulla Gazzetta Ufficiale sarà pubblicato un decreto del ministero dell'Ambiente in cui saranno specificati gli animali considerati pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica e che conterrà una breve proroga dei termini per la denuncia della loro proprietà.

Il sottosegretario all'ambiente Piero Angelini si è detto soddisfatto, ma dispiaciuto che «l'erronea applicazione della legge abbia causato in questi giorni disagi considerevoli alla popolazione». Dispiacerà certo di più alle migliaia di cittadini che nei giorni scorsi si sono affollati presso gli uffici della forestale carichi di statuette, pellicce e palle da biliardo.

E' stata comunque una decisione sofferta. Alla riunione, cui hanno preso parte funzionari dei ministeri dell'Ambiente, dell'Agricoltura, dell'Interno, di Grazia e Giustizia e delle Finanze, non è stato facile mettere d'accordo i diversi punti di vista degli interessati. Per tutta la mattina decine di giornalisti in cerca di notizie e di conferme hanno cercato di sapere il luogo dell'incontro. Per occupare il tempo in mattinata hanno avuto la conferenza stampa del WWF che ha voluto dire la sua sulla controversa questione. Per il WWF la legge è sacrosanta, la si aspettava da tempo e non fa altro che realizzare con 12 anni di ritardo le indicazioni della Convenzione di Washington. Cosa che tutti i Paesi civili hanno fatto. Secondo Marco Pani, responsabile dell'ufficio «traffico» del WWF, ora necessaria una proroga dei tempi per presentare le denunce e un decreto attuativo da parte dei ministeri che spiegasse gli oggetti che debbono essere di uso personale.

«L'unico rischio - ha detto Pani - è quello di ottenere solo una deroga al buio. Se non si spiega quali sono gli oggetti da denunciare ogni cosa può essere considerata oggetto personale, anche le pellicce di giaguaro che il commerciante si porta a casa». Quello che il WWF non voleva è proprio quello che è puntualmente avvenuto. Se non ci saranno novità si può dire che ha trovato applicazione il detto «fatta la legge trovato l'inganno». Domani si aspetta la reazione dei responsabili del WWF alla decisione presa oggi a Palazzo Chigi. La «legge sulle pellicce» è stata nel corso della giornata di ieri oggetto di un tiro incrociato di critiche.

Maria Corbi

Chi ha fatto lunghe code davanti agli uffici della Forestale ha perso tempo

Una proposta

Lotterie I biglietti dal postino

ROMA. Anche i postini potrebbero vendere biglietti delle lotterie: l'idea è contenuta nella relazione sullo svolgimento delle lotterie nazionali presentata in questi giorni al Parlamento dall'amministrazione dei monopoli del ministero delle Finanze.

Una relazione che segnala il rischio di un eccessivo affollamento di lotterie con effetti di disorientamento dei «consumatori» e dei venditori, che in questo momento sono essenzialmente titolari di tabaccherie, edicolanti, autogrill e ambulanti nei centri delle maggiori città.

E, infatti, i risultati ottenuti nel 1991 non sono stati all'altezza delle attese: è stata organizzate 13 lotterie contro le dieci sole del 1990, mentre i biglietti venduti sono scesi, rispetto al 1990, da 52,8 a 48,2 milioni con un calo in valore da 250,5 a 241,1 miliardi di lire.

Per fare un esempio, la Lotteria Italia, quella che porta i premi di «Fantastico» nel giorno della Befana, e che viene seguita praticamente per tre mesi, ha avuto un calo di 4 milioni 800 mila biglietti a 26 milioni 200 mila tra il 1990 e il 1991.

Per altre, come Viareggio e Agnano i cali sono stati molto più sensibili.

In questo contesto sono state prese iniziative per allargare la commercializzazione dei biglietti e tra queste la relazione segnala appunto l'avvio di contatti diretti con l'amministrazione delle Poste per la stipula di apposita convenzione per la vendita dei biglietti per mezzo degli uffici postali e, in specie, tramite gli addetti al servizi di recapito della posta». [Ansa]

Duro verdetto

Condannato il racket di Melfi

POTENZA. Pesante dai giudici di Melfi, in Basilicata, contro i primi tentativi di infiltrazione della camorra nella zona.

Il tribunale ha condannato a pene comprese fra i tre e dieci anni, sei persone accusate di estorsione ai danni di alcuni imprenditori impegnati nei lavori di infrastrutturazione per il mega-stabilimento Fiat di Melfi. Furono arrestati il 9 marzo scorso dai carabinieri dopo che in una villa nella campagna di Lavello, era stato preso Giuliano Petrone, 23 anni, di Calvizzano in provincia di Napoli, con una valigia che conteneva milioni in contanti, un acconto sulla tangente complessiva che era appena ritirato dalle mani dei tagliaggiati.

Petrone, condannato dal tribunale di Melfi a sette anni di reclusione, è genero di Umberto Venosa, considerato il capo della struttura che stava mettendo radici in Basilicata. Umberto Venosa, fratello di Luigi, elemento di spicco del clan camorristico Bardellino di Caserta, ha riportato una condanna a 10 anni di reclusione. Le altre quattro persone condannate sono tutte dipendenti di una ditta, la Betoncaserta, che pure stava eseguendo lavori in subappalto per conto della Fiat a Melfi. E' stato invece assolto per fatto, Rodolfo Statuto, titolare della società di costruzioni Betoncaserta, che secondo gli inquirenti faceva il doppio gioco apparendo come tagliaggiatore, ma in verità si presentava come vittima. I giudici hanno invece visto in lui solo una vittima e quindi non hanno ritenuto opportuno condannarlo. [e. s.]

Trecento persone cercano d'abbattere i cancelli, intervengono i carabinieri

Rissa per il giardino di Boboli

Il prefetto ordina: ingresso gratis ai fiorentini

FIRENZE. Ingresso libero per i fiorentini ad una parte del giardino di Boboli, quella di Prato delle Colonne. Lo ha deciso il prefetto di Firenze Giorgio Musio che ha emesso un ordinanza «contingibile e urgente» per questioni di ordine pubblico. «L'ordinanza - precisa la prefettura - si è resa indispensabile al fine di evitare pericolose tensioni nella cittadinanza che potrebbero dar luogo a gravi turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica». L'ordinanza del prefetto «potrà essere applicata solo dopo che il Comune avrà provveduto a transennare lo spazio riservato ai fiorentini», ha precisato il soprintendente ai beni architettonici e ambientali Domenico Antonio Valentino. L'altro ieri, prima giornata di applicazione del provvedimento che impone il pagamento del biglietto d'ingresso al giardino classificato come museo all'aperto, un migliaio di persone aveva organizzato una manifestazione di protesta davanti ad uno dei cancelli di accesso. La manifestazione si era conclusa con l'ingresso gratuito dei manifestanti, scortati dalla questura per evitare incidenti. La decisione del prefetto è ispirata al buon senso - ha detto il sindaco Morales - è costituisce in questo momento l'unica soluzione possibile. Questa decisione consente l'allentamento della tensione e permette di attendere l'entrata in vigore della convenzione che darà libero accesso ai fiorentini».

Ieri pomeriggio intanto, verso le 16,45, circa 300 persone si sono riunite davanti all'ingresso di via Romana che era sbarrato impedendo così di fatto l'ingresso a chiunque volesse entrare, a pagamento e gratis. Dopo 45 minuti di protesta alcuni dimostranti hanno cercato di forzare il cancello. A questo punto, su ordine del prefetto Giorgio Musio, il capitano dei carabinieri Pietro Oresta ha dato l'ordine di aprire e di fare entrare tutti. Qualche minuto più tardi è arrivato sul posto il dirigente della Digos fiorentina Vincenzo Indolfi che ha stabilito per domani e i prossimi giorni l'apertura del cancello.

[Ansa]

"RESTA IN LINEA, PRENDO UN'ALTRA CHIAMATA E SONO DA TE."

AVVISO DI CHIAMATA:
il tuo telefono sempre libero.

Oggi c'è un nuovo servizio SIP per utilizzare meglio il tuo telefono negli affetti, negli affari, nel lavoro: se stai telefonando, un avviso di chiamata, un bip, ti avverte che un'altra telefonata sta cercando di raggiungerti.
Sarai così sempre disponibile per cogliere ogni opportunità.

PER AVERLO CHIAMA IL 187 SIP

ARMANDO TESTA S.p.A.

Il segretario dell'Onu Boutros Ghali apre il vertice di Rio: «La Terra rischia di morire»

«Progresso e vita incompatibili se non costruiamo il nuovo mondo»

Boutros segretario generale dell'Onu

RIO
NOSTRO SERVIZIO

«Il progresso non è più compatibile con la vita», con queste parole il segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, ha aperto Eco '92. E, per di stroncare i critici, ha aggiunto: «Sono ottimista sui risultati dei 12 giorni di lavori, e auspico che emerga un "spirito di Rio", conscio fragilità del pianeta». - ha aggiunto - può essere più pericoloso che credere, o dare l'impressione, solo perché si è già parlato di tutto ciò che riguarda l'ambiente e lo sviluppo sia tutto già fatto e deciso». «Non credo di correre questo pericolo - ha proseguito - dicendo che oggi inizia qui un evento storico. Questa conferenza è la prova che tutti i Paesi del mondo hanno capito molte cose: che la terra è fragile, che il nostro pianeta è un mondo finito, con limiti e confini ben delimitati, che lo sviluppo e il non sono intrinsecamente compatibili la vita, che continuare a saccheggiare le risorse naturali ai ritmi attuali lo per qualche decennio ancora».

E poi, in un crescendo di allarmi: «I mali che affliggono la terra oggi il sottosviluppo e il sovra-sviluppo. Questo vuol dire che dobbiamo ampliare il concetto di sviluppo: da una parte in direzione di quello che chiamiamo sviluppo sostenibile, dall'altra quello che io propongo di chiamare sviluppo planetario, intendendo questo l'abolizione della divisione tradizionale del mondo in Nord-Sud o Est-Ovest».

«Un buon discorso», commentano nei corridoi alcuni delegati africani quando la voce del segretario generale dell'Onu appena spenta sui monitor sparsi per i lunghi corridoi del Riocentro. Ma anche un buon discorso non è in grado, da solo, di sbrogliare i nodi politici che minacciano l'esito del meeting. E due ore dopo la fine della cerimonia di apertura, sono cominciate le riunioni dei gruppi di lavoro incaricati di trovare un compromesso accettabile decine di punti ancora in aperto nelle bozze degli accordi che saranno firmati durante il vertice dei capi di Stato che concluderà la Conferenza. Ma sarà difficile.

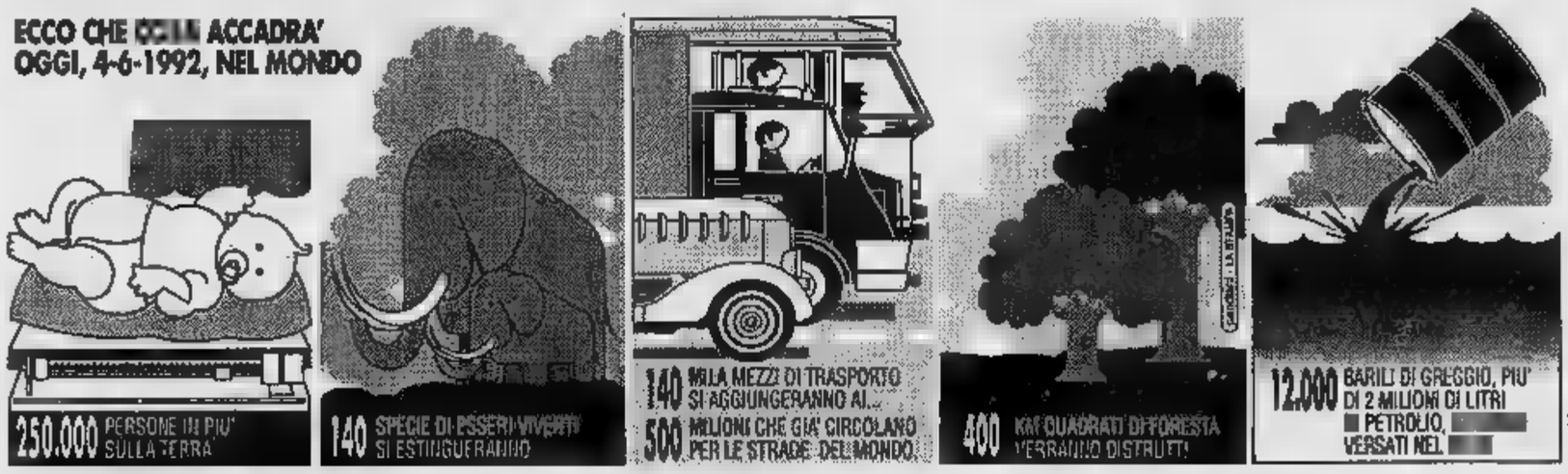
Nelle 900 pagine del principe in discussione, l'Agenda 21 - il piano di in difesa dell'ambiente per il prossimo - sono ancora in discussione ben 350 paragrafi, di cui 150 riferiti a questioni finanziarie. In sostanza, a chi e dovrà pagare il salato conto - si parla di 125 miliardi di dollari l' - per riparare ai danni fatti e promuovere uno sviluppo ambientalmente nibile nei Paesi del Terzo Mondo. Oltre che sulla convenzione sul clima e sul trattato sulla diversità, esistono profonde divergenze anche su 2 dei 54 capitoli della bozza della dichiarazione foreste, uno dei punti di maggior attrito tra e Sud. Martedì l'ambasciatrice della Malesia Ting Wen Lian ha dichiarato che la pressione dei Paesi ricchi sta mettendo in forse la di questo accordo. «Non accettiamo la prolbizione unilaterale dello sfruttamento del legname delle nostre foreste - ha detto -, visto che i Paesi del Primo Mondo non hanno incluso nella dichiarazione riferimento ai loro boschi, che sono stati boscati il 70% e ora minacciati dalle piogge acide».

> «Basta saccheggiare le risorse naturali Assurda la divisione tra Nord e Sud» E gli ambientalisti «Belli i discorsi ma restano un sogno»

Un problema più strettamente politico stato invece sollevato e , che vuole riaprire la discussione sulla Dichiarazione di Rio, che intenzioni dell'Onu dovrebbe trasformarsi in una carta dei principi sulla difesa dell'ambiente. Alla fine di nell'ultimo incontro preparatorio per l'Eco-92 a New York, fu approvata bozza della Dichiarazione che contiene un articolo relativo necessità di proteggere «l'ambiente e le risorse naturali dei popoli che soffrono oppressione, dominazione e occupazione». riferimento ai territori palestinesi e Bank, che ha fatto infuriare governo di Tel Aviv, che vorrebbe ora eliminare l'articolo dal testo finale. Gli israeliani hanno anche inutilmente pressione sugli Usa perché appoggiassero la posizione.

In questa situazione, le organizzazioni ambientaliste che partecipano al Forum Global, la Conferenza parallela a quella ufficiale, temono che Eco-92 possa terminare con un gigantesco buco nell'acqua. «Boutros Ghali stiena che questo è momento storico - ha dichiarato Clifton Curtis, di Greenpeace - ma a me sembra che qui si vada incontro uno storico fallimento».

Gianluca Bevilacqua



RETROSCENA

IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO

La paura rende triste lo show

Soldati e tank, una città sott'assedio

DE JANEIRO
INVIATO

Il comune futuro è cominciato ieri mattina, alle ore 10,17, in un salone muto della lontana periferia carioca dove 5 miliardi e di persone - tutti gli uomini e donne e i vecchi e i bambini di questo mondo - erano idealmente venuti a discutere di sarà il tempo che va a chiudere questo secondo millennio.

Non è stata una festa, l'apertura Vertice sulla Terra; c'è troppa miseria in giro, troppa fame e rabbia, troppi morti ammazzati nelle guerre dei poveri ancora oggi e ogni giorno, e la misura severa della dignità di chi ancora vive fuori dallo sviluppo ha imposto sua regola di discrezione. Il futuro è cominciato così nel silenzio, «due minuti di silenzio» chiesti da Boutros-Ghali per commemorare la paura e, insieme, la speranza di tutti noi; e sala che si alzava in piedi, immobile, gelata, i burnus africani accanto grisaglie europee, le vecchie teste candide accanto agli occhi curiosi dei bimbi, i turbanti lama vicino alla sedia di un svedese, e tutte quelle facce bianche e gialle e nere e grigie di ogni nazionalità che si stagliavano contro fondale ossessivo di poliziotti e di cerimoniari, in quel drammatico fotogramma muto inceppato per 120 lunghi secondi, ieri, alle ore 10,17 di giorno vento e caldo, c'era la storia del mondo che si chiudeva e quella un mondo che cominciava.

I Grandi pianeta tutti assenti, arriveranno la prossima settimana, per lo show finale; e la retorica ha potuto restarsene fuori da questa giornata alla quale tutti eravamo avvicinati con troppo scetticismo forse e molto disincanto. Il Circo Verde ha cominciato le esibizioni, ma il programma potrebbe anche riservare una sorpresa.

Lo scontro che pare ancora aperto sta tutto nella ricerca di un punto di equilibrio tra lo sviluppo del mondo e la limitatezza delle sue risorse naturali. «Una nuova cortina di ferro per essere calata sul Nord ricco e soddisfatto», ha ammonito Maurice Strong, il direttore di questo gran baraccone, che nelle frontiere nazionali chiuse, nell'egoismo di chi ha e non dà, nell'avarizia sorda e cieca delle società industriali, vede le minacce più oscure di un conflitto vecchio nel quale tutti rischiamo di perire; «e invece bisogna chiamare a nuova guerra mondiale, la guerra contro povertà, perché o tutti, o tutti si muore».

Fucili ovunque

Assediata da migliaia di soldati col fucile imbracciato, e i tank, e le camionette, e le perquisizioni e tutto e tutti, de Janeiro riesce comunque a essere una buona vetrina per entrambi i problemi che qui si confrontano: l'ufficialità dell'Onu che misura tutte le ritrosie dei Paesi sviluppati a tener più serio e reale dei problemi dei Paesi poveri, e la sarabanda movimentista e trascinante delle organizzazioni ambientaliste che si schierano per l'ideologia verde con foga contagiosa e assolutista.

Il Brasile è una storia riuscita di integrazioni e fusioni che si perdono nel tempo della storia e nelle generazioni degli uomini che l'hanno vissuta, quest'ultima operazione successo non pare riuscirgli difficile.

Ma quello che dal vertice si voleva è qualcosa più di una rispettosa convivenza di opposti: si voleva la strada di un intendimento comune, ricerca di un difficile punto di incontro esigenze non sempre omogenee. Anche se si temeva che questo sarebbe stato, alla fine, impossibile. E invece prima giornata mostra qualche segno interessante, che le organizzazioni ecologiste non hanno mancato di cogliere e sottolineare.

«Abbiamo perso la nostra innocenza», ha detto Strong un'amarezza che cancellava le ombre della retorica; e Butros aggiunto: «Il modello sviluppo che ha fatto la storia dell'uomo fin'oggi non è più sostenibile».

Gli Stati Uniti sul banco dei colpevoli Ma c'è un vento di speranza

Una manifestazione degli ecologisti all'esterno dei padiglioni, e, sopra, Maurice Strong, segretario generale di Eco '92

I due leaders questo Vertice che non ha precedenti, e poi anche il re di Svezia e i presidenti del Portogallo e Brasile e la signora Brundtland che ha firmato il primo grande allarme sulla necessità di uno «sviluppo sostenibile», tutti hanno delle parole dove il suono più forte quello una presa di coscienza generale, di una collettiva consapevolezza alla quale non è più possibile sottrarsi.

si fatti i nomi di responsabili, accuse circostanziate, colpe con identità chiamate senza reticenza; ma dietro le parole che andavano dicendo il Segretario dell'Onu e i suoi compagni viaggio in questa avventura disperata, tutti potevano riconoscere facilmente i profili dei colpevoli, le domande alle quali dare risposte ineluttabili, le polemiche dirette. Fino agli Usa e alla loro resistenza contro ogni impegno che tocchi l'american way of life.

questa inaspettata capacità rompere comunque l'ingessatura protocolli e la cautela dovarose del gioco dei potenti, l'Ecovertice è parso trovare una sua storia tutta nuova e forse anche uno spazio ancora libero per risultati concreti.

Ogni illusione di troppo è durata però poche ore, giusto il tempo che William Reyly - l'uomo mandato qui a difendere le ragioni yankee - potesse tenere un briefing ai giornalisti per dire che il Paese non si muove dalle già dette, e cioè che non ha nessuna intenzione di firmare il Trattato sulla biodiversità (quello della protezione delle specie), che non gliene importa niente di che cosa decideranno gli europei sulla questione del riscaldamento del clima, e che tutto l'impegno dell'amministrazione Bush si limita all'esborso di 250 milioni di dollari.

La partita non è chiusa

Le parole di Reyly hanno riportato l'assise della Terra al suo campo naturale scontro, nel faticoso patteggiamento di una prospettiva che tenga conto delle ragioni dello «sviluppo planetario»; ed era come se l'Aventino sdegnoso di Ripa di Meana, e la sua denuncia di inutile vetrina delle ipocrisie, all'improvviso una conferma amara e inevitabile.

Eppure quel brusco scossone non ha potuto cancellare quanto già avvenuto, la franchezza severa di Butros Ghali, durezza Strong, la preoccupazione accorata di re Carlo di Svezia: il segno forte delle loro accuse e dei loro appelli «all'umanità» restano come un marchio netto sul taccuino di un viaggio che è appena agli e che ancora un paio di settimane.

Le partita non è chiusa; e anche se le parole continuano a pesanti dei fatti, qui e Rio c'è oggi un'aria strana, un vento che come da tempo non si sentiva in giro. Il Duemila è già domani, non resta nemmeno gran tempo per tener dietro alle accelerazioni della storia: il gran circo verde è sceso in pista e giocarsi tutto quello che ha, il nostro futuro comune.

Mimmo

E LA PIZZA RADDOPPIA IN 2 GIORNI

Il Riocentro si svolge '92, territorio internazionale dell'Onu, ha l'inflazione più alta del mondo. a Rio l'inflazione è stabile sul 20% mese, al centro che ospita il meeting i prezzi aumentano ogni giorno il 10 el 25%. pezzo di pizza el taglio, quotato all'apertura attività cruzeiros (mille lire) domenica e valeva 2300, e martedì già 2800. Persino il richiestissimo «cafezinho» è passato da 400 a 500 cruzeiros.

Mongolfiera contro l'aria

Una mongolfiera la scritta «azioni non aria un to duro. Così Wwf e Greenpeace hanno celebrato la giornata di apertura dell'Earth Summit. Il Wwf lanciato in aria una mongolfiera colorata a poca distanza Riocentro. Col pallone ha anche lanciato un pacchetto di proposte: nuove ed ulteriori risorse per uno sviluppo sostenibile; trasferimenti di tecnologie pulite; riforma delle regole internazionali di commercio; creazione di un istituto di monitoraggio che controlli l'applicazione delle raccomandazioni che usciranno dalla conferenza.

Firme con la biro ecologica

Forse la Conferanza riuscirà a scrivere un pezzo di storia ma solo cronaca. Qualunque cosa scriva, lo farà inquinare. La penna biro ufficiale del summit, infatti, è realizzata in Mater-Bi, una plastica biodegradabile a punto dalla Novamont, società del gruppo Ferruzzi specializzata in chimica verde.

Dieci missionari del Papa

Dieci delegati compongono la missione ufficiale della Sede '92. Inoltre alla fase finale dei lavori prenderà parte, accanto ai Capi di Stato, anche il segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano, che forse pronuncerà discorso nome del Papa. La delegazione vaticana è guidata dall'arcivescovo Renato Raffaello Martino.

Premio «beffa» al Messico

Il sindaco di Città del Messico, Manuel Camacho Solis, è a Rio per ricevere un premio per i suoi successi contro l'inquinamento. sono arrivate subito critiche: gli ecologisti hanno spiegato che proprio ieri la contaminazione atmosferica raggiunto nella capitale nuovi record, raddoppiando il limite oltre il quale scatta il massimo allarme.

superata Stoccolma

Tre Capi di Stato, un re ed i vertici delle Nazioni unite al via di Eco '92: solo un'avanguardia 140 Capi di Stato e go- attesi per i lavori. Nel 1972, alla prima conferenza dell'Onu sull'ambiente Stoccolma, parteciparono il primo ministro svedese Olav Palme e quello indiano Indira Ghandi. Già da questi numeri è evidente me 20 anni abbiano mutato il significato ambiente. a Stoccolma erano presenti solo gli ecologisti, a so- più di 10 mila i delegati ufficiali, 15 mila i rappresentanti di organizzazioni non governative e più mila i giornalisti.

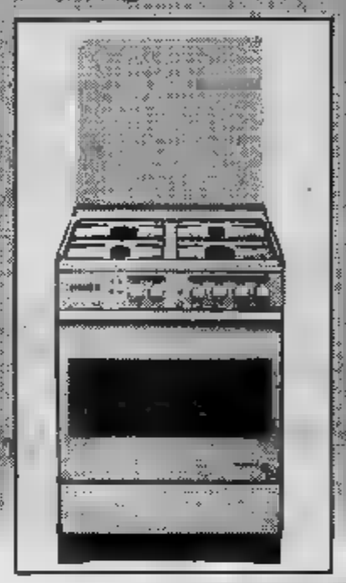
I numeri del «disastro»

Mutata anche la salute del mondo in questi ultimi 20 anni: dal 1972 Terre ha perso 200 miliardi di ettari di alberi, i deserti sono avanzati di 120 milioni di ettari distruggendo più territorio coltivato di quello delle Cina e della Nigeria. Gli agricoltori hanno perso suolo coltivabile pari a il territorio arabile in India e specie che esistevano ancora nel 1972 oggi ci più.

ROSIÈRES PRESENTA UNA GRANDE ESCLUSIVA!

IL FORNO CHE SI SFORNA®.

La novità dell'anno è firmata Rosières. Basta aprire la porta e il forno scivola automaticamente in avanti, portando sotto gli occhi i cibi da controllare. Togliere e mettere i piatti, verificare la cottura, bagnare un arrosto: tutto diventa facile e senza più il pericolo di scottature. Anche la pulizia è estremamente semplificata perché, con tutto il forno a portata di mano, pareti e angoli diventano splendenti in un attimo. Inoltre il forno è smontabile senza attrezzi e può essere addirittura lavato nel lavello. Il forno che si sforna® è un'esclusiva delle nuove cucine Rosières.



Per ulteriori informazioni telefonate a "Rosières risponde" - 02/89403317 oppure inviate questo coupon a Rosières Via [illegible]ssori, 8 - 20052 Monza (MI).

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Cap _____ *Città* _____

ROSIÈRES

I GRANDI ELETTRODOMESTICI DI FRANCIA.

IN VENDITA PRESSO

GRUPPO BOERO - CENTRO [illegible] B-TRE - VIA PIOSSASCO 29 - TORINO • **GARDENIA** [illegible] - C.SO FRANCIA 155 - CASCINE VICA RIVOLI • **RADIO AUGUSTA** - VIA C. ALBERTO 47 - TORINO • [illegible] **EXPERT DEL PIEMONTE:** [illegible] **MARIA** - VIA G. MARCONI 3 - FAVRIA (TO) • [illegible] **NELLO** - VIA SESTRIERE 2/A - PEROSA ARGENTINA (TO) - • **BOASSO** - VIA TORINO 23 - TROFARELLO (TO) • **BOTTERO** - VIA [illegible]. MASSIMO 10 - COLLEGNO (TO) • **BREDY** - VIA F. CHABOD 70 - AOSTA • **BURA** - V. TRIPOLI 119/A • C.SO TRAIANO 82 - TORINO • **CALABRÒ** - VIA PERTINACE 33 - TORINO • **CAMISASSI INES** - VIA ASIAGO 69 - TORINO • **CURINO** - STR. GENOVA 45 BIS - MONCALIERI • **FISSORE ILIO** - V. C. EMANUELE 26 - CUNEO • **FRIGOGAMMA** - VIA IVREA 71 - MONTALTO DORA (TO) • **GAY** - VIA BELFIORE 20 - TORINO • **GALDI F.LLI** - VIA FILADELFIA 223/C - TORINO • **IL TRIANGOLO** - VIA CHAMBERY 61 - AOSTA • **IL VATE** - VIA MONTEVECCHIO 17 - TORINO • **MARENGO** - VIA XXV APRILE 1 - PISCINA (TO) • **MASTER VIDEO 2000** - VIA EMANUELE 17 BIS ORBASSANO (TO) • **MAZZAGLIA** - VIA DEL COLLEGIO 13/A - CHIAVASSO (TO) • **MOBEL** - VIA TORINO 47 - SETTIMO TORINESE • **MONDIAL ELETTRODOMESTICI** - C.SO XI FEBBRAIO 33 - TORINO • **PERRERO** - VIA CERRONE 8 - VILLARDORA (TO) • **SEMINARA ROCCO** - VIA MONGINEVRO 2 - TORINO • **TELEDOMUS** - C.SO R. MARGHERITA 233 - TORINO • **TELEMARKET** - VIA DE SANCTIS 61 - TORINO • **TESIO** - P.ZZA GALIMBERTI 11 - TORINO

Un'indagine del Censis individua i 25 centri ideali: hanno meno di 200 mila abitanti

Il Belpaese? E' nella provincia

Fuga dalle grandi città ormai invivibili

[illegible] dovete cambiare città, andate ad abitare nelle «città-pe[illegible] hanno un livello di ricchezza molto elevato, condizioni ambientali accettabili, numero di abitanti difficilmente superiore [illegible] 200 mila unità [illegible] standard di vivibilità che le metropoli non si sognano neppure. Sono città che si sono conquista[illegible] [illegible] leadership indiscussa su un'area o in [illegible] [illegible] produttivo [illegible] diventate delle piccole capitali. Sono venticinque, tra queste Pavia, Cremona, Aosta, Pisa, Siena, Viterbo, Macerata.

Secondo [illegible] Censis [illegible] «città-orchidee» come Roma [illegible] Milano, invivibili ma ormai poli di riferimento della vita nazionale. Ci sono poi le «città-tulipani», ovvero le aree metropolitane, già ossatura portante dell'economia nazionale ma ora in piena crisi (Torino, Firenze, [illegible] anche Venezia, Napoli, Bari, Monza-area milanese, Cagliari) e poi ci sono, appunto, le città emergenti, [illegible] «città-peonies».

Da ieri queste città «piccole capitali» hanno anche un loro club (fondato [illegible] Comuni di Treviso, Padova, Cremona, Bergamo, Bolzano e Lecco, e aperto a tutte le città intermedie, oltre [illegible] canoniche 25) allo scopo di scambiarsi esperienze [illegible] diventare non solo come singoli ma anche come gruppo, soggetti di relazioni internazionali. Saran[illegible] insomma le città-prime della classe, ma non per questo senza disagi, come gran parte delle aree urbane.

Le città infatti soffrono, dice il Censis. E si spopolano. Nel periodo 1981-91 Milano ha perso il 16% della popolazione, Napoli, Torino e Catania [illegible] 12%, oltre l'11% hanno perso Genova, Bologna e Firenze, e la capitale ha raggiunto il primato negativo di meno [illegible] Il fenomeno non coinvolge però solo le grandi città: Bergamo, per esempio, è scesa del 5,3%, [illegible] dell'8,4%, Mantova addirittura del 13%. Ma se le grandi città patiscono il male del gigantismo, la crisi delle città intermedie è invece conseguenza del loro recuperato ruolo di piccole capitali non attrezzate per essere tali.

L'indagine svolta [illegible] Censis [illegible] della Rur (Rete urbana delle rappresentanze) [illegible] un campi[illegible] di 1500 cittadini di 43 realtà urbane diverse (piccole, media [illegible] grandi città) ci dice [illegible] [illegible] abitanti [illegible] metropoli si lamentano, nell'ordine, [illegible] costo [illegible] abitazioni (35,4% dei casi), della criminalità (38,6%) e delle cattive condizioni [illegible] la somma delle percentuali può [illegible] superiore [illegible] [illegible] perché il questionario consentiva di dare più risposte) oltre che per gli elevati tempi di spostamento. Invece nelle piccole città questi fattori di malessere sono praticamente inesistenti, ma destano preoccupazione, in compenso, il costo della vita (42%) [illegible] la mancanza [illegible] [illegible] iniziative culturali. Gongolano le città intermedie - cioè le «città-peonies» -: sono su valori sostanzialmente vicini a quelli delle piccole città, ma presentano meno preoccupazione per il costo della vita e per le iniziative culturali.

Il Censis ha anche chiesto un giudizio sullo stato dei principali «fattori urbani», cioè dei principali servizi e della qualità dell'ambiente. I piccoli centri si lamentano soprattutto [illegible] funzionamento dei servizi sanitari e degli uffici amministrativi; il grido di dolore dei centri inter[illegible] riguarda la mancanza [illegible] parcheggi per la metà dei casi e per un altro 40% i servizi sanitari e di assistenza alle fasce più deboli [illegible] società. Ma questo è nulla se paragonato alle metropoli dove per il traffico piangono 7 cittadini su 10 e in sei su 10 soffrono per l'inquinamento atmosferico ed acustico, in 4 per la mancanza di verde [illegible] in 5 per i servizi sanitari.

Incrociando tutti questi dati, il Censis trae la conseguenza che [illegible] città [illegible] vivibilità ideale non può andare oltre la soglia dei 2[illegible] mila abitanti. E, almeno per il momento, deve essere al Centro-Nord.

Raffaello Masci

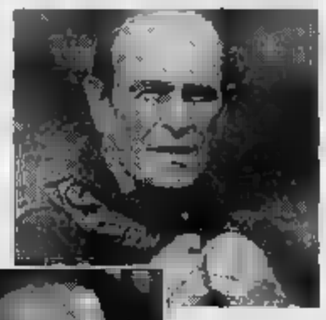
Queste le 32 «capitali»

ROMA. Ma, oltre ai «piccoli paradisi» i venticinque centri ideali nella provincia italiana, quali sono le città che hanno ormai raggiunto un consolidato benessere, o che i ricercatori comunque consigliano per la qualità della vita? Ecco l'elenco del Censis: Modena, Ravenna, Piacenza, Parma, Verona, Ancona, Cuneo, Lodi, Lucca, Savona, Novara, Pesaro, Gorizia, Verbania, Rimini, Ferrara, Trieste, Arezzo, Ascoli, Perugia, Alessandria, Belluno, Imperia, Forlì, Le Spezia, L'Aquila, Asti, Pistoia, Grosseto, Livorno, Prato, Rieti. Le città emergenti invece sono: Rovigo, Latina, Frosinone, Salerno, Pescara, Cosenza, Lecce, Avellino, Catanzaro, Benevento, Isernia, Chieti, Caserta, Teramo, Oristano, Potenza, Campobasso e Nuoro. Finalmente negli elenchi compare anche il Sud.

I VOTI [illegible] ABITANTI

QUALITA' DELL'ARIA	[illegible]	35,1	30,5	0,8	100,0
GESTIONE DEI RIFIUTI	30,3	40,0	28,8	0,9	100,0
INQUINAMENTO ACUSTICO	29,9	36,7	32,0	1,5	100,0
[illegible] DI VERDE PUBBLICO	32,1	34,9	31,9	1,1	100,0
[illegible]	30,8	40,2	27,9	1,3	100,0
[illegible] DI	19,4	33,8	45,7	1,1	100,0
[illegible] DEL	27,4	36,4	35,2	1,1	100,0
[illegible] ANZIANI	17,5	41,2	37,6	3,8	100,0
SERVIZI TELEFONICI	50,7	39,1	8,8	1,6	100,0
[illegible] APPARTAMENTI	25,6	42,3	30,1	2,1	100,0

Renzo Arbore: «Quel che so l'ho imparato a Foggia»



Roberto D'Agostino: «I provinciali vivono nelle metropoli». Sopra, Giorgio Bocca: ha scritto «Il provinciale»

Vip di un'Italia minore

Arbore: «Solo lì si è creativi» Bocca: «E' finito lo snobismo»

MILANO. «L'immaginazione... è [illegible] provincia della lingua italiana». Basta citare Giacomo Leopardi per metter[illegible] a [illegible] chi, dalla metropoli, guarda con compatimento, prendendo alla lettera Gabriele d'Annunzio, «la evita meschina [illegible] provincia». Il giornalista e scrittore Claudio Sabelli Fioretti ha dovuto riempire oltre 300 pagine per raccogliere [illegible] un [illegible] («C'era una volta la provincia», recentemente pubblicato dalla Sperling & Kupfer), le «testimonianze d'affetto» [illegible] un'infinità di vip che nelle cittadine d'Italia vivono ed hanno successo o che rimpiangono di averle abbandonate. Renzo Arbore, ad esempio, [illegible] pensa come Leopar[illegible]: [illegible]lle poche cose che io ho imparato col clarinetto le ho imparate a Foggia, non a Roma. In città si è più dispersivi, appena sai fare una piccole cosa trovi subito la maniera di sfruttarla, e quindi fai [illegible] gavetta. Se Pupi Avati non avesse fatto quella lunga anticamera al cinema, oggi [illegible] avrebbe una poetica così vasta», [illegible] come per tutti gli intrecci travagliati in cui c'è di mezzo il sogno e l'aspirazione, finisce sempre «che chi va via rimpiange e chi resta odia». Perché? Ne [illegible] qualcosa Giorgio Bocca che nella sua autobiografia «Il provinciale» si lamenta: «L'ho pagato molto [illegible] [illegible] provinciale». [illegible] metropoli, «quelli di Cuneo hanno smesso di [illegible] cretini [illegible] di avere il gozzo e quelli di Bergamo di essere [illegible] quando le loro città sono diventate ricche».

Da allora tornare a godere [illegible] vantaggi della provincia non [illegible] più [illegible] motivo di vergogna. Perché il ricatto delle origini era tale [illegible] [illegible] le aspirazioni, nonostante Roberto d'Agostino [illegible] spiegato che «i provinciali io li vedo in città: ucciderebbe[illegible] tutto l'albero genealogico per avere un posto alla Scala».

Benedetta provincia, che se [illegible] una mano dà, con l'altra prende: infanga nomi, distrugge esistenze. I tempi [illegible] cambiati, [illegible] neanche troppo degli anni in cui un mito [illegible] [illegible] Coppi venne abbattuto dal piedistallo per essersi innamorato [illegible] moglie [illegible] medico condotto di Varano Borghi, un paesotto della provincia di Varese. Per partorire il figlio della vergogna la [illegible] [illegible] bianca Giulia Occhini dovette volare a Buenos Aires.

Ora si vergogna chi ha scelto la metropoli abbandonando la provincia: un'infinità di «scelte obbligate», i grandi giornali, [illegible] tv, gli editori, il mondo degli affari sono sono lì». Comodo non rinunciare alla qualità della vita facendo satira politica. Facile perché Altan che vive ad Aquileia, Chiappori a Lecco, Staino a Sesto[illegible] e Marcenaro in un paesotto emiliano hanno il fax per spedire il loro lavoro. E il [illegible] [illegible] hanno più bisogno di andarselo a cercare.

Giulio Bollati, che ha lasciato Parma per diventare, dopo la scuola dell'Einaudi, editore in proprio [illegible] Torino, smitizza anche l'esaltazione della provincia da parte dei grandi nomi della letteratura italiana. Racconta a Sabelli Fioretti: «Sciascia giocava su due tavoli: [illegible] cantava la siciliantitudine quando già si era affermato in campo nazionale. Il suo [illegible] un ritorno [illegible] civetteria. Calvino ha conservato le [illegible] [illegible] affettive a Sanremo ma era un cosmopolita. Anche Pavese era un cosmopolita che continuava a parlare delle colline delle Langhe. Tutti, quanto più si affermano, tanto più hanno bisogno di far valere come garanzia di autenticità le radici originali. Vittorini, forse, pur abitando in città e amando la civiltà [illegible] macchine in modo quasi infantile, era un "provinciale" che non poteva assolutamente rinunciare [illegible] sua siciliantitudine».

E infine, la provincia produce anche pentiti. Roberto Vecchioni la viveva con entusiasmo quando ci andava a cantare. «C'era più passione, attenzione». [illegible] pensò al grande salto: [illegible] casa in un piccolo paese, Barcuzzi, vicino a Desenzano sul Garda. Già, «ma [illegible] stato un errore macroscopico. Ho scambiato il divertimento che può esserci la domenica [illegible] la vita di tutti i giorni», si lamenta il [illegible]: «Io [illegible] abituato a correre dietro a tutto, fantasmi, cose, insegne, immagini. Stare in un posto dove tutto si acquieta dopo le otto di sera è un po' come vivere in [illegible] fortino. Una specie di emarginazione».

[p. l. v.]

Due miliardi [illegible] mezzo

Super-taglia per il furto al San Paolo

ROMA. Se vi capita di imbattervi una notte in un gruppetto loco che armeggia davanti ad una banca, appuntatevi il numero di targa: [illegible] non si tratta di innocenti bighelloni, ma di seri malintenzionati, potreste [illegible] ed un passo della svolta [illegible] [illegible] vita, perché ora le banche, per recuperare superbottini, sono disposte ad allentare i cordoni, offrendo agli informatori mance «competenti», anche da capogiro. Il Guinness [illegible] «taglie» è stato [illegible] dall'Istituto San Paolo di Torino, che arriva ad offrire ben 2 miliardi e 500 milioni «a chi abbia o dia notizie, fornendo informazioni [illegible] utili a consentire il recupero del bottino del furto [illegible] tra venerdì 3 [illegible] domenica 5 aprile nei [illegible] corazzati» [illegible] sede romana di via dalla Stamperia. Il bottino che la banca vorrebbe recuperare, grazie alla taglia pubblicizzata [illegible] vistosi annunci sui quotidiani della capitale, è [illegible] frutto di un'abile rapina compiuta il 6 aprile, la notte delle elezioni. Tra ori, gioielli, titoli e contanti, dalle 400 cassette di sicurezza forzate, gli Arsenio Lupin portarono via un [illegible] di oltre [illegible] miliardi.

La banca, si suppone d'intesa con la compagnia assicuratrice, è disposta ora ad investire quasi un quarto di quel valore. Chi sa, [illegible] si pensi troppo, e parli, la sua vita, da domani, potrebbe cambiare da così a così. Ma si affretti, perché, come in tutti i concorsi, anche per questa taglia c'è [illegible] termine: il 28 giugno. L'annuncio reca il numero di telefono e la casella postale alla quale il detentore delle preziose notizie può far [illegible]po. Delegato dalla «promesse pubblico» della banca, annunciata sui giornali, è un noto avvocato della capitale.

[AdnKronos]

LOTTA ALL'AIDS

Liz Taylor attacca Bush

WASHINGTON. Una Elizabeth Taylor furiosa ha dato battaglia ieri sera al Congresso degli Stati Uniti, denunciando l'amministrazione Bush che si sta dimostrando estremamente «avara» nello stanziamento dei fondi per la lotta [illegible] l'Aids. Liz, che si sta battendo con grande fervore [illegible] questo fronte (è volata anche a Londra per essere presente al [illegible] in memoria [illegible] [illegible] Mercury) ha chiesto ad una Commissione del Senato, come presidente dell'American Foundation for Aids Research, che il governo aborsi i fondi promessi per il Ryan White Care Act, la legge intitolata al bambino che morì di Aids il cui caso commosse l'America. [AdnKronos]

Carraro: mi scuso, [illegible] devo proprio farlo

Oggi Roma viaggia a targhe alterne

ROMA. La capitale riscopre le targhe alterne. Dalle sei fino alla mezzanotte di oggi a Roma potranno circolare soltanto le auto pari. Il contenuto di quanto preannunciato martedì dal sindaco Carraro è arrivato dopo l'elaborazione dei rilevamenti effettuati ieri dalle centraline atmosferiche che hanno sfondato, per il nono giorno consecutivo, i livelli consentiti di biossido di azoto. Il provvedimento verrà esteso anche a venerdì (circolazione di targhe dispari) se non si registrerà un sensibile miglioramento della situazione.

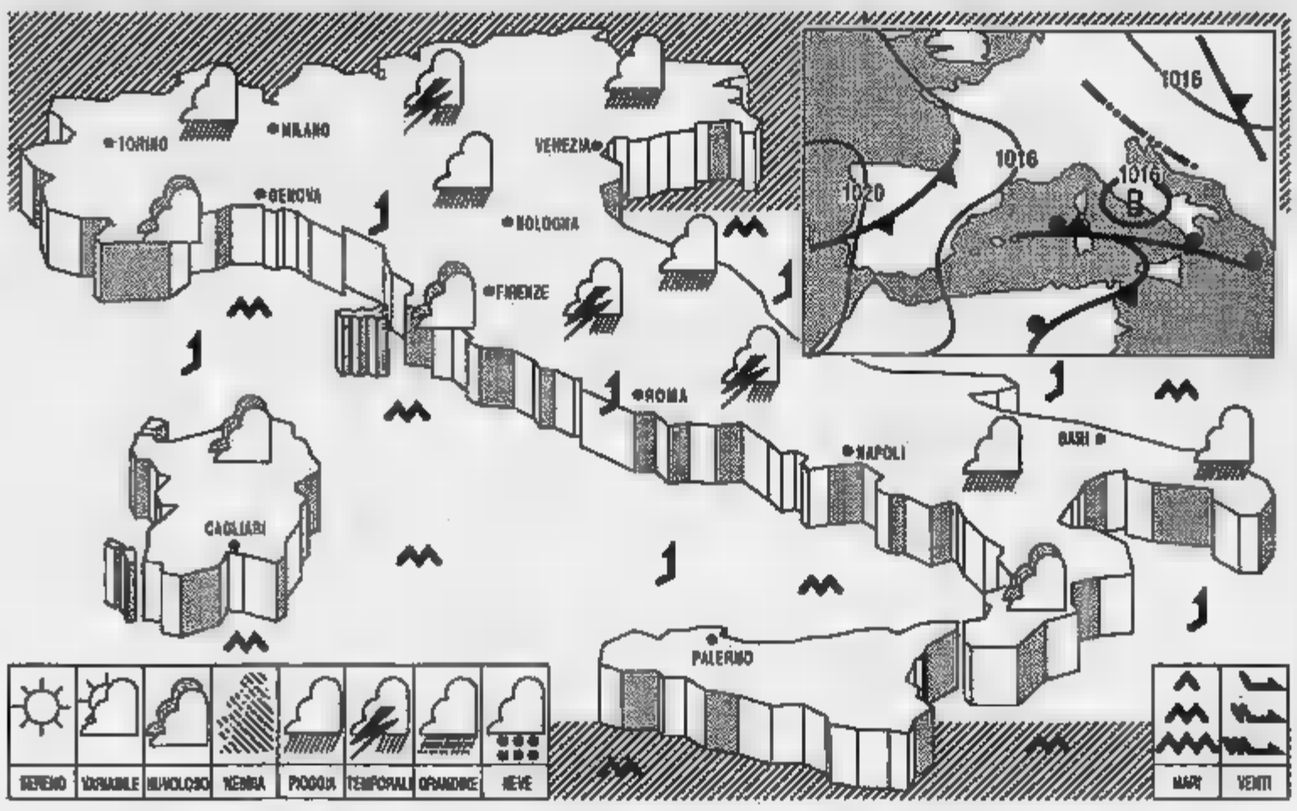
«Dovrò scusarmi con i romani - ha spiegato il sindaco Carraro - in quanto gli esperti sostengono che le targhe alterne non servono a nulla, ma io sono costretto ad applicare questa misura per [illegible] [illegible] incriminato per omissione d'atti d'ufficio».

Ma [illegible] già polemica. Le reazioni delle forze sociali sono diametralmente opposte e tutte concordi nel definire [illegible] decisione «improvvisata». Le segreterie romane di Cgil, Cisl e Uil hanno [illegible] che «la decisione della giunta è basata sull'improvvisazione e sul disprezzo dei cittadini che non sono stati avvisati per tempo e a cui il Campidoglio si propone di imporre nuovi aumenti per le tariffe dell'azienda dei trasporti pubblici senza potenziare il servizio».

L'unione degli [illegible] [illegible] Roma ha annunciato che nel comparto produttivo per oggi si prevedono «ritardi o assenze sul posto di lavoro» e addirittura non esclude che «per effetto di tale provvedimento po[illegible] pervenire richieste di cassa integrazione ordinaria».

Per la Confesercenti il Comune [illegible] una volta continua ad assumere provvedimenti estemporanei ed inadeguati». L'Associazione commercianti ha comunque invitato i romani a usare «con maggiore equilibrio le auto» anche se «le responsabilità di un uso indiscriminato dipendono dalle carenze del trasporto pubblico». Il consigliere verde Athos De Luca ha di nuovo chiesto al ministro Ruffolo di nominare «un commissario antismog a Roma». [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: nel flusso meridionale che interessa il Mediterraneo centro-occidentale è inserito un sistema nuvoloso che dalle isole maggiori raggiunge il settentrione.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sul medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sul Centro cielo molto nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche più estese sulla parte continentale. Sulle restanti regioni nuvoloso con temporanei addensamenti e temporali sull'Appennino.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord e al Centro.

VENTI: ovunque moderati meridionali con rinforzi al Meridione.

[illegible] generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso. Temperatura in generale diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	24	Firenze	18	25	Bari	[illegible]	[illegible]
Verona	16	24	Pisa	18	23	Napoli	20	26
Trieste	21	25	Ancona	18	28	Potenza	15	20
Venezia	19	24	Perugia	16	26	S.M. Leuca	19	24
Milano	15	26	Pescara	19	24	R. Calabria	21	27
Torino	14	22	L'Aquila	14	25	Palermo	20	24
Cuneo	14	19	Roma Urbe	20	27	Catania	18	27
Genova	18	23	Roma Fium.	20	25	Alghero	18	25
Bologna	17	22	Campobasso	17	23	Cagliari	18	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	21	nuvoloso	[illegible]	14	20	[illegible]
Atene	[illegible]	33	[illegible]	Londra	[illegible]	20	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	36	nuvoloso	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	17	28	nuvoloso	Madrid	9	21	nuvoloso
Bruxelles	8	22	sereno	[illegible]	6	23	variabile
Buenos Aires	9	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	25	sereno
Copenaghen	14	25	sereno	New York	13	25	nuvoloso
Dublino	10	15	nuvoloso	Parigi	[illegible]	20	pioggia
[illegible]	[illegible]	27	nuvoloso	Pechino	20	32	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	25	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	19	23	pioggia	Sydney	14	19	sereno
Honolulu	6	19	sereno	Tokyo	18	28	sereno
[illegible]	22	32	sereno	Varsavia	10	27	sereno
	[illegible]	35	sereno	Vienna	18	23	pioggia

[illegible]

Questa la soluzione [illegible] gioco «L'astruso testamento» pubblicato su Tuttoscienze di ieri.

I figli [illegible] nove, il patrimonio [illegible] di [illegible] milioni [illegible] dollari. Detto N il numero di figli, l'ultimo [illegible] (come d'altronde i suoi fratelli) riceverà [illegible] somma [illegible] N milioni di dollari. Il penultimo ne riceverà N-1, più 1/10 della parte rimanente, che è costituita da N+1 milione. Ora poiché (N+1)/10=1, N=9. Ne risulta un capitale di 81 milioni di dollari.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: [redacted], via G. Carducci 29, t. 8586; Galleria Borella 3 t. 65961. TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211. ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA via Parma 18, t. 442543-442544 CASALE MONFERRATO via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique 85 Quart, t. 765628; CUNEO, via Grandis 11, t. 50832; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; BRA, via Verdi 7, t. 431003. VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; BIELLA, via Gramsci 18, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; SAVONA p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; IMPERIA via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-[redacted], [redacted], via Semeria 34 t. 673323; TRENTO via Cavour 39/41, t. 986283, ROVERETO p.zza Rosmini 38 t. 432273, PADOVA via Gattamelata 108, t. 775294-8073144, PARMA v.le Mentana 8 t. 238647-3-235728-234990 FIORENZA via Gramsci 58 t. 523744 BOLOGNA via Amendola 13 t. 6490600 - a FIRENZE v.le Matteotti 34 t. 581190-573666 ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4875947-4825804-4871497 NAPOLI via Roma 329 t. 412900, LECCE, piazzetta Della Monica 6 t. 594074, MESSINA, galleria Upim v.le San Martino t. 2930655, CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533027, PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139 t. 29111; SIRACUSA, via Tero 6 t. 24776 REGGIO CALABRIA v.le Ten. Panella 13 t. 24478-24479, CATANZARO via M. Greco 102 t. 724090-725129 COSENZA via Monte Santo 29 t. 72527 CAGLIARI via Lamusei 47 t. 652208 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200,** tecnici **L. 12.000,** dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data [redacted] urgenti il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 6000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere «gnoli» ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 560 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per [redacted] di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le [redacted] e di incassellare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una specifica accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati [redacted] L. 150.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
582.289 - 582.283 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. [redacted] spa la finanziaria di [redacted] rapida seria [redacted] dal 1958 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 8 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO pr[redacted] finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel 011 502.241 - 587.684 Finbreve via Genova 4
A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta [redacted] spesa. Tel. 011 503.763
A commercianti, artigiani, imprenditori concediamo prestiti urgenti realmente in due ore. Torino 011 537.642 Milano 02 430 03648.
A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati a cessioni stipendio in corso mutui Tel 533.884 - 532.826.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. telefoni 562.8136 - 562.8876.

GRUPPO proprietario di catena di Agenzie di Viaggi e società di servizi per il turismo cerca soci finanziatori e/o d'opera per acquisire nuove agenzie in Piemonte, Lombardia Veneto Emilia Romagna e Roma città. Telefonare Dimensione Europa 02 866.7117 - 011 568.3041.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare orario ufficio all'836.583.
10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipet via [redacted] tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciali in [redacted] posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà Tel [redacted]
A.A. STUDIO GROSSO vende [redacted] serietà e competenza la vostra attività commerciale. Interpellateci Tel. 562.1236
A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pag[redacted] contante Piemonte Liguria Tel 537.137
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza Intercom 80.20.
[redacted] 642.758 [redacted] boutique [redacted] Torino centro 40 mq ottimo arredo [redacted] nuovo giro d'affari L. 250 [redacted]
ACTIVA 642.758 cede [redacted] magnola carpenteria metallica capannone di 1000 mq ben attrezzata anticipo L. 100 milioni
ACTIVA 642.758 cede Cascine Vica cartoleria pelletteria ottimo giro d'affari anticipo L. 50 milioni
ACTIVA 642.758 cede Crocetta splendido negozio di giochi e giocattoli avviato 3 vetrine, anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede gastronomia [redacted] formaggi [redacted] di Milano ristrutturata giro d'affari L. 450 milioni annui
ACTIVA 642.758 cede Settimo Torinese bar orario lungo con ricevitoria 120 mq incasso oltre L. 1 milione al dì
ACTIVA 642.758 cede Torino centro negozio di 100 mq 2 vetrine volendo con licenza ... Affare
ACTIVA 642.758 cede zona Avigliana acconciature donna arredo e locali nuovi 38 mq affitto mse anticipo L. 30 milioni
ACTIVA 642.758 [redacted] zona Diano Marina ristorante albergo 18 camere ampio dehors 400 posti totali L. 920 milioni in [redacted]
ACTIVA 642.758 cede [redacted] Ivrea bar pa[redacted] self service 120 avviata incasso L. 300 milioni anticipo L. 100 milioni
AFFARE cedesi dintorni Bra pizzeria avviatissima ottimo incasso Conti 0172 44.887
AMERICAN bar club centrale nuovo [redacted] soci cedo arredamento nuovo minimo [redacted] Tel 521.2272
AUTOSALONE cedo attività decennale locale angolare forte passaggio Tel 739.2364.
AVVIATO negozio cedesi oggettistica d'arte e bomboniere vicinanze Bra. Conti 0172 44.887
[redacted] caffetteria rinomata [redacted] centro vendo incasso super arredamento stupendo esercizio garantito. Tel 557.0108
BAR corso Francia incasso L. 500.000 al dì incrementabili chiusura serale cedo anticipando L. 35 milioni. Ideal 787.885
BAR latteria S. Rita forte passaggio incasso L. 1 milione 500 mila al dì prezzo interessante dilazionabile. Pistone 896.7137.
BAR super buon affare prezzo corto ottimo incasso in centro commerciale [redacted] motivi famiglia. Tel. 365 4810.
CASA del formaggio adiacente via Po locazione nuova attrezzatura completa dopo 6 anni cede. Studio CL 385.9405
EDICOLA corso Grosseto in muratura incasso L. 10 milioni settimana incrementabili L. 280 milioni. Edimarket 434.1018.
FINALE LIGURE cedesi pensione conduzione familiare 15 camere corpo unico giardino parcheggio ottimo vero affare Tel 019.691.309
GERENZA [redacted] nuovo 70 posti mercato incasso L. 1 milione 200 mila cedesi nucleo familiare Castello 530.470.

[redacted] DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Interviene selezionare l'acquirente, li garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

HOTEL in importante centro a 50 km da Torino vendesi trattative riservate. Studio G.G.R. 011 612.5825,
IMMOBILIARE 8 anni settore medio alto uffici ottima zona affitto mite cedesi esteriore privi paternino. Tel 434.4070
[redacted] vendo materiali attrezzature idrotermosanitarie locali in Torino mq 1500 cedo [redacted] 0337 204 866

Istituto professionale legalmente riconosciuto
con specializzazioni nelle scuole **medie superiore e post-maturità serali su tecnologie avanzate.**
Struttura ed organigramma d'avanguardia **atti a garantire buoni margini.**
Ricerca socio/a operativo
per affiancamento attuale gestione. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino.

LAIGUEGLIA cedo pizzeria ristorante avviato 40 coperti adatto famiglia 4 persone Tel 011 747.729.
LICENZA tradizionale [redacted] Ci K XIV mq 83 centro S. Paolo S. Rita [redacted] Regina Studio Grosso 562.1236
STELLA 447.4802 Genova [redacted] angolare 2 vetrine buon giro affari cede per nuova attività.
STELLA 447.6260 [redacted] zona via Di [redacted] buon giro affari adatta a due persone cede per trasferimento.
STELLA 447.6260 negozio alimentari 2 vetrine favolosa posizione buon giro affari anche cambio attività
STELLA 447.6260 negozio Toelette e vendita animali cedo causa [redacted] polare multivetrinato.
TABACCHERIA S. Paolo L. 11 [redacted] levata L. 300 mila incasso extra minimo contanti dilazione. Pistone 896.7137
TABACCHI celtrissimo levata L. [redacted] milioni gestione familiare utile elevato anticipo L. 250 milioni. Frana [redacted]
[redacted] Mirafiori utile L. 100 milioni annui moderno adatto famiglia anticipo L. 200 milioni Frana 582.3265.
[redacted] occasione S. Salvario ampio 2 [redacted] incrementabile anticipo L. 130 milioni Frana 582.3250.
[redacted] zona Lagrange adatto [redacted] sola ottimo reddito zone uffici L. 198 milioni dilazioni. Frana 582.3250
VENDO avviata confetteria self service dolciumi posta in centro città su via principale 4 vetrine ottimo incasso impegna una sola persona L. 78 milioni più merce. Tel. 942.1358 ore ufficio
[redacted] Madama Cristina punto vendita [redacted] commerciale grande vetrina L. [redacted] tel. Studio Grosso 562.1236.

4 Terreni

[redacted] centrale vendesi terreno commerciale con progetto approvato mq 1500 su 3 piani. Stim Casa 906 [redacted]
[redacted] terreni edificabili Torino cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio cemento Edimarket 434.1426 - 434.1316

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto o acquisto locali uso studio medico zona centro semicentro mq 1500 circa. Scrivere Publikom[redacted] 2136 - 10100 Torino

offerte

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 779.0775.
B. CORSO Peschiera (piazza Sabotino) affittasi basso fabbricato mq 800 per attività leggere L. [redacted] mensili. Tel 659.8918/21
A. CORSO Traiano affitto locale mq 380 [redacted] passo carraio [redacted] uffici laboratorio palestra. Stimo Case 541.149
AFFITTASI capannoni industriali strada Pianezza San Gillio [redacted] da mq 400 a 800 Tel 533.583
AFFITTASI capannoni industriali zona stabilo nuovo 1500/3000 mq ottima posizione. Nuovi Referenze. ISIT 877.887.
AFFITTASI in Torino via Bernardino [redacted] capannoni [redacted] mq 500/1000 [redacted] uffici altezza interna [redacted] 4,20 Riscaldamento, accessi indipendenti piazzale con parcheggio Tel 437.3864
AFFITTASI locale negozio prestigioso zona Crocetta mq 60 più soppalco più deposito 200 mq Referenze ISIT 877.887
AFFITTASI locale S. Paolo mq 100 adatto magazzino ingresso carraio Tel 378.810 - 335.2886.
AFFITTASI locali [redacted] Francia 80 piano terreno e 1° piano per complessivi mq 350. Tel. [redacted] 748.6820
AFFITTASI via Avigliana Cit Turin seminterrato passo carraio mq 120 circa richiesta L. 650 mila mensili. Brocci 434.3711.
AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino uso deposito mq 80. Esigonsi referenze Tel 537.683
AFFITTO [redacted] costruzione zona [redacted] Aeroporto - [redacted] Grosseto tangenziale Magazzino mq 1330 lavorazione - esposizione - uffici mq 1500 altri uffici su 2 piani mq 940. Contratto globale o frazionato. Roberto Rosso 562.5737

AFFITTO UFFICI
In centro e semicentro da mq 80 a mq 1000 in stabili signorili. Gabetti Impresa. Tel. 87.87.

A L. 1500 mq affittasi capannone con piazzali uffici vane superfici Torino/Alessandria Tel 0171 696.504 - 692.020
BASSO fabbricato mq 270 vicinanze via Nizza corso Traiano vendo L. 260 milioni Tel. 501.919 ufficio
BASSO fabbricato mq 350 con uffici/abitazione mq 270 cortile impianti corso Fran[redacted] Tel [redacted]
[redacted] Vendesi S. Salvario 500 mq h: 3,30 - sottotrave accesso carraio 2 vetrine I.C. 747.890 - 781.152
C[redacted] corso Grosseto/via Orbetello mq 800 h mt 5 con uffici Orsini stalin Stimo Case 541.149
CAPANNONE in costruzione a Rivalta mq 400 con uffici e piazzale consegna fine 92 mutuo Emmedi 349.7608
CAPANNONE Settimo Torinese affittasi mq 5000 più uffici mq 500 adatto attività diverse. Stim 568.3283
CAPANNONE su [redacted] mq [redacted] cortile presso piazza Massaua vendo L. 1 milione al mq [redacted] 501.919 [redacted]
CAPANNONE [redacted] mq Torino Sud [redacted] tuale palazzina uffici. Vendesi. Possibilità frazionamento. ISIT 877.887

[redacted]
affitto 1° cintura sud da mq 1700 a 3000 con uffici interni e cortili. Gabetti Impresa. Tel. 87.87.

CENTRALISSIMO
in stabile recente vendiamo anche frazionatamente locali posti su 3 piani mq 956 box a 2 posti auto. Tel 562.1875

CORSO Cairoli affittasi ufficio piano rialzato mq 140. Telefonare al 434.4443
CORSO Francia vendesi palazzo esposizione 4 piani caduno 1000 mq frazionabili uso [redacted] Tel 011 669.2408 - 411.1288
CORSO Vigevano in [redacted] nuova complesso prenotansi locali uso ufficio da 200 mq a 5000 mq. S.I.V.I. Srl 011 561.1137
[redacted] Vigevano in locali in ristrutturazione [redacted] affittansi lotti da 200 mq a 15000 mq uso laboratori, attività artigianali, magazzini, esposizioni, con uffici annessi S.I.V.I. Srl 011 561 1137
CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio silenzioso [redacted] posito vendo. Tel. 553.880
GRUGLIASCO [redacted] mq [redacted] uso deposito magazzino [redacted] mt 5 passo carraio Tel. 385.8026
[redacted] 561.7091 liberi corso Francia [redacted] muri negozio di 70 mq possibilità di reddito.
LOCALI industriali mq 800/1000/2000 diverse zone vende affitta Società Alessandra 434.3472
MAGAZZINI deposito o commerciale stessa sede da 50/200/800 mq accesso mezzi pesanti sorveglianza disponibili subito, prezzo interessante Tel 315.7111.
MAGAZZINO mq 75 [redacted] Vercelli vendo L. 63.000.000. Tel. 045.532.870
M CASE 761.642 corso Francia (via Villarfocchiardo) libero vendesi bilocale e cameretta servizio ufficio/negozio L. 98 milioni.

OFFERTE
affittasi in Moncalieri zona centrale comoda parcheggio locali commerciali mq 200 7 vetrine. Tel. 299.179 - 299.862.

[redacted] Priola bellissimi locali ufficio mq 200, 7 camere bisemi ... Tel. 535.801
PESCARITO affittasi capannone nuovo in ultimazione 900 [redacted] uffici ottima posizione. [redacted]. ISIT 877.887.
PESCARITO affittasi capannone 580 mq più 140 uffic. volendo cortile ottime condizioni referenze. ISIT 877.887

PIAZZA BENGASI
prestigioso centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo convenzionato, mutuo, dilazioni. Tel. 308.681.

[redacted] S. Giulia locale mq 80 adatto negozio o ufficio L. 900 mila Tel 273.5367
PIAZZA Statuto prestigioso negozio libero sotto portici affittasi per attività qualificata o di [redacted] Tel. 321.4612.
POIRINO vendesi capannone mq 1200 più [redacted] 350 mq. Telefonare 546.086.
PRINCIPE Eugenio fronte corso locale [redacted] angolare 160 mq vetrinati soc[redacted] Nazionale Immobiliare 561.2686

S. GIGLIO
via Aldo [redacted] vende fabbricato industriale mq [redacted] pronta consegna [redacted] prenotiamo capannoni da 300 mq in su
COALTO SPA
Corso Vinzaglio 14 To. Tel [redacted]

S. RITA locale mq 850 più uffici e posteggi uso deposito industria non rumorosa affitta Società Alessandra 434.3472.
STUPINIGI svincolo tangenziale [redacted] mq 650 più uffici e servizi cortile affitta Società Alessandra 434.3472
UFFICI laboratori, loft luminosi da 250 a 1200 mq vendo liberi L. 1 milione al mq presso piazza Massaua Tel 501.919
UFFICIO signorile in stabile recente zona Mirafiori affittasi 3 camere. Piano rialzato referenze. ISIT 877.887

UFFICI
società multinazionale vende, anche frazionatamente, immobile direzionale per permuta. Comodissimo con autostrade e tangenziale. Ampio parcheggio prezzi da L. 1 milione 350 mila al mq. Per informazioni 011 801.3407.

VENDESI In Cuneo centro locali commerciali di mq 1835 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio [redacted] 0171 696.271,
VIA Borgaro liberi muri negozio mq [redacted] con vetrina fronte strada L. 115 milioni. Falda & Bertinetto 318.6555.
VIA Botticelli locali mq [redacted] su 2 piani [redacted] montacarichi più uffici mq 70 affitta. So[redacted] andra 434.3472
[redacted] Nizza angolo via Thesauro affittasi piano terreno locali uso negozio o magazzino. Telefonare al 434.4443.
VIA Ottavio Revel affittasi ufficio piano rialzato mq 110 Telefonare al 434.4443

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 180 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa. Tel. 87[redacted]

VIA S. Donato muri negozio libero [redacted] mq ristrutturato Fortissimo passaggio. L. 148 milioni vendo Cervino 749.2623.
ZONA Barca via Cantello affitto magazzino capannoni mq 420 e mq 800 con uffici. Tel. 273.5361

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE stiratrice [redacted] di confezioni esperienza pluriennale cerca lavoro Tel 871.195.

impiegati

[redacted] volenterosa frequenza corso informatica settori: segretariato, contabilità, disegno computerizzato (CAD) cerca serie aziende per opportunità impiego adeguato in Torino e zona limitrofa. Telefonare 051 532.235 - 0337 576.228 ore ufficio.
23ENNE diplomata esperienza pluriennale lavori ufficio computer inglese francese libera subito Tel 011 483.008
43ENNE pluriesperienza contabilità ordinaria rapporti fornitori clienti banche bilanci uso Pc offresi. Tel. 808.2263.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARCOBALENO seleziona venditori/trici ambiziosi [redacted] da inserire proprio organico età 20/30 anni. Tel. 327.466.
CERCASI coppia onesta e disponibile per casa collinare marito piccola custodia in cambio alloggio, moglie per aiuto domestico regolarmente retribuita. Referenze e mansioni precedenti. Scrivere: Publikompass 2135 - 10100 Torino.
[redacted] esperto banconiere gastronomia salumeria formaggi Tel. ore negozio 956 [redacted]
CERCASI signora referenziata 50/60enne disposta trasferirsi villa pochi km [redacted] presso signora autosufficiente per compagnia e aiuto lavori [redacted] vitto alloggio e piccolo stipendio. Scrivere: Publikompass 2139 - 10100 Torino
CERCASI tubisti saldatori specializzati Telefonare 599.372.
CONIUGI [redacted] San Paolo cercano collaboratrice 20 ore settimanali. Tel ore serali al 385.1193.
CUSTODE giardiniere [redacted] per villa collinare con moglie collaboratrice domestica referenziati, offresi alloggio e stipendio Tel 681.1621
TORNITORI IV - V livello per torni a controllo numerico lavorazione non di serie industria meccanica settore. Telefonare 887.9180 - 985.2799.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per assistenza ed animazione bambini. Garanzia inserimento immediato. Addestramento in sede. Pronto Baby 437.5331
CONCESSIONARIA Toyota cerca abile venditore/trice per mansioni di responsabile e abile impiegato/a bella presenza per settore amministrativo. Tel ore ufficio 248.9100
COOPERATIVA alberghiera sull'Adriatico stagione estiva segretaria, cuochi, barmen, camerieri, cameriere piani. Personale alberghiero qualificato, referenziato. Tel. 0544.973.340.
ELETTROTECNICO pratico autocad per stabilimento iscritto albo periti/ingegneri con esperienza cercasi. Tel. 436.5668.
HOLDING proprietaria di gruppo di agenzie di viaggio cerca personale dinamica da avviare alla professione agente di viaggio. Tel. 011 953.5262 ore 9.30/17.30
IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla B.I.V.I. corso Vittorio Emanuele II, 74 Torino
[redacted] geometra [redacted] acquisizione aziende commerciali [redacted] fisso e provvigioni. Tel. 562.1236
SELEZIONIAMO entro il [redacted] giugno 20 candidati per inserimento impiegatizio previo addestramento su computer Tel 771.4156.
SELEZIONIAMO giovani dinamici e comunicativi da inserire come animatori in villaggi turistici. Non è [redacted] precedenti. Addestramento di 2 settimane in Sardegna con partenza in comitiva. Tel 771.4156.
[redacted] ricerca programmatori/trici operatori/trici previo addestramento personalizzato inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429

8 Rappresentanti

[redacted] agenti [redacted] esperienza fortemente motivati, mitteleuropei automuniti, per vendita di circa 700 articoli di largo consumo nel settore ristorazione, comunità, industrie zone interessate provincie di Torino e Asti. Offresi addestramento [redacted] esclusiva di zona, portafoglio clienti, fisso mensile, alte provvigioni incentivi. Per appuntamento telefonare allo 0322 844.833 - Ellepi Group - Borgomanero (No)

LE SIGNORE
acquisite nel nostro settore hanno raggiunto reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con l'attività lavorativa, serietà e sicurezza per il futuro. Invitiamo le interessate a telefonare ore ufficio al 561.1717 - 434.3885

NOTA SpA forte sviluppo ricerca 2 venditori residenti Cn e provincia anche 1ª esperienza. Offre servizi seria e continuativa guadagno medio 2/4 milioni concorso spese formazione e assistenza. Tel. 0171 698.318.

PENSIONE
È un bel traguardo. Ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto, vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 434.3885 - 561.1717 ore ufficio

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco Tel 0125.536.144.
SOCIETA' ricerca n° 2 agenti di cultura superiore, dinamici automuniti per inserimento rete vendita. Offresi fisso, rimborso spese + provvigioni Tel 225.701.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.
ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.3282.
AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 [redacted]
AUTOMAR [redacted] Renault 19 TLE 89 perfetta unipropietario [redacted] Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361
AUTOMAR Daihatsu Rocky '86 unipropietario come nuovo conveniente via Sparvenia 10. Tel. 319.4361.
AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 88 unipropietario [redacted] perfetta garantita Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361
AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropietario perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4[redacted].
AUTOMAR Ford Scorpion 88 nera [redacted] accessoriata perfetta unipropietario garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.6122.
AUTOMAR Lancia Dedra TD 90 accessoriata AC [redacted] unipropietario come nuova Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361
AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.
[redacted] Triumph TR7 hard top da amatore perfetta [redacted] interno pelle Via Spaventa 10 tel. 319.4361
AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia Via Tunisi 41 via Spaventa 10 Tel 319.6122 - 319.4361
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9. Tel 871.843.
BIAUTO vende Mercedes 190 E '87 L. 17.500.000 Mercedes 190 D 2500 '87 L. 17 milioni Mercedes 190 E 16 V '86 L. 24.500.000 Mercedes 300 E '88 e L. 33 milioni. Via Giordano Bruno 208 Tel 317.0316
BIAUTO vende Range Rover benzina '86 L. 25.500.000 Nissan Terrano 3000 '88 con impianto a gas L. 22.800.000. Suzuki SY 413 '87 L. 6.900.000 Via Giordano Bruno 208 Tel 317.0316
BMW 318 i 316 i 320 i 325 Td catalizzata nuove. Tutte pronte consegna! Tel (011) 914.8153 - 914.8730
GOLF Gti intercooler 5P '90 bianca T.A. stupenda, Espace 2000 TSE '87 uni proprietario nuovissima, 71/8 Spider '90 azzurro met. impeccabile, Golf Gti 16V Plus 3P rosso '89 bellissima. Tutte garantite 1 anno! Edauto Venaria (To). Tel (011) 914.8153 - 914.8730
GOLF III Gti 3P nuova, antracite metallizzata pronta subito! Tel (011) 914.8153 - 914.8730
NEW OSART vende Golf GL 5p del 1988 con tettuccio apribile condizioni perfette via Frejus 12 Tel 442.280
NEW OSART vende nuove Civic 1500/1600 16v in più colori pronta consegna via Frejus 12 Tel 442.280
PORSCHE 924 Turbo, Porsche 924 metallizzata. Beta Montecarlo Spider ultima serie, Triumph TR6 Spider '72, Fulvia Coupé 1200 '67. Biauto tel 562.2421

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA sposi acquista in contanti 1/2 camere anche da ristrutturare purché casa decorosa Tel 648.085
ACQUISTASI appartamento 3/5 camere servizi, zone signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 562.9980
ACQUISTASI da privato alloggio libero Torino/1ª cintura camera tinello massimo 2 camere contanti Tel 436.8741
ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Edimarket 434.1426
ACQUISTO alloggio da privato Torino prima cintura preferibilmente in piccolo condominio o casetta. Tel 643.072
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel 582.8368
ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 562.9744.
ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 549.869.
ACQUISTO da privato in Torino o 1ª cintura [redacted] camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel [redacted]
COMPRO [redacted] anche non [redacted] mq [redacted], zone ben servite di Torino Tel. 562.8079.
DIRIGENTE acquista zone comode al centro alloggio di 1/2 camere servizi. Tel. 506.742.
HOLDING giapponese acquista per investimento alloggi decorosi liberi e occupati varie metrature in Torino. Tel [redacted].8018.

[redacted]
potete [redacted] la [redacted] proprietà della vostra casa mantenendo l'usufrutto per tutta la vita. [redacted] e consulenza. Gabetti tel. 87.87.

PER trasferimento a Torino cerco in bella [redacted] mq anche da rimettere a posto. Tel. 0172 881.58
PRIVATA acquista appartamento in Torino o cintura 1/2 camere [redacted] pagamento in contanti. Tel. pasti 329.8027.
PRIVATAMENTE acquisto prestigioso [redacted] partamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807.
PRIVATO acquista solo da privato [redacted] camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio
PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 1/2 camere cucina in zona ben servita. Tel 689.2136
PROFESSIONISTA svizzero causa trasferimento acquista in Torino o 1ª cintura casetta indipendente. Tel 0141 364.031
S. MAURO acquisto da privato alloggio 2 camere servizi in stabile ben tenuto pago contanti Tel 822.4472 serali

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso S. Maurizio d'epoca signorile ristrutturato mq 110 3 servizi videocitofono. Studio Serale 787.888
A.A. ADIACENTE piazza Massaua stabile bassa alloggio [redacted] 1/2/3 camere [redacted] cucinino box. Marcello Serale 787.888
A.A. ADIACENTE piazza Sabotino grande alloggio prestigioso panoramico terrazzo cantina box. Studio Serale 787.888
A.A. A Santena alloggio in villa recente salone cucina 4 camere 3 servizi taverna box Marcello Serale 752.931
A.A. COLLINARE 7 minuti da corso Fiume panoramico in villa volendo abitabile mq 110/115/160 terrazzi giardino privato box Marcello Serale 787.888
A.A. 95.000.000 mutuabili con rate pari affitto S. Paolo camera cucina bagno vero affare Tel 561.1118
A.B.C. Case 688.5900 Valentino case d'epoca appartamenti liberi di entrate soggiorno cucinotta 1/2 camere bagno da L. 115 milioni volendo mutuo
A. CASACASE 562.3918 liberi centralissimi residence signorile mini appartamenti da mq 38 a mq 100 da L. 118 milioni
A. CASACASE 562.3918 liberi via Bologna luminosi, ultimi appartamenti da mq 88 a mq 140 mutuo 1ª casa, 95 milioni
A. CASACASE 562.3918 libero corso Brunelleschi signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi mq 125 box
A. CASACASE 562.3918 libero corso Raffaello presso ottimo mansardato soleggiato 2 camere cucina biservizi
A. CASACASE 562.3918 libero via Tripoli ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso piano alto L. 250 milioni
A. CORSO Rosselli libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Tel 319.0585
A. CORSO Sebastopoli libero panoramico soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno L. 290 milioni Tel 319.0585
A. DELTA 568.3550 corso Ferrucci via Cibrario attico libero 3/80 2 camere tinello cucinino ampio terrazzo
A. DELTA 568.3550 Parella via Romagnano libero ottimo stabile piano alto 3 camere cucina bagno L. 225 milioni
A. DELTA 568.3550 piazza Villari 2 alloggi occupati abitabili di camere tinello servizi L. 90 milioni totali
A. DELTA 568.3550 via Susa via Palmieri libero 7/80 ristrutturato 4 camere cucina servizi L. 350 milioni
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero a Venovo Dega nord vilette a schiera su 2 piani mansarda box giardino mutuo
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Nichelino ingresso camere tinello angolo cottura bagno cantina mutuo
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Mirafiori ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo
A. IL PORTICO liberi Settimo stessa casa ingresso living soggiorno 2 camere cucina box mutuo Tel 835.544
A. IL PORTICO libero adiacente Giardini Reali doppi ingressi 4 camere cucina biservizi mutuo Tel 835.544
A. IL PORTICO libero S. Salvario signorile ingresso 3 camere cucina biservizi mutuo permute Tel 835.544
A. IL PORTICO libero strada della Magra recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi box Tel 835.544
A. IL PORTICO libero via Nizza ampio ingresso saloncino camera cucina bagno termoascensore mutuo Tel 835.544
A. MONCALIERI (Strada Carignano) recente signorile saloncino camera cucina biservizi volendo box auto Tel 506.888
A. PASTORE libero corso Sebastopoli panoramico camera tinello cucinino servizi mq 56 L. 145 milioni Tel 434.0021
A. PASTORE libero corso Traiano presso signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 137 L. 345 milioni Tel 434.0021
A. PASTORE libero corso 20 Febbraio saloncino 2 camere cucina servizi termoascensore L. 200 milioni Tel 434.0021
A. PASTORE libero via Filadelfia piano alto recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 180 milioni. Tel. 434.0021

A. PIAZZA ADRIANO
corso Vittorio libero panoramico ultimo piano appartamento mq 130 più alloggio mansardato sovrastante (con abitabilità) mq 85 L. 850 milioni dilazionabili. Si accettano permute. Falda & Bertinetto 318.6555

A. PIAZZA Adriano magnifica esposizione libero salone 2 camere cucina biservizi L. 610 milioni. Tel 562.7581
A. PIAZZA Benefica (adiacente) libero recenti saloncino 3 camere ampie cucina biservizi portineria Tel 506.888
A. PIAZZA Maria Teresa in signorile casa d'epoca 110 mq circa salone camera cucina spogliatoio bagno. Tel 504.849
A. SERIM 562.9801 libero agosto '93 via Luini anno 1971 signorile 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.
A. SERIM 562.9801 libero corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 135 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero corso Orbassano quasi Tazzoli anno 1972 piano alto camera tinello cucinino bagno
A. SERIM 562.9801 libero corso Peschiera 305 piano 7° termoascensore 2 camere cucina bagno L. 155 milioni
A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Barletta ottimo stato piano alto 2 camere cucina bagno 2 arie permute
A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Gessi quasi corso Orbassano ampio 3 camere cucina 2 bagni 2 arie
A. SERIM 562.9801 libero via Filadelfia quasi via Reni signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo
A. SERIM 562.9801 libero via Reduzzi quasi via Tunisi ristrutturato 3 camere cucina bagno termo 2 arie

A. UTIP
562.8986 a Rivoli centralissimo libero spazioso bilocale con bagno e posto auto coperto in prestigiosa costruzione d'epoca adatto ufficio e/o rappresentanze. Dilazioni senza interessi.

A. UTIP 562.8986 casetta libera zona Barra ampia superficie [redacted] su 2 piani box magazzino vende permute dilazione
A. UTIP 562.8986 libero zona Lingotto ben ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo.
A. UTIP 562.8986 villa prestigiosamente rifinita zona bassa Caruvese ampie superficie sotabile e terreno mq 2000

[redacted]
562.8986 zona Rebaudengo in stabile molto ben tenuto con termoascensore libero spazioso ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno vende

A. VIA Servais prestigioso libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina CasamercatoCinè 821.1433
A. [redacted] angolo corso Brunelleschi 7° piano ingresso soggiorno pranzo cucinino 3 camere tripli servizi terrazzo verandato mansarda collegata e cantina "La Borsa" 388.482
ABBIAMO corso Unione affare libero nuovo soggiorno living 2 camere cucina videocitofono volendo box Osta Benk 504.082.

Adiacente [redacted] Agnelli
via Baltimora 13
vendiamo ampi appartamenti di 2 arie composti di ingresso 1/3 camere [redacted] cucinino bagno
in ottimo [redacted]
fine anni '80. Anticipi minimi subito con mutuo eventuali permute personale in loco ore 10/12 - 15/18
Utip Immobiliare

ADIACENTE corso Belgio vendesi appartamento 95 mq arredato richiesta L. 210 milioni. Studio G.G.R. 612.5825.
ADIACENTE corso Ferrucci libero panoramico saloncino 2 camere cucina servizio [redacted] Nordimmobili 749.5000.
[redacted] corso Racconigi ingresso living 2 camere cucina bagno 90 mq termoautonomo mutuo. Nordedil 561.2780
ADIACENTE lungopò Antonelli L. 105 [redacted] lioni ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo. Nordedil [redacted]
ADIACENTE piazza Carducci libero ristrutturato camera cucina bagno vero affare L. 75 milioni Tel 431.0387
ADIACENTE via Chiesa Salute camera cucina bagno stabile in ottime condizioni 5° piano attico no ascensore libero vendesi Tel 011 540.847
ADIACENTE via Guido Reni libero recente spazioso 3 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale L. 280 milioni mutuabili Tel 436.8741
ADIACENZE via Chiesa della Salute libero finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino Carezzana 538.989
AFFARE libero corso Svizzera 7° piano 2 camere cucina servizi mq 85 terrazzo mq 25 L. 183 [redacted] B.C.S. 502.773.

AGENZIA SANPAOLO
vende villa bifamiliare [redacted] km da Torino con 2000 mq di giardino. Tel. 011 334.544 anche sabato.

ALBERTO PARRI 545.942 corso Vercelli 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato ottimo affare
ALBERTO PARRI 545.942 libero bilocale con bagno in stabile d'epoca pressi piazza Bernini ottimo investimento
ALBERTO PARRI 545.942 libero luminoso S. Rita ingresso soggiorno cucina camera servizi casa del 1972
ALBERTO PARRI 545.942 libero panoramico corso Traiano in stabile signorile salone 3 camere cucina servizi
ALBERTO PARRI 545.942 libero presso corso Galileo Ferraris signorile saloncino 3 camere 2 servizi cucina box.
ALBERTO PARRI 545.942 libero signorile corso Grosseto salone 2 camere cucina 2 servizi giardino portineria
ALBERTO PARRI 545.942 libero via Saluzzo mq 45 su 2 piani in casa d'epoca ascensore buon investimento
ALBERTO PARRI 545.942 presso corso Montegrappa casetta indipendente ristrutturata mq 130 su 2 piani ampio seminterrato autorimessa cortile
ALBERTO PARRI 545.942 presso piazza Statuto salone 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato.

ALLOGGI SIGNORILI
panoramici Lungo Dora [redacted] 2/3 camere cucina 2 servizi box ampio spazi verdi - permute. Tel. 791.073.

[redacted]
frazione Rivera [redacted] indipendente terreno mq [redacted] con trattative. Gabetti vende tel. 87.87.

ALPIGNANO alloggio composto da cucina camera servizio cantina posto auto e 200 mq giardino di proprietà. Tel 931.3519

AMBROSIANO A piazza Guala panoramico signorile ingresso 2 ampie camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo 80%. Tel [redacted]
[redacted] B corso Novara [redacted] to ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio L. 234 milioni Tel 319.7777
AM[redacted] C S. Paolo recente soggiorno 2 camere cucina bagni terrazzi box auto. Tel. 669.8786.
AMBROSIANO D Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno L. 136 milioni [redacted] tel. 205.3362.
AMBROSIANO E S. Rita signorile ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO F via Cottolengo ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina biservizi. Tel. 669.8786.
AMBROSIANO G S. Salvario casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posteggio. Tel. [redacted].
AMBROSIANO H Parella ottimo piano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] ascensore. Tel. 205.3362
AMBROSIANO I Aeronautica ingresso camera soggiorno cucinotta bagno L. 130 milioni dilazioni. Tel. 205.3362.
[redacted] L Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO M Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO N via Donizetti casa signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 669.8786.
AMBROSIANO O Mirafiori Sud recente soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 207 milioni. Tel 319.7777.
AMBROSIANO P Orbassano centro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo Tel 319.7777
A Mezzenile Lanzo alloggi ristrutturati 1/2/3 camere soggiorno con terrazze giardino privato tennis da L. 700 mila al mq. Tel 562.2946 - 505.125
AMPIO S. Rita/Stadio libero recente 3 camere tinello cucinino servizio termo ascensore Nordimmobili 740.270
ANGOLO corso Francia (Giacinto Collegno) [redacted] camera cucina bagno tutto [redacted] Tel. 561.1116.
ANNACASE 506.888 corso Francia/Montecucco signorile splendido mansardato luminoso 85 mq interessante investimento
ANNACASE [redacted] corso Francia/Montecucco signorile splendido mansardato luminoso 85 mq interessante investimento
ANNACASE 506.888 signorili 1/2/3 camere [redacted] occupati zona di alto interesse permute dilazioni.
APIEMME 385.3922 corso Ferrucci 2 camere cucina bagno 2° piano ottimo stabile L. 140 milioni dilazionabili.
APIEMME 385.3922 corso Sebastopoli luminoso 3 camere studio cucina biservizi libero subito L. 245 milioni
APIEMME 385.3922 via Tripoli signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Ottimo prezzo
A Rivoli stabile recente signorile [redacted] circostante vendo alloggio [redacted] mq garage. Tel. 553.880.
A S. Rita (via Buenos Aires) libero [redacted] cucina bagno 5° piano [redacted] 89 milioni 500 mila. [redacted] 562.7581

ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Casale. Per informazioni Tel 011 517.411

ATTICO libero presso via Vigliani [redacted] 1972 salone camera cucinotta bagno terrazze mq 40 mutuo Emmedue 562.8487

ATTICO
via Vigliani mq 95 più 100 mq terrazze panoramico libero fine 1993 (certezza) L. 315 milioni. Furbatto 544.568.

A Via Saluggia in [redacted] ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affitasi box. Telefono 771.5232.
AVIGLIANA alloggio composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere servizio cantina e garage. Tel. 931.[redacted]
AVIGLIANA km 8 recente villa bi[redacted] mq 1500 di terre[redacted] tangenziale L. 450 milioni. Edil Profin 931.1558
BALDISSERO in villa bifamiliare con [redacted] mq di terreno ottima posizione vendita frazionata. Casaeuropea 561.261

(continua)

Come e perché Cosa Nostra eliminò Paul Castellano ras troppo chiacchierone

Il libro degli agenti Fbi che gli piazzarono microfoni in casa

La fine del BOSS

Nei dossier registrati le pene di un capo impotente. Ricorse alla chirurgia plastica per migliorare le sue prestazioni sessuali

Sopra: Paul Castellano detto Big Paul. «Fu stecchito a colpi d'arma da fuoco nel traffico di Manhattan» A lato: John Gotti e Jimmy Hoffa

Carlo Gambino. Morì di morte naturale nel 1976. Sul suo trono il cugino e cognato Paul Castellano

IL 16 dicembre 1985, più o meno alle diciassette e quarantacinque, Costantino Paul Castellano (Brooklyn 26 giugno 1915), allora il più potente gangster d'America, il Boss dei Boss della mafia, fu stecchito a colpi d'arma da fuoco nel piano del traffico di Manhattan insieme con il suo autista, guardia del corpo e vice, Thomas Bilotti. La sua morte era già segnata da tempo, ma lui, per quanto astuto e lungimirante, non era arrivato a rendersi conto che ogni segnale che passava a questo mondo gli avvicinava non la sua morte naturale, ma la sua soppressione violenta.

Era al vertice della piramide mafiosa del 1976 (anno della morte naturale del cugino, cognato e capocian Carlo Gambino), da allora Big Paul aveva diretto e amministrato al meglio la famiglia Gambino, ma doveva continuare a presentarsi in tribunale per un processo dopo l'altro e certi suoi giovani e scalpitanti luogotenenti, primo fra tutti l'irriverente e ambizioso John Gotti, avevano più paura di lui. Negli ultimi tempi si era screditato abbastanza, anzi avevano paura che la sua età, con l'inevitabile debolezza e decadenza fisica, potesse indurlo a parlare, tra un'andata e un ritorno nelle aule giudiziarie. A settant'anni il pensiero principale per un uomo è quello di sopravvivere, non di fare buona impressione per grinta. Così non fu decisa la sua esecuzione.

L'esecuzione non doveva essere segreta, come nel caso del sindacalista Jimmy Hoffa, doveva essere pubblica. Il che voleva dire, nel linguaggio della mafia, che non si trattava di un atto di ribellione di qualche frangia scissionista del clan Gambino, ma di un atto autorizzato, anzi comandato, dalle cinque maggiori famiglie di Cosa Nostra a New York. Tutti i membri della tribù criminale avrebbero condiviso la responsabilità della soppressione del patriarca, simbolicamente ognuno avrebbe mangiato un pezzo di Big Paul, non più tanto Big ormai, dopo la maledetta storia del microfono segreto.

Paul Castellano e Thomas Bilotti si beccarono entrambi sei colpi alla testa e al tronco. Per essere più sul sicuro uno dei killer in impermeabile da poliziotto si chinò sul corpo dell'ex Big per sparargli un superfluo colpo di grazia in cranio. Paul Castellano aveva creato le premesse della sua condanna con quella distrazione imperdonabile. Aveva stoltamente permesso che nel 1982 l'Fbi gli installasse in casa un microfono. Da allora il Bureau aveva seguito la carriera e l'intimità di Paul Castellano, raccogliendo una gran massa di informazioni capitali e di indiscrezioni velenose con cui più che addebitargli nuovi delitti era possibile screditarlo radicalmente presso i suoi più diretti collaboratori.

Il potere e il prestigio di Castellano erano irreparabilmente compromessi. Il riuscito piazzamento del microfono non solo aveva fatto perdere completamente la faccia al boss dei boss, rivelando la sua cieca tresca ancillare con la colombiana Gloria Olarte, le sue pene amorose di più o meno impotente, il suo ricorso alla chirurgia per un miglioramento dell'attività sessuale, i suoi giudizi sprezzanti e sferzanti su chi lavorava per lui, il suo scarso senso dell'amicizia, la sua mania di seminar zizzania, di metter gli uni contro gli altri, e non solo i nemici ma anche gli alleati, il suo egocentrismo assoluto. Con quelle registrazioni l'Fbi si era dato da fare per minare il terreno al capo della famiglia Gambino, insomma, pur evitando lo scontro frontale, gli aveva inferto una grande spinta verso la rovina totale.

«Come prescritto dalla legge, ogni persona contro cui le registrazioni venivano usate come prova aveva il diritto di esaminarne il contenuto: sentendosi vittimizzati dallo spirito caustico di Big Paul, anche i complici precedentemente fedeli gli si rivoltarono contro. Mai un uomo venne distrutto dall'aver pensato a se stesso alto, quest'uomo fu Paul Castellano. Noi, autori di questo libro, ci troviamo in una posizione unica per scrivere sulla sorveglianza di Castellano perché l'abbiamo gestita. Siamo entrati nella sua casa. Abbiamo sistemato il microfono. E abbiamo ascoltato le voci...», affermano gli agenti speciali dell'Fbi Joseph F. O' Brien e Andris Kurins nell'introduzione a *Boss dei Boss*, sensazionale libro pubblicato nella versione italiana di Donatella Zanetti Ongaro (pagine 348, lire 30.000) da Longanesi, su come si possa distruggere, usando qualsiasi mezzo legale o illegale a buon fine, la personalità di un uomo.

Joseph F. O' Brien e Andris Kurins sono stati davvero due agenti speciali dell'Fbi e i primi due che hanno lavorato nella Case Bianca di Staten Island, come si compiaceva di definirla Paul Castellano, per installarvi il microfono sputtanatore. Per quattro anni sono vissuti in sintonia con le loro vittima e possono permettersi quindi nell'introduzione una certa ostentazione di ipocrisia e benevolenza: «Crediamo che non ci sia mai stato un libro come *Boss dei Boss*, un lavoro che racconta dall'interno e in gran parte attraverso dialoghi reali la storia di un Padrino. In senso è un classico racconto di guardie e ladri... In altro senso è un trattato sociologico, uno sguardo a una curiosa organizzazione che per certi sorprendenti versi assomiglia a molte altre attività d'affari... Ma al di là di questo, è la storia personale di un uomo, Paul Castellano. Nel corso delle nostre indagini arriviamo a conoscere Big Paul intimamente: forse troppo intimamente, perché spesso l'intimità porta alla comprensione e noi non volevamo provare comprensione per il nostro nemico giurato...».

Anche grazie alla collaborazione del giornalista Laurance Shames, dotato di grandi capacità narrative, il protagonista e vittima Paul Castellano appare diverso dal Don Vito Corleone de *Il Padrino*, concepito da Mario Puzo, interpretato da Marlon Brando e diretto da Frank Coppola. Anche se, come testimoniano la competenza gli autori, e coloro per i quali il modo in cui parlano i Don della mafia si identifica ormai con la strana voce usata da Marlon Brando, la voce di Paul Castellano sarebbe suonata stranamente familiare. Sia nel tono e nella cadenza il suo modo di parlare era così solenne, assomigliava piuttosto al normale eloquio di un tassista, di un droghiere, di un poliziotto di Brooklyn. Eppure si avvertiva in lui una qualche mancanza di respiro, una sensazione di forzato passaggio attraverso una gola ristretta.

Forse il prototipo del grande gangster adottato dalla narrativa letteraria e cinematografica ha avuto più influenza sulla condotta pubblica e privata di quanto ne abbia la malavita organizzata sulla letteraria e cinematografica.

Via via che si scopre, insieme con Joseph F. O' Brien e Andris Kurins, l'uomo Paul Castellano in tutte le sue debolezze, abbiamo l'impressione di acquisire una maggiore conoscenza della stessa mafia, finzione e realtà, meschinità e leggenda. Una lettura, questa di *Boss dei Boss*, non solo avvincente come intrigo d'avventura, ma anche educativa, illuminante e allarmante come riflessione sul mostruoso sistema di corruzione e oppressione vigente a New York e sulla sua somiglianza con quello che siamo costretti a scoprire in questi giorni anche in Italia, a esempio, a Milano. Non identico come non era identica la voce di Paul Castellano a quella di Marlon Brando, ma certo gli somiglia molto. Basti la descrizione dell'organizzazione del potere di Big Paul nel mercato della carne a New York.

La distribuzione della carne si reggeva su tre fattori - la distribuzione, la vendita al minuto e la manodopera - e Big Paul esercitava una notevole influenza su tutt'e tre. Nel 1970 aveva messo due dei suoi figli a capo di una ditta all'ingrosso che distribuiva carne a oltre trecento macellai al minuto. Tuttavia il grande volume d'affari non veniva dalle macellerie ma dai supermercati e Big Paul aveva stretto rapporti con le catene di grandi magazzini. Il terzo fattore era la manodopera e anche lì Big Paul intratteneva buone relazioni con il vicepresidente del sindacato unico dei lavoratori dell'industria alimentare e del commercio.

Considerato in sé ogni aspetto della sua presenza nell'industria della carne era significativo, ma non straordinario. Lo diventava invece quando si consideravano i tre fattori tutt'insieme. Costituivano un'incredibile potenza e ottenevano quel tipo di sinergia di cui i legittimi gruppi di controllo amavano tanto parlare e così raramente raggiungono. Tutto sommato è più facile andare d'accordo sul sistema d'affari della mafia considerato che i costi aggiuntivi di queste pratiche di tipo monopolistico erano alla fine sopportati dai macellatori e i consumatori di New York erano così abituati ad essere maltrattati nei modi più beceri che di lamentarsi. I newyorkesi accettavano lo sbifo come parte della loro dieta. Non era solo la paura che rendeva muti gli uomini d'affari apparentemente responsabili. C'era alto grado di amoralità e cinismo nell'industria, un atteggiamento del tipo: «Al diavolo, stiamo facendo soldi». Perché mettersi nei guai per cambiare le cose, solo perché si dà il caso che siano corrette?

Oreste del Buono

Tanti visitatori dall'estero, pochi dal Paese che ospita la grande città di Topolino e Minnie

Euro Disney non piace ai francesi, è già aria di crisi

I responsabili negano, ma in Borsa le azioni stanno crollando

Un'immagine ormai celebre della Disneyland parigina

Gli intellettuali erano «contro»: ora il pubblico sembra seguirli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Euro Disney non seduce i francesi. Britannici, italiani, tedeschi e belgi assediano in massa ogni weekend il gigantesco parco giochi, ma i visitatori locali sarebbero assai meno numerosi. Al punto che - neppure due mesi dopo l'inaugurazione - la Disneyland parigina già naviga in acque perigliose. In Borsa, il titolo precipita. Nel marzo scorso quotava 165 franchi, oggi veleggia sui 120. Zio Paperone ne apprezzerebbe. Voci incontrollabili di licenziamenti hanno depresso le azioni e i loro 230 mila possessori, sparsi tra Francia, Belgio e Gran Bretagna.

Ma guai a pronunciare la parola «crisi» in casa Disney. Robert Fitzpatrick, il responsabile della città-giocattolo, lunedì era all'Hôtel Matignon per incontrare il premier Bérégovoy. Definisce Euro Disney «un successo», ma rifiuta di fornire le cifre sugli ingressi: «Nessun segreto, unicamente discrezione commerciale, la medesima strategia che seguiamo in Usa». Ufficiosamente, i suoi uomini lasciano trapelare che l'obiettivo '92 - 11 milioni di ingressi - può essere ancora centrato. Ma qualche scetticismo è legittimo, vista l'«magra» che ora affligge alcuni giorni feriali. Se l'estate prosegue così, i freddi e le piogge d'autunno non risolleveranno certo la situazione. Sarebbe una iattura: questa macchina da 5000 miliardi che occupa oltre diecimila persone deve girare a pieno regime per essere economicamente competitiva.

Unica cifra ufficiale: i 65.000 visitatori di sabato 2 maggio. Quel giorno il parco raggiunse la saturazione e fu chiuso in anticipo le porte. Ma, in oltre 7 settimane, nessun pienone analogo. La media giornaliera - si mormora - oscillerebbe tra 12 e 20 mila biglietti. Pochi. Forniscono questi numeri le «spie», ormai comuni fra i padiglioni d'Euro Disney. La concorrenza, ad esempio il Parco Astérix, sguinzaglia i suoi informatori chez Mickey. Altre rilevazioni giungono dal metrò Rer, una linea che unisce Parigi i 1940 ettari disneyani, sperduti nella Valle Marna. Molti convogli viaggerebbero semivuoti. Una testimonianza malevola vuole inoltre che le mirabolanti animazioni cadano volentieri in panne. Al quadro fosco contribuiscono poi i circa mille lavoratori che hanno lasciato finora il posto di cast-member: salario basso, protezione sindacale quasi nulla, incentivi rimasti sulla carta. L'azienda nega, tuttavia ammette risoluzioni contrattuali per calo rendimento».

Ma fra tutti gli enigmi del caso Mickey, il più avvincente è senz'altro l'inatteso sabotaggio francese. Aveva forse ragione quell'élite intellettuale che denunciò il «colonialismo» dell'iniziativa? Parigi snobberebbe per rappresaglia un moloch culturale made in Usa? Non si può escluderlo. Le strizzatine d'occhio al Paese-ospite abbondano (Jules Verne come patrono, cucina francofila in vari fast-food, fuorilegge gli anglismi nelle brochures), eppure il prodotto ultimo è ancora troppo estraneo per la sensibilità transalpina. L'esotismo del fantastico stregà magari un popolo tradizionalmente osterofilo come l'italiano, assai meno gli iper-nazionalisti francesi. I termini di promozione, infine, Fitzpatrick ha sinora fatto molto poco per accattivarsi la clientela parigina o quella che gravita sull'Ile-de-France.

Euro Disney II apporterà i necessari, benché tardivi ritocchi. Rappresentano la Fase II del progetto e si attende entro giugno un protocollo d'intesa con le autorità pubbliche. I miliardi da investire sono tanti, l'inaugurazione dovrebbe svolgersi nel '95. Vedremo una Hollywood sulla Marna, con studi cinematografici e ricostruzioni d'ambiente. Il ministro Lang ha imposto vi siano richiami alla cinematografia francese. Accanto, sorgerà Val d'Europe, una propria cittadina ipermoderna firmata Disney ma dove alcuno spazio per Minni, Pluto o Clarabella. Vi saranno mila metri quadri di uffici, sale per conferenze, centri commerciali. I promotori sperano possa fare concorrenza alla Defense, il gigantesco quartiere-affari dietro la Porte Maillot. I terreni, dice la vox populi, furono acquistati a prezzo agricolo. Zio Paperone non potrà che rallegrarsi. Finalmente.

Enrico Benedetto

L'ospedale, cittadella del dolore e dell'assurdo, in un inedito dello scrittore

Arpino: una mela in attesa della morte

L'addio in letto delle Molinette di Torino con la luna per unica vera consolazione

«Qui non sbolognano i vecchi d'agosto, ma solo grandi malati parcheggiati col loro punto terminale»

Il sorriso di Giovanni Arpino A lui lo scrittore, ormai provato, in una scolaresca

ESCE in questi giorni *Teatro, poesie e altre storie* (Rusconi, pp. 1630, L. 99.000), quinto e ultimo volume dell'opera omnia di Giovanni Arpino, diretta da Giorgio Bàrberi Squarotti. Pubblichiamo in anteprima i fogli tecnici che lo scrittore vergò nel novembre '87, all'ospedale Molinette, dove gli fu praticata la tracheotomia. Un intervento che accettò «per non morire con tra le costole», per assicurarsi il tempo di concludere *La trappola amorosa*. Tornato a casa, si sedette al «suo» tavolo sotto il glicine del pittore Ettore Fico, chiese alla moglie l'Olivetti, ri-cominciò a lavorare. A imporsi, una volta, il «doverismo», l'urgenza di «cercare, trovare, scoprire i nodi e i momenti umani», necessari al narratore «molto più dell'ossigeno».

Arpino era malato da tempo, un cancro alla gola («Io ho quel che ho fumato», avvisava sfoderando un pigli «epigrammatico, virile»). Morì il 10 dicembre, verso le 8, un momento della giornata vicinissimo alle atmosfere lattiginose che gli erano particolarmente care. «Saremo condannati - così aveva sigillato *L'ombra delle colline* - solo se rifiuteremo di esprimere il bene segreto che ci attende nell'umile alba di ogni giorno». E anche quel giorno, un giovedì, Arpino liberò un po' di bene, testimoniò di «saper stare morendo» (come raccomanda Leopardi), contraddicendo un mondo dove «si muore vivendo».

La crisi finale colse l'autore di *Passo d'addio* nella notte, poche ore dopo aver seguito in televisione Inter-Español, un frammento di quell'universo pallonaro da lui esplorato in ogni anfratto. Compì l'ultimo viaggio metropolitano su un'autoambulanza che fendeva viali bui, profondi come voragini, avvertendo forse il clangore dei veicoli di alcune sue anime: il triciclo di Cardoso (*Il fratello nano*), il taxi di Saverio *primo quarto di luna*), il camioncino di Angela e *Domingo il favoloso*.

Attendeva Arpino l'ospedale dove «muoiono i torinesi»: così era solito dire, esibendo il civile orgoglio di chi nella città sbreccata riesce a scorgere un approdo, un lembo d'identità. Rientrava, a distanza di mesi, nel reparto in cui si cerca di esorcizzare e insieme si corteggia «la grande quiete», aveva annotato sul bloc-notes, cucito il filo di ferro della dignità. Fogli senza titolo, «battezzati» naturalmente *Commiato*, ricordando altri appunti finali, quelli compilati da Piero Gobetti sulla «botte di vetro traballante nella diretta verso il treno dell'esilio».

«Purché sia Male vero, e non soltanto vile, umiliante dolore» si stoicamente augurato Arpino durante il ricovero di novembre, fissando «la luna piena, d'un pallore solenne, che guarda i vetri delle Molinette come una Madonna di gesso guarda, esplora, ma né vede né giudica i poveri pastori del presepe».

Bruno Quaranta

Svanisco e non l'accetto...

MOLINETTE novembre 1987 *(Usl 1-23 San Giovanni)*

ON è male ritrovarsi qui posate, acqua minerale, bicchiere. La lenzuola sono chiamate «traverse» e traversalmente tu vivi nel corridoio. Gente coi tubi nel naso, altri che fumano di nascosto le ultime - sempre: le ultime - sigarette, le infermiere le uniche creature che non perdono voce, anche ridere, ti offrono una mela cotta - cucchiaino, sia chiaro - come Venere si offriva uscendo dal mare.

Qui non è male capire che tutto è lontanissimo, forse mai accaduto: il male vero non è che un confine dove tocchi il chiuso, coperchio che si disserra. Purché sia Male vero e non soltanto un vile, umiliante dolore. Qui c'è chi non c'è.

C'è anche l'ironia della luna piena. I malati hanno maledetto tutto giorno certi muratori rumorosi al lavoro: sapevano troppo di vita esterna, quella che disturba la grande quiete, il passo silenzioso del Male. Anche i giornali d'oggi invecchiano più rapidamente, ma inalati, intubati e svociati, tentano di parlare delle partite a football di domani: «Sarà la Juve, un nome ormai misterioso, un'idea che latinamente credevamo di capire e possedere. E ci sarà il Milan, grande città che forse andrebbe ricordata meglio dal malato, perché l'illusione della salute eterna è molto lombarda.

Resta la luna piena, d'un pallore solenne, e guarda i vetri delle Molinette come una Madonna di gesso guarda, esplora, ma né vede né giudica i poveri pastori del presepe.

Ora arriverà un'iniezione, un professore, una proposta, strategie che prevedono farti tirare avanti (ma non c'è indirizzo, traguardo, un «avanti» così, marinaresco, «avanti tutta» da capitano a nostromo. Per dove si sa, forse non è consentito saperlo. Anche il professore s'accarezza un orecchio. val.

Qui non sbolognano i vecchi d'agosto ma solo i grandi malati parcheggiati col loro punto terminale che solo qualche occhio vede. E chi vede tace, si strugge persino nel mentire: il non può eliminare dalla sua scienza sia la menzogna cosciente sia la speranza casuale. (E' anch'essa un bagaglio da trasportare di letto in dalla fleboclisi al pappagallo del puré precotto al cortisone).

Il telefono a gettone sussurra varie raucedini, s'appella a chissà quali orecchi lontani. E' l'ultimo filo prima della notte, dei rantoli, dei passi furtivi, prima di un'alba che spadellerà richiami di inservienti, ampolle d'orina, pigiami diafatti, speranze che non vogliono morire.

Tutti ritengono d'aver compiuto un altro passo. Non vogliono vedere il colore che muta sotto gli occhi, la camminata fingendola meno tremula, ci si guarda più l'un l'altro. L'altro è già lo specchio del nemico in agguato. L'altro sei già tu che stai svanendo e non vuoi, non accetti.

Mentre la luna piena continuerà stanotte: lei sola ci conta uno ad uno, pronta a sostituirti appena letto sarà disponibile.

L'infermiere dal volto bambino dopo la quarta confessa di scrivere poesie, molte dedicate alla moglie. ha la mano santa come con l'ago meriterebbe attenzione; se invece anche lui vago e sognatore e non lettore che dirgli manderà le fotocopie, l'indirizzo, il telefono. Dovrò dirgli-dargli un giudizio spero di averlo questo giudizio. Mi aiuterà il cortisone? Certo i budini che sanno di legno, i semolini che di ottone e il tempo che si consuma, un pegno scaduto, arriva l'esattore misurando le ore.

Immobili, intubati, bloccati supini nei letti guardano la partita di calcio. Tutta in questi novanta minuti la vita, purché cada la memoria, purché si fermi la storia, il dolore al polmone, al naso al collo forato. E' la partita - che li salva, e sono straziati felici perché gli unici ad averlo piedi del letto il televisore, compagno morboso di un presente che è tutto il futuro rimasto. Nella notte i campanelli dell'urgenza lungo, piangeranno le lenzuole, squittiranno scarpe di ma l'Inter ha vinto e qualcuno si consola.

Giovanni Arpino

FATTI E

Bahrein, primo dedicato petrolio

MANAMA. Come il carbone in Belgio e l'oro in Sud Africa, ora anche il petrolio ha un museo per sé. L'iniziativa presa dall'emirato di Bahrein, dove 60 anni fa fu scoperto il primo pozzo della regione. Il museo, nel centro di Manama, traccia la storia esplorazioni petrolifere nel Golfo. Accanto a serie di documenti, sono esposti esemplari degli strumenti e delle utilizzate nelle varie epoche. [Ansa-Afp]

Convegno Napoli «Uomo verso il 2000»

NAPOLI. «L'immagine dell'uomo alle porte del Duemila tra scienza, filosofia e religione»: il tema del convegno internazionale che si apre stamane (proseguirà fino sabato) all'Istituto Suor Orsola Benincasa. Oggi interverrà, tra gli altri, Ilya Prigogine.

A Indro Montanelli il premio

ORVIETO. A Indro Montanelli il «Premio Luigi Barzini all'inviato speciale», organizzato dal Comune Orvieto in collaborazione il *Corriere della Sera*. Verrà consegnato sabato Orvieto. Il premio è nato nel 1990, iniziativa del Comune e della famiglia Barzini, per ricordare il famoso inviato speciale che proprio dalla città umbra mosse i primi passi. (Agi)

«Ultimo Novecento» Ecco i vincitori

PISA. Il regista spagnolo Pedro Almodóvar, il semiologo francese Gérard Genette, il disegnatore Guido Crepax sono tra i vincitori del premio «Ultimo Novecento», promosso dal gruppo internazionale di lettura con il contributo dell'università di Pisa e della Scuola normale superiore.

Fra gli altri, premiati anche la studiosa teatro Ginetta Herry, lo scrittore e giornalista Nico Orengo, il giornalista *Corriere* Ranieri Polese, il romanziere portoghese Cardoso Pires e i musicisti rock Robert Fripp David Silvyan. La premiazione si svolgerà il 16 giugno sera.

AL GIORNALE

I malati di Aids a S. Francisco; gli alpini, una ventata di allegria

«Un tono manzoniano e da fine mondo»

Ho letto esterrefatto il lungo pezzo che Ferdinando Camon ha pubblicato *La Stampa* del 31 maggio, sulla situazione dei malati di Aids a San Francisco. Sono esterrefatto perché credevo che il bravo scrittore Camon fosse al sicuro dalla morbosità con la quale molti sono tentati descrivere la realtà di coloro che vivono con l'Hiv. Invece no.

Perché si scrive che coloro che manifestano spruzzano sangue infetto quando tutti sanno benissimo che si tratta di aniline colorate? Perché non scrivere che questi sono militanti Act Up, una delle organizzazioni più consapevoli protesta contro la folle politica americana sull'Aids?

Perché il tono da fine del mondo, questa aria da città marcia che sta morendo attaccata addosso a città che ha reagito e reagisce meravigliosamente all'epidemia da Aids? Una città che ha saputo organizzare delle migliori reti di solidarietà che esistano al mondo per questi malati? Una città dove i movimenti omosessuali si sono fatti carico dell'informazione e della lotta all'Aids anni prima delle istituzioni pubbliche e che hanno saputo organizzare servizi e accoglienza per coloro che nessuno voleva?

Perché quando si parla Aids si deve ricorrere a quell'inutile copione manzoniano, magari arricchito qualche coloritura horror, quando si tratta di informare sull'Aids? Perché questo sfregio all'immagine di centinaia di migliaia di persone che con l'Aids vivono e non nel modo descritto da Camon?

Spero che Camon si renda del male che può produrre e ha prodotto pezzo come il suo: un male che trova eco immediata nel pregiudizio e nell'ignoranza che molta gente ha sull'Aids, sull'omosessualità, sulla sessualità. Spero che *La Stampa* vorrà raccontare le storie chi vive con l'Aids in modo diverso da quello proposto dal manzoniano Camon.

Enzo Cucco, Torino
Gruppo solidarietà Aids

Francisco è nota come la capitale mondiale dell'Aids, per il quale solito viene imputata l'omosessualità (come nei macabri cartelli biblici degli uomini-sandwich che descrivevo), mentre io credo che in gran parte venga dalle siringhe. Quei problemi affrontati in maniera più estesa, siamo d'accordo. Ma Cucco crede davvero che di più un quadro consolatorio perfino ringraziante come il suo, che lascia tutto com'è, e non un resoconto emozionato e sofferente, come voleva mio?

Ferdinando Camon

In chiesa si dovrebbe pregare

Sono rimasta sdegnata dall'omelia del cardinale Pappalardo durante i funerali di Falcone: ha dichiarato che i responsabili dell'assassinio da tra «i figli della sinagoga Satana».

Questo riferimento è stato riportato dalla stampa senza nessun commento. Invece ritengo che questa manifestazione di razzismo meriti di essere rilevata perché almeno in una chiesa dovrebbe regnare un altro spirito. Come le sinagoghe, le chiese sono luoghi di preghiera, di riflessione.

Siamo ancora al punto che i cattolici danno colpa delle loro disgrazie agli ebrei?

Muriel Rolland, Milano

Nelle città portiamo amicizia simpatia

Sono la moglie un alpino che moltissimi mi partecipa alle loro adunate. Vorrei rispondere al signor Mainardi, che ha scritto al vostro giornale (26 maggio) denunciando senso di fastidio le nostre riunioni.

Vorrei dire al signor Mainardi che ovunque ci siamo recati, in tutti questi anni, siamo sempre stati accolti con calorosa e spontanea simpatia e amicizia da parte della stragrande maggioranza della popolazione; se poi ad una piccola parte gente rechiamo fastidio disturbo, ce ne scusiamo, non è questa la nostra intenzione.

Il signor Mainardi forse non sa che i 300.000 partecipanti lo fanno a spese e per conto proprio, senza cioè chiedere nulla a nessuno, né contributi aiuti, ma sacrifici economici e disagi anche fisici e che solo l'attaccamento e l'amore che li lega alle loro specialità permette ciò. Non voglio ricordare, per evitare facile accusa militarismo per evitare retorica, le glorie degli alpini in guerra, anche in pace.

Dio solo sa che in tutte le città ove ci siamo adunati, abbiamo portato una sana ventata di allegria, simpatia e tanto amor di patria (che ora non si chiama più patria «Questo Paese» e quando andiamo via lasciamo città in ordine e più pulite di come era.

Vorrei dire a tutti, i pochi spesso signor Mainardi d'Italia, di essere meno aridi e guardarsi attorno per cercare amicizia comprensione, quella amicizia e comprensione che gli alpini portano ogni in città diversa, e questo finché ci sarà alpino sulla della Terra, perciò per sempre.

Imelda Sartoris, Châtillon

Da Bartali

Sono sempre di più gli anziani rischiano di vivere gli ultimi anni della loro vita in istituto soltanto perché la malattia o la perdita dell'autosufficienza non permettono più loro di vivere soli a casa propria.

Davanti a tutto questo, spesso soli sembra che l'unica soluzione che il nostro Paese possa offrire il ricovero in istituto o in una lungodegenza. Molti, invece, sono gli anziani che potrebbero rimanere a casa propria solamente con piccolo aiuto. La legge italiana, infatti, prevede un servizio assistenza domiciliare alternativa all'istituzionalizzazione, ma tale servizio è troppo limitato e non riesce assolutamente a rispondere alle tante richieste.

A partire da queste considerazioni, l'associazione «W gli anziani», promossa dalla Comunità di S. Egidio e composta da anziani, giovani ed adulti, per la difesa della vita diritti delle persone anziane, ha scelto di scrivere una lettera aperta, far sottoscrivere a tutti coloro che si mostrano sensibili a questa tematica. L'iniziativa ha coinvolto, a livello nazionale, più di 15.000 persone anziane, grazie anche alla diffusione operata da alcuni giornali, come *Famiglia Cristiana*. Tra gli altri hanno firmato: Rita Levi Montalcini, Gino Bartali, Giulietta Masina, Federico Fellini, Vittorio e Paolo Taviani, Luce D'Eramo, Elena Fabrizi, Gianni ed altre personalità del mondo della cultura, spettacolo, dello sport, dell'arte.

Parte ora la seconda parte della campagna che si tradurrà in iniziative, in varie città d'Italia, e proposte operative piano assistenziale sanitario.

Patrizia Minciacchi
Comunità di S. Egidio, Roma

Schedina, ai ricevitori 3 lire per colonna

Con riferimento all'articolo apparso su *La Stampa* del 24 maggio «Faceva 13 mesi, ma le mazzette» preciso quanto segue:
1) Non è vero che la media incasso settimanale è di L. 20.000.000 circa a ricevitoria, essendo la media di incasso pari lire cinque-sei milioni. 2) E' errato indicare al pubblico che alle ricevitorie spetta il dell'incasso. Infatti per ogni colonna, del costo lire 800, Coni per il Totocalcio, o alla Sisal per il Totip, vanno lire 737 e alle ricevitorie lire 63. Si deduce che la percentuale è del 7,875% 3) è vero che l'incasso di spettanza delle ricevitorie è esentasse, dal momento che lo stesso una componente del reddito dell'azienda ricevitoria pertanto colpito dall'aliquota Irpef.

Sergio De Palma, Torino
Unione Totoricevitori Italiani Sportivi

La media di incasso di cui si parlava nell'articolo è mensile settimanale. La percentuale del è riferita all'incasso annuale 3350 miliardi già depurato della componente spettante alle ricevitorie: insomma sempre circa miliardi l'anno. (c. mal.)

RISPONDE O.d.B.

Gent.mo sig. Del Buono, è con somma gioia che Le comunico che almeno per quest'anno sarò infestato da pidocchi o altri parassiti di vario genere: sono stato, infatti, appena «trattato» con qualche diabolico veleno che uno zelante coltivatore stava spruzzando sul proprio prossimità strada che il fortunato sottoscritto percorrendo in bicicletta. Dopo l'euforia iniziale, mi è però un dubbio, anzi più di uno...

Marco Craveri
Verzuolo (Cuneo)

Pedalata al veleno tra i campi

GENTILE signor Craveri, La ringrazio perché arricchisce questa rubrica di un argomento ancora non trattato e per di più lo porge con educata ironia. Non rassegnazione, perché il suo risentimento è civile, ma c'è, ed è perfettamente giustificato. Ma, prima di commentare ulteriormente il fatto, voglio qui i suoi dubbi:
a) «Oltre a "disinfettarmi" non avrà effetti collaterali nocivi la spruzzatura ricevuta? b) perché fa tanto scalpore la notizia di vitelli "estrogenati" e poi si mangia tranquillamente la mela o l'insalata avvelenata? c) come può difendersi un ignaro passante me? d) con quale diritto il mio simpatico coltivatore avvelena me, chi mangia la sua frutta e chi beve l'acqua che, forse, scorre sotto il suo terreno? e) e gli insetti utili che passavano di là per caso? poveracci anche loro! f) chi può rispondere alle mie domande?».

Io no, di sicuro, lo so (che non lo so) per esperienza perché tanti dubbi analoghi mi vengono continuamente in mente, puntualmente insoluti. Un tempo, la vita in città in campagna ubbidiva a un numero di regole elementari in grado di mantenere un minimo ordine, coltivare una minima razionalità e assicurare una minima possibilità di sopravvivenza. Naturalmente, queste regole avevano effetto perché c'era qualcuno che curava la loro applicazione. La grande crisi che attraversiamo è provocata dall'assenza di questi tutori del quieto vivere. «Assenza» non è il termine giusto, apparentemente i tutori ci tutti, anzi sono molto aumentori, considerano esaurito il loro compito con l'ostentazione della loro presenza. Illudersi che al loro aspetto corrisponda una vera attività espone alle peggiori sorprese. Tutti sono liberi di fare il peggio possibile e impossibile agli altri e anche a se stessi. L'unica regola sussistente è la stregolatezza. E' già molto il suo zelante coltivatore non le ha chiesto un risarcimento per il veleno sprecato su Lei.

Oreste del Buono

Un poeta russo e la rivoluzione

Solo un'isba ci può salvare

NON da oggi, ma da secoli, i russi sono un popolo all'appassionata, e non [illegible] rado disperata, ricerca della propria identità. Sembrano incerti tra Oriente e Occidente, e il loro immenso territorio, insieme a sogni di infinito, mette nei cuori [illegible] contrapposto, inappagabile bisogno di delimitare, di racchiudere. Alcuni testimoni dell'anima russa alla ricerca di se stessa li scopriamo solo adesso che [illegible] caduta la rigida cortina che li divideva da noi.

Fra questi testimoni - qualche volta addirittura incredibili, tanto ci appaiono diversi - c'è Nikolaj Alekseevic Kljuev, nato in uno sperduto villaggio dell'e[illegible] Nord nel 1884 e fucilato nel 1937, dopo tre anni di esilio [illegible] Siberia. Che sia morto così è stato accertato solo un paio d'anni fa, ma circola un'altra versione, un po' leggendaria, secondo la quale sarebbe morto invece per un attacco cardiaco in una stazioncina siberiana, subito dopo [illegible] stato liberato, durante il viaggio di ritorno a Mosca.

Kljuev, da noi, è ben poco noto, ma ha un posto nella letteratura russa fra i «poeti contadini», accanto al suicida Esenin. La vita e la vicenda letteraria di Kljuev sono state ricostruite da una studiosa croata del Novecento russo, Olga Simcic, docente all'Università [illegible] Perugia, in [illegible] libro che s'intitola *Izba e Universo* (Ed. Vivere). L'*izba*, la povera casa [illegible] tronchi d'albero tra foreste, laghi, lagune, è per Kljuev il [illegible] centro dell'universo.

Così [illegible] soprattutto nello spopolato Nord russo, dove le istituzioni dello Stato, al tempo dell'infanzia del poeta, non erano mai davvero giunte. Non [illegible] giunta neppure la feudale servitù della gleba, figurarsi la moderna industria. La popolazione si era insediata in quelle inospitali regioni soprattutto per sfuggire alle persecuzioni contro i «vecchi credenti». Lo scisma suscitato nel XVII secolo dalla riforma del patriarca Nikon - che voleva adeguare le antiche tradizioni ecclesiastiche alle nuove esigenze, per esempio facendo ritradurre [illegible] rigore filologico i [illegible] liturgici - spinse i seguaci del martirizzato arciprete Avvakum, avversario irriducibile della riforma, a fuggire verso il Nord, inseguiti da feroci persecuzioni.

Il padre del poeta, come ricompensa dopo un lungo servizio prestato nell'esercito, [illegible] avuto una licenza per vendere vodka nel villaggio, la madre faceva la prefica [illegible] raccontava storie; il [illegible] era vissuto meglio, facendo ballare il suo [illegible]. Il poeta ricorda che quando giunsero gli incaricati governativi per abbattere l'orso, in base [illegible] un nuovo civilissimo decreto che proibiva l'uso di animali negli spettacoli pubblici, il nonno volle essere lui ad ucciderlo, [illegible] poco dopo lui stesso morì di crepacuore. La pelle dell'orso venne tenuta come [illegible] oggetto prezioso, l'orso quasi venerato [illegible] un totem protettore, una presenza divina che aveva aiutato la famiglia a vivere.

Ma Kljuev, sebbene continuasse a vestire da contadino, fece molte altre [illegible] ed ebbe rapporti [illegible] diversi altri ambienti. Lavorò a Pietroburgo, [illegible] capitale; fu «David» in un «vascello» di *chlysty* (e cioè capo di una comunità di settari, per i quali scrisse preghiere e inni); fu amico di Blok, con l'aiuto del quale pubblicò articoli e raccolte di poesie, e di Esenin; fece l'attivista politico girovagando nelle campagne; recitò le [illegible] poesie nei salotti e persino al cospetto della famiglia imperiale. Come altri poeti, anzitutto Blok, e pensatori religiosi aderì con entusiasmo alla grande rivoluzione. Ma già nel 1920 venne espulso dal partito, pari con emarginazione e fame, fino alla condanna a sette anni di deportazione.

Kljuev credeva di poter congiungere [illegible] loro, superando con [illegible] balzo ogni luogo intermedio, la vita comunitaria dell'arcaica civiltà contadina e il comunismo. Attendeva e annunciava la rivoluzione come se potesse essere la rivoluzione contadina, il ritorno all'*izba* come cuore del mondo.

E' difficile, per noi, comprendere come Kljuev, uomo che aveva acquisito buone conoscenze [illegible] anche della letteratura occidentale, potesse illudersi fino a questo punto [illegible] perdersi in questo sogno. Ma qui c'è il misterioso incontro, nel popolo russo, di due [illegible] mentali che alla nostra logica occidentale appaiono lontanissimi e incompatibili.

Su un fondo immemorabile di pagana immersione nella natura, eternamente stabile nel continuo mutare di forme, si era precipitata l'ispirazione messianica e apocalittica della fede ebraico-cristiana, che patisce all'estremo le ingiustizie del mondo e aspira ardentemente a una totale trasformazione della realtà, a una futura salvezza. Mentre nella speranza di rivoluzione che proveniva dall'Occidente veniva ritrovata (ambiguamente, e non soltanto per Kljuev) la speranza cristiana di redenzione, saliva dalle viscere più profonde della tradizione del popolo quella che Kljuev chiamava «l'India bianca», riconducendo così l'antico mondo dei contadini russi ai ciclici ritmi cosmici delle millenarie religioni [illegible] civiltà dell'Oriente.

Attraverso la corrispondenza fra Kljuev e Aleksandr Blok sulla poesia simbolista, si seguono le tensioni irrisolte fra due culture russe: quella popolare di cui Kljuev è il testimone più convinto e più intransigente, [illegible] quella delle *élites* più o meno profondamente occidentalizzate. All'interno della poesia simbolista russa lo [illegible] Blok [illegible] di un passaggio dall'iniziale fase teurgica, che [illegible] [illegible] la forza della parola poetica la trasfigurazione del mondo, alla successiva fase decadentista, che Kljuev giudica severamente [illegible] più creariva, puro gioco estetico che alla fine diventa disperante.

La poesia contadina di Kljuev, sebbene non ignara delle sottigliezze dei simbolisti, è ricalcata sulle forme espressive degli antichi canti popolari. E' insieme lirica ed epica. La natura dell'estremo Nord vi appare come un'immensa cattedrale, in cui si celebra un'interminabile liturgia cosmica. I colori del cielo e della terra corrispondono ai colori dei paramenti liturgici.

A completare, per il nostro sguardo, la seducente inafferrabilità dell'universo mentale di Nikolaj Kljuev ci sono infine quelle che è difficile non leggere [illegible] straordinarie intuizioni profetiche. «Addormentata [illegible] è dei fiumi russi la maga filatrice», «melmose diventan le onde dell'Aral», «rare son le cicogne [illegible] Ucraina», «l'azzurro Volga si [illegible] prosciugando», «notizie nere vengono dal Karabach» (*Canto di Gamajun*). Ma la Russia [illegible] ridesterà: «Per un secolo si chiuderà / lo scrigno con il contenuto prezioso. / Nell'anno novantanove / scricchiolerà la serratura maledetta» (*Pane di leone*).

Quanto al destino personale del poeta, aveva previsto il luogo e le circostanze della [illegible] lontano dal suo Pomor'e, a Narym, luogo di deportazione agli inizi dell'Ottocento, senza un focolare, «senza il dolce cimitero».

Sergio Quinzio

I ragazzi e i sentimenti: convegno e ricerca a Milano sui diari «Smemoranda»

Sull'agenda dell'amore

Tra fate, principi e ranocchi

Un disegno di Will Burnett e, nella foto, Gino e Michele: parleranno dell'«Amore necessario» oggi a Milano

Romanticismo e buonsenso: «Prima o poi mi dovrò mettere insieme a qualcuno, cavolo!»

MILANO

PAROLE d'amore adolescente, estatico: [illegible] scritto il suo nome [illegible] un albero morto, il [illegible] nome ora così bello che l'albero è risorto». Oppure, con più disincanto: «La [illegible] [illegible] cui sono [illegible] fino all'ora di colazione [illegible] era gran che: Marina, 17 anni, di Brescia, [illegible] almeno non sono rimasto solo [illegible] un pirla». Oppure, felice: «Finalmente! Ho trovato il mio lui: è splendido, spagnolo, di Sevilla... Eppure, [illegible] si può essere cretine come me? Come si può essere così fuori per uno che sta solo a 3000 km da qui e che al [illegible] potrebbe [illegible] a letto con altre cinque contemporaneamente?». Oppure, sofferente: «Ho pianto all day, non mi [illegible] mai sentita [illegible] male, piango, piango, ma poi [illegible] ho risolto? La vita per me non ha più senso».

«L'amore [illegible] si chiama, [illegible] il titolo [illegible] gran film di Fabio Carpi, un convegno che da oggi al Centro Congressi Cariplo di Milano riflette per [illegible] giorni sull'«amore sociale», sulla solidarietà e sugli affetti quali si manifestano in risposta alla «società degli egoismi» contemporanea, sempre più antagonistica, selettiva, emarginante. Al convegno viene presentata la ricerca «Non c'è io senza tes», coordinata [illegible] Corinna Cristiani: l'Istituto di Psicologia della facoltà di Lettere dell'Università milanese, la Provincia di Milano [illegible] *Smemoranda* si sono alleati per realizzarla; Gino e Michele, Fulvia Serra, Lella Costa, Massimo Cirri, Riccardo Massa la discutono; il materiale analizzato alla scoperta dell'esperienza [illegible] [illegible] erotica dei ragazzi [illegible] ricavato dalle agende *Smemoranda*.

Bellissima idea, fenomeno [illegible] linguaggio di gruppo, mezzo d'espressione giovanile: si sa cosa rappresenti questo diario, questa agenda scolastica oppure no, oggetto per ricordare intitolato ironicamente alla perdita di memoria, delle dimensioni d'un quaderno, che [illegible] ogni [illegible] in quattro varianti [illegible] una tiratura di circa 600.000 copie a distribuzione nazionale. Quando l'iniziativa nacque, nel 1979, la tiratura era di 2000-2500 copie, la diffusione soltanto milanese: adesso, dice la ricerca, [illegible] sorta di simbolico collettivo di fratellì», [illegible] legame tra uguali con i suoi testi ironici, [illegible] po' [illegible] una sorella» oppure un cane cocker, fedele [illegible] «uno gnomotto alieno che osserva tutto», un luogo creativo. Gli editori hanno visto che le agende venivano completate e trasformate [illegible] ragazzi non soltanto con appunti [illegible] testi scritti [illegible] con disegni, colori, ritagli, ricordi, feticci (biglietti di cinema o di treno, cerotti usati per piccole ferite emblematiche, bustine vuote), [illegible] fotografie di idoli spettacolari [illegible] famigliari, con versi di poesie o parole di canzoni, con rimandi [illegible] film (*L'ultimo fuggente* era il più citato): persino le copertine venivano cambiate e manipolate con varii interventi. Hanno allora indetto due anni fa un concorso per la Smemoranda Usata [illegible] Originale, primo premio un viaggio d'una settimana in Tunisia per due persone; hanno messo in mostra e celebrato [illegible] una festa le moltissime agende rielaborate dai ragazzi.

Poi gli editori si [illegible] accorti che, oltre alla manipolazione artistica, c'erano pure i contenuti: chiesto il permesso, garantito l'anonimato, la ricerca «Non c'è io senza tes» ha analizzato, impiegando [illegible] collaboratori guidati da Corinna Cristiani, le annotazioni diaristiche [illegible] [illegible] d'amore. Il risultato non ha, naturalmente, valore statistico: l'esame è [illegible] condotto su 130 agende, 106 delle quali compilate [illegible] ragazze, e l'età dominante è 16-18 anni. [illegible] sentimenti, umori, dolori [illegible] contentezze dell'amore adolescente [illegible] significativi: [illegible] do autentici, non hanno nulla di quell'estremismo finto, ribaldo [illegible] spettacolare prediletto dai media.

Si allineano i momenti fatali: «Il primo giorno che l'ho visto è [illegible] un incontro magico che non dimenticherò mai». Le incertezze: «Ora [illegible] qui che scrivo per chiarire [illegible] po' la mia situazione. Mi pi[illegible] un po' Marco, ma niente [illegible] particolare. Mi piace anche Carlo, ma anche Franco. E nessuno però mi piace proprio tantissimo. [illegible] mi interessa qualcuno in particolare o meglio mi interessano tutti in modo particolare»; «Ci provavano insieme [due ragazzi]... poi ho scelto F. Non [illegible] lo sono fatto, ma lui ha fatto la piovra [illegible] poi ci [illegible] baciati. Stop. Spero che la cosa finisca qui [illegible] non girino strane voci». L'impossibilità [illegible] «Ero innamoratissima di R., era un omosessuale, io non avevo problemi perché [illegible] così... solo che quando ami [illegible] persona, almeno io, [illegible] il bisogno di averla tutta, [illegible] un rapporto poco possibile... allora mi sono detta, proviamo [illegible] cambiare di netto questa situazione, a stare con una persona più normale, più borghese [illegible] [illegible] sono messa con N... ma una parte di me era sempre legata [illegible] R...»; «Stare nella stessa classe [illegible] Lucille è una sofferenza: finché non la vedo, vabbeh, ma poi è un casino perché con la scusa dell'amicizia mi [illegible] tutto quello che fa con Marco... l'inizio della primavera è deleterio, Lucilla si mette [illegible] mini vertiginose...».

Ancora, le paure [illegible] [illegible]ndono: «Lui è una persona fantastica, ha due labbra irresistibili, il solo pensiero che forse in futuro qualcun'altra possa baciarle mi fa letteralmente impazzire... Lui è mio! Ma per quanto? Io spero per sempre... ma si stancherà di [illegible] presto...». La mancanza d'autostima: «Mi sento orribile, grassa, brutta... che schifo di donna che sono»; «E' un enorme segno di crisi!... Sudo, studio per la matura, [illegible] lui non me lo scordo! Merda!». La volubilità: «Che palle, Luisa mi continua a scriver lettere per capire come mai l'ho mollata. Italiano lo [illegible] con G. ma [illegible] [illegible] ancora successo niente, nonostante i suoi abiti praticamente estivi...».

Le pene, le felicità, gli stadi dell'amore adolescente sembrano quelli classici. Sono invece oggi più intensi e profondi, secondo [illegible] ricerca «Non c'è io senza tes»: perché, nella società nostra in cui i tempi dell'adolescenza e della gioventù si prolungano molto, il mondo [illegible] sentimenti «diventa [illegible] spazio specifico per portare a termine l'individuazione» ed è la persona amata a fornire identità sociale adulta, identità [illegible] le, senso d'appartenenza. «L'amore raccontato nelle agende Smemoranda sembra dover essere [illegible] inizialmente assoluto, come assoluto viene descritto il vuoto che deve colmare: il partner quindi non è un valore in sé, [illegible] materia [illegible] proiezione dei propri desideri. Il crollo del partner taumaturgico [illegible] la sofferenza che ne deriva... sembrano preparare l'incontro col partner in carne e ossa... L'amore smette così di essere assoluto/eterno e diventa, nel bene e nel male, scoperta quotidiana. Parlarne sull'agenda sembra [illegible] un modo di governare, col linguaggio scritto, simbolicamente, la turbolenza e le difficoltà di queste scoperte».

Già. Le ragazzine diariste di Smemoranda risultano altrettanto ragionevoli: «Certo è un rischio confondere un mascal[illegible] [illegible] [illegible] principe azzurro»; «Andrà a finire [illegible] tutte le altre volte, mi piace questo, mi piace quello, ma alla [illegible] [illegible] mi metto [illegible] a nessuno. Perché? Prima o poi mi dovrò mettere insieme a qualcuno, cavolo!».

Lietta Tornabuoni

Una vignetta da «Smemoranda» e, nella foto, Lella Costa

Restauri [illegible] mostre in onore del Maestro

Un'estate per Piero che compie 500 anni

ROMA

PIERO della Francesca compie 500 anni, essendo nato l'11 luglio 1492. E a partire da quel giorno il «pittore della luce» verrà celebrato con mostre, manifestazioni, convegni, restauri che abbracceranno quattro regioni, il territorio dove visse e lavorò. L'agenda delle celebrazioni è stata presentata ieri mattina dal direttore [illegible] Beni Culturali Sisinni e dall'assessore toscano alla Cultura Giannarelli, che presiede anche la giunta esecutiva del comitato per il cinquecentenario. I festeggiamenti costeranno [illegible] Stato 4 miliardi, che si aggiungono al miliardo della Regione e ai 3 dei privati.

[illegible] [illegible] solo per [illegible] stre inevitabilmente affiancate, ma anche per i restauri della *Leggenda della Vera Croce* ad Arezzo, della Pala [illegible] Sant'Antonio a Perugia, della *Madonna del Parto* a Monterchi. E usciranno [illegible] pubblicazioni importanti, [illegible] l'edizione critica delle opere [illegible] teoriche [illegible] Piero da Marsilio. Il primo volume è previsto per il prossimo autunno e riprodurrà per la prima volta, in facsimile, l'intero corpo dei disegni originali rimasti finora inediti.

Le prime [illegible] saranno, l'11 luglio, «Nel raggio di Piero» a Sansepolcro, paese natale dell'artista, che prospetta l'irradiarsi [illegible] sua pittura [illegible] [illegible] centrale; «Con gli occhi di Piero», che [illegible] Arezzo propone abiti e gioielli rari tratti da varie opere. Seguiranno, dal 24 luglio, al palazzo Ducale di Urbino «Piero della Francesca e le corti del Rinascimento» e il 26 settembre a Palazzo Vecchio a Firenze, la mostra forse più suggestiva: «Una scuola per Piero», che indaga su luce e colore della sua formazione fiorentina. Chiuderà la rassegna, [illegible] 12 ottobre, giorno della sua morte, un convegno internazionale di studi. [m. g. h.]

Airone
vivere la natura conoscere il mondo
NEL SEGNO DELL'UNICORNO
Dal mitico cavallo bianco al narvalo, il vero liocorno dei mari
*
In dono il supplemento
COSTA RICA
In Centramerica un'oasi di pace e di natura, modello per il futuro del mondo.
UNA SPLENDIDA MONOGRAFIA DA NON PERDERE!
*
EUROPA DELL'ARMONIA: LA [illegible]
Una natura selvaggia nel cuore della Francia
RITORNO IN SARDEGNA
Gennargentu, momenti decisivi per la nascita [illegible] un nuovo meraviglioso parco
284 pagine a colori
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

IL PIANETA
collana diretta da Gianfranco Bologna
Paul R. e Anne Ehrlich
UN PIANETA NON BASTA
Esplosione demografica: il problema ambientale [illegible] 1
312 pagine, lire 27.000
L'AUTOREVOLEZZA DI DUE FAMOSI ECOLOGI SUL [illegible] "SOVRAPPOPOLAZIONE"
franco muzzio editore

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO

CAUSA TRASFERIMENTO MAGAZZINO NUMERO DUE

PER EVITARE SPESE DI TRASPORTO

EFFETTUA UNA

VENDITA PROMOZIONALE CON

SCONTI: DAL 25% AL 65%

SUI SEGUENTI PRODOTTI

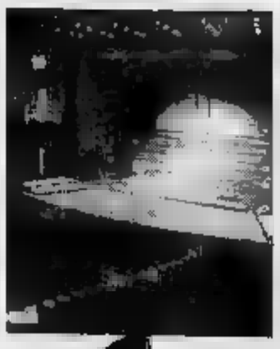
n° 5320	TVC PHILCO GRUNDIG PHILIPS NORDMENDE TELEFUNKEN ITT SABA
n° 4157	VIDEOREGISTRATORI NORDMENDE PHILIPS SANYO HITACHI MITSUBISHI JVC Roadstar
n° 2535	IMPIANTI HI-FI marantz PIONEER AIWA PHILIPS SONY AMSTRAD
n° 1053	TELECAMERE SANYO SONY PHILIPS Phonola Panasonic MITSUBISHI SHARP HITACHI
n° 4000	AUTORADIO PIONEER BLAUPUNKT KENWOOD Panasonic SONY trevi AIWA clarion
n° 2180	ELETTRODOMESTICI ARISTON AEG ZEROWATT PHILIPS Candy Zoppas OCEAN

TVC DA L. 290.000

AUTORADIO DA L. 69.000

VIDEOREGISTRATORI DA L. 350.000

EFF. COM. LEGGE 80



Black-out al «Carlo Felice»

«Prima» movimentata l'altro ieri sera al «Carlo Felice» di Genova dell'Opera «L'assedio di Corinto» di Rossini. Alla fine del secondo atto, a causa di un black-out, si è inceppato il macchine del palcoscenico, per cui il terzo atto si è svolto senza alcune scene, come l'incendio e la distruzione di Corinto, previste con grande spettacolarità dal regista Attilio Colonnello. Molti spettatori, dal momento che l'intervallo tra il secondo e il terzo atto è durato una quarantina di minuti, hanno abbandonato il teatro. Il sovrintendente Francesco Ernani si è giustificato dicendo che incidenti simili possono accadere sempre: in realtà erano già avvenuti anche alle prove proprio per la stessa causa che ha bloccato il movimento computerizzato delle macchine sceniche. Nei giorni scorsi, l'allarme antincendio era scattato e una valanga di mille litri d'acqua si era abbattuta sul palcoscenico, allagandolo.

Morto l'attore Robert Morley

L'attore inglese Robert Morley (nella foto) è morto all'età di 84 anni in seguito a colpo apoplettico. Nato a Semley, nel Wiltshire, aveva studiato alla Royal Academy of Dramatic Art ottenendo il primo grande successo in teatro nel ruolo di protagoniste in «Oscar Wilde». Nel 1937 aveva interpretato la parte del prof. Higgins nel «Pigmalione» di Shaw. Notevole anche la sua carriera cinematografica. Aveva fatto parte del l'altro dei cast di «Il maggiore Barbara», «Topkapi», «Il giro del mondo in 80 giorni», «La regina africana», «Orient Express». Morley è grande soprattutto come caratterista. Grasso, stempiato, con il suo equilibrio, è un perfetto Giorgio III in «Lord Brummel» del 1954. Diede anche volto e figura a personaggi di ogni età, tranquilli nella loro pinguedine ma sovente irascibili, a pieno agio in situazioni poliziesche o in sfondi di avventura borghese.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 4 Giugno 1992 • 21

Il 18 giugno Paul McCartney compie mezzo secolo: il tempo non risparmia i Beatles

50 e sembra yesterday

Fisico asciutto, colorito sano, appartiene alla razza di quelli che non invecchiano

LONDRA. Saremo tutti un po' più vecchi, fra qualche giorno. E non solo per via del tempo che passa inesorabile: il 18 giugno, Paul McCartney compie mezzo secolo, e chi è abbastanza vecchio da aver amato e cantato i Beatles in gioventù, sarà costretto per un istante a stupirsi degli anni che sono passati. E a consolarsi perché essi non risparmiano neppure un ex Beatle, anche un miliardario e sempre di successo; anzi, molto più in cresta dell'onda ora che all'inizio dei Settanta, all'epoca del doloroso divorzio del gruppo. Ma la vita può scacciare un'altra sensazione, ben più gradevole, che il compleanno di McCartney si porta dietro: che cinquant'anni oggi non è la stessa cosa di vent'anni fa, quando il far musica sembrava relegato all'età d'oro giovanile e la star pregavano il loro dio di non farle sopravvivere oltre i trenta. Naturalmente, poi tutti hanno cambiato idea, e a cinquant'anni fanno figli, sono sportivi, passano da una vacanza dorata ad un tour mondiale, da una discoteca ad un concerto di beneficenza. Come se avessero sempre trenta.

Paul McCartney, poi, appartiene alla razza di quelli che non invecchiano. Come Gianni Morandi. Negli ormai numerosi incontri con i giornalisti che la sua instancabile arte comporta, gli vediamo spesso il volto contratto, sotto i capelli sale e pepe, in una smorfia corrucciata da bambino; e spesso scherza fingendosi vecchietto, come se dovesse sforzarsi per dare un tono autorevole alle parole. Ha un fisico asciutto, il colorito sano di uno che fa vita all'aria aperta: e infatti ha scelto come dimora stabile, da più di dieci anni una verdissima zona del Sussex, a Sud di Londra, dove ha fatto costruire una casa rotonda che egli stesso ha disegnato; vive fra mucche, cavalli e galline, si nutre di piatti vegetariani preparati dalla moglie Linda, che quando attacca a parlare di ricette e pomodori, e della propria sacrosanta crociata contro gli allevamenti di animali per mangiare, non la smette più. Come aspetto, però, Linda sa la passa peggio di Paul. Sua coetanea, non sembra curarsi molto del look; ha le sue brave pagnotte di cellulite sulle cosce e veste a modo a dir poco dimesso con le ginocchia dalle spalle striminzite che paiono uscite da negozi di antiquariato. Ma tant'è, il matrimonio dura felice da 21 anni; lei lo segue in tournée fingendo di suonare le tastiere sul palco e dice che è un modo per restare col suo Paul.

Dopo gli stravizi e le glorie esaltanate della gioventù, McCartney ha scelto per il proprio futuro - e per la sopravvivenza - la normalità; anzi, un'aurea mediocritas: il suo modo di esternare un certo buonsenso è così vistoso, che spesso in Italia è stato definito il democristiano del rock. I figli più piccoli (Stella, 20 anni, che vuol diventare stilista, e James di 17 studiano nelle scuole statali, lui si occupa del bilancio familiare: certo, è un puro vezzo, se si tiene conto che i Guinness dei primati, oltre a segnalare i Beatles come il più famoso gruppo della storia con oltre un miliardo di dischi venduti, dice che McCartney è l'autore più di successo del mondo, con 32 dischi primi in classifica contro i 28 di John Lennon (che però è stato ammazzato 12 anni fa). Probabilmente, non se ne avvede neanche lui quant'è ricco; ma bada ugualmente ai propri interessi, e una decina di anni fa aveva firmato un contratto con la Thorn Emi che prevedeva, sui dischi dei Beatles, royalties superiori per lui rispetto gli altri sopravvissuti del gruppo: quando l'hanno saputo, è stato il finimondo.

Fra gli altri vezzi, c'è quello di annunciare periodicamente, ad ogni (ormai frequente) uscita di nuovo lp, una riunione dei Beatles, subito smentita da George Harrison che lo sopporta poco e da Ringo Starr ansioso di autoaffermazione. Fra i suoi pregi, quello di distinguere nettamente le fasi della propria vita: «A volte mi sembra davvero che quello che suonava nei Beatles fosse un altro, e non io», dice. Fra le sue ossessioni, quella di essere considerato (spesso non a torto, negli ultimi vent'anni) soltanto un autore di canzoni carine. Per questo sta scrivendo un ulteriore album: per il '93, prepariamoci ad un ulteriore tour.

Marinella Venegoni

Nella foto qui accanto Paul McCartney com'è oggi Sotto, il Beatle nel 1970

Nella foto piccola in alto Tina Turner evergreen del rock qui a destra Paul con la moglie e la figlia appena nata

I sempreverdi

Da Ringo Starr a Bob Dylan il vero portento è Morandi

E' l'ennesimo sberleffo al già martoriato Ego di Ringo Starr: i festeggiamenti per il cinquantesimo compleanno di Paul McCartney cominciano quasi un mese prima, come per Richard Starkey jr. non sono mai avvenuti.

E sì, che lui i 50 anni li ha compiuti il 7 luglio del 1990, ben due anni fa. Se n'è accorto qualcuno? Dicono che proprio questo essere considerato l'ultima ruota del carro dei Beatles, il naif per eccellenza, quello cui mai un'idea, abbia condotto il batterista, dopo il divorzio dal gruppo, sulla strada dell'alcolismo pesante. Dal quale si è ripreso soltanto nell'ultimo anno, come vi abbiamo raccontato: e infatti in un baleno ha inciso un disco ed è partito in tournée proprio in questi giorni. Rinato dopo una cura disintossicante.

La musica, se la si fa (e un po' se la si segue) a tempo pieno, mantiene giovani. I rocchettari che hanno compiuto cinquant'anni sono ormai moltissimi, e di prima qualità: per i loro fans, non hanno età. E' il mito, che conta.

Bob Dylan i 50 li ha fatti l'anno scorso, chiamano il suo tour «neverending», che non finisce mai: adesso è annunciata una sua data a Correggio nell'Emilia per il 5 luglio, girano però foto preoccupanti che lo ritraggono con l'aria sfinita, bianco in testa, mentre esce da uno studio di registrazione.

Malato? Magari è solo stanchezza: chi ha visto da vicino Dylan dopo una performance, che di solito è ridotto a uno straccio, bianco come un cencio per la fatica, madido di sudore, consumato dalle emozioni.

Era proprio per combattere queste reazioni fisiche ed emotive che i divi dei '60 e '70 si riempivano di droghe; la prudente marcia indietro che i sopravvissuti hanno compiuto, ha dimostrato che, più che la cocaina, è efficace l'alienazione. Come per gli sportivi.

Così Mick Jagger, nonno a giorni, può esibire, dopo una vita di stravizi, un fisichino da atleta, anche se almeno la faccia denuncia i 50 che compirà nel '93, il 26 luglio. E il 16 dicembre del '93 suoneranno i 50 anche per Keith Richards, che ne dimostra invece già 70 per le rughe profonde come un'autostrada: ma la sua è stata una vita particolarmente spericolata: se è ancora tra noi, è perché ha un fisico di ferro.

L'anno prossimo ci sarà una pattuglia di nuovi cinquantenni: il nostro Lucio Dalla festeggerà il 4 marzo, come dice «Gesù Bambino», e anche lui, sotto i peli che lo ricoprono, sembra un ragazzotto, soprattutto quando si è messo a fare una vita rigidamente salutista, tutta verdure e niente sigarette, quattro volte l'anno a Lugano e a Villa Rosa di Merano dal mago Chenot.

Il miracolo assoluto rimane, naturalmente, Gianni Morandi, che nel '45 continua a sembrare un giovane uomo, anche grazie alla corporatura mingherlina e la accorta pettinatura da «santuario» della sua forma è il centro Engels di Forlimpopoli dove corre a farsi massaggiare tutte le volte che può.

Ma di mezzo c'è sempre lo sport: ieri sera ha giocato a Roma davanti a mille spettatori di Nazionale Cantanti. E' cui cantevanti, Mogol, esibisce a tratti una falcata da puledro. Mogol ha 54 anni, come Tina Turner. Nessuno può dire che la musica mantenga giovani. [m. v.]

Per la Fracci un grande omaggio domani su Raiuno: la sua tele-antologia

La tv celebra i mille volti di Carla

Stasera debutta in «Fedra» al Massimo di Palermo

E' una compilation della Fracci in tv, il meglio della Nostra Signora della Danza sul piccolo schermo. Si chiama «Super-Fracci» ed è un programma realizzato da Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli in onda domani su Raiuno alle 23,05.

Un mega-omaggio di un'ora buona che raccoglie le apparizioni della Fracci nelle grandi Feste in Piazza della danza organizzate da Ottolenghi e Cappelli. A partire da le Divine, in piazza dei Miracoli a Pisa nel 1988 per arrivare agli Specchi di Trieste della stagione passata; e passando da Mantova per la Festa a Corte e da Napoli per la Festa in Piazza del Plebiscito.

«In tutte queste occasioni - spiega Vittoria Ottolenghi - la Fracci ha offerto grandissime interpretazioni. E per vederle sinore occorreva guardarsi le intere trasmissioni che la Rai aveva tratto dalle Feste in Piazza. Estrapolare e poi inanellare tutte le apparizioni di Carla ci è parso un doveroso omaggio alla nostra ballerina più famosa».

I mille volti della Fracci, dunque. Perché l'eclettismo è una delle specialità di casa Fracci. Sin dalla prima Festa, quella in Piazza dei Miracoli, troviamo una grande tragédienne in «Medea» danzato in coppia con George Iancu e subito dopo una brillante danzatrice di tip tap in «For Ginger» accompagnata da Dennis Wayne.

Per chi la preferisce in panni rinascimentali eccola aprire, insieme con Nureyev e Margot Fonteyn, un corteo nel ruolo di una dama Gonzaga a Mantova.

E la soubrette che a Trieste danza la Vedova Allegra e tiene al guinzaglio il conte Danilo dove la mettiamo?

Per non parlare della Fracci attrice, impegnata nella lettura di versi di Saba.

E intanto, chi volesse vedere la danzatrice in prova per un nuovo ruolo è subito accontentato. Oggi infatti la ballerina debutta al Massimo di Palermo in un nuovo spettacolo intitolato «Fedra, leggenda e mito», una nuova produzione del Massimo costruita intorno alla Fracci accondata da grandi danzatori, fra gli altri Iancu e Chalmer.

[se. tr.]

Il direttore di «Rome Gay News», attacca «Gilgamesh», che debutta domani all'Opera di Roma

Battiato contro gli omosex lo sfido a duello

«Non doveva ignorare, nel poema babilonese, l'amore fra uomini»

Franco Battiato

ROMA. Il siciliano Franco Battiato rischia schiaffoni e forse anche un duello che ci auguriamo non sia all'ultimo sangue. Il guanto di sfida gli è stato lanciato domani alla prima dell'opera «Gilgamesh», al Teatro dell'Opera, dal direttore di «Rome Gay News», Massimo Consoli che ha detto: «Lo inviterò a battersi». Con quale arma non l'ha specificato, è forse è una fortuna. L'ira di Consoli è stata Battisto, per la musiche dell'opera ispirata al poema babilonese sull'amore fra uomini, è dovuta all'ennesima etero-rapina di l'ideologia gay». Massimo Consoli sia pur in preda all'ira ha dato una spiegazione storica e, signorilmente, non si è lasciato andare a considerazioni volgari, come spesso avviene di questi tempi. Ha detto esplicitamente: «Considero Battiato un accezionale. Conoscendo le sue doti, il "Gilgamesh" che sarà rappresentato all'Opera, sarà purtroppo un capolavoro. Dico purtroppo perché quest'opera contrabbanda un'immagine del "Gilgamesh" non vera. L'antico poema si può considerare la più grande invettiva fatta da le donna, la prima opera dell'ingegno umano dove emerge un profondo rapporto d'amore tra due uomini. Ma ovviamente nell'opera di Battiato quest'aspetto non è rispettato. Ecco perché profondamente amareggiato e adirato per questa falsa interpretazione così assolutamente stravolgente. Quando si parla di "Giulietta e Romeo" si parla dell'amore eterosessuale, ma con l'epopea di Gilgamesh non si può non parlare dell'amore uomini». La società di Gilgamesh - ha spiegato Consoli - uscive dalla condizione animale, dove non esisteva ancora il concetto cristiano e occidentale di famiglia e dove il rapporto affettivo e sessuale tra uomini stimolava conoscenza e la tolleranza reciproca. La donna aveva solo una funzione procreatrice. I maschi stavano con i maschi, le donne con le donne e i piccoli. Il re Gilgamesh, ed era significativo, amava Enkidu e lo abbracciava come una "abbraccia una donna"».

[s. n.]

L'opera di Sciostakovic alla Scala

Con «Lady Macbeth» in camera da letto

Chung sul podio e successo musicale
Contrastante la regia di André Engel

MILANO. Nell'attuale fortuna di Sciostakovic la riproposta di «Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk», l'opera rappresentata a Leningrado nel 1934, proibita dal regime, riproposta in edizione purgata nel 1963 e finalmente insediatasi tra i massimi capolavori del Novecento, giunge quanto mai opportuna. Sciostakovic l'aveva definita tragedia «mistica», mostrando nella concretezza di personaggi e situazioni come i due volti del suo mondo poetico - il pianto e il riso, il lutto e il sarcasmo, la paralisi e il movimento più frenetico - le due facce di una stessa medaglia: quella su cui è stampata la tragedia moderna dell'incomunicabilità, della solitudine, della noia. Per vincerle, Katerina Izmajlova diventa due volte assassina: e alla fine si butta nel fiume, dopo avervi spinto la rivale.

Gli ingredienti tradizionali della tragedia ci sono tutti: eros, assassinio, preghiera, adulterio, prigionia, degradazione, voci individuali e collettive. Ma non sono ingredienti «stabili»: ognuno, quando meno te lo aspetti, può capovolgersi in una beffarda e corrosiva, come frenetiche parodie dell'interludio che segue la scoperta del cadavere di Sergej o la canzoncina da operetta che il pope canta prima di benedire il morto. Insomma, nella «Lady Macbeth» il riferimento a Shakespeare è limita alla protagonista. Esso riguarda l'azione drammatica nel suo insieme dove il comico e il tragico si intrecciano indissolubilmente, ma con fondamentale differenza: le scene comiche di Shakespeare rappresentano il rovesciamento carnevalesco del mondo e investono la tragedia di nuova vita, in Sciostakovic il riso diventa sarcasmo demolitore.

La musica rende questo mondo con evidenza e forza. Altro che eclettismo come si sostiene spesso. I materiali che Sciostakovic prende dove vuole, dall'opera russa e italiana, da Offenbach e dai francesi, li fondono in uno stile personalissimo e inconfondibile disposto in una drammaturgia che non lascia all'ascoltatore un attimo di distrazione, per cui l'opera va incontro ad un successo sicuro. Merito anche dell'esecuzione condotta con grande energia e lucidità dal direttore Myung-Whun Chung che ha guidato l'orchestra della Scala ad esiti di grande bellezza. Sul palcoscenico i cantanti Mary Jane Johnson, Jacques Trussel, Aage Haugland, Paolo Barbacini hanno dato vita ai personaggi principali con intensa partecipazione, riuscendo a dare il senso del dramma nonostante le bizze della regia di André Engel. Questi, insieme allo scenografo Nicky Rieti autore anche dei costumi insieme a Nicole Galerne, ha lavorato su due piani: realistico uno metà spettacolo, astratto di lì in poi. Il fatto è che la parte realistica fa di tutto per confondere le idee. Un esempio.

Lady Macbeth è uno sconcertante intreccio di amore, sesso e violenza, tanto più esplosivo in quanto compresso nell'angustia fisico dei vari ambienti. La camera da letto che compare in ben tre scene dell'opera è il simbolo di questo intimismo che attirò su Sciostakovic i fulmini di Stalin. Essa acquista quindi un valore storico, drammatico, psicologico, e toglierla è delittuoso, almeno come lo sarebbe nella «Traviata». Ma Engel non se ne cura. Così, la prima delle tre scene si svolge in un campo di cavoli, la seconda, con l'amplesso musicalmente quasi osceno di Katerina e Sergej, in mezzo ad una strada di periferia, la terza su un promontorio roccioso sotto il cielo stellato dove il giaciglio matrimoniale degli amanti è contornato da pneumatici di camion, e la buca dove viene nascosto il cadavere del marito è una botte.

Meglio allora togliere tutto e adottare una scenografia astratta come Engel propone negli ultimi quadri, dopo la balla orgia del banchetto e quella, anch'essa molto riuscita, del distretto di polizia che sale dal basso con una gigantesca incastellatura di tubi metallici. Buona anche l'idea di realizzare con una danza di saltimbanchi l'interludio che segue la scoperta del cadavere del marito, sottolineando il lampeggiare del sarcasmo sotto il baratro di morte che si va lentamente spalancando. Ma sono riuscite episodiche che non rimarginano la profonda spaccatura, anche figurativa, di cui soffre l'intero spettacolo, in contrasto con la compattezza dell'esecuzione musicale.

Paolo Gallarati

La Johnson e Jacques Trussel

Affari di cuore e di lavoro nella vita privata dell'anchorman

Nuovo amore per Funari?

Raitre vuole strapparlo a Berlusconi

MILANO. Ecco che irrompe, nelle cronache rosa d'inizio estate, il debuttante Gianfranco Funari. L'uomo che ha fatto conoscere intini alle casalinghe nell'ora deputata ai quiz avrebbe, afferma un settimanale, una nuova compagna: trent'anni più giovane, come s'addice allo status di divo acquisito da Funari, e di professione truccatrice. L'amore sarebbe nato in camerino, galeotto il carrone, dietro le quinte di «Mezzogiorno italiano». Prima di questa rivelazione la vita sentimentale di Funari era stata al di sopra d'ogni sospetto: nel senso che era lui stesso, sposto da quindici anni a non nascondere all'affezionato pubblico nessun dettaglio, ancorché intimo o repellente, della sua unione con l'ex ballerina Raffaella Seghezzi. I due condividevano pubblicamente una Bentley e una villa in stile rustico nell'entroterra ligure, tinozze multiposto da idromassaggio e problemi intestinali; e l'affetto per la ventenne Isabella, figlia di lei, valletta di lui.

Ma è inattesa sobrietà, quasi con eleganza, che Funari commentava ieri le indiscrezioni sulla nuova relazione: «Sono libere interpretazioni della mia vita privata, e quindi non posso né confermare né smentire. Sono un uomo afflitto da quattordici ore di lavoro al giorno, e attraverso un momento di disagio».

Ma pure se solo presunta, la relazione con la bionda Giusy non sarebbe l'unica novità nello stile di vita di Funari, e la grande attenzione che le cronache rosa dedicano al conduttore televisivo è a testimoniare l'avvenuto cambiamento: il rospo è diventato principe azzurro, o pare dunque normale, addirittura inevitabile, che giovani donne possano sentirsene attratte. Anche lo, taglia corto lui, «in questo momento lo innamorato solo della politica».

Grazie alla politica, infatti, l'ex croupier Gianfranco Funari s'è guadagnato, dopo anni di cabaret e di trasmissioni giudicate via via orribili, volgari, cialtrone (ma sempre amatissime dal pubblico), il titolo di rispettato anchorman e l'attenzione di tutti quelli che lui definisce «i sapientoni». Durante l'ultima campagna elettorale i politici han fatto a gara per andare a farsi maltrattare da questo Bossi della televisione; altissimo gradimento hanno ottenuto le trasmissioni in cui s'è occupato dell'elezione del Capo dello Stato («la telenovela di Montecitorio»); e sotto l'egida di Carlo Freccero (l'ex direttore di Italia 1 recentemente trasferito ad altri incarichi) il pensoso dalla rivalutazione di Funari ha appassionato intellettuali e critici televisivi.

«Adesso voglio andare avanti, il pubblico non può essere liquidato appena finita la campagna elettorale, ha diritto ad essere informato per tutta la durata della legislatura, deve supere cosa stanno facendo i politici che ha votato», minaccia il conduttore: «Questo sarà lo spirito della mia prossima trasmissione, che andrà in onda su rete che mi darà maggiori garanzie di libertà, non certo più soldi come è stato detto».

L'anchorman Funari, mina vagante nella vita politica italiana, lo in due: Berlusconi e il direttore di Raitre Angelo Guglielmi.

Miretti

Funari non si sbilancia a proposito delle voci e del pettegolezzi sulla sua vita privata

Di Aids ieri a New York: era nipote di Roberto

Morto Franco Rossellini il produttore di Medea

NEW YORK. Il produttore Franco Rossellini, figlio del compositore Renzo e nipote di Roberto Rossellini, è spento ieri a New York. Due anni fa scoperto di essere ammalato di Aids. Aveva 48 anni. Franco Rossellini da lungo tempo viveva negli Stati Uniti. Il male inesorabile dopo un viaggio in Africa, dove si era fatto male a piede, ha raccontato Renzo Vitali, suo assistente da 22 anni. «La sua salute - ha detto Vitali - è rapidamente degenerata. Diciotto mesi fa i medici gli avevano dato solo quattro mesi di vita, ma Franco ha lottato con grande forza d'animo e sino in fondo contro la malattia».

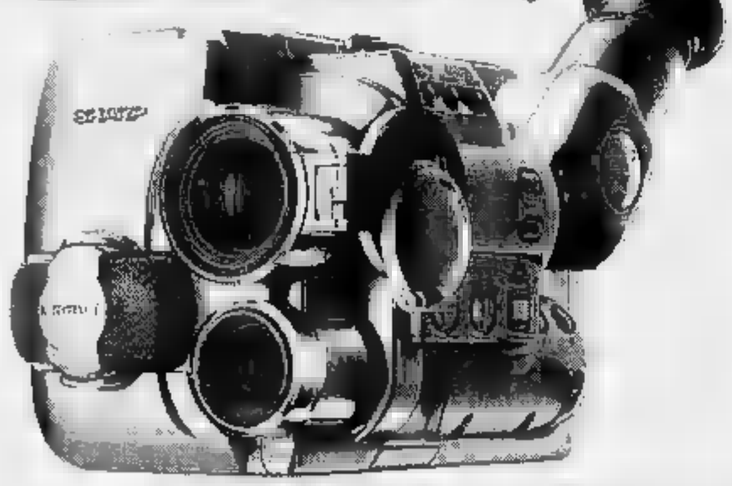
Rossellini era stato ricoverato oltre un mese fa al «Cabrini», un ospedale italiano di New York, ma si era capito che ormai era un ammalato terminale. Nella lunga carriera Rossellini aveva prodotto numerosi film: dal «Decamerone» di Pasolini a «La città delle donne» di Fellini, al controverso «Caligola», girato da Tinto Brass, ma sulla cui «paternità» si scatenarono aspre polemiche anche giudiziarie con l'editore di Penthouse Bob Guccione, che anonimo il film, almeno per ciò che riguarda la regia. Il nome di Rossellini resta però legato a due opere di Pier Paolo Pasolini: «Teorema» e «Medea» con Maria Callas.

[s. n.]

cinecittà

VENERDI' 5 - SABATO 6 GIUGNO, GRANDE DIMOSTRAZIONE

SHARP



- Presentazione e dimostrazione delle novità da parte dei tecnici della casa
- Sala posa con fotomodelle per prove pratiche di tutte le novità Sharp.
- Prove di montaggio del Vostro filmato.
- Prezzi particolari durante la dimostrazione.
- Super valutazione del Vostro usato.
- Omaggi a tutti gli intervenuti.

L'UNICA MOVIE CON DUE OCCHI DIVERSI

Sharp VL-MX7S rivoluziona il concetto di videocamera ● Unica al mondo CON DUE OBIETTIVI: OBIETTIVO GRANDANGOLARE per allargare il massimo il campo di ripresa (62°) e OBIETTIVO ZOOM 12× per ingrandire i più piccoli dettagli ● Unica con effetto PICTURE IN PICTURE: una particolare dell'immagine viene zoomato e inserito in un riquadro nell'immagine ripresa dal grandangolo ● Unica con ZOOM ISTANTANEO e inoltre zoom a due velocità (6 e 15 sec.) ● Unica con 3 per passare dall'immagine grandangolo a quella zoom (cambio istantaneo, dissolvenza o sovrapposizione) ● Mirino e colori a cristalli liquidi ● Bilanciamento digitale automatico del bianco ● Messa a fuoco digitale automatica ● Luminosità ● Audio Hi-Fi stereo ● Otturatore elettronico ad alta velocità (da 1/50 a 1/10.000) ● Sovraimpressione automatica di ed ● Durata registrazione 90 (SP), 180 (LP) ● Testine rotanti di cancellazione ● 690 . (senza batteria).

GARANZIA A VITA GRANDE MARVIN
Prestata dalle Assicurazioni SIAD Gruppo Generali

Grande marvin
P.ZZA - TORINO - TEL. (011) r.a.
PROSSIMA : C.SO 31

PAGAMENTO RATEALE
prima rata dopo 3 mesi
senza interessi

TIVU' & TIVU'

Giovani belli e promessi sposi negli anni della psicoanalisi

SENZA fine. E si pensa subito alla canzone, bellissima, di Gino Paoli: «Senza fine/ che trascini la nostra vita/ non ha ieri non ha domani». E invece dall'altra sera «Senza fine» (coraggioso debutto preestivo) è anche un nuovo «teleromanzo all'italiana», 30 puntate su Canale 5. Non è primo, come qualcuno ha detto martedì 18 febbraio era partito «Edera», teleromanzo pure quello, che si è rivelato un buon prodotto d'appendice, un feuilleton: «Senza fine» ha qualche pretesa in più. Prima di tutto lo sceneggiatore capo (coadiuvato da un piccolo esercito di sceneggiatori subalterni) è nientepopodimeno che, come diceva Mario Riva, Ennio De Concini, l'autore, tanto per fare due esempi, della prima due «Pleovre» in tivù e di «Divorzio all'italiana» al cinema. Dice: «Questo romanzo che io chiamo scherzosamente "teledispensa" è come un grande fiume che nel suo scorrere vede paesaggi diversi. Ma è anche un esperimento per innovare i metodi espressivi della tv».

Dire dopo una puntata sola (audience, tre milioni e 400 mila) che l'obiettivo non è stato raggiunto, può sembrare eccessivo. Però anche la parola «rinnovamento» è eccessiva, parliamo piuttosto di adattamento. Adattamento allo stile italiano dei metodi propri dei serial americani. Il futuro del racconto ruota intorno alle vicende di due giovani che devono sposare e non ci riescono perché arriva un signore cattivissimo, incrocio tra Don Rodrigo e il Griso, a cui questo matrimonio non s'ha da fare» per far partire una serie di terribili vendette. Pino Colizzi, il perfido, che è riuscito a far suicidare sotto la minaccia della perdita dell'onore il duro generale Mario Feliciani, chiude la prima puntata dicendo: «Il vecchio si è sparato. Adesso distruggerò tutti gli altri, fino all'ultimo della sua razza». Accidenti, che cosa gli avrà mai fatto, il generale, per meritare una simile vendetta «a progenie e progenies»? Lo sapremo nelle prossime puntate.

Gravina

Come nei serial, il racconto segue diverse storie parallele e contemporanee, l'azione si sposta continuamente da una all'altra. C'è un'ossatura portante, però ogni puntata, addirittura ogni sequenza, è fatta per essere compiuta in sé e comprensa. In ogni momento lo spettatore si deve poter agganciare al racconto e cominciare a seguirlo. Le tinte sono fosche, ma, a differenza delle storie «made in Usa» e anche di «Edera», dove i caratteri sono tagliati con l'accetta e non esiste nessun tentativo di lavoro psicologico sul personaggio, qui si intravedono già i primi rovelli interiori, quelli che svelano la personalità. Si capisce che avremo a che fare con i luoghi della psicoanalisi, i sensi di colpa, i complessi, le proiezioni, le rimozioni, e anche con l'attualità italiana. Ogni puntata (165 milioni l'una, cifre coi tempi che corrono) è girata in presa diretta, con attori che arrivano dal teatro: Colizzi e Feliciani, e poi Gianni Musy, Emanuela Giordano, Margherita Guzzinati, Lorenza Guerrieri e l'ambigua Ilaria della sposa; sorprendente rivedere lei e Maria Rosaria Omaggio di «Edera», ragazze fino all'altro ieri, plombate un grinta nel ruolo delle suocere. Fabio Galli e Vanessa Gravina, così carini, sono gli sposi rimasti promessi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un'aiutante che fa paura

MONKEY SHINES
1988, alle 20,30 su Italia 1, dur.: 120' con spot

Un film di George A. Romero in prima visione tv è stato scelto per inaugurare il cielo «Fantasy». Si tratta uno dei lavori più inquietanti dell'autore della «Notte dei morti viventi». Racconta la progressiva simbiosi tra un giovane atleta rimasto paralizzato e una scimmia che lo accudisce fino ad interpretarne i desideri, anche i meno nobili. Con Jason Beghe.

L'ARMATA BRANCALEONE
1967, alle 12,05 su Raitre, dur.: 115'

Per i nostalgici dei vecchi capolavori questo film di Mario Monicelli. Comencini disse che avrebbe voluto farlo lui, Vittorio Gassman lo ricorda come uno dei suoi «momenti magici», i linguisti lo esaltarono. La storia de «L'armata Brancaleone», è ambientata in un'Italia medievale, famelica e stracciata. Brancaleone è un soldato di ventura al comando di una miniarmata, solo quattro uomini, molto malmessa. Salvano fanciulle, non ne approfittano, difendono le città dalle dai musulmani, per poco finisce veramente male. Grande prova di Gassman acconciato e antico samurai. Nel cast ci anche Enrico Maria Salerno, Gian Maria Volontè, Barbara Steele, Lino Toffolo e Catherine Spaak.

UN GARIBALDINO AL CONVENTO
1942, alle 9,55 su Raidue, dur.: 95'

Con questo film girato da Vittorio De Sica e interpretato da Carla Del Poggio e da una giovanissima Maria Mercader, si conclude il breve giro all'epopea garibaldina. Un giovane garibaldino ferito durante uno scontro si rifugia in un collegio dove viene salvato e accudito da due allieve. Una di queste è la figlia di un nobile ed è anche la fidanzata che il garibaldino non vedeva da tempo. Però i soldati sono sulle tracce del giovane e lo arresterebbero se...

Vittorio Gassman è Brancaleone alle 12,05 su Raitre

TMC
1978, alle 20,30 su Tmc, dur.: 130' con spot

Un film di Stuart Rosenberg con il gioco «No zapping». Per stroncare il traffico della droga, un agente viene inviato in Svizzera a prelevare una donna, testimone per l'incriminazione di un boss mafioso. Un film d'azione dai temi convenzionali, ma con qualche azione spettacolare. E' un buon giallo ben interpetato da Charles Bronson e Rod Steiger.

UNA SCAPPATELLA PER DUE
1985, alle 22,50 su Italia 1, dur.: 98' con spot

Un'opera di George Bowers scelta per aprire il ciclo sul cinema balneare. Il film una commedia in stile Anni 70 Johnny Depp, l'attore di Edward Mani di Forbice.

PERRY MASON
1976, alle 20,30 su Raidue, dur.: 85'

S'intitola «Furto d'autore» la nuova avventura di Perry Mason. La trama: il talento di Brad Thompson, scrittore di successo, si fonda sull'inganno: questi pubblica i nome i romanzi di autori sconosciuti. Durante un party, Brad viene ucciso un cocktail avvelenato: tutti i presenti sono sospettati, anche Della e Ken,...

OGGI SEGNALIAMO

TG2 DOSSIER

Alle 20,40 su Raiuno

Ottavo appuntamento con il varietà a quiz condotto Gabriella Carlucci dal duo comico Gigi e Andrea. In gara anche questa settimana tre giovani coppie di sposi che si fronteggeranno in bizzarre prove di abilità.

TG3 ORE

Alle 23,40 su Raitre

Si parla conferenza mondiale sull'ambiente e «On off», il settimanale di cultura e spettacolo del Tg3. Carla Ravaioli, ospite in studio, ha intervistato economisti di tutto il mondo. Il titolo del servizio è: «Il pianeta degli economisti, ovvero l'economia contro il pianeta». «On off» ha raccolto anche l'opinione del notissimo cantautore brasiliano, Chico Buarque, su cosa si aspetta il suo Paese dalla conferenza di Rio. Poi un servizio su Pina Bausch con una intervista realizzata a Torino prima che al Regio vada in onda dei lavori iniziali della grande coreografa: «Ifigenia in Tauride».

TMC SPORT

Alle 15,30 su Tmc

Si parlerà delle attuali abitudini alimentari degli italiani nella puntata di domani Tv donna, il rotocalco di attualità femminile condotto da Carla Urban.

MARCO PANNELLA

Alle 11,45 su Italia 1

Marco Pannella sarà l'ospite politico della puntata «Mezzogiorno italiano», il programma condotto Gianfranco Funari.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9,10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 2,45; 24
8,55-10 Unomattina, regia di Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TG1 Economia
10,05 Unomattina economia
10,15 Anteprima e «La partita del cuore»
10,30 Viaggiare...viaggiando.
11,05 Poliziotti in città, telefilm con Paul Sorvino

POMERIGGIO

12 — Pupi Avati presenta E' proibito ballare Grazie Riccardo. Sceneggiato
12,35 La signora in giallo
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — Pianeta 2000. In diretta da Rio de Janiro. **Eco '92.** *Il futuro della Terra*
14,30 Il mio primo amore, film con Romy Schelder
16,10 Primissima. Attualità culturali del Telegiornale Uno
18,40 Cronache italiane
17,10 I Gummi Cartoni
17,40 SpazioRisorse

SERA

18,10 Vuoi vivere? Condotto da Laura D'Angelo
18,25 Jeans, telefilm. *L'esperimento*
18,50 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *Una giornata di due milioni di anni fa. Il linguaggio degli elefanti*
19,40 Il nascodi Cleopatra, a cura di G. Finzi
19,50 Che tempo fa
20,40 Dal Teatro 3 di Cinecittà. Una Co-produzione Raiuno-Canard. **Luna di miele.** Di Cerruti, Fercelli, Santoro, Viatarini. Presentano: Gabriella Carlucci e Gigi e Andrea. Regia di Lotta Artesi. 8ª puntata
23 — Mediterraneo. Una trasmissione della TGR
0,30 Automobilismo: Rally dell'Acropoli
0,40 Vigor **Pallacanestro femminile Italia-Bulgaria.** Qualificazione olimpica
1,10 Mezzanotte e dintorni
1,55 Rocco rosso, film con George Montgomery
3,15 Il cobra, film con Dana Andrews
5,05 ...e la vita continua

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45;
7-8,50 Piccole e grandi storie
— **Punky** cartoni
— **Furia**, l'
7,55 Per i più piccini
8,50 DSE - Campus - Dottore in... *Lingue e letterature straniere - Architettura*
8,55 Un garibaldino al convento (1942). Film commedia con Leonardo Cortese. Regia di Vittorio
11,35 Dallo, telefilm. *Il precipizio del disastro (II parte)*
12,10 L'arca del dottor Bayer, telefilm
13,20 Tg2 - Economia
13,45-15,20 Supersoap
13,45 Si ama,
14,40 Santa Barbara, serie
15,30 75° d'Italia. 12ª tappa: *Imola-Bassano del Grappa*
17 — Ballitalia. Una trasmissione della TGR
17,30 Metropolitan Police, telefilm
18,20 Tgs - Sportsera
18,30 Girovagando. Appunti, curiosità e immagini dal 75° Giro ciclistico
18,45 giustiziere a York, telefilm
20,30 Il nostro amico Perry Mason. **Furto d'autore.** Film tv. 1ª visione. Regia Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr, Barbara Hale, Cindy Williams, Tony Lo Bianco
21,55 Foxboro (Usa). Calcio: **Irlanda**, U.S. Cup '92
Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche: **Emanuele Severino**
0,10 Porto Cervo. **Sfida**
1,10 Fantastika. **Il terzo occhio** (1956), film horror. 1ª visione tv. Regia Herbert L. Strock. Con Boris Karloff, Booth Coleman
2,55 TG 2
3,15 Contratto d'omicidio, telefilm
4 — Apparizione, film con Alida Valli, Amedeo Nazzari
5 — L'asso nella manica, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
Hockey (da Seregno)
11 — Equitazione: Preolimpica completa
11,40 Bologna: campionati europei di bowling
12,55 L'armata Brancaleone (1967), film Monicelli, Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè
14,30 Tg3 - Pomeriggio
14,45 Dse della Pubblica Istruzione - Rai-Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna**
15,15-18,10 Parigi. **Tennis: Open di Francia**
— TG3 Regina atletica
— TG3 Pianeta calcio
18,30 La rassegna - Giornali e tv locali
18,45 TG3 Derby

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — I cinque quinto piano,
9,35 Costanzo Show, talk-show (r)
11,30 Il pranzo è servito, condotto da Claudio Lippi
12,40 famiglia, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — Tg5, news, diretto da Enrico Mentana
13,30 Non è, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
Forum, attualità conduce Rita Dalla Chiesa, regia Italo Felici
16 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
17,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
18 — Bim Bum Bam, cartoni

18 — il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia di
20 — Tg5, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, voce dell'impotenza con Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 Telemike (gioco quiz), conduce Bongiorno, regia Bianchi
Show
24 — Tg5, diretto da Enrico Mentana
1,45 la dell'impotenza (r)
2,05 Cannon, telefilm, *La vendetta*
2,55 Baretta, telefilm, *L'azione*
3,40 Diamonds, telefilm, *Traffico d'armi*
4,30 Agente speciale, telefilm, *Il ritorno del cibernauta*
5,20 Il federale, (1961) film comico di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi e Gianni Agus

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
6,40 Ciao cartoni
8,05 Il mio amico Ricky.
La casa prateria, telefilm, *Litigi in famiglia*
10,45 Hazzard, telefilm
11,45 Mezzogiorno (show), conduce Gianfranco Funari
14,02 Meteo, news
14,05 Studio aperto, news
14,25 Supercar, telefilm
15,25 Simon & Simon, telefilm
I giustizieri della città, telefilm (r), *L'anello di cristallo*
17,20 T. J. Hooker, telefilm, *La testimone*
18,30 Riptide, telefilm, *nel buio*
19,30 Studio aperto, news
19,43 Meteo, news
19,45 Il gioco del 9, show, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
Monkey Shines, esperimento nel terrore, 1ª visione tv, di George A. Romero, con Jason Beghe, John Pankow, (1988), horror-fantasy
22,50 scappatella per due, di George Bowers, Johnny Depp, Morrow, film, Usa,
0,30 Studio aperto, news
0,42 Rassegna stampa, attualità
0,50 Studio sport news
1,05 Giustizieri della città, telefilm (r)
2,05 T. J. Hooker, telefilm (r)
Riptide, telefilm (r)
4,05 Hazzard, telefilm (r)
5,05 La prateria, film (r)
Adam 12, telefilm (r)

RETE 4

8 — La talpa e il professore, telefilm
8,30 Tg4, news
8,45 Buon giorno amica
8,50 Una donna in vendita, telenovela
Hospital, marzo
10,10 Cari genitori, condotto Sandra Milo
11,10 Marcellina, telenovela
11,30 Ciao Ciao, cartoni animati
12 — Santiari, teleromanzo
12,30 Tg4,
12,50 Buon pomeriggio - Santiari (II parte)
14,20
15,20 Vendetta di una donna, telenovela
15,55 Io non credo agli uomini, telenovela
16,25 Tu sei il mio destino, novela
17 — Cristal, telenovela
17,30 Tg4, news
18 — tanto
18,20 Gioco delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
18,20 Naturalmente bella, conduce Daniela Rosati
18,25 Dottor Chamberlain, telenovela
18,55 Gloria, sola contro il de, telenovela
20,30 Giù le mani da mia figlia, film con Tony Danza e Catherine Hicks
Avvocati a Los Angeles, telefilm
23,45 Agenzia Luna Blu, telefilm
0,55 Sentieri, teleromanzo (r)
1,25 d'amore, teleromanzo (r)
1,55 Cristal, teleromanzo (r)
Odio mortale, film con Amedeo Nazzari, Daniela Ragia di Francesco Mastemurro. Italia 1962, ventura
5 — Buon giorno, elefante!
6 — Lou Grant, telefilm
6,45 I Jefferson, telefilm (r)

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 22,50
6,30 GR 1 Speciale; **6,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io; **10,30** inOnda; **11** GR 1 spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Pagino-ne. Tra le 16,15 e le 16,45 Giro d'Italia, arrivo; **17,04** Giuseppe Saragat, sceneggiato; **17,27** On the road; **18,08** Radiochio; **18,30** Giocando giocando; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Ritratto d'artista; L'epigramma; **20,03** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '92; Calcio: Italia-Irlanda; **23,50** Notturno

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30;** **22,30**
8,03 Radiodue presenta; **8,46** Il signore del sonno; **9,07** Il video aperto; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Troppa salute; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** 3131; **12,10** R regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,30** 2 Economia; **15,45** Troppa salute; **16,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Troppa salute; **19,55** Appassionata; **19,55** DSE; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; Questa o quella; Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15**
8,30 Alla scoperta di Colombo; **9** Concerto del mattino (I); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Quando non c'era Prima pagina; Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **18,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III parte); **20,35** Alla scoperta di Colombo; **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 Sport News, tg sportivo
14 — Amici mostri
15,05 Snack: «Blue Falcon»
16,30 Tv donna
17,30 Tennis - Garros
18,30 Sportissimo '92
20,30 No zapping, gioco abbinato al film **Tiro incrociato**, con Charles Bronson
22,50 Tm sera - Il pianeta ma-
23,55 Out - Officina (con uso di spettacolo)
0,05 Tennis: Roland Gar-
Cnn, in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni
Viviana, telenovela
,11 Lo zappatore - Ritrovo mio figlio, film
18 — Veronica (Il dell'amore), telenovela
18,30 He-Man, cartoni animati
20 — **ma-**
io.
20,30 Oltre Mombasa, film con Cornell Wilde, Donna Reed
Il tuo amore, film Nastassja Kinski, Cristian Quadflieg

SVIZZERA

Telegiornale: 19; 20; 22
18,25
18,30 Ciclismo:
17 — Senza scrupoli, novela
17,25 Tivutiva?
18 — come animazione
18,05 Un treno per l'Europa
18,25 Laverne & Shirley
19 — Il quotidiano
20,30 Serata popolare
22,15 Cronache parlamentari
22,25 Ingresso
— cine-
23,10 Bianco e a scoprendo
23,35 Textvision

TELE +1

18,30 Star Trek II, film
18,30 Margherita Gauthier
17,30 L'amante pura, film
20,30 Il tè nel deserto, film
22,50 Drugstore cowboy
0,35 Angel Heart - Ascensore per l'inferno, film
2,30 Star 80, film
4,15 Casotto, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **1860 - I mille di Garibaldi**, film Alessandro Blasetti con G. Gulino, A.

TELE +2

13,30 Sport
13,45 : finale (r)
15,45 Supercross Usa (r)
Wrestling spotlight
17 — +2 News
17,05 Rugby - New Zealand - World Invitation (r)
Sport d'estate
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20 — Tennis - Grande Slam.
22,30 - Giro d'Italia
23,15 NBA: finali (r)
1,15 Sport d'estate (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in Regione, attualità
12 — Diagnosi
12,30 Il ritorno di Diana Salazar,
13 — Davinia: la rete si chiude, sceneggiato
14,10 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, cartoni
18 — Davinia: via d'uscita
19,30 Internaz. regionale
20,30 Cuore, sceneggiato con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Ugo Pagliai
22 — sporta

ITALIA 7

13 — Compagni scuola, telefilm
Andiamo al cinema
Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo nostra vita, telenovela
15,15 Rotocalco rosa, news
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 tutto pepe, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Attentato ai 3 grandi, film

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 Vittoria, teleromanzo
16 — Amore in silenzio, teleromanzo
17,05 Time, cartoni animati
18,05 ChiBdren Time, cartoni animati
20,30 Vittoria, teleromanzo Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 in silenzio, tele- con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — L'idolo, teleromanzo con El Puma

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA DI MILANO 2 camere cucina bagno stabile ristrutturato no ballatoio L. 125 milioni S.B. Futura 669.0995

Milano [illegible] ristrutturato mansardato 2 camere cucinotta bagno termoascensore mutuo Nordest 561.2760

BEINASCO
centro ottimo alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. G.S.I. 397.1767.

BEINASCO Fornaci vendesi [illegible] 3 camere cucina bagno 110 mq L. 195.000.000. G.S.I. 397.1767

BERGAMASCO [illegible] - 660.9649 adiacenze Valentino corso Marconi [illegible] signorile 3 camere cucina bagno

BERGAMASCO 665.9831 - 550.9649 Gran Madre - via Romani libero signorile salone/no 2 camere cucinone servizi

[illegible] 504.669 [illegible] (Crocetta - corso Galileo Ferraris) [illegible] 4 camere cucina 2 bagni mq [illegible]

BERTELLI 504.669 [illegible] (San Salvario Molinetta) salone 2 camere tinello 2 bagni mansarda box multiplo

BERTELLI 568.3092 signorile d'epoca (Vanchiglia via Artisti) salone 3 [illegible] cucina 2 bagni [illegible] milioni.

BERTELLI 566.666 lussuoso [illegible] Monte [illegible] salone 3 camere cucina 2 bagni doppie rifiniture portoncino box.

BIMAR L. 60 milioni [illegible] piccolo [illegible] in palazzo camera soggiorno cucina bagno. Adiacente via Cigna Tel. 434.5758.

BIMAR S. Rita [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 155 milioni Mutui permuta Tel. 434.5758

BIMAR S. Rita libero ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina L. 156 milioni Mutui permuta. Tel. [illegible]

BIMAR Venaria signorile ingresso salone 2 camere cucina riservati box e posto auto L. 265 milioni. Mutui. Tel 434.5758.

BOCCA vende in Baldissero Torinese in cascina in [illegible] ristrutturazione alloggi prestigiosi con giardino. Tel. 442.370.

BOCCA vende in Baldissero Torinese villa signorile mq 300 abitabili mq 3500 ottima posizione. Tel. 442.370.

BORGO Vittoria a L. 98 milioni ingresso camera cucina bagno 2° alto mutuo prima casa. Nordest 561.2760.

BORGO VITTORIA libero ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore immobiliari Associati 316.6868.

BRANDIZZO casa indipendente su 2 piani per totali 260 mq 4 box più ampio con permute. G.S.I. 397.1710

BURIASCO libera casetta soggiorno cucina 2 camere bagno cantina terreno mq [illegible] G.R. 0121 322.788 - 011 320.534.

CAMERA tinello cucinino vicinanze parco Ruffini L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5445

CAMPIDOGLIO bi ingressi soggiorno bicamere riservizi ottima manutenzione libero vende Studio Vercelli tel. 360.000

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Montecucco elegante piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero via Monginevro recente spazioso 2 camere tinello servizi termoascensore.

CARLO ALBERTO 561.1800 corso Vittorio Emanuele adiacente monolocale ampio 3° piano da ristrutturare

CARMAGNOLA
centro appartamento libero da ristrutturare di 130 mq abitabili. Gabetti vende tel. 57.67.

CASETTA indipendente Collegno 3 camere letto tinello cucinino bagno giardino box. Studio Caruso 405.0005.

[illegible] Venaria ristrutturata [illegible] cucine bagno 50 mq cortile con [illegible] Tel 747.729

CASTIGLIONE TORINESE in casa recente alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ampio ripostiglio garage e cantina Tel 567 9939

CENTRALE via Carlo Alberto lussuoso salone 2 camere cucina riservizi mq 170 piano alto Edil Domus 562 8731

CENTRALISSIMI mono e bilocali con terrazza e cameretta altissimo standard qualitativo aria condizionata. Via Garibaldi 8 bis Tel. 562 7585

CENTRALISSIMO
epoca prestigioso libero ampio ingresso salone studio 2 camere cucina riservizi totalmente ristrutturato ultimo ritrovato riscaldamento autonomo. Tel. 567.8644.

CENTRALISSIMO libero casa d'epoca salone 2 camere cucina bagno termoautonomo. Nazionale immobiliare 561.2686.

CENTRALISSIMO via Valeri signorile in stabile recente mq 200 salone 3 camere cucina ufficio tripli servizi. Tel. 599 816.

CENTRO CASA 562.3666 centralissimo signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box

CENTRO CASA 562.3666 corso Francia recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 260 milioni volendo box.

CENTRO CASA 562.3666 corso Palermo ottimo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 360 milioni.

CENTRO CASA 562.3666 corso Peschiera spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni

CENTRO Europa 10° piano con mansarda indipendente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box sole Studio 318[illegible]

Centro
VIA PRINCIPE AMEDEO 10
(piazza Carlo Alberto)
EDIFICIO STORICO
in fase di integrale ristrutturazione
appartamenti di alto pregio:
salone 3 camere pranzo ottico cucine doppi servizi
lavanderia cabina armadi
posti auto
visite su appuntamento
EDILCASE 561.3535.

[illegible]
via XX Settembre fronte corso Matteotti prestigiosa mansarda panoramica mq 80 circa termoautonomo Affare 561.3040.

CHIERI
villa d'epoca libera indipendente con giardino. Trattative riservate. [illegible]

CHIVASSO casetta 3 camere cucina bagno box terrazzo soffitta L. 150 milioni dilazionabili. Erim [illegible] 2686.

CIT TURIN libero piano alto 3 camere cucina bagno termoascensore L. 250 milioni. Tel 562 7747

COLLEGNO
adiacente corso Francia
VENDIAMO [illegible] BLOCCO
CASETTA [illegible] PIANI
con 3 appartamenti locali uno libero ufficio e magazzino
passo carraio e cortile
UTIP 562.9986.

COLLEGNO alloggio salone/no [illegible] camerino 1 camera letto cucina bagno. Permute. Studio Caruso [illegible].0005.

COLLEGNO condominio "Bella Stella" 3 camere tinello cucinino ingresso servizi più mansarda. Grimaldi [illegible]

COLLEGNO in stabile signorile alloggi 3 bani ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno. Ifip Immobili 589.456

COLLEGNO LEUMANN
adiacenze corso Francia impresa vende alloggi nuovi soggiorno 2 camere [illegible] doppi servizi box. Tel. 780.1220.

COLLEGNO
presso [illegible] Mercato salone 3 camere cucina 2 bagni L. 285 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO (Sky Residence) signorile appartamento di 140 mq prezzo molto interessante. Tel. 457.3440

COLLEGNO Terracotta libero recente prestigioso salone 3 camere cucina riservizi taverneta box. Tel. 568.1434.

COLLEGNO
vendesi appartamenti di costruzione varie metrature consegna febbraio 93 tre 4% mutuo 1° [illegible]
COALTO SPA
Corso Vittorio 14 To. Tel 562.3667

CONTI 877.290 S. Rita liberi in casa recente camera tinello cucinino servizi da L. 90 milioni mensili volendo mutuo 1° casa

CONTI 877.290 via Guido Reni adiacenze libero [illegible] salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 286 milioni

COOPERATIVA EDILIZIA
in Giaveno [illegible] ville a schiera ottima posizione. Tel. ore ufficio 771.8742.

[illegible] Agnelli libero 1° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 0121 77.484

CORSO CASALE
2 ingressi salone 3 camere [illegible] 2 bagni terrazzo giardinetto privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Dante [illegible] signorile [illegible] II camere servizi cucina piano alto L. 435 milioni Edil Domus 562 8731.

CORSO De Nicola signorile 130 mq salone 2 [illegible] [illegible]. S.B. Futura 669.0995.

CORSO Duca Abruzzi studio/abitazione II ingressi salone cucina 3 camere 3 bagni 220 mq box. Lupo 200.450 - 265.718

CORSO Francia panoramico signorile libero ingresso 2 saloni 2 camere cucina biservizi Ifip Immobili 589.456

[illegible] **GIULIO CESARE**
via Palestrina 4 vendiamo alloggio 3 [illegible] mare servizi L. 40 milioni [illegible] L. 640 mila [illegible] [illegible] Altro stesso [illegible] camera cucina servizio L. 10 milioni più L. 225 mila mese mutuo Edilcase tel 561.3535

CORSO Govone presso, sole pedonale splendido torretta su 2 piani mq 170 trattativa riservata Tino 505.891

CORSO Lombardia adiacente libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo posto auto Studio Fim 812.7298

CORSO Marconi adiacenze appartamento libero luminoso 180 mq in stabile media signorile L. 400 milioni Tel 545.388

CORSO Maroncelli libero piano alto panoramico camera tinello cucinino servizi Immobilien Associati 318.6868.

CORSO MATTEOTTI
libero in bella casa d'epoca 2 saloni 3 camere cucina ufficio 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Montecucco adiacente libero 2 camere tinello buono stato 4° piano no ascensore L. 120 milioni. Tel 562.7581.

CORSO Montecucco piano alto signorile soggiorno 2 camere cucina bagno accappatoio. Nazionale 561.2686

CORSO [illegible] vendo III piano stretto esecutivo febbraio 93 camere cucina bagno e cantina. [illegible] 485.258.

CORSO Orbassano 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 105 milioni e L. 150 milioni mutuo Tel 385.5445

CORSO Principe Eugenio libero ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno mq 90 Ifip Immobili 589.456.

CORSO RACCONIGI
angolo corso Vittorio
in zona [illegible]
visionare piazza Adriano
appartamenti di:
soggiorno 2/3/4 [illegible] cucina
servizi
ristrutturazione antisismica mutuo 75%
[illegible] 561.3535.

CORSO RACCONIGI
ottimo taglio ingresso salone studio cucina 3 camere due bagni lavanderia. Investimento Casa 701.152 - 747.890.

CORSO Raffaello libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi mansarda box ristrutturatissimi Tel 561.3576

CORSO Regina Consolata 1° piano angolare soggiorno 3 camere servizi libero Studio Vercelli vende tel 360.000

CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio Tel 562.7747

CORSO Rosselli altre prime costruzioni 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 stralcio in corso Fino 505.891

CORSO Siracusa in ottimo stabile ingresso salone/no 2 camere cucina bagno giardino condominiale. Nordest 561.2760.

CORSO Siracusa libero recente camera tinello cucinino servizi informatizzata vende. Tel. 859.824

CORSO Sommeiller adiacente libero piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi Nazionale 561.2686

CORSO Svizzera presso ristrutturato soggiorno camera angolo cottura bagno termoautonomo Nordest 561.2760

CORSO Turati libero prestigioso con piscina salone 2 camere cucina biservizi mq 145 circa box Tel. 562.7747.

[illegible] Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi di mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.563.

CORSO Vittorio - piazza Adriano ristrutturato libero salone/no camera cucina particolare L. 255 milioni Tel. 562 7581

CRIMEA
libero signorile bilingressi salone 4 camere cucina [illegible] box doppio Felix & Bertinetto 318.6555.

CROCETTA
corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA libero in prestigioso stabile signorile con portineria piano rialzato adatto anche ufficio o studio medico 165 mq trattative riservate. Ecocasa 588.288

CROCETTA libero signorile 4 camere cucina no agenzie Telefonare 317.4451

CROCETTA libero 1° piano signorile living salone angolo cottura camera bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA luminosi locali adiacenze largo Orbassano mq 300 vendo prezzo interessante stessa casa Tel 318.4747

CROCETTA vendesi monolocale mansardato con angolo cottura e bagno ristrutturato in case d'epoca signorile Elite Case 319.9958

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare Fino 505.891

DRUENTO centrale appartamento, rifiniture signorili grande ingresso con disimpegno camera salone tinello box cantina accorpata lavanderia 8 km da nuovo stadio. L. 310 milioni non trattabile privato - privato. Tel. 984.4126 dopo le ore 20.

DRUENTO villa indipendente su 4 lati panoramica salone 4 camere cucina biservizi giardino. Ifip Immobili 589.456.

EDILCASE 561.3535 Cavoretto via XXV Aprile libero piano rialzato alloggio uso pied-à-terre di 2 vani e servizi mq 60. Richiesta L. 125 milioni.

EDILCASE 561.3535 Lucento corso Toscana recente libero una camera tinello cucinino bagno mq 52. Prezzo L. 123 milioni Contanti 30 milioni più mutuo.

EDILCASE 561.3535 Madonna dei Pilonetti (piazza Guala) piano alto ottimo rimesso a nuovo libero luglio 93, soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 100 Prezzo interessante L. 345 milioni

EDILCASE 561.3535 Orbassano via Garibaldi piano rialzato nuovo libero maggio 93 una camera cucina bagno mq 57. Richiesta L. 133 milioni contanti 33 milioni più mutuo

EDILCASE 561.3535 strada Trana/Giaveno a soli 25 km da Torino vende elegante villa di mq 208 con mq 900 giardino.

EDILCASE 561.3535 via Arquata (corso Dante) disposto libero 3 camere cucina bagno mq [illegible] L. 181 milioni Contanti 50 milioni più mutuo.

EDILCASE centralissimo salone studio 3 camere cucina 2 servizi rialzato mq 200 L. 400 milioni Tel 562.2012

EDILCASE libero Cittadella signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi posto auto Tel 562.2012

EDILCASE libero corso Monnezzucco prestigiosa posizione ampio salone 2 camere cucina biservizi box Tel 562.2012

EDILCASE libero precedente camera tinello angolo cottura servizi L. 165 milioni volendo box Tel. 562.2012

EDILCASE libero via Guido Reni nuovo salone 2 camere cucina biservizi L. 265 milioni minimo anticipo mutuo. Tel 562.2012

EUROCASE A 547.470 libero corso Orbassano ottimo salone/no 2 camere cucina biservizi cantina soffitta stabile recente

EUROCASE B 562.3725 libero piazza S. Carlo via Giolitti da ristrutturare soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi

EUROCASE C 562.3746 libero via Cecchi soggiorno 2 camere cucina biservizi [illegible] mq piano stabile recente

EUROCASE D 562.3661 libero via Vesuvio (corso Mediterraneo) salone/no camere tinello cucina servizi dilazioni.

EUROCASE E 547.470 libero corso Tassoni ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina recente dilazioni

EUROFID 596.844 B libera zona Gran Madre villa prestigiosa su 3 piani mq 400 box 4 auto giardino mq 4000

EUROFID 596.844 corso Siracusa libero ingresso su tinello camera angolo cottura bagno piano alto ascensore

EUROFID 596.844 Nichelino libero recente piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box auto. L. 230 milioni.

EUROFID 596.844 Venaria libera signorile recente salone/no 2 camere cucina servizi cantina box 2 auto

EXPOCASE 504.263 corso Sommeiller libero in casa d'epoca salone/no 2 camere cucina servizi L. 265 milioni

EXPOCASE 505.208 via Calandra liberi in casa ristrutturata alloggi ristrutturati di mq 50 L. 120 milioni mq 125 L. 310 milioni

EXPOCASE 508.458 S. Paolo libero ampio in palazzina salone/no 2 camere cucina bagno L. 280 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 Bustighera via schiera libera signorile costruzione 90 mq 270 più mansarde e giardino privato L. 600 milioni.

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libera a Castello villa ristrutturare completamente ristrutturata su 2 piani mq 370 più terrazza L. 700 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero attico piazza Statuto soggiorno con cucinino camera bagno L. 128 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso Bolzano (adiacenze) tre monoascensore salone con camino 4 camere cucina riservizi L. 650 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso Ferrucci (adiacenze) 2 camere cucina bagno L. 149 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso Trapani ultimo piano con terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 91 L. 248 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero in casetta Borgo Vittoria mq 55 camera cucina servizio L. 50 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero largo Borgaro termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero piazza Carlina termoascensore salone 4 camere cucina riservizi L. 800 milioni.

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero S. Rita ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni.

FARLA & BERTINETTO 318.6565 libero S. Rita termoascensore ottimo camera tinello cucinino bagno mq 52. Prezzo L. 123 milioni Contanti 30 milioni più mutuo

FIANO
(prossi Mondrisio) prestigiose ville libere anche rifinimenti personalizzabili d'avanguardia parco privato. Casamercato/Civis 687.1423.

FIANO via battesimo 2 alloggi indipendenti mq 180-185, lavanderia mansarda garage. Marca vende Tel 748 738

FILADELFIA libero ampio 2 camere tinello servizi ristrutturato 3° piano termoascensore vendesi Tel 806 0209

FINANTER IMMOBILI C.so Turin via Cibrario signorile 145 mq bella casa d'epoca L. 395 milioni Tel 567.0021.

FINANTER IMMOBILI via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni ottime finiture bella casa d'epoca Tel 567 0021.

FINANTER IMMOBILI vicino corso Marconi signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni posto auto Tel. 567 0021.

FIRMI
S. Salvario (corso Dante) libero in casa signorile a [illegible] ampio salone 2 camere cucina riservizi Prezzo interessante Permuta diretta Tel 598.837

FIRMI 504.333 Palermo corso (Regina Margherita) libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato 3° piano termoascensore. L. 125 milioni dilazionabili.

FIRMI 504.333 S. Paolo (corso Peschiera) libero ampio 3 camere cucina bagno in bella casa 2° piano termoascensore. L. 275 milioni con 50 milioni contanti.

FIRMI [illegible] S. Salvario (corso Dante) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno 5° piano termoascensore L. 155 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

FIRMI 598.837 Pozzo Strada (corso Rinascimento) libero della carta camera tinello cucinino bagno termo autonomo. L. 119 milioni con 25 milioni contanti e mutuo.

FIRMI 598.837 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 67 milioni con 25 milioni contanti.

FROSSASCO vendesi alloggio di 110 mq in villa bifamiliare del 1991 con [illegible] ta, giardino e box auto. G.S.I. 397.1767.

GABETTI VENDE
ottimo via S. Martino libero grande monolocale arredato bagno terrazzo. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Francia signorile libero grande ingresso patronale 4 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Telesio libero recente signorile 3 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
prossi piazza Adriano via Bardonecchia libero soggiorno living bagno cucinino mansarda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bruno Alves libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 57.67.

G.E.A. vende Casalgrone Torinese in palazzina signorile quadrilocale soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. Tel. [illegible]

GABETTI VENDE
via Bruno Alves libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bardonecchia libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Brandizzo libero piano alto 2 camere cucina bagno. Agenzia 4 corso G. Cesare 48. Tel. 57.67.

GERMAGNANO Pino Torinese Pietra dal Gallo panoramico salone 3 camere bassani mansarde 30 mq box auto Tel 562.7595

GIAVENO villa indipendente di mq 200 immersa in uno splendido parco di mq 1500 ottima posizione A & D 534 62

GRUGLIASCO via Giolitti nuova palazzina libero salone/no 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Finitalia 563.300

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box auto mutui permute

IDEALCASE 434.3437 libero corso Grosseto bilocale con cucinino e bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Tassoni ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore

IDEALCASE 434.3437 libero via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni e mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero via Norghen (Cit Turin) ingresso camera cucina bagno L. 35 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 434.3437 prestigioso piazza Bivola libero salone/no camera cucina bagno condizioni partenza

IL vostro denaro ben parcheggiato panoramico attico via Vigliani libero fine 1993 (consegna) Furgiuele 540.908.

IMPERIA vende Borgo Vittoria due camere cucina salone/no doppi servizi Tel. 0337 218 431.

INTERCASE centrale in stabile d'epoca lussuoso appartamento su 2 piani mq 230 circa box doppio Tel 508.646

INTERCASE Pino Torinese alloggio panoramico su 2 piani di 180 mq circa con terrazza giardino box Tel 508.646

INTERCASE Pino Torinese villa di nuova costruzione di 400 mq circa con giardino privato e box Tel 508.646.

INTERCASE via Servais appartamento signorile salone 3 camere cucina tripli servizi balconcino Tel 508.646

IPI 561.7091 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore Personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18

IPI 561.7091 via Cavour 46 libero 4 vani con servizi a sovvastante locale mansardato per totali mq 200

IPI 561.7091 via Lanzo 66 ultimo appartamento ingresso 3 camere cucina bagno balcone

IPI 561.7091 via Principe Amedeo 12 in stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature. Personale in loco.

IPI 561.7091 via Rimini 11 libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo termoautonomo

LA DE-GA Spa vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839 7981

LIBERI via Tasso 14 bis in palazzina come nuovi alloggi mq 75 2 camere cucina bagno cantina L. 140 milioni volendo abbonibili riscaldamento autonomo portoncini blindati garage o posti auto visite sul posto subito 70% Tel 521.4762

LIBERO A Settimo di Milano 3 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 250 milioni Edilmercato 588.0013

LIBERO A Carmagnola 2 camere tinello cucinino bagno recente ascensore L. 40 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Francia bellissimo 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 150 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno ampio 2 anni L. 60 milioni e mutuo Geseuropea 599.940

LIBERO A corso Giulio Cesare 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 50 milioni mutuo TC 562 248 7221

LIBERO A corso Regina via Ascoli 2 camere cucina bagno ristrutturato affare L. 50 milioni e mutuo TC 473 0666

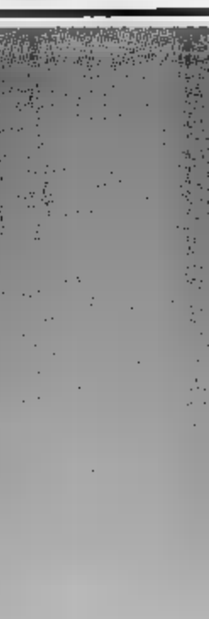
LIBERO A corso Roma Moncalieri camera tinello cucinino bagno ampio recente L. 30 milioni e mutuo TC 473 0666.

LIBERO A Rivoli piazza Cavalieri camera tinello cucinino bagno molto ampio bello L. 50 milioni mutuo TC 473 0666.

(continua)

Fiesta Injection. Libertà di scelta.

Puoi scegliere 3 motorizzazioni: 1.1i, 1.3i e 1.4i allo stesso prezzo.



Stile italiano, qualità tedesca. Anche quest'anno Fiesta è l'auto estera più venduta in Italia. Perché Fiesta ha conquistato tutti per la bellezza della sua linea, per il ricco equipaggiamento di serie (dalla chiusura centralizzata ai vetri atermici agli alzacristalli elettrici) ■ perché per prima ti offre la possibilità di scegliere allo stesso prezzo, oltre a 1.1i e 1.3i, anche la 1.4i nelle versioni Ghia.

Catalysi

VERSIONE	CILINDRATA	3 PORTE	5 PORTE
CLX	1.1/1.3	13.474.000	14.407.000
SX	1.1/1.3	13.991.000	14.921.000
GHIA	1.1/1.3/1.4	14.548.000	15.479.000
GHIA A.C.	1.4	16.006.000	16.996.000
16v	1.8	16.350.000	17.280.000

Prezzi chiavi in mano.

Sorprendente elasticità di guida. Con Fiesta Injection rispetti l'ambiente ■ non rinunci allo scatto. Grazie all'elevata coppia massima (98 Nm a soli 2500 giri per la 1.3i) la risposta è sempre pronta e vivace e la guida è così elastica che ti fa quasi dimenticare di cambiare. Inoltre Fiesta ti permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/l ■ 90 all'ora. Fiesta Injection. Prestazioni sorprendenti ■ pulite.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] Settimo [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo. Casteuropea 598 839.

LIBERO attico via Sansomo angolo corso Cosenza 110 mq box doppio casa signorile. Tel. 562.0138 - 0337 205.445.

LIBERO A via Camino corso Giulio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. [redacted] milioni mutuo. TO 473.0656.

LIBERO A via Cherubini Samera Milano [redacted] camere tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni mutuo. TO DUE 857.856.

[redacted] A [redacted] Madama Cristina 2 [redacted] cucina bagno bella casa d'epoca L. 30 milioni e mutuo. TC [redacted]

LIBERO corso Ferruccl presso 1 [redacted] a nuovo [redacted] uso studio con dipinti Tel. 885 5000 - 0337 216.556.

[redacted] Irsinia piazza Statuto [redacted] d'epoca signorile 5° piano salone 3 camere studio cucina doppi servizi. Tel. 546.282.

LIBERO [redacted] sole [redacted] camere cucina ristrutturato [redacted] S. Paolo L. 230 milioni affare. [redacted]

LIBERO Inizio corso Grosseto panoramico camere tinello cucinino bagno 2 arie ter- [redacted] Emmedue 562.9487

[redacted] Madonna [redacted] Campagna [redacted] cucina ing[redacted] bagno L. 115 milioni di- [redacted]. Edilmercato 669.0013.

LIBERO Moncalieri corso [redacted] [redacted] 2 camere [redacted] cucinino servizi box. Tel. 503.635 - 502.518

[redacted] nuovo corso Inghilterra [redacted] 4 camere cucina doppi servizi piano alto [redacted]. Tel. 747.729.

LIBERO Parella via Romagnano 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo 2 arie L. 145 milioni. Emmedue 562.9207.

LIBERO piazza Massaua ampio camera tinello cucinino bagno da ristrutturare ottimo prezzo ri[redacted] Tel. 437.[redacted]

LIBERO Pozzo strada recente [redacted] 2 ca- [redacted]na terno bagno L. 128 milioni dilazionabili. Tel. [redacted].223 - 441.787.

[redacted] recente [redacted] Mercadante ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Studio Delta 242.0202.

[redacted] signorile ristrutturato 2 [redacted] tinello [redacted] servizi box zona piazza Pitagora Tel 364.491.

LIBERO signorile S. Rita su parco salone 2 camere cucina abitabile biservizi box. Docomo 593.629 - 593.852.

LIBERO S. Paolo 2 [redacted] cucina [redacted] cortile privato tavernetta L. 135 milioni dilazionabili. Emmedue 562.9207.

LIBERO S. Rita via Tripoli signorile ampio 2 [redacted] tinello cucinino dilazioni per- [redacted]. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO via Filadelfia [redacted] piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie, Nordeci[redacted]

LIBERO via Saorgio piano alto camere tinello servizi prezzi interessanti. Tel. 354.481 ore ufficio

LIBERO Vigliani entrata soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina balconi L. 185 milioni. Tel. 0121 801.544.

LIBERO [redacted] via Onorato Vigliani 3 camere cucina [redacted]gno mq 110 circa piano alto. Mutuo. Tel. 747.729.

LINGOTTO ing[redacted] 3 camere tinello [redacted] bagno [redacted] in [redacted] tranquilla ottimo affare. Tel. 696 [redacted]

LUCIANA VOLA adiacente largo Re Umberto in casa anni 40 originale stile perfettamente ristrutturato mq 100 con terrazzo mq 32 Tel. 438.1555.

LUCIANA VOLA portici corso Vittorio Emanuele originale appartamento mansardato mq 80 bella vista. Tel. 436.1395.

LUMINOSO corso Unità adiacente Stadio salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi 100 mq cantina. Tel. 385.1048.

MARE' vende Gran [redacted] signorile appartamenti mq 100 in palazzetto d'epoca. Tel. 542.933.

MARE' VENDE

in prestigiosa prestigiosa appartamento mq 300 in villa del '700 con giardino condominiale e box auto. Trattative riservate. Tel. 542.933.

MARE' vende Gmitroli Crocetta appartamento mq 70 in palazzo signorile. Tel. [redacted].

[redacted] vende Pino Torinese [redacted] ristrutturato appartamenti mq [redacted] terrazzo e box. Tel. 542.933.

[redacted] precollina soggiorno living [redacted] [redacted]gno e giardinetto privato. Tel [redacted].

MARE' vende via della Rocca appartamento mansardato mq 130 più box auto. Tel. 542.933.

[redacted]

[redacted] 13 vendiamo nuovi appartamenti [redacted] 65 e 240 mq. Permute. Personale [redacted] luce ore 14,30 - 18. Gabetti tel. 57.67.

M. CASE 761.642 Baldissera Torinese stupendi [redacted] milioni indipendenti in costruzione [redacted] esposizione L. 670 milioni.

M. CASE 761.642 corso [redacted] presti libera casa indipendente bifamiliare [redacted] 2 piani terreno 3 box termo autonomo.

M. CASE [redacted] corso S. Maurizio presti libero medio signorile salone 2 camere cucina servizi termoascensore.

M. CASE 761.642 via Servais presti libero ingresso 3 camere cucina servizi 3° piano termoascensore L. [redacted]

M. CA[redacted] 761.642 [redacted] villaggio 'I Laureti 2° libero signorile salone 2 camere [redacted] doppi servizi doppio box permute.

[redacted] via Vigliani 26 alloggio [redacted] fine '93 2 camere cucina bagno L. 175 milioni compreso mutuo volendo [redacted] auto L. 26 milioni. [redacted] 36[redacted]

MONCALIERI

centro storico in palazzotto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varie metrature box giardino terrazzi visti in convenzione (va 4%. Mutui. Tel. 680.1082.

MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo. Tel. 535.601.

MONCALIERI

in complesso residenziale villa singolare in costruzione consegna gennaio '93 salone 3 camere cucina tri servizi mansarda ampia taverna/bar garage 3 auto giardino. Tel. 542.488 Studio Immobiliare.

[redacted] Italia 61 libero [redacted] piano- [redacted] camera [redacted] tinello cucinino servizi L. 140 milioni. [redacted]64[redacted]

MONCALIERI [redacted] 2 camere tinello piano alto spazioso vendo con dilazioni. Tel. 605.5008 - 0337 216.556.

MONCALIERI

[redacted] Revigliasco villa a schiera nuova costruzione soggiorno 2 [redacted] cucina [redacted] tavernetta mansarda lavanderia box auto terrazzo giardino privato ottima posizione panoramica Tel. 557.2044.

MONOCAMERA libera composta ingresso piano cottura camera bagno lato nuova [redacted] d'epoca in precollina. Tel. 485.255.

[redacted] 10 in villa ottocentesca ristrutturata con parco 170 mq salone 2 [redacted] cucina bagno e mansarda. Tel. 740.489.

MICHELINO [redacted] piano alto 2 camere li- [redacted] cucinini servizi ristrutturato L. 170 milioni. Prestam 605.5776.

NONE località [redacted], Damasco villa indipendente salone 2 camere cucina biservizi giardino. Ifip Immobili 588.456.

NONE

via Roma 145 Impresa vende villa a schiera ultimate viste in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 988.4381.

NUOVA costruzione zona Francia ultimo alloggio salone 2 camere cucine doppi servizi mq 120. Permute. Tel. 747.729.

ORBASSANO in palazzina [redacted] [redacted] salone 2 camere cucina bagno box auto. Ifip Immobili 582.456.

[redacted] mq 200 con cortile presti[redacted] [redacted] vendo L. 400 milioni. Tel. 501.918

[redacted] 329.0041 [redacted]

Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore dilazioni.

PERSONALCASE 329.0041 libero via Giulio [redacted] recente signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi.

PERSONALCASE 329.0154 [redacted] corso Giulio Cesare ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno L. 135 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.160 Borgo Vittoria [redacted]o ristruttura[redacted] 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.160 corso Peschiera libero subito camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni dilazionabili.

PERSONALCASE [redacted] libero 5 [redacted] re cucina biservizi ascensore [redacted] L. 160 milioni zona Mirafiori mutuo permute.

PERSONALCASE 545.160 S. Rita [redacted] via Buenos Aires recente salone camera tinello cucinino servizi mutuo.

PERSONALCASE [redacted] via Di Nanni [redacted] salone 4 camere cucina biservizi ascensore L. 350 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.160 via Madama Cristina libero camera so[redacted] cucinotto bagno ascensore L. 158 milioni.

[redacted] 545.160 [redacted] Porpora libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto con ascensore.

PIAZZA Adriano signorile libero 1° piano camere cucina ingresso bagno ristrutturato. Tel. 385.9473.

PIAZZA Borromini precollina 4 stanze libere nel [redacted] Inv.Imm. vendo trattativa 562.6283.

PIAZZA Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo Tel. 384.491 ufficio.

PIAZZA Derna libero signorile salone/ino 2 camere tinello cucinino biservizi box doppio. Docomo 593.629 - 593.852.

PIAZZA MASSAUA

libero piano alto termoascensore salone 2 camere tinello cucinotto biservizi L. 290 milioni volendo box. Feldi & Bertinetto 318.6565.

PIAZZA MASSAUA

via Fida 5 vendiamo appartamenti abbinabili di 3 camere tinello cucinino bagno. Visita in loco ore 17,30 - 19. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA Pitagora [redacted] ultimo piano signorile salone 2 [redacted] box. Nazionale 561[redacted].

PIAZZA [redacted] adiacenze [redacted] d'epoca signorile ristrutturato [redacted] 160 con box e posto auto. [redacted]

[redacted] Rita dirdirni luminoso alloggio mq 76, 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] piano palazzo anni '60. L. 170 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 504.960

PIOBESI libri [redacted] in cassette [redacted] 1/2 camere cucina [redacted] box [redacted] Esim 561.2568.

PISTONE vende Cit Turin libero signorile piano alto 2 [redacted] salone cucina [redacted]. Tel. 696.7137.

PISTONE vende corso Francia [redacted] spazioso camera [redacted] cucinino cantina. [redacted] stione 696.7137

[redacted]NA adiacenze [redacted] Chieri panoramico ingresso salonchino 2 camere cucina bagno. B. B. Futura 569.0995.

PRECOLLINA in signorile palazzina appartamento di 140 mq piano alto e 2500 mq parco condominiale. Tel. 437.3440.

[redacted] largo Tabacchi [redacted] 2 camere cucina servizi ter[redacted] 130 mq [redacted] ristrutturare. Tel. 385.1048.

PRECOLLINA

libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 380 milioni. Tel. 501.717.

PRECOLLINA panoramico salone 2 [redacted] mera cucina biservizi, terrazzo [redacted] 70, giardino privato box. [redacted] 682.7747.

PRECOLLINA

prestigiosa [redacted] d'epoca parco panoramicissimo [redacted] nel suo genere trattative riservate. Tel. 587.014.

PRECOLLINA signorile [redacted] in palazzina salone 2 camere tinello cucinino ingresso biservizi L. 300 milioni. Tel. 562 0078.

PRIVATO vende libero adiacenze piazza Vittorio secondo piano ingresso cucina salone 2 camere 2 bagni ripostiglio. Tel. [redacted] orelli 011 531.839.

PRIVATO vende S. Paolo [redacted] ingresso 3 camere cucine bagno 2° piano ascensore. No agenzie. Tel. 749.2861.

[redacted]FARI 69.20 libero corso Grosseto luminoso termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI [redacted] [redacted] Campagna termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI [redacted] libero Michelino termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni.

PROMOAFFARI 69.26 libero Pozzo Strada signorile ingresso salone 2 camere cucina bal[redacted] giardino condominiale.

[redacted] [redacted] libero [redacted] ingresso camera [redacted] bagno L. 121 milioni dilazionabili.

[redacted] libero S. Donato ingresso 2 camere [redacted] bagno L. [redacted] milioni.

[redacted]RI 69.00 libero S. Paolo terrazzato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino antibagno mutuo.

[redacted] libero Varichiglia signorile termoascensore ingr[redacted] soggiorno camera cucinotta bagno L. 174 milioni.

[redacted]TO in palazzina zona Pa- [redacted] ingresso cucina abitabile 2 camere 2 servizi [redacted]. Elite Case 319.6656.

RIVALTA villa indipendente con 3 alloggi per totali mq 400 più 2 [redacted] doppi e 500 mq giardino. Tel. 43[redacted]

RIVOLI corso Francia libero [redacted] ampio ingr[redacted] salone camera cucina bagno 105 [redacted]. Eccocasa 585.269.

RIVOLI

corso Susa alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. [redacted].

RIVOLI [redacted] Susa ingresso autostrada sp[redacted] [redacted] 2 [redacted]ere tinello biservizi L. 320 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI Green Palace via Macario imponenti vendo [redacted] signorili da mq 55 a 125 prezzo Raso mutuo dilazioni [redacted] mesi senza interessi permuta. Tel. [redacted]

RIVOLI libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino privato. Ad Casa 958.9483 vende L. 270 milioni.

RIVOLI piazza [redacted] rinnovato [redacted] so salonchino camera cucinino servizi veranda L. 153 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI soluzione residenziale semindipendente [redacted] di 240 mq più [redacted] doppia L. 510 milioni. S. B. Futura 569 [redacted]

[redacted] vendesi villa [redacted] [redacted] [redacted] prestigio e [redacted] soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.695.

SANTA RITA libero luminosissimo 2 ampie camere cucina bagno volendo [redacted] londario. [redacted]

SANTENA [redacted] in palazzina ingresso [redacted] loccino 2 [redacted]mere cucina-bagno box auto L. 216 milioni. CST 760.0023 - 786.300.

S. ANTONINO di Susa Borgata Crealo casetta panoramica 4 vani giardino [redacted] mq L. 95 milioni Grimaldi Rivoli [redacted]

SETTIMO villa [redacted] [redacted] salone [redacted] cucina servi[redacted] box [redacted] giardino. Esim 562.2012.

S.[redacted]O in casetta liberi e occupati 1/2 [redacted]mere cucina [redacted] da L. 65 milioni dilazionabili. [redacted]

B.[redacted] [redacted] [redacted] 2 [redacted] na biservizi [redacted]. Mutui permuta. [redacted] 434.5758.

MAURO TORINESE

Impresa di costruzioni prenota alloggi di varie metrature in edificio di prossima ristrutturazione. Ampie dilazioni di pagamento. Tel. 011 931.3667.

S. MAURO ultimo piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box 2 [redacted] giardino condominiale L. 240 milioni. Tel. [redacted]

[redacted] [redacted] cucina bagno completamente ristrutturata L. 125 milioni dilazioni e permute. Tel. 500.156.

S. P[redacted] [redacted]mera [redacted] 140 mq salone 3 camere cucina biservizi mansarda 2 camini. S. B. Futura 569.0995.

S. RITA alloggio 2 camere e cucina abitabile [redacted] libero solo privati, vendo. [redacted].384.538.

S. RITA ampio [redacted]alone 3 camere cucina biservizi doppio ingresso L. 350 milioni e L. 350 milioni mutuo. [redacted].5465.

S. RITA corso Agnelli signorile salonchino 2 camere tinello cucinino termo bagno 3° piano ascensori. Tel. 533.262.

S. RITA (corso Orbassano) libero signorile salonchino 1 camera tinello [redacted] 3° [redacted] [redacted].562.0442.

S. RITA salone ampio [redacted] [redacted] cucina [redacted] doppi ingressi ascensori) L. [redacted] milioni. Studio B & B 533.262.

S. [redacted] [redacted] Franco libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno mq 80. Ifip Immobili 569.456.

S. [redacted] [redacted] Montalcone [redacted] occupato ingresso 2 [redacted] [redacted] tinello [redacted] cinino bagno. [redacted]mmobili 569.456.

S. SALVARIO piano alto con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 60 milioni più mutuo. Tel. 886.0301

S. [redacted] [redacted]RIO (via Campania) libero [redacted] signorile ampio 4 camere cucina [redacted] so servizi. Docomo 593.629 - 593.852.

TAIT D 562.3931 [redacted] piazza Rebaudengo signorile recente piano alto rinnovato camera tinello cucinino.

[redacted] E [redacted] [redacted] presti piazza Adriano ultimo piano ampio recente [redacted] camera cucina ingresso bagno.

TAIT [redacted] 562.3931 [redacted] [redacted] Campagna signorile recente piano alto 2 camere [redacted] cucinino terrazzo.

TECNOKASA [redacted] Palazzolo Villa [redacted] cente salone [redacted] 5 [redacted] 3 [redacted] giardino [redacted] L. 350 [redacted] permuta a [redacted]

TECNOKASA [redacted] Venaria libero via Amati recente ingresso [redacted] camere cucina bagno 120 mq L. 270 [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] costruzione signorile salone 2 camere cucina doppi servizi posto interessante. Tel. [redacted].491 [redacted]

[redacted]

porzione di villa bifamiliare libera salone studio 3 camere cucina biservizi ampia taverna box giardino privato mq 500 ottima posizione panoramica. Tel. 542.488.

TORINO

Impresa vende alloggi signorili mq 115/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 506.1534.

TORINO NORD

(svincolo autostrade tangenziali)

[redacted] INDUSTRIALE

recente costruzione mq 2800 terreno complessivi mq 7200 uffici mq 660. Mensa, locale riunioni, [redacted] elettrica

PREZZO VALIDISSIMO

trattativa riservata. Vendesi

UTIP 547.828

[redacted]RO precollina libero in splendida [redacted] salone 3 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino. [redacted] 561.8886.

[redacted] panoramici [redacted] [redacted] Impresa mono/bilocali servizi tavernette box [redacted] va 4%. Tel. 324.1313.

[redacted]IGLIA [redacted] signorile alloggi liberi varie metrature vendesi. Imm. Canale 585.452.

[redacted]VARCHIGLIA [redacted] ristrutturato a nuovo salone 2 [redacted] letto biservizi cucina [redacted] Varcelli tel. 360.000.

[redacted]ETTA [redacted] piano alto termoascensore ingresso camera tinello [redacted]. CST 769.170 - 780.0023.

V[redacted] cedesi in signorile stabile del [redacted] oggio 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 175 milioni. G.B.I. 397.1767.

VENARIA da impresa [redacted]mo alto soleggiato camera cucina bagno box auto giardino condominiale. Studio [redacted]

VENARIA

[redacted] proprietà [redacted] appartamento di 2 camere cucina [redacted] soggiorno. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDESI

libero in zona [redacted] [redacted] signorile [redacted] piano [redacted] ingresso living salone/ino [redacted] camere cucina servizi cantina. Tel. 800.179 - 595.962.

VIA Avogadro casa d'[redacted] abitazione/ufficio 320 mq divisibili. [redacted] La Torre Service 456 7945.

VIA Borgaro presso corso Toscana ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutui permuta. Bimar 434.5758

VIA Boston libero presso via G. Reni ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Chiuso ano & C. Tel. 612.4008

VIA Cernaia libero appartamento originale mq 110 stabile d'epoca signorile portineria L. 350 milioni. Tel. 669.2902.

VIA DELLA [redacted]

in stabile prestigioso si vende elegante piedi-a-terra ottima finitura verde condominiale. Fortunato 544.586.

VIA Duchessa Jolanda libero camera cucina ingresso bagno cantina vendo a L. 110 milioni [redacted]bili Tel. 485.255.

VIA Giolitti stabile signorile 2 alloggi liberi di mq 120 e mq 170 ascensore portineria. Ifip Immobili 569.456.

VIA Guido Reni vendesi libero piano alto 4 camere cucina doppi servizi cantina abitabile e box auto. G.B.I. 397.1767.

VIA Madama Cristina presso libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 da ristrutturare. Finci 505.691

VIA Manzoni prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 commerciali box ampio. Tel. 378.843.

VIA Medici libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box no ascensore L. 220 milioni. Nazionale 661.2686.

VIA PARMA

stabile [redacted] vendesi monolbilocali, liberi ed affittati, box, magazzino [redacted] mq 207. Tel. 247.0210.

[redacted] Pietro [redacted] presti impresa prenota ultimo prestigioso appartamento 125 mq signorile piccola palazzina, ISIT 877.667.

VIA Pietro [redacted] prestigioso panoramico 210 mq ingresso salone 5 camere cucina biservizi. S. B. Futura 569.0995.

VIA Saluzzo presti conto Vittorio ottime condizioni 120 mq 2 camere salone tinello servizi. S. B. Futura 569.0995.

VIA SAN MASSIMO

presti Via Po libero ristrutturato piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] SANSOVINO

libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Agenzia 4 corso G. Cesare 48. Tel. 57.67.

VIA TRIPOLI

doppio ingresso salonchino 2 camere cucina ripostiglio 2 bagni L. 250 milioni. Tel. 561.1116.

[redacted] Impresa vende prestigioso alloggio 170 mq piano alto stabile signorile. Telefonare S.I.V.I. 011 561.1137

VIA Vigliani vendesi ingresso camera cucinino bagno [redacted] e cantina. [redacted] 319.9734.

VILLA a schiera [redacted]ra a Cambiano sei[redacted] camere cucina 2 bagni mansarda lavanderia box 2 auto. Tel. 569.[redacted]

[redacted]LLA Bruino pregevole nuova [redacted]na salone 4 camere cucina 3 servizi [redacted] magazz[redacted] Tel. 385.9404.

VILLA dal '900 prestigiosa S. Mauro prestigiosa posizione mq 400 più dependance parco vista suggestiva. Esim 562.2012.

VILLA indipendente vicinanze Chivasso su 2 piani con mq 600 di giardino. Tel. 562.1875.

[redacted] lago Candia recente indipendente su 2 piani bifamiliare divisa in egual misura terreno box. B.C.S. 502.773.

[redacted] [redacted] Torinese [redacted] nuova ristrutturata ottima posizione su [redacted] piani più ampia lavanderia giardino [redacted] mq permute. Esim 568.572.

VILLA Sangano uni bifamiliare terreno 900 mq ultime rifiniture mai abitate mutui permute. Chiusano [redacted]. 812.4006.

VILLASTELLONE vicinanze villa bi[redacted] su 2 piani più mansarda box e giardino libera L. 355 milioni Prestim 605.5776.

VILLA [redacted] [redacted] vista Torino [redacted] porzione [redacted] di soggiorno cucina 4 camere [redacted] bagni taverna lavanderia mq 1000 giardino. Tel. 905.6666.

VILLA zona Parella mq [redacted] allog[redacted] cui- [redacted] garage giardino vendo. Tel. 749.8409.

[redacted] libero salone 2 camere cucina 2 bagni 2 arie box doppio posto auto L. 188 milioni. Emmedue 562.9207.

ZONA Barca alloggio mq 75 con box singolo [redacted] 1987 riscaldamento autonomo L. [redacted] milioni. Tel. 273.5361.

ZONA Porta Nuova 1° piano ristrutturato 5 camere salone cucina doppi servizi L. 435 milioni. Tel. ufficio 532.561.

ZONA Valdocco ottimo anche uso [redacted] 150 mq ristrutturato 1° piano terno autonomo. B. B. Futura 569.0995.

20 Domande [redacted]

[redacted]A.A.A.R CASAGEST cerca alloggi e ville vuote o arredati uso transitorio forestieri [redacted] vos[redacted] Tel. [redacted]

A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 [redacted] uso transitorio forestieri alloggi vuoti o arredati senza vostro spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e [redacted]che prima cintura per dirigenti trasferiti. [redacted] 331.840.

ABBIAMO [redacted] di [redacted] per [redacted] patrizianità [redacted] [redacted] e [redacted] stanza completa. Sarcasse 885.4501.

ALLOGGI per studenti ricercasi in affitto vuoti arredati varie metrature contratto con garanzia. Tel. 500.768.

ALLOGGI vuoti o arredati cercasi per selezionata clientela assicuriamo trattativa rapida massima serietà. Tel. 596.732.

IMPIEGATA bancaria residente ad Alba cerca appartamento vuoto od arredato in affitto. Tel. 740.489.

MEC CASE 544.481 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

PROFESSIONISTA cerca appartamento piccola metratura uso transitorio massime referenze. [redacted] 011 434.6541.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzia. Tel. 501.880.

21 Offerte affitto

A.A. ANGOLO corso Tassoni luminoso signorile salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140. Marcello Sarsia 767.996.

A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione transitoria foresteria ed uffici in Torino. Tel. 503 097.

A. AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti centrali in stessa casa ristrutturati. Astenersi agenzie. Tel. 562.0138.

A.B.C. Case tel. 598.5800 - piazza Solferino tri case prestigiose uffici ottimo stato da 3 a 7 vani volendo abbinabili.

AFFITTO accogliente alloggi arredati 1/2/3 vani oltre 100 proposte in Torino. Tel. 745.010 - 757.264.

(continua)

Ford
QUALITA' IN [redacted]

ECONOMICI

21 Offerte [illegible]

ABBIAMO appartamenti vuoti arredati qualsiasi zona e metratura anche per studenti. Tel. 507.103

ABBIAMO in affitto ottimi alloggi varie metrature vuoti arredati in Torino. Esatin 532.352.

ABBIAMO ufficio vuoto corso Turati di 3 vani servizio mq 90 1° piano casa signorile con cortile. Santhià 385 4581.

ADIACENZE piazza Chironi via Pudicari ingresso camera letto bagno con relativo cortile. Tel. 248 [illegible].

AFFITTASI ad azienda o non residenti alloggio arredato via Ossasco angolo corso Brescia. L. 950.000 mensili. Tel. 741 2274 ore 16 - 18,30

AFFITTASI alloggio zona S. Paolo 2 camere sala cucina arredato uso forestiero. Tel. 335.2868

AFFITTASI [illegible] zona corso Re Umberto soggiorno angolo cottura camera servizi. Studio Quaglia 326.264

[illegible] signorili [illegible] collinari vuoti arredati uso [illegible]steria [illegible] residenti stessa casa. Marcello Sarale 749.3664

AFFITTASI ufficio Borgo San Paolo zona Lancia Tel 544 470 ore ufficio.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio segreteria, fax, telex, sale riunioni Tel. 315.7111.

AFFITTASI zona [illegible] in [illegible] altamente signorile uffici mq 60 e mq 180 esposti rifiorenzo. Tel. 541 552.

AFFITTO prossimi sposi comperando mobili in contanti 2 camere lire 400 mila a Settimo. Tel. 319.5503

ALPINA affitta appartamenti [illegible] e arredati zona centro e precollina diverse metrature uso transatoria Tel 011 434.6942.

ALPINA affitta a studenti appartamenti arredati diversa metratura zona centro semicentro. Tel. 011 434.6942.

[illegible] affitta zona nuovo Tribunale ufficio mq 110 piano terra L. 1 milione 200 più spese. Tel. 011 434.6942

[illegible] 506 [illegible] corso Stati Uniti prestigioso panoramico ottimo 3 camere cucina triplo servizi affittasi uso abitazione.

APPARTAMENTO prestigioso in palazzina signorile Valentino mq 2[illegible] [illegible] affittasi [illegible] azienda [illegible]. Tel. 540 001 - [illegible].

[illegible] 388.7600 [illegible] so Sebastopoli ottimo [illegible] 1/2 [illegible] locale affitta uso foresteria.

[illegible] Dante adiacenze [illegible] casa signorile affitto [illegible] ufficio o foresteria 5° piano, mq 130 di salone 2 [illegible], cucina, 3 servizi, volendo box. Tel. 696.4024.

CORSO Francia (Semini) affittasi signorile palone 2 camere cucina entrata doppi servizi ingresso contratto da concordare. Tel. 533.947 - 545.239.

CORSO Matteotti alloggio panoramico in palazzo signorile mq 220 8° piano uso foresteria L. [illegible] milioni annui. Investitalia tel. 24 ore [illegible].

[illegible] Moncalieri piano 1° bilocale a angolo cottura servizi tele part affitto. T 698.844.

CORSO Traiano (inizio) vasta salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione mo[illegible]. Tel. [illegible].

CORSO Turati ultimo tratto in palazzo moderno, signorile alloggio mq 104 uso foresteria L. 15 milioni 600 mila annui. Investitalia 590.597 - [illegible].

CROCETTA affittasi alloggio libero in casa signorile con portineria salone 4 c[illegible] cucina tripli servizi. Tel. 501.573

CROCETTA via Cassini vuoto 3 vani [illegible] ne riservizi ristrutturato, 5° piano [illegible] foresteria o transitorio Tel. 318.0696

[illegible] SALVATORE 507.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso piedi-a-terre riservatezza.

RIVA CORSO CORNI (IMMOBILI) 680.2264/5 corso Raffaello mansarda arredata bilocale ristrutturata L. 800 mila mensili.

[illegible] via Genova [illegible] ufficio foresteria vuoto salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel 502.7566

GEDIM via Giolitti uso ufficio salone [illegible] mera cucina servizio. Tel. 562.7568.

[illegible] **VOLA** Giardini Cavour appartamento parzialmente arredato soggiorno 2 camere cucina riservizi. Tel. 436 1396.

LUNGO [illegible] **NAPOLI** stesso [illegible] ufficio [illegible] mono camera e alloggio camera cucina bagno da L. 350 mila. Tel. 561.2456.

MANSARDA affittasi a studenti e impiegate L. 200 mila mensili più cauzione. No [illegible] servizi esterni [illegible].

MARE affitta centro storico in palazzo d'epoca appartamenti mq 40/150 completamente ristrutturati. Tel. 542.903.

PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi Tel. 011 660.3382.

PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso salotto/studio L. 550 mila mensili Tel. 595.491.

[illegible] **RITA** via Gradisca affittasi ampio ufficio 4 [illegible] a [illegible] L. 1.000.000 mensili Tel. [illegible].

S. DONATO alloggio con rata per affitto di camera cucina servizi ottimo. Tel. 561 2450.

SETTIMO arredata camera libera L. 500 mila compreso uso foresteria. Tel. 273.5361.

[illegible] Rocca appartamento mq 85 con box L. 750 mila solo ass foresteria. Tel. 273.[illegible].

[illegible] del Cascinotto [illegible] monocamera con angolo cottura e bagno in affitto. Tel. 248.3532.

VIA Chi[illegible] Salbe (Borgo Vittoria) alloggio con rata per affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2537.

VIA Goffredo Casalis (C.so Turin 9) piano 2 camere cucina servizi affittasi [illegible] ufficio. Brocci 434.3711.

VIA S. Teresa affittasi ufficio mq 160 ristrutturato 1° piano disponibile 30 giugno. Tra Via 069 0107 - [illegible].

45 Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend

A.A. A Sestriere arredato ottimo fronte impianti soggiorno 2 camere cucina terrazzo box. Marcello Sarale 749.3664.

A. COURGNE' (Canavese) casetta [illegible] le 3 camere cucina bagno cantina 600 mq terreno L. 139 milioni Comba 396 614.

A. SAGOR Cannes residence a 200 mt dalle spiagge mono bi trilocali a partire da L. 99 milioni Tel. 011 568.3222.

A. SAGOR Les 2 Alpes [illegible] di [illegible] monolocali a [illegible] arredati [illegible] L. 51 milioni Tel. 011 568.3222.

[illegible] Manzoniteu a pochi [illegible] dalle spiagge appartamenti vista mare bi trilocali da L. 153 milioni. Tel. 011 568.3222.

[illegible] **GOR** Montone immobile a 1000 mt. [illegible] mare mono bilocali a partire da L. 89 milioni Tel. 011 568.3222.

[illegible] Nizza a pochi minuti dal mare residenze con [illegible] vare metrature da L 89 milioni. Tel [illegible].

A. 80.000.000 grossi Cigliano in [illegible] gno ampia casa rustica libera 4 lati con 1200 mq terreno recintato più porticato godibile. 'La Borsa' 368 482.

ACQUISTIAMO rustici cascine anche da [illegible] rapido definitiva contanti. Edil market 434 1426 - 434 1318.

AFFARE casa elegantemente ristrutturata centro storico Mussenge 170 [illegible] giardino privato vendesi. Tel. 539.902

ALBUONANO prestigioso casale d'epoca restaurato arredato piscina parco frutteti posizione [illegible] ABD tel. 011 534 [illegible].

ALPIDUE CASE [illegible] cascina bifamiliare 6 camere bagno giardino mq tutto 1° casa permute Tel 771 2220.

ALPIDUE CASE Divorzio presso [illegible] 4 camere [illegible] box L. [illegible] grata per affitto Tel 771 2220.

ALPIDUE CASE Cuorgnè cascina abitabile 2 camere [illegible] servizi giardino L. 2 milioni trattabili Tel 771 2220.

[illegible] **SE** Villanova casetta indipendente salone 2 camere servizi posto L. 10 milioni o mutuo Tel 771 2220.

[illegible] complesso residenziale in costruzione bilocali vista mare 2 km Mare Mutui permuto. Bimar 434.5758

ANZIO per trasferimento privato vende villino nuovo [illegible] no bicamere [illegible] balcone giardino [illegible] 011 318.7000

BAGNOLO PIEMONTE urgentemente vendesi fabbricato [illegible] con alloggio magazzino lattoria e terreno da L. 53 milioni. Affare eccezionale. Tel 568.288.

[illegible] ingresso prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 581 1137 - 0122 831 251

BARGE [illegible] disabbio 2 camere cucina [illegible] veranda cantina [illegible] giardino L. 73 milioni Tel. 011 69.20.

BIBIANA Castagneto [illegible] in [illegible] signorile [illegible] cottura una camera bagno L. 58 milioni. Tel. 011 69.20

BORGIO VEREZZI veniamo al mare alloggi bi o trilocali nuova termoautonomi tra 4% Tel. 019 811.455.

BRICHERASIO [illegible] cascina adatta 2ª casa 4 camere [illegible] terreno L. 150 milioni. G.R. 0121 795.353 - 011 320.524.

CAGNES SUR MER
complesso residenziale con piccina tennis qualità appe[illegible] bilocali e partire da L. 76 milioni mutuo fino [illegible] informazioni telefonare [illegible] mensione Europa 586.3041

CAGNES-SUR-MER 3 vani lusso 75 mq ultimo piano vista mare accesso diretto spiaggia garage 1 milione 500 mila FF. Tel. (033) 921.21820 aperto il sabato. Si parla italiano.

CANNES a 300 mt Croisette bilocali da L. 240 milioni, trilocali L. 350 milioni. Tel. 011 761.591

CASCINALE indipendente bifamiliare abitabile [illegible] terreno 45 km Torino posizione pianura impressionante. SCS [illegible] 837.259.

CERIALE L. [illegible] milioni con vista mare ampio bilocale 55 mq tutto nuovo con terrazzo e posteggio. Tel. 0182 554.677.

[illegible] PESIO (Cn) centro paese in via Giovanni Mauro 14 vendesi casa colonica in pietra 300 mq abitabili su 2 piani più cantine 250 mq più 4 locali su 2 piani di 400 mq edificabili deposito, laboratorio, garage abitazione. Prezzo L. 350 milioni. Tel. 0033 635[illegible]01 ore pasti.

COLLINE
a [illegible] km da [illegible] o in vendita villetta nuova [illegible] 3 camere cucina [illegible] bagni più 2 camerette mansarda e autorimessa per [illegible] oltre giardino mq 1200 recintato prezzo L. 260 milioni compreso mutuo. Edilcase 561 3535

COSTA [illegible]URRA ampi terrazzi ottimo investimento. Pena vende direttamente a Le Cannet bilocali a partire da L. 120 milioni. Tel. 011 596.9577 - 02 67.53 - 0182 51.283.

COSTA AZZURRA a 150 mt. dal [illegible] Pena vende direttamente a Cagnes Mer pronta consegna [illegible] trilocale mono bi e trilocali a partire da L. 88 milioni. Tel. 011 596.9577 - 02 67.53 - 0182 51.283.

COSTA AZZURRA da Mentone a C[illegible] vendiamo 5000 appartamenti e ville [illegible]zo. Tel. 011 751.591. Fax 751.749.

COSTA AZZURRA
Nizza - acquisto diretto dal costruttore 'Le Bleu Azur' due vani 50 mq 600.000 lf. Tel. Riquadro 812.7384.

COSTAZZURRA appartamenti prestigiosi 1-3 camere vista mare richieste [illegible] Annocare 508.668.

DIANO ingresso [illegible] cucina bagno 200 mt mare [illegible] auto [illegible] in [illegible] zona pianeggiante. Bimar 011 434 5758

[illegible] (011) [illegible] 3535 Riviera Canavese c soli [illegible] km [illegible] Torino vende cascina restaurata per [illegible] 270 abitativi ideale casa [illegible]. Prezzo [illegible] L. [illegible] milioni facilitazioni

EDILCASE (011) 561.3535 Valle d'Aosta Antey St. André vende appartamento di soggiorno 2 camere cucinotta bagno vista Cervino. Ideale per vacanze prezzo richiesto L. 165 milioni contanti 50 milioni più mutuo.

FINALE LIGURE casa d'epoca 250 [illegible] più 2.000 mq di parco vendesi 900 milioni. Tel. 011 537.642.

GEFIC
PARC TROIS ROSES
BAIA [illegible]
Il vostro monolocale a FF 395.000. vista mare, piscina, tennis, parco panoramico. Vi attendiamo sul posto: Bd Marcel Pagnol, 06200 St-Laurent-du-Var tel. 0033 8314.0280.

GEOMETRA cerca cascina cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

GIVOLETTO villa indipendente 4 lati situata in posizione [illegible] con giardino. Tel 011 69.20.

[illegible] Di [illegible] alto reddito bilocali da FF. 1 milione, mono FF. 510 mila. [illegible]nuo 80%. Tel. 011 761.591

[illegible] privato vende villa bifamiliare su due piani con giardino. Trattativa riservata. Tel. 011 783.833

IL METRO 0184 484.521 - [illegible] 290.02551: Arma di T[illegible] (IM), zona centrale, 3° piano: ingresso, soggiorno, salone, cucina, terrazzo, balcone, cantina. Ottima ubicazione.

IL METRO 0184 484.521 - [illegible] 290.02551: Riva Ligure sulla passeggiata, casa indipendente su due piani, da personalizzare, 500 mq giardino.

IL METRO 0184 484.521 - [illegible] 290.[illegible]1: Santo Ste[illegible] (IM), attico vista splendida, ingresso cucinotta, camera, soggiorno, bagno, terrazzo [illegible]mentale. Posto auto.

IL METRO [illegible] - 02 290.02551: Bordighera: [illegible] mi [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, grande balcone.

IL METRO 0184 505.920 - 02 290.02551: Sanremo, [illegible] soleggiatissimo, vista [illegible] ottima, salone, cucina abitabile, bagni, riservizi, grande terrazzo, cantina, box. Comodo negozi/mare.

[illegible] 0184 505.920 - 02 290.02551: Sanremo, vista indipendente su due piani, vista mare, 2500 mq terreno

IMMOBILIARE LA TOUR Ayma-Valbonne [illegible] della Valle di Cogne [illegible] mici mono/bilocali. Tel 0185 93.741

LA CASSA vicinia da ultimare salone 2 camere cucina 2 bagni tavernetta mansarda box terreno Tel 011 69.20.

LOANO centro piano alto soggiorno cucinotta camera servizi 2 balconi terrazzo auto[illegible] L. 190 milioni Tel[illegible]32.554.677

MENTONE centro vicino al mare vendesi trilocale ultimo piano, vista. Prezzo 1.200.000 FF Euro [illegible] 0033 9326.2300.

[illegible] vicinanze [illegible] ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno terreno L. 75 milioni. Tel. 011 69.20.

NEL CUORE D[illegible]
A 200 mt dalla spiagge, Vita [illegible], [illegible] a FF. 749.000, [illegible] condizionata, videocitofono. Tel 0033 9338.4684 [illegible]

[illegible] alloggio 3 vani 5° piano 83 mq soleggiato soggiorno [illegible] sala pranzo balcone vista giardino prezzo [illegible] mila FF. Tel. 0033 920.91017.

NIZZA centro a sole: 'L'Espace Borriglione' tre vani 70 mq a 990.000 lf. Informazioni foto planimetrie. Tel. Riquadro 812.7360.

[illegible] vista mare comodi spiaggia, parco, piscine, bilocali da L. 160 milioni Tel. 011 761.591.

NIZZA privato lusso 3 [illegible] 80 mq 6° [illegible] piano vista mare 2 bagni terrazza sud 20 mq garage immobile con custodia 1 milione 320 mila FF. Tel. 0033 920.91017.

NIZZA verde a sole: 'Cap Sud' tre vani 85 mq a 850.000 lf. Per informazioni foto, planimetrie. Tel. Riquadro 812.7[illegible]

OULX Impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel 011 561.1137 - 0122 831.251.

[illegible] [illegible] a [illegible] colline panoramicissime ampi bilocali immersi nel verde piscina a partire da L. [illegible] lioni. Tel. 011 696.0577 - 02 67.53 - [illegible].283.

PANA vende direttamente a Saint Raphael in palazzine a due piani immerse nel verde pronta consegna golf piscina e tennis Mono bi e trilocali a partire da L. 82 milioni Tel. 011 696.0577 - 02 67.53 - 0182 51.283.

PINEROLO collinare panoramico chalet libero su 3 lati 4 vani arredato con termo autonomo. Tel. 011 69.20.

PIOSSASCO grosso cascinale con terreno vista panoramica vendo anche frazionato m 3.[illegible] 8734.[illegible]

RIVA DEL [illegible] (Tn) storico [illegible] fronte lago [illegible] splendido recupero 15 unità libere 1000 mq società vende. Nazionale Immobiliare 561.2688.

SANREMO [illegible]sovrano stupendo appartamento in parte arredato mq 110 vista mare posizione unica. G.G.R. 011 812.9825.

SESTRIERE Grange Sises bilocale, arredato, vista panoramica, box, vendesi 150 milioni. Tel. 011 937 642.

SESTRIERE in multiproprietà splendido bilocale periodi dal 16/4 al 19/5 dal 1/5 [illegible] 15/6 L. 47 milioni. Tel. 011 69.20.

SPAI A S. Remo collina, [illegible] sione dominante [illegible] vendesi casa tipica del 1300 completamente ristrutturata, 4 piani, doppi ingressi, cantina, ampio terrazzo vista porto, costa e collina Tel. 912.7177.

SPAI B Puni d'Imroo Varazze in complesso residenziale sul mare vendesi soggiorno, 3 vani, cucina, riservizi, balcone, terrazzo, vista mare. Tel 812.7177.

[illegible] Frejus [illegible] mare mono da FF. 410 mila. Bilocali FF. 650 mila. [illegible] Tel 011 761.591.

THEOULE CANNES
villetta mono/bilaminari a 200 mt mare splendide vista sul golfo. Prezzi interessanti Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa tel 011 588.3041

VAL CHISONE Riva vendesi un monolocale 2 alloggi un rustico frazionatamente da L. 25 milioni Tel 0121 501 277.

VENDESI alloggio [illegible] mq in [illegible] zona Poggi (Imperia). Telefonare 595.533.

[illegible] Esi rustico a Rocca Cigliè 2 piani 4 vani con cantina e terreno adiacente L. 35.000.000. Conti 0172 44 [illegible].

VILLE [illegible] al verde Pena vende direttamente a Theoule vista mare e p[illegible] da L. 187 [illegible]. Tel. 011 [illegible] 02 67.53 - 0182 51.283.

[illegible].000.000 rustico indipendente da 4 lati da ristrutturare breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

[illegible].000.000 cascina 4 vani [illegible] blocco fabbricato abitabile subito breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235.

[illegible].000.000. cascina 2 bagni 2 vani mansarda prato garage abitabile subito interamente mutuabile Chivasso sei vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Selvi [illegible] affittiamo appartamenti direttamente sul mare residenze e villini. [illegible] allo 085 930.666 - 935 0676.

Al Lidi Ferraresi affitto [illegible] vicinissimo appartamenti da L. 490.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39.416.

Rimini Misano sul mare [illegible] appartamenti ogni dimensione. Giugno, luglio, agosto Tel. 0541 387.666.

BIBIONE mare affitto ville, appartamenti da L. 180.000 settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Tel. 0431 43.426 - 439.261.

DIANO MARINA Residence Tiziana 0183 [illegible] fax [illegible] alloggi terrazza vista mare con centro benessere piscina idromassaggio sauna pressoterapia trattamenti corpo [illegible] con personale trainer scuola nuoto

VILLA Liguria sul mare con spiaggia grande giardino posto auto vari confort affittasi giugno - luglio. Tel. 011 225.0317.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABANO Montegrotto Terme vacanze per il salute. Hotel Milepini tel. 049 793.788 grande parco naturale, 3 piscine [illegible] idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, [illegible], aria condizionata, [illegible] mani, cure in hotel: fanghi, massaggi, inalazioni, aerosol, reumatismo, sciatico, nevralgia. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 74 mila/[illegible].

ABRUZZO Club Mare - Hotel President 64029 - Silvi Marina Teramo Prima categoria aria condizionata splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare parco (10.000 mq) piscina tennis vasti tipi sports animazione spettacoli serali parco giochi bimbi miniclub [illegible] menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: telefono fax 085 935.0241.

ABRUZZO mare pullo Hotel He[illegible]ge Silvi Marina Teramo direttamente [illegible] spiaggia privata senza attraversamenti strade completo nel prezzo, ombrellone, sdraio, [illegible], tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare servizi telefono [illegible] menù. Offerte promozionali famiglie [illegible] 20 mb. bimbo club [illegible]. Informazioni 085 [illegible] - 930553. Fax [illegible] 935.3660.

ABRUZZO - 64022 Giulianova Lido (Te) Hotel Promenade *** Tel. 085 800.3338 - Fax 800.5883 direttamente sul mare piscina pineta orchestra tutte stanze servizi telefono balcone vista mare 2 bars taverneta menù a scelta pesce parcheggio coperto tutto auto alla condizionata sala pranzo. Giugno/settembre L. 50 mila/60 mila - luglio/agosto L. 75 mila/87 mila tutto compreso anche ombrelloni spiaggia privata. Sconto [illegible]. Stabilimento proprietario.

A. Casanuova/Velverde Hotel Residence *** via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquapiovevole giardino parcheggio festa menù scelta buffet insalate scuola nuoto, ginnastica, possibilità televisione in camera. Pensione completa giugno, settembre L. 49 mila, luglio L. 59 mila, agosto L. 85 mila.

ALASSIO Hotel Laura conduzione familiare camere Tv color cambiale giardino sicuro bambini. Tel. 0182 472.007.

ALBISSOLA MARINA week-end in hotel *** [illegible]giorno confortevole, cucina rinomata, giardino, a 50 mt mare, aperto tutto l'anno Tel. 019 487.283.

AL Residence Riviera Anna Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.788.

A Marino Romea (Ra) Hotel Meridiana *** prima linea mare, piscina, tennis, favor[illegible] pensione completa incluso [illegible] do, ombrellone, adulto L. 42 mila/84 mila - bambino L. 10 mila fino 2/6 dopo 2/8. Tel. 0544 446.040.

A Milano Marittima Hotel Savini **** direttamente sulla spiaggia privata, piscina, parcheggio, piano bar, stanze con televisione, cassaforte, telefono, balcone, cucina raffinata, buffet di insalate e pasticceria. Giugno L. 85 mila, luglio e fine agosto L. 99 mila, agosto L. 149 mila. Via XVII Traversa - Tel. 0544 994.719 - Fax 991.534.

CASICCE Mare Hotel Continental tel. 0541 964.795 moderno 2 piscine giardino garage rinomata cucina colazione buffet giugno L. 38 mila luglio 50 mila agosto L. 70 mila/50 mila.

[illegible] ferie [illegible] *** pinepicierite [illegible] tel. 0541 961.934 piscina, 2 menù scelta, prima [illegible] buffet, parcheggio, 3 persone [illegible] camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis. Giugno L. 50 mila luglio L. 64 mila.

CATTOLICA Iono [illegible] Hotel [illegible] *** tel. 0541 963.410 50 mt mare idromassaggio aria condizionata parcheggio 2 menù [illegible] colazione buffet [illegible] persone stessa camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis, giugno L. 43 mila, luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Hotel d'Annunzio tel. 961.721 moderno [illegible] cucina [illegible] lunga bassa L. 28 mila 35 mila luglio L. 42 mila agosto L. 54 mila/38 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 961.656 - ogni confort, specialità pesce, scelta menù. Specialissimo giugno L. 38 mila/32 mila - luglio L. 49 mila.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 [illegible] 962.144 sul mare moderno parcheggio recintato cucina [illegible] nuovi colazione [illegible] giugno settembre L. 40/44 mila luglio L. 54 mila agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel [illegible] **** tel. [illegible] 808.200 fax 961.470 categoria superiore ampia piscina idromassaggio palestra sauna camere balcone sul mare aria condizionata ripetitrasmissione tv satellite frigobar sedia in piscina ricca scelta menù varietà antipasti crudità buffet buffet dolci. Giugno settembre L. 80 mila/87 mila luglio L. 77 mila/90 mila agosto L. 110 mila garage.

CATTOLICA Hotel Negresco **** prestigioso. Tel. 0541 967.616 piscina riscaldata 3 menù scelta buffet prima colazione 2 ricchi buffet settimanali nelle camere bagni nuovi con vasca a doccia idromassaggio tv frigobar a richiesta spiaggia privata. L'Hotel è veramente sulla spiaggia e condizioni interessanti.

CATTOLICA Hotel Universal 2ª categoria via Carducci tel. 0541 963.401 direttamente mare rinomata cucina raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 41 mila - luglio L. 49 mila - agosto L. 63 mila/48 mila.

CATTOLICA sensazionale offerta piacevoli vacanze Hotel Sole *** tel. 0541 961.248 vicinissimo mare eleganza simpatico familiare scelta menù giugno L. 45 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** tel. 0541 960.758. Fronte mare, inaugurazione 1990, completamente climatizzato, tre piscine riscaldate, idromassaggio, tre menù scelta, colazione, buffet, TV, richiesta garage. Tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza è gratis giugno L. 80 mila - luglio L. 75 mila.

DIANO MARINA albergo Silvana *** 0183 403.014 a 50 mt spiaggia privata, camere con servizi e TV color, menù a scelta. Piscina tutti comforts - giugno L. 62 mila sconto bambini.

DIANO MARINA Hotel Colibrì *** tel. 0183 494.771 centrale tranquillo comfort tv parcheggio 50 mt dal mare spiaggia privata disponibilità.

DIANO MARINA hotel Milgran vicino mare, camere con servizi, menù a scelta, prezzi promozionale giugno e luglio. Telefonare 0183 494.138.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su lungomare a 40 mt camere servizi tv menù a scelta prezzi speciali.

DIANO MARINA 'La Margherita' 0183 495.165 camere con servizi pensione completa L. 45 mila giardino parking.

DIANO MARINA ristrutturata pensione Jolanda cucina familiare camere con servizi parcheggio tel. 0183 495.581

FINALE LIGURE Hotel Astoria tre stelle confortevole camere servizi balcone, spiaggia compresa, giugno/settembre L. 55 mila, luglio L. 65 mila. Tel. 019 801.036.

GABICCE MARE Hotel Baltic *** tel. 0541 954.619. Moderno, centrale, vicinissimo mare, camere, Tv, telefono, parcheggio, rinomata cucina, specialità pesce, scelta menù, colazione buffet. Giugno/settembre L. 44 mila - luglio L. 50 mila/57 mila.

GABICCE mare Hotel Astoria tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù colazione buffet giugno L. 35 mila luglio L. 40 mila.

GRAND HOTEL Mediterraneo Montesilvano - Pescara - tel. 085 445.2557 - 440.2774 - sulla spiaggia privata senza attraversamenti - tiro piattello maneggio. Tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping-pong, discoteca, animazione serale, parcheggio riservato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, scelta menù. Pensione completa: bassa L. 70 mila, media L. 95 mila, alta L. 110 mila. Sconti eccezionali.

[illegible] [illegible] Grand Hotel Adriano tel. 0544 485.445 come un'isola sul mare, prestigi[illegible] spiaggia privata, 2 piscine, 3 tennis, beachvolley, golf, discoteca, animazioni, ricca cucina, servizio prim'ordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 55 mila - luglio L. 65 mila - agosto interpellateci.

LIGONE PIEMONTE Hotel 3 [illegible] posizione [illegible] piscina da L. 45 mila pensione completa - bambini fino al 17/7 e dal 22/8. Telefonare 0171 [illegible]5.

LOANO [illegible] 1ª categoria vicino mare tranquillo camere bagno telefono TV color. Settimane promozionali L. 420 mila pensione completa. Tel. [illegible] 668266.

MILANO [illegible] [illegible] Bologna tel. 0541 615.390. Tranquillo, parcheggio, colazione, buffet, sale climatizzate, pensione completa da L. 36 mila.

MONTEGILVANO - Pescara - Hotel Prestige tel. 085 449.2830 - 445.182 - aria condizionata - conduzione familiare - vicino mare - parcheggio - prezzi modici compreso adrio ombrellone.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721 25.040 verde oasi direttamente sul mare, piscina, ricco scelta menù. Giugno settembre L. 58 mila/43 mila - luglio L. 67 mila - agosto L. 72 mila/53 mila.

PIETRA LIGURE albergo Eden [illegible] 615.671 vicino mare giardino [illegible] con bagno ascensore parcheggio privato, giugno L. 48 mila, luglio L. 53 mila.

RICCIONE chiamate 0541 690.200 vi risponderà l'albergo Mimì (via Lucca 4). Cordialità gestione propria spiaggia non attrezzata. Si garantisce: cucina casalinga, zona tranquilla, prezzi modici.

RIMINI Bellevue Hotel Jenaste via Siena tel. 0541 372.523 proprietari, pasce anche tutti i giorni. Prezzi modici.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel. 0541 381.386 direttamente sul mare, moderni confort, [illegible] camere, giardino, parcheggio scelta menù. Giugno L. 37.500 - luglio L. 43 mila.

RIMINI Hotel Gemelia vicino [illegible] tel. 0541 372.614 tranquillo ambiente familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 30 mila luglio L. 36 mila agosto L. 53 mila.

RIMINI Hotel Villamarina tel. 0541 [illegible] direttamente mare tutti confortà parcheggio scelta menù colazione buffet speciale giugno L. 36 mila luglio L. 45 mila ag[illegible].

RIMINI Torreazzurra Hotel Montemarino *** tel. 0541 721.212 fax 721.084 [illegible] mare grande piscina 80 camere moderna[illegible] arredate - solarium giardino ligrio staff animazione parcheggio scelta menù pensione completa da L. 45 mila a L. 85 mila tutto compreso.

RIMINI Viserba Albergo Sisty [illegible] 738.587 vicino mare proprietari, famiglie, giugno L. 30 mila; luglio L. 37 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare, famiglie, camere, bagno, cucina casalinga. Giugno L. 32 mila - luglio L. 37 mila. Tel. 0541 732.900 - 733 329.

S. BENE[illegible]O TRONTO Hotel La [illegible] *** direttamente mare giugno settembre L. 55 mila luglio L. 70 inclusi bevande, spiaggia. Tel. 0735 61.676 - 84.360.

BUR mare riflessioni clientela italiana Hotel Adlon *** Riccione via D'Annunzio 104. Tel. 0541 643.550. Vi aspettiamo.

UNTOASI di pace in Abruzzo - Villa Rosa - Teramo - Hotel Olimpic - Telefono 0861 712.390 - Fax 0861 710.937. Nuovo, tranquillo, direttamente sul mare, confort, piscina, [illegible] privata, parcheggio, sosta [illegible] particolarmente curata.

VACANZE Sardegna nelle località più suggestiva della Sardegna hotels Villaggi Residence **** o *** servizi ed attrezzature incomparabili animazione cucina curata all'insegna del divertimento e del relax. Tariffe offerte speciali per: centro vacanze Roccaruja Siniscu, Free Beach Club Muravera, Baia Cala Village Domus De Maria, Hotel Shardana S. Teresa di Gallura, Hotel Club Ringo Stella Gardenia, Residence Torre della Bielle Marceddì-Oristano. Richiedete invio gratuito di dépliants e quotazioni a: Geastur srl - via Imperia 6 - 00189 Roma. Telefono 06 440.4320 - fax 06 440.4322 - telex 620.596.

[illegible] albergo Sosta [illegible] 97.191 ottimo trattamento [illegible] confortis, vicino mare prezzi modici.

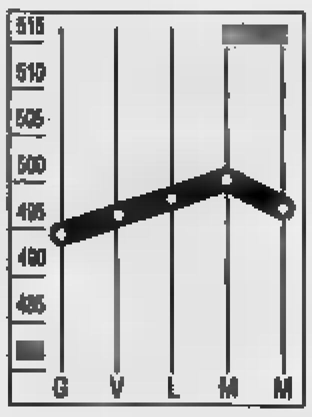
[illegible] Varie

[illegible] GIOIELLERIA M.C. [illegible] oro argenteria monete gioielli [illegible] preziosi. Corso Paschiero 161. Tel. 334.832.

A. ORESICERIA CEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 brandi argento quadri e oggetti vari. [illegible]re ore negozio 837.548.

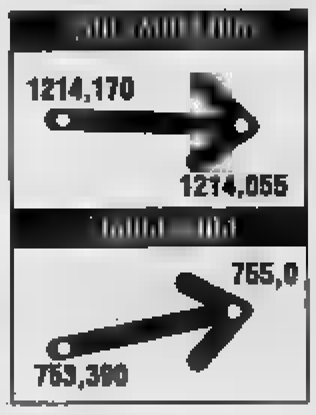
CIRCE [illegible]GA in sole sedute vi farà ritrovare la persona amata, risolve commerciali, affari finanziari, [illegible] gioco, lotteria, [illegible] monia, finanziamenti, rocherze, [illegible] invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [illegible] via Maratoni 13 - Torino.



Nervosismo in Piazza Affari

Seduta [redacted] Piazza Affari che [redacted] è conclusa [redacted] un ribasso [redacted] Comit dello [redacted] dopo cinque sedute consecutive [redacted] al rialzo. [redacted] contrattazioni hanno risentito del risultato del referendum in Danimarca che [redacted] fatto temere [redacted] forte flessione della lira. La mattinata si è aperta [redacted] una serie [redacted] vendite che hanno [redacted] dizionato le chiusure dei principali titoli guida. Poi il mercato si è tranquillizzato e molti venditori [redacted] tornati [redacted] ricoprirsi.

Le Fiat, dopo [redacted] chiusura a 5370 Lire (meno 0,68 per cento), [redacted] quota 5450. L'attenzione degli operatori è comunque rimasta concentrata sull'anda[redacted] mercati valutari, ridimensionando l'interesse nei confronti dei problemi interni. Tra [redacted] altri valori guida, le Generali si [redacted] portate nel dopoborsa a quota 29.550 lire, dopo una chiusura in flessione dello 0,99. Le Montedison hanno ceduto lo 0,48 [redacted] 1496 (1500 nel dopo).



Marco über alles nello Sme

Dollaro stabile [redacted] marco in deciso rialzo oggi al fixing valutario di Milano; la lira rimane stabile [redacted] confronti delle altre divise europee. Il dollaro è stato [redacted]ssato a 1214 lire, invariato [redacted] ieri, [redacted] per 165 milioni di dollari. La Banca d'Italia sarebbe [redacted] intervenuta ieri mattina sul mercato aperto a più riprese vendendo marchi contro lire per impedire un eccessivo rialzo del marco che ieri notte sui mercati orientali era [redacted] fino a 756 lire. La notizia del referendum danese contrario all'unione [redacted]pea ha scatenato una reazione vi[redacted] sui mercati valutari penalizzando le valute più deboli, [redacted] la lira, che dalla mancata unione europea sarebbero [redacted] più penalizzate.

Da registrare anche, nel [redacted] valutario, che l'operazione pronti contro termine, lanciata ieri dalla Banca d'Italia, si è chiusa con il tasso medio ponderato più elevato degli ultimi sei mesi.

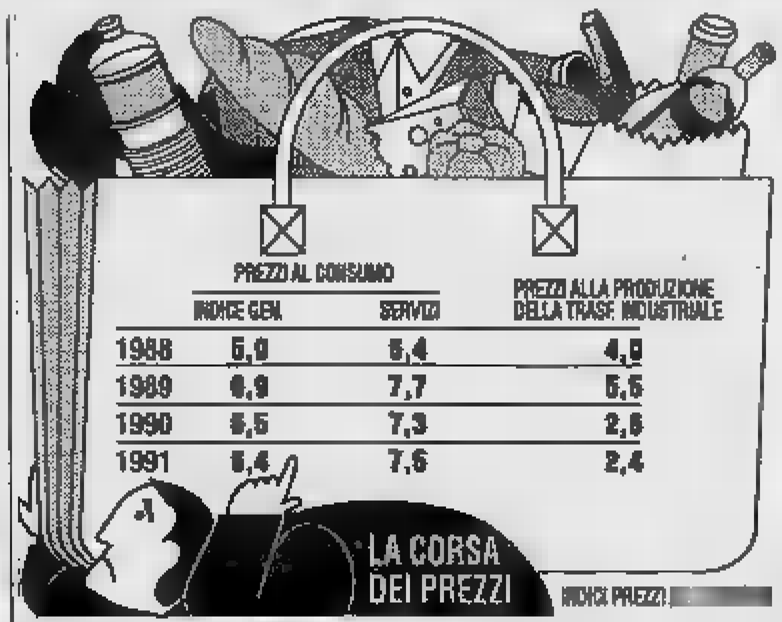
Le confederazioni valutano la «rivoluzione in busta» della Confindustria. Agnelli: aspettiamo il governo

Il piano [redacted] spacca i [redacted]

Cisl e Uil caute. Trentin: idee inaccettabili

ROMA. Il sindacato [redacted] spacca nella valutazione della proposta globale della Confindustria per una valida politica dei redditi. Da [redacted] parte la Cgil, pur [redacted] alcune sfumature al suo interno, spara a zero ed avverte che [redacted] trattative triangolare non andrà avanti senza che governo e industriali riconoscano, con riferimento [redacted]la scala mobile e allo scatto [redacted] maggio, il rispetto degli impegni contrattuali fino [redacted] stipulati. Dall'altra, Cisl e Uil apprezzano la strategia scelta dall[redacted] Confindustria e ravvisano nel suo documento spazi per poter negoziare e cercare [redacted] cordo su un piano che Giovanni Agnelli definisce [redacted] «prima proposta, una apertura [redacted] il sindacato. [redacted]a adesso -aggiunge il presidente della Fiat- aspettiamo la proposta del governo».

Dopo la prima reazione già negativa, ieri il segretario generale della Cgil Trentin ha sferrato un attacco durissimo. «Questo documento - ha affermato - ci sembra il più grave fra quelli che la Confindustria abbia mai presentato [redacted] solo ai sindacati, ma anche al Paese e alle autorità politiche. Tutto [redacted] suo impianto è inaccettabile: Non può essere una base di discussione, perché presuppone [redacted] riforma del sistema contrattuale, ma la cancellazione [redacted] di quello esistente e soprattutto [redacted] quello che [redacted] e ri[redacted] il [redacted] punto insostituibile, cio[redacted] la contrattazione collettiva delle condizioni [redacted] lavoro nelle aziende e nel territorio».



	PREZZI AL CONSUMO		PREZZI ALLA PRODUZIONE DELLA TRASF. INDUSTRIALE
	INDICE GEN	SERVIZI	
1988	5,0	5,4	4,9
1989	6,9	7,7	5,5
1990	6,5	7,3	2,6
1991	6,4	7,6	2,4

Quanto, poi, alle questioni «vecchie» della scala mobile Trentin sottolinea come la Confindustria continui a sorvolare su «un fatto pesante come un macigno»: la violazione dei contratti di lavoro fin qui sottoscritti. [redacted] è ammissibile - aggiunge - in nessuno Stato [redacted] diritto che, quando due parti sottoscrivono un accordo, una [redacted] due possa unilateralmente stracciarlo e [redacted] rispettarne gli obblighi. Questo è avvenuto e [redacted] questo noi faremo una questione [redacted] principio».

Mentre, in appoggio a Trentin, il segretario confederale Grandi e Cremaschi della Fiom bocciano drasticamente il documento, [redacted] segretario confederale Epifani coglie alcuni aspetti positivi e [redacted] esita a sostenere: «E' sbagliato dire che si [redacted] una colossale perdita di tempo», come aveva dichiarato Grandi. Ed ancora per un altro segretario confederale, Cazzola, «lo sforzo fatto dalla Confindustria [redacted] ed organico, dimostra l'intenzione di ragionare con[redacted] impone [redacted] im[redacted] alla sua altezza. Attual[redacted] Cgil, Cisl e Uil concordano solo sulla necessità di una fase transitoria per il '92-'93. E' un po' poco, la sfida [redacted] alta, ri[redacted] incespicare».

Morese, numero due della Cisl, apprezza che la Confindustria non abbia giocato al gatto e al topo: «Questo consente di [redacted] una trattativa di un certo rilievo, non limitata ai problemi congiunturali. Ora [redacted] sindacato deve fare una proposta unitaria. Altrimenti, ci metteremmo da soli nell'angolo». Il leader della Uil, Larizza, va molto più in là, pur precisando che un giudizio completo spetta agli organismi confederali. «La Uil - ril[redacted] Larizza - condivide [redacted] filosofia del documento degli industriali, che è vicina alla [redacted] stra posizione a [redacted] quella della Banca d'Italia. Siamo disposti a [redacted] pacatamente e a ricercare soluzioni. Comunque, [redacted] intendiamo giocarci tutto perché qualcuno vuole fare ideologia retrograda [redacted] settecento operaio».

Intanto, ieri, [redacted] aperto anche il tavolo tra governo, sindacati e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, del credito, dei dirigenti industriali. La Confcommercio, suscitando il consenso di Cisl e Uil, ha proposto di avviare un confronto permanente sulla dinamica di tutti i prezzi per verificare se siano coerenti rispetto al tasso programmato di inflazione [redacted] solo il prezzo dei servizi, ma anche l'andamento dei [redacted] industriali, gli aumento delle tariffe e dai prezzi amministrati, i margini e le protezioni istituzionali [redacted] cui godono [redacted] attività bancarie, assicurative e finanziarie.

Gian Carlo Fossi

A sinistra Bruno Trentin segretario confederale della Cgil in basso Marcello Inghilesi presidente dell'Ice

E l'export se ne va a rotoli

Parla Inghilesi, presidente Ice «Protezionismo, perché no?»

ROMA. Ormai [redacted] appuntamento fisso: [redacted] deficit della [redacted]cia commerciale. Ogni [redacted] va peggio. Da gennaio ad aprile il passivo è stato di 5246 miliardi, [redacted] lo [redacted] nello stesso pe[redacted] in attivo di 7017. «All'inizio qualcuno ha cer[redacted] giustificarlo come un fatto momentaneo, congiunturale. Ora, a questi livelli, è chiaro che si [redacted] qualcosa di molto più serio». Il presidente dell'Istituto per il commerci[redacted] l'estero, Marcello Inghilesi, osserva le ultime cifre pubblicate, e scuote la testa. «La realtà [redacted] che va male, va molto male. [redacted] le esportazioni e a[redacted] vertigi[redacted] le importazioni».

Non pensa che la colpa è anche dell'Ice? In fondo, il [redacted] compito è quello di far [redacted]mentare [redacted] esportazioni.

In questo momento, con questa legislazione, se qualcuno osa accusarmi non solo io rispondo che non è vero, ma non c'è [redacted] un'altra autorità su cui scaricare le responsabilità.

La bilancia commerciale va a rotoli e la colpa [redacted] è [redacted].

[redacted] del ministero del commercio con l'estero?

[redacted] Anche se, comunque, al ministero hanno altre responsabilità. Ci rendono la vita impossibile, ci impediscono di lavorare. Ci sommergono di pacchi di carte [redacted] perché [redacted] gli abbiamo [redacted] le autorizzazioni più disparate.

Esercitano il loro potere di controllo...

[redacted] potere che da quando è [redacted] approvata la riforma dell'Ice non hanno più. Possono solo vigilare sui bilanci. Invece, [redacted] due anni fa, ministro Renato Ruggiero, sono arrivati nel mio ufficio due ispettori per un controllo. Quando ho chiesto di mostrarmi l'autorizzazione, ho visto che si trattava di un documento firmato da Nicola Capria: da allora di ministri ne erano cambiati tre.

Insomma, abbiamo un ministero allo sbando, e la presidenza del Consiglio?

Anche lì ci sono grosse carenze e confusione. E' questo che ha portato all'assenza [redacted] politiche [redacted] immagine, di strategie. [redacted] Italia l'unica strategia seguita è il caso, il tocca e scappa, e [redacted] politica di immagine è affidata agli emigranti e a tutti quelli che girano per il mondo.

Politiche di immagine, strategie sono belle parole: [redacted] ci vorrebbe qualcosa di più concreto...

E' proprio di cose concrete che sto parlando. Ad esempio, sul versante [redacted] importazioni, come [redacted] possibile che siamo diventati dei fortissimi importatori di cereali, pesce, patate? E l'energia? Siamo stati graziati dal calo del dollaro, ma quando riprenderà il trend normale verremo messi [redacted] ginocchio. Per non parlare delle auto: ormai sono lontani [redacted] tempi in [redacted] l'industria [redacted]a dominava il mercato. Bisogna agire con una politica delle importazioni e di [redacted] generale progettazione [redacted] nostri scambi [redacted] l'estero.

E per le esportazioni?

Politica di immagine e, al limite, non escludo la [redacted] protezionistica. [redacted] la [redacted] italiana non entra in [redacted]appone, non vedo perché i prodotti giapponesi debbano entrare in Italia.

Flavia Amabile

[redacted]

Componentistica e linee di una [redacted] spider sull'area del vecchio stabilimento

Chi[redacted]sso [redacted] dall'indotto

Parte lunedì la trattativa sulla ristrutturazione

[redacted] L'annuncio di lunedì scorso dato da Fiat Auto alle organizzazioni sindacali sulla cessazione delle attività produttive dello stabilimento di Chivasso, ha determinato preoccupazioni [redacted] timori. Per l[redacted]dì prossimo 8 giugno la Fiat ha inviato la convocazione ufficiale alle qu[redacted]greterie nazionali di Fiom, Fim, Uilm e Fismic per [redacted] riunione di apertura delle trattative sul programma di riassetto di Fiat Auto, che si terrà all'Unione Industriale. La convocazione pone fine alle notizie contrastanti circolate nei giorni scorsi [redacted] possibili, lievi slittamenti della ripresa del confronto tra aziende e sindacati, legati a motivi tecnico-organizzativi, evidentemente superati.

Ieri il presidente della Fiat Gianni Agnelli, nuovamente interpellato sul tema a margi[redacted] dell'assemblea degli industriali cremonesi, ha sintetizzato [redacted] pensiero sul «caso Chivasso»: «E' triste - dice - ma [redacted] già successo». [redacted] intanto, in azienda, i suoi manager si adoperano per ridurre al minimo la «tristezza» della ristrutturazione.

L'operazione Chivasso - spiegano in Fiat Auto - [redacted] solo da interpretare [redacted] la chiusura di [redacted] stabilimento, ma va considerata come [redacted] trasferimento [redacted] lavorazioni in un piano [redacted] riorganizzazione complessiva dell'azienda.

La trasformazione di Chivasso inoltre - si fa ancora notare - non influenza in alcun modo il marchio Lancia nel suo presente e nel [redacted] futuro. Esiste, infatti, un piano di rinnovo dei prodotti Lancia che partirà in settembre e culminerà nella primavera prossima [redacted] la commercializzazione della nuova Delta.

E' quanto sostenuto dalla delegazione aziendale nell'in[redacted] organizzazioni sindacali, nel corso [redacted] quale Maurizio Magnabosco, responsabile del personale di Fiat Auto, ha affermato che «esiste per Chivasso una ipotesi di sviluppo [redacted] attività future, come l'installazione di un'azienda per la produzione di un nuovo spider della marca Fiat, oppure la collocazione di un'industria [redacted] componentistica per i «rifornimenti just in time» degli stabilimenti dell'area torinese.

Questa [redacted] altre eventuali iniziative, anche al di fuori [redacted] Fiat Auto, potranno es[redacted] interessate da due fattori importanti, legati proprio alla collocazione geografica e alle caratteristiche specifiche dello stabilimento di Chivasso.

Si renderà, infatti, disponibile un'area industriale già perfettamente [redacted] di 1.200.000 mq, vicina e ben collegata all'autostrada Torino-Milano, con un raccordo ferroviario [redacted], con impianti ambientali all'avanguardia, con infrastrutture [redacted] già funzionanti.

Altra prerogativa da sottolineare è l'ubicazione. Il complesso [redacted] trova [redacted] soli 30 Km da Torino, quindi in [redacted] hinterland fortemente industrializzato, [redacted] potrebbe rappresentare una valida risposta [redacted] quella domanda di aree industriali di cui il sistema [redacted] imprese lamenta la mancanza.

Insediarsi [redacted] Chivasso dà di fatto la possibilità di potersi installare in tempi tecnici brevi, con vantaggi economici [redacted] senza problemi ambientali.

L'iniziativa, proprio [redacted] queste sue caratteristiche - af[redacted] in Fiat Auto - sarà sviluppata con il coordinamento dell'Unione Industriale di Torino e sarà aperta a tutta l'imprenditoria, anche [redacted] medie e piccole dimensioni, di tutti i settori.

Chivasso non sarà, quindi, un altro esempio [redacted] «archeologia industriale», ma potrà vi[redacted] una ulteriore fase di attività, ricuperando anche una parte (da 500 a 1000) dei dipendenti collocati in [redacted] integrazione.

E' difficile - fanno notare gli esperti dell'azienda - prevedere i confini di queste attività perché c'è uno spazio fisico capace di accogliere decine di nuove iniziative e quindi rappresentare addirittura, in qualche anno, un'occasione [redacted] sviluppo per l'area».

Renzo Villare

[redacted]

Si riprende con le «Mini»

MILANO. Dopo due giorni di inattività, determinata dal nubifragio che ha investito domenica notte il Milanese danneggiando anche i capannoni della Maserati, ieri mattina è ripresa la produzione nello stabilimento di Lambrate limitatamente alle linee delle «Maserati» con l'impiego di circa 150 lavoratori. Ne ha dato noti[redacted] Emilio Colombo, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica per [redacted] Fiom, precisando che gruppi [redacted] lavoratori stanno lavorando per ripristinare le linee della «Mini» invase dalla pioggia entrata nei [redacted] pannoni. In questo [redacted] ripresa produttiva [redacted] essere avviata oggi con l'impiego di altri 180 lavoratori. Sul fronte della vertenza sindacale, lo stesso Colombo ha [redacted] noto che i lavoratori proseguono nel «presidio flessibile» davanti ai cancelli [redacted] stabilimento per consentire l'entrata nello stabilimento [redacted] materiale necessario alla produzione e all'uscita [redacted] auto prodotte.

A sinistra Paolo Cantarella amministratore delegato Fiat Auto [redacted] basso Alejandro De Tomaso presidente della Maserati

In alto Renato Ruggiero consigliere della Fiat per gli affari internazionali

Mercedes [redacted]

Entro l'anno previsti 10 mila posti in meno

BONN
DALLA REDAZIONE

La Mercedes ristruttura e taglia posti di lavoro. Entro l'anno [redacted] ne dovranno andare 8-10 mila [redacted] su un totale di 237.400. Non ci saranno tuttavia licenziamenti: si ricorrerà [redacted] prepensionamenti e a incentivi. Come ha annunciato ieri [redacted] presidente [redacted] fabbrica [redacted] Stoccarda, Werner Niefer, la misura è parte di [redacted] pacchetto che vuole [redacted] l'efficienza del [redacted]. G[redacted] nei primi quattro mesi dell'anno sono stati tagliati cinquemila posti: in complesso, [redacted] prossimi anni saranno interessati almeno ventimila dipendenti, quasi il 10% del totale.

La produzione infatti segue il passo. Nel '91 erano uscite dalle catene [redacted] montaggio della Mercedes 577.990 auto; quest'anno [redacted] previste [redacted] mila. Meglio i veicoli industriali, c[redacted] saranno conservati i livelli dell'anno scorso, [redacted] mila unità. Nell'offerta di modelli di alta gamma la Mercedes [redacted] conferma però al primo posto [redacted] mondo, secondo [redacted] presidente.

[redacted] fatturato [redacted] comunque aumentato. A fine an[redacted] dovrebbe sfiorare i 70 miliardi di marchi, c[redacted]tro i 67 del '91.

«Uno» col [redacted]

Auto e trattori, blitz di Ruggiero in Messico

CITTA' DEL MESSICO. L'ambasciatore Renato Ruggiero, responsabile delle relazioni internazionali del gruppo Fiat, ha concluso una visita [redacted] 48 ore in Messico dove ha di[redacted] prospettive di sviluppo nel campo della produzione di trattori, della componentistica auto, nonché la possibilità di una cooperazione per il mon[redacted]io in Messico della «Uno».

Ruggiero ha affrontato con [redacted] esponenti del governo e dei settori bancario e industriale le prospettive di uno sviluppo della presenza Fiat nella produzione di trattori e macchine agricole. In questo settore il gruppo torinese è già presen[redacted] con [redacted] partecipazione di capitale nella fabbrica Nacional Agricola de Tractores che produce il 46% dei trattori venduti in Messico. Inoltre, ha detto, la Fiat pensa, nel quadro del prossimo accordo commerciale Messico-Usa-Canada, all'esportazione [redacted] piccoli trattori in Usa oltre che nei mercati centramericani e in quelli con i quali il Messico è al centro di accordi preferenziali come Cile, Venezuela [redacted] Colombia. Per quanto riguarda la «Uno», Ruggiero ha spiegato che si sta esaminando la possibilità di un montaggio in Messico tenendo conto del mercato nazionale ma anche in prospettiva di quello Usa.

Pavoni (Union Carbide) stronca l'accordo con Bp e rilancia

«Enichem, tutto da rifare»

«L'asse con gli inglesi non risolve i problemi della chimica pubblica»

Il presidente dell'Enichem Giorgio Porta

ROMA. «L'accordo tra Enichem e British Petroleum non è certo la joint-venture che il gruppo chimico pubblico cercava da anni per uscire dalla sua crisi endemica: è semplicemente una acquisizione di licenza. Quindi non risolve nessuno dei problemi della chimica italiana». Fernando Pavoni è consulente del management dell'Union Carbide e fu parte della squadra di negoziatori che ha trattato con l'Enichem. Già segretario di Carlo [illegible] - capo-azienda della Montecatini - e poi consulente di Enoxi, Enichimica ed Enimont, Pavoni conosce bene polimeri e cracker.

Dottor Pavoni, la trattativa dell'Uc [illegible] l'Enichem è ormai fallita. O no?

Per me [illegible] avanti. La Union Carbide è sempre aperta ad un accordo serio. Purché si costituisca una sana e solida joint-venture a partecipazione paritetica per apporti e per capitali da investi[illegible], ed a due condizioni: il conferimento [illegible] alcuni cracker Enichem; la gestione manageriale affidata alla Union Carbide almeno per i [illegible]que anni iniziali.

Ma all'Enichem non basta l'asse [illegible] la Bp?

No, lo dimostra la storia. Nell'83 l'Enichimica è trovata esattamente nella stessa situazione di oggi. Credetta di risolve[illegible] i suoi problemi con l'acquisizione di [illegible] licenza. Il senatore Cicchitto, responsabile del dipartimento attività produttive [illegible] psi, in una riunione sulla chimica tenutasi lo scorso anno [illegible] Marghera, di quell'episodio ne ha fatto, non smentito, la cronistoria. Nonostante il parere contrario dei tecnici si scelse allora la tecnologia Sclair della DuPont, il cui [illegible] passò dai 120 miliardi preventivati ai [illegible] miliardi realmente spesi. Si è raggiunta per quantità [illegible] qualità la totale capacità produttiva [illegible] nel 1990 grazie alla dedizione del personale tecnico dell'Enichimica. Oggi il rischio è lo stesso. Su 7 impianti multireattore della Bp, [illegible] di essi sono stati messi in fun[illegible] con ritardi che vanno dai [illegible] ai 12 mesi. La costruzione, cioè, ha richiesto una media di 57 mesi, circa 5 anni, contro i 24-30 mesi garantiti dall'Union Carbide. La messa [illegible] punto delle produzioni inoltre ha richiesto elaborati interventi il cui alto costo imprevisto si è aggiunto al già alto costo dell'impianto. Ci [illegible] ve [illegible] alle limitazioni della tecnologia che devono [illegible] considerate un costo addizionale.

Perché?

La tecnologia Bp, per limitazione del brevetto, quando produce Lldpe riduce [illegible] capacità nominale dell'impianto al 60%. E' ovvio che ciò, mentre aumenta costi di capitale e di gestione [illegible] satura sia pure con l'impianto [illegible] 200 Kta nominali annunciato, la produzione di etilene del cracker di Brindisi. Qui si erano previsti due reattori della capacità effettiva [illegible] 450 Kta, saturando così la produzione di etilene locale e utilizzando ancora [illegible] quota di etilene di Priolo.

Evidentemente l'offerta Bp offriva altri vantaggi.

Assolutamente falso. Il processo della Bp è talmente costoso [illegible] lento che in periodi ciclici negativi perde fortemente [illegible] in quelli positivi rende il minimo per la limitata capacità produttiva.

Quindi lei critica le scelte dei vertici Enichem?

Giudichi lei. L'Enichem produce polietilene in [illegible] vecchi e inefficienti reattori, distribuiti tra [illegible] siti, per lo più (75%) con tecnologie ad [illegible] pressione [illegible] quindi [illegible] costi di produzione proibitivi. Utilizza [illegible] diverse tecnologie. Come si può pretendere che con l'acquisizione di una licenza e [illegible] un [illegible] impianto si possa risolvere un problema di riassetto? A ciò aggiungo il fatto che presto, per età [illegible] inefficienza cesserà chiudere gli impianti [illegible] Carling (ex Orkem acquisito dalle gest[illegible] Enimont) per 210 Kta di Lldpe.

E allora? Luigi Cappugi, consigliere economico di Andreotti [illegible] amministratore [illegible] Eni ha detto [illegible] i manager della chimica pubblica andrebbero licenziati tutti. Condivide?

Questa è una domanda alla quale intendo rispondere in modo personale e non [illegible] consulente Union Carbide. Sì, fatti salvi i tecnici dedicati alla gestione degli impianti e molti dirigenti amministrativi, dovrebbero andare a casa tutti quelli che «diabolicamente perseverano» a distruggere [illegible] la chimica italiana.

Sergio I[illegible]

Benvenuto soddisfatto delle maggiori entrate

Fisco, l'Iva non si tocca Nessuna patrimoniale

ROMA. «Nei primi 4 mesi dell'anno le entrate fiscali sono andate abbastanza bene, ma la situazione dell'amministrazione finanziaria resta preoccupante». Il segretario generale del ministero delle Finanze Giorgio Benvenuto è tornato a fare la radiografia dei problemi dell'amministrazione. «La prima esigenza del nostro Paese - ha aggiunto - è quella di [illegible] tregua normativa. Ci [illegible] tante leggi e regolamenti che cambiano continuamente [illegible] mettono il contribuente nell'incertezza».

Benvenuto [illegible] poi soffermato sui temi generali della politica fiscale tornando [illegible] escludere [illegible] ipotesi [illegible] patrimoniale [illegible] aumento delle aliquote Iva. «L'amministrazione finanziaria - ha detto - non [illegible] allo studio nessuna ipotesi di patrimoniale o ritocco in alto delle aliquote. Il ministero delle Finan[illegible] sta lavorando solo alla [illegible] visione delle agevolazioni che dovrebbe diventare operativa dal prossimo [illegible] I dati definitivi delle entrate saranno resi noti oggi.

NOMI E COGNOMI

Andreotti scivolato dal colle ha messo al sicuro il potere in banca

TUTTI strologano ormai sul destino politico di Giulio Andreotti, dopo il fallimento dell'inespressa ma bramata candidatura al Quirinale. E' cominciato o no il declino del più inossidabile democristiano dell'ultimo mezzo secolo? Lo soccorreranno o no le [illegible] celebrate [illegible] temute [illegible] luciferine nella riconquista di un ruolo centrale di potere?

«Il Sabato», espressione giornalistica [illegible] capo dell'ormai ex corrente andreottiana [illegible] Roma Vittorio Sbardella, sanzionando la [illegible] l'ha paragonato [illegible] [illegible] dignitario della Roma papalina, legato a un tempo che non tornerà mai più.

Al contrario, il luogotenente milanese Luigi Baruffi ha detto che sbaglia [illegible] grosso chi pensa di fare i conti senza Andreotti, che comunque controlla il 18 per cento della dc.

Ma si [illegible] il potere andreottiano più che sui numeri di partito [illegible] stato sempre edificato, salvo un breve intervallo all'inizio degli Anni Ottanta, sul governo [illegible] sul sottogoverno: pubblica amministrazione, enti, società a partecipazione statale, banche.

Quando Cirlaco De Mita terminò il [illegible] turno [illegible] Palazzo Chigi quasi [illegible] il sistema che [illegible] costruito nel sottogoverno si sbriciolò. Fu [illegible] specie [illegible] epurazione [illegible] opera del nuovo governo, che fece numerose vittime illustri. Come capita negli Stati Uniti con lo *spoil-system*. Salvo che a Washington nelle posizioni di sottogoverno si alternano [illegible] mini di diversi partiti, da noi di diverse correnti democristiane.

Il traumatico passaggio tra De Mita [illegible] Andreotti costituisce di certo un precedente, ma se anche l'attuale Presidente del Consiglio dovesse rimanere in futuro orbo di cariche governative, cosa [illegible] cui ci sentiamo di dubitare, gli effetti sarebbero per lui meno devastanti, non foss'altro perché la presenza di uomini [illegible] a lui fanno riferimento è magistralmente distribuita in ogni settore.

Facciamo un esempio. Se veramente il g[illegible] della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi dovesse [illegible] trascinato in un incarico governativo, [illegible] i candidati schierati per la successione figurerebbe l'attuale direttore generale Lamberto Dini, banchiere di vaglia, ma nient'affatto insensibile al fascino di Andreotti.

Banchieri decisamente andreottiani dalla punta dei piedi [illegible] cima dei capelli sono invece Pellegrino Capaldo e Cesare Geronzi che, zitti zitti, mentre la politica era sotto stress per la tormentata ricer[illegible] dei [illegible] di Cossiga, hanno superbamente condotto in porto un'operazione che ha [illegible]mpato sopra la *griffe* del loro leader.

La [illegible] di Roma, [illegible] dalla confluenza di Cassa di Risparmio, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma, ha concluso un accordo [illegible] l'Ina, che getta le basi per un superpolo bancario-assicurativo. La Banca Nazionale del Lavoro, a caccia di capitali freschi, è stata tagliata fuori, nonostante il colo[illegible] assicurativo ne controlli [illegible] 20 per cento.

Alla vigilia [illegible] trasloco da Palazzo Chigi, Andreotti ha così edificato a se [illegible] una ciclopica piramide, [illegible] momento che il nuovo polo [illegible] intrinsecamente andreottiano. Se la Banca di Roma [illegible] un ramo dell'albero genealogico [illegible] [illegible] potere, l'Ina [illegible] rappresenta il tronco.

Qualcuno ricorderà che quando lo storico presidente dell'istituto assicurativo pubblico Mario Dosi passò a miglior vita, i suoi [illegible] terreni, di non spregevole entità, furono ereditati [illegible] figli di Giulio Andreotti. Deceduto Dosi, *dominus* dell'Ina diventò ed è tuttora Mario Fornari, che di Andreotti è amico e sodale fin dall'infanzia. Un seguace più giovane, il disinvolto Mauro Leone, è presidente di Inabanca, ex banca di Marino, che fa parte integrante dell'accordo.

Chi, dunque, potrà mai deandreottizzare l'Ina-Banca di Roma, che è più [illegible] una costola [illegible] Presidente del Consiglio uscente, [illegible] anch'egli per qualche tempo dovesse essere escluso da importanti incarichi governativi?

Per qualche Nobili che dovrà andare a casa, Andreotti ha pur sempre tanti Geronzi [illegible] presidiare postazioni ragguardevoli.

Con il dignitario della Roma papalina fuori [illegible] tempo [illegible] cato da Sbardella non sarà tanto agevole - ha ragione Ba[illegible] - chiudere i conti.

Alberto Statera

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Sede Sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale Lire 482.419.959.000 interamente versato
Tribunale di Torino, reg. soc. n. [illegible]

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti [illegible] convocati [illegible] Assemblea Ordinaria presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in Torino, Via Lascaris n. 4, [illegible] giorno 26 giugno [illegible] ore 11,30 e, [illegible] eventuale seconda convocazione, [illegible] giorno 27 giugno 1992, [illegible] luogo ed ora, per deliberare [illegible] seguente

Ordine [illegible] Giorno

1. Relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio [illegible] 31 dicembre 1991; bilancio al 31 dicembre 1991; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in merito alle azioni proprie, [illegible] sensi degli articoli 2357 e 2357 ter [illegible] Codice Civile.

Deposito [illegible] azioni [illegible] [illegible] [illegible] legge presso la sede sociale oppure presso gli sportelli dei seguenti Istituti: Ban[illegible] Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca CRT, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banca Popolare [illegible] Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare [illegible] Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Steinhauslin [illegible] C., Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Centrobanca, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, e presso la Monte Titoli S.p.A. per i certificati da essa amministrati.

TRIBUNALE DI FIRENZE

Vendita immobiliare

Procedura esecutiva R.G.E. n. 580/1990. Il [illegible] Cancelliere rende noto che il G.E. dott. Paolo Braccagni, nella procedura esecutiva R.G.E. n. 580/1990, promossa contro il sig. **Guido NICCOLAI**, ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 27 giugno [illegible] ad ore 9 da aversi luogo innanzi a [illegible] nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Firenze, [illegible] piano terreno, dei seguenti [illegible] immobili: «Complesso immobiliare, in Comune di Impruneta, fraz. Tavarnuzze, loc. Bagnolo, via Imprunetana per Tavarnuzze n.c. 191, e costituito da villa padronale con parco circostante dotato di piscina, fabbricati accessori ed appezzamenti di terreno agricolo adiacenti per una superficie complessiva di circa 8 ettari occupato senza valido titolo»; nello stato di fatto e di diritto in cui si trova anche in riferimento [illegible] legge [illegible] 47/1985 e meglio descritto in [illegible] [illegible] perizia, ivi compresi i dati catastali ed i confini (che qui [illegible] intendono integralmente riportati) della consulenza [illegible] in atti e dell'atto di pignoramento.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base d'asta L. 3.600.000.000; 2) Aumento minimo L. 100.000.000; 3) Deposito per [illegible] L. [illegible]; 4) Deposito per cauzione L. 360.000.000

Coloro che intendono partecipare all'incanto dovranno depositare personalmente, o a mezzo di [illegible] [illegible] di procura speciale, domanda in carta bollata (atti giudiziari) accompagnata dal deposito delle [illegible] sopra determinate per spese e cauzione, a mezzo di [illegible] circolari intrasferibili intestati al Cassiere Provinciale P.T. di Firenze; detto deposito dovrà essere effettuato il giorno antecedente l'udienza di vendita a [illegible] Cancelliere delle Esecuzioni Immobiliari.
L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo, detratto quanto già versato a titolo di cauzione, a [illegible] suddetto, entro il termine di gg. 120 dalla provvisoria aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.
Firenze, 20 maggio 1992.

[illegible] DIRETTORE DI CANCELLERIA **Alba Litteri**

COMUNE DI CHIAVARI

PROVINCIA [illegible] GENOVA
Tel. 0185/36101 - Telefax 0185/309511

Avviso [illegible] gara d'appalto

L'Amministrazione Comunale di Chiavari, p.zza N. S. dell'Orto, 1 - 16043 Chiavari, provvederà all'affidamento mediante licitazione privata, dei seguenti lavori:
- Copertura in legno lamellare, [illegible] pannelli mobili, della piscina olimpionica del Lido di Chiavari; opere di sostegno in c.a. prefabbricato; opere varie per [illegible] sistemazione generale dell'impianto; opere specialistiche per [illegible] movimentazione della copertura [illegible] [illegible] [illegible] tatoria. Importo a base d'asta: L. 2.033.122.661 I.V.A. esclusa. Durata dei lavori: 180 giorni. Opere scorporabili: nessuna;
- [illegible] licitazione privata sarà espletata con le modalità di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2/2/1973 n. 14;
- le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 15 giugno [illegible].
- le altre condizioni possono essere tratte dal Bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché all'Albo Pretorio di questo Ente.

Chiavari, [illegible] [illegible] maggio 1992.

[illegible] SINDACO
dr. Renzo Repetto

COMUNE DI BRINDISI

AVVISO

Il termine [illegible] presentazione delle domande di partecipazione alla gara per appalto concorso per la realizzazione delle opere stradali e di fognatura del comprensorio P.EEP. del rione Bozzano dell'importo complessivo di L. 5.500.000.000, I.V.A. compresa, è prorogato dall'8 al 15/6/1992.

Brindisi, li 4 giugno 1992

IL SEGRETARIO COMUNALE **dr. Filippo Girardi**
IL SINDACO **Giuseppe Marchionna**

CONSORZIO CASELLE T.SE - BORGARO T.SE

per opere di urbanizzazione primaria

Capo Consorzio COMUNE [illegible] CASELLE T[illegible]ESE

Piazza Europa n. 2 - 10072 Caselle Torinese - Tel. 011/997 5589 - [illegible] 011/997.5284

Avviso di licitazione per estratto

[illegible] indetta una licitazione [illegible] per i lavori di [illegible] della rete fognaria della frazione Mappano. Criterio di aggiudicazione, art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribass[illegible] ed [illegible] [illegible] offerte anormali ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2 legge 155/89 e dell'art. 29 comma 6, del D. Lv. 406/91, valore incrementato 10 punti percentuali. Importo a base d'asta: L. 756.600.000
Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Iscrizione richiesta: Categoria A.N.C. 10-A [illegible] importo adeguato. Informazioni ed capitolato, documenti e elaborati tecnici presso la Segreteria del Consorzio - Piazza Europa 2 - Comune di Caselle Torinese. Le ditte [illegible] possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire [illegible] in bollo al Presidente del Consorzio presso il Comune di Caselle Torinese, piazza Europa n. 2 - per raccomandata postale entro il giorno 10 giugno 1992. Il bando di gara integrale sarà affisso [illegible] Pretorio dei Comuni di [illegible] Torinese e Borgaro Torinese. La domanda dovrà [illegible]mere le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, cui si fa rinvio.
La domanda non vincola l'amministrazione appaltante.
Caselle [illegible], li 15 aprile 1992

Il Se[illegible] Il [illegible]
dr. [illegible] Vito [illegible] geom. Dario

publikompass spa

PARADIGMA
ricerca e cultura d'impresa

"La pubblicità ingannevole: istituzioni, imprese, mezzi e consumatori a confronto"

18 GIUGNO 1992
Centro Congressi CARIPLO - Milano

Interverranno:

Francesco SAJA
Francesco ALBERONI
Giorgio FLORIDIA
Vittorio CHIUSANO
Eugenio BONA
Giuseppe SANTANIELLO
Paolo AUTERI
François GREFFE
Maurizio FUSI

Parteciperanno al dibattito:

Emerenzio [illegible]
Anna BARTOLINI
Gianni LETTA
Paolo [illegible]
G. Maria TRAMONTANA
Domenico BARILI
Emilio LAVAZZA
Sergio MIA
Lio RUBINI

Coordinerà la discussione: **Alberto STATERA**

Con la collaborazione di:

OPEL GM Snam

La partecipazione [illegible] gratuita

Per informazioni ed adesioni telefonare a:

PARADIGMA s.r.l.

Via Viotti, [illegible] - 10121 TORINO - Telef. (011) 538.686/7/8/9 r.a.

Berlanda ha emanato ieri il regolamento d'attuazione della legge sulle offerte pubbliche

Consob svela i misteri dell'Opa e apre il listino alle popolari

MILANO. Enzo Berlanda ce l'ha fatta. Aveva promesso: «Entro il 7 giugno la Consob emanerà i regolamenti della legge sull'Opa». E con tre giorni d'anticipo sul previsto, ieri pomeriggio il presidente della Consob ha emanato i provvedimenti di attuazione di una legge tanto attesa (prima) quanto criticata (dopo) dal mercato.

Va forte negli sprint, il bergamasco Berlanda. Due giorni fa la delibera Consob che ha permesso l'accentramento dei titoli delle banche popolari alla Montetitoli e che è fatto («Anche se ci vorrà ancora del tempo per affinare le regole», ha fatto sapere un soddisfattissimo Leonida Gaudenzi, presidente del comitato del Mercato Ristretto) consentirà il passaggio del Ristretto al mercato ufficiale delle principali Popolari italiane. Ieri il regolamento Opa che ha messo la parola fine al lungo iter della legge: finiranno, da ora, anche i dubbi sull'efficacia dell'Opa italiana? Oppure verrà confermato, come ha più volte sostenuto l'ex presidente della Consob Guido Rossi, che si tratta di una legge malfatta che, con o senza regolamenti, va rifatta al più presto? Risposta a caldo degli addetti ai lavori: «Aspettiamo di conoscere in dettaglio i testi approvati, poi vedremo».

Per ora si sa che il nuovo regolamento renderà più snelle alcune procedure. Verrà per esempio resa più rapida la istruttoria relativa alle offerte e, in parallelo, verrà assicurata un'adeguata informazione al mercato e un corretto svolgimento dell'offerta.

In sostanza, spiega la Consob, «non sarà richiesto in via generale l'inoltro alla pubblicazione del documento dell'offerta prima della pubblicazione dell'offerta stessa». Non a caso, insieme al nuovo regolamento, la Consob ha voluto inserire anche tutte le disposizioni (emanate dal 1974 in avanti) che riguardano la redazione dei prospetti informativi e i modi di pubblicizzazione dell'offerta per sistemare in un testo unico tutta la materia (vecchia e nuova) lo svolgimento delle offerte pubbliche». Ma il pacchetto ieri varate restano «le prescrizioni di carattere generale sulle Opa, sulle offerte di scambio e di acquisto e scambio di azioni (quotate al mercato ufficiale o negoziate al Ristretto) che consentono di acquisire diritti di voto».

Compito non facile, quello degli uomini della Consob, per arrivare alla stesura di un regolamento della legge sull'Opa, legge tormentata, complessa, approvata di fretta da un Parlamento quasi sciolto. Per mesi questo regolamento ha lavorato l'apparato tecnico della commissione. E quattro lunghe settimane è durato l'esame della bozza finale da parte di Berlanda e dei commissari, i quali hanno anche voluto ascoltare il parere di alcuni tra i massimi esperti italiani in materia societaria: dal presidente del Credito italiano, giurista di fama, Natalino Irti, a Gustavo Visentini, il principe dei fiscalisti Victor Uckmar a Piergaetano Marchetti, Bernardino Libonati e Mario Casella. Risultato? «Il massimo per una legge non perfetta quella approvata dal Parlamento», è il giudizio che filtra dalla Consob dove si ricorda che lo stesso Berlanda ha più volte lasciato intravedere la possibilità di un intervento legislativo per risolvere nodi che il regolamento può sciogliere. «La legge è troppo rigida ed è molto difficile raddrizzare gambe storte, spiega Uckmar. Aggiungendo: «Comunque, quello che la Consob poteva fare l'ha fatto egregiamente. Magari, per raddrizzare del tutto le gambe storte, si potrà in futuro recepire la direttiva che la Cee sta preparando in materia». Insomma, regolamento o non regolamento, gli sforzi e la tempestività di Berlanda, la parola fine sulla legge dell'Opa potrebbe essere ancora tutta da scrivere.

Armando Zorzi

E' probabile che comunque per sciogliere alcuni nodi sia necessaria una riscrittura della legge

Enzo Berlanda, presidente Consob

Mazzotta dice sì all'Iccri

La Cariplo stringe i tempi sull'Imi

ATENE. Nessun problema. L'Iccri è il benvenuto. Il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta è favorevole all'arrivo nell'Imi dell'Istituto centrale delle casse di risparmio. Come la Cariplo, l'Iccri deve acquisire il 21%. «La mia preoccupazione non è che si arrivi e non si arrivi ai risultati, ma che si perda tempo nell'ottenere questi risultati: il tempo stringe», ha fatto presente Mazzotta, parlando ad Atene dove ha inaugurato la sede e rappresentanze della Cariplo.

L'obiettivo è un'ampia integrazione: «L'intervento dell'Iccri è un mezzo per ottenere il coinvolgimento di tutte le altre casse di risparmio le quali avranno la possibilità di partecipare senza esborsi di liquidità». Per Mazzotta gli aspetti tecnici «andranno studiati» ma in ogni caso «alla fine le azioni dell'Iccri avranno azioni dell'Imi». Per il presidente della Cariplo è possibile quindi il loro ingresso nell'Imi senza immobilizzare risorse solo «attraverso conferimenti delle partecipazioni in portafoglio, a partire dall'Istituto centrale».

Mazzotta accenna anche alla possibilità di razionalizzare «in un sistema comune» altre partecipazioni per esempio tutte le attività di merchant banking nelle quali le casse hanno alcuni nanerottoli risultati esercizio quasi sempre in perdita per motivi di dimensioni».

Sull'ipotesi di coinvolgimento della Cariplo nell'operazione Imi, Mazzotta ha affermato di averla appresa dai giornali: «Quando verrà avanzata prenderò in considerazione. Così come è stata configurata non rientra nella logica dell'operazione». Intanto il presidente della Cassa di Venezia, Giuliano Segre, eletto vicepresidente dell'Iccri ha chiesto che la Cariplo esca dall'istituto centrale. [r. r.]

L'Iri dà via libera alla vendita del 16% della finanziaria. Ma pone anche condizioni

Nobili sblocca il collocamento Stet

E sul titolo in Borsa ripartono le grandi manovre

ROMA. L'Iri non si è tirato indietro. Adesso può davvero scattare la grande offerta di azioni della Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni del gruppo. Il consiglio di amministrazione dell'Iri presieduto da Franco Nobili ha infatti approvato le procedure per collocare il 16% del capitale Stet. Il che può concretizzare così l'operazione in quale la quota Iri nella Stet scenderà al 53%.

Il piano, messo a punto dal consiglio venerdì scorso, indica in dettaglio come si determina il prezzo delle azioni e in quale periodo ci si riferisce per calcolarlo. Polemiche e contestazioni, spesso aspre, non hanno quindi bloccato il progetto Nobili. L'operazione è stata bersagliata di critiche, proprio per la mancata indicazione del prezzo delle azioni della finanziaria guidata da Biagio Agnes. Ma l'istituto ha respinto i rilievi, convinto di aver operato correttamente stabilendo di vendere in base alle quotazioni medie.

Tuttavia il rischio di speculazioni appare sempre in agguato. Tanto che l'approvazione delle procedure avvenuta venerdì non significa automaticamente che l'operazione si realizzi. Vanno verificate alcune condizioni e si esaminerà con attenzione la data del collocamento previsto per giugno. Nobili, quindi, va avanti. E' probabile che l'operazione sia attuabile. Ma ovviamente non a tutti i costi. Subito dopo l'annuncio dell'operazione, il titolo Stet crollò. Per l'Iri non è più conveniente offrire titoli già considerati sottostimati nel listino ufficiale. E qualche giorno, però, le quotazioni sono risalite, avvicinandosi a quelle di partenza: 2021 lire il 4 aprile, 2004 ieri. Il maxicollocamento è di nuovo praticabile per l'Iri in cerca risorse per investire e raddrizzare il bilancio. Il miglioramento è sensibile a ridosso del varo delle procedure: +0,61% venerdì, +0,45% lunedì, +1,26% martedì e -0,55 ieri con borsa in calo dello 0,61%.

Nobili e il vertice Iri, comunque, vigilano. E' stata compiuta un'indagine per allontanare i sospetti di insider trading, l'uso illegittimo delle informazioni sul collocamento per ottenere guadagni di borsa. E' stato accertato che a aprile, prima dell'annuncio dell'operazione, nessuna società Iri ha comprato o venduto azioni Stet.

Non basta. Incuriosiscono altri movimenti. in Borsa in un unico colpo al mercato dei blocchi (dove si solo grossi pacchetti) sono state scambiate milioni mila azioni Stet, cioè lo 0,11% del capitale. Il prezzo è elevato: 2030 lire. Ieri poi sono passate di milioni mila azioni di risparmio, addirittura l'1,5% totale (mentre l'Iri collocherà il 24% di questo tipo di titoli). In questo caso il prezzo è 1793 lire è in linea con il listino. Ma chi effettua questi giganteschi affari? [r. ipp.]

FONDI COMUNI

A maggio fatto il pieno

Maggio positivo per i fondi comuni. La raccolta netta è risultata in attivo per 722 miliardi, differenza tra 2273 miliardi di nuove sottoscrizioni e 1551 miliardi di richieste di rimborso. A fine maggio 1992 il patrimonio complessivo dei fondi comuni è a 62.281 miliardi, mentre nei primi cinque mesi del 1992 il risparmio affluito sui fondi è stato superiore ai miliardi, pressoché la stessa cifra raccolta nell'intero 1991. La raccolta mensile dall'inizio dell'anno è pari a oltre 1000 miliardi. Maggio okay soprattutto per i fondi obbligazionari, che hanno segnato una colta netta 995 miliardi (1932 miliardi nuove sottoscrizioni contro 937 miliardi di richieste di rimborso). I fondi bilanciati hanno invece segnato perdita di 171 miliardi.

Ai tedeschi il «meglio» delle privatizzate

Gli italiani assenti al bazar della Ddr

DAL NOSTRO INVIATO

Le vendite sono a gonfie vele: ogni giorno passano ai privati 25-30 aziende appartenute allo Stato della Ddr. Nel supermercato della Treuhandanstalt, l'ente creato per privatizzare tutta un'economia di regime, sono soddisfatti: hanno superato la boa di metà percorso. Business-land berlinese, dall'autunno del '90, hanno concluso 7100 contratti. Fanno i conti e scoprono che dall'Italia i compratori non arrivano. Wolf R. Klinz, uno dei 9 general manager con poteri di firma sui contratti, secondo solo alla presidentessa Birgit Breuel, lamenta che ha britannici, francesi «e persino agli svizzeri», agli italiani è riuscito a piazzare soltanto 18 aziende (comprese ancora in trattativa). La maggior parte delle aziende privatizzate è rimasta tedesca; il 5-6% di tutte le vendite è andato all'estero, realizzando il 10% degli investimenti perché si trattava di impianti piuttosto grandi. Ma, su 100 mila posti di lavoro che verranno gestiti da cervelli stranieri, soltanto 5 mila saranno guidati dagli italiani.

Nonostante gli incentivi (fino al 35%, a fondo perduto, sulla quota degli investimenti) e le posizioni strategiche per i mercati dell'Est, soltanto qualche avanguardia ha varcato le Alpi. Prima la Ferroli, poi l'Agip (rete di distribuzione e una joint venture messa in forse da Elf Aquitania). Quindi contratti di secondo piano fino al contrastatissimo affare-Riva: due acciaierie acquisite dal gruppo bresciano per produrre il tondino della ricostruzione di Berlino. Infine l'arrivo dei capitali di Valco Italia e il grosso contratto di Menarini per la Berlin Chemie. Poca cosa, secondo Klinz, che resta comunque possibilista. In trattativa ci sono i costruttori con Lodigiani; l'Ilva che attende le decisioni di Krupp per entrare nel laminatoio Ecostahl, alternativa a Bagnoli; Cogefar-Impresit con interessi nell'immobiliare.

Bruno Gianotti

FLASH

Sale l'utile dell'Ifint

E' stato approvato ieri dagli azionisti il bilancio dell'Ifint, la finanziaria lussemburghese dal Agnelli. L'utile consolidato è stato, nel '91, di 240,5 milioni di dollari, 20 milioni in più dell'anno precedente. Il patrimonio netto, al 31 dicembre del '91 è stato di 1237 milioni di dollari. Alla fine dell'anno precedente era stato di 993 milioni; 808 nell'89 e 748,7 nell'87.

Alba lavora di sabato

La Ferrero ha inviato, ieri lettera ai circa dipendenti dello stabilimento Alba (Cuneo) nella quale chiede «collaborazione per affrontare la necessità di far ricorso a sabati lavorativi in alcune aree di produzione».

La Sasib incrementa

Un fatturato consolidato di 767 miliardi (+23,7) e un utile netto di 73,2 miliardi. Sono questi i principali del bilancio '91 della Sasib approvato ieri dall'assemblea presieduta da Franco De Benedetti. Nel corso del esercizio è accentuata la vocazione internazionale del gruppo che ha ricavato da esportazioni e produzioni all'estero miliardi, il 68,8% del totale.

Himont in Messico

Il presidente della Repubblica messicana, Carlos Salinas de Gortari, ha inaugurato ad Altamira, una località costiera nei pressi di Tampico, un impianto per la produzione di resine polipropileniche in cui Himont partecipa con il 49 per cento del capitale. Il per cento è controllato dalla messicana Alfa.

L'Ina ha comprato il 5% della Fata

L'Ina ha acquistato, tramite Sim, il 4,92% della Fata, la compagnia di assicurazioni controllata Federconsorzi. Attualmente il gruppo Cassa di risparmio Roma detiene il per cento della Fata.

Ragione all'Inps

La Consulta ha stabilito che la retroattività delle sentenze che prevedono miglioramenti economici e altre forme di perequazione, va applicata nell'ambito del periodo di prescrizione, comprende i dieci anni precedenti la data delle sentenza cui si fa riferimento. E' stato inoltre prorogato al 30 giugno il termine per presentare le domande di condono previdenziale e la prima rata delle somme dovute.

La «boccia» i

Il Pretore di La Spezia ha accolto come immediatamente esecutiva la sentenza della Corte di Giustizia Europea contro il monopolio portuali, i cosiddetti «camalli», cui il Codice della Navigazione garantiva fino ad ieri la gestione esecutiva delle operazioni nei porti.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI

Aosta - Via Promis, 2/A - Tel. - Fax

Estratto bando di gara

Lavori di **completamento del nuovo reparto di ricerca e sviluppo e per il potenziamento dell'attività produttiva dello stabilimento di proprietà regionale Tecdis S.p.A., in Comune di Châtillon e ristrutturazione di una palazzina.**

Importo a base d'asta: L. 3.403.936.700. Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della Legge 2/2/1973, n. 14 con offerte

Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito: ore 17 del giorno 23/6/1992 presso Assessorato LL.PP.

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

11100 Aosta - Via Promis 2/A
Tel. 0165/303611 - Fax

Estratto bando di gara

Lavori di realizzazione di uno stabilimento per la produzione di imballaggi flessibili in Comune di Pont-Saint-Martin, denominato «Converter», importo a base d'asta: L. 30.000.000.000. Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. c) e successivo art. 5 della legge 02.02.1973, n. 14. Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito: ore 17 del giorno 09.07.1992 presso Assessorato LL.PP.

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 01.06.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

LAVORI PUBBLICI

11100 Aosta - Via Promis 2/A
Tel. 0165/303611 - Fax

Estratto avviso di gara

Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale in Comune di Saint-Pierre. Importo e base d'asta: Lire 1.411.500.000.

Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 02.02.1973, n. 14.

Categoria richiesta: 10ª per importo minimo di Lire 1.500.000.000.

Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 19.06.1992 presso Assessorato LL.PP. I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 02.06.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 545/86 C.D.A. Snc del F.lli Giunta curatore: dr. La Forìa (tel. 011/537128), il Delegato Presidente dott. Luigi Corradini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/6/1992 ore 11 del seguente bene:

- Lotto primo: in Rivalba (TO), via De Michelis 18, lenano di catastali mq 2218 con entrostante villetta composta da ampio salone, tinello, cucinino, doppi servizi, ingresso e disimpegno, box auto al piano seminterrato comprensivo di accessori.

Prezzo base L. 410.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18/6/1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del curatore.
Versamento del prezzo entro gg. 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rolle

ESTRATTO DI BANDO

Il Notaio Luisa Quaglino Rinaudo, con studio in Torino via Giacinto Collegno 12/D avvisa che il giorno 23 giugno 1992 alle ore 9 presso il proprio studio procederà alla vendita all'incanto delle quote di due terzi dello stabile in Torino Racconigi 124 di proprietà minato Difesa Fanciulli.

Il prezzo base è stabilito in lire 770.000.000.

Il testo integrale del Bando è disponibile e consultabile presso lo studio notarile.

Il NOTAIO
Luisa Quaglino Rinaudo

Per la pubblicità su LA

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fall. Gestin srl - N. 260/90 curatore Rag. Fulvia Formentini nel fallimento Dinvest - N. 384/90 curatore Rag. Cesar Fernando. I Giudici delegati Dott. Luciano Panzani e Dott.ssa Emanuela Germano hanno disposto la vendita con incanto per il giorno 19/06/1992 alle ore 11.00 innanzi al Delegato Dott. Luciano dei seguenti beni:

Lotto unico in Comune di Trino Vercellese (ed intestati al fallimento Gestin Srl)

- terreno della superficie catastale di mq. 3265 distinto a C.T. alla partita 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli a seguito del frazionamento n. 4821 con il n. 484 (già 3 b) del Foglio n. 52 di mappa
- terreno della superficie catastale di mq. 6890 distinto a C.T. alla partita n. 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli a seguito del frazionamento n. 4821 del 21/10/1991 con il n. 437 del Foglio n. 52 di mappa
- terreno della superficie di mq. 15260 distinto a C.T. alla partita 7342 e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli a seguito del frazionamento n. 4821 del 21/10/1991 con il n. 4 del Foglio n. 52 di mappa.

In Comune di Trino Vercellese (ed intestati al Fallimento Dinvest Srl)

- terreno della superficie di mq. 4205 distinto a catasto Terreni alla Partita n. 7341 e nella mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Vercelli con n. 436 del Foglio n. 52 di mappa.

Prezzo base: L. 310.000.000 (trecentodiecimilioni)
Aumenti minimi: L. 5.000.000 (cinquemilioni)
Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 18/06/1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rella**

Prefabbricati per l'edilizia industriale e commerciale.

Larco Astori
GRUPPO MAGNETTI

AGENTI DI
NO - VC: G. BALLARE' Tel. 0321/94595
AO - TO - AT - CN: G. GIACHETTI Tel. 011/4346522
AT - AL: L.VALSECCHI Tel. 0161/215022

IL TERZO MERCATO

Bavaria 525-540, Norditalia ord. 320; Norditalia priv 320; Alinor 550; Galileo 3220; Laser Vision 5300-5350; Banca San Paolo Brescia 3030; Cassa Risparmio Bologna 24000-24200, Banco San Gemina San Prospero 126000; Fincomid 2350-2400; [illegible] 1600; Fin ord 1000; Spectrum da 5250-5300. WARRANT: Cofiga a 100; Cofiga b 145; Fin Galileo 2000; Laser Vision a [illegible]; Spectrum a 700-750; Spectrum b 300-350; Eridania 1740; Sip risp 195; Galc risp 190-195; Repubblica 41-42.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 130,20 (-0,69%); Bruxelles (Bel-20) 1231,23 (-0,34%); Francoforte (Dax) 1788,58 (-0,72%); Hong Kong (Hang Seng) 6037,37 (-0,37%); Londra (Ft-se 100) 2680,90 (-0,93%); Madrid (Generale) 260,42 (-0,84%); Parigi (Cac 40) 1982,51 (-1,59%); Sydney (Generale) 1676,10 (+0,11%); Tokyo (Nikkei) 18188,58 (+0,35); Zurigo (Swiss Market) 1915,20 (-0,79%); New York (Dow Jones) 3406,99 (+0,32%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,625	12,750
Vista	12,750	13,250
Call	13,000	13,250
1/N	12,625	12,750
S/N	12,625	12,750
1 Settim.	12,625	12,750
2 Settim.	12,625	12,750
1 mese	12,625	12,750
2 mesi	12,625	12,750
3 mesi	12,625	12,750
6 mesi	12,625	12,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

(scadenza bot)	Giorni	Prezzo	Resa
30-06-92	25	99,176	12,100
30-07-92	55	[illegible]	12,200
31-08-92	87	97,153	12,330
30-09-92	117	96,207	12,380
30-10-92	147	95,280	12,380
30-11-92	178	94,341	12,380
30-12-92	[illegible]	93,350	12,580
15-01-93	[illegible]	92,675	12,500
17-02-93	[illegible]	92,065	12,509
30-03-93	298	90,572	12,750
15-04-93	314	90,110	12,750
30-04-93	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia (la lista fine - gr. 31,1035)

Mercati	03-06-1992	02-06-1992
Londra	337,70	337,70
Zurigo	338,60	338,60
Parigi	338,90	338,60
New York	338,35	338,10
Milano (L/gr)	13018,00	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	92000 - 101000
Sterlina n.c.	94000 - 100000
Marengo I	73000 - 81000
Marengo sv.	73000 - 81000
Marengo fr.	73[illegible]
Marengo b.	77000 - 80000
[illegible]	443000 - 485000
Krugerrand	400000 - 430000
[illegible]	157 - 163
Platino (*)	14700 - 14725

(*) Per grammo fino sodato

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,06	6 mesi	4,18

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente	Bancomit Odierna	Bancomit Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazioni % Settim.	Variazioni % Mensile
Dollaro Usa	1214,000	1214,000	1225,00	1225,00	1214,9650	1214,1700	-0,01	-0,01
ECU	1546,500	1546,400	1310,00	1310,00	1548,3000	1546,2200	-0,02	-0,02
Marco tedesco	753,000	753,420	752,00	752,00	753,3000	753,3800	-0,27	0,27
Franco francese	224,330	224,230	225,50	225,50	224,3000	224,2250	-0,01	-0,02
Sterlina	2204,000	2200,750	2230,00	2230,00	2200,3000	2208,7750	-0,10	-0,20
Fiorino olandese	670,500	669,850	568,00	669,00	670,3000	669,8050	0,77	0,77
Franco belga	36,781	36,617	36,50	36,50	36,7000	36,6160	0,05	0,05
Peseta spagnola	12,070	12,000	12,10	12,10	12,0005	12,0000	-0,02	-0,05
Corona danese	195,000	195,050	195,00	195,50	195,8400	195,2650	-0,11	-0,11
Lira irlandese	2045,000	2015,000	[illegible]	2000,00	2015,0000	2015,0400	0,04	0,04
Dracma	6,291	6,278	[illegible]	6,50	6,0500	6,0700	-0,19	-0,19
Escudo portoghese	8,100	8,112	8,50	8,50	8,1005	8,1120	0,01	0,01
Dollaro canadese	1011,000	1009,300	1009,00	1000,00	1011,2650	1009,2650	0,41	0,41
Yen	9,512	9,512	9,40	9,40	9,5175	9,5100	0,32	0,32
Franco svizzero	828,280	827,500	826,00	826,00	828,1500	827,8000	[illegible]	-0,15
Scellino austriaco	107,055	107,001	109,00	109,00	107,2450	[illegible]	[illegible]	0,10
Corona norvegese	193,450	193,100	194,00	194,00	193,4900	[illegible]	[illegible]	0,09
Corona svedese	208,520	208,350	209,00	209,00	208,5800	208,7750	0,16	0,16
Marco finlandese	277,440	277,440	274,00	274,00	277,5850	277,4750	-0,01	-0,04
Dollaro australiano	924,000	921,320	915,00	915,00	923,3725	921,4800	[illegible]	0,39

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	91700	0,00
Cr. Agr. Bresciano	5800	0,00
Credito Romagnolo	16450	0,39
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11470	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18000	0,00
Banca Pop. Bergamo	16100	-0,53
Banca Pop. Brescia	6735	0,60
Banca Pop. Crema	47125	0,43
Banca Pop. Cremona	9800	0,00
Banca Pop. d'Emilia	93000	0,00
Banca Pop. Intra	1800	-0,01
Banca Pop. Lecco	8715	-0,27
Banca Pop. Lodi	13105	5,66
Banca Pop. Luino e Varese	15850	0,00
Banca Pop. Milano	5470	0,74
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	380	0,00
Banca Pop. Sirecusa	15800	-0,13
Banca Pop. Novara	13700	-2,18
Banca Pop. Sondrio	56180	-0,61
Terme di Bognanco	470	-1,05
Cab. Mervin	220	0,00
Bellatra Incendio e vita	136650	1,94
Banca Brianza	10250	1,48
Banca Prov. Napoli	4880	-0,20
Banca Antoniana Veneta Sud	4800	0,00
Banca Ind. Gallaratese	9700	0,00
Banca Prov. Lombarda	2505	-0,59
Condotte Acque	130	-0,75
Creditwest	6010	0,17
Finance ord.	42000	0,00
Finance priv.	34500	0,00
Cr. Bergamasco	12001	-0,43
Frette	9180	0,00
Zerowatt	5270	0,00
Ciber mov	n.r.	n.r.
Ferrovie Nord Milano	7730	-4,57
Bei priv.	831	1,20
Invecap	1133	-1,30
Bologna Rar	1595	0,95
N Edificio	1185	-0,28
N Edific. risp.	1535	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FISM Partecipazioni S.p.A.	1316	1326
Invecap	n.r.	n.r.
Piovanelli	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	1791	1750

Elaborazione del [illegible] a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 03-06-92

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive delle sedute precedenti

* Minimi e massimi non rettificati rispetto alle operazioni sul capitale ed a [illegible]

DUE GOL DI PLATT ALLA FINLANDIA

HELSINKI. L'Inghilterra ha battuto in amichevole la Finlandia per 2-1 con due reti di Platt (nella foto). Barè s'è rotto il tendine d'Achille, salterà gli Europei. Qualificazioni mondiali: sensazionale vittoria dell'Islanda a Budapest sull'Ungheria (2-1). L'Albania ha superato 1-0 la Lituania.

BUGNO SEMPRE 8° NEL DELFINATO

VALENCE. Il belga Nelissen ha vinto in volata la 3ª tappa del Giro del Delfinato, Bugno (ieri 29°) è sempre ottavo in classifica a 23". Alla tappa del Giro delle Asturie Maurizio Fondriest è giunto terzo allo sprint dietro gli spagnoli Gutierrez e Gonzalez. Leader della graduatoria, Zuelle.

OGGI IN TV

10,20	**Hockey pista.** Coppa Campioni Sestrego	Raitre
10,40	**Bowling.** Da Bologna, campionati europei	Raitre
11,00	**Equitazione.** Da Pratoni del Vivaro, preolimpica completo	Raitre
11,30	Meeting	Rimini Raitre
13,20	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,45	**Ciclismo.** Flash sul Giro d'Italia	Raidue
13,45	**Basket.** Camp. Nba, finali, rep.	
16,15	**Tennis.** Open di Francia; **atletica,** Ragno atletica; **calcio,** Pianeta calcio	Raitre
16,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia, 12ª tappa Imola-Bassano del Grappa	Raidue-Svizzera
16,45	**Moto.** Supercross Usa	Tele +2
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele +2
	Rugby. New Zeal...	Tele +2
17,30	**Tennis.** Parigi, dir. Open di Francia	Tmc
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	**Ciclismo.** Girodivagando	Raitre
18,45	...Oy, tg sportivo	Raitre
18,45	Sport d'estate	Tele +2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,30	Studio sport, tg sportivo	
	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
20,00	**Tennis.** Diff. Open di Francia	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,55	**Calcio.** Da Foxboro, Usa Cup, diretta Irlanda-Italia	Raiuno
	Ciclismo. Giro d'Italia	Tele +2
22,50	**Nautica.** Pianeta mare	Tmc
23,15	**Basket.** Camp. Nba, finali, rep.	Tele +2
0,05	**Tennis.** Da Parigi, sintesi della giornata Open di Francia	Tmc
0,10	**Nautica.** L'avventura ...Bertolero	Raidue
0,40	**Basket.** Da Vigo, Italia-Bulgaria femm., quali. olimpica	Raiuno
0,50	Studio sport	Rete 1
1,15	Sport d'estate, rep.	Tele +2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 4 Giugno 1992 31

L'Under 21 conquista uno storico titolo alla vigilia degli Europei dai quali l'Italia è esclusa

Campioni almeno con gli azzurrini

Cesare Maldini ha dato al calcio pro' azzurro il primo successo dopo il Mondiale conquistato in Spagna '82

Per la Svezia la vittoria è inutile

SVEZIA		ITALIA	
EKHOLM	6	ANTONIOLI	6,5
NILSSON	6,5	BONOMI	6,5
LILIUS	6,5	ROSSINI	6,5
APELSTAV	6,5	MATRECANO	7
ALEXANDERSSON	6,5	TACCOLA	7
MILD	6,5	FAVALLI	7
LANDBERG	6,5	MELLI	5,5
(77' AXELDHAL)	6	(58' MUZZI)	6,5
MOBERG	6	ALBERTINI	7
GUDMUNDSSON	6	BUSO	6,5
(55' PALDAN)	6	CORINI	7
RODLUND	6,5	MARCOLIN	7,5
SIMPSON	7	(91' SORDO)	sv
All.: N. ANDERSSON	6,5	All.: MALDINI	7

1 **0**

Arbitro: MC GINLAY (Scozia) 6,5

Rete: 56' Simpson.
Ammoniti: 54' Albertini.
Spettatori: 6172 paganti.

VAXJO
DAL NOSTRO INVIATO

Sconfitti ma campioni d'Europa. Nella serata più bella, quella della conquista del primo titolo continentale, i ragazzi di Maldini hanno dovuto subire il primo dopo vittorie consecutive a di un'azione marginale che non incide peraltro sull'arco complessivo dei 180' di gioco. Tre minuti prima della prodezza di Simpson, l'Italia aveva colpito un palo di Rossini: poteva essere la svolta dell'incontro, invece ha dato ulteriori stimoli agli svedesi, inducendoli a farsi più intraprendenti, come fatto sino dll allora.

L'Italia campione d'Europa ha legittimato sul campo la sua superiorità complessiva, avallata dal 2-0 della settimana scorsa a Ferrara. Stavolta sono mancati gli affondo di Buso e Melli ma è il centrocampo azzurro a dettare le parole esatte per interpretare la partita nel modo giusto. Marcolin, Corini e Albertini si sono accollati buona parte del peso di un incontro affrontato dagli svedesi con grande determinazione ma anche con tanta correttezza. Avversari esemplari, bisogna sottolinearlo, sicuramente i più forti, dopo i sovietici, fra quelli affrontati dall'Italia in questa sua splendida, indimenticabile avventura. E l'aver conquistato il titolo proprio in Svezia, dove per cominciare un Europeo le Nazionale A, acquista un sapore di rivincita, dà maggiore gusto al trionfo di Maldini.

Cesare è riuscito dove mancato, per un soffio, Vicini, il crescendo degli azzurri è stato notevole a conferma della classe di questi ragazzi che hanno nel loro capitano, Corini, l'espressione migliore. A turno, si sono proposti altri elementi, come l'esordiente Taccola, ad esempio, cacciato in mischia da Maldini appena presa visione della formazione avversaria. Poteva sembrare mossa azzardata, lo era, ma il giovanotto di Pisa ha risposto alla grande al richiamo del suo tecnico: ha avuto soltanto un attimo di esitazione in occasione rete di Simpson ma questo nulla toglie alla prova gladiatore.

Sacrificato Sordo, davanti a necessità ben precise, Maldini ha indovinato anche la di Favalli libero al posto dello squalificato Verga. Così Matrecano è stato impeccabile nelle varianti difensive che vedono emergere, con puntualità ora Bonomi ora Rossini, prontissimo anche negli sganciamenti e anche nei tiri lunga distanza ha fatto al 53' quando ha colpito clamorosamente palo con Ekholm fuori causa.

Il lavoro più difficile, una Svezia più prudente, spettava proprio a Buso e Melli, puntualmente caricati e strattonati da due avversari. A riprova della loro po... il tecnico Andersson li ha sottoposti ad una dura marcatura proprio per evitare quelle volate che potevano fare saltare il dispositivo difensivo. Ecco perchè, in una così delicata, non si possono criticare le due punte che hanno svolto in pieno compito loro affidato. Così com'è stata giusta, nella ripresa, variante Melli-Muzzi visto il parmigiano cominciava ad avere le gambe molli per le sollecitazioni. Al contrario il romanista aveva il fuoco nelle si è lanciato in un paio di assalti all'arma bianca in dei quali ha saltato in velocità tre avversari e soltanto la chiusura del portiere gli ha impedito il gol.

C'è stata sofferenza sino alla fine, era inevitabile dopo quel gol rischiava di rovinare i piani di Maldini e dei suoi ragazzi. L'Italia ha saputo controllare sino al 92' il gioco rimessa degli ...ni, bravi ma abbastanza. Poi la gran festa col vice presidente dell'Uefa che consegnava la Coppa a Matarrese al cui fianco era Nizzola, presidente della Lega. Grandi abbracci anche con Ricchieri, il vice presidente che ha sempre seguito l'Under 21. solo Vincenzo Marinelli, che aveva lasciato il ... dopo notizia del trapianto cardiaco alla moglie Gina nell'ospedale San Matteo di Pavia. Prima di scendere in campo, Corini gli ha telefonato nome di tutti, facendo gli auguri a quello che viene considerato il «papà» della squadra.

Alzando la Coppa, Matarrese ha quasi gridato: «Ero che arrivasse un trofeo anche per la mia gestione. Questa Coppa l'ha conquistata Maldini, l'ha davvero meritata, avere imparato la lezione».

E Nizzola: «C'è stato solo errore da parte della difesa, per resto stata gara quasi perfetta da parte di una squadra che è cresciuta in questi mesi in modo splendido a conferma del valore del vivaio nostro calcio. E' grande soddisfazione per noi tutti. Bravo Maldini!».

Giorgio Gandolfi

Matarrese porta la Coppa negli ...ti Uniti

Il capitano Corini (nella foto) alza trionfalmente la Coppa. Pochi minuti dopo, negli spogliatoi dell'Italia sono cominciati a volare i gavettoni. Ha rischiato prenderne anche Matarrese, solo in extremis gli azzurrini si sono accorti chi era il signore che si stava complimentando loro: «Porterò questa Coppa in America, giusto che la vedano Sacchi e i fratelli maggiori. Servirà loro da stimolo». Maldini era commosso: non proprio come nel '63 quando fu il primo italiano a ricevere la Coppa Campioni: «Però, c'è mancato poco. L'unico rammarico di perso in modo immeritato. Le mie scelte? Erano necessarie, per fortuna le ho indovinate. Non ho avuto alcun ti... neppure sull'1 a troppo bene gli svedesi. Ho vinto un titolo a 10 anni di distanza da quello di Bearzot Spagna: buon segno, la continuità di una certa linea».

USA CUP

Stasera contro l'Eire una Nazionale rivoluzionaria con Casiraghi-Mancini al posto dei nuovi gemelli

Fuori Baggio-Vialli, Sacchi inventa Italia 2

A centrocampo la coppia Fusi-Galia

DAL NOSTRO INVIATO

Contro l'Eire, oggi a Foxboro, restano fuori Vialli e Baggio. Non solo loro, d'accordo. Il ribalta che Sacchi ha impresso a questa Nazionale dopo il pareggio contro i portoghesi si concede al sospe momenta bocciatura per i nuovi gemelli della Juve. L'Arrigo è stato davvero sorprendente nelle scelte. Domenica, a chi gli chiedeva se l'assenza di Donadoni l'avrebbe costretto a trasformare squadra, il ct aveva risposto che è meglio sostituire uomo stravolgere il gruppo. Invece ci troviamo di fronte un oggetto nuovo, strambo e irripetibile.

Maldini destra per consentire l'ingresso di Carboni. Un centrocampo che per la squalifica di Donadoni punterà sulla coppia inedita Fusi-Galia, con Venturin pronto se lo juventino nella ripresa risentisse dell'affaticamento che l'ha bloccato martedì. E poi Mancini per Baggio, Casiraghi per Vialli e il neo-laziale Signori che giocherà da sinistro senza dimenticarsi di essere soprattutto una punta. dare profondità all'azione», ha spiegato Sacchi, evidentemente preoccupato della scarsa propensione offensiva di questo centrocampo. Qualcuno, suggestionato dall'America's Cup, l'ha battezzata Italia 2, come una barca allenamento, non buona per gareggiare in mare aperto. L'Arrigo si è risentito. Ma è difficile una definizione migliore a una squadra che non ha futuro.

Perché cambiare tanto? Non per pazzia. Nè per il gusto di snobbare un match che rimane amichevole, sebbene lo si contrabbandi decisivo per l'Usa Cup. Le ragioni devono essere altre. Sacchi ha spiegato quelle spiegabili e tutte con un fondo di verità e di buon

«Primo: dare soddisfazione un po' a tutti perché meritano - ha elencato il ct -; secondo: far acquisire loro più esperienza; terzo: avere a disposizione una squadra fresca per l'ultima partita gli Usa; quarto: ottenere più informazioni e più riscontri sulle alternative alla formazione che per i nove undicesimi ho già in testa. E' chiaro che al ritorno dall'America si tirerà somma e anche qualche sottrazione».

Quello che stona un po' è la rinuncia ad un altro test per la Nazionale L'Arrigo che denuncia (a ragione) di non avere troppo tempo per calibrare la squadra che vuole, può gettare uno degli ultimi provini che gli restano? E qui il discorso riguarda soprattutto l'attacco, che ha il maggior bisogno di verifiche e scardinato. «Se avessi avuto Donadoni e Di Chiara, forse non avrei fatto certe scelte», ha spiegato Sacchi, facendo intendere che se si possono provare le con gli uomini giusti, vale rinunciare a vederne delle altre.

Tuttavia affiora il sospetto che Italia 2 copra l'esigenza di far fuori Baggio o Vialli, dopo l'esibizione con il Portogallo, per ridargli fiato; per non toglierne uno, e stroncarlo agli occhi dell'opinione pubblica, il ct ha preferito trasformazione più generale e più complessa. Anche costo di rischiare una figuraccia con gli irlandesi di Jack Charlton, un e: aveva dichiarato che Baresi, Baggio e Vialli sono i tre italiani più forti. Avrà da controllarne solo uno.

Sacchi tuttavia ha detto che andrà per la propria strada, finché gli sarà possibile. Il rischio delle critiche non deve impaurirmi al punto da ridurre i programmi che mi proposto. L'Eire ci sovrasterà sul piano fisico, dovremo rispondere con una migliore organizzazione e non sarà semplice per qualcuno, come Galia e Fusi, che sta con noi da pochi giorni. L'amalgama non si compra spaccio. Largo alle seconde linee, incrociando le dita. E largo a Casiraghi e Mancini, gli alter ego dei nuovi gemelli. Sacchi ha spiegato che i due «hanno gli stessi pregi e soprattutto gli stessi difetti». Speriamo che oggi Mancini si vedano solo i primi.

Marco Ansaldo

Casiraghi domenica contro il Portogallo aveva sostituito Baggio

RAIUNO ORE 21,55

	Eire	Italia	
16	PEYTON	ZENGA	1
2	IRWIN	MALDINI	5
4	O'LEARY	CARBONI	7
12	MCCARTHY	FUSI	10
3	STAUNTON	COSTACURTA	2
6	HOUGHTON	BARESI	6
8	TOWNSEND	BIANCHI	5
5	MCGRATH	GALIA	14
20	PHELAN	CASIRAGHI	19
9	QUINN	MANCINI	16
10	ALDRIDGE	SIGNORI	18
	Arbitro: D'AQUILA (Usa)		
1	BONNER	MARCHEGIANI	12
18	COYNE	MANNINI	2
7	KEANE	FERRI	4
14	KELLY	LOMBARDO	8
17	MCGOLDRICK	VENTURIN	11
15	MCLAUGHLIN	BAGGIO	17
14	MORAN	VIALLI	20
19	MORRIS		

Gli esclusi: ha ragione lui

Il ritorno dell'ex silurato Mancini

PROVIDENCE
DAL NO... INVIATO

Prenda largo Italia 2. A bordo, con il «tattico» ...chi, sale un equipaggio di riserva, omaggio a quello che il ct in versione ha definito normale turn over». La faticaccia di due partite in tre giorni gli ha suggerito prudenza. Chi entra deve illudersi e chi esce deve sapere di non bocciato.

Per uno juventino che finisce in lista di attesa, Baggio, altri due pronti a decollare: Casiraghi e Galia. Il cantravanti ci sperava: «E' la terza volta che gioco dall'inizio con Sacchi. Aspettavo che mi offrisse un'altra occasione importante. Non è rivoluzione, ma un più approfondito dei singoli attraverso una partita vera. Contro i giganti irlandesi posso sfruttare le mie capacità nel gioco di A fianco avrò Mancini e non Baggio, ma giocatori simili, l'intesa non mancherà».

In dubbio fino a ieri mattina per una contrattura muscolare, Galia ora avverte il profumo del debutto: «Tatticamente farò il Donadoni, coprirò centrale assieme a Fusi. Sacchi cerca indicazioni per il futuro, spero offrirgli qualcosa di buono anch'io, non mi sento soltanto un tappabuchi, né passaggio. In pochi giorni ho dovuto capire tutto di Sacchi: pressing, velocità, possesso di palla. Un altro mondo rispetto alla Juventus. Qui ti logori più mentalmente che fisicamente, se perdi un colpo, perdi la gran opportunità. Ma il rendimento in campionato parla in mio favore».

Ma il ribaltone parte prima linea altri nomi illustri. Su tutti Mancini, che così tirà un po' meno turista e un po' più protagonista. E' destino che il cammino suo quello di Vialli debbano proprio separarsi. Sognava di giocare Gianluca invece ritrova Casiraghi. E' il più realista: «Non darei troppa importanza a questa formazione, dettata più dagli impegni ravvicinati e infortuni e squalifiche che da esigenze tattiche. Giuro che non capito nulla delle intenzioni di Sacchi. In allenamento proviamo dieci formazioni diverse e alla fine ne sai tanto come prima. Una rivincita? Beh, con l'azzurro ho un conto sempre aperto. Dovevo essere fra i silurati dopo l'arrivo del nuovo ct, invece sono ancora qui. Una bella soddisfazione per uno che ha giocato poco e con tre tecnici diversi. Con Casiraghi non ci saranno problemi di intesa, sarò le sua spalla. Ma non ho perso del tutto la speranza di giocare assieme a Baggio e Vialli. Per me il massimo».

Inutile la delusione negli sguardi degli esclusi. Baggio tranquillo pensa aver ipotecato il futuro. Proclama: «Neppure i miei compagni dovessero segnare cinque gol cambierebbe qualcosa. Quella con l'Eire una partita da vin... e basta. Poi vedremo». Vialli dimostra ancora una volta di in perfetta Sacchi: «Non una formazione di emergenza, ma scelta logica. Le decisioni del tecnico sono chiare ed oneste. Al posto avrei fatto la stessa cosa. Qui tutti abbiamo identiche capacità, si soltanto di far crescere i singoli. questo torneo era un'occasione da non perdere assolutamente».

Vergnano

SPORTINERIA

Maradona ha proposto, per il suo addio alla Nazionale, Argentina-Italia di beneficenza, a pro degli alluvionati nel Nord del Paese per lo straripamento del fiume Paraguay. Potrebbe essere allenamento a quando, se mai tornerà a Napoli, tra storie vecchie e figlio nuovo dovrà parare guai fiumi.

La proposta fatta da Cragnotti potrebbe interessare il Toro

La Lazio chiama Cravero

Il Saint Germain soffia Stoichkov a Napoli e Fiorentina
Da Foggia partono anche il russo Kolivanov e Barone

MILANO. Ancora il Torino al centro delle voci del mercato, anche se ieri il dg Moggi si è concessa una giornata di riposo per festeggiare la laurea che suo figlio Andrea ha conseguito, a pieni voti, in Scienze Economiche e Bancarie. Ma le trattative continuano e il presidente Borsano conferma l'offerta della Lazio per la cessione di Cravero. Cragnotti avrebbe proposto una cifra più alta di altre società e il club granata sta valutando l'affare. Anche Policano finirà al club che farà l'offerta più alta e sembrano in lizza le due milanesi. Ma si sussurra anche che il Milan avrebbe chiesto Venturin come «indennizzo morale» per la mancata cessione di Lentini. Difficile comunque che il Toro si privi dell'importante jolly. Intanto ieri a Roma incontrati Martin Vazquez e Mondonico. Il tecnico ha fatto gli auguri a Raìa, che il 6 giugno sposerà. Lo spagnolo ha ribadito di «essere del Toro e di ritenersi granata fino al '93». Si è invece interrotta la trattativa tra Fiorentina per la cessione di Bresciani: il presidente Cecchi Gori ha avuto un ripensamento.

Foggia. Se ne va anche il russo Kolyvanov, destinazione Brescia, in cambio di Ganz e 5 miliardi. Da Foggia parte anche Barone. Dopo 5 anni in rossonero, ha accettato le offerte del Bari. L'accordo è stato raggiunto dal giocatore che, essendo svincolato, ha concluso l'operazione senza chiedere autorizzazioni al Foggia.

Brescia. Si allontana la possibilità di ottenere dal Malines il portiere Preud'homme, poiché i proprietari della società belga l'hanno ritenuto, dopo dichiarazioni ufficiali, incedibile.

Inter. Dopo 16 stagioni, Beppe Baresi (34 anni) sta per lasciare l'Inter. Il giocatore, che nei programmi nerazzurri era destinato a far parte dello staff tecnico delle formazioni giovanili, ha deciso di giocare un anno ancora. L'Inter non intende accontentarlo e il terzino, avvalendosi dello svincolo, cerca un'altra squadra, forse il Brescia.

Napoli. Ieri c'è stato un altro tentativo della società partenopea per convincere il Barcellona a cedere Stoichkov. Ma il ds Perinetti, volato in Spagna per battere la concorrenza della Fiorentina, inseritasi da tempo nella trattativa, è tornato a mani vuote. Sembra che il giocatore abbia raggiunto un accordo con il Paris Saint Germain, che pagherebbe al Barcellona 10 miliardi. Al giocatore bulgaro andrebbero 2 miliardi e 200 milioni all'anno per quattro stagioni. Ferlaino perciò di stringere i tempi con Cellino, nuovo presidente del Cagliari, per avere Fonseca. Al Cagliari, oltre a miliardi, andrà il difensore Pusceddu, che Cellino ha chiesto dopo aver saputo che il giocatore sardo intende ritornare a giocare nella sua isola.

Genoa. Spinelli vuol concludere un grosso colpo e pensa a Schillaci, che la Juventus vorrebbe però dirottare a Bari, una destinazione che il centravanti non gradirebbe, visto che si tratta di un declassamento in B. Per Schillaci c'è anche l'Inter. Sempre in attesa di risposta della Juventus, Pellegrini ha congelato la trattativa con la Roma per avere Carnevale.

Fiorentina. I viola hanno chiesto al neopromosso Pescara Di Cara in cambio di Borgonovo.

Sampdoria. Mantovani, ligio alle disposizioni internazionali, conclude per il momento l'ingaggio del serbo Jugovic, regista della Stella Rossa di Belgrado. Nel frattempo si è recato a Sofia per visionare Jurkovic.

Roma. Al contrario della Samp, la Roma sta per concludere, proprio con la Stella Rossa, l'ingaggio del forte centrocampista jugoslavo Mihajlovic.

Nino Sormani

Cravero, sette stagioni in granata e due in prestito al Cesena, lascerà il Toro all'età di 28 anni

TIFO

Squalifica di 2 turni

Campo neutro e porte chiuse per il Brescia

MILANO. Doccia gelato sugli entusiasmi bresciani per la promozione in serie A: il giudice ha punito pesantemente gli eccessi dei tifosi lombardi, domenica a Piacenza, squalificando per due giornate il campo del Brescia, e imponendo che in occasione del primo turno di sospensione (che verrà scontato nel prossimo campionato) la squadra di Lucescu non soltanto giochi in campo neutro, ma anche a porte chiuse. Nel referto l'arbitro Arena ha scritto che al 40' della ripresa circa 500 sostenitori del Brescia hanno invaso il campo e dalla pista di atletica tiravano sassi, bastoni e bottiglie verso i tifosi piacentini rimasti sugli spalti. «Venivano lanciati petardi e razzi, uno dei quali in tribuna». Il giudice ha punito così «l'intensità e la straordinaria potenzialità lesiva» dei fans bresciani (recidivi). Il presidente del Brescia, Corioni, aveva addirittura assolto («Nessuna violenza, è stata solo una festa») i tifosi che stavano sfasciando auto e vetrine.

EUROPEI

Finisce 1-1 con un palo per parte la sfida tra la Danimarca e la Csi

Kolivanov, gran fiuto del gol

Il foggiano risponde alla rete di Christensen

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver detto no all'Europa di Maastricht, la Danimarca, dispettosa, blocca la Comunità degli Stati indipendenti: 1-1 nel vento di Brondby, periferia verde di Copenaghen. Partita di trasferimento, come certe tappe del Giro, gradevole a tratti, laboriosa sempre e imbarazzante all'inizio, nel protocollo, quando all'inno danese non fa seguito quello dell'ex Urss: agli Europei sarà, se sarà, un estratto della nona sinfonia di Beethoven. In tribuna, gente molto «tecnica»: Vogts, tedesco; Dalglish, scozzese; Wenger, francese. I comunitari, chiamiamoli così, sfoggiano maglie bianche a scacchi neri. Sul petto, «resiste» lo stemma della vecchia Ccop, mentre del rosso che fu sopravvivono, a stento, i numeri sul dorso. L'atmosfera evoca colazioni al sacco e gite scolastiche. Il ripescaggio della Danimarca viene vissuto dai tifosi senza ombra di fanatismo. A Copenaghen, in questi giorni, fa un caldo feroce: e ai trenta gradi di norma corrispondono, nelle ragazze, non più di trenta centimetri di stoffa: un «rapporto» che, onestamente, a tutto fa pensare tranne al pressing e al gioco sulle fasce.

Danesi più ficcanti, Csi più manovriera, anche se lenta e impacciata in difesa. Tanta Italia in campo, fra meteore di ieri, campioni di oggi e scommesse di domani. Baffetti da appuntato, capello corto, Alejnikov del Lecce procede a piccoli tocchi. Mikhailichenko - tre scudetti nelle ultime tre stagioni, Dinamo Kiev, Sampdoria, Glasgow Rangers - va a corrente alternata. Shalimov del Foggia (e dell'Inter, dal primo luglio) funge, in pratica, da esterno sinistro, emarginato dal cuore dell'azione. Dobrowolski del Genoa vaga senza fissa dimora; piedi buoni, aria da bandolero stanco, idee confuse. Kolivanov, l'altro foggiano, soffre la vicinanza di un partner, Kiriakov, non sempre in grado di capirne al volo le intenzioni.

Fra i danesi, palo e slalom di Brian Laudrup, il fratellino di Michael, scatenano un pittoresco ondeggiar di bandiere. Su tutti, Bent Christensen, gol e rapina, al 34' e un palo al 41'. Per la Csi, pareggio di Kolivanov al 52', su azione di Shalimov e sponda casuale di Mikhailichenko, artefice, poco dopo, di un'emozionante traversa. Qua e là, corlandoli di Kanchelskis. La Csi (Comunità degli «statici» indipendenti, almeno nel primo tempo) ricorre al libero fisso (Oleg Kuznetov, lo Scagnellato del Don) e marca a uomo Christensen con Chadadze e Povlsen con Zvejba. Il c.t. Bishovets è un brontolio continuo. E quando proprio lui, l'impronunciabile Chadadze, regala la palla dell'1-0 a Christensen, il capo orso lo richiama in panchina: come ai vecchi tempi.

Roberto Beccantini

Decisione presa

Maradona «Mai più al Napoli»

NAPOLI. Ha telefonato da Baires un cronista-amico de «Il giornale di Napoli» poco prima di disputare una partita di calcetto con i fratelli. La conversazione con Diego Maradona è durata 20'. Il fuoriclasse argentino ha ribadito la sua posizione: «In Italia dicono che sto male? Io in verità sto benissimo. Non so ancora se tornerò a giocare, non è facile. Se dipendesse da me, la scelta sarebbe semplicissima. Ma purtroppo non dipendo da me».

Maradona si riferisce alla posizione assunta dal Napoli e spiega: «Se non si trova una soluzione possiamo parlare per mesi senza risolvere il problema. I tifosi sottoscriverebbero l'abbonamento solo se torno io? Mi dispiace per loro, niente abbonamenti...». E' la conferma che Diego non indosserà più la maglia del Napoli: «Sì, non tornerò più. Il contratto che mi lega alla società non è un impedimento. Si troverà una soluzione, Ferlaino mi lascerà libero e diventerò proprietario del mio cartellino. Farò tanti auguri a tutti e abbraccerò forte Ferlaino...». E' una battuta. Maradona ride e continua: «No, vorrei che finisse così, ma è difficile, forse impossibile. Però a Napoli io non voglio tornare».

Terminata la squalifica, il fuoriclasse giocherà nella Nazionale argentina? «E' probabile, sola partita e magari a Buenos Aires, contro l'Italia. E devolverei l'incasso in beneficenza».

Maradona giudica positiva la campagna acquisti di Ferlaino: «Fonseca è un ottimo giocatore, vi farà divertire. Stoichkov, se arriverà, potrà fare 50 gol a stagione. E' l'attaccante più forte del mondo è nelle mie mani (Charles, del Cruzeiro, acquistato da Diego Maradona giorni fa, ndr)».

Maradona parla ancora del rapporto con il Napoli: «Sono quindici mesi che nessuno si fa vivo». Ma se venisse Ferlaino in persona a Buenos Aires? «Sarebbe inutile, io ho deciso di non tornare».

Piero Dalle Cave

FLASH

Arbitri, Lanese per Bologna-Ancona

Arbitri per domenica: Avellino-Cesena: Dinelli; Bologna-Ancona: Lanese; Brescia-Pisa: Boggi; Cosenza-Palermo: Fabricatore; Lucchese-Venezia: Stafoggia; Messina-Casertana: Pairetto; Padova-Piacenza: Rosica; Reggiana-Lecce: Trentalange; Taranto-Pescara: Bazzoli; Udinese-Modena: Luci.

Il giudice per la B e gli squalificati

MILANO. Il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica a quattordici giocatori di serie B: De Angelis (Ancona), Gentilini, Miggiano e Stringara (Avellino), Campilongo (Casertana), De Rosa (Cosenza), De Trizio (Messina), Cecconi e De Sensi (Palermo), Cristallini (Pisa), Soncin e Mazzaferro (Taranto), Calori (Udinese) e Bortoluzzi (Venezia).

L'Inter in Canada tre gol al Toronto

TORONTO. L'Inter ha vinto anche la seconda gara del torneo di Toronto battendo i Toronto Blizzards per 3-0 con reti di Montanari e dei due cremonesi Maspero e Ferraroni. Stasera terza partita con una selezione canadese, poi rientro a Milano.

I Mondiali Usa in tv senza spot

NEW YORK. Storica decisione in Usa: tutte le 52 partite dei Mondiali di calcio in programma nel giugno-luglio 1994 saranno trasmesse negli Stati Uniti senza essere interrote da spot: lo hanno deciso le tv Abc e Espn che hanno raggiunto un accordo con la Fifa.

L'Argentina vince il torneo in Giappone

GIFU. Con un gol su punizione di Batistuta al 80' l'Argentina ha battuto 1-0 il Galles aggiudicandosi il torneo triangolare per la Coppa Kirin.

Cecoslovacchia, titolo allo Slovan Bratislava

BRATISLAVA. Battendo 3-0 il Viktovice, lo Slovan Bratislava ha matematicamente conquistato il titolo cecoslovacco, davanti ai campioni uscenti dello Sparta Praga.

COGLIETE L'ATTIMO.

E' il momento giusto. E' un'occasione irripetibile per chi acquista un'Alfa 75. Un'auto che nella sua linea inconfondibile racchiude tutta la sportività, la leggendaria tenuta di strada e gli eccezionali contenuti di sicurezza attivo Alfa Romeo, uniti a un numero incredibile di dotazioni di serie. Alfa 75, il piacere di guida a numero chiuso.

Attenzione però: l'offerta è limitata a pochissimi esemplari per un'occasione irripetibile promossa dai Concessionari Alfa Romeo.

L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie Alfa Romeo. Non è cumulabile con altre in corso.

Coraggiosa fuga del vincitore di un anno fa dopo la crisi patita martedì sul Terminillo

Chioccioli dà il primo strappo al Giro

Recupera 2'30" e torna in corsa

OGGI ARRIVO A BASSANO

Oggi 12ª tappa, Imola a Bassano del Grappa, 214 km. Siamo alla vigilia delle Dolomiti. Il tracciato è una lunga tavola che si impenna per scalare il cucuzzolo della Rosina, quota 285, a 8 km dal traguardo. E' questo un punto che si addice alla battaglia e attraversando quale i velocisti non si divertiranno. Una lunga picchiata tutta curve annuncia lo striscione. Chiappucci dove e come sta? Il finale è tagliato per le sue misure e per il suo coraggio di discesista. Moser accosta gli ultimi chilometri a quelli della Milano-Sanremo.

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Febbre di rivincita, il corridore che al traguardo del Terminillo è stato annunciato d'essere ormai un'esule dalla classifica, ha tolto la soddisfazione di sferrare e di portare al successo il primo vero attacco italiano a Indurain. Chioccioli ha preso il posto di Chiappucci, sfoderando uno spettacolo che sta alla pari con quello offerto dalla maglia rosa nella cronometro di Sansepolcro.

Indurain ha visto andarsene il rivale sulle rampe del Trebbio, a 48 km dall'arrivo, e non ha visto attorno a sé che minuzzoli della propria squadre. Non ha contrattaccato all'istante: quell'attempato campione che osava sfidarlo, ridotto all'osso il giorno avanti, si trascinava schiena un distacco di 6'54". Miguel deve aver pensato: è una fuga ritagliata nel fumo, svanisce. E invece di gettarsi nell'inseguimento, ha raccattato i suoi dispersi compagni. Li ha alla testa del gruppo e ha cominciato la caccia. Chioccioli già volava, piombava alle spalle di Pagnin e Lietti in avanguardia, diventava la tenace, assidua locomotiva. I due marpioni gli si sono incollati alla ruota e mai, neppure per metro, gli hanno asciugato, il dono d'un cambio, goccia di sudore. Il gatto e la volpe ritenevano, può darsi, disdicevole aiutare un estraneo: io, diceva la volpe, sono della squadra di Conti e Lelli, faccio a collaborare? Io, diceva il gatto, non c'entro con le questioni di classifica, ma un veneto stipendiato una formazione spagnola e la Spagna non il Paese di Indurain? Me soprattutto li agitava l'idea di prendersi la tappa. Chioccioli allo sprint di se stesso.

Al comando della (il gregario Gorospe cadrà a 9 km da Imola: qua costole rotte, addio Italia) consapevole quanto accadeva Miguel aveva abbandonato qualsiasi prudenza, sgobbava. Le squadre di Chiappucci, di Giovannetti, Hampsten e Giupponi ne seguivano l'affanno, sperando che a Indurain, prima o poi, scricchiolassero le vertebre.

Chioccioli, sempre col gatto e la volpe ai tubolari, s'era trasformato in una sorta di irrefrenabile cronometro; solo aveva strappato a Miguel tre minuti. In che razza di prodigio s'era rivolto il grande sconfitto del Terminillo? Come aveva fatto a trasformarsi da bastonato a bastonatore? Giorgio Albani, vecchio maestro di bicicletta, ha una spiegazione, accettiamola: «Ti piomba addosso crisi e ti schianta. Da quella puoi uscire in barella e guarire di ogni magagna. Chioccioli sul Terminillo s'è battuto non contro Indurain, ma contro i dubbi, le incertezze, i malesseri che lo tormentava». Conoscete la celebre frase "A da passà 'a nuttata" di Eduardo? E' quella cosa.

La notte di Chioccioli è durata trascorsa; sotto il sole di un giorno nuovo questo campione gentile si è ritrovato; ricongiunto, auguriamoci definitivamente, con il rosa di un memorabile Giro che gli si troppo presto scolorito addosso.

Sullo strappo sfibrante (tutta tappa sfibrante) di Mazzolano, a 11 km dallo stop, Giupponi è uscito a difendere il proprio articolo classifica. Indurain s'è incrinato, un po', soltanto un po', ma è un segnale, nella replica. Si è riacceso appena Chiappucci, che ha rinunciato all'attacco su un gli sa andato a pennello se la condizione l'avesse sorretto. Quell'estremo sobbalzo lunava il vantaggio di Chioccioli. Lo riduceva a 2'24". Che pena e che rabbia vedere Pagnin e Lietti schizzargli fuori dall'ombra in cui s'erano nascosti. L'ha spuntata Pagnin e si è scusato. Chi non sente affetto per Chioccioli? «Avrei voluto dargli povero Franco». E si è scusato Lietti, «avevo tanta voglia di vincere, se tiro mi affitico non vinco». E è vinto stesso. Chioccioli è buono, capisco e li perdono.

Gianni

Polemiti, vince Pagnin

Ordine d'arrivo. 1. Pagnin 233 km in 5h 59', media 38,907 km/h; 2. Lietti; 3. Chioccioli; 4. Yates (Gb) a 2'06"; 5. Gainetdinov (Csi) s.t.; 6. Lelli a 2'24" 7. Sciandri; 8. Zaina; 9. Jaskula (Pol); 10. Bordonali; 11. Ghirotto; 12. Leali; 13. Ferrigato; 14. Bortolami; 15. Petito; 16. Botarelli; 17. Cornillet (Fr); 18. Siboni; 19. Sierra (Ven); 20. Giupponi; 21. Ampler (Ger); 22. Hampsten (Usa); 23. Rico (Col); 24. Gotti; 25. Vona; 26. Giovannetti; 27. Fuchs (Sv); 28. Arnould (Fr), 29. (Bel); 30. Chiappucci; 31. Puttini (Sv); 32. Indurain, tutti con il tempo di Lelli.

generale. Indurain in 12'50"; 2. Conti a "; 3. Chiappucci a 1'56"; 4. Herrera a 2'03"; 5. Giovannetti a 2'07"; 6. Hampsten a 2'42"; 7. Jaskula a 2'58"; 8. Vona a 2'59"; 9. Chioccioli a 3'26"; 10. Faresin a 4'01"; 11. Lelli a 4'27"; 12. Sierra a 4'32"; 13. Giupponi a 4'45"; 14. Botarelli a 5'; 15. Tonkov a 5'09"; Ampler a 5'31"; 17. Cornillet a 6'30"; 18. Philipot a 6'33"; 19. Arnould a 6'51"; 20. Gotti a 7'14"; 21. Petito a 9'07"; 22. Fignon a 10'08".

Più facile del previsto per Andre Agassi e Jim Courier il passaggio alle semifinali

Sampras-Ivanisevic, solo promesse

Sulla terra rossa hanno confermato i loro limiti
Continua il sogno francese: Leconte supera Kulti

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'amore è consumato alla svelta, spazzato via dal primo colpo di vento. Ma forse era solo un capriccio, un'infatuazione, una passione caduca. Convinti dai mezzi successi ottenuti finora, e soltanto illusi dai progressi ottenuti, Pete Sampras e Goran Ivanisevic,i due atteccanti, avevano assicurato che la rossa, un tempo nemica, era finalmente diventata territorio di caccia anche per loro. avevano messo in guardia Agassi e Courier, minacciando di distruggerli con la potenza del servizio e con la capacità, ormai acquisita, giuravano, di tenere lo scambio come i più incalliti fra i terraioli.

Poi abbiamo visto com'è andata a finire, Agassi ha fatto polpette di Sampras e Courier ha finito per demolire Ivanisevic. Facciamo finta che vada bene così, in fondo i tennisti sono pagati per le racchettate che danno campo, non per le balle che raccontano ai giornalisti.

Pete Sampras, numero 3 al mondo, premiato dal computer e apprezzato dai cultori del bel gioco per il suo servizio-volee, ieri Andre Agassi è andato a rete due volte. Sì piazzato dietro la linea covando la speranza destinata al sicuro fallimento, di poter vincere match andando a cacciarsi nella tana dell'orso, accettando la sparatoria dal fondo. Naturalmente ha fatto la fine del capretto a Pasqua. Al Kid di Las Vegas è sembrato vero che il amico Pete, anzi collega di Coppa Davis più che amico, fosse così fesso da venirlo a sfidare sul suo terreno preferito. Per la verità la pazienza, virtù esaltata nei secoli, può anche essere un peccato. Pete l'aveva predicata alla vigilia, come capacità di saper attendere il momento migliore per pizzicare l'attacco vincente. questo ci sembra giusto. Ma ieri il giovanotto di pazienza ha avuta troppa, persino nel primo set quando Andre, alquanto nervoso, mancava un po' di potenza e precisione nelle risposte, che sono di solito la specialità.

Giocando in difesa anche nelle interviste, dopo scelto di farlo sul campo, Pete Sampras ha dato la colpa al fondo troppo umido, alle palline troppo molli, alle corde che rompevano troppo spesso e al buon Dio che si è schierato sua parte. Ha anche riconosciuto, molto alla larga, che Agassi ha giocato bene, cosa del resto difficile da tener nascosta visto il pesante cappotto subito. Sampras un'aquila, ieri ha dimostrato di non essere nemmeno un leone. accasciava sulla sedia persino quando andava a cambiar racchetta, molle sulle gambe, distratto. Pareva spitato da quelle parti per caso. In giornata no, insomma, e quando gli capita son disastri, per lui e per chi ha pagato il biglietto.

Andre Agassi, invece, in forma e in salute. Mentre nei tornei minori si sente outsider, parole sue, in quelli del Grande Slam, e soprattutto al Roland Garros, ha la sensazione finora confortata fatti di praticamente imbattibile. Questione di testa, oltre che preparazione specifica, e questo spiega il ritorno di fiamma qui a Parigi, sull'amata terra rossa, dopo avvio stagione assai deludente. Adesso, come Courier, il picchiatore ha adottato un cappellino bianco da baseball. L'ha provato in doppio con McEnroe, ha vinto e è convinto che porti fortuna, avrà bisogno in semifinale contro Courier, anzi nella finale anticipata, come ha detto Andre ricordando con l'amarezza nel cuore il risultato dello .

Ivanisevic ha provato tutto per battere Courier ma anche la capriole non gli sono servite per entrare in semifinale

E in semifinale ci sarà anche Henri Leconte, l'uomo che fa sognare la Francia. Riton è stato autore di una fantastica rimonta, contro Kulti, che ha i riccioli da angioletto ma è cattivo come un diavolo. Spinto dal suo popolo, Henri è riuscito a vincere il terzo set dopo aver perso i primi due. E da quel momento l'ultimo degli attaccanti, il più bravo, ha ritrovato in pieno suo spirito vincente e la magica racchetta ha mandato in tempio del Garros.

Carlo Coscia

Sing. masch. (quarti): Courier-Ivanisevic 6-2, 6-1, 2-6, 7-5; Agassi-Sampras 7-6 (8-6), 6-2, 6-1; Leconte-Kulti 6-7 (8-10), 3-6, 6-3, 6-3, 6-3; Korda-Charkesov 6-4, 6-7 (3-7), sospeso.
Oggi semifinali donne: Sanchez-Graf e Seles-Sabatini.

Auriol 1°, Kankkunen leader mondiale

Due volte Lancia al Rally Acropoli

LAGONISSI. La 39ª edizione del Rally dell'Acropoli, quinta prova del Mondiale marche e sesta di quello piloti, ha visto il trionfo delle Lancia Delta del Martini Racing. A da campionato le vetture italiano si sono imposte in 4 prove su 6, battendo la Toyota e le altre giapponesi. E' l'ennesima conferma della competitività della Lancia del tecnologia in sfida impegnativa.

Il successo è andato alla Delta integrale del francese Didier Auriol che, in coppia con Bernard Occelli, ha preceduto di 1'29" i compagni di scuderia nen Piironen. Il finlandese, campione mondo in carica, al comando del Mondiale piloti scavalcando lo spagnolo Carlos Sainz mentre, in quello marchi, la Lancia la Toyota. La Casa giapponese in Grecia ha patito una delle peggiori sconfitte: nessuna delle tre Celica ufficiali ha concluso il rally (per i ritiri di Sainz, Alen e Schwarz) mentre il pilota locale Jigger arrivato 8°.

Un ottimo terzo posto assoluto, infine, per Ford Sierra di Miki Biasion. L'italiano ha preceduto la Subaru di un sorprendente McRae.

prossimo appuntamento del Mondiale piloti sarà dal 24 al 29 giugno in Nuova Zelanda. Per quello la sfida rimandata in Argentina (20 26 luglio).

Classifica: 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta) in 7h 12'08"; 2. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta) a 1'29"; 3. Biasion-Siviero (Ford Sierra) a 2'25"; 4. McRae-Ringer (Subaru Legacy) a 3'54"; 5. Delecour-Grataloup (Ford Sierra) a 15'14".
Mondiale piloti: 1. Kankkunen p. 42; 2. Auriol 60; 3. Sainz 57; 4. Biasion 34; 5. Delecour 33.
Mondiale marche: 1. Lancia p. 97; 2. Toyota 67; 3. Ford 60; 4. Nissan 24; 5. Subaru 23.
Formula 1: oggi e Maranello importante riunione, voluta dalla Ferrari. Si ritrovano tutti i costruttori di F1: all'ordine del giorno futuro regolamenti i provvedimenti da prendere scacciare la crisi. Non previste decisioni immediate, anche perché gli schieramenti sono divisi: le piccole scuderie vorrebbero misure per ridurre i costi, i top teams non hanno alcun interesse a cambiare la situazione attuale. Si vorrebbe inoltre istituire un «cartellino» per i piloti da depositare in fede per ovviare a inconvenienti contrattuali.

A Magny Cours, infine, nel secondo giorno test, Patrese (Williams) è stato il più veloce in 1'15"85, seguito da Berger (McLaren) 1'17"83, (Venturi) 1'18"49, Boutsen (Ligier) 1'18"76 e Capelli (Ferrari) 1'18"77. Per il milanese test di assetto.

SPORT

Atletica, la Krabbe in pista il 13 giugno

BONN. L'atleta tedesca Katrin Krabbe ha fissato la data del suo ritorno: tornerà in pista il 13 giugno, per i campionati regionali della Pomerania.

Tiro segno, argento torinese Suppo

secondo giornata della Coppa mondo di tiro segno in corso, la torinese Michela Suppo si è classificata seconda nella gara di pistola 10 metri dietro jugoslava Sekaric.

Azzurri pallanuoto in gara Los

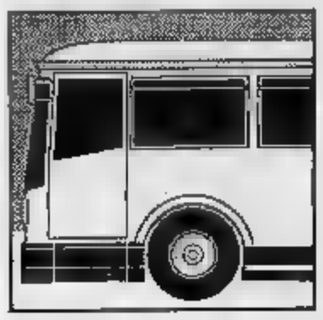
LOS ANGELES. La nazionale azzurra di pallanuoto partecipa da domani domenica ad un torneo internazionale a Los Angeles, intitolato «Annual Alamo Cup», che li vedrà affrontare i «sotto» degli Usa, Cai e Canada.

Nuoto, il per i visti olimpici

ROMA. Dal 12 al 14 giugno i nuotatori azzurri tenteranno di ottenere il visto olimpico nella 30ª edizione Trofeo Sette Colli. Solo Battistelli, Cecchi e Secchi hanno ottenuto il minimo.

Golf a Margara Binaghi al comando

Alberto Binaghi, 27 anni, in dopo primo giro al Med Open di Margara. In coppia con il milanese, colpi (6 sotto il par) c'è il francese Jean Louis Guepy. Al posto altri due italiani, Carlo Acutis e Baldovino Dassù.



Il mezzo pubblico su gomma ha ogni anno in Italia un miliardo di persone

Anche l'autobus batte il treno

I pullman sono 50 mila e coprono 500 milioni di km
Secondo l'Aci, oltre il 64% ha più di dieci anni di vita

Sono 50 mila - [illegible] il 64,68% con oltre dieci anni di vita, il 24,69% da 5 a 10 e soltanto l'1,1% [illegible] di 5 -, trasportano ogni anno un miliardo di passeggeri, percorrono, nello stesso periodo, [illegible] milioni di chilometri. E' questo l'identikit [illegible] pullman privati [illegible] linea, [illegible] realtà del trasporto italiano [illegible] soprattutto, la cartina [illegible] tornasole delle carenze del nostro sistema ferroviario e, più in generale, dell'intero trasporto pubblico. Tutto ciò emerge [illegible] un'inchiesta che apparirà sul prossimo numero del mensile Aci, «L'Automobile».

I collegamenti stradali [illegible] gomma - sottolinea l'inchiesta che approfondisce il fenomeno [illegible] tutti i suoi aspetti - sono molto diffusi e le linee sono circa settemila, distribuite dal Nord al Sud del Paese, [illegible] prevalenza [illegible] nel Mezzogiorno. Solo per fare qualche esempio, da Bari partono ogni giorno 38 linee, sia per brevi che per lunghe distanze; da un piccolo paesino della Calabria, Rossano Calabro, ben 31. Naturalmente da Roma ne partono ben di più, 220, e 76 da Rimini. Ci sono addirittura delle linee che collegano Matera a Torino, Cosenza a Lourdes.

Quasi tutte le località della Calabria [illegible] collegate direttamente [illegible] Roma a dalle Puglia, che da Lecce in giù non ha più ferrovia, partono a arrivano giornalmente nella capitale [illegible] verse decine di pullman. Questi servizi collegano anche l'Italia in modo trasversale avvicinando i due mari, l'Adriatico e il Tirreno. L'inchiesta porta, a questo proposito, due esempi che dimostrano come l'autobus [illegible] vincente sul treno.

Chi deve andare a Roma [illegible] Santa Maria di Leuca, in Puglia, con il treno, deve partire da Lecce alle 6,30 [illegible] mattino per arrivare nella capitale alle 23,20. Se prende il pullman parte direttamente da Santa Maria [illegible] Leuca alle 24 a arriva a Roma alle 10,15. Ed ancora: da Matera a Torino il treno per Bari parte alle 7,15 e arriva alle 9, la stessa ora in cui parte quello per Roma, [illegible] forti rischi, quindi, di perderlo. Se si riesce ad agguantarlo, si arriva a Torino alle 23,30 con 16 ore e un quarto di viaggio complessivo. Con il pullman si impiegano [illegible] [illegible] di meno (13 [illegible] e un quarto) senza il patema d'animo di perdere le coincidenze.

Sembrano casi limite, ma in realtà per molte zone d'Italia sono la norma. Andare, per esempio, da Chieti a Firenze, da Rosato degli Abruzzi a Perugia, dall'Aquila a Bologna, senza pullman diventa un [illegible] esercizio di pazienza.

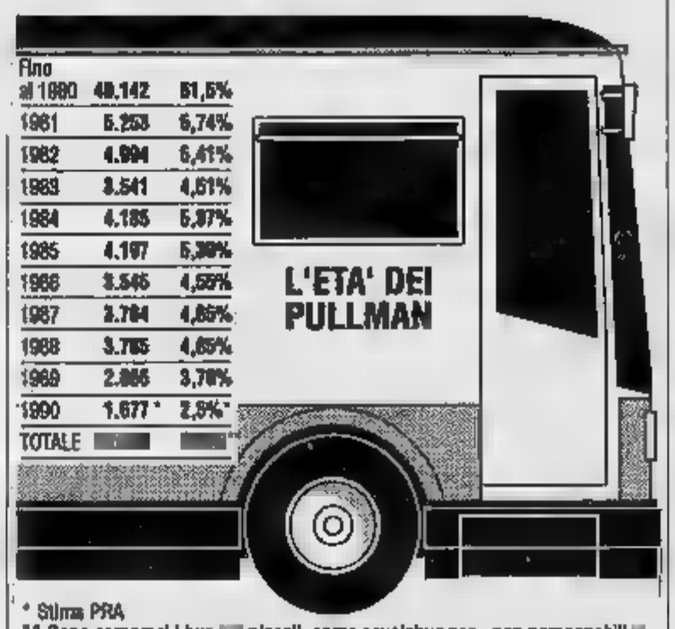
E sulle grandi distanze? Anche in questo caso i bus fanno un grosso servizio. Dal prossimo [illegible] si potrà andare addirittura da Roma (o da Firenze o da Milano) a Mosca, con [illegible] regolare servizio che, a seconda delle necessità, sarà settimanale o bisettimanale. La [illegible] linea si aggiungerà [illegible] già numerosi collegamenti internazionali che vanno da Parigi a Londra, [illegible] Varsavia a Casablanca e a molte altre importanti città europee e del Medio Oriente.

Ogni medaglia ha, però, il suo rovescio. Le pecche maggiori del servizio - fa notare l'inchiesta - [illegible] soprattutto due: la velocità dei pullman troppo [illegible] nelle grandi tratte e l'anzianità dei mezzi [illegible] ai collegamenti brevi. Per la prima, raramente si rispettano i 90 km/h stabiliti dal Codice della strada. Gli orari [illegible] percorrenza annunciati nei dépliant superano i 70 km/h di media. Se si tiene conto delle inevitabili soste in [illegible] percorso di tante ore, le code ai caselli autostradali, l'accelerazione nasai ridotta, si capisce come i limiti di velocità vengano spesso superati.

Chi viaggia spesso in autostrada con vetture piccole, o anche medie, sa bene quale è l'andatura di questi moderni e coloratissimi mezzi. Per la [illegible] conda, parla chiaro l'anzianità [illegible] parco circolante. Gli autobus datati, infatti, [illegible] vengono certamente usati sui lunghi percorsi. Anche in questo [illegible], il loro impiego è sempre preferito rispetto al treno.

L'inchiesta si conclude con un interrogativo. [illegible]anti sono, in realtà, gli autobus in circolazione? Secondo il Pra (Pubblico registro automobilistico) [illegible] 77.900, ma in questa stima, aggiornata solo al 1990, sono compresi anche i bus più piccoli e, quindi, secondo stime più realistiche i pullman veri e propri dovrebbero [illegible] appunto circa 50.000.

Renzo Villaro



Fino al 1980	40.142	81,5%
1981	5.253	6,74%
1982	4.994	6,41%
1983	3.541	4,61%
1984	4.185	5,37%
1985	4.197	5,39%
1986	3.545	4,55%
1987	3.784	4,85%
1988	3.785	4,85%
1989	2.866	3,78%
1990	1.677 *	2,5%*
TOTALE	[illegible]	[illegible]

* Stima PRA
** Sono compresi i bus [illegible] piccoli, come scuolabus ecc., non paragonabili [illegible] pullman veri e propri. Secondo l'Anac, l'associazione [illegible] categoria, i pullman [illegible] grandi dimensioni sono 50.000.

Convegno [illegible] Torino sui cambiamenti nei metodi di progettazione auto: maggior qualità, minori costi, tempi rapidi

Prodotto e mezzi di produzione nascono insieme

Uno degli scopi è quello di realizzare sistemi costruttivi ad alta flessibilità

Le auto moderne sono il risultato di un modo nuovo di progettare che si è andato evolvendo come conseguenza del progresso tecnologico e della concorrenza. [illegible] è [illegible] di [illegible] [illegible] tempo stesso la massima qualità e il minimo costo, il che, a prima vista, può sembrare impossibile.

Invece, lo è se si ridisegna l'intero processo produttivo e commerciale dando priorità alla fase detta manufacturing (cioè la produzione vera [illegible] propria) rispetto [illegible] finanza [illegible] al marketing. La novità consiste nel progettare [illegible] sintonia il prodotto (nel nostro [illegible] l'auto) e i mezzi produttivi: se [illegible] tecnico della produzione scopre un punto critico o un processo costoso, [illegible] progettista affronta nuovamente il problema in modo da [illegible] gliorare l'industrializzazione mantenendo [illegible] qualità. In passato, invece, si realizzava [illegible] progetto e poi si passava alla fase tecnologica senza poter più fare modifiche.

Il tema è stato oggetto di un incontro svoltosi nei giorni scorsi a Torino [illegible] cura dell'Unione Industriale. Dicono gli specialisti: «L'innovazione comincia nella conduzione aziendale con una diversa concezione del sistema produttivo. Questo deve essere una attività corale e interfunzionale che aggiunge valore al prodotto e considera spreco quanto residuo. Esiste un dibattito sulle priorità da adottare, se prima bisogna investire in tecnologia [illegible] se si [illegible] puntare alla gestione. In ogni [illegible] l'approccio integrato è il punto d'arrivo».

Il criterio [illegible] valore aggiunto e della eliminazione dello spreco [illegible] applicato [illegible] ogni settore, dalla gestione del macchinario ai magazzini ai trasporti. C'è anche l'incremento dell'automazione ma non fine a [illegible] stessa: oggi la maggior [illegible] dei processi produttivi avviene su linee di macchine operatrici il cui funzionamento è stato oggetto di studio mediante modelli matematici.

I sistemi Cad-Cam sono ormai entrati nell'uso [illegible] Una nuova sigla si è affacciata sullo [illegible]: Cim. Significa Computer integrated manufacturing, [illegible] controllo globale della produzione mediante opportuni programmi che consentano di ottimizzare il processo produttivo nella [illegible] interezza.

In proposito è interessante ricordare che i giapponesi applicarono per primi i criteri di quella che allora venne chiamata «produzione snella» spinti dalle loro condizioni locali, cioè la necessità [illegible] partire praticamente [illegible] [illegible] e con poco spazio per le fabbriche. Di qui i concetti [illegible] «just in time» [illegible] abolizione [illegible] magazzini [illegible] parti, e consegna sulle linee da parte del fornitore; [illegible] quello [illegible] della qualità costruita punto per punto della linea di montaggio mediante [illegible] maggior coinvolgimento della mano d'opera e non con le costose revisioni a fine linea.

Un altro elemento importante è la flessibilità, ossia la capacità di passare da un modello a un altro nel minimo tempo possibile: questo vale tanto per le singole [illegible] come per il prodotto completo. Il tempo necessario a sostituire gli stampi delle grandi [illegible] per lo stampaggio delle parti [illegible] carrozzeria è sceso da ore a pochi minuti e lo stesso si può dire per la [illegible] degli attrezzi delle macchine operatrici.

[illegible] può anche [illegible] [illegible] altro criterio che si applica attualmente in progettazione. Consiste nel prevedere [illegible] riciclaggio della maggior parte dei materiali impiegati in modo da ridurre le giacenze di auto [illegible] disuso.

Gianni Rogliatti

FLASH [illegible]

Bertone, la Cabrio anche per il Brasile

[illegible] General [illegible] ha cominciato in Brasile il montaggio [illegible] la vendita della Cabrio by [illegible] (su base Opel Kadett). La scocca e i relativi kit vengono spediti [illegible] Grugliasco a San Paolo. La vettura viene commercializzata con [illegible] marchio Chevrolet nella versione due litri Gsi. Ne saranno prodotte [illegible] mila unità.

[illegible] Toledo per piloti [illegible]

La [illegible] Italia, in collaborazione [illegible] l'Associazione nazionale guida legislazione handicappati trasporti (Anglat), ha varato l'allestimento di una speciale versione della Toledo, che [illegible] stata [illegible] provata anche da Clay Regazzoni. La [illegible] ha [illegible] di raccolti sul volante e la porta posteriore [illegible] scorrevole per consentire l'uscita automatica [illegible] una carrozzella dall'apposito alloggiamento. La trasformazione, realizzata dalla Guidosimplex di Roma, costa [illegible] (Iva esclusa).

[illegible] biennali a scarichi e freni

[illegible] [illegible] gli automobilisti della Cee dovranno sottoporre le loro [illegible] a verifiche biennali riguardanti le emissioni dei gas di scarico e il controllo [illegible] dispositivi [illegible] frenatura. [illegible] novità è contenuta in una direttiva comunitaria sottoposta in questi giorni dalla Commissione di Bruxelles al Parlamento europeo. Inizialmente [illegible] obbligo [illegible] [illegible] previsto con cadenza annuale soltanto per bus, veicoli commerciali pesanti, taxi, ambulanze, rimorchi [illegible] semirimorchi (portata di oltre 3,5 t).

La Opel in Italia con il pick-up Campo

[illegible] [illegible] del fuoristrada Frontera, che arriverà nelle prossime [illegible] settimane, la GM Italia ha cominciato la distribuzione dell'Opel Campo Sportscab, un pick-up [illegible] trazione integrale commercializzato finora [illegible] [illegible] marchio Isuzu. Il veicolo si propone [illegible] [illegible] [illegible] multiuso, [illegible] cabina allungata e vano [illegible] carico scoperto. La versione italiana adotta un [illegible]ore Diesel a iniezione diretta [illegible] 2,5 litri (76 Cv) ed è omologata come autocarro a 2 posti (niente superbollo) [illegible] promiscuo a [illegible] posti.

BSB

TURBO [illegible] VALVOLATO

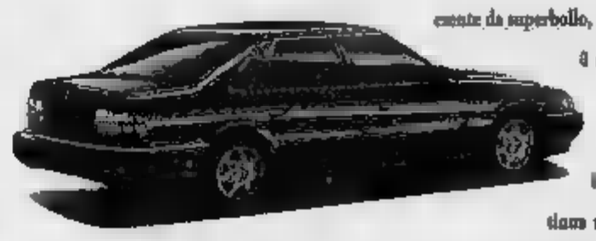
[illegible] VII

[illegible] N

BARRE [illegible] TRUSIONI

TURBODIESEL [illegible] LOGICO

ABS DI SERIE



esente da superbollo, [illegible] km/h, da 0 a [illegible] km/h in 11,3 sec. La qualità Rover continua nel suo stile.

La differenza tra fabbricare e [illegible] è una storia d'amore che non conosce fine.

E' facile riconoscerlo in un profilo esclusivo, in quei dettagli che hanno il morbido profumo della pelle e la preziosa consistenza della radica. La sicurezza è ben riposta nelle barre laterali anti intrusione.

Inizia da un motore [illegible] nuova generazione serie T, 2000 cc turbo [illegible] valvole catalizzato a tre vie con sonda lambda, elastico e potente, [illegible] CV. Grazie a questo propulsore a iniezione elettronica multipoint, la Nuova 800, [illegible] km/h in 8,6 sec, raggiunge i [illegible] km/h. In silenzio perfetto. Perché, per la massima riduzione delle tolleranze in fase di [illegible] bleggio, ogni singolo pezzo è stato modellato sui contorni indeformabili di un esemplare in carbonio della Nuova [illegible] Eleganza discreta, solidità palese, [illegible] che nella versione 2500 cc, turbodiesel

Con il doppio circuito frenante a l'ABS di serie, ci fermiamo qui, ma potremmo continuare. Perché Rover è una storia d'amore per la precisione che non finisce mai. Per conoscerla tutta non [illegible] che recarsi [illegible] Concessionari Rover dove la Nuova Serie [illegible] già pronta per essere ammirata.

NUOVA ROVER SERIE 800

ROVER

ROVER VIAGGIA CON Agip

Chiamata gratuita per ricevere informazioni sui modelli, i prezzi, la rete di vendita e assistenza Rover. [illegible] 1678 - 05050

Il mercato si spezzetta sempre più e tornano in scena modelli che parevano tramontati

Voglia di divertimento

Arrivano supercar, coupé e spider

La McLaren F1 è stata progettata da Gordon Murray, specialista di Formula 1

La nuova RX-7 è una berlinetta a due posti con trazione posteriore

La CRX è disponibile in Italia anche con una trasmissione automatica

Vetture dai prezzi incredibili, sportive dalle prestazioni mozzafiato: chi può cerca di distinguersi e gli stili di vita influenzano le scelte

TANTE IDEE PER OGNI DESIDERIO

Gusti e stili di vita cambiano nel tempo e finiscono per influenzare il mondo dell'auto, che non è soltanto un prodotto tecnico ma anche un fenomeno sociale ed economico. Il mercato, schematicamente suddiviso negli Anni Ottanta in precisi segmenti, ispirati soprattutto alle cilindrate dei motori e alle dimensioni delle vetture, si è spezzettato in tante nicchie e frammenti, la filosofia dei grandi numeri, che puntava su pochi modelli, si è modificata.

Le berline classiche, con carrozzerie a due o tre volumi, propongono oggi una [illegible] di versioni, con allestimenti e motorizzazioni assai diverse fra loro, [illegible] è cresciuto il numero dei modelli [illegible] tradizionali. [illegible] osservare il successo delle station wagon [illegible] quello crescente, delle vetture monovolume.

Ma [illegible] basta. Gli Anni Novanta registrano il ritorno sulla scena di vetture che sembravano tramontate. Parliamo [illegible] coupé e degli spider, abbandonati qualche anno fa dall'industria europea e riportati in auge da quella giapponese. Parliamo anche del fenomeno delle supercar, che potremmo in [illegible] certo senso paragonare alle costosissime «fuoriserie», a tiratura limitata, realizzate un tempo [illegible] carrozzieri.

Con sempre maggiore frequenza vengono immessi sul mercato modelli che sembrano esprimere voglia di divertimento, gioia di vivere, [illegible] distinguersi. Ecco la supercar della McLaren, lo spiderino della Honda, [illegible] berlinetta della Mazda con motore Wankel. Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli.

La situazione industriale ed economica dell'auto può apparire difficile, dall'Europa agli Usa allo stesso Giappone, ma le tendenze [illegible] clientela sembrano ispirate a un mondo in rosa e in verde, [illegible] certo in grigio. E il fenomeno interessa soprattutto americani [illegible] europei, dove [illegible] numerosi i nuclei familiari con due o tre macchine. E anche i problemi del traffico pedono passare in secondo piano.

Naturalmente, spider, coupé e supercar degli Anni Novanta ignorano le scomodità delle loro antenate. Sono comode, piene di soluzioni pratiche, ricche di tecnologia. Fiori all'occhiello. Non per nulla per la Opel il modello-immagine è un coupé, la Calibra. E [illegible] per nulla la Fiat Auto, attraverso i suoi marchi, si prepara a lanciare una pimpante serie di vetture di questo genere. Riallacciandosi, in fondo, alla tradizione italiana.

Michele F[illegible]

Capriccio da un miliardo

McLaren F1: il mostro adotta un 12 cilindri Bmw di sei litri

Bella e impossibile. Come [illegible] titolo di [illegible] famosa [illegible] di Gianna Nannini. Sull'onda dei successi ottenuti nell'ultimo decennio in Formula 1, la McLaren ha voluto cimentarsi anche nella realizzazione di un'auto stradale. Ovviamente non una vettura di serie per tutti i giorni, [illegible] una supercar esclusiva e molto raffinata.

Presentata nei giorni scorsi, approfittando [illegible] cornice mondana di Montecarlo, la McLaren F1 ha suscitato impressioni e sentimenti diversi. Da [illegible] parte la meraviglia per un prodotto che contiene concetti tecnologici assai [illegible]ti, nascosti sotto una forma elegante ma abbastanza convenzionale. Dall'altra la perplessità nei confronti di [illegible] vettura che, a partire dal prezzo, per finire ad alcune soluzioni piuttosto audaci, sembra non tenere conto [illegible] esigenze concrete.

L'abitacolo della McLaren

Una scelta di marketing, questo è evidente, ha imposto una richiesta di listino stratosferica: 530 mila sterline. Al cambio di questi giorni fa 1 miliardo, 160 milioni, 240 mila lire. Cifra alla quale, per eventuali clienti italiani, dovrebbe essere aggiunta l'Iva al 38 per cento, per un miliardo e mezzo abbondante. E' il più alto prezzo mai richiesto per un'auto nuova. Ma per i personaggi interessati all'acquisto forse qu[illegible] sono miserie. A ogni modo la «tiratura» sarà limitata: lancio nel '93, 50 esemplari all'anno, al massimo saranno costruiti 3[illegible] «pezzi».

Ma esaminiamo da vicino questa berlinetta. Disegnata da quell'estroverso ed estroso protagonista della F1 che è il progettista inglese Gordon Murray (quello dei mondiali della Brabham) risente sotto l'aspetto della [illegible]rreo[illegible]ria, tutta arrotondata, di certi canoni espressi da analoghe realizzazioni di questi tempi ed in particolare della Jaguar XJ220, soprattutto nel frontale. In ogni caso è molto difficile studiare qualcosa che [illegible] dia l'idea del già visto. Ma l'esecuzione generale e dei particolari è perfetta.

Le sorprese non mancano: aperte le porte ad ala di gabbiano, troviamo un abitacolo [illegible] tre posti. Uno centrale, più avanzato, per la guida e altri due più arretrati. Questo ci sembra già un li[illegible]: [illegible] fare un esempio, [illegible] si viaggia [illegible] soli, come si [illegible] a prendere il biglietto all'autostrada?

Forse questi sono problemi che non toccano i fortunati in grado di spendere certe cifre. Molto più interessante [illegible] la parte tecnica: effetto suolo con estrattore d'aria facilitato [illegible] [illegible] ventilatore; scocca da prototipo in materiali compositi; motore speciale della Bmw, un 12 cilindri di [illegible] cmc che eroga 550 Cv; velocità non dichiarata [illegible] superiore ai 320 km/h, cambio [illegible] [illegible] marca, differenziale a slittamento limitato; peso ridotto a 1018 kg. Murray non ha voluto [illegible] trazione integrale, perché toglierebbe [illegible] piacere della guida sportiva.

Un'auto molto «english». Infatti concede poco spazio ai fornitori stranieri. Di italiano ci sono i freni Brembo da F1 e un set di [illegible] valigie di lusso prodotte su misura dalla Golf Brother di Venegono Superiore, da [illegible]ere nei due bagagliai laterali. Non preoccupatevi: le valigie sono in regalo.

Cristiano Chiavegato

Il Wankel chiede strada

Mazda RX-7: motore rotativo di 1300 cc, 240 Cv e 250 l'ora

Una 1300 da 240 Cv [illegible] 250 all'ora così si presenta [illegible] RX-7 terza generazione, la [illegible] supersportiva di Mazda, brillantissima berlinetta [illegible] posteriore e due posti motorizzata [illegible] la più avanzata evoluzione di un propulsore molto particolare: quello a pistone rotante. Inventato negli Anni [illegible] dal tedesco Wankel e dal 1961 peculiarità tecnica in esclusiva [illegible] Mazda, il motore rotativo ha subito suscitato molto interesse.

Compatto e leggero, strutturalmente semplice, tale motore oggi ha raggiunto complessivamente oltre 1.700.000 unità prodotte ed [illegible] una macchina termica non solo efficiente ma anche affidabile. Lo dimostra la prestigiosa vittoria conquistata nella edizione 1991 della 24 Ore di Le Ma[illegible] dalla Mazda 787B, quadrirotore da 700 Cv, alla media di 205,33 km/h.

Il posto di guida della Mazda

Per la RX-7 è stato sviluppato un sofisticato birotore catalizzato, dotato [illegible] iniezione e accensione (a doppia candela) elettronica e sovralimentato con un turbo a doppio stadio sequenziale, il primo del genere adottato [illegible] una vettura di serie. Con una cilindrata convenzionale di 1308 cc - 654 cc per ogni [illegible] di scoppio per due [illegible] - eroga 240 Cv (CEE) a 6500 giri e 294 Nm a 5000 giri. Di spicco le prestazioni. Oltre 250 km/h di velocità massima [illegible] accelerazioni brucianti: 5"3 da 0 a 100 km/h, 24"8 sul km da fermo.

Ampio l'arco di utilizzo - libero sino ai [illegible] giri (regime segnalato da un bip sonoro) ma con possibilità di salire ancora, sino agli 8000 - con una autentica sferzata di coppia motrice attorno ai 4500-5000 giri, accompagnata da [illegible] piacevole rombo-fruscio allo [illegible] [illegible] i contenuti di innovazione della RX-7 non si esauriscono qui. Tutto il progetto [illegible] stato sviluppato in chiave avanzata, puntando a tre obiettivi di base: un rapporto peso/potenza particolarmente favorevole (5,5 kg/Cv), per consentire prestazioni brillanti, anche in accelerazione; un baricentro basso e un momento [illegible] inerzia ridotto, [illegible] vantaggio di stabilità e maneggevolezza.

La carrozzeria è in acciaio e leghe leggere. La meccanica propone una originale interpretazione del concetto «transaxle», con gruppo motore-cambio anteriore longitudinale, arretrato in posizione semicentrale e collegato rigidamente al ponte posteriore mediante una trave in acciaio.

Le sospensioni, a quattro ruote indipendenti e [illegible] doppi bracci oscillanti (in lega leggera per ridur[illegible] le inerzie) [illegible] due assi, utilizz[illegible] [illegible] combinazione di boccole idroelastiche e giunti a sfera [illegible] ottenere un controllo attivo delle geometrie nelle varie condizioni di assetto, a vantaggio di un comportamento sempre neutro della vettura. L'impianto frenante è a 4 dischi autoventilanti, [illegible] Abs [illegible] serie. [illegible] sterzo, ottimo, è a cremagliera, servoassistito con effetto variabile in funzione del regime motore.

Al [illegible] la Mazda non [illegible] dati ufficiali sui volumi di produzione della RX-7. La vettura sarà venduta in Italia da settembre-ottobre, e a regime sono previste 100-120 unità all'anno, offerte [illegible] prezzo di 80 milioni. Unico l'allestimento, che offre cruise-control, Abs, airbag per il pilota, pelle, aria condizionata, tetto apribile, hi-fi.

Raffaele Sangiuseti

Col tetto nel bagagliaio

Honda CRX: la piccola biposto ricca di soluzioni intelligenti

Lanciato in [illegible] al Salone [illegible] Ginevra, lo spider Honda CRX [illegible] all'assalto dell'Europa. Una vettura sfiziosa, piena [illegible] idee intelligenti, piacevole [illegible] guidare. Sì, il design è già visto, nel [illegible] si ispira agli ormai ben noti canoni della scuola nippo-californiana - linee tondeggianti, a saponetta, arredamento interno un po' appariscente -, e la base è quella della Civic, però il risultato finale [illegible] spumeggiante.

Uno spiderino per divertirsi, una seconda o terza macchina per l'estate, [illegible] che [illegible] configurazione del [illegible] può permettere tranquillamente un [illegible] invernale. Perché la Honda [illegible] è ispirata al celeberrimo Porsche Targa e, quindi, non c'è una capote, ma un tettuccio in alluminio, leggerissimo (non arriva a 10 kg), che finisce per trasformare questa piccola e agile auto (lunghezza [illegible] metri, larghezza 1,69 e altezza 1,25) a trazione anteriore in un coupé.

La sinuosa plancia della Honda

Proprio il tettuccio rappresenta [illegible] [illegible] delle chicche della CRX. E' proposto [illegible] due versioni, una a montaggio manuale e l'altra elettrico. Nel primo caso l'operazione (che può compiere anche una sola persona) è semplicissima: basta sganciare due fermi a scatto per rimuovere il pannello, che può [illegible] stivare [illegible] in un apposito [illegible] sotto [illegible] cofano del bagagliaio. In questo modo non «balla» e lascia spazio per una valigia. Nel secondo [illegible] il movimento [illegible] interamente automatico.

Altre chicche: la possibilità di abbassare elettricamente il lunotto, che scompare in un apposito vano, aumentando così l'«effetto spider»: una conformazione aerodinamica particolare, che evita vortici d'aria nell'abitacolo quando si viaggia senza tettuccio. I capelli non si scompigliano ed è inutile indossare foulard o berretti.

[illegible] CRX, prodotta a Suzuka, in Giappone, a un ritmo annuale [illegible] 60-70 mila esemplari, viene offerta [illegible] motorizzazioni 1600 [illegible] iniezione e catalizzatore, entrambe [illegible] 16 valvole. La 1.6 ESi (disponibile anche con trasmissione a[illegible] Honda a 4 rapporti) ha una potenza di 125 Cv, la 1.6 VTi (con impianto Abs di serie) di 160 Cv. Il propulsore [illegible] VTi (a parte della gamma VTEC, caratterizzata dal variare l'alzata [illegible] la fase sia [illegible] valvole di aspirazione che di [illegible]. In questo caso la potenza specifi[illegible] è di ben 100 Cv/litro. Le prestazioni sono pimpanti (190 e 211 km/h, da zero a 100 in 9"3 e 7"9) e il comportamento stradale sicuro.

In Italia [illegible] importate entro l'anno circa 500 vetture (200 [illegible] luglio) e altre 650-700 arriveranno per marzo, tutte dotate di aria condizionata. Il 70%, pensano alla Honda Italia, sarà costituito [illegible] versione meno potente. I prezzi: 34 milioni, chiavi [illegible] mano, per la 1.6 ESi, 36 milioni per quella con [illegible] trasmissione automatica (dovrebbe rappresentare il 10%) e [illegible] milioni per la 1.6 VTi.

La CRX è dotata di servosterzo, chiusura centralizzata, finestrini e retrovisori laterali elettrici, piccole luci per la let[illegible] di mappe. E quando [illegible] viaggia nella forma coupé la silenziosità, per [illegible] vettura di questo genere, è eccellente. Ma chi ha detto che una «sportiva» deve [illegible] scomoda, specialmente quando [illegible] spendono fior di milioni? [m. fe.]

MERCEDES

A Rastatt [illegible] di 8-12 persone per montare i modelli Serie 200-300

Lavoro di gruppo contro Tokyo

Si pensa di migliorare la qualità dei prodotti

BADEN BADEN. La Mercedes preme sull'acceleratore per affrontare la sfida della nuova Eu[illegible] e apre in Germania un nuovo stabilimento di montaggio dove l'uomo ha vinto la sua battaglia sui robot. Qualità [illegible] prodotto elevata, flessibilità del lavoro, motivazione del lavoratore e maggiore produttività, sono gli obiettivi che [illegible] Casa [illegible] Stoccarda ha voluto raggiungere con l'impianto di Rastatt, nel Baden-Württemberg, che si sviluppa su un'area di 140 ettari.

Inaugurato la settimana scorsa alla presenza del cancelliere Helmuth Kohl - che ha definito l'automobile una «necessità irrinunciabile» - si aggiunge agli altri due di Brema e di Sindelfingen e monterà i modelli della serie 200 e 300. La produzione, che sarà di gruppo, arriverà a regime (1996) a 90.000 vetture all'anno con circa 5600 dipendenti. Per quest'anno saranno prodotti [illegible] pezzi al giorno, con un'occupazione di 600 persone. L'investimento globale è di oltre due miliardi di marchi (circa 1600 miliardi di lire) e fino ad [illegible] ne sono stati spesi [illegible] pari a 400 miliardi di lire.

I gruppi sono formati [illegible] un minimo [illegible] [illegible] ad un massimo di 12 persone. Il punto fondamentale - è stato fatto [illegible] nel corso della visita alla fabbrica - è costituito dall'assunzione dell'intera responsabilità del lavoro, sia [illegible] quantità e qualità, sia in termini di produzione e costi. In questo modo alla Mercedes affermano che [illegible] solo si elimina ogni controllo con un grande risparmio sui costi [illegible] calcola che in una fabbrica automobilistica tradizionale gli [illegible]mini addetti ai controlli siano pari all'incirca a quelli [illegible] operano in linea), [illegible] si formano dipendenti molto motivati e, pertanto, più produttivi in un lavoro non più ripetitivo.

Con un fatturato nel 1991 di circa 67 miliardi di marchi (oltre 50.000 miliardi [illegible] lire) [illegible] un progresso del 12% sul 1990, il Gruppo Mercedes [illegible] secondo tra le industrie autoveicolistiche tedesche e occupa nei suoi 12 stabilimenti [illegible] auto e veicoli industriali 237.000 persone, di cui 148.000 in Germania. L'anno [illegible] la produzione [illegible] sole vetture ha superato 578.000 unità (+1% sul '90). Il settore automobili, che copre circa il 70% degli introiti, ha fatturato [illegible] miliardi di marchi (30.000 miliardi di lire) nel '91 (+12%), con oltre il 50% della produzione esportato.

Il presidente della Casa automobilistica tedesca ha concluso affermando che «Rastatt rappresenta una valida risposta all'aggressività giapponese e quindi la strada che i [illegible] di auto dovranno imboccare, con l'ado[illegible] di nuove tecnologie di produzione, nuove forme di lavoro e nuovi concetti ecologici, tenuti in gran conto». [r. vil.]

AL LINGOTTO

Si inaugura sabato Automotor, la rassegna internazionale di componenti, ricambi e accessori

Tutto quello che si nasconde sotto il vestito

Per i costruttori rappresenta una industria di valore strategico

Sabato si apre nella nuova sede del Lingotto «Automotor», 15ª edizione del Salone internazio[illegible] dei componenti, ricambi, accessori e attrezzature di assi[illegible] per l'autoveicolo. La stessa definizione della rassegna indica la vastità di argomenti, interessi e finalità che ne costituiscono la ragione di essere e il significato.

In primissimo piano la componentistica e il rapporto [illegible] le aziende produttrici e il cliente, cioè la fabbrica di autoveicoli, che è sempre più caratterizzata da una funzione di assemblaggio finale di parti che provengono dall'esterno: singoli pezzi o si[illegible] complessi preassemblati e progettati congiuntamente dalla Casa costruttrice e dal fornitore.

In altre parole, c'è la tendenza, molto «giapponese», a deverticalizzare la produzione domestica [illegible] componenti strategici a favore [illegible] forniture dall'esterno. Attualmente, le percentuali [illegible] le due situazioni è, in Europa, del [illegible] contro il 40%, sicuramente destinata ad almeno invertirsi. [illegible] [illegible] conseguenza di promuovere un vigoroso processo di concentrazione dei produttori di componenti e la scomparsa di molte piccole imprese.

Per quanto riguarda il mercato dei ricambi e il relativo giro d'affari, stimato in Italia attorno ai 9 mila miliardi di lire l'anno, agiscono su di essi svariati fattori: per esempio la contrazione della domanda dovuta a precise cause, come la diminuita percorrenza media dovuta alla plurimotorizzazione, il sensibile ringiovanimento del parco circolante e il costante miglioramento della [illegible] stradale. E' comunque prevedibile che l'entrata in [illegible] delle nuove [illegible]tive sulle revisioni delle vetture usate (4 anni dopo la data della prima immatricolazione, quindi revisioni biennali) accelererà la dinamica di mercato.

[illegible] I problemi di fondo di Automotor, che vede la partecipazione di 606 espositori (oltre 60 in più sul '91) di 15 Paesi, presenti [illegible] settori merceologici: componenti [illegible] ricambi (motore, meccanici, elettrici, elettronici), carrozzeria e vetri, prodotti chimici, accessori, impianti, equipaggiamenti e attrezzature per manutenzione e riparazione, informatica gestionale, subfornitura di prodotti.

Come in passato sono previsti arrivi di operatori esteri interessati ed allacciare contatti con [illegible] aziende espositrici: [illegible] tradizionale interscambio internazionale che trova in Automotor la sua [illegible] naturale. In particolare si attende una missione di [illegible] aziende sudcoreane.

Fra i tradizionali convegni a margine della manifestazione, di particolare rilievo è quello organizzato dall'Anfia su un tema che coinvolge strategicamente l'intera industria automobilisti[illegible] E' dedicato al «time [illegible] market», che significa il tempo che intercorre tra la decisione di sviluppare un nuovo modello di automobile e il momento [illegible] immissione sul mercato. E' una problematica che [illegible] collega strettamente [illegible] nuovo obiettivo della fabbrica «snella» [illegible] ai relativi processi che dovranno permettere [illegible] accelerare [illegible] misura drastica la tempistica della nascita di ogni [illegible] un'arma molto potente di competitività di fronte alla necessità [illegible] rinnovamento rapido dell'offerta per fronteggiare le impazien[illegible] del [illegible] attesi gli interventi di Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e di rappresentanti di importanti aziende [illegible] componentistica.

Automotor rimarrà aperto [illegible] [illegible] al 10 giugno, con orario continuato dalle 9,30 alle 19.

Ferruccio Barrabò

PREMI PER TUTTI I GUSTI, PRANZI PER TUTTI I BUONGUSTAI. Offrono "La Stampa" e Mister Crai.

Sapete perché Mister Crai sorride sotto il cappello da cuoco?

Perché il grande concorso che ha organizzato insieme al quotidiano "La Stampa" sta andando ■ gonfie vele.

I partecipanti sono sempre più numerosi e la prima estrazione ha già fatto felici tantissimi Clienti dei punti vendita Crai.

E questo non è che l'inizio. Fino al 27 giugno, infatti, ogni giorno è buono per giocare e per vincere. Come si fa? Basta ritagliare l'apposito tagliando pubblicato sulle schede degli "Itinerari della memoria" de "La Stampa".

Con il tagliando già compilato andate quindi a fare la spesa in uno dei 200 punti vendita Crai che partecipano all'iniziativa e acquistate almeno 2 prodotti (quelli che preferite) indicati dal concorso. Cosa aspettate dunque? Preparate la lista della spesa e... buona fortuna.

MONTEPREMI

■ *Un viaggio di nove giorni per due persone con destinazione a scelta tra: Messico, Senegal, Santo Domingo, Kenya, Cuba ■ Phuket.*
■ *9 soggiorni settimanali per due persone alle Terme di Vinadio.*
■ *5 abbonamenti annuali ■ 45 abbonamenti semestrali a "La Stampa".*
■ *54 pranzi (o cene) per 4 persone da consumare ■ uno dei più rinomati ristoranti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, selezionati per voi dal quotidiano "La Stampa".*

REGOLAMENTO

OGNI GIORNO, DAL LUNEDÌ AL SABATO E FINO AL 27 GIUGNO, "LA STAMPA" REGALA UN INSERTO CON UNA SCHEDA DEGLI "ITINERARI DELLA MEMORIA". SULLA SCHEDA C'È IL TAGLIANDO ■ PARTECIPAZIONE AL CONCORSO. UNA VOLTA RITAGLIATO E COMPILATO IL TAGLIANDO, BASTA RECARSI IN UN PUNTO VENDITA CRAI PER FARE LA SPESA E ACQUISTARE ALMENO 2 DEI PRODOTTI CHE PARTECIPANO AL CONCORSO; PRODOTTI CHE SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI PERCHÉ EVIDENZIATI DA APPOSITI CARTELLI. FATTO QUESTO, FATTO TUTTO. NON RESTA CHE ANDARE ALLA CASSA, RITIRARE IL BOLLINO DI CONVALIDA, APPLICARLO SUL TAGLIANDO ■ IMBUCARLO NELL' APPOSITA URNA.

Aut. Min. n. 472620

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

Barilla Nelsen PIATTI YOMO ALGIDA Findus cuki CIRIO LAVAZZA S.Bernardo finish lash

il profumiere
«Lo scento la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 19
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 4 Giugno 1992 n. 57
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camuffi
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via
Tel. 544.971 -

In 72 ore l'acqua di un mese: e il tempo resta variabile

Numerosi allagamenti nel Chierese (a lato Santena). Sopra, un disastro in città: così è stata ridotta la biblioteca comunale Marchesa

Pioggia, tre giorni record

Allagamenti, frane, torrenti in piena

Dodici millimetri lunedì, 23 martedì e nel violentissimo temporale di ieri mattina: nei primi tre giorni di giugno il livello della pioggia caduta a Torino ha quasi raggiunto quello della media (79 millimetri) registrata nell'intero mese negli ultimi dieci anni. La schiarita di ieri pomeriggio, avvertono i metereologi, deve illudere: il tempo resterà variabile almeno sino a fine settimana con nuovi e improvvisi sbalzi di temperatura e acquazzoni sempre in agguato. Ombrello a portata di mano ancora per qualche giorno, dunque, in attesa che questa coda tipicamente primaverile si esaurisca e lasci spazio all'estate.

Dice il climatologo Luca Mercalli: «Le precipitazioni sono un fenomeno abituale in maggio. Il stato invece straordinariamente sereno almeno nella sua prima metà e prima o poi c'era da attendersi peggioramento. Di queste piogge deve quindi stupire più il ritardo della frequenza. Di eccezionale c'è invece l'intensità di questi temporali che in alcuni casi assumono addirittura alluvionale scaricando in breve tempo quantità d'acqua che in questa stagione solitamente cadrebbero in mezza giornata».

Proprio quel che è accaduto ieri mattina. La pioggia torrenziale, che s'è abbattuta sulla città e provincia tra le 8 e le 10, ha provocato allagamenti nelle cantine, nei garage e in alcune strade di periferia, lievi smottamenti sulle vie collinari, situazioni di pericolo in prossimità dei d'acqua gonfiatisi al limite dei livelli di guardia e notevoli disagi nella circolazione nelle di punta mattutine. I centralini dei vigili urbani e dei vigili del fuoco sono stati tempestati di chiamate. Bilancio: centinaia di interventi e danni che si aggiungono a quelli già contabilizzati nei giorni scorsi, soprattutto nel Canavese e nella Val Susa; per fortuna incidente grave.

Gli allarmi più seri scattati in provincia: a Cafasse s'è temuto lo straripamento della Stura; smottamenti si avuti in Valchiusella e a Carema, zona a rischio dopo la frana dell'86; unico sulla le 460 nei pressi di Noasca a causa del nubifragio di martedì; danni all'agricoltura soprattutto nel Chierese.

In città, attenzioni concentrate sul livello del Po. In di precisi (l'apparecchiatura elettronica in dotazione alla postazione Po dell'Azienda Acquedotto è fuori uso da tempo) a fugare ogni preoccupazione ci pensano per il momento gli occhi esperti degli addetti ai lavori. «Non regoliamo con i Murazzi che stanno proprio fronte a noi - dicono al comando dei vigili urbani di corso Moncalieri 80 -. in secca: le piogge di questi ultimi giorni hanno ingrossato il fiume, c'è più turbolenza, ma ci vuole ben altro per arrivare al livello di all'erta».

Tra gli allagamenti di ieri, due hanno interessato edifici pubblici. Gli studenti del liceo classico «D'Azeglio», via Parini, si sono ritrovati con la palestra inzuppata e hanno dovuto rinunciare alle ore di educazione fisica.

Più gravi i disagi nella biblioteca comunale Marchesa, corso Vercelli 141. Dal soffitto, più che gocce scendevano ruscelletti: pozza sul pavimento, migliaia di libri spostati per salvare il salvabile con l'[illegible] arrivato anche alla fonoteca, dove si possono muovere i giradischi e altri apparati elettrici. L'assessorato alla cultura consiglia chiudere «per inagibilità dei locali» e le impiegate lamentano: «Sono ormai tre che si avanti a goccioloni ogni volta che piove. Il tetto è piatto e non è stato catramato. La soletta è ridotta ad spugna. Eppure due mesi fa è stato deciso trionfalmente di prorogare senza interruzioni l'orario di apertura dalle alle 8 di ...».

Roberto Candio

Ortofrutta, niente rialzi

La gente diserta i mercati e i prezzi rimangono stabili

Difficoltà per il commercio di ortofrutta la pioggia dei giorni scorsi. Anche se la colpa è degli acquazzoni dei consumatori, che hanno disertato i mercati inzuppati e «stranito i pinzimoni di stagione. Risultato: prezzi mosci come l'insalata invenduta e cataste di merce da buttar via.

Confermano al cato all'ingrosso di via Bruno: «Non ci stati rialzi degni di e l'offerta non è mai stata così abbondante. Prima dell'ondata maltempo, un solo fortissimo ha fatto anche una parte di produzione che avrebbe dovuto essere raccolta più avanti. Causa le vendite rallentatore, i produttori si ritrovano così con una massa preoccupante di invenduto». E persino i prezzi annacquano.

Nessun rialzo degno nota per frutta, pioggia inferito particolarmente in questo settore. «La pioggia eccessiva ha alterato la qualità di molta varietà vendite. Ne hanno risentito ciliegie e pesche nostrane, meno le ultime fragole coltivate in pieno campo che saranno presto sostituite da quelle di serra. Nessun problema invece per le albicocche, che ormai arrivano in stragrande maggioranza dalla Spagna».

Dall'Associazione dei grossisti di ortofrutta, intanto, un parere rassicurante. «Nell'ultima settimana, rimasta stabile le verdure, le fragole sono ribassate all'ingrosso da 3200 a 2000 e i fragoloni da mila a 2600, ma si tratta di tipiche flessioni stagionali. Al di là dell'eccesso di merce invenduta, qui in associazione più della pioggia ci preoccupa l'operazione-condono».

Drammatica protesta in via delle Orfane

«Mi butto dal tetto non torno in cella»

A mezzogiorno è salito sul tetto di via delle Orfane ed ha cominciato ad urlare: «In prigione non ci torno, non è giusto. Voglio un lavoro». In pochi minuti nelle stradine del centro storico, proprio dietro la Consolata, sono arrivati cinque automezzi dei pompieri - compresa una scalamobile alta dieci piani - un'ambulanza ed alcune macchine vigili urbani e carabinieri, e dietro si affollavano centinaia di curiosi con il all'insù.

Il gesto plateale Carlo Stanganelli, 32 anni, via delle Orfane 17, appena ritornato dagli uffici del tribunale di sorveglianza dove, davanti alla dottoressa Brambilla, si era discusso suo caso. La sarà emessa tra qualche giorno, il giovane teme «Vogliono darmi un altro anno di casa di lavoro, è un'ingiustizia. Non ho un soldo, vivo in buco di casa moglie e figlioletta 2 anni. Se vado dentro, io mangio ma loro no. Mia moglie non può lavorare, assiste 2 fratelli handicappati. Datemi l'occasione riscattarmi un qualunque lavoro, se no è la fine per la mia famiglia».

Stanganelli, lo si è capito presto, aveva nessuna intenzione di buttarsi. Dopo aver resistito un'ora, con i vigili del fuoco che pian piano lo circondavano, sceso dallo stesso abbaino attraverso il quale era salito.

E ha il suo caso ai carabinieri: «Sono fuori dal carcere, ma ho la sorveglianza speciale. Sei mesi riuscito a trovare un lavoro come manovale, quando la ha chiesto informazioni ed ha visto i precedenti mi hanno fatto capire che non ero gradito. Sono stato costretto ad andar Adesso, proprio perché senza lavoro, rischio di tornar dentro».

In via delle Orfane Carlo Stanganelli (nella foto dopo l'intervento dei vigili del fuoco) ha tenuto tutti con il fiato sospeso un'ora: «Voglio un lavoro mi butto»

Processati in pretura l'assessore, l'ex assessore, tecnici e presidi

Comune imputato per una scuola

Per la Usl era «insicuro» il complesso E 11

Un rapporto Usl che denunciava numerose inosservanze alle norme antinfortunistiche nel complesso scolastico E 11 ha dato via all'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati uno stuolo di responsabili comunali.

Ieri mattina sono comparsi davanti al pretore l'assessore all'edilizia scolatica Sergio Deorsola (avvocati Altara e Antitrini), il suo predecessore Vinicio Lucci (avv. Cossa), l'ingegnere capo dei lavori pubblici del Comune Aldo Brizio e il suo predecessore Franco Pennella (avv. Delle Cortel), la dirigente Circoscrizione, Ignazia Ponti (prof. Grosso) e presidi, Giuseppa Borgarello (avv. Cristini) direttrice scuola materna di via Collino 11, Gabriella Monterotto, preside della media Modigliani, e Angela Bucci della elementare Mazzarello (difese dall'avvocato dello Stato Prinzivalli).

L'assessore all'edilizia scolastica Sergio Deorsola

Il pretore Sandra Casacci ha sentito teste l'ing. D'Elia, del Servizio sicurezza e igiene sul lavoro, firmatario dei rapporti del febbraio e del giugno '90. Le violazioni antinfortunistiche del complesso scolastico E 11 erano numerose: assenze di protezione alle scale, di misure di prevenzione incendi fughe di gas, di segnaletica, locali cucina interrati senza la preventiva autorizzazione dell'Usl, macchinari, impianti elettrici e apparecchiature pulizia non in gola.

L'ing. D'Elia dichiarato: «Ora gli impianti, le strutture e le apparecchiature sono norma legge». Tutte contravvenzioni contestate agli imputati sono oblazionabili ma i difensori degli imputati vogliono un'assoluzione piena.

Sostiene l'avv. Corte: «Gli uffici tecnici del Comune sono responsabili dell'osservanza delle norme antinfortunistiche, certo l'ingegnere capo dei lavori pubblici. A Torino ci sono 700 scuole e 1200 edifici del Comune: impossibile pensare che possano essere controllati dall'ingegnere capo». E il prof. Grosso, difensore della dirigente della seconda Circoscrizione, afferma: «La mia assistita aveva il compito di controllo sulle norme di sicurezza». Il processo riprenderà il 16 giugno.

Solo 47
Fiesta 1.3*

Complete di:
Tergivetro post. - Specchi . a interno
in - Vetri posteriori a compasso - Contagiri
Sedile post. frazionato - - Antifurto con led
in mano
esclusiva
concessionari Ford di Torino, Collegno, Chieri
Euromotor
C. EUGENIO 11
Ford Torino
Autostadio
C.AGNELLI 118 - VIA NIZZA 48 TORINO
Authos
202
Co-Auto
C. FRANCIA 84 COLLEGNO
C. FRANCIA 117 C. VICA RIVOLI
Siac
STR. PADANA INF. 110 CHIERI
Salvaguardi l'ambiente lo spazio e modernità attivo offerto da:
ifas
In collaborazione con
Ford Assitalia

Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei Walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, frazione in cima valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, ai pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a una ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il Dorf, l'antico villaggio walser con le baite e stalle seicentesche di larice, accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello medioevale che ricorda l'emigrazione questa valligiani svizzeri, i walser. Non lontano, la Chiesa e cimitero che ospita tombe di decine guida del Rosa: gli faceva ombra l'«alte Lindabuna», il tiglio del '300 attorno a cui comunità walser si riuniva. Oggi la pianta morendo, nonostante le cure a cui è stata sottoposta da parte di botanici di il mondo.

A Staffa e a Borca, chilometro più a valle, due walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede ti minuti passeggio fra i prati, la gita val Quarazza, lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti di antico villaggio di minatori. A Macugnaga, comunque, si parcheggia l'auto e cammina in un verde smagliante: può, sale ai 4000, 2065 rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano.

[m. gio.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare tagliando il bollino che sarà consegnato e il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per persone presso i ristoranti "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. n.

Chieste garanzie sul riutilizzo dell'area industriale

Chivasso va in piazza

Consiglio aperto sul caso-Lancia

Il Consiglio comunale aperto si è svolto in parte nella piazza di Chivasso, chiesto dai lavoratori Lancia. Sta parlando il sindaco Bruno Ardito

C'è orgoglio nella voce di Giuseppe Di Lorenzo, da anni alla Lancia, quando urla nel megafono: «Noi siamo il meglio della società; quelli che producono, lavorano e creano ricchezza per quei signori che vogliono chiudere lo stabilimento». Intorno a lui nella piazza di fronte a Palazzo civico ci sono centinaia di dipendenti Lancia (scioperano 8 ore per turno), sindacalisti, sindaci della zona, consiglieri comunali, parlamentari, cittadini.

Il consiglio comunale aperto, convocato nell'aula di palazzo Santa Chiara, si svolge in parte all'esterno; così hanno chiesto i lavoratori. E in piazza, sotto un caldo sole, il sindaco ripete di essere stato ingannato («La Fiat ci aveva detto che non avrebbe chiuso») e assicura: «Non vogliamo essere e non siamo tai che registrano l'atto di morte dello stabilimento».

Dopo lui parla Di Lorenzo del consiglio di fabbrica. Chiede la solidarietà della città e promette: «Non ci muoveremo di un millimetro; vogliamo che la Lancia rimanga in piedi e solo per noi che ci lavoriamo, ma per tutti». Aggiunge amaro: «Abbiamo lavorato per anni e adesso ci dicono che dobbiamo stare fuori e vivere con la miseria della cassa integrazione».

Quando il consiglio rientra in aula è la volta delle forze politiche. Deputati, senatori e amministratori (tra gli altri i dc Triglia, Sartoris, Morgando e Napoli; Gianotti e Marenco del pds; Libertini, Rizzo e Alasia di Rifondazione; Tapparo e Scheda del psi, Zacchera e Minervini del msi, Matteja della Lega Nord; l'assessore regionale al Lavoro Cerchio; il presidente della Provincia Ricca con gli assessori Bonansea e Cambursano) discutono senza polemiche. C'è un clima di unità, la voglia di fare qualcosa di utile.

La polemica nei confronti della Fiat è dura e ha al centro il problema dei finanziamenti pubblici ricevuti dall'azienda nel corso dell'ultimo decennio. C'è chi propone di sospendere quelli per lo stabilimento di Melfi fino a quando la Fiat fornirà programmi e progetti per il futuro produttivo di Torino e del Piemonte.

Molti pensano al futuro e si interrogano su che cosa accadrà di Rivalta e Mirafiori e il timore che la crisi coinvolga anche queste due realtà è forte, pesante. Il sindacato, che sta organizzando uno sciopero del gruppo, si prepara all'incontro con la Fiat di mercoledì prossimo e già da ora annuncia che chiederà garanzie sui livelli occupazionali e sul reale riutilizzo dell'area di Chivasso che supera i 230 mila metri quadrati.

Sono preoccupazioni condivise da tutti e l'ordine del giorno approvato dal consiglio, oltre ad esprimere solidarietà ai lavoratori, chiede garanzie sul futuro, propone la costituzione di una «unità di crisi» composta da Comune, Unione industriale, Regione, Fiat per affrontare i problemi del Chivassese. La cittadina, spiegano gli amministratori, è di fatto parte dell'area metropolitana torinese, dotata di tre caselli autostradali e di un buon collegamento ferroviario. «Una posizione ideale per nuovi insediamenti produttivi», dicono in molti. Con la speranza che deve diventare realtà.

Marina Cassi

Saltata la scadenza del '91, stop alle proroghe

Il deputato «Molti imprevisti» Il sindaco «Ora vogliamo che il Torino paghi una penale»

Per il presidente del Toro, Gian Mauro Borsano, dopo la chiusura della «Gazzetta», la vertenza il Comune di Borgaro

Centro sportivo in ritardo Borgaro accusa Borsano

Per anni i problemi non finiscono mai. Stavolta al centro delle polemiche c'è la costruzione a Borgaro di un complesso sportivo (centro di formazione per le squadre giovanili del Torino che ha incaricato dei lavori la Gima costruzioni di Borsano). Gli impianti avrebbero dovuto essere consegnati nel '91, sono ancora pronti. Ieri mattina il consigliere provinciale dei Verdi, Pasquale Cavaliere, ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia e all'assessore allo Sport «affinché sia valutata l'eventualità di un intervento degli enti pubblici» nella vicenda.

«Sarebbe bello!» replica ironico l'onorevole Gian Mauro Borsano. «A Borgaro - spiega il presidente del Torino - abbiamo avuto due grossi problemi: il drenaggio e l'esistenza di una condotta fognaria nel terreno, per questo i lavori sono in ritardo. Ma nel frattempo sono stati ultimati quattro campi di calcio, spogliatoi e palestra. I finanziamenti? Abbiamo ottenuto un prestito a tasso agevolato dal Credito Sportivo di 1 miliardo e mezzo e finora sono arrivati solo 600 milioni». Replica il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone: «Il finanziamento è di circa due miliardi e a me risulta che Borsano abbia ricevuto 800 milioni e non 300».

Ma quando finirà la costruzione del centro sportivo cominciata nell'ottobre '89? «Entro dicembre - assicura Borsano - saranno terminati i campi e la palestra, e per la metà del prossimo anno saranno sistemati i servizi. Al Comune abbiamo chiesto una proroga ma non ci ha ancora risposto». Afferma il sindaco di Borgaro: «Il Torino doveva terminare le opere a giugno del '91. Ci ha chiesto una proroga a dicembre '91, è vero, e gliela abbiamo data. Ma dopo sollecitazioni, a febbraio di quest'anno ne ha chiesta un'altra a giugno '93 per problemi economici. Secondo i dirigenti granata, il costo dell'opera da 2 miliardi e mezzo è arrivato a 5 miliardi. Ora abbiamo dato incarico al nostro legale di vedere se esistono le condizioni per una penale».

PREVIDENZA, BUCO DI UN MILIARDO

La Gima Edizioni srl, editrice della «Gazzetta del Piemonte», dal 1° luglio '91 alla fine di febbraio ha accumulato con Inps, Inail e Inpgi (Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti) debito di circa un miliardo di lire per contributi non versati e sanzioni. Inoltre i primi due enti, nell'ispezione eseguita il 10 dicembre, dopo aver accertato serie di illeciti amministrativi, hanno notificato al legale rappresentante della società, Gian Mauro Borsano, comunicazione di reato per le violazioni rilevate e hanno trasmesso il fascicolo al Procuratore della Repubblica della Pretura. Il servizio vigilanza dell'Inpgi nelle due ispezioni fatte alla Gima Edizioni srl ha definito un debito che, alla fine di febbraio, sfiorava i 750 milioni di lire. In pratica sarebbe risultato che, dal 1° luglio '91, sono state versate le sole quote a carico dei giornalisti dipendenti (evitando così una denuncia penale) e quelle dell'azienda. Di qui diffida a regolarizzare la propria posizione e l'avvertimento che, in contrario, si procederà a carico del legale responsabile. In questi giorni il termine per il pagamento è scaduto.

«Sono sempre rimasto solo»

«Chi ora difende la Gazzetta non mi ha dato nessun aiuto»

«Sono rimasto solo, questa è la verità». Gian Mauro Borsano vuole dire la sua sulla vicenda della «Gazzetta del Piemonte». La sospensione delle pubblicazioni è stata una decisione «dolorosa ma necessaria nei modi e nei tempi. Capisco la delusione e l'amarezza della redazione e delle maestranze ma non giustifico falsità e menzogne o strumentali indignazioni di settori politici e industriali».

Il presidente del Torino e deputato si sfoga: «Vedo che tanti ora piangono sulla Gazzetta, la difendono. Ma voglio ricordare che da quando il giornale è uscito nessuna forza politica, nessun imprenditore, nessun Comune, nessuna Provincia, nessuna Regione ha mosso un dito. In particolare gli enti pubblici, che oggi si scoprono grandi difensori della Gazzetta, non hanno fatto neanche un'inserzione pubblicitaria per il giornale». Parole anche per il sindacato dei giornalisti «pregiudizialmente ostile» e per l'iniziativa editoriale difficile che aveva bisogno di aiuto, più che di intimazioni o diffide».

Borsano quelle che egli chiama «confusioni e maldicenze», riferendosi a chi ha visto nella Gazzetta un'operazione di sapore elettorale. E racconta: «Un anno fa, da solo, ho creduto nell'altra voce di Torino e ho profuso in questa iniziativa passione, tempo e tanti soldi. Sono stato lasciato solo e adesso è troppo facile ergersi a paladini del giornale».

Sulle vicende contrattuali legate alla «chiusura» della Gazzetta, il presidente della Gima Edizioni afferma: «Gli stipendi di tutti i giornalisti sono sempre stati pagati, i giorni verranno liquidate le collaborazioni e tutte le pendenze con dipendenti e fornitori. Tutto verrà svolto nel rispetto delle procedure previste dalla legge. Come sempre farò fronte a ogni mio impegno. E ora mi auguro che qualcun altro si faccia avanti per rilevare il giornale». Ci sono speranze concrete? «Sì, c'è un gruppo, anche torinese, che è interessato». Ci sono le trattative, a quanto dice Borsano, e non rischio. Ieri il sindacato giornalisti si è incontrato con la proprietà per definire le procedure sulla cassa integrazione. **(e. bac.)**

Processo bis alla ragazza e all'amico che tentarono di uccidere l'ex fidanzato

Per la bella pizzaiola chiesti 11 anni

E per la prima volta trema e piange

Giovanna Leanza, contitolare di una pizzeria a Moncalieri, è accusata per l'agguato in cui l'ex amico **Roberto Taretto** ha perso un occhio

Giovanna Leanza, la bella e bionda contitolare della pizzeria La Mimosa di Moncalieri, accusata assieme a Vincenzo Triscali, il ultimo spasimante, di aver teso nell'aprile '90 agguato alla vecchia fiamma, Roberto Taretto, ha vissuto ieri una giornata drammatica. In apertura d'udienza davanti alla corte d'appello, il presunto complice Triscali ha chiesto di patteggiare una pena di anni e uscire così subito dal processo. Lei, presa alla sprovvista, è rimasta per oltre due ore attanagliata dal dubbio: patteggiare una pena più mite e finire però quasi subito in carcere o scegliere il giudizio ordinario per sperare in un'assoluzione?

Cosa farà? Tesa e pallida è rimasta a torturarsi nel corridoio della corte, incapace di decidere. Forse per la prima volta la bella ragazza s'è resa conto che quella sciocca vendetta contro l'ex fidanzato, colpevole di averla lasciata per un'altra, l'avrebbe portata in una cella delle Nuove. E, per la prima volta, s'è mostrata per quella che è: una giovane donna, una personalità narcisistica, un po' infantile, vendicativa. La mani tremanti, gli occhi lucidi è rientrata in aula e s'è seduta vicino alla gabbia nella quale c'era Vincenzo Triscali. Deluso anche lui perché la (presidente Sacchi) ha ritenuto troppo mite la pena di 8 anni concordata con i difensori Foti e Zancan e il pg Notarbartolo. Ci sarà il giudizio ordinario per entrambi.

Il processo è continuato con la relazione del giudice a latere Nattero e la requisitoria del pg Notarbartolo che ha chiesto una condanna per entrambi a 11 anni di carcere, uno in meno rispetto alla sentenza del tribunale del maggio '91. Roberto Taretto, il giovane che la sera del 8 aprile '90 a Moncalieri scampò per miracolo alla perse l'occhio sinistro ha seguito con tensione l'udienza accanto agli avvocati di parte civile Santoni e Chiara Donat-Cattin. Taretto è rappresentante di articoli d'abbigliamento e spera di aprire negozio a Moncalieri. Spera soprattutto di vivere una vita normale dopo la paura degli ultimi due anni.

Per lui Giovanna, il ex che avrebbe istigato il suo ultimo spasimante, il pizzaiolo semianalfabeta Vincenzo Triscali a sparargli, è rimasta un incubo. E anche ieri ha fatto di tutto per evitare lo sguardo della ragazza. Il tribunale ha assegnato a Taretto una provvisionale di 50 milioni, ma finora il giovane non ha visto una lira. Giovanna è proprietaria di una quota della pizzeria di Moncalieri che è stata sequestrata. Non ha altro. I genitori non possono essere chiamati a rispondere civilmente perché lei è maggiorenne. Giovanna, difesa dai difensori Mauro Vergano e Gigi Chioppero per lo studio Chiusano, ha seguito l'udienza con aria preoccupata, tanto diversa dalla sorridente e spesso irridente ragazza del primo processo.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 4 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo e poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio condizioni di variabilità con possibili precipitazioni temporalesche. Venti variabili. Temperatura stazionaria. Visibilità: buona.

IERI

MASSIMA	24,8
MINIMA	15
MEDIA	19,6

MASSIMA 21,7	MINIMA 13,5
PRESSIONE (ore 20)	1010 hPa
UMIDITA' (ore 20)	75%

RECORD del mese ultimi 50 anni

	25 giugno 1991
MINIMA 4,7	3 giugno 1963

MASSIMA n.r. MINIMA n.r

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	25,6 mm
Totale di questo mese	60,6 mm
Media (1981-1990)	79,2
Totale di questo anno	273,6

SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA si leva alle ore 9 e 10 minuti, cala alle ore 0 e 8 minuti

- Luna 1 giugno ore 6
- Primo quarto giugno ore
- Luna piena 15 giugno ore 7
- quarto giugno 10
- Luna nuova 30 giugno 14

pianeta nella costellazione del Toro, ad Est del Sole

VENERE: sorge in direzione Nord-Est 10 minuti prima del Sole

MARTE: a 264 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

GIOVE: luminoso quanto la luce di una candela vista da 250 metri

riconoscibile per la luce fissa, a Sud dell'Acquario

IL FENOMENO: stamattina alle 4 la Luna crescente è passata il perigeo cioè il punto dell'orbita più vicino alla Terra: 365.229 km.

Specchio dei tempi

«Basta la caccia all'untore nei confronti dei malati di Aids» - anni, su una carrozzella, ma lo Stato mi rifiuta l'indennità» «Non impara l'inglese per far piacere agli inglesi!» - E il semaforo?

Un gruppo di lettori scrive:

«Siamo gruppo di insegnanti che la sera del maggio ha partecipato alla manifestazione davanti Palazzo Municipale per ricordare la morte, ma soprattutto la vita, di coloro che hanno contratto l'Aids.

«La nostra impressione è che, di fronte a questo gravissimo e drammatico problema, l'atteggiamento dominante sia tuttora il rifiuto, l'indifferenza se non la stigmatizzazione moraleggiante. E' lodevole e positivo che le associazioni variamente interessate alla questione propongano e sostengano interventi e sollecitazioni: ma è nella testa della gente che qualcosa deve cambiare, è nella maggiore e più precisa diffusione dell'informazione che sta la chiave per superare pregiudizi e diffidenze molto ricorda la caccia all'untore di manzoniana memoria.

«Noi siamo educatori, e vogliamo che i ragazzi crescano dividendo il mondo fra giusti e ingiusti, fra innocenti e peccatori: aiutateci tutti, uomini politici, uomini di cultura, persona famose che il 18 non c'erano, e far sì che le mani che stringono (materialmente e moralmente) mani di chi con l'Aids deve coesistere siano, oltre alle nostre, quelle di voi tutti».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho 81 anni, sono malata (mi è stata amputata una gamba all'altezza della coscia), e devo muovermi sulla carrozzella e, qualche volta, qualche persona gentile mi accompagna e mi sostiene, la gamba artificiale.

«Ebbene, l'autorità sanitaria mi ha consigliato di fare domanda di indennità come invalida. Mi ha riconosciuto l'invalidità (dopo tante pratiche!), ma lo Stato non mi concede l'indennità perché sono al di sopra dei 65 anni.

«Ho una pensione di lire mensili. Chiedo a te, caro *Specchio*, è normale che persona mutilata, e per di più debole come sì è a 81 anni, debba vivere senza una lira di indennità».

Maria Gays

Un lettore ci scrive:

«Premetto che mi sfuggito la lettera alla quale si riferisce il lettore Caldela (dei vigili urbani torinesi che parlano l'inglese), ma vorrei fare una riflessione sulla sua, che oserei riassumere così: "A noi, italiani, che ci frega imparare l'inglese, quando all'estero snobbano la nostra lingua?". Caro signore, guardi che la di ogni lingua in più allarga immensamente gli orizzonti di chi "si è sforzato" di impararla, in tutti i sensi. Mica si apprende una lingua straniera - l'inglese per esempio - per fare piacere agli inglesi. Sapesse quanto gliene importa a loro!

«Comunque l'esempio che lei riporta (la vacanza a 5 stelle a Cipro) non è certo la prova che all'estero non parlino altre lingue che la propria, come lei sostiene. Si faccia altri giri, (consiglio questo da chi ne ha fatti tanti...) per esempio all'Est d'Europa, e vedrà che negli hotel - anche con meno di 5 stelle - si parla ovunque non solo il tedesco e l'inglese, spesso anche italiano, francese e spagnolo. Senza pretendere che ad "Ovest" parlino il céko o lo slovacco.

«E' questo il punto: l'inglese è diventato un po' la lingua più usata sia nel turismo che nel commercio, quindi non sarebbe poi così male se almeno nelle città importanti (ed interessanti per il turismo, quale ritengo la stupenda Torino) anche i vigili urbani avessero almeno la conoscenza dell'inglese. Anche se molti del pubblici ufficiali dovrebbero prima imparare l'italiano corretto, ma questo sarebbe un'altra lettera a sé».

Hana Hölzelová

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni di pioggia, dovendo accompagnare i bambini presso la scuola elementare Armstrong di C.so Monte Grappa, ho notato molta difficoltà da parte di tutti nell'attraversare l'alberata con pista ciclabile situata in mezzo al corso stesso. Tra la pozzanghere, il fango e le macchine parcheggiate a 50 cm di distanza bisogna effettuare veri "percorsi di sopravvivenza" per attraversare il corso stesso. Non si potrebbe evitare tale avventura ai bambini e agli accompagnatori sistemando in prossimità delle strisce pedonali degli attraversamenti asfaltati e di facile accesso riservati ai pedoni, nelle vicinanze della scuola?

«All'incrocio con via Romagnano, inoltre, c'è il servizio di regolazione del traffico all'uscita e all'entrata dalla scuola.

«Per avere semaforo anche limitato ai suddetti orari spero non si debba essere "importanti" come l'ipermercato Continente».

Segue la firma

Un lettore ci :

«In questi giorni pioggia, dovendo accompagnare i bambini presso scuola elementare Armstrong di C.so Monte Grappa, ho notato molta difficoltà da parte di tutti nell'attraversare l'alberata con pista ciclabile situata in mezzo al corso stesso. Tra la pozzanghere, il fango e le macchine parcheggiate a 50 cm di distanza bisogna effettuare veri "percorsi di sopravvivenza" per attraversare il corso stesso. Non si potrebbe evitare tale avventura ai bambini e agli accompagnatori sistemando in prossimità delle strisce pedonali degli attraversamenti asfaltati e di facile accesso riservati ai pedoni, nelle vicinanze della scuola?

«All'incrocio con via Romagnano, inoltre, c'è il servizio regolazione del traffico all'uscita e all'entrata dalla scuola.

«Per avere semaforo anche limitato ai suddetti orari spero non si debba essere "importanti" come l'ipermercato Continente».

Nel cuore della città pochi gabinetti: disastrati e in balia dei tossicodipendenti

Se scappa la pipì in piazza Castello

«Sì, vengono spesso a fare pipì qui a Palazzo Reale, anche quando la visita è sospesa. Abbiamo l'unica toilette pubblica disponibile e paraggio. I sorveglianti della Reggia è comprensivi. Gli umani bisogni di turisti e torinesi, compresi i vicini posteggiatori dell'Aci, non avrebbero alternative.

«Non vi è servizi in piazza Castello - commenta Carlo Collivadino, è vicino servizio taxi - e se hai quell'urgenza è rimasto che correre fino a Porta Nuova». Attilio Mercuri, giornalaio dirimpetto alla galleria Subalpina, è esasperato: «C'è persino gente che va la fa nell'angolo dietro l'edicola, anche in pieno giorno». Veramente nelle vicinanze ci è i gabinetti sotterranei di piazza Carlo e di piazza Palazzo di Città. Fanno parte degli 11 impianti interrati è centro che il Comune riconosce essere in «pessimo, disastrosa e non buone condizioni».

Daniele Fiorio, anni, da tre fa il custode del «diurno» sotto piazza Palazzo di Città, a due passi dal municipio. L'impianto ai primi del secolo vantava qualche pretesa «ora - dice Fiorio - vi trovo di siringhe al giorno». Il «raccolto di giornata» è in un angolo, le pinze necessarie per maneggiarlo. «Ma l'abitudine è tale che le prendo anche con le mani. E' dura: sono in balia dei "tossici". Si "fanno" davanti a me. A volte devo intervenire, perché stanno male. Ho paura. Ho anche rischiato di essere accoltellato».

Daniele Fiorio custode nel «diurno» Liberty sotto piazza Palazzo di Città raccoglie ogni giorno mezzo di siringhe. Relativamente meno rischiosi sono i superstiti vecchi orinatoi in pietra. Per potenziare i 500 impianti urbani il Comune mette in conto un miliardo e 600 milioni

Il disservizio è noto Comune Ammonta a circa un miliardo e 600 milioni il conto che gli uffici tecnici municipali hanno calcolato per risanare i servizi igienici in città. «Quelli esistenti - spiega l'ingegnere Eustachio Braia - sono 500, di varie fogge, dagli antichi orinatori "Renzi" in pietra ai 68 impianti autopulenti Ptmatic». Sono quelli tromeccanici», rotondi, con il cupolotto di foggia avveniristica. «Li abbiamo pagati circa 15 milioni l'uno e garantirebbero la massima sicurezza e pulizia se il pubblico li cognizione. Hanno però conosciuto più atti teppistici che favore. Ora ne funzionano . Richiedono co- manutenzione e in centro le Soprintendenze hanno vietatis».

Attivi nel cuore della città rimangono pochi «Renzi», di stile decò, sopravvissuti soprattutto nei corsi Vinzaglio, Duca degli Abruzzi, Umberto. Vi anche gli «interrati» Porta Nuova, nei corsi Valdocco, Siccardi, nelle piazze San Carlo, Vittorio, Carlina Palazzo di Città. Più quelli del mercato all'ingrosso al Lingotto e a Porta Palazzo. «Questi ultimi - prosegue Braia - sono meno disastrati. Gli altri sono tutti agibili, milioni, residuo di mutui vari, li ristruttureremo».

E' definito un piano dei servizi igienici». Con 600 prevede l'installazione di gabinetti per handicappati del tipo autopulente. Altri milioni preventivati per un modello, funzionamento tradizionale». sempre cupolotto, anziché una porta elettromeccanica ne avrà una scorrevole mano. Adotterà normali vasi alla «turca» e per disabili. Per il centro invece i tecnici stanno elaborando un «manufatto in stile retrò, tipo Anni Trenta».

Maurizio Lupo

IL CONTE VERDE

I NONNI A PASSEGGIO

Anche se soltanto per gli uomini i noti vespasiani Renzi serviti per decenni perché i cittadini non insudiciavano il Comune provvedeva alla regolare manutenzione. Oggi tutto quanto esposto pubblico è soggetto a vandalismo l'attenzione degli uffici comunali è scarsa. Ma le esigenze ci sono e crescono con l'aumento degli anziani. I servizi cittadini vanno adeguati al mutare della società e alla sua diversa composizione. La canzone «mi scappa la pipì, papà» ci porta tempi lontani. I tanti nonni e tante nonne che oggi vanno a passeggio debbono, arrossendo, rivolgersi al bar o alle portinaie?

Incontro Regione-Necci sui progetti Fs

Da Torino a Milano con l'Alta velocità

La linea di Alta velocità che congiungerà Torino Milano sarà realizzata per buona parte a fianco dell'autostrada. Partirà da Torino-Stura, poco oltre sovrappasso della tangenziale e, dopo 122 chilometri che coperti in 47 minuti, arriverà a Milano Certosa. Le caratteristiche principali della nuova linea sono state uno degli argomenti dell'incontro, avvenuto ieri a Roma, fra l'amministratore straordinario dell'Ente Ferrovie, Lorenzo Necci, e i rappresentanti delle Regioni (per il Piemonte c'era il presidente Giunta, Brizio) che attraversate dalle nuove linee sulle direttrici Torino-Milano-Venezia, Milano-Genova, Milano-Napoli.

Scopo della riunione illu- il quadro complessivo di sviluppo delle ferrovie italiane, l'Alta velocità costituisce il primo capitolo. documentazione diffusa dalla Ferrovie «appare chiaro - dice Brizio - che considerano naturale sviluppo dell'Alta velocità italiano collegamento la Francia attraverso la Val di Susa e per quale, da tempo, ci battiamo. Brizio ha spiegato «che l'Alta velocità un'occasione irrinunciabile per la riqualificazione dell'intero sistema ferroviario nazionale e regionale». A questo proposito ha ricordato che urgenti, a Torino, l'abbassamento della stazione di Porta Susa e la tratta Porta Susa-Dora; il quadruplicamento Stura-Chivasso; l'elettrificazione della Chivasso-Ivrea; il raddoppio della da Sangone a Pinerolo; l'inserimento diretto sul «passante» della Chieri-Trofarello; la prestazione il finanziamento del collegamento Novara-aeroporto Malpensa.

«Il Piemonte è disponibile a favorire la realizzazione dell'Alta velocità assumendosi il ruolo di coordinatore degli enti locali interessati - ha detto Brizio - è necessario tutte le scelte vengano portate conoscenza della Regione. Si deve quindi arrivare protocollo che gli obiettivi comuni e alla creazione di un gruppo lavoro per eseguire e coordinare i rapporti fra tutti gli enti». [b. min.]

Dal 4 maggio nuove norme regionali per l'assistenza indiretta

Sanità, rimborsi tagliati

Indennizzi dell'ottanta per cento per i più delicati interventi chirurgici
La delibera dovrebbe comportare una minore spesa oltre 20 miliardi

E' polemico il signor nio Gandiglio, mentre racconta: «Mi sono fatto operare a gennaio Fornaca, l'Usl ha autorizzato l'intervento nella struttura privata. marzo mi hanno scritto che avrei ricevuto contributo di un milione e mezzo sui 10 spesi». Fin qui tutto regolare. Ma, spiega Gandiglio, «all'Usl un impiegato, al quale avevo chiesto per quale ragione non mi fossero ancora arrivati i soldi, mi ha detto che la Regione non paga più. Prima mi che avrò un milione e mezzo e poi neppure una lira?».

Per fortuna in questo caso non si tratta dell'ennesima vessazione della burocrazia, di un malinteso: il signor Gandiglio (e tutti gli altri torinesi nella stessa situazione) riceverà regolarmente i rimborsi per l'assistenza indiretta nelle prossime settimane. Dal 4 maggio divenuta operante la delibera della Regione Piemonte che fissa la nuova normativa relativa ai rimborsi per l'assistenza indiretta: sarà rimborsato l'80% della spese e non come prima. Ovviamente ha maturato credito la Regi prima maggio (come il signor Gandiglio) riceverà cifra già stabilita.

Le delibera, dall'assessore alla Sanità, Maccari, parte dalla necessità di contenere e razionalizzare la spesa sanitaria. Come prima riconosciuta la possibilità di usufruire di rimborsi indiretti per spese sostenu- in strutture private o all'estero. Sono privilegiate grandi patologie (cardiovascolari, oncologiche, trapianti) le quali l'utilizzo degli ospedali può richiedere tempi di attesa eccessi- lunghi.

Nella delibera elencata serie di patologie e interventi per ciascuno dei quali è fissato un massimo di spesa ricalcato sugli standard europei; per un intervento tumore cerebrale la cifra è fissata, ad esempio, in 20 milioni, per un intervento di calcoli renali in 4 milioni.

Il paziente sarà rimborsato nella misura dell'80% e per una cifra, ovviamente, eccedente quella massima stabilita. Prima il rimborso era del 100% (sempre su cifre indicate); ridotto perché si è osservato che il rimborso totale ha costituito negli scorsi anni un elemento di lievitazione dei prezzi.

La delibera si propone di ridurre la spesa su interventi ordinari e di garantire maggiore copertura a quelli importanti legati alle patologie oncologiche e cardiovascolari. Con questa impostazione ritiene possibile ridurre del 25% la spesa complessiva; circa 20 miliardi, se si tiene conto che sui circa miliardi spesi nel '91 un quarto era rappresentato da rimborsi indiretti per operazioni modeste quali appendiciti, ernie, tonsille.

Una ulteriore innovazione è costituita dal tentativo di indirizzare la struttura pubblica tutti gli interventi sanitari (operazioni cure) che possono essere svolti in ospedale; solo nel caso l'Usl certifichi l'impossibilità della prestazione pubblica possibile rivolgersi al privato e ottenere l'assistenza indiretta. [m. cas.]

Gli alunni (metà stranieri) della prima D alla Valfrè raccontano in video la storia della loro integrazione

Mimmo e Kalid imparano a capirsi

I bambini girano un film contro il razzismo

Quarantanove note sul registro nei primi mesi dell'anno e due litigi al giorno: in I D, media Valfrè, qualcosa funzionava. Da parte c'erano Yassine, Kalid, Jamal, Nuordine, Gentian, dall'altra Domenico, Gianluca, Mimmo, Barbara, Luciana: Italia contro resto del mondo. In classe si ripetevano le incomprensioni comuni nel mondo degli adulti. Poi, per italiani ed extracomunitari (quattro marocchini, un albanese, thailandese un cinese), la convivenza migliorata. Come migliorata, per i piccoli stranieri, la capacità di esprimersi in italiano.

Il mutamento stato mgi- in un film, «Il di Jamal»: un video di mezz'ora nel quale i diciotto di I D, aiutati dall'insegnante di Lettere, Salvatore Tripodi, raccontano che cosa significhi vivere, voler bene a amico o avere nostalgia in angolino di società multiculturale compiuta.

«Adesso - spiega Kalid, marocchino - siamo d'accordo con il professore: i bambini possono essere razzisti». E Mimmo: «Ora ci vogliamo bene, giochiamo insieme». Le differenze di pelle e di abitudini, di lingua e di esperienza, diventati ricchezza collettiva, orgoglio.

Il sogno di Jamal? E' il desiderio di mantenere le rispettive identità culturali, è la speranza di poter raccontare agli altri un sogno ed capiti: Jamal fa rivivere per i suoi compagni i suoni e i colori del di Casablanca, le parole della madre lontana, il sapore del cuscus.

«Il film - dice Salvatore Tripodi - è nato dalle idee, dai discorsi dei ragazzi. La sceneggiatura il risultato domande come quella di Gi sul significato "marocchini, no grazie", una scritta vista dagli a

La trama è semplice. Sotto i tetti lucidi e nelle vie di Torino invernale, severa, scorrono le storie parallele dei protagonisti. Tra loro c'è Nuordine, recuperato alla scuola caso; Gentian, albanese, arrivato nell'inferno porto Bari l'estate scorsa, solo e da ospite comunità. C'è Zhao, che lavora in un ristorante, Jamal, in di un treno per il Marocco. Alle loro difficoltà, comuni a migliaia di immigrati - casa, lingua, sradicamento - cerca di trovare le prime risposte il professore. «Durante la lavorazione - dice Tripodi - è stata pronunciata spesso la parola solidarietà. Credo che questa esperienza sia servita a riempirla di significato». Interviene Stefania: «Solidarietà vuol dire con gli altri, differenza». Il momento più bello questa esperienza? Jamal: «Quando la professoressa di Educazione artistica ha chiesto di fare il ritratto del migliore amico e Franco ha disegnato me».

Due degli alunni protagonisti del video «Il sogno di Jamal»

La possibilità di girare «Il sogno» è offerta dal Lioness Club Torino e provincia. Sabato mattina, il verrà presentato alle famiglie, ai compagni di scuola, al corpo insegnante. Lunedì mattina verrà proiettato al cinema Centrale insieme altri video realizzati in ambito scolastico.

Maria Teresa

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
L'AMORE
DALL'OLIMPO ALL'ALCOVA
MOLE ANTONELLIANA
29 MAGGIO
4 OTTOBRE 1992
ORARIO:
FERIALI 9/19
FESTIVI 10/13 - 14/19
LUNEDÌ CHIUSO

HOBBY MOTOR
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO
MACCHINE: TOSAERBA YAMAHA, KAWASAKI, SUPERSILENZIATI, TRATTORINI
IRRIGAZIONE: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER GIARDINI, TERRAZZI E ORTI; KIT DI MATERIALI PER IMPIANTI; IRRIGATORE AUTOMATICO PIANTE D'APPARTAMENTO A BATTERIA SENZA UTILIZZO DI ACQUA CORRENTE; PROGETTI GRATUITI
MOBILI: Vasto assortimento: TAVOLI PIEGHEVOLI, SEDGIOLE, LETTINI PRENDISOLE, DONDOLI, ALTALENE, SCIVOLI
OFFERTISSIME DI GIUGNO
TAGLIAERBA ELETTRICO A FILO L. 50.000
TAGLIAERBA A MOTORE HP 3,5 L. 270.000
DECESPUGLIATORE A MISCELA L. 300.000
QUATTRO SEDIE GIARDINO + TAVOLO PIEGHEVOLE L. 159.000
IRRIGATORE A BATTERIA PER PIANTE D'APPARTAMENTO L. 90.000
PROGRAMMATORE AUTOMATICO PER IMPIANTI D'IRRIGAZIONE L. 140.000
MONCALIERI - Str. Vivero - angolo str. Genova 106

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. 2
Tel. 553.022

AFFRESCHI, L'OEIL
DECORAZIONI D'ARTE
per pareti, mobili
Pinxit STUDIUM
via Cramer 1, 10121 Torino
tel. (011) 534635, fax (011) 531050

VALENTINO
Il superamento del daltonismo è per merito di un corso di logoterapia «psicotronica» dalle ai 16 giugno p.v. organizzato in Torino - Via Monteverchio 4 - Tel. 011/540.954, dall'Istituto Internazionale «Villa Banks» (Napoli) del prof. Mastrangeli. Consultazioni e prenotazioni ogni venerdì dalle 15 alle 19. Aut. Min. 3.3-48

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

RISTORANTE Ca'Mia
Nella pausa di mezzogiorno gustate da Mario Albano, in mezzo al verde, piatto d'alta cucina a prezzo contenuto
Strada Revigliasco 138 - Moncalieri (To)
prenotazioni al (011) Chiuso il mercoledì

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI NUOVA COSTR NE - MUTUI - AGEVOLAZIONI
SAN MAURO TO. - Via Speranza - Via Asti
Italia - C.so G. Galilei
IMPRESA OGGERO - TEL. 696.03.00

SARDEGNA VILLAMARINA
Per una vacanza da sogno nell'isola Piana, vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato, esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (da mt. mt. 20), tennis, piscina, scuola vela, sport sub, pesca, windsurf.
gabetti
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767
Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Villamarina.
COGNOME
INDIRIZZO
TEL.

Il concerto in piazza San Carlo apre il 12 giugno la stagione delle «Sere»

Arriva l'estate con Miriam Makeba

Cinema, concerti, balletti, ritrovi
E dopo sei anni torna il teatro

Uno spumeggiante Marziano Marzano presenta le «Sere d'estate 92». L'assessore alla Cultura e vicesindaco annuncia orgoglioso che Miriam Makeba, simbolo della lotta contro l'apartheid, sarà il «gentile omaggio» dell'amministrazione ai cittadini, lo show gratuito che apre la stagione. Unica data europea, una sciccheria: il 12 giugno in piazza San Carlo, come l'anno scorso De Gregori.

La Makeba costerà al Comune milioni. Per il resto del cartellone, finanziamenti ridotti e razionalizzati: ma pur sempre «uno zuppetta da 700 milioni», secondo la frizzante definizione L'assessore darà subito 120 milioni alle associazioni che organizzano i concerti allo stadio comunale, nella riscoperta curva Maratona capace di mila posti. Cinquanta milioni andranno all'Arci Nova, di area pds, che presenta Miss Ann Goodly il 23 giugno, tre jazz vocalist il 30, Lynton Kwesi Johnson il 2 luglio e Youssou N'Dour il 23 luglio; più un probabile Alpha Blondy il 15 giugno. Altri 50 milioni all'Aics, socialista, per sette serate jazz d'alta classe (cori gospel il 14 luglio, Gerry Mulligan il 22). Prenderà 15 milioni il Centro Cultura Popolare, affiliato Acli, per il festival folk «Giugno in cascina», dal 13 al 28 giugno, con il ritorno in Italia, dopo 17 anni, di Pete Seeger. All'Ances, d'ispirazione verde, andranno 5 milioni per un unico concerto «pro Amazzonia», il giugno, con musicisti quasi tutti torinesi. Domandiamo a Marzano se quest'ultima cifra non sia un po' successiva rispetto alle altre (o le altre non siano risicate, rispetto a questa) ma lui sospira «meno di 5 milioni, come si fa...».

Altri 80 milioni verranno elargiti a fine stagione, «in base di biglietti venduti»: un contributo di tremila lire a biglietto, più meno.

Ai privati niente soldi, «soltanto facilitazioni»: nel caso dei concerti al Comunale, l'unico privato il Good Music, che proporrà Aleandro Baldi e Francesca Alotta il 23 giugno, i Tazenda il primo luglio, Umberto Tozzi il 7 luglio, Ruggeri il 13, Bertoli il 16. Good Music avrà lo stadio gratis. In cambio ha moderato i prezzi d'ingresso.

Cinque quartieri - 2, 5, 6, 8 e 10 - offriranno palcoscenici «minori» e decentrati, musica, teatro, cinema: venti milioni ad ogni circoscrizione, ha dato l'equanime Marzano. Però alla 10, Mirafiori Sud, arriverà una gratifica di dieci milioni «d'incoraggiamento»: trattasi di quartiere «difficile», e organizzarci attività all'aperto ha un valore sociale.

Un'altra proposta «sociale» sono gli spettacoli, nelle quattro domeniche di luglio, all'istituto riposo «Carlo Alberto»: per avvicinare gli anziani e la città. Molto sociale anche l'invito di Marzano agli organizzatori, affinché tengano sotto controllo i rumori molesti: «Abbiamo preso ogni precauzione per non violare la legge, spero nel buon di tutti».

Torniamo alle circoscrizioni: venti milioni extra andranno al quartiere 5, «ma un investimento», dicono, perché si realizzato un punto-cinema permanente in via Stradella, utile anche in futuro.

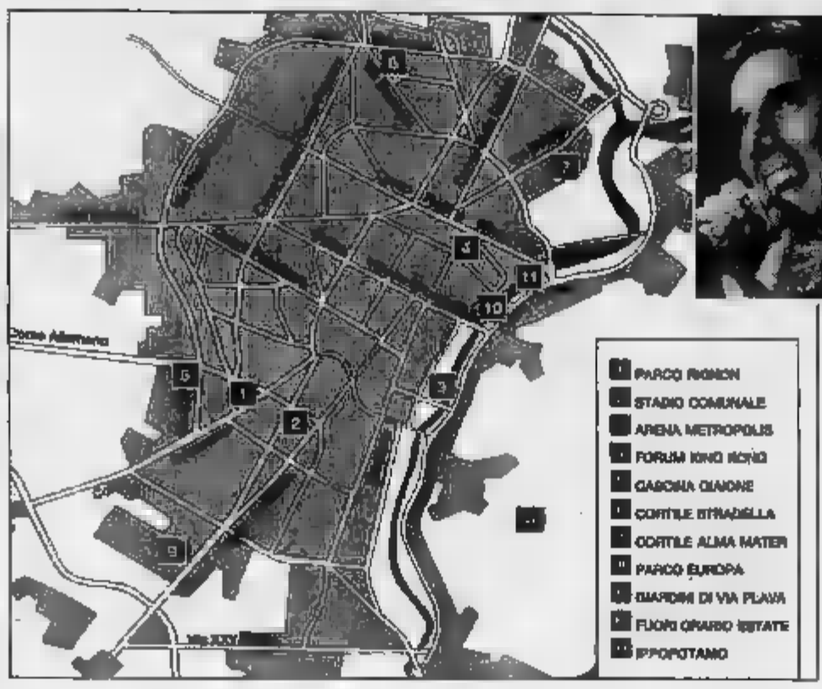
Già, il cinema: quest'estate sarà vagonate. L'Arena Metropolis intanto: una programmazione di cassetta - i successi della stagione 91-92 - serate speciali con ospiti. L'Aè dell'agenzia Metropolis di Luciano Casadei: Comune fornisce le sedie. E stop.

Venti milioni sono invece toccati a altro punto-cinema, il Forum King Kong (programmazione d'essai) ospitato ai Giardini Reali: servivano a risistemare la zona, «una piccola giungla», dice Marzano.

Ma anche «Drive In» di via Sansovino è inserito nell'opuscolo di «Sere d'estate» distribuito in 120 mila copie alla «Vetrina» piazza Carlo e in tutta città. Ma il patron del «cinema in auto», Walter Capello, non è soddisfatto. «Non riportano neanche i nostri programmi giorno per giorno, soltanto una generica». Marzano rintuzza: "Drive In" è un'iniziativa collaterale, la Terrazza sul Po, la cascina Marchesa della Pellerina, il Café Chantant e i battelli sul Po». Sul dépliant ci sono pure i concerti Guns n' Roses Genesis al «Delle Alpi», privatissimi affari di Metropolis. Ma tutta un'altra «Ma sì, ho detto a Marzano che ce li mettesse, se voleva - dice Luciano Casadei, versione burbero benefico -. Così, Sere l'estate fa bella figura».

Sul Po si affacciano due ritrovi inseriti nel cartellone sperimentale: i Giardini Ginzburg, dove lavorerà l'Aics, lo zoo-bar «Ippopotamo», affidato Frizitaliana, Azimut e Yo Yo Club.

Resta il Parco Rignon: tra il 14 giugno e il 15 luglio ospiterà la creatura prediletta di Marzano, il miliardario festival Torino-Danza. Ma dal 20 luglio, finiti i balletti, tornerà - dopo sei anni - anche la prosa, con Alessandro Bergonzoni, Luigi De Filippo, Glauco Mauri e Calindri.



I punti spettacolo sono passati da 8 a 11. Madrina d'eccezione sarà Makeba. Previsto un concerto del (foto sopra)

Scioperi vietati

A scuola fino d'anno tranquilla

Anno scolastico in dirittura di arrivo per 234 mila ragazzi di Torino e provincia: la prossima settimana si chiude per tutti il periodo delle lezioni, si apre quello dei bilanci. In questi giorni compiti in classe, verifiche scritte, interrogazioni scandiscono le ultime degli studenti sui banchi di scuola. Il timore di un blocco degli tini aveva messo in ansia le famiglie, le nubi che addensano sulle operazioni finali sembrano essersi diradate con l'arrivo del decreto ministeriale antisciopero.

Le lezioni si concludono per tutti il 10 giugno. Unica eccezione: le classi terminali degli istituti professionali i cui 5 mila allievi cominciano domani, venerdì, gli esami di qualifica. scrutini sono previsti dall'11 al 17. I rimandati, soltanto nelle superiori, hanno l'appello, dall'1 al settembre.

Il 18 giugno è programmato l'inizio degli esami di licenza: mila candidati di quinta per l'elementare, 20 mila candidati di terza per la media (risultati il 30 giugno). Il 22 giugno è fissato l'avvio degli esami di maturità per 19.033 candidati.

Quelle date tutte rispettate, nonostante la protesta sindacale per il rinnovo contratto? Il decreto del ministero, arrivato nella tarda mattinata in provveditorato e immediatamente «girato» ai presidi, sembra fine d'anno tranquilla. Almeno per quanto riguarda direttamente i ragazzi e le loro famiglie.

Il decreto che richiama le norme autoregolamentazione sui servizi pubblici, impedisce qualsiasi tipo di sciopero: i presidi dovranno immediatamente sostituire chi assenta, segnalare i nominativi al provveditorato e al ministro per le sanzioni: multe sospensioni.

In provincia di Torino è in atto il blocco delle scelte dei libri di testo (adesioni oltre il 90%). I Cobas, in linea con le indicazioni nazionali, hanno indetto il blocco scrutini per tutto giugno. Con un documento «respingono l'intimidazione governativa», minacciano di denunciare i responsabili delle norme antisciopero. Ma chi aderirà allo sciopero verrà sostituito.

Cgil e Cisl, invece, rinunciano allo sciopero provinciale che avevano indetto per l'11 giugno, primo giorno di scrutini. «L'ordinanza ministeriale, elimina completamente la possibilità di svolgere proteste sindacali durante le valutazioni finali» dicono. Quella protesta dimostrativa in assenza di un governo con cui trattare, avrebbe richiesto un prezzo troppo alto per i lavoratori. Tuttavia Cgil Cisl mantengono una parte dell'iniziativa. L'11 giugno dalle 9 alle 10 in piazza Castello ci sarà lezione su «Solidarietà con la Jugoslavia» e poi fino alle 12 discussione sul sistema formativo ed in Europa.

Maria Volabrega

Ispezione e aut-aut del Soprintendente

Blitz di tutela al Caffè San Carlo

La multinazionale Hagen-Dasz, che ha comperato la società titolare del Caffè San Carlo, insiste e vuole mettere a tutti i costi un mega-bancone per gelati nelle storiche sale da tè. Quello che aveva già preparato è stato respinto dalla Soprintendenza, che una settimana fa ha diffidato l'azienda a proseguire i lavori, con un telegramma inviato per conoscenza anche al Comune di Torino e alla Procura della Repubblica.

La Hagen-Dasz ha però subito rilanciato la proposta. Il 27 maggio ha chiesto con una lettera poter inserire provvisoriamente nelle sale, almeno per soli 120 giorni, il bancone già bocciato. Contemporaneamente ha presentato un progetto per un nuovo banco, lungo circa 10 metri. Prenderebbe posto quello usato negli ultimi anni, che raggiunge solo due metri e mezzo e permette la presenza di diversi tavolini.

Stamane alle il Soprintendente Bruno Pasquale Malara si pronuncerà in merito una visita sul posto, appare

Il primo bancone per gelati proposto dalla Hagen-Dasz è già stato bocciato, ora ritenta con un altro

alquanto : «Questa gente si dimostra molto sorda alle nostre leggi. E dire che anche la McDonald's, quella degli hamburger, a Roma ebbe a suo tempo rispetto di Piazza di Spagna. Questo comportamento invece sconcerta. Non è possibile snaturare il valore storico del Caffè San Carlo con una spianata di vetro e poi declamare buone intenzioni per il futuro. Credo che si potrà esaminare la proposta di un nuovo banco mescita solo se sarà stretto, di misura ben minore e con forme adeguate all'atmosfera del San Carlo». [m. lup.]

Persio vuole l'ingresso di una donna psi

Segreteria Cgil una fumata nera

Fumata nera per la nuova segreteria della Camera Lavoro. Nel salone in via Pedrotti un direttivo a ranghi ridotti ha votato ieri con 47 voti a favore, 17 astenuti (molte donne) e 3 contrari il documento del segretario responsabile Emanuele Persio. In sostanza, un rinvio dell'ordine del giorno che prevedeva la riduzione, di fatto già concordata e realizzata, della segreteria da a esponenti: Lattes (ex terza componente) si dimesso per motivi di dissenso, Serano (psi) è passato ai pensionati, Renzacci (II mozione) sembra destinato ai chimici.

I giochi sono stati riaperti l'altra sera, in modo inaspettato, proprio Persio: «Lo statuto prevede il 30 per cento di donne, noi ne abbiamo sole». Ed è stato irremovibile. Il problema è che, a causa dei delicati equilibri tra componenti, l'esponente femminile può soltanto essere socialista, in quanto il pds è già rappresentato da donne (Pia Lai). Ma psi nella segreteria ridotta ha mantenuto due scranni, occupati Persio e Calabresa: dei due dovrebbe andarsene, facile pensare al secondo. Ma per fare il posto chi? Al momento esiste alcuna candidatura femminile. L'unica cosa è che la commissione dei saggi dovrà ricontattare uno per i membri del direttivo un nuovo accordo. Cosa non facile questi tempi in Cgil, se si pensa che il precedente accordo per segreteria a 9, presa una donna, risale a dicembre.

Il pericolo di una paralisi della struttura ieri è stato più volte ventilato nei corridoi. Tanti i mugugni e critiche, anche da parte chi, non facendone parte, ha seguito i lavori a distanza. Gianfranco Venturini (II mozione), impegnato un corso di formazione, sbotta: «E' sconsolante che di fronte a gravi problemi come la chiusura della Lancia, i tagli alla Pininfarina, i punti di contingenza, la contrattazione articolata che rischia di saltare, la Cgil sia ancora ferma su questioni organizzative». [o. nov.]

Lo sgarro a un boss

Ora c'è una pista per l'omicidio di Tarzanetto

Dopo due giorni di indagini sull'omicidio di Pietro Scimeni, 48 anni, detto «Tarzanetto», i carabinieri hanno trovato traccia. Il pregiudicato, freddato lunedì sera da due killers davanti al bar Franco di Porta Palazzo, era «infilato» nel mondella droga. Però ha sgarrato, forse doveva effettuare una «consegna» ha rifilato bidone ad uno dei boss che controllano il mercato di Torino. L'organizzazione non l'ha perdonato, quando è uscito dal bar dove trascorreva buona parte delle sue giornate l'hanno inchiodato con quattro pallottole calibro 9.

«Tarzanetto» era un balordo, malgrado la lunga serie di precedenti, molti per spaccio droga, non mai riuscito conquistarsi una posizione di prestigio nel mondo della «mala» che anzi si fidava sempre meno di lui perché ultimamente aveva cominciato bere.

Incentivi non pagati

Alle Molinette infermieri occupano sala consiglio

Si è inasprita la vertenza alle Molinette. I dipendenti hanno deciso ieri di occupare sala consiglio dalle 8 alle 16, con assemblea dalle 11 alle 13, garantendo però il funzionamento tutti i servizi. «La direzione - spiega Prudente della Cisl) a nome dei dimostranti - non intende pagarci gli incentivi promessi lo scorso anno, frutto di un accordo sindacale. Proseguiremo a oltranza». La somma supera gli 800 milioni, avrebbe già dovuto essere suddivisa nelle buste paga dei circa 500 addetti per i quali erano stati formulati i progetti di qualità».

L'amministratore straordinario Citta e il direttore amministrativo Bovoli replicano: «La Regione ha bocciato le delibere a causa dei tagli di bilancio alla Sanità. Io non posso aggravare le spese dell'Usl, in particolare perché mi mancano ancora 40 miliardi su per garantire gli stipendi di quest'anno».

Aperta a Buttigliera la filiale per il Piemonte dell'associazione «Homesitting», nata in Francia

Ferie tranquille, c'è il casa-sitter

Business con gli anziani a guardia degli appartamenti vuoti

Casa-sitter. Dopo i «baby», ora sono gli edifici aver bisogno di di protezione quando vengono abbandonati anche per periodi brevi. In Piemonte c'è un nuovo sistema, brevettato in Francia. tratta di un'associazione - la «Homesitting» - che offre un servizio di «pensionati-referenziati», disposti spostarsi e abitare se fossero loro le lasciate vuote per le ferie dai proprietari. I vecchietti in questo modo viaggiano si svagano, dicono al centro, e la gente se ne va in vacanza tranquilla.

«Homesitting» è Buttigliera Alta da qualche mese, e copre la zona Piemonte Valle d'Aosta. «Ma - dice Francesca Rivoira, una delle responsabili - è alla sede di Milano che si svolge la maggior parte lavoro. Lì smistano i pensionati le domande; le risposte alle richieste vengono poi inviate nelle sedi periferiche».

A Milano Giuluigi Rossotti, socio della titolare, Daria Mari, spiega: «Il nazionale del servizio qui: controlliamo una decina di sedi in Italia e siamo in contatto diretto con la casa madre francese». I termini sembrano quelli di un normale traffico di merci, Rossotti si schermisce: «No, anzi. Per i pensionati queste sono occasioni preziose per muoversi e viaggiare in po'».

L'agenzia si è aperta un anno fa e ha portato in Italia un sistema che in Francia funziona da 6 anni. Per un prezzo che va dalle 150 mila lire per il week-end, alle 600 mila lire per un mese, ci si può «aggiudicare» un vecchietto (o una coppia) che stia a guardare la . Se c'è il giardino, terrà anche quello, c'è un cane, un gatto o un canarino, accudirà all'animale domestico.

«Il nostro motto è l'anziano giusto nel posto gi - spiega Rossotti -. Non si può mandare chi ha il terrore dei cani in una dove ce ne sono cinque, né chi è allergico ai peli del gatto a uno. Se sa è isolata, è meglio una coppia piuttosto che un singolo e bisognerà che abbia la macchina. Se c'è un giardino o un orto si cerca qualcuno che ci sappia un po' fare la terra. Noi accogliamo le richieste degli uni e degli altri: chi preferisce il mare, chi la città, chi la casa tranquilla in mezzo al verde. Chi vuole andare all'estero ad esempio trova delle possibilità in Francia: spesso facciamo scambi con la casa madre e i francesi vengono da noi. Insomma, cerchiamo di tutti».

Proprietario e «ospite» vengono assicurati, per qualsiasi evenienza. I soldi che il primo non vanno all'anziano ma all'agenzia. «Il pensionato prende in più dal proprietario - spiega Rossotti - spese di argent de poche, 50 mila lire alla settimana per le piccole spese. E' come uno scambio alla pari. Se si richiede qualche extra, come rimanere sempre in senza mai uscire, oppure com a un altro anziano, allora ci si metterà d'accordo per un compenso maggiore. anziani però non sono delle colf: lavano quello che sporcano e mettono a posto soltanto ciò che usano. Esattamente fossero i proprietari».

E le referenze? L'agenzia promette pensionati «selezionati, referenziati, moralmente e fisi perfettamente sani». «Tanti ex poliziotti o carabinieri - dice Rossotti - abbiamo anche alcuni ex bancari o persone che hanno incarichi di responsabilità in grosse ditte». E i proprietari, chi sono? «Abbiamo richieste di ogni tipo. Dall'operaio che ha bisogno di qualcuno che gli tenga i conigli, all'attore, contessa. Tantissimi i giornalisti».

adidas
arena
asics
AVIREX
CONVERSE
diadora
lotto
NIKE
Reebok
Samsonite
SergioTacchini
Timberland
COMODI MA... SOCIALI
G&JOY
CORSO GIULIO CESARE, 250/4

Lunedì vertice di maggioranza, il pri va all'attacco

Poggiolini: no al pds «In giunta o loro o noi»

Lunedì mattina ci sarà il vertice della maggioranza che ha [illegible] nuto il sindaco Zanone e [illegible] ora sostiene [illegible] repubblicana Giovan[illegible] Cattaneo. Si svolgerà nella sa[illegible] [illegible] pri [illegible] piazza [illegible] Carlo. Nell'attesa [illegible] scoprono le [illegible]

Decisi i repubblicani. «In Comune o rimane questa maggioranza [illegible] andremo all'opposizio[illegible] dice il capogruppo municipale, Poggiolini, [illegible] [illegible] dichia[illegible]zioni - amplificate dalla «Voce repubblicana» - sembrano dettate direttamente da La Malfa.

«Lunedì chiederemo a socialisti e democristiani maggiore chiarezza. Questa giunta e quella precedente hanno lavorato bene, chi vuole il ribaltone [illegible] accomodi ma senza il pri. Oggi andiamo all'incontro con il pds, ma sarà [illegible] visita di pura cortesia», aggiunge Poggiolini tagliando corto sulle illazioni di un pri «dietro l'angolo».

Lo stop repubblicano non trova riscontro nel pli. «Prima dobbiamo discuterne negli organi di partito» spiegano i segretari Riccardo Formica e Paolo Peveraro. E questa è l'unica loro dichiarazione congiunta, poiché sulla collab[illegible] [illegible] partito di Occhetto hanno opinioni diverse. Formica [illegible] possibilista, purché il pds accetti il programma dell'attuale maggioranza; Peveraro no: il cambiamento dello scenario politico in Comune [illegible] trova contrario [illegible] non ne [illegible] mistero: «Non ci sto».

Il [illegible] repubblicano e il dibattito interno al partito liberale [illegible] ranno analizzati domani [illegible] delegazione democristiana convocata nella sede di via Carlo Alberto. «L'allargamento della maggioranza al pds - precisa il segretario Giampaolo Zanetta - [illegible] può escludere dalla collaborazione i partiti laici». E [illegible] questo [illegible] l'ipotesi [illegible] «governissimo» [illegible] di «governo di salute pubblica» per la città rischia di fallire in partenza.

Nell'arcipelago scudocrociato tuttavia si profila [illegible] duro confronto. Vedrà [illegible] fronte gli andreottiani convinti - con Bonsignore [illegible] il segretario cittadino Bruno - che l'attuale giunta [illegible] fatto il suo tempo; contrapposti il «Terzo polo» di Picchioni e Calleri, gli uomini di Rossi di Montelera; in mezzo le sinistre (Bodrato [illegible] Forze Nuove) e il «Gran[illegible] centro [illegible] Lega e del segretario Zanetta, possibilisti [illegible] contrari ai diktat del pds.

Le condizioni del pds sul programma hanno dato fastidio [illegible] psi. E domani durante il faccia a faccia con la quercia (ore 17, Camera del Lavoro), tra un'analisi [illegible] l'altra sullo [illegible] dell'economia [illegible] dell'occupazione nell'area torinese, i due partiti potrebbero tentare un primo chiarimento.

Afferma Domenico Carpanini, capogruppo del pds in Sala Ros[illegible] «Abbiamo dettato le nostre condizioni per aprire [illegible] trattati[illegible] in Comune proprio perché emerga chi, negli altri partiti, bluffa o cerca da noi stampelle, e chi ha intenzioni serie ed è disponibile ad una vera svolta: la città non può tollerare né giochetti, né pasticci».

Giuseppe Sangiorgio

Danilo Poggiolini, capogruppo pri

Deve scontare cinque anni per traffico di droga

Presa dopo tre mesi la vedova del boss

L'hanno fermata sotto la casa [illegible] madre ottantenne, in via Romolo Gessi. Come sempre la gonna lunga alla zingaresca, e la sigaretta in bocca. Maria Sette, 46 anni appena compiuti, era ricercata da tre mesi: deve scontare quasi 5 anni di carcere, condanna definitiva per un grosso traffico di droga.

Lei durante il processo aveva tenuto [illegible] atteggiamento staccato: «Non [illegible] nulla, non ho nulla [illegible] dire». Gli altri imputati la osservavano con rispetto: era la vedova di Santo Caggegi, ucciso a trent'anni, [illegible] colpi di lupara, in un regolamento di conti, tra spacciatori di droga.

Era il 21 luglio '[illegible]. Quella [illegible] Maria Sette sfuggì per caso alla morte. Doveva uscire con il marito, si attardò in casa: quando scese gli assassini stavano fuggendo. Santo era fratello di Matteo Caggegi, terrorist[illegible] [illegible] Prima linea, morto nel febbraio '79 in un conflitto a fuoco [illegible] la polizia. Figli [illegible] Giovanni, condannato all'ergastolo per il sequestro e l'omicidio dell'imprenditore edile Ma[illegible] Ceretto (maggio '75).

Maria [illegible] è stata sorpresa sotto la casa della madre in via Romolo Gessi

Maria Sette aveva solo 24 anni quando era stata [illegible] dal commissario Montesano (allora dirigente la sezione «buoncostume» della squadra Mobile). Era in un giro di squillo, champagne e droga a clienti che lasciavano assegni da un milione (si era nel dicembre '69, i quotidiani costavano 70 lire).

Poi aveva conosciuto Caggegi, un piccolo delinquente che fece rapidamente carriera. Divenne la moglie del boss. E della famiglia Caggegi seguì [illegible] le vicissitudini.

Dopo [illegible] condanna, l'appello: Maria Sette venne scarcerata, per decorrenza dei termini. Andò a vivere dalla madre, a [illegible] ha preso la residenza a Trani, vicino a Bari. Ora la sentenza è diventata definitiva: deve ancora scontare 4 anni, 11 mesi e 10 giorni. Era ricercata.

L'altra sera il maresciallo Franco Bagaglini della squadra Mobile ha notato la sua Uno [illegible] zurra in via Romolo Gessi, sotto [illegible] casa della madre; quattro ore di attesa, alle due di notte è scesa. Lei ha riconosciuto il sottufficiale: «Cosa vuole da [illegible]. Bagaglino: «Posso offrirle un caffè, ma in questura, alla centrale». Lei ha capito. Un lungo sospiro, poi: «Andiamo».

BIANCA NERA

Chieri, si uccide con la moto dell'amico

Un giro sulla motocicletta di un amico, a [illegible] l'aveva chiesta in prestito, gli è costato la vita: si è schiantato contro il muro di una scuola, alla periferia di Chieri. La vittima è un giovane chierese, Antonio Terrano, 21 anni, via Monti 17. E' deceduto ieri alle Molinette, dov'era ricoverato da alcuni giorni in [illegible].

Rivoli, grave operaio [illegible] [illegible] ponteggio

Stava montando cavi elettrici [illegible] un ponteggio mobile, a [illegible] metri da [illegible] in un capannone [illegible] corso Allamano 72 a Rivoli, quando ha chiesto ad un collega di spostare l'impalcatura. Mentre l'operaio spingeva [illegible] s'è accorto [illegible] [illegible] tombino aperto, dove è finita la ruota del ponteggio, che ha fatto perdere l'equilibrio a Nazario Rizzo, [illegible] [illegible] via Genova 60 a Torino. E' caduto a terra dove ha battuto [illegible] capo. E' grave al Cto.

Fiamme [illegible] Continente appiccate da piromani

Incendio doloso ieri notte nel cortile sul retro del supermercato Continente di via Sansovino 208. Poco dopo le due di notte ignoti hanno incendiato la merce depositata [illegible] del liquido infiammabile. L'incendio è stato spento quasi subito dai vigili del fuoco, grazie all'allarme di una guardia giurata.

Solidali con le donne [illegible]

Il gruppo di lavoro «Donne Aids Informazione» presenta (ore 11, sala Antico [illegible] [illegible] via Pescatore 7) i risultati dell'intervento svolto da febbraio [illegible] aprile con [illegible] donne detenute alle Nuove e con la collaborazione dell'Usl 1. Verranno presentati un opuscolo indirizzato alla popolazione carceraria e il materiale filmato che diventerà un video di informazione.

Sott[illegible] e [illegible] per i talassemici

Al campo sportivo di via Luxemburg, a Settimo, oggi la prima squadra della Juventus e [illegible] Settimo/91 parteciperanno a una serie di cinque incontri di calcio organizzati per raccogliere fondi a favore dell'Associazione talassemici.

«Usl [illegible] al degrado»

Si [illegible] per protesta [illegible] garanti

Franco Rubiola di Rifondazione comunista ed Enzo Infante [illegible] pds, membri [illegible] comitato [illegible] garanti della Usl 4 hanno consegnato al sindaco le dimissioni dall'incarico dopo le polemiche seguite all'inchiesta sulle tangenti al Maria Vittoria. Le dimissioni arrivano il giorno dopo la notizia dell'avviso di garanzia al presidente [illegible] comitato dei garanti Liberato Cuoco (psi), indagato per corruzione, abuso di potere e turbativa di gara d'appalto.

«La vicenda - hanno detto i dimissionari - pone con chiar[illegible] agli occhi dell'opinione pubblica il livello [illegible] degrado raggiunto nell'Usl 4. Essa comporta inevitabili conseguenze sulla qualità del servizio».

Aggrediti gli agenti che tentavano di bloccarli

Padre e 3 figli in manette per 40 grammi di eroina

[illegible] agenti li pedinavano da qualche tempo, c'era [illegible] sospetto [illegible] [illegible] ragazzi spacciasse droga. E quando ieri hanno fermato la vettura sulla quale viaggiavano la madre e i tre figli è successo il finimondo.

L'episodio alla Falchera, nel cortile di via degli Ulivi 35. Lì, al decimo piano, abita la famiglia Fichera. [illegible] papà Giulio, 50 anni, lavora in un'officina meccanica; la moglie, Angela, è casalinga. Tre figli: Concetto, Angelo [illegible] Simone, rispettivamente di [illegible] 22 [illegible] 21 anni. Gli agenti [illegible] controllavano da tempo: ieri li hanno fermati mentre rincasavano con la madre, a bordo di una Lancia Delta. «Polizia, [illegible] controllo». I tre Fichera hanno aggredito i due agenti (uno è poi stato giudicato guaribile in 15 giorni). La madre [illegible] corsa via, ha chiamato il marito che era in casa.

Via radio l'allarme, è arrivata un'altra volante. Gli agenti hanno deciso di perquisire l'alloggio. Ma sulla porte hanno trovato papà Fichera: «Qui nessuno entra, voglio i miei avvocati». E li ha chiamati, due. Qualche minuto di attesa, il tempo che arrivassero. Poi gli agenti [illegible] entrati nell'appartamento. Nella camera di uno dei ragazzi, quella [illegible] Angelo, nascosta nel divano letto, c'era [illegible] bustina [illegible] 40 grammi di eroina. Giulio Fichera e i suoi tre figli [illegible] stati [illegible] stati per detenzione di sostanze stupefacente. Sono stati anche denunciati per lesioni a pubblico ufficiale.

Fatturato, 52 miliardi

[illegible] record alla Centrale del Latte

La Centrale del Latte di Torino festeggia i 40 anni con un bilancio positivo. Il fatturato 1991 è salito a oltre [illegible] miliardi, contro i 50,9 del '90. L'utile netto è stato di 367 milioni, al netto di accantonamenti per tre miliardi. «In controtendenza rispetto al mercato - ha detto ieri l'amministratore delegato Riccardo Pozzoli - la nostra Centrale sta aumentando i volumi [illegible] vendita del latte fresco, mantenendosi costante in quello a lunga conservazione». Lo scorso anno l'azienda ha lavorato 41 milioni di litri, 22 dei quali di latte fresco, 14 a lunga conservazione, 1,2 di panna e il resto [illegible] altri prodotti distribuiti giornalmente in 2 mila punti vendita e 6 catene di supermercati.

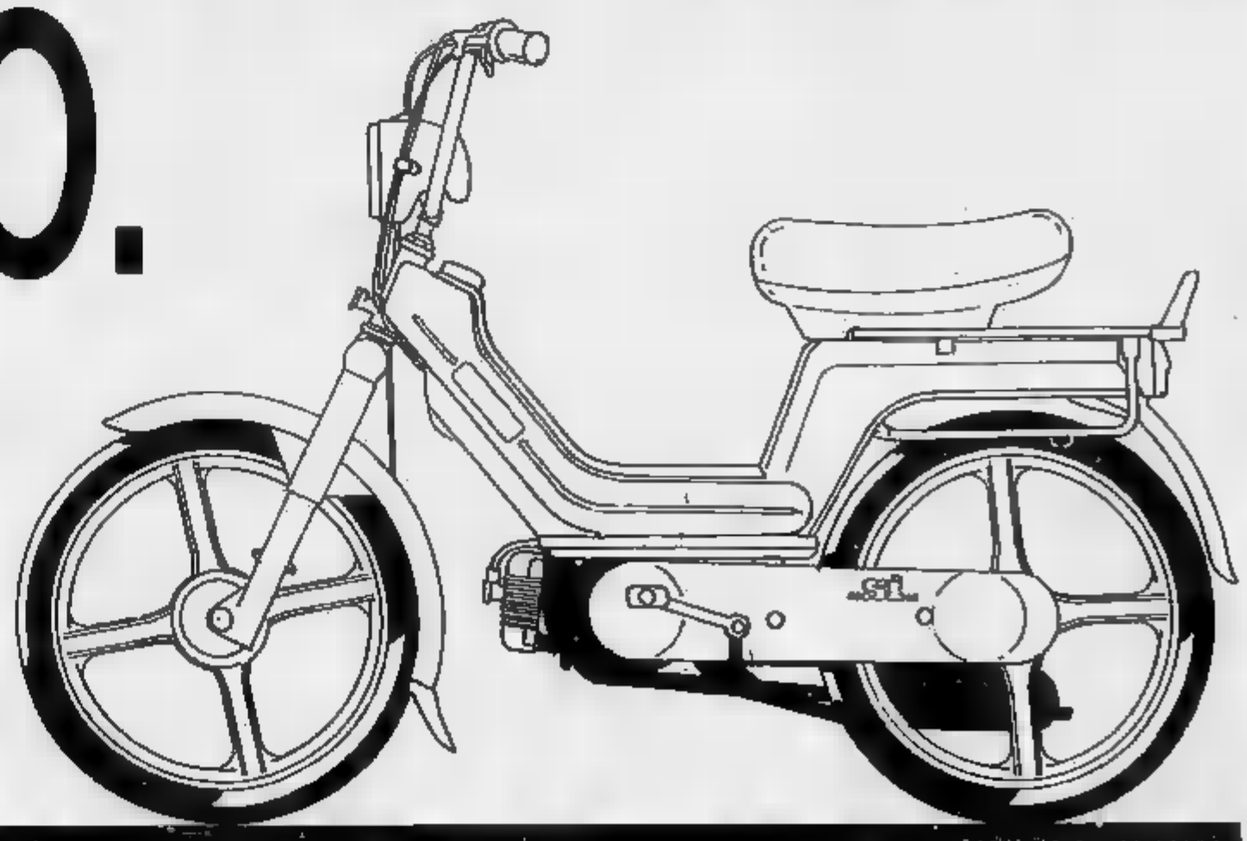
Condannata a 8 mesi

Si è assegnata straordinari mai [illegible]

Chiara Palumbo, 43 anni, impiegata della scuola Pablo Neruda, comparsa ieri davanti ai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini), ha patteggiato la pena di [illegible] mesi per i resti di peculato [illegible] falso.

Secondo la denuncia del direttore della scuola, l'impiegata avrebbe stilato un mandato di pagamento di un milione e mezzo per ore straordinarie mai prestate, utilizzando [illegible] stampato in bianco della direzione. In un'altra occasione la Palumbo avrebbe intascato [illegible] controvalo[illegible] di gettoni telefonici per circa 200 mila lire. Interrogata ieri dai giudici, l'imputata ha ammesso: [illegible] in difficoltà economiche. Contavo di rimettere a posto le cose ma non ho fatto in tempo».

E' L'ORA DI METTERSI IN PIAGGIO.



Con sole 25.000 lire d'anticipo e 12 comode rate mensili senza interessi, compri un Sì* Piaggio. A condizioni altrettanto sorprendenti, compri un Bravo, un Ciao, un Grillo o una Vespa 50 HP.

[illegible] VARIATORE, RUOTE IN [illegible] SELLA LUNGA, ACCENSIONE ELETTRONICA, COLORE [illegible].

PIAGGIO

FINO AL 15 GIUGNO

Nuove tecnologie per i sistemi di difesa delle abitazioni

Il computer sfida Lupin

L'elettronica guardiano dei ladri

Molti sistemi d'allarme sono collegati con le centrali di polizia e carabinieri

Sulla strada di Arsenio Lupin c'è un antifurto. Il sistema d'allarme, soprattutto elettronico, continua a essere lo strumento di difesa preferito dalla maggior parte degli italiani contro i «topi d'appartamento». Il fatturato delle aziende lo dimostra: quello delle imprese che installano casse a prova di ladro» ammonta a cinquecento miliardi l'anno, supera i millecinquecento quello delle ditte che forniscono gli impianti. Anche per proteggere l'auto ci si affida all'elettronica. Tramontato il vecchio bloster, la sirena a singhiozzo collegata ai fari si accendono e si spengono, il dispositivo ormai insostituibile la tecnologia elettronica. Lo si capisce anche dalle queste cifre: soltanto nell'88 il fatturato delle aziende produttrici è stato di 146 miliardi, il 15 per cento in più rispetto l'anno prima.

Gli antifurti più moderni si dividono in due categorie: visivi ed elettronici. I primi affidano la sicurezza di un appartamento o di un'azienda a un sistema di telecamere e monitor (piacciono molto ai boss della malavita, come arma di difesa da polizia e carabinieri). I secondi sono di due tipi: perimetrici (con rilevatori lungo le vie d'accesso alla casa) e volumetrici (interessano i locali e si basano su tre tecnologie: infrarossi, ultrasuoni e microonde). Sono sistemi molto avanzati che, però, per garantire il massimo del successo, vanno integrati tra loro. Ma con quali basi si costruisce un sistema di difesa dai ladri? Per prevenire un furto è importante «vedere» l'autore. Ecco, dunque, la necessità di un impianto televisivo a circuito chiuso che sorvegli vari angoli della casa. Ma questa comporta subito un investimento non indifferente: occorre infatti un operatore. E il costo resta elevato anche se fa capo a una centrale multipla: l'impianto a circuito chiuso è, dunque, più adatto alle aziende che non ai privati.

Meglio puntare allora su quelli elettronici. Che vanno collegati, per inviare l'allarme, a può scegliere tra il telefonico e l'impulso radio. Il primo è più pratico, il secondo più sicuro (e anche più caro). I costi dell'allacciamento variano tra le 100 e le 400 mila lire mensili.

Ma c'è anche l'antifurto senza fili, che si può inserire e disinserire a distanza, con un telecomando. Nei punti critici della casa (porte, finestre, grondaie) viene applicato un rilevatore di apertura che in caso di scasso trasmette un segnale di radiofrequenza alla centrale dove una scheda elettronica decodifica il segnale e fa scattare la sirena. E funziona anche in caso di black-out elettrico.

Sono impianti molto versatili, che si adattano alle diverse esigenze (e borse) del cliente. Basta scegliere il numero di componenti necessario alle proprie esigenze di difesa.

L'attacco da porte e finestre

Sono gli ingressi preferiti per un colpo

Lo dice una ricerca del Censis: nel 78 per cento dei casi il ladro entra dalla porta. E' di gran lunga l'accesso preferito da chi tenta un colpo. Logico, dunque, che un buon sistema di difesa debba partire da lì. La soluzione migliore? Una porta blindata. Ma c'è porta e porta. E allora, il primo consiglio da dare è di scegliere una porta omologata. Perché? Semplice, l'efficienza di una porta omologata alle classi previste dalla legislazione italiana è una sicurezza da un garante che non è il produttore. E c'è una bella differenza. Una procedura, questa, assai diffusa all'estero, ma ancora poco praticata in Italia. Nel novanta per cento dei casi, è ancora il produttore a garantire il cliente sulla funzionalità della porta.

Ma otto ditte italiane - e tra queste la torinese Tesio - si sono riunite da due anni in un'associazione costruttori di porte blindate, basata sull'omologazione dei prodotti alle norme italiane delle porte di sicurezza. «E adesso offriamo una garanzia in più ai nostri clienti - spiegano alla Tesio -: le nostre porte sono costruite in tutti i loro elementi da noi. Anche le serrature. Abbiamo deciso, da un anno a questa parte, di occuparci anche della fabbricazione di questo congegno, che poi è quello più delicato e a rischio dell'intera struttura. Così riusciamo ora ad offrire prodotti più completi, e sicuri».

Con le porte omologate, si può garantire un minimo di sicurezza anche un infisso a buon mercato. Per necessità più particolari, esistono porte più sofisticate, destinate anche al mercato straniero, francese e tedesco in particolare. E' il caso della Tid, sempre della Tesio, dotata di un cilindro meccanico di sicurezza, o di cilindro magnetico, oppure di quello a controllo elettronico (più sicure e più care).

Se la porta è la prima struttura da proteggere, subito dopo arriva la finestra. E' di lì, sempre il Censis, che entra un ladro su volte su cento. Allora può servire un'avvolgibile antirobusto. E' quanto fa la Citea, che ha inventato la «blindoplast», una tapparella avvolgibile di sicurezza realizzata in pvc, in alluminio estruso (a chili/metro quadro) o anche in pvc e acciaio prelaccato.

L'infisso, che garantisce oltre a un alto grado di sicurezza e robustezza, anche un buon isolamento termico e acustico, è disponibile in due modelli differenti, per consentire l'avvolgimento sia all'interno, sia all'esterno. Il profilo interno estruso, anodizzato forma, mediante l'agganciatura, un telo metallico che assicura la massima protezione. Tra l'altro, la superficie esterna della tapparella è costruita in profili in pvc antiurto. Così c'è di più. E' possibile applicare catenacci di sicurezza a qualsiasi altezza nel telo, oltre che nel profilo terminale, con la manovra a serratura.

E se si puntasse sulla cara, vecchia cassaforte per proteggere valori, documenti o soldi? Le ditte del settore offrono una gamma vastissima di prodotti, sia tradizionali, sia d'avanguardia. Casseforti a muro, cementate, da pavimento. L'unico consiglio: puntare su tecnologia almeno media, da 450 mila lire in su. Qualche nome? Mottura, Auno, Fiamca. Quest'ultima ditta, pur offrendo tutta le dalle casseforti, da quallo 300 chili fino a novemila, in realtà, opera soprattutto con le banche. E' una delle tre ditte italiane specializzate nella costruzione di casseforti per istituti di credito. C'è un suo prodotto dietro tutti i bancomat della Olivetti, installati per banche a rilievo nazionale come il San Paolo, la Cariplo, il Credito Italiano, la di Roma, la Crt. Sono prodotti altamente sofisticati, che affidano il successo all'elettronica. Ritorniamo ai privati. Per chi può investire qualche milione la soluzione può essere un caveau. Lo si può con 5-6 milioni di spesa.

IN ITALIA

Ogni anno 200 mila furti

Siamo il Paese europeo con il maggior tutori dell'ordine: uno ogni cittadini. Eppure, questo primato non basta a scoraggiare i ladri. Qualche dato. In quindici anni, dal 1975 al 1990, gli appartamenti svaligiati triplicati, passando da 71.321 a 211.486. Stessa per i negozi: ne sono svuotati nell'89 51667. E le auto? Nell'89 ne hanno rubate 240 mila contro le mila di sei anni prima. Milano è la città più colpita dai «topi di appartamento», seguita da Roma, Torino, Napoli. Ad Enna spetta il primato di città meno «visitata» dai ladri, seguita da Potenza e Isernia. Belluno, invece, è il capoluogo di provincia che offre maggiori garanzie a chi ha un'auto, seguita da Rieti. Tutto l'opposto di quanto accade a Napoli, maglia nera, 1074 furti ogni centomila abitanti, seguita da Milano (730), Roma (692) e Torino (631). Tra i capoluoghi è Grosseto la città più a rischio.

TAPPARELLA BLINDATA
CITEA
SICUREZZA SU TUTTI I FRONTI
011/215.815

Proteggi la tua serenità con un amico sicuro
D.E.A.
Strada del Gerbido, 144 - Tel. 011/30.54.47 - GRUGLIASCO (TO)
SISTEMI DI SICUREZZA CONTRO FURTI E FUGHE DI GAS

Auno
SERRATURE E CASSEFORTI DI ALTISSIMA SICUREZZA
Auno
Via Giolitti, 59 - 10042 NICHELINO (TO) - Tel. 011/6275106 r.a. - Fax 011/6801153 - Telex 216456 AUNO-I

tesio
MODELLI OMOLOGATI ANTIINTRUSIONE ANTINCENDIO A NORME CEE
TESIO PIU' FORTE DEI MURI.
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
PORTE DI SICUREZZA - CASSEFORTI
Fraz. MAPPANO - BORGARO (011)

fiamca S.p.A. TORINO
SISTEMI DI PER L' AUTOMAZIONE BANCARIA
CASSE CONTINUE
CASSE RAPIDE DI VERSAMENTO
PORTE CORAZZATE
CASSETTE DI SICUREZZA
TEMPORIZZATE
ARMADI CORAZZATI E REFRATTARI
CASSEFORTI PER APPARTAMENTI
Direzione e stabilimento: Via V. Carrera, 68 – 10146 TORINO – tel. (011) 7792341 –fax 712826

LA SICUREZZA PRENDE FORMA
Viper
PORTE CORAZZATE
ARMADI CORAZZATI
CASSEFORTI
Viper s.r.l.
10071 BORGARO (TO) - V. Donatello, 17
tel. 011/262.41.41 - Fax 011/262.47.71

PROGETTIAMO SICUREZZA
MOTTURA
CASSEFORTI
SERRATURE PER PORTE BLINDATE

PK la pubblicità de LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX

Tennis: dopo i continui rinvii per la pioggia, oggi a Moncalieri si disputano gli ottavi

Canè-Furlan vale come una finale

Azzurri contro nel trofeo Crt

MONCALIERI. Ancora pioggia e altri rinvii al torneo Crt Conto Futuro Uno di Moncalieri (100 mila dollari). Dopo il temporale di ieri mattina, nel pomeriggio i campi erano allentati e il giudice arbitro Bottone, per evitare incidenti di gioco, ha preferito rimandare a oggi quasi tutti i singolari del 2° turno, fra i quali gli attesi Borroni-Barasategui e Mordegan-Altur. I due incontri verranno recuperati questo pomeriggio, ma probabilmente «oscurati» dal big-match tra il beniamino e prima testa di serie Renzo Furlan e l'ex n. 1 italiano Paolino Canè. I due azzurri si affrontano da un anno esatto, quando cioè, nell'edizione '91 del Conto Futuro Uno, Canè rifilò in semifinale un eloquente 6-2, 6-3 al giocatore delle Pleiadi e vinse poi il torneo battendo nel match decisivo l'argentino Azar.

Furlan, nelle classifiche mondiali, sembra ora in grado di prendersi la rivincita. Di recente è stato eliminato negli ottavi degli Internazionali Roma da Chang, quindi ha sfiorato il nel Muratti Time di Bologna, cedendo solo in finale a Oncins, il brasiliano che ha sbattuto l'Italia fuori dalla Coppa Davis. A Parigi, invece, Furlan è crollato subito di fronte all'olandese Schapers. «Qui ho appena battuto Marcellino al primo turno - dice il giocatore delle Pleiadi - ma non è stato attendibile. sbagliava molto e non ho fatica a vincere. Con Paolo sarà diverso. Almeno capirò quanto valgo in questo momento. So che lui vuole vincere questo beh, in due».

Canè è venuto alle Pleiadi l'intenzione di scrollarsi di dosso periodo negativo, che ultimamente l'ha fatto precipitare al 151° posto delle classifiche. Dopo essere uscito subito dagli Internazionali d'Italia, contro Sampras, il tennista bolognese si è arenato al secondo turno del nella città (che aveva vinto nel '91), cedendo dopo tre combattutissimi set all'argentino Davin. Saltati gli Internazionali Parigi perché escluso dal tabellone, conta di risalire la china con questo Conto Futuro Uno e con i successivi tornei di Genova e Firenze. Poi andrà a Wimbledon.

Nel primo incontro qui a Moncalieri stato favorito dal ritiro nel secondo set del suo avversario Massimo Valeri, ha comunque messo in mostra una buona condizione generale. Sembra difficile che Canè, a 27 anni, possa tornare fra i primi 50 giocatori del mondo, ma con questo e i prossimi due tornei potrà quantomeno riportarsi nei primi 100 della classifica. Furlan permettendo, naturalmente.

Giorgio Viberti

Furlan vuole vendicare la sconfitta inflittagli da Canè l'anno scorso

IL MATCH ALLE 14

Singolare. Azar-Vysand 6-3, 6-2; De La Pena-Gorrix 6-3, 7-5; Stringari-Black 6-3, 6-2; Davin-Paloheimo 4-6, 6-0, 6-4 (tutti per il 1° turno); Karbacher-Ko- 6-3, 6-2 (ottavi).
Oggi. Inizio ore 13: Montana-Damm, Azar-De Pena, Cannon/Vannemburg-Deppe/Haygarth, Furlan-Canè (ore 14 circa), Stringari-Davin, Mondergan-Altur, Borroni-Barasategui.

AUTO

Sabato via il via dell'undicesima edizione, con 170 equipaggi iscritti

Carmagnola, 12 ore con il rally

Le Delta integrali contro la Ford Sierra di Enrico

Alle 21,31 di sabato prenderà il via Carmagnola l'undicesima edizione dell'omonimo rally, valida per la Coppa Italia (coefficiente 5), per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per il secondo Challenge delle polizie europee.

Al Rally di Carmagnola, uno classici appuntamenti piemontesi dalla specialità, risultano iscritti 170 equipaggi ma gli organizzatori hanno dovuto respingere altre 14 domande.

La prima vettura a partire da piazza Italia la Ford Sierra Cosworth 4x4 dell'equipaggio Enrico-Bogliatti, che precederà le Lancia Delta Integrale 16V Borsa-Berra, Cortese-Paschino, Garbarino-Imerito, la Ford Sierra Cosworth (gruppo N) Bovero-Corte e M3 Zonca.

Il percorso è di 400 km, dei quali 100 di velocità cronometrata ripartiti su 10 prove speciali (5 ripetere una volta) che si disputano nella piana di Carmagnola, nelle valli del Pinerolese e nel Roero.

La prima prova speciale prende il via da Carmagnola, frazione Casanova, alle 21,48 e si ripeterà come ottava prova alle 7,39 di domenica mattina.

La speciale 2 e 9 sarà la Pralormo Lago della Spina-San Vito di Montà (ore 22,16 e 8,07), la 3ª e 10ª la Montau Roero bivio Ferreri-San Rocco di Montà (ore 22,47 e 8,38), la 4ª e 8ª scatterà da frazione Bianchi di Cumiana per frazione Ravetta la 5ª e 7ª partirà da Bibiana per il (ore 1,45 e 5,47). La speciale più lunga è quella di Cumiana, di km 11,32, la più alla Bibiana-Montoso, km 7,16.

L'arrivo del vincitore è previsto domenica alle 9,31 in piazza Italia a Carmagnola.

Un rally agile e con un percorso al tempo stesso abbastanza nervoso da impegnare seriamente uomini e macchine. Il favorito è Gianmarco Enrico, solitamente impegnato nei rallies internazionali. Enrico dovrà vedersela con le Delta di Borsa, recente vincitore al Rally dei Vini di Asti, Rostagno e Griotti, quest'ultimo al suo debutto Lancia del team Astra.

In Gruppo N sarà lotta aperta fra Delta di Rosso (affermatosi anch'egli ad Asti) e le Ford Sierra di Bovero, Ciriotti e Keller.

(g. d. e.)

VELA

Regate a Punta Ala

Un bel successo di Cophos veliero torinese

PUNTA ALA. Sorprendente vittorie del veliero torinese Cophos alle regate campionato italiano Tirreno, organizzato dallo Yacht Club, cui hanno preso parte scafi della classe Open e crociera. Le barca di Berruto e Pavarino ha vinto nelle classe A, tempo reale (3 primi in tre prove) e quindi anche in assoluto. «Una vittoria inaspettata meritata - commentato Berruto -. La nostra barca, nonostante l'età, ha dimostrato di tener testa a nuovi modelli apparsi nella categoria open, cioè le barche da regata. Va detto che le barche da crociera, valorizzate dai nuovi regolamenti, stanno diventando più competitive». I primi classificati. Categoria open: Cophos (classe A); Bollatrix (1); Maria (2); Tomahawk (3).

SPORT FLASH

Calcio 5 a Settimo

SETTIMO. Allo stadio comunale di Settimo 91 si disputa stasera, alle 20, un benefico di calcio a 5, intitolato «Insieme per la vita», il cui incasso andrà all'Associazione Talassemici di Torino. Vi parteciperanno, oltre al Settimo 91, una formazione mista della Juventus (Marchioro, Conte, Alessio e De Agostini), una di Vecchie glorie della società bianconera (con Furino, Cuccureddu altri) una di ex del Torino, con Gigi Gabetto, Sala e Zaccarelli.

Vanchiglia, scuola calcio Tallia

Tutti i nati tra l'83 e l'87 possono iscriversi - ogni sabato alle 14,30 - alla scuola calcio G. Tallia organizzata dall'U. S. Vanchiglia. Intanto, sul campo di Lungo Dora Colletta 177 sono in svolgimento sei tornei: 12° Sollier debuttanti; 5° Memorial F. Moglia per scuole calcio 7; il 9° Memorial G. Rivera miniesordienti; il 5° Memorial Mario Pedrale esordienti; il 10° torneo O. P. T. minigiovanissimi; il 6° Memorial Piero Sommo miniallievi.

V. per bimbi da 8 a 12 anni

Victoria organizza sabato alle 15 al campo Fumari di via dalla Cella una selezione per ragazzi nati tra anni '80 e '84.

Coppa Primavera Torindolce

Semifinali coppa Primavera Torindolce, via dei 39: Pino Maina-Vanchiglia 0-1; Madonna Campagna-Sisport 2-1. Finali sabato prossimo: 3° posto ore 19, 1° posto ore 20,30. La Torindolce indice per la prossima settimana una selezione: martedì ore 17 per i di 9 e 6 anni, ore 18,30 per i nati nell'81 e '82; mercoledì ore 17 i bimbi di 12 anni, alle 18,30 quelli di 13; giovedì 17,30 i nel '78; venerdì alle 17,30 i nati nel '77.

Basket: allievi Auxilium ok

allievi dell'Auxilium Rode Kappa basket, avendo superato il Borgomanero, hanno acquisito il diritto di partecipare all'interzona che svolgerà domani e domenica.

Equitazione, a di Alpignano

I vincitori dell'interregionale salto ad ostacoli di Alpignano: Pierangela Borromeo (Olimpe) categoria D; Luigi Ceretto (Cutter) F; Luca Zanotto (Zandar) S; Matteo Frola (Young Frau) e Roberto Tamborra (Silver Moon) Debuttanti; (Zarina) e Arturo Baudi (Zartan) A3 precisione; Alessandro Perrini (Show Pino) A3 equitation; Giampiero (Roxy) A2p; Lorenza Gallo (Bertolo dalla Minerva) A2e; Antonello Tiengo (Rezzu) D; Giuseppe Gandolfo (Wolfang) F; Francesco Bianco (Une Lusse) S; Costa (Kamboi) Deb.; Marinella Lo Bue (Denko), Paola De Vidi (Fire Fox) e Silvia Ayres (Sir Lancillotto del Lago) A3p; Bovet (Gold) A3e; Vanessa Battistelli (Nectar Du Vogue) e Lorenza Berta (Max) A2e; Elisabetta Paladin (Starlite) e Giorgio (Pareo) nell'A2p.

Salto a ostacoli a Rondissone

Un concorso interregionale salto ad ostacoli disputerà sabato e domenica a Rondissone, in regime Gorra (via Marconi la competizione, organizzata dalla Pro loco, inizierà alle ore Un concorso di dressage è invece in programma domenica al circolo ippico «The grey horse», v. Sengone 35, a Bruino: inizio ore 9.

SUPERMERCATO sidis

Da oggi è aperto.

Via Sansovino ang. Corso Molise
TORINO

Orario continuato dal lunedì al sabato 8,30 - 19,30
Chiusura mercoledì pomeriggio

sidis

il piacere di fare la spesa

*Oltre 200 posti auto *scontrino intelligente *aria condizionata
BANCOMAT VISA Carte di

IMPORTANTE
TUTTE LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE ENTRO SABATO GODRANNO DEL PREZZO BLOCCATO

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 40.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TIPO**

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TEMPRA**

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

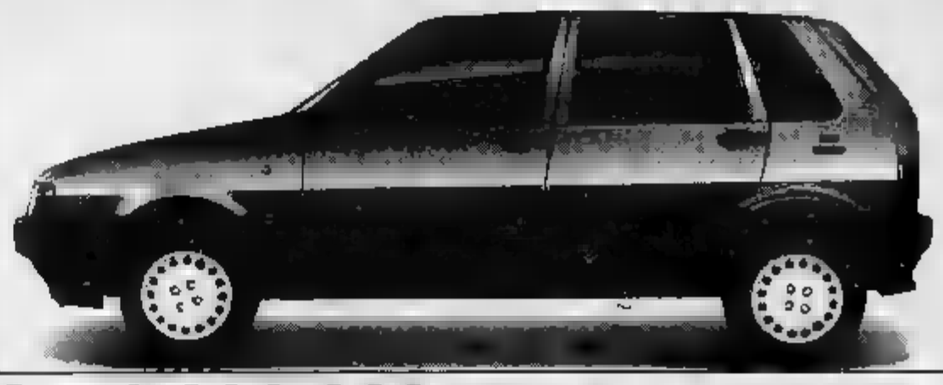
UNO TOP TREND 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		LAMPADE ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI CON DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 13.190.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE LUCI CORTESIA
5 MARCE	LUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



L. 13.990.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 17.990.000** *chiavi in mano*

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN

ANALOGICA	REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	DI SICUREZZA ANTERIORI E	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI		TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO

1.500.000

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SALVO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

STUDIO AUTOFRANCIA

DOVE ANDIAMO di Rocco Moliterni

Valzer

Va in scena questa sera, alle 22,30, all'Imbarco Perosino, in viale Virgilio 53, lo spettacolo «Valzer d'amore» liberamente tratto da «Girotondo» di Arthur Schnitzler. L'adattamento e la regia sono di Ramondo Cesa. Ne sono interpreti Carla Corradi, Claudio Cravero, Anna Fano e Gully Pepe. Le situazioni della commedia - spiega la compagnia - sono state lette nella messinscena con il ricordo nostalgico e simpatico di un certo avanspettacolo». La commedia apre la rassegna «Scene di sponda». Tel. 011/65.73.82.

Concerto d'organo

Questa sera, alle 21, nella Chiesa Maria Regina della Pace, in corso Giulio Cesare 80, è in programma un concerto per organo, con la partecipazione degli organisti Mario Barotti e Walter Gatti. Si ascolteranno fra gli altri brani di Franck, Saint-Saëns, Messiaen, Dupré.

Per il Teatro

Al Teatro Araldo questa sera, alle 21, va in scena uno spettacolo di cabaret il cui ricavato sarà devoluto a progetti di solidarietà per il Terzo Mondo. Ne sono protagonisti i Gemelli Barolo, Alessandro Piron, gli Antibiotici e le Soggetti Girls. Informazioni allo 011/331.764.

Omaggio a Herzog

Al regista tedesco Werner Herzog, famoso per un cinema sempre al limite dell'«impossibile», il Massimo dedica in questi giorni un omaggio. In Sala 3 si potranno oggi vedere alle 16,10 e alle 22,30 «Aguirre furore di Dio» con Klaus Kinski. Alle 18,10 «Fata Morgana» in versione originale, alle 20,40 «Il enigma del silenzio e dell'oscurità». Informazioni allo 011/871048.

Germania Anno Zero

Già annunciato in occasione dell'anteprima dell'ultimo film di Godard (ma allora non arrivò la copia), viene presentato questa sera alle 22,30 al Massimo, nel cartellone dell'omaggio alla Cineteca Nazionale, il film di Roberto Rossellini «Germania Anno Zero». Sempre di Rossellini alle 22,10 si vedrà il cortometraggio «Fantasia sottomarina». Alle 20,30 invece si potrà rivedere «Non toccate la donna bianca» di Marco Ferreri. Informazioni allo 011/871048.

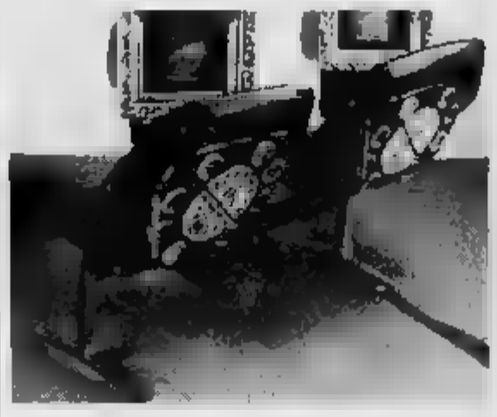
Si apre in centro alle 18 «Strettamente personale»

Il percorso dell'arte

Una grande kermesse, venti esposizioni in altrettante gallerie Torino come Parigi e Colonia. Concerto di Antidogma Musica

L'arte a Torino, come a Parigi e Colonia. Le gallerie di via Rocca e dintorni, come quelle della londinese Cork Street. Si ispira all'uso europeo di allestire esposizioni d'arte, contemporaneamente, in diversi locali d'una città, la manifestazione «Strettamente personale», che viene inaugurata oggi alle 18. Si tratta di 20 mostre «personali», ospitate in altrettante gallerie torinesi, fino al 30 giugno (orario di negozio; informazioni all'812.44.60).

Una sorta di itinerario artistico «a tappe», dunque, che si snoda nella zona fra piazza Castello, corso Vittorio e il Po. «L'intento è di coinvolgere il pubblico, e non solo gli intenditori, in una kermesse artistica. Ma pure di favorire lo scambio fra collezionisti» spiega il gallerista Alberto Peola, coordinatore dell'iniziativa, con il collega Filippo Fossati. Lungo l'ideale percorso, s'incrociano diversi stili pittorici. Vi si trovano disegni di Paulucci, dagli Anni 30 a oggi, accanto a suoi bozzetti per scenografie teatrali («Le Immagini», via della Rocca 3). Da (via Giulia di Barolo 13), protagonista Sandro Cherchi, con disegni, sculture e incisioni inedite. Doppio appuntamento con il pittorico e le suggestioni cromatiche di Ruggeri: alcuni dipinti realizzati fra il '59 e il '91, con studi e bozzetti, saranno presentati alla «Galleria Martano» di via Principe Amedeo 29, mentre «Alberto Peola» (via della



Una delle opere esposte nelle venti gallerie che partecipano all'iniziativa. Il percorso ideale lungo il quale s'incrociano differenti stili

esporrà tempere su carta.

Proseguendo fra gli intrecci di diverse ispirazioni, si andrà dagli «arlecchini» di Tiziana Di Fonzo, alle «sfingi» di Vittor Pisani, ai «lavori africani» di Claudio Costa. Fra gli autori stranieri in mostra, la moscovita Maria Serebrjakova, il californiano Jonathan Huffman e Nam June Paik (Corea). Fuori dal tema della «personale», la mostra «La liberté de l'ésprit», che presenta pure oggetti e mobili di varie epoche (da «Eva Menzio», via Cavour 41 b). Insoliti gli accostamenti: il disegno del Guardi accanto all'erazzo di Balla, la lampada Tiffany e la piccola ceramica smaltata di Della Robbia. Alla manifestazione partecipa l'«Associazione Della Rocca-Borgonuovo»: negozi e botteghe della zona prolungano l'attività fino alle 23, proiettando video d'arte (targati «Cataloga» e «Electa»), schermi sistemati in vetrina. Anche alla Città del Sole», in via Po 57, full immersion pittorica proseguirà fino all'1 23, con l'esposizione dei volumi d'arte di Umberto Allemandi.

A margine all'iniziativa, alle 18 nel cortile Palazzo dei conti Guerrieri di Mirafiori (via della Rocca 20), un momento di spettacolo, con «Sunday morning», assemblaggio teatral-musicale, firmato da Massimo Bastaldi. La performance è proposta dall'Associazione «Antidogma Musica», come presentazione del 15° «Festival Internazionale di musica antica e contemporanea», che si svolgerà a settembre a Torino.

Silvia Francia

«Sopravvogliamo» a Rivalta

Palio delle tre province e Giostra dei nove merli festa a Poirino e Piossasco

A Rivalta un mese di festa nell'ambito di «Sopravvogliamo», organizza il Centro per la prevenzione del disagio giovanile. Ieri si è iniziato un torneo di basket, che prosegue oggi e domani (ore 19 p. Martiri, iscrizioni sul posto). Domenica «festa dello sport» libera a tutti con giochi, sport, convegni, musica (ore 9 nel parco via Balegno). Nelle prossime settimane previsti un torneo serale di calcetto; una maratona rock domenica 14, nel parco di via Balegno, dalle ore 17; un torneo di pallamano, una camminata sulla collina morenica domenica 21 (informazioni: 909.1731); un torneo serale di pallavolo. Gran finale domenica 28 con la «Pizza-One»: in piazza Robidi, ore 15, gare ciclistiche, dibattiti, murales, giochi, anguristà.

Oltre 50 cavalieri in costume sfilano domenica prossima a Piossasco nella terza «Giostra dei nove merli» che, organizzata dalla Pro loco, vuole recuperare un'antica tradizione - cavalieri e amazzoni dovranno colpire con palle di cuoio una sagoma girevole - e si terrà alle 15 in località «La Cava», nei pressi del Castello dei nove merli. Al vincitore andranno il Palio e una medaglia in oro. Ma la festa che «conduce» al torneo comincia domani alle 21, sempre a «La Cava», con una serata danzante e la distribuzione di piatti tipici; prosegue sabato alle 14,30 con una gara di bocce; alle 19, cena e danze. Domenica 9,30 camminata sul Monte

Molto interesse per le sfilate storiche

Giorgio con partenza da piazza San Vito. Alle 14,30 sfilata dei cavalieri fino al luogo della tenzone. Alle 19, cena e ballo a palchetto.

Domenica a si svolge il settimo Palio delle Tre Province, organizzato Pro Loco. Oltre figuranti in costumi medievali partecipano al corteo, con partenza alle 14 da piazza Italia (ingressi 25 mila, 10 mila, 5 mila; informazioni: 945.08.35). Lo spunto storico è il matrimonio che riunì, nel 1382, le famiglie dei Visconti e dei Valois. Una novità è l'apertura ai comuni vicini: la sfida fra i borghi (Annunziata/S. Giorgio, Marocchi, S. Cristoforo, S. Giuseppe) con Baldichieri, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Moncalieri, Santena. Nella conpelo».

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Persiana alla birra

Il maltempo sta sconvolgendo i cartelloni degli spettacoli all'aperto: per il festival «Birra & Dintorni» stasera (ore 22) si recupera all'Arena Metropolis il concerto di Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, rinunciando però all'esibizione di Ranzio Monsah. Confermato invece, nel padiglione 3 Torino Esposizioni, il rock show di Mao del Magnifica Scarlatti.

Sempre oggi, allo «Scambiatore» (viale Medaglie d'oro, ore 17) suonano i Vaudigamma, anziché i Pumpkin; alle 21 ci sono i Voodoo.

Enrico Ruggeri

Tempo permettendo, stasera al campo sportivo Sebastiano Po (ore 21) Enrico Ruggeri recupera il concerto di sabato scorso, annullato - a dirlo - a della pioggia.

Hip hop e rock

Ancora voci dal pianeta hip hop: stasera al «Due» di Cigliano (ore 22) arrivano i rapper messinesi Nuovi Briganti.

Sempre stasera, dell'Unità di Avigliana (Teatrotenda, via Suppo, ore 21) suonano i Loschi Dezi e i Misafadi.

Rock a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, ore 22), dove stasera ci sono i milanesi Afterhours e domani i napoletani Bisca; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Red Fire; alla «Cicala» di Piano (via Rossini, ore 22) i Pecktotum. Rock blues all'«Happy Days» di Valdellatorre (ore 22) con gli Showbiz. Alla «Società operaia» di Cirié (via Matteotti 18, ore 22) c'è il rhythm 'n' blues dell'Albertina Band.

Segnaliamo infine, stasera, l'inaugurazione estiva del «Gateway» (colle della Maddalena) con l'«Hawaii party».

Jazz, blues,

Non ci sarà, stasera al «Jonathan Club» (via Mercanti 19, ore 22) il concerto del duo Belgrano-Panattoni. Jazz invece al ristorante «La Cave» (via Pomba 7, ore 22) il duo formato da Claudio Nicola (contrabbasso) e Corrado Abbate (pianoforte). «Credenza» di S. Maurizio Canavese stasera swing con Dick Mazzanti.

Blues al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Ticket for Blues.

Flamenco alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con Clemente Lanteja e Felisa Rodriguez. Musica latina alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (strada Venaria 115, ore 22) con Cico Moreno e la Jungle Band.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Gita a Pont Canavese

Da cent'anni con agnolotti e fritto misto

Quattro generazioni fra i tavoli del ristorante e cent'anni di vita per l'alberghetto a due stelle. Sono i numeri che caratterizzano Bergagna a Pont Canavese, vis-á-vis con il municipio. Qui, sotto gli occhi attenti di Margherita Bergagna e con i piatti compilati da Giuseppe Peira, nasce una cucina più che dignitosa con voci di indubbio accento piemontese. Si comincia con gli antipasti che in questi primi tempi di calura si trasformano in ghiottonerie fredde come la insalate il tonno o il riso. I primi hanno i loro pilastri in specialità non propriamente estive come gli agnolotti, le crespelle alla valdostana o gli gnocchi. Poi, tanto per stare sul leggero, ecco il fritto misto e gli arrosti che, però, specifica la signora Bergagna, «in queste stagione vengono serviti freddi». Caro, vecchio Piemonte, dove l'opulenza a tavola non è mai stata ritenuta peccato di gola bensì gioia di vivere.

In questo ambiente alla casalinga c'è pure un giardinetto che cattura i refoli d'aria quasi estiva delle incombenti montagne. Qualche frizzo di freddo? Niente paura, scaldatevi con il grignolino in caraffa, è un piacere.

Via Marconi 19
Ristorante e hotel
Cucina piemontese
Sulle 35 mila con vino
Sempre aperto
Tel. 0124/85.153

Castello di Vinovo

Nel parco si festeggia l'Ambiente

S'inizia domani, nel parco castello «Della Rovere» di Vinovo, la Festa dell'Ambiente, promossa dal comune di Vinovo e dalla Provincia. Alle 18 inaugurazione della mostra di attrezzi, strumenti e oggetti d'uso quotidiano caratteristici della civiltà contadina pinerolese, integrata dalle foto «Dal grano al pane», a cura del Gruppo Ricerche Museo di Piscina. Alle 20,30, musica della band tickets for bluesa e proiezione del video 4° Concorso Nazionale video sull'ambiente.

Sabato, 20,30, l'Atelier de la Dance di Vinovo presenta «Grasshopper», intervalli di teatro, musica e danza. Domenica fotografica sul castello «Della Rovere» e proiezione del film «Le residenze sabaude: storia, progetto, restauro», a dalla Soprintendenza i Beni Ambientali, ricordano invece i motivi Festa, organizzata per sensibilizzare la gente sullo stato di degrado in cui versa la maggior parte degli edifici storici piemontesi. Alle 20,30, premiazione. [g. pa.]

Tre concerti

Brahms e Liszt per i bimbi cardiopatici

Alcuni tra i migliori allievi corsi superiori del Conservatorio hanno pensato di dare una mano all'Associazione amici dei bambini cardiopatici, che ha bisogno di aiuti concreti. E' nata così l'iniziativa che si terrà alle 21 al Teatro Collegio Giuseppe via Andrea Doria 18 (inviti telefonando, solo questa mattina, al 696.06.08). Si esibiscono: Maria Elisabetta Massé, violino; Tamara Beiro, viola; Michela Marcacci, arpa; Traversa, flauto; Monica Ousdraroli, mezzosoprano; Lisandro Guinis, baritono; i pianisti Barbara Squinzani, Rodolfo Cardellicchio e Luca Brancaleon, quest'ultimo già diplomato e concertista affermato. Musiche di Brahms e Liszt.

Alle 16, Teatro Macario, in via Santa Teresa 10, Piero Bisa al flauto e Cristina Leone al pianoforte. Organizza l'associazione «Arte per l'Arte».

Alle 21, chiesa parrocchiale San Giovanni Bosco, in via Paolo Sarpi 117, concerto per archi «Ragazzi in musica». Ingresso libero. [l. o.]

Inner Wheel

E i medici diventano attori comici

definiscono un'avventura comica, drammatica, cabarettistica. Uno spettacolo? Una commedia? E' una sorpresa dedicata dall'Inner Torino Nord-Ovest (collabora anche l'assessorato per la Cultura) alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

La soluzione del dilemma stasera alle 20,30 al Teatro Nuovo di Torino dove un gruppo di medici (Nico Castello, Sergio Colaferro, Michela Orlando Orlandi e Mario Priore), cimenterà nell'esperienza recitativa su un vero palcoscenico. Lo spettacolo s'intitola «Alsotorio, ovvero incontriamoci alle venti mezzogiorno» e non è difficile capire che chi l'ha scritto (Leonardo Melcasi) e chi lo interpreta intende divertirsi e forse anche un po' sfogarsi visto che si farà della satira sulla categoria dei medici.

L'incasso delle (i biglietti costano e 100 mila lire) saranno devoluti alla Fondazione Piemontese per Ricerca sul cancro. [i. c.]

GLI APPUNTAMENTI

Scout a Rivoli

Oggi e domani alle 21 nella sala del Consiglio comunale di Rivoli, via Capra 27, in occasione del 70° anniversario della fondazione del gruppo Agesci Scout Rivoli Uno, due incontri-dibattito rivolti ai giovani. sera partecipano Antonio Saitta, Giampiero Leo, Camillo Losana, la Cornaglia Artigiani e don Luigi Chiampo, coordina Piero Damosso.

Lavori dei bimbi

Fino a domani sono esposti alla scuola in via 33 i lavori dei bambini. Orario 8,15-17,30.

L'aperitivo

Il duo «Veleno e marietta» si esibisce alle 21 a «L'aperitivo», bar in Maurizio 31. Prenotazioni al 88.55.63.

Treno e creatività

Alle 21 nella Giroton- del treno «Italy Express» a Porta Susa, il Ferroviario Piemontese organizza l'in- e creatività» con Sergio Cena, Arrigo Lora Totino e Marzio Pinottini.

Handicap e lavoro

Comincia alle 9 a Torino Esposizioni, in Massimo D'Azeglio, il seminario «Handicap: orientamento, formazione, lavoro». L'iniziativa è dell'assessorato al Lavoro.

Ecco la ghironda

All'Enoteca Rossini, al 21 dell'omonima via, dalle 18,30 alle 20, «Musica & aperitivo». Alberto Cesa alla ghironda e Maurizio Rinaldi alla fisarmonica diatonica.

Etica e politica

I giovani politici incontrano alle 18,30, in sala consiglio Api, corso G. Ferraris 70, i giovani imprenditori. Tema «Etica, quanto dipende da noi».

Un libro

Alle alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, serata di presentazione del libro «Notizie dal diluvio», di Giorgio Calcagno (editrice Rizzoli). Ne parlano con l'e Giorgio Barberi Squarotti e Luciano Gallino.

La qualità

Al Centro congressi dell'Unione Industriale, convegno «Qualità totale nelle piccole e imprese metalmeccaniche: il confronto europeo». Ore 8,30-13; 14,30-17,30. Apre i lavori Carlo Bava, presidente Piccola Industria, intervengono le associazioni Grenoble, Baviera e della Catalogna.

Seminario

Alle 17 alla Fondazione Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, seminario di Michio Morishima sul tema «Some thoughts the japanese nomy». E' organizzato in collaborazione con l'Associazione Luciano Jona.

Vecchie glorie

Nei campi di calcio a 5 in via Luxemburg 5bis a Settimo, manifestazione sportiva «Insieme per la vita», il ricavato sarà interamente destinato alla prevenzione della talassemia. In campo Fc Juventus, Settimo 91, Vecchie glorie Juventus e Vecchie glorie Torino.

Benemerenza

L'Aula magna del liceo Alfieri, via P. Giuria 46, ospita alle 17 la cerimonia di consegna del diploma della scuola, della cultura e dell'arte» al prof. Carlo Ottino.

Ginnastica

Alle 16 l'Unione Gruppi Anziani Fiat organizza, in corso Dante 102, la conferenza «Esercizio fisico e terza età. Due realtà inconciliabili?». Relatori Sergio Caramalli e Maria Pregara.

Musica

In chiusura della stagione «Musiche di primavera 1992», alle 18 presso il Teatrino Civico di piazza Carlo Alberto Della Chiesa a Chivasso, concerto degli allievi dell'Ecole de musique della città Briançon (Francia).

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	58.851
Prefettura	55.691
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	59.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo e festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesmat 788.811 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinatta, c. Brunetta, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica parmasanita, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

ASSISTENZA

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFORTUNI

Acido 54.04.68
Asl 656.93.31
Al 619.18.20
Aldosoro 63.01.58
Aslalo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.98 - 58.52.85
Auxilia 44.11.40
Avis 0337.220.250
Ass. infermi. lotin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.62
Piccolo aiuto dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sfadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
via Vittorio 66, 535.271
p. Massaua 1, 7790.305
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciaccl, 53.29.82.
Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.185
& Ci 53.48.54
Soccorso internazionale, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.823
Anapace (assistenza ammalati cancro) 436.09.52
Movimento consumatori 431.00.16
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 38 51.25.035
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.91.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2715
Protez. animali canile, 612.26.94; 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 9.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.39 40.26
v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI

Caselle, 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Sicap assistenza 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. de Gorla; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cassle 292. Lgo Palermo, str. Alessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-porte Susa; Q8, c. G. 276. ic. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.zs C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM - [illegible] DI TORINO. RAI - Stagione Primavera 1992: 11° concerto. Questa sera ore 21 direttore Fabrice Bollon. Baritono Françoise Gardeil. Poulenc, **Le bal masqué**, cantata profana per voce e 8 strumenti, su testo di Max Jacob. Ferrari, **Serenata n. 4 Ricordo di Pasnan** (1ª esecuzione assoluta). Kagel, **Die Stücke der Windrose**; **Calan**, per 3 strumentisti, **Südan**, per 8 strumentisti (1ª esecuzione italiana). Varèse, **Intégrales**; per piccola orchestra di fiati e percussioni.

RITROVI

AMERICA MUSIC: (via Frejus 27; tel. 447.7171): ore 21,30 W gli Anni 60 e musica per tutti con il gruppo Ok Band.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e [illegible] tutti con Edo [illegible]ma.
[illegible] **84**: questa sera ore 21 liscio D.O.C. con l'orchestra Evettini.
DU PARC ESTIVO: ore 21 i Dolfini.
LA LUCCIOLA (corso Tarantio 206): ore 21 liscio spettacolo ingresso [illegible] con I Showman.
LE ROI GIARDINO: chiuso.
NUOVO GARDEN (tel. [illegible] strada Valsalice 4/A): ore 15,30 Il Gardèn aspetta tutti per un bel pomeriggio.
TANGO SALA DANZE: chiusura per ristrutturazione ambientale.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo) mercoledì e giovedì cena [illegible] menù [illegible] L. 35.000 con orchestra. Tel. 0121/74.115.
PATIO + [illegible] tutte le [illegible] ore 22 discoteca. [illegible] o domenica [illegible] 15/19. Tel. 690.5383 - 874.084.
SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino. La Fiona's Trio. C. Albertino.
TRILUSSA: prom. t. 562.4496 - 436.1466.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Golto ang. corso Vittorio, tel. 697.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

[illegible] E MUSEI

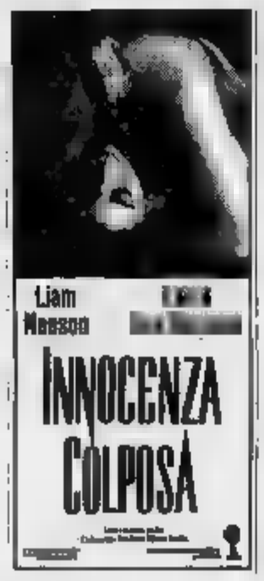
[illegible] **CLUB** (via della Rocca [illegible], tel. 838.331): Giuseppe Giannini.
ARX (via Bertola 31): «Tracì & Pennelli».
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra di Alberto Sartoris. Orario 10,30-19,30. Giovedì 10,[illegible]. Fino al 21/6. Lunedì chiuso.
FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): inaugurazione dalle 18,30 alle 23 Sauro Cardinali «Serra» presenta l'artista.
GALLERIA AREA (via Montenegro 37 tel. 819 1518): Chagall-Incisioni.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, [illegible] 532.602): «Pianji dell'800.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 011/561.72.16, Torino): Inaugurazione mostra personale di Marco D'Aponte dalle [illegible] alle 22.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Corella, [illegible], Mardpvani, Or.: 16-19.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Italo Zappolo. Fino al 13 giugno 1992. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30 festivi chiuso. Ingresso libero.
TAURO ARTE (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Claudio Costa - Lavori africani dalle 21 [illegible] 23 [illegible] africana [illegible] [illegible].

[illegible] Lorenzo Piemonti.
[illegible] (via Juvarra 18, tel. 540.993): Artisti di corrente: Casalneri, Gattuso, Morlotti, Sasso. Or. 15,30-19,30.
DAVICO: Sergio Vacchi.
LA GUSSOLA (via Po 9): «[illegible] rivolti». Pers. Tiziana Di [illegible]nzo.
[illegible]NI: F. [illegible] opere grafiche.
NARCISO: Roger Selden.
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): mostra personale Cesare Bruno. Orario feriale 16/19,30 - festivo 10/12,30-16/19,30.
[illegible] (corso [illegible] 82, [illegible] 543.393): personale Gigi Doni.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - Tel. 666.06.80
QUESTA SERA ORE 21
LISCIO D.O.C.
con l'Orchestra **EVETTINI**
... tutto liscio, solo liscio

PATIO + INVIDIA
DOMANI SERA
Radio deejay - per voi
MARCO BALDINI
C.so [illegible] 340/[illegible] - Tel. [illegible].089

CRISTALLO
La passione, il delitto, il mistero, il diabolico; una verità imprevedibile che pochi sapranno scoprire



PICCOLO AMBROSIO
in esclusiva
IL FILM ITALIANO CHE HA VINTO L'OSCAR

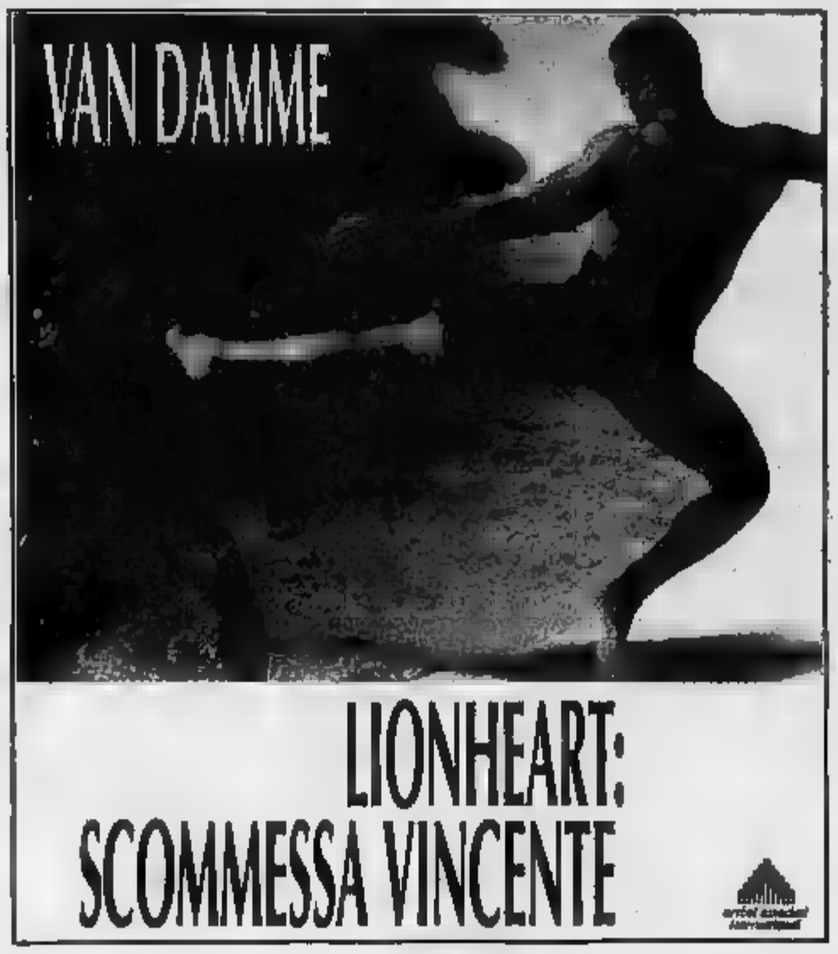
CHARLIE CHAPLIN 1
«...un ragazzo continua a credere che "domani" è un altro giorno»

Il cinema si va a qualsiasi ora [illegible] impegni

OLIMPIA 1

EMPIRE

FINALMENTE da OGGI al CAPITOL
Quando le strade [illegible] una giungla... ci può [illegible] [illegible] solo Re.



LIONHEART: SCOMMESSA VINCENTE

CHARLIE CHAPLIN 2

OLIMPIA 2
PALMA [illegible] MIGLIOR FILM
PALMA D'ORO MIGLIOR ATTRICE

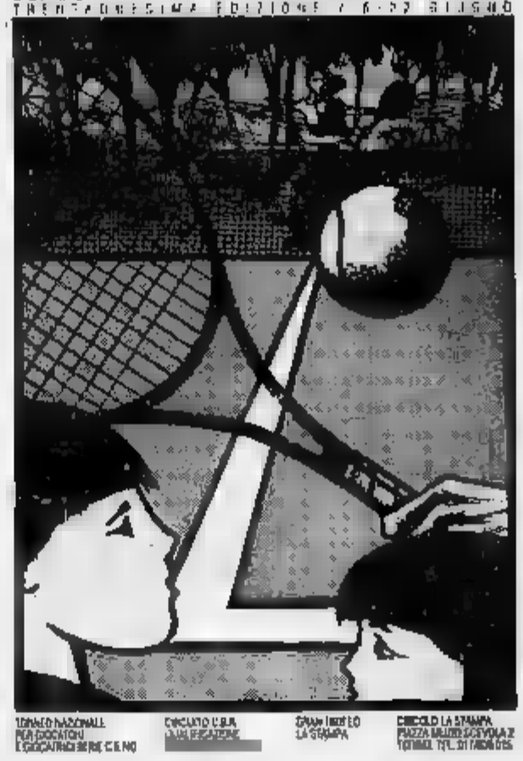
LA STAMPA *ogni domenica*
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

3ª SETTIMANA
AL REPOSI
MOLTO AMATO DALLA CRITICA
PIACERA' MOLTO [illegible] AI GIOVANI
INCONTRARLA SIGNIFICA AFFOGARE [illegible] UN MARE DI INCREDIBILI EMOZIONI
NON L'AVRESTE MAI CREDUTO POSSIBILE PERCHE' LEI E'...

3ª SETTIMANA all'**ETOILE**

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI

RACCHETTA D'ORO 1992



TORNEO NAZIONALE PER GIOCATORI E GIOCATRICI DI SERIE C E NO — CIRCOLO C.S.A. LA STAMPA — GRAN PREMIO LA STAMPA — CIRCOLO LA STAMPA PIAZZA ARMANDO DIAZ 9 TORINO TEL. 01

CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi CDi

JODIE [illegible] premio «OSCAR» e «[illegible] GLOBE» 1992 nella sua ultima indimenticabile interpretazione

ROMANO

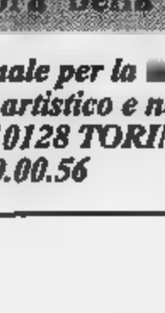
UNO NAZIONALE

eliseo rosso
in esclusiva

adua 400
8ª SETTIMANA
di
GHIOTTE RISATE

AL **FARO** 4ª SETTIMANA
ROBERT DE NIRO — NICK NOLTE — JESSICA LANGE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
IL PROMONTORIO DELLA PAURA

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



ItaliaNostra

Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la [illegible] patrimonio storico, artistico e naturale.
Via [illegible] 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 15,30 18,30/20,30/22,50
Ing. 10.000, rid. 8000

La vita appesa a un filo
di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista. N.V. 1h 45' Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521 Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 8000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaggio, M. Cordaione, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Ing. 10.000, rid. 7000

VEDI TEATRI: da domenica: L'ennesto

Ambrosio
c. V. [illegible] 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cedrna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36'. Vincitore Oscar '91 Comm. dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.160. Or.: 17,15 18/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. B. [illegible] Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avventura culturista offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.119. Or.: 17,15 18/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 8000

Il lungo giorno finisce
di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie [illegible] (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' Biografico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible] Luci sulla ribalta
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con [illegible] destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' Commedia

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Cristallo
v. Golto 5
Tel. 650.7100. Or.16,30 [illegible],30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 50' Giallo

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 15 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Comm. dramm.

Eliseo Grande
p. Sabotino. T. 447.5241
Ore 15,45/18,05 20,15/22.30
Ing. 10.000, rid. 8000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianniciano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Eliseo Blu
p. Sabotino. T. 447.5241
Pom. ser. 16 sera 16,45 22,15
Ing. 10.000, rid. 8000

Hook - Capitan Uncino
di [illegible] Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

E[illegible] Rosso
p. Sabotino
[illegible]. 447.5241. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 8000

La amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La disadorazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.842. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible] col [illegible] a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Dunning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
T. 686.5547. Or.: 20,30 22,30 Loc. clim.
Ing. 10.000, rid. 7000

Come essere donna senza lasciarci...
di A. Bolen, con C. Maura, T. Salinz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per sfondare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Splendo Marina
di George Ramsay, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M. [illegible] Giallo

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Or.: 20,05/22,20
Ing. 10.000, rid. 7000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 305.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[illegible]
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: [illegible] 15,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaco 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianniciano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Lilliput
v. [illegible]ore 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di[illegible]e sbandati: un tossicomane in [illegible] della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 16. 1h 40' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.253. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000, rid. 7000

Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estella Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della potente ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1[illegible] Commedia

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente [illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]

Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert England (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35'

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Freejack in fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una [illegible] del prossimo millennio. N.V. 1h 50'

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000, rid. 7000

Con le migliori [illegible]
di B. August, con S. Fridell, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una tranquilla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N. V. 3h 05' Biografico

Nepoal
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,10
[illegible]
Ing. 10.000, rid. 7000

La ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Sita (Usa 91) — Un ragazzo sfida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e uno psicologo su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Selene
c. Belgio 53
Tel. 674.171
Sperl. un. or. 21,30
Ing. [illegible] rid. [illegible]

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 619.0150. Or.: 17,50 20,10/22,30
Ing. 10.000 Alaco 6000

Vita sospesa
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 532.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,35
Ing. 10.000, rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne cambierà la vita. 1h 28' Commedia

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 5
Tel. 331.764
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.666
RIPOSO

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneto
Tel. 226.53.13
JFK di Oliver Stone con K. Costner e K. Bacon

Fregoli
p. G. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRO

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPO[illegible]

Massaia Berghinore
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. [illegible]
Ore 10/12 e 15/18 Foyer Toro inaug. mostra fotog. Un treno per Wuppertal di F. Carbone dedicata a Pina Bausch ing. bb. vendita spett. 5,6,7/8 Rigoletto in Tenebre di Cristoph Willibald Gluck. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.363/209/210.

TEATRI

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 9,30 e 15,30. Teatro dell'esperienza, danza della vita. Apertura del convegno su Pina Bausch. Presiedono Mario Pasi e Luigi Rossi. Coordinamento Elsa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21 proiez. video Bierbart di P. Bausch. [illegible] libero. Per inf. tel. 8815.363/209.

Adua
c. G. Cesare 57
Tel. 248.2276/7871

Alfa Teatro
v. Cassiborgone 15/1
Tel. 819.3529
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di teatro di Sergio Tofano diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 1992/93. Inf. e pren. 819.3529.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.2600
Ore 21 spettacolo di fine anno della Accademia de Danza Cybelea diretta da Muriel Dehleu.

[illegible]
v. [illegible]3
Tel. 331.764
IV Rassegna [illegible] per il Brasile. Stasera e domani ore 21 Gemelli Barbici non sanno di tappo. Alessandro Piron; Colombo. Gli antibiotici West. Soggetti Gloria Babacku Twist. L'intero incasso sarà devoluto a progetti di solidarietà con il Brasile.

[illegible]
v. Chiesa della [illegible] 77
Tel. 210.685
Ore 20,30 Saggio di danza.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. [illegible]
[illegible] di Torino. Rai - Stagione di [illegible] Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Fabrice Bollon. Musiche di Poulenc, Ferrari, Kagel, Varèse. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi L. 25.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
[illegible] 6
Tel. [illegible]

[illegible]
v. M. Cristina 75
Tel. 669.80.34
Saggi di danza e recitazione.

[illegible]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547
Sabato 8 giugno ore 20.30 spettacolo di fine anno del centro di perfezionamento della danza del Teatro Nuovo. Biglietteria feriali e festivi ore 15-22. Locale climatizzato.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438
RIPOSO

C. S. M. MaggioreTeatro de corda
In Borgofilocchio
Antigliana
Tel. 341.198
[illegible] giugno ore 21,30. Bruno Pedros, chitarra flamenca musiche di: Sabicas, N. Miguel, P.D. Lucia, M. [illegible] ro, M. San Lucar, B. Pedros.

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Fondo Teatro Rassegna Nascondigli. Ore 21 teatro della Trasmigrazioni dell'ass. Magister Ludi presenta: Per cessare di essere ombre di Vincenzo Amato, musiche Marco Gianl. Ing. L. 12.000 - 8.000.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21 la Compagnia Stabile Teatro Fregoli presenta La stella di Benedicco, il contrabbasso classico, con Massimiliano Peretti e Mario Parodi.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Stasera ore 21 Ragazzi in musica concerto per archi. Con musiche di Mozart e Haydn. Ingresso libero. Int. tel. 812.156.

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.603
Compagnia di danza Teatro di Torino «Acqui in palcoscenico», stage luglio '92. Classico: Marc du Bouyre (Opéra di Paris) 5/15, Jean Pierre Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23, Jazz Kathrine Campbell (Usa) 8-12. Inf. e pren. tel. 479.01.82.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 91
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro [illegible]
s. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.19
Le souffle au coeur
Ore 18,30. Di L. Malle, avec L. Massari, B. Ferrari, video v.o (1971). Ore 18,30 Ascenseur pour l'echafaud (1957) di L. Malle, con J. Moreau, L. Ventura, video v.o.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso 7000
Omaggio a Gabriele Salvatores
Sogno di una notte d'estate di Gabriele Salvatores con A. Lionello, E. Bisio, Gianna Nannini, Fiorio Bucci. Ore 16,30; 18,30; 20,40; 22,50.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ing. 7000
Foglio di via di C. Campogalliani, or. 16,10; Lo sceriffo assente di San Marino di V. Cottafavi con A. Magnani, V. De Sica, or. 18; Non toccare la donna bianca di M. Ferreri con C. Deneuve, or. 20,30; Germania anno zero di R. Rossellini, or. 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingr. 7000
Omaggio a Werner Herzog
Ore 18,30 Fata Morgana, v. ingl.; ore 20,40 Il paese [illegible] silenzio e dell'oscurità; ore 16,10/22,30 Aguirre furore di Dio con Klaus Kinski.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.283. Film erotici, con Eva Adams, Roberto e Julien. Col. Vist. 18, Ap. 14,30; ult. 22,30.

ANCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible].621. Chiamami... il [illegible] dell'amore. 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2365. Bionda Pazzi in... bacio profondo. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. [illegible]. 1ª visione: La spesa stagionale, con A. Annis, R. Coral. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7074. Capricci carnali, 1ª visione con Serena, Dorothy Le May. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione: Chiamami... il bacio dell'amore. 1ª visione. Col. vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. assoluta per l'Italia Perso dietanti alla obbedigio con Vampirella. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. Fanciulle insaziabili, con D. Lane, K. Summer. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. Scambi erotici del terzo tipo, con Kim, Barbara e Vanessa Del Rio. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il padre della sposa

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. INCARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Point break
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Assetto per aver commesso il fatto
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Saggio di danza classica

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Il ladro di bambini
[illegible]**INA:** riposo
STAZIONE: [illegible] baci [illegible]bocca
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
[illegible] & [illegible] delle [illegible]
[illegible] Detective [illegible]

CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: riposo

IVREA
ARCINEMA: chiuso per [illegible]
POLITEAMA: Jungle fever

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Beethoven
[illegible]
VITTORIA: Pranzini [illegible]

NONE
EDEN: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Lionheart scommessa vincente
[illegible]
ITALIA: Rotta verso l'ignoto
RITZ: Coreografia di un delitto

RIVOLI
GIOIELLO: La ragazza dei sogni

SAUZE D'OULX
BAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Alpinismo in celluloide

VALPERGA
AMBRA: Splendo Marina

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo
20,00 La battaglia dell'ultimo pianeta
22,30 Good life, telefilm
23,30 Dragnet, telefilm
[illegible] Joe Forrester, telefilm
1,10 Daniel Boone, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
20 — Il meglio della [illegible] dei ricordi, spettacolo
20,30 Cuore, sceneggiato
21,30 Arte aperta, rubrica
22,30 TG 4
[illegible] Speciale con noi
1,45 TG 4

Videogruppo
19,30 La città domanda il sindaco risponde, rubrica
20 — Pacific International Airport - Skyways, telefilm
20,30 Dreams come true, film
22,30 Videonotizie
24 — L'investigatore, film

Telecity
20,30 L'assistente sociale tutto pepe
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Attentato ai 3 Grandi, film
1,55 Colpo grosso, quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 Questa Italia - TG6
20,30 Geronimo, telefilm
21,15 Cassie and Co., telefilm
22,15 Provaci ancora Lucy

Quarta Rete Tv
20,30 Tennis
23 — Tentazioni
23,25 Tg4, cronaca flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 economia
0,50 Tg4 minuti
1,15 Rosso di sera

Quinta Rete
19,50 Fiore selvaggio, novela
20,30 Ragazze sulla spiaggia, film
23 — Boomerang, attualità
0,30 Macumba story, film

Telebiella
20 — Solstizio, varietà
21,15 Giovedì Biella sport
22,30 Tg Biella
23 — Arrivano le spose, telefilm
24 — Tg Biella

TV7 Pathe
20 — Matt & Jenny, telefilm
20,30 Film
23 — Film
1 — Varie locali

Rete 9 Tal
20,25 Tg 9
20,55 Justice, telefilm
22,02 Il punto
22,30 Tg 9
23,52 Sulle ali della poesia
23,57 Film

G.R.P.
19 — Grp Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Dakota, film
23 — Charleston, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — Un mondo di giustizia, rubrica
1 — Prigionieri del pessato, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te, tv
21 — A tu per tu
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telestudio
12,30 L'invincibile Shogun
19 — I protagonisti, rotocalco
23,15 Solo per il tuo amore, film

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Rivoluzione a Cuba
22 — I 20 anni della regione
22,30 Piemonte Chiesa: «Lavoro e Chiesa in Piemonte»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Il mondo dell'occulto
20,40 Superfly T.N.T., film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Chopper squad, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
0,30 Telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

Videouno
18,45 Videouno notizie
19 — Qui Regione
20,30 I detectives, telefilm
22 — Video notizie
23,15 20 anni della Regione Piemonte
24 — I detectives, telefilm

Tiefle 9
15,30 Film
20 — Tg 9
20,35 Le stelle stanno a guardare
22 — Torino musica
0,30 Auto Midnight

Tele Vox
18,30 Tele sera
19,30 La mia città, documentario
21 — Le carte di Merlino
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro, rotocalco
19,30 Speciale fantascienza
20,50 Sambe d'amore, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco
0,30 Il massacro di Fort Apache, film

Telelime
18,10 Calcio Club Toro
19 — Time notizie
20,30 Telefilm
21 — Protendo vero, attualità
22 — La pulce nell'orecchio
23 — Time notizie
23,30 Catch made in Usa
0,30 Telelime by night

Erreuno TV
19,30 Erreuno Tg
20 — Telegiornale
20,30 Serata popolare
22 — Tg sera
22,15 A tu per tu
22,25 Ingresso libero
23 — Speciali
23,10 Bianco nero sempreverde
23,35 Erreuno Tg
28,45 Teatrvision

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): 12-5/14-6 mart. - dom. ore 10-13; 14-16, lun. chiuso. Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-18,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.6372): da martedì e sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 8-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Cassiborgone 16/1, tel. 011/8125114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostre: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Cspedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 16-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.567). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256), Or.: 10-19. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.
Museo Naz. delle Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): solo alla domenica 15-18.
Museo di storia Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 650.1069): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostre «Mammiferi & Tsintao: dinosauri». Or.: 9-19; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17; dom. alle 11. Fino al 14/6.

OPEL CORSA SWING +

QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE HAI SOLO TU.

Ha l'eleganza di chi non si fa superare da mode passeggere. La vitalità di chi è giovane dentro. Il fascino di chi ama di piacere. È l'ultimo modello della Corsa, fatto su misura per voi. È la nuova Swing Più.

In più ha una dotazione di serie ricchissima: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto, sedili anteriori reclinabili e cinture di sicurezza regolabili. In più il nuovo motore di 993 cc consuma pochissimo. E con la versione 1.2i apre la serie di motori catalizzati di Corsa: 1.4i, 1.6i, 1.5D e 1.5TD.

Raggiungerla è più facile di quanto possiate immaginare grazie al finanziamento da 8 milioni senza interessi in 24 mesi o, in alternativa, 1 milione di supervalutazione sull'usato. Passate da un Concessionario Opel, troverete anche Corsa in versione City, Sport, GL, Più e GSi. Opel Corsa. Felice chi la guida.

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.0i
PREZZO IVA INCLUSA	10.799.000*
QUOTA CONTANTI	2.999.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 24	335.000

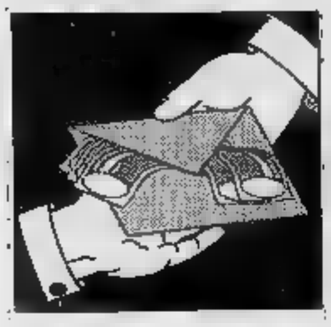
IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

CORSA DIESEL E TD DIESEL ESENTI DA SUPERBOLLO E DA RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

Il nuovo servizio OPELPiù Assistenza, annuale garantisce con il numero verde 24 ore su 24, gratuitamente per due anni dall'acquisto della vostra vettura assistenza stradale, ulteriori garanzie, auto sostitutiva, auto alle ore di ufficio. Informazioni presso i Concessionari Opel. Vedi pure pagina

*Prezzo di listino suggerito chiavi in mano. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida fino al 31.08.92 per le vetture disponibili in luogo e versione. Vedi e riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. Spese istruzione pratica £. 250.000. **) 1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.



Tangenti, nel dossier dei giudici milanesi al Parlamento l'accusa dell'inquisito numero uno

Chiesa: aiutai Bobo Craxi alle elezioni

Il leader replica: è falso come Giuda

La Camera dei deputati ha aperto i dossier di Tangentopoli. E subito è scoppiata la bomba politica che i partiti temevano. Siamo solo agli inizi, alle primissime indiscrezioni. Roma è diventato il centro dello scandalo politico. Lo stralcio di un interrogatorio, in particolare, coperto dal segreto istruttorio e divulgato da un deputato che ne ha preso visione, ha aperto un grande caso politico, investendo Bettino Craxi.

L'interrogato è Mario Chiesa, il manager socialista che presiedeva il Pio Albergo Trivulzio, arrestato con una tangente di 7 milioni in tasca e grande pentito. I soggetti sono Bettino Craxi, segretario del psi, e suo figlio Bobo, segretario cittadino. Dice Chiesa ai giudici: «Craxi mi chiese di appoggiare la candidatura di Bobo». «Mi sono impegnato tutti i miei mezzi politici, di struttura e finanziari, per l'elezione di Bobo». Immediata la smentita di Bettino Craxi, da Milano: «Una notizia falsa come Giuda». E anche il giudice Di Pietro, in serata, fa una precisazione: «Il mio ufficio non ha rilevato nulla di penalmente rilevante che possa riguardare la famiglia Craxi. Altrimenti ci sarebbero fatti concreti di farlo rilevare nelle richieste di autorizzazione a procedere».

L'interrogatorio di Mario Chiesa è un segreto. I verbali di tanti altri protagonisti di quest'istruttoria, però, anche le pagine che ha dettato il manager-faccendiere milanese sono arrivate alla Camera. Un deputato che fa parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere ha letto queste pagine scottanti e ne ha divulgato stralci ai cronisti. Ecco quello che Chiesa dice: «Nella primavera dell'89, chiesi un appuntamento a Bettino Craxi perché mi garantisse una candidatura al consiglio comunale, un assessorato e la presidenza del Pio albergo Trivulzio. Craxi mi disse che mi poteva garantire la candidatura e l'assessorato. In cambio mi chiese di appoggiare la candidatura di Bobo».

Commento di Chiesa: «Mi sono impegnato a favore di Bobo e Pillitteri». Il racconto prosegue. E passa al dopo-elezioni. Chiesa adesso si riferisce all'avvenuta elezione di Bobo Craxi, il figlio di Bettino: «Della mia elezione, dove almeno il 50% a me. Lui aveva a disposizione 7000 voti e tutte le spese organizzative erano a mio carico. Dopo l'elezione, cominciai a frequentare la famiglia Craxi e questo suscitò odi e gelosie». E ancora, a proposito dei suoi rapporti con il psi milanese: «Dal 1990, avendo io instaurato un rapporto diretto con Craxi e la sua famiglia, non avevo più necessità di sovvenzionare economicamente altri politici del psi. Era Craxi che si faceva carico della mia realizzazione politica. D'altronde io ero impegnato tutti i miei mezzi politici, di struttura e finanziari per l'elezione di Bobo».

Queste voci hanno cominciato a circolare a Montecitorio nel pomeriggio. Immediato lo scalpore. In serata, dopo che il Tg1 aveva ripreso le indiscrezioni che lo riguardavano, Craxi ha smentito seccamente: «Non ha nessun senso. Ho sostenuto mio figlio soltanto con il suo nome. Nella mia vita, quando qualcuno mi ha chiesto un posto in cambio di voti, l'ho messo alla porta». E prosegue: «Bobo deve smentire le affermazioni di Chiesa». Ma Craxi non si ferma e aggiunge: «Questa notizia, per altro falsa come Giuda, era già stata pubblicata da qualche parte. Sta da capire per quale ragione viene rilanciata ora».

Non coperta dal segreto istruttorio, invece, è la relazione dei giudici milanesi ai deputati. In 40 pagine, i magistrati ripercorrono quest'inchiesta che vede coinvolti finora i socialisti Tognoli, Pillitteri e Massari (già psdi), il repubblicano Del Pennino, il pds Cervetti. E' una mappa dettagliata di quanto già si conosceva e di cose nuove. Ecco i capitoli principali:

Il sistema di Mani pulite. Tutto ruota attorno alle tangenti: 4% nel settore edile, 15% per la pulizia. Chi si rimette sono gli imprenditori fuori dal giro e il cittadino. Spiegano i giudici: «Di regola non ha rappresentato un costo per le imprese giacché esso è stato ricaricato sul costo dell'appalto e quindi sull'ultima fase gravando così sulla collettività». E loro, gli uomini che incassavano? Tutti a far finta di nulla. Ringraziano e non fanno domande. Dall'interrogatorio di Sergio Radaelli, membro del consiglio di amministrazione dell'Atm (azienda tranviaria) che ha ammesso di aver versato tangenti nelle mani di Paolo Pillitteri, Antonio Natali e Carlo Tognoli: «Ognuno recitava il suo copione... Tutti a conoscenza che chi si rivolgeva all'ingegner Chiesa, un consiglio di amministrazione di un ente pubblico doveva occuparsi anche di reperire dai sistema delle imprese i fondi necessari per il mantenimento del sistema dei partiti».

Un fiume di milioni. Gli consegnano personalmente i soldi in tanti: Chiesa dà 100 milioni «essendo Pillitteri - scrivono i giudici - consapevole della illecita provenienza» del denaro più altri 200 milioni nel 1991 per la costruzione di un padiglione riservato ai malati di Aids; l'imprenditore Carampelli che elargisce 200 milioni legati all'appalto del Piccolo Teatro, attraverso le mani di Radaelli (che ha raccontato di averla consegnata a Pillitteri presso la federazione psi); e poi Cusani, che ritaglia piccole fette dal budget dell'amministratore dell'ente di assistenza comunale.

Chiesa racconta di aver dato soldi già nel 1984-'85 all'allora sindaco di Milano. Lui, Chiesa, era assessore ai Lavori pubblici della Provincia. E «prelevando» da chi illecitamente riceveva nell'ambito delle funzioni svolte all'Ospedale Sacco» diede a Tognoli 40 milioni nel 1984, poi 80 milioni nel 1985. In complesso, 500 milioni versati alla sua corrente politica.

A Chiesa, peraltro, hanno sequestrato un documento, intestato all'assessorato, dov'è riportato uno specchietto manoscritto «su ogni riga del quale compaiono una data, una cifra e un nome o un'iniziale; le date vanno dal maggio 1984 al 30 aprile 1987; le cifre da uno a 100 milioni; i nomi scritti per esteso e immediatamente comprensibili sono Finetti, Tognoli, Manzi, Colucci, Panico D'Onofrio». E non c'è Chiesa. Ne parla l'imprenditore Vincenzo Romagnoli, a proposito del Palasport, e Sergio Radaelli. Radaelli fa anche un lungo elenco di ditte fornitrici di materiale per il sistema di trasporti e di denaro per i partiti: Fiat Savigliano, Fiat Iveco, Abb, Breda, Socimi, Marelli Stanga, Ansaldo. E poi le quote tra i partiti: 25% al psi, alla dc, al pci ora pds (a partire dall'87, quando il pci entra in giunta) e 12,5 pri, al psdi. Questi ultimi partiti, arrivando il pci, costretti a dimezzare le quote per far posto al nuovo arrivato. Prima quote intere.

Complessivamente, sono miliardi e miliardi che confluiscono su conti svizzeri e che poi rientrano in Italia, oppure la stragrande maggioranza a mano ad Antonio Natali, Paolo Pillitteri e Carlo Tognoli «a seconda della necessità che costoro gli rifarivano».

Non c'era percentuale per i repubblicani. Racconta Maurizio Prada: «Ci siamo fatti carico, io e Carnevale, di tacitare anche le aspettative di questo partito». E via, un miliardo viene consegnato in diverse tranche direttamente nelle mani dell'on. Del Bue nel suo studio legale e a volte in quello del fiduciario Properzj.

Il pds ha incassato due miliardi di tangenti. E' Luigi Carnevale, manager vicino presso le Metropolitane Milanesi a incassare. Poi ne gira due terzi al segretario cittadino Roberto Cappellini e un terzo al deputato Cervetti. Parole di Carnevale: «Nel 91, Cervetti mi avvicinò e mi disse che dovevamo dare una quota alla corrente. Io ritenni che era giusto e diedi 700 milioni».

Il giudice Di Pietro «Non c'è nulla di penalmente rilevante»

Craxi, figlio segretario psi, responsabile federazione milanese del partito

BOBO

«Che bugie! Chiesa non era un amico»

MILANO. «Cosa? Questa è un'altra delle tante falsità messe in giro in questi giorni». E' seccato Bobo Craxi, parla rapido, dice che quelle di Mario Chiesa sono solo bugie.

L'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio sostiene che la sua elezione al Consiglio comunale è per metà merito suo. Le avrebbe portato migliaia di voti.

«Ma figuriamoci. Chiesa dice una menzogna. Alle ultime elezioni ho ottenuto circa 10 mila voti di preferenza. Credo che mi abbiano votato principalmente perché sono il figlio di Bettino Craxi».

Mario Chiesa sostiene che la sua elezione era frutto di un accordo con suo padre.

«Una sciocchezza del genere la può dire solo uno che conosce davvero poco mio padre. Chi si azzardasse a proporgli una cosa del genere prima poi finirebbe fuori dalla finestra».

Nella smentita ufficiale suo padre parla di porte e non di finestre...

«E io dico finestra, glielo garantisco».

Il suo accusatore sostiene di essere stato un amico di famiglia...

«Questa mi sembra francamente una esagerazione. Non è un mistero che Mario Chiesa sia stato un dirigente del partito socialista milanese. Che conoscesse molti dirigenti in federazione, che frequentasse case, riunioni...».

Dunque non amico?

«No. Adesso basta, adesso non parlo più». [p. cor.]

Agnelli: le rimangano segrete

CREMONA. «Le istruttorie devono restare segrete, quindi fino alla fine non se ne parla». Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ha risposto a margine dell'assemblea degli industriali di Cremona, a chi gli chiedeva un commento sul coinvolgimento della Cogefar nell'inchiesta condotta dal giudice Di Pietro. [Adn-Kronos]

L'avvocato di Tognoli «Sono solo calunnie»

L'avv. Giannino Guiso, legale dell'on. Carlo Tognoli, afferma che alcuni organi di stampa «hanno diffuso la notizia che dagli esiti del tribunale della libertà risulterebbe che l'on. Tognoli avrebbe dal Papi, dalle società da lui amministrate, ricevuto illecitamente delle somme. Devo precisare che le tesi del dott. Di Pietro sono state completamente disattese sul punto dai giudici del tribunale di Milano perché prive di qualsiasi sostegno probatorio; che gli atti sono coperti o dovrebbero esserlo dal segreto istruttorio e che il fatto che l'on. Tognoli abbia mai ricevuto somme a qualsiasi titolo, dal Papi o dalla Cogefar Impresit, è falso e calunnioso». [Ansa]

Pillitteri minaccia iniziative legali

L'on. Paolo Pillitteri, per il quale i magistrati milanesi hanno chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere, ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma «di essere estraneo a persone o fatti viene collegato ripetutamente il mio nome, sia sindaco sia come parlamentare. Continua il gioco della violazione sistematica del segreto istruttorio, che ha lo scopo politico di processare sommariamente e condannare in piazza persino i destinatari di avvisi di garanzia». Il deputato socialista ha annunciato che al momento opportuno non mancheranno iniziative legali contro i responsabili di questa oscura macchinazione». [Ansa]

Tangenti, inchiesta anche a Trieste

TRIESTE. Anche la procura della Repubblica di Trieste ha aperto un'inchiesta su presunte tangenti per opere pubbliche, che vedrebbe coinvolti alcuni imprenditori. Il sostituto procuratore Antonio De Nicolo ha già inviato quattro avvisi di garanzia dopo perquisizioni in abitazioni e studi professionali a Trieste, Pordenone, Milano e nel Veneto. Sarebbero stati accertate alcune irregolarità fiscali per centinaia di milioni e il magistrato starebbe esaminando documenti relativi ad alcune complesse operazioni finanziarie. L'indagine a Trieste ha preso il via da un esposto che è stato presentato il 16 maggio da Ugo Fabbri, sindacalista della Cisnal, il quale avrebbe allegato un dossier in cui si ipotizzava un riciclaggio di denaro sporco. [Ansa]

INTERVISTA

L'APOCALISSE DI MILANO

Testori: e ai politici dico inginocchiatevi, cattivi maestri

MILANO

QUESTA città brucia nel grande incendio finale, il cielo casca giù, la gente cerca più vie di fuga, e Giovanni Testori, che ha appena scritto l'incubo degli «Angeli [illegible] (romanzo Longanesi, in libreria dalla prossima settimana), ha i segni e gli occhi di questo brutto sogno che assomiglia alla realtà: «Oggi guardo Milano, e vedo la sua fine. Leggo storie di ladri, di politici ridotti all'inganno quotidiano, di buona borghesia che galleggia nel marcio. Di industrie sottomesse al dominio del denaro. Di denaro che è sterco e fine di corruzione. Vedo dunque la colpa, la perdizione, l'agonia».

E' un monologo dolente, quello di Giovanni Testori, 70 anni, cittadino innamorato, cittadino deluso, che ha sempre ambientato le sue storie a Milano, nei suoi margini di periferia e sofferenza, per coglierne il centro, il cuore. Oggi quel cuore sta per cessare sopraffatto e la città (quella vera) si prepara a scomparire in un incendio che sarà d'inchiostro.

Lei dice che la verità di questo scandalo, i suoi rumori, perché?

Vede, tutto è nato al Pio Albergo Trivulzio, luogo di deboli, anziani, emarginati. Su quelle sofferenze, politici e industriali andavano all'incasso. Ecco: abbiamo imparato a leggere le parole, ma non sappiamo più intendere i segni. Il Pio Albergo Trivulzio è il segno. Lo scandalo è lì. Tanto tempo fa il luogo simbolo di Milano era la Ca' Granda, l'Ospedale Maggiore, poi è diventata università. Ca' Granda, ha nome femminile, materno. Lì, la Chiesa e il Broletto - la comunità degli uomini e quella dei cittadini - si erano unite per istituire l'ospedale, il luogo fisico della solidarietà. Il Pio Albergo è l'altro luogo. L'orrore delle tangenti ci consegna la fine di quei valori.

Non crede che i luoghi di

«L'ingiustizia è regola nella ex città della solidarietà»

Lo scrittore Giovanni Testori «Vedo ovunque la perdizione»

questa siano anche le stanze della politica, i centri dell'industria?

Sì, ma lì dentro non c'è dramma. Trovi solo questa ideologia orrenda che ha coperto ogni domanda autentica della verità della vita con la patina dell'interesse privato, del benessere, della vacanza. Il comunismo è crollato, proprio crollato, con uno schianto secco. Il capitalismo no. Finirà con un'agonia lentissima. Noi siamo gli spettatori di questa agonia.

Non c'è nessuna speranza?

Oh, la speranza! Sopravvive, ma non dove la si cerca di solito, non nella politica, non nella ideologia, non nello sviluppo...

E dove allora?

Tra i ragazzi del volontariato. Tra gli ultimi. Tra gli ammalati. Nei parchi abitati dai tossicomani, nelle periferie, nei centri per gli extracomunitari.

Perché lì?

Perché la misura della loro sofferenza li tiene legati alla vita, li spinge verso l'unica verità sull'uomo, il dolore, su cui si può costruire la solidarietà tra gli uomini.

Lei non ha mai avuto rapporti con la politica?

No. La mia condizione è sempre stata di solitudine. Ho intravisto il passaggio di queste giunte nel malaffare, ne sono rimasto lontano.

Cosa si aspetta dai politici?

Nulla. Continueranno a tenersi aggrappati da naufragio, cercando di cambiare le facce e continuando a tenersi l'anima... Gli uomini della politica hanno perso il senso personale, il servizio, non l'amore. Temo che non basterà il giudice Di Pietro a cambiare le regole.

Non ha più niente da dire ai politici?

L'unica cosa che gli resta da fare, oggi, è inginocchiarsi, chiedere perdono. Non davanti a me, che sono indegno, ma davanti a tutte le loro vittime.

Qual è la loro colpa più grave?

La più grave di tutte riguarda il codice penale. Hanno insegnato tre cose terribili: l'egoismo, l'indifferenza, l'omissione.

L'omissione?

Il fatto stesso di essere giusti, veri, onesti. Facendolo hanno accumulato colpe più gravi. Fino all'ultima: cancellare gli altri. Oggi io prendo il giornale, leggo della crisi economica, e leggo che i tre rimedi proposti, sono i tagli alla sanità, alle pensioni, ai salari. L'ingiustizia è diventata regola.

Di Milano lei ha scritto che era la [illegible]aristà...

E' vero. Tanti anni fa, quando ero giovane, camminavi per strada e sentivi una città che faceva corpo... Oggi ognuno si sente estraneo all'altro. No, neppure noi siamo innocenti. Prendiamoci con i politici, con i salotti borghesi... Ma non dimentichiamoci di noi. Siamo stati indifferenti. Dove quando è successo questo inizio della fine?

Pino Corrias

+Citrosil

Quando capita di aver bisogno di un disinfettante potete provare Citrosil. Perché si sa, Citrosil è disponibile, oltre che in flacone da 200 gr. anche in confezione spray e in fazzoletti tascabili. Questo perché un disinfettante può servire in qualsiasi momento, e non solo perché ci si è feriti.

Foto di disinfettante

Glaxo S.p.A.

Ad Antonioni la «Navicella»

Michelangelo Antonioni ha vinto la «Navicella 1992», il maggior riconoscimento che l'Ente dello spettacolo, che opera in ambito Cei (Conferenza Episcopale Italiana) assegna annualmente ai professionisti dello spettacolo e dell'informazione. «Antonioni - è scritto nella motivazione - ha fatto riflettere sui grandi temi della vita dell'uomo nel nostro tempo: la solitudine, l'assenza di amore, la solidarietà, la conoscenza tra i popoli, le inquietudini dei giovani». Nella sezione Cinema il premio è stato assegnato anche a Gianni Amelio, per «Il ladro di bambini», a Denis Amar per «Inverno 1954», «L'Abbé Pierre» e a Rachid Benhadi per «Louas». Per la televisione i vincitori sono: Diego Abatantuono, («Il commissario Corso»), Paolo Frajese, e Fabrizio Costa, regista di «Edera». Per l'informazione sono stati premiati Enrico Cappozzo e Marco Ventura. Il Premio Avè stato assegnato a Aldo Grasso.

Morto l'attore Robert Morley

L'attore inglese Robert Morley (nella foto) è morto all'età di anni in seguito a colpo apoplettico. Nato a Semley, nel Wiltshire, aveva studiato alla Royal Academy of Dramatic Art ottenendo il primo grande in teatro nel ruolo di protagonista in «Oscar Wilde». Nel 1937 aveva interpretato la parte del prof. Higgins nel «Pigmalione» di Shaw. Notevole anche la carriera cinematografica. Aveva fatto parte fra l'altro dei cast di «Il maggiore Barbara», «Topkapi», «Il giro del mondo in giorni», «La regina africana», «Orient Express». Ma Morley fu grande soprattutto come caratterista. Grasso, stempiato, con il naso aquilino, fu perfetto Giorgio III in «Lord Brummel» del 1954. Diede anche volto e figura a personaggi di età, tranquilli nelle loro pinguedine ma sovente irascibili, a pieno agio in situazioni poliziesche o su sfondi di avventura borghese.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 4 Giugno 23

Il 18 giugno Paul McCartney compie mezzo secolo: il tempo non risparmia i Beatles

50 e sembra yesterday

Fisico asciutto, colorito sano, appartiene alla razza di quelli che non invecchiano

Nella foto qui accanto Paul McCartney com'è oggi Sotto, il Beatle nel

Nella foto piccola in alto Tina Turner evergreen qui a destra Paul con la moglie e la figlia appena nata

LONDRA. Saremo tutti un po' più vecchi, fra qualche giorno. E non solo per via del tempo che passa inesorabile: il 18 giugno, Paul McCartney compie mezzo secolo, e chi è abbastanza vecchio da aver amato e cantato i Beatles in gioventù, sarà costretto per un istante a stupirsi degli anni che sono passati. E a consolarsi perché essi non risparmiano neppure un Beatle, anche un miliardario e sempre di successo; anzi, molto più sulla cresta dell'onda ora che all'inizio dei Settanta, all'epoca del doloroso divorzio del gruppo. Ma la malinconia può scacciare un'altra sensazione, ben più gradevole, il compleanno di McCartney si porta dietro: avere cinquant'anni oggi non è la stessa cosa di vent'anni fa, quando il mondo musica sembrava relegato all'età d'oro giovanile e le star pregavano il loro dio di non farle sopravvivere oltre i trenta. Naturalmente, poi tutti hanno cambiato idea, e a cinquant'anni fanno figli, sono sportivi, passano da una vacanza dorata a un tour mondiale, da una discoteca ad un concerto di beneficenza. Come se ne avessero sempre trenta.

Paul McCartney, poi, appartiene alla razza di quelli che non invecchiano. Come Gianni Morandi. Negli ormai numerosi incontri con i giornalisti che la sua instancabile arte comporta, gli vediamo spesso il volto sotto i capelli sale e pepe, in una smorfia corrucciata da bambino; e spesso scherza fingendosi vecchietto, come si sforzarsi per dare un tono autorevole alle parole. Ha un fisico asciutto, il colorito sano di uno che fa vita all'aria aperta: e infatti ha scelto come dimora stabile, da più di anni, una verdissima zona del Sussex, a Sud di Londra, dove ha fatto costruire una casa rotonda che egli stesso ha disegnato; vive fra mucche, cavalli e galline, si nutre di piatti vegetariani preparati dalla moglie Linda, che quando attacca a parlare di ricette a pomodori, e della propria battaglia crociata contro chi uccide gli animali per mangiare, non la smette più. Come aspetto, però, Linda e il passa peggio di Paul. Sua coetanea, sembra curarsi molto del look; ha le sue brave pagnotte di cellulite sulle cosce.

Veste in modo a dir poco dimesso con certe giacche dalle spalle striminzite che paiono uscite da negozi di antiquariato. Ma tant'è, il matrimonio dura felice da 21 anni; lei lo segue in tournée fingendo di suonare le tastiere sul palco e dice che è un modo per restare col suo Paul.

Dopo gli stravizi e le glorie assatanate della gioventù, McCartney ha scelto per il proprio futuro - e per la sopravvivenza - la normalità; anzi, un'aurea mediocritas: il suo modo di esternare un certo buonsenso è così vistoso, che spesso in Italia è stato definito il democristiano del rock. I figli più piccoli (Stella, 20 anni, che vuol diventare stilista, e James di 14) studiano alle scuole statali, lui si occupa personalmente del bilancio familiare: certo, è un puro vezzo, se si tiene conto che il Guinness dei primati, oltre a segnalare i Beatles come il più famoso gruppo della storia - oltre un miliardo di dischi venduti, dice che McCartney è l'autore più di successi del mondo, con 32 dischi primi in classifica contro i 26 di John Lennon (che però è stato ammazzato 11 anni fa). Probabilmente, non neanche lui quant'è ricco; ma bada ugualmente ai propri interessi, e una decina di anni fa aveva firmato un contratto da la Thorn Emi che prevedeva, ad ogni disco dei Beatles, royalties superiori per lui rispetto gli altri sopravvissuti del gruppo; quando l'hanno saputo, è stato il finimondo.

Fra gli altri vezzi, c'è quello di annunciare periodicamente, ogni (ormai frequente) uscita di nuovo lp, una riunione dei Beatles, subito smentita da George Harrison che sopporta poco e da Ringo Starr insieme di autoaffermazione. Fra i suoi pregi, quello di distinguere nettamente le fasi dalla propria vita: «A volte mi sembra davvero che quello che suonava nei Beatles fosse un altro, e non io», confessa. Fra le sue ossessioni, quella di essere considerato (spesso non a torto, negli ultimi vent'anni) soltanto un autore di canzoni carine. Per questo sta scrivendo un ulteriore album: per il '93, prepariamoci ad un ulteriore tour.

Marinella Venegoni

sta, mentre da uno studio di registrazione.

Malato? Magari è solo stanchezza: chi ha visto da vicino un artista dopo una performance che di solito è ridotto a uno straccio, bianco come un cencio per la fatica, madido di sudore, consumato dalle emozioni.

Era proprio per combattere queste reazioni fisiche ed emotive che i divi dei '60 e '70 riempivano di droghe; la prudente marcia indietro che i sopravvissuti hanno compiuto, ha dimostrato che, più che la cocaina, è efficace l'allenamento. Come per gli sportivi.

Così Mick Jagger, nonno a giorni, può esibire, dopo una vita di stravizi, un fisichino da atleta, anche se almeno la faccia denuncia i 50 che compirà nel '93, il 26 luglio. E il dicembre del '93 suoneranno i per Keith Richards, che ne dimostra invece già 98 per le rughe profonde come un'autostrada: ma la sua è stata una vita particolarmente spericolata: se è ancora fra noi, è perché ha fisico di ferro.

L'anno prossimo ci sarà una sventagliata di nuovi cinquantenni: il Lucio della festeggerà il 4 marzo, dice «Gesù Bambino», e anche lui, sotto i peli che lo ricoprono, sembra un eterno ragazzotto, soprattutto da quando si è messo a fare una vita rigidamente salutista, tutta verdure e niente sigarette, quattro volte l'anno a dieta a Villa Eden di Merano dal mago Chenot.

Il miracolo assoluto rimane, naturalmente, Gianni Morandi, che nato nel '45 continua a sembrare un giovane uomo; anche grazie alla corporatura mingherlina e la scorta pettinatura da eterno ragazzo. Il «santuario» delle forme è il centro Engels di Forlimpopoli dove corre a farsi massaggiare tutte le volte che può.

Ma di c'è sempre sport: ieri sera ha giocato a davanti a 80 mila spettatori nella Nazionale Cantanti. Il cui contraventi, Mogol, esibisce a tratti una falcata da puledro. Mogol ha 54 anni, come Tina Turner. Nessuno può dire che la musica non mantenga giovani. (m. v.)

I sempreverdi

Da Ringo Starr a Bob Dylan il portento è Morandi

E' l'ennesimo sberleffo al già martoriato Ego di Ringo Starr: i festeggiamenti per il cinquantesimo compleanno di Paul McCartney cominciano quasi un mese prima, mentre per Richard Starkey jr. non sono mai avvenuti.

Sì, che lui i 50 anni li ha compiuti il 7 luglio del 1990, ben due anni fa. Se n'è accorto qualcuno? Dicono che proprio questo considerato l'ultima ruota del carro dei Beatles, il naif per eccellenza, quello mai un'idea, abbia condotto il batterista, dopo il divorzio del gruppo, sulla strada dell'alcolismo pesante. Dal quale si è ripreso soltanto nell'ultimo anno, già vi abbiamo raccontato: e infatti in un baleno ha inciso un disco ed è partito in tournée proprio in questi giorni. Rinato dopo una cura disintossicante.

La musica, se la si fa (e un po' se la si segue) a tempo pieno, mantiene giovani. I rocchettari che hanno compiuto cinquant'anni sono ormai moltissimi, e di prima qualità: per i loro fans, non hanno età. E' il mito, che conta.

Bob Dylan i li ha fatti l'anno scorso, chiamano il suo tour «neverending», che non finisce mai: adesso è annunciata una sua data a Correggio nell'Emilia per il 5 luglio, girano però foto preoccupanti che lo ritraggono un'aria sfinita, un bianco in te-

Per la Fracci un grande omaggio domani su Raiuno: sua tele-antologia

La tv celebra i mille volti di Carla

Stasera debutta in «Fedra» al Massimo di Palermo

ROMA. E' una compilation della Fracci in tv, il meglio della Nostra Signora della Danza sul piccolo schermo. Si chiama «Super-Fracci» ed è un programma realizzato da Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli in onda domani sera alle 23,05 su Raiuno.

Un mega-omaggio di un'ora buona che raccoglie tutte le apparizioni della Fracci nelle grandi Feste in Piazza della danza organizzate da Ottolenghi e Cappelli. A partire da le Divine, in piazza dei Miracoli a Pisa nel 1988 per arrivare agli Specchi di Trieste della stagione passata; e passando da Mantova per la Festa a Corte e da Napoli per la Festa in Piazza del Plebiscito.

«In tutte queste occasioni - spiega Vittoria Ottolenghi - la Fracci ha offerto grandissime interpretazioni. E per vederle sinora guardarsi le intere trasmissioni che la Rai aveva fatto Feste in Piazza. Estrapolare e poi inanellare tutte le apparizioni di Carla mi è parso un doveroso omaggio alla nostra ballerina più famosa».

I mille volti della Fracci, dunque. Perché l'eclettismo è una delle specialità di Fracci. Sin dalla prima Festa, quella in Piazza dei Miracoli, troviamo grande tragédienne in «Medea» danzato in coppia con George Iancu e subito dopo una brillante danzatrice di tip tap in «For Ginger» accompagnata da Dennis Wayne.

Per chi la preferisce in panni rinascimentali eccola aprire, insieme con Nureyev e Margot Fonteyn, nel ruolo di una dama Gonzaga a Mantova.

E la Fracci soubrette che a Trieste danza la Vedova Allegra e tiene al guinzaglio il conte Danilo dove la mettiamo?

Per parlare della Fracci attrice, impegnata nella lettura di versi di Saba.

E intanto, chi volesse vedere la danzatrice alla prova con un nuovo ruolo è subito accontentato. Oggi infatti la ballerina debutta al Massimo di Palermo in un nuovo spettacolo intitolato «Fedra, leggenda o mito», una nuova produzione del Massimo costruita intorno alla Fracci circondata da grandi danzatori, fra gli altri Iancu e Chalmer.

[se. tr.]

Il direttore di «Rome Gay News», attacca «Gilgamesh», che debutta domani all'Opera di Roma

Battiato contro gli omosessuali lo sfido a duello

«Non doveva ignorare, nel poema babilonese, l'amore tra uomini»

Franco Battiato

ROMA. Il cantautore siciliano Franco Battiato rischia schiaffoni e forse anche un duello che ci auguriamo non sia all'ultimo sangue. Il guanto di sfida gli sarà lanciato domani sera alla prima dell'opera «Gilgamesh», al Teatro dell'Opera, dal direttore di «Rome Gay News», Massimo Consoli che ha detto: «Lo inviterò a battersi. Con quale arma non l'ha specificato, e forse è una fortuna. L'ira di Consoli verso Battiato, autore delle musiche dell'opera ispirata al poema babilonese sull'amore fra uomini, è dovuta all'ennesima etero-rapina contro l'ideologia gay». Massimo Consoli sia pur in preda all'ira ha dato una spiegazione storica e signorilmente, non si è lasciato andare a considerazioni volgari, come spesso avviene di questi tempi. Ha detto esplicitamente: «Considero Battiato un autore eccezionale. Conoscendo le sue doti, il "Gilgamesh" che sarà rappresentato all'Opera, sarà purtroppo un capolavoro. Dico purtroppo perché quest'opera contrabbanda un'immagine del "Gilgamesh" non vero. L'antico poema si può considerare la più grande invettiva mai fatta la donna, la prima opera dell'ingegno umano dove emerge un profondo rapporto d'amore tra due uomini. Ma ovviamente nell'opera Battiato quest'aspetto non è stato rispettato. Ecco perché sono profondamente amareggiato e adirato per queste false interpretazioni così assolutamente stravolgente. Quando si parla di "Giulietta e Romeo" si parla dell'amore eterosessuale, ma con l'epopea di Gilgamesh non si può non parlare dell'amore tra uomini». «La società di Gilgamesh - ha spiegato Consoli - usciva dalla condizione animale, dove non esistono omosessuali, dove non esiste cristiano e occidentale di famiglia dove il rapporto affettivo e sessuale tra uomini stimolava la conoscenza e la tolleranza reciproca. La donna aveva solo la funzione procreatrice. I maschi stavano con i maschi, le donne le donne e i piccoli. Il re Gilgamesh, ed ora significativo, amava Enkidu e lo abbracciava come uno "abbraccia una donna"».

[a. n.]

Pronto il progetto di pedonalizzazione di una parte del centro storico

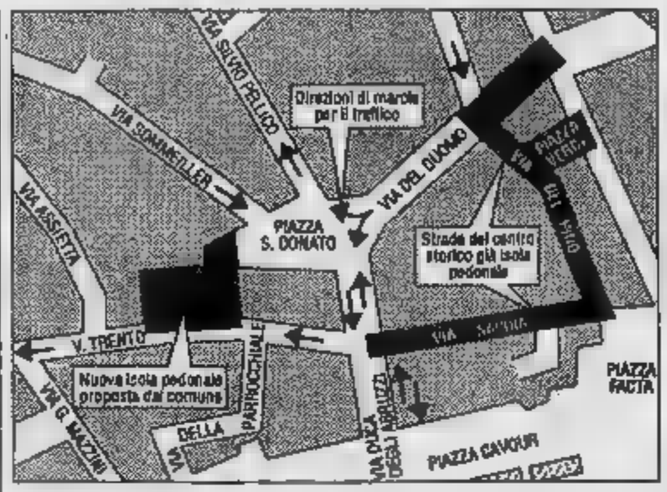
Un'isola nel cuore di Pinerolo

L'Ascom: «Prima i parcheggi»

Con un'improvvisa accelerata che dovrebbe permettere di superare l'ormai annosa situazione di stallo, il Comune di Pinerolo ha messo a punto un progetto che prevede la pedonalizzazione di piazza San Donato e un'autentica rivoluzione del traffico attorno al Duomo, cuore della città. «Il nostro è un progetto di miglioramento della viabilità in assenza di alternative, che permette inoltre un degno recupero della piazza antistante la Cattedrale», spiega il sindaco Livio Trombotto. E aggiunge: pochi giorni per attuare l'intera operazione, naturalmente se troverà il favore della gente e degli operatori del centro storico».

Gli intenti degli amministratori, che potrebbero concretizzarsi entro fine luglio, vedono la conservazione degli attuali sensi unici nelle vie Duomo, Sommeiller e Silvio Pellico e del doppio di circolazione in via Duca degli Abruzzi; l'inversione del senso unico nel tratto di strada che costeggia il lato Sud del Duomo, che andrebbe ad immettersi in via Trento, e, sul che affianca il lato Est, la creazione del doppio senso di marcia.

«E' progetto che si può senz'altro mettere in atto in via sperimentale - osserva Sergio Godino, responsabile dell'Associazione commercianti per il centro storico -; a avviso, prima deve però avvenire un riordino del traffico nell'intera città».



piazza San Donato dovrebbero sparire completamente le auto «Confronteremo la proposta la gente e gli operatori del storico» il sindaco Livio Trombotto (sopra)

Di pedonalizzazione del tro storico città se parla ormai da un decennio, da quando cioè, all'apparire delle prime proposte, corrispose un forte lego parte commercianti (allora riuniti nell'associazione «Amici della Vecchia Pinerolo») preoccupati per la «ghettizzazione» della zona. Nel frattempo, le animosità si sono sopite e qualcosa si è fatto anche parecchi problemi e qualche opinione sono cambiati.

Aggiunge Godino: «Chiudere strade è presto fatto, si spostano i disagi soltanto di qualche decina di metri: già vie e piazze attorno all'antico concentrico urbano sono al collasso totale. All'eliminazione di posti-auto deve corrispondere potenzialità di parcheggio nelle vicinanze, altrimenti non è pensabile che qualcuno faccia camminate chilometriche per venire sin qui a comprare un sacchetto di pane o un mazzo di fiori: vorrebbe dire la morte del commercio privo di forte attrattiva e specializzazione».

Il centro storico di Pinerolo è vero e proprio ipermercato - perché concentra la metà degli esercenti dell'intera città», sottolineano all'Ascom - peraltro con una tendenza alla crescita dovuta al progressivo recupero del patrimonio edilizio esistente. «L'Ascom ha commissionato un progetto già definito da almeno un anno - conclude Godino -. è tratto-soltanto di prenderlo seriamente in considerazione. Prevede limitazione del traffico con la dissuasione di quello di solo passaggio e regole ferree per quello pesante, la turnazione rapida delle e l'introduzione del orario in due aree attualmente a parcheggio libero, la salvaguardia del transito pedonale e l'incremento dei vigili urbani».

Angelo Taverna

In vendita la casa dei profughi russi

Villa Olanda senza un rublo

Chiude Villa Olanda a Luserna Giovanni, dimora dei profughi russi, fra cui molti nobili religione ortodossa discendenti dagli Zar. Lo ha deciso la Tavola Valdese porre rimedio a problemi economici legati gestione villa. In un primo tempo si pensava che al prossimo Sinodo Valdese (si riunisce ad agosto) prendere una decisione: invece fine mese la casa di riposo cesserà l'attività.

A Luserna e Torre Pellice intanto, comitato difesa di Villa Olanda ha raccolto quasi 700 milioni per permettere allo storico edificio di continuare la propria attività. Nata come villa, vecchio di un mulino del '700, Villa Olanda fu trasformata nell'800 in albergo di lusso e citata da una delle prime guide Michelin. Aveva grotta, la piscina; una carrozze le della villa andava ad attendere i viaggiatori che arrivavano a Luserna in treno. In seguito fu acquistata dal Concilio Ecumenico delle Chiese che la donò alla Tavola Valdese con l'impegno di ospitare i profughi Pittori, scrittori anche due dame di compagnia delle figlie dello Zar hanno trascorso i loro ultimi anni a Luserna.

La villa circondata un immenso parco, quasi 20 mila metri di verde. Spiega Roberto Peyrot, presidente del comitato difende Villa Olanda: «Al sono pochi gli ospiti, è stata la Tavola Valdese a bloccare le richieste di alloggio. E', bisogna fare urgenti lavori di ristrutturazione, alcuni progetti prevedono una spesa parecchi miliardi, ma la gara di solidarietà che ci ha permesso di arrivare a 700 milioni è finita; forse con progetti meno dispendiosi si potrà recuperare la villa soprattutto non darla in a privati».

Tre le soluzioni prospettate durante l'ultimo Sinodo: farne una casa per anziani autosufficienti, dove non quindi necessarie convenzioni con l'Usl; una struttura mista o un centro accoglienza per i giovani impegnati in seminari studi ambientalistici. Una soluzione quest'ultima simile a quella proprio Russia, dove le case degli scrittori celebri, anche queste immerse in parchi secolari, sono destinate ad ospitare giovani studenti.

Il futuro di Villa Olanda non è solo un problema delle Val Pellice. Anche i repubblicani di Pinerolo, un'interpellanza al sindaco, hanno chiesto di dibattere l'argomento durante il prossimo Consiglio comunale. Al là dell'aspetto storico-affettivo, c'è un altro problema da dimenticare: nella villa attualmente, oltre al direttore, lavorano altre sette persone che corrono il rischio di rimanere disoccupate.

Antonio Cisimo

Gianotti interroga

Autofréjus, ma quanto è è speso?

Chiarezza sullo stato delle grandi opere infrastrutturali realizzate, in corso o previste in val di Susa, chiede il senatore pds Lorenzo Gianotti in un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici.

Il parlamentare vuole conoscere quando sarà aperto l'intero tratto dell'autostrada Torino-Fréjus, quale sia la fino oggi sostenuta in relazione alle variazioni intercorse rispetto alle previsioni del 1980, quanto denaro occorre ancora per il completamento.

Si vuol sapere, inoltre, qual è il regime tariffario previsto e quali programmi ci siano per la costruzione della ferrovia ad alta velocità Torino e la Tgv francese: localizzazione, spesa, finanziamento e impatto ambientale. Gianotti suggerisce una verifica opere e delle spese fino ad oggi fatte in val di Susa per i lavori relativi all'Autofréjus.

Intanto sabato prossimo si apre un nuovo tratto dell'autostrada Sant'Ambrogio Bussoleno, lungo 16 chilometri.

Oulx, dopo le minacce va a fuoco la porta dell'istituto di suore

Ricatto alla superiora

Ad organizzarla stata studentessa di Susa finita carcere insieme ad amico-telefonista: «Vogliamo milione o saranno guai»

Una ragazza di Susa è stata bloccata insieme ad una vecchia conoscenza dei carabinieri residente ad Oulx, per tentata estorsione danni di un istituto di suore.

E' Laura Rossi, 19 anni, abitante in Fraslone Traduerivi, studentessa all'Istituto alberghiero di Bardonecchia. Dovrà rispondere anche di furto e danneggiamento aggravato. Mentre per Pino Chessa, 38 anni, originario di Sassari, da anni residente Oulx, in via Gazzettes 3, l'accusa parla di concorso in tentata estorsione.

Alcuni giorni fa una religiosa dell'Istituto «Maria Ausiliatrice» di Montenero 57 ad Oulx avrebbe raccolto sotto la porta d'ingresso una lettera indirizzata alla superiora, suor Agnese Geratto: «Ci deve consegnare un milione in contanti entro martedì maggio: è uno scherzo e lo dimostreremo presto».

La lettera finiva subito sulla scrivania del maresciallo Carmine Miccio, comandante della stazione di Oulx: immediati gli appostamenti davanti all'Istituto, che si trova proprio di fronte alla dei carabinieri. Pochi giorni dopo, arrivava alla superiora una telefonata minacciosa: «Suor Agnese, ha letto la lettera?». La comunicazione veniva però subito interrotta, perché a rispondere era un'ignara insegnante ospite dell'Istituto, dove solito soggiornano ragazze bisognose d'aiuto.

Laura Rossi era stata notata davanti all'istituto di suore: dopo l'arresto ha tentato di scagionare il complice, ma non è stata creduta

Nella notte di sabato scorso, andava a fuoco il portone in legno dell'ingresso posteriore dell'Istituto: un'azione che induceva i carabinieri a perquisire l'ultimo domicilio di Laura Rossi. I sospetti erano caduti su di lei perché era notata più volte sostare davanti all'Istituto delle suore. Durante il periodo scolastico, Laura Rossi abita a Oulx, nel condominio «Bucaneve», con la sorella Donatella due amici. Nel corso della perquisizione nell'alloggio i militari hanno un bloc-notes le pagine a righe della lettera di minacce inviata alle .

Portata in a messa alle strette, la ragazza ha poi confessato la bravata assumendosi la completa responsabilità tentativo d'estorsione. I militari però hanno accertato che stato Pino Chessa ad effettuare le telefonate. Laura Rossi ha ammesso anche che la sera stessa in cui l'incendio aveva rubato una calcolatrice e causato danni negli uffici del Liceo «Des Ambrois» di Oulx. La coppia è rinchiusa in Torino.

(f. mo.)

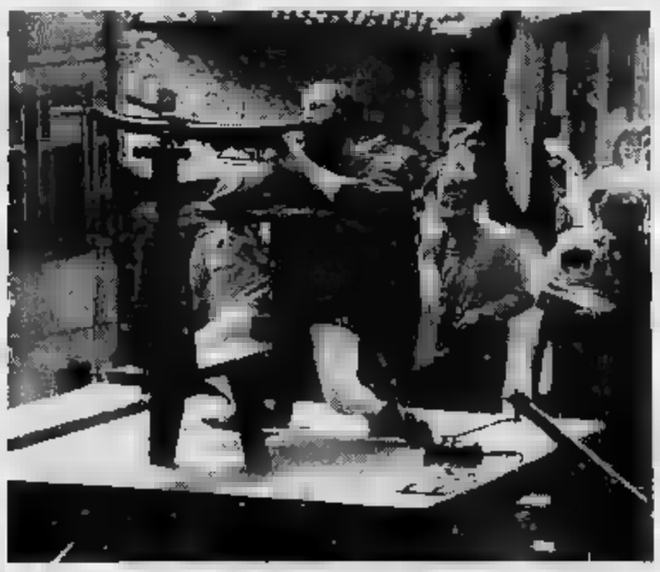
La scoperta di pergamena del '600 ha dato vita alla «Compagnia di Roccapiatta»

Prarostino vuole esportare i suoi balestrieri

«Siamo l'unico gruppo del Piemonte, ma sono in pochi a saperlo»

«Siamo messaggeri del Pinerolese e esportiamo disciplina sportiva e folcloristica praticata afferma orgoglioso Mario Mauro, sindaco di Prarostino e presidente Lega nazionale di Tiro alla balestra. La «Compagnia dei Balestrieri di Roccapiatta e Prarostino» è reduce dalla trasferta di domenica scorsa ad Imperia, ospite della Fondazione Cristoforo Colombo.

La scoperta negli archivi comunali di pergamena che bandiva una competizione locale di tiro con balestra ha dato lo spunto per ricostituire la Compagnia di Roccapiatta e dar vita al torneo annuale del Pappagallo («Un tempo, bersagliato dai dardi un pennuto vero»). Attualmente, nucleo di 14 balestrieri (più 4 allievi), 16 tamburini e 12 sbandieratori ruotano alcune decine di figuranti in costume medioevale: un'iniziativa che coinvolge un po' tutto il paese, ma, lamenta Mauro, parla troppo poco di noi, pensare che siamo l'unico gruppo piemontese e fino a poco tempo fa eravamo gli unici Alta Italia aver riproposto l'applicazione sportiva di quest'arma antica». balestriere uno sportivo campo, necessariamente anche un artigiano in quanto l'arma se la costruisce lui stesso misura. «Sono procedimenti centenari quelli che la messa a punto di una balestra e noi, agli inizi, negli Anni 70 - ricorda il sindaco di Prarostino - abbiamo girato in lungo e in largo la Toscana e il Centro Italia ottenendo solo garbati silenzi, retaggi di consuetudini d'altri tempi che prevedevano il taglio della lingua e delle mani per coloro che ne avessero rivelato i segreti; poi sono state le ricerche dei tecnici Riv a trovarci una soluzione per la tempera dell'arco d'acciaio».



Attorno al nucleo 14 balestrieri, si tamburini e sbandieratori

PROVINCIA

Ospedale, gli orari

Nuovi orari di visita per i parenti dei ricoverati nell'ospedale de l'Usl 40. A partire da lunedì nei reparti entrerà dalle 12,30 13,45 e 18,45 alle 19,30.

Un aiuto

sottoscrizione per aiutare marocchini rimasti casa dopo l'incendio al centro prima accoglienza di Bellavista è aperta dalla Consulta comunale extracomunitari. Le offerte si ricevono in Comune.

BRANDIZZO
E' pronto il depuratore

Ultimati dopo 11 anni i lavori del depuratore che sorge a lato del torrente Malone vicino alla superstrada Torino-Chivasso. L'opera, milioni, entrerà in funzione il 22 giugno.

Come i rifiuti

Alle 18, in Comune, incontro discutere del problema dello smaltimento dei rifiuti nel Chivassese, presente l'assessore regionale all'ambiente Garino. Si parlerà dell'ampiamento della discarica di regione Roletto Superiore, Torrazza, dell'inceneritore che la vuole realizzare in regione a Chivasso.

Servizi sanitari migliori

La minoranza consiliare ha iniziato una raccolta di firme per sollecitare le amministrazioni comunali della Val Messa e l'Usl 36 a migliorare i servizi sanitari a concentrare gli ambulatori in sede, facilmente accessibile agli utenti.

comunità ingiusta»

Il segretario della democrazia cristiana Cumiana, Vittorio Doris, è dimesso. Con lettera ha spiegato di averlo fatto «per l'ingiusta esclusione dalla Comunità montana». Comune ha in- in Regione una delibera che chieda sia cambiato lo delle Comunità: «Raffigura un nostro monte, il Tredenti».

PIOSSASCO
per alcolisti

aperto il Centro alcolisti in trattamento. Le attività svolte state illustrate, l'altra sera, da assistenti sociali dell'Usl 34. Per informazioni telefonare ai numeri 903.17.79 - 903.17.80.

Piste

In un'interrogazione al sindaco, pds chiede per quale motivo Pinerolo, che rientra nei 4 Comuni piemontesi interessati, non abbia presentato il progetto necessario per accedere al finanziamento per le piste ciclabili.

FROSSASCO
Troppi odori quell'azienda

Il sindaco Mario Riva un'ordinanza con la quale diffida un'azienda che lavora materiali plastici a svolgere attività produttive nel Comune. La «Plastic Free», proveniente da Avigliana, che dà lavoro a cinque dipendenti, ha sede in un capannone in via Pinerolo: ha iniziato sua attività nello scorso gennaio. gli abitanti della zona hanno subito inviato una petizione in Comune per chiedere il a causa dei forti odori materie surriscaldati provenienti dalla fabbrica.

GIORGIO
Indagini abbattuta

Primo sviluppo nelle indagini sul crollo della chiesa di San Giacomo di Ruspaglie nella notte tra il 4 e dicembre scorso. La Procura ha inviato avviso di garanzia ai titolari della Icom, l'impresa proprietaria della ruspa che pare sia utilizzata per tentare di abbattere l'edificio.

adidas arena asics AVIREX converse diadora lotto NIKE Reebok Samsonite SergioTacchini SUPERGA Timberland
SCOMODA... COMODA
G&Lov
CORSO GIULIO CESARE 220

Uno studio della Provincia per tutelare le risorse idriche scatena polemiche

Valli di Lanzo, stop al turismo

Giudizio negativo sulla circonvallazione di Venaria
Inatteso «sì» al progetto delle nuove centrali Enel

Non è possibile pretendere dalle montagne delle Valli di Lanzo la ricchezza economica e contemporaneamente la buona qualità delle acque: dunque, bisogna limitare il più possibile l'espansione turistica ed economica delle Valli. Questa la filosofia di uno studio dell'assessorato alla caccia e pesca della Provincia che ha mandato su tutte le furie gli amministratori delle Valli.

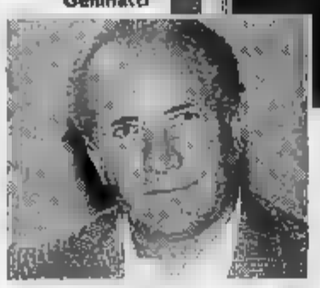
Cinque sindaci hanno già chiesto le dimissioni dell'assessore Livio Besso Cordero: sono Beppe Losero (Cantoira), Luigi Gagliardi (Chialamberto), Roberto Chiariglione (Groscavallo), Umbro Tessiore (Balme) e Giuseppe Alasonatti (Ala di Stura). «Vogliono ridurci a una riserva, come gli indiani, per tutelare il nostro patrimonio idrico - dice Alasonatti -: l'assessore deve andarsene, oppure rimangiarsi quel documento. Siamo pronti a sdraiarci sulle rotaie del tram di piazza Castello per far sentire la nostra voce». Sotto il titolo «La gestione delle risorse idriche del bacino idrografico dello Stura di Lanzo», lo studio commissionato dall'assessore Besso Cordero a tre docenti universitari definisce «pericoloso ogni progetto di intensificazione delle attività turistiche». La circonvallazione di Venaria, approvata e finanziata dalla Provincia fin dall'89, viene criticata come «opera voluta dal partito della betoniera e dell'asfalto» e fonte di inquinamento nelle Valli. Lo studio, oltre a esprimere parere favorevole alla costruzione delle centrali idroelettriche di Cantoira e Groscavallo (progetto contro il quale si sono pronunciati tutti i Comuni delle Valli, oltre all'assessore Grotto), definisce «inapplicabile» lo sfruttamento a fini turistici dell'invaso di Combanera a Viù. «Senza - dice Roberto Chiariglione - che si sostiene addirittura che i montanari sono dannosi per l'ambiente delle Valli di Lanzo. Vogliamo sapere se queste opinioni dell'assessore sono condivise dall'intera giunta provinciale».

Sergio Geninatti, presidente della Comunità montana, si è impegnato a discutere la questione «al più presto, per stilare un documento congiunto di protesta. Mi pare che quello pagine abbiano un contenuto deliranti». Anche Ivan Grotto, assessore provinciale alla montagna, prende le distanze: «I sindaci sono in linea con i progetti della Provincia; parlare di dimissioni mi pare però eccessivo: chiederò un incontro all'assessore Besso».

Replica Livio Besso Cordero: «Si tratta di uno studio redatto due anni fa da consulenti esterni, e non di un documento politico del mio assessorato. Nella prefazione, del resto, avevo scritto che le soluzioni proposte da questi professionisti non erano definitive. Sono pronto al dialogo con i sindaci per chiarire la mia posizione. Ma non penso proprio di dimettermi».

Giovanna Favro

L'assessore **Livio Besso** (a fianco) e il presidente **Sergio Geninatti**



L'assessore Besso (sotto) prende le distanze dal suo collega

«L'assessore Besso deve andarsene» dicono cinque sindaci della zona

Baldissero, presi i giostrai che ferirono un cugino

Traditi dal telefonino

Dopo l'aggressione erano riusciti a far perdere le loro tracce
I carabinieri hanno intercettato le chiamate del loro cellulare

Sono stati traditi dal telefono cellulare Giuseppe e Pietro Bodino, i giostrai torinesi che venerdì sera hanno aggredito e ferito un loro cugino, Lorenzo Mustini, 43 anni, a Baldissero Canavese. I carabinieri di Ivrea, guidati dal capitano Casale, li hanno bloccati dopo aver scoperto il ponte Sip da cui partivano le chiamate.

Giuseppe Bodino, 27 anni, dovrà rispondere di duplice tentato omicidio. Era la convivente del ferito, Maria Luisa Rossi (anche lei sfiorata da pallottola), a svelare l'identità del feritore: «E' Beppe Bodino, è fermo al luna park di Rivarolo».

Mano armata la posizione del fratello Pietro, denunciato per concorso in tentato omicidio. E' già in libertà. In carcere con Giuseppe rimane un altro giostraio, Raffaele Adamo, 37 anni, fermato la sera dell'aggressione per favoreggiamento. Ai carabinieri che lo interrogavano l'uomo ha fornito versioni contrastanti, cercando di coprire gli amici.

I fratelli subito dopo il fatto fuggirono, cercando di far perdere le tracce. Ma con il cellulare hanno più volte tentato di mettersi in contatto con i carabinieri. Giocando d'astuzia i militari li hanno obbligati a richiamare. Un trucco che ha permesso di individuarli e arrestarli, dopo numerosi appostamenti e controlli. Intanto stanno migliorando le condizioni del ferito. La pallottola che lo ha raggiunto non ha leso organi vitali e l'uomo farà ritorno a casa tra pochi giorni.

Il giostraio **Giuseppe Bodino**, 27 anni, dovrà rispondere di duplice tentato omicidio

Mille ricette accusano i tre sanitari di Cuorgnè, sospesi dal servizio

L'Usl difende i medici del Temgesic

«Non hanno prescritto droga, sono in regola»

Saranno interrogati tra qualche giorno dal giudice per le indagini preliminari i tre medici di Cuorgnè sospesi dall'attività dalla Procura della Repubblica di Ivrea. Luigi Perardi, 64 anni, Michele Di Vita, 52 e Roberto Deiro, 38, dovranno spiegare al magistrato il perché di tutte quelle ricette di Temgesic prescritte a 25 tossicodipendenti di Cuorgnè, negli ultimi 3 anni.

Il Temgesic, un analgesico usato dai malati terminali contiene buprenorfina, secondo i medici veniva prescritto solo in casi di «emergenza». Ma i tossicodipendenti lo utilizzavano come surrogato dell'eroina e coadiuvante nello sballo.

Intanto l'Usl ha già provveduto a nominare i sostituti dei medici di base. «Li reintegreremo non appena scade la sospensiva richiesta dal Gip» assicurano gli amministratori dell'Unità sanitaria locale cuorgnatese. Eventuali provvedimenti disciplinari nei loro confronti sono rinviati a dopo la definitiva.

Dalla parte dei medici messi sotto inchiesta si schiera anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Francesco De Pace, che esclude il dolo o la i tossicomani a cui venivano intestate le ricette: «Hanno agito prescrive la legge. Per noi il Temgesic è uno stupefacente, e il paziente cui viene prescritto non deve essere sottoposto a particolari controlli».

E' questa versione sostenuta anche dai tre sanitari, che sembra convincere poco magistrati e carabinieri. Tutti i dubbi che ancora circondano questa vicenda sono sorti dopo una serie di controlli dei militari della compagnia di Ivrea. Ispezionato le farmacie dalle canavesano, hanno infatti, rintracciato ricette per 1001 confezioni di Temgesic, prescritte da Perardi, Di Vita e Deiro. Il periodo controllato risale agli ultimi tre anni. Le prescrizioni finiscono il dicembre scorso, pochi giorni dopo l'arresto di Domenico Giavina, 68 anni, medico di base a Romano. Anche lui era finito nei guai per il Temgesic, dato a due giovani pazienti eroinomani.

Fenestrelle, 19 anni

In moto fa un pullman E' gravissimo

Un'auto si è scontrata frontalmente con un pullman di linea, colpa quasi certa dell'asfalto bagnato. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 di ieri sulla statale 23 vicino a Fenestrelle. Gabriele Tron, 19 anni, operaio, Roure, sulla sua «Uno», stava viaggiando in direzione del Sestriere: nell'abbordare una curva a destra ha sbandato invadendo la corsia opposta ed è finito con un pullman. L'urto è stato violentissimo per estrarre il giovane rimasto imprigionato nelle lamiere, sono intervenuti i pompieri.

Trasportato all'ospedale di Pinerolo, i medici si sono riservati la prognosi: illesi i dieci occupanti e l'autista del pullman.

Arrestato ad Almese

Anziché pagare schiaffeggia il barman

Va al bar con gli amici, non paga il conto e schiaffeggia il proprietario, poi ruba un'auto ad Avigliana ed è arrestato dai carabinieri di Almese.

Giovanni Vizza, 22 anni, pregiudicato, residente a Villardora, borgata Richetto 11, ieri pomeriggio ad Almese si è recato con amici nella pasticceria Dalmasso di via Roma 43. Al momento di pagare ha mollato un ceffone al titolare, Giuseppe Dalmasso, 52 anni, n'è andato. Dopo alcune ore Vizza è stato visto su una Fiat Panda, risultata rubata a Giuseppe Squillari di Avigliana. I carabinieri di Almese hanno rintracciato il pregiudicato in via Circonvallazione. Dopo breve inseguimento lo hanno arrestato.

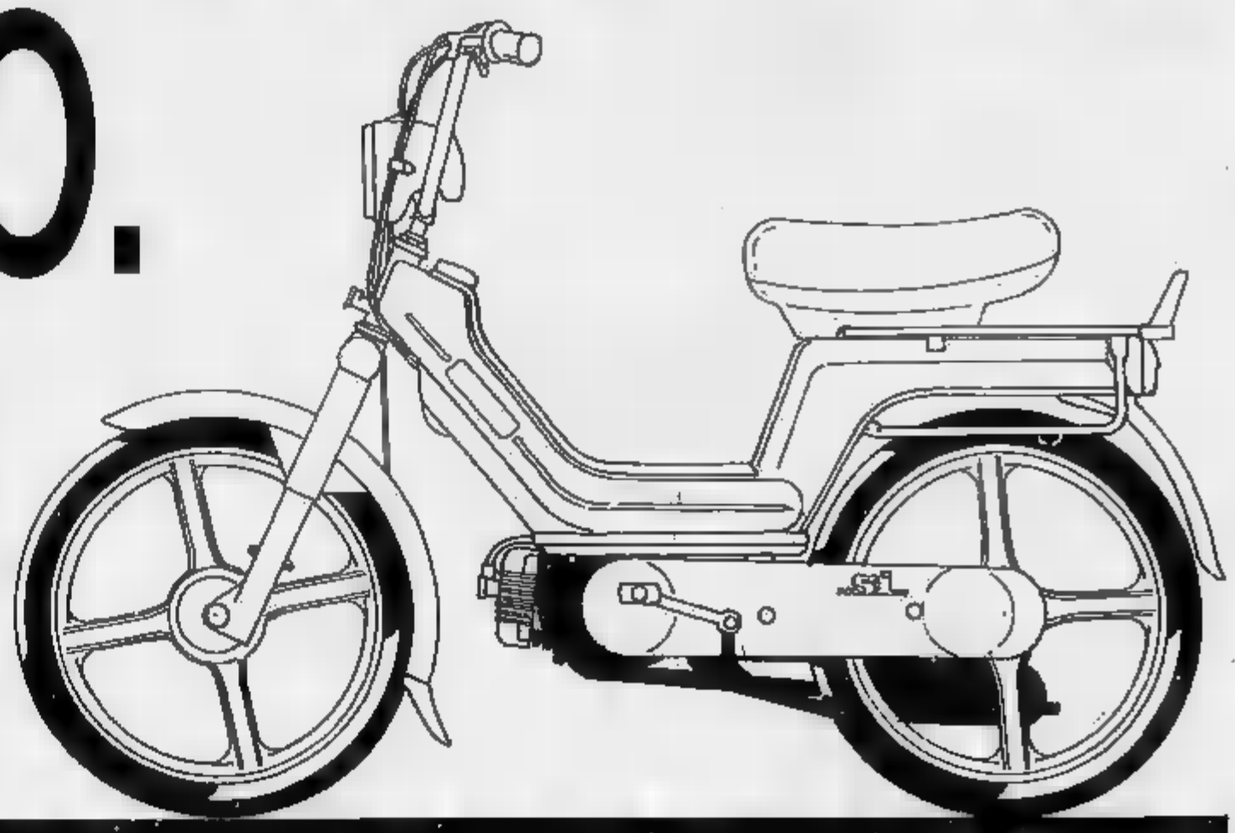
Ridotti gli spazi

Cumiana padana all'asciutto le industrie

Le industrie lasciano Cumiana. Paradossalmente l'esclusione dalla Comunità montana pinerolese rischia di bloccare lo sviluppo industriale. Una norma riguardante le distanze tra gli edifici e i corsi d'acqua continua a far slittare l'approvazione del preliminare di piano regolatore che prevede un insediamento di industrie.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Alfonso Cipolla: «L'essere un Comune montano permetteva costruzioni a quindici metri dai corsi d'acqua. Adesso ne occorrono cento. Considerando i dieci torrenti che attraversano la città, si riducono a un milione e 200 mila metri quadri disponibili, facendo diminuire le occasioni di insediamento.

E' L'ORA DI METTERSI IN PIAGGIO.



Con sole 25.000 lire d'anticipo 12 comode rate mensili senza interessi, compri un Sì* Piaggio. A condizioni altrettanto sorprendenti, compri un Bravo, un Ciao, un Grillo o una Vespa 50 HP.

*CON VARIATORE, RUOTE IN , SELLA LUNGA, ACCENSIONE ELETTRONICA, COLORE METALLIZZATO.

PIAGGIO

FINO 15 GIUGNO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 4 Giugno 1992 N. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Consiglio dopo la «verifica», ma di programmi non s'è parlato

La giunta rinvia a settembre

Dure le minoranze sul documento del sindaco: «Per tanto così era necessario perdere un mese». L'ex sindaco Mirabelli: ha ragione la Lega, c'è più maggioranza

«E' stato necessario per fare una verifica. La conclusione? dichiarazione che ci sono problemi risolvere i quali ci vuole impegno. Ma per tanto così sarebbe bastato molto tempo». Questo il giudizio dal capogruppo sulla quattro fitte pagine della relazione sulla situazione politico-amministrativa lette dal sindaco Priano in apertura consiglio comunale.

Ha aggiunto Brusasco: «Speravo, mi auguravo che sarebbero stati portati impegni e scadenze. Invece c'è un rinvio ad revisione relazione programmatica, con impegno di farla prima delle ferie, il che significa che si potrà valutare non prima di settembre».

In realtà dopo la richiesta di verifica della maggioranza avanzata dal vice sindaco Ezio Guerci, pds, tutti si attendevano, superate le divergenze che sembravano bloccare la giunta, un preciso programma: lità, parcheggi, commercio, ci sono tante problemi in città.

La relazione, invece, facendo riferimento all'elezione del presidente della Repubblica, alle strage di Palermo, alle tangenti di Mil (e anche a una misteriosa «gestione di un potere sviluppatosi in modo parallelo a quello democraticamente riconosciuto» Alessandria), fa un discorso principi, ma non tocca temi cittadini. Sbrigando tre righe l'impegno di presentare prima farle priorità e scadanze.

«Non si è risolta alcuna crisi, si è fatto un un documento per rinviare Questa giunta non è in condizione di risolvere i problemi ni concl Brusasco. Mentre per Aldo Rovito, capogruppo del msi, «sono state parole in libertà per dere che giunta sa affrontare i problemi della città».

L'assessore dei pri Carlo Taverna ha cercato di dimostrare quanto sia importante il documento dal punto di vista politico ammettendo però «che alla gente non più i lunghi elenchi programmatici se non indichiamo con chiarezza che vogliamo fare, con quali soldi con quali tempi. Tra una giunta e l'altra, per motivi vari, abbiamo fatto tante parole ma poche cose concrete».

Lungo l'elenco degli interventi negativi (Libener, Borsalino, Balduzzi, Rossi, Caramello, Cattaneo, Coscia, Ferralascol, mentre l'ex sindaco Mira- - ricordato che ragione il leghista Rossi a dire che giunta non ha più la maggioranza - è tornato al suo discorso del coinvolgimento delle forze migliori in consiglio. Hanno difeso il documento Mario Todino del pds, il capogruppo psi Rossa e il vice sindaco pidiessino Ezio Guerci l'ha definito salto di qualità.

Franco Marchisio

Il sindaco Priano
Nel documento che ha letto c'è un passo oscuro. Si parla di «gestione in città di un potere parallelo a quello democratico»

La Confesercenti incalza

«Adesso il Comune deve dire che cosa vuol fare per la città»

ALESSANDRIA «E' finito il tempo degli incontri con questo o quel assessore, delle promesse non mantenute. Chiediamo a sindaco giunta un incontro per definire, nero su bianco, quegli obiettivi che riteniamo prioritari». Lo propone Roberto Tartaglino, presidente della Confesercenti, consapevole della rabbia della delusione dei commercianti per una politica comunale che si preoccupa di aumentare l'Iciap altre imposte migliorare la città i servizi, unico modo per favorire l'arrivo dall'esterno potenziali clienti.

«Vogliamo - aggiunge Tartaglino - esaminare problemi tempo insoluti, dalla viabilità nel centro storico parcheggi (dove farli come gestirli), dai mercati ambulanti al trasporto pubblico. Gli amministratori ci devono dire cosa sono in grado di finanziare e impegnarsi, con un protocollo d'intesa, sui tempi di realizzazione».

La Confesercenti propone all'incontro ci sia anche l'Ascom. Non sarà difficile: da tempo che l'altra associazione si batte per gli stessi obiettivi, pronta a scendere in piazza. [f. m.]

CASALE ALLO SPAREGGIO CON OLTRE MILLE TIFOSI

Domenica per Piacenza anche un treno speciale

Il Centro coordinamento dei club perostellati sta lavorando per a punto la trasferta di domenica a Piacenza. Al seguito del Casale ci saranno meno di mille sostenitori che raggiungeranno la città emiliana ogni mezzo. Verrà organizzato anche un treno speciale.

Pochi in sciopero

Soppressi sei treni su 150

ALESSANDRIA. Lo sciopero di nove ore messo in atto ieri dal Comu non ha provocato tutti quei disagi che s'attendeva il coordinamento dei macchinisti. la percentuale di coloro hanno aderito protesta: più del tre-quattro per cento. In provincia i disagi sono stati contenuti, così come d'altronde in tutto Piemonte. A farne maggiormente le spese i lavoratori diretti le tre città del triangolo industiale, Milano-Torino-Genova e quelli occupati nel Pavese.

Complessivamente sono stati sospesi sei dei 150 treni in partenza stazione di Alessandria: due per Novi, uno per Genova, due uno per Acqui. Ritardi contenuti in 10-15 minuti, invece, per i treni lunga percorrenza.

La decisione di proclamare l'agitazione era stata presa ieri l'altro mattinata dopo concitata di trattative che avevano portato a nulla di concreto. cambio revoca del blocco dei treni le Ferrovie garantivano il ritiro dei provvedimenti e delle multe ai macchinisti per lo sciopero dell'11 aprile. Ma quando l'intesa sembrava ormai raggiunta, posizioni si sono nuovamente allontanate proprio sull'impostazione da dare all'accordo. L'Ente un accordo sulla parola, mentre il Comu chiedeva un impegno

Le protesta non ha provocato grandi disagi, come ha rilevato il servizio passeggeri delle Ferrovie: «L'agitazione praticamente sfumata, perchè i macchinisti hanno aderito solo in minima parte. Così l'azienda riuscita con il minimo sforzo a contenere i ritardi. I treni soppressi? Abbiamo cercato di cancellare quelle corse che hanno la maggior frequenza durante l'arda della giornata».

In stazione l'altoparlante non ha cessato di dare informazioni utili sino alle 18, ora in cui si è conclusa l'agitazione. fatto del nostro meglio - precisano informazioni - per garantire il massimo servizio. Siamo stati sommersi dalle telefonate. Alla fine tutto andato per il meglio. Certo qualche mugugno, c'è aspettarselo quando tutto funziona liscio. C'è ovviamente anche chi, ha preferito altri mezzi trasporto. L'affluenza di passeggeri stata in effetti lievemente inferiore alla dia».

Piero Abrate

Prosegue nel massimo riserbo l'inchiesta dei Nas al laboratorio di Sanità pubblica

Rapporto sui ritardi nelle analisi

I carabinieri hanno inviato al sostituto procuratore della Repubblica un primo voluminoso fascicolo. Tra le informazioni raccolte quelle relative agli esami delle acque del Bormida, nel tratto alessandrino

ALESSANDRIA. Al laboratorio provinciale di pubblica, si chiude il primo atto delle indagini avviate dai carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazione, su mandato del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano. Dopo oltre due mesi accertamenti controlli il ha inviato un primo rapporto al magistrato. accertamenti, però, proseguono, estesi, sembra, all'attività di analisi richieste di altre Usl della provincia.

I carabinieri del Nas avevano iniziato l'operazione una visita agli uffici dell'Usl alessandrina, quale dipende il laboratorio, raccogliendo un'ampia documentazione. possesso tale materiale i rabinieri si erano spostati in via Gasparolo, sede del Laboratorio di sanità pubblica.

«Hanno guardato tutto ovunque», è di qualcuno. E si sono interessati di tutto e di tutti: dal personale ai locali, dai magazzini dove si conservano i campioni laboratori veri o propri.

Di tutto hanno voluto sapere particolari, informandosi per ciascun strumento sul modo di utilizzarlo e su cosa serve. Una e tappeto, che ha portato i primi risultati. Sono quelli esposti nel voluminoso rapporto che è stato portato a Palazzo di Giustizia, disposizione del sostituto procuratore.

cosa si parla? una risposta ufficiale, il riserbo è massimo. Qualcosa è però trapelata: sembra che i carabinieri siano informati sui modi, e specialmente sui tempi, di ciascuna analisi, con un occhio di riguardo, si dice, per quelle effettuate nel Bormida, in particolare nel tratto alessandrino del fiume. Anche perché qualcuno accusa il laboratorio di essere intervenuto con ritardo in casi di inquinamenti, effettivi o presunti, del fiume. Nell'occhio del mirino dei , comunque, ci sono altre analisi, i controlli proseguono. [f. m.]

Non ancora concluse le indagini al laboratorio provinciale di Sanità pubblica

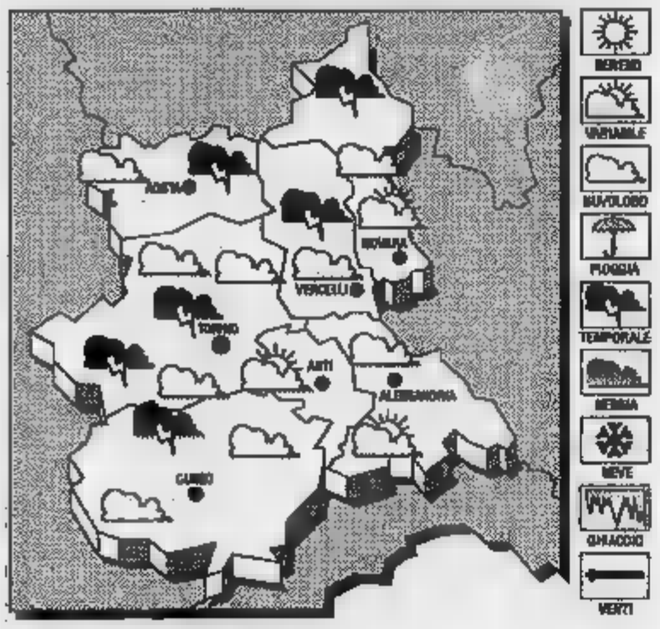
L'agente che sparò

Trasferito nel carcere di Asti

ALESSANDRIA. Tommaso Napolitano, il assistente della polizia penitenziaria addetto al carcere di San Michele e abitante in via Aspromonte, che lunedì pomeriggio ha sparato sette colpi di pistola - senza per fortuna raggiungere il bersaglio - un'anziana automobilista torinese è stato rinchiuso nel carcere di Asti.

E' accusato di tentato omicidi e ha affidato la propria difesa all'avvocato Piero Monti. Nella giornata odierna l'uomo dovrebbe interrogato procuratore della Repubblica Marcello la e davanti gip Pierluigi per l'udienza preliminare. Deve, cioè, essere convalidato il provvedimento della polizia che lo ha bloccato e arrestato mentre, con la pistola in pugno, cercava ancora inseguire a piedi l'automobilista, Tallia, 74 anni, Pino Torinese. Tommaso Napolitano sarà certamente sottoposto a perizia psichiatrica. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 24; min: 11; media: 18

UN ANNO
min: 13; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Asti 22; Novara 22; Aosta 20; Cuneo 21,5; Vercelli 23

L'11 luglio per ricordare le vittime della strada

Invitato anche Scalfaro alla festa dei centauri

Capo dello Stato, Oscar Scalfaro, potrebbe essere presente, in forma privata, la sera di sabato 11 luglio al santuario Madonna della Creta di Castellazzo Bormida (la patrona motociclisti di tutto il mondo) per assistere alla consueta funzione religiosa in memoria dei tauri defunti in Italia e all'e-

Serrati contatti sono avviati alcuni esponenti della segreteria del Moto club zionale «Madonnina Centauri che ogni anno, dal 1945, organizza il rally motociclistico, manifestazione unica al mondo nel suo genere, il segretario particolare dal nuovo presidente della Repubblica.

Ovviamente, almeno per il al conoscono particolari sull'eventuale sosta del Capo dello Stato in terra alessandrina dove, oltre a tanti amici, abitano anche alcuni parenti.

Il tradizionale raduno motociclistico che ogni anno raccoglie in città e a Castellazzo Bormida migliaia centauri di tutta Europa, quest'anno si svolge dal 10 al 12 luglio.

La giornata «clou» è quella di domenica con la solenne funzione religiosa nel santuario, la sfilata e la premiazione dei gruppi in base ad una speciale classifica (che tiene conto di vari elementi), mentre sabato sera alle 21 nello stesso santuario ogni anno il vescovo ricorda con una messa tutti i motociclisti scomparsi. Ed è appunto a questa funzione che potrebbe presenziare Scalfaro. [e. c.]

DAL POZZO
CASA D'ASTE
P.tta S. Lucia 1 (Palazzo Dal Pozzo)
Alessandria Tel. 0131 232.662 Fax 232.663
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI MOBILI DIPINTI ● TAPPETI ● MAIOLICHE
● ARGENTI ANTICHI provenienti da due importanti castelli del Monferrato da collezioni private
DATA ASTA 9 GIUGNO
ESPOSIZIONE AL PUBBLICO
DAL 4 AL 7 GIUGNO '92
Orario: 10-12,30 15-19,30
20,30-22 FESTIVI INCLUSI
ASTA

Serraglio in città: già registrati un pitone e una scimmia, si attendono 2 tigri

«Le mie belve chi le denuncio?»

Ieri la notizia che i privati sono esentati, è stata settimana di caos negli uffici della Forestale. Gente trafelata e dubbiosa: «La marmotta è in via d'estinzione? Sa, io ho una pelliccia»

ALESSANDRIA. In città ci no, almeno finora, un pitone, una scimmia (un macaco per la precisione) e centinaia di pappagalli. «Aspettiamo due tigri - dice un funzionario della Forestale - si sa che ci sono, ma non le hanno denunciate. Comunque speriamo nessuno si presenti qui con qualche animale del genere per sapere se deve o meno denunciarlo. Con tutto quello che succede in questi giorni, ci sarebbe da spettarsi anche questo».

S'è proprio visto tutto in questi giorni agli uffici alessandrini della Guardia Forestale, in via Cavour. Un continuo pellegrinaggio di persone, intimorite dalle conseguenze della nuova legge a protezione delle specie animali in via d'estinzione. «C'è la denuncia da fare entro sabato» rimarcavano molti ansiosamente. Ieri la notizia che i privati sono stati esentati ha riportato un po' di calma. intanto...

La legge che regolamenta la proprietà degli animali «esotici» vivi o imbalsamati, comprende infatti anche tutti i derivati: pelli e pellicce. L'elenco degli animali denunciar si rifà alla Convenzione di Washingthon. «Per ora - diceva ieri mattina Silvano De Florian ispettore addetto della forestale - proseguiamo nel catalogare le denuncie dei cittadini, anche se il ministero sembra che abbiano deciso di esentarli. Non è arrivata, però, nicazione ufficiale».

Leopardo, vietatissimo. Anche le pellicce sono nel mirino della nuova legge

Fino a ieri circa alessandrini avevano già denunciato tutto ciò che di «esotico» possegMa proprio sul significato esotico i dubbi si sono moltiplicati. Una ragazza trafelatissima ieri ha chiesto ad un funzionario: «Ma la mia pelliccia di marmotta la devo denunciare?». Prescindendo dall'eterno dissidio chi indossa pelliccie e chi vuole difendare gli animali, la marmotta, per quanto voglia salvaguardarla, non ha nulla di «esotico».

Differente il caso un signore accompagnato da moglie e figlio, che alquanto allarmato ha esordito: «Mia cognata in vacanza in Grecia, tornerà lunedì: fa a denunciare le sue due pellicce? Ne ha una di giaguaro e una di leopardo, ed è cittadina venezuelana». E a questo punto uno dei funzionari è stato preso da sconforto.

Ma l'unico problema che quelli della Forestale hanno dovuto risolvere in questi giorni. Per esempio i frati del santuario Crea devono elencare tutti gli animali impagliati del loro piccolo museo: «Quegli esemplari - dice un addetto del Parco di Crea - così vecchi, che solo a spostarli per la catalogazione si Ma si devono denunciare lo stesso?».

Insomma una settimana d'inferno per molta gente che s'è sentita in colpa solo per un acquisto fatto in oppure per vecchi trofei ereditati da chissà chi. «I privati però devono allarmarsi - diceva già ieri De Florian - è probabile che ci sia una proroga, e poi si userà il buon senso». Cosa che pare volta tanto sia avvenuta. Diverso il discorso per i mercianti di pellicce e borsette.

Antonella Mariotti

I COMMERCIANTI

«Per noi pochi problemi»

«Per i commercianti non dovrebbero nascere problemi - dice Licia Camera titolare della pelletteria "Rossi" di Alessandria - perchè per confezionare le borse e gli accessori coccodrillo, si usano le pelli di animali non protetti, e di allevamento. A meno che qualcuno non abbia delle giacenze di materiale comprato prima del '79, data della Convenzione di Washingthons.

Alla pellicceria «Canopa e Spinoglio», si riforniti dei duli necessari alla denuncia, per aiutare i clienti: «Per agevolare la clientela a sporgere le denunce - dice Franco Spinoglio uno titolari - fino a ieri i clienti erano confusi e non sapevano come comportarsi. I commercianti sono tenuti solo a denunciare le giacenze, le altre pelli sono tutte regolamentari. Chi si serve degli importatori deve naturalmente controllare le doganali, la nostra ditta acquista direttamente all'estero e solo pelli di specie non protette».

L'unico «accessorio» particolare della pellicceria casalese, pelle di tigre, ma come afferma Spinoglio: «La pelle di tigre stata comprata prima del 79, quindi non deve essre denunciata, la legge è una sorta di sanatoria per gli acquisti dopo la convenzione».

[a. m.]

IN BREVE

INCONTRO

Valenza in piazza per ricordare Falcone

Valenza si mobilita per protestare contro il fenomeno mafioso. Oggi per circa una mezz'ora dalle 19 piazza «XXXI Martiri» sarà presidiata. Tutti i gruppi consiliari invitano a rendere omaggio alla memoria del giudice Giovanni Falcone, della moglie degli uomini di scorta. «Per testimoniare la loro presenza la volontà di rafforzare cultura della democrazia e partecipazione».

Il Comune vuol favorire gli studenti

Centri estivi in provincia soggiorni pe adolescenti in altre regioni d'Italia: sono queste le proposte dell'amministrazione comunale Alessandria per «Estate ragazzi». I centri estivi riservati ragazzi dai 5 ai 14 anni; i soggiorni sono invece destinati ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0131/30.22.97.

Convegno su handicap e innovazioni legislative

«Handicap e innovazioni legislative» è il titolo convegno che si svolgerà oggi nel salone delle conferenza della Camera del lavoro di Alessandria, organizzato dal sindacato CGIL. Relatori Pasquale Coluccio, responsabile dell'ufficio handicap di Alessandria, Pericle Farris della CGIL di Torino. Dopo il dibattito le conclusioni saaffidate al Dott. Antonio Guidi, responsabile nazionale dell'ufficio handicap. L'incontro avrà inizio alle ore 21.

Prende a

Si «divertiva» ad ammaccare le auto in sosta con pietra. E' successo ieri notte, verso le 3, in spalto Borgoglio, ad Alessandria. Giovanni Falcone, 51 anni, titolare dell'omonima gelateria, che abita al 44 della strada, ha sentito i colpi. Affacciandosi, ha intravisto nel buio un che sferrava colpi all'impazzata contro auto. Ha subito avvisato la polizia. Il teppista si è probabilmente accorto quanto stava accadendo e si è allontanato. Ha danneggiato due auto: Fiat «Uno» ed una Bmw.

Ferisce il padre con un coltello

Ha scagliato un coltello da cucina contro il padre. L'uomo è stato ferito al capo ed una spalla; guarirà in dieci giorni. Teresio Accino, 37 anni, residente i genitori in via Pierluigi Campi 19, ad Alessandria, ha reagito in questo modo ad banale litigio il padre Franco, di 80 anni. La madre, Virginia Assandro, ha assistito alla e ha avvertito il 113. Gli agenti della volante hanno sedato il litigio e trasportato il padre pronto soccorso.

Educazione stradale

Il colonnello fa lezione alla Morbelli

ALESSANDRIA. Alle scuole elementare «Morbelli», invito del direttore didattico del quinto Circolo, Mario Romani, il comandante la Polizia stradale colonnello Sergio Tinti, terà ieri pomeriggio una relazione a tutti gli insegnanti di tale Circolo sui problemi inerenti la sicurezza stradale, un argomento che, a partire dal prossimo anno scolastico, diventerà materia di studio nelle elementari.

E'necessario quindi che i docenti abbiano conoscenza di quanto dovranno a loro volta insegnare.

Il colonnello Tinti si è soffermato soprattutto sui principali problemi riguardanti la circolazione stradale, le cause che determinano, solitamente, il maggior numero di incidenti. Ha inoltre spiegato le modalità per prevenire i sinistri e le norme da seguire per ottenere l'auspicata sicurezza sulle strade.

A quella di ieri, altre conferenze dovrebbero comunque seguire nei prossimi giorni.

[a. c.]

Ladri all'«A & O»

Come bottino solo articoli promozionali

ALESSANDRIA. Hanno pensato di rubare la cassaforte murata di un supermercato, hanno dovuto desistere. Come clienti dabbene, si sono così accontentati di alcuni articoli omaggio.

I ladri (o forse il ladro) hanno tentato il colpo al supermercato «A & O» di piazza Turati 7. Il furto è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. Il danno non è quantificato.

Preoccupati dai problemi dell'ingresso al magazzino, i malviventi hanno agito d'astuzia: che nessuno ne si sono fatti chiudere all'interno dei locali. Nella notte hanno poi tentato forzare cassaforte murata. Invano.

«Non hanno fatto danni - dice il titolare del negozio, Giovanni Camussi - hanno solo portato via qualche oggettino: macchine fotografiche altri articoli che offriamo ai clienti». Per la fuga si sono serviti dell'uscita di sicurezza, chiusa all'esterno, ma agibile dall'interno. Il furto è stato scoperto dal titolare ieri mattina alle 7,15.

[m. ru.]

Patteggia 4 mesi

Travolse scooterista che poi morì

ALESSANDRIA. Il pensionato Marino Grassano, anni, abitante Mendrogne in via Raggio 23, ha patteggiato ieri in tribunale quattro si di reclusione con i benefici legge per omicidio colposo.

Il 26 agosto 1987, mentre alla guida della sua «128» si immetteva su viale Massobrio, alla periferia cittadina, la precedenza a Dante Carraro, 54 anni, abitante a Montecastello in via Piave, che procedeva ciclomotore. L'uomo finì a terra, riportando lesioni che all'ospedale furono giudicate guaribili in venti giorni. Il successivo 15 settembre Dante Carraro morì, in seguito complicazioni.

Fu aperta un'inchiesta, durante la quale la dottoressa Antonella Riva svolse perizia medico legale per della magistratura allo scopo accertare se il decesso dell'uomo doveva attribuirsi alle ferite riportate nell'incidente.

La risposta fu affermativa e Marino Grassano venne incriminato.

[e. c.]

Indignati per la chiusura decisa dalla Regione: «Una scelta fatta sulla nostra pelle»

La rabbia di Valenza per ostetrica

Mancano anche certezze sul futuro del Mauriziano. Il sindaco: «Con la giunta decideremo che cosa fare». Lega Nord: «Perchè non è stata discussa la mozione di proroga?». Oggi riunisce il Comitato pro ospedale

VALENZA. Delusione e rabbia in città per la decisione della Regione che condanna alla chiusura il reparto di ostetricia ginecologia dell'ospedale Mauriziano.

Il con cui sono state respinte le motivazioni della delegazione, che martedì a Torino è fatta portavoce delle speranze trentamila cittadini, ha fatto indignare la maggior parte dei valenzani.

I commenti più teneri parlavigilaccata che verrà pagata prezzo». La gestione dell'incontro da parte dell'assessore alla Sanità, Maccari, ha dato l'impressione di una sceneggiata precostruita, con risposte pronte da tempo. Fissato in un primo momento all'assessorato di Regina Margherita, l'incontro è stato spostato a Palazzo Lascaris, proprio si svolgeva seduta del Consiglio regionale. L'incontro con i valenzani ha dovuto essere sospeso, perchè in Consiglio mancava il numero legale per procedere, ed è ripreso solo a tarda ora.

I valenzani durante la prima manifestazione di protesta in Consiglio regionale

Il sindaco Mario Manenti ha ribadito che la divisione di ostetricia valenzana rispondeva alle esigenze della gente ed era in espansione sul piano delle nascite: «Ho riunito la giunta per decidere che cosa fare - dimareggiato -. L'unico lato positivo è l'impegno regionale per il potenziamento delle struttu- dei che salvaguardano il futuro del Mauriziano».

Anche su questo punto, non ci sono certezze: stando alle intenzioni, la Regione investirebbe miliardo nell'ospedale per impiantare il reparto destinato alla riabilitazione o alla lungodegenza. Altri fondi li dovrebbe stanziare il Mauriziano.

Ma allora, si chiede la gente, in che cosa consiste il risparmio che deriverebbe dalla chiusura del reparto di ostetricia?

La Lega Nord ha la risposte pronto: «Qui si procede nel solito sistema - dice Francesca Calvo -. Non per la gente, ma palle della gente».

La Lega Nord poi duramente l'assessore Maccari: «Perchè non ha detto tondo che il reparto sarebbe stato comunque chiuso, quando i cittadini valenzani sono giunti in massa a Torino? E perchè non discussa in aula famosa mozione firmata da 19 consiglieri regionali, in cui chiedeva la proroga sino al nuopiano socio sanitario?».

Il consigliere regionale, Angelo Rossa, assicura che la discussione ci sarà: l'ultima speranza a cui si aggrappano i valenzani e gli esponenti del Comitato pro ospedale, che stasi riuniranno per decidere se continuare la battaglia.

Rodolfo Castellaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

alla pace qualche a piazza»

Siamo molto turbati e contrariati dalla intitolazione, avvenuta quasi sordina, piazza centrale di Alessandria ai «Decorati valor militare».

Sappiamo delle molte argomentazioni e distinzioni che i sostenitori di questa scelta potrebbero addurre; che tra i decorati da operare possibili distinzioni tra accaniti militaristi e sinceri democratici fedeli agli «ideali della patria»; che i decorati spesso comprendono anche molti caduti di guerra.

il problema a noi pare un altro: ricordare il passato attraverso l'intitolazione di piazze e di vie per dare un contributo alla costruzione del futuro. E allora ci stupisce una scelta così priva di prospettive quella compiuta dal Comune. Il futuro è nella pace, nella costruzione di una società nonviolenta, ove il disarmo sia condizione essenziale. Altro che riproporre i meriti di chi, per scelta per obbligo, ha dovuto partecipare ad azioni militari.

Perché non impegnarsi di più, ad esempio, nell'acquisizione dell'ex piazza d'Armi e della a intitolazione quale Parco Gandhi? ci risultano intitolazioni luoghi importanti nella città eccezionali pacifisti quali don Milani, Martin Luther King, Giorgio La Pira, Aldo Capitini. Infine, vorremmo proporre Ernesto Balducci, da poco tragicamente scomparso, legato a più persone e città della provincia.

Associazione per la pace Alessandria

Sport handicap rigraziamento

E' doveroso ringraziare pubblicamente il consigliere munale di Alessandria Paolo Berta e i suoi amici per la riuscitissima seconda edizione del memorial Rosanna Benzi, tenutosi palasport. Grazie anche al signore alessandrino che grande maestria e amore ha riprodotto in legno su scala gigantesca il simbolo dell'handicap, un vero capolavoro. A tutte queste persone, tutte le persone presenti, a tutti gli atleti che hanno gareggiato un grazie sincero.

Franco Mutti, Tortona

UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 430 Croce Verde 48.877
Borgo Croce 429.629 **Ligure:** Croce Verde
Casale: 714.433 Rossa 452.258 Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona)
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Rossa 642.268
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20 Croce Verde
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333 pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, Rizzolli, via Vochieri 4, tel 253083, (svolge servizio per le urgenze a serrande dalle alle 15,30), e in servizio notturno Comunale Merengo, via Marengo 48, tel. dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo a serranda abbassata). Per gli altri comuni della provincia le farmacie turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione ricetta medica urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 85, tel. 322
Casale M.to: Cavallonzo, via Duomo 16, tel. 452181.
Ligure: *Giara*, via Girardengo 19, tel. 2917.
Ovada: *Madema*, via Cairoli , tel. 80348.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862830.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86, tel. 943356

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 859.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.269
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

LIGURE

NATI. Elisa Repetto, Valerio Simonassi, Camille Chomogubsky, Riccardo Audisio, Andrea Lava, Martina Buffa, Davide Petruzziello, Luca Bergaglio, Miriam Orlando, Michelle Zerbo, Marco Romeo, Anthea Puppo, Erika Mazzucco, Alessia Del Pizzo, Gianluca Azzarito, Stefano Traverso, Francesco Mautone, Nicolas De Blasio, Luca Terri, Antonio Pisciotta, Marta Buscaglia, Rosa Alice Bisio, Andrea Talmelli, Federico Fallabeni, Elisa Rossi, Marco Capolicchio, Arianna Gogna, Sara Taverna, Alessia Taverna, Nicolò anzana, Alessandra Garrone, Si Gatti, Camilla Picetti, Beatrice Balo.
MORTI. Regildo Traverso, 87 anni; Maria Demichali, 86; Angela Maranzana, di 85; Maria Sparti, di 51, casalinga; Angelo Valdiserra, 91; Angelo Pengue, di 84; Silvano Bernini, di 59, operaio; Umberto Cosso, di 74; Albina Vaccari, 92; Angela Molinari, di Ottone, di 74; Giovanni Carrega, 57; Piccolo, di ; Fausto Pierotti, Luigia Bottaro, 73; Gina Nassi, 78; Franco Bansi, di .
Si Antonio Bellofiore, fabbro, con Patrizia Profalo, casalinga; Michele Re, impiegato, con Maria Parente, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

L'incontro con Shura Dumavic

Nella sala della Camera Lavoro in via Cavour, ad Alessandria, incontro pubblico questa sera alle 21 con Shura Dumavic, giornalista della Bosnia, attivista dei gruppi pacifisti nella ex Jugoslavia. Dumavic parlerà della guerra e delle possibilità di pa L'incontro è promosso dalle donne dell'Associazione per la pace.

NOVI LIGURE

Unitré, cerimonia di chiusura

Cerimonia di chiusura per l'Università della Terza età. Nella sala convegni del collegio S. Giorgio di Novi, durante la cerimonia, il maestro Medicina suonerà brani classici e moderni.

CASALE

«Genitori e figli», conferenza

Questa sera, alle 21, «Circolo Pio X» nell'oratorio della parrocchia dell'Addolorata, Casale Monferrato, si svolge confesui tema «Genitori e figli. Dialogo impossibile?». Relatore è il professore Perazzo. L'incontro fa parte delle conferenze che Centro pastorale per la famiglia ha organizzato per i genitori dei bambini dai 12 ai 16 anni.

ALESSANDRIA

Consulenza denunce redditi

Le Acli organizzano un servizio di consulenza per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Chi è interessato può rivolgersi nella sede di via Faà di Bruno 79. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0131/264.171.

ALESSANDRIA

Concorso fotografico del

Il gruppo fotografico del Dopolavoro ferroviario ha organizzato un concorso a carattere nazionale. E' il primo «Trofeo Marengo», con la collaborazione della Centralfoto. Il concorso ha due sezioni: la prima a tema libero in bianco nero o a colori, seconda su «L'acqua in tutte le sue for- sezione color print. Si posdi presentare un massimo di 4 opere per sezione. Le stampe dovranno essere presentate entro lunedì. Per maggiori informazioni rivolgersi allo 0131/252.079.

La sentenza ha lasciato molti con l'amaro in bocca e c'è un risvolto curioso

Processo bidoni, beffa finale

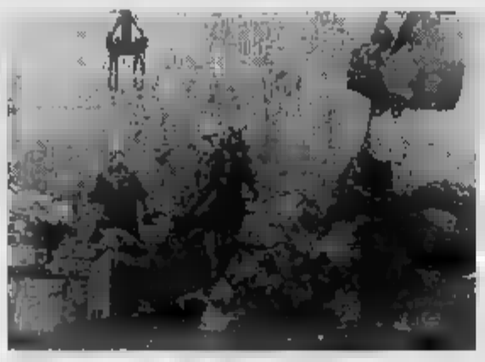
Il risarcimento dell'inquinamento, 300 milioni, per pagare altri inquinatori: potrebbe accadere ■ Carbonara. Critici Wwf e Verdi: «Magri risultati dopo anni di battaglie»

TORTONA. I soldi degli inquinatori potrebbero servire per pagare fatture di altri inquinatori. E' quanto succederà all'amministrazione comunale di Carbonara Scrivia, che ■ Tortona, la Provincia, lo Stato e la Regione si ■ costituita parte civile per i danni ambientali provocati ■ discariche abusive, scoperte nel 1986 lungo il torrente Scrivia.

«Il nostro avvocato - dice il sindaco ■ Carbonara, ■ Monetti - ci ha comunicato la sentenza, a noi spettano ■ milioni di danni. E' un sollievo: in pratica abbiamo recuperato i soldi che dobbiamo all'Ecosistem, la prima ditta giunta a Cadano per recuperare i bidoni interrati. In Comune è depositata una fattura della ditta: 280 milioni. L'intervento però provocò maggior danno dei bidoni ■ ti, tanto che venne so■ : con ciò la Ecosistem presentò ugualmente il suo conto. Poi la ditta di Guarnero finì sotto accusa per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

Monetti puntualizza: «C'è ancora una causa ■ l'Ecosistem, perchè ■ quell'epoca l'amministrazione comunale ritenne di non saldare il debito. Siamo in attesa della sentenza: se perderemo almeno con i 300 milioni del processo appena concluso, ci saranno i soldi per saldare il debito».

Non soddisfatti della sentenza sono invece gli ambientalisti, quelli che si sono sempre



■ discarica di Carbonara la prima ad intervenire fu l'Ecosistem, poi condannata per il disastro all'acquedotto ■ Casale. La sua bonifica provocò altri danni, ma la ■ presentò ugualmente una parcella di 280 milioni

impegnati per cercare di tenere vivo il problema delle discariche abusive. «Questa sentenza - conferma Giancarlo Armano ■ WWF - non può ■ ne l'ambientalista nè il cittadino. I tre miliardi allo Stato e i 300 milioni a ciascun Ente sono veramente nulla, ■ si pensa che la collettività, fino ad oggi, ha già speso più ■ ■ miliardi di lire senza chiudere definitivamente ■ problema dello smaltimento dei bidoni».

E' giusto chiarire che i circa ■ miliardi chiesti dal tribunale al ■ della sentenza, sono un acconto sul risarcimento definitivo che verrà stabilito in separata sede. Il malcontento degli ecologisti nasce, come lo■ stessi ricordano, perchè in tutti questi anni si sono impegnati molto per raccogliere materiale sul problema.

«Il WWF - dice ■ Armano - ha organizzato mostre dei bidoni accatastati nei vari punti ■ stoccaggio; abbiamo segnalato ■ Provincia che la prima ditta intervenuta combinava solo disastri; più di una volta abbiamo scritto ■ ministro della Protezione civile; più volte ci siamo recati dal Procuratore ■ repubblica, Maria Luisa Dameno, per fornire le documentazioni in nostro ■ . Infine ■ raccolto 2.500 firme che consegnammo al Prefetto di Alessandria, affinchè nessuno si dimenticasse dei bidoni stoccati. Ecco perchè non siamo soddisfatti».

Anche al Comune di Tortona andranno ■ milioni come anticipo per risarcimento danni. Alessandro Spanu dei Verdi, ha una sola battuta: «Una gran delusione questa sentenza».

Enrico Regaiz

IN BREVE

OVADA

Recuperato un camion di prosciutti rubati

Le stradale di Belforte ha recuperato uno dei due autocarri carichi di prosciutti crudi, rubati a Lucca. Un bottino di 230 milioni, compreso il valore dei camion. I due autocarri erano stati fermati a Genova dai carabinieri. I due autisti riuscivano a fuggire, uno abbandonando il carico, mentre l'altro proseguiva sull'A26, dove vicino a Ovada è stato sorpassato ■ una pattuglia della stradale. E' bastato questo perché abbandonasse il ■ sulla corsia di emergenza.

■■■■ DELLA COSTA

Tangenti, ora il sindaco è agli arresti domiciliari

Giuseppe Girani, sindaco di Torrazza Coste, un piccolo centro dell'hinterland vogherese, dopo oltre due mesi ■ detenzione nelle carceri di Pavia e causa dello scandalo delle ■ngenti di Milano e del Policlinico pavese ha ottenuto gli arresti domiciliari. Consigliere ■ amministrazione ■ Policlinico di Pavia, direttore dell'Azienda di promozione turistica, Girani ■ accusato di ■ preso tangenti milionarie e di corruzione.

NOVI LIGURE

Dal Comune 120 milioni al Consorzio trasporti

La giunta comunale di Novi ha deliberato di erogare al Consorzio intercomunale trasporti 120 milioni. E' il secondo acconto, relativo al '91, sul contributo dovuto dal Comune per il servizio extraurbano. Resta ancora un dieci per cento che sarà erogato dopo approvazione del consuntivo.

VOGHERA

Consegnati i diplomi dell'Università d'argento

L'aula consiliare ■ Municipio ieri, non è stata popolata come di consueto dai partiti politici, ma dagli studenti dell' «Università d'argento», nata a Voghera per i non più giovani. Durante l'incontro sono stati consegnati i diplomi di ■■■to a tutti gli iscritti. L'«Università d'argento», voluta in città dall'Istituto scolastico Alfieri, riprenderà i corsi a partire da settembre.

NOVI LIGURE

La nazionale ■■■■ giocherà in città

Per la nazionale cantanti a Novi è quasi deciso. Il presidente nazionale dell'Anffas, il pozzolese Renzo Tornatore, ha dichiarato che ci sarà presto un accordo con la nazionale cantanti per l'allestimento di 20 partite di calcio, da giocare in tutti gli stadi nazionali. «Ho ottenuto - dice Tornatore - che uno degli incontri si giochi a Novi».

Corsi professionali: costavano il doppio del pattuito

Ovada, in 7 querelano una scuola per truffa

OVADA. Allettati dalla prospettiva di posto di lavoro, alcuni giovani nei mesi di maggio e giugno dello scorso anno avevano aderito alla proposta di partecipare ad un corso di addestramento professionale per «esperto in Informatica Aziendale».

All'atto dell'iscrizione avevano versato 350 ■■■ lire, ■ quando successivamente ■■■ venuti in possesso dei relativi contratti ■ norme scritte ■■■ ben diverse da quelle pattuite a ■■■ Hanno, fra l'altro, scoperto che il costo ■■■ corso, preventivato in circa un milione, era ben più ■■■■ oltre il doppio.

Di qui le querele che hanno chiamato a rispondere per truffa i rappresentanti della Scuola Internazionale ■ Massa s.r.l., Roberto Bartoli, ■1 anni, di Serravalle, via S.Giorgio 9, Maurizio Tonin, di 34, Massa, Francesco Grimani, di 44, Sesto Fiorentino, e Narciso Fruzzetti, di 40 anni, anche lui di Massa.

Il processo doveva essere celebrato davanti al vicepretore Enrico Magaglio, ma in seguito a remissione di querela, avvenuta all'ultimo momento, il giudice ha dichiarato di non doversi procedere. Evidentemente c'è stato un congruo risarcimento alle parti lese.

A sporgere querela erano stati in ■■■ Romina Parodi, 21 anni, Rossiglione, via Martiri Benedetta 28/A; Simonetta ■■■ ■ 21, Ovada, Corso Libertà 27/17; Antonella Olivieri, di 19, Campo Ligure, via Franchiere 7; Massimiliano Repetto, ■ 20, Ovada, ■■■ Italia 13/7; Andrea Maffieri, di 20, Ovada, via Vecchia Costa 5 B; Paolo Cazzulo, di 19, Tagliolo, via Marconi e ■■■■ Leva, di 21, Ovada, via Vecchia Costa 14/F. Altre due giovani, avevano accettato il cimbroso di quanto pagato.

Proposta questa che era stata fatta successivamente all'appuntamento ■■■■■ per l'inaugurazione della scuola; gli organizzatori si erano trovati di fronte all'inderogabile decisio■■ da parte di chi ■ riteneva raggirato, di procedere per via legale. Procacciatore dei clienti era Bartoli, che agiva dopo che agli interessati era pervenuta ■■■ lettera ■■■ quale veniva annunciata la selezione per il ■■■ ■ addestramento, precisando ■■■ l'organizzazione agiva d'intesa con le aziende interessate ad assumere ■ giovani. ■ la validità ■■■ proposta sembrava convalidata anche ■■■ fatto che di fronte alla limitata disponibilità di s■■ 15 posti, c'erano ben 150 richiedenti.

Bartoli faceva solo firmare ■ ■■■■■ le ■■■ mila lire, ■■■■ I contratti, compilati in tutti i particolari sono giunti per po■■ ed è ■ questo punto che gli interessati si sono resi conto che delle reali, onerose condizioni.

Renato Bottaro

■■■■■ ARRESTATI ■■■■■

Da Genova con l'eroina

■■■■■ Una coppia di ovadesi è ■■■ arrestata con l'accusa di far arrivare l'eroina nell'Alessandrino. Si tratta dei coniugi Vito Cherubino, di 39 anni, ■ ■■■■ Rosa Sciutto, di 40, abitanti in via Vezzani, a Ovada. L'operazione è stata compiuta ■■■ Polfer di Principe che ha bloccato Vito Cherubino e Maria Rosa Sciutto nell'atrio della stazione. I due si aggiravano con fare sospetto, ■■■■ se aspettassero qualcuno. Tra i vestiti avevano nascosto diversi involucri di cellophane a forma di palline, contenenti 10 grammi di eroina ciascuno. Gli investigatori ritengono che i frequenti viaggi ■■■ coppia a Genova avessero come scopo l'acquisto di eroina da rivendere ai tossicodipendenti dell'Alessandrino. Al momento ■■■ dell'arresto, Vito Cherubino e Maria ■■■ Sciutto hanno ammesso di essere tossicodipendenti e ■■■■ di giustificare ■ possesso della droga per uso personale. [p. c.]

Caso Valenza, commerciante d'Ivrea ieri davanti al giudice

In mensa come fuorilegge

Secondo il capo d'imputazione consegnò al refettorio scolastico valenzano forniture non idonee. Le richieste dell'accusa: 14 mesi e 5 milioni di multa

ALESSANDRIA. Accusato di frode in pubblica fornitura, è comparso ieri pomeriggio davanti al tribunale presieduto da Giuseppe Emiliani, il commerciante all'ingrosso Graziano Giglio Vigna, di 47 anni, abitante ■ Ivrea in via Pavetti 2, responsabile della Sma: la ditta ha rifornito fino al luglio '90 la mensa centralizzata di Valenza, gestita dal Comune per gli alunni delle scuole (400 pasti ■ ■■rno). Il compito è stato in seguito affidato, e con ottimi risultati, alla ditta ■■■ Am ■ piazza Valfrè ad Alessandria.

In base al capo di imputazione Vigna «più volte consegnò alla mensa carne congelata anzichè ■■■■, per di più ■■■■■ vata in impianti, privi di requisiti legali, contravvenendo all'obbligo assunto». Il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto la condanna di Vigna a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 5 milioni ■ multa. Le arringhe dei difensori Boverio di Casale ■ Oliveri ■ Brescia ■■■■■ pronunciate mercoledì 24 giugno, giorno in cui il processo riprenderà per concludersi.

Ma potrebbe avere uno strascico: il pm ■■■ chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio per ■■■ eventuale procedimento penale per falsa testimonianza e calunnia a carico ■■■ cuoco della mensa, Gianluca Giachetti. Ieri in ■■■■■ ■ fornito una versione totalmente opposta.

Furono i carabinieri del Nas a compiere un'ispezione ■■■ mense nell'ambito di una generale inchiesta ordinata dal ministero ma anche un gruppo di madri avevano segnalato la situazione ■ Comune ■■■■■■■■■ parte civile con l'avvocato Fausto Bellato. Il dibattimento è stato celebrato con il nuovo rito che allunga i tempi dell'udienza: i giudici non conoscono gli atti, tutto deve ■■■■ discusso e sviscerato in aula.

Il maresciallo Vincenzo Di Tullio, comandante dei Nas, ha riferito ■ ■■■ rinvenuto ■■■ chetti contenenti tagli ■ carne cotta non chiusi e che quella fresca, ■■■ cucinata per esigenze di mensa, veniva congelata.

L'imputato è intervenuto facendo presente di non avere responsabilità alcuna in quanto lui si limitava a far pervenire le ordinazioni richieste ■ ■■■ poteva nè doveva occuparsi della gestione ■■■ mensa.

Ma secondo il pm, e a detta della parte civile, la frode c'è stata anche perchè, ha sostenuto Carlo Tramontano, alla mensa servivano settimanalmente solo circa 50 chilogrammi di carne e Graziano Giglio Vigna ne consegnava dai 60 ai 70 chili. «Ovvio ritenere quindi che il quantitativo in esubero veniva congelato, come del resto riferì il cuoco Giachetti ■ quale disse che si trattava ■ una prassi normale».

Al processo però il teste ha mutato versione asserendo che la carne ■■■ usata, anche perchè non adatta a preparare i pasti dei ragazzi, doveva essere restituita al Vigna. Ma questo retroviaggio non è mai avvenuto e la circostanza ■ emersa da altre testimonianianze.

Enrico Carnaghi

E il pds si spacca

Un accordo fra tre partiti per la giunta

ACQUI TERME. Le segreterie politiche ■■■■■ del psi, del pri e del psdi durante la riunione di martedì sera hanno siglato un accordo per la costituzione ■ «un gruppo che si pone ■■■ me elemento propositivo per la soluzione della crisi e per facilitare la costituzione di una nuova maggioranza in grado di dare una reale risposta ai problemi cittadini».

■ ■■■■■ che conta dieci consiglieri comunali, ha come impegno prioritario di incontrare in tempi brevi le altre forze politiche».

Intanto gli esponenti ■■■la componente occhettiana e riformista del pds, Sergio Barretti, Valentino Subrero, Giorgio Soro, Ezio Cavalfero e Pierluigi Olivieri, ■■■■ annunciato in un documento di dimettersi dagli incarichi ■ componenti del direttivo e del collegio dei garanti dell'unità di base di Acqui del partito. «A causa - dicono - del ■■■ rispetto della democrazia e ■■■ regole dello ■■■■■ del partito da parte della maggioranza». [c. r.]

Prestigiosa firma internazionale ricerca di personale (anche prima esperienza) Alessandria e provincia. Seleziona per prossima apertura filiale in Alessandria e provincia:

SEGRETARIE - COMMESSE/I ESTERNE/I - VENDITORI/TRICI MAGAZZINIERI

Le persone interessate possono presentarsi per un colloquio venerdì 5 giugno 1992 dalle ore 10 - 13/14,30-19,30 presso Hotel Residence San Michele - ■■■ Casale 2 - fraz. San ■■chele - (Alessandria) - chiedere del sig. Occelli.

■■■■■ ■■■ PERSONALE ■■■■■

NOTIZIE dalle AZIENDE

«L'Asta di primavera» della Dal Pozzo

La Dal Pozzo Casa d'Aste presenta nell'ambito della vendita all'Asta di primavera circa 550 lotti di arredi, dipinti, maioliche, argenti antichi provenienti principalmente da due importanti Castelli del Monferrato e da privati Collezionisti. Tra i mobili segnaliamo un gruppo di sei e di cinque poltrone a rocchetto in noce del XVII Sec. e, dello stesso periodo, una credenza bolognese ed un canterano lombardo; del Settecento un'importante coppia di poltrone barocchetto genovese con quattro sedie en suite, un trumeau intarsiato, due divani Torino laccati e dorati ed un raro tavolino da centro sempre della metà del XVIII Sec.; da segnalare inoltre come esempi neoclassici della fine del XVIII Sec. una piccola ribalta a cylindre intarsiato, un gruppo di 10 sedie e quattro divani piemontesi, e secretaire del '700 di Carlo X.

Tra i dipinti un inedito Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, un altro eseguito in collaborazione con la figlia Ursula, due splendide nature morte attribuibili a M. Calli, un grande paesaggio ascrivibile allo Spera, un importante olio di ambito romano del XVII Sec. e numerosi altri dipinti tra il XVI e il XIX Sec.

A completamento delle due tornate d'Aste da ricordare una collezione di Maioliche tra cui spicca una rara lodi-Savona XVIII Sec. e numerosi vasi di farmacia del XVIII Sec. ed una piccola collezione di argenti della metà del XVIII inizi XIX Sec.

NOVI LIGURE ■■■■■

Le «reti» da sostituire

Trecento milioni per l'elettricità nelle scuole

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario riguardante il progetto di adeguamento degli impianti elettrici ■ alcune scuole cittadine alla normativa antinfortunistica.

Sono cinque gli istituti scolastici cittadini che possiedono un impianto elettrico ■■■ considerato idoneo: le scuole elementare Pascoli, la materna Pieve, la media Boccardo, l'elementare Rodari e la materna Buozzi. Il piano finanziario prevede una spesa di 300 milioni. Per l'adeguamento dell'impianto elettrico della scuola elementare Pascoli i lavori saranno finanziati con gli oneri di urbanizzazione. Per porre a norma gli altri istituti scolastici saranno utilizzati contributi regionali. Sulla questione, ha polemizzato il democristiano Osvaldo Repetti che ha sottolineato il ritardo sui necessari interventi. [m. pu.]

Li chiede Casatisma

Sette miliardi in anticipo per la discarica

VOGHERA. Potrebbero andare a buon fine le trattative tra il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Oltrepò Pavese ed il Comune di Casatisma. L'accordo ■ relativo all'utilizzazione della discarica per rifiuti solidi-urbani. Dopo un lungo incontro negli uffici della Provincia di ■■■ gli amministratori di Casatisma si sono detti disponibili a permettere un ulteriore scarico ■ rifiuti, purchè il Consorzio sia firmi una fidejussione bancaria di sette miliardi di lire, necessari al recupero ambientale del territorio. La trattativa è stata particolarmente complicata. In ■■■ primo momento circolava l'ipotesi di una richiesta di 16 miliardi, poi sembra siano scesi a 7. Se non si arriverà ad un accordo in tempi brevi, i Comuni oltrepadani si troveranno nell'impossibilità di provvedere allo sgombero dei rifiuti urbani, da ol■■ due settimane accatastati in luoghi di raccolta provvisori. [r. al.]

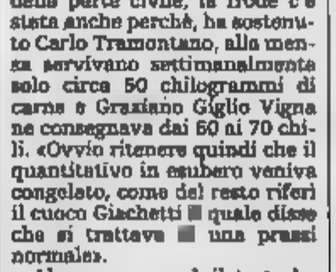
Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il ■■■ splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita ■■■ superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un ■■■■■ fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a una ricettività alberghiera di prim'ordine, si p■■■ no visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle seicentesche di larice, ed accanto, la ■■■■ Vecchia del '200, un piccolo gioiello me-



La frazione Staffa

dioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Non lontana, ■ Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe di decine di guide del Rosa: gli faceva ■■■ l'alte lindebun, il tiglio del '300 attorno a cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante le cure alle quali è stata sottoposta da parte di botanici di tutto il mondo.

A Staffa e a Borca, un chilometro più a valle, due musei walser ■■■■■ un'antologie dell'artigianato ■■■, ed a Pe■■■■■ la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti m■■■ di passeggio fra i prati, è la gita in Val ■■■■■■, al lago delle Fate (1309 m), ■■ un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti ■ un antico villaggio di minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in un verde smagliante: chi può, sale ai 4000, ma si 2000 dal rifugio Zamboni ci si può ■■■■■ in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. ■■ il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. [m. gio.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande ■■■■■ per i lettori ■■ "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al ■■■■■ verde 16780.2005 ■■■ lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____

CAP _____ TEL. _____

Aut. Min. n. ■■632

ALFA 33. COMFORT, TECNOLOGIA E SICUREZZA SI RINNOVANO.

Solo se si è comodi a proprio agio si può godere la guida di una berlina sportiva. Per questo Alfa 33 è stata rinnovata anche negli interni e nei tessuti. Stando comodamente seduti è più piacevole sfruttare l'elasticità e la potenza del motore boxer. È [illegible] più divertente mettere alla prova l'assetto sportivo. Infatti la tecnologia di Alfa 33, secondo la miglior tradizione Alfa Romeo, è capace di incrementare sicurezza e piacere di guida in ogni condizione climatica e di fondo stradale. Inoltre ogni 33 è dotata di iniezione elettronica Multipoint che, rendendo ottimale la combustione, permette un miglior rendimento del motore, una riduzione sensibile dei consumi e delle emissioni inquinanti. Alfa 33 rinnova comfort, tecnologia, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Tutte le versioni sono catalizzate.

33	1.3 IE/IE L	1.5 IE	1.7 IE	16 V	4	TD
CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1712	1712	1712	
POT. [kW CEE/CV DIN]		70/97		95/132	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX [km/h]	178			205		175

33. LA SICUREZZA DI UNA

ALFA ROMEO

Il caso del Sesia l'altra sera, altri corsi d'acqua sono costantemente sotto osservazione

Torrenti in piena per i temporali

«E' la prima volta però che due persone rischiano la vita: la gente del posto quali sono i pericoli» dicono i vigili del fuoco. Nessun problema per il Po. Piogge benefiche per alcune colture, danni soltanto al grano

CASALE MONFERRATO. La stagione dei temporali s'è iniziata in anticipo. Se ne sono accorti, tra i primi, i vigili del fuoco che misurano il polso della situazione in base agli interventi per allagamento.

«Solitamente i temporali, come si sono registrati in questi giorni, avvengono a luglio e ad agosto. E' più facile che in quel periodo succedano esondazioni. Invece, per il momento la situazione è sotto controllo» spiegano i vigili della caserma di Casale. Non sono mancate, tuttavia, richieste di intervento: in alcuni alloggi allagati e nella palestra della scuola media Dante Alighieri.

Inconsueto il salvataggio dei due fidanzati l'altra sera al fiume Sesia, nella zona che segna praticamente il confine della provincia di Alessandria e quella di Pavia. Dicono i vigili: «Non ricordiamo che siano stati segnalati problemi a persone nei casi in cui il fiume ingrossa. Ma il fenomeno non è inconsueto. Il Sesia fa abitualmente le bizze». Fiume a carattere torrentizio, aumenta improvvisamente la portata d'acqua, anche per un temporale. «La gente che lo conosce non si lascia sorprendere - dicono i vigili del fuoco - Se si presta attenzione, si può notare a vista d'occhio l'arrivo della piena, come se si trattasse di un'onda».

Non basta invece l'intensità dei temporali di questi giorni a scomporre il fiume Po, ben arginato e quindi sicuro. Un po' di attenzione meritano, invece, i torrenti come il Rotaldo, che interessa i paesi di Valmacca, Ticineto, Frassinoto e Borgo, il torrente Gattola, nella frazione di Santa del Tempio, il torrente Sturo, nella Valle Cerrina.

Per quanto riguarda le ripercussioni nel settore dell'agricoltura, le piogge abbondanti di questi giorni hanno avuto effetti decisamente benefici per alcune colture. Sono soddisfatti soprattutto i coltivatori di girasole, mais e soia, distribuiti soprattutto nella campagna circostante Casale, nella zona Vignale e in Valle Cerrina.

Qualche timore, invece, accusano gli agricoltori impegnati nella coltivazione di grano e orzo. Il raccolto in parte è stato piegato: ora sperano in un rialzo della temperatura, altrimenti le conseguenze del maltempo potrebbero ripercuotersi in modo negativo. Non si registrano gravi problemi per il riso.

In piena. I temporali di questi giorni possono provocare improvvisi allagamenti

In salvo, ma per miracolo

I fidanzati travolti dal Sesia usciti dal tettuccio dell'auto

CASALE. Il poliziotto milanese, che l'altra sera si è appartato con la fidanzata in una stradina di campagna, poco distante dal Sesia, evidentemente non conosceva la peculiarità di questo fiume di carattere torrentizio: basta un normale temporale per un innalzamento del livello dell'acqua.

Ed è quanto è avvenuto verso le 22,30. A trarre in salvo le coppia di fidanzati, Luigi Caposelli di Milano, e Stefania Nodi Casale, sono intervenute squadre di vigili del fuoco della Lomellina e in supporto anche quelle di Alessandria e Casale.

Ma quando sono arrivati i soccorsi, i due giovani erano già fuori pericolo, perchè, nel frattempo, alcuni agricoltori della zona, avevano teso una fune consentendo alla coppia di raggiungere la riva. La vettura, che è completamente sommersa dell'acqua, è rimasta invece nel fiume. Si attende che cali il livello per poterla ripescare.

L'avventura, che fortunatamente si è conclusa a lieto fine, ha causato ai due giovani momenti di panico. Si erano appartati in una strada sterrata, nella zona tra Terranova e Candia, conosciuta come la località di Ponte Sesia. Pare che qualcuno, avendo notato che si dirigevano in quella zona isolata, abbia anche cercato di avvertirli del pericolo che correvano, ma forse il consiglio non è stato udito. Improvvisamente il fiume si è ingrossato e l'acqua è straripata dal suo letto. In poco tempo l'auto è sommersa. I fidanzati sono usciti dall'abitacolo attraverso il tettuccio superiore. Hanno invocato aiuto, ma, temendo di non essere uditi, hanno anche sollecitato i soccorsi segnalando il pericolo ai carabinieri tramite il telefono cellulare che il poliziotto aveva con sè.

Una volta in salvo, i fidanzati sono balzati sull'auto di alcuni amici e si sono allontanati per andare a cambiarsi gli abiti inzuppati d'acqua e smaltire lo spavento subito.

[a. m.]

Solo a Vercelli i miliardi per Trino

Casalesi esclusi dai regali Enel

CASALE. E' polemica tra i Comuni del Casalese e l'Enel, che ha appena firmato con la Regione e la Provincia di Vercelli una convenzione per la costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino. Prevede finanziamenti per una decina di miliardi che saranno assegnati soltanto al Vercellese. Neanche una lira per i comuni della provincia di Alessandria, che pure si trovano a pochissima distanza da Lari Cavour, dove sorgerà la nuova centrale. Del problema si occuperà anche il consiglio provinciale. Ha presentato un'interrogazione il consigliere di minoranza Domenico Priora: «La convenzione prevede una serie di agevolazioni che saranno indirizzate solo al Vercellese. Propongo al consiglio di chiedere all'Enel di estenderle anche ai territori alessandrini confinanti. Ai tempi della centrale nucleare erano stati coinvolti tutti i comuni entro un raggio di venti chilometri».

Tra i punti più criticati della convenzione dell'Enel quelli riguardanti la costruzione dell'impianto. Si prevede «il massimo possibile coinvolgimento dell'imprenditoria locale della provincia di Vercelli». E le industrie casalesi? Il costo previsto per la centrale, detto per inciso, si aggira sui mille miliardi.

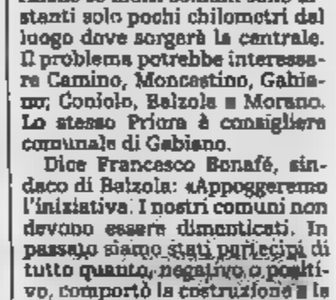
Per quanto riguarda i finanziamenti l'Enel spenderà un miliardo per restaurare il castello di Trino; milioni per uno studio di riqualificazione ambientale» delle sponde del Po in provincia di Vercelli; altri 500 milioni per la riforestazione di un'area accanto al Bosco della Partecipanza di Trino. E ancora per bonificare una discarica sulle sponde del Po. Altri 500 milioni per il restauro delle Grange di Lucedio; ottocento milioni per il dormitorio delle mondine che ospiterà un museo dell'agricoltura; 2,7 miliardi per un impianto di acqua potabile; altri miliardi per un depuratore; 1, 8 miliardi per un centro sportivo.

Ma di questa pioggia di finanziamenti si vedrà poca in provincia di Alessandria. Anche se molti comuni sono distanti solo pochi chilometri dal luogo dove sorgerà la centrale. Il problema potrebbe interessare Camino, Moncestino, Gabiano; Coniolo, Balzola e Morano. Lo stesso Priora è consigliere comunale di Gabiano.

Dice Francesco Bonafé, sindaco di Balzola: «Appoggeremo l'iniziativa. I nostri comuni non devono essere dimenticati. In passato siamo stati partecipi di tutto quanto, negativo o positivo, comportò la costruzione e la gestione della vecchia centrale di Trino». E Giancarlo Tiozzo, sindaco di Morano: «Ci hanno contattato nelle prime consultazioni regionali, poi però non ne abbiamo saputo più nulla. Anche i nostri piccoli comuni saranno coinvolti per tutti i problemi legati alla centrale. Ad esempio, aumenterà il traffico sulle nostre strade per via degli automezzi diretti all'impianto. E poi il museo di Leri non deve essere un doppione del museo del riso, che abbiamo costruito alla cascina Pobietto. Anzi per quello avevo chiesto anche una parte dei fondi della nuova centrale».

In allarme i sindacati. Claudio Debetto, Cisl: «Letto con sorpresa la convenzione. Dovremo capire se veramente nella costruzione della centrale saranno completamente escluse le ditte del Casalese, e se saranno nemmeno utilizzati i disoccupati iscritti negli uffici collocamento dei nostri comuni».

Tino Ferrarotti


Lavori iniziati a Lari Cavour

IN BREVE

Lavoro, oggi si decide il futuro della «Semi»

E' previsto oggi all'ufficio provinciale del lavoro l'incontro per discutere della messa in liquidazione della «Semi», la legatoria monferrina che ha sede in via Adam, diretta da Domenico Stratta. Alla riunione partecipano esponenti dell'Unione Industriali, sindacati e rappresentanti del consiglio di fabbrica. Alla «Semi» sono impegnati attualmente 36 dipendenti, tra cui otto in cassa integrazione a zero ore.

CREA

Al Sacro monte il Capitolo «Cavalieri del Monferrato»

Si terrà sabato pomeriggio, al Sacro Monte di Crea, il Capitolo dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato. Saranno nominati nuovi otto adepti di Asti, Canelli, Bordighera e Torino.

QUARTO 10

Al trofeo Unicef gli mini atleti

Quaranta bambini provenienti dalle scuole elementari di Alessandria, Refrancore, Solero e Quattordio, parteciperanno sabato alla 14ª edizione del trofeo Unicef, manifestazione sportiva, entrata a far parte della tradizione di Quattordio. Le gare avranno inizio intorno alle 15. I ragazzi saranno impegnati in un mini torneo di calcio fra i diversi Comuni. Seguirà la classica staffetta 4 x 4 e una gara di tiro alla fune. In palio numerose coppe e un trofeo per il Comune vincitore. Durante la premiazione il presidente provinciale dell'Unicef, Poggio, terrà un breve discorso.

CASALE

Condannati 14 albanesi per la rissa al «Mazza»

Il pretore ha condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale quattordici albanesi che, lo scorso anno, nella caserma «Mazza», dove erano ospiti, avevano partecipato a una rissa. Dovevano rispondere di lesioni personali. Gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

In paese si prepara la Festa della terza età

Ultimi preparativi a Viarigi per la terza edizione della «Festa della terza età», organizzata dal Comune. Domenica sono invitati tutti i viarigini con più di 75 anni. La manifestazione avrà inizio, alle 11, con la messa. Seguirà il pranzo al ristorante «Roma», quindi poesie e scenette degli alunni della

Moncalvo, compie 10 anni la corsa a pelo del Monferrato

Sfida ippica in notturno

Anticipata al 25 luglio sulla pista dell'ex tiro a segno, che verrà illuminata. Al via i cavalli dei paesi della zona. In gara anche Cereseto e alcuni rioni di Asti

Rocchetta

Torna il Palio della «Tirà»

ROCCHETTA TANARO. La prima edizione del palio della «Tirà» si svolse nel 1974, ma dopo alcuni anni la tradizione si interruppe.

Riprende quest'anno grazie all'impegno della Pro Loco e dell'amministrazione comunale di Rocchetta Tanaro, che hanno deciso di riproporre, appunto, il palio della «Tirà»: l'appuntamento è per domenica 7 giugno con la sesta edizione.

Nata appunto nel 1974, la manifestazione si era tenuta per cinque anni: dal 1979 la manifestazione non era più stata replicata.

La «tirà» (focaccia) è il dolce tipico di Rocchetta, molto semplice a base di uova e burro. Nella tradizione del paese le massaie lo preparavano in occasione della leva, per festeggiare i ragazzi che partivano per il servizio militare.

Il palio della tirà è una sfida tra i sette borghi del paese. Una competizione a base di giochi paesani: tiro al mattone, gioco del cerchio, staffetta, la corsa nei sacchi e il gioco della brenta o damigiana.

La festa s'inizia domenica alle 10. Alla presenza dei rettori dei borghi, dei paggi e vessilliferi, ci sarà la consegna del Palio in Comune. Alle 11,15 si terrà la messa con benedizione degli stendardi.

Nel pomeriggio alla 14,30 avrà inizio la sfilata storica per le vie del paese. Ogni borgo dovrà rappresentare la propria storia.

Al termine della sfilata, intorno alle 16, prenderanno il via i giochi paesani. Il borgo vincitore (la squadra che avrà realizzato più punti in totale nei diversi giochi) si aggiudicherà il palio.

Sono comunque previsti premi per tutti i partecipanti. Alla fine della sfida giocatori e pubblico potranno gustare la «tirà», preparata per l'occasione, il tutto annaffiato da vino locale.

Per l'intera giornata sarà aperto uno stand della Pro loco dove sarà possibile degustare prodotti tipici locali, dolci e vino.

[a. t.]

MONCALVO. Il torneo equestre dei Comuni del Monferrato festeggia dieci anni e cambia formula. L'edizione di quest'anno della gara, da sempre considerata prova generale del Palio di Asti, si svolgerà in notturna, aggiungendo così un ulteriore tocco di spettacolarità alla sfida. Il giorno della gara sarà anticipato di un mese, da fine agosto, al 25 luglio; ancora una volta teatro della manifestazione sarà la pista dell'ex tiro a segno, per l'occasione illuminata a giorno.

Già un buon numero di Comuni e di rioni del Palio astigiano hanno dato la loro adesione: Canelli, San Damiano, Revigliasco, Grazzano Badoglio, Portacomaro, Cereseto, Penango, Grana, Moncalvo ed i borghi di Secondo (detentore del drappo), San Marzanotto, Viatosto, Torretta, San Silvestro, San Lazzaro. Non saranno accettati più di ventun partecipanti.

Al vincitore andrà un assegno di 4 milioni, oltre al drappo; al secondo classificato un milione e mezzo, al terzo 500 mila lire. La gara si disputerà in batterie, più la finale. Le adesioni dei partecipanti verranno formalizzate e fine giugno e solo allora si conoscerà esattamente la griglia di partenza.

[bru. m.]

Martin Ballesteros vincitore nel

Ma l'Ente manifestazioni è contrario

Il mercatino andrà in piazza Mazzini

CASALE. Braccio di ferro tra il Comune e l'Ente manifestazioni per il mercatino dell'antiquariato, che si svolge ogni secondo week end del mese. Il Comune è deciso a spostarlo dalla attuale sede nel mercato Pavia e piazza Mazzini e dintorni.

L'assessore al turismo e manifestazioni Paolo Filippi è quantomai deciso: «Siamo decisi a trasferirlo, anche d'autorità, almeno da giugno a settembre. L'ambientazione nel cuore del centro storico è ideale per il mercatino dell'antiquariato».

Ma il presidente dell'Ente manifestazioni, Lorenzo Luparia, chiede precise garanzie: «Per cominciare a ragionare sulla possibilità di uno spostamento che preliminarmente venga reperita un'area di almeno 4500 metri quadrati». Tanto è lo spazio che occorre ai 180 venditori che ogni mese si danno appuntamento in quello che viene considerato il secondo mercatino dell'antiquariato in Piemonte, dopo quello di Torino. Sommando le superfici di piazza Mazzini e della vicina piazza Ratti si riesce a raggiungere l'area richiesta. Ci troviamo di certo» assicura Filippi, che pare in mente di occupare anche zone limitrofe.

Si aggiungono, poi, altri problemi come quello legati alla concomitanza di mostre specializzate (pizzi, stampe d'epoca, libri) ospitate nell'attiguo salone Tartara.

Infine, Luparia solleva il problema della sicurezza. Il mercatino resta a per un week end: «Al "Pavia" - fa osservare il presidente dell'Ente manifestazioni - di sera basta chiudere i cancelli e ingaggiare una sola guardia notturna per il controllo. Se, però, la merce viene lasciata nelle piazze e nelle vie, possibilità di chiusura quante guardie si devono utilizzare? I costi lievitano e il timore è che i venditori ambulanti rinuncino a venire a Casale. Si rischia di distruggere un mercatino che, in quasi vent'anni, ha raggiunto tale livello d'importanza».

[s. m.]

CASALE MONFERRATO

La seconda puntata

Oggi le prove dei Giochi senza frontiere

CASALE. Si svolgono questa sera alle 21,30 le prove generali della seconda puntata dei «Giochi senza frontiere». L'appuntamento è al mercato Pavia di piazza Castello (l'ingresso costa 12 mila lire) dove, in un solo giorno, sono stati smontati gli allestimenti dei giochi precedenti, sostituiti con quelli nuovi ispirati ai personaggi dell'arte (da Michelangelo a Picasso).

Questa mattina gli atleti monferrini che compongono lo staff dei dimostratori illustreranno le gare alle otto squadre partecipanti, tra cui quella di Casale, in gara sabato sera. Stasera, invece, saranno gli atleti che parteciperanno alla puntata a provare i giochi.

Domani, alle 11,30, le delegazioni ospiti saranno poi ricevute in Municipio per il benvenuto da parte della giunta. La gara ufficiale si svolge sabato con inizio alle 22. Sarà trasmessa su Raiuno l'8 agosto.

[a. m.]

La sede è nelle scuole

«Sì» dell'Usl al servizio ambulatoriale

definitivo dell'Usl per l'attivazione del servizio ambulatoriale a Vignale, sostitutivo del distretto sanitario. L'annuncio è stato dato dal sindaco Paolo Buschena.

A beneficiare del servizio sono anche i Comuni di Altavilla, Camagna, Conzano, Frassinello e Ottiglio. La sede è alla scuola elementare: tre locali, più un grande salone e una sala d'attesa. Gli ambulatori saranno collegati al distretto di Ozzano.

Martedì dalle 8,30 alle 12 è in funzione la segreteria per le pratiche amministrative. Sempre martedì dalle 8,30 alle 10 gli ambulatori per le visite, mentre dalle 8,30 alle 9,30 saranno effettuati i prelievi. Nel pomeriggio è in funzione l'ambulatorio dell'assistente sociale dalle 15 alle 16. Giovedì ambulatorio pediatrico dalle 9 alle 12 e quello dell'assistente sociale dalle 10 alle 12. L'attività ginecologica sarà limitata ai pap test.

[cr. ro.]

Dopo interrogatorio

E' stato scarcerato lo spacciatore di banconote

MONTIGLIO. E' stato rimesso in libertà, Giovanni Marcon, abitante a Montiglio in via Roma 35. Il provvedimento è stato disposto dal gip Franca Carpinteri al termine dell'interrogatorio di convalida dell'arresto che si è svolto nel carcere di Quarto.

L'uomo, assistito dall'avvocato Marcello Ferraris di Asti, era stato bloccato lunedì sera dai carabinieri con l'accusa di aver spacciato denaro falso: nel suo portafogli è stata ritrovata una banconota da 50 mila risultata contraffatta.

Per lo stesso episodio i militari hanno anche denunciato a piede libero Bruno B., 57 anni, residente a Murisengo, che è sospettato abbia fornito il denaro a Marcon, già fermato per una vicenda analoga nel novembre.

Ai due, il procuratore di Asti, Mario Bozzola, ha mosso le accuse di detenzione e spaccio di denaro falso.

[r. gon.]

Servirà al trasporto delle cisterne con l'acqua

Solero cerca un trattore per la missione in Kenya

SOLERO. Il missionario don Claudio Moschini, ex parroco di Solero, è un anno in Kenia, è rientrato in Italia da pochi giorni per visitare la sua famiglia che vive in paese e per cercare un trattore.

Don Claudio, com'è affettuosamente chiamato dai suoi ex parrocchiani, lo scorso anno è stato trasferito alla missione fondata dal valenzano don Ezio Vitali, nella zona di Machakos a sud di Nairobi.

Uno dei problemi principali per la popolazione della zona, gli Acamba, ma del resto per quasi tutti i popoli africani, è il rifornimento idrico. Gli Acamba utilizzano l'acqua piovana che viene raccolta sui tetti delle scuole della missione. Ma si sfrutta anche un lago artificiale situato a una decina di chilometri dal villaggio.

Il che don Claudio sta cercando a Solero serve proprio ad assicurare più acqua alla missione: «Araremo anche qualche campo - dice il missionario -, il sarà utilizzato soprattutto per trasportare le cisterne dell'acqua».

Il prete ha le idee chiare: serve un «Same 100» il cui costo si aggira sui 70 milioni. La richiesta di Don Claudio hanno risposto immediatamente la comunità di Solero e l'associazione valenzana «Amici di don Ezio». A Solero è stata allestita, nella chiesa di S. Sebastiano, una mostra mercato. A Valenza l'associazione si è messa all'opera per reperire fondi.

Don Claudio ripartirà prossimo 20 giugno, e sembra intenzionato a lasciare Solero con la certezza che il trattore sia disponibile: «Non mi chiedono altro, quando telefono in missione. E alcuni abitanti di Solero hanno deciso quest'estate di raggiungere la missione per garantire un aiuto nei lavori a don Claudio.

[cr. ro.]

Indagine dell'Unione Camere di commercio: il 18 per cento delle aziende punta sull'export

L'artigianato non esce dalla crisi

Pochi investimenti produttivi, assunzioni bloccate

MERCATI poco sviluppati, tecniche produttive obsolete, formazione del personale approssimativa, assunzioni ferme, limitata specializzazione. La radiografia delle 126 mila aziende artigiane piemontesi condotta dall'Unione delle Camere di commercio promette nulla di buono. Si estende l'effetto della crisi che ha colpito il settore industriale.

C'è un unico dato confortante, la presenza di imprese «forti» (il 18 per cento), capaci di muoversi e di aprire all'export.

L'organizzazione della ditta artigiana, caratterizzata da «forti braccia, ma una testa relativamente piccola» privilegia l'attività produttiva in misura proporzionale alla crescita delle dimensioni aziendali.

Quali le altre ragioni della crisi? Soltanto il dieci per cento dei 642 imprenditori utilizza macchine a controllo numerico e tecnologie sofisticate; gli altri usano apparecchiature tradizionali o, addirittura manuali. La rete di vendita è ancora «embrionale», fondata su iniziative dell'artigiano-venditore oppure sull'attesa passiva del cliente. Il personale viene «allevato» all'interno dell'azienda, mancano operai specializzati ed impiegati generici, le imprese sono riescono portate all'innovazione».

In media circa il 9 per cento degli artigiani piemontesi si occupa di beni di consumo, poco più del 16 per cento di componenti, il 9 di semilavorati e meno di 10 per cento di beni di investimento. Il 40,8 per cento si dedica alla il 16,4 al tessile e abbigliamento, il 12,5 alla lavorazione del legno, il 12 al settore alimentare in genere.

Il 75 per cento dell'imprenditori intervistati lavora su commissione e conto terzi (il 9 per cento di questi ultimi sono indipendenti committente: seguono direttamente il ciclo produttivo in tutte le fasi), soltanto il resto (25 per cento) si rivolge al mercato.

Il 9 per cento degli artigiani, malgrado l'incubo della crisi, è d'accordo ad investire nei prossimi tre anni, il 29,3 ingrandirà gli stabilimenti e i macchinari, nemmeno il 20 per cento introdurrà presto l'informatica in azienda.

Oltre un quinto degli artigiani colloca oltre il 70 per cento fatturato al massimo tre clienti, mentre quasi il 20 per cento dei laboratori artigiani non ha un cliente fisso. La concentrazione si rileva anche fra i produttori di semilavorati e componenti.

L'indice della vivacità è rappresentato 38,6 per cento di aziende che dedicano la maggior parte produzione all'export: hanno rinnovato gli impianti pur una spiccata caratterizzazione merceologica o di tipologie operative.

Fra le altre tipologie di aziende figurano, infine, quelle fornitrici di industrie (il 22,1 per cento) - che tendono ad integrarsi nel sistema subforniture -, quelle ridotte con minima dinamicità (il 10 per cento) e le imprese produttrici di beni di consumo per il mercato (43,1), poco portate ad ingrandirsi e rinnovare l'attività produttiva. [r. a.]

Mercati poco sviluppati, tecniche obsolete e scarsa specializzazione del personale dipendente fra le ragioni del degrado delle imprese piemontesi (FOTOPOTO)

Produce cartone e carta riciclata

La «Sisa» di Asti punta sul verde

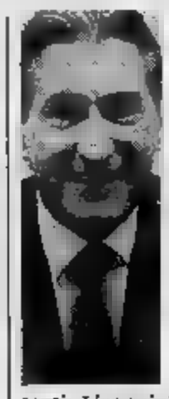
ASTI. Nel '91 ha realizzato fatturato di 200 miliardi e una quota di mercato del 7 per cento è oggi secondo produttore italiano di imballaggi in cartone. E' il gruppo Sisa, che Asti conta su uno stabilimento mila metri quadrati complessivi, 190 addetti) in cui sarà presentata, oggi alle 17, linea produttiva destinata ad ampliare ulteriormente i volumi produttivi. Dall'inizio dell'anno gli impianti hanno già aumentato gli ordini del 10-12 per 250 metri quadrati scatole al giorno che diventeranno molti di più in futuro.

chiama «Casemaker» o «Combinata» la macchina introdotta in azienda da circa un mese. Praticamente ingloba un'intera linea di produzione, capace di sfornare in un'ora 25 mila scatole cartone contro le 12 mila fabbricate dagli attuali impianti. record che la direzione vuole sfruttare fino in fondo, quando in solo secondo sette semplici fogli di cartone immessi nella macchine combinata diventeranno altrettante scatole, dimensionate rispetto alla necessità.

C'è chi giudica l'introduzione del nuovo macchinario come una risposta indiretta alla crisi che, più in generale, investe da oltre un anno l'industria astigiana. soprattutto il settore metalmeccanico a farne spese. Fra quello cartotecnico, invece, si esprimono commenti confortanti. L'amministratore delegato della Sisa, Pier Luigi Visconti, si è detto «moderatamente ottimista» per l'andamento produttivo registrato

Il gruppo si struttura attualmente finanziaria quotata dall'87 alle Borse di Milano e Torino, cinque aziende integrate (in Piemonte le divisioni Sisa di Asti e Siver di Vercelli), sei scatolifici (cinque piemontesi: Vallesusa a Torino; Sanber a Casale Monferrato; Emme C.O. a Canelli; Effeci a Biella; Felace a Pessione, provincia di Torino).

La Sisa (che fa parte a sua volta del gruppo francese Saint-Gobain) conta pure una cartiera a Voghera, in Lombardia. La produzione raggiunge 160 mila tonnellate all'anno di imballaggi in cartone ondulato e altre 40 mila carta riciclata. [r. a.]

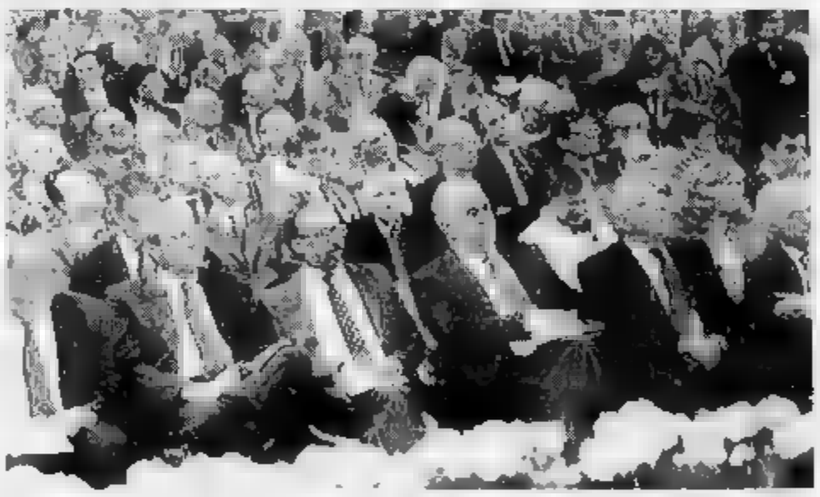


Pier Luigi Visconti massimo dirigente della Sisa che nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi (FOTO)

Gli istituti di Novara e Intra dal Ristretto al mercato ufficiale

Banca Popolare in Borsa

E' già stata deliberata dalla Consob l'ammissione delle azioni al Montetitoli
I 140 mila soci piemontesi e lombardi sperano di incrementare il capitale



Un'immagine dell'ultima assemblea degli oltre 140 mila soci della «Popolare» di Novara (prima nella graduatoria europea della categoria) svoltasi al palazzo dello sport (TELEFOTO)

NOVARA. Con il via libera della Consob per l'ingresso delle Popolari in Borsa, i due grandi istituti di credito del Novarese, le banche popolari di Novara e di Intra, si apprestano a spiccare il salto dal Ristretto al mercato ufficiale.

Il semaforo verde per le Popolari è stato dato dalla Consob con una delibera che consente l'accentramento delle azioni di questi istituti di credito al Montetitoli. Le azioni delle Popolari di fatto equiparate a quelle che già oggi figurano nel listino ufficiale; per ratificare l'entrata in Borsa basterà che cadano i residui vincoli che limitano ancora il possesso delle azioni delle Popolari.

La delibera della Consob è stata accolta con soddisfazione dalle due banche della provincia, in particolare dalla Popolare di Novara, che nella graduatoria europea di categoria occupa il primo posto.

Dice l'amministratore delegato Piero Bongianino: «La decisione attesa da tempo ed apre la possibilità di chiedere finalmente la quotazione; a Novara si sta pensando ormai da tempo a lasciare il Ristretto per tentare l'avventura in Borsa».

Che comporta in pratica l'ammissione al Montetitoli? «Facilita la circolazione delle azioni - risponde il direttore dell'Ufficio studi della Bpn, Andrea Bertozzi -; adesso speriamo che il mercato azionario si vivacizzi».

E' proprio questo l'interrogativo al quale i 140 mila soci, in maggior parte piemontesi e lombardi, vorrebbero una risposta immediata: dopo anni di sofferenza al Ristretto, le azioni delle Popolari subiranno finalmente aumento consistente? «Quanto a problema che esula dall'ammissione al Montetitoli - aggiunge Bertozzi -; sono dieci anni che le quotazioni del Ristretto non soddisfacenti, I soci sanno benissimo che il valore contabile del nostro titolo è di gran lunga superiore alle 13 mila lire, che è la sua attuale quotazione al Ristretto. Adesso stiamo affinando i mezzi tecnici per migliorare la circolazione delle azioni: è uno strumento valido, non ancora sufficiente per farla lievitare. Occorre che il mercato si muova e i soci non svendano i titoli». Ma Novara ci sono segnali di ottimismo, tutti sono convinti che il passaggio dal Ristretto alla Borsa rilancerà le azioni della Popolare.

Un atteggiamento condiviso anche a Verbania, alla Popolare di Intra, l'altro istituto di credito storico della provincia di Novara. Anche per le Intra gli ultimi mesi al Ristretto sono stati avari di soddisfazioni, un titolo notevolmente penalizzato, sceso a poco più novemila lire. Negli ultimi sei mesi le Intra hanno perso il 18 per cento della quotazione le Novara il 13, ma negli ambienti finanziari e del credito tutti sono convinti della solidità delle e della sottostima di azioni destinate a risalire presto.

Anche la Intra farà allora il salto alla Borsa? «E' una valutazione che faremo nei prossimi mesi - rispondono alla segreteria generale dell'Istituto -, anche se un passo importante l'accesso al Montetitoli. In questo modo vengono tolti molti ostacoli alla circolazione delle azioni e avvantaggia l'operatività. L'entrata del nostro titolo nella "categoria superiore" è importante, ma non escludiamo di passare alla Borsa».

Quali sono le prospettive di aumento della quotazione delle azioni? «Credo in tratti è un problema legato all'andamento economico generale, mi pare si possa personalizzare il discorso. Se, come tutti ci auguriamo, ci sarà una fase di miglioramento economico, la Borsa ne beneficerà e quindi aumenterà il valore dei titoli».

Nelle ultime assemblee i soci dei due istituti hanno già detto che vedrebbero molto bene un passaggio delle banche novaresi al primo La decisione spetta adesso ai consigli di amministrazione.

Giordani

L'amministratore delegato Bongianino

UN PIENO DI REGALI A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), riceverete un bollino, per raccolta che vi fa scegliere regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

AUT. MIN. N° 4/1995 SELEX MILANO

Quargnento, s'inizia la rassegna a cascina Valdapozzo

Musicateatro sull'aia

Oggi la serata inaugurale con jazz e fusion degli acquesi «Zotto»
In cartellone sono anche cabaret, comicità e arte d'avanguardia

QUARGNENTO. Il binomio musica-teatro è il filo conduttore di una manifestazione tutta «made in Alessandria». Questa sera prende il via la prima rassegna dedicata alle nuove tendenze della musica e al teatro comico nazionale, organizzata dal Tecnoteatro, in collaborazione con il Coltelleria Einstein.

La struttura scenica degli spettacoli sarà il classico teatro, un'aia, quella della cascina Valdapozzo, sulla strada da Vallerina, che collega Quargnento a Cuccaro. «La particolarità di questo avvenimento - spiega Pasquale Zanellato, responsabile della Tecnoteatro, cooperativa di tecnici e scenografi - sta proprio nel luogo. Questa cascina che aveva già perso la sua peculiarità di ricovero per le paglie (da tempo è utilizzata dalla Tecnoteatro come laboratorio) ridiventa luogo di aggregazione popolare».

«L'aia un punto d'incontro legato alla vita sociale - spiegano Donata Boggio Sola e Giorgio Boccassi della Coltelleria -. E' nell'ottica di questo spirito coinvolgente che si anima le breve rassegna».

La manifestazione prevede sezioni: musica da questa sera fino a domenica, teatro da giovedì prossimo e sabato 12.

Il sipario di «Valdapozzo spettacolare» si apre sugli Zotto, gruppo jazz e fusion acquese, composto Giorgio Penotto sax, Enrico Peace tastiere, Claudio Botto basso, Fabio Zorgneo e Antonio Pirrone alle percussioni. Il complesso, noto nella zona, proporrà brani originali. Venerdì sarà volta del duo Christi e Fiorenzo Sordini. Christi è una cantante americana, la cui voce assume i connotati degli strumenti chiave del genere jazz. Sordini l'accompagna alla batteria.

Sabato, invece, serata i Greco Bros, assiduamente presenti nei cartelloni di numerosi locali della zona. Enzo Lo Greco, contrabbasso e basso elettrico, ha collaborato con musicisti illustri, come Tullio De Piscopo e Toni Scott. Gianni Lo Greco invece uno dei batteristi più quotati nel panorama musicale italiano. Ha lavoro Brian Auger e Jimmy Owens. Accanto al duo si esibirà il noto vibrafonista Daniele Di Gregorio.

A quel sottile filo immaginario di congiunzione fra la musica e il teatro in questa rassegna sarà Davide Rota, nella serata di domenica, con uno spettacolo a metà tra cabaret e musica. Per l'esibizione di Rota l'ingresso sarà libero.

Cristina Rossi

Anche la «Coltelleria Einstein» collabora e partecipa alla manifestazione

San Cristoforo

In menù birra, rock e blues

SAN CRISTOFORO. Un doppio concerto musica rock apre stasera il programma della festa che si svolge fino a domenica nel ristorante della Società di mutuo soccorso per l'inaugurazione della terrazza estiva.

Sono quattro serate gastronomiche musicali, dalle 17 alle 2, e hanno come filo conduttore , rock and... blues».

L'idea è dei fratelli Luciano ed Enzo Lorito che, dopo la lunga esperienza al «Banco» di Novi Ligure, hanno rilevato la gestione bar trattoria Soma. La formula del successo è semplice; un cocktail di tradizione e novità per pubblico composto da adulti e ragazzi.

«La tradizione è rappresentata dalla parte gastronomica del programma, con piatti tipici come i ravioli, la pasta e fagioli e minestra di grano di farro - dice Luciano Lorito -. La freschezza è garantita dalla musica rock e blues e da fiumi birra alla spina e tutti i tipi. Infine, ma importante, lo spazio riservato ai nostri vini biodinamici, coltivati con metodi rigorosamente naturali».

Il programma musicale apre stasera con due complessi rock della zona: i «Formigarock» di Pozzolo ed i «Medical centers di Novi. Domani la «Rava brother's band» e Voghera inaugura lo spazio dedicato al blues, che prosegue sabato gli «Hot bibins» di Sestri Levante e domenica con i «Natural Born Lovers». [v. gl.]

Stasera a Ovada

Il Coro da camera di Sofia

OVADA. A chiusura della «Stagione musicale» all'oratorio di San Giovanni Battista questa sera alle 21 si esibisce il Coro femminile da di Sofia «Vassil Arnaudov», diretto da Irina Stiglitch e Teodora Pavlovitc. Fondato nel 1966, è definito il più rappresentativo e interessante fenomeno musicale nel panorama dell'arte corale in Bulgaria.

Le componenti del gruppo provengono, in gran parte, da un lungo tirocinio in cori di voci bianche, come d'altra parte la tradizione nelle formazioni dei musicisti bulgari.

Il coro «Vassil Arnaudov» ha già collezionato una interminabile serie di riconoscimenti: ha vinto 13 primi premi, 2 «Grand Prix» e numerose segnalazioni della critica nelle più importanti competizioni internazionali.

Ha svolto registrazioni per la Bbc di Londra e per la radio tedesca, incide per la «Balkanton», «Melodia» e «Harmonin Mundi». Moltissime le tournée in varie parti del mondo: in Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Giappone, Polonia, Turchia e Urss.

Irina Stiglitch, pianista, organista, cembalista, è anche docente allo Studio centrale formazione vocale di Sofia. Teodora Pavlovitch, fa parte della nuova generazione dei direttori di coro e ricopre il ruolo al dipartimento «Direzione Corale» di Sofia. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 21
SPETTACOLO TEATRALE PER BENEFICENZA

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
d'urto
Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a riuscire ad infiltrare una banda di coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30
Le notti bianche / il lavoro
Ingresso riservato ai soci del Gruppo Cinema

Corso — Tel. 68.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000/7000
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con l'etica e destrezza esplora il mondo nero e violento della capitale. N. V. 1h 50' Commedia

Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 6000/7000
Film vietato ai minori 18

Galleria — 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000/7000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, malgrado, la collaborazione della pellaccia ed energica madre, testimone un delitto N.Y. 1h 35' Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000/7000
criminali e
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Mull, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso basotto. N. V. 1h 35' Commedia

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 7000/9000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Intero: 20-22 — Lire 7000 posto unico
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierfastano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Ciak Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere barbone senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Moderno — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaggio, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù ittita decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Vittoria — Or.: 20 — Lire 6000/7000
Belli e dannati
di Van Sant, River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Vietato 18. 1h 40' Drammatico

Moderno — Tel. 0143/78.296 — Or.: 20-22,15 — Lire 6000 posto unico
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.Y. 1h 41' Avventuroso

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — L. 6000 posto unico
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierfastano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,15-22,15 — Lire 5000 posto unico
e spillo

Sociale — Tel. 561.326 — Or.: 21
Saggio di danza

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22 — Lire 6000 posto unico
Le amiche
di M. Placido, con A. Argento, C. Nistoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con onde di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

CINEMA MOTTA

Un pomeriggio al «Valentia»

Il dj Gildo Farinelli conduce oggi il pomeriggio di liscio al Dancing Valentia, nell'ambito dell'iniziativa «Anni d'argento».

CINEFORUM

Alice per i bimbi, poi Cyrano

«Cyrano de Bergerac» Jean-Paul Rappeneau con Depardieu è il film che viene proiettato per la rassegna-video del Centro comunale di cultura di piazza Martiri, a Valenza. Alle 17 per i bambini viene presentato il film «Alice nel paese delle meraviglie».

PIANO BAR

Repertorio di cantautori

A «Le foglie matte» di Tortona, questa suonano Pino e Cesare Veronesi. Pezzi per ricordare l'American swing.

SAGGI

Pianoforte canto corale

Si concludono oggi alle 21,15 i saggi musicali degli allievi del Circolo «Amici della Musica», a Valenza. Nella sala comunale dei concerti di via Noce 60 si esibiscono le classi di musica da camera della professoressa Rosella Plasina; la classe di pianoforte della professoressa Alessandra Lombardi e la classe di canto corale della professoressa Oriana Puppo.

CONSERVATORIO

Serate musicali degli allievi

Le «Serate musicali» al Conservatorio Alessandria proseguono oggi alle 21 con i saggi delle classi di tromba e trombone (direttore Adriano Strangis), di clarinetto clarinetto basso (Rocco Parisi), e pianoforte (Daniela Pescatori e Angela Colombo). Carretto (tromba) e Simone Zanella (pianoforte) eseguiranno Romanza di Schroen; Antonello Barbieri e Vito Marsico, la sonatina per due clarinetti Goldman; Cristina Maiello (clarinetto) e Elena Laguzzi (piano) sonatina di Honegger; Corrado Spaviero, 4 pezzi brevi per clarinetto di Eklund; Nicoletta Bertolotti, «Il fauno danzante»; Paolo Turino e Barbara Allineri la Fantasy piece I di Leichtling.

ALLA RIBALTA

D.j. Nello profetizza il boom del «Valencia»

Antonello Brullo, in arte «Nello», è uno dei 'fautori' del nuovo musicale proveniente dalla Spagna

ANTONELLO Brullo, in arte «Nello», è un uragano di parole. Chiedetegli quale sarà la musica del futuro in discoteca: lui non ha dubbi, la vera novità arriva dalla Penisola iberica. «Il genere degli anni Novanta si chiama "Valencia" - dice, e botta sicura -: già da due anni fa faville tra Barcellona e Madrid. Tempo sei mesi, sfonderà anche noi».

Ma non è solo se quella Nello, deejay tortonese ventiquattro anni con un buon vantaggio d'esperienze nei locali notturni del nord Italia: è anche una crociata contro l'esasperata ritmica della musica «h

Allarga le braccia e sbotta: se ne può più questo martellante "boom-boom": un ritorno al melodico è inevitabile. anni si sentiva l'esigenza di un genere originale, perché anche la cosiddetta tendenza in fin dei conti non ha innovato granché».

E così Nello, reduce da un'entusiasmante esperienza all'Estasi Firenze, ha concepito un'idea ambiziosa in collaborazione con Charlie e Miky, due deejay di Casteggio. «L'abbiamo battezzato 'Progetto Area' - spiega -. L'obiettivo iniziale di creare, nei locali cui collaboriamo, un angolo riservato a questa musica, in cui crediamo profondamente».

E in seguito?

«Inventare immagine del deejay, più creativa dell'attuale: con l'aiuto computer si possono rimanipolare i pezzi, esibirsi in e proprie "performance", non solo in studio ma anche improvvisando durante le Certo, occorre grande professionalità, ma se le discoteche vogliono salvarsi declino devono percorrere nuove de».

Con gli altri adepti del «Progetto Area», Nello ha già confezionato due dischi che presenterà nei prossimi giorni: "Come with me", siglato dagli «Area 13» e "The flight", firma «Evolution 14». Con la mente rivolta al domani, Nello azzarda anche un pronostico sull'evoluzione delle discoteche: «Grandi club con bowling e fast food annessi, cui si accederà con un solo biglietto. magari gemellaggi tra un locale e l'altro un g musicale come filo conduttore».

Un'ipotesi lontana?

«Macché: la via del cambiamento è sicuramente vicina. Sarà passo obbligato, perché nelle serate in discoteca vedo gente sempre più annoiata».

[b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 57. La vita appesa a un filo. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Parenti serpenti. Ulli. Moncalieri. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chieri dello Salvio 77. Vedi torni. Da domenica. L'assente.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tutto può accadere. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Lionheart-Scommessa vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il lungo giorno finisce. Non vist. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Niente baci sulla bocca, di A. Téchiné. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Assalto finale, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Innocenza colposa. Non vist. Or.: 16,30; 18,30;
EMBASSY v. Galliari 9 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il ladro di bambini, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Le amicizie del cuore. Col Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Detective col tocchi a spillo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA . Come essere donne senza lasciarci la pelle. Or.: 20,50; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Splendo Marina. Vist. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Capa Fear Il promontorio della paura. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trieste 57. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Retta verso Pigmalia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cresudo via Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Belli e dannati. Or.: 18,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Fermati o mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAESTOSO 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Bomba 7. I fantasmi dell'opera. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 6. Free Jack la fuga nel futuro. Ore 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Amendola 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Andrea 21. Con le [illegible] tenaci. Or.: 15; 16,20, 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. La ragazza del segnale. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sutera. Il mio piccolo gatto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 60. J.F.K. Un caso ancora aperto, di O. Stone. Spettacolo unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Vite sospese. di D. Seltzer. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Lanterne rosse di Z. Yimou Li Yingwu, H. Cafei. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10/12 e 15/18 Foyer Toro inaug. mostra fotog. Un treno per Wuppertal di F. Carlucio. Ingr. libero, vendita spettacoli 6,5,7/8 Ifigenia in Tauride di Christoph Willibald Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Bigl. ore 10-18,30. Tel. 383/200/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. 88.151. Ore 9,30 e 15,30 Teatro dell'esperienza, danza della vita. Apertura del convegno su Pina Bausch. Presidono Mario Prai e Luigi Rossi. Coordinamento Elisa Vaccarino. Ingresso libero. Ore 21 proiez. video Wuppertal di P. Bausch, Ingr. libero. Per informazioni telefonare 8815363/239.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Giugno: Saggi e spettacoli di fine anno della scuola di danza e recitazione.
TORINO p. Manuel 9, tel. 795.803. Comp. di Danza T. di Torino «Acqua in palcoscenico», stage luglio '92 classico: Mare du Boutye (Opéra di Parigi). 5/16, Jean-Pierre Martel 16/18 Repert.: Ekaterina na Campbell (Usa) 8-12. Informazioni e prenotazioni telefonare 473.01.88.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Dragnet, telefilm
20,30 La battaglia dell'ultimo panzer
22,30 Good life, telefilm
23,30 Dragnet, telefilm
0,10 Joe Forrester, telefilm
1,10 Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — Il meglio della Trattoria dei ricordi, spettacolo
20,30 Cuore, sceneggiato
21,30 Aria aperta, rubrica
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi
1,45 TG 4

Videogruppo
18,30 La città domanda il sindaco risponde, rubrica
20 — Pacific International Airport - Skyways, telefilm
20,30 Dramma come tre, film
22,30 Videonotizie
24 — L'avventuriera, film

Telecity
19,30 Due onesti fruttivendoli, telefilm
20,30 L'assistente sociale tutta pepe
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Attentato ai 3 Grandi, film
1,55 Colpo grosso, quiz (r)

Primantenna Supersix
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Cassie and Co., telefilm
22,15 Provaci ancora Lenny

Quarta Rete Tv
20,30 Tennis
23 — Tentazioni
23,25 Tg4, cronaca flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 economia
Tg4 minuti
1,15 d

Quinta Rete
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
Fiore selvaggio, novela
20,30 Ragazze sulla spiaggia, film
23 — Boomerang, attualità
0,30 Macumba story, film

Telebiella
18,30 nella tempesta, telenovela
19,30 Tg Biella
20 — Sollettico, varietà
21,15 Giovedì Biella sport
22,30 Tg Biella
23 — Arriano le spose, telefilm
24 — Tg Biella

Si Tai
19,46 Pinocchio, cartoni
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 3
20,55 Justice, telefilm
22,02 Il punto
23,30 Tg 3
23,52 Sulle ali della poesia
23,57 Film

Tv7 Pathe
20 — Matt & Jenny, telefilm
20,30 Film
23 — Film
1 — Varie locali

G.R.P.
19 — Grp Mosaico
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Dakota, film
23 — Charleston, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — Un mondo di giustizia, rubrica
1 — Prigionieri del passato, film

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
Canavese notizie
20 — Portami con te, tv
21 — A tu per tu
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Speciale Telesub «Sinistra»
— Notiziario E.N.B.
20,15 Le storie della salvezza
20,30 Rivoluzione a Cuba
22 — I 20 anni della regione
22,30 Piemonte Chiesa: «Lavoro e Chiesa in Piemonte»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Joe Forrester, telefilm
Il mondo dell'occulto
Superfly T.N.T., film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Chopper squad, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
0,30 Telefilm
1 — 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

Folta pattuglia di atleti regionali tra i probabili partecipanti ai Giochi di Barcellona

Questi i «papabili» per le Olimpiadi

La nostra bandiera è «nonno» Damilano, 35 anni

Destinazione Barcellona, obiettivo Olimpiadi. Un numeroso gruppo di atleti azzurri si sta allenando per partecipare ai Giochi in programma nella metropoli spagnola dal 25 luglio al 9 agosto.

Folta è la pattuglia piemontese e della Valle d'Aosta. Ecco una mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni dal servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e in accordo con le federazioni. Tuttavia per conoscere con esattezza il nome dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a metà luglio. Per il momento solo alcune federazioni, come quella di scherma, tiro a volo e pugilato, hanno confermato i nomi dei propri atleti.

Strapotere di canottaggio, è quanto risalta nel gruppo piemontese, seguito a ruota dalla canoa. Una grande tradizione, questa: le due prime società di canottaggio italiane, il Cerea e l'Armida, sono nate a Torino, nel 1863 e nel 1874. E sempre a Torino è nata, nel 1888, la Federazione italiana canottaggio e nel 1892 quella internazionale dello sport del remo. Quest'ultima (Fisa) festeggerà il secolo di vita sul Po il 25 giugno.

Tra gli atleti che il tecnico Theodor Koerner porterà con sé a Banoles, località a circa 100 km da Barcellona dove ha sede il ritiro nazionale del remo spagnolo, dove si svolgeranno le regate), ci sono quattro atleti della Sisport Fiat: Agostino Torta (nato nel 1959), uno dei migliori atleti della vogata di punta, campione del mondo nei pesi leggeri nel 1986 (quattro vittorie consecutive) e nel 1982 (nell'otto); Walter Bottega, nato nel 1972, alto 1 metro e 87 centimetri: un probabile candidato al podio nel quattro con; Franco Pantano, nato nel 1960; Dino Lucchetta, del 1968, timoniere, settimo alle Olimpiadi del 1988, terzo ai mondiali dell'87. Il tecnico Koerner scioglierà le riserve all'indomani delle regate di Lucerna, in calendario il 12 e 13 giugno.

Nella canoa, da Verbania Intra a partire Beniamino Bonomi, del 1968, e all'Ivrea Canoa Club si allena Marco Caldera, 19 anni. Anche due donne, tra i vogatori: Sandra Serai, di Cuneo (1964), e Cristina Giai Pron, degli Amici del Fiume Abit. La diciassettenne torinese è la miglior canoista italiana, parteciperà ai Mondiali junior (nel K1) e alla Coppa del Mondo. E' l'unica in gara a Barcellona nello slalom, ha iniziato a nove anni «per combattere la scoliosis». Un caso speciale, la Giai Pron, una specie di Tomba della canoa. Perché fare questo sport, a Torino, è un po' come sciare a Bologna. L'unico campo di allenamento è il breve tratto del Po a Moncalieri, 500 metri dove la corrente è simile a quella dei torrenti. Per il resto, continue trasferte, smarinando la scuola, la quarta Liceo scientifico.

Dal canottaggio al moto. Gli avversari, quelli di sempre, sono gli statunitensi e i tedeschi. A batterli si proverà **Andrea Cecchi**, di Casale. Il ventiquattrenne ha già ottenuto il tempo per le Olimpiadi nei 100 metri rana. Cecchi è cresciuto alla Rari Nantes Torino e in seguito è stato ingaggiato dalla Calpeda Veneto. Sperano in un biglietto per la rassegna catalana anche Nadia **Pautasso**, 18 anni, di Carmagnola, e la diciottenne torinese **Ilaria Sciorelli**.

A Barcellona ci sarà anche un ginnasta del nuoto: il tuffatore **Oscar Bertone**, venticinquenne di Fossano.

I tre posti riservati alla ginnastica femminile italiana, uno è ormai prenotato dalla quindicenne torinese **Veronica Servente**, della Società Ginnastica. La Servente si è classificata dodicesima ai mondiali di Parigi. Candidate all'Olimpiade, altre due quindicenni torinesi: **Erica Stella** e **Valentina Rubinetti**. Quest'ultima, purtroppo, si è infortunata e difficilmente potrà partecipare ai Giochi catalani.

Ed ecco il fiore all'occhiello dell'atletica, da sempre lo sport principe. Il nostro «eroe» è **Maurizio Damilano**, 35 anni, marciatore della Sisport Fiat: venti chilometri d'oro ai Mondiali di Tokyo. Indimenticabile il suo arrivo nello stadio, precedendo di qualche metro il sovietico Shennikov; straordinaria la festa in suo onore, a Scarnafigi, nel Saluzzese. Primo all'Olimpiade di Mosca nel 1980 e ai campionati mondiali di Roma dell'87, a Tokyo Maurizio ha vinto l'oro battendo il nemico più insidioso di tutti, l'età. A 34 anni compiuti è riuscito a riproporsi come un miracolo di longevità. L'atleta, tra i più forti marciatori di ogni tempo, a Barcellona è atteso ancora una volta in zona medaglia. Nel dopoguerra pochi altri campioni hanno sfidato il tempo: Mosca, quattrocentista di ostacoli, il discobolo Oerter, il triplista Saneyev e il velocista Mennea.

Aspettano il via per la piscina catalana anche i torinesi **Paolo** [illegible] (ventitreenne, Cus Torino) e **Giuseppe Miccoli** (fondista, 1961), e il velocista di Aosta **Marco Menchini** (1968). Tra le donne, **Roberta Brunet**, di Aosta, della Sisport Fiat, la velocista **Daniela Ferrian** (Asti, Ina Primavera) e la mezzofondista **Nadia Trabaldo** (Borgosesia).

Quattro probabili olimpici per gli sport equestri: le torinesi Elisa Villata (1976) e **Daria Camilla Fantoni** (1942), **Alberto Casolari** di Casale (1967) e Guido Dotti di Carmagnola (1958).

Nelle discipline di squadra, innanzitutto il basket, rappresentato dal ventunenne **Alessandro Abbio**, di Racconigi. Abbio è cresciuto nelle giovanili del Bra, è nazionale di serie A e under 22. Gioca nella Robe di Kappa nel ruolo di play-maker guardia. E' indicato come uno dei giovani più promettenti del campionato italiano, votato dagli allenatori di A1 come uno dei migliori giovani. Altri papabili [illegible] Pessina di Aosta, nato nel 1968, e **Samanta Gori**.

Riccardo Gallia, di Alessandria, è il probabile olimpico della pallavolo. Cresciuto nelle file giovanili del Cus Torino, quando la squadra si è trasferita a Cuneo l'ha seguita. E' conteso dalle migliori formazioni del campionato.

Cristiano Caratti, di Acqui, nato nel 1970, cresciuto alle Pleiadi di Torino, è definito «moscerino» azzurro. Caratti Kid», per il suo fisico minuto: 65 chilogrammi di peso, un metro e 77 centimetri di altezza. Velocissimo, gioca d'anticipo, ha una grande grinta, aggressività e intelligenza. Ma soprattutto l'enorme tenacia, l'allenamento maniacale e la precisione gli hanno permesso di scalare le classifiche mondiali. Tra i suoi migliori risultati, nel 1991, la finale di Milano, i quarti di finale all'Australian Open, a Memphis e a Key Biscayne. Ha terminato la stagione al trentottesimo posto della classifica Atp. In seguito, un virus intestinale e un'operazione alle tonsille lo hanno tenuto lontano dai campi per alcune settimane facendolo retrocedere nelle classifiche. Attualmente è in Belgio, dove partecipa con gli altri azzurri Ardinghi e Baldini ai campionati mondiali militari.

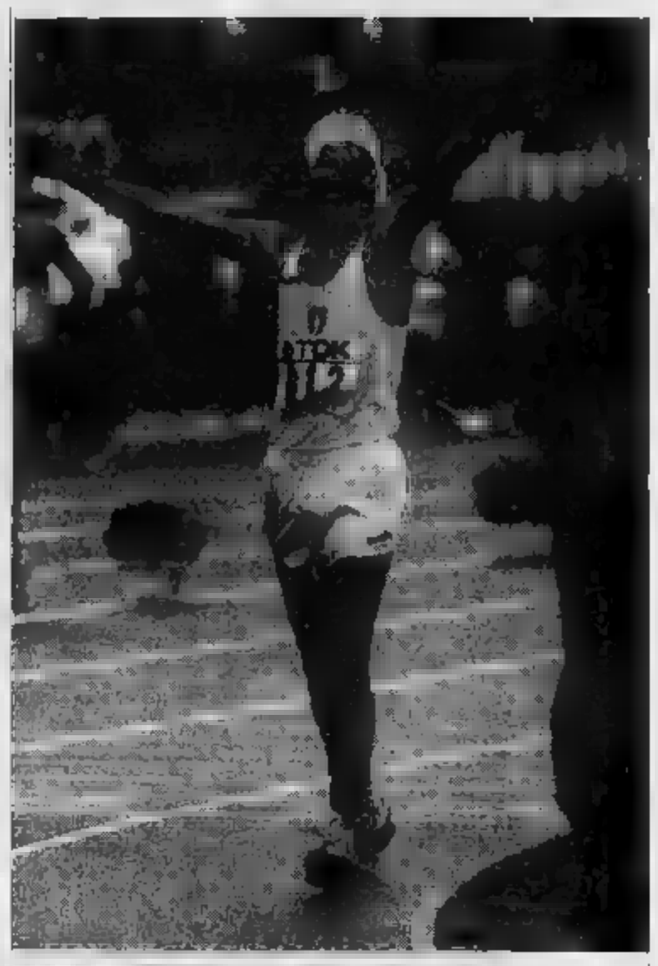
Nel tiro a segno il nostro rappresentante viene da Vercelli, è il trentaduenne **Valerio Donnianni**. L'arciere olimpico sarà **Alessandro Rivolta**, nato nel 1962 a Oleggio, in provincia di Novara. La scherma ha già designato i suoi olimpici: **Paolo Milanoli**, di Alessandria, nato nel 1969, è riserva nella spada maschile.

Ha scelto i suoi azzurri anche la Federazione Italiana tiro a volo. Tra i tiratori selezionati del commissario tecnico Ennio Mattarelli c'è il ventiduenne vercellese **Giovanni Pelliero**, vincitore di due prove in Coppa del mondo.

Agnese Vigna

A sinistra Febia Trabaldo promettente mezzofondista di Borgosesia. A destra il casalese Andrea Cecchi che ha già ottenuto nei 100 rana il tempo per partecipare alla gara

A destra Cristiano Caratti il tennista di Acqui Terme attualmente impegnato ai «mondiali» militari in Belgio, e il cestista azzurro Alessandro Abbio, 21 anni, di Racconigi



In alto il marciatore Maurizio Damilano: gli anni non scalfiscono la sua classe. A fianco l'arciere novarese Alessandro Rivolta

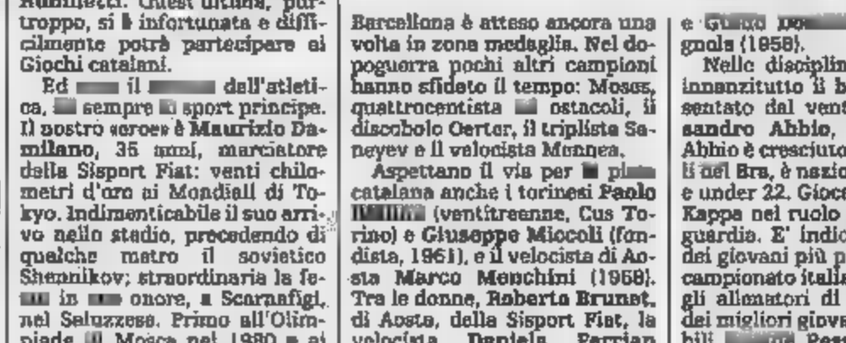
La prossima settimana (da mercoledì a venerdì) il Piemonte e la Valle d'Aosta ospiteranno le 3 tappe più importanti

Saranno il Monviso, Pila e Verbania a decidere il Giro

E' da 40 anni che il Lago Maggiore attende di festeggiare la carovana in rosa

Le strade di Piemonte e Valle d'Aosta si preparano a dare l'assalto al Giro ciclistico d'Italia ed a mettere in fila i pretendenti alla maglia rosa. Sono tre le tappe che potrebbero essere decisive per la vittoria finale: la Vercelli-Monviso (mercoledì 10 giugno); la Saluzzo-Pila e la St-Vincent-Verbania nei due giorni successivi.

La scalata alle nevi del Cuneo (2020 metri) è un fascino speciale. Nel '91 lo spettacolare scenario venne in parte rovinato dal maltempo. Anche per quest'anno i meteorologi prevedono «burrasca» al Pian del Re. Ma gli organizzatori non si rassegnano. E nemmeno i tifosi. Sono già annunciate carovane notturne per raggiungere Crissolo (la strada sarà chiusa alle 7) e, di lì, Pian della Regina e il Po. L'anno scorso sul traguardo sfrecciò per primo Lelli, seguito da Bernard e Lejarreta.



Un'immagine del tappone dell'anno scorso che portò i girini a Pian del Re: una giornata di pioggia che potrebbe ripetersi mercoledì

I corridori partiranno da Vercelli (il percorso della Sondrio-Vercelli, in programma il giorno precedente, è di semplice trasferimento) per transitare da Asti, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Crissolo. E' la frazione record del traguardi volanti: ben quindici.

Giovedì 11 si replica. I corridori partiranno da Saluzzo diretti a Pila attraverso le dure salite di San Pantaleone, Champremier e Gressan. La Vallée ospitò l'ultimo arrivo del Giro d'Italia cinque anni fa: vinse lo spagnolo Robert Millar, mentre l'irlandese Stephen Roche legittimò il primato. Dopo St-Vincent, Châtillon e Torgnon, si raggiungerà quota 2000 metri. La corsa scenderà poi su Verrayes, St-Denis, Chambave, Nus (Colle, per risalire subito le due asperità conclusive.

Verbania attende di festeggiare il ritorno della corsa rosa, che mancava da 40 anni, quando lo svizzero Fritz Frischer mise tutti d'accordo con uno storico allungo. Chi pensa ad una tappa «leggera» dopo i «macigni» di Monviso e Pila, è fuori strada. Dopo quattro ascensi da Croce Serra, Borgosesia e Aurano, Indurain, Chiappucci e gli altri protagonisti daranno l'assalto all'Alpe Segletta (1230 metri) e al Pian di Sole, prima di tuffarsi verso Verbania.

Il trittico di Piemonte-Valle d'Aosta è pronto quindi a regalare le ultime insidie al Giro. Gli organizzatori delle tappe sono tutti d'accordo: la maglia rosa si conquisterà sul Monviso, si legittimerà a Pila e si meriterà sulle montagne del Novarese, dopo i 2000 chilometri di verità.

[r. s.]

Sabato lo scontro con la capolista Strambino

Bra, la vetta è lontana ma l'orgoglio non manca

Il rafforzato il secondo posto - afferma il d. s. della Gaiero, Mario Patrucco -, un posto da non disprezzare, alle spalle di uno squadrone come la Chiavarese». Alla 12ª giornata del campionato di bocce per società i casalesi hanno rimontato un punto alla capolista che, sia pure con un po' di fatica, ha rintuzzato anche l'assalto del V. C. Ferrero. «A metà gara - aggiunge Patrucco - i liguri perdevano 2-6, e noi cominciavamo a sperare, poi hanno realizzato 8 punti in fila».

In A2, a causa di due assenze e di una prestazione non felice a Biella, la CR Bra sembra aver perso il tram della promozione. «Sabato - dice Giovanni Gioda, d. s. dei braidesi - incontriamo in casa proprio la BM Strambino e saremo agguerritissimi. Ma non sarà facile: 16 punti di recuperare sono molti».

Una grande ventata di entusiasmo ha portato all'Auxilium Saluzzo il «cappotto» inflitto alla Cumianese. **[g. c.]**

12ª giornata - Serie A1: Valpellice-Salvi Arreda Fissa 4-12; Rivignanese-Gaiero 5-11; Nizza-Pontese 11-5; Chiavarese-V. C. Ferrero 10-6 - Classifica: Chiavarese p. 134; Gaiero 123; V. C. Ferrero 113; Nizza 102; Salvi A. Fissa 95; Rivignanese 88; Valpellice 70; Pontese 45.

Serie A2: BM Strambino-Armese 14-2; Roverino-La Boccia 8-8; AC Biella-CR Bra 8-8; Auxilium-Cumianese 16-0 - Classifica: BM Strambino p. 138; CR Bra 122; Roverino 99; Auxilium 97; Armese 83; La Boccia 81; Cumianese 76; AC Biella 72.

Programma 13ª giornata - Serie A1: Gaiero Casale-Valpellice; Pontese-Chiavarese; Salvi Fissa Torino-Rivignanese; V. C. Ferrero Pinerolo-Nizza - Serie A2: Armese-AC Biella; CR Bra-BM Strambino; Cumianese-Roverino; La Boccia-Auxilium.

Molto lavoro per il Centro coordinamento club in vista della sfida a Piacenza con la Pro Sesto

Mille tifosi per incitare il Casale

Al seguito della squadra in auto, pullman e treno

CASALE. Saranno un migliaio i tifosi nerostellati che domenica raggiungeranno Piacenza per la sfida-salvezza con la Pro Sesto. Almeno il doppio quelli provenienti dalla Lombardia: l'invito del presidente a partecipare gratis alla trasferta è stato accolto con entusiasmo nella cit- milanese.

Nel capoluogo monferrino, intanto, i club si già mossi al lavoro. Il Centro coordinamento sta valutando l'opportunità organizzare una trasferta in treno. Felice Travaglio raccoglie le adesioni, anche i malumori: «Non capisco perché non abbiano scelto come sede Novara - spiega il titolare bar Sant'Anna -, che sta esattamente a metà strada tra Casale e Sesto. Ma da quello che mi pare di capire sono stati proprio i lombardi a mettere il veto. I nostri sostenitori mugugnano perché dovranno spostarsi fino a Piacenza, che dista centinaio di chilometri, uno sperpero inutile di tempo e danaro».

E a proposito della sede designata: «Avete visto cos'è successo domenica scorsa al termine della partita di Piacenza-Brescia allo stadio "Galleana"? Sembrava di essere a Beirut in un periodo di guerriglia. Forse per questo che molte agenzie rifiutate di noleggiare i loro pullman. Ma, a parte qualche scaramuccia i "cugini" milanesi, la nostra è sempre stata una tifoseria tranquilla. Non vedo perché dovremmo accanirci contro quelli della Pro Sesto».

L'allenatore dei nerostellati Baveni

Il titolare del bar, ecovo della tifoseria locale, pronostica un match equilibrato: «Le due squadre si equivalgono, tecnicamente simili, con gli stessi problemi a centrocampo e in attacco. Come finirà? Spero vincano i nerostellati, ma sarà una lotteria, aperta d ogni risultato. Potrebbe anche risolversi ai calci di rigore. E' fondamentale la terna designata. Mi auguro che la Lega scelga un direttore di gara all'altezza».

Anche Giuseppe Agnese, presidente dei Fedelissimi, è amareggiato per la scelte della e lancia strali contro la dirigenza della Pro Sesto: «E' una vera provocazione quella dei lombardi. Non capisco perché abbiano rifiutato il Comunale di Novara. E adesso ci si mezzo anche il presidente che offre a tutti i sostenitori trasferta e biglietto allo stadio gratis. Anche la nostra tifoseria ha chiesto delle facilitazioni, ma hanno risposto che la società è in crisi, non ha soldi».

Agnese è preoccupato per la destinazione delle due tifoserie all'interno stadio piacentino: «Non vorrei che all'ultimo momento si decidesse di mandare noi in curva e i lombardi nell'altra. Anche perché dai "popolari" si vede male».

Intanto la Lega ha comunicato il prezzo dei tagliandi. Tribuna coperta: centrale numerata lire 40 mila, laterale numerata 30 mila, laterale non numerata 20 mila. Gradinata mila. Curve e sud 10 mila.

Piero Abrate

Alessandria

Ieri sette gol alla Vogherese

Goleada dei grigi (7-4) nell'amichevole disputata ieri al «Moccagatta» la Vogherese. Protagonista il centravanti Alfano, autore di quattro reti (due su rigore).

L'attaccante dei grigi è andato a segno, anche se è stato schierato solo nella ripresa. Nel primo tempo sblocca il risultato la Vogherese con gol di Borello. Immediata la replica dei grigi, con pareggio su autogol di Cacciola. Ancora in vantaggio i lombardi con Borello, mentre prima del riposo l'Alessandria riequilibra il risultato rete di Roselli.

Nella ripresa, oltre al «poker» di Alfano, è andato a segno per i grigi Sereni, mentre per la Vogherese hanno ridotto le distanze Borghi e Ianolo.

Era l'ultimo match della stagione per i grigi che da oggi sono liberi da impegni agonistici. Entro sabato ci sarà l'incontro tra il presidente Vitale e mister Sabadini per un'eventuale conferma del trainer. [r. g.]

Referendum calcistico: la premiazione

Applausi in Piazzetta per capitan Galparoli «Se il presidente vuole, resterò con i grigi»

Applausi e brindisi per il capitano grigi, Dino Galparoli, alla serata conclusiva del Trofeo «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa.

Gruppi di tifosi sparsi in piazzetta della Lega, a commentare più la disgrazia del Casale che la salvezza conquistata dall'Alessandria. al Nord lo slogan più ricorrente, in riferimento ai punti in classifica e in risposta allo striscione sfoderato dorby al «Moccagatta» dal Gruppo Boys, quando il Casale era protagonista: «Minima al Sud meno cinque».

Nel bar la premiazione: il questore Ruggero Borraccino ha consegnato il Trofeo a capitan Galparoli che vinto il referendum tra i tifosi, ricevendo 2636 gliandi di preferenza. Il suo futuro? E' stato telegrafico: «Se mi vogliono, io con i grigi resto volentieri».

Grandi assenti alla serata (ma

Il questore Borraccino consegna il trofeo al capitano dei grigi Galparoli

i ora per allo spareggio) i due giocatori che hanno concluso al secondo e terzo posto: capitano Stefano Luzzoro (2012 voti) e il portiere Maurizio Brancaccio (244), rivelazione C1, già corteggiato da club di serie B. [r. g.]

TAMBURELLO

Vignale, tutti gli ingaggi per il torneo

Sfide in notturna con gli «stranieri»

l'incontro tre i campioni uscenti del Moncalvo e la squadra del Montechiaro la gara che il prossimo 16 giugno, alle 22, darà inizio notturno di tambasa, organizz- Pro loco.

E' un appuntamento ormai collaudato nel panorama del tamburello piemontese che richiama da sempre molti appassionati, con sfide entusiasmanti e combattute.

Lo sferisterio vignalese ospiterà sei squadre, tutte militanti nel torneo monferrino, che daranno vita a due gironi eliminatori. Nel primo raggruppamento si affrontano Moncalvo, Montechiaro, Vignale, secondo, lottano per il primato Grana, Montemagno Rocca d'Arazzo. Le semifinali si disputeranno il 7 e il 9 luglio; la martedì 14 luglio.

Alcune società, per scendere in campo a Vignale, chiederanno aiuto a nomi illustri del tamburello per dare manforte alle proprie squadre.

Il regolamento, infatti, prevede l'inserimento in formazione di un «esterno». Pare che i padroni di casa affiancheranno Claudio Cussotto a Medesani e Sanpietro. Il sembra intenzionato a rafforzarsi ulteriormente, inserendo Basso.

Montechiaro e Montemagno hanno deciso di partecipare con le formazioni ufficiali, mentre il Grana sta inseguendo la collaborazione di Franco Capusso e Gian Pietro Aruta.

I dirigenti del Moncalvo si celano dietro un fermo «no comment», dopo che è sfociato un nulla di fatto il tentativo consolidare Aldo Marello.

Pare infatti che il Camerano, protagonista nella serie B a campo libero, non intenda dividere con il campione.

In tutto gli spettatori potranno contare su un mese di sfide, dal 16 giugno al 14 luglio, nelle serate di martedì e giovedì.

La decima edizione del torneo notturno vignalese è stata presentata martedì sera, al bar Serenella.

Brunello

La squadra di Bonanno s'aggiudica il primo match stagionale

Il riscatto dei Blue Sox

Nel campionato di serie C1 sconfitto il Rho 10 a 6. Ora la salvezza non è più un traguardo irraggiungibile. Un grande giornata Lonardelli, Furlan e Arnese

E' stata dura, ma finalmente i Blue Sox di Alessandria sono riusciti a vincere il loro primo incontro nel campionato di serie C1 baseball. Il Rho, sconfitto per 10 a 6, ha dovuto cedere al desiderio riscatto della squadra guidata da Sergio Bonanno. Il lanciatore Roberto Gallinaro è stato il protagonista prima rimonta, dopo un avvio incerto da parte dei Blue Sox, che sono però saliti in cattedra dopo la settima ripresa. In grande giornata è apparso il ricevitore Lonardelli e buona parte merito va anche al Furlan ad Arnese, che lo scorso militava in serie A nal Novara e finora non aveva reso secondo le attese.

Dopo otto giornate, i Blue Sox sono sempre il fanalino di coda, hanno raggiunto l'Arex Milano e quota due e devono recuperare partita con i comaschi del Malnate, che li precedono sole due lunghezze. La salvezza non è un traguardo irraggiungibile, anche se gli alessandrini - promossi in C1 per la rinuncia del Vercelli - hanno finora incontrato grosse difficoltà concentrazione, come testimoniano le quattro gare perse per un punto.

Se la squadra maschile è in crescendo, così non si può dire di quella femminile, ha incassato a Genova col Don Bosco quarta sconfitta consecutiva (1-14). Un crollo inspiegabile per le rappresentanti del softball alessandrino, che nal primo mese avevano perso solo una volta e ora stanno sprofondando in graduatoria per gli assurdi errori in battuta e le continue disattenzioni in difesa.

In serie C2, i Dreamers Tortona hanno vinto per ad Ivrea con gli Eagles. Guerriera ha paralizzato l'attacco rivale undici eliminazioni al piatto, mentre Neve e Bordon hanno battuto con sicurezza. Infine il Castelnuovo Scrivia ha perso dignitosamente a Novara (6-9) contro l'imbattuta capolista, che precede in classifica Nizza e Juventus 48.

Brunello Vescovi

Primo successo per i Blue Sox

CALCIO

Alla Novese under 18 il Memorial Vitto

La squadra Under 18 della Novese si è aggiudicata l'undicesima edizione del Memorial Luigi Vitt disputato al campo «Gigi Picci» di Alessandria. In finale i biancocelesti hanno sconfitto per 2 a 1 la Samp Velenza. Al terzo posto si è classificata l'Aurora Alessandria che ha preceduto la Boschese.

BEACH-VOLLEY

Un torneo notturno in discoteca

Si inizia oggi presso la discoteca Proxima di Gavi la prima edizione del Trofeo Allegro Sport di beach-volley organizzato dall'Aica Novi. La competizione è articolata nelle seguenti tre categorie: 4 contro 4 misto (2 ragazzi e 2 ragazze), 2 contro 2 maschile e 2 contro 2 femminile. Le gare si disputeranno a partire dalle 22 e si svolgeranno ogni giovedì del corrente Le finali sono in programma giovedì luglio.

CAMPIONATO ACSI

Il titolo provinciale ad una squadra di

Per il secondo anno consecutivo la squadra dell'Impresa Edil Gualco di Novi vinto il titolo provinciale del campionato amatori Acsi, giunto diciassettesima edizione. Dopo aver pareggiato (1-1) il primo incontro dei play off contro l'Aurora , l'Edil Gualco ha sconfitto nelle sfida decisive (1-, rete di Traverso ad un minuto dal termoine) la Carrozzeria Merlino. A fine giugno l'Edil Gualco disputerà la finale per il titolo regionale avversarie ancora da designare.

Si corre sul circuito San Salvatore

Seconda prova del campionato provinciale indoor notturno di motocross questa sera sulla pista permanente di regione Zuccotto a San Salvatore, gestita dal Moto Club Corsico Valenza. Le prove di questa singolare competizione, ideate dal delegato provinciale Luciano Garevelli, svolgimento per l'intera estate per concludersi a settembre.

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA
la serenità è di Casa

La Casa, bell'edificio completamente ristrutturato nei suoi 3800 metri quadri a disposizione di soli 70 ospiti, si trova a Castelferro, sulle prime pendici del Monferrato alessandrino, nella Valle del limpido fiume Orba, ben collegata con le autostrade A 21 e A 26.
suite sono e propri appartamenti dotati di ogni confort, telefono incluso, curate nell'arredo e nella sicurezza impiantistica.
L'ambiente interno ed esterno è studiato per non affaticare ed è possibile una vita attiva: la palestra, il giardinaggio, i grandi spazi comuni conciliano una vita sociale e diversificazione di interessi.
E attorno, la tradizione culinaria e folkloristica dell'antica Marca Aleramica.

Saranno graditi ospiti anche i Signori non autosufficienti

Per informazioni telefonate allo 0131 • 710390 o scriveteci
L'ORCHIDEA S.R.L.
VIA CARPENETO, 1
15070 CASTELFERRO • AL

LA TERZA ETA' E' NOSTRA OSPITE

OPEL CORSA SWING+

QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE HAI SOLO TU.

Ha l'eleganza di chi non si fa superare da mode passeggere. La vitalità di chi è giovane dentro. Il fascino di chi sa di piacere. È l'ultimo modello della Corsa, fatto su misura per voi. È la nuova Swing Più.

In più ha una dotazione di serie ricchissima: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto, sedili anteriori reclinabili e cinture di sicurezza regolabili. In più il suo motore di 993 cc consuma pochissimo. E con la versione 1.2i apre la serie di motori catalizzati di Corsa: 1.4i, 1.6i, 1.5D e 1.5TD.

Raggiungerla è più facile di quanto possiate immaginare grazie al finanziamento di 8 milioni senza interessi in 24 mesi o, in alternativa, 1 milione di supervalutazione sull'usato. Passate da un Concessionario Opel, troverete anche Corsa in versione City, Sport, GL Più e GSi. Opel Corsa. Felice chi la guida.

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.0
PREZZO IVA INCLUSA	10.999.000*
QUOTA CONTANTI	2.999.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 24	333.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

CORSA DIESEL E TURBODIESEL ESENTI DA SUPERBOLLO E DA RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

VIA LIBERA OPEL NUMERO VERDE 1678 29054

Il nuovo servizio GMAC Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vostra vettura di rimanere sempre sulla vostra strada, ovunque siate, alle spese di alberga (massimo pernotto) e Concessionari Opel-GM partecipanti

GMAC

*Prezzo di listino suggerito carlina nuova al netto. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida fino al 31.08.92 per le versioni disponibili nella rete. Vedi elenco a Clienti con requisiti di affidabilità normali istruiti da GMAC Italia S.p.A. Spese istruzione pratica L. 250.000. **L.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato messo in permuta dai Concessionari Opel.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Giovedì 4 Giugno 1992 n. 89
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ilario Lanivi ha letto il documento in Consiglio, non si sa ancora chi lo appoggerà

Un programma senza maggioranza

Forse il 10 la nomina del presidente e degli assessori

Il folto pubblico che ha gremito la tribuna del Consiglio regionale (FOTOFOTO)

AOSTA. E' finita ufficialmente ieri l'esperienza politica nata il 6 giugno 1990. L'epilogo alle 17,31, quando i 34 consiglieri regionali presenti (era assente al voto Igino Baiocco) hanno preso atto delle dimissioni del presidente Bondaz e della giunta. Prima dell'atto formale, quasi ideale passaggio delle consegne, Ilario Lanivi (autonomisti indipendenti) ha parlato «da presidente» e ha illustrato l'essenza del documento politico nel cui titolo «svolta necessaria» c'è la risposta a molti perché. «E' la base - ha detto Lanivi - per la costruzione di una nuova maggioranza».

La coalizione del passato (adp, dc, pds, psi, pri), cementata da una sorta di contratto con il quale Bruno Milanesio, Gianni Bondaz, Alder Tonino, Maurizio Martin, Piercarlo Rusci «si impegnavano solennemente, nel superiore interesse del popolo valdostano, a porre fine al sistema di potere che fa capo all'attuale gruppo dirigente dell'uv», è stata liquidata dall'accordo sottoscritto da adp, autonomisti indipendenti, autonomia socialista/pdsi, movimento Valle d'Aosta, movimento verdi alternativi, pds/gauche valdôtaine, pri e psa.

La prima tappa della crisi è stata secondo rituale: da un lato i nuovi gestori del potere a definire il cumbio di alleanze momento difficile il passaggio tra vecchio e nuovo modo di concepire la politica in cui «la logica politica della spartizione del potere è da escludere». Dall'altro lato gli ex amministratori a sostenere, come ha fatto il dc Raffaele Ricco, «che questa è una contesa politica scesa a limiti inattesi di assai basso profilo»; o, come ha aggiunto Bruno Milanesio, «un tentativo di restaurazione reso possibile da un salto della quaglia».

Intorno a questi temi è ruotato il dibattito. «L'apertura della crisi - ha detto Mafrica (pds) - è la risposta ai segnali della gente e alle manchevolezze della maggioranza». Milanesio ha invece letto il «contrograolpe» come «volontà di occupare il potere a fini elettoralistici». Roberto Gremmo ha rivendicato «l'orgoglio di aver fatto parte, anche determinante, della maggioranza dimissionaria» e ha accusato l'uv di «fare scelte verticistiche» e il pds di «avvitarsi all'uv per non scomparire».

Con schiettezza Igino Baiocco (pds) non ha potuto nascondere l'imbarazzo per come si è evoluta la situazione: non lascerò il partito e resterò fedele alle nuove scelte». Per il repubblicano Piercarlo Rusci «si è chiuso un capitolo, bisogna voltare pagina e guardare al futuro. Siamo disponibili a farlo con questa maggioranza purché il programma sia in linea con il patrimonio ideale del pri». Claudio Lavoyer (adp): «Con la crisi è cominciata una fase di transizione. Compito dell'assemblea è comprendere la legittima volontà popolare e predisporre il futuro della regione».

Critiche sono state mosse dal dc Silvio Trione e dai socialisti Liborio [illegible] e Domenico Aloisi. Per il capogruppo uv Mario Andrione «si è parlato troppo del passato e invece si deve guardare al presente e al futuro, senza spirito di rivincita, ma con l'obiettivo di riempire bene il poco tempo che manca alla fine della legislatura». Il verde Elio Riccarand ha scritto il documento: «Con la speranza che ci siano volontà diverse rispetto a quelle espresse dal governo dimissionario, ma anche rispetto a prima del 6 giugno '90». Adesso è aperta la fase delle trattative per formare il governo. Il prossimo appuntamento sarà il 10 giugno.

Alessandro Camera

CONSIGLIO

Si dimette il sindaco

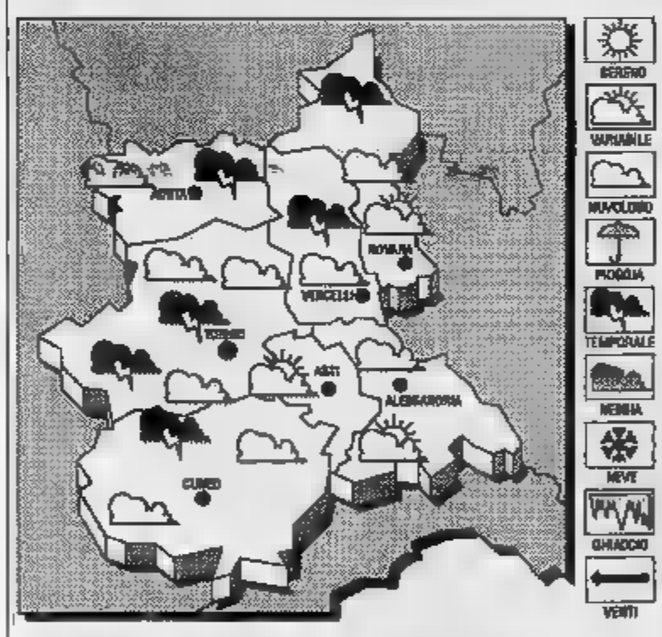
Si riunisce oggi pomeriggio, per prendere atto delle dimissioni del sindaco Leonardo La Torre, il consiglio comunale di Aosta. La crisi era cominciata la settimana passata con l'uscita dalla giunta di democristiani e repubblicani. La Torre lascia l'incarico dopo avere tentato di dare vita a un «governo del sindaco» e al termine di un giro infruttuoso di consultazioni con tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio. «E' una crisi al buio - dice l'ex primo cittadino - causata da chi non ha pronta una giunta di ricambio. C'è solo tanta confusione e sarà difficile spiegare ai cittadini che cosa sta accadendo. Volevamo aprire un dialogo con un diverso modo di fare politica, ma il nostro tentativo è stato banalizzato. Purtroppo in Valle ci sono personaggi politici loquori». Poi La Torre ha aggiunto: «In questo momento prevale in me un senso di sono schifo. Comunque - se necessario - andremo con dignità». (a. c.)

PROCESSO RINVIATO

Alla sbarra un primario

Secondo l'accusa, Antonino Fiandaca, primario del reparto di Ortopedia e Traumatologia, avrebbe favorito una ditta di cui era azionista. SEGUE A PAG. 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 29; min: 15; media: 18

UN ANNO FA
Max: 24; min: 13; media: 18

[illegible] IN [illegible]
Torino 22; Novara 20; Alessandria 24; Asti 22; Cuneo 21,6; Vercelli 22

Denuncia del riconfermato senatore Cesare Dujany che ha seguito il Consiglio

«Dietro la politica forze occulte»

«Sono difficili da definire, ma dobbiamo porci il problema». Il parlamentare parla di moralità da riconquistare anche con l'autonomia. Il documento segreto che fece cadere la giunta Rollandin nel '90

AOSTA. In aula si parla di «esagerato attaccamento alle poltrone», di «ricerca del vero ruolo del politico»; nel salone, davanti al video gigante, la gente commenta con fischi o applausi facce e dichiarazioni, e fuori Cesare Dujany parla di «forze occulte».

La politica secondo il riconfermato senatore ha questo pesante fardello da togliersi di dosso. Forze occulte? «Sì - risponde - difficili da definire. Chiamiamole affari, burocrazia, partitocrazia. Adesso dobbiamo porci il problema». Eccola la «questione morale». Puntuale ritorna. «Certo, è molto importante», dice mentre Dujany che alla nuova maggioranza lascia un compito, d'impegno di fedeltà con l'elettorato.

La ricerca di una moralità perduta nella politica per il senatore passa per un maggiore consapevolezza [illegible] è strumento prezioso se permette all'uomo una crescita culturale e democratica. I valori sembrano non esistere più, viviamo in una società che considera l'onesto uno stupido, il assurdo».

Cesare Dujany

Dujany non assolve nè condanna nessuno. Parla tuttavia di «difficoltà di governo» e di «mancanza di rispetto nei confronti del cittadino, quanto sta accadendo è un recupero». Tutto da rifare? Risponde il senatore: «E' necessario che anche i cittadini riacquistino i valori morali. Quando un politico denuncia una disonestà il cittadino deve reagire, il silenzio non aiuta nessuno e incoraggia i disonesti».

In Consiglio il segretario del psi Bruno Milanesio rende pubblico un documento riservato del 2 giugno di due anni fa. Quattro giorni dopo cadeva la giunta Rollandin. Era il patto segreto sottoscritto dallo stesso segretario del psi con Piercarlo Rusci (pri), Alder Tonino (pds), Maurizio Martin (adp) e Gianni Bondaz (dc).

Nessuno lo conosceva, oltre i cinque firmatari. Contiene formule di segretezza quali la costituzione di un Comitato tra i cinque (definiti «contraenti») che si «impegna solennemente - sul proprio onore di uomo libero e democratico - a dare puntuale esecuzione agli impegni assunti». E ancora: «Il presente documento viene redatto in numero 5 esemplari che, firmati dalle parti, saranno trattenuti a loro mani». Patto forse unico nella storia politica valdostana e che decretò in segreto di sostituire alla giunta guidata dall'uv quella che adesso si è dimessa per la sfiducia del pds. La premessa dell'accordo era la «consapevolezza dei gravi rischi che incombono sulla vita democratica della nostra Regione in conseguenza dell'abnorme accumulo di potere che si è realizzato nelle mani dell'attuale gruppo dirigente dell'uv».

L'intesa aveva carattere «eccezionale e durata limitata» e non intendeva «costituire a un potere monopolistico un potere oligarchico, bensì consentire il ripristino dell'humus democratico affinchè il confronto politico e il momento elettorale ritorni ad essere libero e quanto meno non ipotecato da oscuri intrecci politico-affaristici». Ma il metodo, secondo Dujany, era sbagliato. «Era un atteggiamento da direttorio. Il confronto deve avvenire nelle istituzioni, non con patti segreti».

[e. marc.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

L'ELEGANZA IDEALE
DA ....
Laura Shop
... anche taglie forti
IVREA
C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 423322
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48144

Viaggiatori e autisti si lamentano per le carenze della linea per Beauregard

I ritardi dei bus per l'ospedale

Vengono chiesti una pensilina, un accesso migliore alla struttura sanitaria e l'abbonamento valido non soltanto per chi lavora o studia. Le difficoltà dei conducenti a rispettare gli orari

AOSTA. La riqualificazione del trasporto pubblico dovrebbe riservare priorità urgenti. Lo obietta la gente, penalizzata da un disservizio annoso e lo rimarcano gli stessi autisti dei pullman, costretti a subire disguidi e critiche. Sotto accusa la linea numero 3, da Aosta al Beauregard. «Ridicola», la definiscono i viaggiatori, sottolineando come l'impegno dei conducenti nell'osservare gli orari e nel svolgere compiti non sempre pertinenti venga svilito da un insieme di lacune tecniche e logistiche.

Luigi Dayné, direttore della Svap, la società addetta al trasporto urbano, denuncia la scarsa correttezza di alcuni automobilisti: «Posteggiano nell'area delimitata dalle strisce gialle e riservata al pullman. L'inosservanza del divieto comporta per gli autisti un'affannosa ricerca di spazio per le manovre e, quindi, un'inevitabile perdita di tempo». La cadenza oraria, ogni 20 minuti, è ritenuta sufficiente. La tabella invece sovente non è rispettata. I diretti interessati ripropongono le disfunzioni del piano viabile quale causa principale. E chiedono: «Quando verranno istituite le corsie preferenziali?».

Al Beauregard le contraddizioni non mancano. Un ospedale predisposto per ospitare pazienti anziani ha un fra scalini e strada in salita. I pullman non arrivano fino al piazzale davanti all'ingresso. «Insistiamo da tempo - dicono gli autisti - per risolvere questo inconveniente. Per molte persone, prive di un mezzo proprio, le difficoltà di deambulazione sono serie». Nella zona di attesa del pullman manca una pensilina. La realizzazione di questo piccolo fabbricato nell'area antistante il reparto geriatrico potrebbe essere immediata. Basterebbe apportare alcune modifiche alla struttura in vetro utilizzata per un certo periodo dai sorveglianti.

I guardiani sono stati trasferiti nell'atrio dell'ospedale. «Nella garitta - osservano i pazienti dei ricoverati - c'è posto per polvere e cartacce». Da anni, data di apertura del Beauregard, le disarmonie su la Da un mese i lavori per l'installazione delle condutture per il metano acuiscono i disagi: l'asfalto obbliga a continui rallentamenti, brevi soste non previste, frenate improvvise. «Circostanze sfavorevoli, ma temporanee», affermano gli autisti che intendono tacere su altri aspetti assurdi del trasporto cittadino.

I 5 chilometri che separano Aosta Beauregard mille lire ogni corsa. La è improponibile, se si considera che il biglietto ha la validità di un'ora nella maggior parte delle città. Per l'abbonamento mensile si spendono 25 mila lire, con diritto di 50 corse. Ne possono usufruire solo studenti e lavoratori. Alle casalinghe non spetta questa agevolazione: una forma di discriminazione stridente, e rapportata al tanto decantato rilancio del trasporto pubblico. Chi è privo di patente e non può esibire certificati scolastici o attestati del datore di lavoro deve sobbarcarsi un esborso disarmante.

Gli anziani viaggiano il biglietto gratuito, da compilare prima di salire sul pullman. «Questa regola - fa un autista - è trascurata. Molte preferiscono affidare a il compito. E i ritardi sul percorso si accumulano».

Sandra Lucchini

Uno dei bus della Svap. La società lamenta il poco rispetto da parte degli automobilisti delle zone riservate alla fermata

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-CHRISTOPHE

Tre incontri per il referendum sulle Olimpiadi

Il comitato promotore del referendum propone per oggi tre appuntamenti. I fautori del «Sì» all'abrogazione della legge elettorale di finanziamento per la candidatura della Valle alle Olimpiadi invernali tengono riunioni, a partire dalle 21, al bar Mignon della frazione Senin di Saint-Christophe, nella sala comunale del municipio di Antey e nella sala della biblioteca di Morgex.

AOSTA

«Piloto io» chiede un da autogestire

Il collettivo di «Piloto io» ha distribuito ieri mattina davanti al palazzo regionale un volantino che spiega le ragioni dell'occupazione dell'ex cin Splendor (nella foto alcuni ragazzi sul tetto del fabbricato). I giovani dicono di non volere finanziamenti pubblici, centro da poter gestire autonomamente, e criticano la vecchia giunta regionale per richiesto lo sgombero dell'ex macello civico alla forze dell'ordine. Il collettivo di «Piloto io» spera la giunta «possa iniziare con noi il dialogo, dissociandosi dall'autoritarismo della giunta precedente». Nel volantino, i ragazzi ricordano che «in ogni caso esiste una via legale per risolvere questo problema: lieti fornire tutti i dettagli giunta».

COGNE

Scontro frontale fra

Due abitanti di Cogne sono stati coinvolti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Vieyes. Entrambi sono rimasti illesi, gravi i danni alle loro autovetture. Daniele Cuaz, anni, residente in via Cavagnet, era alla guida di una Honda «Civic». La sua auto si è scontrata frontalmente con la Renault «5» di Ferrante Bregoli, 53 anni, abitante in frazione Gimillian. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Cogne, sembra che Bregoli sia in la corsia opposta: la dinamica è ancora da ricostruire.

Inaugurazione

Tutto pronto per l'Expo della Valle

AOSTA. Si apre sabato alle 16 la tredicesima edizione dell'E '92, la tradizionale fiera nazionale Valle d'Aosta. Saranno presenti le autorità regionali con i rappresentanti delle ditte che espongono i loro prodotti. Parteciperanno dacine aziende valdostane che occuperanno gli spazi dei padiglioni Ceva, vicino all'aeroporto di Saint-Christophe. Il pubblico potrà accedere alla fiera dalle 17 alle 24 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e domenica gli stand apriranno alle 15 e chiuderanno alle . Le passate edizioni della fiera ottennero un grande successo di pubblico. Sono esposte tutte le attività industriali e artigiane della Valle, oltre a prodotti tipici, abbigliamento, gioielleria, alimentari, attrezzature per il tempo libero, per lo sport e per il divertimento. All'interno del padiglione funziona un servizio di bar e ristorante. Non mancheranno le curiosità o gli articoli rari, che hanno attirato l'attenzione del pubblico nelle altre edizioni. **[s. ser.]**

Indagine del Censis

Diminuiscono le piccole imprese

AOSTA. Dalla radiografia sullo di salute dell'industria condotta dal Censis vengono fuori alcuni preoccupanti dati. La necessità di adeguarsi alle regole del mercato costringe molte piccole imprese a chiudere. Dalla stima fatta risulta che entro il Duemila terzo delle attuali aziende artigiane probabilmente chiuderanno. La Valle d'Aosta non può sicuramente ridere. E' regione in cui si è verificato nell'ultimo quinquennio il più elevato di «mortalità» delle imprese. In Italia tra il 1 e il c'è stata una diminuzione di imprese iscritte del 2 per cento. In Valle l'indice è del 3,4. Si è passati una certa vivacità e spirito di libera iniziativa pari al 12,1 per cento del 1985 (massimo tasso di natalità in Italia) al 10,4 dell'87 e solo l'8,7 per cento 1990. Le imprese nel 1991 erano 9.007. Il maggior numero era rappresentato dagli esercizi commerciali (4534 11 mila 698 addetti), seguito dall'industria (2 mila 840 con 14 mila operatori). **[e. bl.]**

Camera dei deputati

Luciano Caveri ha votato Napolitano

AOSTA. La nomina Giorgio Napolitano alla presidenza della Camera dei Deputati è stata accolta soddisfazione dall'onorevole Luciano Caveri. Il parlamentare valdostano aveva reso noto ieri mattina che avrebbe appoggiato la candidatura di Napolitano. L'opinione Caveri è che «l'esponente del pds ha tutte la qualità per esercitare in modo imparziale funzioni dell'assemblea di Montecitorio».

Secondo Luciano Caveri, con la nomina dipiedissimo Giorgio Napolitano «si completa finalmente, a quasi due mesi dalle elezioni politiche, la serie di designazioni alle massime cariche della Repubblica il suo bagaglio numerose votazioni».

«A fronte molte emergenze - dice Caveri - è necessario più che mai giungere alla formazione di un governo per consentire il dispiego vero e proprio del lavoro parlamentare soprattutto in favore delle indispensabili riforme». **[m. t. z.]**

Oltre 200 persone hanno assistito martedì sera proiezione di diapositive

Le bugie sui Giochi secondo il Wwf

Una docente all'università di Chambéry ha mostrato i danni causati dalla manifestazione ad Albertville «Non sono qui per gridare un "no" alle Olimpiadi, ma per dirvi di non ripetere gli errori fatti dai francesi»

AOSTA. I disastri ambientali delle Olimpiadi di Albertville fotografati dagli ambientalisti. Le immagini state proiettate sera dalla Aosta del Wwf nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale gremito di persone (oltre 200). Le diapositive a colori erano commentate da Monique Gautier, docente di biologia all'università di Chambéry e iscritta al Fregma, Fédération Rhônes-Alpes pour la protection de la nature.

La serata intitolata «Tutto quello che avreste dovuto vedere sulle Olimpiadi Albertville e che nessuno vi ha mai mostrato». Gli spettatori hanno così visto l'altra faccia dei Giochi olimpici: cantieri aperti, costruzioni avveniristiche in mezzo a paesaggi incontaminati, piste di sci simili ad autostrade che attraversavano i boschi della Savoia. E poi le spese degli impianti e delle strutture montate per la più grande manifestazione di sport invernali.

Gli ambientalisti hanno suddiviso il costo globale per ogni località che ha ospitato qualche gara. Il deficit attuale di oltre miliardi lire, senza spese di smantellamento delle enormi strutture in acciaio e cemento che caratterizzano ancora la zona di Albertville. mo qui per gridare "no" alle Olimpiadi - dice Monique Gautier -, vogliamo solo mettervi in guardia per non commettere gli stessi errori della Francia». donna, scorrevano le immagini, ha smentito la «Olimpiadi verdi» sostenuta dal governo francese Comitato valdostano promotore dei Giochi. «E' solo una copertura - dice la Gautier - in realtà ci sono stati danni incalcolabili». Per creare o allargare le piste di sci sono stati tagliati migliaia di alberi, la promessa di successivo rimboschimento. «Peccato che biano abbattuto pini secolari - continua la biologa - per poi piantare alberelli insignificanti, che sono finiti in parte giardini pubblici e parchi degli alberghi».

Luigi Vésan, del Wwf

La sezione valdostana del Wwf ha 1065 soci e 15 attivisti, lottano con le carte bollate e i comunicati per combattere il degrado ambientale in Valle. In occasione della candidatura di Aosta per i Giochi del 1998, poi bocciata dal Cio, avevano preparato un contro-dossier sui possibili danni alla natura che la manifestazione sportiva avrebbe potuto causare. «Il documento è più che mai valido anche per un'altra malaugurata candidatura - spiega Luigi Vésan, attivista Wwf -. Abbiamo spiegato tutte le assurdità di un progetto del genere». Alcuni esponenti dell'associazione ambientalista hanno visitato Albertville nei mesi scorsi. «Nessun rispetto per l'ambiente - continua Vésan -; piste di sci costruite in mezzo a parchi nazionali. Uno scempio». Il Wwf spiega che le Olimpiadi sarebbero un'ottima pubblicità, ma per le solite località come Cervinia, Courmayeur e Pila: «Non credo che queste stazioni sciistiche abbiano bisogno ulteriore notorietà», dice ancora Vésan. Gli ambientalisti valdostani sostengono inoltre che la morfologia della Valle d'Aosta non può sopportare un'affluenza di centinaia migliaia di senza distruggere le sue caratteristiche ambientali. «I giochi olimpici che cosa provocherebbero?», conclude Luigi Vésan.

Stefano Sergi

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Nessuno ammette la grave situazione

Da voce di popolo: solo i politici sanno come risolvere i problemi odierni, dato che sono loro che li hanno causati in 40 anni di governo.

È ancora: le opere, gli investimenti non sono miliardari (multi) non fanno effetto e non si guadagna abbastanza, ma il «quotidiano» che è il nostro vivere, mi vuole vedere.

Il sistema politico attuale è già superato dal concetto radicale e da un patto referendario, se usiamo il voto per cambiare e eliminare i vizi della partitocrazia.

«Buttiamoli giù»: la nomenclatura che non ha più il senso del dovere. Per fortuna che i politici non si conto che già esclusi dal disegno dell'elettorato, che ha maturato già altre scelte. Oramai è fin troppo evidente che in qualsiasi apparizione politica, non c'è nessuno o quasi che ammette la grave situazione generale di disagio e che il «benessere» è soltanto un concetto astratto e privato e non generalizzato e nessuno ammette i propri errori: a mio avviso questa è dittatura sia di fatto che culturale e vi è stato ricambio è proprio colpa dei dittatori che ha mai dato cenni di lasciare il posto ad altri.

Enrico Fabbro, Aosta

Con le vacanze i prezzi saliranno?

Si sta preparando in Valle la stagione estiva. Mi auguro che sia massiccia la presenza di turisti, e l'arrivo dei nuovi vacanzieri probabilmente si riporrà l'eterno problema dei prezzi praticati nella regione. Ho visto una trasmissione televisiva giorni scorsi nella quale si diceva che per la prima volta i prezzi degli hôtel e assimilati sarebbero più stati sottoposti a controllo, del tutto liberi. Qualcuno poneva fondato sospetto che questo discorso poteva significare automaticamente un ulteriore aumento. Se così fosse povera Valle d'Aosta ancora una volta abbandonata e tradita nelle sue aspettative per colpa operatori troppi esosi.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.890
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Cri (0165) 551.584/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* (0165) 846.320
Montjovet: secours (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.660
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 14:** *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 giugno
Aosta: *Agip*, corso 26 Febbraio (Etroubles); *Tamoil*, Clavalité; *Montesheil*, via Paravera; *Esso*, Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesheil
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 351221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 51360/51357
Donnas: (0125)

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 381545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alex De Lorenzis; Daisy Talarico.
Morti. Aurora Compagnoli, 77 anni, pensionata, Quart; Rachele Guerrini, 58 anni, pensionata; Saint-Vincent; Maria Teresa Allod, 78 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

la giunta regionale ha concesso un contributo 240 milioni a ditte varie per l'acquisto macchine e attrezzi agricoli. Le aziende hanno ricevuto anche la somma di 178 milioni per i danni causati alla produzione agricola da eventi calamitosi che hanno colpito la Valle 1991.

Châtillon. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha approvato il progetto per la ristrutturazione del rustico dell'ex casa Sarteur, nella centrale via Chanoux. L'edificio sarà adibito a centro di assistenza per persone anziane. Sono stati già assegnati i lavori, con una spesa di mezzo miliardo.

Personale Ufficio Regionale del Lavoro e Ispettorato per la Valle d'Aosta partecipa al dolore del dr. Mauro Fioravanti direttore dell'U.R.L.M.O per la scomparsa del papà

Flavio

— Aosta, 4 giugno

ANNIVERSARIO

comm. Jean Pellissier

Vive sempre nel cuore dei tuoi figli e sulla vetta del Cervino

GLI APPUNTAMENTI

POLLEIN

Mostra di fotografia

L'amministrazione comunale di Pollein e la biblioteca inaugureranno sabato alle 18 una mostra di fotografie sulla vita e lo sviluppo del Comune Pollein dal 1960 a oggi. Saranno anche esposti i lavori realizzati n scultura e disegno, pittura su stoffa e taglio e cucito. La mostra aprirà domenica dalle 15 alle 19. Dall'8 al 12 giugno sarà aperta dalle 20 alle 22.

CHATILLON

Arriva il «Gol club»

Il salone delle manifestazioni della biblioteca di Châtillon ospita sabato alle 10 la conferenza stampa di presentazione dello «Stage Gol club», la scuola di calcio che comincerà i suoi corsi lunedì 22 giugno.

DONNAS

L'educazione sessuale dei bimbi

La biblioteca comunale di Donnas ha organizzato per questa sera alle 21 nella sua sede un dibattito sull'educazione suale bambini. Parteciperanno ginecologo Gaetano Giunta, il neuropsichiatra infantile Angelo Maria Inverso e il pediatra Mauro Bartolini.

[illegible]

Dibattito sulla violenza

La consulta regionale femminile della Valle d'Aosta, la Federazione italiana donne, arti, professioni e affari ha organizzato per domani sera alle 21 un dibattito intitolato: «Violenza quotidiana nei confronti delle donne e dei minori». Nell'auditorium del convitto Chabod in via Crétier 2 parteciperanno il magistrato Mario Vaudano e la psicologa Raffaella Sanguineti di Aosta.

[illegible]

Concorso geografia

L'aula magna del liceo scientifico di Aosta ospita questa mattina la premiazione del concorso per ricerche geografiche e ambientali svolto dagli studenti valdostani di tutte le scuole in onore Umberto Monterin, scienziato e geografo Gressoney che nel 1939.

Nuovi disagi ieri mattina, soprattutto negli scantinati, per la forte pioggia

Sei allagamenti in poche ore

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti con le autopompe in varie zone della città
Preoccupazione per la pozza d'acqua formatasi sulla statale per il Bianco e Morgex

AOSTA. Un'altra giornata di pioggia in Valle, e molti allagamenti e interventi dei vigili del fuoco. Sei chiamate soltanto nella città di Aosta, dove la visibilità ieri mattina era di nuovo in crisi a causa delle abbondanti precipitazioni di questi giorni.

Cielo coperto e una pioggia insistente nelle prime ore della giornata, poi in Bassa Valle ci sono state delle schiarite, mentre in Alta Valle la pioggia è diminuita. Nel pomeriggio è anche comparso il sole, nonostante le montagne fossero ancora coperte in buona parte dalle nuvole.

Le temperature erano nella media, intorno ai 14 gradi, mentre ai 1500 metri il termometro è acceso a 9 gradi sopra lo zero. L'ufficio regionale di meteorologia ha previsto altre schiarite per oggi, anche se permane il rischio di ulteriori precipitazioni temporanee. In questi giorni c'è una corrente d'aria umida che arriva da sud e alimenta sistemi nuvolosi da sud-ovest. La situazione non dovrebbe variare nelle prossime quarantott'ore.

Ieri la pioggia ha di nuovo disturbato il traffico sulle strade della regione. I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri alle 9 nei magazzini Standa di corso Battaglione. I piani interrati dell'azienda erano invasi dall'acqua, che è stata aspirata in breve tempo dalle pompe dei vigili. E' la terza volta in due giorni che i vigili del fuoco devono intervenire ai magazzini Standa invasi dall'acqua. E' probabile che l'abbondante pioggia di questi giorni abbia intasato una condotta o qualcosa, causando gli allagamenti.

In poche ore le autopompe dei vigili del fuoco sono intervenute altre cinque volte in diverse abitazioni di Aosta, tutte alle prese con le infiltrazioni di acqua piovana. Non sono stati segnalati danni rilevanti agli edifici.

A Morgex nella mattinata di ieri sono intervenuti i vigili del fuoco di Courmayeur per una grande pozzanghera che si era formata sulla strada statale del Monte Bianco. Creava qualche problema agli automobilisti in transito, ma non è stato possibile aspirare l'acqua con le pompe perchè il livello era troppo basso. Nelle prime ore del pomeriggio la situazione è tornata alla normalità.

Gli operai di alcuni Comuni della Valle sono al lavoro per ripristinare e ripulire gli scarichi piovani che si sono intasati in questi giorni di abbondanti precipitazioni.

La strada statale per Cogne non ha più avuto problemi per gli allagamenti. La Dora Baltea è tornata al livello normale. Martedì aveva creato qualche preoccupazione perchè l'acqua, sbattendo contro le arcate del nuovo ponte di Aymavilles, aveva ricoperto tutta la sede stradale. [s. ser.]

Dopo il nubifragio di martedì, anche ieri ad Aosta è caduta una forte pioggia

MORTI SUL BIANCO

Sospeso il ricupero

COURMAYEUR. I corpi dei due alpinisti francesi morti sul Monte Bianco non sono ancora stati recuperati. Il maltempo ha impedito ieri all'elicottero della protezione civile di decollare dall'eliporto di Pollein. Bruno Magnan e Jean Galerne, entrambi di Parigi, erano dispersi da sabato. I soccorritori hanno avvistato martedì due corpi immobili nella bufera, a 300 metri dalla vetta del Bianco. E' quasi certo che siano i francesi, che sono stati sorpresi dal maltempo senza un equipaggiamento adeguato alle rigide condizioni atmosferiche. La «morte bianca» li ha uccisi mentre erano coperti da un telo da bivacco. Il velivolo della protezione civile è riuscito ad avvicinarsi a meno di venti metri dai due alpinisti, ma non ha potuto atterrare a causa del vento. Alle ricerche hanno partecipato anche i gendarmi di Chamonix, che sono arrivati fino alla capanna Vallot, a 4362 metri di quota. [s. ser.]

L'accusa: ha favorito una ditta di cui era azionista

Rinviato il processo al primario di ortopedia

AOSTA. Antonino Fiandaca, primario del reparto di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Aosta, è sotto accusa per abuso in atti d'ufficio: l'ipotesi di reato è che il medico abbia cercato di favorire, per interessi personali scegliendo una ditta alla quale aveva alcune azioni per la fornitura di materiale ortopedico al reparto. L'Usl si è costituita parte civile (è assistita dall'avvocato Alessandro Torino). Il difensore del primario, l'avvocato Vittorio Chiusano, ha detto: «Proveremo che il medico non ha tratto alcun utile».

Il processo al dottor Fiandaca è cominciato ieri mattina in tribunale ed è stato rinviato al 12 giugno per consentire l'audizione di un teste, ora ricoverato in ospedale, e dell'imputato. L'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, ha presentato 5 testimoni: Giovanni Cordero, titolare della ditta che per 20 anni ha fornito il reparto prima dell'arrivo di Fiandaca; Attilio Bondente, amico di maggioranza dell'Istituto torinese ortopedico sanitario; il dottor Giovanni Chiantaretto, che di fatto ha svolto funzioni di primario dal 1985 al 1989; Emilio Tarello, presidente della Sto, la società di Torino di cui Fiandaca possedeva alcune quote nel periodo in cui è divenuto primario; e Marco Mazzi, il tecnico ortopedico della ditta che veniva ad Aosta per le ordinazioni e le messe a punto del materiale.

Il primario di Ortopedia Antonino Fiandaca ieri all'entrata del tribunale di Aosta

Dieci i testi chiamati dalla difesa, sostenuta da Vittorio Chiusano di Torino e da Piergiorgio Pistrini di Aosta. Longarini ha cercato di dimostrare che Fiandaca avrebbe omesso di interpellare altre ditte con sede in Valle d'Aosta prima di affidare il lavoro alla Sto. Michele De Martinis, della Orthosanit, Giuseppe Artino, della Ag Cos, entrambe di Torino, e Roberto Paparello, prima dipendente dell'ortopedia valdostana ora titolare di una ditta individuale, hanno detto che Fiandaca li aveva interpellati per la fornitura di materiale. Ma l'impegno per loro non era possibile: qualcuno perché la presenza in ospedale erano troppe, altri perché non in grado di soddisfare le richieste tecniche, aumentate, secondo i legali della difesa, in quanto Fiandaca aveva iniziato a fare un tempo non eseguiti in Valle. [m. t. r.]

DALLA VALLE

AOSTA

I genitori chiedono lo psicologo a scuola

I genitori che hanno partecipato al Progetto Adolescenza all'liceo classico di Aosta hanno chiesto che l'iniziativa sia estesa alle scuole di ogni ordine e grado. Nei giorni scorsi hanno inviato una lettera alla giunta regionale e agli organi di informazione, dove esprimono la loro soddisfazione per l'iniziativa contro le tossicodipendenze, ma chiedono che sia messo a disposizione uno psicologo per i colloqui individuali e un servizio di consulenza per migliorare i rapporti tra scuola e alunni.

PONT-SAINT-MARTIN

Si gemellano due paesi con lo stesso nome

Arriverà sabato mattina la delegazione francese di Pont-Saint-Martin, il piccolo centro sulla Loira gemellato con l'omonimo paese della Bassa Valle. In piazza IV Novembre sarà inaugurato un cippo in ricordo della cerimonia. Nel pomeriggio l'auditorium ospiterà un dibattito in cui saranno discussi i problemi delle due comunità. Alle 21,30 si ballerà al bocciodromo comunale. Le manifestazioni proseguiranno domenica e lunedì con un'esibizione dei vigili del fuoco e uno spettacolo teatrale.

COURMAYEUR

Ragazzi all'estero per studiare le lingue

Sono tornati a casa ieri i 23 ragazzi francesi dell'Ecole Jeanne d'Arc di Chamonix, che da lunedì erano ospitati dalle famiglie degli alunni della classe prima B della scuola media di Courmayeur. E' terminato il gemellaggio che è durato otto giornate suddivise in cinque mesi. Gli allievi valdostani e francesi hanno approfondito la loro sperimentazione annuale sull'insegnamento bilingue nella scuola media della Valle.

AOSTA

Poste, i sindacati chiedano il trasporto sui treni

I sindacati dei postelegrafonici hanno diffuso un comunicato nel quale accusano il ministero delle Poste di voler abbandonare il servizio di trasporto della corrispondenza con i vagoni postali. Silp, Cisl, Filpt, Cgil e Uilpost accusano i loro responsabili per «l'annoso disimpegno [illegible] razionale opzione ferroviaria nel trasporto postale» e minacciano scioperi, sostenendo che il treno permette il smistare la corrispondenza sul convoglio, ha un tempo di percorrenza certo e una maggiore sicurezza per il personale.

Dopo quattro anni di sperimentazione, i cambiamenti previsti nelle elementari

Scuola, la riforma porta più ore

Tra le novità l'inserimento di tre insegnanti per classe, l'apprendimento della lingua francese [illegible] degli orari. In programma a St-Vincent un convegno per confrontare l'esperienza valdostana con altre realtà

AOSTA. «Tre insegnanti, due lingue, il bambino»: l'esperienza valdostana sulla sperimentazione didattica nelle scuole elementari diventa [illegible] gno, che si terrà dall'11 al 13 giugno al centro congressi Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

«A quattro anni dall'inizio della sperimentazione - dice l'assessore dimissionario alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci - abbiamo voluto fare il punto della situazione, mostrare e dimostrare i risultati conseguiti in Valle d'Aosta, ponendo così la regione come leader e traino per piccole e medio piccole realtà scolastiche. La Valle d'Aosta vuole giocare la sua posizione di autonomia e rappresentare così un modello significativo. Il convegno vuole anche essere un grande confronto per gli insegnanti, che sono stati i veri protagonisti della riforma modulare».

A quattro anni dalla sperimentazione didattica in Valle e due anni dalla legge 148 per l'innovazione nelle scuole elementari, si parla ora anche in Valle di riforma del primo ciclo della scuola dell'obbligo e se ne parlerà soprattutto nei tre giorni di convegno a Saint-Vincent, dove verranno fatti dei confronti con altre realtà scolastiche «particolari», tra cui quelle svizzere, quella ladina e quella del Trentino Alto Adige.

Oltre all'educazione modulare, all'inserimento di tre insegnanti in una classe e l'introduzione di una seconda lingua, che per la Valle è il francese, tra gli elementi che della sperimentazione passeranno ad essere «riforma», vi sono novità sugli orari. Sono state istituite le «soglie minime», una precisa divisione delle materie e delle attività durante la giornata e la settimana, valida per tutte le scuole. Sempre per quanto riguarda gli orari diventerà uniforme il passaggio dalle ventisette ore e mezzo di scuola alle trenta ore sperimentato quest'anno il alcuni circoli didattici della Valle. Questa formula prevede l'abolizione dei compiti a casa. [sa. b.]

Ad Aosta e Gignod un questionario per sapere il parere dei genitori

AOSTA. A partire dal prossimo anno scolastico, vi saranno in Valle d'Aosta soltanto due possibilità di scelta per la giornata di riposo settimanale per gli alunni delle elementari. I consigli di circolo hanno due possibili alternative: vacanza il mercoledì e il sabato pomeriggio oppure il sabato e il [illegible]edì pomeriggio.

«Questo per ovviare agli inconvenienti che si sono avuti lo [illegible] - spiega l'assessore dimissionario alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci -, orari molto diversi tra i vari circoli didattici, e per permettere così a tutti i bambini delle elementari di svolgere le attività extra-scolastiche negli stessi momenti».

Nei giorni scorsi, prima dell'ufficializzazione di questa «riforma» dell'orario, il circolo didattico numero 2 di Aosta e quello di Gignod hanno distribuito alle famiglie degli alunni un questionario per capire qual è la loro opinione sulle novità costituita dall'orario settimanale di 30 ore, che [illegible] vari problemi di ordine didattico. Da un lato una maggiore presenza a scuola può [illegible] più possibilità di apprendimento, dall'altro il carico orario rilevante può provocare nei bimbi [illegible] di stanchezza controproducente al rendimento scolastico. E' inoltre in programma per i prossimi giorni, su richiesta del consiglio scolastico distrettuale 1, una riunione dei direttori per un dibattito sulla sperimentazione che si è tenuta negli scorsi anni nelle elementari. [sa. b.]

A Pont dai carabinieri

Arrestato con due dosi di eroina

PONT-ST-MARTIN. I carabinieri di Donnas hanno arrestato martedì pomeriggio Rosario Mannino di 34 anni, nato a Torretta (Palermo) e residente a Pont-St-Martin in via Monte Rosa 8, per detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo, tossicodipendente e pregiudicato per spaccio di droga, è stato visto alle 17 in piazza IV Novembre in atteggiamento sospetto.

I carabinieri stavano pattugliando la zona, lo hanno visto e si sono fermati per un controllo. Mannino è stato perquisito. In tasca aveva poco meno di un grammo di eroina, suddivisa in due involucri di carta stagnola. I militari lo hanno arrestato e portato in caserma, poi sono andati a controllare la sua abitazione, dove hanno trovato un altro involucro che nascondeva oltre un grammo di eroina. Mannino è stato trasferito nel carcere di Brissogne. [s. ser.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in alcuni degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a una ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle seicentesche di larice, ed accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello medioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Non lontana, la Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe di decine di guide del Rosa: gli faceva ombra l'alte lindebun, il tiglio del '300 attorno a cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta è morendo, nonostante le cure alle quali è stato sottoposta da parte di botanici di tutto il mondo.

La frazione Staffa

A Staffa e a Borca, un chilometro più a valle, due musei walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti di passeggio fra i prati, è la gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti di un villaggio di minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in un verde smagliante: chi può, sale ai 2065 del rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo le seggiovie del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. [m. gio.]

Scuola Infermieri Professionali
Via Saint-Martin-de-Corléans, 2[illegible] - AOSTA - Tel. 0165/55.19.67/55.46.80

ISCRIZIONE
1° ANNO CORSO TRIENNALE 1992/1995

Gli aspiranti al [illegible] Professionale di Aosta, per essere ammessi alla Scuola, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- 18 anni compiuti alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico in cui inizia il corso;
- certificato [illegible] attestante l'ammissione al 3° anno di scuola media superiore;
- idoneità sanitaria;
- residenza in Valle d'Aosta.

La domanda di iscrizione al 1° anno di corso deve pervenire alla Segreteria della scuola per Infermieri Professionali - Via Saint Martin de Corléans, n. 248 - Aosta (edificio ex maternità)

entro le ore 16 [illegible]1992

Possono essere accettate, con riserva, le domande degli aspiranti studenti rimandati a [illegible], a condizione che, superati gli esami, gli interessati presentino il certificato di studio attestante l'ammissione al 3° anno di Scuola secondaria Superiore o titolo equipollente.
L'ammissione alla Scuola è subordinata all'esito favorevole di una prova di selezione che verte su argomenti di cultura generale e sulla conoscenza della lingua francese.
Agli allievi della Scuola, privi di alcun tipo di retribuzione e con regolare frequenza ai corsi, viene corrisposto un assegno di studio mensile differenziato secondo l'anno di frequenza che è fissato come segue:
- 1° anno - lire 200.000 lorde per mese scolastico
- 2° anno - lire 450.000 lorde per mese scolastico
- 3° anno - lire 600.000 lorde per mese scolastico

Tale assegno è suscettibile di variazioni a seguito di deliberazione della Giunta Regionale.
Il modulo d'iscrizione va ritirato presso la Segreteria della Scuola.

dal lunedì al venerdì 8,30 - 12,30/14,00 - 16,00

Aosta, li 3 aprile 1992

Assessorato alla Sanità ed Assistenza Sociale
Valerio Benedetti

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato Sanità ed Assistenza Sociale

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de la Santé et Aide Sociale

APPARTAMENTI
vicinanze Aosta
con giardino privato
e taverneita
Tel. 0165 767.222 - 767.398

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui [illegible] oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria"; **recarsi in punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

ALFA 33. COMFORT, TECNOLOGIA E SICUREZZA SI RINNOVANO.

Solo [illegible] si è comodi e [illegible] proprio agio si può godere [illegible] guida [illegible] una berlina sportiva. Per questo Alfa 33 è stata rinnovata anche negli interni e nei tessuti. Stando comodamente seduti è più piacevole sfruttare l'elasticità e la potenza del motore boxer. È ancora più divertente mettere alla prova l'assetto sportivo. Infatti la tecnologia di Alfa 33, secondo la miglior tradizione Alfa Romeo, [illegible] capace di incrementare sicurezza e piacere [illegible] guida in ogni condizione climatica e di fondo stradale. Inoltre ogni 33 [illegible] dotata di iniezione elettronica Multipoint che, rendendo ottimale la combustione, permette [illegible] miglior rendimento del motore, una riduzione sensibile dei consumi e delle emissioni inquinanti. [illegible] 33 rinnova comfort, tecnologia, si[illegible] [illegible] rispetto per l'ambiente. Tutte le versioni [illegible] catalizzate.

33	1.3 16/8 L	1.5 IE	[illegible]	16V	[illegible] 4	1.9 INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	[illegible]	70/95	[illegible]	95/132	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	178	180	188	205	198	175

ALFA 33. LA [illegible] DI [illegible]

ALFA ROMEO

Le novità della «Route des vins», l'itinerario enologico nei vigneti più pregiati della regione

Visitare la Valle guidati da Bacco

Vengono montati in questi giorni nuovi cartelloni colorati per indicare i terreni dove vengono prodotte le uve
Ci saranno premi [illegible] estrazione per i turisti che aderiscono all'iniziativa [illegible] concorso per le etichette d'autore

AOSTA. La «Route des vins» delle Valle d'Aosta avrà [illegible] cartellonistica. Si sta completando in questi giorni la posa in tutta la regione [illegible] tabelloni colorati che indicano, per la varie zone, quali sono i vigneti dove sono prodotti i vini Doc.

L'iniziativa vuole [illegible] anche una valenza turistica, per dare la possibilità a chi trascor[illegible] le sue vacanze in Valle di avere indicazioni per «scoprire» i terreni dai quali vengono i pregiati vini bianchi e rossi che incontrano in modo sempre [illegible] i gusti dei [illegible] tori.

Vincent Grosjean, esperto enologo [illegible] produttore, spiega che «con le opportune indicazioni i turisti potranno anche avere informazioni per conoscere i viticoltori valdostani». Una possibilità in più di fare del turismo un po' diverso dal solito abbinando al piacere di una gita in una zona magari non ancora visitata l'opportunità di approfondire alcuni aspetti della coltivazione della vite, acquistando magari direttamente dall'agricoltore qualche bottiglia pregiata.

I primi cartelloni si presentano vivaci, colorati e [illegible] una grafica che invite all'os[illegible]zione. La «Route des vins - spiega ancora Vincent Grosjean -, prevede anche alcune altre iniziative, sempre [illegible] tipo turistico-commerciale per valorizzare i vini locali».

I vitigni della Valdigne, dai quali viene prodotto il Vin blanc de Morgex e La Salle

La prima [illegible]a un premio per i consumatori di vini Doc. Più di 300 ristoratori della Valle d'Aosta hanno deciso di tenere nei loro locali tutti i [illegible] regionali: quando un cliente [illegible] chiedeva una bottiglia, gli veniva fatta compilare [illegible] scheda che [illegible] diritto in seguito a un'estrazione a premi.

Sono stati parecchie migliaia i villeggianti e anche i residenti [illegible]e hanno aderito a questa iniziativa degli organizzatori della «Route des vins» che lo scorso anno non è più stata attivata [illegible] che potrebbe [illegible] invece ripresa nella prossima stagione [illegible]

[illegible] altro [illegible] nell'ambito della «Route des vins» [illegible] quello, tuttora in vigore, [illegible] etichette d'autore. Grafici valdostani sono invitati a disegnare [illegible] etichette per i Doc. Una giuria valuta qual [illegible] la migliore (abbinata a un tipo di vino) e con quella etichetta vengono predisposte 300 bottiglie numerate, che danno pregio al prodotto e determinano una specie [illegible] «raccolta» per gli appassionati che hanno tenere nella loro cantina bottiglie legate a particolari eventi. Quest'anno la premiazione delle etichette d'autore avverrà, come già lo scorso anno, [illegible] Palagagliardi di Plan Feinaz (Chervensod) in occasione della [illegible] stra dei vini.

Inoltre nei prossimi giorni si riunirà [illegible] Siena la commissione nazionale [illegible] vini Doc che dovrebbe (la cosa è praticamente certa) attribuire la prestigiosa denominazione ad altri sei vini valdostani, due bianchi, [illegible] «Chardonnay» e il «Pinot Gris» e quattro rossi, il «Petite Arvinas», il «Premetta», il «Pumin» e il «Petit Rouge».

In Valle d'Aosta sono oggi 515 i viticoltori abilitati alla produzione di vini Doc, con un superficie registrata di 78 ettari [illegible] [illegible] una produzione (dato 1991) di 2754 ettolitri.

Bruno Baschiera

[illegible] enologico

COMUNI	[illegible]
LA SALLE	[illegible] DE [illegible] ET LA SALLE
ARVIER	ENFER
SAINT-PIERRE	TORRETTE
NUS	PINOT GRIS
CHAMBAVE	ROUGE E MUSCAT
DONNAS	[illegible]

GLI ITINERARI

Branchi di stambecchi nella vallata selvaggia

La cima della Grivola e del Gran Nomenon, nel Parco del Gran Paradiso

LE acque del torrente che solca il vallone del Gran Nomenon hanno origine dai ghiacciai del [illegible] settentrionale della Grivola, [illegible] bella montagna a forma di piramide che domina la bassa valle di Cogne. Questa zone è [illegible] delle più selvagge e affascinanti comprese [illegible] [illegible] del Gran Paradiso e, nonostante [illegible] sua bellezza, è poco frequentata anche durante la stagione estiva.

Nell'attuale periodo, sui pen[illegible] che circondano l'alpeggio di Nomenon, si possono osservare branchi di stambecchi che pascolano per nulla intimoriti da chi vi arriva, muovendosi sui vasti tappeti verdi che tra qualche tempo, con l'arrivo del caldo, ospiteranno [illegible] fioriture di ranuncolo.

Nel pianoro dell'alpeggio Gran Nomenon, nel 1985, un gruppo di appassionati di [illegible] tegna residenti [illegible] Aymavilles ha ristrutturato una baita, ricavandone un funzionale rifugio che è stato dedicato all'amico morto [illegible] Gontier.

L'edificio ha il piacevole aspetto [illegible] [illegible] [illegible] montagna. Il rifugio viene utilizzato come base per le scalate della soprastante Grivola, ma [illegible] anche [illegible] base per gli escursionisti che percorrono i sentieri di media quota.

Accanto al rifugio Gontier trova posto la casa del Parco Nazionale del Gran Paradiso, usata dalle guardie come punto [illegible] riferimento per la sorveglianza della numerosa fauna presente nel vallone.

Il percorso che porta al rifugio dedicato a [illegible] Gontier è inoltre un'occasione per preziose e interessanti osservazioni botaniche, in quanto a lato del sentiero si può ammirare la [illegible] foresta di abete bianco nonché esemplari di linnea boreale e di clematide.

L'escursione ha inizio nel villaggio di Vieyes [illegible] 1142 metri in valle [illegible] Cogne, dove un sentiero si alza alla destra delle case, per [illegible] nel bosco [illegible] portarsi nei pressi [illegible] casolari di Plan Peasey.

Il sentiero prosegue poi per un tratto quasi in piano e incontra, sulla destra, la diramazione per l'alpeggio Luetta. Si tralascia la diramazione e si segue invece il sentiero che sale nel bosco a lato del torrente che scende impetuoso.

Il sentiero prosegue poi per un tratto quasi in piano e incontra, sulla destra, la diramazione per l'alpeggio Luetta.

Si lascia la diramazione e si segue i[illegible] [illegible] sentiero che [illegible] nel bosco, a lato del torrente [illegible] scende impetuoso. In seguito si transita nei pressi di alcuni casolari abbandonati, al margine del bosco, quindi [illegible] attraversa il torrente su un ponte [illegible]ino in legno e si giunge alle case abbandonate del Petit Nomenon.

Poco più in alto si incontra l'alpeggio di Nomenon e si prosegue fino ad attraversare il torrente su una passerella in legno.

Si sale infine costeggiando [illegible] corso d'acqua fino al ripiano erboso dove si trova l'alpeggio del [illegible] Nomenon e il rifugio Gontier. La località si trova [illegible] 2309 metri [illegible] altitudine.

L'itinerario non presenta alcuna difficoltà, ma, essendo piuttosto lungo, richiede circa quattro [illegible] [illegible] cammino [illegible] la salita.

[illegible] quindi [illegible] la prima escursione di un certo impegno per la stagione che [illegible] per cominciare.

Pietro Giglio

Aziende di soggiorno

La Regione ha [illegible] due miliardi

AOSTA. Un miliardo e mezzo per le Aziende autonome di [illegible] gi[illegible] e turismo della Valle d'Aosta. La somma [illegible] stata liquidata a titolo di ulteriore contributo per l'anno 1992 dal[illegible] giunta regionale, che si è riunite martedì.

Sono stati concessi altri 386 milioni alle associazioni Pro loco della regione. Il finanziamento servirà [illegible] incrementare il turismo nei singoli centri della Valle.

La giunta ha anche approvato la realizzazione di una [illegible] pagna pubblicitaria in Germania, che servirà a presentare la stagione invernale 1992/93. Per i diversi servizi [illegible] comunicazione [illegible] immagine in territorio tedesco sono stati impegnati oltre 360 milioni [illegible] lire.

L'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni culturali ha [illegible] anche una [illegible] stra dedicata ai capolavori [illegible] artisti italiani [illegible] [illegible]o Pushkin di Mosca, realizzati dal XV al XVIII secolo. Il progetto ha ricevuto un contributo di 420 milioni. **[s. ser.]**

Si è costituito un comitato intercomunale per l'incremento turistico della zona

La Valpelline punta sulla natura

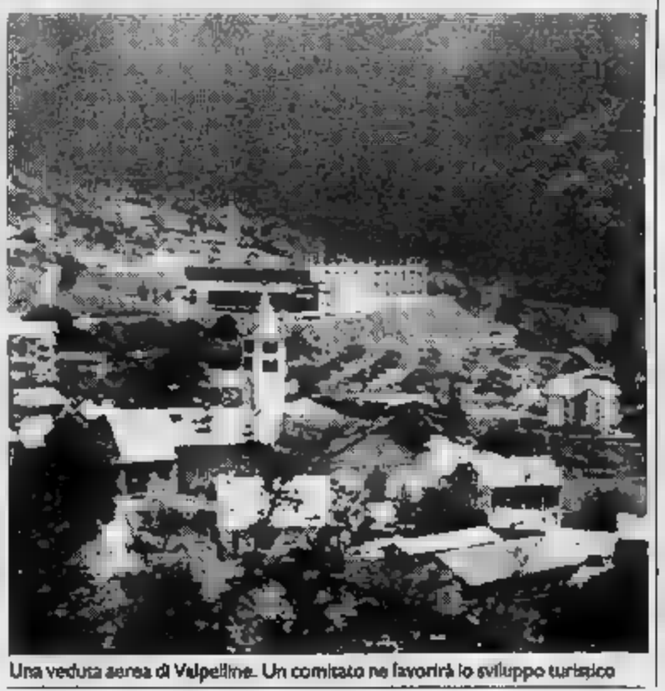
Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace, Roisan e Valpelline affiancheranno l'attività promozionale delle Pro loco
Il 20 giugno primo atto dell'associazione con la presentazione della nuova carta dei sentieri e degli itinerari

[illegible]**LINE.** La Valpelline tenta la carta dello sviluppo turistico-naturalistico. Dopo le proteste suscitate nei giorni scorsi [illegible] 167 abitanti [illegible] Valpelline che contestavano la decisione dell'amministrazione comunale [illegible] varare l'istituzione del Parco regionale dell'alta Valpelline, adesso il Consiglio ha approvato (con 13 voti e favore e un solo astenuto) l'istituzione del Comitato per l'incremento turistico della Valpelline.

Quali gli scopi [illegible] le finalità? Guido Favre, [illegible] comunale di Valpelline, dice: «Si tratta di regolarizzare [illegible] situazione che, [illegible] fatto, già vede collaborare [illegible] alcuni mesi un gruppo di persone che hanno inteso in tal modo avviare alcune iniziative di interesse intercomunale». Il comitato sarà costituito da diciotto persone: [illegible] per ognuno dei sei Comuni rappresentati, [illegible] quelli di Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace e Valpelline si è di recente aggiunto anche Roisan.

[illegible] rischio [illegible] che si creino [illegible] «doppioni» rispetto alle iniziative già avviate dalle Pro loco. Favre non è d'accordo: «Innanzitutto le Pro loco non ci sono dappertutto. Soltanto Valpelline ha un suo comitato che può [illegible] su un'esperienza ultradecennale. C'è qualcosa [illegible] Doues. Roisan ha costituito da pochi giorni un suo comitato. [illegible] poi proprio per le [illegible] tipiche [illegible] queste associazioni il loro [illegible] compito è limitato alle specifiche realtà territoriali in cui operano. Siccome inoltre [illegible] strutture che si reggono sul volontariato, difficilmente potrebbero sopportare [illegible] peso di impegni comprensoriali. Per questo motivo, oltre al fatto che il comitato sarà fiscalmente regolarizzato in modo da poter [illegible] anche oneri finanziari, il gruppo avrà compiti più articolati».

La prima «uscita» ufficiale del neo-comitato è fissata per il 20 giugno. Nel pomeriggio, proprio nel municipio di Valpelli[illegible] sarà presentata la nuova cartina dei sentieri e degli itinerari escursionistici. **[e. bl.]**


Una veduta aerea di Valpelline. Un comitato ne favorirà lo sviluppo turistico

LIPU

EVITIAMO LA STRAGE!

Nel testo di legge sulla caccia appena approvato dal Parlamento si riammette la caccia ai piccoli uccelli come il Fringuello [illegible] la Peppola.
Un solo dato per dimostrare l'assurdità di questa decisione:
il loro peso da 25 gr. è [illegible] inferiore [illegible] quello della cartuccia da 50 gr. [illegible] sparata per ucciderli.
Dobbiamo far sentire la [illegible] nostra voce di protesta!
Compilate il coupon e [illegible] speditecelo. Lo consegneremo [illegible] nelle mani del Presidente del [illegible] Consiglio dei Ministri affinchè con un suo decreto salvi queste specie.

Ogni contributo è importante: con le 50.000 firme raccolte l'estate scorsa siamo riusciti [illegible] salvare la Marmotta, adesso dobbiamo riuscirci per il Fringuello [illegible] la Peppola.

Io sottoscritto _____
nato il _____
residente a _____ c.a.p. _____
in [illegible] _____
firma _____
SI [ ] NO [ ] SOCIO LIPU
Dimostro [illegible] assoluta disapprovazione alla proposta di riaprire la [illegible] al Fringuello e [illegible] Peppola e chiedo [illegible] protezione di queste specie.
Spedire a: LIPU, V. lo S. Tiburzio, 5 - [illegible] PARMA

Indagine dell'Unione Camere di commercio: il 18 per cento delle aziende punta sull'export

L'artigianato non esce dalla crisi

Pochi investimenti produttivi, assunzioni bloccate

MERCATI poco sviluppati, tecniche produttive obsolete, formazione del personale approssimativa, assunzioni ferme, limitata specializzazione. La radiografia delle 126 mila aziende artigiane piemontesi condotta dall'Unione delle Camere di commercio non promette nulla di buono. Si estende l'effetto della crisi che ha colpito il settore industriale.

C'è un unico dato confortante, la presenza di imprese «forti» (il 18 per cento), capaci di rinnovarsi e di aprire all'export.

L'organizzazione della ditta artigiana, caratterizzata da «forti braccia, una testa relativamente piccola» privilegia l'attività produttiva in misura proporzionale alla crescita delle dimensioni aziendali.

Quali le altre ragioni della crisi? Soltanto il dieci per cento dei 642 imprenditori utilizza macchine a controllo numerico o con tecnologie sofisticate; gli altri apparecchiature tradizionali o, addirittura manuali. La rete di vendita è ancora «embrionale», fondata su iniziative dell'artigiano-venditore oppure sull'attesa passiva del cliente. Il personale viene «allevato» all'interno dell'azienda, mancano operai specializzati e impiegati generici, le imprese sono «scarsamente portate all'innovazione».

In media circa il 50 per cento degli artigiani piemontesi si occupa di beni di consumo, poco più del 15 per cento di componenti, il resto semilavorati e meno del 10 per cento di beni di investimento. Il 40,6 per cento si dedica alla meccanica, il 16,4 al tessile e abbigliamento, il 12,5 alla lavorazione del legno, il 12 al settore alimentare in genere.

Mercati poco sviluppati, tecniche obsolete e scarsa specializzazione del personale dipendente sono le ragioni del degrado delle imprese piemontesi (reuters)

Il 75 per cento dell'imprenditori intervistati lavora su commessa o conto terzi (il 35 per cento di questi ultimi sono indipendenti dal committente: seguono direttamente il ciclo produttivo in tutte le sue fasi), soltanto il resto (25 per cento) si rivolge al mercato.

Il 29 per cento degli artigiani, malgrado l'incubo della crisi, è d'accordo ad investire nei prossimi tre anni, il 29,3 ingrandirà gli stabilimenti e i macchinari, ma nemmeno il 10 per cento introdurrà presto l'informatica in azienda.

Oltre un quarto degli artigiani colloca oltre il 70 per cento del fatturato al massimo verso tre clienti, quasi il 20 per cento dei laboratori artigiani non ha un cliente fisso. La concentrazione si rileva anche fra i produttori di semilavorati e componenti.

L'indice della vivacità è rappresentato dal 16,6 per cento di aziende che dedicano la maggior parte della produzione all'export: hanno rinnovato gli impianti pur senza avere una spiccata caratterizzazione merceologica e di tipologia operativa.

Fra le altre tipologie di aziende figurano, infine, quelle fornitrici di industrie (il 22,1 per cento) - che tendono ad integrarsi nel sistema della subfornitura -, quelle ridotte con minima dinamicità (il 10 per cento) e le imprese produttrici di beni di consumo per il mercato (43,1), poco portate ad ingrandirsi e rinnovare l'attività produttiva. [r. s.]

Produce cartone e carta riciclata

La «Sisa» di Asti punta sul verde

ASTI. Nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi e con una quota di mercato del 7 per cento è oggi secondo produttore italiano di imballaggi in cartone. E' il gruppo Sisa, con sede ad Asti e uno stabilimento di 70 mila metri quadrati complessivi, 190 addetti) in cui sarà presentata, oggi alle 17, una nuova linea produttiva destinata ad ampliare ulteriormente i volumi produttivi. Dall'inizio dell'anno gli impianti hanno già aumentato gli ordini del 10-12 per cento: 400 mila metri quadrati di scatole al giorno che diventeranno molti di più in futuro.

Si tratta di «Casemaker» o «Combinata» la macchina introdotta in azienda da circa un mese. Praticamente ingloba un'intera linea di produzione, capace di sfornare in un'ora 25 mila scatole contro le 12 mila fabbricate dagli attuali impianti. Un record che la direzione vuole sfruttare fino in fondo, quando in un solo secondo sette semplici fogli di cartone immessi nella macchine combinata diventeranno altrettante scatole, dimensionate rispetto alle necessità.

C'è chi giudica l'introduzione del nuovo macchinario come risposta indiretta alla crisi che, più in generale, investe da oltre un anno l'industria astigiana. E' soprattutto il settore metalmeccanico a farne le spese. Per quello cartotecnico, invece, si esprimono commenti confortanti. L'amministratore delegato della Sisa, Pier Luigi Visconti, si è detto «moderatamente ottimista» per l'andamento produttivo registrato nel 1992.

Pier Luigi Visconti massimo dirigente della Sisa che nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi (mi.)

Il gruppo si struttura attualmente in una società finanziaria quotata dall'87 alle Borse di Milano e Torino, cinque aziende integrate (in Piemonte le divisioni Sisa di Asti e Siver di Vercelli), sei scatolifici (cinque piemontesi: Vallesusa di Torino; Sanber di Casale Monferrato; Emme C.O. di Canelli; Effedi a Biella; Felice e Pessione, provincia di Torino).

La Sisa (che fa parte a sua volta del gruppo francese Saint-Gobain) conta pure una cartiera di Voghera, in Lombardia, la cui produzione raggiunge 160 mila tonnellate all'anno di imballaggi in cartone ondulato e altre 40 mila di carta riciclata. [r. s.]

Gli istituti di Novara e Intra dal Ristretto al mercato ufficiale

Banca Popolare in Borsa

E' già stata deliberata dalla Consob l'ammissione delle azioni al Montetitoli
I 140 mila soci piemontesi e lombardi sperano di incrementare il capitale

Un'immagine dell'ultima assemblea degli oltre 140 mila soci della «Popolare» di Novara (prima nella graduatoria europea della categoria) svoltasi al palazzo sport

NOVARA. Con il via libera della Consob per l'ingresso delle Popolari in Borsa, i due grandi istituti di credito del Novarese, le banche popolari di Novara e di Intra, si apprestano a spiccare il salto dal Ristretto al mercato ufficiale.

Il semaforo verde per la Popolari è stato dato dalla Consob con una delibera che consente l'accentramento delle azioni di questi istituti di credito al Montetitoli. Le azioni delle Popolari vengono di fatto equiparate a quelle che già oggi figurano nel listino ufficiale; per ratificare l'entrata in Borsa basterà che cadano i residui vincoli che limitano ancora il possesso delle azioni delle Popolari.

La delibera della Consob è stata accolta con soddisfazione dalle due banche della provincia, in particolare dalla Popolare di Novara, che nalla graduatoria europea di categoria occupa il primo posto.

Dice l'amministratore delegato Piero Bongianino: «La decisione era attesa da tempo ed apre la possibilità di chiedere finalmente la quotazione; a Novara si sta pensando ormai da tempo a lasciare il Ristretto per tentare l'avventura in Borsa».

Che comporta in pratica l'ammissione al Montetitoli? «Facilita la circolazione delle azioni - risponde il direttore dell'Ufficio studi della Bpn, Andrea Bertozzi -; adesso speriamo che il mercato azionario si vivacizzi».

E' proprio questo l'interrogativo al quale i 140 mila soci, in maggior parte piemontesi e lombardi, vorrebbero una risposta immediata; dopo anni di sofferenza al Ristretto, le azioni delle Popolari subiranno finalmente un aumento consistente? «Questo è un problema che esula dall'ammissione al Montetitoli - aggiunge Bertozzi -: sono dieci anni che le quotazioni al Ristretto sono soddisfacenti, i soci sanno benissimo che il valore contabile del nostro titolo è di gran lunga superiore alle 13 mila lire, che è la sua attuale quotazione al Ristretto. Adesso stiamo affinando i mezzi tecnici per migliorare la circolazione delle azioni; è uno strumento valido, ma non ancora sufficiente per farle lievitare. Occorre che il mercato si muova e i soci non svendano i titoli». Da Novara ci sono segnali di ottimismo, tutti sono convinti che il passaggio dal Ristretto alla Borsa rilancerà le azioni della Popolare.

L'amministratore delegato Bongianino

L'atteggiamento condiviso anche a Verbania, alla Popolare di Intra, l'altro istituto di credito storico della provincia di Novara. Anche per le Intra gli ultimi mesi di Ristretto sono stati avari di soddisfazioni, con il titolo notevolmente penalizzato, sceso di poco più di novemila lire. Negli ultimi sei mesi le Intra hanno perso il 18 per cento della quotazione e le Novara il 13, ma negli ambienti finanziari e del credito tutti sono convinti della solidità delle due banche e della sottostima di azioni destinate a risalire presto.

Anche le Intra farà allora il salto alla Borsa? «E' una valutazione che faremo nei prossimi mesi - rispondono alla segreteria generale dell'Istituto -, anche se è già un passo importante l'accesso al Montetitoli. In questo modo vengono tolti molti ostacoli alla circolazione delle azioni e si avvantaggia l'operatività. L'entrata del nostro titolo nella "categoria superiore" è importante, ma non escludiamo di passare alla Borsa».

Quali sono le prospettive di aumento della quotazione delle azioni? «Credo si tratti di un problema legato all'andamento economico generale, non mi pare si possa personalizzare il discorso. Se, come tutti ci auguriamo, ci sarà una fase di miglioramento economico, la Borsa ne beneficerà e quindi aumenterà il valore dei titoli».

Nelle ultime assemblee i soci dei due istituti hanno già detto che vedrebbero molto bene un passaggio delle banche novaresi al primo mercato. La decisione spetta adesso ai consigli di amministrazione.

Marcello Giordani

UN PIENO DI REGALI A&O PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

AUT. MIN. INF. AUSONIA SELEX MILANO

Ad Aymavilles Raiuno comincia le registrazioni di una nuova trasmissione

Caccia al tesoro tra i castelli

Le squadre di Courmayeur e Cervinia dovranno cercare [illegible] serie di indizi tra le mura delle antiche fortezze. Il gioco continuerà a Issogne, Fénis [illegible] Verrès e sarà messo in onda in prima serata il 5 luglio

[illegible] Alla scoperta dei castelli della Valle d'Aosta attraverso le immagini e i giochi proposti [illegible] Raiuno. Aymavilles, Issogne, Fénis, Verrès: le telecamere della prima rete televisiva nazionale «incorreranno» tra le mura delle quattro fortezze la squadra femminile di Cervinia [illegible] quella maschile di Courmayeur, che sono in gara in questi giorni per conquistare il «tesoro».

Giochi di abilità e di astuzia permetteranno alla squ[illegible] delle ragazze e [illegible] quella dei ragazzi [illegible] entrare in possesso [illegible] un certo numero [illegible] indizi, più o meno espliciti a seconda dell'esito delle prove.

Si tratta di una [illegible] trasmissione che Raiuno registrerà a partire da oggi: «Caccia al tesoro nei castelli d[illegible] Valle d'Aosta», che verrà mandata in onda in prima serata il 5 luglio.

Le riprese televisive cominceranno questo pomeriggio alle 15 al castello di Aymavilles, tempo permettendo. Domani la troupe della [illegible] e i concorrenti saranno, sempre a partire dalle 17, [illegible] castello di Issogne. Lunedì si registrerà [illegible] Fénis [illegible] mercoledì a Verrès.

«Caccia al [illegible] nei castelli [illegible] Valle d'Aosta», realizzata con il contributo dell'assessorato regionale al Turismo, vuole essere il primo esempio di trasmissione per fare promozione turistica sotto forma di intrattenimento popolare e di spettacolo.

[illegible] ogni castello vi saranno, oltre [illegible] giochi a cui parteciperanno le due squadre valdostane, rappresentazioni [illegible] vari momenti della cultura e della tradizione locale.

Il castello di Aymavilles, prima tappa del nuovo gioco che Raiuno comincia oggi a registrare [illegible] Valle d'Aosta

Questo pomeriggio nel parco del castello di Aymavilles si [illegible]hierà la corale «Les [illegible] la Ville d'Aoste», domani nel chiostro del castello [illegible] Issogne vi sarà un gruppo di musica antica, mentre lunedì [illegible] Fénis verrà riprodotta in miniatura la Fiera di Sant'Orso. Il salone del maniero [illegible] Verrès ospiterà mercoledì [illegible] la celebre rappresentazione teatrale [illegible] partita [illegible] scacchi» di Giuseppe Giacosa.

A ogni castello corrisponderà inoltre un gioco al quale prenderanno parte i concorrenti [illegible] Courmayeur [illegible] di Cervinia. Il gioco delle botti ad Aymavilles, quello delle Polaroid a Issogne, la tosatura delle pecore a Fénis e il «dog-struep» a Verrès: simpatiche competizioni, studiate [illegible] Francesco Licata, che permetteranno alla squadra vincitrice [illegible] aggiudicarsi 15 secondi ogni volta, utili come [illegible] per scoprire gli indizi [illegible] riveleranno l'identità del «tesoro». Un tesoro che si rivelerà [illegible] incorrenti soltanto nella gara finale, in un [illegible] allestito [illegible] località [illegible] Valle per il momento [illegible].

A seguire [illegible] commentare le riprese esterne, realizzate [illegible] regista Mauro Monti, vi sarà Sergio Mancinelli, che seguirà le «performance» delle due équipe valdostane dall'elicottero, spostandosi da un castello all'altro. Il regista che seguirà lo spettacolo [illegible] teatro sarà invece Gianni Brezza.

A Fénis lunedì vi [illegible] anche, a partire [illegible] 7,15, dei collegamenti con la trasmissione «Uno Mattina» realizzati [illegible] Carlo Cerrato, redattore capo della sede Rai di Aosta.

Il pubblico, soprattutto i giovani, sono invitati a partecipare alle registrazioni nei vari castelli per sostenere le due squadre valdostane. L'appuntamento è ogni giorno fissato per [illegible] 15.

Sandra Bovo

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Teatro in francese

[illegible] allievi dalla 1ª E della [illegible] la media Saint-Roch di Aosta presenteranno domani pomeriggio, alle 17 per i compagni di scuola e alle 21 per i genitori, la rappresentazione teatrale «Le prince sans rire». E' una pièce in francese realizzata dagli alunni con l'aiuto delle insegnanti [illegible] francese [illegible] [illegible] educazione artistica e sotto la direzione del gruppo «Approches».

CHATILLON

[illegible] coro degli alpini [illegible] concerto

[illegible] [illegible] degli alpini di Aosta [illegible] esibirà in concerto sabato sera alle 21 nel salone delle manifestazioni della biblioteca di Châtillon. Nell'intervallo [illegible] proiettate le diapositive di Ce[illegible] Cossavelle dal titolo [illegible] balconata del Cervino». La serata è stata organizzata dall'associazione culturale «L'Impronte» e dal gruppo Alpini di Châtillon. La manifestazione rientra nell'iniziativa «Sorriso a Rossosch (Russia)», una raccolta [illegible] offerte e contributi raccolti dall'Associazione alpini per costruire nella località rus[illegible] dove nel 1924 aveva [illegible] il comando dell'armata alpina, un asilo.

[illegible]

Si[illegible] con l'orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur continuano le [illegible] rate dedicate al ballo liscio. Questa sera sul palco del locale salirà l'orchestra di Monica Pastori: valzer, polka [illegible] musica latinoamericana.

[illegible]

Sfila [illegible] [illegible] dancing

Il dancing «Meeting» propone per domani una serata danzante Anni [illegible] con l'orchestra di Michela. Nell'intervallo dell'orchestra è stata organizzata per i clienti del locale [illegible] sfilata [illegible] moda.

QUART

[illegible] [illegible] musica Anni [illegible]

Alla discoteca [illegible] Luna» continuano [illegible] grande successo le serate alternative del venerdì, dedicate alla musica Anni Sessanta e Settanta.

L'emittente francofona [illegible] alle 22,35 il [illegible] «Les grands fusils»

Su A2 Alain Delon killer pentito

Reportage, lo scandalo dell'Aids da trasfusione

Molto reportage [illegible] un po' di dinamo oggi sulle televisioni francofone. Alle 14,20 Tsr trasmette *«Caroline Chérie»* (Francia, 1950, 130'), film di Richard Pottier con Martine Carol. Pellicola che [illegible] suo tempo segnò l'esplosione della Carol al ruolo di star, racconta le vicende avventurose e sentimentali [illegible] una giovane aristocratica durante la Rivoluzione francese.

Alle 20,10, in occasione della conferenza mondiale sull'ambiente, Tsr presenta, per *«Temps présent»*, due reportage incrociati, «Poubelles de pauvres», realizzato da Simone Mohr e Serge Schmidt in Bénin, [illegible] «Poubelles de riches», girato [illegible] Roger Nahum [illegible] Francis Zossou in Svizzera. Da questo sguardo comparato emerge l'abisso fra lo spreco di un paese ricco [illegible] suoi rifiuti potrebbero essere usati per anni in Africa) e [illegible] [illegible] di smaltimento di uno povero (con conseguenze come il colera).

Alain Delon in un film di Tessari

Alle 20,55 Antenna 2 propone il suo settimanale di informazione *«Envoyé spécial»*, dedicato a un [illegible] che ha sciocca[illegible]to [illegible] Francia, quello del [illegible] per trasfusioni infetto da Aids. [illegible] filmato [illegible] occupa in particolare di Patrice Gaudin, che ha continuato a filmare ogni giorno i suoi tre bambini contaminati dalla stessa trasfusione.

Alle 22,35, sempre sulla stessa rete, c'è *«Les grands fusils»* (Usa, 1973, 100'), un film di Duccio Tessari con Alain Delon, sulle vicende di un killer mafioso, che desidera abbandonare l'organizzazione per vivere una tranquilla vita familiare.

Alle 22,55 Tsr manda in onda *«Adrénaline»*, il programma dedicato agli amanti del rischio e dell'avventura. «Maillot jaune dans la brousse» racconta una competizione sportiva fuori dell'ordinario, il Giro ciclistico del Burkina Faso. Il suo campione [illegible] Moussa Ouedraogo, affermatosi su 1600 chilometri di sete, polvere e caldo, al ritmo dei tamburi che segna[illegible] il passaggio dei ciclisti di v[illegible]ggio in villaggio. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 106 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 405 c. G. Cesare 67. **Pensatti sergenti**, di M. [illegible]. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
EMBRA v. Chivasso della Salute 77. Vedi teatri. Da domani: **L'amante**
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52[illegible] [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tutto può accadere.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Monteset-Sommossa vincente.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non vist. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [illegible] **Mostri boc[illegible] bosco**, di A. Téchiné. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CRUMIERE v. Garibaldi 32/a. **Anatel finale**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO [illegible] 5 **inaccettabile colpevole.** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] **Bella di sapone.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Vonzo 5. **Detective col tocchi e sphi.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Monzalen 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splende Marina.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Capo Fear il promontorio della paura.** Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe della marea.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccardo 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro [illegible]bini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis. **Baiti e diamanti.** Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli [illegible]**
[illegible]r.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Free Jack in fuga nel futuro.** Ore 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 21. Con il **La migliori in**[illegible] Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSO v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sulpic. **Il mio piccolo gatto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. Un caso ancora aperto**, di O. Stone. Spettacolo unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Vita segreta**, di D. [illegible]ner. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 338. [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,[illegible]45; 22,3[illegible]
ZETA v. Collegno 12. **Lanterne rosse** di Z. Yimov con G. Li Yingwu, H. Caifei. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10/12 e 15/19 Foyer Toro Inaug. mostra fotog. **Un treno per Wuppertal** di F. Carbone. Ingr. libero, vendita spettacoli 5,6,7/9 **Ifigenia in Tauride** di Cristoph Willibald Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Biglietti ore 13-16,30. Tel. 8815383/200/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] 9,30 e 15,30 **Tempo dell'esperienza, danza della vita.** Apertura del convegno su Pina Bausch. Presiedono Mario [illegible] e Luigi [illegible]. Coordinamento [illegible] Vaccarino. Ingresso libero. Ore [illegible] proiez. video **Blaubart** di [illegible]. Bausch. Ingr. libero. Per informazioni telefonare 8815 383200.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Giugno. Saggi e spettacoli di fine anno della scuola di danza e te[illegible]tro.
TEATRO DI TORINO p. Mo[illegible] [illegible] tel. 795.909. Comp. di Danza T. di Torino «Acqua» in palcoscenico, stage luglio [illegible] classico; **Marc du Beuays** (Opéra di Parigi). 5/15, Jean-Pierre Martel 16/19. Repert.: Ekaterina Ilinich[illegible] 21-22 [illegible] Jazz [illegible]na Campbell (Usa) 6-10. Informazioni e prenotazioni telefonare [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 18,30 Tg [illegible] Valle d'Aosta

Radio Due

13,10; 17 **La voix de la**[illegible]

[illegible] Delta

8,30 L'oroscopo, di Serenella
8,45 Vai col liscio, con Ivan
9,50 Compro, vendo, baratto
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli auguri
10,05 Matinata all'italiana
11,20 La ricetta
17 — Italia cocktail, con Alex Grasso
19 — Vai col liscio
20 — Delta music

[illegible] Monterosa

7,10 Prime notizie
8 — Oroscopo
10,30 Numerologia
13 — Caffè Chantant
20,30 Rendez-vous parisien

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande

9 — [illegible]p modelo
9,20 Symphonie
9,50 [illegible]les animaux

11,50 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La vendetta
13,35 Dallas
14,25 Caroline Chérie
16 — Coup de foudre
17,20 Looping
17,45 MacGyver
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,20 Columbo, polizier
22,35 Tj-nuit

[illegible] Valle d'Aosta 101

9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 [illegible] [illegible] [illegible] **Tarsonia**, gioco-spettacolo
10,30 [illegible] [illegible] [illegible] cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
18 — Dj special con Antonio Bartini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible] St-Vincent

[illegible] La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Telo Alpi

7,30 Chappy, cartoni animati
8 — Redazionali
11,40 Amandoli, telenovela
12,40; 19; 22; Alpitime, notiziario
13 — Rockford, telefilm
15 — Calcio
18,40 Cartoni animati
17,15 La prigioniera, film
20,30 Al di là dell'odio, film
24 — Nascerà il nostro eroe?, film

Top [illegible]

[illegible] Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — Tir news
18,20 Pomeriggio Tir con Gaetano Aletto
23 — Night life a cura di Lorenzo Plebe

Radio club

14,15 Notizitando
14,30 Classica club
15 — Classifica CD
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

[illegible] Reporter

8,30 Boongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attuoci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle emittenti.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Chiuso per ferie

Tel. (0165) [illegible]
Lire 10.000

Giacosa — [illegible] **assoluta**
Tel. (0165) 362.220
Ore: 20/22
[illegible] 10.000
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Southendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [illegible]

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo [illegible]
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible] Bianco
Tel. (0165) [illegible]
Ore 21,30
Lire 10.000

Des Guides
Tel. (0165) 946.473
Orario: 16; 20; 22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
[illegible]

[illegible]

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22,15
La rifle
di [illegible]co Laudadio, con M. Ballucci, M. Ghini (Italia '91) — Uno giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si dà come premio di una grottesca [illegible] cui partecipano i tristi amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20; 22,15
Saint-Tropez Saint-Tropez
di Castellano e Pipolo, con [illegible] [illegible] Grandi, Damaris Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culla della Costa Azzurra N. V 1h45' [illegible]

[illegible]
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20; 22,15
OGGI CHIUSO

[illegible] CERCA DI GUAI PER LE [illegible] DI LOS ANGELES

MICHAEL DOUGLAS E MELANIE GRIFFITH
I DUE GRANDI PROTAGONISTI [illegible]
45° FESTIVAL [illegible] CANNES
INSIEME

nel film più appassionante dell'anno

Azienda leader indiscussa nel largo consumo, con investimenti pubblicitari, ricerca con estrema [illegible] bene primario:

L'UOMO DI VENDITA

La ricerca è rivolta anche a persone alla [illegible]ma esperienza, con età non inferiore a 25 anni.
L'inquadramento previsto è come impiegato viaggiatore più incentivi e premi. Zona lavoro: Aosta e provincia con Alto Canavese.
Scrivere: Casella postale 174 - 21100 Varese.

Folta pattuglia di atleti regionali tra i probabili partecipanti ai Giochi di Barcellona

Questi i «papabili» per le Olimpiadi

La nostra bandiera è «nonno» Damilano, 35 anni

Destinazione Barcellona, obiettivo Olimpiadi. Un numeroso gruppo di atleti azzurri si sta allenando per partecipare ai Giochi in programma nella metropoli spagnola dal 25 luglio al 9 agosto.

Folta la pattuglia piemontese e della Valle d'Aosta. Ecco mappe degli atleti seguiti negli ultimi anni dal servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e in collaborazione con le federazioni. Tuttavia per conoscere con esattezza il nome dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a metà luglio. Per il momento solo alcune federazioni, come quella di scherma, tiro a volo e pugilato, hanno confermato i nomi dei propri atleti.

Strapotere del canottaggio, è quanto risalta nel gruppo piemontese, seguito a ruota dalla canoa. Una grande tradizione, questa: le due prime società di canottaggio italiane, il Cerea e l'Armida, sono nate a Torino, nel 1863 e nel 1874. E sempre a Torino è nata, nel 1888, la Federazione italiana canottaggio e nel 1892 quella internazionale dello sport del remo. Quest'ultima (Fisa) festeggerà il secolo di vita sul Po il 25 giugno.

Tra gli atleti che il tecnico Thsudor Koerner porterà con sé a Banolas (la località a circa 100 km da Barcellona dove ha sede il centro nazionale del remo spagnolo, dove si svolgeranno le regate), ci sono quattro atleti della Sisport Fiat: **Mauro Torta** (nato nel 1959), uno dei migliori atleti della vogata di punta, campione del mondo nei pesi leggeri nel 1986 (quattro senza) e nel 1982 (nell'otto); **Walter Bottega**, nato nel 1972, alto un metro e novantasei centimetri: un probabile candidato al podio nel quattro con; **Franco Pantano**, del 1960; **Dino Lucchetta**, del 1968, timoniere, settimo alle Olimpiadi del 1988, terzo ai mondiali dell'87. Il tecnico Koerner scioglierà la sua riserva all'indomani delle regate di Lucerna, in calendario il 12 e 13 giugno.

Nella canoa, da Verbania è pronto a partire **Beniamino Bonomi**, del 1968, e all'Ivrea Canoa Club si prepara **Marco Caldera**, 19 anni. Anche due donne, tra i vogatori: **Sandra Serai**, di Cuneo (1964), e **Cristina Giai Pron**, degli Amici del Fiume Abit. La diciassettenne torinese è la miglior canoista italiana, parteciperà ai Mondiali junior (nei K1) e alla Coppa del Mondo. E' l'unica azzurra in gara a Barcellona nello slalom, ha iniziato a nove anni «per combattere la scoliosi». Un caso speciale, la Giai Pron, una specie di Tomba della canoa. Perché fare questo sport, a Torino, è un po' come sciare a Bologna. L'unico campo di allenamento è il breve tratto del Po a Moncalieri, 500 metri dove la corrente è simile a quella dei torrenti. Per il resto, continue trasferte, «marinando» la scuola, la quarta Liceo scientifico.

Dal canottaggio al nuoto. Gli avversari, quelli di sempre, sono gli statunitensi e i tedeschi. E batterli si proverà **Andrea Cecchi**, di Casale, ventiquattrenne ha già ottenuto il tempo per le Olimpiadi nei 100 metri rana. Cecchi è cresciuto alla Rari Nantes Torino e in seguito è stato ingaggiato dalla Canoa Veneto. Sperano in un biglietto per la vasca catalana anche **Nadia Pautasso**, 18 anni, di Carmagnola, e la diciottenne torinese **Ilaria Sciorelli**.

A Barcellona ci sarà anche la ginnasta nuoto: il tuffatore **Oscar Bertone**, venticinquenne di Fossano.

Dei tre posti riservati alla ginnastica femminile italiana, uno è ormai prenotato dalla quindicenne torinese **Veronica Servente**, della Società Ginnastica. La Servente si è classificata dodicesima ai mondiali di Parigi. Candidate all'Olimpiade, altre due quindicenni torinesi: **Erica Stella** e **Valentina Rubinetti**. Quest'ultima, purtroppo, si è infortunata e difficilmente potrà partecipare ai Giochi catalani.

Ed ecco il settore dell'atletica, da sempre lo sport principe. Il nostro «eroe» è **Maurizio Damilano**, 35 anni, marciatore della Sisport Fiat: venti chilometri d'oro ai Mondiali di Tokyo. Indimenticabile il suo arrivo nello stadio, precedendo di qualche il sovietico Shennikov; straordinaria la fe in suo e Scarnafigi, nel Saluzzese. Primo all'Olimpiade di e campionati mondiali di Roma dell'87, a Tokyo Damilano vinto l'oro battendo nemico più insidioso di tutti, l'età. A 34 anni compiuti è riuscito a riproporsi con un miracolo longevità. L'atleta, tra i più forti ogni tempo, a Barcellona è atteso ancora volta in medaglie. Nel dopoguerra pochi altri campioni hanno sfidato il tempo: Mosus, quattrocentista ad ostacoli, il discobolo Oerter, il triplista Saneyev e il velocista Mennea.

Aspettano il via per la pista catalana anche i torinesi **Paolo Bellino** (ventitreenne, Cus Torino) e **Giuseppe Miccoli** (fondista, 1961), e il velocista di Aosta **Marco Menchini** (1968). Tra le donne, **Roberta Brunet**, di Aosta, Sisport Fiat, la velocista **Daniela Ferrian** (Asti, Ina Primavera) e la mezzofondista **Fabia Trabaldo** (Borgosesia).

Quattro probabili olimpici per gli sport equestri: le torinesi **Lara Villata** (1976) e **Daria Fantoni** (1942), **Alberto Casolari** di Casale (1967) e **Guido Dominici** di Carmagnola (1958).

Nelle discipline squadre, innanzitutto il basket, rappresentato dal ventunenne **Alessandro Abbio**, di Racconigi. Abbio è cresciuto nelle giovanili del Bra, è nazionale di serie A e under 22. Gioca nella Robe di Kappa nel ruolo di play-maker guardia. E' indicato uno dei giovani più promettenti campionato italiano, votato dagli allenatori di A1 come uno dei migliori giovani. Altri papabili **Davide Pessina** di Aosta, nato nel 1968, e **Samanta Gori**.

Riccardo Gallia, di Alessandria, è il probabile olimpico della pallavolo. Cresciuto nelle delle giovanili del Cus Torino, quando la squadra si è trasferita a Cuneo l'ha seguita. E' stato dalle migliori formazioni del campionato.

Cristiano Caratti, di Acqui, nato nel 1970, cresciuto alle Pleiadi di Torino, è definito «moscerino azzurro», Caratti Kid», per suo fisico minuto: 66 chilogrammi di peso, un metro e 77 centimetri di altezza. Velocissimo, gioca d'anticipo, ha una grande grinta, aggressività e intelligenza. Ma soprattutto l'enorme tenacia, l'allenamento maniacale e precisione gli hanno permesso di scalare le classifiche mondiali. Tra i suoi migliori risultati, nel 1991, la finale di Milano, i quarti di finale all'Australian Open, a Memphis e a Key Biscayne. Ha terminato la stagione al trentottesimo posto della classifica Atp. In seguito, un virus intestinale e un'operazione alle tonsille lo hanno tenuto lontano dai campi per alcune settimane facendolo retrocedere nelle classifiche. Attualmente è in Belgio, dove partecipa con gli altri Ardinghi e Baldini ai campionati mondiali militari.

Nel tiro a segno il nostro rappresentante viene da Vercelli, è il trentaduenne **Valerio** nianni. L'arciere olimpico sarà **Alessandro Rivolta**, nato nel 62 a Oleggio, in provincia di Novara. La scherma ha già designato i suoi olimpici: **Paolo Milanoli**, Alessandria, nato nel 1969, riserva nella spada maschile.

scelto i suoi azzurri anche la Federazione Italiana tiro a volo. Tra i tiratori selezionati del commissario tecnico Ennio Mattarelli c'è il ventiduenne vercellese **Giovanni Pelliero**, vincitore due prove in Coppa mondo.

Agnese Vigna

A sinistra Fabia Trabaldo promettente mezzofondista di Borgosesia. A destra il casalese Andrea Cecchi che ha già ottenuto nei 100 rana il tempo per partecipare alle gara

A destra Cristiano Caratti il tennista di Acqui Terme attualmente impegnato ai «mondiali» militari in Belgio, e il canista azzurro Alessandro Abbio, 21 anni, di Racconigi

In alto il marciatore Maurizio Damilano: gli anni non scalfiscono la sua classe. A fianco l'arciere novarese Alessandro Rivolta

La prossima settimana (da mercoledì a venerdì) il Piemonte e la Valle d'Aosta ospiteranno le 3 tappe più importanti

Saranno il Monviso, Pila e Verbania a decidere il Giro

E' da 40 anni che il Lago Maggiore attende di festeggiare la carovana in rosa

Le strade del Piemonte e Valle d'Aosta si preparano a dare l'assalto al Giro ciclistico d'Italia ed a mettere in fila i pretendenti alla maglia rosa. Sono tre le tappe che potrebbero essere decisive per la vittoria finale: la Vercelli-Monviso (mercoledì 10 giugno); la Saluzzo-Pila e la St-Vincent-Verbania nei due giorni successivi.

La scalata alla vetta del Cu (2020 metri) ha un fascino speciale. Nel '91 lo spettacolare scenario venne in parte rovinato dal maltempo. Anche per quest'anno i meteorologi prevedono «burrasca» al Pian del Re. Ma gli organizzatori si rassegnano. E nemmeno i tifosi. Sono già annunciate carovane notturne per raggiungere Crissolo (la strada sarà chiusa alle 7) e, lì, Pian della Regina e il Po. L'anno scorso sul traguardo sfrecciò per primo Lelli, seguito da Bernard e Lejarreta.

Un'immagine dell'arrivo scorso che portò i girini a Pian dei giornata di pioggia potrebbe ripetersi mercoledì

I corridori partiranno da Vercelli (il percorso della Sondrio-Vercelli, in programma il giorno precedente, è di semplice trasferimento) per transitare da Asti, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Crissolo. E' la frazione record del traguardi volanti: sono quindici.

Giovedì 11 si replica. I corridori partiranno da Saluzzo diretti a Pila attraverso le dure salite di San Pantaleone, Champremier e Gressan. La Vallée ospitò l'ultimo arrivo del Giro d'Italia cinque anni fa: vinse lo scozzese Robert Miller, mentre l'irlandese Stephen Roche legittimò Dopo St-Vincent, Châtillon e Torgnon, si raggiungerà quota metri. La corsa scenderà poi su Verrayes, St-Denis, Chambave, Nus Fénis, per risalire verso le due asperità conclusive.

Verbania attende festeggiare il ritorno della corsa che mancava da 40 anni, quando lo svizzero Fritz Pfrizcher mise tutti d'accordo uno storico allungo, pensa ad una tappa «leggera» dopo i «macigni» di Monviso e Pila, fuori strada. Dopo essere transitati da Croce Serra, Borgosesia e Aurano, Indurain, Chiappucci e gli altri protagonisti daranno l'assalto all'Alpe Segletta (1230 metri) e al Pian di Solo, prima di tuffarsi verso Verbania.

Il trittico di Piemonte-Valle d'Aosta è pronto quindi a regalare le ultime insidie al Giro. Gli organizzatori delle tappe sono tutti d'accordo: la maglia rosa si conquisterà sul Monviso, si legittimerà a Pila e si meriterà sulle montagne del Novarese, dopo i 600 chilometri verità. [r. s.]

Sabato lo scontro con la capolista Strambino

Bra, la vetta è lontana ma l'orgoglio non manca

«Abbiamo rafforzato il nostro secondo posto - afferma il d. s. della Gaiero, Mario Patrucco -, un posto da non disprezzare, alle spalle di uno squadrone come Chiavarese». Alla 12ª giornata del campionato di bocce per società i casalesi hanno rimontato un punto alla capolista che, pure un po' fatica, ha rintuzzato anche l'assalto del V. C. Ferrero. «A metà gare - aggiunge Patrucco - i liguri perdevano 2-8, e noi cominciavamo a sperare, poi hanno realizzato 8 punti in fila».

In A2, a causa di due assenze e di una prestazione non felice a Biella, la CR Bra sembra aver perso il tram della promozione. «Sabato - dice Giovanni Gioda, d. s. dei braidesi - incontriamo in casa proprio la BM Strambino e saremo aggueritissimi. Ma non sarà facile: 16 punti da recuperare sono molti».

Una grande ventata di entusiasmo ha portato all'Auxilium Saluzzo il «cappotto» inflitto alla Cumianese. [g. c.]

12ª giornata - Serie A1: Valpellice-Salvi Arreda Fissa 4-12; Rivignanese-Gaiero 5-11; Nizza-Pontese 11-5; Chiavarese-V. C. Ferrero 10-6 - Classifica: Chiavarese p. 134; Gaiero 123; V. C. Ferrero 113; Nizza 102; Salvi A. Fissa ; Rivignanese Valpellice 70; Pontese 45.

Serie A2: BM Strambino-Armese 14-2; Roverino-La Boccia 8-8; AC Biella-CR Bra 8-8; Auxilium-Cumianese 16-0 - Classifica: Strambino p. ; CR Bra 122; Roverino Auxilium 97; Armese 83; La Boccia 81, Cumianese 76; AC Biella 72.

Programma 13ª giornata - Serie A1: Gaiero Casale-Valpellice; Pontese-Chiavarese; Salvi Fissa Torino-Rivignanese; V. C. Ferrero Pinerolo-Nizza - Serie A2: Armese-AC Biella; Bra-BM Strambino; Cumianese-Roverino; La Boccia-Auxilium.

Basket, la squadra valdostana ha fallito il passaggio in D

I due volti dell'Uap

Dopo [illegible] concluso il campionato al secondo posto, la formazione ha deluso nei play-off. Il presidente: «Un inatteso calo psicologico»

AOSTA. I due volti dell'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione racchiusi in una sola stagione: regular season all'insegna delle soddisfazioni e poule finale caratterizzata sol[illegible] amarezze. Il 4° tentativo consecutivo nella scalata alla serie D si è risolto in modo negativo per la squadra allenata da Massimo Brunello.

«Ci eravamo mossi per cercare di raggiungere il salto di categoria - spiega il presidente Piergiorgio Janin -, ma una serie di circostanze contrarie ci ha impedito di approdare in serie D. Se l'anno scorso il successo del Pinerolo [illegible] scontato, questa stagione si presentava più equilibrata. Per [illegible] lasciare nulla [illegible] intentato per ottenere un risultato di prestigio ci eravamo mossi sul mercato cercando di assicurarci prima le prestazioni di Ferrari e poi quelle di Gyppaz. Ferrari ha risolto i problemi che aveva ed è rimasto alla Nicotera, mentre Gyppaz è passato all'I[illegible]. Abbiamo così concluso il prestito per un anno di Zanata dal Galvagno Torino con uno sforzo economico non indifferente per una società di Promozione. Il giocatore, per motivi diversi, non ha reso secondo le attese, però ad impedirci di fare il salto di categoria sono state diverse componenti, non certo soltanto le prestazioni non brillanti di un singolo».

«All'inizio della stagione - dice Janin - l'organico era di 14 giocatori, poi De Bernardi ha dovuto abbandonare per motivi fisici. Subito dopo ci siamo trovati [illegible]za Artuso [illegible] Bordigoni che senza giustificazioni hanno lasciato [illegible] squadra. Nonostante la rosa ri[illegible] ci [illegible] qualificarci per la poule finale ed eravamo convinti di poter [illegible] figurare anche nella final four».

Nella regular [illegible] l'Union Uap Assurances ha conquistato 19 vittorie subendo [illegible] sconfitte. Chiusa la prima fase del campionato alle spalle dell'Atlevir, la squadra ha affrontato la poule finale con Montalto, Pianezza e Atlevir. Sei sconfitte per Tournoud e compagni negli spareggi promozione a macchiare una stagione che sembrava prodiga di soddisfazioni.

«La chiave della poule - dice Janin - è stata la sfida iniziale con il Montalto. Avevamo in mano la partita e pochissimi secondi dalla fine e invece siamo stati beffati nel tempo supplementare. Il passo falso è stato decisivo sul piano morale. Proprio l'ottima prestazione fornita con la formazione che ha poi ottenuto il passaggio in D doveva darci la forza di affrontare le altre partite con la convinzione di non essere inferiori a nessuno. C'è stato, invece, un calo psicologico che ci ha impedito di esprimerci al meglio. La delusione maggiore è derivata proprio dalla mentalità sbagliata dei giocatori nel momento della verità. Anziché reagire ci siamo sciolti come neve al sole. Adesso dobbiamo pensare al futuro. Ci sono due possi[illegible] rinforzare la squadra per puntare decisamente alla D o affidarci ai giovani senza obiettivi immediati particolari».

Sigfrido Beneyton

L'Autoprestige ragazzi è lanciato verso il titolo

AOSTA. Agevole successo dell'Autoprestige sul Moncalieri nell'ultimo turno della prima fase del campionato ragazzi [illegible] pallacanestro giovanile. Gli aostani si sono imposti per 101-70 sul parquet dei torinesi disputando una buona prestazione collettiva nonostante l'assenza di alcuni titolari.

«La squadra ha saputo attuare un'ottima difesa - dice l'allenatore Gabriele [illegible] - andando [illegible] [illegible] con apprezzabile continuità. Si sono [illegible] [illegible] particolare evidenza Simone Vigna (36 punti e 20 rimbalzi, ndr), David Catani [illegible] Andrea Di Francesco, ma tutti si sono espressi [illegible] livelli ottimali. Siamo pronti ad affrontare la poule finale per bissare la conquista del titolo piemontese».

Agli scontri decisivi sono giunte 8 formazioni. L'Autoprestige affronta questa sera [illegible] Torino il Kolbe per poi disputare domenica alle 17 alla palestra di via Volontari del sangue la partita di ritorno. In caso di successo Vigna e compagni incontreranno il Tubosider Asti che ha già acquisito il diritto a disputare le semifinali. «Il Kol[illegible] è giunto 2° nel raggruppamento B - dice Peloso - ed è avversario di tutto rispetto. Oggi mi mancherà qualche ragazzo per le imperfette condizioni fisiche, ma domenica nel ritorno dovrei poter contare sull'intero organico. Siamo intenzionati a confermarci i migliori a livello interregionale».

Ginnastica, contro la Toscana

Simona Cheney vince a Tortona

Simona Cheney, allieva di primo grado di [illegible] anni, impegnata in un esercizio

AOSTA. Simona Cheney, 10 anni, allieva [illegible] 1° grado della Ginnastica Olimpia, ha contribuito al successo della rappresentative Piemonte/Valle d'Aosta nel confronto con la Toscana disputato a Tortona. Dopo essersi qualificate [illegible] le migliori [illegible] nella gara speciale di Vercelli conquistando un posto nella squadra rappresentativa, Si[illegible] Cheney si è piazzata 3ª assoluta a [illegible] punto dalla torinese Bondesan, vincitrice della competizione che però ha un anno in più. Con i punti della ginnasta valdostana, assistita dalle istruttrici Chiara Scoffone e Myriam Fabbro e incitata [illegible] responsabile del settore Cornella Lucianaz Picco, della presidentessa Jolanda Anderegg e della dirigente Lucie Bianchi, la rappresentativa Piemonte/Valle d'Aosta ha battuto [illegible] To[illegible] per [illegible] a 248,225.

Domenica la Ginnastica Olimpia ha part[illegible] all'incontro interregionale del settore propaganda disputato a Savona. La società ha ottenuto il 1° posto nella categoria «ragaz[illegible] con la squadra B (Claudia Cortivo, Daniela Fazzari, Serena Garaguso, Jenny Vacchiero) e il 3° posto con la squadra A (Fanny Bizzotto, Valentina Pignataro, Sabrina Spinella, [illegible] Veronesi). Le 2 squadre sono allenate da Ursula Pacchiana e Rina Gemelli. L'Olimpia si è classificata 4ª con la formazione B e [illegible] con la squadra A.

SPORT FLASH

MINIBASKET

Nicotera [illegible] Scott Usa battute [illegible] piemontesi

Si è disputato alla palestra dell'Istituto per Geometri [illegible] Aosta il «Trofeo Scott Usa». Si [illegible] imposto il Cus Torino che ha sconfitto in finale per 57-24 il [illegible] Lorenzo Novara. Terzo posto per i Lombardi Torino davanti al Satap Pino, e alle aostane Nicotera [illegible] Scott Usa.

HOCKEY

Andrea Farcoz [illegible] presidente del Sant'Orso

Designate le [illegible] cariche direttive dell'Hockey club Sant'Orso di Cogne: presidente del sodalizio è [illegible] eletto Andrea Farcoz, la figura di vicepresidente [illegible] invece ricoperta da Fausto Jeantet, segretario Daniele Comiotto. Sono stati eletti [illegible] carica di consiglieri Arturo Allara, Vanni Argentour, Giovanna Berard, Sergio Desandré, Fulvio Ramponi e Franco Romele.

BOCCE

Coppa Nus, successo [illegible] Canazza e Arlian

Settantasette coppie hanno partecipato alla «Coppa Nus» di bocce riservata alla categoria D. [illegible] sono imposti Gianpaolo Canazza [illegible] Michele Arlian (Nitri Renault), che hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 13-5, Ezio Dosandré e Giuseppe Petey (Sovauto). Terzo posto per Alessandro Broglio e Arturo Bettaralli (Crai Cogne) davanti a Giuseppe Gal [illegible] Giancarlo Bredy (Nus).

ATLETICA [illegible]

Squadra maschile

Il [illegible] Donnas [illegible] [illegible] Torino

[illegible] Nei campionati per [illegible] società disputati a Torino la squa[illegible] maschile del Ceat Cavi Pont Donnas si è piazzata al 32° posto (migliorata comunque la 36ª posizione della passata stagione). [illegible] ben figurato Carlo Occhiena (vincitore sui 200), Angelo Mazza (2° sui 5000), Silvestro Pascarella, Beniamino Poserina e Alberto Delle Fave. Buoni risultati tecnici anche per le staffette 4x100 (Mondiglio, Rovelli, Casalegno [illegible] Occhiena) e 4x400 (Poserina, Giannone, Bruschetta [illegible] [illegible]li). Al di sotto delle aspettative Andrea Miglio nel peso e Camillo Badeschi nel lancio del disco. Il prossimo appuntamento per gli atleti è la finale di A2 [illegible] B[illegible] nevento.

CALCIO A 5 [illegible]

Al torneo dell'Envers

Il Diadora Team [illegible] [illegible] [illegible] più forte

VERRES. Il Diadora Team Ao[illegible] chiude alla grande questa stagione sportiva aggiudicandosi il 1° torneo dell'Envars di calcio a cinque. La manifestazione, a cui hanno partecipato 8 formazioni di cui 7 valdostane e una milanese, si è disputata a Pollein su un campo in erba sintetica ricavato da un campo da tennis. Le squadre del presidente Simonetti giocava sotto il nome di Birra Buckler, [illegible] composta da 7 giocatori [illegible] squadra che è giunta seconda [illegible] campionato di [illegible] B.

Nella sfida conclusiva contro i milanesi del Baggio F. Club i padroni di casa hanno vinto 4-3. Terzo posto all'Hôtel Monte Emilius, quarto al Ristorante La Vaporiera.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Segreteria Generale - Agenzia [illegible] Lavoro

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
Sécretariat Général - Agence de l'emploi

organizza due incontri [illegible] rama

«La realtà socio-economica valdostana [illegible] la prospettiva europea: quali professioni per il futuro»

«Laurea e laurea breve: un investimento per il [illegible]»

Interverranno le Autorità Regionali

Relatori:

* Dott. Philippe POIRIER
Directi[illegible] Générale Emploi Relations Industrielles et Affaires Sociales
«Le professioni per il futuro in una prospettiva europea»

* Prof. Angelo PICHIERRI
Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali Università di Torino
«La [illegible] socio-economica valdostana»

Interverranno rappresentanti del mondo economico valdostano
Tema:
«Le figure professionali nei settori produttivi»

Relatori:

* Dott. Nicola FRESSURA
Dirigente di ricerca e sviluppo IFAP-IRI
«L'istruzione universitaria: [illegible] investimento per il futuro»

* Ing. Ivo MONTROSSET
Direttore della Scuola a fini speciali [illegible] Telematica del Politecnico di Torino
«La scuola [illegible] a fini speciali ed i diplomi universitari del Politecnico»

* Prof. J. Jacques LOMBARD-DONNET
S.C.U.I.O. - *Université de Savoie - Chambéry*
«Le opportunità di istruzione universitaria all'estero»

* Dott. Mario BOERO
Dir. Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino
«Il progetto di fattibilità per la scuola di alta formazione per Operatori Economici Europei»

GIOVEDI' 4 GIUGNO 1992 h. 20,30 — Palazzo Regionale

Moderatore delle serate
Luigino VALLET
Direttore dell'Agenzia del Lavoro
Regione Valle d'Aosta

VENERDI' 5 GIUGNO 1992 h. 20,00 — Auditorium dell'Istituto Magistrale

Scegliere [illegible] proprio futuro scolastico e quindi professionale è un'impresa che il giovane troppo spesso si trova ad affrontare da solo. L'attuale contesto economico produttivo è soggetto a cambiamenti tanto repentini e sostanziali da richiedere [illegible] giovane la capacità [illegible] individuare con chiarezza, oltre [illegible] propri interessi ed attitudini, le caratteristiche [illegible] le regole del mercato del lavoro.

Lo sviluppo della capacità di leggere ed interpretare il contesto e di utilizzare le opportunità formative esistenti in vista di un progetto professionale diventa un obiettivo che l'*Agenzia del lavoro* intende perseguire mediante iniziative di orientamento ed informazione sul mercato del lavoro.

Questo obiettivo è anche suffragato dal fatto che il mercato del lavoro regionale evidenzia la carenza di figure professionali con qualifica medio alta e un indice di dispersione scolastica nella popolazione universitaria regionale superiore alla [illegible]edia nazionale.

Il progetto Orientamento si inserisce nel Piano di Politica del lavoro (L.R. n. 7 del 17-3-932) con l'obiettivo di elevare la professionalità della forza lavoro e di favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Il programma di lavoro con gli studen[illegible] della Scuola Media Superiore [illegible] nato dalle sperimentazioni e dall'analisi dei fabbisogni informativi specifici realizzate nel corso dall'anno scolastico 1990/1991 ed [illegible] previsto:
- un ciclo di incontri di gruppo presso la sede dell'Agenzia [illegible] lavoro aventi per oggetto la [illegible] post-diploma, le tecniche [illegible] ricerca del lavoro, le strategie per l'ingres[illegible] all'Università;
- due incontri serali, aperti ad un pubblico più ampio di cui si presenta a lato il programma dettagliato.

Con la platea presente [illegible]la serata del **4 giugno** a Palazzo Regionale si persegue l'ambizioso obiettivo di prefigurare caratteristiche e fenomeni del contesto economico/sociale e del mercato [illegible] lavoro regionale, nazionale ed estero del *2000 europeo*.

Nell'incontro del [illegible] **giugno** si offrirà il quadro delle opportunità di formazione ed istruzione universitaria in ambito regionale, nazionale ed internazionale disponibili attualmente o [illegible] b[illegible] termine ad accogliere gli studenti valdostani.

L'*Agenzia del lavoro* per la realizzazione delle iniziative ha attuato una scelta organizzativo gestionale attiva delle serate. [illegible] fine [illegible] stimolare il dibattito e il confronto sui temi trattati sono previste comunicazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale ed associativo della nostra regione e [illegible] studenti che stanno vivendo l'esperienza universitaria in contesti [illegible] più possibile differenziati.

[illegible] DEL LAVORO
Progetto [illegible]
Tel. 0165 / [illegible]

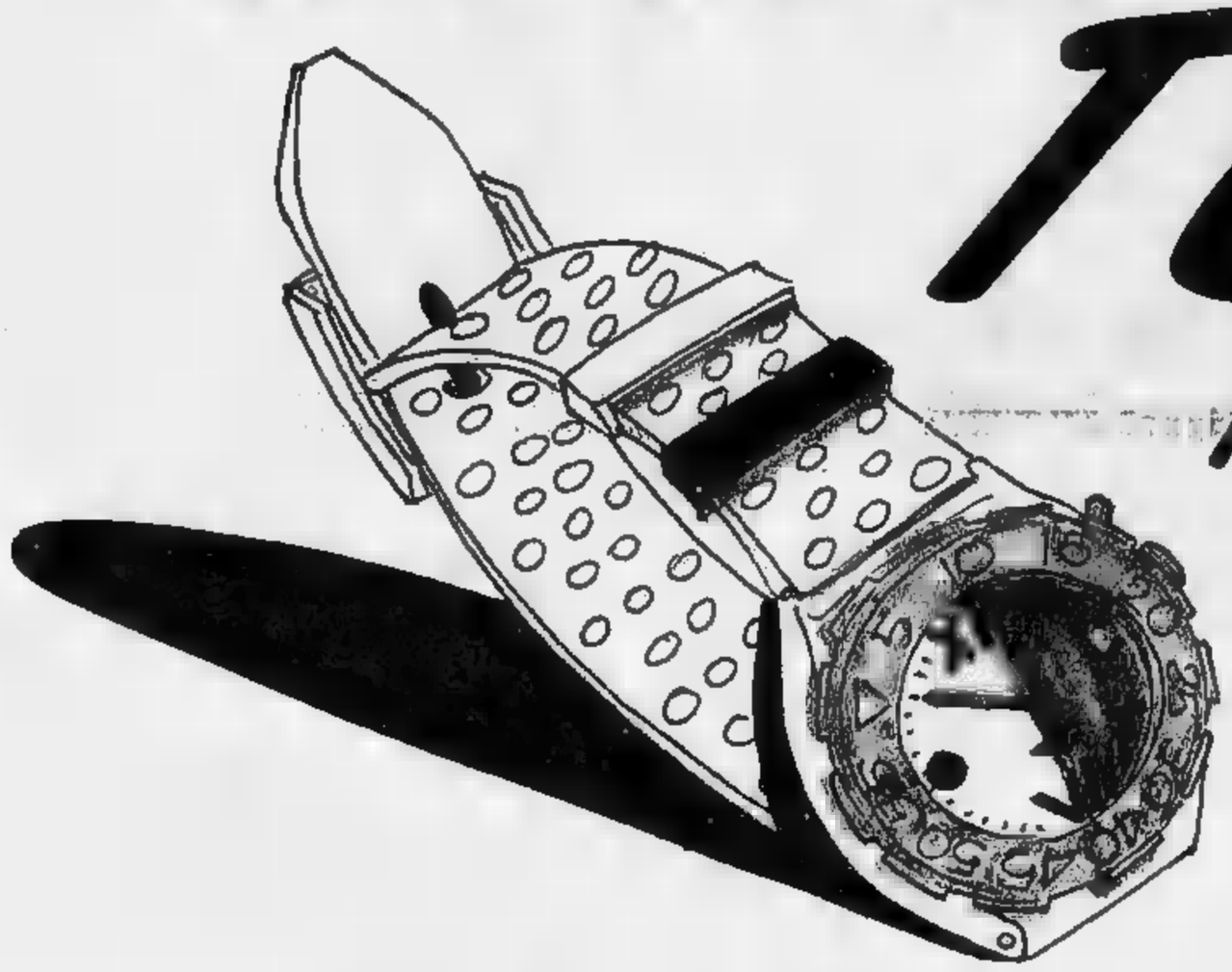
[illegible] DEL LAVORO
Progetto Orientamento
Tel. 0165 / [illegible]

RORETO di Cherasco
Ss. per Cuneo, 34 - Tel. 495.833
(accanto alla DIMAR)

MAGAZZINI ETA

CASTAGNITO
Prov. per Neive, 16 - Tel. 211.224
Aperto la Domenica mattina

SARÀ TUO!



IL FANTASTICO OROLOGIO DI MODA

salvo es. scorte

CHE HAI SEMPRE DESIDERATO

(A TUTTI GLI ACQUIRENTI SOLO PER 15 GG)

IMPIANTO HI-FI
PIONEER N30
più
TV COLOR CASIO
CRISTALLI LIQUIDI

899.000

FERRO A VAPORE
BLACK & DECKER
più
SILK-EPIL BRAUN
EPILATORE ORIGINALE

99.000

...E PREZZI AI QUALI NON PUOI DIRE DI NO!

Per la pubblicità su LA STAMPA e
PK
publikompass
14100
Via Antica Zecca
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì Giugno 1992
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Manifestazione di solidarietà con corteo e riunione congiunta dei due Consigli

Stasera Asti sfila contro la mafia

Sabato sarà la volta di Castelnuovo D. Bosco

ASTI. L'appuntamento è per stasera, alle 21, in piazza Catena, punto di ritrovo dei partecipanti alla manifestazione di solidarietà contro la mafia. L'iniziativa è stata decisa, congiuntamente dai Consigli comunale e provinciale, dopo la strage in cui hanno perso la vita il giudice Falcone, la moglie e tre uomini della

Davanti al tribunale si formerà il che percorrerà via Hope, piazza Medici, via Federico Dellavalle, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, piazza Alfieri.

Poco dopo le 21,30, al palazzo della Provincia è prevista la riunione congiunta dei due Consigli. Non prenderanno comunque la parola esponenti dei gruppi consigliari, bensì magistrato, un poliziotto e un rappresentante dell'Associazione famiglie delle vittime della mafia. Comune e Provincia ordini del giorno, hanno condannato la strage, invitando la cittadinanza a partecipare alla manifestazione di a. Anche da parte dei sindacati polizia (il Siulp ha organizzato una manifestazione a Torino) stati si duri comunicati: delegazioni saranno presenti, stasera, per le strade della città. Si starà poi volta di numerose organizzazioni di categoria che loro volta hanno preso posizione.

«La Coldiretti di Asti - è scritto in un comunicato - aderisce all'iniziativa dei Consigli provinciale e comunale in merito alla strage di mafia che ha portato all'uccisione di Giovanni Falcone». Per oggi la Coldiretti ha garantito una sua rappresentanza al corteo. «Questo - si legge - in segno di solidarietà alle vittime della mafia, intendendo come vittime anche tutte le persone oneste che giornalmente devono battere contro di essa.

La Coldiretti - si sottolinea - vuole anche esprimere il massimo appoggio alle categorie più esposte al braccio armato della mafia, ai magistrati, ai poliziotti, concorrendo, il piccolo gesto partecipazione al corteo, ad elevare di tutta la popolazione affinchè venga fatta un po' di giustizia su fatti che non avrebbero mai dovuto accadere».

Un appello alla solidarietà e alla partecipazi viene dall'Unione commercianti di Asti che ha invitato «tutti i commercianti associati a partecipare alla sfilata per le strade della città. «L'Unione - si precisa in un documento - da propria incondiziona adesione alla festazione, quale civile rispo al barbaro assassinio di Falcone».

E' prevista inoltre una rappresentanza della Confcooperative «in segno di solidarietà alle vittime della mafia, sostegno delle Forze dell'ordine per richiamare le istituzioni nella lotta contro la criminalità». Si prevede la partecipazione studenti, organizzazioni ed altre ciazioni. La coincidenza con manifestazione antimafia ha fatto slittare, tra l'altro, il concerto della banda dina che si terrà giovedì 11 giugno.

Anche a Castelnuovo Don Bosco sabato mattina si ricorderà il giudice Giovanni Falcone e discuterà di mafia. L'assessore alla cultura del Comune Giorgio ha organizzato un incontro con inizio alle 10, con gli alunni della seconda e terza della scuola media «San Giuseppe Cafasso» di Castelnuovo Don Bosco; l'appuntamento è nella palestra dell'istituto.

Verrà proiettato il film «Cento giorni a Palermo» sul generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e poi ci sarà un dibattito. Interverranno siciliani «trapiantati» nell'Astigiano che racconteranno loro esperienze di vita e di lavoro.

Saranno inoltre letti brani tratti del libro-intervista Giovanni Falcone «Cose di cosa nostra» scritto Marcelle Padovani.

[f. c.]

Purché non sia un rito

La città stasera manifesterà contro la mafia: i cittadini sono stati esortati a partecipare e, alcune organizzazioni, hanno chiamato a raccolta gli associati. Ci i sindacati di polizia che porteranno in piazza solidarietà, ma anche la loro rabbia, più scura dall'ultima strage in Sicilia. E l'elenco potrebbe, probabilmente, continuare.

L'iniziativa che ha avuto come artefici i Consigli comunali e provinciali, avrà, nel momento culminante della serata, i rappresentanti politici della città come attori principali; per scelta si sono esentati dal prendere la parola, lasciandola a chi è stato più direttamente toccato dalle ultime tragiche vicende: un magistrato, un agente, un familiare di una vittima di mafia che potranno portare le loro testimonianze.

Ma un ruolo importante spetta alla gente partecipazione comparta, non importa sotto quale bandiera, potrà cementare questo mento di solidarietà e lasciare un segno anche in una realtà così distante da quella siciliana. Altrimenti si rischierebbe di consumare il solito rito.

ANCORA TENSIONE AL «BELVEDERE»

Devastati 5 monolocali
E' stata aperta un'inchiesta

Nuovo grave episodio al Belvedere via Micca ad Asti. Cinque monolocali abitati da extracomunitari sono stati devastati a colpi (nella foto degli alloggi presi di mira). Gli immigrati accusano: «Sono stati i padroni di casa». Molti degli inquilini non pagano l'affitto.

SERVIZIO A PAGINA 41

Il tecnico degli azzurri era stato picchiato l'8 marzo Orbassano

Canelli, l'allenatore aggredito sporge denuncia contro ignoti

CANELLI. Era stato picchiato da un tifoso della squadra avversaria, al termine della partita campionato Promozione Orbassano-Canelli (1-2), giocata l'8 marzo

Un'aggressione brutale, selvaggia, dopo una gara giocata dalle due dre e vinta merito dagli azzurri. In quella occasione Gianfranco Delledonne, anni, Asti, calciatore di Atalanta, Cremonese, Biellese, Torretta Santa Caterina, attualmente allenatore del Canelli, aveva riportato la frattura di una mandibola.

Quel drammatico episodio avrà ora «coda» penale. Delledonne, assistito dall'avvo Gianni Trombetta legale astigiano è tra l'altro giudice sportivo aggiunto della Lega calcio), ha presentato una querela contro ignoti alla procura della Repubblica presso la pretura di Torino (competente per territorio). Si ipotizza il reato di lesioni gravi.

Gianfranco Delledonne, 42 anni

Delledonne ha subito delicato intervento chirurgico da parte dell'équipe guidata dal professor Polastri, dell'ospedale di Asti. Un'operazione riuscita «anche dovranno seguirne altre per rimuovere le placche metalliche applicate provvisoriamente nella ricostruzione della mandibola» sottolinea Silvana Delledonne, la moglie del tecnico (la coppia ha un figlio, Rossano, anni, anch'egli calciatore, che gioca nel Canelli).

L'aggressione avvenuta circa mezz'ora dopo fine della gara Orbassano. Mentre giocatori e dirigenti canellesi, con il tecnico, stavano lasciando l'impianto sportivo torinese, stati circondati da un gruppo di facinorosi. Apostrofati epiteti e cori volgari gli azzurri stavano salendo sul pullman quando l'allenatore Delledonne, è stramazzato a terra, colpito da un pugno al volto. L'autore dell'aggressione non ancora stato identificato.

«E' un episodio vergognoso: voglio che sia fatta giustizia» ha detto Delledonne, che nella sua carriera si è sempre distinto per serietà impegno.

[f. b.]

Il giudice Di Camillo ha disposto l'iniziativa porte chiuse

Film a luci rosse in pretura

Una commerciante, poi assolta, era accusata di aver messo in vendita video porno
Per valutare il materiale sequestrato, è stata disposta una proiezione in aula

ASTI. Kim Basinger e Serena Grandi ieri mattina in pretura, o meglio sullo schermo allestito apposta: l'aula udienza si è infatti trasformata per mezz'ora in sale cinematografica.

L'inedito spettacolo, rigorosamente a porte chiuse, stato disposto dal pretore Massimo Di Camillo per valutare la fondatezza della denuncia contro una commerciante, Jessica Guaranta, abitante Azzano in via Umberto I. La giovane era accusata di aver esposto nella vetrina suo negozio, «First vision» in via XX Settembre ad Asti, videodel «contenuto broso». Altre cassette (questa volta cartoni animati della «Walt Disney») sarebbero risultate invece prive del bollino «Siae».

Al termine del dibattimento la commerciante stata assolta da entrambe le imputazioni.

Le presunte irregolarità erano state riscontrate nel febbraio '91 dalla Guardia di Finanza. Durante un controllo nel negozio, le fiamme gialle avevano sequestrato cassette, di cui una trentina vietate ai minori. La commerciante era stata quindi denunciata alla magistratura e rinviata a giudizio con l'accusa «Pubblicazioni e spettacoli osceni»: un reato che la legge punisce con la reclusione da mesi a tre anni.

Durante il processo è stato interrogato uno dei finanzieri che avevano disposto il sequestro. «Quelle cose erano esposte all'ingresso» ha risposto. «Ma come sapevate che il contenuto era scabroso» ha chiesto il pretore. «Beh, lo abbiamo dedotto dal titolo e dalle immagini in copertina».

In effetti i titoli, sembrerebbero lasciare margine e pochi dubbi: oltre a «La Chiave», noto film Tinto Brass e a «9 settimane e mezzo», «Sensi», «Intimo profondo» e «Lussuria», per un al mitico «Ultimo tango a Parigi».

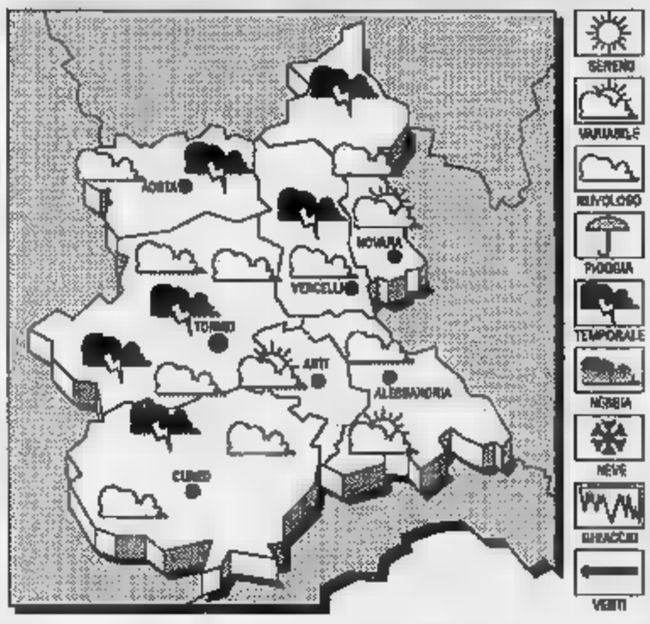
«Sono film normalmente trasmessi in televisione - ha ribattuto la titolare della videoteca - non credevo di mettere reati».

A questo punto il pretore ha ordinato la proiezione in aula dei film incriminati. In un negozio del centro e' stato noleggiato un televisore con tanto di videoregistratore. Le trenta persone che assistevano ai vari processi in pretura sono state fatte allontanare. «Peccato - hanno alcuni - gli avremmo dato volentieri un'occhiata».

«Nessuna immagine oscena» ha poi fatto mettere a verbale il pretore. La parola è passata poi al pubblico ministero Tirone (ha chiesto la condanna a mesi solo per l'assenza del marchio «Siae») e al difensore Mirate.

La commerciante stata infine assolta con perchè il fatto costituisce reato. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche. diminuzione. Moderati meridionali.
DEL TEMPO. molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI AD ASTI
Max: 22; min: 9; media: 15

UN ANNO
Max: 25; min: 10; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 20; Alessandria 24; Aosta 20; Cuneo 21,5; Vercelli 23

Asti si adegua alle altre città piemontesi: dal 15 giugno sono previsti serie di aumenti al bar

L'inflazione rende più «amaro» anche il caffè

Tazzina a 1200 lire, cappuccino resta a 1500. Più cari birra e aperitivi

ASTI. 15 giugno prendere un caffè al bar costerà 100 lire in più. Lo hanno deciso i titolari degli esercizi pubblici che si sono riuniti martedì nella sede dell'Unione commercianti, in piazza Astesano.

Gli aumenti delle consumazioni al banco verranno applicati in tutti i bar della città e della provincia. La decisione tiene tasso di inflazione e della lievitazione costi gestione. «Questa sono le indicazioni che abbiamo stabilito per chi è iscritto alla nostra associazione - ha dichiarato Giancarlo Bonzo della Confcommercio - ma nulla esclude che i singoli esercenti applichino ra il vecchio listino o scelgano aumenti più contenuti».

Asti adegua ai prezzi già stati applicati in altre città d'Italia. «Il ritocco riguarda caffetteria, gli aperitivi e gli amari - ha Bonzo - In fondo il caffè costa Il giornale: da tempo deciso di seguire questa linea».

I proprietari degli esercizi pubblici si tutelano, cercando di coprire le spese che, come spiega Beppe Maschio, titolare del Bar Mixi, in aumento: «Per chi ha personale oggi diventa sempre più difficile gestire al meglio un'attività questa».

Gli aumenti più cospicui riguardano la birra che costerà 500 lire in più; le bibite in lattine, passate da 2500 a 3000 lire; le bibite in bottiglia che costeranno 2500, 500 lire in più. Costerà 3000 lire la spremuta, 500 in più al prezzo di prima; si adegua al nuovo listino anche il frappè, portato a 3000 lire rispetto alle 2500 listino precedente. Rimane invariato in il bicchiere d'acqua: il prezzo fissato dal Confcommercio è 500 lire ma ogni proprietario ha sempre applicato, sinora, il prezzo che voleva. Non è stato neppure il the, fisso a 1500 lire e il the freddo che costa ancora 2000 lire.

[d. cot.]

Questi i nuovi prezzi

	prezzo	aumento
CAFFE' ESPRESSO	lire 1200	+ 100
CAFFE' FREDDO	lire 1500	-
CAFFE' DECAFFEINATO	lire 1300	+ 100
CAPPUCCINO	lire 1500	-
LATTE CALDO O FREDDO	lire 1400	-
MAROCCHINO	lire 1500	+ 200
THE	lire 1500	-
THE FREDDO	lire 2000	-
APERITIVI	lire 2500	+ 500
V UTH	li	+
GRAPPA NORMALE		+ 500
LIQUORI E BRANDY NAZIONALE	lire 2500	+ 500
LIQUORI ESTERI - COGNAC	lire 4000	+ 500
WHISKY	lire 3500	+ 500
WHISKY RISERVA 12 ANNI	lire 5000	+
AMARI NAZIONALI		+
CORREZIONE NORMALE	lire 1500	-
AZIONALE CL.	lire 3000	+ 500
LATTINA	lire 3000	+
BIBITE IN BOTTIGLIA	lire 2500	+ 500
ACQUA MINERALE AL BICCHIERE	500	-
SUCCHI DI FRUTTA	lire 2500	+ 500
SPREMUTA	lire 3000	+ 500
FRAPPE'	lire 3000	+ 500

Contro la discarica

il caso Cellarengo

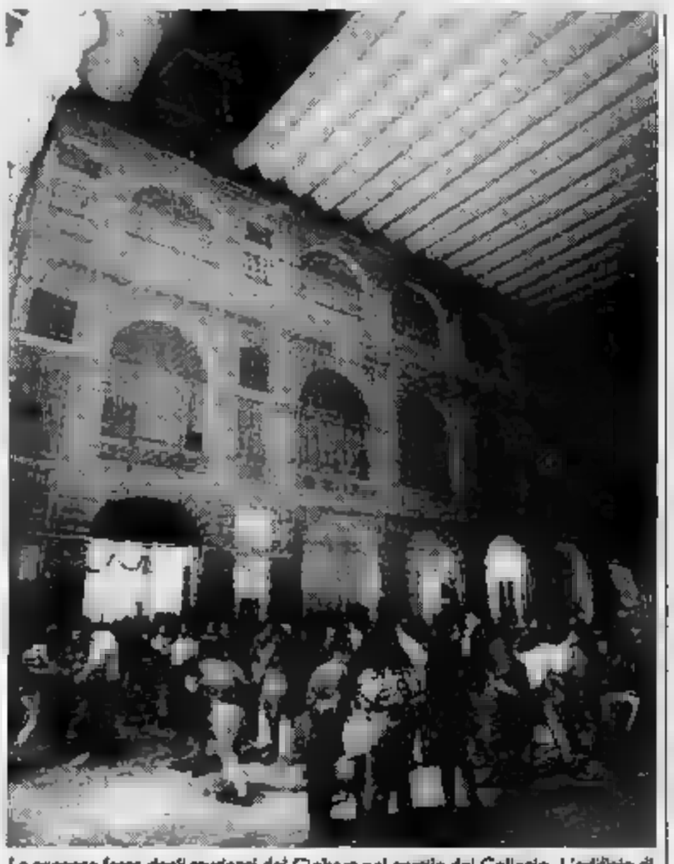
ASTI. E' stato fissato per que mattina, alle 10 in Provincia, un incontro tra gli amministratori di Cellarengo, i presentanti delle bientaliste e i responsabili della commissione provinciale ecologia, in discussione il progetto di discarica per rifiuti solidi assimilabili agli urbani (capacità 127 mila metri cubi) redatto dalla società vercellese «Arcieri», da realizzare in frazione Gherba. «Sarà l'occasione per un' ulteriore messa a fuoco delle prese di posizione di ognuno, sindaci della zona compresi» precisa Walter Gallo, presidente dell'Associazione per la del territorio». Il comune di Cellarengo ha nominato in qualità di perito legale Siniscalco, mentre l'Associazione ha incaricato l'avvocato torinese Carlo Cotto e lo studio tecnico Rubano di Asti. Agli atti anno allegate anche le seimila firme raccolte contro la discarica.

[m. t.]

Sorgerà nei locali ristrutturati del Collegio in via Carducci: i lavori a luglio

I giovani avranno il loro Centro

Il progetto sarà presentato domani sera. Comprenderà un auditorium, videoteca, sale di lettura
Una passerella di plexiglas sopra via Goltieri collegherà l'edificio la biblioteca Astense



La recente festa degli studenti del Giobert nel cortile del Collegio. L'edificio di via Carducci sede del festival «Astiteatro» ospiterà un centro per i giovani

ASTI. Nello stesso edificio de- a ospitarlo, domani sera sarà presentato il progetto Centro giovani. L'appuntamento è palazzo del Collegio, in via Carducci, il cui grande cortile ospita da 14 anni la rassegna Asti teatro.

A presentarlo ci gli amministratori comunali, con il sindaco Giorgio Galvagno e il vice Aldo Pia (assessore ai Lavori pubblici) in testa. L'invito per le 21.15, rivolto in particolare ai giovani tra i 14 i 29 anni.

Dopo molto discutere in città (mai spente le polemiche tra chi voleva un centro interamente autogestito chi rivendicava la «supervisione» comunale), il progetto Centro giovani diventerà presto realtà. I lavori di ristrutturazione dei locali s'inizieranno a luglio, terminata Asti teatro.

Domani sera l'Amministrazione comunale spiegherà, carte alla mano, che nascerà in quelle che fino all'anno scorso erano aule scolastiche. La presentazione del progetto avverrà nell'ambito dell'inaugurazione mostra «Vivi meglio la tua città», rassegna di bozzetti presentati dalle scuole cittadine per coniare i nuovi slogan che Comune utilizzerà per future campagne pubblicitario.

La struttura destinata giovani occuperà superficie di mila metri quadrati e accoglierà un auditorium, videoteca, fonoteca, sale lettura, servizi di ristoro. I giovani potranno fare o ascoltare insieme musica, vedere film, leggere studiare, semplicemente trarsi. «Prevediamo pure - sottolinea sindaco Galvagno - la creazione di alcuni locali autogestiti destinati ospitare le attività di associazioni circoli culturali».

I lavori (affidati alla ditta Scassa di Asti) per costruire Centro giovani circa un e richiederanno una spesa di circa milioni. La struttura direttamente collegata con la Biblioteca consorziale Astense attraverso una passerella in plexiglas sormontante Goltieri, che pedonalizzata e dotata di panchine fioriere.

Il centro di lettura verrà anch'esso ristrutturato ampliato: il cortiletto esterno sarà ricoperto da una struttura trasparente prefabbricata e diventerà salone. La nuova «reception» sarà sistemata in via Goltieri. Anche un edificio adiacente alla Biblioteca, già acquistato dal Comune, sarà ristrutturato messo a disposizione del centro di lettura, i cui attuali spazi risistemati e messi a norma di legge.

[l. n.]

AL COLLEGIO

Gli slogan per la città

S'intitola «Una serata un po' diversa dal solito» l'appuntamento di domani a palazzo del Collegio. Alle 21,15 sarà inaugurata la mostra bozzetti «Vivi meglio la città» cui partecipato gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori cittadine. I marchi più belli saranno utilizzati dal Comune in future campagne pubblicitarie. I bozzetti resteranno esposti a palazzo del Collegio per una settimana, fino al 12 giugno, quando si terrà la premiazione degli elaborati. Due le forme riconoscimento: una giuria segnalerà i lavori ritenuti migliori, mentre altri marchi estratti sorte. Durante la serata domani, inoltre, i ragazzi potranno confrontarsi gli amministratori comunali i tecnici sul progetto del nuovo Centro giovani. Il sindaco Giorgio Galvagno li ha esplicitamente invitati «dare suggerimenti» sulla questione.

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

PARTITI

psi intitola sezione Mombercelli a

Intitolata a Sandro Pertini, è stata inaugurata nei giorni scorsi la sezione psi di Mombercelli di cui segretario Luigi Gagliardi. Situata in via Umberto primo, il lunedì si trasformerà in ufficio di consulenza l'inoltro di pratiche e previdenziali. Alla cerimonia d'inaugurazione hanno preso parte il segretario provinciale Gianni Bertolino e sindaco di Asti Giorgio Galvagno.

Quattrocento cani all'esposizione nazionale

Oltre quattrocento cani di diverse parteciperanno, domenica 7 giugno, alla XXII Esposizione nazionale canina al campo Palazzetto dello sport. La manifestazione, inserita nel calendario «Maggio Sport» organizzata Gruppo cinofilo astigiano «Camillo Bosatre Casalone». La giornata si articolerà in due momenti: al mattino avverrà una prima selezione di cani da parte giudici nazionali e esteri, quindi si procederà all'assegnazione del trofeo «Città di Asti». Al termine prevista una dimostrazione abilità di un gruppo cani da pastore inglesi «Bearded Collie».

per il condono previdenziale

L'Inps rende noto che il termine per chiedere il condono previdenziale e per effettuare il versamento della prima è stato prorogato al giugno. Immutata, al novembre, è rimasta invece la scadenza fissata per il saldo della seconda ultima. Si rammenta che beneficio ha presupposto indispensabile il preventivo esperimento del condono fiscale. Presso gli uffici Inps sono in distribuzione i moduli di domanda di condono predisposti dall'istituto.

Castello D'Annone

Sorpresi a rubare Condannati

CASTELLO D'ANNONE. Due nomadi stati fermati carabinieri mentre tentavano di entrare in un alloggio. Angelo Laforè, 18 anni, residente a Carmagnola (in provincia di Torino), ma domiciliato nel campo nomadi in località Santo Spirito ad Asti è stato arrestato per tentato furto. Denunciato piede libero perchè minorenne il presunto complice Devis A., 15 anni.

I carabinieri li hanno bloccati mentre cercavano di forzare una porta-finestra dell'abitazione di Natale Boeri, 54 anni, a Castello D'Annone, via Case Sparse 44.

Alcuni vicini hanno sentito i rumori ed hanno avvisato i carabinieri. Una pattuglia intervenuta riuscendo a fermare gli zingari, prima che riuscissero scappare. I due avevano da scasso. Ieri il processo in pretura: Laforè è stato condannato a un mese di reclusione sostituiti da 750 mila lire di multa. Il presunto complice sarà processato dal tribunale dei minorenni.

[s. t.]

Sono del Giobert

Studenti fanno i «bancari» per 15 giorni

ASTI. Per due settimane lavo- dietro a immaginario sportello bancario: sono 36 futuri ragionieri, oggi studenti all'istituto Giobert di via Roreto. Accogliendo la proposta della preside Gianna Rivaroro, la Cassa di risparmio Asti organizzerà uno stage per gli studenti degli ultimi anni.

Dal 15 giugno gli allievi si trasferiranno al Centro formazione del personale, allestito in corso Alfieri 326 e che in passato ha ospitato la sede centrale delle Cr-At. I giovani utilizzeranno i moderni sistemi didattici i terminali collegati Centro elaborazione dati.

In pratica, i futuri ragionieri lavoreranno in un ambiente che riprodurrà fedelmente lo sportello bancario, operazioni simulate al calcolatore.

Con dirigenti funzionari Cassa si parlerà servizi bancari, depositi correnti, titoli e marketing, informatica, pubbliche relazioni, organizzazone del lavoro e del personale.

[l. n.]

Iniziativa del Liceo

Studenti e teatro a Nizza

NIZZA. Per il «Progetto giovani gli studenti nicesi hanno fatto a gara nel trovare idee ed iniziative originali. Sul teatro si orientata la scelta di una classe del Liceo Scientifico «Galileo Galilei»: la IV A, assistita dalla docente Emilia Cagnotto ha deciso di mettere in scena due farse di Giovan Giorgio Alione. Sono «La F di Zavattino» e «La donna virtuosa», tradotte in piemon- da Renzo Arato e rielaborate in nicese grazie all'aiuto della compagnia de «L'Erca». I ragazzi hanno ricostruito accuratamente l'ambientazione ed il periodo storico, facendo rivivere la storia e l'arte di quel tempo, al di fuori dei libri di scuola.

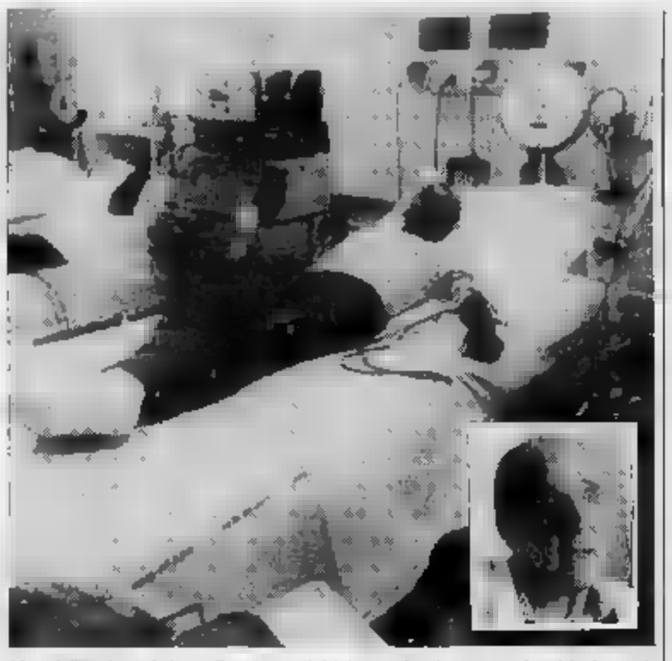
Il progetto è decollato positivamente: gli studenti proporranno lo spettacolo al Teatro Sociale il 16 giugno. Per presentare il loro lavoro hanno anche indetto una conferenza stampa, che si terrà all'Auditorium de l'Erca in via Pistone, domani alle 18,30.

[e. ce.]

Ieri mattina è mancata più volte l'energia elettrica nel complesso ospedaliero dei Comboniani

Il reparto dialisi in emergenza

Qualche preoccupazione tra i diciotto pazienti che si stavano sottoponendo al periodico intervento
Il gruppo elettrogeno d'emergenza non è entrato subito in funzione. «Nessun rischio per i dializzati»



Una delle sale di dialisi ai Comboniani. Nel riquadro il primario Arnaldo Arnaud

ASTI. Apprensione, ieri mattina, per i 18 pazienti sottoposti dialisi, nel reparto sistemato ai Comboniani. Per quattro volte, nel giro di poche ore, è mancata l'energia elettrica: il servizio stato regolarmente garantito dalle apparecchiature di emergenza.

Qualche momento di tensione si è vissuto alla prima interruzione: il gruppo elettrogeno che dovrebbe mettersi automaticamente funzione nell'intervallo 15 secondi è andato «in blocco» (forse danneggiato dal temporale della sera precedente) ed è stato necessario intervenire con l'avviamento manuale. Alla redazione della «Stampa» è giunta nel pomeriggio telefonata che raccontava in tono allarmato l'accaduto.

«Non ci sono però problemi per i pazienti - garantisce il primario del reparto, dr. Ar- Arnaud - Non esistono comunque possibilità di rischio per i dializzati in casi come questi. Tranne che nella prima occasione, quando comunque l'inconveniente è stato risolto in tempi brevissimi, il gruppo di emergenza ha sempre funzionato prontamente». Anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Giacinto Occhionero minimizza: «Non è stato nem- necessario l'intervento del nostro ufficio tecnico».

Le interruzioni di sono state causate da una serie di lavori compiuti dall'Enel sulla linea elettrica per Villanova. Spiega dr. Arnaud: «Quando la corrente, si accende un allarme che in funzione per circa minuti. E' chiaro che quando questo fenomeno si ripete più volte nell'arco di poche ore e interessando tutte le macchine, il paziente può chiedersi che cosa stia capitando. In realtà non è successo nulla rischioso, la situazione stata sempre sotto controllo». I pazienti sottoposti a dialisi ad Asti una altri dieci si rivolgono alla decentrata Canelli. Ogni dializzato si deve sottoporre ad intervento tre volte alla settimana.

[f. la.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

rally»

Dopo aver letto le varie proteanti-rally, da appassionato di questo sport, ho deciso di intervenire.

Al parroco di Castelnuovo Don Bosco che fa di ogni erba un fascio e si permette di parlare di degrado civile, morale e vandalismo, mi sembra che lui si dia la zappa piedi quando afferma che «i ragazzi dell'oratorio mi hanno detto che sono vecchio». Vorrei solo ricordare al parroco che le auto in gara scrupolosamente controllate alla partenza da verificatori C.S.A.I. con fonometro e il loro «chiasso» è nei limiti previsti dal codice della strada. Se poi il parroco fosse andato sulle prove speciali avrebbe constatato che i suoi giovani parrocchiani erano assiepati sulle strade comportandosi in modo assolutamente civile. Non crede parroco che è molto meglio divertirsi al rally, piuttosto che dedicarsi ad altri svaghi pericolosi (tipo droga).

quanto alle petizioni alle proteste degli abitanti Casabianca Valleandona, si sono sicuramente confusi, in quanto il rally transitato altri luoghi.

Al signor Oldrado Poggio voglio solo ricordare: 1. L'interesse dei contadini difeso in altro modo (vedi scandali Asti-Nord, Consorzio agrario) 2. I danni arrecati alle proprietà sono stati puntualmente risarciti dall'Ente organizzatore (Aci - Asti). 3. Più delle auto, forse sono più pericolosi i trattori che circolano sulle strade provinciali e statali, spesso privi segnaletica diurna e notturna. 4. Il rally è una manifestazione parasportiva, ma sportiva. 5. Grazie al mass media il nome di Asti ha avuto una grande ed rally ha generato un business indifferente per i pubblici esercizi.

Gianandrea Pescarmona
Montechiaro

Ladro scarcerato quale giustizia?

Sono certo che come me, tutti i lettori cui sarà capitato sotto gli occhi l'articolo di martedì 2 giugno riguardante «Ladro acrobata arrestato ad Asti», si saranno minimo indignati e si saranno posti queste domande: «E' questa la giustizia e chi è quel giudice che ha applile legge?».

Leggo che il ladro ha opposto resistenza, ferendo un poliziotto ad un dito di una «Quindi ha preso a calci l'auto della polizia... L'imputato accusato di furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, è stato condannato con rito abbreviato a 9 mesi di reclusione e successivamente in libertà».

perchè non gli stata pure conferita la medaglia valore?

Ora sarei proprio curioso di conoscere lo d'animo del poliziotto ferito (doppiamento, a avviso, anche da queste sentenze) delle forze dell'ordine nel sapere che nuovamente in libertà tale campione in furti agilità.

F. M., Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceli: 956.333
Montemagno: 83.666

CROCE ROSSA
217.883
.222
Castello d'Annone: 808.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.919
Villafranca: 933.777-933.061
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Nuova, corso Savona 136, tel. 50.283; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 54.744.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA
Asti: 353.558
832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 69.049
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 83.263
606.160
075.910
Villanova:

pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.5152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.933

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
A21: 0131/361.269

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
L'Ires presenta provincia

L'assessore regionale agli Enti locali, Enrico Nerviani, parteciperà domani alla presentazione dello studio dell'Ires sulla provincia astigiana. L'incontro si terrà alle 9,30 nel salone Provincia.

ASTI
I segreti macrobiotica

Una lezione di cucina biotica sarà proposta stasera dal centro culturale «Ami-Il giardino della vita». L'appuntamento è per le 21 nella sede corso Alfieri 12.

CASTAGNOLE L.
Croce Verde in festa il 14 giugno

Domenica 14 giugno la sezione castagnolese della Croce verde celebrerà il decennale della fondazione. Il ritrovo previsto per le in piazza S. Bartolomeo.

NIZZA
Ticket: rinnovo delle esenzioni

A partire da lunedì il servizio di assistenza sociale del Comune rinnoverà le esenzioni ticket sui medicinali. Gli interessati potranno presentare domanda ritirando i moduli in municipio. Una volta conclusa, la pratica sarà inviata direttamente a casa dell'utente.

ASTI
Incontro con la psicologa Parsi

La psicologa scrittrice Maria Rosa Parsi, autrice del quaderni delle bambine», interverrà domani al ciclo di incontri «Aspetti psicologici della vita quotidiana» organizzati dalla Biblioteca consorziale Astense sezione provinciale della Società italiana di psicologia. La psicologa parlerà palazzo Ottolenghi, alle 21, su «La sualità e il gioco».

ASTI
Degustazioni ai Portici Rossi

Appuntamento con gli appassionati vino domani al bar Portici Rossi di corso Alfieri 191. Si degusterà uno spumante classico «Riserva Gancia dei Gancia» e il «Preludio n°1» delle pugliese Torrebianco.

Nuovo episodio di tensione nel condominio di via Micca ad Asti

Colpi di mazza al Belvedere

Devastati 5 monolocali abitati da extracomunitari. Gli immigrati, alcuni dei quali morosi, accusano: «Sono stati i padroni di casa». La polizia apre un'inchiesta

Due immagini dei monolocali del «Belvedere» di via Micca devastati martedì dai vandali, a colpi di mazza e martello. Divelti gli infissi e i servizi igienici, per terra sono rimasti soltanto detriti, polvere e vetri rotti.

[FOTO VITTORIO UBERTONE]

ASTI. A renderli inservibili ci hanno pensato le ferrate, i martelli e il lavoro meticoloso, a quanto si racconta, di una dozzina di uomini.

Adesso cinque monolocali del «B7», il condominio del «Belvedere» di via Micca abitato dagli extracomunitari, sono un ammasso di macerie e rottami. Detriti dappertutto, polvere e vetri rotti.

Quella accaduta nel tardo pomeriggio di martedì non è stata la «solita» rissa che sovente scuote, di notte, le piccole «celle» della casbah di Asti, in cui trovano rifugio extracomunitari regolarmente registrati e immigrati clandestini. Lo avevano creduto gli abitanti di uno stabile vicino, che hanno telefonato alla polizia per avvertire che era scoppiata l'ennesima lite tra marocchini e senegalesi.

«Sono stati i padroni di casa a fare questo disastro - hanno raccontato invece martedì sera, increduli, gli inquilini dei cinque monolocali - sono venuti qui insieme ad altra gente, hanno sfondato le porte e distrutto tutto: anche la nostra roba è stata buttata via».

Chi ha perso la casa (pare 6/7 persone) è ora provvisoriamente ospitato in altre «cellette».

Un altro episodio di tensione, dopo quelli dei mesi scorsi, sfociati nell'ordinanza di sgombero, da parte del Comune, di dieci monolocali ritenuti inagibili.

Ieri mattina un'impresa privata ha portato via i resti dei mobili accatastati all'aperto in montagnole di indumenti, coperte, qualche elettrodomestico ormai inutilizzabile.

«E' come se fosse passato un ciclone», hanno ripetuto a più riprese gli extracomunitari, ieri mattina gli sguardo sulle pareti divisorie sventrate, i servizi igienici demoliti, i lampadari precipitati a terra, le porte scardinate.

Molti proprietari dei monolocali sono esasperati. Accusano i loro inquilini di non pagare l'affitto, di sovraffollare le abusivamente. Ma la maggior parte, sull'episodio di martedì, preferisce tacere. Gli altri parlano, visibilmente contrariati: «Erano tutti abusivi, non pagavano l'affitto: succedeva così da mesi».

«Al proprietario abbiamo detto: non paghiamo più a quando non metti a posto la casa - replica Mustapha Tahtaoui, marocchino, 22 anni - tanti lavori ce li siamo fatti noi, coi nostri soldi». «Io l'anno scorso, tra settembre e dicembre, ho fatto tre denunce in questura per segnalare presenze di abusivi» dice Giorgio Rodino, proprietario di alcuni monolocali, compreso il 75, oggi inutilizzabile.

Sull'episodio di martedì, durato circa quattro ore, la polizia ha consegnato un rapporto al procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferria.

Anche uno dei monolocali di Erminio Colaneri, dirigente della Camera di commercio, è a pezzi. «Io non c'ero, ma so che la situazione era diventata insostenibile: due monolocali: uno è vuoto, l'inquilino del secondo minialloggio l'ho sfrattato tempo fa. Ma subito dopo - dice - la monocamera è stata occupata, senza il mio permesso, da un altro extracomunitario».

«Resta da accertare se tutti gli inquilini erano abusivi o morosi» è il cauto commento di Roberto Caranzano, legale di «Asti città aperta». E i monolocali distrutti? «Saranno ristrutturati trasformandoli in alloggi» fanno sapere i proprietari. Un progetto che esclude, ovviamente, la presenza degli extracomunitari.

Laura Nosenzo

IN BREVE

FURTI

quattro ciclomotori e già ritrovato

Quattro denunce di furti di altrettanti ciclomotori presentate in questura. Barbara Mensona, 20 anni, via Porta Romana, lamenta la sparizione proprio «Ciao» lasciato in sosta in viale al Santuario. Gli altri derubati Giosuè Larocca, 18 anni, di Cossombrato (aveva parcheggiato il «Ciao» via dallo sport), Adamo Calogero, via Gamba (piazza del Palio) e Maura Rinaldi, 20 anni, via Ungaretti (che ha ritrovato in via Beussano il ciclomotore rubato tre giorni prima casa).

CONDANNA

Deve scontare per furto al bar «Principe»

Alfonso Origlia, anni, Asti, stato condannato in pretura a un di reclusione per aver rubato un televisore, stecche di sigarette e scatola cioccolatini nel bar «Principe» di piazzale Vittoria 4.

[illegible]

Ladri in una cascina portano via una motosega

Furto trapano e motosega in una cascina di frazione Serra Perno Castell'Alfero. I ladri hanno approfittato momentanea a del proprietario, Giuseppe Margarino, di 60 anni.

[illegible]

Contitolare ditta Varengo processato in pretura

Accusato di compiuto lavori di ristrutturazione un edificio in corso Alessandria senza autorizzazione, Pierino Varengo, 70 anni, Asti, via Go- (contitolare dell'omonima ditta), è stato condannato pretore a 600 mila lire di ammenda. Nel procedimento era imputata Luciana Piccato, 62 anni, di Asti, che è stata assolta. I due erano difesi dall'avvocato Lino Mangone.

[illegible] PORTONE

gettoniera cabina Sip

Stavano cercando forzare la gettoniera di una cabina telefonica Sip in piazza del Portone. Ma automobilista di passaggio, intuendo cosa stava accadendo, ha avvertito la polizia. degli agenti i ladri, pare tre giovani sui 20 anni, sono fuggiti corsa senza portar via nulla.

LAVORI PUBBLICI

Cinquanta nuovi loculi nel cimitero di Migliandolo

L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Carlo Cerrato (dc) ha appaltato i lavori per la costruzione di cinquanta loculi nel cimitero della frazione Migliandolo.

[illegible]

Iscrizione albo vigneti doc scadenza [illegible] domande

Il 30 giugno scadrà il termine per la presentazione delle domande di iscrizione dei vigneti all'albo delle doc. Le pratiche presentate nei rispettivi Comuni e danno diritto al riconoscimento della doc a partire dalla produzione 1992.

[illegible] PALIO

Viarigi, un arrivederci a Gay Preston che parte

Un curioso atteggiamento di Gay Preston, l'inglese sei anni abitante a Viarigi

La prima donna che ha corso il Palio di Asti ne va: dopo essere entrata nella storia della manifestazione, un gesto altrettanto clamoroso, Gay Preston lascia la terra che le ha regalato un pizzico di celebrità. E Viarigi, il paese che l'aveva adottata, le dirà arrivederci con «Viarigi saluta Gay Preston»: è infatti questo il titolo della manifestazione organizzata dal Comune per salutare ufficialmente l'amazzone inglese, da sei anni residente nel paese, prima della sua partenza per la costa atlantica della Francia, dove si trasferirà, per risiedervi, il 15 giugno.

Alla manifestazione, che si terrà sabato 6, alle 18,30, nella sala consiliare parteciperanno il sindaco di Asti, Galvagno, una rappresentanza dei rettori del Palio, associazioni di cavalieri, Apte e Ante e la Pro loco.

Corso. Preceduto da un incredibile battage pubblicitario (che deve far meditare il Palio astigiano) si correrà domenica 7 giugno, a Poirino, il «Palio equestre delle tre Province», patrocinato dalla Regione. E' una corsa a pelo che desta interesse per la presenza di alcuni fantini senesi (Bucefalo e Cossu ormai sicuri) e di astigiani: probabile Semenzato, sicuro Alex Pellissero che difenderà i colori di Baldichieri unico rappresentante dell'Astigiano nella competizione (il via alle 14).

San Secondo. «Due passi per il Borgo» il titolo della caccia a piedi organizzata per il 7 giugno Palio rione San Secondo. Ritrovo alle 14,30 in via Cappellai 3, partenza alle 15. In serata premiazione (primo premio week end in Corsica). L'iscrizione (si riceve alla partenza) è di 15.000.

Caterina. «Arte in piazza», l'annuale appuntamento con l'arte nel borgo, avrà protagonisti gli studenti piemontesi delle scuole d'arte: domani, gli allievi-artisti sistemeranno le loro opere per la via del borgo, creando complementi di arredo urbano. Domenica 7, 9, sarà inaugurata mostra degli studenti, mentre alle 18,30 si svolgerà la premiazione. 6, invece, intermezzo musicale con la «Ghironda»; alle 21, nella piazzetta Santa Caterina rivivrà l'antico spettacolo di musici, giocolieri e mangiafuoco.

Baldichieri. Oltre 300 persone hanno preso parte, sabato, alla grande serata dedicata al Palio. Nel bocciodromo Anspi, elegantemente arredato con i colori azzurro argento il comitato Palio ha allestito una ricca cena con musica e divertimento intermezzo comico della compagnie «D'la Baudetta». Al termine lotteria. Hanno partecipato alla serata, tra gli altri, il Pelissero, rappresentanti del comitato, sindaco e amministratori comunali, simpatizzanti, amici, il Capitano Andrea Sodano e il fantino ufficiale del Comune, Alex Pelissero.

Cattedrale. In piazza Cattedrale, domenica 7, è in programma la nona edizione del «Mercà dij busiard», rassegna di antiquariato e oggetti antichi e usati. La manifestazione è organizzata dal comitato Palio e sarà aperta al pubblico dalle 7,30 alle . In caso di maltempo il mercatino si svolgerà sotto i portici di piazza Alfieri.

Franco Cavagnino

La dura protesta degli abitanti di via Roma e di via Peano per il traffico pesante

Troppi tir nel centro di S. Damiano

Lamenta il commerciante Delrivo: «Ogni giorno passano oltre 200 camion: il rumore è assordante». Crepe negli edifici per le vibrazioni? A giorni sarà aperto l'ultimo tratto della circonvallazione

SAN DAMIANO. Cresce in questi giorni la tensione tra gli abitanti del centro. Ad accendere gli animi un problema: il traffico pesante per le vie di San Damiano. Si lamentano, in particolare, le famiglie residenti in via Peano che da ieri è chiusa al traffico per permettere i lavori di risfaltatura. «Ogni giorno transitano sulla nostra via circa 100 Tir, poi vi sono autocarri e le - spiega il commerciante Maggiorino Delrivo -; il assordante e a causa delle vibrazioni c'è chi ha riscontrato danni agli edifici».

In attesa della definitiva apertura della circonvallazione, il traffico pesante proveniente da Alba, Cuneo, Canale, attraversa la centrale via Roma e, giunto in piazza Camisola, deve compiere una stretta per imboccare via Peano, quindi prosegue per piazza 1276, sino Rondò, dove si innesta sulle provinciali per Asti o Torino.

Spesso i camionisti devono mettere in atto prodezze con i loro mezzi da 10 metri di lunghezza, per svoltare in un'unica manovra. «Ci accorgiamo subito quando si di camionisti che non hanno mai fatto questa strada - sorridono alcuni pensionati seduti sulle panche viale via Peano - perchè percorrono via Roma a velocità sostenuta, non sapendo di questa curva così stretta. Allora poi intasano il traffico perchè sono costretti a fare retromarcia o andare a manovrare in piazza Camisola».

Via Roma, nel centro di San Damiano: il transito dei mezzi pesanti causa lamentele

Il problema poi si acuisce quando gli autocarri durante gli orari di entrata od uscita dalla Facis. Allora si creano lunghi incolonnamenti. «In via Peano - dichiara Carlo Bongiovanni, titolare del cinema Lux che si trova nella strada - sono stati a più riprese sovrapposti strati di asfalto che ora è più alto dell'ingresso nelle case ed è anche rotto in più punti». Durante gli orari degli spettacoli si trovano auto parcheggiate sui due lati della strada, con difficoltà di manovra per gli autocarri.

«Speriamo che finalmente la circonvallazione sia aperta: potrebbe essere questione di giorni - si augura il sindaco Francesco Massobrio -; abbiamo ricevuto garanzie dai funzionari della Provincia. Con l'installazione di un semaforo allo sbocco di via San Rocco e tutta la segnaletica non dovrebbero più esservi ostacoli al transito». E mercoledì 10 via Roma e via Peano ospiteranno il passaggio del Giro d'Italia.

Roberto Gilardetti

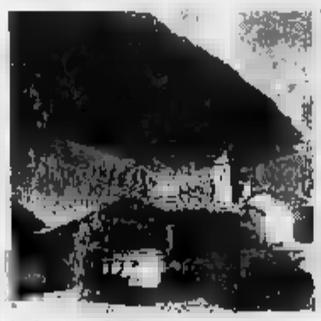
Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli più delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso grande ghiacciaio Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed una ricettività alberghiera prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle seicentesche di larice, ed accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello medioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona valligiani svizzeri, i walser. Non lontano, la Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe di decine di guide del Rosa: gli faceva ombra l'alte lindebun, il tiglio '300 attorno a cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante le cure alle quali è stata sottoposta da parte di botanici di tutto il mondo.



La frazione Staffa

A Staffa e a Borca, un chilometro più a valle, due walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti di passaggio fra i prati, è la gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti di un antico villaggio di minatori. A Macugnaga comunque, si percheggia l'auto e si cammina in un verde smagliante: chi può, sale ai 4000, al del rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano.

[m. glo.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della rubrica "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10 Torino Centro"**. **Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì venerdì 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2832

Ad Alba in molti reparti l'attività non riesce a soddisfare tutte le richieste del mercato

La Ferrero vuole lavorare il sabato

L'azienda punta alla rapida consegna dei prodotti per garantire qualità, freschezza e vincere la concorrenza
Il 65 per cento dei dipendenti consultati si sono dichiarati contrari all'iniziativa: «Fine settimana in famiglia»

ALBA. L'industria dolciaria Ferrero è in buona salute: in alcuni reparti di produzione, come quelli degli «ovetti kinder sorpresa», riesce più ad evadere, anche il lavoro ordinario, le richieste provenienti dall'Italia e dall'estero: l'azienda chiede agli operai di alcune linee la disponibilità a lavorare al sabato. Dal sondaggio dei sindacati tra i lavoratori, la maggioranza ha risposto «no». La Ferrero sta inviando una lettera ai dipendenti dello stabilimento di Alba per ribadire la richiesta e spiegare i motivi. Tra questi, la necessità di fornire al consumatore i prodotti nei tempi più brevi possibili, garantire qualità e freschezza, condizioni ritenute indispensabili per affrontare la concorrenza che si fa sempre più aggueritа.

«Finora il nostro modo di operare - è scritto nella lettera - ci ha consentito di non essere coinvolti dalle evidenti difficoltà che caratterizzano oggi il mercato del lavoro, ma, per poter mantenere l'occupazione stabile e per consolidarla, è necessario rispondere alla richiesta del mercato italiano ed europeo al momento giusto e in modo ottimale: per questo chiediamo, nell'interesse dell'azienda, che è anche il Suo, la Sua disponibilità aggiuntiva e una «adeguata remunerazione». La richiesta dell'azienda è di poter lavorare con orari particolari il sabato nei reparti delle uova kinder, i più gettonati (circa lavoratori verrebbero impegnati con scorrimenti e, se necessario, su altre linee, oltre la normale flessibilità, in determinati periodi.

I sindacati hanno interpellato gli operai per conoscere il loro opinione distribuendo circa 1800 questionari. Sono pervenute 933 risposte, circa il 65 per cento negative. I lavoratori hanno anche bocciato la proposta di rivendicazioni elaborata dal sindacato per compensare il lavoro al sabato. Paolo Capezzera, sindacalista della Cgil, : «Come sindacato abbiamo tentato di dare risposte sia alle esigenze di un'azienda che investe, crea occupazione nella realtà albese, sia ai lavoratori a cui è chiesto un sacrificio. Abbiamo preso atto della volontà degli operai e comunicato all'azienda che non siamo in condizioni di giungere ad un accordo e che pertanto il problema è rimandato».

Quali le motivazioni del «no»? Risponde Capezzera: «Molti ritengono che il sia un giorno da dedicare alla famiglia. Inoltre, vorrebbero prima contrattare problemi di organizzazione del lavoro, carichi, ritmi e di professionalità. Rimane il dubbio che di fronte a questa realtà l'azienda possa decidere di fare investimenti in altre realtà».

Giuseppe Lorenzini, sindacalista della Uil: «E' un momento delicato. Il lavoro al sabato è stato approvato allo stabilimento "Ferrero" di Pozzuolo Martesana (Milano). In un'assemblea ho detto che stare attenti a mandare le aziende all'estero con l'applauso dei lavoratori». Il direttore dell'Unione industriale di Cuneo, Piasco: «Credo che il problema vada inquadrato in una situazione più generale della provincia che vede addensarsi nubi sull'intero comparto industriale. Il numero delle iscrizioni alle liste di collocamento ha avuto un incremento di oltre mille unità nel '91 (più 6,4 per cento). In questo quadro si inserisce la vicenda della Ferrero che ha bisogno di poter disporre degli strumenti di flessibilità richiesti da un mercato che è più quello nazionale, dando contestualmente una risposta ai problemi occupazionali. Sono convinto che le richieste dell'azienda comprese nei giusti termini dai lavoratori e che l'attività produttiva potrà rispondere ai programmi e le articolazioni di orario necessarie».

Anche il sindaco, Enzo Demario, pur non entrando nel merito del problema, sottolinea l'importanza del fatto che la Ferrero possa continuare a portare vantaggi sull'economia e sulla vita sociale albese.

Giuseppina Fiori

Un'immagine dello stabilimento dell'industria dolciaria (TELEFOTO CUNEO)

Colosso del settore

L'industria dolciaria Ferrero nello stabilimento di occupa circa 3.300 persone, di cui 2.500 operai e impiegati. Ogni anno assume mediamente altri stagionali, nel periodo di massima spinta produttiva, con contratti di lavoro di 3-4 mesi che, talvolta, vengono prorogati. L'assunzione degli stagionali dovrebbe avvenire tra poco: in genere si effettua a giugno-luglio.

La Ferrero Italia occupa circa 6.000 persone. Oltre Alba, ha stabilimenti a Pozzuolo Martesana, in provincia di Milano (500 addetti), Avellino (110), S. Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino (310), Balvano di Potenza (200). A questi vanno aggiunti gli addetti nella vendita (depositi, viaggiatori e piazzisti) nonchè nelle società di impiantistica ed engineering. Diventata una multinazionale, ha mantenuto la sede ad Alba, nata nel direzione commerciale è a Torinese (290 persone). [g. f.]

IN BREVE

BRA

Insegnanti blocco degli scrutini

La decisione finale blocco degli scrutini nelle scuole medie, inferiori e superiori, verrà presa in un'assemblea provinciale insegnanti che si terrà in una sede ancora da definire nel pomeriggio del giugno prossimo. L'iniziativa è frutto un'assemblea che ieri mattina ha visto riuniti alla media «Dalla Chiesa» di via Brizio una quarantina di insegnanti delle varie scuole braidesi. Per si è deciso respingere l'ordinanza ministeriale che dichiara illegittimo il blocco degli scrutini e di proseguire nell'azione «boicottaggio» dell'adozione dei libri di testo.

ALBA

«Valle Bormida pulita» in per diffamazione

Domani, al tribunale di Alessandria, si terrà la seconda udienza della causa per diffamazione a pe intentata dal consigliere regionale Tomaso Zanoletti nei confronti del direttore del quindicinale pulito» Renzo Fontana, querelato dall'ex sindaco dc di Alba in seguito articolo pubblicato un anno fa sul giornale. Fontana sosteneva che Zanoletti abbandonato l'attività a favore della Valle Bormida avesse segnalato agli i rischi legati alla costruzione del «re-sole».

CRAVANZANA

La «Crc» oggi apre la filiale

Apre oggi, in via XX Settembre 1, il nuovo sportello della Cassa di risparmio di Cuneo. direttore della filiale è ragioniere Michelangelo Dacastello. Con quella del centro langarolo, la Crc dispone di una rete di 84 filiali.

MONTÀ

Cambia il numero di telefono per settecento utenti

Per circa utenti di Montà cambia da stamane il numero di telefono. Il provvedimento è stato preso in seguito all'attivazione della centrale elettronica che ha sostituito quella precedente, elettromeccanica, nell'ambito rinnovamento tecnologico per migliorare il servizio. Tutti i 1200 utenti montatesi stati allacciati alla nuova centrale; per una parte è stato possibile mantenere il vecchio numero.

PIOBESI

Bus tamponato
Due scolare ferite in un incidente

PIOBESI. Due scolare sono rimaste lievemente ferite in un incidente mentre tornavano a casa da scuola: il pulmino sul quale viaggiavano è stato tamponato da un camioncino. Le bambine sono Sabrina Rivata e Stefania Montanaro, 10 anni, abitanti rispettivamente in località Catena Rossa e via Provinciale. Trasportate al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro di Alba, ad entrambe stato riscontrato contusioni craniche. La Montanaro guarirà in 6 giorni, la Rivata in 4. Dopo essere state visitate dai medici hanno potuto far ritorno a casa.

L'incidente è accaduto in località Catene di Piobesi, sulla provinciale per Alba. Lo scuolabus proveniente da Cornelianо, condotto dall'autista Teresio Cencio, 50 anni, abitante a Guarene, in via Carmagnola 4, è stato tamponato furgone guidato da Paolo Ressia, anni, di Alba. Anche l'accompagnatrice dello scuolabus, Cencio, ha riportato lievi contusioni guaribili in sette giorni. [g. f.]

ALBA

«Uno Mattina»
L'Orchestra Stabile domani in tv

ALBA. Domani, nel corso del programma televisivo «Uno Mattina», in onda dalle 7 10, si parlerà anche dell'Orchestra Stabile Alba. L'attività del gruppo musicale, nato lo scorso anno, sarà illustrata dal "direttore dell'orchestra" Paolo Paglia, e dal direttore artistico, Claudio Gilio, ospiti negli studi di Roma.

«Siamo stati contattati responsabili della trasmissione, che avevano sentito parlare della nostra attività. Per noi è una grossa soddisfazione perché significa che il nostro lavoro è conosciuto ed apprezzato anche lontano da Alba e speriamo di poter continuare su queste strada attraverso iniziative», spiega il direttore dell'Orchestra Stabile Paolo Paglia.

Durante l'intervista verranno trasmesse immagini relative ai concerti della prima stagione musicale dell'orchestra albese, dalla quale è stata tratta anche una videocassetta con brani classici e musiche da film, in vendita nei negozi albesi. [c. o.]

Proteste contro l'idea di costruire un centro per immigrati sui resti del Sant'Andrea

«No ad alloggi vicino all'ex chiesa»

Italia Nostra di Bra esprime grande sconcerto sulla proposta discussa tra Comune e volontari che si occupano dell'assistenza agli extracomunitari. «Il valore del progetto non giustifica la scelta di un'area vincolata»

BRA. L'idea di utilizzare un'area «storica» per soddisfare le esigenze abitative degli extracomunitari ha suscitando reazioni negative quanti si ba per la tutela dei beni culturali. In una lettera indirizzata a Comune, assessorato all'Urbanistica della Regione, Soprintendenze competenti e alla Curia arcivescovile di Torino, la sezione di Italia Nostra «sconcerto» per la proposta, «che stata incontro tra amministratori e volontari impegnati nella meritoria opera di assistenza agli extracomunitari», di costruire un centro di prima accoglienza nell'area occupata da ciò che della chiesa di S. Andrea.

Situato nei pressi di via Fasola, in corrispondenza della distrutta cerchia delle mura medievali, a pochi passi da Santa Chiara e dalla «cittadella degli studi», dove ha sede la maggior parte delle scuole braidesi, il luogo oggetto delle polemiche è quello dove forse già in epoca anteriore al Mille sorgeva una cappella dedicata a Sant'Andrea Apostolo. Eretta in parrocchia il pontificato di Callisto II (1119-1124) grazie alla donazione del «miles» Robaldo, il primo braidese di cui si abbia notizia, in un rosconto del 1684 la chiesa veniva descritta come «bella, non molto alta, lunga, a tre navate... col cimitero comune all'atrio». Abbandonata in seguito alla costruzione vicino al municipio di un nuovo edificio sacro (l'attuale Sant'Andrea), chiesa fu abbattuta nell'Ottocento: ma rimasero i piedi sacrestia e campanile.

Un'immagine dell'area storica dove dovrebbe essere costruito un centro di prima accoglienza per immigrati. E' nella zona di via Fasola nelle vicinanze della distrutta cerchia delle mura medievali

La proposta costruire nell'area circostante una struttura per gli extracomunitari prende le mosse dalla di dare alloggio agli immigrati e dall'insufficienza degli spazi ricavati in una casa di proprietà della parrocchia di San Giovanni. «Il valore sociale del progetto è fuori discussione - premette Paolo Bulgarini, presidente della zione di Italia -. Quel contestiamo è l'idea di realizzarlo in un'area sottoposta un doppio vincolo, di piano regolatore e di salvaguardia storica artistica. I dell'antica chiesa di Sant'Andrea sono da considerarsi soggetti disciplina della legge del '39».

L'associazione tutela esclude che possa autorizzato un intervento costruttivo, anche natura precaria. «Il sito deve rimanere cato - sostiene il professor Bulgarini -. E campa e andrebbero consolidati e restaurati, dopo studio che sarebbe opportuno comprendesse anche scavo archeologico: il cimitero adiacente alla chiesa medievale non è mai stato esplorato scientificamente».

Grazia Novellini

I riconoscimenti a una cantina di Castiglione

Grandi vini dell'Albese: vincono l'«Oscar d'oro»

CASTIGLIONE FALLETTO. Alla cantina «Terre del barolo» nascondono la soddisfazione e un po' d'orgoglio. Sentimenti giustificati da un risultato prestigioso. Alla Mostra campionaria dei vini si è tenuta a Pramaggiore (Venezia) dal 18 aprile al primo maggio, la società di Castiglione Falletto si è aggiudicata l'«Oscar d'oro nazionale», con ben 18 vini premiati al con per i doc e docg e ha ottenuto il «Diploma medaglia di gran merito» per il Pelaverga Verduno fra i prodotti a indicazione geografica.

Il presidente cantina Terre del barolo Marzio L'azienda di Castiglione è in continua crescita

Matteo Bosco, presidente della cantina, spiega le ragioni del successo: «I diciannove vini che si distinti alla manifestazione sono il premio all'impegno dell'azienda per il miglioramento della qualità dei suoi prodotti. La della qualità, essenziale già nel vigneto, è stata perseguita dai soci lo sfoltimento dei grappoli e la raccolta differenziata in almeno due fasi, per ottenere la giusta maturazione di tutto il prodotto conferito».

All'azienda aggiungono che è anche stata fatta una dettagliata selezione sull'uva momento della pigiatura, in base alle zone di origine, distinguendo i vari «cru». Ancora Matteo Bosco: «Grazie alla competenza dei due enologi, Beppe Voglio e Mario Albrito, sono state seguite con attenzione le varie fasi di affinamento e maturazione mosto, ottenendo così i vini che stanno raccogliendo vasti consensi a livello nazionale e internazionale.

Sono stato premiata quattro barbere del '90 e cinque dolcetti. Ben riconoscimenti sono andati al barolo per le annate '82, '85, '87 e '88; per il cru Castello dell'82, '85 e '88; e per il Rocche delle annate '85 e '86. Molto apprezzato anche il pelaverga '91.

Alla Mostra hanno partecipato 200 aziende provenienti da ogni parte d'Italia e i vini in esposizione sono stati oltre mille.

Gilberto

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'

speranza la RICERCA SCIENTIFICA

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia
Sezione Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) - 67.30.57
C.C. Paolo
Agenzia 18 -
C.C.P. 15613102

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il caso del Sesia l'altra sera, altri corsi d'acqua sono costantemente sotto osservazione

Torrenti in piena per i temporali

«E' la prima volta però che due persone rischiano la vita: la gente del posto quali sono i pericoli» dicono i vigili del fuoco. Nessun problema per il Po. Piogge benefiche per alcune colture, danni soltanto al grano

stagione dei temporali s'è iniziata in anticipo. Se ne sono accorti, tra i primi, i vigili del fuoco che misurano il polso della situazione in base agli interventi per allagamento.

«Solitamente i temporali, come si sono registrati in questi giorni, avvengono a luglio e ad agosto. E' più facile che in quel periodo succedano inondazioni. Invece, per il momento la situazione è sotto controllo» spiegano i vigili della caserma di Casale. Non sono mancate, tuttavia, richieste di intervento: in alcuni alloggi allagati e alla palestra delle scuola media Dante Alighieri.

Inconsueto il salvataggio dei due fidanzati l'altra sera al fiume Sesia, nella zona che segna praticamente il confine della provincia di Alessandria e quella di Pavia. Dicono i vigili: «Non ricordiamo che siano stati causati problemi a persone nei casi in cui il fiume ingrosse. Ma il fenomeno non è inconsueto. Il Sesia fa abitualmente le bizze. Fiume a carattere torrentizio, aumenta improvvisamente la portata d'acqua, anche per un temporale. «La gente che lo conosce non si lascia sorprendere - dicono i vigili del fuoco - Se si osserva con attenzione, si può notare a vista d'occhio l'arrivo della piena, come se si trattasse di un'onda».

Non basta invece l'intensità dei temporali di questi giorni e scomporre il fiume Po, ben arginato e quindi sicuro. Un po' di attenzione meritano, invece, i torrenti come il Rotaldo, che interessa i paesi di Valmacca, Ticineto, Frassineto e Borgo, il torrente Gattola, nella frazione di Santa Maria del Tempio, il torrente Stura, nella Valle Cerrina.

Per quanto riguarda le ripercussioni nel settore dell'agricoltura, le piogge abbondanti di questi giorni hanno avuto effetti decisamente benefici per alcune colture. Sono soddisfatti soprattutto i coltivatori di girasole, mais e soia, distribuiti soprattutto nella campagna circostante Casale, nella zona di Vignale e in Valle Cerrina.

Qualche timore, invece, accusano gli agricoltori impegnati nella coltivazione di grano e orzo. Il raccolto in parte è stato piegato: ora sperano in un rialzo della temperatura, altrimenti le conseguenze del maltempo potrebbero ripercuotersi in modo negativo. Non si registrano gravi problemi per il riso.

In piena. I temporali di questi giorni possono provocare improvvisi allagamenti

In salvo, ma per miracolo

I fidanzati travolti dal Sesia usciti dal tettuccio dell'auto

CASALE. Il poliziotto milanese, che l'altra sera si è appartato con la fidanzata in una stradina di campagna, poco distante dal Sesia, evidentemente non conosceva la peculiarità di questo fiume a carattere torrentizio: basta un normale temporale per provocare un innalzamento del livello dell'acqua.

E' quanto è avvenuto verso le 22,30. A trarre in salvo la coppia di fidanzati, Luigi Caposelli di Milano, e Stefania No-, di Casale, sono intervenuta squadre di vigili del fuoco da Mede Lomellina e in supporto anche quelle di Alessandria e Casale.

Ma quando sono arrivati i soccorsi, i due giovani erano già fuori pericolo, perchè, in fratempo, alcuni agricoltori della zona, avevano teso una fune consentendo alla coppia di raggiungere la riva. La vettura, che è stata completamente sommersa dell'acqua, è rimasta invece nel fiume. Si attende che cali il livello per poterla ripescare.

L'avventura, che fortunatamente si è conclusa a lieto fine, ha causato ai due giovani momenti di panico. Si erano appartati in una strada sterrata, nella zona di Terranova e Candia, conosciuta come la località di Ponte Sesia. Pare che qualcuno, avendo notato che si dirigevano in quella zona isolata, abbia anche cercato di avvertirli del pericolo che correvano, ma forse il consiglio non è stato udito. Improvvisamente il fiume si è ingrossato e l'acqua è straripata dal suo letto. In poco tempo l'auto è stata sommersa. I fidanzati sono usciti dall'abitacolo attraverso il tettuccio superiore. Hanno invocato aiuto, ma, temendo di non essere uditi, hanno anche sollecitato i soccorsi segnalando il pericolo ai carabinieri tramite il telefono cellulare che il poliziotto aveva con sè.

Una volta in salvo, i fidanzati sono balzati sull'auto di alcuni amici e si sono allontanati per andare a cambiarsi gli abiti inzuppati d'acqua e smaltire lo spavento subito.

[s. m.]

Solo a Vercelli i miliardi per Trino

Casalesi esclusi dai regali Enel

CASALE. E' polemica tra i Comuni del Casalese e l'Enel, che ha appena firmato con la Regione e la Provincia di Vercelli una convenzione per la costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino. Prevede finanziamenti per una decina di miliardi che andranno assegnati soltanto al Vercellese. Neanche una lira per i comuni della provincia di Alessandria, che pure si trovano a pochissima distanza da Leri Cavour, dove sorgerà la nuova centrale. Del problema si occuperà anche il consiglio provinciale. Ha presentato un'interrogazione il consigliere di minoranza Domenico Priora: «La convenzione prevede una serie di agevolazioni che saranno indirizzate solo ai Vercellese. Propongo al consiglio di chiedere all'Enel di estenderle anche ai territori alessandrini confinanti. Ai tempi della centrale nucleare erano stati coinvolti tutti i comuni entro un raggio di venti chilometri».

Tra i punti più criticati della convenzione dell'Enel quelli riguardanti la costruzione dell'impianto. Si prevede «il massimo possibile coinvolgimento dell'imprenditoria locale della provincia di Vercelli». E le industrie casalesi? Il costo previsto per la centrale, detto per inciso, si aggira sui mille miliardi.

Per quanto riguarda i finanziamenti l'Enel spenderà un miliardo per restaurare il castello di Trino; 400 milioni per uno studio di riqualificazione ambientale» delle sponde del Po in provincia di Vercelli; altri 500 milioni per la riforestazione di un'area accanto al Bosco della Partecipanza di Trino. E ancora tre miliardi per bonificare una discarica sulle sponde del Po trinese. Altri cinque milioni per il restauro delle Grange di Lucedio; ottocento milioni per il dormitorio delle mondine che ospiterà un settore dell'agricoltura; 2,7 miliardi per un impianto di acqua potabile; altri 8 miliardi per un depuratore; 1, 6 miliardi per un centro sportivo.

Ma di questa pioggia di finanziamenti non si vedrà traccia in provincia di Alessandria. Anche se molti comuni sono distanti solo pochi chilometri dal luogo dove sorgerà la centrale. Il problema potrebbe interessare Camino, Moncestino, Gabiano, Coniolo, Balzola e Morano. Lo stesso Priora è consigliere comunale di Gabiano.

Dice Francesco Bonafé, sindaco di Balzola: «Appoggeremo l'iniziativa. I nostri comuni non devono essere dimenticati. In passato siamo stati partecipi di tutto quanto, negativo o positivo, comportò la costruzione e la gestione della vecchia centrale di Trino». Giancarlo Tiozzo, sindaco di Morano: «Ci avevano contattato nelle prime consultazioni regionali, poi però non ne abbiamo saputo più nulla. Anche i nostri piccoli comuni saranno coinvolti per tutti i problemi legati alla nuova centrale. Ad esempio, aumenterà il traffico sulle nostre strade per via degli automezzi diretti all'impianto. E poi il museo di Leri non deve essere un doppione del museo del riso, che abbiamo costruito alla cascina Pobietto. Anzi per quello chiesto anche una parte dei fondi della centrale».

In allarme i sindacati. Claudio Debetto, della Cisl: «Ho letto con sorpresa la convenzione. Faccio capire se veramente nella costruzione della centrale siano completamente escluse le ditte del Casalese, e se non vengano nemmeno utilizzati i disoccupati iscritti negli uffici di collocamento dei nostri comuni».

Tino Ferrarotti

Lavori iniziati a Leri Cavour

IN BREVE

Lavoro, oggi si decide il futuro della «Sem»

E' previsto oggi all'ufficio provinciale del lavoro l'incontro per discutere della messa in liquidazione della «Sem», la legatoria monferrina che ha sede in via Adam, diretta da Domenico Stratta. Alla riunione partecipano esponenti dell'Unione Industriali, sindacati e rappresentanti del consiglio di fabbrica. Alla «Sem» sono impegnati attualmente 36 dipendenti, tra cui otto in integrazione a zero ore.

Al Sacro Monte il Capitolo «Cavalieri del Monferrato»

Si terrà sabato pomeriggio, al Sacro Monte di Crea, il Capitolo dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato. Saranno nominati nuovi adepti di Asti, Canelli, Bordighera e Torino.

Al trofeo Unicef quaranta mini atleti

Quaranta bambini provenienti dalle scuole elementari di Alessandria, Refrancore, Solero e Quattordio, parteciperano sabato alla 14ª edizione del trofeo Unicef, manifestazione sportiva, entrata a far parte della tradizione di Quattordio. Le gare avranno inizio intorno alle 15. I ragazzi impegnati in un mini torneo di calcio fra i diversi Comuni. Seguirà la classica staffetta 4 per 4 e una gara di tiro alla fune. In palio coppe e un trofeo per il Comune vincitore. Durante la premiazione il presidente provinciale dell'Unicef, Poggio, terrà un breve discorso.

Condannati 14 albanesi per la rissa al «Mazza»

Il pretore ha condannato a tre mesi di reclusione la condizionale quattordici albanesi che, lo scorso anno, nella caserma «Mazza», dove erano ospiti, avevano partecipato a una rissa. Dovevano rispondere di lesioni personali. Gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

Il paese si prepara la Festa della terza età

Ultimi preparativi a Viarigi per la terza edizione della «Festa della terza età», organizzata dal Comune. Domenica sono invitati tutti i viarigini con più di 75 anni. La manifestazione avrà inizio, alle 11, con la messa. Seguirà il pranzo al ristorante «Roma», quindi poesie e scenette degli alunni della materna.

Moncalvo, compie 10 anni la corsa del pelo del Monferrato

Sfida ippica in notturna

Anticipata al 25 luglio sulla pista dell'ex tiro a segno, che verrà illuminata. Al via i cavalli dei paesi della zona. In gara anche Cereseto e alcuni rioni di Asti

MONCALVO. Il torneo equestre dei Comuni del Monferrato festeggia dieci anni e cambia formula. L'edizione di quest'anno della gara, da sempre considerata prova generale del Palio di Asti, si svolgerà in notturna, aggiungendo così un ulteriore tocco di spettacolarità alla sfida. Il giorno della gara sarà anticipato di un mese, da fine agosto, al 25 luglio: per una volta teatro della manifestazione sarà la pista dell'ex tiro a segno, per l'occasione illuminata a giorno.

Già un buon numero di Comuni e di rioni del Palio astigiano hanno dato la loro adesione: Canelli, San Damiano, Reviglia-, Grazzano Badoglio, Portacomaro, Cereseto, Penango, Grana, Moncalvo ed i borghi San Secondo (detentore del drappo), Marzanotto, Viatosto, Torretta, San Silvestro, Lazzaro, accettati più ventun partecipanti.

Al vincitore andrà un assegno di milioni, oltre drappo: al secondo classificato un milione e mezzo, al terzo 500 mila lire. La gara si disputerà in tre batterie, più la finale. Le adesioni partecipanti verranno formalizzate a fine giugno e solo allora si conoscerà esattamente la griglia di partenza.

[bru. m.]

Martin Ballesteros vincitore nel

Rocchetta

Torna il Palio della «Tirà»

ROCCHETTA TANARO. La prima edizione del palio della «Tirà» si svolse nel 1974, ma dopo alcuni anni la tradizione si interruppe.

Riprende quest'anno grazie all'impegno della Pro Loco e dell'amministrazione comunale di Rocchetta Tanaro, che hanno deciso di riproporre, appunto, il palio della «Tirà»: l'appuntamento è per domenica 7 giugno la edizione.

Nata appunto nel 1974, la manifestazione si è tenuta per cinque anni: dal 1979 la manifestazione non era più stata replicata.

La «tirà» (focaccia) è il dolce tipico di Rocchetta, molto semplice e e burro. Nella tradizione del paese le massaie lo preparavano in occasione della leva, per festeggiare i ragazzi che partivano per il servizio militare.

Il palio della tirà è una sfida tra i sette borghi del paese. Una competizione a base di giochi paesani: tiro al mattone, gioco del cerchio, staffetta, corsa nei sacchi e il gioco della brenta e damigiana.

La festa s'inizia domenica alle 10. Alle presenza rettori dei borghi, con paggi e vessilliferi, ci sarà la consegna del Palio in Comune. Alle 11,15 si terrà la benedizione degli stendardi.

Nel pomeriggio alle 14,30 avrà inizio la sfilata storica per le vie del paese. Ogni borgo dovrà rappresentare la propria storia.

Al termine della sfilata, intorno ale 16, prenderanno il via i giochi paesani. Il borgo vincitore (la squadra che avrà realizzato più punti in totale nei diversi giochi) si aggiudicherà il palio.

Sono comunque previsti premi per tutti i partecipanti. Alla fine della sfida giocatori e pubblico potranno gustare «tirà», preparata per l'occasione, e tutto annaffiato vino locale.

Per l'intera giornata sarà aperto uno stand della Pro loco dove sarà possibile degustare prodotti tipici locali, dolci e vino.

[a. t.]

Ma l'Ente manifestazioni è contrario

Il mercatino andrà in piazza Mazzini

CASALE. Braccio di ferro tra il Comune e l'Ente manifestazioni per il marcatino dell'antiquariato, che si svolge ogni secondo week end del mese. Il Comune è deciso a spostarlo dalla attuale sede nel mercato Pavia e piazza Mazzini e dintorni.

L'assessore al turismo e manifestazioni Paolo Filippi è quantomai deciso: «Siamo decisi a trasferirlo, anche d'autorità, almeno da giugno a settembre. L'ambientazione nel cuore del centro storico è ideale per il mercatino dell'antiquariato».

Ma il presidente dell'Ente manifestazioni, Lorenzo Luparia, chiede precise garanzie: «Per cominciare a ragionare sulla possibilità di spostamento occorre che preliminarmente venga reperita un'area di almeno metri quadrati». Tanto lo spazio che occorre ai 180 venditori che ogni mese si danno appuntamento in quello che viene considerato il secondo mercatino dell'antiquariato in Piemonte, dopo quello di Torino. Sommando le superfici di piazza Mazzini e della vicina piazza Rattazzi non si riesce a raggiungere l'area richiesta. «La troviamo di certo» assicura Filippi, che pare abbia in mente di occupare anche zone limitrofe.

Si aggiungono poi altri problemi come quello legati alla concomitanza di mostre specializzate (pizzi, stampe d'epoca, libri) ospitate nell'attiguo salone Tartara.

Infine, Luparia solleva il problema della sicurezza. Il mercatino resta a Casale per un week end: «Al "Pavia" - fa osservare il presidente dell'Ente manifestazioni - di sera basta chiudere i cancelli e ingeggiare una sola guardia notturna per il controllo. Se, però, la merce viene lasciata nelle piazze e nelle vie, è possibilità di chiusura, quante guardie si dovrà utilizzare? I costi lievitano e il timore è che i venditori ambulanti rinuncino a venire a Casale. Si rischia di distruggere un mercatino che, in quasi vent'anni, ha raggiunto tale livello d'importanza.

[s. m.]

CASALE

La seconda puntata

Oggi le prove dei Giochi senza frontiere

CASALE. Si svolgono questa sera alle 21,30 le prove generali della seconda puntata dei «Giochi senza frontiere». L'appuntamento è al mercato Pavia di piazza Castello (l'ingresso è 1 mila lire) dove, in solo giorno, sono stati smontati gli allestimenti dei giochi precedenti, sostituiti con quelli nuovi ispirati ai personaggi dell'arte (da Michelangelo a Picasso).

Questa mattina gli atleti monferrini che compongono lo staff dei dimostratori illustreranno le alle otto squadre partecipanti, tra cui quella di Casale, in gara sabato sera. Stasera invece, saranno gli atleti che parteciperanno alla puntata a provare i giochi.

Domani, alle 11,30, le delegazioni ospiti saranno poi ricevute in Municipio per il benvenuto da parte della giunta. La gara ufficiale si svolge sabato con inizio alle 22. trasmessa su Raiuno l'8 agosto.

[a. m.]

La sede è nelle scuole

«Sì» dell'Usl al servizio ambulatoriale

VIGNALE. definitivo dell'Usl per l'attivazione servizio ambulatoriale a Vignale, sostitutivo del distretto sanitario. L'annuncio è stato dato dal sindaco Paolo Ruschena.

A beneficiare del servizio sono anche i Comuni di Altavilla, Camagna, Conzano, Frassinello e Ottiglio. La sede è alla scuole elementare: tre locali, più un grande salone e sala d'attesa. Gli ambulatori saranno collegati al distretto di Ozzano.

Martedì dalle 8,30 alle 12 è in funzione la segreteria per le pratiche amministrative. Sempre martedì dalle 8,30 10 gli ambulatori per le visite, mentre dalle 8,30 alle 9,30 saranno effettuati i prelievi. Nel pomeriggio è in funzione l'ambulatorio dell'assistente sociale dalle 15 alle 16. Giovedì ambulatorio pediatrico dalle alle 12 e quello dell'assistente sociale dalle 10 alle 12. L'attività ginecologica sarà limitata ai pap test.

[cr. ro.]

Dopo interrogatorio

E' scarcerato lo spacciatore di banconote

MONTIGLIO. E' stato rimesso in libertà, Giovanni Marcon, 42 anni, abitante a Montiglio in via Roma 35. Il provvedimento è stato disposto dal gip Franca Carpinteri al termine dell'interrogatorio di convalida dell'arresto che si è svolto nel carcere di Quarto.

L'uomo, assistito dall'avvocato Marcello Ferraris di Asti, era stato bloccato lunedì dai carabinieri con l'accusa di aver spacciato denaro falso: nel suo portafogli è stata ritrovata una banconota da 50 mila risultata contraffatta.

Per lo stesso episodio i militari hanno anche denunciato a piede libero B., 57 anni, residente a Murisengo, si sospetta abbia fornito il denaro a Marcon, già fermato per una vicenda analoga nel novembre.

Ai due, il procuratore di Asti, Mario Bozzola, ha contestato le accuse di detenzione e spaccio di denaro falso.

[r. gon.]

Servirà al trasporto delle cisterne con l'acqua

Solero cerca un trattore per la missione in Kenya

SOLERO. Il missionario don Claudio Moschini, ex parroco di Solero, da un anno in Kenia, è rientrato in Italia da pochi giorni per visitare la sua famiglia che vive in paese e per cercare un

Don Claudio, com'è affettuosamente chiamato dai suoi ex parrocchiani, lo stesso anno è stato trasferito alla missione fondata dal valenzano don Ezio Vitali, nella zona di Machakos a sud di Nairobi.

Uno dei problemi principali per la popolazione della zona, gli Acamba, ma del resto per quasi tutti i popoli africani, è il rifornimento idrico. Gli Acamba utilizzano l'acqua piovana che viene raccolta sui tetti delle scuole della missione. Ma si sfrutta anche un lago artificiale situato a una decina di chilometri dal villaggio.

Il trattore che Don Claudio sta cercando a Solero proprio ed assicurare più acqua alla missione: «Areremo anche qualche campo - dice il missionario -, ma il trattore sarà utilizzato soprattutto per trasportare le cisterne dell'acqua».

Il prete ha le idee chiare: serve un «Same il cui costo si aggira sui 70 milioni. Alla richiesta di Don Claudio hanno risposto immediatamente la comunità di Solero e l'associazione valenzana «Amici di don Ezio». A Solero è stata allestita, nella chiesa di S. Sebastiano, una mostra mercato. A Valenza l'associazione si è messa all'opera per reperire fondi.

Don Claudio ripartirà il prossimo 20 giugno, e sembra intenzionato a lasciare Solero con la certezza che il trattore sia disponibile: «Non mi chiedono altro, quando telefono in missione. E alcuni abitanti di Solero hanno deciso quest'estate di raggiungere la missione garantire un aiuto nei lavori a don Claudio.

[cr. ro.]

Indagine dell'Unione Camere di commercio: il 18 per cento delle aziende punta sull'export

L'artigianato non esce dalla crisi

Pochi investimenti produttivi, assunzioni bloccate

MERCATI poco sviluppati, tecniche produttive obsolete, formazione del personale approssimativa, assunzioni ferme, limitata specializzazione. La radiografia delle 126 mila aziende artigiane piemontesi condotta dall'Unione delle Camere di commercio non promette nulla di buono. Si estende l'effetto della crisi che ha colpito il settore industriale.

C'è un unico dato confortante, la presenza di imprese «forti» (il 18 per cento), capaci di rinnovarsi e di aprire all'export.

L'organizzazione della ditta artigiana, caratterizzata da «forti braccia, ma da testa relativamente piccola» privilegia l'attività produttiva in misura non proporzionale alla crescita delle dimensioni aziendali.

Quali le altre ragioni della crisi? Soltanto il dieci per cento dei imprenditori utilizza macchine a controllo numerico e con tecnologie sofisticate; gli altri usano apparecchiature tradizionali o, addirittura manuali. La rete di vendita è ancora sembrionale», fondata su iniziative dell'artigiano-venditore oppure sull'attesa passiva del cliente. Il personale viene «allevato» all'interno dell'azienda, operai specializzati ed impiegati generici, le imprese sono «scarsamente portate all'innovazione».

In media circa il 50 per cento degli artigiani piemontesi si occupa di beni di consumo, più del 15 per cento componenti, il 25 di semilavorati e meno del 10 per cento di beni di investimento. Il 40,8 per cento si dedica alla meccanica, il 16,4 tessile e abbigliamento, il 12,5 alla lavorazione del legno, il 12 al settore alimentare in ge-

Il 75 per cento dell'imprenditori intervistati lavora su commessa o conto terzi (il per cento questi ultimi sono indipendenti dal committente: seguono direttamente il ciclo produttivo in tutte le sue fasi), soltanto il resto (25 per cento) si rivolge al mercato.

Il 29 per cento degli artigiani, malgrado l'incubo della crisi, è d'accordo ad investire nei prossimi tre anni, il 29,3 ingrandirà gli stabilimenti e i macchinari, nemmeno il 20 per cento introdurrà presto l'informatica in azienda.

Oltre un quarto degli artigiani colloca oltre il 70 per cento del fatturato massimo verso tre clienti, mentre quasi il 20 per cento dei laboratori artigiani ha un cliente fisso. La concentrazione si rileva anche fra i produttori di semilavorati e componenti.

L'indice della vivacità è rappresentato dal 18,6 per cento di aziende che dedicano la maggior parte della produzione all'export: hanno rinnovato gli impianti pur senza avere una spiccata caratterizzazione merceologica o di tipologia operativa.

Fra le altre tipologie di aziende figurano, infine, quelle fornitrici industrie (il 22,1 per cento) - che tendono ad integrarsi nel sistema della subfornitura -, quelle ridotte con minima dinamicità (il 10 per cento) e le imprese produttrici di beni di consumo per cato (43,1), poco portate ad ingrandirsi e rinnovare l'attività produttiva. [r. s.]

Mercati poco sviluppati, tecniche obsolete e specializzazione del personale dipendente fra le ragioni del degrado delle imprese piemontesi (FOTO)

Produce cartone carta riciclata

La «Sisa» di Asti punta sul verde

ASTI. Nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi e con una quota di mercato del 7 per è oggi secondo produttore italiano di imballaggi in carto-. E' il gruppo Sisa, che ad Asti conta su uno stabilimento mila metri quadrati complessivi, 190 addetti) in cui sarà presentata, oggi alle 17, una nuova linea produttiva destinata ad ampliare ulteriormente i volumi produttivi. Dall'inizio dell'anno gli impianti hanno già aumentato gli ordini 10-12 per cento: mila metri quadrati di scatole al giorno che diventeranno molti di più in futuro.

chiama «Casemaker» o «Combinata» la macchina introdotta in azienda da circa mese. Praticamente ingloba un'intera linea di produzione, capa di sfornare in un'ore mila scatole di cartone contro le 12 mila fabbricate dagli attuali impianti. Un record che la direzione vuole sfruttare fino in fondo, quando in un solo secondo sette semplici fogli di cartone immessi nella macchi- combinata diventeranno altrettante scatole, dimensionate rispetto alla necessità.

C'è chi giudica l'introduzione del nuovo macchinario una risposta indiretta alla crisi che, più in generale, investe da oltre un anno l'industria astigiana. E' soprattutto il settore metalmeccanico a farne le spese. Per quello cartotecnico, invece, si esprimono commenti confortanti. L'amministratore delegato della Sisa, Pier Luigi Visconti, si detto «moderatamente ottimista» per l'andamento produttivo registrato nel 1992.

Pier Luigi Visconti massimo dirigente della Sisa che nel '91 ha realizzato un fatturato di miliardi (FOTO)

Il gruppo struttura attualmente in società finanziaria quotata dall'87 alle Borse di Milano e Torino, cinque aziende integrate (in Piemonte le divisioni Sisa Asti Siver Vercelli), sei scatolifici (cinque piemontesi: Vallesusa a Torino; Sanber Casale Monferrato; C.O. Canelli; Effeci Biella; Felace a Pessione, provincia di Torino).

La Sisa (che fa parte a sua volta gruppo francese Saint-Gobain) conta pure cartiera a Voghera, in Lombardia. La produzione raggiunge 160 mila tonnellate all'anno imballaggi in cartone ondulato e altre mila di riciclata. [r. s.]

Gli istituti di Novara e Intra dal Ristretto al mercato ufficiale

Banca Popolare in Borsa

E' già stata deliberata dalla Consob l'ammissione delle azioni al Montetitoli
I 140 mila soci piemontesi lombardi sperano di incrementare il capitale

Un'immagine dell'ultima assemblea degli oltre mila soci «Popolare» di Novara (prima nella graduatoria europea della categoria) svoltasi al palazzo sport (TELEFOTO)

NOVARA. Con via libera della Consob per l'ingresso delle Popolari in Borsa, i due grandi istituti di credito del Novarese, le banche popolari di Novara e di Intra, si apprestano a spiccare salto dal Ristretto al mercato ufficiale.

Il semaforo verde per le Popolari è stato dato dalla Consob una delibera consente l'accentramento delle azioni di questi istituti di credito al Montetitoli. Le azioni delle Popolari vengono di fatto equiparate a quelle che già oggi figurano nel listino ufficiale: per ratificare l'entrata in Borsa basterà che cadano i residui vincoli che limitano ancora il possesso delle azioni delle Popolari.

La delibera della Consob è stata accolta con soddisfazione dalle due banche della provincia, in particolare dalla Popolare di Novara, che nella graduatoria europea di categoria occupa il primo posto.

Dice l'amministratore delegato Piero Bongianino: «La decisione era attesa da tempo ed apre la possibilità di chiedere finalmente la quotazione; a Novara si sta pensando ormai da tempo a lasciare il Ristretto per tentare l'avventura in Borsa».

Che comporta in pratica l'ammissione al Montetitoli? «Facilita la circolazione delle azioni - risponde il direttore dell'Ufficio studi della Bpn, Andrea Bertozzi -; adesso speriamo che il mercato azionario si vivacizzi».

E' proprio questo l'interrogativo al quale i 140 mila soci, in maggior parte piemontesi e lombardi, vorrebbero una risposta immediata: dopo anni di sofferenza Ristretto, le azioni delle Popolari subiranno finalmente un aumento consistente? «Questo è un problema che esula dall'ammissione al Montetitoli - aggiunge Bertozzi -: sono dieci anni che le quotazioni del Ristretto non soddisfacenti, ma i soci sanno benissimo che il valore contabile del nostro titolo è di gran lunga superiore alle mila lire, che è la sua attuale quotazione al Ristretto. Adesso stiamo affinando i mezzi tecnici per migliorare la circolazione delle azioni: è uno strumento valido, ma non ancora sufficiente per farle lievi. Occorre che il mercato si muova e i soci non svendano i titoli». Da Novara vi sono segnali di ottimismo, tutti sono convinti che il passaggio dal Ristretto alla Borsa rilancerà le azioni della Popolare.

L'amministratore delegato Bongianino

Un atteggiamento condiviso anche a Verbania, Popolare di Intra, l'altro istituto di credito storico della provincia Novara. Anche per le Intra gli ultimi di Ristretto di soddisfazioni, con titolo notevolmente penalizzato, sceso a poco più di novemila lire. Negli ultimi sei mesi le Intra hanno perso il 18 per cento della quotazione e le Novara il 13, negli ambienti finanziari e credito tutti sono convinti della solidità delle due banche e della sottostima di azioni destinate a risalire presto.

Anche Intra farà allora il salto alla Borsa? «E' una valutazione che faremo nei prossimi mesi - rispondono alla segreteria generale dell'Istituto -, anche se è già un passo importante l'accesso al Montetitoli. In questo modo vengono tolti molti ostacoli alla circolazione delle azioni e si avvantaggia l'operatività. L'entrata del no- titolo nella "categoria superiore" è importante, ma non escludiamo di passare alla Borsa».

Quali sono le prospettive di aumento della quotazione delle azioni? «Credo si tratti un problema legato all'andamento economico generale, non mi pare si possa personalizzare il discorso. Se, come tutti ci auguriamo, ci sarà una fase di miglioramento economico, la Borsa ne beneficerà e quindi aumenterà il valore dei titoli».

Nelle ultime assemblee i soci dei due istituti hanno già detto che vedrebbero molto bene un passaggio delle banche novaresi al primo mercato. La decisione spetta adesso consigli di amministrazione.

Marcello Giordani

UN PIENO DI REGALI A&O PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, che aggiungano una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

Aut. Min. n° 4/95/95 SELEX MILANO

Una rassegna di tre concerti alla chiesa di San Giuseppe

Cori a San Damiano

Sabato si esibirà il gruppo polifonico «Hasta madrigalis» di Asti
Sarà presentato anche l'organo della chiesa restaurato di recente

Alcuni componenti del coro astigiano «Hasta madrigalis» che aprirà la rassegna di musica classica alla chiesa di San Giuseppe

SAN DAMIANO. Tre appuntamenti con la musica classica. E' quanto propone «Estate musica 92», rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di San Damiano con la [illegible] artistica del Circolo filarmonico astigiano.

Sabato 6 giugno primo concerto, alle 21,15 nella settecentesca chiesa di San Giuseppe, [illegible] il coro polifonico astigiano «Hasta madrigalis» diretto da Giuseppe Elos, [illegible] alcuni strumentisti. Il gruppo vocale è nato [illegible] paio d'anni fa e ha esordito con una prova impegnativa: «Il festino del giovedì grasso» di Banchieri, presentato a Belveglio lo scorso [illegible] ha inoltre collaborato [illegible] incisioni discografiche.

Il programma [illegible] sabato comprende brani vocali e strumentali di autori rinascimentali e del primo barocco, da Carissimi, Palestrina, Arcadelt, Frescobaldi, a Caccini e Banchieri. Interpreti sono i soprani Marina Delle Piane e Mariuccia Leoncino, [illegible] mezzo-soprano Bianca Sconfienza, le contralto Paola Simeon e Laura Nosenzo, il [illegible] Francesco Nantelo, [illegible] baritono Fabio Poggi [illegible] i bassi Alberto delle Piane e Francesco Coppo. Suoneranno inoltre Gianni Robotti [illegible] flauto dolce, Daniela Demichelis al clavicembalo, Pier Luigi Rossi all'organo e Camillo Vespoli all'arpa (eseguirà brani rinascimentali di Neri).

Per l'occasione il moncalvese Pier Luigi Rossi suonerà sull'organo della Confraternita [illegible] San Giuseppe, [illegible] di recente, con il portale [illegible] chiesa. Lo strumento [illegible] costruito [illegible] 1848 con tutta probabilità [illegible] Pietro Collino, importante maestro organaro di Pinerolo, [illegible] documentato da un cartiglio sulle tastiera; è considerato un piccolo capolavoro del periodo romantico. Possiede 18 registri, una tastiera di [illegible] più 7 tasti, e 12 pedali.

Il concerto avrà ingresso libero. [c. f. c.]

GIORNO & NOTTE

ASTI

Saggi [illegible] danza al Politeama

Proseguono stasera al Teatro Politeama, dalle 21, i saggi degli allievi del Centro di [illegible] Silvia De Bernardi. [illegible] presentate numerose coreografie classiche della De Bernardi e moderne di Valeria e Susanna Baliario. Ingressi [illegible] mila (platea) e [illegible] mila (galleria).

CANELLI

Spettacoli del «Saltimbanchi»

Oggi appuntamento con il circo a Canelli con i «Saltimbanchi di Viarigi» e la compagnia familiare Homer: al pala-tenda allestito in piazza Unità Europea stamane [illegible] terranno due spettacoli-lezione per le [illegible]le: alle 9,30 per [illegible] elementari e alle 11,30 per le medie. Alle 21 replica, [illegible] numeri differenti, aperti [illegible] pubblico. Ingressi 10 mila lire (8 mila i ridotti).

[illegible]

Proiezione di diapositive

Saranno proiettate [illegible] alle 21,15, [illegible] circolo Nosenzo in via Corridoni, le diapositive di viaggio di Gianni Ercole. La proiezione, organizzata dal Club Avventura di Asti, ha come titolo «Uzbek 91»: le immagini [illegible] state scattate nella [illegible] Unione Sovietica nel periodo del [illegible] di colpo di Stato.

[illegible] per la festa della primavera

Da stasera si svolge a Valfenera la decima [illegible] di primavera. Quattro giorni di folklore, sport e cultura. Stasera alle 21, saggio di danza classica e moderna, al dancing «Rosa dei venti». Seguirà domani sera l'esibizione delle corali polifoniche del Savi [illegible] Villanova e Buttigliera. Il concerto si tiene alla chiesa parrocchiale, con inizio alle 21.

ASTI

Si parla [illegible] due libri di teologia

E' stato rinviato a domani, alle [illegible] Centro Culturale San Secondo, la presentazione di due [illegible] di teologia, scritti [illegible] sacerdoti astigiani Vittorio Croce (autore di «Cristo nel tempo della Chiesa») e Giorgio Gozzelino («Il mistero dell'uomo in Cristo»). Seguirà dibattito.

DIETRO I FORNELLI

A Roccaverano si riscopre il tradizionale polentone

LA RICETTA

A Roccaverano l'aria è frizzante anche a giugno e la polenta, piatto tipico della stagione fredda, non stona e può [illegible] invitante. Ma [illegible] il caldo ci sconsiglia di [illegible] q[illegible] cibo nella [illegible] immediatezza fumante, possiamo portare in tavola la polenta il giorno dopo, arricchendola [illegible] qualche intingolo, una salsa ai funghi ad esempio.

Ecco gli ingredienti: 400 grammi di funghi porcini freschi, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino, mezzo bicchiere di olio extravergine d'oliva, due cucchiai di passe[illegible] di pomodoro, tre cucchiai di farina di grano 00, sale, pepe. Fate un trito molto fine di aglio e rosmarino e soffriggetelo dolcemente in olio. Pulite bene i funghi e tagliateli a dadini; uniteli al soffritto e fate cuocere per tre o quattro minuti a fuoco vivace, aggiungete poi la passata [illegible] pomodoro, salate e pepate e continuate la cottura per altri cinque minuti.

Tagliate ora la polenta fatta il giorno prima a fette spesse [illegible] un centimetro e friggetele in abbondante olio, da entrambe le parti. Sgocciolatele su un foglio di carta assorbente. Deponetele quindi nei piatti e ricopritele con abbondante salsa ai funghi porcini e servite.

L «Polentone» di Roccaverano [illegible] è [illegible] delle ultime grandi sagre storiche della tarda pri[illegible] prima [illegible] il caldo porti con sé un turbine di grigliate miste, [illegible] cui le Pro loco festeggiano ora l'estate, [illegible] il Santo patrono, ora i villeggianti, ora le stelle cadenti. Grigliate sicuramente gradevoli e socializzanti - soprattutto se inserite nell'altro prototipo, la «serata danzante» - ma sicuramente meno ricche di storia e di tradizioni.

Non è la sola, Roccaverano, [illegible] proporre il polentone [illegible] piazza. Nell'alta Langa o nella piana [illegible] bito [illegible] altri paesi si contendono il primato dell'antichità [illegible] della primogenitura in questa tradizione: Ponti, ad esempio, o in provincia di Asti, Monastero Bormida e Bubbio. All'origine la [illegible] [illegible]a-leggenda: il periodo di carestia e la munificenza dei signori del luogo. A Roccaverano si racconta che i marchesi del Carretto offrirono a un gruppo di passaggio di calderai affamati un banchetto a base [illegible] polenta, vino e frittata; in compenso i calderai fabbricarono [illegible] enorme paiolo per la cucina [illegible] castello. Oggi la gigantesca polenta, rimestata sulla piazza con pertiche grandi come pali da vigna, viene offerta con vino, salsicce e robiola Doc.

Siamo qui in un settore che si allontana forse da quello propriamente gastronomico per avvicinarci invece a quello turistico [illegible] e artistico. Ma forse i piaceri della gola [illegible] quelli del vedere [illegible] cose belle hanno strette parentele: è in gioco sempre il gusto, il sentire. Dunque, se si [illegible] a Roccaverano domenica 7 giugno per gustare la polenta e le altre cose buone, ci si guardi intorno. Intanto, proprio sulla piazza centrale, si staglia la sagoma della chiesa della Santissima Annunziata, edificata dal vescovo Bruno, su disegno tradizionalmente attribuito al Bramante.

Il colore chiaro dell'arenaria locale, le linee essenziali ed equilibrate della facciata, abbellita da medaglioni [illegible] rilievo, ne fanno un esempio notevole di stile rinascimentale langhigiano. Più in là si erge la maestosa [illegible] circolare (curiosamente la lunghezza del suo diametro e l'altezza hanno la stessa misura), una delle tante torri di avvistamento che popolano i crinali di Langa. Appena usciti dal paese, in direzione Mombaldone, un'altra pieve, questa volta in stile romanico, è da vedere. Si tratta della chiesa cimiteriale di [illegible] Giovanni, che presenta all'interno [illegible] pregevole ciclo [illegible] affreschi attribuiti a un maestro del tardo '400, di scuola cuneese. La superficie dipinta è la più estesa di quel periodo nell'Astigiano. E [illegible] busate alla cascina di fronte, vi faranno visitare l'interno.

Paola Cito
Giovanni Rutta

QUARTO

Da sabato [illegible] lunedì

[illegible] festeggia [illegible] Tanga» e corsa degli asini

ASTI. L'iniziativa potrà far di[illegible] Ma per aprire la festa di Quarto, la Pro [illegible] ha orga[illegible] per sabato [illegible] giugno alle 22,30 un concorso di bellezza dall'eloquente titolo «Miss Tanga», con modelle che si [illegible] tenderanno il titolo abbigliate del solo minicostume.

La festa avrà inizio sabato alle 12 con una [illegible] di fotografia, una di ornitologia organizzata dall'Apaco; alle 14 partirà la corsa cicloturistica «Memoria Stroppiana». Alle 20,30 si disputerà la selezione per l'ordine [illegible] partenza della Corsa degli asini, in programma per il pomeriggio di domenica.

Domenica alle 10 ci sarà la benedizione dei concorrenti in piazza Roma e alle 17 la sfilata [illegible] in costumi medievali, mentre alle 18,30 [illegible] disputerà [illegible] corsa. Alle 21,30 serata danzante. Lunedì appendice [illegible] la «fagiolata», alle 12, e gare di bocce. [c. f. c.]

VILLAFRANCA

Concorso [illegible] Torino

Riconoscimento alla compagnia della «Baudetta»

VILLAFRANCA. Nuovo riconoscimento per la compagnia amatoriale «Dla Baudetta». Cinzia Bianchi, tra le protagoniste del gruppo teatrale di Villafranca, ha partecipato al [illegible] concorso «Recito, dunque sono» di Torino, riservato alle scuole di recitazione. L'attrice frequenta da tre anni la scuola «Blandi» diretta [illegible] regista Massimo Scaglione ed è [illegible] premiata con altri quatto allievi.

Cinzia Bianchi ha presentato in coppia [illegible] la torinese Luciana Nigro un brano classico: «Un coniglio molto caldo». Il concorso è stato seguito [illegible] personalità piemontesi dello spettacolo, tra cui Bruno Gambarotta e l'attrice comica Margherita Fumero (la «moglie» di Beruschi nella trasmissione «Drive in»).

La compagnia villafranchese sta inoltre preparando un nuovo spettacolo, che dovrebbe debut[illegible] dopo [illegible] vacanze.

[a. f. a.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Mutande pazze**
T. 54.147. L. 5/6000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 16,10/17,45/20,10/22,30
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzia d[illegible]tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sotà dei produttori N. V. 1h 41'

Politeama — **Saggio di danza**
Tel. 50.096. Orario: ore 21,30. Biglietto: 8.000

Alfa — **Il ladro di bambini**
Tel. 50.086. Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 16/18/20,10 22,30 Lire [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalfai, G. Ierardino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

[illegible] Splendor — **Lionheart - Scommessa vincente**
Tel. 55.040. Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25. Lire 5000/6000
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

Sala Pastrone — OGGI RIPOSO
Ore: 18/20/22. L. 6000 (5.000 rid.)

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 5000

[illegible] — **Film a luce rossa**
Balbo
Tel. 524.669. Orario 20,30. Biglietto L. 15.000

[illegible] — **Film a luce rossa**
Aurora
Festivi 20/22,30. Feriali 20/22,30. Lire 6000 (5000 rid.)

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.765. Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000/5000

Sociale — **La ragazza dei sogni**
Tel. 701.496. Fer. 20/22,30. Fest. 14,30/17/20/22,30. Lire 6000/7000
di D. Harris con D. Fletcher, I. Silla (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 701.459. Spett. unico: ore 21,30

[illegible]
Cristallo — [illegible]
[illegible] 15. Lire 6.[illegible]

Lux — **Film a luce rossa**
Tel. 975.016. Festiv: 20,30/22,30. Fest. 20,30/22,30. L. 6000 gall., 6000 pl.

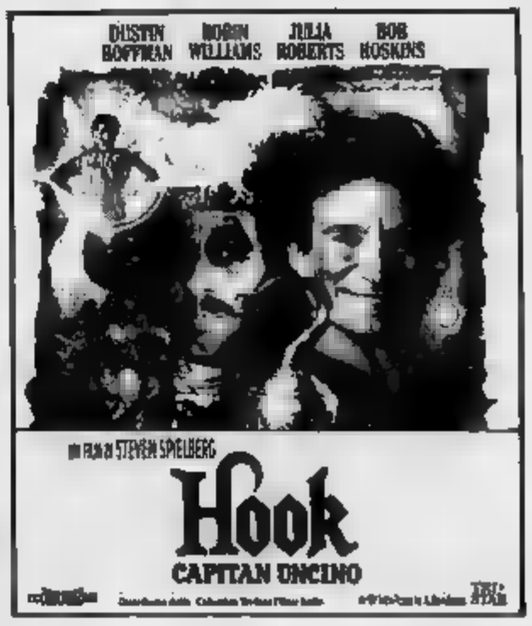
Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/15,30 20,30/22,30. L. 6000/4500 - 6000/4000

Lo [illegible] atte[illegible]...
[illegible] è giunto il [illegible] di spiccare il [illegible]

STEVEN SPIELBERG

DUSTIN HOFFMAN — ROBIN WILLIAMS — JULIA ROBERTS — [illegible]

IN



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AIRERA v. Chieri dalla Salute 77. Vedi teatri. Da domenica: **L'amante.**
AMBRONIO c. V. Emanuele II 52. **Chiuso per lavori.** [illegible] O P. c. V. Emanuele II 52: [illegible] Or.: 18,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tutto può succedere.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non ver. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Niente baci sulla bocca**, di A. [illegible] Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anni in fiore**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Innocenza colpevole.** Non ver. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 9. **Sotto di [illegible]** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO SALA p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** Col. Vet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective col fiocchi e spille.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Le Yorkeo) v. B. Buozzi 6. **Splende Marlon Vet. 18.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura.** Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe della marea.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Bazzaris 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,00; 20,30; 22,30.
LUX Gal. II. Federico. **Farenti o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON a. Venezia 8. **Free Jack la fuga** [illegible]**ora.** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
OLIMPIA 2 v. Andrea 21. **Con le La migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **La ragazza dei sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sobolo. **Il mio piccolo genio.** [illegible]: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Solgio 50. **Un caso ancora aperto**, di C. Stone. Spettacolo unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita segreta**, di D. [illegible] Ver. Or.: 17,00; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 306. [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible], Collegno 12. **Lezioni rosse** di Z. Yimov con G. Li Yingwei, H. Cailei. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10/12 e 16/19 Foyer Toro inaug. mostra fotog. **Un inno per Wuppertal** di F. Carbone. Ingr. libero, vendita spettacoli 8,8,7/5 **Ifigenia in Tauride** di Cristoph Willibald Gluck. Opera diretta di Pina Bausch. Bigl. ore 10-19,30. Tel. 8815.383/2098710.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Ore 9,30 e 15,30 **Teatro dell'esperienza**, danza della vita. Apertura del convegno su Pina Bausch. Presiedono Mario Pasi e Luigi Rossi. Coordinamento Elsa Vaccarino. Ingresso libero. Ore 21 proiez. video **Blaubart** di P. Bausch. Ingr. libero. Per informazioni telefonare 8815.383/209.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Giugno: Saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e musicali.
TEATRO DI TORINO p. Maneage 8. tel. 795.803. Comp. di Danza T. di Torino «Acqui in percoscenco», stage luglio '92 classico: **Marc da Bourgo** (Opéra di Parigi). 8/15, Jean-Pierre Mertel 16/19. Repert.: Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz Katrina Campbell (Usa) 8-19. Informazioni e prenotazioni telefonare 473.01.69.

LE TV PRIVATE

[illegible]

20 — **Dragnet**, telefilm
[illegible] **La battaglia dell'ultimo panzer**
22,30 **Good life**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

20 — **Il meglio [illegible] Trattoria [illegible]** ricordi, spettacolo
20,30 **Cuore**, sceneggiato
21,30 **Aria [illegible]**
22,30 [illegible]
22,45 **Speciale con noi**
1,45 [illegible]

Videogruppo

19,30 **La città domanda il sindaco risponde**, rubrica
20 — **P[illegible] International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Drama come true**, [illegible]
22,30 **Videocritiche**
24 — **L'avventuriero**, [illegible]

Telecity

19,30 **[illegible]e o[illegible] fuorilegge**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**
[illegible]15 **Colpo [illegible]** quiz
23,05 **Attentato ai 3 Grandi**, film
1,55 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix

[illegible] **Geronimo**, telefilm
21,15 **Cassie and Co.**, telefilm
22,15 [illegible] **ancora Lenny**

Quarta Rete Tv

20,30 **Tennis**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**, cronaca [illegible]
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,50 **Tg4 ritratti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Ragazze sulla spiaggia**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Macumba story**, film

Telebiella

18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Sottotiro**, varietà
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai

18,48 **Pinocchio**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 9**
20,55 **Justice**, telefilm
22,02 **Il pirata**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,57 **Film**

Tv7 Pathe

20 — **Matt & Jenny**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Film**
1 — **Varie locali**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dallotta**, film
22 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Un mondo di giustizia**, rubrica
1 — **Prigionieri del passato**, film

Rete Canavese

18,15 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesub «Elmerio»**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della [illegible]**
20,30 **Rivoluzione a Cuba**
22 — **I 20 anni della regione**
22,30 **Piemonte [illegible] «Lavoro e [illegible] in Piemonte»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte

18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,20 **Il mercoledì dell'occulto**
20,40 **Superfly T.N.T.**, film
[illegible] **Informa 7**
[illegible]
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 [illegible]
1 — **Informa 7**
1,15 [illegible]
2,15 **Telefilm**

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

CONI

MAGGIO SPORT

F.I.G.C.

PATROCINIO DEL COMUNE
DI ASTI

5° MEMORIAL PAOLO FERRARIS

Quadrangolare nazionale di calcio

PRIMAVERA
9-11 GIUGNO 1992

STADIO COMUNALE DI ASTI

SOCIETA' ORGANIZZATRICE
U.S. ASTI SPORT

Squadre partecipanti

GENOA 1893
F.C. INTERNAZIONALE
JUVENTUS F.C.
TORINO CALCIO

CALENDARIO GARE

MARTEDI' 9 giugno 1992
ore 20,30 Juventus - Genoa
ore 22,00 Inter - Torino

GIOVEDI' 11 giugno 1992
ore 20,30 Finale 3° ■ 4° posto
ore 22,00 Finale 1° e 2° posto
Seguirà premiazione sul campo

CAPUZZO GIULIO
AGENZIA GENERALE DELLA
MAA ASSICURAZIONI
AUTO E RISCHI DIVERSI S.p.A.
MILANO ASSICURAZIONI
ASTI - CORSO ALFIERI, 124 - TEL. 0141/54294-354148

CANTARELLA s.n.c.
SMALTIMENTO
RIFIUTI INDUSTRIALI
RITIRO BANCALI USATI
SERVIZIO CONTAINERS
STRADA CANELLI, 29
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
TEL. (0141) 701.190 - FAX 702.375

Pantaloni
ABBIGLIAMENTO UOMO
VIA CAVOUR 102 - ASTI

F.LLI DEZZANI
Dezzani
• STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
• TENDE DA SOLE
• CONFEZIONI TENDAGGI
• STOFFE PER ARREDAMENTO
• TAPPETI
ASTI CORSO TORINO 217 - TEL. 21.57.78

TRECIEBI s.n.c.
di ENZO CEPPANI & C.
HOTEL GENOVA - C.so Alessandria 26 - Tel. 0141 53.197 - ASTI
RIST. GENOVA - C.so Alessandria 26 - Tel. 0141 54.228 - ASTI
TAVERNA E PIANO BAR - SALA CONVEGNI - ESPOSIZIONE
Corso Alessandria 30 - Telefono 0141 54.228 - ASTI
RESIDENCE «CASAVACANZE»
Via Ponteverde 36 - Tel. 0141 35.588 - 14100 ASTI

Santhià, si sono svolti i campionati regionali «allievi» riservati alle società

L'Alfieri domina nelle siepi

La società astigiana in evidenza grazie all'exploit di Michele Anselmo che ha conquistato il passaggio al Criterium nazionale. Intanto la Virtus Cassa è giunta seconda a Bellinzago

ASTI. Si sono svolti a Santhià (Vercelli) i campionati regionali di società delle categorie Allieve e Allievi e numerosi sono stati i piazzamenti di rilievo degli astigiani in gara. Tra gli altri da segnalare il buon risultato di Michele Anselmo (Vittorio Alfieri) che sui 2000 siepi è risultato essere il primo atleta classe 1977 candidandosi così per il Criterium nazionale di specialità riservato ai quindicenni.

Per la Virtus Cassa di Risparmio di Asti si è posta in evidenza la staffetta 4 × 100 composta da Milena Viti, Silvia Brondolo, Silvia Pivato e Daniela Madeddu, giunta terza nel tempo di 54"8. Ma veniamo ai risultati. **Categoria Allieve. 100**: Silvia Brondolo (Cassa di Risparmio Asti) 14"1, Daniela Madeddu (Cassa di Risparmio Asti) 14"1; **100 HS**: Elisa Pandolfi (Cassa di Risparmio Asti) 20"5 sesta in finale, Claudia Berretta (Vittorio Alfieri) 20"8; **lungo**: Milena Viti (Cassa di Risparmio Asti) 4,42, Stefania Iacocca (Vittorio Alfieri) 4,25, Serena Viziale (Vittorio Alfieri) 3,69; **quadruplo**: Silvia Pivato (Cassa di Risparmio Asti) 12,20; **alto**: Elisa Pandolfi (Cassa di Risparmio Asti) 1,40; **disco**: Samanta Pizzolato (Vittorio Alfieri) 22,14; **peso**: Samanta Pizzolato (Vittorio Alfieri) 7,18 settima; **400 ostacoli**: Claudia Berretta (Vittorio Alfieri) 1'17"9 prima in batteria e quinta assoluta.

Categoria Allievi. Peso: Simone Carni (Vittorio Alfieri) 10,24; **100**: Andrea Avidano (Vittorio Alfieri) 11"9, Stefano Roero (Vittorio Alfieri) 12"1 personale.

Martello: Simone Carni (Alfieri) metri quarto assoluto e record personale; **400**: Marco Genovese (Alfieri) 56"3 record personale, Renzo Carriero (Alfieri) 57"4 record personale; **2000 siepi**: Michele Anselmo (Alfieri) 7'00" record personale; **lungo**: Stefano Roero (Alfieri) 5,30, Daniela Bertolo (Alfieri) 4,62; **disco**: Davis Avidano (Alfieri) 26,44 ottavo; **giavellotto**: Marco Genovese (Alfieri) 31,84 settimo, Daniele Pavera (Alfieri) 21,78; **800**: Cristian Dal Col (Alfieri) 2'10" record personale, primo di batteria; **3000**: Michele Anselmo (Alfieri) 9,53"7 record personale. **200**: Renzo Carriero (Alfieri) 26"1.

I giovani atleti astigiani di Alfieri e Virtus si sono distinti in due diverse gare

In precedenza la squadra cadetti della Virtus Cassa di Risparmio di Asti ha conquistato il secondo posto nella finale regionale dei campionati di società delle categorie giovanili svoltisi a Bellinzago.

La compagine giovanile della Cassa di Risparmio di Asti ha superato squadre illustri quali il Sisport Fiat e la Libertas Novara, arrendendosi solamente al fortissimo Cus Torino.

Grosso contributo alla prestazione della squadra astigiana da parte del giovanissimo velocista Roberto De Marie, terzo sugli 80 piani nel tempo di 9"8 e ottimo frazionista nella 4 × 100 giunta seconda nel tempo di 51". Con lui si è particolarmente distinto anche Giuliano Effarotti, nel lungo con un balzo a 6,02, e Enrico Gianotti quarto sulla marcia compo di 19'07"8. In campo femminile la Virtus Cassa di Risparmio di Asti squadra cadette ha concluso al sesto posto, causa anche la defezione di alcune atlete.

Nel maschile i cadetti dell'Alfieri ridotti in numero e forze l'assenza di parecchi atleti di spicco si sono dovuti dodicesimo posto. Le atlete della Alfieri si comunque ben difese conquistando la settima posizione.

[r. a.]

Podismo

Circuito a Villanova

VILLANOVA. L'Avis di Villanova, in collaborazione con il Gruppo Culturale Maria Minelli e l'assessorato allo Sport del Comune, propone domenica 7 giugno la quarta edizione del «Circuito del rio Traversola» valevole anche come sesto trofeo Avis.

E' una gara podistica competitiva a carattere regionale che si snoda interamente lungo i sentieri e i boschi della vallata del Traversola. Il tracciato misura 11 chilometri, la gara è ormai nota e raccoglie ogni centinaia di appassionati che non potrebbero desiderare percorso migliore; la corsa è valevole anche quale terza prova del campionato provinciale di podismo su strade; in contemporanea possibile partecipare alla seconda edizione della camminata ecologica su 6 chilometri, valevole come terza edizione del «Trofeo carrozzeria Villanovese». Ritrovo alle in frazione Savi di Villanova, con partenze a cominciare dalle 9,30. [r. a.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Trionfo del gruppo Alpini nel giro del Barbore

Il Gs Alpini Ilfa, con 25 partecipanti, si è aggiudicato il giro del Barbore, Trofeo Sarachet, organizzato dal Circolo cultura e ambiente di corso Alba, in collaborazione con la Sca Le Belve. Seguono Sc Way Assauto, Gigi Migliandolo, Sca Le Belve, Gs Atala Gate, Pedale Sandamianese, Dlf, Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One, Cicli Giorgio, Cra, Pedale Nicese, Pedale Canellese. Sempre al Gs Alpini Ilfa è andato il 1° Trofeo Fiat Ri.Au.Ca., gara cicloturistica organizzata dal Pedale nicese e disputata a Castelnuovo Calcea. Al secondo posto la società organizzatrice seguita dal Gs Gigi Migliandolo, Dlf, Way Assauto, Le Belve, Atala-Gate.

PALLAVOLO

In vendita ad Asti i biglietti per il World league

Alla sede del comitato provinciale della Federazione pallavolo, in piazza Alfieri 61, ad Asti, sono in vendita i biglietti per due partite Italia-Brasile della World League di volley che si disputeranno a Torino venerdì 5 giugno (ore 20) e domenica 21 alle 18. I biglietti si possono acquistare il martedì e giovedì dalle 21 alle 23. Le poltroncine costano 30 mila lire, le gradinate 15 mila. La sede di gioco è il palazzetto dello sport di Parco Ruffini.

CALCIO

Stasera la finalissima del «memorial Russo»

Si disputerà stasera, alle 19, sul campo di Praia, ad Asti, la finalissima del quarto «memorial Russo» di calcio, organizzato dall'Usl 69. Di fronte le formazione dei tecnici di radiologia-laboratorio e quella dei servizi tecnici-economato. Alle 17,30 si svolgerà la finalina per il 3°-4° posto tra medici e infermieri. Nell'ultimo turno la formazione del servizi tecnici-economato ha superato 9-1 gli infermieri mentre i tecnici di laboratorio-radiologia si sono imposti 3-0 ai medici.

TAMBASS IN NOTTURNA

Moncalvo-Montechiaro aprirà il torneo di Vignale

Sarà l'incontro tra i campioni uscenti del Moncalvo ed il Montechiaro, la sfida che, il prossimo 16 giugno, alle 22, darà inizio al torneo notturno di calcio, organizzato dalla Pro loco. Lo sferisterio vignalese ospiterà sei squadre, tutte militanti nel torneo monferrino, che daranno vita a due gironi eliminatori; nel primo si cimenteranno Moncalvo, Montechiaro, Vignale, nel secondo, Grana, Montemagno, Roccaverano d'Arazzo. Le semifinali si disputeranno il 7 e il 9 luglio; la finale martedì 14 luglio. Alcune società, per scendere in campo a Vignale, saranno rinforzate da campioni di altre squadre. Pare che i padroni di casa affiancheranno Claudio Cussa a Medesani e Sanpietro; il Grana avrà Basso, Montechiaro e Montemagno parteciperanno con le formazioni ufficiali, mentre il Grana con inseguendo Capusso e Gian Pietro Arata.

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

A CASTAGNOLE LANZE

«Giochi Gioventù»

Si disputano domenica a Castagnole Lanze i Giochi della Gioventù di ciclismo. La competizione, denominata 1° Gran premio bar ristorante «La Locomotiva», assegnerà i titoli di campione regionale di ciclismo su strada nella categoria giovanissimi che comprende atleti dai 7 ai 12 anni.

L'organizzazione della manifestazione è curata dal Gruppo ciclistico della Polisportiva Castagnolese che si avvale del patrocinio del Comune di Castagnole. Il ritrovo dei concorrenti alle 13,30 in piazza San Bartolomeo. Alle 15 la prima partenza da via Roma. Alle 18,30 la premiazione. Le gare si svolgeranno sul circuito che, partendo da via Roma interessa piazza Lucchini, via Arletti, via Casetta, piazza San Bartolomeo.

L'assegnazione dell'organizzazione della prova alla giovane società ciclistica castagnolese, fondata nel febbraio 1990 e presieduta da Pasquale Anfosso, rappresenta riconoscimento al lavoro che tecnici e dirigenti svolgono nella promozione del ciclismo giovanile. L'organico del Gruppo ciclistico della Polisportiva Castagnolese comprende nel 1992 i seguenti atleti: categoria G1 (7 anni): Daniela Fassino, Mattia Noè; G2 (8 anni): Devis Bianco, Marco Negro; G3 (9 anni): Abbaldo, Cristian Cavalieri, Gianluca Massano (campione piemontese 1990 e 1991), Alessio Noè, Marina Vietri; G4 (10 anni): Mirco Bianco, Enrico Di Giacomo, Andrea Fassino, Daniele Mirano, Luca Perosino; G6 (11 anni): Fabio Ferrero, Fabrizio Testore, Guido Vada; G6 (12 anni): Federico Calizzano. La società annovera inoltre Claudio Stocco e Roberto Testore tra gli esordienti e Teodosio Vietri tra gli allievi. L'attività è seguita dai direttori sportivi Luigi Cordero, Gianmauro Testore, Giuseppe Vietri e dagli accompagnatori sociali Umberto Massano, Mario Abbaldo, Claudio Fassino. Il gruppo corre su biciclette Vietri. Durante le prime uscite stagionali del 1992 gli atleti della Polisportiva Castagnolese hanno già modo di mettersi in luce conseguendo vittorie e piazzamenti. In particolare Daniela Fassino ha tagliato per prima il traguardo 7 volte su 7 gare effettuata, Marina Vietri è su 6. Tra i maschi si sono distinti Marco Negro con 3 successi su 4 gare, Gian Luca Massano è su 6, Mirco Bianco 1 e 3, Mattia Noè con 1 su 2.

CRONOMETRO

Vittoria di Cren

Con il tempo di 9'41"09, alla media di 48,330 km orari, Pier Angelo Cren del Gs Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One, si è aggiudicato la cronometro individuale disputata da Antignano ad Asti. Ha preceduto di 36 decimi secondo Armando Milanese (Pedale Canellese), Seguono: Maurizio Bracco (Us Pichitta), Renzo Carosso (Sca Le Belve), Enrico Firino (Cra), Marco Strocco (Alpini Ilfa), Lorenzo (Pedale Nicese), Vittorino Amerio (Sca Le Belve), Piero Musso (Cra), Claudio Chiesa (Pedale Canellese). Nella seconda f Renzo Segnini (Gs Alpini Ilfa) ha battuto Gian Carlo Strocco (Way Assauto), Pietro Vogliotti (Alpini Ilfa), Costantino Piredda (Crescentinese), Bruno Lombardo (Grano Sole). terza categoria successo di Marco Padovani (Piemontesina) davanti a Domenico Lamartina (Cicli Giorgio), Marcello Petito (Alfieri 90), Giulia Pallaro (Piemontesina), Silvio Cren (Edilcren Cicli Aries), Giovanni ra (Alfieri 90), Lorenzo Grisoglio (Piemontesina). Tra i supergentlemen miglior tempo per Alberto Matteo (Cicli Capello). Seguono il compagno squadra Umberto Moretti, Giuliano Fortini (Cicli Giorgio), Piero Fiora (Way Assauto), Elio Dexani (De Nadai), Giovanni Migliassi (Cra), Luciano Cerrato (Way Assauto). Tra le donne affermazione di Rosa Morando (Sca Le Belve).

CALCIO

E' stato presentato in municipio il popolare memorial intitolato a Paolo Ferraris

Ad Asti le promesse della serie A

Il 9 e 11 giugno si affronteranno al Comunale le squadre «Primavera» di Juventus, Inter, Torino e Genoa
Attesa per l'arrivo del presidente Pellegrini: la sua formazione ha vinto l'edizione dello scorso anno

Domani al palazzetto la sfida «grassi-magri»

ASTI. E' una questione di peso. Non il calcio come spartiacque, non una scusa: grassi contro magri. Torna un classico del pallone. L'idea è del titolare del Mixi bar, Beppe Maschio, che ha riunito i clienti, giovani e non, proponendo loro questa partita (in programma domani sera, alle 21, sul campo del palazzetto di via Gerbi.

La stazza dei grassi non è male. Più o meno si aggirano tutti sui 90, 100 chili. I magri, che sono sui 70, dovranno puntare sulla velocità per sopravvivere al pressing degli avversari. Il succo della partita, tradotto in cifre è: 1455 chili dei grassi contro i 983 chili dei magri.

La formazione più «pesante» è formata dallo stesso Beppe Maschio e dal figlio Cristiano, da Cataldo, Casonato, Brignolo, Bissolino, Marco e Walter Fassone, Caputo, Spolon, Lavo e da non meglio identificato centravanti di sfondamento dal ragguardevole peso sopranno «Sottiletta». Le convocati non completate.

La squadra dei magri è composta da Bertoli, Ercole, Ruscalla, Chiola, Negro, Mogliotti, Chiarolanza, Bonino, Bardella, Barisone, Novellone, Scanavino, Mossotto, Gabba, Gastino.

Ingresso libero: gradito il tifo.

Dopo la partita i «grassi» hanno chiesto, ovviamente, di poter concludere la sfida con una cena. [d. cot.]

ASTI. Calcio di alto livello da martedì 9 giugno a giovedì 11 allo stadio comunale: è di scena la quinta edizione del Memorial «Paolo Ferraris», manifestazione inserita nel Maggio sport. Il quadrangolare, di livello nazionale, ospiterà le formazioni «Primavera» di Genoa, Juventus, Torino e Inter.

Il torneo è organizzato dalla società Asti Sport, con la supervisione di Graziella Ferraris, presidente dell'Inter Club di Asti che, alla conferenza stampa, ha annunciato per martedì l'arrivo del presidente dell'Inter, Pellegrini: «Ho la conferma della sua presenza, al torneo. I tifosi interisti club astigiano soddisfatti». Graziella Ferraris ha anche ricordato: «Il torneo è dedicato a mio fratello Paolo; porta il suo nome perché lui grande appassionato di questo sport e tifoso juventino».

Il calcio astigiano, con la presenza di dirigenti e tecnici, ha dato la propria adesione al Memorial «Paolo Ferraris», una delle manifestazioni più importanti Maggio Sport.

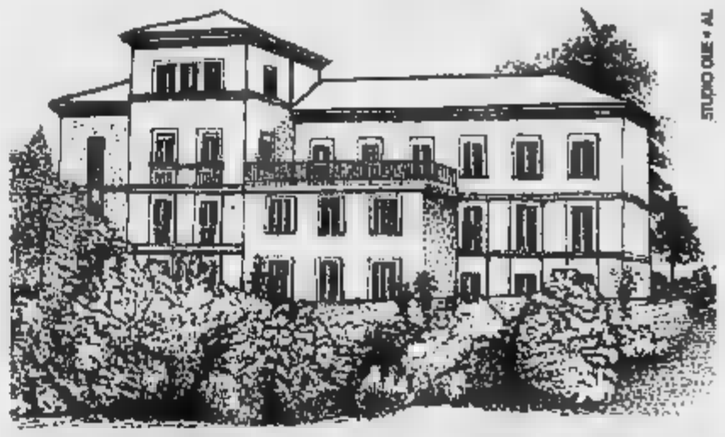
In campo dunque ci sarà spettacolo: a contendersi il trofeo scenderanno sul terreno quattro formazioni giovanili tra le più accreditate d'Italia. La «Primavera» del Genoa, allenata da Mascelli, è alla sua quarta partecipazione al quadrangolare astigiano. La formazione nerazzurra è allenata da Beppe Giavardi ed avrà il compito di vittoria conquistata nell'edizione precedente. La squadra della Juventus è seguita da Antonello Cuccureddu, giocatore bianconero. L'undici del Torino calcio, vincitore del campionato Primavera 1990-91, è allenato da Rosario Rampanti e partecipa, per il terzo anno consecutivo, al Memorial Ferraris. Il programma del quadrangolare prevede per martedì 9 giugno alle 20,30 allo stadio comunale, la partita tra Juventus e Genoa; alle 22 giocano Inter e Torino. Le finale per il primo posto si disputerà giovedì 11 giugno alle 20,30, seguirà quella per il terzo e quarto posto alle 22. [d. cot.]

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA
la serenità è di Casa

La Casa, un bell'edificio completamente ristrutturato nei suoi 3800 metri quadri a disposizione di soli 70 ospiti, si trova a Castelferro, sulle prime pendici del Monferrato alessandrino, nella Valle del limpido fiume Orba, ben collegata con le autostrade A 21 e A 26.
Le suite sono veri e propri appartamenti dotati di ogni confort, telefono incluso, curate nell'arredo e nella sicurezza impiantistica.
L'ambiente interno ed esterno è studiato per non affaticare ed è possibile una vita attiva: la palestra, il giardinaggio, i grandi spazi comuni favoriscono una vita sociale e diversificazione di interessi.
E attorno, la tradizione culinaria e folkloristica dell'antico Marca Aleramica.

Saranno graditi ospiti anche i Signori non autosufficienti

Per informazioni telefonate allo 0131 • [illegible]
L'ORCHIDEA S.R.L.
VIA CARPENETO, 1
15070 CASTELFERRO • AL



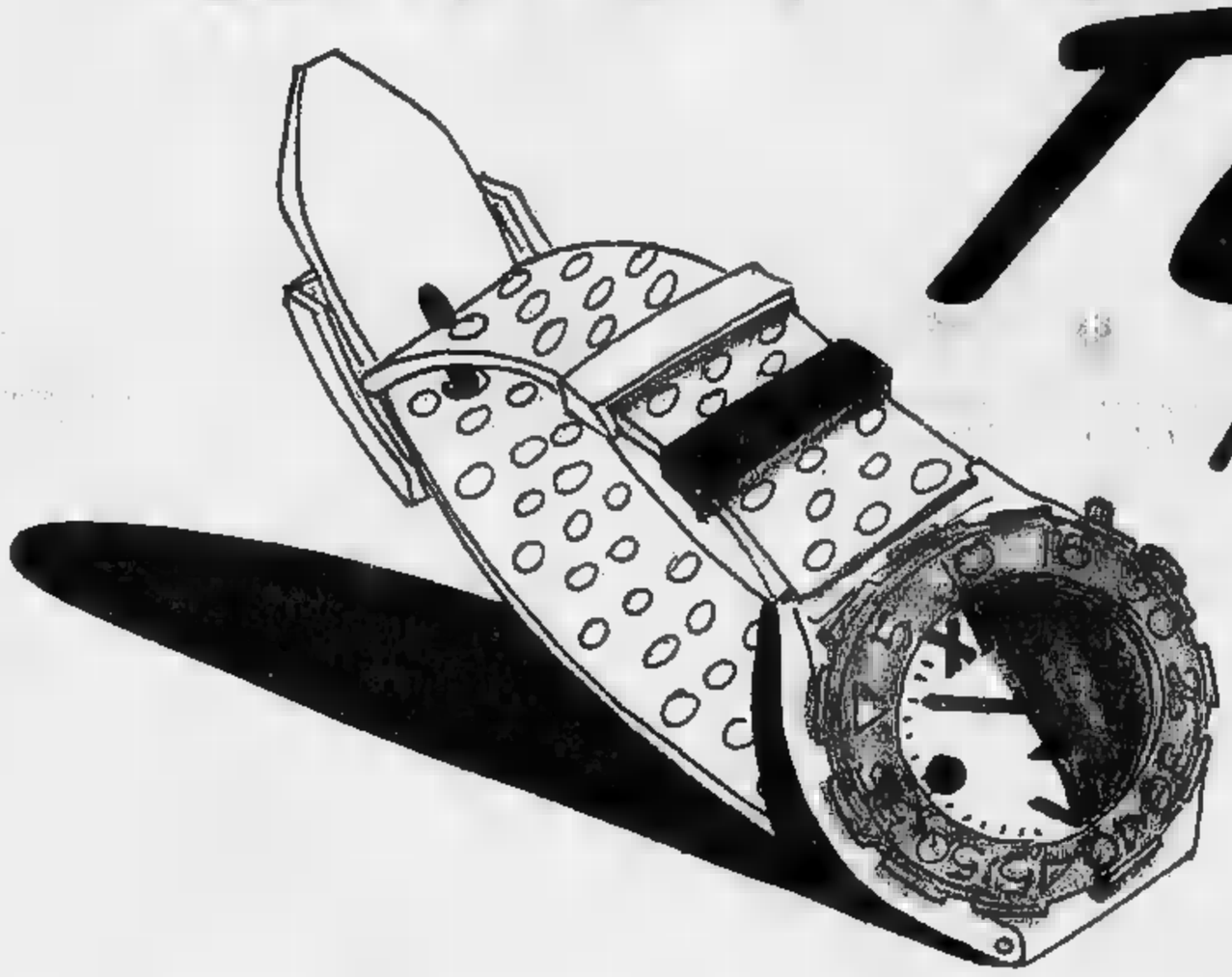
LA TERZA ETA' E' NOSTRA OSPITE

RORETO di Cherasco
Ss. per Cuneo, 34 - Tel. 495.833
(accanto alla DIMAR)

MAGAZZINI ETA

CASTAGNITO
Prov. per Neive, 16 - Tel. 211.224
Aperto la Domenica mattina

SARÀ TUO!



IL FANTASTICO OROLOGIO DI MODA

salvo es. scorte

CHE HAI SEMPRE DESIDERATO

(A TUTTI GLI ACQUIRENTI SOLO PER 15 GG)

IMPIANTO HI-FI
PIONEER N30
più
TV COLOR CASIO
CRISTALLI LIQUIDI
899.000

FERRO A VAPORE
BLACK & DECKER
più
SILK-EPIL BRAUN
EPILATORE ORIGINALE
99.000

...E PREZZI AI QUALI NON PUOI DIRE DI NO!

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 54.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 280.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 4 Giugno 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Sono già oltre 1200 le autocertificazioni presentate alla Guardia forestale

In coda per gli animali esotici

Incertezza nell'applicazione della normativa. Raddoppiato l'orario degli sportelli. La consegna dei documenti sugli esemplari pericolosi deve essere fatta alla prefettura. Il caso di un puma

CUNEO. «Ho una borsetta di coccodrillo acquistata trent'anni fa, devo denunciarla?». «Nella casa di campagna posseggo un pianoforte con tasti in avorio, devo comportarmi?», «La statuetta acquistata in Africa deve essere dichiarata?». Sono alcune delle domande cuneesi che hanno interpellato i funzionari della Guardia forestale per conoscere nei dettagli l'intricata legge del 7 febbraio sulla denuncia delle specie animali e vegetali in via di estinzione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica».

«C'è molta incertezza nell'interpretazione della - spiega Chiara Arnaudo, ufficiale del coordinamento provinciale Forestale, con sede in corso Nizza 78 a Cuneo, che ha raddoppiato gli orari di apertura -. I comunicati della Comunità economica europea dell'altra sera hanno complicato la situazione. In mancanza di una comunicazione da parte del Ministero consigliamo la denuncia di ogni esemplare incluso nell'elenco, consultabile nei nostri uffici, preparati manufatti realizzati "loro parti e prodotti derivati"». «La classificazione è stata fatta secondo il nome latino - spiegano allo sportello -: molti chiedono chiarimenti». Nell'elenco sono compresi «primati (scimpanzè, gorilla e oranghi) - è scritto nel comunicato inviato alla Forestale - diverse orsi e lontre, molti felini (ghepardi, caracal, ocelot, leoni asiatici, giaguari, leopardi, pantere, tigri e nevi), elefanti (avorio), alcune zebre, rinoceronti (corno), pappagalli (psittacidi: ara, amazzoni, cacatoal, rapaci, tartarughe di mare, alcune testuggini, alcuni coccodrilli, gaviali, iguane minute, varani, serpenti (boa e pitoni), orchidee e cactacee».

«I residenti devono presentare denuncia sabato» continua l'Arnaudo. Fino a ieri le autocertificazioni presentate nei sedici distaccamenti della Forestale erano oltre 1200. «Emerge questi cuneesi hanno un debole per pappagalli e tartarughe» continuano alla Guardia forestale. Alla Prefettura è stato denunciato, ad ora, soltanto un puma di Costantino Mameli.

L'uomo che abita a tetto Cherro di Roccavione spiega: «Per non incorrere in

Molti cuneesi si sono presentati ieri alla Forestale per chiedere chiarimenti (FOTO)

nei giorni scorsi subito andato in prefettura. L'animale attualmente si trova nel parco di Murazzano». La denuncia di animali in via d'estinzione va presentata alla Guardia Forestale, quella per animali pericolosi, va consegnata in Prefettura.

I trasgressori dovranno pagare «salate» ammende: dai 15 ai 400 milioni o l'arresto fino a 6 mesi, oltre alla sanzione per denuncia. «Sporadicamente curiamo pappagalli» spiega Brunella Bersano, veterinaria a due scimmie negli ultimi due anni - dice Alberto Borsi, veterinario cuneese -. Ma l'animale esotico preferito dai cuneesi è il pappagallo».

Enrica Roddolo

NELLA «GRANDA»

Dove si fanno le denunce

Le denunce di animali esotici e piante possono nelle sedici stazioni della Guardia Forestale della «Granda». Gli uffici del capoluogo sono in corso Nizza e Dante 62/A. I dirigenti del servizio hanno organizzato l'attività di ricevimento dei dati con smistamento nei vari uffici, per evitare code. L'orario è dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato gli sportelli saranno aperti fino 12. Ad Forestale è (0173/33684), a Barge in piazza San Giovanni, Borgo San Dalmazzo, con (0171/261717), Caraglio, via 38, Ceva, via XX settembre 11, Chiusa Pesio, via Mondovì 27, Cortemilia, via T (0173/81168), Demonte, via Primo Dronero, viale Sarrea 40, Garessio via Sabattini 9, Mondovì piazzale Ellero 12, Ormea, via Novaro, Saluzzo via Donaudi 3, Sampeyre via Roma 151, Villanova Mondovì, piazza Filippi 1. [g. p. m.]

Ricerche a Borgo San Dalmazzo

E' scomparso un pescatore

BORGO SAN DALMAZZO. Sono scattate a sera e proseguite per tutta la notte le ricerche di Paolo Martini, anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Einaudi 19, autista della ditta Auto Fontana e, nel tempo libero, pescatore dilettante.

Verso le 19 Giancarlo Re, 28 anni, capofficina Italcementi, mentre percorreva in auto la strada che da Borgo conduce nella frazione Fontanelle di Boves, vicino ponte di Ferro, ha rinvenuto sulla riva del canale che scorre al fianco del manto stradale uno stivale, esche e altro materiale per la pesca; è tornato indietro ed ha notato una vettura Y10 parcheggiata sul ciglio della carreggiata.

Subito è scattato l'allarme. Contemporaneamente ai carabinieri di Borgo è giunta la denuncia di scomparsa da parte dei famigliari, preoccupati per visto l'impiegato tornare a casa.

Più squadre dei vigili del fuoco si sono precipitate nella zona ed hanno cominciato le ricerche con l'aiuto di un gruppo elettrogeno e di potenti fari. Da Torino sono giunti anche i sommozzatori. Ai soccorritori si sono uniti alcuni volontari che con pertiche e bastoni hanno tentato di entrare in acqua e trovare il giovane autista. Le ricerche sono state ostacolate dal buio e dai rovi che circondano la condotta forzata di alimentazione della centrale elettrica dell'azienda di Borgo dove involontariamente sarebbe finito Paolo Martini, spinto dalla corrente dell'acqua. I famigliari (la madre ha una panetteria in corso Barale), disperati per l'accaduto, hanno atteso tutta la notte notizie confortanti. «La pesca è la mia passione - dice la signore Giacobbe, vicina di casa, non si avventura in zone pericolose». [r. s.]

SALUZZO

Per l'urbanistica

Un esposto contro l'assessore

SALUZZO. E' stato presentato dalla procura della Repubblica un esposto contro l'assessore all'Urbanistica, Bachiorrini (dc), per presunte irregolarità di comportamento, in materia edilizia.

La Procura è a conoscenza del fatto o precisa di non comunicare eventuali notizie relative a procedimenti in fase di indagine preliminare.

Della vicenda si è anche occupato Francesco Littera, rappresentate della lega nord, in seno alla commissione edilizia.

«Venuto a conoscenza dell'esposto - spiega Littera - ho inviato una lettera al sindaco Piccat ed al capogruppo della lega, Rossi, dove chiedevo la della delega a presidente attribuita a Bachiorrini».

Francesco Littera ha esplicitamente chiesto che la presidenza del delicato organismo venga riassunta dal sindaco Piccat. [g. ne.]

CARAMAGNA

Falso allarme

«Bomba» 50 operai in cortile

CARAMAGNA. Momenti di paura l'altro pomeriggio alla «Lamicolor», una delle più grandi industrie, per la lavorazione della plastica, di Caramagna. In mattinata il centralino è giunta una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nella fabbrica. Secondo quanto ha affermato la segretaria della ditta, era una voce maschile particolari inflessioni e annunciava l'esplosione per le 17,30.

La Direzione dello stabilimento, di proprietà Francesco Donalisio, ha immediatamente avvisato il comandante della stazione di Racconigi, maresciallo Bossotto, il quale è intervenuto con alcuni uomini. I militari hanno iniziato una accurata perquisizione in tutti i locali della fabbrica. I 50 operai della Lamicolor hanno sospeso le lavorazioni in corso e si sono radunati nel cortile. L'operazione è durata un paio d'ore, ma fabbrica non è stato alcun ordigno. [m. b.]

I manifesti muri di Mondovì annunciano l'elezione dell'astronomo Lorenzi

«Auguri senatore», ma è una beffa

Uno sconosciuto ha finto di essere il deputato cuneese Comino e ordinato 300 locandine tipografia Il leghista rimandato prima dell'ingresso in Parlamento attende ancora i risultati del ricorso

MONDOVI'. «Auguri al nuovo scritta, stampata su 300 manifesti, è riferita a Luciano Lorenzi, il candidato della lega, senatore «in pectore» per un «bocciato» prima dell'ingresso in Parlamento.

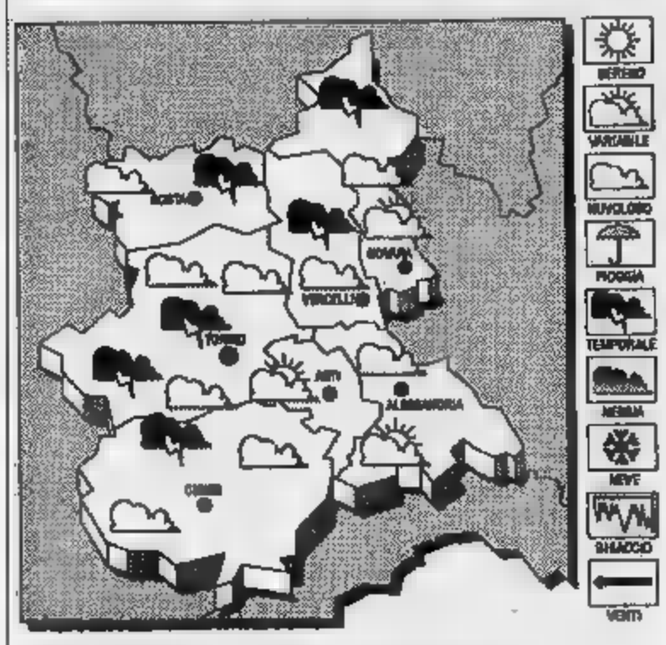
Gli stampati, affissi nei giorni scorsi in tutta Mondovì, hanno fatto credere a molti che il ricorso del leghista (che evidenzia irregolarità nei conteggi) fosse stato accettato e l'astronauta avesse ottenuto il Parlamento, ma era uno scherzo. La ai danni di Luciano Lorenzi è stata organizzata con grande La settimane persone ha telefonato alla tipografia «Bordone e Bertolino» di Mondovì spacciandosi per il deputato della lega Domenico Comino: «Abbiamo bisogno con un urgenza di trecento manifesti per festeggiare nostro raccomando che sia ben in evidenza il simbolo della lega». La seconda comunicazione ha chiesto ai tipografi portare i manifesti all'ufficio affissioni, con la promessa che «pochi giorni il lavoro sarebbe stato pagato».

Appena le locandine hanno fatto la loro comparsa sui muri, è arrivata secca la smentita della lega. «Con quei manifesti centriamo» hanno detto sezione monregalese ai titolari dello stabilimento «Bordone e Bertolino». «Abbiamo agito in buona fede - ribattono i responsabili della tipografia -, quando qualcuno si presenta da noi chiediamo la d'identità e al telefono ci siamo fidati di un nome conosciuto, rischiamo di rimetterci».

Non è stato l'unico scherzo ai danni di Lorenzi: pare che gli abbiano mandato a casa un'ambulanza e le pompe funebri. [l. f.]

I manifesti e l'astronomo della lega Lorenzi che ha fatto ricorso per un errore nei conteggi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 21,6; min: 14,1; media: 17,3

UN ANNO FA
Max: 22,4; min: 12,6; media: 17,2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 20; Alessandria 24; Aosta 20; Asti 22; Vercelli 23

Un giovane con la moglie e il figlio di 17 mesi

Senza lavoro a Racconigi occupa casa del Comune

due anni viveva in casa dei genitori con la moglie il figlio, un'abitazione. L'altro giorno ha deciso di la protesta occupando la famiglia un alloggio di proprietà del Comune. Giuseppe Cangiamila, 26 anni, siciliano d'origine, disoccupato (svolte soltanto lavori saltuari), con la moglie, Ignazia Gatto, anni (in attesa di un bimbo) il figlioletto Biagio (17 mesi), è installato in un alloggio in corso Principi di Piemonte.

Il giovane è da mesi in cerca di una chiamata per un posto di lavoro. Spiega il padre: «Da due io la mia moglie stiamo conducendo una vita ai limiti dell'impossibile, pesando sulle spalle di mio padre, che ci ha dato ospitalità fino scorsa settimana. Per mesi ho chiesto in Comune di avere un piccolo alloggio senza troppe pretese, anche perché in città sono numerosi fabbricati disabitati. Ora la situazione è giunta all'estremo. Non mi comporterò incivilmente, ma voglio assolutamente una per la mia famiglia».

L'amministrazione cerca di comprendere le ragioni del giovane. «Innanzitutto avrebbe dovuto inserirsi nella graduatoria dello Iacp - dice il vicesindaco Beppe Boffano -. Pur comprendendo le esigenze della famiglia consigliamo di pazienza, per evitare problemi di carattere penale».

In questi ultimi giorni il vicesindaco si è impegnato per evitare alla famiglia racconigese il lungo iter burocratico per la presentazione della richiesta per un alloggio popolare, intervenendo direttamente sui responsabili dello Iacp a Cuneo.

Le condizioni dei Cangiamila sono però di estremo disagio. La famiglia si è sistemata in due stanze all'ultimo piano della casa popolare; la madre ed il bambino hanno pernottato da amici; il capofamiglia ha dormito in auto. [m. b.]

L'altra sera a Cuneo animato dibattito fra i residenti del Donatello e gli amministratori locali

«Via la dogana e i Tir dalla città»

Gli abitanti: «Siamo stufi di convivere con lo smog e il rumore del traffico». Denunciato il degrado del quartiere Chiesto un provvedimento per consentire l'accesso dei camion in corso De Gasperi soltanto a giorni alterni

«Il quartiere Donatello è dimenticato dal Comune: giardini degradati, una cascina completamente abbandonata, inquinamento in corso De Gasperi e Monviso, dogana di Tir e autoarticolati vicino alle case». E' la protesta di oltre duecento residenti del Donatello che l'altra sera hanno tenuto l'incontro con gli amministratori, indetto dal Comitato di quartiere. I cittadini hanno denunciato il sindaco Giuseppe Menardi, all'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo e all'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso - tutti dc - i problemi della zona.

«Venite a passeggiare in corso De Gasperi - ha detto esasperato un residente -: smog, auto a tutta velocità pozzanghere e polvere sui marciapiedi non piastrellati. Non è possibile continuare così. Il Donatello è un quartiere di serie B. Il Comune deve interessarsi della zona nella stessa misura in cui cura i giardini e le aree pubbliche di Cuneo Due o del centro».

Il segretario del comitato di quartiere Gioacchino Giordana ha lamentato la mancanza di un servizio pubblico che colleghi il Donatello con l'ospedale e il piazzale Libertà. «Con l'entrata in vigore della ristrutturazione delle linee - ha assicurato l'assessore Giraudo - sarà attivato un servizio in questo quartiere».

I residenti hanno criticato l'amministrazione per il mancato provvedimento di liberare corso Monviso e via De Gasperi dal traffico pesante e di non aver ancora deliberato il trasferimento della dogana dei tir e autoarticolati dal piazzale adiacente all'istituto tecnico industriale: «Qui ogni giorno - ha detto un altro residente - sostano centinaia di camion. Alcuni autisti, per mantenere in temperatura i frigoriferi, sono costretti a tenere il motore acceso per ore, contribuendo a inquinare la zona. Siamo stufi di convivere con questo problema che dovrebbe essere risolto da anni». Il sindaco ha assicurato: «La dogana andrà via molto presto. Il Comune non ha dimenticato questo problema».

Un abitante ha chiesto che il primo cittadino emani un provvedimento per il transito di mezzi pesanti in città soltanto a giorni alterni: «Perché non convogliare almeno per due giorni la settimana i Tir sull'arteria che da Borgo raggiunge Madonna dell'Olmo, fuori dalla città?». Immediata la replica del presidente del quartiere Gerlando Roberto Luppoli: «E' stata costruita la strada Bovesana, sul tracciato della vecchia ferrovia, ma i cantieri sono fermi e l'arteria non è utilizzata. Ogni giorno dalle cave delle valli vengono estratti 170 mila quintali di materiale che deve essere trasportato in pianura. Occorrono risposte chiare». [g. p. m.]

Ogni giorno nel piazzale della dogana in corso De Gasperi sostano centinaia di Tir e autoarticolati

Referendum

La viabilità e i parcheggi

CUNEO. «Per indire un referendum cittadino occorre il regolamento dello Statuto. Il Consiglio comunale deve approvarlo subito. La città può attendere». E' la posizione del «Comitato per i referendum», che si è riunito l'altra sera nel salone dell'Arci.

«E' stata costituita una segreteria tecnica - spiega Beppe Riccardi, componente del comitato -, che si riunirà il 16 giugno. L'esecutivo sarà composto da un rappresentante per ogni comitato (gruppo per la circonvallazione, comitato per il futuro del centro storico, comitato per la difesa dello sferisterio, «No a un altro Brennero», tribunale per i diritti del malato, Circolo fratelli Rosselli, Italia nostra, comitato viale Angeli, Lega Ambiente, Arci e Movimento consumatori, oltre ai gruppi di psi, pds, verdi e lega Nord). Le prime consultazioni popolari riguarderanno la viabilità cittadina, il piano parcheggi e la circonvallazione. Per informazioni rivolgersi in via Carlo Emanuele 34, 0171/67.888. [g. p. m.]

LA SETTIMANA CUNEESE

RIFONDAZIONE

«Dopo il 5 aprile quale opposizione?»

Domani alle 21, nel salone Foro Boario a Cuneo, si terrà un dibattito, organizzato dalla federazione provinciale di Rifondazione comunista su «Dopo il 5 aprile quale sinistra? Quale opposizione?». Interverranno Gianni Alasia, esponente di Rifondazione, i consiglieri regionali Lido Riba (pds), Walter Giuliano (verdi) e Angelo Tartaglia, coordinatore regionale della Rete.

MEDICINA

Convegno sulla chirurgia laparoscopica

Sabato alle 9, nel salone di rappresentanza dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, si terrà un convegno su «Chirurgia laparoscopica: realtà, prospettive e limiti». Interverranno Renato Rivetti, medico della divisione di Chirurgia 2 dell'ospedale di Cuneo, Pascal Fabiani del «Saint Roch» di Nizza, Giovanni Garrone, della clinica chirurgica dell'Università di Torino, Giovanni Mensa, del «Mauriziano» di Torino, Renato Lombezzi, medico della divisione di chirurgia 1 del «Santa Croce».

Dibattito sulle proprietà collettive

Stasera alle 20,30, nella sede della Comunità montana Valle Maira si terrà un dibattito sulle «Proprietà collettive gravate di diritti di uso civico». Interverranno Gian Romolo Bignami, collaboratore della «Guida», l'avvocato Claudio Demaria.

ASTRONOMIA

Osservazione di Giove e dei suoi pianeti

Stasera dalla 21 alla 23, all'osservatorio del liceo scientifico «Peano» di Cuneo in via Monte Zovetto, si terrà un seminario su «Giove e i suoi pianeti». L'iniziativa è nell'ambito della settimana della cultura scientifica e tecnologica, organizzata dal ministero dell'Università e Ricerca scientifica.

Confermati i dirigenti della Confcoltivatori

Il congresso della Confederazione coltivatori ha riconfermato, all'unanimità, Gianfranco Falco alla presidenza provinciale dell'ente e Salvatore Vecchio direttore tecnico dell'organizzazione.

CONVEGNO

Giovanni Giolitti, una svolta nella storia d'Italia»

Sabato alle 10,30, al Teatro Monviso di Cuneo, si terrà un convegno su Giovanni Giolitti dal titolo «Una svolta nella storia d'Italia». Il senatore Gabriele De Rosa parlerà dell'impegno di politici cuneesi. Interverrà lo storico Aldo Alessandro Mola.

Con i carabinieri

Domani festa per i 170 anni dell'Arma

CUNEO. Domani alle 18, nella caserma di corso Marcello Soleri 7, si svolgerà la cerimonia di celebrazione «178° annuale della fondazione dell'Arma dei carabinieri».

Il programma prevede la deposizione di una corona d'alloro al monumento al carabiniere. Saranno commemorati i militari dell'Arma, caduti nell'adempimento del dovere e vittime di attentati.

Alle 18,15 sarà celebrata una messa in memoria dei carabinieri caduti in servizio. Al termine del rito religioso il comandante del gruppo, tenente colonnello Franco Fasella, presiederà la sfilata della giornata e la lettura del discorso annuale sull'attività dei carabinieri in provincia di Cuneo e la relazione sui principali interventi dell'Arma.

Alla cerimonia interverranno il prefetto Luigi Scialò, il questore Natale Molon, il sindaco Giuseppe Menardi e i comandanti di polizia, guardia forestale, vigili del fuoco, Guardia di Finanza e alpini. [g. p. m.]

Sabato e domenica

Gemellaggio con gli alpini di Cannes

CENTALLO. Il Gruppo alpini di Centallo ospiterà, sabato e domenica, gli «Chasseurs alpins» di Cannes.

Da 15 anni la sezione di Cuneo organizza ogni due anni una «Festa della fraternità alpina» che si propone di creare un momento di incontro con gli amici alpini francesi che contraccambiano l'invito l'anno seguente. «E' questo un forte momento di aggregazione, spiega Livio Giacoma, presidente del Gruppo centallese - importante per le giovani leve che spesso si allontanano».

Sabato s'inizierà alle 16 il ricevimento degli alpini di Cannes nei locali del municipio e si terminerà con la cena alla «Siesta».

Domenica mattina tutti i gruppi sfileranno per le vie del paese accompagnati dalla banda musicale di Boves e sosteranno dinanzi al monumento all'alpino, il pranzo, con prenotazione, verrà offerto dal Gruppo centallese e tutti quanti si uniranno nel locale allestito in piazza Don Gerbaudo. [g. s.]

Il Comune protesta

«Irregolari gli esami di patente»

DRONERO. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di protesta contro le tariffe di estimo catastale delle unità immobiliari, approvate dal ministero delle Finanze. «L'amministrazione - si legge nel documento - ritiene la nuova normativa irregolare, irresponsabile, assurda e illogica e chiede agli uffici statali l'immediata adozione dei provvedimenti opportuni per il rifacimento del prospetto dati».

La legge vigente prevede per un negozio situato in Cuneo una tariffa di 11.600 lire al metro quadrato, mentre per una bottega dronerese è stata stabilita la quota di 22.000 lire al metro quadrato.

Il Consiglio comunale ritiene inaccettabile anche la comparazione tariffaria con gli altri Comuni limitrofi. Un'abitazione di tipo rurale, situata nel Comune di Dronero, ha un canone di 39.000 per ciascun vano. A Costigliole Saluzzo viene invece applicata una tariffa di 13.000 lire. [c. g.]

Comunità montana

I tesserini per la raccolta dei funghi

Sono in distribuzione negli uffici della Comunità montana i tesserini per la raccolta dei funghi, validi sul territorio delle Valli Gesso-Vermenagna e Pesio.

Il prezzo per le autorizzazioni annuali è di trentamila lire. Il versamento deve essere effettuato sul conto corrente postale 14597124, intestato alla Comunità montana. La ricevuta dovrà essere allegata al tesserino ed esibita agli agenti di vigilanza (guardie forestali, polizia municipale, guardie ecologiche e guardaparco).

«Sono a disposizione - precisa Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana - dei coltivatori interessati i cartelli che segnalano la proprietà e indicano quindi l'intenzione del proprietario di riservarsi la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco. I cartelli sono rafforzativi di un diritto che spetta per legge al proprietario del terreno». Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Regina Margherita 27, 0171/78.240 o ai Comuni delle tre valli. [g. p. m.]

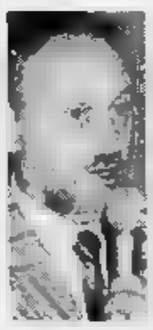
Il primo incontro della serie di convegni sul futuro della città

«Così cambieremo Boves»

Relazioni su piano regolatore e sviluppo urbanistico. La situazione di fognature strade e acquedotti. Quali sono i terreni edificabili. Martedì si parla di case

BOVES. Il Comune più vicino agli abitanti. E' questo l'obiettivo degli incontri «Discutiamone il martedì» inaugurati l'altra sera nell'auditorium del Teatro Borelli. Per l'esordio l'amministrazione ha scelto un tema tanto impegnativo quanto interessante: «La città che cambia, opere pubbliche e sviluppo urbanistico». Il piano regolatore è stato esposto dall'assessore all'Edilizia Carlo Martini e dal collega dei Lavori pubblici Piero Arpino. Le relazioni sono state esaurienti, limitando al massimo il dibattito con i cittadini.

L'assessore Arpino ha esposto la situazione delle opere pubbliche suddividendole in punti fondamentali: fognature, acquedotti e strade. Sono state fornite ampie assicurazioni sullo stato idrico comunale e sulla potabilità dell'acqua. In futuro si tornerà a scavare nelle strade sulle quali già in passato si era operato; una legge specifica impone la sostituzione dei tubi in amianto messi al bando dalle leggi comunitarie.


Il sindaco di Boves Luigi Pellegrino vuole dare più spazio agli interventi del pubblico nei dibattiti (FOTO)

Più complessa l'esposizione dell'assessore Carlo Martini, che ha elencato il faticoso iter per giungere ad un piano regolatore facilmente approvabile dalla Regione.

Perplessità fra il pubblico ha suscitato la normativa che impone a chi decide di costruire di cedere gratuitamente al Comune una parte di terreno da destinare ad opere pubbliche utili ad accrescere l'urbanizzazione della zona.

Dal dibattito è emerso che Boves non sente l'esigenza immediata di edilizia popolare e che le caratteristiche delle abitazioni tendono ad essere sempre più di tipo residenziale monofamigliare. Il piano regolatore, inoltre, intende favorire al massimo il recupero delle abitazioni nel centro storico nel rispetto della tradizione.

Il sindaco Pellegrino e Mario Giuliano, che ha moderato gli interventi della serata, hanno successivamente dato il via alle domande del pubblico. Il tempo a disposizione, però, è limitato. «In futuro - spiega il sindaco - cercheremo di diminuire la durata delle relazioni introduttive per consentire il dibattito più approfondito».

Il prossimo incontro sarà in programma martedì 23. Già adesso il confronto si preannuncia vivace. Il tema affrontato sarà infatti quello dello sviluppo turistico di Boves. Commercianti e operatori stanno preparando una serie di interrogazioni da porre durante la serata.

Beppe Sajeva

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'acqua è conforme alle tabelle di legge

In riferimento all'articolo «Atrazina, sono a rischio gli acquedotti di pianura» precisiamo che i valori di atrazina riportati di 0,2 microgrammi/litro sono rilevati prima dell'impianto di potabilizzazione. L'acqua distribuita in rete è conforme alle tabelle di legge.
Angelo Pellegrino
Usl 61, Savigliano

Mancata estiva e servizio bus

Che al Comune i servizi sociali interessino poco era risaputo. Ma che l'indifferenza si trasformasse in inefficienza era ancora accaduto, fino a quando l'amministrazione non ha deciso di organizzare la scuola materna estiva a Confreria. Bella scelta: una scuola nuova, moderna, inserita nel verde. Ma la giunta ha pensato a un servizio bus. Eppure Confreria non è proprio dietro l'angolo: per arrivarci occorre attraversare il viadotto, percorrere una statale trafficata e pericolosa. Che dovranno fare i genitori per portare i figli? Organizzarsi, forse, per trasporti di gruppo?
Lettera firmata, Cuneo

Madame Curie alle terme di Lurisia

Abbiamo letto l'articolo sulle stazioni termali: purtroppo vi è un errore ed alcune inesattezze. Si parla innanzitutto di una visita di Madame Curie in questa provincia per ricercare materiali radioattivi, dichiarando che questa avvenne alle terme di Vinadio; in effetti l'illustre signora venne in Italia nel 1918 e fu a Lurisia nel luglio di quell'anno, come risulta da alcune documentazioni.

Si parla, inoltre, di un'apertura delle terme in inverno e questo sino ad oggi non è mai avvenuto: stiamo realizzando sostanziali ristrutturazioni agli impianti e non è escluso che alla fine di questi lavori si proponga anche un'apertura invernale.
La direzione delle Terme
Lurisia

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; **Bra:** 362744;
Bagnolo: Croce Verde: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945 658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95 115
Dronero: 818.333
Fossano: 699 111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442 44
772 555
Nella Bolbo: 798.117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 846.44
452.45 - 470.00
Sanmartinal Bosco:
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE APERTE

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (e serande aperte) e dalle 22 alle 6 (e serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Morello, via Langhe 1, tel. 44.03.70
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.21.87
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 60.681
Mondovì: Municipale 1, via Roma 93, tel.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Marchiaro, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.89

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 265.532, 260.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 3; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853 33; **Saluzzo:**
Savigliano: 223

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421 16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00

STATO CIVILE

SALUZZO

MORTI. De Caroli Giovanni, 76 anni (Manta), pensionato; Martini Giovanni, anni (Saluzzo), pensionato; Fino Maddalena vedova Pettinotti, 70 anni (Sampeyre), pensionato; Peano Giuseppe, 82 anni (Busca), pensionato; Marchisio Giovanni, 87 anni (Saluzzo), pensionato; Margherita Murialdo, 84 anni (Saluzzo), pensionata; Celestino, anni (Sampeyre), pensionato; Garnero Chiaffredo, 62 anni (Frassino), pensionato; Brondino Clemente, 82 anni (Revello); Peano Giovanni Battista, 85 anni (Costigliole); Foresto Santino, anni (Manta), invalido; Bovo Francesco, 55 anni (Saluzzo), pensionato; Caffaro Caterina vedova Bunino, 87 (Bagnolo Piemonte), pensionata.
Armando, agricoltore Rolando Laura, ta; Rivoira Silvio, programmatore (Verzuolo) Masera Antonella (Saluzzo), insegnante; Galliano Paolo, operaio (Ritreddo) con Brondino Sabina, studentessa (Manta).
Peirone Simone (Mondovì); Taskovic Vladimir (Dogliani); Bertone Giulia (Monastero Vasco); Rulfi Roberto (Roccaforte); Roberi Christian (Villanova); Schiappapietra Dulno (Albisola).
MORTI. Curti Margherita Rosa, 86 anni (Mondovì); Gazzola Dorville Bruschi, anni (Aosta); Cadone Francesco, 87 anni (Mondovì); Borghino Domenica Vada, 73 anni (Chiusa Pesio); Caleri Maddalena Devalle, 87 anni (Farigliano), pensionata; Oggione Teresa Arnaldi, anni (Mondovì); Ambrosio Vincenzo, 75 anni (Piantel), pensionato.
MATRIMONI. Battaglia Luciano, carpentiere (Mondovì) con Giuseppina, diplomata (Mondovì); Bessone Giuseppe, commerciante (Mondovì) Patti Daniela, casalinga (Mondovì); Bellanti Giovanni, istruttore direttivo (Savona) Chiapella Carla, insegnante (Mondovì); Siccardi Ilario, impiegato (Mondovì) Leandro Simona; Dalla Rizza Sarà Elio, ingegnere (Vigone) Lauzzi Antonella, insegnante; Tomatis Gianluca, operaio (Mondovì) Magliano Lucia, apprendista; Giuliano Franco, dentista (Mondovì) Serra Manuela, impiegata.

Il Preside, il Personale Docente, il Personale non Docente, e gli studenti del Liceo Scientifico «G. Peano» di Cuneo partecipano al dolore della professoressa Carmen Nicosia per la scomparsa del marito

Luca Musso

— Cuneo, 3 giugno 1992

APPUNTAMENTI

BOVES

Mammiferi e ambiente alpino

Stasera alle 21, all'auditorium Borelli, terrà un seminario «I mammiferi dell'ambiente alpino». Interverrà Bepi Audino, guardaparco e tecnico faunistico. L'iniziativa è degli «Amici dei Semplici», in collaborazione con la comunità montana Valle Gesso-Vermenagna e Pesio.

Un direttore amministrativo

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandito dal Comune di Cuneo, per un posto da direttore del servizio amministrativo. E' richiesta la laurea in Economia, Scienze [illegible] o Scienze politiche.

Fotografia alla Mellana

Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del concorso fotografico mellanese. I bandi si possono ritirare alla biblioteca civica di Boves o all'Informagiovani di Cuneo. Per informazioni 0171/385.964.

Adesso gli agricoltori di Ceresole d'Alba trattano con la «Servizi Ecologici»

Discarica, si cerca un accordo

Il pretore ha rinviato l'udienza prevista oggi per decidere sull'utilizzo della strada che porta all'impianto. Una denuncia. Interpellanze in Regione di verdi e lega Nord

CERESOLE D'ALBA. E' rinviata a luglio l'udienza fissata per oggi di fronte al pretore per decidere sull'utilizzo della strada che porta alla nuova discarica. «Un rinvio prevedibile - commenta il sindaco di Ceresole, Vito Frappanpina -. Pare vi siano trattative tra gli agricoltori e la ditta Servizi Ecologici al fine di trovare un accordo e mettere fine alle tensioni che nei giorni scorsi hanno raggiunto livelli molto elevati».

Quella discarica di Ceresole è una vicenda complessa dove hanno pesato incomprensioni, discutibili interpretazioni di legge e poca chiarezza da parte di alcuni enti pubblici. Fatto certo è che la ditta torinese Servizi Ecologici è in possesso di una regolare autorizzazione della Provincia per costruire una discarica nelle campagne di Ceresole. Quando la popolazione, a inizio anno, scoprì che esisteva il progetto avviata una raccolta di firme (oltre 1200 su 1900 abitanti) per chiederne la revoca.

«Protesta doverosa e che come amministrazione abbiamo sostenuto - aggiunge il sindaco -. E' stato fatto tutto sulla nostra testa, senza consultarci. Perché non concordare con noi il sito idoneo, perché hanno ignorato le indicazioni del piano regolatore?».

Il risultato è stato lo scontro. Mentre una ditta incaricata dalla Servizi Ecologici avviava i lavori per sbancare i terreni e preparare il sito dove sistemare i rifiuti, gli abitanti di Ceresole hanno messo in cantiere iniziative su vari fronti. le principali: manifestazione davanti alla Regione; documenti di protesta alla Provincia; ricorso al pretore affinché la ditta torinese potesse far transitare i camion sulla strada «vicinale» che porta al sito; protesta concreta transitando con trattori e auto a passo d'uomo sulla strada per rallentare il passaggio dei camion e dreghe.

A sinistra, un'immagine dei mezzi ribaltati fuori strada da una draga. Sopra, il sindaco di Ceresole d'Alba Vito Frappampina

La crescente tensione è sfociata, la scorsa settimana, nell'intervento di una draga che ha spinto fuori strada alcuni mezzi di abitanti della zona per far passare i camion. In due hanno riportato leggere ferite (8 e 2 giorni di prognosi), i mezzi (fuoristrada e trattori) ingenti danni. «Ora si è rivolti a un legale affinché sporga denuncia e chieda il risarcimento dei danni alla ditta torinese», prosegue il sindaco di Ceresole.

Nella vicenda si sono inseriti anche i gruppi politici. La prima protesta in Regione era arrivata dai Verdi. L'altro ieri è stata la volta della Lega Nord che ha invitato l'assessore all'Ambiente Marcello Garino «ad adottare provvedimenti per mediare la vertenza» e contesta la proroga della concessione.

Gianni Martini

Scatta l'allarme ma nessuno avvisa i carabinieri

Rubati soldi e morfina in farmacia a Mondovì

MONDOVI'. L'allarme ha suonato a lungo, ma nessuno ha avvisato i carabinieri. I ladri hanno così potuto portare via cinquanta scatole di morfina dalla farmacia del dottor Luciano Turco, in via Meridiana, nel rione Breo.

Il fatto è accaduto l'altra notte. I ladri sono riusciti ad entrare nel cortile interno dello stabile, nel centro storico monregalese. La farmacia e il magazzino sono al secondo piano.

Gli sconosciuti si sono arrampicati lungo il muro, utilizzando le grate che proteggono una finestra e i tubi della grondaia. Probabilmente usando una chiave falsa o un grimaldello, hanno scassinato il portone del magazzino. A questo punto è entrato in azione l'antifurto e quindi che controlla la farmacia e quasi sicuramente l'allarme ha cominciato a suonare.

Non curandosi della sirena, gli sconosciuti hanno scassinato l'armadio, dove vengono conservate le sostanze stupefacenti, portando via più di cinquanta confezioni di morfina e di suoi derivati. Hanno trascurato tutti gli altri medicinali, rovistando nei cassetti dove poteva essere contenuto del denaro. Hanno messo a soqquadro il bancone trovando circa trecentomila lire in monete e banconote di piccolo taglio.

Per quanto possano aver agito in fretta gli autori del furto sono sicuramente rimasti parecchi minuti nella farmacia e nel magazzino, quindi l'allarme ha suonato a lungo. Nessuno degli abitanti della zona si è preoccupato. «Il sistema antifurto - dice amareggiato il dottor Luciano Turco - ha suonato sia dentro, sia fuori. Molti hanno raccontato di averlo sentito, ma nessuno si è preoccupato di intervenire, nemmeno con una semplice telefonata ai carabinieri. Se fossi stato in farmacia me li sarei trovati di fronte, magari in crisi di astinenza. Poteva succedere di tutto».

Probabilmente il colpo è stato portato a termine da spacciatori o da tossicodipendenti. Sul mercato il valore della morfina rubata è vicino al milione, ma arriva a dieci volte «trattata» o «tagliata» dagli spacciatori. I carabinieri di Mondovì stanno tenendo sotto controllo il mondo della droga per entrare in azione nel caso la refurtiva venisse messa in circolazione tra i consumatori abituali di sostanze stupefacenti.

La stessa sera del furto alla farmacia di via Meridiana, qualcuno ha tentato di scassinare una delle porte della filiale di corso Statuto dell'Istituto Bancario San Paolo. In questo caso i ladri sono fuggiti quando è scattato il sistema d'allarme, ma gli inquirenti non escludono che i due episodi possano essere collegati. Forse i tossicodipendenti che hanno rubato la morfina hanno tentato anche il furto in banca. (l. f.)

DALLA GRANDA

MORETTA

L'asilo infantile chiuso!

La Regione ha ufficialmente chiuso l'asilo infantile del paese. Il patrimonio ed il personale dell'ente che lo gestiva sono stati trasferiti al Comune con il vincolo di utilizzo per servizi di assistenza sociale.

PASIO

Furto in appartamento nel villaggio d'Ardua

Ignoti nei giorni scorsi si sono introdotti nell'abitazione estiva di Alberto Renaudo, 51 anni, commerciante di Cuneo. Dall'appartamento, che si trova nel villaggio d'Ardua, sono stati trafugati due radio, un televisore e alcuni oggetti, per un valore complessivo di due milioni.

CEVA

Il gruppo culturale s'incontra con il sindaco

Domani sera, alle 21, nella sala della Comunità montana, si svolgerà un incontro promosso dal nuovo gruppo cebano di iniziative culturali. Ospite il sindaco Gianni Taramasso, al quale i partecipanti potranno rivolgere domande sulle problematiche cittadine.

FOSSANO

Un convegno sulla povertà nel castello degli Acaja

Sabato (ore 9,30) nella sala polivalente del castello si terrà un convegno «Essere voce di chi non ha voce». Seguirà alle 16 nell'aula magna il seminario su «La scelta preferenziale dei poveri criterio di impostazione pastorale». Interverranno Franco Blandino, Roberto Cominetti, Vincenzo Paglialonga, monsignor Luciano Baronio e il vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo.

GARESSIO

Petizione alle Fs per i treni soppressi

Una petizione di 170 firme è stata inviata ai responsabili del Dipartimento delle Fs di Torino e ai sindaci della Valle Tanaro per protestare sulla soppressione di alcune corse pomeridiane (la fascia oraria interessata è quella che va dalle 13 alle 16,30) sulla linea Ceva-Ormea.

[illegible]

Elementari e ristrutturate

Si sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione delle scuole elementare e [illegible]. Nell'edificio che ospita l'asilo si è provveduto a tinteggiare i locali e a risanare la cucina; in quello elementari sono stati realizzati nuovi bagni e sono stati [illegible] i pavimenti. I lavori termineranno con la tinteggiatura esterna.

E' crisi nel Cebano dopo le dimissioni dell'assessore socialista

Comunità montana spaccata sul depuratore del Tanaro

CEVA. Il depuratore della Valle Tanaro ha «spaccato» la giunta della Comunità montana.

Le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici, il socialista Aldo Garitta, prima respinte dall'esecutivo e successivamente ripresentate in Consiglio, minacciano di mandare in crisi la maggioranza. La giunta è composta dal presidente Romano (indipendente), da quattro democristiani (Sarti, Guidi, Filippi, Giacosa), due esponenti del pds (Obbia, Carazzone), un repubblicano (Germone) e un socialista, la cui «uscita» può rimettere in discussione tutti gli equilibri.

Aldo Garitta ha deciso di dimettersi, dopo i problemi per l'appalto del depuratore in località Piangrenone a Garessio, un'opera da 6 miliardi e 200 milioni, realizzata anche con interventi di privati. Cinque miliardi arrivano dalla Regione, 500 milioni dal Comune di Garessio, mentre la «Lepetit» e le «Fonti San Bernardo» intervengono con 600 e 100 milioni.

Nel 1990, dopo una «licitazione privata», si era arrivati ad un progetto elaborato dalle ditte «Romano», «Maggiorotto», «Hydrodata» di Torino e «Dagh Watson» di Milano.

«Un successivo decreto - spiega l'ingegner Gino Ferraris, della Comunità montana - aveva cambiato la situazione e si erano dovute rivedere le regole, passando all'appalto concorso».

Il progetto precedente è stato considerato esecutivo dalla Regione che, cambiato l'appalto, non ha riconosciuto le vecchie spese tecniche di progettazione: 231 milioni. Un'ingente somma, addebitata alla Comunità Montana. «Adottando la legislazione europea - conclude Ferraris - siamo tornati alla formule della licitazione privata».

La clamorosa «marcia indietro» ha deteriorato la situazione in Comunità Montana e l'assessore Aldo Garitta si è dimesso dichiarando: «In assemblea avevo detto che il vecchio progetto non era esecutivo, perché così mi avevano spiegato il presidente ed i funzionari. Avessi saputo dall'esecutività non avrei mai potuto passare al concorso, male informato. Sono caduto in un equivoco, per me me ne vado».

La situazione è stata studio dei partiti. Il sindaco di Garessio, il democristiano Luigi Sappa, commenta: «Se l'assessore ha dato le dimissioni ritarrà di avere dalla responsabilità. Anche sempre collaborato per realizzare il depuratore nel minor tempo possibile, se si aprirà la crisi valuteremo il da farsi».

I consiglieri Giampietro Rubino, Elio Germone e Paolo Barbero hanno chiesto la convocazione dell'assemblea. Sarà discussa anche l'uscita di Ceva e Lesegno dalla Comunità Montana, dopo la nuova legge regionale. La decisione dovrebbe far decadere molti rappresentanti, fra cui il presidente Luciano Romano, da oltre quindici anni alla guida dell'ente.

Paola Scola

Savigliano, interventi all'addome con la tecnica laparoscopica

Il chirurgo senza bisturi

L'operazione si avvale di una sonda che evita le lacerazioni. Il primo esperimento eseguito a Lione risale all'87. I limiti e i vantaggi dell'evoluzione tecnologica

SAVIGLIANO. Si chiama «chirurgia laparoscopica» ed è, in pratica, della possibilità di compiere atti chirurgici all'interno dell'addome senza doverne aprire, col bisturi, la parete.

E' una tecnica chirurgica, fra la più avanzate, praticata nella Divisione di chirurgia dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, dall'équipe del primario Domenico Gullino. Sulla tecnica si è anche tenuto, recentemente, un convegno.

Spiega il professor Gullino: «Si penetra in cavità e si opera attraverso un piccolo foro prodotto e mantenuto da un trocquarti e sotto la visione telescopica a fibre ottiche riprodotta su uno schermo televisivo. Per il resto, la tecnica rimane quella classica: dissezione, sezione, rimozione o plastica, sutura, con gli stessi strumenti della chirurgia classica, seppure modificati».

Aggiunge il medico Ottorino Giordano, aiuto della Divisione di chirurgia: «La nostra esperienza si basa su [illegible] di colecistectomia e laparoscopia diagnostica e biopsia, praticati a partire dal dicembre del 1991».

Domenico Gullino primario della divisione di Chirurgia all'ospedale S.S. Annunziata (Savigliano)

La prima operazione di questo genere venne eseguita nel 1987 a Lione, grazie alla risoluzione di una serie di problemi soprattutto di natura ottica che permisero il ricorso alla tecnica laparoscopica, che secondo il professor Gullino presenta indubbi vantaggi.

«E' una tecnica telescopica - dice -, perché piazza l'occhio dove vuole; microscopica, perché offre la possibilità di controllo e di identificazione comparabili a quelle della microchirurgia. E' una chirurgia mini-invasiva, mini-aggressiva, che ha come vantaggi la diminuzione del dolore con una più rapida ripresa e dimissione del paziente una diminuzione della post-operatoria; un vantaggio cosmetico e la possibilità di essere utilizzata come mezzo diagnostico».

Presenta tuttavia dei limiti, legati soprattutto all'impossibilità di intervento in presenza di volumi piuttosto grandi: si cerca già di porre rimedio integrando la chirurgia laparoscopica con quella classica.

«Oggi l'intervento principale è la colecistectomia, cioè l'asportazione della cistifellea - conclude il professor Domenico Gullino -, ma questa importante evoluzione tecnologica potrà divenire elemento fondamentale di tutta la chirurgia viscerale toraco-addominale».

Piero Bertoglio

MANTA

Aumento del 25%

I commercianti protestano contro l'Iciap

Il Comune ha risposto alla lettera di protesta, inviata da 130 commercianti, sull'aumento del dell'Iciap, che ritengono del tutto ingiustificato e iniquo rispetto all'aumento deliberato dai comuni vicini.

«Si è dovuto applicare il massimo previsto dalla legge - è scritto nella risposta - in quanto l'insufficienza cronica delle entrate a fronte delle spese necessarie, rappresenta il pericolo reale di chiudere il bilancio in disavanzo economico e obblige, per legge, l'amministrazione ad attivarsi perché siano reperite tutte le possibili entrate e nella misura massima prevista». Una decisione che pesa, perché colpisce una sola categoria di cittadini, ma inevitabile avendo l'amministrazione «la metà dei risorse che lo Stato destina ai comuni delle nostre dimensioni». Le tariffe comunali sono ferme al '71 quando il paese aveva 1800 abitanti (oggi 3300). [g. s.]

VERZUOLO

Con la nuova legge

Un albero per ogni bambino

VERZUOLO. Ogni neonato di Verzuolo avrà un albero a lui dedicato. Non si tratta di un regalo ma di un diritto; il Comune applica in questo modo la legge 113 del gennaio '92, che non prevede sanzioni penali per i sindaci inadempienti.

L'ufficio anagrafe insieme ad un biglietto augurale invita i genitori a scegliere l'albero per il loro bambino. In municipio è inoltre in visione la perimetria in cui sono stati già piantati 100 alberi.

«La zona si trova in centro città - dice il tecnico Giampiero Olivero -, un giardino lontano dai palazzi. La Forestale ha messo a disposizione aceri, platani, betulle, pini cembri e in autunno ne pianteremo altri 100».

Conclude Giampiero Olivero: si è deciso per il cartellino di riconoscimento da collocare vicino alla pianta con il nome del bambino». [g. s.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, ai pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a una ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle saicentesche in larice, ed accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello me-

La frazione Staffa

dioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Non lontana, la Chiesa Nuova e il cimitero che ospita tombe di decine di guide del Rosa: gli faceva ombra l'alte lindebun, il tiglio del '300 attorno a cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante le cure quali è stata sottoposta da parte di botanici di tutto il mondo.

A Staffa e a Borca, un chilometro più a valle, due musei walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti di passeggio fra i prati, la gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città di Pietra, resti di un antico villaggio di minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in un verde smagliante: chi può, sale ai 4000, ma al 2065 del rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. [m. gio.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio". 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2632

«Tabui» da tutta l'S[illegible] s'incontrano al «Congresso» di Mango: le loro storie tristi e liete saranno raccontate domenica nel suggestivo castello seicentesco (TEL.)

Domenica a Mango tradizionale appuntamento con «Il [illegible] congresso»

Un monumento ai «tabui»

Liliana De Curtis riceverà un riconoscimento per premiare l'impegno di suo padre Totò nel prendersi cura degli animali abbandonati. Dalla Sicilia arriva il Cirneco dell'Etna

MANGO. Il grande attore comico Totò si prese affettuosamente cura dei cani abbandonati: costruì un rifugio vicino Roma arrivando ad ospitarne fino a 160. Il suo impegno a favore dei quattro zampe senza razza e pedegréo sarà ricordato domenica prossima a Mango in occasione della 28ª edizione de «Il cane a congresso». Un riconoscimento sarà consegnato alla figlia di Totò, Liliana De Curtis, che verrà da Roma per ritirare il premio «Amici del cane» conferito alla memoria del padre.

Il presidente della Pro loco, Raoul Molinari, dice: «La giuria ha accolto con piacere la segnalazione degli alunni della scuola media "Fermi" di Mango per il premio a Totò di cui quest'anno ricorre il 25° anniversario della scomparsa. L'artista fu un grande amico degli animali. Dalle ricerche che abbiamo compiuto, abbiamo appreso che tra i tanti cani adottati, ve n'ere uno che aveva perso le gambe in un incidente. Totò gli fece applicare la protesi affinché potesse camminare. E' solo uno dei tanti episodi di "umanità" di cui era capace. Si sa, ad esempio, che portava sempre in tournée il suo fedele Dick».

Prosegue Molinari: «Nel libro di recente pubblicazione "Totò, a prescindere", due capitoli sono dedicati all'attore-cinofilo».

Oltre a Totò, gli alunni della media manghese hanno segnalato per il premio «Amici del cane», gli anziani della locale casa di riposo «Il Focolare». Spiega Walter Bonifacio della Pro loco: «Il riconoscimento è più che meritato. I pensionati della casa di riposo, ogni anno, accolgono e danno rifugio ai cani che vengono abbandonati o ignoti, a Mango, proprio nella giornata del convegno. Il premio va simbolicamente a tutti gli anziani che spesso trovano nel cane un amico fedele, capace di dare conforto alle ore vuote, di solitudine».

L'altro grande avvenimento della giornata di domenica sarà l'inaugurazione, nel parco del seicentesco castello (ore 11,45), del monumento ai «tabui» (termine con il quale si indicano i cani senza nobiltà, ma che sanno farsi apprezzare per le loro doti di simpatia e di generosità). L'opera dello scultore Paolo Spinoglio di Canelli, in terracotta, rappresenta il «tabui» in un trionfo di fiori di campo.

Il paese della Langa porta avanti da decenni sull'«amico dell'uomo»

Il monumento completerà l'omaggio che il paese langarolo rese al cane «bastardo», ventun anni fa, nel 1981, quando fu sistemata una lapide di bronzo sul muro della casa con le significative parole: «Amo gli uomini senza distinzione di colore e di confini. Dico grazie a chi mi dà un pezzo di pane. Non odio, perdono e sono solamente un cane».

Si vedranno nei dettagli il programma della rassegna cinofila di domenica.

Si inizierà al mattino, alle 9, con un'estemporanea di pittura per gli alunni delle scuole dell'obbligo: i ragazzi sono invitati a partecipare ad un concorso di arte figurativa sul tema «Cani di città e di campagna: vite parallele».

La coordinatrice, Clizia Ciarli, commenta: «Sia in campagna che in città i cani, nella loro vita quotidiana, devono far fronte all'insensibilità dell'uomo. I primi devono spesso vivere tra le anguste mura di mega-condomini, considerati "inquinatori metropolitani". I secondi anche hanno a disposizione ampi spazi, vengono tenuti a catena e talvolta subiscono maltrattamenti, soffrono la fame per la trascuratezza dei loro padroni. I ragazzi sapranno sicuramente trovare, nelle vite parallele dei cani di città e di campagna, stimoli per la loro fantasia». I lavori migliori saranno premiati.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, tradizionale sfilata in passerella dei «tabui»: a tutti sarà riservato un momento di gloria con il racconto delle storie, tristi e liete, di cui sono stati protagonisti. Storie di cani, ma ricche, per così dire, di umanità.

Il cane di genealogia più ignota sarà proclamato «Tabui 1992». Il suo nome sarà iscritto nel registro dei Tabui (Tacuino bastardi utili italiani), sorta di almanacco di Gotha della categoria che sarà custodito negli scrigni del castello. Al registro potranno essere iscritti, per tutta la giornata, i cani partecipanti al congresso, purché in possesso dei requisiti richiesti.

Ogni anno, la rassegna ha un ospite d'onore, un soggetto appartenente ad una razza rara o in via di estinzione. Quest'anno sarà presente il «Cirneco dell'Etna», cane di razza autoctona della Sicilia.

Dopo le sfilate in passerella sarà il momento delle premiazioni: oltre ai «Tabui '92» saranno conferiti riconoscimenti ai cani che si sono maggiormente distinti per opere umanitarie, all'animale che viene più lontano, al più elegante, a quello a cui è legata la storia più singolare.

Per tutta la giornata saranno esposte nel castello e nel parco oltre duecento opere dello scultura Spinoglio, legate in qualche modo al rapporto e all'attaccamento del cane all'uomo.

Torna così a Mango, ogni anno, all'inizio dell'estate, il «congresso dei tabui», una manifestazione stravagante solo in superficie, ma che si propone invece di stimolare sentimenti di umanità e generosità. Quando nacque, quasi trent'anni fa, fu delle prime nel suo genere, fece parlare tutti i giornali d'Italia.

Ogni anno salgono a Mango centinaia di cani accompagnati dai loro padroni, tra i quali molti bambini, provenienti da tutto il Piemonte e da altre Regioni.

La rassegna sarà anche occasione per un incontro con le Langhe. Mango, in una bella posizione, è circondato dalle colline dove si coltivano le uve moscato, dolcetto e barbera. I vini che se ne ricavano si possono degustare all'enoteca regionale allestita nel suggestivo seicentesco castello. [g. f.]

LE COLLINE DEL MOSCATO
APERTI AL BERE E AGLI OSPITI

IL CANE A CONGRESSO
A CONGRESSO
MANGO D'ALBA
DOMENICA 7 GIUGNO 1992
I produttori aderenti all'Enoteca Regionale vi invitano a degustare
IL MOSCATO D'ASTI 1991

ENOTECA REGIONALE DI [illegible]

AZ. AGR. BRAIDA BOLOGNA — ROCCHETTA TANARO
AZ. VITIV. IL FALCHETTO — S. STEFANO BELBO
COPPO LUIGI & FIGLI — CANELLI
BERA F.LLI AZ. AGR. CASCINA PALAZZO — NEVIGLIE
AZ. AGR. SARACCO PAOLO — CASTIGLIONE TINELLA
AZ. AGR. TORELLI MARIO — BUBBIO
AZ. AGR. PONDA BARBERO SECONDINO — MANGO
AZ. AGR. GALLINA PIERINO — S. STEFANO
CASCINA BURIO ROSSO ARMANDO — CASTAGNOLE LANZE
AZ. AGR. ARIONE ANGELO — CASTIGLIONE TINELLA
CANTINA SOC. MOMBARUZZO — MOMBARUZZO
AG. AGR. GALLINA GIACINTO — S. STEFANO BELBO
AZ. VITIV. BERA VITTORIO — CANELLI
AZ. AGR. GRIMALDI SERGIO — S. STEFANO BELBO
ANTICA CASA MARCHESI SPINOLA — CANELLI
AZ. AGR. FORTETO DELLA LUJA — LOAZZOLO
AZ. AGR. PERRONE ELIO — CASTIGLIONE TINELLA
AZ. AGR. MARIO — S. STEFANO BELBO
F.LLI MO GIOVANNI E ANGELO CASCINA CARLOT — COAZZOLO
AZ. AGR. DOGLIOTTI REDENTO & FIGLI — CASTIGLIONE TINELLA
AZ. AGR. PIAN D'OR BARBERO GIUSEPPE — MANGO
AZ. VITIV. ICARDI — CASTIGLIONE TINELLA
AZ. AGR. SCAGLIOLA — CALOSSO
TENIMENTI BAROLO E FONTANAFREDDA — SERRALUNGA D'ALBA
TENUTE NEIRANO — MOMBARUZZO
AZ. AGR. ROCHE — ALBA
CANTINE BAVA AZ. VITIVINICOLA — COCCONATO
ARIONE VINI — CASTIGLIONE TINELLA
VOERZIO GIANNI — LA MORRA
AZ. AGR. GOMBA — ALBA
AZ. AGR. DEGIORGIS FELICE — MANGO
AZ. AGR. DU LUIS — MANGO
CASA VITIVINICOLA CA' DU CIUVIN — CASTIGLIONE TINELLA
CASA VINICOLA DOGLIOTTI A.V. & FIGLI — CASTAGNOLE LANZE
AZ. AGR. GATTI — S. STEFANO BELBO
AZ. AGR. TRANCHERO OSVALDO — MANGO

Ristorante del Castello
Nel seicentesco castello dei Marchesi Busca, riportato agli antichi splendori, un locale elegante con accoglienti salette e un salone d'onore ambiente ideale per banchetti, ricevimenti, dîner chantant e colazioni di lavoro.
La cucina è legata alle grandi tradizioni piemontesi.
Piazza XX Settembre 12056 Mango - CN
Tel. e Fax 0141/89.141

SAN FRANCESCO
Acquari - Pesci tropicali
Cuccioli di ogni razza e accessori
Alimentazione specializzata
Toeletta
SAN FRANCESCO
L'AMICO DEGLI ANIMALI
C.so Mazzini, 11 - SALUZZO
Tel. 0175/46252

VETERINARI ASSOCIATI
Dr. Pier Giuseppe - Dr. Apicella Maurizio
Orario ambulatorio: dal lunedì al sabato 9.00 - 12.30 16.00 -
A DOMICILIO
Pronto 24 - 24 - diurno - notturno - estivo
Via Andrea, - SAVIGLIANO - Tel. (0172) 712.370 - 0337/243.441

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42835

CONFEZIONI UOMO-DONNA-RAGAZZI
ARTICOLI SPORTIVI
ABITI DA LAVORO
PRIMA INFANZIA
CARROZZINE-LETTINI-CULLE
PAPILLON
SUPER SELF SERVICE
2000 2000
GIOCATTOLI
MODELLISMO
BIANCHERIA INTIMA
CALZE - BIANCHERIA
PER LA CASA
TAPPETI - MATERASSI
PIUMONI

PER LA TUA MAGICA ESTATE TI OFFRIAMO

	Camicie uomo	3 x	L.	25.000
	Camicie mezza manica	da	L.	9.900
	Boxer	3 x	L.	8.000
	Pantaloni corti bagno	da	L.	5.900
	Jeans	da	L.	19.900
	Vestiti in pura lana	da	L.	186.000
	Giacche -	da	L.	75.000
PER LA CASA	Lenzuola 1 piazza con angoli	da	L.	5.600
	Lenzuola 2 piazze con angoli	da	L.	13.500
	2 federe con cerniera		L.	3.500
	Tovaglie cucina	da	L.	3.900
	Carrozzina trasformabile	da	L.	235.000
	Passeggini	da	L.	49.900
	Box	da	L.	49.000
	Seggiolini auto	da	L.	99.000

di con PARCHEGGIO
DI FIANCO SUPERMERCATO

è una realizzazione...
PK
Publialba s.n.c.
ALBA - C.so M. Coppino
Tel. 0173 442.118 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

LADY NORINA
Toeletta cani e gatti
Via Marconi, - BRA - Tel. 0172/426214

Ad Alba in molti reparti l'attività non riesce a soddisfare tutte le richieste del mercato

La Ferrero vuole lavorare il sabato

L'azienda punta alla rapida consegna dei prodotti per garantire qualità, freschezza e vincere la concorrenza
Il 65 per cento dei dipendenti consultati si sono dichiarati contrari all'iniziativa: «Fine settimana in famiglia»

ALBA. L'industria dolciaria Ferrero è in buona salute: in alcuni reparti di produzione, come quelli degli «ovetti kinder sorpresa», non riesce più ad evadere, con il lavoro ordinario, le richieste provenienti dall'Italia e dall'estero: l'azienda chiede agli operai di alcune linee la disponibilità a lavorare al sabato. Da un sondaggio dei sindacati tra i lavoratori, la maggioranza ha risposto no. La Ferrero sta inviando una lettera ai dipendenti dello stabilimento di Alba per ribadire la richiesta e spiegare i motivi. Tra questi, la necessità di fornire al consumatore i prodotti nei tempi più brevi possibili, garantire qualità e freschezza, condizioni ritenute indispensabili per affrontare la concorrenza che si fa sempre più agguerrita.

«Finora il nostro modo di operare - è scritto nella lettera - ci ha consentito di non essere coinvolti dalle evidenti difficoltà che caratterizzano oggi il mercato del lavoro, ma, per poter mantenere l'occupazione stabile e per consolidarla, è necessario rispondere alla richiesta del mercato (italiano ed europeo) nel momento giusto ed in modo ottimale: per questo chiediamo, nell'interesse dell'azienda, che è anche il Suo, Sua disponibilità aggiuntiva e con «adeguata remunerazione». La richiesta dell'azienda è di poter lavorare con orari particolari al sabato nei reparti delle uova kinder, i più gettonati (circa 300 lavoratori vorrebbero impegnati con orari a scorrimento) e, se necessario, altre linee, oltre la normale flessibilità, in determinati periodi.

I sindacati hanno interpellato gli operai per conoscere la loro opinione distribuendo circa 1800 questionari. Sono pervenute 933 risposte, circa il 65 per cento negative. I lavoratori hanno anche bocciato la proposta di rivendicazioni elaborata dal sindacato per compensare il lavoro al sabato. Paolo Capezzera, sindacalista della Cgil, commenta: «Come sindacato abbiamo tentato di dare una risposta sia alle esigenze di un'azienda che investe, crea occupazione nella realtà albese, sia ai lavoratori a cui viene chiesto un sacrificio. Abbiamo preso atto della volontà degli operai e comunicato all'azienda che non siamo in condizioni di giungere ad un accordo e che pertanto il problema è rimandato».

Quali le motivazioni del «no»? Risponde Capezzera: «Molti ritengono che il sabato sia un giorno da dedicare alla famiglia. Inoltre, vorrebbero prima contrattare problemi di organizzazione del lavoro, carichi, ritmi e di professionalità.

Un'immagine dello stabilimento dell'industria dolciaria (TELEFOTO CUNEO)

Rimane il dubbio che di fronte a questa realtà l'azienda possa decidere di fare investimenti in altre realtà».

Giuseppe Lorenzini, sindacalista della Uil: «E' un momento delicato. Il lavoro al sabato è stato approvato allo stabilimento "Ferrero" di Pozzuolo Martesana (Milano). In un'assemblea ho detto che occorre stare attenti a non mandare le aziende all'estero con l'applauso dei lavoratori». Il direttore dell'Unione industriale di Cuneo, Damiano Piasco: «Credo che il problema vada inquadrato in una situazione più generale di provincie che vede addensarsi nubi sull'intero comparto industriale. Il numero delle iscrizioni alle liste di collocamento è avuto un incremento di oltre mille unità nel '91 (più 6,4 per cento). In questo quadro si inserisce il vicenda della Ferrero che ha bisogno di poter disporre degli strumenti di flessibilità richiesti da un mercato che non è più quello nazionale, dando contestualmente una risposta ai problemi occupazionali». Sono convinto che le richieste dell'azienda saranno comprese nei giusti termini dai lavoratori e che l'attività produttiva potrà rispondere ai programmi, con le articolazioni di orario necessarie».

Anche il sindaco, Enzo Demaria, pur non entrando nel merito del problema, sottolinea l'importanza del fatto che la Ferrero possa continuare a portare vantaggi sull'economia e sulla vita sociale albese.

Giuseppina Fiori

I DATI

Colosso del settore

L'industria dolciaria Ferrero nello stabilimento di Alba occupa circa 3.300 persone, di cui 2.500 operai e 800 impiegati. Ogni anno assume mediamente altri 600 stagionali, nel periodo di massima spinta produttiva, con contratti di lavoro di 3-4 mesi che, talvolta, vengono prorogati. L'assunzione degli stagionali dovrebbe avvenire tra poco: in genere si effettua a giugno-luglio.

La Ferrero occupa circa persone. Oltre ad Alba, ha stabilimenti a Pozzuolo Martesana, in provincia di Milano (500 addetti), Avellino (110), S. Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino (310), Balvano di Potenza (200). A questi vanno aggiunti gli addetti nella rete di vendita (depositi, viaggiatori e piazzisti) nonchè nelle società di impiantistica ed engineering. Diventata multinazionale, ha mantenuto la sede ad Alba, dove è nata nel 1946. La direzione commerciale è a Pino Torinese (290 persone). **(g. f.)**

IN BREVE

BRA

Gli insegnanti decidono il blocco degli scrutini

La decisione finale sul blocco degli scrutini nelle scuole medie, inferiori e superiori, verrà presa in un'assemblea provinciale degli insegnanti che si terrà in una sede ancora da definire nel pomeriggio del 10 giugno prossimo. L'iniziativa è il frutto di un'assemblea che ieri mattina ha visto riuniti nella media «Dalla Chiesa» di via Brizio una quarantina di insegnanti delle varie scuole braidesi. Per no si è deciso di respingere l'ordinanza ministeriale che dichiara illegittimo il blocco degli scrutini e di proseguire nell'azione di «boicottaggio» dell'adozione dei libri di testo

ALBA

«Valle Bormida pulita» in tribunale per diffamazione

Domani, al tribunale di Alessandria, si terrà la prima udienza della causa per diffamazione a mezzo stampa intentata dal consigliere regionale Tomaso Zanoletti nei confronti del direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita» Piero Fontana, querelato dall'ex sindaco dc di Alba in seguito ad un articolo pubblicato un anno fa sul giornale. Fontana sosteneva che Zanoletti aveva abbandonato l'attività a favore della Valle Bormida e non avesse segnalato agli elettori i rischi legati alla costruzione dell'« re-sol».

CRC

La «Crc» oggi apre una nuova filiale

Apre oggi, in via XX Settembre 1, il nuovo sportello della Cassa di risparmio di Cuneo. Il direttore della filiale di Cuneo è il ragioniere Michelangelo Decastello. Con quella del centro langarolo, la Crc dispone di una rete di 11 filiali.

MONTA'

Cambia il numero di telefono per 7.000 utenti

Per circa settecento utenti di Montà cambia da stamane il numero di telefono. Il provvedimento è stato preso in seguito all'attivazione della nuova centrale elettronica che ha sostituito quella precedente, elettromeccanica, nell'ambito del rinnovamento tecnologico per migliorare il servizio. Tutti i 1200 utenti montatesi sono stati allacciati alla nuova centrale; per una parte è stato possibile mantenere il vecchio numero.

Bus tamponato

Due scolare ferite in un incidente

Due scolare sono rimaste lievemente ferite in un incidente mentre erano a casa da scuola: il pulmino sul quale viaggiavano è stato tamponato da un camioncino. Le bambine sono Sabrina Rivata e Stefania Montanaro, di 10 anni, abitanti rispettivamente in località Catena Rossa e via Provinciale 9. Trasportate al Pronto dell'ospedale di Lazzaro di Alba, ad entrambe sono state riscontrate contusioni craniche. La Montanaro guarirà in 6 giorni, la Rivata in 4. Dopo essere state visitate dai medici hanno potuto far ritorno a casa.

L'incidente è accaduto in località Catana Rossa di Piobesi, sulla provinciale per Alba. Lo scuolabus proveniente da Cornaliano, condotto dall'autista Teresio Cencio, 50 anni, abitante a Guarene, in via Carmagnole 4, è stato tamponato dal furgone guidato da Paolo Ressia, 46 anni, di Alba. Anche il conducente dello scuolabus, Cencio, ha riportato lievi contusioni guaribili in sette giorni. [g. f.]

«Uno Mattina»

L'Orchestra Stabile domani in tv

ALBA. Domani, nel corso del programma televisivo «Uno Mattina», in onda dalle 7 alle 10, si parlerà anche dell'Orchestra Stabile di Alba. L'attività del gruppo musicale, nato lo scorso anno, sarà illustrata dal direttore dell'orchestra, Paolo Paglia, e dal direttore artistico, Claudio Gilio, ospiti negli studi di Roma.

«Siamo stati contattati dai responsabili della trasmissione, che avevano sentito parlare della nostra attività. Per noi è una grossa soddisfazione perché significa che il nostro lavoro è stato conosciuto ed apprezzato anche lontano da Alba e speriamo di poter continuare su questa strada attraverso nuove iniziative», spiega il direttore dell'Orchestra Stabile Paolo Paglia.

Durante l'intervista verranno trasmesse immagini relative ai concerti della prima stagione musicale dell'orchestra albese, dalla quale è stata tratta anche una videocassetta con brani classici e musiche da film, in vendita nei negozi albesi. [c. o.]

Proteste contro l'idea di costruire un centro per immigrati sui resti del Sant'Andrea

«No ad alloggi vicino all'ex chiesa»

Italia Nostra di Bra esprime grande sconcerto sulla proposta discussa in Comune e volontari che si occupano dell'assistenza agli extracomunitari. «Il valore del progetto non giustifica la scelta di un'area vincolata»

BRA. L'idea di utilizzare un'area «storica» per soddisfare le esigenze abitative degli extracomunitari sta suscitando reazioni negative in quanti si battono per la tutela dei beni culturali. In una lettera indirizzata a Comune, assessorato all'Urbanistica della Regione, Soprintendenze competenti e alla Curia arcivescovile di Torino, la sezione di Italia Nostra esprime «sconcerto» per la proposta, «che sarebbe stata avanzata in un incontro tra amministratori e volontari impegnati nella meritoria opera di assistenza agli extracomunitari», di costruire un centro di prima accoglienza nell'area occupata da ciò che resta della chiesa di S. Andrea.

Situato nei pressi di via Fascia, in corrispondenza di strutta cerchia delle mura medievali, a pochi passi da Santa Chiara e dalla «cittadella degli studi», dove ha sede la maggior parte delle scuole braidesi, il luogo oggetto di polemica è quello dove forse già in epoca anteriore al Mille sorgeva una cappella dedicata a Sant'Andrea Apostolo. Eretta in parrocchia sotto il pontificato di Callisto II (1119-1124) grazie alla donazione del «miles» Robaldo, il primo braidese di cui si abbia notizia, in un resoconto del 1584 la chiesa veniva descritta come «bella, molto alta, lunga, a tre navate... con comune all'atrio». Abbandonata in seguito alla costruzione vicino al municipio di un nuovo edificio (l'attuale Sant'Andrea), la chiesa fu abbattuta nell'Ottocento: ma rimasero in piedi sacrestia e campanile.

Un'immagine dell'area storica dove dovrebbe essere costruito un centro di prima accoglienza per immigrati. E' nella zona di via Fascia nelle vicinanze della distrutta cerchia delle mura medievali

La proposta di costruire nell'area circostante una per gli extracomunitari prende le mosse dalla difficoltà di dare alloggio agli immigrati e dall'insufficienza degli spazi ricavati in una casa di proprietà delle parrocchie di San Giovanni. «Il valore sociale del progetto è fuori discussione - premette Paolo Bulgarini, presidente di sezione di Italia Nostra -. Quel che contestiamo è l'idea di realizzarlo in un'area sottoposta a un doppio vincolo, di piano regolatore e di salvaguardia storico-artistica. I resti dell'antica chiesa di Sant'Andrea sono da considerarsi soggetti alla disciplina della legge del '39».

L'associazione di tutela esclude che possa essere autorizzato un intervento costruttivo, anche di natura precaria. «Il sito deve rimanere inedificato - sostiene il professor Bulgarini -. E campanile e sacrestia andrebbero restaurati, dopo uno studio che sarebbe opportuno comprendesse anche uno scavo archeologico: il cimitero adiacente alla chiesa medievale non è mai stato esplorato scientificamente».

Grazia Novellini

I riconoscimenti a una cantina di Castiglione

Grandi vini dell'Albese vincono l'«Oscar d'oro»

Alla cantina «Terre del barolo» nascondono la soddisfazione e un po' d'orgoglio. Sentimenti giustificati da un risultato prestigioso. La Mostra campionaria dei vini che si è tenuta a Pramaggiore (Venezia) dal 18 aprile al primo maggio, la società di Castiglione Falletto si è aggiudicata l'«Oscar d'oro nazionale», con ben 18 vini premiati al concorso per i doc e docg e ha ottenuto il «Diploma di medaglia gran merito» per il Pelaverga di Verduno fra i prodotti a indicazione geografica.

Matteo Bosco, presidente della cantina, spiega le ragioni del successo: «I diciannove vini che si sono distinti alla manifestazione veneta sono il premio all'impegno dell'azienda per il miglioramento della qualità dei suoi prodotti. La ricerca della qualità, essenziale già nel vigneto, è stata perseguita dai soci con lo sfoltimento dei grappoli e la raccolta differenziata in almeno due fasi, per ottenere la giusta maturazione di tutto il prodotto conferito».

All'azienda aggiungono che è anche stata fatta una dettagliata selezione sull'uva al momento della pigiatura, in base alle zone di origine, distinguendo i vari «cru». Ancora Matteo Bosco:

Il presidente della cantina Terre del barolo Matteo Bosco. L'azienda di Castiglione è in continua crescita

«Grazie alla competenza dei due enologi, Beppe Veglio e Mario Albrito, sono state seguite con attenzione le varie fasi di affinamento e maturazione del mosto, ottenendo così i vini che hanno raccogliendo vasti consensi a livello nazionale e internazionale».

Sono state premiate quattro barbere del '90 e cinque dolcetti. Ben nove riconoscimenti sono andati al barolo per le annate '82, '85, '87 e '88; per il cru Castello dell'82, '85 e '88; e per il cru Rocche delle annate e '88. Molto apprezzato anche il pelaverga '91.

Alla Mostra hanno partecipato 200 aziende provenienti da ogni parte d'Italia e i vini in esposizione sono stati oltre mille.

Gilberto Ferrando

MERCEDES-BENZ

GINO s.p.a.

Concessionaria per le province di CUNEO e ASTI

In collaborazione con: **Merfina S.p.A.** propone:
FINANZIAMENTI A TASSO «0» su modelli 190
Esempio: 190 E 1.8

Anticipo L. 10.550.000*
n. 24 rate x L. 624.000 L: 15.000.000*
Listino L. 25.550.000*

GINO S.P.A. Sede di Cuneo tel. **0171/41.17.77**
Sede di Asti tel. **0141/27.49.12**

* PREZZI AL NETTO DI IVA E IMMATRICOLAZIONE
* Iniziativa non cumulabile con altre offerte
* Valida fino al 30/06/1992

Indagine dell'Unione Camere di commercio: il 18 per cento delle aziende punta sull'export

L'artigianato non esce dalla crisi

Pochi investimenti produttivi, assunzioni bloccate

MERCATI sviluppati, tecniche produttive obsolete, formazione personale approssimativa, assunzioni ferme, limitata specializzazione. La radiografia delle 126 mila aziende piemontesi condotta dall'Unione delle Camere commercio non promette nulla di buono. Si estende l'effetto della crisi che ha colpito il settore industriale.

C'è un unico dato confortante, la presenza di imprese «forti» (il 18 per cento), capaci rinnovarsi e di aprire all'export.

L'organizzazione della ditta artigiana, caratterizzata «forti braccia, da testa relativamente piccola» privilegia l'attività produttiva in misura non proporzionale alla delle dimensioni aziendali.

Quali le altre ragioni della crisi? Soltanto il dieci per cento dei imprenditori utilizza macchine a controllo numerico e tecnologie sofisticate; gli altri apparecchiature tradizionali o, addirittura manuali. La rete vendite è ancora «embrionale», fondata su iniziative dell'artigiano-venditore oppure sull'attesa passiva del cliente. Il personale viene «allevato» all'interno dell'azienda, operai specializzati ed impiegati generici, le imprese «scarsamente portate all'innovazione».

In media circa il per cento degli artigiani piemontesi si occupa di beni di consumo, poco più del 15 per cento di componenti, il 25 di semilavorati meno del 10 per cento beni di investimento. Il 40,8 per cento si dedica alla meccanica, il 16,4 tessile e abbigliamento, il 12,5 alla lavorazione legno, il 12 al settore alimentare in genere.

Il 75 per cento dell'imprenditori intervistati lavora commesse o conto terzi (il 35 per cento questi ultimi indipendenti dal committente: seguono direttamente il ciclo produttivo in tutte le fasi, soltanto il resto per cento) si rivolge al mercato.

Il 29 per cento degli artigiani, malgrado l'incubo delle crisi, è d'accordo ad investire nei prossimi tre anni, il 29,3 ingrandirà gli stabilimenti i macchinari, ma nemmeno il 20 per cento introdurrà presto l'informatica in azienda.

Oltre un quarto degli artigiani colloca oltre il 70 per cento fatturato al massimo tre clienti, mentre quasi il per dei laboratori artigiani non ha cliente fisso. La concentrazione si rileva anche fra i produttori di semilavorati componenti.

L'indice della vivacità è rappresentato 18,6 per di aziende che dedicano la maggior parte della produzione all'export: hanno rinnovato gli impianti pur una spiccata caratterizzazione merceologica di tipologia operativa.

Fra altre tipologie di azienda figurano, infine, quelle fornitrici di industrie (il 22,1 per cento) - che tendono ad integrarsi nel sistema della subfornitura -, quelle ridotte minima dinamicità 10 per cento) le imprese produttrici di consumo il mercato (43,1), poco portate ingrandirsi e rinnovare l'attività produttiva. [r. s.]

Marcati sviluppati, tecniche obsolete e scarsa specializzazione del personale dipendente fra le ragioni del degrado delle imprese piemontesi (lavoro)

Produce cartone e carta riciclata

La «Sisa» di Asti punta sul verde

ASTI. Nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi e con una quota di del 7 per cento è oggi secondo produttore italiano di imballaggi in cartone. E' il gruppo Sisa, che ad Asti conta su uno stabilimento (86 mila metri quadrati complessivi, 190 addetti) in cui sarà presentata, oggi alle 17, una linea produttiva destinata ad ampliare ulteriormente i volumi produttivi. Dall'inizio dell'anno gli impianti hanno già aumentato gli ordini del 10-12 per cento: mila metri quadrati di scatole al giorno che diventeranno molti di più in futuro.

Si chiama «Casemaker» o «Combinata» la macchina introdotta azienda da circa un mese. Praticamente ingloba un'intera linea produzione, capace di sfornare in un'ora 25 mila scatole cartone contro le 12 mila fabbricate dagli attuali impianti. record che la direzione vuole sfruttare fino in fondo, quando in un solo condo sette semplici fogli di cartone immessi nella macchina combinata diventeranno altrettante scatole, dimensionate rispetto alla necessità.

C'è chi giudica l'introduzione del nuovo macchinario come una risposta indiretta alla crisi che, più in generale, investe da oltre un anno l'industria astigiana. E' soprattutto il settore metalmeccanico a le spese. Per quello cartotecnico, invece, esprimono commenti confortanti. L'amministratore delegato della Sisa, Pier Luigi Visconti, è detto «moderatamente ottimista» per l'andamento produttivo registrato nel 1992.

Pier Luigi Visconti massimo dirigente della Sisa che nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi (rel.)

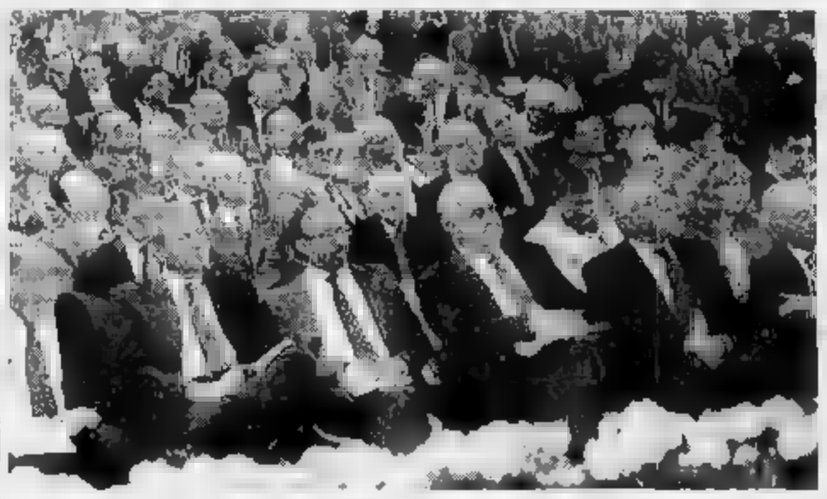
Il gruppo struttura attualmente in una società finanziaria quotata dall'87 alla Borse di Milano Torino, cinque aziende integrate (in Piemonte le divisioni Sisa di Asti e Siver di Vercelli), scatolifici (cinque piemontesi: Vallesusa Torino; a Casale Monferrato; Emme C.O. Canelli; Effedi a Biella; Felace Pesalone, provincia Torino).

La (che fa parte sua volta del gruppo francese Saint-Gobain) co pure cartiera a Voghera, in Lombardia. La produzione raggiunge mila tonnellate all'anno di imballaggi in cartone ondulato e altre 40 mila di carta riciclata. [r. s.]

Gli istituti di Novara Intra dal Ristretto al mercato ufficiale

Banca Popolare in Borsa

E' già stata deliberata dalla Consob l'ammissione delle azioni al Montetitoli
I 140 mila soci piemontesi e lombardi sperano di incrementare il capitale



Un'immagine dell'ultima assemblea degli oltre 140 mila soci della «Popolare» di Novara (prima nella graduatoria europea della categoria) svoltasi al palazzo dello sport (nuovo)

NOVARA. Con il via libera della Consob per l'ingresso delle Popolari in Borsa, i due grandi istituti credito del Novarese, le banche popolari di Novara e di Intra, si apprestano a spiccare il salto dal Ristretto al mercato ufficiale.

Il semaforo verde per le Popolari stato dato Consob con una delibera che consente l'accentramento delle azioni di questi istituti credito al Montetitoli. Le azioni delle Popolari di fatto equiparate a quelle che già oggi figurano nel listino ufficiale; per ratificare l'entrata in Borsa basterà che cadano i residui vincoli che limitano ancora il poss delle azioni delle Popolari.

La delibera della Consob è stata accolta soddisfazione dalle due banche della provincia, in particolare dalla Popolare di Novara, che nella graduatoria europea di categoria occupa il pri posto.

Dice l'amministratore delegato Piero Bongianino: «La decisione era atte da tempo ed apre la possibilità di chiedere finalmente la quotazione; a Novara si pensando ormai da tempo a lasciare Ristretto per tentare l'avventura Borsa».

Che comporta in pratica l'ammissione al Montetitoli? «Facilita la circolazione delle azioni - risponde il direttore dell'Ufficio studi della Bpn, Andrea Bertozzi -; adesso speriamo che mercato azionario vivacizzi».

E' proprio questo l'interrogativo quale i 140 mila soci, in maggior parte piemontesi e lombardi, vorrebbero una risposta immediata: dopo anni di sofferenza al Ristretto, le azioni delle Popolari subiranno finalmente un aumento consistente? «Questo è problema che esula dall'ammissione al Montetitoli - aggiunge Bertozzi -: sono dieci anni che le quotazioni del Ri sono , ma i soci sanno benissimo che il valore contabile del nostro titolo è di gran lunga superiore alle 13 mila lire, che è la sua attuale quotazione al Ristretto. Adesso stiamo affinando i mezzi tecnici per migliorare la circolazione azioni: è strumento valido, ma ancora sufficiente per farle lievitare. Occorre che il mercato si muova e i soci svendano i titoli». Novara ci sono segnali di ottimismo, tutti sono convinti che il passaggio dal Ristretto alla Borsa rilancerà le della Popolare.

L'amministratore delegato Bongianino

atteggiamento condiviso anche a Verbania, alla Popolare di Intra, l'altro istituto di credito storico della provincia di Novara. Anche per le Intra gli ultimi Ristretto sono stati avari soddisfazioni, un titolo notevolmente penalizzato, sceso a poco più di novemila lire. Negli ultimi sei mesi le Intra hanno perso il 18 per cento della quotazione e le Novara il 13, ma negli ambienti finanziari credito tutti convinti della solidità delle due banche della sottostima di azioni destinate a risalire presto.

Anche le Intra allora il salto alla Borsa? «E' una valutazione che faremo nei prossimi mesi - rispondono alla segreteria generale dell'Istituto -, anche se è già un passo importante l'accesso al Montetitoli. In questo modo vengono tolti molti ostacoli alla circolazione delle azioni si avvantaggia l'operatività. L'entrata del nostro titolo nella "categoria superiore" è importante, ma non escludiamo di alla Borsa. Quali prospettive aumento della quotazione delle azioni? «Credo si tratti di un problema legato all'andamento economico generale, non mi pare si possa personalizzare il discorso. Se, come tutti ci auguriamo, ci sarà una fase di miglioramento economico, Borsa ne beneficerà e quindi aumenterà il valore dei titoli».

Nelle ultime assemblee i soci due istituti hanno già detto che vedrebbero molto bene un passaggio delle banche novaresi al primo mercato. La decisione spetta adesso consigli di amministrazione.

Marcello Giordani

Immagina un'auto che sappia superarsi con intelligenza.

Sinceramente tua, Opel Astra.

OPEL ASTRA GSi

Electronic Traction Control • Esclusivi ergonomici • Ventilazione interna microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie •
Opel Astra da Lire 15.975.000 chiavi in mano.

ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
P.zza Romanisio

l'autodromo
ALBA
Loc. S. Cassiano 14

OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La «Granda» propone domani sera due concerti di classica

Bach e lieder viennesi

A Santo Stefano Belbo è di [illegible] l'organista del duomo di Milano Caraglio renderà omaggio a Schubert [illegible] il soprano Susy Picchio

Primavera, tempo di concerti. Domani sera, la musica classica risuonerà in due centri delle «Granda»: a Santo Stefano [illegible] e a Caraglio. Nel paese delle Langhe, l'appuntamento celebrerà il restauro dell'organo della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Protagonisti della serata, che s'inizierà alle 21, nella quale verranno eseguite musiche di Bach, Vivaldi, Dupret, Bertino, Mozart, Manfredini e Haendel, saranno alcuni giovani musicisti santostefanesi. Uno di questi è il violinista Piercarlo Secco, diplomato al conservatorio «Verdi» di Milano e già vincitore di parecchi premi in tutta Italia.

Si esibiranno anche i fratelli Alberto e Andrea Bertino, pianista il primo e violinista il secondo; l'organista Silvano Storti, docente di musica all'istituto diocesano di Alba e Silvano Garazzino, flautista nell'orchestra di fiati di Milano e docente all'istituto musicale di Montegrosso d'Asti.

Il concerto avrà come ospite d'onore il quartetto di fiati «Giuseppe Frescobaldi», formato dal santostefanese Mauro Edantippe e da Vito Calabrese, Edvar Torsten e Beppe Grandi, componenti dell'orchestra del Teatro alla Scala.

Sarà anche presente l'organista [illegible] di Milano Luigi Benedetti, [illegible] parti vocali affidate alla corale «Francesco Bartino» di Santo Stefano Belbo.

Il soprano Susy Picchio è apprezzata interprete di molte operette [FOTOTECO]

Si rinnoverà l'omaggio alla tradizione austriaca, invece, a Caraglio, che ospiterà nel tempio civico, alle 21, il soprano Susy Picchio e i pianisti Antonello Gotta e Maurizio Barboro. Il concerto è dedicato a due grandi: Schubert e Brahms. Di entrambi saranno eseguiti brani vocali e strumentali.

I due interpreti sono degli «esperti» di questa «storia» musicale: Susy Picchio è stata l'applaudita interprete di molte operette, Antonello Gotta dirige l'«Ensamble vecchia Vienna», dell'orchestra da camera di Ivrea.

«Di Schubert - spiega il pianista - proporremo cinque Lieder molto diversi: alcuni, come Die Forelle e Erlkoenig sono brillanti, gli altri più pensosi e tranquilli». Accanto a questi, un brano da camera: la Fantasia in fa minore per pianoforte a quattro mani op. [illegible].

Nella seconda parte i Lieder di Brahms eseguiti dal soprano con l'accompagnamento di Maurizio Barboro e infine ancora per pianforte a quattro mani, una suite di danze ungheresi, in cui trionfa il ritmo della tradizione popolare zigana. (r. c.)

a cura di Vanna Pescatori

FESTA

Ballo della Cri

Una [illegible] di gala di fine primavera è un appuntamento ormai abituale per gli amici e i sostenitori del sottocomitato di Alba della Croce Rossa. L'incontro si rinnoverà sabato, alla Fondazione Ferrero, con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alle attività umanitarie. Dopo la cena ci sarà un incontro con la musica con i solisti della Scuola di perfezionamento musicale di Saluzzo e infine il ballo, un altro elemento entrato a far parte della storia delle iniziative della Cri di tutto il mondo.

Ospite d'onore sarà la delegazione della Croce Rossa di Bohlingen, guidata dal presidente. La quota di partecipazione è di mila lire, che va versata, entro oggi, alla sede, in corso Langhe 29 ad Alba.

GALA'

«Fiatti» al castello

Il fascino del castello di Manta è apparso in tutta la sua suggestione, venerdì sera, agli ospiti del gran gala offerto dalla [illegible] d'arte «Bertoni» di Saluzzo, a conclusione della sedicesima Mostra nazionale dell'antiquariato.

Guidati da una regia perfetta i convenuti hanno potuto godere del privilegio di trascorre alcune ore in compagnia della musica e dell'arte. La serata è iniziata con un gradevolissimo concerto nella sala delle grottesche, eseguito dal complesso a fiati «Daphne» della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, ché - nel nome e nella lievità delle interpretazioni - sposava le immagini allegoriche che affrescano il soffitto della sala.

L'«incantamento» della musica - secondo l'immagine data dal direttore artistico Ferruccio Civra - è giunto sulle note di due «Sonate per fiati» del giovane Rossini, dei «Divertimenti» di Mozart, delle «Antiche danze ungheresi del secolo XVII» di Farkas. Ha trasportato antiquari e ospiti, amministratori e organizzatori in un universo diverso, lontano all'improvviso dai quotidiani affanni.

Consapevoli di questa occasione, certo abbastanza rara, che ha aperto le sale del castello, di proprietà del Fai, gli invitati non hanno mancato all'appuntamento.

Molti i torinesi, fra cui Guido Antonetto e Bianca Vetrino, ritornati a Saluzzo per l'occasione, dalla presenza anche della principessa Elisabetta Provana del Sabbione, ultima discendente dei signori della Manta.

Al termine dell'intrattenimento musicale, un momento di solidarietà: la consegna di un'offerta degli espositori al segretario generale dell'associazione regionale Amici degli handicappati, Giovanna Recchi. Infine la cena nelle antiche cucine, davanti ad un enorme camino dove trionfavano gli antichi paiuoli, tra tovaglie inamidate e originali composizioni di frutta e di verdure. Il menu creato da Bruno Pietra, docente della scuola alberghiera di Dronero, ha ricordato sapori tradizionali su tavole principesche e ha aggiunto le suggestione gastronomica a quella dell'ambiente. Poi, a [illegible] fonda, il ritorno a piedi verso il paese: una passeggiata nel parco illuminata dalla luce delle torce.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Corso
Tel. 692.938. L. [illegible]
Or.: fer. 20/22
Sab./Fest. 16/18/20/22
Il ladro di [illegible]
[illegible] Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iannaccaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Fi[illegible]
Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/1[illegible]
L. 10.000
[illegible] vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible]
Tel. 692.951
Or.: [illegible]
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

Don Bosco
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18
[illegible]
Il ladro di [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iannaccaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Comunale
Tel. 346.901
Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19.15/21,15
OGGI RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 282.211
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

Impero
Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Belle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' Commedia

Vittoria
Tel. 412.777
Or: 20/22. Fest. 14,15 [illegible]45/17,15/18,45/20,15
[illegible] Lire 7000/9000
[illegible]
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46'

Lux
Tel. 844.231. L. 6000/5000
Or.: sabato 20/22
Fest.: [illegible]
OGGI RIPOSO

Ferrini
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 488.324.
Orario unico: 21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30
L. 5000/6000; Alaco 4500
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un critico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. drammat.

[illegible]
Tel. 82.407
Lire [illegible]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] la [illegible] 1h 29' Commedia

Eccelsior
[illegible] RIPOSO
Spett. unico ore 21

Lux
Tel. 927.534
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Bertola
Tel. 47.698
Lire 7000/8000
SALA GRANDE: **Detective con i baffi a spillo**, orario feriali: 20; 22. Domen. e festivi: 16; 18; 20; 22
SALA PICCOLA: **Mato Grosso**, orario feriali: 20,30; 22,50. Domen. e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,50

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet
Tel. 334.156
Orario: 20/22
Lire 7000 (ridotto)/5000
OGGI RIPOSO

Robilantese
Orario: 18/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 43.755. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iannaccaro (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. [illegible] carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. [illegible] Drammatico

[illegible]
Tel. 42.605. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire [illegible]
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente la sua [illegible] erotiche. [illegible] nuova esperienza [illegible] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Roburent
Orario: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Aurora
Tel. 712.957
Lire 7000, rid. 4000
[illegible]
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'

[illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 cont. Lire [illegible]
Luce [illegible]

CINEMA E NOTTE

CUNEO

Danze nel quartiere

Stasera, alle 21,30, nel quartiere Donatello, appuntamento in discoteca con i dj Alex Secchi, Max Ivan e Giorgio.

LESEGNO

Brani funky

Per la rassegna musicale birreria «The Jesters», stasera i «Blue notequartet» proporranno brani funky e fusion.

FOSSANO

Suona il quintetto

Si conclude rassegna «Eventi musicali». Nella chiesa della Santissima Trinità (ore 21,15), si terrà in concerto con Alessandro Molinaro, Lucia Poesio, Alessandro Dorella, Fabrizio Dindo e Marco Bonardo. Brani di Rameau e Mozart.

CUNEO

Gita in Francia

Sono aperte le iscrizioni alla gita a St-Paul-de-Vence che si terrà il 7 giugno, in occasione della mostra delle collezione Barbier Mueller che raccoglie 150 statuette in legno, pietra e altri materiali. L'iniziativa è dell'Alliance Française di Cuneo: il costo è di 45 mila lire (viaggio e ingresso alla mostra). Informazioni allo 0171/66119.

BRA

Folk piemontese

Al Pinky disco bar stasera si esibiranno i Trelilu. Il gruppo proporrà un divertente repertorio di brani in piemontese al ritmo di fisarmonica e chitarra.

CARAGLIO

Coro degli allievi

Al teatro civico, stasera, alle 21, concerto degli allievi sezione di Cuneo del conservatorio «Verdi» di Torino, eseguiti, tra gli altri, «Ritournelles» di Bartok, arie di Rossini e sette Liebeslieder Walzer di Brahms.

BORGO

Festa del single

Stasera alla discoteca Notorius, festa per i single. Premi e sorpresa. Ingresso libero.

I pezzi esposti fino a sabato nella sala del circolo della Cassa di risparmio

Ventagli da collezione a Cuneo

Piccoli capolavori per una storia del costume

CUNEO. Leggeri, delicati, impreziositi dai ricami o adornati da raffinate miniature, i ventagli raccontano le loro storie. Sono circa cinquanta, esposti fino a sabato nella sala del circolo della Cassa di risparmio di Cuneo, in via Roma 13, pazientemente raccolti dai collezionisti in anni e anni di ricerche.

Ognuno è una piccola opera d'arte, uscita dalle mani di maestri che ricevevano le commissioni da casati illustri, per le nobildonne che li sfoggiavano - elemento personalissimo e obbligatorio - per completare la mise».

Nella raccolta ci sono pezzi molto rari, che risalgono al Seicento. Uno, datato 1670, è realizzato in pelle di cigno, diafana nella sua levigatezza. Per un altro, epoca Luigi XVI, è stato usato un doppio tessuto e la raffigurazione di una giovane che corteggia una damigella seduta in un giardino, si può leggere da ambo le parti. Il collezionista l'ha chiamato, non a caso, «Giulietta e Romeo». La stecca di guardia (quella che chiude il ventaglio), in avorio cesellato e finemente decorato con un motivo floreale. I fiori e le scene bucoliche ritornano spesso nei modelli francesi.

«Erano personalizzati - racconta il signor Giacinto, curatore della rassegna - secondo il gusto delle dame che li ordinavano. Solo alla fine dell'Ottocento la produzione allargò e al dipinto si sostituì la stampa».

Tra i pezzi più rari, un ventaglio «brisé» Venice Martin, della metà Settecento, il fondo d'avorio laccato e dipinto, e quello appartenuto ad una geisha, che si può ammirare chiuso nell'astuccio decorato che l'ha da sempre custodito. La stecca di guardia in avorio, spessa un centimetro, minutamente cesellata, testimonia l'importanza della donna a cui appartenne.

Simbolo di prestigio, non meno che raffinato accessorio d'abbigliamento, soprattutto nei Paesi del Sol Levante, il ventaglio era immagine di chi lo possedeva. E quelli dei mandarini - racconta il signor Giacinto - hanno raffigurati gruppi di persone: più sono i volti che compaiono, più è elevato il rango del proprietario». Ogni viso è [illegible] in minuscola scaglia di avorio, solo a fatica si riesce a distinguerla chinandosi sulle teche di vetro che li contengono.

Sul tavolo centrale, ancora un omaggio al passato con una serie di bambole in «biscuit». Gli occhi azzurri sgranati, le pallide gote, le bocche rosse chissà quante «antiche» bambine hanno fatto felici. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 alle 19,30; dalle 17 alle 18,30 i visitatori possono usufruire delle spiegazioni di un esperto. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 859 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 459 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della [illegible]. Vedi testi: Dal diamante: L'amante.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ANTONIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 16,50; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tutto può accadere.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazio 24. **Uccisero i compagni di mia moglie.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non vist. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]aldi 32/a. **Ricette brevi sulla bocca**, di A. Tchiheil. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anelli finiti**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golzi 5. **Innocenza colpevole.** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Giolitti 9. **Belle di sapone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Detective con i baffi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo blu[illegible]**. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Capo Fear il promontorio della paura.** Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe della marea.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio da Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Baci e abbracci.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAZZONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAZZONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Fino Jack III fuga sul fiume.** Ore 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con le La migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La regina dei sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Bubolo 9. **Il più piccolo gusto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. Un caso ancora aperto**, di O. Stone. Spettacolo unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di O. Seipel. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colonna 12. **L'ultimo mese di Z. Yimov** con G. Li Yingwu, H. Caifei. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10/12 e 16/19 Foyer Toro inaug. mostra fotog. Un inizio per Wuppertal di F. Carbone. Ingr. libero; vendita spettacoli 5,6,7/6 **Ifigenia in Tauride** di Cristoph Willibald Gluck. Ogilvie danzata di Pina Bausch. Dig. ore 19-19,30. Tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 9,30 e 15,30 **Teatro dell'esperienza, danzi[illegible] la vita.** Apertura del convegno su Pina Bausch. Presiedono Mario Fasi e Luigi Rossi. Coordinamento Elisa Vaccarino. Ingresso libero. Ore 21 prima: video **Blaubart** di P. Bausch. Ingr. libero. [illegible] telefonare 8815.383/209.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Giugno: saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Mossoni 8, tel. 795.833. Comp. di Danza T. di Torino «Acqui in palcoscenico», stage Luglio '92 classico: **Mare più Bianco** (Opéra di Parigi). 5/15, Jean-Pierre Martel 16/19 Ropert; Elisabetta Madonna 21-22-23 Jazz Kenny Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni telefonare 472.01.69.

LA TV PIEMONTE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **La battaglia dell'ultimo pannier**
22,30 **Good life**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Cuore**, sceneggiato
21,30 **Arte aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda Il sindaco risponde**, rubrica
20 — **Pacific International [illegible]t - Skyways**, telefilm
20,30 **Dreams come true**, film
22,50 **Videonotizie**
24 — **L'avventuriera**, film

Telecity
19,30 **Due assoli fuorileggo**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Attentato ai 3 Grandi**, film
1,55 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Superaix
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Cassio and Co.**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv
[illegible]
23 — [illegible]
23,25 **Tg4**, cronaca flash
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,50 **Tg4 minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
[illegible] **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Ragazze sulla spiaggia**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Macumba story**, film

Telebiella
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Baliatico**, varietà
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[illegible] 9 Tal
19,48 **Pinocchio**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Justice**, telefilm
22,00 **Il punto**
22,30 [illegible]
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,57 **Film**

Tv7 Pathe
20 — **Mork & Jenny**, telefilm
[illegible]
23 — **Film**
1 — **Varia locali**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,50 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dakota**, film
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Un mondo di giustizia**, rubrica
1 — **Prigionieri del passato**, film

[illegible] Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — [illegible]
24 — [illegible]

Telemontepina
19 — **Speciale Telesud: «Rinaria»**
20 — **Notiziario R.M.I.**
20,15 **La [illegible]**
[illegible] **Rivoluzione a Cuba**
22 — **I 30 anni della regione**
22,30 **Piemonte Chiese: «Lavoro e Chiesa in Piemonte»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete [illegible] Piemonte
19 — **Joe Forrester**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Superfly T.N.T.**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
[illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Folta pattuglia di atleti regionali tra i probabili partecipanti ai Giochi di Barcellona

Questi i «papabili» per le Olimpiadi

La nostra bandiera è «nonno» Damilano, 35 anni

Destinazione Barcellona, obiettivo Olimpiadi. Un numeroso gruppo di atleti azzurri si sta allenando per partecipare ai Giochi in [illegible] nella [illegible] tropoli spagnola [illegible] 26 luglio al 9 agosto.

Folta è la pattuglia piemontese e della Valle d'Aosta. Ecco una mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni [illegible] servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e in accordo con le federazioni. Tuttavia per conoscere [illegible] il nome dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a metà luglio. Per il momento solo alcune federazioni, [illegible] quella [illegible] scherma, tiro a volo e pugilato, hanno confermato i [illegible] propri atleti.

Strapotere del canottaggio, è quanto risalta nel gruppo piemontese, seguito a ruota dalla canoa. Una grande tradizione, questa: le due prime società di canottaggio italiane, il Cerea e l'Armida, sono [illegible] a Torino, nel 1863 e nel 1874. E sempre a Torino è nata, nel 1888, la Federazione italiana canottaggio e nel [illegible] quella internazionale dello sport [illegible]. Quest'ultima (Fisa) festeggerà [illegible] colo di vita sul Po il 28 giugno.

Tra gli atleti che il tecnico Theudor Koerner porterà con sé a Banolas (la località a circa 100 km da Barcellona dove [illegible] sede il centro nazionale del remo spagnolo, dove si svolgeranno le regate), ci sono quattro atleti della Sisport Fiat: [illegible] Tor- [illegible] (nato nel 1959), uno dei migliori atleti della vogata di punta, campione del mondo nei pesi leggeri nel 1986 (quattro senza) e nel 1982 (nell'otto); **Walter Bottega**, nato nel 1972, alto un metro e [illegible] centimetri: un probabile candidato al podio nel quattro con; **Franco Pantano** del 1960; **Dino Lucchetta**, del 1968, timoniere, settimo alle Olimpiadi del 1988, terzo ai mondiali dell'87. Il tecnico Koerner spiegherà le sue riser- [illegible] all'indomani delle regate di Lucerna, il calendario il 12 e 13 giugno.

Nella [illegible] da Verbania è pronto a partire **Beniamino Bonomi**, del 1968, e all'Ivrea Canoa Club si prepara **Marco Caldera**, 19 anni. Anche due donne, tra i vogatori: **Sandra Serai**, di Cuneo (1964), e **Cristina Giai Pron**, degli Amici [illegible] Fiume Abit. La diciassettenne torinese è la miglior canoista italiana, parteciperà ai Mondiali junior (nei K1) e alla Coppa del Mondo. E' l'unica [illegible] in gara a Barcellona nello slalom, ha iniziato a nove anni «per combattere la scoliosi». Un caso speciale, la Gisi Pron, una specie di Tomba della canoa. Perché fare questo sport, a Torino, è un po' [illegible] a Bologna. L'unico campo di allena- [illegible] è il breve tratto del Po a Moncalieri, 500 metri dove la corrente è simile a quella dei torrenti. Per il resto, continue trasferte, «marinando» la scuola, il quarto Liceo scientifico.

Dal canottaggio al nuoto. Gli avversari, quelli di sempre, so- [illegible] gli statunitensi e i tedeschi. A batterli si proverà **Andrea Cecchi**, di Casale. Il ventiquattrenne ha già [illegible] il tempo per le Olimpiadi nei 100 metri rana. Cecchi è cresciuto alla Rari Nantes Torino e in seguito è stato ingaggiato dalla Calpeda Veneto. Sperano in [illegible] biglietto per la vasca catalana anche **Nadia Pautasso**, 19 anni, di Carmagnola, e la diciottenne torinese **Ilaria Sciorelli**.

A Barcellona ci sarà anche un ginnasta [illegible] nuoto: il tuffatore **Oscar Bertone**, venticinquen- [illegible] di [illegible].

Dei tre posti riservati alla ginnastica femminile italiana, uno è ormai prenotato dalla quindicenne torinese **Veronica Servente**, della Società Ginnastica. La Servente si è classificata dodicesima ai mondiali di Parigi. Candidate all'Olimpiade, altre due quindicenni torinesi: **Erica Stella** e **Valentina Rubinetti**. Quest'ultima, purtroppo, si è infortunata e difficilmente potrà partecipare ai Giochi [illegible].

Ed ecco il settore dell'atletica, da sempre lo sport principe. Il nostro «eroe» è **Maurizio Damilano**, [illegible] anni, marciatore della Sisport Fiat: venti chilometri d'oro ai Mondiali di Tokyo. Indimenticabile il suo arrivo [illegible] nello stadio, precedendo di qualche metro il sovietico Shennikov; straordinaria la festa in [illegible] onore, a Scarnafigi, nel Saluzzese. Primo all'Olimpiade di Mosca nel [illegible] e ai campionati mondiali di Roma dell'87, a Tokyo Damilano ha vinto l'oro battendo il nemico più insidioso di tutti, l'età. A 34 anni compiuti è riuscito a riproporsi [illegible] un miracolo di longevità. L'atleta, tra i più forti marciatori di ogni tempo, a Barcellona è atteso [illegible] una volta in zona medaglia. Nel dopoguerra pochi altri campioni h[illegible] sfidato il tempo: Moses, quattrocentista [illegible] ostacoli, il discobolo Oerter, il triplista Saneyev e il velocista [illegible].

Aspettano il via per la pista catalana anche i torinesi **Paolo Bellino** (ventitreenne, Cus Torino) e **Giuseppe Miccoli** (fondista, 1961), e il velocista di Aosta **Marco Menchini** (1968). Tra le donne, **Roberta Brunet**, di Aosta, della Sisport Fiat, la velocista **Daniela Ferrian** (Asti, Ina Primavera) e la [illegible] zofondista **Fabia Trabaldo** (Borgosesia).

Quattro probabili olimpici per gli sport equestri: le torinesi **Lara Villata** (1976) e **Daria Camilla Fantoni** (1942), **Alberto Casolari** di Casale (1967) e **Guido Dominici** di Carmagnola (1958).

Nelle discipline di squadra, innanzitutto il basket, rappra- [illegible] dal ventunenne **Alessandro Abbio**, di Racconigi. Abbio è cresciuto nelle giovanili del Fra, è nazionale di serie A e under 22. Gioca nella Robe di Kappa nel ruolo di play-maker guardia. E' indicato come uno dei giovani più promettenti del campionato italiano, votato dagli allenatori di A1 come uno dei migliori giovani. Altri papabili **Davide Pessina** di Aosta, [illegible] nel 1968, e **Samanta Gori**.

Riccardo Gallia, di Alessandria, è il probabile olimpico della pallavolo. Cresciuto nelle file delle giovanili [illegible] Torino, quando la squadra si è trasferita a Cuneo l'ha seguita. E' [illegible] [illegible] migliori forma- [illegible] zioni [illegible] campionato.

Cristiano Caratti, di Acqui, [illegible] nel 1970, cresciuto [illegible] Pleiadi di Torino, è definito «moscerino [illegible] Caratti Kid», per il [illegible] fisico minuto: 65 chilogrammi di peso, un metro e 77 centimetri di altezza. Velocissimo, gioca d'anticipo, ha una grande grinta, aggressività e intelligenza. Ma soprattutto l'enorme tenacia, l'allena- [illegible] maniacale e la precisione gli hanno permes- [illegible] scalare le classifiche mondiali. Tra i suoi migliori risultati, nel 1991, la finale [illegible] Milano, i quarti [illegible] finale all'Australian Open, a Memphis e a Key Biscayne. [illegible] terminato la stagione al tren- [illegible] posto della classifica Atp. In seguito, un virus intestinale e un'operazione alle tonsille lo hanno tenuto lontano [illegible] campi per alcune settimane facendolo retrocedere nelle classifiche. Attualmente è in Belgio, dove partecipa con gli altri azzurri Ardinghi e Baldini ai campionati [illegible] militari.

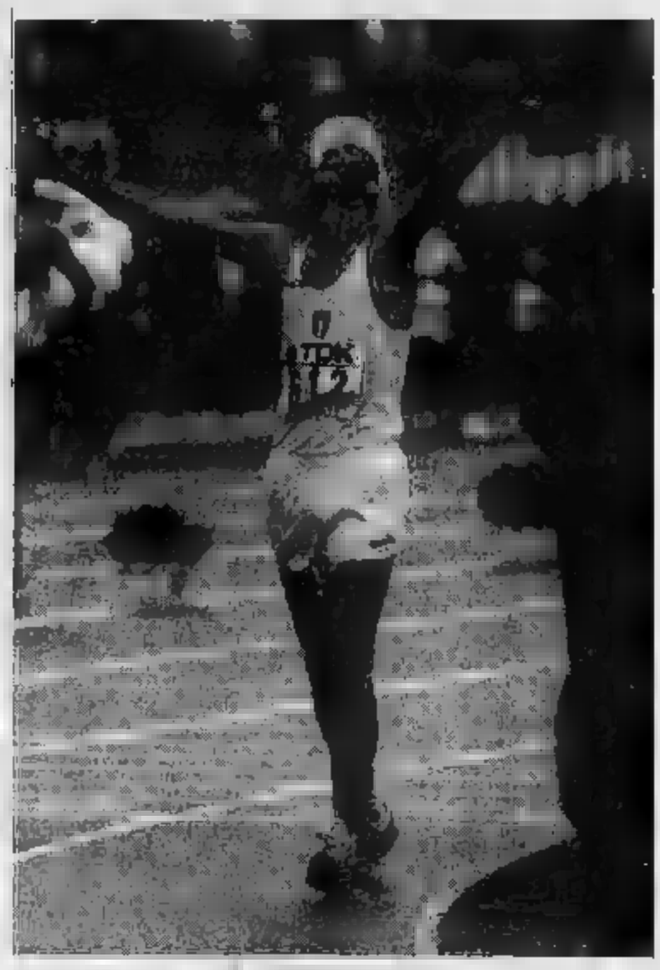
Nel tiro a [illegible] il [illegible] rappresentante viene da Vercelli, il trentaduenne **Valerio** [illegible] nanni. L'arciere olimpico sarà **Alessandro Rivolta**, nato nel 1962 a Oleggio, in provincia di Novara. La scherma ha già designato i suoi olimpici: **Paolo Milanoli**, di Alessandria, nato nel 1969, riserva nella spada maschile.

Ha scelto i suoi azzurri anche la Federazione Italiana tiro a volo. [illegible] i tiratori selezionati dal commissario tecnico Ennio Mattarelli c'è il ventiduenne vercellese **Giovanni Pelliero**, vincitore di due prove in Coppa del mondo.

Agnese Vigna

A sinistra Fabia Trabaldo promettente mezzofondista di Borgosesia. A destra il casalese Andrea Cecchi che ha già ottenuto nei 100 rana il tempo per partecipare alla gara

A destra Cristiano Caratti il tennista di Acqui Terme attualmente impegnato ai «mondiali» militari in Belgio, e il nuotatore azzurro Alessandro Abbio, 21 anni, di Racconigi



In alto il marciatore Maurizio Damilano: gli anni non scalfiscono la sua classe. A fianco l'arciere novarese Alessandro Rivolta

CICLISMO

La prossima settimana (da mercoledì a venerdì) il Piemonte e la Valle d'Aosta ospiteranno le 3 tappe più importanti

Saranno il Monviso, Pila e Verbania a decidere il Giro

E' da 40 anni che il Lago Maggiore attende di festeggiare la carovana in rosa

Le strade di Piemonte e Valle d'Aosta si preparano a dare l'assalto al Giro ciclistico d'Italia ed a mettere in fila i pretendenti alla maglia [illegible]. Sono [illegible] le tappe che potrebbero [illegible] decisive per la vittoria finale: la Vercelli-Monviso (mercoledì 10 giugno); il Saluzzo-Pila e la St-Vincent-Verbania nei due giorni successivi.

[illegible] scalata alla vetta del Cuneese (2020 metri) ha [illegible] fascino speciale. Nel '91 lo spettacolare scenario [illegible] in parte rovinato [illegible] maltempo. Anche per quest'anno i meteorologi prevedono «burrasca» [illegible] Pian del Re. [illegible] gli organizzatori [illegible] si rassegnano. E nemmeno i tifosi. Sono già annunciate carovane notturne per raggiungere Crissolo (la strada sarà chiusa alle 7) e, di [illegible], Pian della Regina e il Po. L'anno scorso sul traguardo sfrecciò per primo Lelli, seguito [illegible] Bernard e Lejarreta.

Un'immagine del tappone dell'anno scorso che portò i giriri a Pian del Re: una giornata di pioggia che potrebbe ripetersi mercoledì

I corridori partiranno [illegible] Vercelli (il percorso della Sondrio-Vercelli, in programma il giorno precedente, [illegible] di semplice trasferimento) per transitare da Asti, Bra, Fossano, Saviglisno, Saluzzo e Crissolo. E' la frazione record del traguardi volanti: [illegible] quindici.

Giovedì 11 si replica. I corridori partiranno [illegible] Saluzzo diretti a Pila attraverso le dure salite [illegible] San Pantaleone, Champremier e Gressan. La Vallée ospitò l'ultimo arrivo del Giro d'Italia cinque anni fa: vinse lo [illegible] Robert Millar, [illegible] l'irlandese Stephen Roche legittimò il successo. Dopo St-Vincent, Châtillon e Torgnon, si raggiungerà quota 1645 metri. La corsa scenderà poi [illegible] Verrayes, St-Denis, Chambave, Nus Fénis, per risalire [illegible] le due asperità conclusive.

Verbania attende di festeggiare il ritorno della [illegible] rosa, che mancava [illegible] anni, quando lo svizzero Fritz Prizcher mise tutti d'accordo [illegible] uno storico allungo. Chi pensa ad una tappa «leggera» dopo i «macigni» di Monviso e Pila, è fuori strada. Dopo essere transitati da Croce Serra, Borgosesia e Aurano, Indurain, Chiappucci e gli altri protagonisti daranno l'assalto all'Alpe Segletta (1230 metri) e [illegible] Pian [illegible] Sole, prima di tuffarsi [illegible] Verbania.

Il trittico di Piemonte-Valle d'Aosta è pronto quindi a regalare le ultime insidie al Giro. Gli organizzatori delle tappe [illegible] tutti d'accordo: la maglia rosa si conquisterà sul Monvi- [illegible], si legittimerà a Pila e si [illegible] ritorà sulle montagne del Novarese, dopo i 600 chilometri veritè. [r. s.]

BOCCE

Sabato lo scontro con la capolista Strambino

Bra, la vetta è lontana ma l'orgoglio non manca

«Abbiamo rafforzato il nostro secondo posto - afferma il d. s. della Gaiero, Mario Patrucco -, un posto da non disprezzare alle spalle di uno squadrone come [illegible] la Chiavarese». Alla 12ª giornata del campionato di boccie per società i casalesi hanno rimontato un punto alla capolista che, sia pure [illegible] un po' di fatica, ha rintuzzato anche l'assalto [illegible] V. C. Ferrero. «A metà gara - aggiunge Patrucco - i liguri perdevano 2-6, e noi cominciavamo a sperare, poi hanno realizzato i punti in fila».

In A2, a causa [illegible] due [illegible] e [illegible] una prestazione non felice a Biella, la CR Bra sembra aver perso [illegible] [illegible] promozione. «Sabato - dice Giovanni Gioda, d. s. [illegible] braidesi - incontriamo in [illegible] proprio la BM Strambino e saremo agguerritissimi. Ma non sarà facile: 16 punti da recuperare sono molti».

Una grande vampata di entusiasmo ha portato all'Auxilium Saluzzo il «cappotto» inflitto alla Cumianese. [g. c.]

12ª giornata - Serie A1: Valpellice-Salvi Arreda Fissa 4-12; Rivignanese-Gaiero 5-11; [illegible]iza-Pontese 11-5; Chiavarese-V. C. Ferraro 10-6 - Classifica: Chiavarese p. [illegible]; Gaiero 123; V. C. Ferrero 113; Nizza 102; Salvi A. Fissa 95; Rivignanese [illegible] Valpellice 70; Pontese 45.

Serie A2: BM Strambino-Armese 14-2; Roverino-La Boccia 8-8; AC Biella-CR Bra 8-8; Auxilium-Cumianese 16-0 - Classifica: BM Strambino p. 138; CR Bra 122; Roverino 99; Auxilium 97; Armese 83; La Boccia 81, Cumianese 76; AC Biella 72.

Programma 13ª giornata - Serie A1: Gaiero Casale-Valpellice; Pontese-Chiavarese; [illegible] Fissa Torino-Rivignanese; V. C. Ferrero Pinerolo-Nizza - [illegible]e A2: Armese-AC Biella; CR Bra-BM Strambino; Cumianese-Roverino; La Boccia-Auxilium.

Sabato (ore 17) lo stadio San Cassiano ospiterà la prima edizione di un meeting nazionale

«Atleticalba», in pista le promesse

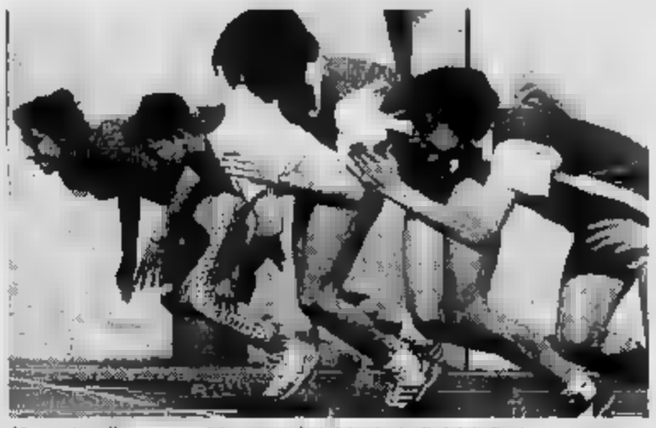
Sui 400 ostacoli Pelissero insegue il tempo limite fissato dalla Federazione per partecipare ai Mondiali di Seul
Fabrizio Brero vuole migliorare il «personale» negli 800 metri. I protagonisti di salto in alto e mezzofondo

ALBA. Lo stadio «San Cassiano» ospiterà sabato, con inizio alle 17, un meeting di atletica leggera ad invito. Alle gare parteciperanno un centinaio di atleti di buon livello.

E' la prima edizione dell'«Atleticalba»; l'attenzione del pubblico sarà puntata soprattutto sui due Juniores dell'«Atletica Alba Mondo», Fabrizio Brero e Silvio Pelissero. Tra le più interessanti del programma di domani vanno i 400 ostacoli, gli 800 metri, i 3000 ed il salto in lungo. Sui 400 ostacoli Pelissero, che ha un record personale di 52"43 ottenuto domenica a Tirrenia, dovrà vedersela con l'alessandrino Luca Megagna, tesserato per l'«Athlon Siracusa», ex primatista italiano Allievi. Pelissero è vicino (deve «limare» il suo personale di soli 3 centesimi) al minimo fissato dalla Federazione per partecipare ai Mondiali di Siviglia.

Grande interesse anche per gli 800 metri con Fabrizio Brero (personale 1'52"74) nettamente favorito. Il corridore dovrà guardarsi dall'astigiano Mirko Mischiatti, quinto ai nazionali studenteschi sui 1000 metri. Il annuncia alto livello anche la gara del salto in lungo con in pedana Alberto Astengo del Gus Torino (7,73 metri), terzo lo scorso anno ai tricolori, Danilo Ventura (m. 7,50), Giosuè La Rocca, campione italiano Allievi nel '91 e Loris Bravi.

Grande incertezza anche nei 3000 metri con Maurizio Gemetto, Massimo Galliano, due fortissimi marocchini che si allenano in Italia, Marco Petrolo e Alberto Baglioni. Nei 100 ostacoli Allieve, infine, sarà in pista l'albese Caroline Marenchino che ha ottenuto un personale di 15"3. [a. s.]


Al meeting albese parteciperanno atleti dai principali club italiani (TELEFOTO)

CORSA

Gemetto 1° ai tricolori

Cuneesi sugli scudi a Domodossola nella prima delle tre prove del campionato italiano individuale ed a squadre di corsa in montagna. Maurizio Gemetto (Sanfront) ha preceduto tutti gli avversari, vincendo una gara molto dura per il tracciato e per la qualità dei partenza.

Il successo cuneese è stato completato dal secondo posto di Massimo Galliano (Val Varaita). Nella classifica per società Sanfront si trova in terza posizione, alle spalle di due società bellunesi. Il distacco però è minimo e potrebbe essere colmato nelle prossime gare. La formazione cuneese schierava, oltre alla «stella» Gemetto, anche Igor Ghio (diciassettesimo) e Luca Brugiafreddo (venticinquesimo). Gemetto e Galliano sono in corsa per una maglia azzurra ai con mondiale di corsa in montagna che si disputerà in agosto in Valle Susa. [a. s.]

Stasera a Caraglio

Coppa Italia Bellanti

CARAGLIO. Stasera (ore 21) è in programma l'incontro di ritorno del secondo turno di Coppa Italia tra Dotta (Cassa Rurale Caraglio) e Bellanti (Dis Gros Cuneo). Sempre stasera si disputerà anche il match di Canale tra Tonello (Canalese) e Vacchetto (Doglianese).

La partita «clou» è quella Caraglio dove Dotta deve recuperare il 10-11 subito all'andata sul campo di Cuneo. Sarà una sfida equilibrata che i due protagonisti dell'inizio di stagione non sottovaluteranno. Bellanti e Dotta si ritroveranno di nuovo di fronte sabato (per la terza volta in due settimane) per l'ottavo turno di serie A. [a. s.]

Chiusa la stagione

Oltre duecento baby cestisti in festa a Fossano

FOSSANO. Duecento giovani cestisti in dieci città della provincia hanno partecipato ai mini-basket di Fossano che ha chiuso l'attività sportiva della stagione 1991-'92. Si sono disputate anche le finali dei campionati di categoria.

Per la Gazzelle è vinto la formazione femminile di Cuneo che ha battuto Bra per 31-10. Fra gli Scoiattoli le squadre di Savigliano ha avuto la meglio su quella di Alba per 34-31, bissando poi il successo anche nella categoria Aquilotti, dove ha sconfitto ancora gli albesi per 44-38. Il Comitato provinciale Fip ha distribuito premi a tutti. [a. s.]

S. Chiaffredo battuto

Il Venasca conquista «San Tarcisio»

Il Venasca ha vinto il quinto torneo «Cuneo Sud feste del calcio» organizzato dalla San Tarcisio. I saluzzesi hanno battuto per 2-1 il San Chiaffredo Busca che ha segnato con Luca Chiamba. Ha dovuto subire i gol di Marco Menini e Ivan Biglione. Per i due successivi piazzamenti il Canale Alba ha sconfitto 7-1 la San Tarcisio.

Questi gli altri premi individuali: Fabrizio Vico (Canale) miglior portiere; Monge (Venasca) miglior difensore; Emanuele (San Chiaffredo Busca) miglior centrocampista; Flavio Forro (San Tarcisio) miglior attaccante; Enrico Coscia (Canale) capocannoniere. [g. fr.]

BODY

Ventisettenne di Bra

Il titolo

BRA. Franco Fortunato, 27 anni, braidese, ha conquistato a Torino il titolo piemontese di body building nella categoria «alte taglie», ottenendo anche il premio speciale della giuria come miglior atleta della manifestazione. Il portacolori della palestra Asterix di Roreto di Cherasco - che gestisce anche l'ex nazionale di hockey su prato Caterina Milanesio - ha cominciato a gareggiare tre anni fa. «Nel '91 - ricorda Fortunato - avevo già vinto la mia posizione nella stessa gara. Sono quindi doppiamente soddisfatto della mia prestazione, anche perché conferma i progressi compiuti in poco tempo». [r. a.]

GRANDA SPORT

KARATE

Ceva senza avversari nel trofeo «Colmit»

Grazie al successo nella categoria Assoluti e nella gara a squadre di Kumite (cinture marroni e nere) con Castagna, Vivalda e Obbia, il Budokai Ceva ha dominato l'ottavo trofeo «Colmit». In classifica generale seguono Imperia con 22 punti, Torino (16) e Vercelli (14). Il dell'istruttore Mario Bernero ha completato il trionfo con il posto d'onore nella categoria riservata alle cinture verdi e blu: Tamaroglio, Camperi e Durante hanno preceduto e Biella.

BASEBALL

Doppio successo per Fossano e Mondovì

Doppio per il baseball cuneese in C1. Il Bolocco Fossano ha espugnato il «diamante» dell'Ares Milano per 13-8, mentre il Garelli Viglietti Mondovì, nel quale ha esordito l'americano Shumaker, è imposto sul Novara per 7-5.

CICLISMO

Cinque premi a sorteggio alla «non competitiva»

Alla Fossanoinbici (non 15 chilometri) sono stati estratti cinque biglietti per altrettante biciclette. I vincitori sono Renato Revello, Guglielmo Riorda, Anna Marie Godino, Renato Combe e Domenico Allocco, tutti fossanesi. Ai due gruppi più numerosi - la scuola elementare Matteotti con 210 alunni e quella delle suore domenicane 183 alunni - è andato un trofeo.

MOTORI

Dellatorre-Dutto quinti al rally degli Abeti

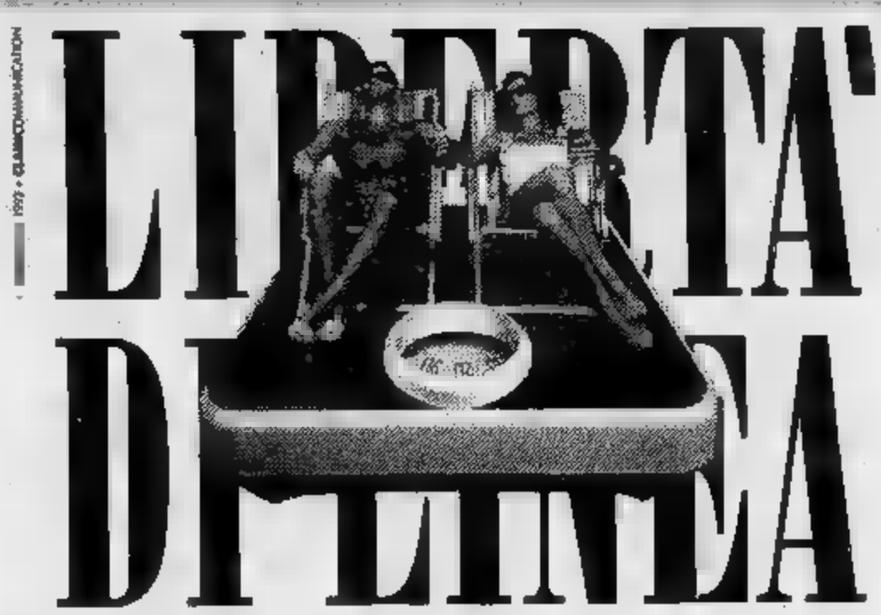
L'equipaggio cuneese Dario Dellatorre-Didi Dutto (Lancia Delta del Rally club Provincia Granda) si è classificato al quinto posto assoluto al rally degli Abeti, valido per il Trofeo nazionale, disputato in Toscana. Sfortunata invece la prestazione monregalese Roberto Gazzola costretto al ritiro già nella prima prova speciale per la rottura del turbo.

TENNIS

Uno «stage» i maestri di

Dopo il del convegno «Tennis verso il (nella foto a sinistra il presidente provinciale Fit Molfano, l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo Dalmasso e Vittorio Crotta) il comitato cuneese organizza per domenica sui campi della Gis uno «stage» gratuito con maestri per ragazzi Under 10, 12, 14 e 16.

ALBA
PIAZZA GARIBALDI, 3 - TEL. 0173/363881



LIBERTA' DI LINEA

PRONTODIMAGRIMENTO!

Vuoi andare in vacanza e scordarti la bilancia? Nessun problema, visto che oggi, grazie al Prontodimagrimento, puoi dimagrire liberamente. E perdere da 600 grammi ad un chilo a seduta in modo semplice, veloce, completamente automatico. Niente a che vedere con la solita perdita di peso: stavolta, la tua, sarà autentica LIBERTA' DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri Ideal Line System.

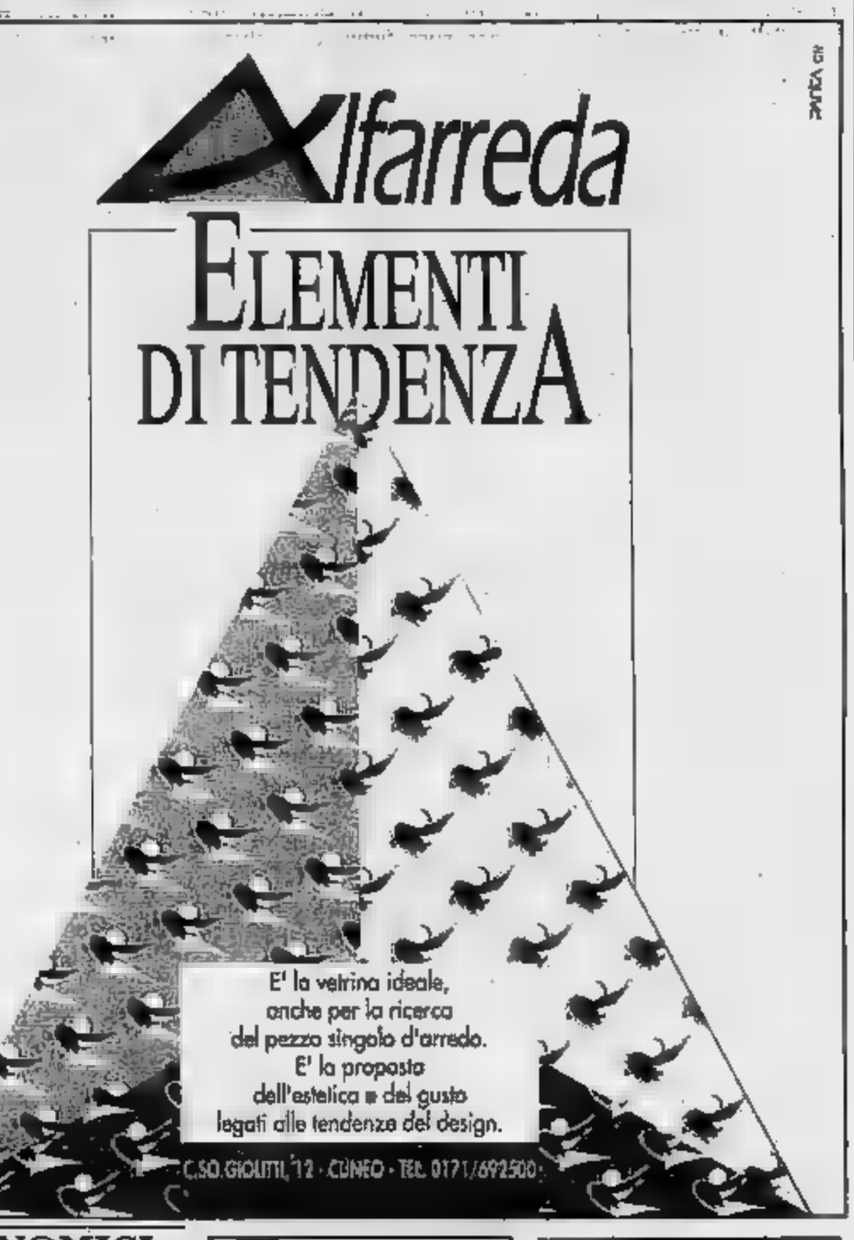
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS — IL PRONTODIMAGRIMENTO

...CK-UP ... CK-UP PRELIMINARE ALLA VIA CURA
NON TI ... NIENTE ... AL 30/6/92

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Alfarreda

ELEMENTI DI TENDENZA



E' la vetrina ideale, anche per la ricerca del pezzo singolo d'arredo. E' la proposta dell'estetica e del gusto legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

ECONOMICI

A persona disponibili 3-4 pomeriggi settimanali oppure dopo le ore 17 si offre l'opportunità di svolgere un'attività che consenta sodprospettive per ragionevole sicurezza. Zona Alba e Bra. Si richiede età non inferiore ad anni 23, titolo di studio e/o significative esperienze di lavoro. Si assicura riservatezza. Scrivere a Pubblialba casella postale Alba. Rif. 469.

ACQUISTIAMO contanti vettura usata purchè commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa, 17 Alba, esiste rano

ASSISTENTE di cantiere esperienza ventennale disponibile subito offresi. Telefonare allo 0171/612.154.

FRATELLI Graglia snc ricerca venditore settore pavimentazione grandi impianti bar negozi ristoranti zona Cn e At. Tel. 0172/54113.

GALLO vendesi indipendente con giardino bella posizione. Tel. 0173/290443. Agenzia Duomo.

PRIMARIA azienda vinicola albese cerca operai e contoniori, nullla osta, età massima 29 anni. Tel. 0173/262264.

TELEMARKETING
Persona con provata esperienza, cercasi, per importante Centro Benessere, zona di Cuneo. Si offre ottimo trattamento con possibilità di vitto e alloggio.
0171/69.93.95

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

il CUBO
DISCOTECA
SAN SALVATORE
Tel.
QUESTA SERA
del
LOLITA
TODISCO

SILVER RESIDENCE HOUSE
L'ORCHIDEA

la serenità è di Casa

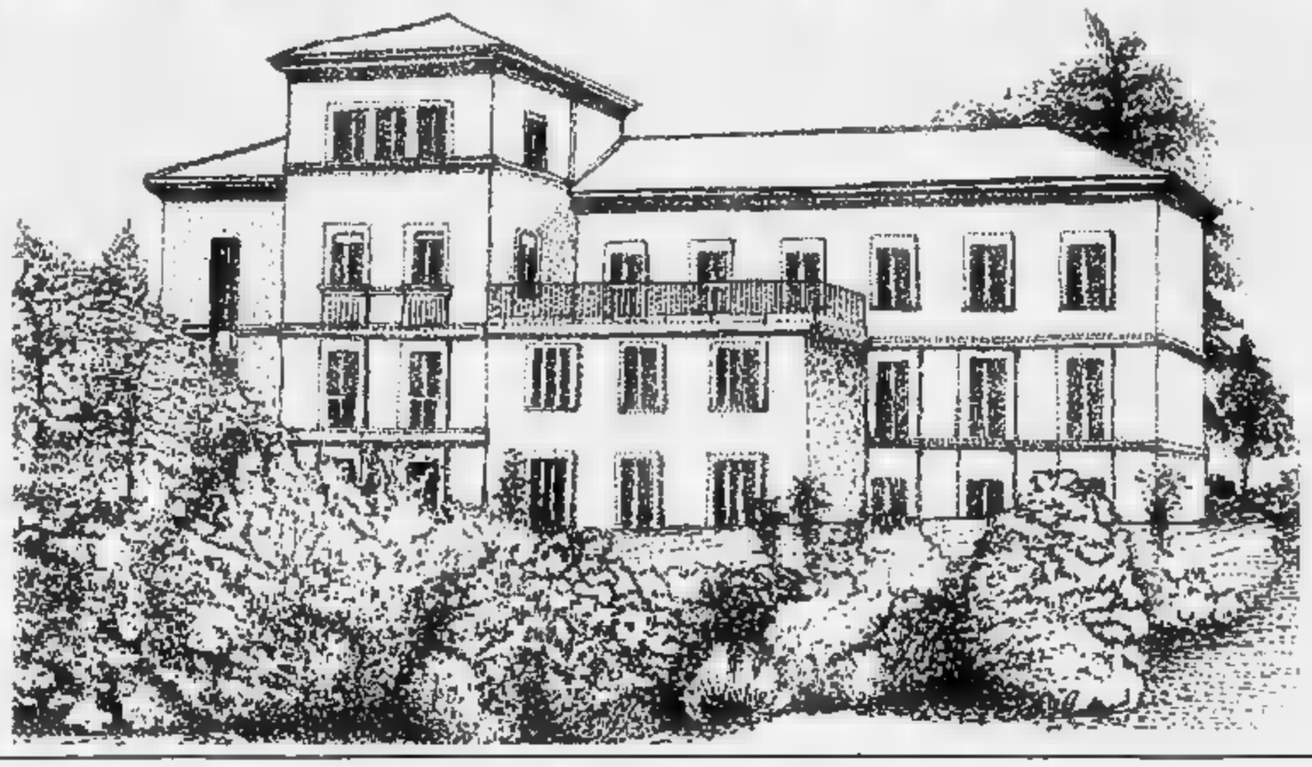
La Casa, un bell'edificio completamente ristrutturato nei suoi 3800 metri quadri a disposizione di soli 70 ospiti, si trova ■ Castelferro, sulle prime pendici del Monferrato alessandrino, nella Valle del limpido fiume Orba, ben collegata con le autostrade A 21 e A 26.
Le suite sono veri ■ propri appartamenti dotati di ogni confort, telefono incluso, curate nell'arredo e nella sicurezza impiantistica.
L'ambiente interno ed esterno è studiato per non affaticare ed è possibile una vita attiva: la palestra, il giardinaggio, i grandi spazi comuni conciliano una vita sociale ■ diversificazione di interessi.
E attorno, la tradizione culinaria ■ folkloristica dell'antica Marca Aleramica.

Per informazioni telefonate allo 0131 ■ 710390 o scriveteci

L'ORCHIDEA S.R.L.
VIA CARPENETO, 1
15070 CASTELFERRO • AL

LA TERZA ETA' E' NOSTRA OSPITE

Saranno graditi ospiti anche i Signori non autosufficienti



STUDIO DUE • AL

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il mercoledì
Via Giuncheto 23 A - Tel. 0185/286.867

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 11 Giugno 1992 pag. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il mercoledì
Via [illegible] 23 B - Tel. 0185/286.867

Forse già stamattina il giudice farà arrivare a Marassi l'ordine di scarcerazione

Tangenti, libero l'impresario

Adalberto Dolcino ha trascorso 6 giorni in isolamento. Il sostituto procuratore della Repubblica ha espresso parere positivo alla richiesta degli avvocati difensori. Una lunga sfilata di testimoni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Potrebbe tornare già a casa stamane Adalberto Dolcino, 49 anni, l'imprenditore genovese arrestato venerdì per istigazione alla corruzione di un funzionario della Provincia. Dopo sei giorni di prigione, finirebbe così per lui l'incubo della cella d'isolamento nel carcere di Marassi. Il giudice delle indagini preliminari, Pupa, deve decidere sulla richiesta di libertà dai legali dell'imputato, gli avvocati Romano Raimondo e Alessandro Vaccaro. Potrebbe firmare un'ordinanza in cui obbliga l'imprenditore edile agli arresti domiciliari. Ma è anche molto probabile che il giudice Pupa concordi pienamente il parere del sostituto procuratore Carlo Brusco e in libertà l'imputato alcun obbligo.

Brusco, infatti, ieri mattina ha espresso il suo «sì» alla scarcerazione, prendendo neppure in considerazione il vincolo degli arresti domiciliari, perché non c'è più il pericolo d'inquinamento delle prove».

Come ultima ipotesi, il giudice delle indagini preliminari potrebbe anche decidere che non è ancora giunto il momento per liberare Dolcino. Ma è un'eventualità molto remota che gli avvocati dell'imprenditore evitano di prendere in considerazione, visto che hanno dalla loro parte anche il parere favorevole del pubblico ministero.

Brusco, sia ieri che l'altro ieri, ha continuato a interrogare i testimoni che Adalberto Dolcino ha indicato per cercare di scagionarsi dall'accusa rivoltagli dal funzionario provinciale. Francesco Muzio, nella denuncia alla magistratura, ha affermato che Dolcino gli avrebbe offerto una «mazzetta» (non ha specificato quanto) per chiudere un occhio sullo stato d'avanzamento lavori per la costruzione collettore fognario Castiglione Chiavarese.

Dolcino, nell'interrogatorio di lunedì scorso, ha contrattaccato sostenendo che stato l'operaio specializzato della Provincia, assurto al rango di supervisore dei lavori, a domandargli due milioni al mese, fino al compimento dei lavori, per non mettere sul rapporto all'ente che l'opera non rientrava nei giusti tempi.

E Dolcino ha fatto i nomi dei testimoni, fra cui un magistrato, parente della moglie, a cui aveva raccontato l'episodio subito dopo essere stato contattato, secondo la sua versione, dal funzionario della Provincia durante un sopralluogo tiere di Castiglione.

Brusco li ha così interrogati. Che cosa è emerso? Il magistrato, parente Dolcino, ha confermato, altri avrebbero sostenuto la tesi dell'imprenditore, mentre qualche testimonianza sarebbe stata a lui tutto favorevole.

Agenti di polizia giudiziaria, inoltre, sono andati nella sede della Provincia per consultare documenti relativi all'appalto di Castiglione Chiavarese.

«Le nostre pratiche sono tutte le - dice l'assessore all'Ambiente, Maria Giovanni Figoli - a disposizione dell'autorità giudiziaria».

L'assessore, inoltre, afferma che la prassi per l'assegnazione dei lavori assolutamente «trasparente», anche perché è stato approvato un accordo con il sindacato che prevede norme ancora più restrittive rispetto a quelle vigenti.

La giunta provinciale, nei giorni scorsi, si è riunita in seduta per esaminare il caso legato all'arresto dell'imprenditore. La «Cogedo» (l'impresa Dolcino) si era aggiudicata l'appalto nel '90. Oggetto della convenzione fra il collettore fognario di Castiglione Chiavarese che doveva costruito con l'apporto di un'altra ditta, la «Alfio Lamber-».

Le due aziende avevano costituito per l'occasione un'associazione temporanea. L'appalto era due miliardi e 750 mili. Poi la denuncia di Francesco Muzio, l'arresto dell'imprenditore, le accuse, le controaccuse, la sfilata di testimoni. Nei prossimi giorni ne sapremo di più.

Attilio Lugli

Del Turco a Genova «Il Paese non tollera più»

Ottaviano Del Turco ieri a Genova

GENOVA. Scoppia nel pci ligure la «questione morale», per merito della visita, con dibattito annesso, del segretario nazionale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco. Il leader sindacale ha ottenuto prolungati applausi dalla platea - foltissima, gremita, con uno straripare di gente in piedi - dai socialisti liguri «con voglia di pulizia».

La sponda per la ventata moralistica e innovatrice di Del Turco è venuta dalla vecchie componente Cgil dei socialisti, ma ieri, nella sala delle conferenze della Cassa di Risparmio, c'erano un po' tutti i dirigenti del garofano e al tavolo della presidenza, sedevano i segretari provinciale, Roberto Timossi, e regionale, Tonino Gozzi, oltre all'on. Ugo Intini. Quest'ultimo ha esordito con un intervento molto articolato per individuare le cause storiche e sociologiche della corruzione e dell'intreccio politica-affari in Italia e in Occidente.

Intini ha ricordato che in Italia un professionismo politico in tutti i partiti, alternative interne, così come non è mai esistita reale alternativa al governo. Ha indicato l'elefantiasi dei partiti, delle campagne elettorali, le difficoltà conseguenti l'introduzione dell'unica preferenza. Ottaviano Del Turco, che ha preso subito dopo la parola, ha accolto le argomentazioni politologiche a vasto respiro di Intini, ma ha voluto ripulirle ogni tentativo giustificazionista. Ha detto: «Alla fine degli Anni Cinquanta, quando ero molto giovane, assistetti a drammatica seduta al vertice della Cgil che reduce da dura sconfitta in Italia nelle elezioni per i delegati interni nelle grandi fabbriche. Qualcuno disse che la batosta colpa della coalizione dei padroni "cattivi" e altri attribuirono l'esito pesante alle trame e agli interventi dell'ambasciatore a Roma, la celebre Clara Luce. Di Vittorio li ascoltò e disse che quando un partito o un sindacato perdeva una battaglia, anche il per cento delle cause era e solo il 10 per cento dipendeva da errori interni, ebbene, per l'della situazione molto meglio cominciare esaminare quel dieci per cento di propri errori».

A questo punto l'assemblea è scattata in un applauso incontenibile. Del Turco ha incalzato: «Ora, fronte ai fatti di Milano, vorrei che segretario nazionale del nostro partito esprimesse in Parlamento la posizione e la sua ferma condanna. Non è possibile rimanere in silenzio. La dc prende le distanza e si affida alla magistratura. Occhetto, ogni sei mesi, "rifonda" il partito alla Bolognina e si stupisce. Adesso noi possiamo stare più zitti».

Precedentemente il segretario della Cgil, Regazzoni, aveva tuonato contro i «signori delle tessere, gli a vita, i rampanti ansiosi di ascesa sociale che inquinano la vita politica». Del Turco ha fatto capire che i rami secchi vanno tagliati e che occorre fare pulizia all'interno del partito. E ha concluso: «Dopo il voto di aprile impensabile affrontare problemi quelli della corruzione, i soliti sistemi tradizionali. Il Paese non lo tollera».

Paolo Lingua

NOVITA' ALL'EXPO

Arrivano le foche

L'acquario attende nuovi ospiti: entro una decina di giorni dovrebbe essere popolata l'ultima vasca. Oggi giornata nazionale dedicata alla Germania. A PAGINA 45

POLITICA A RAPALLO

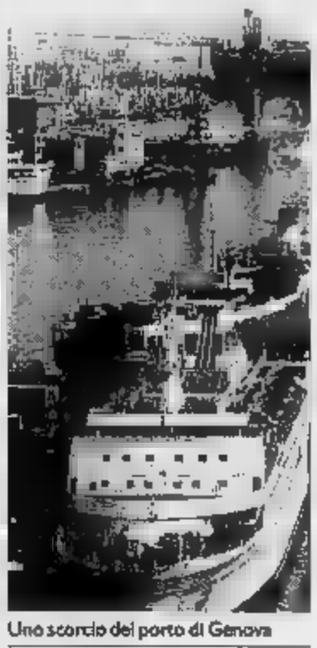
E' crisi in casa dc

L'annuncio, ufficioso, delle dimissioni dell'assessore Roberto Bagnasco, il più votato alle elezioni del '90, ha scosso ieri gli equilibri di giunta. A PAGINA 41

Esposto del presidente contro la cessione del nuovo scalo alla Simport del gruppo Fiat

La Confitarma vuole gestire Voltri

Antonio D'Amico guida un pool di armatori e agenti marittimi che vorrebbero partecipare all'attività per la movimentazione dei container. E' stato chiesto l'intervento del tribunale amministrativo regionale


Uno scorcio del porto di Genova

GENOVA. Ancora guerre nel porto Genova. Questa volta, però, non si tratta tradizionale braccio di ferro tra Cap e Culmv, ma d'una dichiarazione aperta e durissima sfida parte di Antonio D'Amico.

Il presidente della Confitarma ha fatto depositare presso il Tar della Liguria un esposto per bloccare la concessione gestione del porto di Voltri e dell'interporto alla Simport, società che ha come maggior azionista una finanziaria della Fiat e lo stesso Consorzio, quota ridotta. Il presidente Cap aveva decretato il 9 luglio scorl'assegnazione Simport di tutta l'area di Voltri e, di conseguenza dell'interporto, struttura indispensabile di sostegno. Quella scelta, per la verità, in attesa dell'apertura dello scalo, prevista per prossimo anno, aveva suscitato un grande entusiasmo nella Genova economica.

Era il primo, chiaro segno di opzione positiva della Fiat su Genova e si schiudeva la prospettiva d'una gestione manageriale vasto raggio. Tanto è vero che non erano mancati «mugugni» da parte della Culmv perché temeva essere esclusa dalle attività di carico e scarico, perché si capiva che si puntato a una gestione di piena autonomia, come del molti concessionari «terminalisti» si avviano a fare prossimamente. Antonio D'Amico è alla testa d'un pool di armatori e di agenti marittimi - Interagent, Intersea, Cosulich, Scerni e finanziarie del gruppo Iri - che va sotto il nome di «Cidinvest» e vorrebbe se non scalzare, almeno entrare in cogestione a Voltri. Per la verità, la Simport ha un braccio operativo, la Vte, che avrebbe il compito di impostare e programmare tutte le iniziative collaterie future.

Il Cap fatto sapere a D'Amico e al suo pool che è possibile inserirsi nei progetti Vte. Questo però non è bastato all'armatore napoletano che già in passato aperto fronti battaglia molto accesi nei confronti della flotta pubblica della Finmare per i sussidi ai traghetti che compiono «servizio» di collegamento tra il continente e le isole. riteneva che il consorzio «Cidinvest» potesse trovare spazio e possibilità sistemare i propri traffici all'interno del vecchio porto, dove si devono ancora assegnare nuovi spazi in autonomia nuovi «terminalisti». La soluzione non sembra piacere a D'Amico, il quale ha invece minacciato di abbandonare con i suoi traffici il porto di Genova.

Cap è convinto di aver agito in piena legalità ed è di vincere, ma se D'Amico vincesse almeno il primo «round» (poi la parola definitiva toccherà al Consiglio di Stato) potrebbe bloccare o far rinviare a tempo indeterminato il decollo dello scalo, un lusso che Genova non può permettere.

[p. l.]

Rivendute all'estero

Polizia sgomina gang genovese di auto rubate

GENOVA. Erano quasi tutti genovesi i componenti della banda che riciclava auto rubate. Dopo mesi di indagini, la polizia stradale ha arrestato Giovanni Meli, di 42 anni, abitante in via Molteni 1; Pino Gaggero, 52, via Buffa 33; Bruno Manzieri, di 24, via Molteni 1; Gaetano Calascibetta, di 24 anni, via Metastasio 8; Armando Donetti, di 46 anni, via Fado 265; Mohamed Ouriaghi, di 29, e Franco Starvaggi, di 38, residenti in Belgio. L'operazione potrebbe avere un seguito. Gli investigatori della Polstrada hanno compiuto serie accertamenti autosaloni Genova e della Riviera se. L'attenzione del marcato clandestino rivolta alle auto di grossa cilindrata. I titolari compiacenti di autosaloni vendevano le auto a società di lessing e le intestavano ad amici locatari, che dopo qualche tempo denunciavano il furto, a quell'epoca l'auto era già esportata. [p. c.]

Gli uomini della Forestale cercano di dare spiegazioni e i truffatori sono già in agguato

Borse e pellicce: 2000 in coda in via Venti

La legge è stata male interpretata, ma i genovesi non si fidano

GENOVA. «Scusi, dove la Forestale? Sa, devo denunciare pellicce e borse». L'anziana signora, che si aggira smarrita in via Venti Settembre, la borsa della spesa in una mano ed un pacchetto nell'altra, chiede dove deve rivolgersi. La risposta semplice: «Vada avanti via De Ferrari, in alto a sinistra vedrà una folla nella strada, davanti al portone numero E' lì che l'aspetta il modulo».

La signora non ancora che è tutto un equivoco, che la legge 150 7 febbraio è stata male interpretata, che solo chi importa e commercia animali esotici o elefante pelli o qualsiasi d'avorio ha il dovere della denuncia. Come non lo sa quella specie di corte dei miracoli che fa la in via Venti Settembre, nel corridoio, nell'anticamera Forestale per ritirare il modulo. Che deve denunciare la signora che chiede l'indirizzo? Una borsetta di coccodrillo. Dice: «Me la regalò trent'anni fa mio marito, che ora ne è andato per conto suo. Non vorrei pagare multe di milioni o finire in carcere». L'amore passa, le vecchie borsette rimangono.

Ci mettiamo in coda. Sono appena passate le 9 del mattino e solo dopo mezzogiorno chi ha avuto pazienza viene a sapere che è tutto inutile. Ma insiste: sì mai, potrebbe arrivare un contrordine al contrordine. C'è gente in via Venti Settembre ma anche a Prà, a Pontedecimo, in via Porta degli Archi, dove si a raccogliere le denunce. Passano di bocca in bocca definizioni che non si sono udite nemmeno a Quarto. Che la pelliccia del gatto dai piedi neri? E cosa la zebra Harmann, la scimmia leonina, il margay? E collanine, i cinturini da orologio, il corallo, i pettini di tartaruga riuntrano liste proscrizione? La confusione è L'organico Corpo forestale di Via Venti Settembre stato rinforzato: vi sono una trentina di militari fatti arrivare anche dal distaccamento di Pontedecimo per fronteggiare le richieste una folle che, in due giorni, ha superato le mila persone.

Abituati ad intervenire negli incendi o a proteggere daini alta montagna, gli addetti sono cortesissimi, disponibili: si vede che non sono abituati alle code. In attesa, persone in gran parte anziane, l'80 per cento sono donne. Una mattinata per far la coda, un'altra per consegnare il modulo e spedire la raccomandata con ricevuta di ritorno. «Bisognerebbe derare in estizione chi ha fatto questo decreto, per rimangiarselo», è il commento ufficiale: lui felice imbalsamato e oggetti di artigianato keniota comprati vent'anni fa durante un viaggio turistico a Nairobi.

Si scopre che a Genova c'è chi tiene in casa animali non proprio domestici: un puma Struppa, due tigrotti ad Albaro, oltre ad un'infinità pappagallini brasiliani. C'è un'incredibile perdita tempo, anche diffidenza. Ecco il timore di una signora: «Va bene, io denuncio tre pellicce, ma non che poi lo verranno a sapere i ladri?». Quando si sparge la voce che privato non denunciare proprio niente che non abbia un puma in cantina) la reazione è di sollievo, ma anche rabbia. Chi è andato nel solaio a rimestare nei vecchi bauli della nonna, tirando fuori busto con stecche di balena, invia all'indirizzo dell'incauto legislatore parole irriferibili.

Naturalmente, ladri truffatori hanno trovato un varco di comodo: si già presentati dichiarando di dover fare un'ispezione alla ricerca animali protetti od oggetti da essi provenienti», e ne approfittano per rubare o per compiere sopralluoghi.

Guido Coppini

Grazie alla Coop tempio di Giano torna a splendere

Il cosiddetto «tempietto di Giano» in piazza Sarzano è stato restaurato completamente e ieri è stati riconsegnato al Comune dalla Coop Liguria che ha sponsorizzato l'operazione coprendo i del restauro. Il «tempietto» era in realtà il pozzo di due ampie cisterne sotto la piazza, realizzate nel XVI secolo per rifornire la zona del Castello. Un secolo dopo realizzato un piccolo colonnato circolare a cupola rotonda, con colonne di marmo. [p. c.]

Gaspare Paiella nuovo capo della Criminalpol

Il vicequestore Gaspare Paiella, 52 anni, è il nuovo capo della Criminalpol genovese. Da 25 anni in polizia, il dottor Paiella è stato per lungo tempo responsabile della Squadra mobile. L'anno scorso fu protagonista dell'arresto di un rapinatore che si asserragliato in una farmacia di via XX Settembre tenendo in ostaggio i clienti. [p. c.]

OMICIDIO

La polizia arresta pregiudicato francese

La Criminalpol genovese ha arrestato, in un alloggio di salita San Carlo, Philippe Thomas, di 36 anni, pericoloso pregiudicato francese di origine tunisina, inseguito da un mandato di cattura internazionale per l'efferato omicidio della cugina Silvye Layubarye, 32 avvenuto nel marzo scorso a Parigi. La donna stata violentata, strangolata e finita colpi di coltello. [p. c.]

Condannato a 14 anni per omicidio

E' condannato, mattina, dalla corte d'assise, a 14 anni di reclusione Santano Roccia, 27 anni, accusato dell'omicidio volontario di Paolo Massarin, 31 anni. Il delitto era stato commesso, per questioni donne, il 29 marzo dello scorso anno. [a. l.]

UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 67
Ghersi: corso [illegible] Ayres - [illegible] bruschini
Principe: via Balbi 188

ARENZANO
Ternelle: piazza Terralba

LEVANTE
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.[illegible]

RAPALLO
Internazionale, piazzale Pastene 1, tel. 50.883

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

[illegible]
Solari: via Martiri Liberazione 149, tel. [illegible]

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.636

SESTRI LEVANTE
Pilo: via Nazionale 432, tel. [illegible]

[illegible]LIA
Mercorio: via Longhi 66, tel. 492[illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.56
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.26.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levanto):
Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Peranzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Resenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.56
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri [illegible]nte: 41.277, 41.278
Sori: 700.3[illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 58.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

[illegible]ATRO
T. Carlo Felice
Ore 20,30
[illegible] 100.000/70.000
L'assedio di Corinto
di Gioachino Rossini. Direttore Paolo Olmi. Regia Attilio Colonnello. Interpreti: Marcello Lippi, Maurizio Comensini, Luciana Serra Skrastova.

Pol. Margherita
Ore 21
Lire 60.000/55.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Ore 21
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Ore: 21
Lire 35.000/24.000
Il mercante [illegible] Venezia
di William Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. Interpreti: Alberto Lionello, Erica Blanc.

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible]
al Verdi
Ore 10,30
Lire 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

[illegible]EMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
Lionheart: scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista [illegible] offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
[illegible]mila baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Bibet, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo [illegible]nero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 10.000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [illegible]

[illegible] 1
Tel. 566.419
Or.: 16,30/19,30/22,30
Rassegna estiva «Cinquanta successi»
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Tel. 566.419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato [illegible] ne movimenta la vita. 1h 20'

Grattacielo
[illegible]
Or.: 15,30/17,25/19 20,45/22,30
Lire [illegible]
[illegible] - Bersaglio [illegible]

Lux
Tel. 581.891
Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmora (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
L. 10.000
Scacco Mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario nascosto che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Odeon
Tel. 388.296
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
La fortuna bussa alla porta
di D. Petrie, con D. Carvey, T. Graff, R. Loggia (Usa '91) — Due piccoli truffatori sognano [illegible] mettere a segno il colpo della loro vita ma trovano sulla loro strada una pericolosa banda [illegible] gangster. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
[illegible] mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un [illegible]ind geniale, che [illegible] con disinvoltura Bella matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Orfeo
Tel. 564.848
Or.: 16/17,40 19,20/22,40
Lire 10.000
E ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python primo maniera: [illegible] battuto, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000
Il ladro di bambini
[illegible], Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovecitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e [illegible] fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
Coreografia [illegible]
di Gilles Bellat, con A. [illegible], C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a [illegible] altro, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore [illegible] un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
Ruby
di John McKenzie, con Danny Aiello, Sherilyn Fenn (Usa '91) — L'assassinio del presidente americano John Fitzgerald Kennedy visto dalla parte del presunto colpevole, Jack Ruby. N. V. 1h 51' **Fantastorico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451
Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
Splendo [illegible]marina
di George Ramsto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un [illegible] per conto della malavita ma trova sulla sua strada [illegible] donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Centrale 1
Tel. 580.380
Sodomia per [illegible] squillo

[illegible]
Tel. 580.380
Spasmodici [illegible]
Tutto anal, tutto bestia

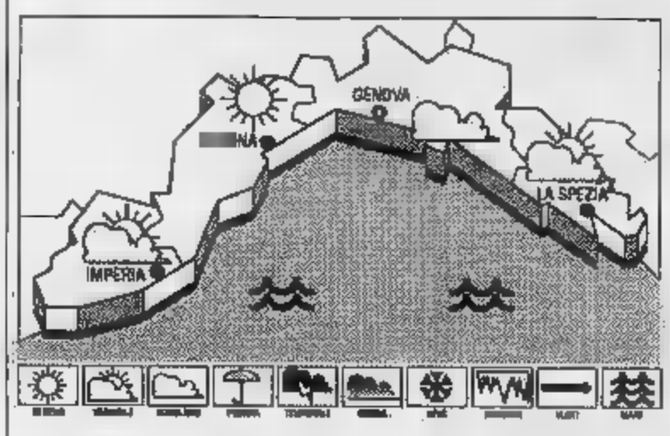
Chiabrera
Tel. 291.559
Lire 6000/5000
[illegible] kind of love
Beyond the Denver dynasty

Cristallo
I vizi [illegible] Marilyn

Eldorado
Lire 15.000;
rid. [illegible]
Or.: Iniz. 16/ult. 22
[illegible] [illegible] sapore
Massaggi a quattro mani

CINECLUB
Amici del Cinema
Ciclo «Febbre gialla»
Lire 5000
Or.: 20,15; 22,15
Hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche stimato da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud Ovest 25-35 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]	max	min
Genova	25	18
Savona	23	[illegible]
Imperia	22	17

[illegible] FA A IMPERIA
Max 21; min. 16. Temper. mare 19.
Il Sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,05
La Luna si leva alle 9,13 e cala alle 0,03 del 5 giugno (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Ore 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
Sta' fermo, muori e resuscita

Movie Club
Ore 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Ore 21,15
Lire 5000
Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

[illegible]
San Siro
Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30
Lire 6000
[illegible]terraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cecchetto (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]MARINI
Centrale
Tel. 286.033
Or.In. 21.15
Lire 3500
Mississippi Masala
Mira Nair con D. Washington, S. Shaudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano fortemente. N.V.

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or. Iniz. 21
L. 6.000
[illegible]

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.686
Or. Iniz. 20,30
Lire 6000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Cantero
Tel. 309.838
Or. Iniz. 16
L. 6000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovecitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti [illegible] madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.694
Or. In. 16
L. 6000
Con le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una famiglia di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

TEATRI
T. Chiabrera
Ore 21
Lire 30.000/20.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Astor
Tel. 82.45.66
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/6000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovecitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 6000/5000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30. Lire 6000/5000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30. Lire 6000/5000
Narcos
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Storza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 48' **Drammatico**

Eldorado
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible]elle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve scortare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Filmstudio
Tel. 986.322
Or.: 20,45/22,30
Lire 5000
Adrenaline
di Y. Piquer, A. Asal, occ. con F. Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/18,30/18 19,30/21/22,30
Lire 6000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
Or.: 16
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15. L. 6000
Colpo doppio
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 40' **Avventuroso**

[illegible]
Teatro L[illegible]
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,20. Fest. or.: 16/22,20. Lire 7000/4000
[illegible] storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. [illegible] **Drammatico**

Astor
Tel. 50.[illegible]
[illegible]: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
CHIUSO PER [illegible] (sino al 19 giugno)

[illegible]
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. [illegible] 14/22,30
Lire 7000/5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]
Ondina
Tel. 092.200
[illegible]: 20,10/22,30
Lire 6000/5000
Oliver & company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di [illegible] York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

[illegible]
Loanesa
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 866.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[illegible]
Lux
Lire 6000/4000
Ore 15/17/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000; rid. 6000
[illegible]

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cl[illegible] Valleggia
Or.: 15,30
Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

[illegible]
Centrale
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Dante
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or. Iniz. 15/Ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
[illegible]
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli animali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

[illegible]
Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000
[illegible] rosso
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione-tipo di rosse l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

[illegible]
Ariston
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, A. Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato [illegible] Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

Centrale
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
[illegible]ramma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera [illegible] stato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Alambrado
di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista [illegible] 30' [illegible]

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: Iniz. 16/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato [illegible] minori di anni [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire [illegible]000/[illegible]
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con c[illegible] di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Talarea
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovecitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Al cinema si va
a qualsiasi ore
senza trascurare impegni

Assessore vuole dimettersi, equilibri in pericolo

A Rapallo crisi in casa dc giunta comunale in bilico

NOSTRO

Malessere all'interno della democrazia cristiana di Rapallo, che con diciannove consiglieri detiene la maggioranza in Consiglio comunale e governa la città. L'avvisaglia si è avuta martedì sera nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco, il segretario di sezione e i leader dei gruppi interni che compongono lo scudo della Libertas a Rapallo.

A far brillare la scintilla è stato Roberto Bagnasco, assessore alla Pubblica istruzione, farmacista, il più votato alle ultime amministrative. Ecco la cronaca di una giornata in cui voci, indiscrezioni, telefonate si sono susseguite a ritmo sostenuto. In gioco c'è lo stato di salute della dc, e quindi del governo di Rapallo.

Ieri mattina nei corridoi del palazzo comunale, in alcuni studi professionali e sedi di attività commerciali dove sono padroni di casa i leader dei diversi modi di intendere la politica scudocrociata a Rapallo, non si è parlato d'altro. All'esterno, però, è emerso poco o nulla. Di primo mattino c'era solo una indiscrezione: «Bagnasco si dimette». Col trascorrere delle ore, però, la voce si è fatta sempre più piccola. Almeno sentendo i diretti interessati. Qualcosa, dall'incontro di martedì sera, è emerso. In sintesi, Bagnasco avrebbe ribadito i concetti già espressi nel dopo elezioni. E cioè, «il desiderio di fare un diverso modo di fare politica». Quello che del tutto sempre secondo Bagnasco, «avrebbe espresso l'elettorato».

L'assessore Roberto Bagnasco

Non è tutto. I problemi secondo Bagnasco e amici ci sarebbero anche all'interno del partito. «La divisione in gruppi, in alcuni casi separati l'un l'altro da muri e incomprensioni, giocherebbe a favore della buona amministrazione della città».

Nel corso della riunione dell'altra sera, Bagnasco avrebbe anche preannunciato l'intento, suo e del suo gruppo, di prendere provvedimenti che potrebbero sollevare clamore. Si parla di dimissioni. Non più di un mese fa, questa ipotesi era già stata ventilata dallo stesso Bagnasco, che sembra avesse fissato un termine al sindaco Amoretti per scambiare le carte. Diversamente, ci sarebbe lo scossone.

Ieri però l'assessore alla Pubblica istruzione si è trincerato dietro il silenzio stampa: «Quando avrò comunicazioni ufficiali da fare, non mi tirerò indietro». E così hanno scelto di fare anche Roberto Tosi e Arduino Maini, del gruppo Bagnasco. Anche il sindaco Amoretti ha preferito non pronunciarsi: «Il confronto all'interno di un partito è cosa normale e positiva». Il vicesindaco Mauro Cordano non è in riunione. Novità potrebbero venire dalle prossime ore. Ieri sera infatti il gruppo di Bagnasco si è riunito per una cena nel corso della quale si è discusso a lungo.

Per dare la giusta importanza alla questione, è bene avere presenti gli equilibri all'interno della dc di Rapallo. Amoretti è sindaco perchè il suo gruppo (Cianci, Gramagna, Guaraglia) ha ottenuto l'appoggio dei gruppi capeggiati da Gerolamo Giudice (Belletti), da Gabriele Roncaglio (Vignali) e da Roberto Bagnasco (Maini, Tosi, Bellati). Dodici voti contro sette, quelli di Mauro Cordano (Orsi, Marchesi, Arena) e Francesco Ruffini (Ricci, Fazzini).

Fabio Pozzo

VERSO LE ELEZIONI - Curiosità e personaggi dei partiti di Camogli

I volti nuovi del garofano

Rinaldo Magnani guida la lista dei candidati socialisti: molti i giovani. Il programma punta sulla corretta amministrazione e un maggior avvicinamento a Genova metropolitana

CAMOGLI. «Nuove idee per antiche tradizioni» è lo slogan del programma che il psi ha varato per le elezioni di Camogli, insieme a una lista rinnovata di venti candidati. Mancano i consiglieri uscenti Mario Mortola, assessore all'urbanistica, e Attilio Antola, che ha tenuto le deleghe al turismo e alla nettezza urbana fino al «caso» che ha coinvolto il collega di partito Mortola e il sindaco dc Vincenzo Javarone. Questi, alla vigilia della campagna elettorale, aveva tolto la delega a Mortola «perché non rendeva conto alla giunta del suo operato». In risposta, i due esponenti socialisti avevano, polemicamente, tolto la fiducia al sindaco.

Il psi si presenta alle elezioni di domenica, quindi, con nuovi nomi e punta su giovani affiancati da uno dei più importanti leader del garofano genovese.

Dice Andrea Ratti, 26 anni, laureato in Scienze politiche, rampante funzionario di banca: «I problemi del borgo sono molti e chiari, tanto che sono stati individuati nei programmi di tutti i partiti, senza diversità. L'importante è quindi trovare le persone giuste con la volontà di trovare soluzioni idonee. A Camogli non occorre ricercare grossi progetti e stravolgere l'assetto sociale della città, basta soltanto una corretta amministrazione».

Il programma del garofano individua, inoltre, nove grandi problematiche sulle quali intervenire: ambiente e territorio, residenza, cultura, sport e turismo, viabilità, porto, assistenza e sanità, centro sociale, istruzione, commercio e artigianato.

Andrea Ratti, candidato psi

Il psi tocca anche la questione dell'area metropolitana. Il borgo è diventato la parte orientale più estrema del nuovo assetto territoriale previsto dalla legge 142 e sarà necessario correggere alcuni servizi. Per il psi è necessario il passaggio di Camogli dall'Usl 17 a un'altra. Il cambiamento è auspicabile anche per l'Apt.

Una soluzione al problema dei trasporti extra-urbani, è individuata dai socialisti con l'estensione della linea degli autobus Amt fino a Camogli, prevedendo, così, una maggiore mobilità della popolazione nell'ambito metropolitano.

Il borgo, in cambio, offrirà strutture storiche come il Teatro Sociale e il museo marinaro, oltre al polo nautico e il polmone verde del promontorio di Portofino.

Ecco la lista dei candidati: Rinaldo Magnani, presidente Cap di Genova, Bruno Antonucci, Rocco Antonucci, Romano Baroffio, Giuseppe Bisso, Bruno Caligaris, Egidio Cioni, Pasquale Costantino, Bartolomeo Cullati, Olivia Dalleri, Giuseppe Ferrarazzo, Virgilio Gazzolo, Alberta Lamonaca, Stefano Olivieri, Orietta Penco, Estrella Pucci, Andrea Ratti, Pietro Rocca, Andrea Schiappacasse, Pier Luigi Traversa.

Fabrizio Graffione

CAMOGLI

Bossi? Non c'è posto

Al Cenobio dei Dogi, il più prestigioso hotel di Camogli, non c'è posto per il senatore Umberto Bossi. Per gli esponenti della Lega Nord si tratta di una provocazione. Soprattutto alla vigilia delle elezioni amministrative in cui, il voto seguirà il trend di quelle politiche, la Lega Nord sarebbe il secondo partito, dopo la dc. Marcello Bozzo, segretario della Lega Nord di Camogli, ieri, ha prenotato una camera al Cenobio dei Dogi. Quando ha avuto la conferma della disponibilità, ha precisato che l'ospite era il senatore Bossi. Poco dopo, dalla direzione dell'hotel, è giunta la disdetta. Marcello Bozzo afferma: «Ci è stato detto che il senatore Bossi non era persona gradita». Andrea Pinchetti, direttore del Cenobio dei Dogi, conferma: «E' vero che abbiamo disdetto la conferma della prenotazione, ma soltanto perchè non avevamo più disponibilità. E spiega: «Una nostra segretaria aveva confermato la prenotazione, perchè non sa che siamo già al completo». Marcello Bozzo e gli altri esponenti della Lega Nord, però, insistono nella loro versione. Per il senatore è stata trovata una camera in un altro Hotel e, domani, sarà a Camogli. Nel comizio, forse, si parlerà anche del «rifiuto» del Cenobio dei Dogi.

(b. b.)

DALLA RIVIERA

RECCO

Chiude la Imi, in pericolo 155 dipendenti

Lo stabilimento della bullonerie «Imi» di Recco, 155 dipendenti, chiuderà i battenti. Lo ha comunicato ai sindacati, ieri nella sede dell'Assoindustriali di Genova, il titolare Paolo Sanguineti. Ezio Cadeo, segretario della Cisl-Fim, ha detto che l'azienda ha intenzione di trasferirsi alla ricerca di nuovi spazi. La «Imi» intenderebbe trasferirsi a Sestri Levante. **(f. p.)**

No dei commercianti a piazza Mazzini chiusa

Ventuno commercianti del centro storico di Chiavari hanno inoltrato oggi una richiesta d'incontro urgente con l'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto, per la ridefinizione del piano viario del centro storico. I commercianti chiedono che venga rivista la decisione di chiudere al traffico piazza Mazzini. **(f. p.)**

Trovati a Cremona i palloncini dei bimbi di Gattorna

Due bambini di Cremona hanno trovato un palloncino lanciato a Gattorna. Domenica scorsa nella frazione della Val Fontanabuona si era tenuta la festa del giocattolo. In questa occasione i bambini hanno lanciato migliaia di palloncini, con messaggi di pace per i loro coetanei del mondo. Ieri, presso la sede della Croce Rossa di Gattorna, che ha organizzato la manifestazione, è arrivata una cartolina postale da Paderno Ponchielli (Cremona) a firma di Davide e Anna Calonghi, di 11 e 5 anni. **(f. p.)**

Ieri i funerali del consigliere comunale

Si sono svolti ieri mattina a Rapallo i funerali del consigliere comunale del psi Gianfranco Bertocco, 44 anni, il medico ginecologo con studi a Rapallo e Genova morto sabato scorso in un incidente. Il sindaco Gian Nicola Amoretti e il capogruppo consiliare del psi, Giampaolo Arancio, hanno ricordato la figura e l'impegno politico e professionale di Bertocco. La salma è stata trasportata a Vicenza, luogo d'origine della famiglia Bertocco. **(f. p.)**

RAPALLO

Animali esotici, segnalato il possesso di 111 tartarughe

L'obbligo di denunciare animali e piante esotiche ha rivelato situazioni curiose. Presso gli uffici del servizio vetrinario dell'Usl 17 di rapallo, per esempio, in due giorni sono state denunciate oltre trentacinque tartarughe. Lo ha detto Piero Cevasco, responsabile del servizio: «Il numero di tartarughe denunciate è molto alto, e se si tiene anche delle possibili ommissioni di denuncia e dichiarazioni di possesso presentate altrove, non si può certo pensare alle tartarughe come animali in via di estinzione». **(f. p.)**

CHIAVARI LEVANTE

Cambia la viabilità in centro strade

Il 15 giugno verranno chiuse al traffico Corso Colombo, piazza Matteotti e via XXV Aprile a Sestri Levante. Diventeranno zona tutelata via Palermo, via Milite Ignoto e via Brin a Riva Trigoso, dove potranno parcheggiare solo i residenti. Diventerà inoltre pedonale il primo tratto di via Colombo. **(f. p.)**

CHIAVARI

Botte alla madre, pregiudicato resta in carcere

Da mesi sottoponeva la madre, Michelina Mercuri, a una serie di continue angherie e vessazioni fisiche e morali, ingiuriandola e contringendola, a volte anche percosse, a consegnarli alcune somme di denaro. Ieri mattina in pretura, Rosario Torchia, 34 anni, chiavarese, è stato condannato a un anno di reclusione. **(f. gr.)**

LAVAGNA

Furto in un negozio, condannati cinque giovani

E' costato caro un «raid» notturno a cinque giovani di Lavagna che il 5 novembre 1990 avevano rubato in alcune auto posteggiate tra Lavagna e Sestri Levante. Ieri mattina in pretura a Chiavari, Daniele Sanguineti, 20 anni, ha patteggiato 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa; Massimo Avio, 21 anni, 8 mesi e 150 mila; Paolo Baldi, 24 anni, 6 mesi e 400 mila; Stefano Tabaroni, 21 anni, un mese e 100 mila; Massimiliano Arpe, 21 anni, 8 mesi e 300 mila. Andrea Salvadori, 24 anni, sarà processato a settembre. **(f. gr.)**

Da tempo l'uomo e la moglie compagna rifiutavano ogni contatto con l'esterno, inutile l'intervento del Comune

Anziani sepolti vivi nel centro di Chiavari

Lui si uccide gettandosi dal terzo piano, lei è all'ospedale

CHIAVARI. Avevano deciso di lasciarsi morire d'inedia. Seppellendosi vivi tra le mure del loro appartamento. Lui, 68 anni, lei 84: non uscivano più di casa, erano diventati due scheletri. Una decina di giorni fa l'Enel aveva sospeso l'erogazione dell'energia elettrica. Ieri mattina, il tragico epilogo: l'uomo è morto, dopo essere caduto dalla finestra del suo alloggio, al terzo piano di uno stabile che affaccia sulla piazza principale di Chiavari.

Una vicenda triste, che fa a pugni con l'immagine della Chiavari degli imperi commerciali, con la città che vanta una concentrazione record di sportelli bancari e depositi miliardari, con il futuro capoluogo della Provincia del Tigullio.

La vittima si chiamava Angelo Traverso. Aveva 84 anni ed era stato un odontotecnico. Viveva da anni con Pasqualina Landucci, classe 1908, conosciuta a Chiavari per aver fatto un mestiere che oggi non esiste più: confezionava busti per signore. I due non erano sposati. Non avevano parenti che li venissero a trovare. La coppia occupava un appartamento al terzo piano di uno stabile di piazza Matteotti, quella del Teatro Cantero, nel cuore di Chiavari.

Pasqualina Landucci è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Lavagna (servizio)

Un paio di anni fa erano stati sfrattati da quello alloggio di via Jacopo Rocca, poco lontano. I proprietari del palazzo di piazza Matteotti, la famiglia Dallorso, li avevano ospitati: non pagavano l'affitto.

Erano alcuni mesi che l'uomo non usciva più di casa. E così, da alcune settimane, la donna. «Si sono lasciati andare. E' un male di tristezza senile» ha detto Giovanni Ghio, l'amministratore dello stabile. E' stato proprio Ghio a intervenire in loro aiuto. Racconta: «Giovedì scorso i loro vicini di casa mi hanno chiamato, preoccupati perché non li vedevano più uscire. Così ho suonato alla loro porta. Mi è venuto ad aprire il signor Traverso. Gli ho chiesto perché non usciva più di casa. Mi ha risposto: "Non è vero, esco di sera per andare a fare la spesa". Non gli ho creduto. Sono entrato nell'appartamento, ho visto la signora Landucci stesa sul letto. Era scheletrica».

Due giorni fa, Ghio ha suonato nuovamente alla porta dei due anziani. «La loro vicina, al piano superiore, mi ha detto che non riusciva a dormire la notte, al pensiero di questi due poveretti. Così sono tornato da loro. Mi ha aperto ancora il signor Traverso: era in mutande e maglietta. Con il viso scavato, irriconoscibile. Ho chiesto della sua compagna. Mi ha detto che stava dormendo. Erano le undici di mattina. Così ho chiamato i vigili del fuoco».

Ghio, assieme ai pompieri, ha suonato ancora alla porta degli anziani. Ha aperto l'uomo. L'appartamento era in stato di grave degrado. La donna era agonizzante. Sono stati avvisati la polizia, il sindaco, l'ufficiale sanitario. Questi ha visitato i due anziani, ma ha ritenuto di dover ordinare il ricovero. Nel pomeriggio di martedì due assistenti sociali del Comune hanno curato la coppia, hanno pulito l'appartamento. Dovevano tornare ieri mattina.

Intorno alle 8,30, la disgrazia. Angelo Traverso è stato visto salutare dalla finestra una signora che stava attraversando piazza Matteotti. Cinque minuti dopo è morto, precipitando sull'asfalto. La sua compagna è stata soccorsa dai vigili del fuoco e trasportata dai militi della Croce Verde all'ospedale di Lavagna. **(f. p.)**

Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un concorso fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a una ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle seicentesche di larice, e accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello

La frazione Staffa

medievale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Più lontana, la Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe di decine di guide del Rosa: gli faceva ombra l'alte lindebun, il tiglio del '300 attorno a cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante le cure alle quali è stata sottoposta da parte di botanici di tutto il mondo.

A Staffa e a Borca, un chilometro più a valle, due musei walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: per tutte, che richiede pochi minuti di passeggio fra i prati, è la gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti di un antico villaggio di minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in verde smagliante: chi può, sale sui 4000, sia al rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. **(m. gio.)**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 235 - 10121 Torino Centro"**. Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 8 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 3 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 426532

DYNAMIC BODY CLUB

Prof. MAURIZIO BOSIO - Prof.ssa MAURA BASTIANELLI

BODY BUILDING
AEROBICA
JAZZERCISE
STRETCHING
GINNASTICA MEDICO CORRETTIVA
GINNASTICA DI MANTENIMENTO

Sauna
Solarium

Via Hanbury, 18
tel. 0184 / 34844
18039 VENTIMIGLIA IM

PALESTRA

LITTLE GYM

Reg. Barcheto IMPERIA
Tel. 0183 / 21621

BODY BUILDING
MASCHILE E FEMMINILE

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

TEATRO ARISTON SANREMO

Prevendita dei posti a sedere numerati Tel. [illegible] 506060

Sabato 6 giugno 1992

pre-gara: Venerdì 5 Giugno ore 9,00.
gara: Sabato 6 Giugno ore 20,30

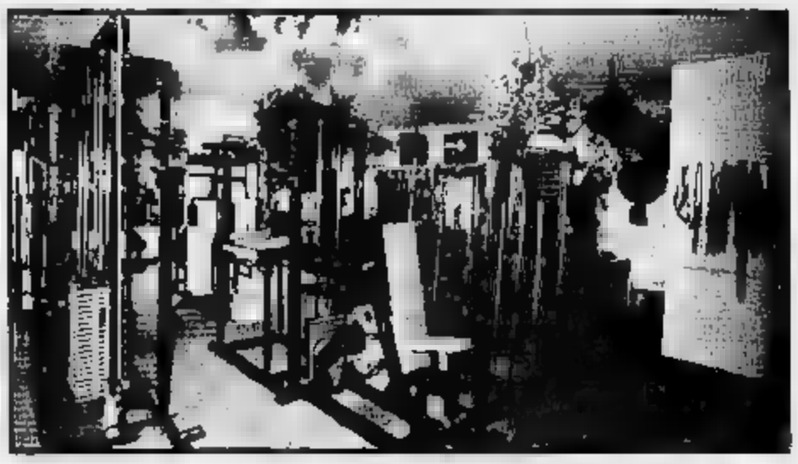
Sabato 6 Giugno, ore 9,30 CONGRESSO MEDICO SPORTIVO

onda ligure 101

onda ligure ITALIA

Via C. Colombo, 311 - ARMA di TAGGIA
Tel. 0184 / 448910

SPORT MAN CLUB



maestro Stelvio Muccia

Via Littardi 101, IMPERIA Porto Maurizio
Tel. 0183 / 680354

PUBBLIA R T 0182/543185

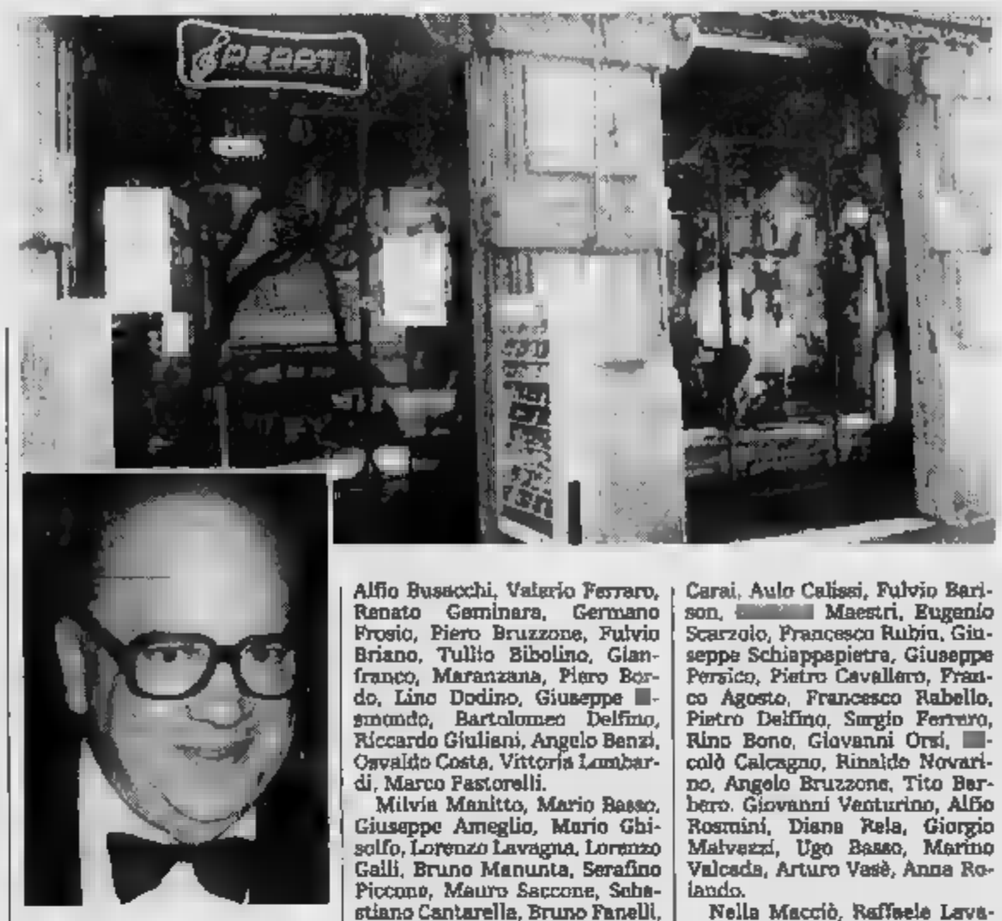
Un premio a chi si è particolarmente distinto con il proprio mestiere

Seicento fedelissimi del lavoro

Il tradizionale riconoscimento della Camera di Commercio sarà assegnato domenica 14 al Palasport di Quiliano. Il record del negozio di dischi «Sperati»: 148 anni di attività

SAVONA. Si svolge domenica 14 giugno presso il palazzetto dello sport di Quiliano, la tradizionale «premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico» organizzata dalla Camera di commercio di Savona. Una cerimonia particolarmente significativa in un momento di crisi per l'intera economia savonese. Sono seicento persone premiate, che si sono particolarmente distinte nella loro attività: industriale, agricola, commerciale, artigiana. Riceveranno un premio anche dirigenti o dipendenti d'aziende. Nell'elenco ci sono imprese che operano da più di cinquant'anni. E' il caso (nella categoria industriali) della ditta di costruzioni edili «Valle Gio Batta» di Finale Ligure (77 anni di anzianità); del negozio di dischi «Sperati» di Savona (148 anni, praticamente record: originariamente si occupava della costruzione e della riparazione di stumenti musicali poi si è arrivati alla vendita dei primi grammofoni, quindi i dischi fino ad oggi con i perfezionati dei «compact»); della ditta Moreno Tessuti di Andora (96 anni: venne fondata nel 1894).

Per la categoria artigiana il primato della longevità nel mondo del lavoro spette alla ditta «Fratelli Pozzo» di Cisano Sul neva, che produce olio di oliva, costituita nel 1875. Fra gli agricoltori sarà premiata Teresa Venturino di Quiliano, coltivatrice diretta che svolge l'attività dal 1928. Nella categoria dirigenti d'azienda un riconoscimento andrà a Mario Gandino, dirigente della 3M Italia. [c. v.]



Carlo a, in alto, la vetrina del negozio di «Sperati»

per il progresso Ecco l'elenco dei protagonisti

Gio Batta Valle, Finale Ligure.

AGRICOLTURA Giovanni Cardone, Casanova Lerrone; Teresa Venturino, Quiliano; Filippo Ruffino, Varigotti; Alfonso Calcagno, Finale; Domenico Bruzzone, Savona; Gemma Isatta, Quiliano; Giuseppe Damonte, Albisola S.; Vincenzo Nari, Calizzano.

COMMERCIO Sperati & Figli, Savona; Carlo Moreno, Andora; La Famigliare, Finale L.; Sebastiano Poggi, Ceriale; Grand Hotel Diana, Alassio; Casa delle Bana- Savona; Ristorante Hotel Palma, Alassio; Maria Lavagna, Savona; Moda Meschile, Savona; Eleganza, Alassio; Giuseppe Meliga, Cengio; Profumeria Cesarin, Cairo Montenotte; Lucia Fo[illegible] Mioglia.

ARTIGIANATO [illegible], Cisano; Arnaldo Cattaneo e Figli, Finale Ligure; Giovanni Delfini e padre, Albisola Superiore; Officina Artigiana, Savona; Calzolaio Antonio Fruggero, Altare; Publivado, Savona; Segheria e Imballaggi, Loano; Autotrasporti Guido Zambon, Cairo M. Meccanico Auto Virginio Scarrone, Savona; Artigiano Meccanico Giulio Salvo, Stella; Libero Bianco, Cengio; Bruno Lantero, Albenga; Pettinatrice Tilde, Finale; Ditta Franco Fenoglio, Savona; Autotrasporti Pct De Gregoriis, Savona; Emilio Beri, Cengio; Giuseppe Fasciolo, Savona; Giuseppe Basso, Albissola Marina; Lorenzo Guerra, Alassio; Vando Fia, Albenga; Officina autorizzata Fiat, Cengio.

Individuale Termoidraulica, Savona; Parrucchiera per Signora Anna e Simona, Pietra Ligure; Office Market, Cengio; Pettinatrice Adriana Moggio, Savona; Giuseppe Bianco, Alassio; Rinal- Rozza, Celle Ligure; Ettore Pavese, Alassio; Giuseppe Borro e f.lli, Carcare.

Luigi e Lorenzo F.lli Andretto, Cisano; Individuale Trifoglio Armando, Alassio; Gian Piero Petrucci, Savona; Filippo Carlo Formento, Finale Ligure; Italo Pelazza, Urbe; Mario Pastorino, Albissola Superiore; Confezioni Dado, Quiliano; Domenico Bracco, Savona.

MIGLIORAMENTI TECNICI Tortarolo e Re snc, Cosseria.

BREVETTI Carlo Marchesano, Savona.

[illegible] D'AZIENDA Gandino.

[illegible] Ernesto Madama, Emilio Chiesa, Luigi Capezzuoli, Concetta De Cicco, Demetrio Provino, Giacomo Pecci, Gerolamo Bruzzone, Do- Annarumma, Alfredo Ansalmo, Angelo Galleano, Gioachino Maggiolo, Lorenzo Delfino, Francesco Ponta, Michele Negri, Giorgio Laveri, Giobatta Bruzzone, Carlo Giordano, Gerolamo Giusto, Denzio Bordo, Primo Deferari, Mario Falcone, Emilio Veirana, Pietro Venturino, Pietro Santamaria, Mario Benedetti, Clizio Rabagliati, Angelo Novaro, Domenico Parodi, Vincenzo Murialdo, Umberto Spirito, Pietro Scaglia.

Elena Geronima Dagnino, Bartolomeo Guastavino, Mevio Buscazzo, Silvano Lovesio, Giuseppe Cresta, Stefano Piccardo, Vittorio Accinelli, Giovanni Cresta, Nicolò Motta, Sebastiano Giusto, Luciano Rabagliati, Dante Carlevarino, Umberto Panfoni, Bartolomeo Prumento, Giovanni Frumento, Franco Beretta, Enrico Minetti, Secondo Guarena, Guglielmo Bortoletti, Mario Briano, Marco Siri, Claudio Calissi, Adriana Mallarino, Bartolomeo Brichetto, Ugo Bilti, Eugenio Chiavacci, Attilio Puppo, Giovanni Parodi.

Sergio Demartini, Angelo Pollaro, Angelo Caviglia, Giorgio Politano, Mario De Fazio, Battista Borsarelli, Alfonso Arboscello, Mario Balbo Novaro, Giuseppe Giachino, Mario Sguerso, Pierino Merialdo, Pietro Panchetti, Renato Bodino, Giorgio Rodino, Giuseppe Orsi, Gianni Sattin, Apo Calissi, Giulio Dondo, Carlo Bertolino, Pietro Arecco, Domenico Vivaldi, Guido Morando, Vittorio Bottelli, Giancarlo Canavese, Luigi Pelrano, Giovanni Giribone, Giuseppina Giordano, Giovanni Caratti.

Aldo Croce, Modesta gri, Lino Ratto, Giuseppe Pesce, iuseppe Polizzi, Domenico Pagliaa Giusto, Paolo Mercurio, Giuseppe Rossi, Gio Batta Siri, Antonio Rossi, Eraldo Govone, Bernardo Mordeglia, Nicolino Boliolo, Mario Bassanello, Dino Partici, Alessio Tartaglia, Ettore Dagnino, Elio Fossarello, Andrea Valdora, Gabriele Ranza, Giuseppina Pizzorno, Bruno Ottonello, Giuseppe Riviera, Giovanni Lavagna, Sergio Meda, Secondo Cesarini, Primo Belvisio, Luciana Maria Piccinino, Giulio Mandraccio, Teresa Bedin, Renzo Berruti, Giorgio Cartasegna, Enrico Rabagliati, Pietro Pesce, Bruno Santini, Vincenzo Profumo, Teresio Defilippi, Maria Antonietta Bocca, Costantino Valdora, Gualtiero Tartini, Spinetti, Giovanni Bealo, Lorenzo Prumento, Luigi Rossi, Nicolò Grillo, Edilio Bagnasco, Mario Pomina, Aldo Ibba, Fernanda Meineri.

Revello, Lino Patrucci, Raffaele Marchi, Giampiero Levratto, Armando Tissone, Aldo Tesconi, Maria Bazzano, Luigi Morando, Pietro Alol, Vincenzina Grillo, Augusto Pollero, Adriana Rovere, Gianfranco Morello, Lucia Montale, Enrico Lorenzone, Silvio Salviati, Antonio Serravalle, Luciano Sardo, Giuliano Spilimbergo, Pietro Bignone, Carlo Parodi, Giuseppe Sergetti, Antonio Boetti, Marco Rosso, Angelo Torazza, Giulio Zunino, Flaminio Garelli, Leonardo Giribaldi.

Angelo Ferrari, Eugenio Arboscello, Bruno Callegarin, Loren- Argento, Eugenio Calcagno, Angelo Mantero, Emanuele Ettore, Rosa Maglio, Luciano Maghenzani, Giovanni Siromba, Bernardo Olivieri, Frione, Giovanni Bolla, Pier Vittorio Bertone, Giovanni Berta, Bruno Lavagna, Gio Carlo Decia, Giuseppe Masala, Giancarlo Doglio, Alessandro Belgrano, Giovambattista Poggi, Vittorio Rossi, Mario Talpone, Domenico Savoini, Mario Novaro, Giancarlo Sanguineti, Giacomo Novello, Alberto Boncardo, Giampaolo Garelli, Pietro Casanova, Francesco Bellotti, Giovanni Bonora, Angelo Perrone, Giovanni Visca.

Virginio Loschi, Francesco Guastavino, Nicolò Brichetto, Marialla Camici, Felice Tavarelli, Nazzareno Siri, Gino Abrate, Luciano Alessandri, Silvio Durini, Alessandro Ciccardi, Alba De Benedetti, Alfonso Mistrangelo, Valter Allemani, Luciano Radosavlievic, Riccardo Verdesio, Celso Della Valle, Fulvio De Martini, Elio Grassilli, Franco Bevilacqua, Giuseppe Belflore, Giorgio Agnese, Franco Tagliano, Pescio, Giovanni Ottonello, Lino Rossi.

Lorenzo Rosa, Guido Capitano, Silvio Brandone, Agostino Macciò, Roberto Bevilacqua, Umberto Minetti, Bruno Bazzano, Luigi Monzini, Mario Frumento, Teresa Berengiero, Giorgio Pessano, Giancarlo Tormana, Franco Patrone, Giuseppe Ottonello, Renato Pacchera, Sergio Berta, Giancarlo Arbini, Franco Berti, Cerro, Pietro Bianco, Pietro Conterno, Re- Vaccai, Luigi Ferrantino, Lorenzo Calcagno, Gianfranco Scalvini, Pio Nino Scarrone, Angelo Scasso.

Maurizio De Lucis, Giancarlo Carmagnola, Aldo Accinelli, Mario Criscenzo, Luigi Verdesio, Giuseppe Siccardo, Michele Perata, Benedetto Ronco, Pietro Tosi, Luigi Rolla, Antonino Neri, Giuseppe Giacchino, Milvio Levratto, Ugo Giusto, Giuseppe Astigiano, Giancarlo Poggio, Maria Novaro, Lorenzo Tissone, Francesco Bedino, Carlo Bacchetta, Giambattista Merialdo, Angelo Fachino, Gerolamo Durante, Carlo Cerrone, Antonio Cauda, Franco Bolla.

Nicolò Giacchino, Giovanni Carletti, Giovanni Reggiori, Giovanni Rolla, Renato Velizzone, Giuseppe Raimondo, Roberto Coru, Emilio Giacchino, Piero Lavagna, Carlo Gasco, Angelo Tarigo, Giuseppe Ottonello, Leonino Nari, Ferraro, Irma Rumazza, Pietro Pastorino, Giuseppe Bognier, Michele Giacchino, Enrico Morando, Maria Carla Poggi, Alfredo Roberto, Arnaldo Rizzo, Carla Maria Roveta, Giuseppe Vadone, Armando Vitali, Pirlina Giacchino, Giuseppe Minuto, Pietro Bolla, Francesco Maddalone, Giovanni Fazio, Francesco Sacco, Gaspare Spinetti, Pietro Ottonello, Giulio Parodi, Antonio Arecco, Carlo Caracciolo, Gerolamo Galatolo, Emanuele Furci, Pietro Cervetto, Luigi Benzo.

Franco Torcello, Andrea Bearzo, Nicolò Bergallo, Giulio Bongiovanni, Vittorina Mazzucco, Giuliano Berta, Eda Cavallero, Dal Bo, Antonio Ravera, Guido Revalli, Vittorio Vigo, Ario Calissi, Benito Manunta, Alfio Busacchi, Valerio Ferraro, Renato Geminara, Germano Frosio, Piero Bruzzone, Fulvio Briano, Tullio Bibolino, Gianfranco, Maranzana, Piero Bordo, Lino Dodino, Giuseppe Esmondo, Bartolomeo Delfino, Riccardo Giuliani, Angelo Benzi, Osvaldo Costa, Vittoria Lombardi, Marco Pastorelli.

Milvia Manitto, Mario Basso, Giuseppe Ameglio, Mario Ghisolfo, Lorenzo Lavagna, Lorenzo Galli, Bruno Manunta, Serafino Piccone, Mauro Saccone, Sebastiano Cantarella, Bruno Fanelli, Luigi Oliviari, Francesco Castellano, Pietro Ferrara, Pietro Baglietto, Bruno Morabito, Italo Motta, Luigi Zuffo, Francesco Patrone, Stefano Rossello, Arturo Pierucci, Enrico Ceruggi, Romano Magliano, Nevilio Mantoan, Elsa Berretta, Sergio Casella, Adua Fabbri, Erminio Branda, Maddalena Bressan, Erminio Fossati.

Mario Pentenero, Vito Piantamura, Bruno Porro, Silvana Dallasta, Roberto Chiotti, Orlando Belgrano, Umberto Burchi, Adriano Piccione, Sergio Porretti, Adriano Pesce, Luciano Ghiso, Mario Bazzano, Marco Castellano, Giuliano Biancavilla, Giancarlo Arena, Aldo Briano, Luigi Annamuro, Primarosa Baccino, Attilio De Franco, Sergio Lenzi, Giovanni Gaggero, Ermano Chiavacci, Fulvio Poggio, Anna Maria Schenone, Eugenio Bonichi, Lorenzo Gabutti, Giovanni Arena, Roberto Ulivi, Angelo Salviati, Antonio [illegible], Giambattista Barisone, Mario Longo, Giacomo Mistrangelo, Nicolò Giacchino, Luciano Cirillo, Franco Oddera.

Luigi Salvo, Giovanni Venturino, Pietro Vacca, Valerio Ciglutti, Rodolfo Acerbi, Domeni- Eredi Famigliuolo, Adriano Clemente, Mario Laveri, Bernardo Rossi, Giuseppe Scavino, Giuseppe Astigiano, Giorgio Bazzano, Mario Conni, Italo Ciarlo, Mario Costa, Giacomo Oggero, Giovanno Toso, Luciano Trentarossi, Bartolomeo Damele, Pietro Ferrando, Massimo Carai, Aulo Calissi, Fulvio Barison, Maestri, Eugenio Scarzolo, Francesco Rubiu, Giuseppe Schiappapietra, Giuseppe Persico, Pietro Cavallero, Franco Agosto, Francesco Rabello, Pietro Delfino, Sergio Ferrero, Rino Bono, Giovanni Orsi, Nicolò Calcagno, Rinaldo Novarino, Angelo Bruzzone, Tito Barbero, Giovanni Venturino, Alfio Rosmini, Diana Rela, Giorgio Malvezzi, Ugo Basso, Marino Valcada, Arturo Vasè, Anna Rolando.

Nella Macciò, Raffaele Lavagna, Bartolomeo Mantero, Francesco Quacquarelli, Mauro Veirana, James Gallo, Augusto Moretti, Filippo Bonifacino, Franco Delpiano, Dino Peluffo, Pomi, Norina Saccone, Bernardino Folco, Ilario Giachero, Maria Valle, Giuseppe Santicoll, Fulvio Melis, Giuseppe Brignone, Carla Rosa, Ilario Prandi, Dorino Pezzicara, Albino Acerbi, Eugenio Carlo Giribaldi, Ernesto Beraudo, Andrea Rossi, Osvaldo Di Murro.

Giuseppe Fracchia, Lina Bevilacqua, Settimo Abrate, Ernesto Bertone, Margherita Perlani, Gian Luigi Norziglia, Sergio Grosso, Pietro Rebaudo, Elsa Nettini, Roberto Barbieri, Bagnasco Elena, Silvana Bonifaci- Michele Recagno, Alessandro Di Murro, Giuseppe Bagnasco, Marco, Secondo Patrone, Luigi Pregliasco, Umberto Scarrone, Alberto Rupil, Marco Narice, Romano Novello, Angelo Berriolo, Albino Di Benedetti, Silvano Cavigliа, Angela Giusto, Osvaldo Bonino, Luigi Zunino, Francesca Orsi, Giovanni B. Ravera, Albertino Ottonello, Carla Piccardi, Pier Franco Venoli, Teresilio Berruti, Giovanni B. Berruti, Umberto Botta, Anna Lavratto.

Giovanni Bentivoglio, Ramognino, Vittorio Rota, Bartolomeo Vivado, Pietro Rattazzi, Iacopo Goretti, Maria Suffia, Achille Viarengo, Gianfranco Sandini, Angelo Scagliola, Giovanni Vivado, Marcellino Troiano, Modesto Orsi.

A Vado e Savona

recite teatrali per [illegible]

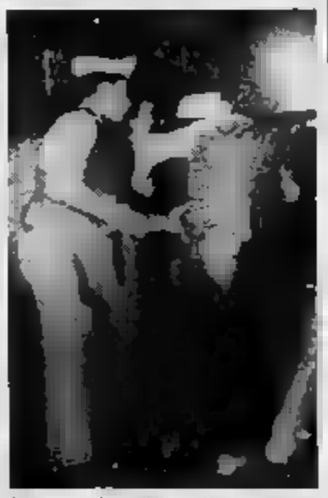
VADO LIGURE. Due manifestazioni teatrali sono in programma la prossima settimana con lo scopo di reperire fondi da destinare alla sottoscrizione, aperta da «Specchio dei tempi», in favore di Simona Ottonello. La prima si svolgerà a Vado Ligure, nel Teatro Quirolo, in piazza Giovanni a cura della Compagnia teatrale Vadese che porterà in scena: «La malattia della signora Shroeder».

A Savona, nel Cinema teatro dei Salesiani, in via Piave, organizzato Compagnia di prosa «La Torretta» andrà in scena giovedì 11 alle 21 «Perlenguemmo u puàe», commedia brillante in tre atti di Luciano Borsarelli. I biglietti per questa manifestazione si possono acquistare da Tosi moda, in piazza Marconi, «Nuovo Bar Milano» in piazza Giulio II, nella Pescheria «Arecco» via Collodi e nella sede del Club «Manuel Estiarte» di via Stalingrado. Costo del tagliando 10 mila lire.

Intanto la sottoscrizione aperta due mesi fa ha raggiunto e superato i 100 milioni che servono a Simona per essere ricoverata nel centro neurologico diretto dal professor Vassella. In redazione continuano ad arrivare molte adesioni. Ecco le ultime: N.N. mila; N.N. 50 mila; Raffaella Guerra Savona 15 mila; Gianni Gambe Millesi- 50 mila; Piero Catelli Varigotti 100 mila. La raccolta di offerte si chiuderà il giugno. [r. p.]

Ventidue fermati

Operazione antidroga dei carabinieri



Più controlli per la prossima estate

VARAZZE. S'intensificano, con la stagione turistica, i controlli dei carabinieri a Varazze per prevenire l'uso e lo spaccio di droga. Durante lo scorso fine settimana sono state fermate, e segnalate alla prefettura perché trovate in possesso di droghe leggere, ventidue persone tra i 15 e i 50 anni.

Altri quindici giovani sono stati fermati dai carabinieri perché sorpresi a dormire sulle sedie a sdraio degli stabilimenti balneari. Sono stati tutti denunciati per violazione alle disposizioni della capitaneria di porto di Savona che vieta il campeggio abusivo spiagge. [a. z.]

Ad Albissola

Proteste per gli scavi dell'Enel

ALBISSOLA I commercianti di via Colombo protestano per i disagi provocati dai lavori di scavo dell'Enel. Le lamentele sono raccolte dall'Ascom che ha chiesto agli amministratori di Albissola spiegazioni sul fatto che l'autorizzazione ai lavori sia stata data proprio nel mese di giugno, all'inizio della stagione turistica. Il Comune ha risposto che per l'Enel era necessario intervenire adesso per sostituire linee obsolete che comportano notevoli limitazioni nella fornitura di energia. In comunicato rivolto ai commercianti gli amministratori affermano di essersi fatti garantire dall'Enel che i lavori termineranno entro il mese di giugno. E poiché nella è anche necessario sostituire un tratto di condotta fognaria acque bianche per eliminare il rischio di eventuali commistioni con la fognatura delle acque nere, il Comune ha fatto sapere che coglierà l'occasione degli scavi in corso per sistemare, sempre entro la fine mese, la conduttura.

Un altro lavoro che non mancherà di suscitare polemiche tra i residenti e i commercianti del centro di Albissola, riguarda l'intervento urgente che dovrà essere effettuato sul tratto di fognatura Cilea e piazzale Garbarino. Un'incrinatura del tubo principale della fogna nera, che sfocia nel torrente Sansobbia e ha già provocato preoccupanti sversamenti di liquami nel rio, dovrà essere risistemata. [a. z.]

Elaborato un piano

Luceto vieta le industrie inquinanti

ALBISSOLA La Erchi, zona di Luceto destinata ad ospitare piccoli e medi insediamenti produttivi, non avrà aziende che lavorazioni inquinanti e nocive e aprirà, agli albissolesi, le possibilità di nuovi sbocchi occupazionali.

Sono queste le linee fondamentali discusse ieri sera dalla Giunta di Albisola prima di sottoporre progetto e delibera all'esame del consiglio. Sull'area, dove ha diritto di prelazione la Ips (Società Insediamenti Produttivi di Savona) composta da organismi quali la Filse, Finanziaria Regionale Ligure, la Provincia, il Comune, l'associazione delle piccole e medie imprese gli amministratori di Albisola hanno deciso di dare precise indicazioni.

Oltre all'obbligo di costruire edifici con un impatto visivo accettabile e a fornire garanzie sulla viabilità, la Ips si è impegnata a sottoscrivere una lettera di intenti dove afferma di voler assecondare, sin dalla prima fase di progettazione, le imposte degli amministratori comunali. Per quel che riguarda l'occupazione, Albisola chiederà agli industriali l'assunzione di numero di addetti residenti in paese stabilito in base ai metri quadri di ogni singolo insediamento. Un'altra condizione sollevata dal Comune, è che i futuri lavori per l'Aurelia bis, in particolare il tratto di collegamento gli insediamenti produttivi di Erchi, possa passare fuori dall'abitato di Luceto. [a. z.]

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli e perlinati, listelli e cornici.
Per l'hobbista [illegible] gli attrezzi che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per il taglio del legno nessun problema.
La nostra attrezzatura è in grado di risolvere ogni esigenza e per tutti... idee, consigli e cortesia

TuttoFAIDATE
TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI
LEGNO - FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI
Via Cambiaso, 15 – ALBENGA – Tel. 0182/543.987

Tre mesi fa i rapinatori sequestrarono una famiglia per impossessarsi del camion di fiori

Sgominata la banda che rubava i Tir

In carcere sei persone tra cui il basista di Ventimiglia

IMPERIA. Lo [illegible] febbraio avevano depredato [illegible] camion carico di fiori, a Ventimiglia. Quattro persone, per un paio d'ore, erano rimaste in balia dei rapinatori. Era forse il prologo di una serie di colpi che un'organizzazione specializzata stava per mettere a segno anche in Riviera. A sgominare la banda dei Tir, legata in qualche modo agli ambienti della camorra, è stata la polizia stradale [illegible] Imperia. Al termine di un'inchiesta lunga e complessa, condotta in collaborazione con la procura della Repubblica di Sanremo, sono finite in manette sei persone, tra cui un ventimiglie[illegible], Rocco Fazzolari, 34 anni, più conosciuto col soprannome di «Luciano». L'uomo era il basista della gang, formata in maggioranza da napoletani.

In carcere a Sanremo, [illegible] atto[illegible] di [illegible] interrogati dal sostituto Paola Calleri, oltre [illegible] Nicola Monda, [illegible] anni, e Luigi Guida, di 42, si trovano pure Ci[illegible] Sorrentino, Felice Ammirati e Raffaele Cucciniello, tutti originari di Torre Del Greco. Devo[illegible] rispondere dell'accusa [illegible] associazione a delinquere e rapina a mano armata. Tra i reati contestati, anche il porto [illegible] la detenzione abusiva d'armi clandestine (durante l'operazione, la polizia ha requisito due revolver non denunciati) e [illegible] sequestro di persone: per proteggersi la fuga, infatti, i malviventi avevano portato [illegible] sé alcuni ostaggi. Due conducenti della ditta di trasporti Quadrifoglio, Renato Cozza e Pietro Modena, assieme alla moglie di quest'ultimo, Lucia Mezzasalma, [illegible] al figlio ventenne, Marco, [illegible] stati rilasciati poco dopo nelle vicinanze di località Trucco.

La svolta decisiva alle indagini si era [illegible] a poche [illegible] di distanza dalla rapina, portata a termine la sera del 9 febbraio, [illegible] polizia aveva sorpreso in una piazzola dell'autostrada Felice Ammirati, [illegible] anni, trovato in possesso di due pistole e di una serie di carte di circolazione e polizze assicurative in bianco. Era la prima pedina delle bande a cadere in trappola. Gli agenti della sezione di pg della Stradale sono quindi riusciti [illegible] risalire all'identità degli altri rapinatori, che avevano studiato il colpo [illegible] mattina stessa, durante una «colazione di lavoro», avvenuta [illegible] un ristorante di Bordighera.

L'incontro tra gli autori della rapina e Rocco Fazzolari, avvenuto in un locale pubblico della zona, è stato un passo falso, che è costato caro a «Luciano», il cui volto non è passato inosservato. La polizia è arrivata a lui grazie alle testimonianze degli avventori, molti dei quali lo co[illegible]sco di vista. L'inchiesta si è spostata poi in Emilia Romagna, dove, negli ultimi tempi, erano state rapinate decine di camionisti. La tecnica utilizzata era molto simile a quella impiegata a Ventimiglia. Il [illegible]mion della Florimex, [illegible] gran parte del carico (il valore com[illegible]

Rocco Fazzolari, a sinistra, il basista della banda che sequestrò Lucia Mezzasalma e Pietro Modena. A fianco il deposito Florimex dove avvenne il fatto (foto Carta)

merciale dei fiori si aggirava intorno ai cento milioni), era sta[illegible] [illegible] in un capannone, a [illegible] molti chilometri da [illegible]cio[illegible]. I fiori erano destinati [illegible] mercato tedesco.

La pista seguita dagli uomini del comandante La Fortezza ha portato quindi [illegible] Campania. A Napoli, [illegible] stati arrestati Nicola Monda e Ciro Sorrentino, [illegible] il loro complice, Luigi Guida, sentendosi braccato, ha preferito abbandonare il capoluogo partenopeo per rifugiarsi in Lombardia, dove si è nascosto in casa [illegible] alcuni amici. Gli agenti imperiesi lo hanno bloccato a Milano, quando riteneva [illegible] essere ormai al sicuro. Nel frattempo, le manette erano scattate anche per Raffaele Cucciniello, fermato dalla polizia di Busto Arsizio mentre [illegible] trovava a bordo [illegible] un Tir di provenienza sospetta.

L'uomo, a fianco di Sorrenti[illegible] [illegible] Ammirati, viene considerato un elemento di spicco del [illegible] camorrista che fa capo alla famiglia Ascione. Questo particolare avvalora l'ipotesi che [illegible] banda agisse per conto delle cosche napoletane. [illegible] si esclude che la merce rapinata al Nord potesse finire [illegible] supermercati controllati dalla camorra. Nelle settimane [illegible] la Stradale di Bologna aveva messo le mani su altri tre rapinatori «imperiesi», legati al clan dei Nisso. In cella [illegible] ancora rinchiusi Giacomo Grello, di Dolcedo, il sanremese Maurizio Romeo e Claudio Fornaro, di Ospedaletti.

Maurizio Vezzaro

Traffico di auto da Vip

Arrestato [illegible] giovane milanese al volante di [illegible] Mercedes rubata

IMPERIA. Dalle rapine ai Tir ai furti di auto. A dare filo da torcere alla polizia stradale è anche un'organizzazione specializzata nei furti di vetture di grossa cilindrata, [illegible] vengono trafugate nelle altre Regioni e fanno tappa in Riviera, da dove raggiungono la vicina Francia, per [illegible] smistate in diverse zone d'Europa e dell'Africa del Nord.

L'ultimo personaggio a finire nelle mani delle forze dell'ordine è stato Roberto Anfossi, 29 anni, di Milano, bloccato all'altezza del casello di Porto Maurizio. Il giovane stava guidando una lussuosa Mercedes rubata in Lombardia. Anfossi [illegible] ora detenuto nel carcere di Imperia, con l'accusa [illegible] ricettazione e l'automezzo è stato sequestrato (la [illegible] di circolazione [illegible] risultate falsificate).

[illegible] soltanto l'ultimo [illegible] una lunga serie di arresti operati dalla Stradale [illegible] questi mesi. [illegible] essere fermate sono quasi [illegible] «berline» [illegible] notevole valore, alle cui guida [illegible] trovano spesso extracomunitari. Ad un primo esame i documenti di guida [illegible] presentano [illegible]: i moduli sono infatti regolari, [illegible] al momento che sono stati rubati ancora in bianco in alcune prefetture. L'organizzazione che controlla il traffico [illegible] auto rubate provvede anche a modificare i numeri [illegible] telaio, per rendere ancora più difficile l'identificazione.

Tra gli accorgimenti utilizzati dalla gang, anche la scelta dei giorni in cui far viaggiare gli autisti». Si preferisce farli circolare di sabato o la domenica, quando gli uffici notarili sono chiusi e [illegible] è possibile [illegible] gliare informazioni sui passaggi di proprietà delle vetture.

Finora la Stradale di Imperia ha fermato una cinquantina [illegible] stranieri, in particolare maghrebini, requisendo altrettante macchine. In alcune [illegible] stati trovate anche decine di motocicli di provenienza furtiva. [m. v.]

Ma i testimoni del delitto di Pontedassio: «Voleva ammazzarla»

Uccise la convivente polacca Chiesta perizia psichiatrica

PONTEDASSIO. «Quando ha esploso i tre colpi che hanno ucciso l'ex convivente, il [illegible] cliente non era nel pieno pos[illegible] delle [illegible] facoltà [illegible]li. Poco dopo, infatti, aveva tentato [illegible] anche il [illegible] che però è fallito». E' quanto sostiene l'avvocato Natale [illegible] Francisi che assiste Antonio Curcas, l'uomo che, alcune settimane fa, ha sparato alla schiena della ventinovenne polacca Violetta Chalasz, nella sua abitazione di Pontedassio.

Il legale ha chiesto una perizia psichiatrica per l'omicida, allo scopo di accertarne le reali condizioni mentali al [illegible] delitto. La domanda sarà esaminata nelle prossime ore dal Procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, che dovrà fornire un primo parere. L'ultima parola spetta però al giudice delle indagini preliminari, Piera Panico.

Spiega De Francisi: «Curcas si trovava negli ultimi tempi in uno stato di prostrazione fisica e psichica. Era stato vittima [illegible] un grave incidente sul lavoro, che l'aveva costretto all'inattività prolungata, causandogli una parziale infermità al ginocchio. Inoltre, ad aggravare le [illegible] condizioni di salute [illegible] anche il diabete: per curarsi, doveva ricorrere continuamente a iniezioni di insulina. Questi particolari, uniti alla gelosia che provava per quella donna, lo hanno fatto piombare nell'angoscia».

L'omicida Antonio Curcas

L'uomo era in cura [illegible] anni presso lo studio medico del dottor Lorenzi, a Ventimiglia. [illegible] frequenti sedute dallo specialista potrebbero aver accresciuto [illegible] suo stato di depressione [illegible] compromesso [illegible] rapporto [illegible] per alcuni mesi sembrava avergli garantito serenità.

Il legale di Curcas appare intenzionato a richiedere il rito abbreviato. In questo modo [illegible] possibile beneficiare [illegible] una riduzione della pena prevista. Ora si attende l'udienza preliminare che [illegible] è stata ancora fissata. Si ritiene che sia necessaria [illegible] di almeno due o tre mesi, nel caso venga disposta [illegible] perizia psichiatrica. [illegible] giorni scorsi, il procuratore Bruno [illegible] ascoltato i testimoni del delitto, i coniugi [illegible] Benedetto. Secondo loro, l'uomo era partito [illegible] Ventimiglia per uccidere. [m. v.]

L'episodio l'altra [illegible] nei giardini della stazione di Sanremo

Rapina fra extracomunitari

Vittima un marocchino di 40 anni, aggredito e derubato dei suoi risparmi (4 milioni di lire) da [illegible] tunisino. Arrestato dagli agenti il presunto autore

[illegible] La microcriminalità si diffonde anche tra gli extracomunitari. L'altra sera un marocchino è rimasto vittima [illegible] [illegible] rapina nella zona [illegible] stazione ferroviaria. Il bottino, 4 milioni [illegible] contanti, gli [illegible] stato sottratto da [illegible] cittadino tunisino che già nella giornata [illegible] ieri è stato fermato dagli agenti di una volante.

I fatti. Sono da poco passate [illegible]; [illegible] Mouloudi Nkhakhi, [illegible] anni, originario del Marocco, si [illegible] nei giardini della stazione, luogo di ritrovo abituale per gli ambulanti di colore che vivono a Sanremo. Improvvisamente l'uomo viene aggredito alle spalle. Volano minacce, calci, pugni. L'extracomunitario [illegible] costretto con la forza a consegnare i suoi risparmi all'aggressore, anche lui extracomunitario. [illegible] notte El Mouloudi Nkhakhi [illegible] [illegible] alla caserma dei carabinieri e sporge regolare denuncia. I 4 milioni che gli hanno rapinato erano i risparmi fatti lavorando nei ristoranti [illegible] zona. Per lui si tratta di una perdita enorme.

La descrizione del rapinatore viene trasmessa alle forze dell'ordine in mattinata. Così, poco dopo le 9 di ieri un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria colpisce un tunisino, Ben Salah Taoufik Hog, [illegible] anni, che corrisponde all'identikit fatto nella [illegible] da El Mouloudi Nkhakhi. L'uomo viene por[illegible] in cella. Cominciano gli accertamenti.

Con il passare delle ore il mi[illegible] della rapina si infittisce. Gli agenti provvedono a fare una serie di interrogatori. Il derubato, [illegible] Mouloudi Nkhakhi, marocchino, sembra essere irreperibile. [illegible] rapina [illegible] fermo sono due episodi che evidenziano i problemi [illegible] comunità di extracomunitari che vive a Sanremo. Molti sono in città [illegible] permessi, sono «vu' cumprà» che vivono [illegible] espedienti.

Intanto, polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli. Nei giorni scorsi dieci nordafricani sono stati allontanati dalla città [illegible] denunciati per ricettazione e utilizzo di marchi falsificati. Ieri si [illegible] fatta [illegible] scoperta. All'interno dell'ex hotel «Vittoria Roma», [illegible] Cavallotti, nonostante le nuove barriere in lamiera e la chiusura di ogni entrata sono stati trovati [illegible] «vu' cumprà». Fare che siano riusciti [illegible] entrare forzando una delle finestre che danno sul parco. Sono stati denunciati per violazione di proprietà privata. [g. ga.]

REGIONE [illegible]
UNITA' SANITARIA LOCALE N. [illegible] SANREMESE

SANITA' EMERGENZA
500.300
attivo 24 ore [illegible] 24
- Per tutti i casi [illegible] Pronto soccorso
- Per [illegible] Guardia Medica notturna e festiva

[illegible] GARANTITA
57.80.40
[illegible] Lunedì al Venerdì [illegible] - 15 / Sabato [illegible] - 12
- Per [illegible] i servizi dell'U.S.L.
- Per agevolare l'uso delle strutture
- Per segnalare esigenze, disfunzioni

SANITA' AMICA
[illegible]
Dal Lunedì [illegible] Venerdì ore [illegible] - 12,30 / Sabato escluso
- Per prenotare telefonicamente Visite specialistiche (con esclusione degli esami di laboratorio, radiologici e [illegible] fisioterapia)
- Per evitare code utilizzate tutte le sedi disponibili utilizzate tutte le ore di apertura degli sportelli

Dal Lunedì al Venerdì ore 8 - 14 / Sabato ore 8 - 12

Verranno illustrate le più recenti scoperte in tema di lotta ai tumori e si parlerà di prevenzione

Anche Dulbecco al convegno di Sanremo

In campo famosi oncologi e il rettore dell'Università di Genova

Renato Dulbecco, premio Nobel

SANREMO. Quali risposte pratiche potrà offrirci nella lotta contro il cancro lo studio della genetica? Quali sono le più affascinanti prospettive in campo terapeutico? Quale l'impatto delle biotecnologie nella diagnostica e nel trattamento di queste patologie? E ancora: cosa si sa di più sui potenziali cancerogeni che circondano il nostro organismo?

A tutte queste domande cercheranno di rispondere dall'8 al 10 giugno prossimi i maggiori esperti internazionali sulla lotta contro i tumori, riuniti presso le sale congressi dell'Hotel Royal di Sanremo per la Conferenza sui progressi nella ricerca sul cancro. Nomi illustri fra i partecipanti: Renato Dulbecco, Premio Nobel per la Medicina; Leonardo Santi, direttore scientifico dell'istituto Tumori di Genova; Sandro Pontremoli, rettore dell'Università di Genova.

Molte le domande sul «male del secolo» ancora senza risposta; il congresso di Sanremo potrebbe rappresentare un momento di verifica in grado di fare luce su alcuni punti oscuri e, forse, di allargare le prospettive operative nella lotta contro il cancro ed anche nel campo della prevenzione.

La conferenza dell'Hotel Royal affronterà anche il tema degli «addetti cellulari», piccole particelle del Dna in grado di legare l'agente cancerogeno e di trasportarlo attraverso l'organismo. In pratica, studiando queste piccole porzioni di gene, si arriverà ad individuare qual è l'agente cancerogeno maggiormente presente in un determinato soggetto, instaurando [illegible] vera prevenzione mirata prima [illegible] che gli [illegible] del check-up riescano a cogliere qualsiasi anomalia. Una speranza che va ad aggiungersi alle novità scientifiche in discussione a Sanremo.

La prevenzione del tumore sarà il [illegible] predominante del simposio organizzato dall'Istituto tumori di Genova e dall'«International society for preventive oncology» di New York, che si terrà a Sanremo nei giorni immediatamente successivi alla conferenza dell'Hotel Royal.

Il programma prevede tre differenti sessioni: nella prima si discuterà [illegible] [illegible] implicati nella differenziazione cellulare e della trasformazione tumorale della [illegible] cellula; nella seconda delle più moderne strategie di ingegneria genetica e delle più [illegible] cenți acquisizioni in tema [illegible] Dna; nella terza delle biotecnologie [illegible] supporto fondamentale per la lotta ai tumori. In particolare si parlerà del possibile utilizzo dei globuli rossi come «produttori» di nuove molecole terapeutiche o come veicoli [illegible] [illegible] per farmaci all'interno dell'organismo. [g. p. m.]

Ieri a Sanremo

Superata [illegible] crisi di astinenza scippa una donna

[illegible] Dopo il malore [illegible] della crisi [illegible] astinenza il tossicodipendente si è ripreso [illegible] [illegible] fatto [illegible] scippo. E' accaduto ieri pomeriggio alle 15 in piazza Bresca, nella [illegible] del borgo marinaro. Vittima del borseggio è [illegible] Malugati, 30 anni, residente in corso Sauro [illegible]. La donna è stata trasportata al pronto soccorso [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Rossa perché nel tentativo [illegible] opporre resistenza [illegible] scippa[illegible] è rimasta ferita leggermente ad una mano. La prognosi è di pochi giorni.

La [illegible] particolare è che pochi minuti prima dello scippo il ladro, un tossicodipendente, [illegible] stato soccorso da alcuni ristoratori [illegible] [illegible] che lo [illegible] visto accasciarsi al suolo. Poi, subito dopo essersi ripreso dal malore, [illegible] drogi[illegible] ha strappato la borsetta alla donna dirigendosi di [illegible] verso via Roma. [g. ga.]

Genova, dopo il «rodaggio» si cerca di risolvere gli ultimi problemi

Visitate l'Expo, ma dopo le 18

Il biglietto costa 13 mila lire (anzichè 25 mila) e nelle tre ore a disposizione si riesce a vedere tutto. Ecco una guida ai padiglioni con le curiosità e le cose più importanti

Curiosità e interesse per gli squali del grande acquario dell'Expo: tra pochi giorni dovrebbero arrivare anche le foche

GENOVA. Entro una decina di giorni i sei esemplari di vituline destinati all'acquario dell'Expo avranno ultimato il programma di ambientamento a cui sono sottoposte in Germania e potranno essere immesse nell'ultima vasca ancora vuota. Sempre che sia la volta buona, poiché l'arrivo delle foche, che dovrebbero trovarsi in una non meglio definita località della Germania, è diventato quasi giallo.

L'acquario è uno dei tanti problemi dell'Expo a cui si tenta di porre rimedio. Dal 1° giugno è stato introdotto il biglietto a 13 mila lire per chi entra all'Expo dopo le 18, anziché 25 mila il biglietto intero. Tuttavia i padiglioni restano aperti sino alle 21,30 e nell'arco di tre ore si può velocemente tutto il quartiere espositivo.

Un altro accorgimento a cui non si era pensato all'inizio è la vidimazione del biglietto per consentire ai visitatori l'uscita temporanea. Basta recarsi alla biglietteria numero 4 e lasciare un documento di identità. Dalla fine della prossima settimana entrerà in funzione un trenino per facilitare gli spostamenti dai Magazzini del Cotone al padiglione Italia e all'acquario, che affiancherà il servizio gratuito di battello.

Questa mattina si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo che dovrà decidere il programma promozionale per far conoscere meglio l'Expo oltre città. La simpatica mascotte della manifestazione «Gatto Cristoforo» andrà a caccia di turisti nelle Riviere, in Costa Azzurra e in Versilia.

Domani sarà la giornata nazionale della Germania. In apertura, alle 10,15, il coro della marina di Bremerhaven «Blauen Jungs» intonerà l'inno nazionale durante la cerimonia dell'alzabandiera. Interverrà l'ambasciatore della Repubblica federale di Germania a Roma Konrad Seitz. Appuntamenti di spettacolo in piazza Caricamento alle 13 con il gruppo musicale «Tatara» di Amburgo; alle 14 concerto dei «Blauen Jungs», alle 15 il coro della Marina. Nel padiglione della Germania, al piano terra dei Magazzini del Cotone, è stato esposto il più antico sommergibile del mondo. Si tratta del «Brandtaucher», costruito nel 1850, che viene conservato nel museo di Dresda. Nel settore dedicato alle innovazioni, ha trovato posto il modello a grandezza naturale del «Berlin Innovation», yacht da regata che impiega la tecnologia più avanzata, ed un modello di imbarcazione da canottaggio che gareggerà alle Olimpiadi.

Tra i padiglioni da visitare al piano terra dei Magazzini del Cotone, quello della Gran Bretagna è tra i più apprezzati dal pubblico. All'ingresso è stata collocata una grande polena della prima nave guardacoste della Marina Reale, la «Endeavour», raffigurante un cane bull-dog con la bandiera inglese incastonata nel petto. I pezzi più rari sono esposti nelle prime sezioni: documenti e sigilli che i mercanti consegnavano ai capitani per autorizzarli a comprare e vendere i carichi, carte nautiche, antichi cronometri. I visitatori più piccoli sono impressionati dalle fattezze incredibilmente realistiche delle statue di cera che impersonificano il capitano James Cook, John Harrison, Joseph Banks e Guglielmo Marconi.

La Spagna ha portato all'Expo molti documenti storici, tra cui la lettera autografa che Colombo scrisse al figlio, lo scudo di Carlo V opera di armaioli italiani, lo stendardo di Ambrogio Spinola immortalato in un dipinto di Velasquez, il ritratto di Carlo V dipinto da Goya, pezzi rari di ceramica del XV secolo.

Paola Cavaliere

Domenica il palio dei gozzi

Cortei, spettacoli, balestrieri poi Genova premierà i grandi

GENOVA. Il palio delle Repubbliche marinare torna eccezionalmente a Genova, nel nome di Colombo. Gli equipaggi dei gozzi di Genova, Amalfi, Pisa, Venezia, si affronteranno domenica pomeriggio nello specchio davanti a Calata Zingari. Al termine si svolgerà la 37ª edizione della regata a galeoni per la conquista del «Trofeo delle Antiche Repubbliche Marinare». La manifestazione sarà preceduta dal corteo di oltre 400 figuranti e balestrieri di Genova, Imperia, Lavagna, che sfileranno per le vie del centro sino a Calata Zingari. Per l'occasione arriveranno il gruppo storico dei sestieri di Lavagna e gli sbandieratori di Ventimiglia. Chiuderà la giornata, al Molo Duchessa Galliera (ore 23), lo spettacolo pirotecnico dal campione mondiale del settore.

Il fine settimana è ricco di manifestazioni collegate all'Expo. Domani, al centro congressi dell'Esposizione Internazionale si terrà il convegno «Liguria blu», sulla tecnologie e la nuova legislazione

cinema Palazzo, alle 10, è proiettato il film di Folco Quilici «Fratello mare». Alle 18, alla Sala Doria in via Garibaldi, gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai, Giorgio Albertazzi parteciperanno alla tavola rotonda sul «Teatro crudeltà». Sabato, al teatro Genovese, ore 21, saranno segnalate le «Targhe d'oro Europee '92» a Severino Gazzelloni, Stefania Sandrelli, Vittorio Gassman, Van Johnson, Ingrid Thulin.

(p. c.)

La parte del leone tocca alla pallanuoto e al Savona

Olimpiadi di Barcellona sono pronti 21 liguri

Due nomi liguri di spicco per le Olimpiadi: Gianni Averaimo ed Ezio Madonia

Liguria alla Catalogna. Una nave carica di atleti azzurri si allena in vista della partenza per la metropoli che ospiterà i Giochi olimpici, dal 25 luglio al 9 agosto.

La pattuglia ligure è molto ricca. Ecco la mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni dal servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e in accordo con le singole federazioni che probabilmente partiranno per la Spagna.

Per conoscere con esattezza i nomi dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a metà luglio: per il momento solo alcune federazioni, come quelle di scherma, tiro a volo, pugilato e pallanuoto hanno confermato i nomi dei propri atleti.

Lo sport principe dei Giochi è l'atletica, e la Riviera ha due alfieri d'eccezione: Ezio Madonia e Stefano . Madonia è nato nel 1965 ad Albenga. Velocista, ha conquistato il titolo italiano dei 100 metri nel 1991, allo Stadio Alpi, con il tempo di 10"30. Il primato personale nei 100 metri è di 10"26; ha i 200 metri in 20"9.

Stefano Mei è nato a La Spezia ed ha ventinove anni. Nel suo curriculum ci accalanti prestazioni nei 5.000 (13'11"57) e nei 10.000 metri (27'43"97).

Un discorso a parte merita ovviamente il pallanuoto. Sono ben quattro i giocatori della Rari Nantes Savona convocati da Rudic per Barcellona: a Massimiliano Ferretti, Gianni Averaimo e Sandro Bovo, stabilmente nel giro della Nazionale, si è aggiunto Paolo Petronelli. E' un ulteriore testimonianza del felice momento attraversato dalla squadra di Claudio Mistrangelo, ma anche del grande impegno cui sono chiamati molti dei suoi atleti.

Dopo una stagione logorante, culminata con la conquista del secondo scudetto e caratterizzata dalla sfortunata partecipazione alla Coppa dei Campioni, Ferretti, Averaimo, Bovo e Petronelli sono adesso chiamati a difendere la calottina azzurra in campo internazionale. Sempre per la pallanuoto ci sono poi i genovesi Ferdinando Gandolfi (venticinquenne della Canottieri Napoli) e Alberto Ghibellini della Pro Recco (in forse la sua partecipazione perché operato alla spalla).

Per il basket c'è la candidatura di Luca Cavallini (La Spezia), Ario Costa (Cogorno) e di Stefania Passano (Rapallo). Alle probabili candidate Daniela Vairo, di Genova (ginnastica), Maria Teresa Motta di San Remo (judo) e Giovanna Burlando le cui prestazioni sono state decisive per la conquista delle medaglie nel sincronizzato ai Mondiali di Perth e agli Europei di Atene.

potevano mancare i velisti, in Riviera: Flavio Grassi, di Bussana, i fratelli Agostino e Giovanni Sommariva di Albenga, e Anna Maria Serabino, di Genova, famosa per sempre dato del filo da ai colleghi velisti.

Speranze nella canoa per Tommasini, di Sanremo e nel baseball per Fulvio Velle. Toni Terenzi, di Genova, può già affilare le sue armi: è già stato confermato dalla Federazione Scherma per la specialità spada.

Agnese Vigna

Le ispezioni dei Nas

in Liguria nel mirino i dentisti abusivi

GENOVA. Nel mirino dei Nas sono finiti dentisti abusivi, ma anche dentisti veri. Il nucleo speciale dei carabinieri antisofisticazioni ha eseguito ventidue accertamenti in due giorni nei gabinetti di dentisti e nei laboratori di odontotecnici scoprendo, in otto casi, gravi irregolarità.

L'operazione in Liguria tra il e 24 aprile, nell'ambito della più vasta indagine condotta in tutte Italia dai vari nuclei sparsi sul territorio. Il bilancio dei controlli inchioda non solo gli odontotecnici che «usurpavano» le dentisti, anche medici poco alla salute dei pazienti.

Nel corso dei controlli sono stati sequestrati medicinali ed anestetico scaduti e addirittura 80 confezioni per ospedaliero. Nel dettaglio, a Genova sono eseguite 8 ispezioni, in tre casi sono state rilevate irregolarità. A Savona, casi in regola, due . Ad Imperia, parità: due a due. A La Spezia: quattro casi conformi alle disposizioni legislative, uno irregolare. Sono stati chiusi due studi odontoiatrici ed un laboratorio odontotecnico, sequestrato riunito odontotecnico valore 150 milioni. Le sanzioni amministrative superano l'importo di 20 milioni. Il blitz precedente risaliva all'anno scorso e si era chiuso con bilancio più e meno analogo. Dicono al comando dei della Liguria: «I dentisti e odontotecnici sono per noi come le : vengono controllato sette volte l'anno, loro almeno due volte. Purtroppo, controlli a vuoto».

[p. c.]

Debutto con pubblico non foltissimo per l'opera «L'assedio di Corinto»

Rossini inedito al Carlo Felice

Un'operazione culturale di grande rilievo: lo spettacolo mancava da Genova da oltre 150 anni ed è stato allestito con un paziente lavoro di ricostruzione storica. Ottima prova di Marcello Lippi

GENOVA
NOSTRO

Poco pubblico, martedì sera, al Carlo Felice, per la prima di «Le siège de Corinthe». La galleria è stata chiusa, gli abbonati di quel settore sono stati dirottati se far numero» in platea.

Eppure si è trattato di uno degli spettacoli più soddisfacenti finora visti nel teatro. Il Rossini «serio» è scoperta abbastanza recente in campo storico-critico e ancora del tutto «digerita» grande pubblico. Riserva, tuttavia, sorprese continue.

«Le siège de Corinthe», rifacimento del «Maometto II», presentata martedì nella versione originale in francese (realizzata la collaborazione musicologica di Giulio Odero) è opera straordinaria. Vi si trovano evidenti tracce del Rossini italiano degli anni precedenti: il brio di certe pagine, l'uso di scalette e note ribattute in orchestra, il ricorso, a tratti, addirittura a moduli accompagnamento impiegati sin dalla giovanile farsa «La cambiale di matrimonio». è cambiata la struttura, il tono, soprattutto la visione generale del discorso drammaturgico.

Si respira già l'atmosfera romantica del «Guglielmo Tell»: si pensi alla strumentazione così calda, scura nei timbri, un accorto utilizzo dei fiati.

Opera bellissima, dunque, ricca pagine interessanti, dagli ampi ti alle intense pagine solistiche, ai massicci interventi corali. Per il nostro gusto sarebbero da evitare i balletti che tuttavia rientrano nella tradizione francese e giustamente sono stati mantenuti.

L'esecuzione è risultata globalmente piacevole. Paolo Olmi, sul podio, ha diretto con slancio e generosità.

Qualche prova in più gli avrebbe consentito probabilmente di curare meglio il suono a tratti un po' grossolano e garantire un miglior equilibrio fra buca orchestrale palcoscenico.

Al regista Attilio Colonnello, firmatario anche dei costumi e delle scene, va riconosciuto il merito di aver sfruttato appieno gli spazi del Carlo Felice. Finalmente si vista un'azione aerea, ampia. Masse che si spostavano con una certa coerenza, senza intasare il palcoscenico. Scene eleganti, ispirate a quelle originali per la Scala, disegnate nel 1828 da Sanquirico.

Un'operazione, quella di Colonnello, di intelligente recupero e inserimento in testo moderno.

Purtroppo la movimentazione della struttura scenica, ineccepibile nei due primi atti, si è bloccata nel terzo che avrebbe dovuto raccontare con buoni effetti la distruzione della città.

Dei casi segnalati, su tutti, Luciana Serra e Marcello Lippi. La Serra è stata splendida. Sul piano musicale e quello scenico. Il suo bagaglio tecnico ben noto. Il fraseggio è limpido, le agilità sono di rara brillantezza.

aggiungano gusto espressivo e presenza scenica si avrà un personaggio di grande fascino. Marcello Lippi, nonostante l'incidente dei giorni i che ne ha messo in forse fino all'ultimo la presenza, ha offerto prova lodevolissima nella parte di II. Le voce è bella potente, sorretta da una viva intelligenza musicale. Alle prese con una scrittura impervia, Dano Raffanti (Cleomene) Maurizio Comancini (Neocle) non sembrati particolarmente loro agio.

Bene Armando Caforio nel ruolo di Jero. Da citare ancora Francesco Facini, Francesca Provvisionato e Vito Martino. Etoiles del balletto, Anna Razzi e Erick Vu-An. Il coro, rinforzato per l'occasione, parso in condizioni apprezzabili. Prima replica questa sera.

Roberto Iovino

Luciana Serra

Un teatro da benedire

C'è chi ha suggerito di far benedire il teatro. E chi, ha evocato il «fantasma dell'opera». Resta il fatto che «Le siège de Corinthe» è nata davvero sotto stelle avverse. Prove saltate, malumori interni hanno condizionato la fase di preparazione. Il giorno prima della generale il protagonista Marcello Lippi si è rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente e una ulteriore serie di impacchi di ghiaccio ha messo in forse fino all'ultimo la sua presenza.

Martedì pomeriggio, poche ore prima del debutto, all'improvviso si è messo in funzione un impianto antincendio rovesciando sul retropalcoscenico e nei piani sottostanti (dove lavoravano alcuni dei russi addetti allo scenaggio scene del «Don Carlo») un migliaio di litri d'acqua. Infine, la recita. I genovesi hanno ammirato all'opera le macchine sceniche del teatro. Si è visto il palcoscenico principale andare su e giù, quello dorsale avanzare e girare elegantemente Tutto bene per i primi due atti. Poi, dopo oltre 40 minuti di intervallo, una dal dimesso annunciato al microfono che per un black out alle macchine sceniche il sarebbe stato eseguito movimenti. Ci stati fischi e parte pubblico ha lasciato la sala.

[r. l.]

GENOVA E LIGURIA

GENOVA
Scultori amati Fidia

Aperta alla galleria Ellequadro (vico Falamonica) di Genova la mostra «Fidia e noi», dedicata agli scultori contemporanei Arman, Fabro, Lewitt, Kounellis e Merz. Prossimamente l'Ellequadro ospiterà opere degli scultori Burel, Gastini, Mattiacci e Kapoor. Ingresso libero. **[m. b.]**

SANTA MARGHERITA
Oli e disegni di Zonari

La galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita ospita fino domenica 14 la mostra personale di Umberto Zonari. Si tratta di opere scelte nell'arco dell'ultimo ventennio dall'artista ferrarese, genovese d'adozione, che rappresentano bene il suo stile: una ventina oli e alcuni disegni. **[f. gr.]**

CHIAVARI
Le sculture di Gangai

Alla galleria d'arte visiva «Fluxia» di corso Dante 135 a Chiavari espone il giovane scultore Giovanni Gangai. L'artista, Milano, ha inventato forme molto colorate simili grafici e una scrittura che diventa «palpabile» nella scultura. Gli effetti delle sculture di Giovanni Gangai suscitano curiosità e allargano la fantasia delle opere dell'artista. **[f. gr.]**

SARZANA
«Niveo de marmore»

La mostra «Niveo de marmore», un affascinante viaggio dentro la storia scolpita nel marmo, allestita nella fortezza della cittadella a Sarzana, prosegue fino al prossimo 21 giugno. L'esposizione inserita nel progetto della Regione Liguria «Colombo 92» realizzato in collaborazione con la Fondazione Regionale Cristoforo Colombo. **[f. gr.]**

GENOVA
Omaggio al mondo orientale

Prosegue alla galleria «Artemodello» in salita Santa Caterina 31 rosso a Genova, la mostra di Alberto Soave con le composizioni floreali Ikebana Flavio Merano titolo: «Acquarelli Anitre altro ». Si tratta di opere vicine al mondo orientale eseguite dai due artisti che con Mario Cantù e Anne Marie Consing-Satta cercano di diffondere Genova l'interesse per le arti visive orientali, organizzando anche corsi pratici. **[f.gr.]**

Opere futuriste

Le opere futuriste del pittore Pippo Oriani sono esposte fino a domenica 24 maggio nella sala della galleria d'arte Mercurio a calata Andrea Doria a Rapallo. Nato a Torino nel 1909, l'artista ha sempre frequentato gli ambienti dei giovani futuristi come il Nazionale di Torino e ha esposto per la prima volta le opere nel 1928 ad una mostra internazionale sul futurismo di Torino. **[f. gr.]**

torre S. Fruttuoso

Nelle sale della Torre dei Doria San Fruttuoso Camogli, prosegue la mostra dal titolo: «Il monte. flora». Si tratta immagini sul parco del promontorio Portofino allestite su pannelli a cure del Fondo ambiente italiano e dall'Ente parco Monte. **[f. gr.]**

Stasera lo spettacolo alla Sala Garibaldi di vico Boccanegra

Arrivano Robinson & Crusoe per il teatro dei ragazzi

GENOVA. Quarto appuntamento, questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi di vico Boccanegra con la rassegna di Teatro Ragazzi «Il viaggio, il sogno» organizzata dal Teatro dell'Archivolto e promossa dall'Assessorato allo Spettacolo e alle Celebrazioni Colombiane del Comune Genova. La rassegna si snoderà fino al 22 giugno alla sala Garibaldi, al teatro Verdi di Bolzaneto, al circolo culturale Valtorbella e al Piccolo Teatro Campopisano.

In scena lo spettacolo «Robinson Crusoe», allestito dalla compagnia del Teatro dell'Angolo di Torino, interpretato da Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Lo spettacolo è chiaramente un libero adattamento dell'originale «Robinson Crusoe». Nella favola teatrale inventata dagli attori dell'Angolo il buon selvaggio è praticamente assente. Qui c'è Robinson c'è Crusoe. Due che comunque impareranno conoscersi e ad apprezzarsi. Del mondo moderno, spiegano Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio che anche la regia, i due condividono abitudini quant'altro.

Entrambi la radio, la polaroid e l'uso della scopa. Ciò che li differenzia è soltanto la lingua, ma il linguaggio è comune, scoperto da Robinson e da Crusoe sul tetto sul quale i due protagonisti sono «atterrati». Un tetto che potrebbe essere sul palcoscenico della sala Garibaldi o altrove. Uno parla un miscuglio di italiano, francese e inglese, l'altro un curioso slang fatto di gramelot e di onomatopee delle risonanze orientali, giapponesi e cinesi.

Cosa raccontano Robinson Crusoe sul tetto? Una è : in due si fanno sogni più dolci. progetti più affidabili. I due si che assieme, unendo le proprie forze, l'angoscia causata dall'abbandono del mondo può essere più sopportabile. In della palla caduta in acqua giocheranno a ping pong con le stelle. In assenza della donna amata, i due riusciranno a inventarla. Nino e Giacomo, i due attori-poeti del Teatro dell'Angolo, si pongono in uno spazio ludico dove il dell'attore si fonde con il gioco tout-cort, dove le immagini «malves» e forti tratte dalla loro mitologia teatrale esplodono e dove la e il riso occupano i posti d'onore.

Alla realizzazione dello spettacolo del Teatro dell'Angolo ha collaborato Luca Valentino. Le musiche sono Giacomo Ravicchio eseguite e arrangiate Claudio Mantovani, le scenografie di François Chanal. «Robinson Crusoe» è uno spettacolo che ha ottenuto diversi riconoscimenti.

Lo spettacolo verrà replicato domani mattina alle 10.30 per i ragazzi delle scuole. Il costo del biglietto è mila lire. Domani l'ingresso costerà lire, è gratuito per i bambini e i ragazzi fino a 12 anni, accompagnati. L'incasso di tutte le rappresentazioni mattutine andrà al Wwf. La rassegna proseguirà lunedì lo spettacolo «Angelo» presentato dal teatro Naku proveniente dal Venezuela. **[m. b.]**

Questa sera concerto di Cheb Khaled, cantante algerino, al Festival del Mediterraneo

Il blues magrebino all'Acquasola

Presenterà i brani del suo ultimo album prodotto da Don Was e Michael Brook. Dopo un esordio ispirato alle note psichedeliche del pop di Woodstock e alle melodie del suo Paese, ora è considerato il «re del rai»

Il cantante algerino Cheb Khaled

GENOVA. C'è spazio anche per la musica araba nell'estate musicale genovese. Debutta questa sera al parco dell'Acquasola il blues magrebino con il concerto del cantante algerino Cheb Khaled, incoronato dai suoi fans «re del rai». Khaled, invitato a Genova dagli organizzatori del Festival del Mediterraneo, presenterà al pubblico i brani del ultimo album («Khaled»), un disco che guarda ben oltre il del Maghreb, pubblicato dalla Barclay-Polydor.

Alla lavorazione di questa nuova fatica discografica Khaled scesi in campo due produttori con i fiocchi: Don Was (Rolling Stones, B 52, Iggy Pop, Paula Abdul, Elthon John) e Michael Brook (ex chitarrista di Martha and the Muffins, collaboratore Brian Eno, produttore di Youssou N'Dour).

Poco più che trentenne, questo musicista di estrazione popolare, come tutti gli artisti magrebini ha subito le influenze di svariate correnti musicali. Quando iniziò a cantare l'Algeria, fresca di indipendenza, non era insensibile alle note psichedeliche del pop di Woodstock e dell'isola di Wight, tremava ai riffs selvaggi delle chitarre di Johnny Halliday e di Elvis Presley, si commuoveva ascoltando i lamenti spagnoli di Joselito, la d'oro, e si incantava davanti alle melodie d'Idir, prima ancora innamorarsi reggae.

In questo grande crogiuolo musicale e creativo il giovane Khaled i primi passi. due anni il cantante registra ben sei album e il suo mincia a circolare fra il pubblico e fra i discografici.

Nel 1978 Khaled abbraccia i testi «rai», affascinato loro surrealismo. Un amore che dura ancora oggi. vivo Cheb Khaled è un musicista straordinario, capace di trasformare con la sua rauca e sensuale più banale dei ritornelli, testimoniano i concerti tenuti in giro per l'Europa in questi anni, in Giappone e negli Stati Uniti.

Emarginato dagli integralisti che hanno occupato la sua città natale Sidi-El-Houari, vicino ad Oran, molto amato dai giovani, Cheb vive da tre anni a Parigi collaborando con diversi musicisti, fra i quali Catherine Ringer e i Blow monkees per il loro disco celebrativo.

E' la prima volta che Khaled si esibisce in Italia. Il tour è cominciato martedì sera teatro Toniolo di Mestre, ieri sera ha allo Smeraldo di Milano, domani sera sarà a Firenze sabato domenica a Roma, al teatro Alpheus.

Il concerto di Cheb parco dell'Acquasola, inserito nelle manifestazioni promosse dal Comune di Genova (assessorato allo Spettacolo), avrà inizio alle 21.15.

Il biglietto di ingresso costa 12 mila lire. La prevendita aperta oggi ai botteghini del Margherita dopo le 20, all'Acquasola.

pre all'Acquasola, sabato sera atteso Beppe Barra, ingresso gratuito.

(m. b.)

GENOVA E LA NOTTE

[illegible]
Capodanno cinese

«Capodanno cinese» il tema festa in programma stasera al disco club Camargue di Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. Organizzazione a cura del gruppo «Con... tatto». **[f. gr.]**

SANTA
Omaggio agli Anni Sessanta

«Musica internazionale Anni Sessanta» l'orchestra Cavicchi è il programma della festa di al Covo Nord Est a Santa Margherita. L'appuntamento è alle 22,30. **[f. gr.]**

Musica dal vivo

Musica il vivo a richiesta stasera al piano bar del Gran De Filla in Garibaldi a Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30 con il maestro Sivori. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA
Cinema d'autore

Stasera Centrale di Santa Margherita prosegue gna di film di qualità «Giovedì cinema». In programma c'è «Mississippi Masala». Lo spettacolo unico delle 21,15 preceduto da un'introduzione critica di Luciano Rainusso. **[f. gr.]**

CAMOGLI
Pianobar | «Raptus»

Al pianobar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera con musica dal vivo trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento alle 21,30. Musica a richiesta, Anni Sessanta e revival. **[f. gr.]**

GENOVA
Il Quartetto Fonè

Concerto del Quartetto Fonè, questa sera, alle ore 21.15, nel cortile di Palazzo Tursi (via Garibaldi) con il «Cannone» di Nicolò Paganini. Ingresso libero. **[m. b.]**

GENOVA
Lingua racconta Mazzini

Questo alle 21, nel salone della casa della Gioventù, il giornalista Paolo Lingua, autore volume «Mazzini riformista», incontrerà il pubblico in un dibattito. **[m. b.]**

STASERA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**,
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
0 **Sardegna giornale**
21 — **Non aprite prima di Natale**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Venere imperiale**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

Telestar
9,35 **Il fantasma e la signora Muir**
11,30 **Amichevolmente con noi**
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Barney Miller**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, telefilm
Super Fly T.N.T., film
Tg sera, informazione
23 — **Chopper Squad**,
1,15 **Giovani ribelli**, fi

Teleregione
12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **Ospinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela,
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Ospinia**, telenovela
18,30 **Diana**, telenovela, r
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Cuore**, film, 3ª parte
22,30 **Telegiornale**
Aria aperta, rubrica
23,30 **Zona sport**, r
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al che movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **file**, notiziario
22,10 **Liguria politica**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
— **La trattoria dei ricordi**

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **L'uomo e la terra**
21 — **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**
19,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **Attentato ai 3 grandi**, film
0,55 **Colpo grosso**, r

Mixer Tv
7,30 **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
Fai un affare con
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **New transformers**
13,30 **Zorro**
14 — **Orsit**, spettacolo
14,15 **Boomer cane intelligente**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**
16,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il suo destino**, film drammatico
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo news**
19,30 **He-man**, cartoni animati

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
Incontri, rubrica
13,45
14,45 **Telegiornale Tga**
15,30 **Okay motori**, rubrica
15 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale Tga**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Redazionale**

Tele Nord
7,30 **Cartoons story**
8,30 **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**
17 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Tg Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**
23 — **Tg Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**
0,50 **Andiamo al cinema**

Primocanale
10,30 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cicanda De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Punto flash**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello Road**
15 — **Cicanda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Speciale coppa**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Telefilm**

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Il direttore sportivo smentisce le voci sulla cessione del bomber arancione

La Samm non cede Righetti

Oltre al centravanti, anche Mosca è ritenuto intoccabile dalla società. Si attende la risposta di Fossati per varare il programma della prossima stagione. Quattro sicuri partenti

S. MARGHERITA LIGURE. Nessuna voce trapela sul futuro [illegible] società arancione, ma nell'ombra il lav[illegible] è fittissi[illegible] e le trattative sono portate avanti. Con discrezione e [illegible] proclami, [illegible] avanzano.

A confermare che il direttore sportivo Alfredo Schimmenti non dorme proprio, anzi è ben sveglio. «Siamo alle solite. Come tutti gli anni, e nelle ultime cinque stagioni si è ripetuto con continuità, sono costretto a fare i miracoli per far quadrare il bilancio e tirare avanti la ba[illegible]. Attendo sempre [illegible] risposta dai signori Fossati, speriamo che sia positiva in modo da poter cominciare a lavorare per il futuro».

In realtà le trattative sarebbero molto p[illegible] avanzate. Schimmenti, infatti, non rivela quello che accadrà fra qualche giorno; presidenza a Renzo Fossati e squadra potenziata con obiettivo finire nelle primissime posizioni del nuovo Campionato nazionale dilettanti.

Con il mister dello scorso anno, Giorgio Casazza, che in tempi non sospetti, quasi come [illegible] verso se stesso, aveva detto: «Ritengo che questa squadra non debba [illegible] per [illegible] salvezza, [illegible] possa tranquillamente puntare [illegible] un sesto-settimo posto». Obiettivo poi raggiunto, quindi pieno controllo della situazione.

Per il prossimo anno il riconfermato Casazza [illegible] shilancia, anche se è fiducioso. «Ritengo che al [illegible] livello lo spazio maggiore deve [illegible] quello riservato ai giovani, quindi cercherò di avere in [illegible] il maggior numero possibile di rag[illegible] [illegible] dico alle prime armi, ma ambiziosi e desiderosi di s[illegible] nel calcio. Il campionato nazionale dilettanti è già una buona palestra per mettersi in evidenza, quindi è giu[illegible] che la sfruttino a dovere».

La stagione '92/93 per i colori arancione sarà quindi quella della linea verde: confermando i più meritevoli dell'anno appena concluso, prendendo dalle giovanili di [illegible] e Sampdoria i ragazzi emergenti «chiusi» in [illegible] e C2. [illegible] compito non facile, quello della scelta, anche se il direttore sportivo ha [illegible] canale privilegiato.

Lo dicono gli altri, ad [illegible] pio Corrado Vignolo, che avere al proprio fianco Andreoni, selezionatore giovanile regionale e molto vicino [illegible] rossoblù del Genoa, è un bel vantaggi[illegible].

«Visto che parliamo di amici, vorrei dire a Vignolo come ad altri, che bisogna avere un po' di rispetto per il lavoro degli altri. Non intralciarlo sempre, creando della polvere dove non è necessario: chi deve capire, capirà», aggiunge Schimmenti.

[illegible] polemico particolare, ma [illegible] precisazione con il sorriso, secondo lo stile del personaggio. Il direttore sportivo non conferma nulla, smentisce tutto, neppure i nomi di Merlo, Paganelli, Podestà e Di Somma, quattro sicuri partenti, sembrano scuoterlo.

Dice infatti: «Andiamo con ordine. Il primo è proprietario del cartellino, quindi è possibile che si avvicinerà a casa, in Piemonte; il secondo è un prestito dall'Acqui, ma il riscatto è piuttosto salato; il terzo è da rivedere, ci sono delle richieste ma non c'è nulla di deciso; per il quarto è una questione di cartellini con il Pavia, un rebus non facile».

Ma nel calderone vanno inserite anche le voci che vogliono Mosca e Righetti destinati ai cugini del Rapallo.

Risponde Schimmenti: «Alt. [illegible] e Righetti [illegible] i primi due ad essere stati riconfermati, quindi sono fuori dal mercato. Non solo, ma Righetti per riposarsi non parteciperà neppure alla Coppa del Sindaco: vuole tenersi in forma per il prossimo anno». **[g. s.]**

Righetti in azione: per il centravanti della Sammargheritese in arrivo molte richieste

Dal 30 giugno titolo nazionale alla Casa della Gioventù

Grande basket a Rapallo con le finali per Cadette

RAPALLO. Fine mese all'inse[illegible] del grande basket per la città di Rapallo. Oltre al tradizionale Memorial Marco Orio, che si disputa a settembre ed è riservato a squadre maschili di A1 e A2, quest'anno la Casa della Gioventù ospiterà, dal 30 giugno al 4 luglio, le finali nazionali Cadette.

Un avvenimento che richiamerà a Rapallo tutti gli [illegible]ervatori nazionali, allenatori e dirigenti d[illegible] grandi club, candi[illegible] futuri alla presidenza della Fip. Un impegno organizzativo non indifferente, che la L.A. Gear si è assunta in prima per[illegible] [illegible] delegare ad altri l'incarico.

«Siamo consapevoli di aver preso una bella patata bollente - [illegible] il presidente Vittorio Mottinelli - [illegible] il nostro obiettivo è [illegible]ivare al top sia sul campo che dal punto di vista organizzativo. E' capitata l'occasione, di ospitare le finali Cadette, e [illegible] L.A. Gear, ma [illegible] che [illegible] città di Rapallo, non ce la siamo lasciati sfuggire».

Otto squadre provenienti da tutta Italia, nessuna lig[illegible] l'unica avente diritto, Dif La Spezia, è stata eliminata in uno degli 8 concentramenti di avvicinamento alle finali, a conferma di come il basket ligure, dalle squadre maggiori a quelle del settore giovanile, fatichi ad imporsi.

Le finaliste sono divise abbastanza equamente fra le varie zone geografiche dell'Italia, ma a sorpresa compaiono 4 formazioni del Centro-Sud, a conferma che il pallone a spicchi non è più un «prodotto» riservato al triangolo Piemonte-Emilia-Veneto.

Sireg Lissone, Ecoveneta Vicenza, Conad Cesena, Etruria Pistoia, San Raffaele Roma, Stelle Marine Ostia, Basket Bari e Zinzi Caserta saranno le società presenti a Rapallo. Difficile val[illegible] [illegible] favorite, anche se la Conad, campione in carica (forse nel quintetto base la genovese Sara Petrelli, cestisticamente nata nello Sporting Genova), tira la volata dei pronostici; abbonate fisse alle finali sono le romane delle [illegible] Marine, mentre l'Ecoveneta è da sempre l'avversaria più tradizionale delle cesenati.

Una curiosità anche per il Caserta, nelle cui file gioca la sorella del nazionale Gentili. Quattro incontri ogni giorno, due gironi eliminatori il più possibile omogenei: in sostanza verranno stabili[illegible] non per sorteggio, ma in base alle valutazioni tecniche degli addetti ai lavori.

Il [illegible] [illegible] si disputeranno tutte le finali, per stabilire le posizioni dal primo all'ottavo posto. Allenamenti, oltre che alla [illegible] della Gioventù, negli altri impianti rapallesi [illegible] Via Don Minzoni e nella Palestra del Liceti. Per Rapallo saranno cinque giorni [illegible] basket ad alto livello anche [illegible] punto [illegible] vista della «passerella» elettorale, con le elezioni [illegible] fine ottobre. Si cerca il «Matarrese del basket», con uno dei due candidati, il presidente del Comitato Giovanile, Amedeo Salerno, che ha già assicurato la sua presenza a Rapallo. L'altro candidato, Giovanni Petrucci, arriverà a sorpresa. Presenti anche gli allenatori della Nazionale prima squadra [illegible] (Novarina) e cadette (Tommei).

Giancarlo Scartezzoni

A Rapallo sfida tra le migliori cestiste

Volley nel Levante, primo bilancio con promozioni e retrocessioni

Fontanabuona e Usp Lavagna riconquistano un posto in D

Dal 27 giugno beach volley a Rivarolo

E' giunto il momento di fare il punto su quanto è avvenuto nei campionati provinciali e giovanili di volley. Intenso il lavoro svolto dalla Delegazione del Levante che sotto la guida di Antonino Carrara in questa stagione ha affinato mezzi ed uomini ed è pronta per assumere in tutto e per tutto la dignità di comitato provinciale: sarà il quinto in Liguria.

Prima divisione. Si è concluso a fine maggio il torneo maschile. Il Fontanabuona ha vinto e conquistato la serie D senza sbagliare un solo incon[illegible] [illegible] vittorie [illegible] 12 incontri. I ragazzi di Cicagna hanno dato [illegible] grossa soddisfazione al loro tecnico Mauro Marina, «plurìallenatore, visto che in questa stagione ha guidato anche Ideal Lavagna (C2 maschile) e Chiavari [illegible] (D femminile).

Marina [illegible] solo sfiorato la zona promozione con il sestetto lavagnese e [illegible] le chiavaresi, mentre ha fatto centro al primo colpo [illegible] il Fontanabuona. La classifica finale: Fontanabuona p. 22; Villaggio 18; Acli Sestri 14; Cames Sestri Levante 12; Acli Lavagna 8; Recco 8 e Borzonasca 0 (retrocesse).

Il torneo femminile non si è ancora concluso, manca un solo turno ma è certo il responso per quanto riguarda promozione e retrocessioni. Classifica: Usp Lavagna p. 32; Rapallo 26; 3 Stelle Moneglia e Villaggio 24; Uscio 16; Cames Sestri Levante 14; S. Pietro Chiavari e Tigullio S. Margherita 12; S. Siro 8 e Recco 2. Ritorno in serie D per l'Usp Lavagna (ex Coopsette) e caduta in Seconda per sammarghertesi e recchesi.

Seconda divisione. Nel settore maschile le 12 squadre impegnate si [illegible] date battaglie prima in due giorni di qualificazione e poi nei play off. Non c'erano retrocessioni perché questa nel Levante è l'ultima serie maschile. I play-off hanno lanciato in Prima tre squadre: Rapallo, S. Siro [illegible] e Villaggio S. Salvatore.

Nel femminile la parola fine è [illegible] scritta solamente domenica [illegible]. Classifica finale: Villaggio e Recco p. 22; Camogli e Rapallo 16; Cames Sestri 12; Tigullio 10; Chiavari 8; Acli Sestri 2. Il quoziente set ha attribuito il primo posto al Villaggio: un [illegible] solo formale visto che anche il Recco ed il Camogli sono [illegible] promosse. Il Camogli si è classificato davan[illegible] al Rapallo sempre per il quoziente set. In Terza retrocedono Chiavari e Acli Sestri.

Terza divisione. Il macchinoso sistema dei playout alla fine ha lanciato in Seconda Acli Lavagna B, Usp Lavagna B e S. Pietro Chiavari mentre ha condannato il S. Siro a rimanere un altro anno nella categoria più [illegible] del volley femminile.

Beach volley. Liberi dagli impegni ufficiali campioni e speranze del volley regionale convergono su Rivarolo. E' in allestimento il classico torneo interregionale di beach volley organizzato dall'Amatori Rivarolo. [illegible] parte il [illegible] giugno, [illegible] fissata per il 5 luglio. Conservato l'impegno di trasformare [illegible] spiaggia [illegible] pezzo di entroterra, si cambia la spianata del Lago Figoi al campo sportivo Torbella. [illegible] realtà i tornei sono [illegible]ue: [illegible] misto con squadre composte obbligatoriamente da due femmine ed un maschio che occuperà i primi due giorni di gare e poi [illegible] al classico maschile a coppie [illegible] in lizza giocatori anche di serie nazionali e che [illegible] parte [illegible] circuito ligure di beach volley. **[d. s.]**

[illegible] FLASH

NUOTO

Anche due liguri al prestigioso trofeo «Settecolli»

Definito il campo dei partecipanti al trofeo di nuoto «Settecolli», finale della Coppa Olimpica che si terrà a Roma, nelle piscine del Foro Italico, dal 12 al 14 giugno. La manifestazione assegna i posti per le Olimpiadi di Barcellona. Ci [illegible]ro anche [illegible] liguri: lo spezzino Antonio Consiglio (50 e 100 s.l) e l'alfiere del Rapallo Nuoto, [illegible] Formentini. L'allievo di Daniele [illegible] ha fatto grandi cose a Milano nella semifinale nord della manifestazione vincendo i 1500 stile libero ed i [illegible] delfino, piazzandosi poi [illegible] nei 400 e sesto nei 200. **[d. s.]**

TENNIS

Azioni in ribasso per le squadre regionali [illegible]

Azioni in ribasso per il tennis ligure. Le tre squadre della regione impegnate nel tabellone nazionale della serie B sono state infatti eliminate. [illegible] maschile, il [illegible] Genova è stato fermato negli ottavi di finale [illegible] campioni d'Italia del T.C. Vicenza: 2-1 con il punto per i genovesi conquistato [illegible] sul quotato Massimiliano Narducci. Il Park Tennis è stato eliminato invece dal Tc Bolzano (3-0). Nel femminile, sempre negli ottavi di finale, il [illegible] Faenza ha superato il Park Genova (2-1), dopo tre tiratissimi incontri. **[d. s.]**

PALLAMANO

Serie C: retrocede il Chiavari, [illegible] salvo il Cus

Nell'ultima partita, il Cus Genova ha pareggiato 21-21 [illegible] il Derthona, dopo aver a lungo condotto. Cus a centroclassifica, secondo le aspirazioni della vigilia. Nulla da fare, invece, per il Chiavari, che retrocede in serie [illegible] assieme al Bordighera e al Biella: il destino era già segnato [illegible] tempo. Ai chiavaresi rimane ora una piccola speranza legata ad eventuali ripescaggi. **[g. s.]**

Mercedes 190: conosci il valore, scopri le condizioni.

Fino al 30 Giugno c'è un'occasione unica per entrare nel mondo Mercedes-Benz: finanziamenti anche senza interessi.

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100

SAVONA: Via Nizza, 59r. - Tel. 019/862220

Alla «Pergolesi» di Vallecrosia si impara anche a suonare il pianoforte

Qui il violino batte il rock

Fondata nel 1981, ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione all'insegnamento. «Tra gli allievi moltissimi sono giovani», dice la direttrice Beccaria. Corsi di chitarra classica

VALLECROSIA. Nella zona è conosciuta come la scuola di musica per eccellenza, dove si può imparare a suonare il pianoforte, la chitarra classica e il violino. La Scuola di Musica «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia, con sede in via Colonnello Aprosio 287, fondata nel 1981 dalla professoressa Lidia Beccaria, ha colmato la carenza di strutture nella zona dell'estremo Ponente, consentendo anche ai ragazzi residenti nell'entroterra di potersi avvicinare allo studio della musica, sia a livello amatoriale che professionale. Una possibilità importante per divulgare così l'interesse e lo studio di quest'arte, fondamentale per la formazione culturale e per lo sviluppo della sensibilità dei ragazzi.

Da alcuni anni, quindi, studiare musica e perfezionare le conoscenze più elementari delle sette note non è più un problema, non significa più spostarsi verso i centri maggiori alla ricerca di un valido maestro. Spiega la professoressa Lidia Beccaria: «In undici anni la scuola ha svolto un'intensa attività in campo musicale, organizzando concerti per allievi, alcuni dei quali hanno riportato notevoli successi presso concorsi nazionali e internazionali».

La scuola segue i suoi allievi con cura e impegno nella sede di Vallecrosia, fino al raggiungimento del diploma, mentre per preparare gli esami presso tutti i Conservatori statali di musica i professori della scuola «Pergolesi» si spostano in tutta Italia. L'obiettivo è sempre lo stesso: avvicinare i giovani alla musica nel modo più naturale e serio, offrendo come garanzia i risultati dei ragazzi che hanno frequentato e frequentano la scuola da tempo. A confermare la competenza della «Pergolesi» c'è l'autorizzazione del ministero della Pubblica istruzione, ottenuta nel 1986, a soli cinque anni dalla fondazione.

Gli sforzi della scuola di musica sono stati ricompensati dalla fiducia della popolazione, che indirizza i maestri della «Pergolesi» i giovani che vogliono avvicinarsi allo studio delle sette note. Il costante crescente di allievi testimonia la professionalità e la preparazione con cui vengono impartite le lezioni e seguiti i giovani.

Gli strumenti che si possono imparare a suonare sono il pianoforte, la chitarra classica e il violino. Parallelamente, a questo caratterizza la scuola e la pone su un livello di alta qualificazione, vengono impartite lezioni su materie complementari che arricchiscono il bagaglio di cultura musicale dell'allievo. Si tratta delle indispensabili «Teoria e Solfeggio, Armonia e Storia della Musica».

Ma come vengono seguiti i futuri musicisti? Spiega la Direttrice Lidia Beccaria: «Le lezioni di strumento sono individuali, mentre per le materie complementari sono previsti corsi collettivi». In questo modo l'alunno, senza distrazioni, si può concentrare sullo strumento e il maestro curare personalmente l'approccio dell'allievo con il pianoforte, la chitarra o il violino.

Nelle lezioni collettive, invece, si stabilisce anche un contatto di amicizia con gli altri allievi, tutti accomunati dalla passione per la musica. Aggiunge la professoressa: «Alla Scuola possono accedere bambini a partire dal quarto anno di età, per i quali sono previsti corsi specializzati, e ragazzi in età scolare. Da recente sono istituiti anche corsi per adulti».

L'idea ha avuto molto successo. Presso la segreteria della scuola sono arrivate numerose telefonate di adesione. Risultato? Alcuni padri di famiglia stanno già realizzando il sogno di potersi avvicinare al pentagramma e, tra breve, poter anche finalmente suonare uno strumento.

Presso la scuola opera uno staff molto collaudato formato da dieci professori e una segretaria. Gli insegnanti sono Eleonora Boero, Adriana Costa, Emanuela Cananzi, Massimo Dal Prà, Enzo Monaco, Cristina De Pascale, Vera Graglia, Patrizia Bobbio, Anna Tripodi e la direttrice, professoressa Lidia Beccaria. Per informazioni il numero di telefono della Scuola di Musica «G.B. Pergolesi» è

(d. bo.)

Un momento del saggio dell'anno scorso. La scuola «G. B. Pergolesi» offre anche corsi speciali per ragazzi e bimbi

Sabato e domenica a Palazzo del Parco

Tempo di applausi con il saggio finale

VALLECROSIA. Come ogni anno, a conclusione dell'anno di studi, gli allievi della Scuola «G.B. Pergolesi» si esibiscono nei tradizionali «saggi». In questo modo hanno la possibilità di dimostrare i progressi e i risultati raggiunti nel suonare lo strumento preferito.

Si tratta anche un'importante occasione per salire sul palco e suonare davanti ad un vero pubblico. Per molti, bambini e ragazzi, è il debutto con una platea, per altri allievi più esperti rappresenta una delle tante esibizioni davanti agli spettatori, ma non per questo meno importante.

Quest'anno i due saggi finali dell'anno scolastico della «Pergolesi» si terranno sabato alle 21,15 e domenica alle 16,30, presso l'Auditorium del Palasanremo del Parco di Bordighera. Si esibiranno allievi a partire da cinque anni, fino ai ragazzi iscritti ai corsi superiori, per i quali il traguardo del diploma è già imminente.

Tra gli allievi della «Pergolesi», che si esibiranno nei due appuntamenti con la musica, si possono citare alcuni di quelli che si proporranno al pubblico in entrambe le occasioni. Si tratta di Christian Morabito e Fabio Barigazzi al pianoforte a quattro mani, Angelo De Maria, Luciana Ballestra, Roberto Blasi e Cristina Volcan alla chitarra, Annalisa Bardo e Cristina al violino e pianoforte, Simona Calandruccio, Mattia Cignolo, Greppi Dalia, Luca Anghignoni e Sara Guglielmi al pianoforte.

Tra i numerosi brani scelti, che verranno eseguiti in pubblico, anche il «Valzer numero 15» di Brahams, che inaugurerà entrambi i saggi, l'«Ave Maria» di Schubert, il «Pinocchio guerra» di Frontini, «Invito alla danza» di Weber, la «Danza macabra» di Saens, la «Ninna nanna» di Curci, «Greensleeves» di un anonimo, «Sonatina» di Diabelli, il «Valzer senza nome» di Baden Powell e ancora belle musiche di Beethoven, Ciaikovski, Mozart, Strauss, Debussy, Chopin, Grieg, Schumann e Rossini.

(d. bo.)

Babilonia video-musica

* * *

ESPERTI NELL'AUDIO - VIDEO SPECIALIZZATI in

* **CD VIDEO - VIDEOCASSETTE**
Musica classica - Opere - Balletti
Teatro - Concerti - Documentari

* **SERVIZIO NOVITA'**
Cdl - Cd - Cd Video
Musicassette di tutti i generi musicali

Via Vittorio Emanuele, 90 - BORDIGHERA
Tel. 0184 - 26.05.84 - Fax 0184 - 26.56.16

AGENZIA IMMOBILIARE floreal

1) **BORDIGHERA** 100 m dal mare, trilocali con giardino e garage. Termoautonomo.

2) **BORDIGHERA** tre camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, da ristrutturare in d'epoca.

3) **VALLECROSIA FRONTE MARE** vista imprendibile, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, cantina.

4) (FRANCIA) Promenades des Anglais due locali più servizi mq. 70 Lire 100.000.000.

5) **APPARTAMENTI** arredati per la stagione estiva.

6) **CENTRO** due camere, soggiorno, cucina, bagno; camera, soggiorno, cucina, bagno, con riscaldamento termoautonomo, soleggiati, prezzi interessanti.

7) **PRENOTIAMO** appartamenti varie metrature in villa d'epoca con parco e una splendida vista.

Via Vitt. Emanuele, 246 - Tel. 0184/26.19.77 - 18012 BORDIGHERA
Via Coll. Aprosio, 97 - Tel. 0184/29.10.03 - 18019 VALLECROSIA
Telefax 0184/26.19.77

R.B. line
ROSY BOTTIGLIERI Via V. Emanuele, 17 - BORDIGHERA

LINEA CAPELLI
R.B. LINE
EQUIPE

LA SCUOLA DI MUSICA

G. B. PERGOLESI

di VALLECROSIA
(Scuola autorizzata dal Ministero della P.I.)
presenta

SAGGI

DI FINE ANNO SCOLASTICO

1° SAGGIO: sabato 6 giugno ore 21,15

2° SAGGIO: domenica 7 giugno ore 16,30

SIETE TUTTI CORDIALMENTE INVITATI PRESSO IL «PALAZZO DEL PARCO» di BORDIGHERA

INGRESSO LIBERO

Gli allievi partecipanti:

SABATO 6

MORABITO Christian	ANGHINONI Luca
BARIGAZZI Fabio	BARDO Annalisa
ROTONDARO Desia	BARDO M. Cristina
CROESE Simone	GUSMAN Alessia
BRUZZONE Elena	CHIARENZA Neva
GREPPI Dalia	LORENZI Claudia
BASCIANELLI Giorgia	TAMAGNO Valentina
CIGNOLO Mattia	Chiara
LITTARDI Paola	DE MARIA Laura
GUGLIELMI Sara	REMOTTI Franca
BELLUGI Giovanna	BLASI Roberto
DE MARIA Angelo	GUGLIELMI Francesca
TAVALAZZI Maura	ROSSI Elisabetta
BIAMONTI Alessandro	DE ANDREIS
DE ANGELI Sara	CHINE' Andrea
CALANDRUCCIO Simona	VOLCAN Cristina
SALIMBENI Fulvio	GALLO Elisabetta
TIBERTI Giancarlo	MATONTI Anna
BALLESTRA Luciana	MANCINI Maurizio
BIAMONTI Alessandro	BARONE Laura

DOMENICA 7

MORABITO Christian	ANGHINONI Luca
BARIGAZZI	BELLUGI Giovanna
MARCHESINI Lara	ALLAVENA Luca
VIGLIONE Serena	BALLESTRA Luciana
MASELLI Valeria	TIBERTI Giancarlo
PEIRANO Valeria	GREPPI Dalia
GIORDANO Nadia	CIGNOLO Mattia
ROSSI Elisabetta	TAGGIASCO Marco
DE MARIA Laura	GUGLIELMI
BLASI Roberto	LOTORO Francesca
IMPERIALE Daniela	FAZIO Giorgia
BERTIN	CHIURI Giada
DE MARIA Angelo	DALMASSO Caroline
CALANDRUCCIO Simona	BRUZZONE Silvia
Sara	BIASI Floriana
BIAMONTI Alessandro	BRIOZZO Valerio
CALZETTA Sonia	VESCOVI Silvia
Fulvio	VOLCAN Cristina
BARDO Annalisa	PALLANCA Marcello
BARDO M. Cristina	

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 4 Giugno 1992 ■ 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

Le dimissioni del segretario del psi aprono una fase nuova della crisi

A Imperia la giunta è in bilico

Duro intervento di Donato: «Sono cose molto gravi». Il nodo riguarda l'urbanistica
Nel mirino il progetto del grattacielo. La dc è ottimista: «I contrasti sono ricomponibili»

IMPERIA. In bilico la giunta pentapartito ■ Imperia. L'ultimo colpo di scena, ieri, le dimissioni del segretario cittadi■ del psi Mario Donato. Malgrado l'ottimismo ■■■ dc, p■ che mai si respira aria di crisi. La maggioranza che governa il Comune, da ■■ ■■■■■ all'altro potrebbe spaccarsi. Molti i segnali che rafforzano questa ipotesi.

Il più importante si riferisce alla improvvise dimissioni ■ Mario Donato. La decisione sarebbe stata determinata, per ammissione dello ■■■■ Donato, ■■■ motivi molto gravi che ■■■■ ■■■ noti ■■■. ■■ aggiunto l'interessato: «Per ■■ non è opportuno pronunciarsi ■■ chiarirò presto il motivo ■■ mio gesto che è collegato ■ comportamento ■ alcuni ■■■ pagni del gruppo consiliare. Sono ■■■ molto gravi».

Non ■ questo l'unico episodio che in questo ■■■■■ ■ ■■■

Mario Donato

fusione e grande tensione ha visto protagonisti i ■■■■■. Martedì sera, il direttivo del psi ha approvato ■■ ordine del giorno nel quale sono stati du■■■■■ richiamati i consiglieri comunali che «in modo ingiustificato non hanno partecipato strumentalmente ai lavori del Consiglio comunale del 18 maggio». Si tratta di Barbagallo, Lanteri, Di Marco e Trincheri. ■ direttivo ha però ribadito la volontà di continuare la collaborazione nell'attuale maggioranza «previa verifica sul problema urbanistico».

■■ esponenti ■■ garofano hanno scritto a chiare lettere che vogliono ■■■■ garanzie giuridiche sugli interventi di variante ■ Piano regolatore generale della città.

Per qualcuno l'atteggiamen■ del psi nasconderebbe una condizione ■ ■■ ■ deve ■■■■ sariamente tener conto per ■■■■■■■ l'attuale alleanza: la rinuncia alla costruzione del grattacielo previsto nell'area Renzetti.

E' questo ■■■ degli elementi, forse il più delicato, che potrebbe infatti far esplodere il dissenso e generare la crisi.

Nel tentativo ■ comporre ■ fratture ieri a mezzogiorno a pa■■■■ comunale c'è stato un ■■■■tro tra la democrazia cristiana e il psi per entrare nei dettagli delle varie richieste e cercare di smussare gli angoli più appuntiti del contrasto. Ieri sera, infine, si è riunito anche il gruppo consiliare della dc per chiedere maggior compattezza ai venti consiglieri e ■■■ relazione sulle richieste dei socialisti.

Vittorio Adolfo, segretario cittadino della democrazia cristiana ha commentato: «Non ci sono pericoli di crisi. Tutto è ricomponibile. Le riunioni che ■ sono susseguite hanno dato a tutti queste sensazione. Quale ■ la posizione ■■■ mio partito? La dc intende portare avanti ■■■ i suoi alleati, quindi con i socialisti e i liberali e■■■ l'appoggio dei repubblicani a ■■ socialdemocratici, il programma ■■■ cordato all'inizio della legisla■■■ Vogliamo ■■ decollare Imperia. Fra le priorità il problema idrico, quello ■■lla raccolta ■ smaltimento dei rifiuti, il porto, la piscina, la viabilità ■ il piano regolatore generale».

Ieri sera si è svolto ■■ vertice dc-psi in cui si doveva prendere una decisione sulla riunione, per oggi, del Consiglio comunale. L'esito della riunione servirà da segnale per capire in quale direzione ■■■ volgendo ■ crisi: ■■ ■■■■ l'appianamento ■ei contrasti o la rottura definitiva.

Angelo Basso

Ma serve chiarezza

E' un malessere che giunge da lontano, quello che travaglia in questi giorni il psi di Imperia, e condiziona, a questo punto, l'attività dell'intera amministrazione comunale. Le «cordate» elettorali socialiste si sono presto sciolte, in una lotta interna di correnti.

Nessun problema, sino a quando la navigazione della giunta Scajola non ■ affrontato mari procellosi. Ma adesso, che ■ profilano all'orizzonte le grandi questioni urbanistiche (il grattacielo ex-Renzetti ■■ è soltanto un'anticipazione), sulla rotta sono affiorati scogli pericolosi. Tensioni latenti da tempo, che coinvolgono anche altri partiti della maggioranza (il pli, ad esempio) e che sarebbero esplose alla prima occasione.

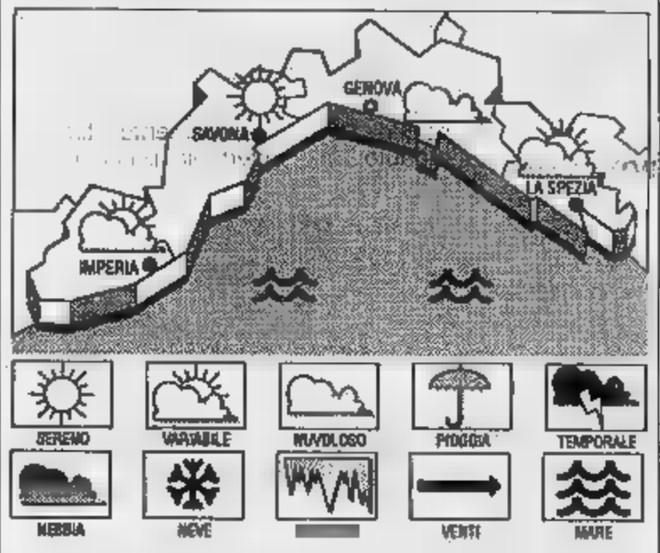
La scintilla c'è ■■■■. Dietro ai temi che disegneranno l'Imperia del Duemila (dal nuovo porto, alla scelta delle aree da destinare all'espansione edilizia o alle zone industriali e artigianali) si agitano vasti interessi. La sensazione è che lo scontro sia appena agli inizi, e che ■ momento non si veda la fine del tunnel. E' arrivato il ■■■■■■ ■ fare chiarezza: ■ rischio ■ che, ■■■■ una volta, a pagare sia la città. [s. d.]

SGOMINATA IN RIVIERA LA ■■■■■■ DI TIR

Sei arresti della polizia ■■■ basista ■ Ventimiglia

Dopo mesi di indagini, sono scattate le manette per sei persone accusate di far parte della banda specializzata nell'assalto ai camion. L'episodio più grave avvenne a Ventimiglia, dove nel febbraio scorso quattro persone furono sequestrate per alcune ore per poter portare a termine il furto di un autoarticolato. ■■■ et

IL TEMPO IN LIGURIA



■■■■ **PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: tendenza per oggi ■ domani: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, ■■■ re ■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■ sabato ● ■■■■■■■ 50mm/m² più ampia, vento moderato, mare mosso. **RILEVAZIONI DI IERI:** temperatura del mare 19° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud Ovest ■■■ km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 16
Savona	max 23	min 16
Imperia	max 22	min 17

UN■■■■ FA A ■■■■■■
Max: 21; min: 16. Temp. del mare 19.

Il Sole sorge alle 5,47 e tramonta alle ■1,05. **La Luna** si leva alle 9,30 e ca■ alle 0,03 del 5 ■■■■.

I dati ■■■ ■■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia a ■■ Centro ■■■■ Mursia ■ Portofino.

Il titolare di ■■■ boutique di Sanremo rinviato a giudizio

Traffico d'armi con la Croazia Sarà processato l'israeliano

■■■■■■■ imputato di traffico d'armi con la Croazia, accusato di aver partecipato a ■■ rifornimento clandestino di mis■■ e kalashnikov all'infuocato fronte dell'ex-Jugoslavia. Shlo■■ Oren, ■ ■■■■ originario ■ Tel Aviv, titolare di una boutique in via Matteotti a Sanremo, ■ stato rinviato a giudizio con altri 5 ■■■■■■■ti dal giudice di Venezia Felice Casson. Archiviate le indagini a carico del commerciante sanremese di automobili Enrico Guidotti, dell'industriale di Loano Armando Piscatto, dall'imprenditore edile di Coriale Renato Colombini.

L'inchiesta su una nave-arsenale, salpata dal porto di Haifa e destinata alla prima linea croata, era esplosa nel novembre dello ■■■■ anno. Tredici avvisi di garanzia, otto insospettabili in manette. ■ ■■ piano sventato appena in tempo sull'asse Israle-Italia-Croazia. Guadagno previsto per i presunti mercanti d'armi: 12 mi-

Shlomo Oren, 32 anni

liardi, il 20% sui 60 dell'intera commissione. Una fortuna messa al sicuro a Lugano.

Era l'11 novembre '91 quando ■ carabinieri bussarono ■■ porta di Oren, ■■ via Giobarti 39. Trasferito ■ Mestre e interrogato dal procuratore Ivano Nelson Salvarani, l'israeliano avrebbe avuto - secondo l'accusa - un ruolo di spicco nel piano sventato quasi per sbaglio: gra■■ a un'intercettazione telefonica di Giovanni Battista Licata, ■■■■ «Cacao», sospettato ■ narcotraffico fra Sicilia e Veneto e rifugiatosi a Zagabria. Anche lui, rinviato a giudizio, assieme a Oren, Silvano Zornetta (commerciante a Ponte Crepaldo) e altri ■ imputati. Complessivamente, 3 archiviazioni e 6 ■ attesa di processo. Quattro i patteggiamenti ■■■ pene ■■ 16 ■ ■■ mesi: Luigi Antoniazzi, contabile di Pavia; Giuseppe Giovannelli, consulente fiscale di Torino; Mario Guglielmone, impreditore ■ Abbiategrasso; ■■■■■ Camurri, ■ Pino Torinese, console onorario del Rwanda, per mesi ■■■■ come ostaggio in Croazia per il mancato arrivo delle armi.

Michele Policino

Tangenti a Genova

Forse oggi l'impresario torna libero

GENOVA. Potrebbe tornare a casa già stamane Adalberto Dolcino, 49 anni, l'imprenditore genovese arrestato venerdì ■■■■ per istigazione alla corruzione di un funzionario della Provincia. Dopo sei giorni di carcere, finirebbe così per lui l'incubo della cella d'isolamento a Marassi.

Il giudice delle indagini preliminari, Enzo Pupa, deve decidere ■■■■ richiesta di libertà avanzata dai legali dell'imputato, avvocati Romano Raimondo e Alessandro Vaccaro. Potrebbe firmare un'ordinan■■ in cui obbliga l'imprendito■■■■ edile agli arresti domiciliari. Ma ■ molto probabile che il giudice ■■■■■rdi ■■■ il pare■■ del sostituto procuratore Carlo Brusco e ■■■■■ in libertà l'imputato. Brusco, infatti, ieri mattina ha espresso il suo «sì» alla scarcerazione, dopo aver continuato a interrogare i testimoni che Dolcino ha indicato per cercare ■ acagionarsi dalle accuse. [a. l.]

In passerella sino al 14 giugno la cucina, la moda, la musica e l'arte del nostro Paese

A Monaco la festa del «made in Italy»

Sconti ■ tanti regali per i turisti, concerto dei Ricchi e Poveri

Monaco invita gli italiani

MONACO. Hanno preso il via le due settimane tricolori organizzate dal Principato di Monaco in onore dei clienti italiani. «Italianissimo» è ■ ■■■■ dall'eccezionale operazione. Manifestazioni ■ simpatia ■■■■ ■■■ clientela privilegiata. Esposizioni, gastronomia, cinema, sfilate di moda, concerti, ma anche degustazioni ■ prodotti tipici e tanto folklore fino al 14 giugno, con la cornice tricolore. Due settimane che per■■■■■■■■ di scoprire o ritrovare l'Italia ■ Monaco.

La Société des Bains de Mer ha immaginato ■■ programma di manifestazioni dall'accento italiano: L'amministrazione, dal canto suo, ha curato l'ani■■■■■■ nelle strade ■■■ ■■■■ di shandierntori, stand ■ degustazione ■ parmigiano ■ prosciutto, presentazioni di moda, mentre i commercianti decoreranno le loro vetrine con il tricolore e offriranno regali ■ sconti alla clientela italiana. Gli hotel e i ristoranti, infine, proporranno menù e carte dai sapore italiano. E' già iniziata al «Café de Paris» e ai ristoranti «Train Bleu», «Privés», «Louis XV» e «Grill» la carta speciale italiana. Da domani all'8 giugno, ■ ristorante «Le Coupole» del Mirabeau, piatti degli chef dell'hotel Orologio di Abano.

Da oggi al 14 giugno, alla■ galerie du Métropole Palace, esposizione di maestri italiani, degustazione di vini, prosciutti ■ formaggi. ■ svolgeranno Fie■■ ■ antiquariato e cocktail offerti dal ristorante «Le cirque». In ■■■ Princesse Caroline esposizione di Ferrari, di moto e auto antiche. Esposizioni ■■■ che all'hotel Hermitage e al boulevard ■■■ Moulins con una retrospettiva delle Sorelle Fontana e la «Lamborghini e Vintage». Il 5, galerie du Métropole, ore 18: cocktail e buffet campagnolo. Il 6, scalinata Saint-Charles, ore 17: sfilata di moda di bambini. Sala Empire dell'Hotel ■■■ Paris, ■■■ 21: cena «Musica al cuore». Dal 6 al 14, boulevard des Moulins, musica ■■■ mandolini e chitarre, stand di distribuzione di pasta, caffè, biscotti e parmigiano. Il 9, sala Belle Epoque dell'hotel Hermitage, alle 12,30 colazione e sfilata di moda italiana; allo Sporting, alle 20,30, prima in versione originale di «Viaggi d'amore» di Ottavio Fabri. L'11, ■ Jimmy's, serata «Dolce Vita». Il 12, piazza del Municipio, ore 18: degustazione di chianti e parmigiano. Al Parco Princesse-Antoniette, ore 21, serata danzante. Il 13, quai des Sanbarbani, dalle 9 alle 21, vendita di antichità; gli shandieratori del palio di Asti ■ esibiranno in diverse piazze.

Tra gli spettacoli-clou delle notti monegasche da ricordare la sera del 12. Per una ■■■■ di musica «tutta italiana», al Cabaret del casinò recital de I Ricchi e Poveri. Gli organizzatori prevedono il «tutto esaurito». Il gruppo presenterà moltissime canzoni di successo del festival di Sanremo. [d. bo.]

AUTOMOBILI CAUDA SNC
di CACCIATORE ROBELLA & C.
SANREMO - Corso Mazzini, 14 - Tel. 0184/508863
Centro installazione climatizzatori
DIAVIA AUTOCLIMA - TUTTE LE MARCHE
Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori ■ distanza
GEMINI SPYBALL MED
Radiotelefoni cellulari
MOTOROLA OKI ■■■ MITSUBISHI
GEMINI
Autoradio
ALPINE CLARION ■■■■■■■■ PIONEER
ALPINE
MOTOROLA

Chiude per protesta un bar del Parasio: «Siamo stufi delle proteste contro la musica dal vivo»

«Più dormitorio che città del turismo»

A Imperia chi vuole un'estate con il «silenziatore»?

IMPERIA. Un bar nel cuore del Parasio, a Porto Maurizio, resterà chiuso per tutta l'estate in segno di protesta per le numerose lamentele dei residenti, che hanno organizzato raccolte di firme per far interrompere i concerti dal vivo organizzati, soprattutto, durante i mesi più caldi. «Un riposo cautelativo», lo ha definito Sandro Toni, titolare del Systemet, in via San Leonardo, un carrugio caratteristico della vecchia Porto.

Il «forfait» è destinato ad alimentare le polemiche sulla presunta vocazione turistica di numerosi quartieri che concentrano l'interesse dei villeggianti. La necessità di trovare nuovi incentivi per attirare i visitatori si scontra con il desiderio di tranquillità espresso da una fetta di popolazione, che si dimostra intollerante nei confronti delle iniziative a favore dei giovani.

Aggiunge Toni: «Già l'anno scorso, durante i mesi estivi, era stata sottoscritta una petizione, alla quale aveva aderito una cinquantina di persone. Ora, è in corso una nuova sottoscrizione. Gli abitanti protestano per i rumori causati dai clienti che si fermano all'ingresso del locale a chiacchierare e per gli intrattenimenti musicali. Lo scorso aprile era stato addirittura a interrompere un importante concerto del gruppo torinese Mau Mau».

Il Parasio, con i suoi antichi vicoli, è tra le zone più turistiche di Imperia

Per evitare problemi il gestore della sala ha deciso di chiudere i battenti fino al 20 settembre. L'addio ai clienti è previsto per stasera, con una festa che avrà inizio alle 22,30. Non si tratta di un caso isolato: in seguito alle ripetute segnalazioni e ai controlli delle forze dell'ordine il proprietario del bar Akutiki, nel quartiere turistico della Marina, ha gettato la spugna alcuni mesi fa, rinunciando ai concerti live e cambiando attività. Problemi anche per le discoteche.

Dice Franco Benini, del Quartiere Latino: «Addirittura ci hanno invitato ad abbassare il volume anche in occasione del concerto jazz del batterista Billy Cobham».

[e. f.]

«Equilibrio e tolleranza le due risposte vincenti»

Città dormitorio e destinato ad un'importanza crescente dal punto di vista turistico? Per gli amministratori, non ci sono dubbi. Dice Giuseppe Corradi, vicesindaco: «L'economia va impostata in funzione del turismo. Anche il Comune intende favorire questa tendenza tenendo conto dei benefici e degli eventuali disagi, che comunque appaiono facilmente superabili, anche all'intelligenza degli operatori di ridurre gli inconvenienti ricorrendo a un minimo di elasticità e tenendo conto delle esigenze della popolazione. D'altra parte, come testimoniano alcuni episodi, la voglia di sopportazione dimostrata da alcuni cittadini è molto bassa e servirebbe buona volontà da entrambe le parti». Aggiunge: «Quando si abita in un'area a vocazione turistica, bisogna anche essere preparati a sopportare alcuni sacrifici. Inoltre, vanno salvaguardati i posti di lavoro assicurati dal commerciale: chiudendo i locali non favoriamo l'occupazione».

Replicano alcuni abitanti della marina di Porto: «Siamo contrari al prolungamento degli orari di apertura dei ritrovi ai tengono concerti o spettacoli. Molti residenti lavorano anche al sabato e devono alzarsi di buon mattino. Non possono permettersi il lusso di perdere ore di sonno. Inoltre, tenere i volumi troppo alti è indice di scarso senso civico. In altre regioni, discoteche e ritrovi lontani dai centri abitati sono dotati di impianti di insonorizzazione che impediscono ai suoni di propagarsi. Nella nostra zona, per di più, si scatena la caccia al parcheggio, dal momento che gli spazi a disposizione sono limitati».

I rappresentanti negozianti sottolineano la necessità di interventi per rendere più vivibile la città, anche in vista di un potenziamento delle strutture ricettive. Commenta Piero Denegri, segretario della Confesercenti: «E' necessario assicurare ampi parcheggi e creare maggiori aree pedonali, sull'esempio di città vicine. Anche la creazione di maggiori spazi verdi contribuirebbe a rilanciare l'immagine di Imperia. I lavori in via Bolne, per la costruzione di passeggiata, stati effettuati in ritardo, momento che i cantieri sono ancora aperti. Sarebbe necessario unire le forze per trovare soluzione al problema. E' giusto sperimentare iniziative per richiamare turisti senza rimanere legati ai vecchi schemi».

[e. f.]

Piero Denegri (in alto) e il vicesindaco Giuseppe Corradi

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Morto il turista finlandese investito da un'auto a Diano

E' morto ieri mattina, intorno alle dieci, il finlandese Tapani Loimulahti, 43 anni, che si trovava in coma profondo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dopo essere stato investito da un'auto, lungo l'Aurelia, a Diano Marina. Lo straniero era stato urtato da una vettura guidata dal dianese Sergio Abete e aveva battuto violentemente il capo. I carabinieri di Diano Marina hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica.

[b. v.]

L'ambasciatore degli Usa congratula il sindaco

«La ringrazio per il prezioso contributo dato al successo della visita del commissario Van Andel ad Imperia». Sono le parole dell'ambasciatore nitense Peter Secchia, che ha inviato una lettera ringraziamento al sindaco Imperia, Claudio Scajola, in seguito alla visita diplomatico americano, compiuta nei giorni scorsi.

[m. v.]

LETTERATURA

Un libro transfrontaliero presentato oggi in Provincia

Il libro di Enrico Berio, «Alpazur», dedicato ai distretti di Imperia, Nizza e Cuneo, sarà presentato oggi, alle 17, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, in viale Matteotti. La pubblicazione, che ricostruisce i rapporti transfrontalieri, in vista dell'abbattimento delle frontiere, sarà presentata dal professor Danilo Veneruso, ordinario di storia contemporanea presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova.

[e. f.]

RITROVAMENTI

La falco nel greto dell'Impero

La presenza della carcassa di un rapace è segnalata da alcuni passanti che transitavano lungo il ponte Impero. Il volatile, forse un falco di notevoli dimensioni, si trovava greto del torrente, all'inizio del lungomare Vespucci. Restano da accertare le cause della dell'esemplare, come sia finito in quel punto. recente, gli ambientalisti avevano rinvenuto i corpi di quattro gufi reali, avvolti un sacco abbandonato nella campagne di Artallo.

[m. v.]

CIRCOSCRIZIONE

«Isola» piazza Doria? Convocata un'assemblea

La situazione dei parcheggi ai giardini Toscanini e gli interventi per verde pubblico saranno discussi lunedì, alle 21, dal Consiglio della quinta circoscrizione imperiese, in piazza Calvi. All'incontro parteciperà anche il consigliere all'Arredo urbano, Sergio De Nicola. Si parlerà inoltre della proposta, avanzata dall'amministrazione comunale, della creazione di un'isola pedonale in piazza Doria. Per questo argomento, sarà presente il consigliere alla Viabilità, Enzo Teodoro Amabile.

[e. f.]

Controlli di polizia

Furti moto denunciato diciottenne

IMPERIA. I controlli organizzati per combattere il dilagante fenomeno dei furti motorini cominciano a dare i primi frutti. L'altra sera, la volante della polizia ha fermato un giovane tedesco in sella a Morini 350, risultata rubata nel capoluogo qualche giorno prima. Lo straniero è Christian Manfred Albrechts, 18 anni appena compiuti, che risiede temporaneamente a Dolcedo.

Il ragazzo stato bloccato in viale Matteotti. Dopo una serie di accertamenti, gli agenti hanno scoperto che il mezzo sul quale viaggiava stato trafugato proprio a Imperia. E' scattata subito la denuncia per ricettazione.

Albrechts è stato quindi sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Nelle prossime verrà ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica, che deve decidere rimetterlo libertà oppure confermare il provvedimento adottato dalle forze dell'ordine. giorni scorsi era stato fermato un altro giovane.

[m. v.]

Grave Borgomaro

Pensionato investito da un'auto

BORGOMARO. E' stato investito da un'auto mentre faceva ritorno a casa. Ora è in gravi condizioni. Giobatta Guglieri, 74 anni, residente a San Lazzaro Reale (frazione di Borgomaro), è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure per le gravi ferite riportate tutto corpo.

L'anziano stava viaggiando in sella al ciclomotore, quando è stato urtato da una macchina, che lo ha sbalzato a terra. Guglieri ha battuto violentemente il capo, riportando un forte trauma cranico. E' stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Imperia.

I medici gli hanno riscontrato anche numerose fratture agli arti e contusioni al torace. Il pensionato è quindi stato trasferito più attrezzato presidio ospedaliero Pietra Ligure. Per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile, che hanno effettuato numerosi rilievi. Spetta a loro luce sulle cause dell'incidente.

[e. f.]

Cresce l'emergenza droga nell'Imperiese: un allarme anche nell'entroterra

Il «buco» davanti alle chiese

Trovate siringhe insanguinate vicino alle parrocchiali di Artallo e delle Cascine. I tossicodipendenti alla ricerca di luoghi più tranquilli. Ieri mattina è scattato l'allarme anche all'ingresso dell'Istituto Ipsia

IMPERIA. Anche le chiesette dell'entroterra considerate ottimi rifugi per i tossicodipendenti in di luoghi appartati per rito del «buco». Lo testimoniano le siringhe rinvenute recentemente nelle vicinanze delle chiese di Artallo e delle Cascine. Si moltiplicano i sopralluoghi compiuti dalle forze dell'ordine, avvertite dagli abitanti, sempre più preoccupati per l'espandersi del fenomeno. Fra l'altro, l'allarme era scattato anche in frazione Molini di Prelà, dove era stata segnalata la presenza di due «pendolari della droga», entrambi di Imperia, che scelto il lavatoio pubblico per iniettarsi eroina.

L'ultimo ritrovamento di siringhe insanguinate avvenuto in questi giorni ad Artallo, nell'immediato ra di Porto Maurizio. Nello spiazzo che fiancheggia piccola chiesetta, a poca distanza dal centro abitato, sono stati sorpresi due giovani mentre si drogavano. Sono intervenuti i carabinieri, ma i due ragazzi si erano già allontanati. Di fianco all'edificio sacro, stati notati i resti falò, che probabilmente è servito per scaldare e sciogliere gli stupefacenti.

A destare preoccupazione è anche la frequente presenza di tossicomani che si riuniscono nei pressi della chiesa delle Cascine, in un'altra zona isolata, che si trova però a breve distanza dalle abitazioni della periferia. Anche don Tonino Suetta, che celebra la messa nella cappelletta, è stato avvertito di questo problema. Mi: «Avevo già sentito diverse voci. La notizia non mi giunge nuova».

In aumento soprattutto i giovani che di sfuggire ai severi controlli di polizia e carabinieri organizzati lungo la costa, scegliendo località meno frequentate. E' il di due imperiesi, che, alla fine di aprile, hanno raggiunto Prelà in autostop. Qui, hanno scelto luogo appartato per «bucarsi». Sono però stati notati da alcuni residenti, che hanno avvertito i carabinieri. In seguito, si trovavano già sulla strada del ritorno, stati bloccati una pattuglia, che li ha denunciati perchè avevano abbandonato le siringhe in una zona dove giocare i bambini, i quali correvano il pericolo di pungersi e contrarre quindi gravi malattie.

Tra a rischio, anche quelle che circondano le scuole. La conferma, ieri mattina, quando una siringa ancora sporca di sangue te vicino all'ingresso dell'Ipsia, in via Gibelli, degli istituti più frequentati. E' stata prontamente rimossa dal personale della scuola, che ha avvertito il preside.

[m. v.]

UNA PROTESTA

«No al metadone gratis»

Con l'arrivo dell'estate, al fl turisti, cresce anche la preoccupazione per la visita ospiti indesiderati. Alcuni abitanti della zona ridosso dell'ospedale si sono lamentati per presenza di tossicomani provenienti da altre località, che si ritrovano davanti al presidio sanitario per ricevere la dose quotidiana di metadone. Un servizio che viene attuato gratuitamente e che ha sollevato più di un'obiezione. Dicono diversi residenti: «Non si tratta certo di bel biglietto da visita. Temiamo anche per i nostri figli, che giocano nei dintorni, e che potrebbero essere importunati da queste persone. Inoltre, reputiamo ingiusto che i proventi delle tasse sulla salute e i vari balzelli imposti dal ministero della Sanità vengano impiegati per garantire la "droga di Stato" ai tossicodipendenti». Tra i pendolari, specialmente nel fine settimana, appaiono anche spacciatori.

[e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Le logge di S. Chiara degradate dai

Abito nel centro storico di Porto Maurizio e devo segnalare l'inciviltà molte persone, che trasformano uno degli angoli più suggestivi e più belli di Imperia in una squallida pattumiera per i cani. I proprietari degli animali, infatti, portano i loro fedeli amici lungo le panoramicissime volte delle Logge di Santa Chiara, senza curarsi minimamente dei numerosi divieti. I turisti sono quindi costretti a scansare gli escrementi e, invece di osservare le bellezze del paesaggio, devono guardare dove mettono i piedi. Che fine ha fatto la «storica» ordinanza che stabilisce di utilizzare paletta e sacchetto per raccogliere i «bisognini» delle bestie? Anche questa iniziativa, che si deve all'ex sindaco Giovanni Gramondo, si è rivelata la solita «boutade» amministrativa. I nostri politici, ormai lo sanno anche le pietre, purtroppo amano farsi pubblicità anche con questi metodi.

Lettera firmata
Imperia

Disabili, le barriere nel centro di Sanremo

Ho letto con soddisfazione la «lettera firmata» comparsa su La Stampa di mercoledì. E' Sanremo sta diventando la città più caotica della Liguria, soprattutto per colpa dell'arroganza e dell'inciviltà di un numero, in effetti ancora ristretto, di persone. Il che ringrazio per sottolineato problema, ai lati per i motorini lasciati sui marciapiedi, perchè c'è rispetto per gli invalidi, e perchè i parcheggi riservati a loro sono puntualmente occupati abusivamente. Io vorrei aggiungere che al mattino ci strade ridotte a senso unico alternato, unicamente per consentire una colazione sul lungomare a chi non ha la pazienza andarsi a cercare parcheggio altrove. Auto in doppia fila dovunque. E neanche l'ombra di un vigile urbano. Chissà dove sono, cosa fanno in quelle ore.

Ferdinando Del Turco
Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono
Bordighera: tel. 264533
Cosio e telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38950
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505050
San Lorenzo: tel.
S. Stefano al Mare: tel. 466000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: telefono 351175,

TURNO

Farmacia che assicura la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: Borgo San via Sant'Agata 1, tel. 20.674.

Bordighera-Vallecrosia: Golso, Col Aprosio 462, tel.

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel.

Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.095

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133

Ospedaletti: Marcoz, Emanuele, tel. 689,015

Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 486.754

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882

Arma di Taggia: Zagoreo, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.138

Sanremo: Goriero, corso 18, tel. 500.435

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.158

OSPEDALI

SOCCORSO. Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:**

GUARDIA MEDICA. Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777 Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735, G. tics tel. 0183-61908 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505858.
Ventimiglia: 357473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 3 GIUGNO

NATI. A Imperia: Novaro Mascardio; Sara Alotta.
MORTI. A Imperia: Emilio Nannoni (anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Diano Marina ha in programma la costruzione di una cinquantina di villette in frazione Muratori. Un secondo lotto di abitazioni è previsto in zona Giaiette, tra via Saponiera e via Argine Sinistro: in tutto, dovranno essere edificati quaranta villini. Un intervento analogo è inoltre fissato per l'area di Diano Calderina, nell'immediato entroterra dianese: in uno spazio di 5 mila metri cubi complessivi, saranno ospitati piccoli condomini. In tutto, entro i prossimi due anni, saranno messi a disposizione circa 150 nuovi alloggi in periferiche. Come oneri di urbanizzazione, l'Amministrazione comunale ha richiesto la realizzazione di una serie di lavori pubblici in varie zone del territorio.

Sarà migliorata la viabilità e verranno costruiti centri sportivi in frazione Muratori, e l'asse viario che conduce dalla frazione di Goriero a quella di Calderina verrà allargato. Intanto, il Comune di Sanremo ha dato il via agli interventi di rifacimento del manto stradale in via De Benedetti, piazza San Siro, via Calvi, via Massabò e via Corradi.

GLI APPUNTAMENTI

Lo spettacolo del jump-volley

Tra novità che allieteranno l'estate, anche un circuito di «jump-volley», che assicurerà il divertimento a tutti gli appassionati pallavolo. La struttura verrà inaugurata domani, alle 20,45, al bar «Sailor's» , nel cuore di Borgo Marina, a Porto Maurizio.

[e. f.]

OSPEDALETTI

Corsi di navigazione a vela

Imparare i primi rudimenti della navigazione a vela. Ad Ospedaletti «Gente Mare» organizza corsi per la classe «Optimist».

[g. ga.]

IMPERIA

Una giornata per gli anziani

Una giornata dedicata a anziani e malati: l'iniziativa parte dall'Istituto Caritas di via Trento, a Imperia. Domenica, alle 16,30, è prevista una celebrazione eucaristica alla Chiesa Cristo Re, seguita da un rinfresco nella sede di via Private Gazzano 8. All'appuntamento potranno prendere parte anche i disabili, che verranno pagnati da volontari dell'Istituto della Croce Rossa oppure degli scout.

[e. f.]

PIEVE DI TECO

Convegno urbanistico

«Risultati di uno studio sulle aree marginali e loro possibilità di recupero: il caso della Valle Arroscia». E' il del convegno organizzato dalla Comunità montana della vallata dalla Regione, in programma oggi, alle 9,30, all'albergo «Lorenzina» di Colle di Nava (Pornassio). I lavori avranno inizio alle 9,30, e prevedono osservazioni sull'allevamento e sull'agricoltura in Valle Arroscia.

[e. f.]

MONACO

Documentari oceanografici

Un prestigioso e affascinante documentario per la sala proiezioni del museo oceanografico di Monaco. Con orario continuato, dalle 9,30 alle 19, è in programma la proiezione del film: «La rivière enchantée». Il biglietto d'ingresso è compreso nel ticket entrata.

[g. ga.]

Tre mesi fa i rapinatori sequestrarono una famiglia per impossessarsi del camion di fiori

Sgominata la banda che rubava i Tir

In carcere sei persone tra cui il basista di Ventimiglia

Rocco Fazzolari, a sinistra, il basista della banda che sequestrò Lucia Mezzasalma e Pietro Modena. A fianco il deposito Florimex dove avvenne il fatto FOTOGATTI

IMPERIA. Lo scorso febbraio avevano depredato un camion carico di fiori, a Ventimiglia. Quattro persone, tra cui una coppia d'ore, erano rimaste in balia dei rapinatori. Era forse il prologo di una serie di colpi che un'organizzazione specializzata stava per mettere a segno anche in Riviera. A sgominare la banda dei Tir, legata in qualche modo agli ambienti della camorra, è stata la polizia stradale di Imperia. Al termine di un'inchiesta lunga e complessa, condotta in collaborazione con la procura della Repubblica di Sanremo, sono finite in manette sei persone, tra cui un ventimigliese, Rocco Fazzolari, 34 anni, più conosciuto col soprannome di «Luciano». L'uomo ora il basista delle gang, formate in maggioranza napoletani.

Sanremo, in sa di essere interrogati dal sostituto Paola Calleri, oltre a Nicola Monda, 34 anni, e Luigi Guida, di 42, si trovano pure Ciro Sorrentino, Felice Ammirati e Raffaele Cuccinello, originari di Torre Del Greco. Devono rispondere dell'accusa di associazione a delinquere e rapina a armata. Tra i reati contestati, anche il porto e la detenzione abusiva d'armi clandestine (durante l'operazione, la polizia ha requisito due revolver non denunciati) e il sequestro di persona: per proteggersi la fuga, infatti, i malviventi avevano portato con sé alcuni ostaggi. Due conducenti della ditta trasporti Quadrifoglio, Renato Cozza e Pietro Modena, assieme alla moglie di quest'ultimo, Lucia Mezzasalme, e al figlio ventenne, Marco, erano stati rilasciati poco dopo nelle vicinanze di località Trucco.

La svolta decisiva alle indagini si era avuta a poche ore di distanza dalla rapina, portata a termine la sera del 6 [illegible]. La polizia aveva sorpreso in una piazzola dell'autostrada Felice Ammirati, 42 anni, trovato in possesso di due pistole e di una serie di carte di circolazione e polizze assicurative in bianco. Era la prima pedina della banda a cadere in trappola. Gli agenti della sezione di della Stradale sono quindi riusciti a risalire all'identità degli altri rapinatori, che avevano studiato il colpo la mattina stessa, durante una «colazione di lavoro», avvenuta in un ristorante di Bordighera.

L'incontro tra gli autori della rapina e Rocco Fazzolari, avvenuto in un locale pubblico della zona, è stato un passo falso, che è costato caro a «Luciano», il cui volto non è passato inosservato. La polizia è arrivata a lui grazie alle testimonianze degli avventori, molti dei quali lo conoscevano di vista. L'inchiesta si è spostata poi in Emilia Romagna, dove, negli ultimi tempi, sono state rapinate decine di camionisti. La tecnica utilizzata era molto simile a quella impiegata a Ventimiglia. Il camion della Florimex, gran parte del carico (il valore commerciale dei fiori si aggirava intorno ai cento milioni), era stato trovato in un capannone, a non molti chilometri da Riccione. I fiori erano destinati al mercato tedesco.

La pista seguita dagli uomini del comandante La Fortezza ha portato quindi in Campania. A Napoli, sono stati arrestati Nicola Monda e Ciro Sorrentino, 28 anni. Il loro complice, Luigi Guida, sentendosi braccato, ha preferito abbandonare il capoluogo partenopeo per rifugiarsi in Lombardia, dove si è nascosto in casa di alcuni amici. Gli agenti imperiesi lo hanno bloccato a Milano, quando riteneva di essere ormai al sicuro. Nel frattempo, le manette erano scattate anche per Raffaele Cuccinello, fermato dalla polizia di Arsizio mentre si trovava a bordo di un Tir di provenienza sospetta.

L'uomo, a fianco di Sorrentino e Ammirati, viene considerato un elemento di spicco del gruppo camorrista che fa capo alla famiglia Ascione. Questo particolare avvalora l'ipotesi che la banda agisse per conto delle cosche napoletane. Non si esclude che la merce rapinata al Nord potesse finire nei supermercati controllati dalla camorra. Nelle settimane scorse, la Stradale di Bologna aveva messo le mani su altri tre rapinatori «imperiesi», legati al clan dei Nisso. In cella sono ancora rinchiusi Giacomo Grella, di Dolcedo, il sanremese Maurizio Romeo e Claudio Fornero, di Ospedaletti.

Maurizio Vezzaro

Traffico di auto da Vip

Arrestato un giovane milanese al volante di una Mercedes rubata

IMPERIA. Delle rapine ai Tir ai furti di auto. A dare filo da torcere alla polizia stradale è anche un'organizzazione specializzata nei furti di vetture di grossa cilindrata, che vengono trafugate nelle altre Regioni e fanno tappa in Riviere, da dove raggiungono la vicina Francia, [illegible] smistate in diverse d'Europa e dell'Africa del Nord.

L'ultimo personaggio a finire nelle mani delle forze dell'ordine è stato Roberto Anfossi, 29 anni, di Milano, bloccato all'altezza del casello di Porto Maurizio. Il giovane stava guidando lussuosa Mercedes rubata in Lombardia. Anfossi è stato tenuto nel carcere di Imperia, con l'accusa di ricettazione e l'automezzo è stato sequestrato (le carte di circolazione sono risultate falsificate).

E' soltanto l'ultimo di una lunga serie di arresti operati dalla Stradale in questi mesi. Ad essere fermate sono quasi sempre «berline» di notevole valore, alla cui guida si trovano spesso extracomunitari. Ad un primo esame i documenti di guida non presentano anomalie: i moduli sono infatti regolari, dal momento che sono stati rubati in bianco in alcune prefetture. L'organizzazione che controlla il traffico di auto rubate provvede anche a modificare i numeri di telaio, per rendere ancora più difficile l'identificazione.

Tra gli accorgimenti utilizzati dalla gang, anche la scelta dei giorni in cui far viaggiare gli «autisti». Si preferisce farli circolare di sabato o la domenica, quando gli uffici notarili sono chiusi e non è possibile raccogliere informazioni sui passaggi di proprietà delle vetture.

Finora la Stradale di Imperia ha fermato una cinquantina di stranieri, in particolare maghrebini, requisendo altrettante macchine. In alcuni casi anche decine di motocicli di provenienza furtiva. [m. v.]

Ma i testimoni del delitto di Pontedassio: «Voleva ammazzarla»

Uccise la convivente polacca Chiesta perizia psichiatrica

PONTEDASSIO. «Quando ha esploso i tre colpi che hanno ucciso l'ex convivente, il mio cliente non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Poco dopo, infatti, aveva tentato anche il suicidio che però è fallito». E' quanto sostiene l'avvocato Natale De Francisi che assiste Antonio Curcas, l'uomo che, alcune settimane fa, ha sparato alla schiena della ventinovenne polacca Violetta Chalasz, nella abitazione di Pontedassio.

Il legale ha chiesto una perizia psichiatrica per l'omicida, allo scopo di accertarne le reali condizioni mentali al momento del delitto. La domanda sarà esaminata nelle prossime ore dal Procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, che dovrà fornire un primo parere. L'ultima parola spetta però al giudice delle indagini preliminari, Piera Panico.

Spiega De Francisi: «Curcas si trovava negli ultimi tempi in stato di prostrazione fisica e psichica. Era stato vittima di un grave incidente sul lavoro, che l'aveva costretto all'inattività prolungata, causandogli una parziale infermità al ginocchio. Inoltre, ad aggravare le sue condizioni di salute era anche il diabete: per curarsi, doveva ricorrere continuamente a iniezioni di insulina. Questi particolari, uniti alla gelosia che provava per quella donna, lo hanno fatto piombare nell'angoscia».

L'omicida Antonio Curcas

L'uomo era in cura da anni presso lo studio medico del dottor Lorenzi, a Ventimiglia. Le frequenti sedute dallo specialista potrebbero aver accresciuto il suo stato di depressione e un rapporto che per alcuni mesi sembrava avergli garantito serenità.

Il legale di Curcas appare intenzionato a richiedere il rito abbreviato. In questo modo sarà possibile beneficiare di una riduzione della pena prevista. Ora si attende l'udienza preliminare che è stata ancora fissata. Si ritiene che sia necessaria un'attesa di almeno due o tre mesi, nel caso venga disposta la perizia psichiatrica. Nei giorni scorsi, il procuratore Bruno aveva ascoltato i testimoni del delitto, i coniugi Di Benedetto. Secondo loro, l'uomo è partito da Ventimiglia per uccidere. [m. v.]

L'episodio l'altra sera nei giardini della stazione di Sanremo

Rapina fra extracomunitari

Vittima un marocchino di 40 anni, aggredito e derubato dei [illegible] (4 milioni di lire) da un tunisino. Arrestato dagli agenti il presunto autore

SANREMO. La microcriminalità si diffonde anche tra gli extracomunitari. L'altra sera un marocchino è stato vittima di una rapina nella zona della stazione ferroviaria. Il bottino, 4 milioni in contanti, gli è stato sottratto da un cittadino tunisino che già nella giornata di ieri è stato fermato dagli agenti di una volante.

I fatti. Sono da poco passate le 23; El Moulouidi Nkhakhi, anni, originario del Marocco si trova nei giardini della stazione, luogo di ritrovo abituale per gli ambulanti di colore che vivono a Sanremo. Improvvisamente l'uomo viene aggredito alle spalle. Volano minacce, calci, pugni. L'extracomunitario è costretto con la forza a consegnare i suoi risparmi all'aggressore, anche lui extracomunitario. Nella notte El Moulouidi Nkhakhi si reca alla dei carabinieri e sporga regolare denuncia. I milioni che gli hanno rapinato erano i risparmi fatti lavorando nei ristoranti della Per lui si tratta di una perdita

La descrizione del rapinatore viene trasmessa alle forze dell'ordine in mattinata. Così, poco dopo le 9 di ieri un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria colpisce un tunisino, Ben Salab Tacoufik Hog, 32 anni, che corrisponde all'identikit fatto nelle notte da El Moulouidi Nkhakhi. L'uomo viene portato in cella. Cominciano gli accertamenti.

Con il passare delle ore il mistero della rapina si infittisce. Gli agenti provvedono a fare una serie di interrogatori. Il derubato, El Moulouidi Nkhakhi, marocchino, sembra essere irreperibile. La rapina e il fermo sono due episodi che evidenziano i problemi della comunità extracomunitari che vive a Sanremo. Molti di città senza permessi, sono «vu' cumprà» che vivono di espedienti.

Intanto, polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli. Nei giorni scorsi nordafricani sono allontanati dalla città e denunciati per ricettazione e utilizzo di marchi falsificati. Ieri si è fatta una nuova scoperta. All'interno dell'ex hotel «Vittoria Rome», in Cavallotti, nonostante le nuove barriere in lamiera e la chiusura di ogni entrata sono stati trovati «vu' cumprà». che siano riusciti a entrare forzando una delle finestre sul parco. Sono stati denunciati per violazione di proprietà privata. [g. ga.]

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

SANITA' EMERGENZA
500.300
attivo 24 ore su 24
- Per tutti i casi di Pronto soccorso
- Per la Guardia Medica notturna e festiva

SANITA' GARANTITA
57.80.40
Dal Lunedì al Venerdì ore 8 - 15 / Sabato - 12
- Per conoscere i servizi dell'U.S.L.
- Per agevolare l'uso delle strutture
- Per segnalare esigenze, disfunzioni

SANITA' AMICA
536.700
Dal Lunedì Venerdì 8 - 12,30 / Sabato escluso
- Per prenotare telefonicamente Visite specialistiche (con esclusione degli esami di laboratorio, radiologici e della fisioterapia)
- Per evitare code utilizzate tutte le sedi disponibili utilizzate tutte le ore di apertura degli sportelli

Dal Lunedì Venerdì 8 - 14 / Sabato 8 - 12

Verranno illustrate le più recenti scoperte in tema di lotta tumori e si parlerà di prevenzione

Anche Dulbecco al convegno di Sanremo

In campo famosi oncologi e il rettore dell'Università di Genova

Renato Dulbecco, premio

SANREMO. Quali risposte pratiche potrà offrirci nella lotta contro lo studio della genetica? Quali le più affascinanti prospettive in campo terapeutico? Quale l'impatto delle biotecnologie nella diagnostica e nel trattamento di queste patologie? E ancora: cosa si sa di più sui potenziali cancerogeni che circondano il nostro organismo?

A tutte queste domande cercheranno di rispondere dall'8 al 10 giugno prossimi i maggiori esperti internazionali sulla lotta contro i tumori, riuniti presso la sala congressi dell'Hotel Royal di Sanremo per la Conferenza sui progressi ricerca sul Nomi illustri fra i partecipanti: Renato Dulbecco, Premio Nobel per la Medicina; Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto Tumori di Genova; Sandro Pontremoli, rettore dell'Università di Genova.

Molte le domande sul «male del secolo» ancora senza risposta; il congresso potrebbe rappresentare un momento di verifica in grado di fare luce su alcuni punti oscuri e, forse, di allargare le prospettive operative nella lotta contro anche nel campo della prevenzione.

La conferenza dell'Hotel Royal affronterà anche il tema degli «addotti cellulari», piccole particelle del Dna in grado di legare l'agente cancerogeno e di trasportarlo l'organismo. In pratica, studiando queste piccole porzioni gene, si arriverà ad individuare qual è l'agente cancerogeno maggiormente presente in un determinato soggetto, instaurando una vera prevenzione mirata prima ancora che gli accertamenti check-up riescano a cogliere qualsiasi anomalia. Una speranza che va ad aggiungersi alle novità scientifiche in discussione a Sanremo.

La prevenzione del tumore sarà il predominante del simposio organizzato dall'Istituto tumori di Genova e dall'«International society for preventive oncology» di New York, che si terrà a Sanremo nei giorni immediatamente successivi alla conferenza dell'Hotel Royal.

Il programma prevede differenti sessioni: nella prima si discuterà gli implicati nella differenziazione cellulare e della trasformazione tumorale della cellula; nella seconda più moderne strategie di ingegneria genetica e delle più recenti acquisizioni in tema di Dna; nella terza delle biotecnologie supporto fondamentale per la lotta ai tumori. In particolare si parlerà possibile utilizzo dei globuli rossi come «produttori» di nuove molecole terapeutiche o come veicoli trasporto per farmaci all'interno dell'organismo. [g. p. m.]

Ieri a Sanremo

Superata la crisi di astinenza scippa una donna

SANREMO. Dopo il malore causato dalla di astinenza il tossicodipendente si è ripreso e ha fatto uno scippo. E' accaduto ieri pomeriggio alle 15 in piazza Bresca, nella zona borgo marinaro. Vittima del boreggio Mara Malugati, 30 anni, residente in corso Sauro 81 a Sanremo. La donna è trasportata al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa perché nel tentativo di opporre resistenza allo scippatore è rimasta ferita leggermente ad una mano. La prognosi è di pochi giorni.

La particolare che pochi minuti prima dello scippo il ladro, un tossicodipendente, da alcuni ristoratori della zona che lo avevano visto accasciarsi al suolo. Poi, subito dopo essersi ripreso dal malore, il drogato ha strappato la borsetta alla donna dirigendosi di corsa verso via Roma. [g. ga.]

L'assemblea dei soci rinvia di dieci giorni la discussione sui contenuti

Casinò, un dossier dell'Sgt

In 99 pagine, ricostruita la storia dei tre anni di tormentata gestione «in ■■■■ per conto» del Comune. «Per rilanciare la casa da gioco occorrono almeno venti miliardi»

SANREMO. Ancora ■■ rinvio per la relazione della Sgt che abbraccia i quasi tre anni di ge■■■■ del casinò ■■ ■■■■ e per conto» del Comune. L'assemblea dei soci, dopo ■ ritiro della pratica registrato sabato, ■■ votato un ulteriore ■■■■ per consentire al Consiglio comunale (già convocato per il 10 e 11 giugno) di studiare la relazione e aprire ■■ dibattito sui contenuti. ■■ ne parlerà il 13. E' probabile, a questo punto, che ■ Comune (socio ■ maggioranza con il 51% delle azioni) approvi l'operato della Sgt.

«E' vero che il codice civile prevedeva la bocciatura o l'approvazione della relazione entro tre giorni dalla prima ■■■■■■ dei ■■■ - ha detto il sindaco Onorato Lanza - ma è altresì vero che ■■■■ ■■■■ ■■■■ sentenze che ammettono tempi più lunghi per decidere».

Ed è sulla base della giurisprudenza che l'assemblea ■■■ soci ha deciso, per la seconda volta, di non porre in discussione ■ documento che traccia la storia dei tre anni di gestione della società guidata dal dc Napoleone Cavaliere.

Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, in Consiglio aveva protestato denunciando l'impossibilità per i partiti di opposizione di valutare i contenuti della relazione: «Vi sono molti aspetti propositivi - ■■■■ detto -; è un ■■■■ bocciare la pratica senza un preventivo dibattito».

Sono 99 pagine fitte ■ dati, di proposte, di richieste di intervento ■■ anche ■ critiche nei confronti dell'amministrazione ■ palazzo Bellevue.

La Sgt accusa ■■■■ mezzi termini il Palazzo che non ha fatto nulla per favorire l'affidamento definitivo dopo le innumerevoli proroghe della gestione ■■ nome a per conto»: «abbiamo operato in un clima ■ confusione e disistima», scrive Napoleone Cavaliere. Poi accenna all'inadeguatezza ed insufficienza della struttura; alla mancanza ■ proposte gestionali; alle carenze dell'organico, dai portieri ■ dirigenti; all'impossibilità di effettuare un controllo incrociato dell'attività dei vari reparti, caratterizzati da «incomunicabilità ■ difficoltà di comunicazione».

■■ non è tutto, anche gli investimenti sono sempre stati ridotti all'osso. «Occorrono al■■■■ 20 miliardi», ■ notare ancora il presidente Cavaliere. E indica le carenze: ■■ parcheggio riservato, potenziamento della portineria, ristrutturazione del Salone delle feste, arredo decoroso delle sale da gioco.

A sostegno della richiesta la Sgt ricorda che la casa da gioco di Saint-Vincent ha previsto nel quinquennio '91-'95 investimenti per 160 miliardi: 80 per il casinò tecnologico; ■■ per dotarsi di altri parcheggi; ■■ per un impianto polisportivo ■ 22 per adeguare la struttura alberghiera della Sitav. Investimenti più che giustificati dagli incassi: ■■■ miliardi nel 1991, contro gli 83 miliardi di Sanremo.

■■■■ Piero ■■■■■

A Sanremo l'Sgt lascerà definitivamente ■ guida del casinò a fine mese

Lavori ancora bloccati, ■■■ replica del «Cilt»

Altri settanta sepolcri minacciati dalle ruspe

SANREMO. La «guerra» ■■■ tombe lascia il cantiere Cilt e rimbalza negli uffici ■■ Comune, mentre si profila una raffica ■ citazioni per danni. E' il Consorzio delle imprese liguri e toscane, impegnato negli scavi per la costruzione dell'Aurelia bis (che ha già sfrattato ■■ sepolcri e ne minaccia altri 76) a precisare che «finora i lavori ■■■■ rispettato ■ legge, il progetto e la prassi mortuaria».

Intanto tutti fermi, ruspe e operai, nell'attesa di un accor■ per il trasferimento ■■ defunti. Da una parte, la tangenziale che avanza, con una curva che irrompe fra le lapidi ■■■ camposanto. Dall'altra i familiari dei morti da traslocare: chiedono garanzie per una traslazione dignitosa e senza ■anni. ■■■ situazione paradossale. Lo ■■■■■■■■ gli stessi funzionari del Cilt: «E' un lavoro delicato dal punto ■ vista morale. Ma non abbiamo effettuato ■■■■ che sia estraneo alla normale prassi di polizia mortuaria - dichiarano in un documento ufficiale, in risposta all'ondata di polemiche -. Nessun ■■■■■ ■ pe■■■■ all'interno per demolire le tombe in concessione. E bisogna sottolineare che il trasferimento dei sepolcri gentilizi è la condizione indispensabile per l'apertura dell'Aurelia bis, prevista per il ■■ agosto '92». E ancora: «Restiamo in attesa di disposizioni, ma ci auguriamo che i lavori possano essere portati avanti ■■i tempi e nelle modalità previsti, nell'interesse generale dell'economia locale».

Le disposizioni dovrebbero arriv■■ dal Comune, in trattativa con le oltre 70 famiglie coinvolte nell'impresa ■ ricostruire altrove l'ala del cimitero che sarà «divorata» dall'Aurelia-bis. Intanto affiora una domanda. Come è nato il progetto sotto accusa? E' il 30 dicembre '91. ■ Consiglio comunale si riunisce per discutere ■■ documento dell'Autofiori che manifesta «perplessità perché alcune persone non vogliono che le salme dei loro defunti siano spostate in ■■ sede temporanea». Torna ■■ tavolo degli amministratori anche la bozza della convenzione del 27 ■■ggio, in cui la società Autostrada dei Fiori ■ impegna a risistemare l'area cimiteriale, a progettare e costruire le ■■■■ edicole funerarie, oltre a 140 loculi nella parte monumentale.

Alla fine, il Consiglio delibera con 17 voti favorevoli di far passare la tangenziale fra le lapidi del cimitero imponendo i loculi-parcheggio, con buona pace delle famiglie già da allora in rivolta. «Un'operazione oscena», è il commento del consigliere di Nuova Società Silvano Toffolutti. Un anno dopo, arri■■■■■ le telecamere di Samarcanda, un esposto ■ Italia Nostra, la diffida dell'avvocato Natale ■■ Francisi: «Finché non saranno costruiti i nuovi sepolcri, le salme non si toccano». [m. p.]

La zona è già stata teatro di altri incidenti: il problema della sicurezza lungo la Statale

Scontro a Bussana, Aurelia sotto accusa

Auto contro moto, ferito un carabiniere in servizio a Sanremo

Il luogo dove è avvenuto l'incidente: nello scontro è rimasto ferito un carabiniere

SANREMO. Un giovane carabiniere ■ Taggia, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri ■■■■a, intorno alle 8,30, davanti all'ospedale di Bussana, sull'Aurelia. Gianluca Collu, 23 anni, in servizio pres■■ il Nucleo Operativo della compagnia di Sanremo, ■■■ in sella a ■■■ scooter quando si ■ scontrato con■ un'auto. Ora ■ ricoverato nel reparto di Ortopedia, con un femore ro■■■. La prognosi è di 60 giorni

■■ polizia stradale, intervenuta sul posto, sta cercando di ricostruire nei dettagli la dinamica dell'incidente. Secondo le prime testimonianze raccolte ed i primi rilievi, ■ giovane carabiniere stava percorrendo la statale, diretto a Sanremo, quando, all'improvviso, si è trovato ■ fronte una Fiat «Uno» condotta da Alvaro Sarti, 48 anni, dipendente comunale di Taggia.

L'impatto ■■ il ciclomotore ■ la vettura ■ stato violento. Collu, ■■■■■■■■ ■ terra, ha riportato la frattura del femore. ■ militare è stato trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce verde di Ar■■. La zone è già stata teatro di altri incidenti: ■ ripropone il problema della sicurezza dell'Aurelia, ricca di punti pericolosi soprattutto nel tratto sanremese. [g. ga.]

DALLA CITTA'

■■■■■

Spacciava droga, giovane bloccato dai carabinieri

Un giovane è ■■■ ■■■■■ ■■■ l'accusa ■ spaccio di droga in via Escoffier, in pieno centro. Le manette sono scattate ai polsi di Andrea Autellitano, 28 anni, via Galilei 525. Il giovane è stato bloccato ■■ carabinieri del Nucleo Operativo, che da tempo svolgevano appostamenti nella ■■■■

[g. ga.]

■■■■■■

■ due sotto ■■■■■ per il crollo della gru

Si era sfiorata la tragedia, il 12 maggio, col crollo di una gru sulla banchina del porto vecchio. Ieri, i responsabili di due cantieri navali ■■■ stati interrogati dal giudice Basilico, che ha ipotizzato il reato ■ disastro colposo. Gli inquisiti ■■■ i titolari delle imprese di alaggio e varo, Vitulano e Di Mola. [m. p.]

■■■■■

Scontro fra auto in via Fiume, due feriti

Incidente stradale l'altra sera ■■ via Fiume. In uno scontro tra due auto, sono rimasti feriti lievemente Mauro Banaudo, 28 anni, di Baiardo, e Rodolfo Baraldi, ■■ anni, di Sanremo. Ieri, la Croce Rossa ha soccorso Maria Augusta Siffredi, di Taggia, vittima di una caduta sul filobus, per una brusca frenata. [g. ga.]

FIO■, ■■■ CORSO DI CONTABILITA'

BORSA DEI FIORI

[quotazioni dal 3-6-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	■■■■	■■■■	(STELO) ■■■
Rosa	Diadem	extra	20.000	600	500
Rosa	Omega	extra	40.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.000	900
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	1■■■
Rosa	Dallas	prima	40.000	1.000	■■■
Rosa	Cocktail	extra	30.000	700	600
Rosa	Cocktail	prima	50.000	500	■■■
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Sandra	prima	10.000	700	■■■
Rosa	Susan	extra	20.000	■■■	■■■
Rosa	Susan	prima	10.000	600	■■■
Rosa	Diverse	extra	80.000	1.500	600
Bocca di Lecca	—	prima	60.000	600	300
Fresia	—	prima	5.000	1.200	800
Sparaxalis	—	extra	15.000	500	400
Agapanthus	Azzurro	extra	15.000	2.500	■■■
Ag■■■■	Bianco	extra	10.000	2.500	2.200
Crisantemi	—	prima	30.000	400	■■■
Gladiolo	—	extra	6.000	600	■■■
Lilium	Comuni	extra	27.000	2.000	■■■
Statice	—	extra	100.000	200	150
Geodesia	—	prima	15.000	■■■	■■■
Listantus	—	prima	10.000	■■■	500
Sparaxalis	—	prima	25.000	300	200
Gerbera	—	prima	100.000	300	250
Lilium	Pregiati	prima	9.000	5.000	2.000
Strelizia	Reginae	extra	60■■■	700	■■■
Strelizia	■■■■■	■■■	■■■■	500	400
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	120.000	100	50
Garofani	Comuni	prima	105.000	150	100
Fiordaliso	—	prima	20.000	100	100
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	15.000	15.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 2■■■
— Fatturato ■■■■■■■■■■: 929.050.000

Commento: ● Ottima a■■■■za di ■■■■■; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Rimanenze

SANREMO. Il problema della contabilità interessa da vicino produttori e spedizionieri che operano sul plateatico di Valle Armea. A questo proposito l'Anga, l'Associazione nazionale dei giovani agricoltori, ha organizzato per questo mese un corso di amministrazione aziendale e contabilità rivolto proprio agli operatori del settore floricolo.

Il programma prevede ■ incontri serali a partire da venerdì 12. I temi sono: «Il floricoltore programma la produzione ■ piante e fiori; ha mai programmato il suo conto economico?»; «Quanto costa al floricoltore ogni singolo fiore prodotto?»; «Il floricoltore conosce il suo guadagno?». I coordinatori delle lezioni ■■■■ Valerio Peracchi, Fulvio Marchese ■■ Elena Gervaso. La sede scelta dall'Anga è quella dell'Istituto Regionale per la floricoltura di via Carducci 12. Il costo dell'intero ciclo di lezioni ■ ■■ 100 mila lire, di cui 50 mila per i soci dell'Anga. Per informazioni e prenotazioni, è necessario contattare entro lunedì prossimo l'Unione Provinciale Agricoltori di Sanremo, in corso Mombello ■■ (tel. 531.531).

Intanto, ieri il mercato ■■ registrato un aumento della merce contrattata e ■■■■ lieve ripresa dei prezzi. [g. ga.]

SERIE BROWN - serie limitata -

SERIE BROWN
OFFERTA VALIDA PER CONTRATTI DAL 1° ■■■ 1992 - NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

Completa di: Tergivetro posteriore - Doppi specchi retrovisori esterni con comando interno
Vetri posteriori ■ compasso - Sedile posteriore frazionato - Contagiri - Vetri atermici

a L. 11.970.000 chiavi in mano

UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI Ford DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

IMPERAUTO
IMPERIA • ■■ARG. DESTRO, 605 LOC. TREXENDA
IMPERIA • Via ■■■ MARCHI, 54

SANREMO AUTO
■■■■■ • Via VESCO, ■■
VENTIMIGLIA • Via G. ROSSI, 10

Nella pretura di Ventimiglia ritardi e disagi: mancano 4 magistrati su sei

In lista d'attesa 150 processi

Carenze d'organico e uffici angusti condizionano l'attività giudiziaria nella città di confine
Molte udienze subiscono rinvii di 6-7 mesi. Da sede principale a sezione staccata. Il giudice di pace

VENTIMIGLIA. Dopo la «fuga» di importanti uffici e servizi, il caso della pretura di Ventimiglia (ospitata in locali angusti e insufficienti) è un nuovo segnale del lento e inesorabile declino [illegible] città di confine.

Il problema è di competenza del Comune, così come quello di trovare, entro il primo gennaio del '93, uffici [illegible] per il giudice di pace. Ventimiglia, con il [illegible] codice di procedure, non è più sede di pretura autonoma. [illegible] parte, assieme a Bordighera, Taggia e Sanremo, di un unico organismo, cioè la pretura circondariale che ha la sede principale nella città dei fiori. Quando la pretura di Ventimiglia era un'importante sede [illegible]s, le pratiche sospese hanno superato a volte anche i 5 mila casi. Il raffronto ora non è possibile perchè, anche se il lavoro è all'incirca sugli stessi valori, giungono i fascicoli già predisposti [illegible] Sanremo per l'esame dibattimentale. Secondo l'organico di prima, a Ventimiglia erano in servizio due magistrati. Ora con la riforma se ne prevedono sei in complessivo che ruotano nelle diverse sedi. Con il vecchio organico la città di confine aveva due pretori, uno Bordighera, [illegible] Taggia e due Sanremo. Attualmente ce ne sono complessivamente in servizio due [illegible] sei: il dottor Boccalatte, pretore dirigente, e il dottor Spirito, pretore. A Ventimiglia esistono ad oggi pendenti 150 processi penali e circa 600 cause civili, che subiscono rinvii di 6 o 7 mesi da una seduta all'altra creando nel tempo un accumulo di lavoro notevole. Per [illegible] si prevede che il numero della pendenze raddoppierà.

Il pretore Vittorio Spirito

La situazione della pretura di Ventimiglia, ora sezione staccata, è alquanto precaria; si contano ad agire con pretori onorari, che [illegible] giovani avvocati, [illegible] Roberto Vigneri e Luigi Palumbo. Il problema del personale [illegible] così grave, anche se mancano due coadiutori amministrativi. Pare che a settembre dovrebbe giungere un [illegible] pretore. Come si può notare è nel complesso una situazione di grave disagio che il raggruppamento in una sola pretura circondariale ha accentuato invece di rendere più rapido il corso della giustizia. I locali della pretura di Ventimiglia non sono sicuramente idonei, soprattutto quando si dovrà trovare una collocazione per gli uffici del giudice di pace. «Sicuramente non potranno essere ospitati qui - dicono i funzionari -, l'abbiamo già fatto presente. L'amministrazione comunale deve provvedere in proposito». Il sindaco Albino Ballestra evidenzia: «A Nervia [illegible] già previsti, nel comparto, quattro uffici. Anzi si è attivato un mutuo di 300 milioni perchè vengano resi operativi». Si aprirà però un [illegible]o problema, [illegible] i locali della pretura in [illegible]o, vicino al palazzo comunale, e gli altri a [illegible] città. Ventimiglia è ormai avvezza ad [illegible] considerata di serie [illegible]. Voluti o ignorati, la città di confine si sente via via mutilata da servizi importanti. Prima è [illegible] le volte degli uffici del registro e finanziari portati a Sanremo, poi il pronto soccorso dell'ospedale e i servizi inerenti a Bordighera, di seguito le preture non più sede autonoma [illegible] infine [illegible] dell'Apt. E' vero che contro le disposizioni dello Stato non è possibile intervenire, ma [illegible] anche [illegible] realtà che se gli amministratori ventimigliesi fossero stati un po' più accorti [illegible] si poteva [illegible] qualcosa, anche se non modificare sostanzialmente. Ventimiglia, terza [illegible] della provincia per importanza, sta per essere relegata ad un ruolo secondario. Davanti a lei passano altre città minori come la vicina Bordighera per esempio. Emblematico il caso [illegible] Forte dell'Annunziata, già [illegible] dell'Azienda, che [illegible] è per lo più abbandonato.

Italo Mario

BORDIGHERA

In Consiglio il caso Sirt

Il Consiglio comunale di Bordighera, [illegible] per [illegible] alle 21, si annuncia piuttosto acceso e ricco [illegible] argomenti (i punti all'ordine [illegible] giorno [illegible] quasi 40). [illegible] esaminata, dal lato amministrativo, la pratica Sirt, oggetto di un'indagine [illegible] magistratu- [illegible] Il [illegible] relativo alla costruzione di tre palazzine nell'area dell'ex fabbrica di racchette non sarà, però, come [illegible] stato inizial- [illegible] annunciato, l'unico argomento. L'amministrazione ha anche inserito nell'elenco [illegible] pratiche le richieste di sei consiglieri del pds, sinistra indipendente e Verdi. Si discuterà così, sempre per il caso Sirt, anche dello «strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata, relativo alla proprietà Billour in ordine alle osservazioni dell'amministrazione provinciale». Altri argomenti riguardano il ripascimento del litorale e la costituzione di una commissione di inchiesta per le opere autorizzate dalle Conferenza dei servizi. La richiesta di costituzione di questa commissione era già stata avanzata [illegible] [illegible] minoranza mesi fa, prima ancora che prendessero il via i lavori di ampliamento degli hotel in occasione delle Colombiane. Per quanto riguarda il problema della spiagge è probabile che l'opposizione discuta sulle conseguenze giudiziarie nate in seguito al versamento in mare, nei pressi del depuratore, di materiale vietato. Infine sarà anche costituito un rappresentante della commissione tecnica [illegible] il porto turistico. **[d. bo.]**

[illegible]

«Una nuova caserma per i carabinieri a Bordighera»

«Urge [illegible] nuova [illegible] per i carabinieri». E' questo, in sintesi, l'appello lanciato dal capogruppo del pds Giancarlo Lora, che ha inviato al sindaco Renata Olivo una mozione su questo argomento. «Nei mesi scorsi, in occasione di [illegible] brillante operazione [illegible] dotta dai carabinieri [illegible] nostra città, le forze politiche presenti in Consiglio comunale riproposero la necessità di dotare di una nuova caserma l'Arma, per non correre il rischio di un passaggio da Tenenza a Stazione, con riduzione dell'organico», scrive Lora. Aggiunge: «Nonostante gli sperticati elogi e l'andare a gara a chi proponeva di più, non è cambiato nulla. La pratica resta sul tavolo della giunta da ormai dieci anni. Un impegno [illegible] nell'autorevole sede [illegible] Consiglio comunale è stato quindi nuovamente disatteso». **[d. bo.]**

FUNERALI

Oggi a Torino l'addio al preside Vinicio Maccario

Oggi alle [illegible] si svolgeranno i funerali del professor Vinicio Maccario, 70 anni, già preside dal '68 all'82 all'Istituto tecnico Fermi [illegible] Ventimiglia. Maccario è deceduto improvvisamente a Torino, dove [illegible] in visita dal figlio. Il preside, [illegible] pensione dall'85, era [illegible]ato da docenti e studenti. «Sempre aperto al dialogo con i giovani [illegible] instaurato un rapporto molto umano», hanno ricordato alcuni fra i numerosissimi ex allievi. **[l. m.]**

SCUOLA

Due [illegible] degli [illegible] [illegible] «Fermi»

Nel quadro del «Progetto Giovani», [illegible] prevista due esibizioni degli studenti dell'Istituto Fermi per Ventimiglia, per oggi dalle 10 alle 12.30, al Palazzo del Parco di Bordighera. Lo spettacolo [illegible] [illegible] anno si intitola «Calendoscopio» e coinvolge giovani del biennio e del triennio. Secondo gli organizzatori dello spettacolo di fine anno, [illegible] utile ricercare il piacere del confronto tra chi apprende e chi aiuta ad apprendere». **[l. m.]**

[illegible]

Domani appuntamenti con Romita e Acquarone

A Ventimiglia gli appuntamenti elettorali stanno incalzando. Per lo sprint finale sono previsti ancora diversi appuntamenti. Al Forte dell'Annunziata, domani alle 18, il ministro Romita del psdi parlerà sulle problematiche riguardanti l'autoporto Riviera dei Fiori e le prospettive di sviluppo. All'Hotel Splendid invece, medesima data alle 21, il senatore Lorenzo Acquarone, dc, affronterà il [illegible] «Il futuro di Ventimiglia nelle mani dei nuovi amministratori». Come si può notare, fino all'ultimo gli appuntamenti per la consultazione elettorale del 7 giugno si susseguono a ritmo serrato. Nella città di confine gli aventi diritto al voto sono 22.570. Si potrà votare sino a lunedì alle 14. **[l. m.]**

Appello della Cisl a tutti i partiti impegnati nelle comunali del 7 giugno

«Ventimiglia, subito l'interporto»

Secondo il sindacato si tratta di una struttura indispensabile per commercio, trasporti e occupazione
«L'impianto attuale è privo di prospettive». In Liguria già previsti tre poli. Collegamenti [illegible] Nizza

VENTIMIGLIA. Per rilanciare il Ponente, Ventimiglia e il suo comprensorio è necessaria la realizzazione urgente di un «interporto». Lo sostiene la Cisl di Imperia che ha lanciato la proposta a tutti i partiti a pochi giorni dalle elezioni.

Spiegano alla Cisl: «L'interporto per definizione è un complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità e grandi comunicazioni».

Precisa Franco Pullia, componente della segreteria provinciale del sindacato: «Oggi l'autoporto di Ventimiglia [illegible] pare privo di prospettive, gli elementi necessari per trasformarlo in interporto ci sono tutti. Abbiamo l'Autoporto Riviera [illegible] Fiori, il parco merci del Roya, l'autofiori, il porto [illegible] Imperia, il porto [illegible] Savona, l'aeroporto di Nizza e quello di Villanova. Perché aspettare? Con il Piano regionale dei trasporti [illegible] state autorizzate in Liguria strutture analoghe a Voltri, Vado e La Spezia. [illegible] chiediamo un'altra per Ventimiglia».

Per l'autoporto un futuro incerto in vista della caduta delle frontiere pu. GATTO

[illegible]do la Cisl oltre all'interporto ci sarebbero altri obiettivi [illegible] cogliere da parte [illegible] futuri amministratori. Tra questi il miglioramento delle linee ferroviaria Ventimiglia-Cuneo, la trasformazione [illegible] statale «20» in superstrada, la realizzazione [illegible] un'area protetta nella val Roya e val Nervia. Dice Pullia: «E' [illegible] elettrificare tutta la linea ferroviaria e adeguarla alle esigenze richieste dal trasporto merci. Circa la statale dal colle di Tenda bisogna uscire dall'immobilismo, con una strada veloce sono moltissimi i risvolti positivi [illegible] il traffico nazionale ed internazionale».

Perché questo specifico interessamento su Ventimiglia? Rispondono i componenti dell'intera segreteria provinciale Cisl: «Ventimiglia e il suo comprensorio presentano un'immagine un po' sbiadita che ha assolutamente bisogno di essere rivedute e corrette. Devono essere ricostruite strutture [illegible] adeguate ai bisogni dei residenti, ma anche e soprattutto agli appuntamenti comunitari. Sono necessari insediamenti turistici e commerciali, un porto turistico. Il tutto articolato [illegible] una seria prospettiva occupazione. Occorre anche razionalizzare l'importante mercato settimanale prevedendo [illegible] una struttura coperta. Prima di tutto bisogna puntare sull'interporto». **[a. b.]**

Nuovo rinvio sulla regolamentazione estiva: un referendum

Bordighera è ancora divisa sugli orari estivi dei negozi

[illegible] è ancora stato raggiunto un accordo sull'apertura dei negozi durante la stagione estiva. Per venire incontro alle richieste di diversi commercianti propensi ad orari di apertura più elastici, l'assessore al Commercio Ulderico Verrando aveva proposto di adottare la delibera della Regione e già in vigore a Sanremo: nel periodo dell'ora legale, dal [illegible] marzo [illegible] [illegible] settembre, è prevista la possibilità dell'orario continuato, e anche l'apertura totale in tutti i giorni festivi e la sospensione della chiusura infrasettimanale. Prima di approvare questa [illegible] normativa Verrando aspettava pe[illegible] indicazioni [illegible]lle Confcommercio, in quanto la Confesercenti ha già dato il [illegible] parere positivo. La Confcommercio, [illegible] cane [illegible] prima di esprimersi ufficialmente, ha consegnato un questionario ai 170 associati, dai quali [illegible] tassisti e 60 alimentaristi. Nella scheda si chiede di rispondere ad alcune domande, tra le quali la disponibilità o meno all'apertura domenicale indipendentemente e in qualunque periodo. Ancora, se [illegible] favorevoli all'apertura con un orario differenziato, affiggendo sulla porta del negozio le fasce della giornata che sono state scelte e, per i negozi di alimentari, se si è favorevoli all'apertura a turni la domenica e alla chiusura per riposo un giorno la settimana. La possibilità di creare turni è stata più volte suggerita [illegible] presidente della Confcommercio Dario Berlusconi. I risultati dell'inchiesta saranno resi noti tra pochi giorni e comunicati all'assessore competente.

Nelle intenzioni dei promotori dell'iniziativa, [illegible] più elastici potranno [illegible] servire a combattere la crescente concorrenza della Costa Azzurra. **[d. bo.]**

PUBBLICITA' ELETTORALE
ELEZIONI [illegible] - 7/8 GIUGNO
VOTA
1 BALLESTRA Albino
2 ABELLONIO Piero
6 CAGNOLE [illegible]
11 [illegible] Jean-Marie

PUBBLICITA' ELETTORALE
VOTA
dal questo preferenza
[illegible] Comunali - Ventimiglia - [illegible] Giugno [illegible]
17 MARCHETTA Vincenzo
15 [illegible]U Giovanni
13 LAINO [illegible]iano
23 REA [illegible]

Oltre trecento soci

La [illegible] rurale all'assemblea in [illegible]

CAMPOROSSO. Per il 7 giugno è prevista ad Alba l'assemblea delle Casse Rurali. La riunione si svolgerà nel palazzotto dei Congressi della città piemontese. La Cassa Rurale di Camporosso, unica in Liguria, sarà rappresentata dal presidente, ing. Ferdinando Giordano, e [illegible] suoi collaboratori.

L'apertura in zona dell'Istituto risale a circa 3 anni fa. Sulle prime solo [illegible] soci, oggi [illegible] conta 329. Attualmente sono in servizio 4 impiegati più il direttore. Presto dovranno essere reperite altre due unità. E' anche l'unico sportello bancario dell'area camporosina. La Cassa rurale è a disposizione, [illegible] sportello bancario, anche degli stranieri. L'esperienza di Camporosso è molto significativa, anche [illegible] non apprezzata come meriterebbe nella Riviera di Ponente. In Piemonte, invece, le [illegible] Rurali [illegible] numerosissime. **[t. m.]**

Gli aiuti della Caritas

Riempiti due Tir di latte e pasta per la Croazia

BORDIGHERA. Grazie [illegible] un efficace passa-parola [illegible] [illegible] di [illegible] ha già fatto arrivare in Croazia due Tir carichi [illegible] 440 quintali di merce fra latte, pasta, zucchero, farina, acqua, scatolame e medicinali. Erano partiti da Bordighera a maggio. [illegible] arrivati a destinazione dopo due giorni di viaggio. Il Tir era stato fatto venire dalla Jugoslavia tramite la Caritas croata, che ha inviato un fax [illegible] ringraziamento agli «Amici [illegible] Medjugorie».

Il bisogno, però, continua: il 9 giugno nella città alta arriverà un altro Tir. Destinazione [illegible] Sarajevo. Si spera [illegible] potrà essere affiancato da un'altro tir d'acqua. [illegible] già stati ordinati [illegible] quintali di latte, pannolini, scatolame e pasta presso ditte che hanno praticato un prezzo di favore. Chi vuole contribuire può portare le offerte presso [illegible] propria parrocchia o a Bordighera. **[d. bo.]**

Gli «Itinerari» de La Stampa in [illegible] degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dall'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della [illegible]ria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] a un [illegible] fra lettori.

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a [illegible] ricettività alberghiera [illegible] prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle seicentesche di larice, ed accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello medioevale che ricorda l'emigrazione [illegible] in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Non lontano, la Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe di decine di guide [illegible] Rosa: gli faceva ombra l'alte lindebun, il tiglio del '300 attorno a [illegible] la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante [illegible] [illegible] alla quale è stata sottoposta da parte [illegible] botanici di tutto il mondo.

La frazione Staffa

A Staffa e a Borca, un chilometro più a valle, due musei walser [illegible] un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pe[illegible]a, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti di passeggio fra i prati, è la gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta [illegible] Città Morta, resti [illegible] un antico villaggio di minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in un verde smagliante: chi può, sale ai 4000, ma [illegible] [illegible] del rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, [illegible] difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. **[m. gio.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [illegible] "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare [illegible] tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio". 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e [illegible] [illegible]ali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare al [illegible] (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n. 42630

DYNAMIC BODY CLUB

Prof. MAURIZIO BOSIO - Prof.ssa MAURA BASTIANELLI

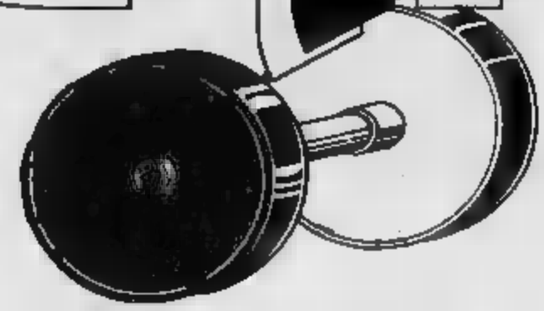
BODY BUILDING
AEROBICA
JAZZERCISE
STRETCHING
GINNASTICA MEDICO CORRETTIVA
GINNASTICA DI MANTENIMENTO

Sauna Solarium

Via Hanbury, 18
tel. 0184 / 34844
18039 VENTIMIGLIA IM

PALESTRA

LITTLE GYM



Reg. Barcheto IMPERIA
Tel. 0183 / 21621

BODY BUILDING
MASCHILE E FEMMINILE

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

TEATRO ARISTON SANREMO

Prenotazioni poltroncine numerate Tel. 0184 - 26060

Sabato 6 giugno 1992 pre-gara: Venerdì 5 Giugno ore 9,00.
gara: Sabato 6 Giugno ore 20,30

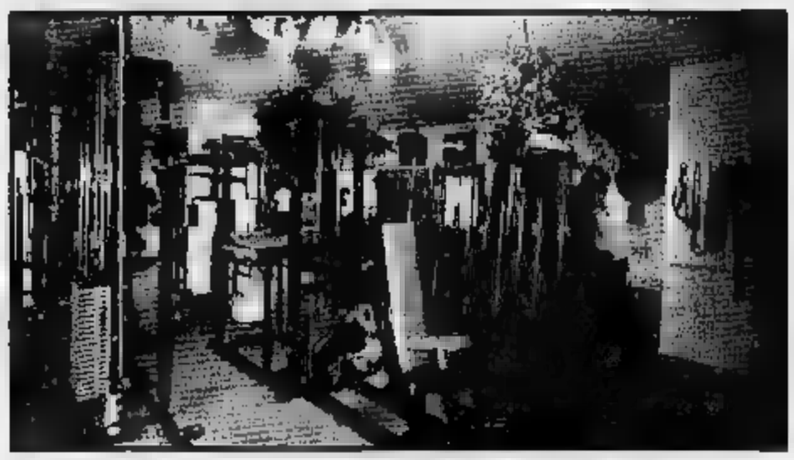
Sabato 6 Giugno, ore 9,30 CONGRESSO MEDICO SPORTIVO

onda ligure 10/

onda ligure ITALIA

Via C. Colombo, 311 - ARMA di TAGGIA
Tel. 0184 / 448910

SPORT MAN CLUB



maestro Stelvio Muccia

Via Littardi 101, IMPERIA Porto Maurizio
Tel. 0183 / 680354

PUBBLIA R T 0182/543185

Genova, dopo il «rodaggio» si cerca di risolvere gli ultimi problemi

Visitate l'Expo, ma dopo le 18

Il biglietto costa 13 mila lire (anzichè 25 mila) nelle tre ore a disposizione si riesce a vedere tutto. Ecco una guida ai padiglioni con le curiosità e le cose più importanti

Curiosità e stupore per gli squali del grande acquario dell'Expo: tra pochi giorni dovrebbero esserci anche le foche

GENOVA. Entro una decina di giorni i sei esemplari di foche vitoline destinati all'acquario dell'Expo avranno ultimato il programma di ambientamento a cui sono sottoposte in Germania e potranno essere immesse nell'ultima vasca. Sempre che sia la volta buona, perché l'arrivo delle foche, che dovrebbero trovarsi in una non meglio definita località della Germania, è diventato quasi un giallo.

L'acquario è uno dei tanti problemi dell'Expo a cui si tenta di porre rimedio. Dal 1° giugno è stato introdotto il biglietto a 13 mila lire per chi entra all'Expo dopo le 18, anziché le 25 mila del biglietto intero. Tuttavia i padiglioni restano aperti sino alle 21,30 e nell'arco di tre ore si può visitare velocemente tutto il quartiere espositivo.

Un altro accorgimento che si sarebbe dovuto prendere all'inizio è la vidimazione del biglietto per consentire ai visitatori l'uscita temporanea. Basta recarsi alla biglietteria numero 4 e lasciare un documento di identità. Alla fine della prossima settimana entrerà in funzione un trenino per facilitare gli spostamenti dai Magazzini del Cotone al padiglione Italia e all'acquario, che affiancherà il battello gratuito.

Questa mattina si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo '92 che dovrà decidere il programma promozionale per meglio l'Expo oltre città. La simpatica mascotte della manifestazione «Gatto Cristoforo» andrà a caccia di turisti nelle Riviere, in Costa Azzurra ed in Versilia.

Domani sarà la giornata nazionale della Germania. In apertura, alle 10,15, il coro della marina di Bremerhaven «Blauen Junge» intonerà l'inno nazionale durante la cerimonia dell'alzabandiera. Interverrà l'ambasciatore della Repubblica federale di Germania a Roma Konrad Seitz. Appuntamenti di spettacolo in piazza Caricamento, alle 13 con il gruppo musicale «Tatara» di Amburgo; alle 14 concerto dei «Blauen Jungs», alle 15 il coro della Marina. Nel padiglione della Germania, al piano terra dei Magazzini del Cotone, è stato esposto il più antico sommergibile del mondo. Si tratta del «Brandtaucher», costruito nel 1850, che è conservato nel museo di Dresda. Nel padiglione dedicato all'innovazioni, ha trovato posto il modello a grandezza naturale del «Berlin Innovation», yacht da regata che impiega la tecnologia più avanzata, ed un nuovo modello di imbarcazione da canottaggio che gareggerà alle Olimpiadi.

Tra i padiglioni da visitare al piano terra dei Magazzini del Cotone, quello della Gran Bretagna è tra i più apprezzati dal pubblico. All'ingresso è stata collocata una grande polena della prima nave guardacoste della Marina Reale, la «Endeavours», raffigurante un bull-dog con la bandiera inglese incastonata nel petto. I pezzi più rari sono esposti nella prima sezioni: documenti e sigilli che i mercanti consegnavano ai capitani per autorizzarli a comprare e vendere i carichi, carte nautiche, antichi cronometri. I visitatori più piccoli sono rimasti impressionati dalle fattezze incredibilmente realistiche delle statue di cera che impersonificano il capitano James Cook, John Harrison, Joseph Banks e Guglielmo Marconi.

La Spagna ha portato all'Expo molti documenti storici, tra cui la lettera autografa che Colombo scrisse al figlio, lo scudo di Carlo V opera di armaioli italiani, lo stendardo di Ambrogio Spinola immortalato in un dipinto di Velasquez, il ritratto di Carlo V dipinto da Goya, pezzi rari di ceramica del XV secolo.

Paola Cavaliere

Domenica il palio delle gazzi

Cortei, spettacoli, balestrieri poi Genova premierà i grandi

GENOVA. Il palio delle Repubbliche marinare torna eccezionalmente a Genova, nel nome di Colombo. Gli equipaggi dei gozzi di Genova, Amalfi, Pisa, Venezia, si affronteranno domenica pomeriggio nello specchio acqueo davanti a Calata Zingari. Alle si svolgerà la 37ª edizione della regata di galeoni per la conquista del «Trofeo delle Antiche Repubbliche Marinare». La manifestazione sarà preceduta dal corteo di oltre 400 figuranti e balestrieri di Genova, Imperia, Lavagna, che sfileranno per le vie del centro sino a Calata Zingari. Per l'occasione arriveranno il gruppo storico dei sestieri di Lavagna e gli sbandieratori di Ventimiglia. Chiuderà la giornata, alle allo Duchessa di Galliera (ore 23), lo spettacolo pirotecnico curato dal campione mondiale del settore.

Il fine settimana sarà ricco di manifestazioni collegate all'Expo. Domani, al centro congressi dell'Esposizione Internazionale si terrà il convegno «Liguria blu», sulle nuove tecnologie e la nuova legislazione del mare. Al cinema Palazzo, alle 10, sarà proiettato il film di Folco Quilici «Fratello Mare». Alle 18, alla Sala Doria in via Garibaldi, gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai, Giorgio Albertazzi parteciperanno alla tavola rotonda sul «Teatro crudeltà». Sabato, al teatro Genovese, ore 21, saranno consegnate le «Targhe d'oro Europee '92» a Severino Gazzelloni, Stefania Sandrelli, Vittorio Gassman, Van Johnson, Ingrid Thulin.

[p. c.]

La parte del leone tocca alla pallanuoto e al Savona

Olimpiadi di Barcellona sono pronti 21 liguri

Dalle Liguria alla Catalogna. Una nave carica di atleti azzurri si allena in vista della partenza per la metropoli che ospiterà le olimpiadi, dal 25 luglio al 9 agosto.

La pattuglia ligure è molto ricca. Ecco una mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni dal servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e di accordo con le singole federazioni che probabilmente partiranno per la Spagna.

Per conoscere con esattezza il nome dei portacolori bisognerà tuttavia attendere fino a metà luglio: per il momento solo alcune federazioni, come quella di scherma, tiro a volo, pugilato e pallanuoto hanno già confermato i nomi dei propri atleti.

Lo sport principe dei Giochi è l'atletica, e la Riviera ha due alfieri d'eccezione: Ezio Madonia e Stefano Mei. Madonia è nato nel ad Albenga. Velocista, ha conquistato il titolo italiano dei 100 metri nel 1991, allo Stadio delle Alpi, il tempo di 10"30. Il suo primato personale nei metri è di 10"26; ha corso i 200 metri in 20"9.

Stefano è nato a La Spezia ed ha ventinove anni. Nel curriculum ci sono eccellenti prestazioni nei 5.000 (13'11"57) e nei 10.000 metri (27'43"97).

Il discorso a parte merita ovviamente la pallanuoto. Sono ben quattro i giocatori della Rari Nantes Savona convocati da Rudic per Barcellona: a Massimiliano Ferretti, Gianni Averaimo e Sandro Bovo, stabilmente nel giro della Nazionale, si è aggiunto Paolo Petronelli. E' un ulteriore testimonianza del felice momento attraversato dalla squadra di Claudio Mistrungelo, ma anche dal grande impegno cui sono chiamati molti dei suoi atleti.

Due nomi liguri di spicco per la Olimpiadi: Gianni Averaimo ed Ezio Madonia

Dopo una stagione logorante, culminata con la conquista del secondo scudetto e caratterizzata dalla sfortunata partecipazione alla Coppa dei Campioni, Ferretti, Averaimo, Bovo e Petronelli sono adesso chiamati a difendere la calottina in campo internazionale. Sempre per la pallanuoto ci sono poi i genovesi Ferdinando Gandolfi (venticinquenne ex Canottieri Napoli) e Alberto Ghibellini della Pro Recco (in forse la sua partecipazione perché operato ad una spalla).

Per il basket c'è la candidatura di Luca Cavallini (La Spezia), Aric Costa (Cogorno) e di Stefania (Rapallo). Altre probabili candidate sono Daniela Vairo, di Genova (ginnastica), Maria Teresa Motta di San Remo (judo) e Giovanna Burlando le cui prestazioni sono state decisive per la conquista delle medaglie nel nuoto sincronizzato ai Mondiali di Perth e agli Europei di Atene.

Non potevano mancare i velisti, in Riviera: Flavio Grassi, di Bussana, i fratelli Agostino e Giovanni Sommariva di Albenga, e Anna Maria Barabino, di Genova, famosa per aver sempre dato del filo da torcere ai colleghi velisti.

Speranze nella canoa per Paolo Tommasini, di Sanremo e nel baseball per Fulvio Valle. Toni Terenzi, di Genova, può già affilare le armi: è già stato confermato dalla Federazione Scherma per la specialità della spada.

Agnese Vigna

Le ispezioni dei Nas

Anche in Liguria sono nel mirino i dentisti abusivi

GENOVA. Nel mirino dei Nas sono finiti dentisti abusivi, ma anche dentisti veri. Il nucleo speciale dei carabinieri antisofisticazioni ha eseguito ventidue accertamenti in sei giorni nei gabinetti dentistici e nei laboratori odontotecnici scoprendo, in otto casi, irregolarità.

L'operazione è scattata in Liguria tra il 20 e il 24 aprile, nell'ambito della più vasta indagine condotta in tutta Italia dai vari nuclei sparsi sul territorio. Il bilancio dei controlli non solo gli odontotecnici che «usurpavano» le professioni dei dentisti, ma anche medici poco attenti alla salute dei pazienti.

Nel corso dei controlli sono stati sequestrati medicinali ed anestetico scaduti e addirittura 80 confezioni di medicinali per uso ospedaliero. Nel dettaglio, a Genova sono state eseguite 8 ispezioni, in tre casi sono state rilevate irregolarità. A Savona, tre casi in regola, due no. Ad Imperia, parità: due a due. A La Spezia: quattro casi conformi alle disposizioni legislative, uno irregolare. Sono stati chiusi due studi odontoiatrici ed un laboratorio odontotecnico, sequestrato un riunito odontotecnico del valore di 150 milioni. Le sanzioni amministrative superano l'importo di 20 milioni. Il blitz precedente risaliva all'anno scorso e si era chiuso con un bilancio più o meno analogo. Dicono al comando dei Nas della Liguria: «I dentisti e gli odontotecnici sono per noi come le case di vetro: vengono controllate poche volte l'anno, loro almeno due volte. Purtroppo, non sono mai controlli a sorpresa.

[p. c.]

Un concerto domani anche in Comune ■ Diano Marina

C'è un tris di operette da Imperia a Bordighera

IMPERIA. Sarà l'operetta a chiudere la Rassegna musicale ■ primavera. ■■■■ ■■■ (ore 21) al Centro Culturale Polivalente di Imperia, domani ■ Palazzo Comunale ■ Diano Marina e sabato alla Chiesa Anglicana di Bordighera ■ terrà il recital del soprano Silvana Moyso e del tenore Enrico Bertolo. Cala il sipario sulla manifestazione, organizzata dalla Provincia, con le associazioni ■ Amici della Lirica e i circoli musicali ■ Imperia, Bordighera, Diano Marina, Sanremo e Taggia.

Accompagnati ■■■ pianista Elsa Oddone, la Moiso e Bertolo presentano una selezione di arie ■■■■ ■ celebri operette. Tra queste, «Il fox della luna» ■ ■ paese dei campanelli e «O Cin ci là» da Cin ci là di Ranzato, «Tace il labbro», «E' scabroso» ■a La vedova allegra ■ «Tu che m'hai preso il cuor» dal Paese del sorriso ■ ■■■ le donne vò baciare da Paganini di Lehar, «Napoletana», «Salomè, una rondine ■■■ la primavera» e «Amor-amor» da Scugnizza di Costa, «■■■■■ a cuori e picche» da Madama ■ Tabe ■ Lombardo, «Frou frou ■■ Duchessa del Bal Tabarin di Bard, fino allo struggente «Canto d'amore indimo» da Rosemarie di Friml, ■■ cui, nel '24, fu tratto un noto film.

■■ bel programma, ■■■■■ e stimolante. ■■ interpreti sono validissimi. Silvana Moyso ha studiato con Elvira ■■■■■■■ de Hidalgo, l'illustre maestra della Callas, ha vinto premi prestigiosi (Voci Puccriniane, Viotti) ed è stata diretta da Gavazzuni al Regio di Torino in ■■■■ e Debussy. Doppio di Anna Moffo ■ Katya Ricciarelli in Traviata all'Arena di Verona, ha ■■■■■ in Bohème (Mimì, Musetta), ■■■■■■ (Micaela), Trovatore (Leonora), I Pagliacci (Nedda), Italiana ■■ Algeri (Elvira). Enrico Bertolo dal '78 collabora stabilmente ■■■ il Regio, dove ha preso parte ■ diverse opere, classiche e moderne.

Silvana Moyso è in recital con il tenore Enrico Bertolo

Per circa ■■■ mese, la Riviera dei Fiori ha ospitato una decina ■ concerti. Sono intervenuti il Quartetto pianistico italiano, il duo Spizzica-Lumachi, gli Ottoni moderni: «Il risultato dell'esperimento ■ s■■■ positivo, ■a per la qualità delle esecuzioni che per ■ partecipazione del pubblico» commenta Franco Amadeo, l'assessore provinciale a Beni e Attività culturali.

Stefano Delfino

■■■■■ E ■■■■■

■■■■

La Toscana di Pollacci

Bruno Pollacci è sempre il protagonista della mostra che si tiene a a Palazzo Vento, nel borgo antico di Cervo. Fino al 14, si potranno ammirare ■ tele del ■■■■ pittore, originario di Lucca, che ■■l '78 è ■■■■ uno dei fondatori dell'Accademia d'Arte di ■■■■. E' inoltre organizzatore del circuito ■■■■ Arte». [e. f.]

IMPERIA

Immagini di Brecht

«Bertolt Brecht e il Berliner Ensemble»: è ■ titolo dell'esposizione che ■■■coglie decine di fotografie in cui il drammaturgo è ritratto al lavoro. I lavori sono in visione nella sdede dell'Istituto di cultura italo-tedesco, in via Carducci 36, a Imperia. L'orario di visita va dalle 18 alle 20, e la mostra si chiuderà sabato. [e. f.]

IMPERIA

L'■■■■ visto da ■■■■

Le tele di Carlo Senesi, piemontese d'origine ma imperiese d'adozione, sono in ■■■■■ alla galleria Arte 80 di Savigliano (Cuneo). L'artista, che insegna Disegno all'Istituto Magistrale ■■■ capoluogo, ■■ ricevuto la targa d'argento al concorso «La strada» di Ventimiglia nel '90. Dice Senesi: «M'interessa l'uo■■■ nella ■■■ ■■■■■■ la figura umana è al centro della ■■■ ispirazione». [e. f.]

PONTEDASSIO

Quadri ■■■■ Valle Argentina

Quadri della valle Argentina e dell'entroterra per i partecipanti ■ concorso di pittura «Paesaggi e scorci dei comuni della valle Argentina ■ Armea» in programma per il ■ giugno. Per partecipare alla manifestazione, indetta dalla Comunità Montana, si deve contattare il signor Angelo Agnese di San Lorenzo al Mare, tel. 0183-911.05. [g. ga.]

■■■■■ ■■■■■■

Artisti berlinesi ■■■ ribalta allo studio «Beniamino» ■ via Corradi 10, a Sanremo. Tutti i giorni, dalle 16 alle 20, ■■■o esposte le opere di Albert, Fetting, Mehrkens, Middendorf, Schindler e Zimmer. [e. f.]

■■■■■

«Pittura nel colore»

«Pittura dal colore» al casinò municipale di Sanremo. Le sale della hall di porta teatro ospita■■ una serie ■ interessanti ■■ su tela della pittrice romana ■■■■ Cottone. Ingresso libero, dalle 14 alle ■■■ [g. ga.]

■■■■■

Paesaggi veneziani

Una nuova mostra per il centro culturale «La Tavolozza». L'appuntamento per gli amanti dei paesaggi è nelle sale della hall dell'Hotel «Des Etrangers» di ■■■■ Garibaldi a Sanremo dove espone il pittore veneziano Bepi Rodrigo. [g. ga.]

■■■■■■

■■■ne, scogli e fantasmi

«Storie di donne, scogli e fantasmi» è il titolo della mostra fotografica che apre i battenti oggi alle 17 alla galleria dell'Accademia «Balbo». L'esposizione si avvale dell'opera di due fotografi sanremesi, Giorgio d'Andrea ■ ■■■■ Mencarelli. [g. ga.]

■■■■■■ AL CINEMA

■■■■■■■■

Centrale OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Dante OGGI RIPOSO
Lire 6000/rid. 5000

Imperia OGGI RIPOSO
Lire 6000/rid. 5000

■■■■■■■■

Capitol OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or. Ini. 15/Ult. ■■■
Lire 6000

Carri OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

■■■■■■■■ **Delicatessen**

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta ■ suicidi fatti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Cristallo OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Dianese OGGI RIPOSO
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

■■■■■■■■ **Lanterne rosse**

■■■■■■■■
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21, L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un ricco padrone soccombe nello sforzo ■ diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Ariston **Bugsy**
Or.: Ini. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Barry Levinson, con Warren Beatty, A. Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15'

Centrale **Il fantasma dell'Opera**
Or.: Ini. 16/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Dwight Little, con Robert England (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 36' ■■■■■

Sanremese **■■■■■■■■**
Tel. 507.070
Or.: Ini. 16/22,30 ult.
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kasdi, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' Drammatico

Orfeo **Film vietato ■ minori ■ anni 18**
Tel. 62.333
Or.: Ini. 16/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Ritz **Belle di sapone**
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 36' Commedia

Tabarin **Il ladro di bambini**
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15/22,30 ult.
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

SAVONA

■■■■■■■■ **Colpo doppio**

Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. e prel. dalle 16,15. L. 6000
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 40' Avventuroso

Ritz **Detective col tacchi a spillo**
Tel. 840.127
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio ■ coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

■■■■■■■■ **Una storia semplice**
Tel. 51.419
Or.: 20/22,20. Fest. or.: 16/22,20. Lire 7000/4000
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' Drammatico

Astor CHIUSO PER FERIE (sino al 19 giugno)
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

■■■■■■■■ **Oliver & company**

Ondina
Tel. 892.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' ■■■■

■■■■■■■■ OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla **I gladiatori della ■■■■**
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nel quale con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: L'assedio di Corinto di G. Rossini, dir. ■. Olmi, ore 20.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000 / 30.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. ■■■■■■■■: Chiusura stagionale
TEATRO DELLA CORTE: Il mercante di Venezia di W. Shakespeare, ore 21, lire 35.000/25.000
TEATRO DELLA TOSSE: Riposo
SALA CARGNANO: Oggi riposo
TEATRO ■■■■■■■■■■ AL CINEMA
ARISTON 1: Lionheart: Scommessa vincente
ARISTON 2: Niente baci sulla bocca ■■■■■■■■ ■■■■ dell'Opera
CORALLO 1: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 2: ■■■■■■■■
GRAN ■■■■■■: Blue ■■■
LUX: I Mambo Kings
MARINI: Spacco mortale
ODEON: La fortuna bussa alla porta
OLIMPIA: Il mio piccolo genio
ORFEO: E...ora qualcosa di completamente diverso
PALAZZO: Il ladro di ■■■■■■
UNIVERSALE 1: Coreografia di un delitto
UNIVERSALE 2: Ruby
UNIVERSALE 3: Splendo Marina ■■■■■■ Innocenza colposa
CENTRALE 1: Sodomia per una equil■
CENTRALE 2: Spasmodici godimenti - Tutto anal, tutto bestia ■■■■■■■■ Sex life ■ pornostar - Requiem fur einen ol Aurens
CRISTALLO: Doppia penetrazione ■■■■■■■■ Quel certo sapore - Massaggi a ■■■■ mani.
CINECLUB ■■■■■■■■
AMICI DEL CINEMA: Hot spot
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Sta fermo, muori e resuscitа
MOVIE CLUB: Chiusura estiva ■■■■■■■■ Il proiezionista. ■■■■■
SAN SIRO: Mediterraneo.

GIORNO E NOTTE

SANREMO

Una serata con «Tommy»

Apertura solo serale, dalle 19,30 in poi, per il «Don Chisciotte» di corso Garibaldi a Sanremo. Il ristorante di «Tommy», personaggio delle notti sanremesi, presenta esclusivamente piatti a base di pasta fresca e socca. Per prenotazioni telefonare al 54.11.28. [g. ga.]

NIZZA

Il rap ■■■■■■■■

Si balla con la musica ■■■ e house questa sera alla discoteca ■ «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i migliori disc-jockey ■■■■ Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa ■■ mila lire. [g. ga.]

IMPERIA

La voce ■ Lia Sabione

Le cantante Lia Sabione e il tastierista Nello Cuppone sono ■■■■ sempre i protagonisti delle se■■■ ■ bar «Giro di Boa», in via Scarincio, a Porto Maurizio. In repertorio, indimenticabili brani interpretati da Fausto Leali, Mina e altri grandi nomi della canzone italiana. Le esibizioni hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

SANREMO

Rassegna cinematografica

Continua questa sera la ■■■■ gna cinematografica «Tutti i colori del cinema: un riflettore sui Paesi e le tematiche ■■■■ società contemporanee». Al cinema Sanremese ■ via Matteotti è in programma per Italia/Argentina «Alambrado», di Marco Bechis, Jacqueline Lusting e Arturo Maly. [g. ga.]

ARMA ■ TAGGIA

Blues ■ rock'n'roll

Gianni Berlenda ■ il «re» del Queen's club, in via San Giuseppe, a■ Arma di Taggia. Il chitarrista ■■■■■■ ■■ in scaletta blues, pezzi melodici e scatenati rock'n'roll, eseguiti su basi preregistrate. In programma, «Sultans of swing» dei Dire Straits, «On the beach» di Chris Rea e ■■■■■ una donna» di Zucchero. [e. f.]

SANREMO

Concerto sinfonico

Concerto dall'orchestra sinfonica questa sera alle 17 al casinò municipale. I musicisti diretti ■■ ■■■■■■ ■■■ ■■■■■ volontà presentano, con Luciano Lanfranchi solista ■ pianoforte, brani tratti dal repertorio di Fauré, Saint-Saëns ■ Milhaud. [g. ga.]

Erio Tripodi, direttore del Museo, difende il «made in Italy»

Da Vallecrosia un appello «Salviamo le nostre canzoni»

Erio Tripodi

VALLECROSIA. Cifre impressionanti: almeno 400 miliardi all'anno che dall'Italia varcano la frontiera per pagare diritti d'autore a compositori stranieri; circa 40 mila autori e musicisti italiani, iscritti alla SIAE, che, con pochi spazi per ■ loro lavoro, non incassano neppure il minimo per sopravvivere. Sono i dati più eclatanti di ■■■ crisi di cui pochi parlano: quella della canzone ■ della musica italiana, «stritolata», anche in Italia, dalla musica straniera, principalmente ■■ quella in arrivo dal mondo anglosassone.

Un problema riproposto ■ questi giorni dal Museo della Canzone ■ Vallecrosia, istituzione che, da anni, ricopre un ruolo quasi da «Don Chisciotte» per la ■■■■ della nostra melo■■a: «E' vergognoso che nel nostro paese, che vanta la più prestigiosa tradizione canora ■ musicale ■■ mondo, non ■ sia una legge che difenda e tuteli questo patrimonio. Invece sia■■■ letteralmente colonizzati dalla musica americana ed inglese. Basta accendere la radio o la televisione per rendersene conto. E' un ossessionate frastuono che ■■■ piace a tutti gli utenti. ■■ n■■■■■s sembra tenerne conto», dice Erio Tripodi, direttore e fondatore del Museo.

Il Museo ha rilanciato in que■■ giorni il ■■■ grido d'allarme dopo la notizia, arrivata dalla Francia, che la SACEM, in pratica la ■■■■ transalpina, ■■ proposta (con buone probabilità di accoglienza a livello governativo) ■■■ norma legislativa per riservare alla produzione musicale nazionale il 50 per cento ■■■■ trasmissioni sui canali radiofonici, addirittura il 60 per cento su quelli che trasmettono unicamente musica. Decisione presa ■■■■■■ l'invadenza della cultura anglosassone, ■■■■ ha spiegato Jean-Loup Tournier, direttore generale dell'ente.

«I francesi, la cui cultura ■ molto vicina ■■■ nostra, hanno capito quello che i nostri governanti continuano ■ considerare un p■■■■■■ minore», dice Tripodi. [b. m.]

STASERA ALLE ■■■■■■■■ LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Agenzia ■■■■■■■■**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
■■■■ **Sardegna giornale**
21 — **Non aprite prima di Natale**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Venere imperiale**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

■■■■■■■■

9,35 **Il fantasma e la signora Muir**
11,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Barney Miller**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Super Fly T.N.T.**, film
22,30 **Tg sera**, informa■■■■
23 — **Chopper Squad**, telefilm
1,15 **Giovani ribelli**, telefilm

Teleregione

12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela, r
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
18,30 **Diana**, telenovela, r
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Cuore**, film, 3ª parte
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Arte aperta**, rubrica
23,30 **Zona sport**, r
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv ■■ cbs movies**
17,30 **■■■a at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New Era**, ■■■■
22,10 **Liguria politica**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana ■■■■**
16 — **Cara cara**, telenovela
20 — **La traitorie dei ricordi**

Canale 7

7,30 **Fai un affaro con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affaro con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **■■■ Liguria**
14 — **■■■■■ spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affaro con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **L'uomo e la terra**
21 — **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15 — **Rotocalco ■■■■**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**
19,30 **Due onesti fuorilegge**, ta■■■■
20,30 **■■■■■■■■■ sociale tutto ■■■■**
22,15 **Colpo ■■■■**
23,05 **■■■■■■■■■ ai 3 grandi**, film
■■■■ **Colpo grosso**, r

■■■■■ Tv

7,30 **Fai un■■■■ con■■■■**
9,15 **Andiamo al cinema**
■■■■ **Fai un affaro con■■■■**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affaro con■■■■**
11,15 **An■■■■■■■■ al cinema**
11,20 **Fai ■■■■■■■■ con■■■■**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affaro con ■■■■■**
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **New ■■■■■■■■**
13,30 **■■■■**
14 — **Circo**, spettacolo
14,15 **■■■■■■■■ cane intelligente**, telefilm
■■■■ **L.A. Ospedale Nord**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il suo destino**, film drammatico
16 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo news**
19,30 **He-man**, cartoni animati

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tga**
15,■■ **Ciao motori**, rubrica
18 — **Telenovela**
19,■■ **Telegiornale Tga**
19,50 **L'apertone**, rubrica
20 — ■■■■■■■■
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Redazionale**

■■■■ Nord

7,30 **Cartoons story**
8,30 **Fai un affaro con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affaro con TN4**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Fai un affaro con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**
17 — **Fai un affaro con TN4**
18 — **Cara cara**
19 — **Fai un affaro con TN4**
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Tg Liguria**
21 — **Ispettore Sisuy**
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**
23 — **Tg Liguria**
24 — **Fai un affaro con TN4**
0,50 **Andiamo al cinema**

Primocanale

■■■■ **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirenda De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Punto flash**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Cirenda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Speciale coppa**
22,30 **Punto sera**
■■■■ **Telefilm**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ■■■■■■■■■■ ■■■■ ■■■■■**

Si riapre la caccia all'allenatore della squadra armese: tanti nomi in lizza

No di Moroni all'Armataggia

Dopo lungo travaglio, il tecnico ha deciso di rifiutare l'offerta del club giallorosso «Una rinuncia dolorosa, dettata da motivi personali». Resta nel vivaio della Sanremese

ARMA DI TAGGIA. Angelo Moroni allenerà l'Armataggia. Il tecnico, scelto dal club armese per affrontare il prossimo campionato di Promozione, ha rinunciato all'incarico: «Una rinuncia dolorosa, dettata da motivi del tutto personali che mi impediscono di assumere un incarico così impegnativo. Una rinuncia che ho fatto con molto dispiacere perché, dai contatti che ho avuto con l'Armataggia, ho trovato dirigenti disponibilissimi, veri gentiluomini. E la mia rinuncia, ci tengo a dirlo, non è affatto dovuta alla mancanza di garanzie sulla competitività della squadra. Anzi, ho visto la notte sensazione che l'Armataggia, la prossima stagione, sarà una gran bella squadra», dice il tecnico sanremese.

Il suo «no», che riapre la corsa ad una delle poche panchine di un certo livello ancora disponibili in provincia, è arrivato ieri. Martedì sera il tecnico si era incontrato con i dirigenti dell'Armataggia. Aveva chiesto ancora tempo per sciogliere la riserva. Poi, ieri mattina, il suo «no» è diventato definitivo. Moroni, così, rimanda ancora il suo rientro nei campionati maggiori. Resterà nell'ambito della Sanremese, dove svolge un prezioso lavoro a livello giovanile (nell'ultimo campionato, con i giovanissimi, ha vinto tutte le partite che ha disputato).

L'Armataggia non è stata colta in contropiede dal «no» di Moroni. I dirigenti armesi avevano puntato le loro carte sull'ex tecnico del Sanremo 80 considerato molto esperto e particolarmente adatto a guidare una squadra che, votata ad una politica di forzata austerity, deve puntare soprattutto su giocatori giovani, senza possibilità di grossi movimenti sul calciomercato.

Angelo Moroni, pur a malincuore, ha rifiutato l'offerta di guidare l'Armataggia

Hanno cercato di non farsi cogliere impreparati dal «no» di Moroni che appariva nell'aria da diverso tempo: «Stiamo valutando la situazione. Cercheremo di risolvere in fretta il problema-allenatore», dice Mario Ricetti, portavoce ufficiale del club.

I candidati possibili alla panchina dell'Armataggia sono, al momento, parecchi. In «pole position» si sarebbe Walter Atragene che tornerebbe in sella dopo due stagioni di sosta volontaria. Ma con Atragene fanno anche i nomi di Claudio Pignotti, che non ha ancora accettato la riconferma dalla Poggese con l'ex tecnico della Taggese, stimatissimo ad Arma e dintorni, il problema sarebbe soprattutto di natura economica. Marcello Pallini, che alcuni dirigenti considerano il tecnico ideale per una squadra molto giovane, anche se l'ex trainer del Santo Stefano non sembrerebbe intenzionato ad allenare, almeno a breve scadenza. Possibili anche le candidature di qualche tecnico neodiplomato come Maurizio De Luca o Dino Bertazzon.

La scelta del nuovo allenatore dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, anche per poter impostare, a grandi linee, la squadra in vista della prossima stagione. Quasi certo che alcuni giocatori (si parla di Menzione, Lucarelli, Napita, Ciuffodoro, e altri) raggiungeranno l'ex allenatore Pino Fichera all'Argentina, la società-gemella. Ma dalla stessa Argentina dovrebbero arrivare all'Armataggia alcuni giocatori considerati in soprannumero in rossonero.

Un'iniezione di esperienza per una squadra che, come nella stagione appena archiviata, terminata con una salvezza nella quale credevano in pochi, punterà molto sulla linea verde. D'altronde, la politica del sodalizio nato dalla maxifusione a tre, è quella di fare dell'Armataggia un serbatoio dell'Argentina.

Bruno Monticone

A BOCCE FERME

Roiatti, un ferroviere diventa il re del pallino

MARCO Roiatti, classe 1960, coniugato, una figlia, di professione ferroviere, in mano di giorni ha realizzato un fantastico exploit, imponendosi due importanti competizioni provinciali: in coppia con Giovanni Anfossi ha vinto sabato a Taggia - alla pari con Ferrigno e Occhialini, anche loro dall'Armese - il «Trofeo Cf Mobili», davanti a Gelmini-Semeria (Ospedaletti), Degola-Gullo (Roverino), Nuvoloni-Scarato (Armese), Faraldi-Selci (Sanremo), Riva-Ruggero (Riva) e Biancheri-Poggi (D. Bosco).

L'indomani ha partecipato alla gara individuale, organizzata dall'Imperiese in memoria di un noto giocatore, Giulio Patrone, insieme altri 56 «C», si qualificato per la finale (il compagno di squadra Ferrigno gli ha dato il passo nei quarti) e martedì ha superato anche l'ultimo ostacolo, l'imperiese Sebastiano Lungo, e è aggiudicato il prestigioso trofeo.

Alle spalle dei due finalisti piazzati: Voce (Coldirodi), Faina (Riva), Ferrigno (Armese), Acquarone (Imperiese), Moncis (Borgo) e Di Federico (Coldirodi).

Il doppio successo di Roiatti e dell'Armese hanno proiettato la società in vetta alla classifica campionato regionale di C con 20 punti, davanti a Ventimigliese 19, e Sanremo 15, Borgo 12. Grosso balzo anche nella graduatoria della Coppa Comitato, che vede questa classifica: Sanremese 27, Armese 26, Imperiese 23, Dianese 20, Borgo 19.

Nonostante l'ottima prova di Riva e Capparella, il Comitato Imperia non superato le selezioni regionali di Coppa Italia; si sono qualificati Chievari e Genova.

Categoria «D». Borelli-Calvi dell'Imperiese, vincendo la finale della selezione provinciale alla P. Salvo di Oneglia, andranno ai campionati nazionali a coppie dal 5-6 settembre in Veneto; alle loro spalle sono finiti Belardi-Teobaldi (Dianese), Bensa-Martini (P. Salvo), Ferreri-Rimbaudo (Imperiese). Il dianese Teobaldi, in coppia con Maestro, ha vinto la gara organizzata dalla sua società, superando in finale Gazzolo-Romagna dell'Armese; dietro di loro Ravoncoli-Rovea (Imperiese) e Angeloni-Bellone (Sanremese). In questa categoria è sempre più sola il comando l'Imperiese, con punti, davanti a Dianese 16, Sanremo 13, D. Bosco 12 e Armese 6.

Donne. Sanremo e Oneglia si qualificate per la fase regionale del campionato società. Marisa Guglielmi (Muller) ha concluso il campionato provinciale con 20 punti, davanti alla sanremese Alessandra Albin con 17; seguono Rita Boggione (Oneglia) 16; Enrica Crespi (Borgo) e Liliana Salvatore (Muller) 14.

Guido Tolazzi

SPORT FLASH

CALCIO

«vecchie glorie» al torneo

E'in pieno svolgimento il torneo di calcio in al campo di Diano San Pietro. Lunedì avranno inizio i quarti di finale, mentre le semifinali sono previste per martedì e giovedì. Domenica, la finalissima. Al torneo partecipano «vecchie glorie», Guidetti, dell'Imperia, Aimone, Manera, Bianchi, Montini e Zambetti, tra le squadre favorite la vittoria finale, le rappresentative «Pop», e del «Bar Dediani».

[m. f.]

BASEBALL

Nei sedicesimi di Coppa Sanremo il Novara

Il Baseball Sanremo affronterà il Novara, attualmente al secondo posto classifica del campionato A1, nei sedicesimi finale Coppa Italia. Questo l'esito del sorteggio. partita si disputerà l'11 luglio prossimo. Il campo prescelto è quello ma, data la concomitanza il torneo internazionale «Columbus Games» (con le nazionali Cuba, Giappone, Italia e Spagna) in programma proprio a Pian di Poma, potrebbe sarci un'inversione di campo.

[b. m.]

CICLISMO

Davide di Arma campione regionale

Davide della Ciclistica Arma ha vinto a Sanremo il titolo di campione regionale G2 nel 2° «Trofeo Gallotti», valido per il campionato regionale giovanissimi di ciclismo. [b. m.]

Almeno 150 gli appassionati da Liguria, Piemonte e Lombardia

Pesca alla trota, domenica maxi raduno a Pieve di Teco

A Pieve di Teco gara di pesca alla trota

PIEVE DI TECO. Decine di appassionati di pesca alla trota si raduneranno domenica a Pieve di Teco, per appuntamento ormai tradizionale: il trofeo «Giovanni Maria Sessarego», giunto alla ventiquattresima edizione.

L'anno scorso, la manifestazione organizzata dalla Pro loco ha raccolto ben 150 partecipanti, provenienti da varie province liguri ma anche da Piemonte e Lombardia. Le iscrizioni si raccoglieranno fino alla mattina di sabato presso la sede dell'associazione, in piazza Brunengo. Il sodalizio da battere è la società Valli Ingaune di Cisano sul Neva, detentore del titolo.

Il ritrovo è fissato per le 7,30, proprio davanti alla sede della Pro loco. La carovana raggiungerà quindi le rive del torrente Arroscia, nel tratto che va dal lago Figallo al ponte della Paperera. I migliori specialisti del settore si daranno battaglia a partire dalle 9, e due ore più tardi dovranno pesare le loro prede ai rappresentanti della giuria. In palio, un ricco montepremi. Ogni quattro concorrenti, sarà assegnata una medaglia, e sono in programma premi anche per la società: la prima classificata riceverà il «Trofeo del pescatore», messo a disposizione dalla famiglia Sessarego, e fino al dodicesimo posto saranno distribuite coppe. Riconoscimenti speciali andranno alle due formazioni con il maggior numero di iscritti e a quelle provenienti dalle località più lontane. Coppe e targhe pure alle trionfatrici tra le donne, oltre a due autoradio e mangianastri sorteggiati fra i concorrenti.

La sfida sarà aperta a tutti, e permetterà di trascorrere qualche ora in allegria, a stretto contatto con la natura. Uno spazio particolare sarà riservato ai «Pierini», tra gli 8 e 13 anni, grandi protagonisti della giornata. Casarva Renzo Brunengo, presidente del sodalizio organizzatore: «Anche i pescatori in erba riceveranno premi, e per i bimbi che intendono divertirsi in compagnia, partecipando a questa grande festa dello sport, saranno riservati alcuni laghetti nelle vicinanze dello spazio che ospita la gara».

L'albo d'oro della tradizionale competizione, che costituisce una sorta di «prologo» della lunga serie di iniziative per l'estate, comprende anche l'«Spa» di Imperia, che si è aggiudicata le edizioni dall'88 al '90.

Il calendario della Pro loco proseguirà nei prossimi giorni, con altre due manifestazioni amatoriali. Il 26, prenderà il via il 15° torneo di calcio in notturna, ospitato nel campo di Pieve di Teco, sottoposto a una serie di interventi di ristrutturazione. Saranno di fronte squadre composte da 7 giocatori, le adesioni si riceveranno entro il 20.

Il primo luglio, partirà il 1° torneo di pallone elastico in notturna, che si terrà allo sferisterio pievese (saranno esclusi battitori e ex di serie A e B). Verranno formati gironi a quattro squadre, e saranno in palio medaglie d'oro fino al quarto classificato. E' prevista una folta partecipazione di pubblico, dal momento che questa disciplina attira un gran numero di estimatori. Le iscrizioni, raccolte anche da Augusto Bertolini (telefono 36.267) e Gianpaolo Trincheri (36.151), si chiuderanno domenica 28 giugno.

Enrico Ferrari

KARATE

Santacaterina vittorioso

Un imperiese ai vertici del full contact

Ancora in evidenza Enrico Santacaterina, della Kick Boxing di Imperia, che si è imposto a Pinerolo, nella seconda fase delle qualificazioni per i campionati italiani nella specialità del «full contact» (la denominazione indica un tipo di lotta svolta sul ring il «pieno contatto» dei colpi). Santacaterina, allenato fratello Maurizio, ha battuto il torinese Giorgio Lamberti, atterrato per ben due volte durante i 3 round dell'incontro.

Osserva l'allenatore: «Abbiamo riservato particolare attenzione alla preparazione atletica, oltre che a quella tecnica, perché sapevamo che il match sarebbe stato molto intenso. Previsioni che si sono avverate, e là del risultato. Enrico si propone ora come l'uomo da battere nella finalissima del torneo nazionale, che si svolgerà a ottobre, fra gli 8 migliori specialisti». [e. f.]

CICLISMO

Campionato regionale

Pedale Imperiese in trionfo ad Albenga

Trionfo per il Pedale Imperiese, che si è aggiudicato la seconda prova del campionato regionale di cicloturismo per società, disputata ad Albenga. Alla competizione, che si è svolta su un percorso di 70 chilometri, hanno preso parte 100 corridori, in rappresentanza di dodici team. La formazione imperiese, che ha schierato ben 41 concorrenti, ha primeggiato davanti al Gruppo sportivo Marassi Carrega, l'Unione ciclistica Sanremo, il Pedale Sanremese e il Gruppo sportivo Albenga, organizzatore della manifestazione.

La squadra del capoluogo, che ha totalizzato 20 punti, ha staccato di due lunghezze i Marassi. La terza ed ultima prova valida per l'assegnazione del titolo regionale è in programma domenica 14, sulle strade di Genova. L'organizzazione è stata affidata al Pontevecchio. [e. f.]

Mercedes 190: conosci il valore, scopri le condizioni.

Fino al 30 Giugno c'è un'occasione unica per entrare nel mondo Mercedes-Benz: finanziamenti anche senza interessi.

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r. - Tel. 019/862220

ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

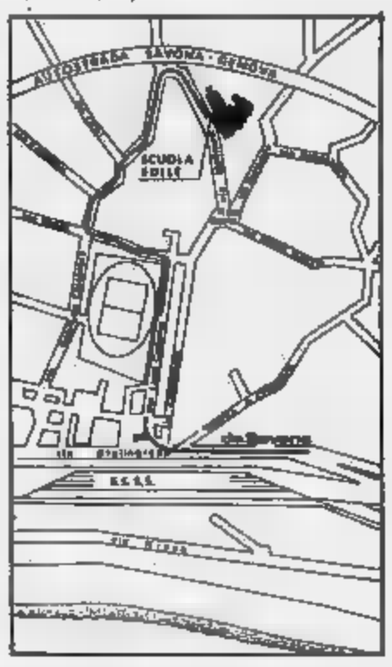
Nella foto: particolare di Castelfranco di Finale Ligure (Savona)

Il nostro progetto di recupero di Castelfranco presentato al recente *"riabitat"* di Genova ha dato un contributo reale al dibattito in corso sul riuso dei complessi monumentali e antichi della Liguria.

Docenti e iscritti (geometri e architetti)
al «Corso per tecnico del recupero di beni immobili
di valore storico e artistico»
organizzato dall'Ente Scuola Edile
presso Castelfranco (sec. XVII) di Finale Ligure.

I CORSI PER L'ANNO 1992-93

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Rivolgersi all'Ente Scuola Edile di Savona
Orario: dal lunedì al venerdì (ore 8,30-13.00/15,30-18,30)



ENTE SCUOLA EDILE
DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Via al Molinero, SAVONA-LEGINO
Tel. 019 86.29.92 - Fax 019 862211

- **Corso per operai edili polivalenti (post scuola media).**
  - impegno biennale (36 ore settimanali dal lunedì al venerdì)
  - insegnamento teorico e pratico
  - rimborso spese per trasporto e mensa; sussidi didattici gratuiti
  - incentivazione di L. milioni per ogni frequentante il corso
  - certezza occupazionale di 16 anni con retribuzione superiore alla media
  - età massima per l'iscrizione: 25 anni (anche senza licenza media)

- **Corso sulla introduzione e la gestione nel processo edilizio di tecnologie innovative (per giovani diplomati dell'Istituto per geometri)**

- **Corso per tecnico del recupero di beni immobili di valore storico e artistico (per giovani geometri e laureati in architettura).**

PROFESSIONE EDILE: LAVORO SICURO

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 4 Giugno 1992 ex 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. [illegible] 2.580
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Aperto il dibattito in Consiglio

Ora la giunta è sotto esame

Il dc Carlo Cerva, a [illegible], è molto critico sull'operato [illegible] maggioranza pds-psi-pri. Il sindaco Armando Magliotto, a destra, parlerà alla fine del dibattito

[illegible]VONA. La giunta Magliotto all'esame del Consiglio. Due mesi di riunioni, messaggi in politichese, accuse e alleanze trasversali non sono bastati per chiarire la situazione e da ieri sera la parola è passata agli addetti ai lavori.

Il sindaco Magliotto ha previsto due sedute consecutive, fra ieri e oggi, che dovrebbero consentire ai consiglieri [illegible] verificare a fondo uomini e programmi. Alla fine il Consiglio dovrà scegliere se ridare la fiducia ad una riedizione della giunta Magliotto, con la variante dell'ingresso del liberale Piero Astengo, o chiedere le dimissioni del sindaco [illegible] aprire una crisi al buio.

La riedizione, tuttavia, prevede uno scambio [illegible] incarichi tra alcuni assessori e [illegible] sacrificio [illegible] uno degli [illegible]li [illegible]nenti (forse il socialista Bedini) la giunta [illegible] far posto [illegible] pli. Non sono dettagli facili da risolvere, anche in considerazione del clima di tensione che circonda i lavori del Consiglio.

Al di là del risultato resta un rammarico: se lo scopo della verifica era solo quello di rimescolare un po' le carte, scambiando deleghe e poltrone, sarebbero bastate due ore [illegible] discussione e non due mesi.

Pds [illegible] psi negli ultime ore sembrano aver finalmente tro[illegible] una quadratura, rintuzzando i dissensi. «Il psi ha fiducia in questa giunta - dice [illegible]gretario Amandola - che ha dimostrato [illegible] saper lavorare e potrà realizzare [illegible] importanti progetti. Il nostro orientamento è chiaro, anche se [illegible] Consiglio comunale può sempre nascondere incognite».

Anche il gruppo del pds ha ribadito la propria fiducia [illegible] giunta, [illegible] ora i pidiessini attendono [illegible] qualche apprensione l'intervento dell'ex sena[illegible] Umberto Scardaoni [illegible] Consiglio comunale. Nei giorni scorsi Scardaoni aveva duramente stigmatizzato l'inerzia [illegible] giunta, rifiutandosi di appoggiare [illegible] esecutivo «fotocopia».

Una voce di dissenso arriva anche dai repubblicani: «Ci aspettavamo qualcosa in più dal pds - afferma il segretario comunale, Giuseppe Gelsomino -. [illegible] una sterzata [illegible] nella possibilità di dar vita veramente a una giunta del sindaco. Invece, si sta delineando una riedificazione della giunta precedente [illegible] questo non rappresenta un grande risultato». Un giudizio che potrebbe anche non essere condiviso dall'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, che sinora ha dato p[illegible] di fedeltà alla giunta Magliotto.

Le incognite sul futuro della giunta, comunque, derivano soprattutto dai partiti [illegible] maggioranza: l'opposizione, infatti, [illegible] appare compatta e soprattutto non sembra offrire garanzie per un'alternativa di governo. Il gruppo consiliare dc solo lunedì sera, [illegible] la spinta del senatore Giancarlo Ruffino, ha ritrovato unità di intenti, firmando una richiesta di dimissioni della giunta. [illegible] fronte all'immobilismo della maggioranza - sostiene il consigliere Carlo Cerva - diventa indispensabile aprire [illegible] confronto fra tutte le forze politiche e sociali, nel tentativo di rilanciare la città». La Lega Nord, però, ha già reso nota l'intenzione [illegible] «non farsi convolgere negli intrighi della partitocrazia», mentre Rifondazione [illegible]munista guarda con diffidenze a ogni ipotesi di «governissimo» che coinvolga dc [illegible] psi.

Il sindaco Armando Magliotto in questi giorni, contrariamente al solito, appare teso. Sulle ultime vicende, con molta diplomazia, preferisce non sbottonarsi: «Dirò quello che penso a conclusione del dibattito [illegible] Consiglio comunale».

Ermanno Branca

A Savona è in corso una campagna di moralizzazione per frenare le spese della sanità

Ispettori Usl a casa degli assistiti

Sotto tiro i consumi dei farmaci. I principali controlli riguardano gli esenti dal ticket. Si teme che possano cedere medicinali costosi a parenti e amici. Sanzioni per chi [illegible] ritira i risultati degli esami di laboratorio

SAVONA. Ispezioni a domicilio, ticket nella cartella delle tasse, multe per chi non ritira le analisi. Sono alcune delle [illegible] adottate dalla VII Usl, [illegible] prevista dalla legge finanziaria, per contenere il passivo di bilancio, soprattutto per quanto riguarda farmaceutici e spese di laboratorio.

La principale novità [illegible] rappresentata dalle visite a domicilio effettuate da una squadra di ispettori sanitari. Lo scopo è quello di accertare se gli assistiti [illegible]nti da ticket consuman[illegible] effettivamente le medicine o se i farmaci vengono ceduti a parenti, amici e vicini [illegible] [illegible] «Il meccanismo è semplice — spiegano all'Usl —. Attraverso i registri delle farmacie si risale agli esenti [illegible] hanno [illegible] il maggior numero [illegible] medicine. Si prendono in considerazione le ricette che prevedono un importo superiore a 100 mila lire». [illegible] qu[illegible] modo vengono formati elenchi di grandi [illegible]matori» [illegible] farmaci, che entro 30 giorni dall'acquisizione delle medicine ricevono la visita a domicilio degli ispettori.

Luciano Locci, commissario dell'Usl

«Sinora le ispezioni hanno dato esito confortante — spiegano all'Usl —. Quasi tutti gli esenti [illegible] personalmente i farmaci loro prescritti». Dalle visite a domicilio è emerso però l'inconveniente delle eccesive prescrizioni di medicinali. In molte case gli armadietti dei farmaci sono stipati.

L'Usl ha intrapreso nuove strategie anche per il contenimento [illegible] spese per le analisi. D'ora in poi, chi non ritirerà i risultati [illegible] due mesi, dovrà pagare il costo intero delle analisi, [illegible] il [illegible] ticket. Uno stratagemma per evitare gli sprechi. In questo [illegible] la fattura verrà recapitata a domicilio. Anche il ticket per le prestazioni effettuate dal Pronto [illegible] viene spedito a casa.

Sono le spese per il personale, comunque, [illegible] incidere pesantemente sul bilancio della sanità, assorbendo oltre il 60 per cento delle risorse. Lo stipendio lordo più elevato è quello dei primari a tempo pieno, che supera i 110 milioni, mentre per gli aiuti lo stipendio annuale è di 77 milioni [illegible] mila. Gli assistenti arrivano a [illegible] milioni e 700 mila, il farmacista dirigente a 81 milioni, a 76 i veterinari; 75 milioni per il responsabile dei biologi e 78 [illegible] il chimico dirigente. Lo psicologo collaboratore guadagna [illegible] [illegible] milioni [illegible] [illegible] l'operatore professionale; 33 milioni i fisioterapisti. Lo stipendio dell'amministratore straordinario è di 4 milioni netti al mese. [e. b.]

Stipendi lordi dipendenti VII [illegible]si per il 1992

PRIMARIO A TEMPO PIENO	110.025.939
PRIMARIO A TEMPO DETERMINATO	87.761.611
AIUTO A TEMPO PIENO	77.900.210
AIUTO A TEMPO DETERMINATO	51.128.866
ASSISTENTE A TEMPO PIENO	55.717.040
ASSISTENTE A TEMPO [illegible]	37.002.109
[illegible] [illegible]	81.495.135
VETERINARIO DIRIGENTE	76.240.500
BIOLOGO DIRIGENTE	75.011.112
CHIMICO DIRIGENTE	78.415.408
OPERATORE PROFESSIONALE	39.230.522
FISIOTERAPISTA	33.923.663
ASSISTENTE SOCIALE	31.771.973
PROCURATORE LEGALE	40.934.174
COMMESSO	25.417.698
OPERATORE TECNICO	32.047.274
PSICOLOGO COLLABORATORE	44.128.113

A Savona le navi fanno la coda in rada come nel dopoguerra

Sbarchi record in porto

I traffici a banchina hanno superato i livelli storici. Ma si profilano i rischi dell'insufficiente rete autostradale e ferroviaria. Nuovo appello alla Regione

SAVONA. Basta un'occhiata per capire. Per il porto è un gran momento. In rada ci sono navi in attesa [illegible] poter attraccare alle banchine proprio [illegible] accadevo negli Anni '50, quelli della ricostruzione.

[illegible] è un fenomeno [illegible]ggero. Nei primi quattro mesi del [illegible] lo scalo di Savona-Vado ha registrato un aumento dei traffici valutato del 17 per cento. [illegible] solo, ma è stato battuto il record assoluto in fatto [illegible] sbarchi a banchina, la vera fonte di ricchezza. Si tratta di 840 mila tonnellate di merci, un aumento globale del 20,4 per cento , la punta più elevata della storia del porto.

Scendiamo nei dettagli. Dal 1° gennaio sono state depositate [illegible] al terminal [illegible] cellulosa 183 mila tonnellate di merci, di cui circa [illegible] mila nel solo [illegible] di aprile. Al Reefer terminal [illegible] Vado, specializzato in prodotti orofrutticoli, si segnala un traffico di oltre 134 mila tonnellate, [illegible] [illegible] aumento addirittura del 55,7 per cento rispetto [illegible] [illegible] Di rilievo anche l'incremento [illegible] merci varie: più 48 per cento.

In attivo anche la movimentazione al silo delle [illegible] 38.752 unità contro le 36.464 dell'analogo periodo [illegible] scor[illegible] anno. Note positive anche per gli accosti destinati agli sbarchi di carbone e minerali.

C'è dunque da essere [illegible] quilli per il futuro? All'Ente autonomo del porto sono estremamente cauti. «Partendo proprio [illegible] trend positivo [illegible] traffici, stiamo ponendo all'attenzione della Regione - osserva l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente - la grande vulnerabilità dell'intero sistema produttivo savonese, in presen[illegible] di prevedibili nuovi ritardi nel potenziamento della [illegible] trasportistica».

Il problema di fondo [illegible] proprio questo. E Fontana prosegue: «Per una Savona che si dibatte nella crisi più profonda degli ultimi trent'anni , senza aver p[illegible] contare, [illegible] nel [illegible] di Genova, su cospicui finanziamenti [illegible] parte dello Stato, in [illegible] città dove [illegible] scalo commerciale rappresenta al [illegible]to l'unica, autentica valvola di sicurezza, la soluzione dei problemi inerenti le comunicazioni stradali e ferroviarie assume valenza prioritaria».

L'Ente porto ha deciso, insomma, di riprendere il discorso della rete trasportistica, insistendo con la Regione perchè s'impegni a favore dell'Aurelia bis, al raddoppio della Savona-Torino, al potenziamento delle opere ferroviarie, sia verso Ceva e sia in direzione [illegible] Alessandria. Uno sbocco d'uscita della delicata situazione potrebbe anche intravvedersi. «Si tratta di un'operazione [illegible] legata - [illegible] all'Ente - all'approvazione da parte [illegible] regione del Piano regionale dei trasporti e del Piano territoriale di coordinamento dell'area centrale ligure». [i. p.]

LA DONNA TORTURATA

Il marito nega tutto

[illegible] legali [illegible] Fabio Di Prima hanno presentato al giudice un'istanza per chiedere la libertà provvisoria. La donna sarà dimessa a giorni. A PAGINA 40

LA MAFIA NEI PORTI

Controlli nel Ponente

Polizia e Guardia di Finan[illegible] hanno intensificato le perquisizioni a bordo di numerosi yacht attraccati negli scali turistici della Riviera. A PAGINA 42

Il presidente Gervasio [illegible] le ragioni del cuore potrebbero convincerlo, sembra sfumare la candidatura De Magistris

Chi sarà il nuovo allenatore della Rari? Mistrangelo

Si fa sempre più concreta l'ipotesi che resti alla guida della prima squadra

SAVONA. Il ragionamento [illegible] così semplice da non poter che [illegible] vero, [illegible] appena appena rifletti su fatti e personaggi. Chi guiderà [illegible] Rari nella prossima stagione? Ma Claudio Mistrangelo, naturalmente.

Dunque, Gianni De Magistris ieri doveva dare una risposta definitiva alla Rari, e invece ha preso [illegible] tempo, pare che prima voglia valutare un'offerta della Florentia. Diciamo che le possibilità che arrivi [illegible] Savona sono scese: se non è convinto lui, figuriamoci Gervasio. Nella rosa dei possibili candidati, nel caso De Magistris dovesse dare forfait, subentrerebbero due ungheresi, il selezionatore della nazionale Konrad e (soprattutto) Horkay, suo aiutante. Entrambi andranno alle Olimpiadi, entrambi potrebbero d[illegible] una risposta dopo Barcellona. Campa cavallo. Diciamo ancora che il Savona [illegible] ha nessuna intenzione di affidarsi ad altri tecnici di secondo piano, e quindi i conti tornano.

Claudio Mistrangelo

Ma facciamo un passo indietro. Mistrangelo aveva annunciato (prima delle finali scudetto) di voler lasciare la guida [illegible] [illegible] squadra maggiore per motivi di lavoro e di famiglia, [illegible] di volersi dedicare al settore giovanile. Non è uno che cambi idea [illegible] facilmente, ma nel frattempo sono accadute alcune cose molto importanti.

1) La Rari [illegible] [illegible] squadra che si basa sui muscoli, sul cervello ma soprattutto sul cuore, sull'ambiente, sulla perfetta simbiosi con la città e i tifosi, [illegible] cominciare [illegible] [illegible] allenatore. La magica sera del secondo scudetto, la sofferta e bellissima vittoria sul Recco, i cori [illegible] i fuochi di corso Colombo, le feste tra grandi amici dei giorni successivi hanno lasciato [illegible] qualche segno sul tecnico biancorosso. Mai Mistrangelo è apparso così convinto, combattivo, soddisfatto.

2) Gervasio, di[illegible] di un presidente, dopo aver accolto con un certo (apparente) distacco la decisione di Mistrangelo di lasciare, è passato al [illegible]ttacco e ha offerto al suo allenatore [illegible] contratto «a vita» o quasi, tal' da consentirgli di lasciare il lavoro. Anche nell'ambiente della scuola Claudio ha raccolto molte offerte di aiuto per poter continuare nella [illegible] duplice attività.

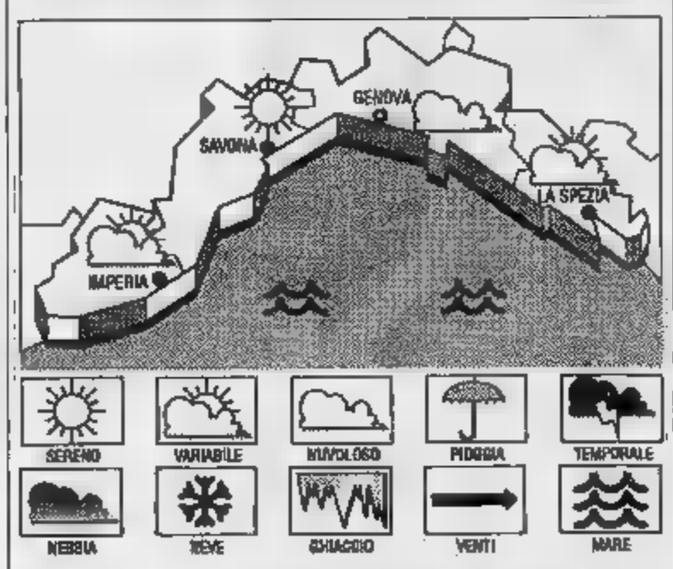
3) Sempre Gervasio ha stilato un programma (sponsor permettendo, ma l'accordo è vicino) tale da inserire la Rari tra le favorite per la conquista di quella maledetta Coppa dei Campioni lasciata nella piscina di Trieste. Si parla di Salonia, di un terzo straniero (che potrebbe [illegible] Estiarte) da schi[illegible] solo in Coppa. E anche per il settore giovanile, [illegible] realtà un po' trascurato, sono arrivate convincenti assicurazioni. Certamente Mistrangelo, anche [illegible] non sarà [illegible] [illegible] la prima persona, potrà continuare come sempre [illegible] occuparsi [illegible] grande passione dei giovani, magari guidando nuovi tecnici con cui sopperire alla partenza di Bobo Bregantini, un allenatore [illegible] cui si sentirà molto la mancanza.

Succederà quindi che Gervasio non troverà [illegible] nuovo allenatore (Mistrangelo ha già detto che sarebbe comunque disposto [illegible] tornare dopo [illegible] stagione), [illegible] d'altronde di trovarlo non ha molta voglia. Andrà da Claudio, gli prospetterà la situazione, e gli farà capire che la Rari potrebbe finire nelle mani di un carneade qualsiasi. Mistrangelo sarà [illegible] fronte [illegible] un [illegible]de dilemma, che risolverà, [illegible] [illegible] traveglio, pensando ai 3000 [illegible] corso Colombo, ai suoi giocatori, al fatto che non si possono gettare al vento anni di lavoro [illegible] di [illegible] per qualche mese di errori altrui. E dirà di sì.

Ovvio, siamo nel campo delle ipotesi, ma [illegible] [illegible] scommesse [illegible] si attendono smentite, naturalmente solo fino alla firma del contratto.

Roberto [illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi [illegible] domani: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, ma[illegible] [illegible] [illegible] ulteriore per sabato e [illegible] schiarite più ampie, vento moderato, mare mosso. **RILEVA[illegible] DI IERI.** temperatura del mare 19° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 18
[illegible]	max 23	min 18
Imperia	max 22	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 21; min: 16. Temp. del mare 19.

[illegible] sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,05. La Luna si leva alle 9,30 e cala alle 0,03 del 5 gi[illegible]

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La scuola savonese si sta già preparando agli impegni del prossimo anno

Ecco gli insegnanti trasferiti

Il Provveditorato agli studi ha definito in questi giorni l'elenco. Molti professori delle Medie dovranno cambiare cattedra. Le novità riguardano gli istituti del capoluogo e della provincia

SAVONA. Il Provveditorato agli Studi ha reso noto l'elenco degli insegnanti di ruolo nelle scuole medie inferiori trasferiti in altre sedi. Ecco i trasferimenti:

Educazione artistica. Ingrid Mijich da Corradini a Giulia-Chiabrera; Maria Grazia Calcagno da Cerruti di Varazze a Giovanni XXIII a Spotorno; Francesco Iriti da Mameli di Carcare ad Abba Cairo e Sbarbaro Savona; Giuseppe Slompo da organico aggiuntivo a Leigueglia e Mameli di Albenga.

Educazione musicale. Giuseppina Calcagno da organico aggiuntivo a medie Da Varagine a Varazze; Emanuela Mallamaci da Corradini a Martiri della Libertà di Quiliano e Peterlin di Vado; Giuliana Olivieri da organico aggiuntivo a Ghiglieri a Giovanni XXIII di Spotorno; Antonella Pecoraro da Mameli di Carcare a Fratelli Cervi a Ceriale; Rosangela Viani da Ghiglieri di Finale a Martini a Pietra Ligure.

Educazione fisica. Daniela Pertino da provveditorato a medie di Noli a Aycardi a Finale. **Educazione Tecnica.** Pier Ugo Demarziani da organico aggiuntivo a Scauri di Dego e Murialdo.

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali. Costanza Girardengo da Mameli Albenga ad Alighieri di Albenga; Anna Paventi da Varagine a Cerruti di Varazze; Anna Alberici da Pertini a Borghetto a Martini di Pietra Ligure; Emilia Calcagno da S. Giovanni di Calizzano a Pertini di Borghetto; Paola Casirati da Mameli di Carcare a Della Rovere di Stella; Valterio Ferraris da Martini di Pietra a Cengio; Marisa Malfatto da provveditorato a medie Mioglia; Franco Montano da Corradini di Savona a Barile di Albissola Marina a Della Rovere di Albisola Superiore; Patrizia Paradiso da Cro- Andora a Ollandini a Alassio; Silvia Scarpa da provveditorato a organico aggiuntivo; Sergio Zunino da Cengio a San Giovanni di Calizzano.

Francese. Nicolò Bolla da Boselli di Savona a Mazzini-Ramella di Loano, Ghiglieri e Aycardi di Finale; Lionella Ciclot da Guido Savona a Risso di Celle; Elisa Osti da Ghiglieri di Finale a organico aggiuntivo; Luciana Cannatà da medie Chitti a organico aggiuntivo.

Inglese. Paolino De Luca da Boselli di Savona a Paterlin Vado, Varagine e Cerruti di Varazze; Anna Mantero da organico aggiuntivo a Croce di Andora; Eliana Novaro da Corradini di Savona ad Alighieri di Albenga.

Italiano, storia, educazione civica e geografia. Concetta Civello da Ghiglieri ad Aycardi di Finale; Giovanna Varnero da Corradini a Sbarbaro Savona. Luisa Bartkovich da Della Rovere di Albisola Superiore a Ollandini di Alassio; Olga Biavasco da Augusto Guido di Savona a organico aggiuntivo provinciale; Marina Camerano da Mameli di Albenga a organico aggiuntivo comunale; Piera Costamagna da Mameli di Carcare a organico aggiuntivo provinciale; Maria Simonetta Damele da Pertini di Borghetto a organico aggiuntivo provinciale; Maura Garrone da Varagine a Varazze a organico aggiuntivo provinciale; Luigi Garzoglio a Martini di Pietra a organico aggiuntivo provinciale; Manuela Gozzi da Cengio a organico aggiuntivo provinciale; Vincenzo Greco da Mameli di Albenga a organico aggiuntivo provinciale; Liliana Luparello da Della Rovere di Albisola Superiore a medie S. Giovanni Bosco di Calizzano; Piera Moscino Alighieri di Albenga a organico aggiuntivo provinciale; Franca Pellegrino da Sbarbaro di Borgio Verezzi a organico aggiuntivo provinciale; Giuseppina Pellosio da Boselli di Savona a organico aggiuntivo provinciale. [g. o.]

Alla riapertura delle scuole molti studenti non ritroveranno lo stesso insegnante

IL TACCUINO DELL'UNIVERSITÀ

Sabato si concluderà il corso di Ingegneria

Sabato si concluderanno i corsi del primo di Ingegneria, le lezioni di chimica (due ore) e fisica (tre ore). Questa mattina, intanto, le lezioni saranno momentaneamente sospese per consentire lo svolgimento del «compitino» di Analisi matematica.

Aperte le iscrizioni agli appelli

Nella segreteria di via Molinero sono aperte le iscrizioni agli appelli degli esami della sessione estiva. Verranno raccolte ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Queste le date già fissate degli esami. Le prove scritte di Analisi si svolgeranno il 15 giugno, il 7 luglio e il 18 settembre, sempre alle 8,30. Gli esami di Fisica, invece, si terranno martedì 16 e mercoledì 17 giugno. Insieme con i risultati delle prove, verranno comunicate anche le date degli orali. L'appello per Fondamenti di Informatica è stato invece fissato per il 18 giugno alle 14,30. Due le prove per Geometria: il 1° luglio e il 6 ottobre, sempre alle 9,30. I risultati delle prove scritte verranno affissi alla bacheca di via Molinero.

Fissati i nuovi orari per la biblioteca

Dopo la fine dei corsi l'Università resterà aperta per consentire agli studenti di accedere ai testi e alle dispense della biblioteca. Questi gli orari: da lunedì a giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30, mentre al venerdì, gli studenti potranno consultare i testi universitari solo dalle 8,30 alle 13. La biblioteca resterà aperta anche nel mese di luglio.

Aperti anche a luglio gli uffici di segreteria

Si prolunga l'attività anche per la segreteria universitaria di via Molinero. L'ufficio resterà aperto anche a luglio per consentire agli studenti di ottenere informazioni sul biennio di Ingegneria, programma per il prossimo anno a Legino e sulle tre lauree brevi che saranno avviate a novembre: Ingegneria chimica, Ingegneria logistica e della produzione e Ingegneria dell'ambiente e delle risorse.

NOTIZIE FLASH

POLIZIA STRADALE

Scoperto un traffico di auto rubate

Erano quasi tutti genovesi i componenti della banda che riciclava auto rubate. Dopo mesi di indagini, la polizia stradale ha arrestato Giovanni Meli, 42 anni, abitante in via Molteni 1; Pino Gaggero, 52, via Buffa 33; Bruno Manzieri, di 24, via Molteni 1; Gaetano Calascibetta, di 24 anni, via Metastasio 6; Armando Donetti, di 46 anni, via Fado 285; Mohamed Ouriaghi, di 29, e Franco Starvaggi, di 38, residenti in Belgio. [c. v.]

GIOCHI DI ESTATE

Oggi arriva il ciclista solitario cileno

Questa mattina alle 10,30 in via Giusti verrà festeggiato l'arrivo di Domingo Collado Rostro, il dissidente cileno, che da anni gira il mondo in bicicletta per portare il messaggio di pace. Collado ha in anche di raggiungere Mosca. [m. b.]

TEPPISTI

Incendiato un cassonetto in piazza Bologna

Continuano gli episodi di teppismo in città. L'altra notte i vandali hanno appiccato il fuoco a un contenitore dell'immondizia in piazza Bologna. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco il cassonetto è andato distrutto. [c. v.]

CASSAZIONE

Cade dal letto in carcere e si ferisce alla testa

Un detenuto nel carcere di Sant'Agostino, Marcello Piras, anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per trauma cranico e frattura del setto nasale. L'uomo ha di essere caduto da un letto a castello. [c. v.]

I ladri acrobati messi in fuga dalla polizia

Un caseggiato circondato dalle pattuglie della volante. E' accaduto ieri pomeriggio in via Bruzzone, a Lavagnola, dove due ladri erano stati visti arrampicarsi lungo la grondaia e di entrare in un appartamento. I due sono fuggiti. [c. v.]

Processato al posto del fratello

Luciano Vescio, 30 anni, via Chivella 11, ieri, si è trovato in tribunale con l'accusa di detenzione di pochi grammi di hashish, al posto del fratello Bruno, 40 anni, per un errore. I due furono arrestati a gennaio. si attribuì il possesso dell'hashish e il fratello venne scagionato. Però, nel rinvio a giudizio era stato citato Luciano che ieri è stato assolto. Il pm ha richiesto il fascicolo processuale, per correggere l'errore e rinviare a giudizio Bruno Vescio. [c. v.]

I legali di Fabio Di Prima hanno presentato ai giudici istanza di libertà provvisoria

Torturata, il marito nega tutto

L'uomo è in carcere con l'accusa di tentato omicidio nei confronti della moglie da cui avrebbe preteso l'affidamento della figlia. Gli avvocati: «Il nostro cliente si dichiara innocente». La donna presto dimessa

SAVONA. Istanza di libertà provvisoria per Fabio Di Prima, 34 anni, il funzionario dell'«Automa» di Genova (un'azienda per l'automazione industriale) che domenica notte avrebbe sottoposto a torture l'ex moglie, Rosita Starace, anni, dalla quale vive separato, per ottenere l'affidamento della figlia Alice, di 2 anni. L'hanno presentata, ieri mattina, al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, gli avvocati difensori Luigi Trucco e Ippolito Gavotti, i quali hanno chiesto il riesame dell'ordine di custodia cautelare nel quale vengono ipotizzati i reati omicidio, sequestro persona e tentata estorsione.

Ieri i due legali hanno voluto fare alcune precisazioni: «Fabio Di Prima nel momento in cui ha deciso non rispondere alle domande dei giudici si è avvalso di un suo diritto. Questo però non significa che sia colpevole. Anzi, il nostro cliente, che si è trovato disorientato di fronte alle accuse dei magistrati, nega gli addebiti e si professa innocente». Sull'istanza di riesame dell'ordine di custodia cautelare, Luigi Trucco e Ippolito Gavotti hanno osservato: «Ammesso che i fatti contestati al nostro cliente siano veri, secondo noi, fanno ravvisare altri reati: ad esempio l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni oppure quello di lesioni. Secondo noi non c'è stato neppure il sequestro di persona: a quanto sembra marito e moglie si sono incontrati ai giardini e hanno trascorso tutto il pomeriggio insieme.

E la donna è salita spontaneamente sull'auto del nostro cliente. Comunque attendiamo di conoscere con precisione quali sono le contestazioni e gli elementi di prova in possesso agli inquirenti». Intanto le condizioni di Rosita Starace continuano a migliorare. La donna è sempre ricoverata nel reparto di dermatologia dell'ospedale San Paolo, ma presto potrebbe essere dimessa dai medici. [c. v.]

Rosita Starace, la donna aggr

CASO ASCHERO

Perquisizioni in città

Sul crack di Maurizio Aschero, l'operatore sparito da Savona, ora indaga la squadra di polizia giudiziaria della pretura. Gli investigatori hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari in città. Il riserbo è totale, ma, secondo quanto trapelato, nel loro mirino sarebbero finite alloggi e uffici di proprietà di persone vicine a Aschero. Intanto, continua ad degli assegni protestati. Il quadro è sconcertante: un commerciante d'auto ha denunciato uno «scoperto» di milioni. Un altro, specializzato in gelati, si ritrova tra le mani assegni protestati per circa milioni. Un operatore ha in assegni a vuoto si dice per 400 milioni, forse già recuperati attraverso la vendita di due prestigiosi appartamenti ceduti attraverso procura a vendere. Quest'ultima operazione è al vaglio degli avvocati. All'elenco dei creditori vanno aggiunti due istituti di credito cittadini e la titolare di una lavanderia. [c. v.]

Da tutta la provincia

A Savona i pendolari della droga

SAVONA. Il centro cittadino è diventato un punto di riferimento anche per i tossicodipendenti della provincia, soprattutto della Val Bormida, che vogliono rifornirsi di droga. La conferma, c'erano dubbi, è stata fornita l'altra sera da un giovane di Albenga bloccato dagli agenti della volante mentre si trovava in compagnia di altri drogati. «In provincia - ha detto il giovane - qualche a questa parte il mercato della droga è in crisi. Per procurarci la dose di eroina non possiamo fare altro che venire a Savona».

Intanto continuano i casi di overdose. L'altra sera due giovani sono stati trovati agonizzanti nel centro storico dopo che si erano iniettati l'eroina. Sono stati salvati dai medici del pronto soccorso, che hanno praticato loro un'iniezione di Narcan. Sui due episodi sono ora in corso indagini della squadra mobile: secondo la polizia circolerebbe in città una partita di droga troppo pura oppure tagliata male. [c. v.]

Appalto dell'Acts

Entro luglio i progetti per il metrò

SAVONA. L'Acts stringe i tempi per la realizzazione del metrò. Nei prossimi giorni verrà predisposta la documentazione per richiedere a Roma il finanziamento. Il metrò dovrebbe collegare, con una linea veloce, Albisola Superiore a Vado Ligure.

Sempre nei prossimi giorni, l'azienda trasporti dà il via alla gara d'appalto per la stesura di un progetto definitivo. Le proposte dovranno essere inviate alla sede dell'Acts entro il 12 dell'8 luglio. I progetti saranno poi sottoposti all'esame del Cipet, il Comitato interministeriale per i trasporti.

L'Acts, in seguito a una riunione il Comune di Savona e la provincia ha stabilito anche le principali caratteristiche della metropolitana leggera. Si parla di sistema di trasporto ad alta tecnologia, in grado di garantire collegamenti rapidi tra la periferia e il centro di Savona e di integrarsi perfettamente con l'attuale sistema di trasporto pubblico garantito dal bus. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AI GIORNALI

Gli abbonamenti Acts mistero

Giorni fa siamo andate, la mia collega ed io, a rinnovare in piazza del Popolo il tesserino per l'abbonamento mensile Acts. Sino al 1991 (perché la validità di detto tesserino è di 12 mesi) con lire 14 mila e una foto ci veniva dato un tesserino plastificato. Ora, con nostra amara sorpresa, ci è stato sì rinnovato immediatamente, ma con l'ulteriore aumento di 1000 lire e senza foto, ed è un pezzetto di carta con semplice timbro in rosso «Rinnovo tessera», non più personalizzato.

Allora chiediamo, lo può usare anche più di una persona? Un'altra cosa: nel Lazio, precisamente a Roma, non serve tutta questa mangeria; si vuol fare l'abbonamento per 1 mese al pullman? Si va in qualsiasi tabaccheria e si fa, senza tante storie! Ma allora, ci chiediamo: a chi queste nostre (e di chissà quanta altra gente) 15 mila lire? A che scopo, oltre il costo dell'abbonamento si danno questi soldi all'Acts? Almeno servissero per avere un servizio decente. È possibile che tutti, ma proprio tutti gli utenti siano soddisfatti? A questi interrogativi noi una risposta dall'Acts. Grazie.

Albina Bruzzone e Delfina Barisone, Savona

Scavi lungo le strade a Savona

Il traffico, nel centro di Savona, è caotico per forza. Ma, spesso, a complicare le cose intervengono i cantieri delle imprese addette ai pubblici servizi. Qualche mese fa, in via Venezia, piazza Saffi e via Mentana, si è lavorato a lungo per sistemare cavi e condotte sotterranee. E tutti hanno sopportato con pazienza. Adesso, da alcuni giorni, altre imprese stanno effettuando scavi in via Brignoni e piazza Marconi, praticamente nella stessa e il traffico è negli imbuti. Ma è così difficile programmare questi lavori? Viene in mente che il Comune sia succube dei capricci delle imprese.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 2 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 840.089
Loano: 85.344
Borghetto: 970.238
Leigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:

Modena, Montenotte 103, tel. 2.
Riccardi, via Piave 38, telefono 850602.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827202. Dalle 19,30 alle 24 a sarà aperta. Dalle 24 alle 8,30 a rimane abbassata.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 640128.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, telefono 53007.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489810.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, telefono 502650.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 8, telefono 692670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, telefono 667003.
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, telefono 565650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748936.
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montebello 14, telefono 628035.
Quiliano: *Bormano*, via Diaz 2, telefono 880209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, 724107.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 38, telefono 97280.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 5 082
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
di Arenzano
Distretto di Cogoleto 918.3466

STATO CIVILE

3 GIUGNO

NATI. Ferraro. Barbara Grillo. Cinzia Intili.

Angelo Bazzano, 69 anni, residente ad Altare; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Altare. Maria Goyak ved. Mitri, abitante a SAvona i via Vanini trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. **Savona.** convocato per la prossima settimana il Consiglio provinciale.

All'ordine del giorno è stata inserita una relazione con conseguente discussione in aula in merito al ritrovamento di rifiuti tossici-nocivi nel territorio provinciale. Verrà anche discusso un atto di solidarietà con le popolazioni Kurdistan. E' prevista anche la presentazione di una mozione da parte del gruppo della democrazia riguardo il progetto di metanizzazione del Ponente savonese, con particolare riferimento al territorio del Comune di Toirano.

Verrà discusso anche il parere da formulare a proposito delle modifiche da adottare al Piano generale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti in Liguria.

GLI APPUNTAMENTI

SPELEOLOGIA

Una conferenza a Savona

Questa sera, con inizio alle 21,15, nella sede di palazzo Gavotti, in piazza Sabaudia a Savona è in programma una conferenza di Adele Sanna sulla storia della speleologia organizzata dal gruppo speleologico savonese. Il Gss compie in questi giorni 25 anni di attività in provincia di Savona. Gli iscritti al gruppo, 35, tra cui 10 donne, hanno lavorato molto nell'esplorazione delle cavità sotterranee dell'entroterra, in particolare nella zona di Berdineto e nei giorni scorsi, hanno preso parte a una Telemontecarlo. [a. r.]

La Festa dell'Arma

Alle 11 di questa mattina, nella chiesa di Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone, verrà celebrata dal di Albenga e Imperia monsignor Mario Oliveri messa per celebrare l'anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. La cerimonia, che proseguirà poi pranzo sociale al ristorante «La pineta», è organizzata dalla sezione di Albenga dell'associazione nazionale carabinieri. [a. r.]

FINALE L.

Antiquariato nei chiostri

I chiostri di Santa Caterina a Finalborgo ospiteranno, sabato pomeriggio e domenica il tradizionale mercatino dell'antiquariato e artigianato. La rassegna, promossa dall'associazione culturale «Centro Storico del Finale», viene ripetuta tutti i mesi. Gli stand verranno aperti in tarda mattinata. [a. r.]

Iniziative a Savona e Spotorno

Per il ciclo «Incontro con l'autore» sabato sarà presentato a Spotorno il volume «Storia un angelo disoccupato. Cosa succede alle spalle? Chianti che...» di Bruno Stebe «Eufolo». Appuntamento alle nella sala «Palace» sul lungomare. Oggi alle 17,30, nella Sala della Provincia Livia Bernat presenta il libro «Poesie scrite in passettu». [a. r.]

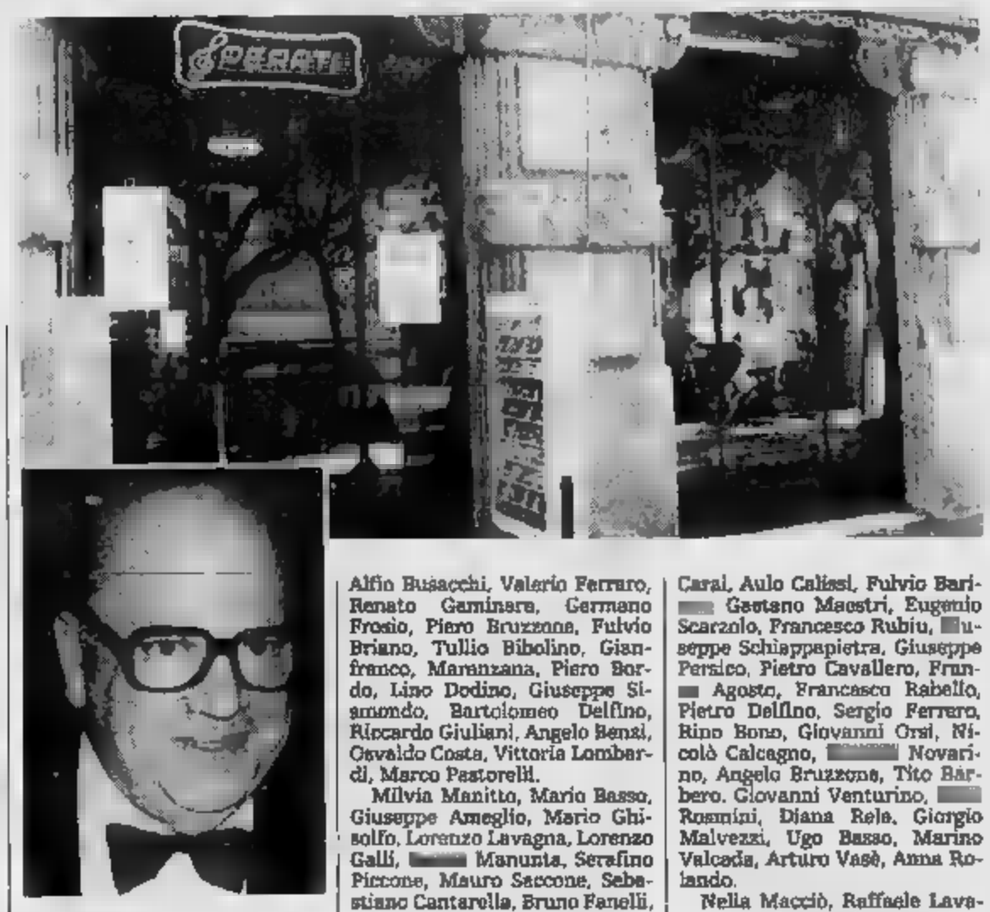
Un premio a chi si è particolarmente distinto con il proprio mestiere

Seicento fedelissimi del lavoro

Il tradizionale riconoscimento della Camera di Commercio sarà assegnato domenica 14 al Palasport di Quiliano. Il record del negozio di dischi «Sperati»: 148 anni di attività

SAVONA. Si svolge domenica 14 giugno presso il palazzetto dello sport di Quiliano, la tradizionale «premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico» organizzata dalla Camera di commercio di Savona. Una cerimonia particolarmente significativa in un momento di crisi per l'intera economia savonese. [illegible] le persone premiate, che si sono particolarmente distinte nella loro attività: industriale, agricola, commerciale, artigiana. Riceveranno un premio anche dirigenti e dipendenti d'azienda. Nell'elenco ci sono imprese che operano da più di cinquant'anni. E' il caso (nella categoria industriali) della ditta di costruzioni edili «Valle Gio Batta» di Finale Ligure (77 anni di attività); del negozio di dischi «Sperati» di Savona (148 anni, praticamente un record: originariamente si occupava della costruzione e della riparazione di stumenti musicali poi [illegible] arrivati alla vendita dei primi grammofoni, quindi i dischi fino ad oggi con i perfezionati [illegible] dei «compact»); della ditta Moreno Tessuti di Andora (96 anni: venne fondata nel 1894).

Per la categoria artigiana il primato della longevità nel mondo del lavoro spetta alla ditta «Fratelli Pozzo» di Cisano Sul neva, che produce olio di oliva, costituita nel 1875. Fra gli agricoltori sarà premiata Teresa Venturino di Quiliano, coltivatrice diretta che svolge l'attività [illegible] 1928. Nella categoria dirigenti d'azienda un riconoscimento andrà a Mario Gandino, dirigente della 3M Italia. [c. v.]



Carlo Moreno e, in alto, la vetrina del negozio di dischi «Sperati»

Una vita spesa per il progresso Ecco l'elenco dei protagonisti

[illegible] Gio [illegible] Valle, Finale Ligure.

AGRICOLTURA Giovanni Cardone, Casanova Lerrone; Teresa Venturino, Quiliano; Filippo Ruffino, Varigotti; Alfonso Calcagno, Finale; Domenico Bruzzone, Savona; Gemma Isetta, Quiliano; Giuseppe Damonte, Albisola S.; Vincenzo Nari, Calizzano.

COMMERCIO Sperati & Figli, Savona; Carlo Moreno, Andora; La Famigliare, Finale L.; Sebastiano Poggi, Ceriale; Grand Hotel Diana, Alassio; Casa della Banane, Savona; Ristorante Hotel Palma, Alassio; Maria Lavagna, Savona; Moda Maschile, Savo[illegible]; Eleganza, Alassio; Giuseppe Meliga, Cengio; Profumeria Cesarin, Calro Montenotte; Lucia Fortunato, Mioglia.

ARTIGIANI F.lli Pozzo, Cisano; Arnaldo Cattaneo e Figli, Finale Ligure; Giovanni Delfini e padre, Albissola Superiore; Officina Artigiana, Savona; Calzolaio Antonio Fruggero, Altare; Publivado, Savona; Segheria e Imballaggi, Loano; Autotrasporti Guido Zambon, Cairo M. Meccanico Auto Virginio Scarrone, Savona; Artigiano Meccanico Giulio Salvo, Stella; Libero Bianco, Cengio; Bruno Lantero, Albenga; Pettinatrice Tilde, Finale; Ditta Franco Fenoglio, Savona; Autotrasporti Pet De Gregorils, Savona; Emilio Beri, Cengio; Giuseppe Pasciolo, Savona; Giuseppe Basso, Albissola Marina; Lorenzo Guerra, Alassio; Vando Fia, Albenga; Officina autorizzata Fiat, Cengio.

Individuale Termoidraulica, Savona; Parrucchiera per Signora Anna e Simona, Pietra Ligure; Office Market, Cengio; Pettinatrice Adriana Moggio, Savona; Giuseppe Bianco, Alassio; Rinal[illegible] Rozza, Celle Ligure; Ettore Pavese, Alassio; Giuseppe Borro e f.lli, Carcare.

Luigi e Lorenzo F.lli Andretto, Cisano; Individuale Trifoglio Armando, Alassio; Gian Piero Petrucci, Savona; Filippo Carlo Formento, Finale Ligure; Italo Palazzo, Orco, Mario Pastorino, Albissola Superiore; Confezioni Dedo, Quiliano; Domenico Bracco, Savona.

MIGLIORAMENTI TECNICI Torterolo e [illegible] snc, Cosseria.

[illegible] Carlo Marchesano, Savona.

[illegible] Mario Gandino.

BENEMERITI [illegible] Ernesto Madama, Emilio Chiesa, Luigi Capezzuoli, Concetta De Cicco, Demetrio Provino, Giacomo Pecci, Gerolamo Bruzzone, Domenico Annarumma, Alfredo Anselmo, Angelo Galleano, Gioachino Maggiolo, Lorenzo Delfino, Francesco Ponte, Michele Negri, Giorgio Laveri, Giobatte Bruzzone, Carlo Giordano, Gerolamo Giusto, Denzio Bordo, Primo Deferari, Mario Falcone, Emilio Veirana, Pietro Venturino, Pietro Santamaria, Mario De Benedetti, Clizio Rabagliati, Angelo Novaro, Domenico Parodi, Vincenzo Murialdo, Umberto Spirito, Pietro Scaglia.

Elena Geronima Dagnino, Bartolomeo Guastavino, Mevio Buscazzo, Silvano Lovesio, Giuseppe Cresta, Stefano Piccardo, Vittorio Accinelli, Giovanni Cresta, Nicolò Motta, Sebastiano Giusto, Luciano Rebagliati, Dante Carlevarino, Umberto Fanfoni, Bartolomeo Frumento, Giovanni Frumento, Franco Baretta, Enrico Minetti, Secondo Guarena, Guglielmo Bortoletti, Mario Briano, Marco Siri, Claudio Calissi, Adriana Mallarino, Bartolomeo Brichetto, Ugo [illegible], Eugenio Chiavacci, Attilio Puppo, Giovanni [illegible].

Sergio Demartini, Angelo Pollero, Angelo Caviglia, Giorgio Politano, Mario De Fazio, Batti[illegible] Borsarelli, Alfonso Arboscello, Mario Balbo Novaro, Giuseppe Giachino, Mario Sguerso, Pierino Merialdo, Pietro Panchetti, Renato Bodino, Giorgio Rodino, Giuseppe Orsi, Gianni Settin, Apo Calissi, Giullo Dondo, [illegible] Bertolino, Pietro Arecco, Domenico Vivaldi, Guido Morando, Vittorio Bottelli, Giancarlo Canavese, Luigi Peirano, Giovanni Giribone, Giuseppina Giordano, Giovanni Caratti.

Aldo Croce, Modesta Negri, Lino Ratto, [illegible]useppe Pesce, Giu[illegible] Polizzi, Domenico Pagliaro, Germano Giusto, Paolo Mercurio, Giuseppe Rossi, Gio Batta Siri, Antonio Rossi, Eraldo Govone, Bernardo Mordeglia, Nicolino Boliolo, Mario Bassanello, Dino Pertici, Alessio Tortaglia, Ettore Dagnino, Elio Possarello, Andrea Valdora, Gabriele Ranza, Giuseppina Pizzorno, Bruno Ottonello, Giuseppe Riviera, Giovanni Lavagna, Sergio Media, Secondo Cesarini, Primo Belvisio, Luciana Maria Piccinino, Giulio Mandraccio, Teresa Bedin, Renzo Berruti, Giorgio Cartasegna, Enrico Rubagliati, Pietro Pesce, Bruno Santini, Vincenzo Profumo, Teresio Defilippi, Maria Antonietta Bocca, Costantino Valdora, Gualtiero Tarrini, Renzo Spinetti, Giovanni Besio, Lorenzo [illegible]nto, Luigi Rossi, Nicolò Grillo, Edilio Bagnasco, Mario Fomina, Aldo Ihba, Fernanda Melnari.

Paolo Revello, Lino Petrucci, Raffaele Marchi, Giampiero Levratto, Armando Tissone, Aldo Tesconi, Maria Rosa Bazzano, Luigi Morando, Pietro Aloi, Vincenzina Grillo, Augusto Pollero, Adriana Rovere, Gianfranco Morello, Lucia Montals, Enrico Lorenzone, Silvio Salviati, Antonio Serravalle, Luciano Sardo, Giuliano Spilimbergo, Pietro Bignone, Carlo Parodi, Giuseppe Sergetti, Antonio Boetti, Marco Rosso, Angelo Torazza, Giulio Zunino, Flaminio Garelli, Leonardo Giribaldi.

Angelo Ferrari, Eugenio Arboscello, Bruno Callegarin, Lorenzo Argento, Eugenio Calcagno, Angelo Mantero, Emanuele Ettore, Rosa Maglio, Luciano Maghenzani, Giovanni Siromba, Bernardo Olivieri, Marco Frione, Giovanni Bolla, Pier Vittorio Bertone, Giovanni Berta, Bruno Lavagna, Gio [illegible] Carlo Decia, Giuseppe Masala, Giancarlo Doglio, Alessandro Belgrano, Giovambattista Poggi, Vittorio Rossi, Mario Talpone, Domenico Savoini, Mario Novaro, Giancarlo Sanguineti, Giacomo Novello, Alberto Boncardo, Giampaolo Garelli, Pietro Casanova, Francesco Bellotti, Giovanni Bonora, Angelo Perrone, Giovanni Visca.

Virginio Loschi, Francesco Guastavino, Nicolò Brichetto, Mariella Camici, Felice Tavarelli, Nazzareno Siri, Gino Abrate, Luciano Alessandri, Silvio Derini, Alessandro Ciccardi, Alba De Benedetti, Alfonso Mistrangelo, Valter Allamani, Luciano Radosavlievic, Riccardo Verdesio, Celso Della Valle, F[illegible] Martini, Elio Grassilli, Franco Bavilacqua, Giuseppe Belfiore, Giorgio Agnese, Franco Tagliano, Mario Pescio, Giovanni Ottonello, Lino Rossi.

Lorenzo Rosa, Guido Capitano, Silvio Brandone, Agostino Marcià, Roberto Bavilacqua, Umberto Minetti, Bruno Bazzano, Luigi [illegible]ini, Mario Frumento, Teresa Berlengiero, Giorgio Pessano, Giancarlo Tormene, Franco Patrone, Giuseppe Ottonello, Renato Pacchera, Sergio Berta, Ginacarlo Arbini, Franco Bezzi, Bruna Cerro, [illegible] Bianco, Pietro Conterno, Renata Vaccai, Luigi Ferrantino, Lorenzo Calcagno, Gianfranco Scalvini, Pio Nino Bruno Scarro[illegible] Angelo Scasso.

Maurizio De Lucis, Giancarlo Carmagnola, Aldo Accinelli, Mario Criscenzo, Luigi Verdesio, Giuseppe Siccardo, Michele Perata, Benedetto Ronco, Pietro Tosi, Luigi Rolla, Antonino Neri, Giuseppe Giacchino, Milvio Levratto, Ugo Giusto, Giuseppe Astigiano, Giancarlo Poggio, Mario Novaro, Lorenzo Tissone, Francesco Badino, Carlo Bacchetta, Giambattista Merialdo, Angelo Fachino, Gerolamo Durante, Carlo Cerrone, Antonio Cauda, Franco Bolla.

Nicolò Giacchino, Giovanni Carletti, Giovanni Reggiori, Giovanni Rolla, Renato Velizzone, Giuseppe Raimondo, Roberto Cora, Emilio Giacchino, Piero Lavagna, Carlo Gasco, Angelo Tarigo, Giuseppe Ottonello, Leonino Nari, [illegible] Ferraro, Irma Rumazza, Pietro Pastorino, Giuseppe Bognier, Michele Giacchino, Enrico Morando, Maria Carla Poggi, Alfredo Roberto; Arnaldo Rizzo, Carla Maria Roveta, Giuseppe Vadone, Armando Vienni, Primina Giacchino, Giuseppe Minuto, Pietro Bolla, Francesco Maddalone, Giovanni Fazio, Francesco Sacco, Gaspare Spinetti, Pietro Ottonello, Giulio Parodi, Antonio Arecco, Carlo Carecciolo, Gerolamo Galatolo, Emanuele Furci, Pietro Carvetto, Luigi Benzo.

Franco Torcello, Andrea Beardo, Nicolò Bergallo, Giulio Bongiovanni, Vittorina Mazzucco, Giuliano Berta, Ede Cavallero, Bruno [illegible] Antonio Ravera, Guido Revelli, Vittorio Vigo, Ario Calissi, Benito Manunta, Alfio Busacchi, Valerio Ferraro, Renato Gaminara, Germano Frosio, Piero Bruzzone, Fulvio Briano, Tullio Bibolino, Gianfranco, Maranzana, Piero Bordo, Lino Dodino, Giuseppe Siamondo, Bartolomeo Delfino, Riccardo Giuliani, Angelo Benzi, Osvaldo Costa, Vittoria Lombardi, Marco Pastorelli.

Milvia Manitto, Mario Basso, Giuseppe Ameglio, Mario Ghisolfo, Lorenzo Lavagna, Lorenzo Galli, [illegible] Manunta, Serafino Piccone, Mauro Saccone, Sebastiano Cantarella, Bruno Fanelli, Luigi Olivieri, Francesco Castellano, Pietro Ferrare, Pietro Baglietto, Bruno Morabito, Italo Motta, Luigi Zuffo, Francesco Patrone, Stefano Rossello, Artu[illegible] Pierucci, Enrico Caruggi, Romano Magliano, Nevilio Mantoan, Elsa Berretta, Sergio Casella, Adua Fabbri, Erminio Branda, Maria Maddalena Bressan, Erminio Possati.

Mario Pentenero, Vito Planta[illegible] Bruno Porro, Silvana Dallasta, Roberto Chiotti, Orlando Belgrano, Umberto Burchi, Adriano Piccione, Sergio Parretti, Adriano Pesce, Luciano Ghiso, Mario Bazzano, [illegible] Castellano, Giuliano Biancavilla, Giancarlo Arena, Aldo Briano, Luigi Annamuro, Primarosa Baccino, Attilio De Franco, Sergio Lenzi, Giovanni Gaggero, Ermano Chiavacci, [illegible] Poggio, Anna Maria Schenone, Eugenio Bonichi, Lorenzo Gabutti, Giovanni Arena, Roberto Ulivi, Angelo Salviati, Antonio Perrone, Giambattista Barisone, Mario Longo, Giacomo Mistrangelo, Nicolò Giacchino, Luciano Cirillo, Franco Oddera.

Luigi Salvo, Giovanni Venturino, Pietro Vacca, Valerio Ciglutti, Rodolfo Acerbi, Domenico Eredi Famigliuolo, Adriano Clemente, Mario Laveri, Bernardo Rossi, Giuseppe Scavino, Giuseppe Astigiano, Giorgio Bazzano, Mario Conni, Italo Ciarlo, Mario Costa, Giacomo Oggero, Giovanno Toso, Luciano Trentarossi, Bartolomeo Damele, Pietro Ferrando, Massimo Carai, Aulo Calissi, Fulvio Bari[illegible] Gaetano Maestri, Eugenio Scarzolo, Francesco Rubiu, [illegible]useppe Schiappapietra, Giuseppe Persico, Pietro Cavallero, Frun[illegible] Agosto, Francesco Rabello, Pietro Delfino, Sergio Ferrero, Rino Bono, Giovanni Orsi, Nicolò Calcagno, [illegible] Novarino, Angelo Bruzzone, Tito Barbero, Giovanni Venturino, [illegible] Rosmini, Diana Rela, Giorgio Malvezzi, Ugo Basso, Marino Valcada, Arturo Vasè, Anna Rolando.

Nella Macciò, Raffaele Lavagna, Bartolomeo Mantero, Fran[illegible] Ouacquarelli, Mauro Veirana, James Gallo, Augusto Moretti, Filippo Bonifacino, Franco Delpiano, Dino Peluffo, Mario Pomi, Norina Saccona, Bernardino Folco, Ilario Giachero, Maria Rosa Valle, Giuseppe Santicoli, [illegible] Melis, Giuseppe Brignone, Carla Rosa, Ilario Prandi, Dorino Pezzicara, Albino Acerbi, Eugenio Carlo Giribaldi, Ernesto Beraudo, Andrea Rossi, Osvaldo Di Murro.

Giuseppe Fracchia, Lina Bevilacqua, Settimo Abrate, Ernesto Bertone, Margherita Ferlani, Gian Luigi Norziglia, Sergio Grosso, Pietro Rebaudo, Elsa Nettini, Roberto Barbieri, Bagnasco Elena, Silvana Bonifacino, Michele Recagno, Alessandro Di Murro, Giuseppe Bagnasco, Marco Moretto, Secondo Patrone, Luigi Pregliasco, Umberto Scarrone, Alberto Rupil, Marco Narice, Romano Novello, Angelo Berriolo, Albino Di Benedetti, Silvano Caviglia, Angela Giusto, Osvaldo Bonino, Luigi Zunino, Francesca Orsi, Giovanni B. Ravera, Albertino Ottonello, Carla Piccardi, Pier [illegible] Vanoli, Tersilio Berruti, Giovanni B. Berruti, Umberto Botta, Anna Levratto.

Giovanni Bentivoglio, Ezio Ramognino, Vittorio Rota, Bartolomeo Vivado, Pietro Rattazzi, Iscopo Goretti, Maria Suffia, Achille Viarengo, Gianfranco Sandini, Angelo Scagliola, Giovanni Vivado, Marcellino Troiano, Modesto Orsi.

A Vado e Savona

Due recite teatrali per Simona

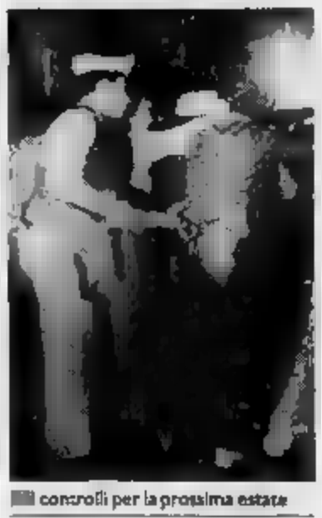
VADO LIGURE. Due manifestazioni teatrali sono in programma la prossima settimana con lo scopo di reperire fondi [illegible] destinare alla sottoscrizione, aperta da «Specchio dei tempi», in favore di Simona Ottonello. La prima [illegible] svolgerà a Vado Ligure, nel Teatro Chiabrolo, in piazza S. Giovanni Battista a cura della Compagnia teatrale Vadese che porterà in [illegible] «La malattia della signora Shroeder».

A Savona, [illegible] nel Cinema teatro dei Salesiani, in via Piave, organizzato dalla Compagnia di prosa «La Torretta» andrà in [illegible] giovedì 11 alle 21 «Parlenguemmo [illegible] pusè», commedia brillante in tre atti di Luciano Borsarelli. I biglietti per questa manifestazione si possono acquistare da Tosi moda, in piazza Marconi, «Nuovo Bar Milano» in piazza Giulio II, [illegible] Pescheria «Arecco» [illegible] Collodi e nella sede del Club «Manuel Estiarte» di via Stalingrado. Costo [illegible] tagliando 10 mila lire.

Intanto la sottoscrizione aperta due mesi fa ha raggiunto e superato i [illegible] milioni che servono a Simona per essere ricoverata nel centro neurologico diretto dal professor Vassella. In redazione continuano [illegible] rivare molte adesioni. Ecco le ultime: N.N. [illegible] mila; N.N. 50 mila; Raffaella Guerra Savona 15 mila; Gianni Gamba Millesimo 50 mila; Piero Catelli Varigotti 100 mila. La raccolta di offerte si chiuderà il 20 giugno. [r. p.]

Ventidue fermati

Operazione antidroga dei carabinieri



[illegible] controlli per la prossima estate

VARAZZE. S'intensificano, [illegible] la stagione turistica, i controlli dei carabinieri di Varazze per prevenire l'uso e [illegible] spaccio di droga. Durante lo [illegible] fine settimana [illegible] fermate, e segnalate alla prefettura perché trovate in possesso [illegible] droghe leggere, ventidue persone tra i 15 e i 50 anni.

Altri quindici giovani sono stati fermati [illegible] carabinieri perché sorpresi [illegible] dormire sulle sedie [illegible] sdraio degli stabilimenti balneari. Sono stati tutti denunciati per violazione alle disposizioni della capitaneria di porto di Savona che vieta [illegible] campeggio abusivo sulle spiagge. [a. z.]

Ad Albissola

Proteste per gli scavi dell'Enel

ALBISSOLA MARE. I commercianti di via Colombo protestano per i disagi p[illegible]ti dai lavori [illegible] dell'Enel. Le lamentele sono state raccolte dall'Ascom che ha chiesto agli amministratori di Albissola spiegazioni sul fatto che l'autorizzazione ai lavori sia stata data proprio [illegible] mese di giugno, all'inizio della stagione turistica. Il Comune ha risposto che per l'Enel [illegible] necessario intervenire [illegible] per sostituire linee obsolete che comportano notevoli limitazioni nella fornitura di energia. In un comunicato rivolto ai commercianti gli amministratori affermano di essersi fatti garantire dall'Enel che i lavori termineranno entro il [illegible] di giugno. E poiché nella zona [illegible] anche necessario sostituire un tratto di condotta fognaria delle acque bianche per eliminare il rischio [illegible] eventuali commistioni [illegible] la fognatura delle acque nere, il Comune ha fatto sapere che coglierà l'occasione degli scavi in corso per sistemare, sempre [illegible] fine del mese, la conduttura.

Un altro lavoro che non mancherà di suscitare polemiche tra i residenti e i commercianti [illegible] centro [illegible] Albissola, riguarda l'intervento urgente che dovrà essere effettuato [illegible] tratto di fognatura sotto via Cilea e piazzale Garbarino. Un'incrinatura del tubo principale della fogna nera, che sfocia nel torrente Sansobbia e ha già provo[illegible] preoccupanti sversamenti di liquami nel rio, dovrà [illegible] risistemata. [a. z.]

Elaborato un piano

Luceto vieta le industrie inquinanti

ALBISOLA S. La «129» di Erchi, [illegible] [illegible] Luceto destinata [illegible] ospitare piccoli e medi insediamenti produttivi, non avrà aziende con lavorazioni inquinanti [illegible] nocive [illegible] aprirà, agli albissolesi, la possibilità di nuovi sbocchi occupazionali.

Sono qu[illegible] [illegible] linee fondamentali discusse ieri sera dalla Giunta di Albisola prima di sottoporre progetto [illegible] delibera all'esame del consiglio. Sull'area, dove [illegible] diritto di prelazione la Ips (Società Insediamenti Produttivi [illegible] Savona) composta [illegible] organismi quali la Filse, Finanziaria Regionale Ligure, la Provincia, il Comune, l'associazio[illegible] delle piccole e medie imprese, [illegible] amministratori di Albisola hanno deciso di dare precise indicazioni.

Oltre all'obbligo di costruire [illegible] con un impatto visivo accettabile [illegible] a fornire garanzie sulla viabilità, la Ips si è impegnata a sottoscrivere [illegible] lettera [illegible] intenti dove afferma di voler assecondare, sin dalla prima [illegible] [illegible] progettazione, le [illegible] le imposte dagli amministratori comunali. Per quel che riguarda l'occupazione, Albisola chiederà agli industriali l'assunzione di un numero di addetti residenti in paese stabilito in base ai metri quadri di ogni singolo insediamento. Un'altra condizione sollevata dal Comune, è che i futuri lavori per l'Aurelia bis, in particolare il tratto di collegamento con gli insediamenti produttivi di Erchi, possa passare fuori dall'abitato di Luceto. [a. z.]

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli [illegible] perlinati, listelli [illegible] cornici.
Per l'hobbista tutti gli attrezzi che occorrono [illegible] quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per il taglio del legno nessun problema.
La nostra attrezzatura è in grado di risolvere ogni esigenza [illegible] per [illegible]... idee, consigli [illegible] cortesia

TuttoFAIDATE
TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI
LEGNO · FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI
Via Cambiaso, 15 – ALBENGA – Tel. 0182/543.987

Nuove perquisizioni a tappeto in molti yacht ormeggiati negli scali turistici della Riviera

La mafia nei porti della Riviera?

Si cercano collegamenti con il mercato della droga

FINALE L. I porticcioli turistici della Riviera sono, da qualche giorno, al centro dei controlli delle forze dell'ordine. Ad Andora, Alassio, Loano, Finale Ligure [illegible] intensificando verifiche e controlli [illegible] gli yacht ormeggiati. L'obiettivo è quello di verificare se, tra le banchine, ci siano imbarcazioni che, in un modo o nell'altro, possano [illegible] proprietà [illegible] personaggi legati alla malavita organizzata.

A far scattare l'operazione sono [illegible] gli ultimi episodi di cronaca che si sono verificati in Riviera. Rapinatori come il torinese Sandro Romano, infatti, aveva ormeggiato ad Alassio [illegible] barca [illegible] [illegible] trascorreva le vacanze. Pochi giorni prima gli agenti del commissariato di Alassio avevano effettuato una perquisizione a bordo di uno yacht di proprietà di un personaggio inquisito nell'ambito di un'inchiesta della procura [illegible] Repubblica di Palmi sulle attività di uno [illegible] della n'drangheta.

Ma, al di là degli ultimi episodi, i porticcioli della Riviera [illegible] [illegible] sempre al centro [illegible] episodi di [illegible]. Basti pensare al traffico [illegible] hashish scoperto cinque anni fa ad Andora. Un gruppo di trafficanti di droga, fidando sulla «tranquillità» del piccolo porticciolo, lo aveva trasformato in un [illegible] di approdo per i panni di hashish in arrivo dal nord Africa. All'importazione mise la parola fine la Guardia di finanza.

Polizia e finanza hanno intensificato le perquisizioni agli yacht ancorati in Riviera

Anche ad Albenga, quattro anni fa, un traffico [illegible] hashish fu stroncato [illegible] carabinieri. Gli spacciatori avevano eletto come base un cantiere navale di regione Vadino dove avevano lasciato in rimessaggio uno yacht [illegible] più di [illegible] quintale [illegible] droga. E segnalazioni [illegible] yacht [illegible] trasporterebbero droga sono arrivate alle forze dell'ordine [illegible] parecchie volte negli ultimi anni.

[illegible] si sa ancora quali risultati abbia portato il blitz effettuato in questi giorni. Di certo c'è il fatto che sono [illegible] controllate decine di imbarcazioni e i dati raccolti [illegible] ora elaborati per [illegible]re di risalire ad eventuali malavitosi. I controlli nei porticcioli verranno intensificati nei prossimi [illegible].

[illegible] [illegible]

Sei arrestati, sgominata banda che rapinava i Tir

VENTIMIGLIA. Un'organizzazione specializzata in sequestri e rapine ai danni di autotrasportatori è [illegible] sgominata [illegible] Ventimiglia dalla Polizia stradale.

In [illegible] sino a questo momento, sono finite sei persone, tutte di origine campana. Gli arrestati [illegible] Rocco Fazzolari, 34 anni, residente [illegible] Ventimiglia, ritenuto il basista ligure della banda, e altri cinque presunti complici tutti di Torre del Greco in provincia di Napoli. Sono Ciro Sorrentino, 28 anni, Nicola Monde, 34 anni, Felice Ammirati, [illegible] anni, Raffaele Cucinielllo, 46 anni e Luigi Guida, [illegible] anni.

Secondo la [illegible] [illegible] Repubblica [illegible] Sanremo, che da tre mesi stava indagando sul sestetto, gli arrestati sarebbero i responsabili di una serie [illegible] sequestri e rapine ai Tir che viaggiavano lungo le strade dell'Emilia Romagna e della Liguria.

I sei, secondo le indagini, [illegible] rebbero i responsabili dell'assalto alla «Florimex» [illegible] Ventimiglia, una ditta che commercializza prodotti floricoli. La rapina [illegible] avvenuta [illegible] 9 [illegible] braio scorso. Un commando di malviventi era entrato nella sede dell'azienda floricola e, dopo aver sequestrato quattro dipendenti, si era allontanato a bordo di un camion carico di prodotti floricoli del valore di un centinaio di milioni. I quattro ostaggi [illegible] stati poi rilasciati ma del carico si erano perse le [illegible].

Gli investigatori stanno proseguendo le indagini per tentare di scoprire se la banda sia responsabile di altre rapine ad autotrasportatori avvenute negli ultimi mesi in Riviera. In più di un'occasione, infatti, si [illegible] verificati episodi di violenza alle centinaia di camionisti che transitano [illegible] Riviera.

Altre rapine, invece, [illegible] commesse [illegible] autotrasportatori savonesi che portano [illegible] merci in altre regioni italiane. Non è escluso che le «soffiate» alle bande di rapinatori che agiscono sulle autostrade italiane siano state date da basisti liguri. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

***Teppisti in azione,* [illegible] *un* [illegible]**

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire martedì notte in via Dan[illegible] ad Alassio per spegnere l'incendio sviluppatosi in un [illegible] delle spazzature. A dare alle fiamme il contenitore delle spazzatura è stata probabilmente una banda [illegible] teppisti che da diverso tempo sta imperversan[illegible] in Riviera. In molti altri Comuni del Ponente, infatti, si sono verificati, negli ultimi tempi, analoghi atti di teppismo. [r. sr.]

PIETRA L.

Investito da un'auto,* [illegible] *dopo 3 giorni di agonia

Henry Loimulathi, 43 anni, il turista finlandese investito sabato [illegible] a Diano Marina è morto ieri mattina al Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo per tre giorni è rimasto in coma nel reparto rianimazione. [a. r.]

[illegible]

Due* [illegible] *denunciati per ubriachezza

Due albanesi residenti [illegible] alcuni [illegible]i a Spotorno sono stati denunciati dai vigili urbani per ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale. I due so[illegible] stati sorpresi in stato [illegible] ebbrezza lungo l'Aurelia. [illegible] denuncia è stata presentata ieri mattina alla Procura della Repubblica di Savona. [a. r.]

[illegible]

Porticciolo* [illegible] *privati, il Comune stringe i tempi

Il Consiglio comunale [illegible] Alassio si è riunito per discutere la [illegible] [illegible] accelerare le pratiche [illegible] la gestione da parte [illegible] gruppo [illegible] privati [illegible] porticciolo turistico «Luca Ferrari». Nel corso della riunione è stato decisa anche la spesa di 380 milioni con la quale l'amministrazione dovrà [illegible] in regola con [illegible] scariche delle acque nere. [r. sr.]

Torna l'esperimento del pullman-rock per festeggiare la fine dell'anno scolastico

Studenti in discoteca con il bus

Mercoledì prossimo i ragazzi delle superiori si ritroveranno in piazza Mameli [illegible] Savona e raggiungeranno il «Gulliver» di Noli dove è in programma un grande party. Raccolte già decine di adesioni all'iniziativa

NOLI. In discoteca con il pullman. Gli studenti delle scuole superiori di Savona ci riprovano, questa volta [illegible] una motivazione [illegible] più, raccogliere fondi da devolvere a favore di Simona Ottonello [illegible] ragazza celebrolesa [illegible] Vado Ligure. L'appuntamento per gli studenti è fissato per mercoledì prossimo al «Gulliver» [illegible] Voze-Noli.

Da piazza Mameli a Savona, alle 21, partiranno i pullman dei ragazzi che festeggeranno la fine dell'anno scolastico. La serata sarà riservata ai soli studenti. L'accesso al «Gulliver» sarà vietato a chi [illegible] ha l'[illegible]nito o non può dimostrare di frequentare le scuole superiori savonesi.

In questi giorni nelle scuole sono in corso le prenotazioni per la festa. Molte adesioni so[illegible] già state raccolte all'«Itis», al «Boselli» e al Liceo scientifi[illegible]. Altri istituti stanno aderendo all'iniziativa. Dicono gli organizzatori: «Decideremo il numero dei pullman [illegible] organizzare in base alle richieste. Nella prima festa, ad aprile abbiamo prenotato solo [illegible] mezzo, si trattava però di un esperimen[illegible] perfettamente riuscito».

[illegible] studenti andranno [illegible] discoteca al «Gulliver» con il bus-rock

Dice Davide Damonte, uno dei promotori dell'iniziativa: «Non ci sono dubbi che in di[illegible] sia più facile fare nuove amicizie, in [illegible] parole come dicono gli adulti, socializzare. Sentiamo l'esigenza di incontrarci in una atmosfera pulita». Prosegue: «Utilizzeremo i pullman per i trasferimenti in discoteca per dare la possibilità [illegible] tutti di partecipare. Siamo solidali con quelle commissioni di controllo sui locali pubblici che hanno l'obbligo di verificare che le sale abbiano quei requisiti di sicurezza previsti dalla legge. Troppi gestori improvvisati durante l'estate ospitano i giovani in sale a rischio. Almeno nei luoghi [illegible] divertimento bisognerebbe [illegible] tranquilli. Al titolare del Gulliver, Piero Gozzi, abbiamo chiesto di devolvere una parte dell'incasso a favore [illegible] Simona Ottonello. Potremmo dire dunque [illegible] [illegible]ideriamo divertirci non dimenticando lo spirito di solidarietà».

Inizia in questo fine settimana la stagione estiva dei locali all'aperto. La festa di mercoledì prossimo degli studenti anticipa [illegible] pochi giorni l'apertura estiva del «Gulliver» di Noli. Altre inaugurazioni sono alle porte. Oggi si riaccendono le luci alla di[illegible] «Arcadia» (ex Donna) di Loano. Domani tocca alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano e al «Vetromero» [illegible] Pietra Ligure, sabato [illegible] «Gilda estate» a V[illegible]. A fine maggio hanno già «dato il via alle danze» la «Suerte» di Laigueglia e lo «Sporting club» [illegible] [illegible]e.

Augusto Rembado

A Borghetto

Proseguono le indagini sui fusti

BORGHETTO. I risultati dell'Università di Genova sono arrivati a Savona. Hanno confermato la presenza di fusti metallici nelle quattro discariche abusive ma per sapere quanti sono e che cosa contengono [illegible] ci vorrà ancora del tempo. Bisognerà, infatti, proseguire gli esami magnetometrici per sapere quanti sono i fusti pieni [illegible] scorie chimiche abbandonati a Borghetto Santo Spirito, Tovo San Giacomo, Magliolo e Andora.

Sul fronte giudiziario c'è attesa per [illegible] decisioni del Tribunale della libertà che deve depositare questa [illegible] [illegible] decisione a proposito della liberazione di Federico Casanova, [illegible] petroliere di Finale Ligure arrestato quindici giorni fa assieme a Francesco e Filippo Fazzari. Sul piano politico, [illegible] il [illegible] natore Bruno Capelli ribadisce che il Consiglio comunale [illegible] Borghetto dovrebbe essere sciolto o perlomeno davono [illegible] mettersi i consiglieri rinviati a giudizio per la vicenda del metanodotto. [s. p.]

La chiesa di Noli

Entro luglio riaprirà S. Paragorio

La chiesa di S. Paragorio

NOLI. «La monumentale chiesa di San Paragorio sarà riaperta [illegible] pubblico, con orari ridotti, entro luglio». Lo ha confermato ieri il sindaco di Noli, Carla Bologna Fois. Intanto, proseguo[illegible] i lavori di scavo [illegible] di restauro da parte della soprintendenza ai beni archeologici. [a. r.]

A Bastia d'Albenga

Scoperta una discarica abusiva

ALBENGA. Una discarica abusiva di rifiuti agricoli è stata individuata dal servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] Bastia d'Albenga, all'altezza di regione Abissinia. Da diverse [illegible]ne, secondo le analisi, camion pieni di rifiuti della lavorazione agricola verrebbero scaricati abusivamente nelle [illegible] ormai trasformata in un pantano putrescente. Per [illegible] maggior parte si tratta di fogliame di dijil, una sorta di prezzemolo riccio coltivato per l'esportazione.

«Fossero solo rifiuti agricoli, al di là dei problemi [illegible] cattivo [illegible] che [illegible] la verdura in putrefazione, non [illegible] sarebbero problemi. Preoccupa la [illegible]trazione di fitofarmaci che rischiano di inquinare anche le zone vicine», spiegano i tecnici dell'Usl. Aggiunge il dottor Franco Vairo, responsabile [illegible] servizio [illegible] igiene pubblica: «Lo scorso anno una discarica simile era [illegible] individuata a Leca d'Albenga. I risultati delle [illegible] lisi [illegible] stati preoccupanti. La presenza di antiparassitari [illegible] elevata». [s. p.]

Rialto, salvi i 10 alunni che erano sul bus

Porta i bimbi a scuola autista muore d'infarto

RIALTO. E' morto di infarto, mentre era alla guida del pulmino con il quale, tutti i giorni, da anni, portava a scuola i bambini delle medie [illegible] elementari di Rialto. La vittima è Bru[illegible] Casanova, 65 anni, celibe, abitante a Calice Ligure in via Roma 38.

L'uomo si [illegible] sentito male ieri mattina alle 7,30 [illegible] pressi del municipio [illegible] Rialto sulla strada che collega il paese dell'entroterra Finalese [illegible] Calice. Ha avuto il tempo rallentare, poi si è accasciato sul volante. Il bus è finito contro un palo ma senza conseguenze per i bambini. A nulla sono valsi i soccorsi: Bru[illegible] Casanova è morto prima di arrivare all'ospedale. Solo l'autopsia potrà stabilire [illegible] esattezza le cause del decesso, ma è molto probabile che si tratti di [illegible] infarto.

L'autista, molto conosciuto [illegible] Calice, secondo il sindaco Luigi Bolla, si è, forse reso conto di quello che stava accadendo. E' riuscito a mettere al sicuro il pullman con i 10 bambini che aveva a bordo. Commenta il sindaco, di Rialto: «Casanova aveva in appalto il servizio trasporto degli alunni. [illegible] occupava sia dei bambini delle medie che venivano trasportati tutti i giorni a Finalborgo sia di quelli delle elementari. Il servizio era sempre stato impeccabile. La [illegible] in cui è [illegible] [illegible] fatto era, per fortuna, "protetta" da una ringhiera [illegible] lo scuolabus [illegible] è finito [illegible] [illegible] fosso».

[illegible] [illegible] ha destato scalpore a Rialto. Molti genitori si sono chiesti cosa sarebbe successo [illegible] Bruno Casanova si fosse sentito male in un tratto di strada in discesa, vicino ad una scarpata. La strada fra Rialto [illegible] Calice, in alcuni tratti, è pericolosa. I funerali di Bruno Casanova, che viveva [illegible] la madre, [illegible] sono ancora stati fissati. [a. r.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai [illegible] miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, [illegible] qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio [illegible] ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta abbinato [illegible] un concorso fra lettori.

Cuore [illegible] Macugnaga [illegible] Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, ai pattinaggio, ai centri per [illegible] shopping ed [illegible] una ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con [illegible] baite e le stalle seicentesche [illegible] larice, ed accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello medioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Non lontana, [illegible] Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe di decine [illegible] guide [illegible] Rosa: gli faceva ombra l'alte lindebun, il tiglio [illegible] '300 attorno [illegible] cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante [illegible] le [illegible] alle quali [illegible] stata sottoposta da parte [illegible] botanici di tutto il mondo.

La frazione Staffa

A Staffa e a Borca, [illegible] chilometro più a valle, due musei walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate [illegible] le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti [illegible] passeggio fra i prati, è la gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti di un antico villaggio [illegible] minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in un verde [illegible]agliants: chi può, sale ai [illegible]000, ma ai 2065 del rif[illegible] Zamboni [illegible] si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo [illegible] seggiovia [illegible] Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. [m. gio.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori [illegible] "La Stampa" [illegible] i clienti [illegible] Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato [illegible] imbucare [illegible] tagliando [illegible] nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti [illegible] [illegible] 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme [illegible] Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale [illegible] 10 semestrali [illegible] "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Nuovo capitolo nelle indagini in corso a Cairo Montenotte

Truffa Iva, una denuncia

Milva Domeniconi, coinvolta nell'inchiesta, sostiene di essere vittima di un raggiro. Ha presentato un esposto per falso contro il socio Giancarlo D'Angelo

SAVONA. Milva Domeniconi, anni, abitante a Cairo Montennotte in via Alighieri, chiamata a rispondere colossale truffa agli uffici finanziari dello Stato di cui, secondo il procuratore della Repubblica Savona, sarebbero responsabili persone, in particolare imprenditori e operatori economici della Valle Bormida, ha rotto il reticenza tutti gli altri imputati e, documenti alla mano, sostiene di anche lei vittima del raggiro cui Giancarlo D'Angelo, anche lui di Cairo, sarebbe stato delle menti.

La protesta di innocenza di Milva Domeniconi si è tradotta in esposto-querela nei confronti di Giancarlo D'Angelo, presentato ieri alla procura della Repubblica di Savona, cui ha allegato una serie di documenti che svelano state costituite le molte «scatole cinesi» tramite quali si concretizzano le fatturazioni di operazioni commerciali avvenute soltanto sulla Un espediente per abbattere gli utili delle imprese coinvolte nell'inchiesta e incassare rimborsi Iva non dovuti.

Nell'esposto-querela, Milva Domeniconi accusa Giancarlo D'Angelo falso, truffa sostituzione di persona, chiede alla procura Repubblica di «procedere nei confronti di Giancarlo D'Angelo per tutti i resti che potrebbero emergere dalla documentazione allegata» e si riserva di costituirsi parte civile. La giovane donna è stata coinvolta nell'inchiesta in qualità di amministratore e legale rappresentante della «Edilcairo Cairo in via Fornaci 4, una delle tante utilizzate per le false fatture Iva. Con lei, nell'atto costitutivo della Edilcairo, figurano l'imprenditore Pier Luigi Pollero e Valeria Ughetti, entrambi di Cairo Montenotte.

Milva Domeniconi ha presentato un esposto-querela nei confronti di Giancarlo d'Angelo, con il quale era socia nella «Edilcairo sas». Di questo gruppo la donna era amministratore e rappresentante legale

Da una scrittura privata, che risale al 1987, però, la quota del capitale societario (30 milioni in tutto) di Milva Domeniconi e dei due soci, risultano cedute a Giancarlo D'Angelo. Emerge da un documento registrato davanti al notaio Flavio Brundu, di Savona, sottoscritto da tre soci dell'Edilcairo e da Gianfranco D'Angelo, il ottobre 1991.

Nell'esposto inviato alla procura della Repubblica, Milva Domeniconi sostiene: «La sione della mia quota societaria di 6 milioni e delle altre, è avvenuta perché la società era iva e per consentire a D'Angelo di ricostituirla con l'ingresso di altri soci». Inoltre, la donna accusa Giancarlo D'Angelo di «avere abusato della sua fiducia e buona fede, tramite raggiri». A conferma di queste affermazioni, Milva Domeniconi stiene: «Nelle dichiarazioni Iva della Edilcairo, mia firma è stata falsificata».

Giancarlo D'Angelo già dichiarato di l'unico sponsabile fatture emesse per dall'Edilcairo. Si è anche addossato la responsabilità di altre operazioni che gli inquirenti fratello Roberto. L'accusa, però, ritiene che si tratti confessioni di comodo e a 11 dei 15 imputati ha contestato anche l'associazione a delinquere. Fra questi, figura anche Milva Domeniconi.

La querela di Milva Domeniconi e i documenti allegati indurranno i giudici a una rilettura fatti delle responsabi- La risposta affidata, soprattutto, al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi che dovrà decidere rinviare a giudizio, o no, e con quali accuse, i 15 imputati. Intanto, la procura aprirà un'indagine sui fatti denunciati.

Comunque, per i fratelli Giancarlo e Roberto D'Angelo, Giovanni Bagnasco, inseguito da un ordine custodia cautelare, e gli altri presunti complici (fra questi anche Eligio Accame, sindaco Tovo San Giacomo e i suoi soci nella «Ligur Pali», azienda di escavazioni e perforazioni) resta la richieste di rinvio a giudizio. La querela di Mil- Domeniconi non sembra possa mutare la loro situazione.

Bruno

Raccolta di firme

Sferisterio a Carcare lo vogliono

CARCARE. Una raccolta di firme per ristrutturare lo sferisterio. Promotori dell'iniziativa, un gruppo di appassionati pallone elastico che intendono far rivivere anche a Carcare uno sport dalle antichissime origini. Spiega Franco Imanone, dei promotori: «In paese, accanto al collegio, esiste uno sferisterio omologabile per la serie B, che necessita solo di qualche piccolo intervento di ripristino».

progetto cui si era parlato lo scorso anno ma che poi cadde nel nulla. «La struttura - osserva Imanone - sorge nel dell'area sportiva, in una zona accessibile a tutti e in particolare alle persone grandi appassionate di questo sport». La tradizione del pallone elastico, che sta ritornando agli antichi splendori, anche a Carcare ha radici lontane. Qui, sfidarono due grandi del balon: Manzo e Balestra. Ed è per riscoprirne la storia che i promotori (le firme raccolgono da «Internis») stanno elaborando una ricerca di testi, illustrazioni materiale fotografico.

Aggiunge Franco Imanone: «Se il progetto sarà realizzato, anche gli studenti potranno usufruirne. Il professor Caviglia ha già dato la propria disponibilità. Per sensibilizzare l'opinione pubblica abbiamo in programma, in via Garibaldi, nell'ambito del "Giugno rese", una serie di proiezioni di alcune partite». [l. b.]

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA Symbol
APERTO TUTTA L'ESTATE
DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

HOTEL - RISTORANTE
LA TORRE
Birreria - Paninoteca
Pizzeria
C.so Italia 29 - CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/50.62.11 - 50.47.19

via degli ulivi 15
tel. 480208
albisola capo
PIZZERIA
RISTORANTE
chiuso il lunedì

RISTORANTE ■ PIZZERIA ■ SOGGIORNO
"La Fattoria"
da Tony
Cucina tipica
Grigliate carne alla brace
Specialità calabresi
Via Coreallo, - Tel. 019/74.55.36 SPOTORNO (SV)
Si consiglia di prenotare

PARCO
e RISTORANTE
SPECIALITA' MARINARE
Per chi vuol passare ore liete sulle attrazioni, pista di skattinoggio, minigolf, ferrovia con trenino express, piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, 35 - Tel. 53.458 - ALBENGA

BLUE MONK
PUB
LIVE MUSIC
BAR
CERIALE - VIA PONTETTO, - TEL. 0182/990.224

Ristorante DA CESCO
Specialità liguri piemontesi
DAL 1962 TRENT'ANNI DI BUONA CUCINA
Via Nizza 162r - ZINOLA (SV) - Tel. 019/26.38.29 -
Chiusura settimanale: martedì

Accolte le richieste dei pendolari Acna per l'orario dei treni

Una stazione da rifare

Cengio: l'edificio ferroviario ostacola la circolazione lungo la Statale. Incontro a fine mese per decidere i lavori. Allo studio passaggio pedonale

CENGIO fine mese si dovrebbe definire la questione i problemi di viabilità legati alla della Statale nei pressi della stazione ferroviaria di Cengio.

Spiega il sindaco, Bruno Pesce: «L'Ente ferrovie, con il quale abbiamo avuto recentemente incontro, ha dato la propria disponibilità per trovare finalmente, entro tempi brevi, una soluzione a questo ormai annoso problema».

La questione, infatti, da lungo tempo al dell'attenzione. Una quindicina d'anni fa era stato presentato un progetto per spostare il tracciato ferroviario, proposta che però non ebbe seguito per la mancanza di adeguati finanziamenti.

L'amministrazione lo ha presentato allora un secondo progetto: spostare e modificare la sala d'attesa della stazione, in modo da permettere l'ampliamento della strada. tratta - osserva il sindaco - una soluzione parziale, che ci comunque di snellire il traffico». La «strozzatura» della Statale, che collega Cengio a Saliceto, infatti, non solo problemi di viabilità ma soprattutto di sicurezza.

Bruno Pesce, sindaco di Cengio

Aggiunge il vicesindaco, Gian Carlo Nicolino: «L'edificio che è di fronte alla stazione sarà in parte modificato, in maniera da permettere la realizzazione di passaggi pedonali». Prosegue: finanziamenti per l'intero progetto si potrebbero ottenere attraverso mutui con depositi prestiti. Se poi, si potessero utilizzare i fondi che rientrano quelli "area ad alto rischio" allora si potrebbe pensare alla realizzazione di una variante Statale che ci consentirebbe di accantonare il progetto iniziale».

In attesa delle risposte da parte delle Ferrovie, intanto, sembra avviarsi soluzione la questione orario treni, che prevedeva cancellazione, per alcuni convogli, della fermata a Cengio, e l'anticipo dell'arrivo di un treno proveniente da Savona. La protesta era sollevata dai pendolari che lavorano all'Acna. I dipendenti dello stabilimento chimico avevano presentato una petizione per chiedere la modifica dell'orario. Sulla vicenda intervenuto il sindaco che si era immediatamente messo in le Ferrovie. [l. b.]

Seconda all'Acna per inquinamento

Si svolge oggi in pretura la seconda udienza del processo all'Acna per violazione della legge Merli a causa acque da, fatto nel settembre dell' Oggi dovrebbe essere possibile entrare nel vivo del dibattimento. Non si escludono altri tentativi da parte della difesa di rinviare il processo dopo la battaglia legale sul problema dell'accettazione delle parti civili, una ventina di Comuni piemontesi.

[e. m.]

CARCARE

Delegazione di scolari francesi in visita aziende

Una delegazione bambini scuola elementare di Grenoble ha visitato ieri le scuole elementari di Carcare. Oltre a un incontro con i coetanei, agevolato dal fatto che gli studenti francesi studiano la nostra lingua, gli ospiti sono stati accompagnati a visitare alcune aziende della .

[e. m.]

In pretura l'esposto per rumori contro il Fantasque

Sarà discussa oggi in pretura a Cairo la il proprietario del «Fantasque» Walter Conti alcuni abitanti case prossime alla discoteca, che avevano presentato un esposto denuncia contro il gestore locale per i rumori. Durante l'udienza saranno resi noti i risultati degli esami fonometrici che i vigili urbani eseguito in collaborazione l'Usl dopo la presentazione dell'esposto.

[e. m.]

Trattative per il integrativo

Si è iniziata alla 3M Ferrania serie di incontri tra sindacato e azienda sulla questione degli integrativi, che le tre confederazioni presentato dello stabilimento nel febbraio scorso. A sostegno delle richieste del sindacato prosegue, intanto, lo stato agitazione con il blocco delle prestazioni straordinarie.

[l. b.]

Al liceo Calasanzio

Carcare ospita un di cardiologi

CARCARE. Per due giorni, dalle 18 di domani, l'Aula del Liceo Calasanzio ospiterà primo congresso valbormidese di cardiologia. E' organizzato dall'Associazione per il progresso della cardiologia in Val Bormida, con sede all'Unità cardiologica dell'ospedale Cairo. Da meno di un l'associazione ha intrapreso numerose iniziative, ultima in ordine di tempo congresso domani.

Qualificato l'elenco dei relatori, tra cui Salvatore Capannetto, direttore delle cattedre cardiologica dell'Università di Genova. Poi Emilio Martinengo, primario del San Paolo Savone, con l'aiuto Giuseppe Bocchi, Stefano Bertolini, dell'Università di Genova, Mario Iannetti, primario cardiologo Rapallo, Ubaldo Martini, aiuto cardiologo del San Martino Ugo Trucco, responsabile servizio cardiologia dell'ospedale di Cairo.

[e. m.]

Secondo i promotori l'opera non garantisce l'uso dell'acqua per scopi agricoli e potabili

Un referendum per la diga di Murialdo

In Comune la minoranza vuole precise garanzie sul progetto

Il sindaco Giuseppe Cravea

MURIALDO. Dopo Calizzano, anche il Comune Murialdo rischia di dover indire un referendum sull'opportunità di autorizzare la costruzione un invaso per accumulo di acqua nella del rio Siondo.

L'iniziativa potrebbe essere presa dal consigliere comunale di minoranza Alberto Righello, dopo l'esito della riunione di Consiglio svoltasi martedì La seduta stata convocata su richiesta della minoranza, allo scopo di convincere la giunta, presieduta sindaco Giuseppe Cravea, a ritirare la delibera già assun favorevole alla costruzione dell'invaso.

La votazione, undici voti favorevoli e quattro contrari, ha respinto la proposta della minoranza. Ma Alberto Righello non si dà per vinto: «Sono favorevole agli invasi, compreso quello di Murialdo. contrario alla delibera, così come stata approvata dalla maggioranza. Non vi sono garanzie sull'uso delle acque per scopi agricoli e potabili a favore degli abitanti del ese e assicurazioni sull'uso dell'invaso per scopi turistici e per rilanciare l'economia della vallata. Chiedevamo di ritirare la precedente delibera per farne un'altra che offrisse Comune queste garanzie. grave che ciò non successo a questo punto, se la situazione non cambierà, valutando di raccogliere le firme necessarie per indire un referendum».

Righello proverà a opporsi ancora al progetto quando la questione dell'invaso ritornerà in Consiglio per l'approvazione finale. Nel non dovesse avere soddisfazione, l'unica strada resterebbe appunto il referendum. Il sindaco Giuseppe Cravea non è preoccupato: «Anche noi vogliamo garanzie in merito all'uso e alla disponibilità dell'acqua raccolta nell'invaso. Ci sono tempi e modi opportuni per chiarire questi aspetti, era prematura farlo ora senza conoscere con precisione il progetto definitivo, che sarà reso noto solo a metà luglio».

Minaccia di referendum a Murialdo, sia pure il chiarimento che non vi è preclusione all'invaso, se per aspetti relativi alle garanzie sull'uso delle acque, certezza consultazione popolare, invece, a Calizzano, in quanto la zona del Siondo ai confini con questo comune.

Gran parte della popolazione di Calizzano sarebbe contraria all'esecuzione dei lavori. progetto degli invasi, previsto dal piano di risanamento Val Bormida, si trova svolta decisiva. Pare in grado decollare sul piano tecnico, ma ora è dalla forse più quella superare indenne l'esame di ben due referendum.

[e. m.]

FLOR.A.S.
FLORICOLTORI ASSOCIATI SAVONESI

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI
Via Dalmazia 169 - Albenga
Fax 0182/54.13.82 - Tel. 0182/54.44.45

SAVONA CENTRO STORICO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
DEL CENTRO STORICO DI SAVONA

SABATO 6 e DOMENICA 7 GIUGNO
A SAVONA

FIORI E ANTIQUARIATO
NEL CENTRO STORICO

FLORICOLTORI PARTECIPANTI	COLLOCAZIONE
AZIENDA AGRICOLA «IL VERDE» di Perale [illegible] Via Diaz 8 - Quiliano - Tel. 019/885.183	*Piazza dei Consoli*
AZIENDA ORTOFLORICOLA di Ottonelli Giuseppe Via S.S. Pietro e Paolo 4/2 - Legino - Savona - Tel. 019/861.837	*Piazzetta Maddalena*
AZIENDA FLORICOLA di Martinengo Mario Via Romana 121 - Ceriale - Tel. 0182/990.481	*Piazza della Rovere*
AZIENDA AGRICOLA «JUVENIA» di Rebella Vincenzo Via Laccheri [illegible] - Quiliano - Tel. 019/882.440	*Piazza Vacciuoli*
AZIENDA FLORICOLA di Roncallo Pietro Via Giardino 2 - Quiliano - Tel. 019/887.518	*Piazza Duomo*
AZIENDA FLORICOLA di Casarino Caterina Via della Rovere 112 - Albisola Superiore - Tel. 019/480.755	*Piazza Duomo*

UNA PASSEGGIATA NELLA TRADIZIONE

Genova, dopo il «rodaggio» si cerca [illegible] risolvere gli ultimi problemi

Visitate l'Expo, ma dopo le 18

Il biglietto costa 13 mila lire (anzichè 25 mila) [illegible] nelle tre ore a disposizione si riesce [illegible] vedere tutto. Ecco una guida ai padiglioni con le curiosità e le cose più importanti

Curiosità e interesse per gli squali del grande acquario dell'Expo: [illegible] pochi giorni dovrebbero arrivare anche le foche

GENOVA. Entro una decina [illegible] giorni i sei esemplari di foche vituline destinati all'acquario dell'Expo avranno ultimato il programma di ambientamento [illegible] cui sono sottoposte in Germania [illegible] potranno essere immesse nell'ultima [illegible] ancora vuota. Sempre che [illegible] la volta buona, perché l'arrivo delle foche, che dovrebbero trovarsi in [illegible] non meglio definita località della Germania, è diventato quasi [illegible] giallo.

L'acquario [illegible] uno [illegible] tanti problemi dell'Expo a cui si tenta [illegible] porre rimedio. Dal 1° giugno [illegible] stato introdotto [illegible] biglietto a 13 mila lire per [illegible] [illegible] all'Expo dopo le 18, anziché le [illegible] mila del biglietto intero. Tuttavia i padiglioni restano aperti sino alle 21,30 e nell'arco di tre ore si può visitare velocemente tutto il quartiere espositivo.

Un altro accorgimento [illegible] cui non si era pensato all'inizio è la vidimazione del biglietto per consentire [illegible] visitatori l'uscita temporanea. Basta recarsi alla biglietteria numero 4 e lasciare un documento di identità. [illegible] fine della prossima settimana entrerà in funzione un trenino per facilitare gli spostamenti dai Magazzini del Cotone al padiglione Italia e all'acquario, che affiancherà il servizio gratuito [illegible] battello.

Questa mattina [illegible] riunisce [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'Ente Colombo '92 che dovrà decidere il [illegible] promozionale per far conoscere meglio l'Expo oltre città. La simpatica mascotte della manifestazione «Gatto Cristoforo» andrà a caccia di turisti nelle Riviere, in Co[illegible] Azzurra ed in Versilia.

Domani sarà la giornata nazionale delle Germania. In apertura, alle 10,15, il coro della marina di Bremerhaven «Blauen Jungs» intonerà l'inno [illegible] alle durante la cerimonia dell'alzabandiera. Interverrà l'ambasciatore [illegible] Repubblica federale di Germania a Roma Konrad Seitz. Appuntamenti di spettacolo in piazza Caricamento, alle 13 con il gruppo musicale «Tatara» [illegible] Amburgo; [illegible] 14 concerto dei «Blauen Jungs», alle [illegible] il [illegible] [illegible] Marina. Nel padiglione della Germania, al piano [illegible]rra dei Magazzini del Cotone, è stato esposto il più an[illegible] sommergibile del mondo. Si tratta del «Brandtaucher», costruito nel 1850, che viene [illegible] servato [illegible] [illegible] [illegible] Dresda. Nel settore dedicato alle [illegible] vazioni, ha [illegible] posto il modello a grandezza naturale del «Berlin Innovation», yacht da regata che impiega la tecnologia più avanzata, ed un nuovo modello di imbarcazione da canottaggio ch[illegible]rà alle Olimpiadi.

Tra i padiglio[illegible] da visitare al piano terra dei Magazzini del Cotone, quello della Gran Bretagna è tra i più apprezzati [illegible] pubblico. All'ingresso è stata collocata una grande polena della prima nave guardacoste della [illegible] Reale, [illegible] «Endeavour», raffigurante un cane bull-dog [illegible] la bandiera inglese incastonata nel petto. I pezzi più rari sono esposti nelle prime sezioni: documenti e sigilli che i mercanti consegnavano ai capitani per autorizzarli a comprare e vendere i carichi, [illegible] nautiche, antichi cronometri. I visitatori più piccoli sono rimasti [illegible] pressionati dalle fattezze incredibilmente realistiche [illegible] [illegible] tue di cera che impersonificano il capitano James Cook, John Harrison, Joseph Banks e Guglielmo Marconi.

La Spagna ha portato all'Expo molti d[illegible] storici, [illegible] [illegible] la lettera autografa che Colombo scrisse [illegible] figlio, [illegible] scudo di Carlo V opera di armaioli italiani, lo stendardo di Ambrogio Spinola immortalato in un dipinto di Velasquez, il ritratto di Carlo V dipinto da Goya, pezzi rari di ceramica [illegible] XV secolo.

Paola [illegible]

Domenica il palio delle gaggi

Cortei, spettacoli, balestrieri poi Genova premierà i grandi

GENOVA. Il palio delle Repubbliche marinare torna eccezionalmente a Genova, nel nome di Colombo. Gli equipaggi dei gozzi di Genova, Amalfi, Pisa, Venezia [illegible] affronteranno domenica pomeriggio nello specchio acqueo davanti a Calata Zingari. [illegible] termine si svolgerà la 37ª edizione della regata su galeoni per la conquista del «Trofeo delle Antiche Repubbliche Marinare». La manifestazione sarà preceduta [illegible] corteo di oltre 400 figuranti [illegible] balestrieri di Genova, Imperia, Lavagna, che sfileranno [illegible] per le vie del centro sino a Calata Zingari. Per l'occasione arriveranno il gruppo storico dei [illegible] [illegible] Lavagna e gli sbandie[illegible] [illegible] Ventimiglia. Chiuderà la giornata, al [illegible] Duchessa di Galliera (ore 23), lo spettacolo pirotecnico curato dal campione mondiale del settore.

Il fine settimana sarà ricco di manifestazioni collegate all'Expo. Domani, al centro congressi dell'Esposizione Internazionale si terrà il convegno «Liguria blu», sulle nuove tecnologie e la [illegible] legislazione del mare. Al cinema Palazzo, alle 10, [illegible] proiettato il film di Folco Quilici «Fratello Mare». Alle 18, alla Sala Doria in [illegible] Garibaldi, gli attori Paola Gassman, Ugo Pagliai, Giorgio Albertazzi parteciperanno alla tavola rotonda sul «Teatro crudeltà». Sabato, al [illegible] Genovese, ore 21, saranno consegnate le «Targhe d'oro Europee '92» a Severino Gazzelloni, Stefania Sandrelli, Vittorio Gassman, Valli Johnson, Ingrid Thulin. [p. c.]

La parte del leone tocca alla pallanuoto e al Savona

Olimpiadi di Barcellona sono pronti 21 liguri

Dalla Liguria alla Catalogna. Una nave carica [illegible] atleti [illegible] zurri si allena in vista della partenza per [illegible] metropoli che ospiterà i Giochi olimpici, dal 25 luglio al 9 agosto.

La pattuglia ligure è molto ricca. Ecco una mappa degli atleti seguiti negli [illegible] anni dal servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e in accordo con le singole federazioni che probabilmente partiranno per la Spagna.

Per conoscere con esattezza il nome dei portacolori azzurri bisognerà tuttavia attendere fino a metà luglio: per [illegible] momento solo alcune federazioni, come quelle di scherma, tiro a volo, pugilato e pallanuoto hanno già confermato i [illegible] dei propri atleti.

Lo sport principe dei Giochi è l'atletica, e la Riviera ha due alfieri d'eccezione: Ezio Madonia e Stefano [illegible]. Madonia [illegible] [illegible] nel 1966 ad Albenga. Velocista, ha conquistato il titolo italiano [illegible] 100 metri nel 1991, allo Stadio delle Alpi, con il tempo di 10"30. Il suo primato personale nei 100 metri è di 10"26; [illegible] [illegible] i 200 metri in 20"9.

Stefano [illegible] [illegible] a La Spezia ed ha ventinove anni. [illegible] suo curriculum [illegible] [illegible] eccellenti prestazioni nei 5.000 (13'11"57) e nei 10.000 metri (27'43"97).

Un discorso a parte merita ovviamente la pallanuoto. Sono ben quattro i giocatori della Rari Nantes Savona convocati [illegible] Rudic [illegible] Barcellona: [illegible] Massimiliano Ferretti, Gianni Averaimo e Sandro Bovo, stabilmente [illegible] giro della Nazionale, si è aggiunto Paolo Petronelli. E' una ulteriore testimonianza del felice momento at[illegible] [illegible] [illegible] squadra di Claudio Mistrangelo, ma anche del grande impegno cui [illegible] no chiamati [illegible] dei [illegible] atleti.

Dopo una stagione logorante, culminata con la conquista del secondo scudetto e caratterizzata dalla sfortunata pe[illegible] cipazione alla Coppa [illegible] Campioni, Ferretti, Averaimo, Bo[illegible] e Petronelli [illegible] adesso chiamati a difendere la calottina [illegible] in [illegible] internazionale. Sempre per la pallanuoto ci [illegible] poi i genovesi Ferdinando Gandolfi (venticinquenne della Canottieri Napoli) e Alberto Gaibellini della Pro Recco (in forse la sua partecipazione perché operato ad una spalla).

Per il basket c'è [illegible] candidatura di Luca Cavallini (La Spezia), Ario Costa (Cogorno) [illegible] [illegible] Stefania Passano (Rapallo). Altre probabili candidate [illegible] Daniela Vairo, di Genova (ginnastica), Maria Teresa Motta di [illegible] Remo (judo) e Giovanne Burlando le cui prestazioni sono state decisive per la conqui[illegible] delle medaglie nel nuoto sincronizzato [illegible] Mondiali [illegible] Perth e agli Europei di Atene.

Non potevano [illegible] i velisti, [illegible] Riviera: Flavio Grassi, di Bussana, i fratelli Ag[illegible] e Giovanni Sommariva di Albenga, e [illegible] [illegible] Barabino, [illegible] Genova, famosa per aver sempre dato del filo da torcere [illegible] colleghi velisti.

Speranze nella canoa per Paolo Tommasini, di Sanremo e nel baseball per Fulvio Valle. Toni Terenzi, di Genova, può già «fregiare le sue armi: è già stato confermato dalla Federazione Scherma per la specialità della spada.

Agnese Vigna

Due nomi liguri di spicco per le Olimpiadi: Gianni Averaimo ed Ezio Madonia

Le ispezioni dei Nas

Anche in Liguria sono nel mirino i dentisti abusivi

GENOVA. [illegible] [illegible] dei Nas sono finiti dentisti abusivi, ma anche dentisti veri. Il nucleo speciale [illegible] carabinieri antisofisticazioni ha eseguito ventidue accertamenti in due giorni nei gabinetti di dentisti e nei laboratori di odontotecnici scoprendo, in otto casi, gravi irregolarità.

L'operazione è scattata in Liguria tra il 23 e 24 aprile, nell'ambito della più vasta indagine condotta in tutta Italia dai vari nuclei sparsi sul [illegible]. Il bilancio [illegible] controlli inchioda non solo gli odontotecnici che «usurpavano» le mansioni dei dentisti, ma anche medici poco attenti [illegible] salute [illegible] pazienti.

Nel corso dei controlli [illegible] stati sequestrati medicinali ad anestetico scaduti e addirittura 80 confezioni [illegible] medicinali per [illegible] ospedaliero. Nel dettaglio, [illegible] Genova sono [illegible] eseguite [illegible] ispezioni, in [illegible] casi sono state rilevate irregolarità. A Savona, [illegible] casi in regola, due [illegible]. Ad Imperia, parità: [illegible] a due. A La Spezia: quattro casi conformi al[illegible] disposizioni legislative, [illegible] irregolare. Sono stati chiusi due studi odontoiatrici [illegible] un laboratorio odontotecnico, sequestrato un riunito odontotecnico del valore di 150 milioni. Le sanzioni amministrative superano l'importo di 20 milioni. Il blitz precedente risaliva all'anno [illegible] e si ore chiuso con un bilancio più o [illegible] analogo. Dicono al comando dei Nas della Liguria: «I dentisti e gli odontotecnici sono per noi [illegible] [illegible] di cure: vengono controllate [illegible] volte l'anno, loro almeno due volte. Purtroppo, non [illegible] mai controlli a vuoto». [p. c.]

Stasera in Val Bormida il concorso de «La Stampa»

Note di notte, la tappa è al «Symbol» di Cairo

CAIRO MONTENOTTE. La carovana musicale di «Note di notte», lo spettacolo per aspiranti artisti organizzato da radio Onda Ligure in collaborazione con «La Stampa», «Telearcobaleno» e «Gli Affari» fa tappa questa sera alle 22 a Cairo Montenotte, alla discoteca «Symbol», [illegible] dei primi locali della Val Bormida a proporre, [illegible] successo, musica dal vivo. Il programma della [illegible] è quanto mai nutrito. «Ben nove partecipanti questa [illegible] si sfideranno a colpi di note e canzoni», spiega Paolo Allara, coordinatore [illegible] presentatore della sfida canora.

[illegible] palcoscenico [illegible] «Symbol» si alterneranno cantanti melodici, cantautori, rockettari. Apre la serata Agostino Ruta, 25 anni, di Asti. Antonino Peditto, 24 anni, è di Carcare. Ovvio che gran parte del pubblico tiferà per lui che gioca in [illegible]. Da Cuneo, invece, arrivano Azzurrina Ranieri, 16 anni e Mariano Sarale, [illegible] anni. La squadra più numerosa [illegible] quella che proviene da Genova. Dal capoluogo arrivano Michela Del Chirico, 24 anni, Mario Capizzi, 20 anni, Giancarlo Piccitto, [illegible] anni, Rossano Carlini, 30 anni e Marco Chiappini in arte Marisano, 26 anni.

«Sono tutti giovani molto preparati. Per la giuria sarà difficile scegliere i più meritevoli di passare alla finale [illegible] si svolgerà [illegible] prossimo luglio [illegible] Albenga», spiega Allara. E aggiunge: «Quello che ci ha stupito è la provenienza dei partecipanti. Sino allo scorso anno c'era qualche genovese, qualche [illegible] e qualche imperiese. Quest'anno, [illegible] dimostrazione che il [illegible] è cresciuto, sono [illegible] arrivate iscrizioni da tutta la Liguria [illegible] [illegible] dal Basso Piemonte».

La formula del concorso (l'iscrizione è gratuita e il vincitore della finalissima avrà in premio il trofeo «Note di notte») è semplice. Da un [illegible] nei migliori locali che propongono musica dal vivo, si sfidano i concorrenti. Chi vince la tappa [illegible] automaticamente in finale, gli altri possono [illegible] «ripescati». I finalisti si esibiranno poi nella serata finale in programma in piazza San Michele. [illegible] A differenza degli altri anni mi sembra che questa edizione sia molto più competitiva in termini di qualità», conclude Paolo Allara. [s. p.]

Angelo Gaibazzi, vincitore della tappa a Carisio di «Note di notte»

[illegible]

SAVONA
[illegible] stampe antiche

«Pot-Pourri» è il titolo della mostra [illegible] fino alla fine [illegible] mese di giugno alla galleria d'arte «Dedalo», in piazza Vescovado a Savona, su carte, vedute, fiori, ritratti e paesaggi in stampe antiche dal XVI al XIX secolo. [a. z.]

SAVONA
Antiche maioliche

Prosegue a Savona, in vico Sacco 1, la mostra «Antiche maioliche savonesi» a cura della galleria d'arte «La Navicella». L'esposizione resterà aperta fino al 30 giugno, orario: 9,30-12; 16-19,30 dei feriali. [e. b.]

[illegible]
Acrilici [illegible] Tinti

Al Centro Cultura e Arte Contemporanea «Balestrini», in via Isola [illegible] Albissola Marina, s'inaugura, sabato, alle 18, la personale di Giovanni Tinti che espone acrilici realizzati dal [illegible] La presentazione [illegible] catalogo e della mostra è a cura di Germano Beringheli. [a. z.]

[illegible]
Anna Tusca alla «Cona»

S'inaugura sabato alle 17,30, nella galleria d'arte «Cona», in via Mistrangelo a Savona, la personale di Anna Tusca. La mostra resterà aperta fino al 27 giugno. [a. z.]

[illegible]
Vele iconiche al Priamar

«Vele Iconiche al Priamar: 70 artisti per Colombo» è il suggestivo titolo [illegible] che sarà inaugurata venerdì 6 giugno alla [illegible] nella Sala ad Ombrello a cura del [illegible] degli Artisti e [illegible] Comitato organizzatore della Festa dell'Unità. [a. z.]

[illegible]
L'arte di Serra

S'inaugura, sabato [illegible] giugno [illegible] Circolo degli Artisti di Albissola Mare, in via Grosso, la personale di Arturo Serra. La [illegible] sterà allestita fino al 27 giugno. [a. z.]

[illegible]
Cattaneo, successo a Milano

Il pittore alassino Carlo Cattaneo sta riscuotendo con la sua mostra aperta allo Shop Art di via Affori 19 [illegible] una [illegible] propria consacrazione come uno dei più interessanti artisti esistenti in Italia. La serie di guazzi, pastelli, acquarelli e sculture hanno fatto parlare favorevolmente tutti i grandi critici italiani, da De Grada a Soavi. [r. sr.]

FINALE L.
[illegible] personale di Laschi

[illegible] inaugurata sabato pomeriggio alle 18 la mostra personale di Luciano Laschi in programma alla galleria d'arte «Ghiglieri» [illegible] Finale Ligure. La rassegna sarà aperta [illegible] 19 giugno (ore 10-12, 16-19, escluso il lunedì). [a. r.]

CALICE L.
Acquerelli e piante officinali

Mostra [illegible] acquerelli, ispirati alle piante officinali, presso la [illegible] Console [illegible] Calice Ligure. La [illegible] è organizzata da Lisa Di Marino in collaborazione [illegible] l'assessorato alla cultura e il circolo «Idea». La mostra sarà visi[illegible] sino [illegible] giugno. [a. r.]

[illegible] AL [illegible]

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire [illegible]

[illegible] — Il ladro [illegible]

Astor — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Soelici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono [illegible] alla madre. Un [illegible] li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**
Tel. 82.43.88
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/8000

Diana 1 — **Flotta verso l'ignoto**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/8000
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h [illegible] **Fantascienza**

Diana 2 — **Orchidea selvaggia 2**
Tel. 825.714
Or.: 18,30/18,30/20,25 22,30. Lire 9000/8000
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Diana 3 — **Narcos**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/8000
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pirera, Adriana Storza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti [illegible] N.V. 1h 49' **Drammatico**

Eldorado — **Fermati o mamma spara**
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Filmstudio — **Alcremania**
Tel. 358.322
Or.: 20,45/22,30
Lire 5000
di Y. Piquet, A. Asiaï, sce. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere sfuggite di [illegible]: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

Jolly — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Lire 6000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 5000/4000

[illegible] — **Colpo doppio**

Colombo — *di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91)* — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: deve scavare nel suo passato per capire che cosa sia successo. N. V. 1h 40' **Avventuroso**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16.15. L. 6000

Ritz — **Detective coi tacchi a spillo**
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

[illegible] — **Una storia semplice**

Ambra — *di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, B. Volontè (Ita '91)* — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1[illegible]
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. Fest. or.: 16/22,30. Lire 7000/4000

Astor — CHIUSO PER FERIE [illegible] fino al 19 giugno
Tel. 50.987
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

[illegible] — **Animali finale**

Abba — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite [illegible] sorella: il presunto trauma familiare [illegible] rivela un oscuro intrigo. [illegible] V. 2h 05'
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire [illegible]

[illegible] — **Oliver & company**

Cristal — *Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di [illegible] York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**
Tel. 692.200
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000/5000

LOANO — [illegible]

Lorrese —
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Perla — **I gladiatori della strada**
Tel. 668.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nel quale con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Lire 6000/4000
[illegible] 15/17/21

[illegible]
Verdi 1 — [illegible] RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000; rid. [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,40/22,40
L. [illegible] 6000

[illegible]
Cin. Valleggia — CHIUSO PER FERIE
Or.: 15,30
Lire 3500

[illegible] E [illegible]

FINALE L.
«Canto anch'io» al Mirò

Ultimi due giorni, prima della chiusura estiva al discobar «Mirò» di via al Santuario a Finalmarina. In programma il «Canto anch'io» con le performance canore, [illegible] vivo, degli spettatori. [a. r.]

LOANO
Serata danzante

Proseguono gli appuntamenti con il ballo liscio e la musica revival [illegible] «Manhattan Inn» di Loano. Il locale alterna proposte dancing al ballo «moderno» e al genere revival degli Anni Sessanta. [a. r.]

[illegible]
Si balla al «Milleluci»

Ancora una serata con i successi del liscio al dancing «Milleluci» di via Chiabrera a Legino. Si balla dalle 21 [illegible] l'orchestra i «Beathoven». Ingresso libero. [s. b.]

SAVONA
Lo spettacolo dei medici

Proseguono le repliche dello spettacolo teatrale «Controcombo» allestito al Chiabrera di Savona dalla compagnia «Medical Mystery tour», formata da medici [illegible] infermieri dell'ospedale S. Paolo. Lo spettacolo è organizzato dallo Zonta club di Savona e il ricavato dagli incassi sarà devoluto a favore dell'Associazione [illegible] per la lotta contro la leucemia. Sono previste repliche fino [illegible] sabato sera. Inizio della rappresentazione alle 21. [a. b.]

[illegible]
Un'orchestra [illegible]

Proseguono gli intrattenimenti danzanti al dancing «Pick Up» di [illegible] Sant'Elmo. E' di [illegible] l'orchestra «Boom 90», formata da musicisti savonesi, che proporrà brani sudamericani, oltre al tradizionale liscio. [s. f.]

LOANO
Inaugurazione dell'«Arcadia»

Serata inaugurale per la discoteca «Arcadia», ex «Donna» [illegible] ex «Marinella», sul lungomare di Loano. Molte le novità per il pubblico. Domani inaugura la stagione [illegible] maxidiscoteca «Ai Pozzi». [a. r.]

FINALE L.
Musica dal vivo allo Scotch

Si balla al giovedì sera alla discoteca «Scotch» di palazzo «Moroni» sul lungomare di Finalmarina. Disco-music novità anche al «Covo» di Capo San Donato. [a. r.]

Savona, una rassegna che porta alla ribalta gli artisti di strada

Musica per la città viva

Oggi alle 18 in piazza Chabrol recital dei chitarristi argentini Casares e Acosta
Successo della jam-session dedicata ai suoni americani con Beppe Gambetta

Il chitarrista Beppe Gambetta

SAVONA. Musica in piazza per ravvivare la città. Oggi [illegible] 18 piazza Chabrol, cuore del centro storico savonese, si animerà di musica sudamericana [illegible] lo show dei due chitarristi argentini Casares [illegible] Acosta. Domani, sempre alle 18, in piazza della Maddalena, l'Ebony Quartet proporrà un salto negli Anni Venti con il [illegible] dei clarinetti bandleader. Sabato, ancora in piazza Chabrol, appuntamento con il jazz e il be-bop del Giampaolo Casati quartet.

[illegible] programma ricco [illegible] nomi [illegible] [illegible] rassegna che [illegible] anno, in occasione della prima edizione, ha ottenuto [illegible] buon successo di pubblico. «Viva la città viva» [illegible] un'iniziativa dall'Arci-Nova in collaborazione con l'Associazione [illegible] commercianti del centro storico, la Confesercenti e il Comitato colombiano.

Sabato scorso, la rassegna ha regalato al pubblico [illegible] splendida pomeriggio di musica dal vivo [illegible] [illegible] «Savona buskers festival», rassegna a livello nazionale dei musicisti in strada dedicata ai suoni americani. Hanno suonato i Blue jeans, una band di blues che si è esibita in via Pia, gli Hoboes, la Piggy Jug band e due attrazioni di grande richiamo: il blues di Fabio Troves [illegible] Paolo Bonfanti, due dei migliori solisti a livello nazionale [illegible] la chitarra americana [illegible] di Beppe Gambetta.

Questi, [illegible] dalla tecnica del fingerpicking, [illegible] famose dai cantanti [illegible] folk [illegible] del country americano, [illegible] uno dei nomi più in vista a livello nazionale. Autore di manuali per chitarra, Gambetta è stato protagonista di apprezzati recital [illegible] musica americana in Italia e all'estero.

Oggi, invece, sempre nello spirito colombiano che ha animato [illegible] l'intera rassegna [illegible] «Viva la città viva», sarà la volta dei suoni del Sud America. I ritmi argentini di Oscar Casaras [illegible] Miguel Angel Acosta, soprattutto tanghi [illegible] milonghe interpretati con chitarra voce e charango, riempiranno caruggi e piazzette del centro storico. [p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
[illegible] **Gigi la trottola**, cartoni
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, [illegible]
15 — **Agenzia [illegible]**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Non aprite prima di Natale**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Vênere imperiale**, film
[illegible] **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, [illegible]

Telestar
[illegible] **Il fantasma e la signora Muir**
11,[illegible] **Amichevolmente con** [illegible]
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Barney M[illegible]**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry il Kid**, telefilm
20,30 **Super Fly T.N.T.**, film
[illegible] **Tg** [illegible] informazione
23 — **Chopper Squad**, telefilm
1,15 **Giovani ribelli**, telefilm

Teleregione
12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il [illegible]o di Diana Salazar**
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 [illegible], telenovela, r
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela, r
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Cuore**, film, 3ª parte
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Aria aperta**, rubrica
23,30 **Zona sport**, r
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New Rie**, notiziario
22,10 **Liguria politica**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
20 — [illegible] **trattoria del** [illegible]

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — [illegible] **d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Motor shop**, rubrica
18 — **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **L'uomo e la terra**
21 — **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15 — **Rotocalco** [illegible]
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di** [illegible]
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **Attentato ai 3 grandi**, film
0,55 **Colpo grosso**, r

[illegible] Tv
7,30 [illegible] **un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
[illegible] [illegible] **un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Fai un affare** [illegible] **Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con** [illegible]
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 [illegible] **un affare con Mixer**
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **New transformers**
13,30 **Zorro**
14 — **Ohati**, spettacolo
14,15 **Boomer** [illegible] **intelligente**, telefilm
14,45 **L.A. Ospedale Nord**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Il** [illegible] **destino**, film drammatico
18 — **Veronica il** [illegible] **dell'amore**, [illegible] telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo news**
19,30 **He-man**, cartoni animati

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tgs**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tgs**
15,30 **Okey motori**, [illegible]
18 — [illegible]
18,30 **Telegiornale Tgs**
18,50 **L'opinione**, [illegible]
20 — [illegible]
[illegible] **Telegiornale Tgs**
23,30 [illegible]

Tele Nord
7,30 **Cartoons story**
8,30 **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — [illegible] **amore**, [illegible]
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**
17 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 [illegible] **al cinema**
20 — **Tg Liguria**
21 — **Ispettore Sluey**
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Il tenente O'Hara**
[illegible] **Tg Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**
[illegible] [illegible] **al** [illegible]

Primocanale
10,30 [illegible]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,45 **Punto flash**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Speciale coppe**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,15 **Punto sera**
0,30 [illegible]

[illegible] errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] della non lampante [illegible]

GENOVA

[illegible]
TEATRO [illegible] L'assedio di Corinto di G. Rossini, dir. P. Olmi, [illegible] 20.30, lire [illegible] / [illegible] / 50.000 / 30.000
POL. [illegible] Oggi riposo
POL. GENOVESE: Chiusura stagione
[illegible] **CORTE:** Il mercante di Venezia di W. Shakespeare, ore 21, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Riposo
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO [illegible]
CINEMA
ARISTON 1: Lionheart: Scommessa vincente
ARISTON 2: Niente baci sulla [illegible]
AUGUSTUS: Il fantasma dell'Opera
CORALLO 1: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 2: Beethoven
GRATTACIELO: Blue Steel
LUX: I Mambo Kings
MANIN: Scacco mortale
ODEON: La fortuna bussa alla porta
[illegible] Il mio piccolo genio
PRIFEO: E...ora qualcosa di completamente diverso
PALAZZO: Il ladro di bambini
UNIVERSALE 1: Coreografia di un delitto
[illegible] Ruby
UNIVERSALE 3: Splendor Marina
[illegible] **DI:** Innocenza colposa
CENTRALE 1: Sodomia per una squillo
CENTRALE 2: Spasmodici godimenti - Tutto anal, tutto bestia
[illegible] [illegible] tre di pornostar - Requiem fur einen of Auesns
CRISTALLO: Doppia penetrazione [illegible] Quel certo sapore - Massaggi a quattro mani.
CINECLUB
AMICI DEL [illegible] Hot spot
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Sta fermo, muori e resuscita
MOVIE CLUB: Chiusura estiva
NICKELODEON: Il proiezionista.
[illegible]
[illegible] Mediterraneo.

Bilancio in rosso, I dirigenti alla disperata ricerca di sponsor e contributi

La Carcarese dice addio?

Il presidente denuncia la grave situazione: «Se nessuno ci aiuta, sarò costretto [redacted] portare le chiavi del club in Comune». Smentita la voce di un ritorno dell'ex patron Pastorino

Il presidente della Carcarese, Sardo, in trionfo: altri tempi per i biancorossi

[redacted] Ci sono fondati timori che la Carcarese non pren[redacted] parte al prossimo campionato d'Eccellenza. La società valbormidese infatti è intenzionata a [redacted] proseguire l'attività se non si risolveranno i numerosi problemi di natura economica. Problemi che, dopo lo scorso campionato, [redacted] notevolmente accentuati anche se, co[redacted] è giusto sottolineare, [redacted] hanno nulla a che fare con fallimento o dissesti. Solo che la lievitazione dei costi trova le vittime principali nelle società dilettantistiche che [redacted] riescono più a fronteggiare le numerose spese.

Nei prossimi giorni i dirigenti prenderanno [redacted] decisione definitive su una situazione che, almeno per ora[redacted] sembra potere avere vie di sbocco. Affer[redacted] il presidente biancorosso Picinni: «Il consiglio dovrà esaminere un bilancio pesante. In particolare dovremo verificare [redacted] esistono le basi affinché [redacted] società possa continuare ad operare. Certo, inutile negarlo, esistono diversi e gravi problemi ma [redacted] anche giusto dire a tutti i [redacted]i sportivi che si farà il possibile per proseguire nell'attività. Tutti, nel Consiglio, vogliono che la società continui a vivere».

Ma non è difficile intuire che nel sodalizio prevale il pessimismo: nessuno infatti, oltre le buone intenzioni, sembra volere porgere una [redacted] alla gloriosa società biancorossa che mai [redacted] in questo momento [redacted] momenti [redacted] Principale assente sembra il mondo imprenditoriale valbormidese che sembra non avere alcuna intenzione di collaborare per il salvataggio del club. Anche le voci che volevano rivedere in sella l'ex presidente Pastorino si [redacted] rilevate infondate con l'unico effetto di creare solo qualche illusione [redacted] più. Prosegue ancora Picinni: [redacted] speriamo sempre che qualcuno ci venga incontro, ma sinceramente appare [redacted] che questo avvenga. Certo, [redacted] ci saranno le condizioni sufficienti, ritengo inutile portare avanti il discorso».

Lo scenario dei prossimi giorni sembra dunque scontato: s[redacted]condo alcuni dirigenti, che [redacted]gliono conservare l'anonimato, il presidente sarà costretto [redacted] portare le chiavi della società al Comune. Nessuno sembra disposto a rilevare la squadra [redacted] conferma del momento critico attraversato dal calcio dilettantistico della [redacted] provincia.

Difficile pensare [redacted] accadrà sotto il profilo squisitamente sportivo: di certo Tonino Grippo ha più volte manifestato l'intenzione [redacted] rimanere nell'équipe valbormidese se [redacted] cielo f[redacted] destinato a ritornare [redacted] Afferma il trainer: «Nella [redacted]se mi sono trovato a mio agio e la scorsa stagi[redacted] ho [redacted] dalle [redacted] soddisfazioni. Certo, qualora non [redacted] fossero gli estremi [redacted] continuare ad operare, spero di accasarmi in un'altra società. Ma alla fine spero che tutto si risol[redacted] per il meglio soprattutto per il pubblico di Carcare che, come pochi in provincia, è [redacted] legato alla squadra».

Dunque, non resta che attendere anche se appare davvero difficile pensare in [redacted] soluzione positiva. Ma non dimentichiamo che nelle scorse stagioni anche altre società hanno rischiato [redacted] uscire [redacted] geografia calcistica savonese per poi presentarsi puntuali all'appuntamento di settembre [redacted] il campionato. Basterà ricordare, solo per fare un esempio, le lunghe estati [redacted] vissute ad Albenga, con soluzioni in extremis trova[redacted] all'ultimo minuto. Ed anche a Carcare è giusto sperare perché la perdita di una società [redacted] sempre un fatto doloroso.

Guglielmo Olivero

I biancoblù vogliono ancora essere competitivi

[redacted] del Savona anche Spatari e Vernice

Peselli è nella lista dei partenti

SAVONA. Il Savona [redacted] alla finestra sul calcio mercato. La società biancoblù non ha ancora gettato le basi per il futuro. Il direttore sportivo Pietro Arcuri, cui è stato affidato il compito [redacted] seguire la campagne acquisti, ha già contattato e, pare, bloccato un paio di giocatori [redacted] categoria. Prima di ufficializzare le trattative bisogna aspettare di sapere quali saranno le decisioni [redacted] Consiglio direttivo. Sarà squadra competitiva per il salto in C2 o una formazione adattata per [redacted] centroclassifica? Tutto questo verrà confermato nella riunione in programma la prossima settimana.

Arcuri ha quindi per il momento le mani legate per quanto concerne gli acquisti, [redacted] sembra che abbia carta bianca p[redacted] piazzare i pezzi migliori del Savona. Tra i sicuri partenti c'è Fabrizio Gatti. L'ex interista è destinato ad [redacted] società di serie C1 che l'ha seguito per tutta la stagione. Fabrizio ha realiz[redacted] in due stagioni, tra [redacted]pionato e Coppa Italia, oltre [redacted] reti, [redacted] sicuramente è il momen[redacted] giusto per ritornare sul palcoscenico dei professionisti. Ermanno Carrea [redacted] invece in procinto di vestire [redacted] maglia del Rimini in C2, anche [redacted] forte difensore biancoblù piace molto anche al Trento.

Dovrebbe partire anche Gian Luca Peselli. L'ex giocatore della Pistoiese [redacted] non [redacted] nei programmi della società. In procinto di fare le valigie anche Baldi, Benedetti o Falco: [redacted] dipenderà [redacted] fuori-quota che i dirigenti biancoblù acquisteranno. Confermata la cessione di Giusy Valentino, [redacted] giovane biancoblù frutto del lavoro del settore giovanile è stato ceduto [redacted] Torino, e con ogni probabilità la squadra di Mondonico giocherà un'amichevole al «Bacigalupo» nel mese di agosto.

Si fermerà invece capitan Barozzi. Non si è ancora incontrato con la [redacted]ietà, [redacted] sua presenza nel Savona edizione 92/93 è scontata. Commenta l'ex cesenate: «Voglio dare ancora il mio contributo per tentare la scalata in C2. Comunque nell'albo delle mie promozioni [redacted] messo anche quella di quest'anno: il campionato, anche se non siamo stati promossi, l'abbiamo vinto lo st[redacted]

Nomi dei possibili candidati [redacted] indossare [redacted] maglia biancoblù ce ne sono tanti, tantissimi: tutti di categoria. Tra questi Righetti della Sammargheritese. Il direttore sportivo dei genovesi, Schimenti, si [redacted] messo più volte [redacted] contatto [redacted] Arcuri per la [redacted] cessione. Ma il dirigente [redacted] ha preso tempo. Dalla Sanremese potrebbe arrivare l'attaccante Luca Spatari assieme [redacted] compagno [redacted] squadra Vernice.

Ma non è escluso anche l'interessamento di Ramella della Vogherese, l'ex Patrik Panucci, figlio del popolarissimo Victor, l'anno scorso all'Imola, oltre al[redacted] punte [redacted] Daidola [redacted] Ragona.

Intanto Orcino ha già deciso in linea di massima il giorno dell'inizio della preparazione: il 27 luglio. La comitiva biancoblù [redacted] allenerà per tre giorni al «Bacigalupo» [redacted] sul campo della Fontanassa, prima di partire per la sede del raduno, che per [redacted] momento rimane ancora top-secret, com[redacted] resto anche il futuro del Savona.

Roberto Pizzorno

Amichevole di lusso questa sera in corso Tardy e Benech

Volley, la Salvo f[redacted] passerella [redacted] i big dell'Alpitour Cuneo

Paolo Bina, della Salvo Savona

SAVONA. Serata [redacted] gala per la pallavolo [redacted] Al palaz[redacted] di [redacted] Tardy [redacted] Benech, la Salvo, neopromossa in B1, affronta (ore 20,30) l'Alpitour Cuneo, squadra militante nella massima divisione. Una ghiotta occasione per gli appassionati locali, che potranno ammirare i giocatori in prova nel sodalizio biancorosso: Gaddo (ex Belluno), Capello (ala-ricettore proveniente dal Novi) e Oligeri (attaccante-ricettore proveniente dalla Maxicono).

Inoltre, in panchina [redacted] registra il debutto ufficiale di Giorgio Salomone, che avrà [redacted] difficile compito di guidare i savonesi nell'impegnativo [redacted] di serie B1. E poi c'è l'Alpitour, [redacted] squadra che non ha certo bisogno di presentazioni e che, sicuramente, anche [redacted] non mancherà di mettere in mostra sprazzi [redacted] ottimo volley.

Insomma, tutti gli ingredienti per uno spettacolo all'altezza della situazione. L'hanno capito gli appassionati, che non vogliono mancare all'appuntamento: la prevendita d[redacted] biglietti (che si effettua nella tipografia Cappello di via Guidobono 32) sta andando a gonfie vele.

Secondo i dirigenti del sodalizio, gli ultimi tagliandi potrebbero [redacted] venduti [redacted] giornata a conferma dell'interesse suscitato dalla gara con i piemontesi. Del resto quella di stasera potrebbe essere solo una gustosa anteprima per ammirare formazioni blasonate visto che, con il [redacted] regolamento di coppa Italia, la Salvo è candidat[redacted] a incontrare nel primo turno compagini militanti nella massima divisione.

Un passo [redacted] volta, comun[redacted]e: per ora l'attenzione [redacted] proiettata [redacted] i piemontesi come afferma il presidente del sodalizio biancorosso, Aldo Cappello: «E' un'amichevole di lusso. [redacted] anche l'occasione per vedere all'opera [redacted] giocatori che non hanno bisogno [redacted] presentazioni. Tutta la squadra [redacted] impegnerà al massimo per fornire un'ottima prova davanti al nostro pubblico che, [redacted] tutta la stagione, [redacted] ha mancato di sostenerci con il suo affetto anche nei momenti difficili».

Intanto non mancano pure le promesse per il prossimo [redacted]pionato di B1. Afferma l'addetto stampa Ugo Cappello: «Finora abbiamo rispettato i nostri programmi. In tre anni sono [redacted] centrate altrettante promozioni, a dimostrazione della volontà di raggiungere il vertice della pallavolo nazionale. Adesso inizia la seconda fase, quella più difficile: dovremo fare i conti [redacted] le compagini più forti. In pratica, tutte le settimane sarà battaglia».

Una «guerra» da combattere in un palazzetto che sembra ormai non soddisfare più le esigenze [redacted] un club ormai proiettato nell'élite della pallavolo. Sottolinea ancora il presidente Cappello: «Il problema diventa più grave col passare [redacted]i giorni. Certamente sarà impossibile giocare nelle serie maggiori in questo impianto. Speriamo che qualcosa [redacted] muova [redacted] prossimi mesi».

Intant[redacted] anche nella prossima stagione continuerà il gemellaggio [redacted] la Rari, [redacted] spiega l'addetto stampa Ugo Cappello: «Dobbiamo rimanere uniti. Solo così si potranno conseguire nuovi, importanti risultati. E anche nella prossima stagione ci saranno traguardi di grande rilievo da raggiungere».

[g. o.]

[redacted]

TORNEO

A pieno ritmo gli incontri di calcio del trofeo Cogno

Proseguono gli incontri di calcio del trofeo «Nando Cogno», sul campo di Legino. Nelle [redacted] dell'ultimo turno, si sono regi[redacted] le vittorie della S. Filippo sull'Albisola (4-1) nei Pulcini, del Lavagnola sul Cosmos (2-0) negli Esordienti, dell'Auxilium sullo Zinola (2-[redacted]) nei Giovanissimi e la sconfitta dei padroni [redacted] del Legino ad opera dell'Italstrade (1-0) negli Allievi. [m. no.]

CALCIO

Il Legino vince la rassegna giovanile «Sei Bravo»

Importante successo del Legino nel trofeo «Sei Bravo» riservato alle scuole di calcio della provincia. L'anno [redacted] s'impose il Savona. [redacted] per i verdeblù del presidente Carella ci sarà la fase regionale [redacted] Bogliasco. [m. no.]

ATLETICA

Cavaleri recordman ligure [redacted] peso [redacted]

[redacted] prova dell'Atletica Varazze nella fase regionale del campionato [redacted] società per allievi, che si [redacted] svolta [redacted] Sturla. Il pesista Fabrizio Cavaleri ha vinto [redacted] gara con [redacted] 17,90 (record ligure e migliore prestazione italiana [redacted] categoria). Facile vittoria anche per la staffetta 4x400 composta [redacted] Fabrizio Biale, Massimo Venturino, [redacted]ssimiliano Firpo e Roberto Cerruti. [m. no.]

CICLISMO

Formica e Rosa vincono nella mountain bike

Roberto Formica (categoria *junior*) e Luigi Rosa (cadetti) sono i vincitori del 3° trofeo Pro Loco Boissano. Alla gara, organizzata dalla Cicli Oberti di Pietra Ligure e riservata [redacted] mountain bike, hanno partecipato 60 concorrenti. [m. no.]

Mercedes 190: conosci il valore, scopri le condizioni.

Fino al 30 Giugno c'è un'occasione unica per entrare nel mondo Mercedes-Benz: finanziamenti anche senza interessi.

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

Autonovanta S.p.A.

ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r. - Tel. 019/862220

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA E QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTERNI. CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI E CERCHI DA 14 POLLICI.

APPOGGIATESTA CON INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO.

TUTTO DI SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci sono cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci sono i pneumatici ribassati e maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per noi che ci riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark e il rosso shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa di nuovo ci sono anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi di spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, la voglia di divertirsi, di viaggiare, di stare insieme, la voglia di fare della vita come un clip.

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

TIPO CLIP

PREVEDE INOLTRE:

- CAMBIO A CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI DEI SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI RETRONEBBIA.

DA L. 16.670.000 CHIAVI IN MANO

Allestimento speciale Fiat Lubrificanti

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT

CASAMERCATO di Romagnano
CASA TUA
Per ricca LISTA NOZZE
cristalli
agli elettrodomestici
GRANDI
Via Novara 248 - Tel. 0163/834711
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì Giugno no 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CASAMERCATO di Romagnano
GRANDI
Per una ricca LISTA
cristalli
agli elettrodomestici
ROMAGNANO SE
Via Novara 248 - Tel. 0163/834711
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

Il prefetto ha salutato ieri i rappresentanti della città e della provincia

«A Novara lascio il mio cuore»

Vittorio Jannelli parte per Roma, chiamato dal Presidente a curare i servizi di sicurezza del Quirinale. Ringraziamenti degli intervenuti al ricevimento per i 4 anni di attività

Il prefetto Vittorio Jannelli e la moglie Nicole con il vescovo di Novara Renato Corti durante il ricevimento a Palazzo Natta. Il saluto alla bandiera in piazza Martiri

VIVACE. La festa della Repubblica celebrata ieri sera in prefettura, è stata caratterizzata da un'insolita atmosfera di commiato. Il prefetto Vittorio Jannelli ha salutato autorità e rappresentanti della città e dell'intera provincia, prima di partire volta Roma. Qui assolverà al suo delicato compito cui stato chiamato Presidente della Repubblica. Scalfaro lo ha voluto nel staff quale consigliere per gli affari interni, affidandogli l'incarico sovrintendere ai servizi di sicurezza.

ricevimento, nel salone d'onore di palazzo Natta, il prefetto è sceso nella piazza antistante a rendere gli onori alla bandiera mentre fanfara della brigata Centauro eseguiva l'inno nazionale. Una cerimonia suggestiva che ha richiamato piccola folla curiosi al limitare di piazza Matteotti. Jannelli, immobile, sull'attenti, ha dato l'impressione di

Poi, salito primo piano, dove ad attenderlo era tutta la Novara che conta, Jannelli ha esordito portando i saluti del Presidente. «Stavo con lui ieri sera e mi ha raccomandato di portare un saluto ed un abbraccio a tutti i novaresi». Scalfaro non mancava mai questo appuntamento. Quando ormai la sua elezione data per scontata, telefonò prefetto per scusarsi in anticipo dell'assenza «prevedendo - disse Presidente - che per il 3 giugno sarò detenuto al Quirinale...».

Jannelli era giunto a Novara nel novembre di quattro anni fa, proveniente da Bari dov'era stato commissario di Governo per la Puglia. «Qui lascio un altro pezzetto mio cuore per andare assumere un compito arduo che crescerò di onore con il massimo impegno. preparao a lasciare Novara dove con mia moglie ed i miei ragazzi mi ero integrato assai be- - ha proseguito Jannelli con voce rotta dall'emozione - con qualche lacrima e qualche mezzo sorriso. Qui ho speso parte mio lavoro per garantirvi un minimo di tranquillità sociale».

Del suo impegno in quattro anni di intensa attività a fianco degli amministratori pubblici, forze dell'ordine magistratura, Jannelli ha voluto ricordare solamente la ultima iniziativa. «In questi giorni abbiamo dato grande soddisfazione al Presidente della Repubblica con l'operazione anticrimine compiuta in Ossola voluta e seguita dalla magistratura di Verbania per restituire a quella una pace minata ormai qualche anno. Vi lascio - ha concluso - ma continuerò ad novarese d'adozione».

Un applauso convinto ha salutato il prefetto accanto al quale sempre rimasta moglie di origine inglese Nicole Rudge.

Il generale Giuseppe Fina, comandante dal presidio militare 31ª Brigata Centauro ha portato il saluto «dell'intera famiglia militare della provincia».

Poi è stata la volta sindaco del capoluogo, Antonio Malerba, che ha espresso «Un ringraziamento caloroso per l'opera prestata dalla quale sono stato testimone. Ho avuto modo apprezzare quanto saggia e preziosa fosse nei confronti quanti hanno responsabilità pubbliche. Anche per questo l'augurio per gli alti incarichi cui è destinato, è sincero. La speranza è che possa mantenere un legame particolare con nostra città che assume particolare rilievo con l'elezione di un nostro concittadino alla più alta carica dello Stato». Il presidente Roberto Negri ha portato il saluto di commiato nome delle «Provincie nella completezza».

Al ricevimento, le massime autorità, parlamentari, magistrati, rappresentanti delle categorie e dei diversi settori economici intervenuti anche l'ing. Gaudenzio Cattaneo e la moglie Concetta. E' questa, a Novara, la prima uscita pubblica della sorella di Scalfaro dopo la nomina del fratello a Capo dello Stato. Riservata, com'è nel suo costume, si limitata a rispondere con garbo alle felicitazioni.

Renato Ambiel

Crisi alla Parodi di Cameri, i sindacati contestano la soluzione

«Gli operai possono scegliere paghe ridotte o chiusura»

CAMERI. conti quadrano più: mezzo milione in meno busta paga l'azienda costretta a chiudere. Questa la singolare proposta avanzata ai dipendenti della Parodi, un'azienda di carpenteria di Cameri, in gravi difficoltà a serie sottoscritti a prezzi troppo competitivi. «Quella della Parodi - dice Franco Milanesi, della Fiom - è veramente una situazione incredibile. Siamo in presenza un'azienda che dispone di un buon mercato e non ha problemi di ordini, eppure ai dipendenti è stato lanciato aut, che naturalmente abbiamo respinto».

è stato proposto ai 60 lavoratori? «La proprietà ha convocato i dipendenti ed ha detto trovarsi in una situazione molto precaria, dovuta al fatto che in passato si sono stipulati contratti sbagliando i conti, prezzi troppo bassi. Oggi l'azienda è costretta ad una ricapitalizzazione. Per farlo, stato chiesto ai lavoratori rinunciare alle quote che va dalle 500 alle 700 mila lire mese. E' chiaro che abbiamo risposto che trattava di una proposta inaccettabile, anche perché questa azienda ha trent'anni e non è possibile che all'improvviso qualcuno si accorga che i conti erano sbagliati».

La vicenda della Parodi giunta anche in Consiglio comunale ed è stato sindaco Cameri, Mario Rondini, che in chiusura di seduta ha comunicato gravi difficoltà in cui l'azienda ha sottolineato le preoccupazioni dell'amministrazione per il rischio perdita del posto da parte dipendenti «quasi tutti camerenati» ha osservato Rondini.

L'assessore ai Lavori Pubblici Iride Giuntini proposto incontro l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, il consigliere comunale socialdemocratico Ritonio ha invitato ad una riunione fra azienda, sindacato ed associazioni categoria per discutere subito del problema, senza il coinvolgimento delle autorità regionali.

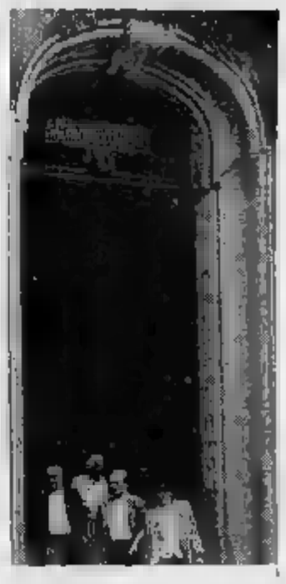
Gli amministratori comunali hanno aggiunto che Cameri rischia una forte penalizzazione perché sono venute a creare due situazioni crisi nei maggiori stabilimenti locali, la Parodi e la Rockwell. proposito della Rockwell, l'assessore alle Finanze Diego Fortina ha ribadito la necessità che l'azienda mantenga gli impegni assunti nei mesi e soprattutto non abbandoni Cameri».

Il sindaco ha preannunciato un incontro con l'azienda che ha chiesto qualche giorno per prendere una decisione: «Noi siamo d'accordo - dice il sindacato - a venire incontro alle esigenze della Parodi, con aggiustamenti ad alcuni istituti contrattuali, ma la riduzione di salario proprio no. I lavoratori pagherebbero per errori che loro non hanno

[m. g.]

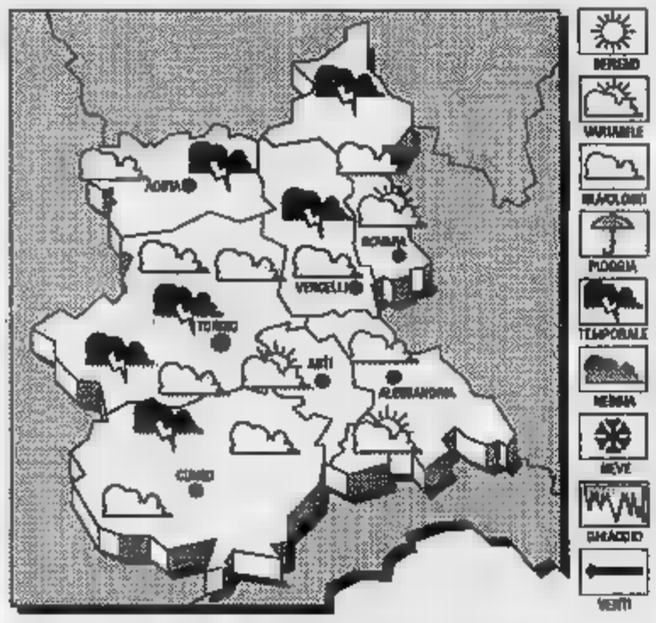
LE POPOLARI IN BORSA

Soddisfazione nella «City»



Promozione in Borsa. Anche le due Banche Popolari della provincia fanno il loro ingresso nel Ristretto del mercato ufficiale. SERVIZIO A PAGINA 44

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo molto nuvoloso, precipitazioni anche temporalesche. lieve diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TEMPERATURE. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco

DI IERI
Max: 29; min: 15; media: 17,5

UN ANNO FA
Max: 28; min: 14; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Asti 22; Alessandria 24; Aosta 20; Cuneo 21,5; Vercelli 23

Vive Briga, è madre di due figli e dirige un negozio. In televisione ha vinto quasi 33 milioni

Sconfitta la campionessa del quiz di Mike

«Ho solo un rimpianto: il fuoristrada in palio mi faceva gola»

Roberta Mompiani anni, di divertita molto trasmissione di Mike Borgiorno

BRIGA NOVARESE. un solo rimpianto. Quello di non essere riuscita a portarsi a casa il «Suzukino», la bella fuoristrada sos- che le faceva tanto gola. In compenso: Roberta Mompiani, 37 anni, titolare con il marito Sergio Cerutti di un noto negozio di pneumatici per auto sulla statale 229 del lago d'Orta, ha messo insieme quasi 33 milioni in gettoni d'oro. E si è fatta una bella pubblicità per l'esercizio commerciale che era del padre lo, personaggio popolare nel Borgomanerese.

soprattutto - corregge - mi sono divertita. to, ma che rabbia per qualche risposta Come caso di Vialli e della Juventus. Proprio io, ho marito juventino».

Roberta Mompiani, il mattino dopo la «caduta» nella trasmissione di martedì sera della «Ruota della fortuna» di Bongiorno su Canale 5, appare diverita e distesa. Non ha rimpianti - spiega - soltanto perché non sono riuscita a andare gioco occasione del quiz sull'albergo tre stelle che stamburga. Un giochino per ragazzi. Ce l'avrei fatta di come avrei guadagnato finalmente la Suzuki con l'altro gioco rene e i ranocchi. Pazienza».

La sig Roberta - che ha due figli: Michela, 18 anni, studentessa di chimica all'Itis di Borgomanero, e Federico, 14 anni, alunno delle medie - si è rivelata campionessa nei vecchi «colmi», quelli della «Cartolina pubblico» della Domenica Corriere, o della Settimana Enigmistica.

volgere di pochi secondi, ha indovinato il colmo di due fidanzati miopi: ballare dei «denti» a contatto. Mah. Velocissima, Roberta, anche nell'intuire il colmo dell'anatra: venire pelle d'oca. La «Ruota della fortuna» fatta di queste cose. suo spessore culturale è questo tipo. E tuttavia, non è così facile risolvere simili indovinelli.

Ma, a proposito, com'è Mike nazionale? persona cordiale, seria, molto esigente piano professionale. Ha promesso di fermarsi nel mio negozio passando per andare mangiare a Soriso ristorante "Al Sorriso", di cui è cliente. Spero si ricordi». Per quattro venerdì scorso a martedì, Roberta Mompiani ha tenuto incollati al televisore - tra le 19 e le 20 - migliaia di persone di tutto il Medio Novarese.

Ha avuto qualche momento di paura, la brighese? , in occasione del quiz giornalistico. Nonostante i miei studi liceali, proprio non ricordavo più come si chiamasse il letterario di terza pagina. C'è voluta perché riaffiorasse nella mia memoria la parola elzeviro». Sarà anche perché gli elzeviri trasmissioni di quiz c'è un Chissà.

Francesco Allegra

FIESTA a L. 11.940.000
solo 20
1.1 e 1.3

Complete di:
Tergivetro post.; specchi retrov. comando interno; vetri atermici; vetri posteriori a compasso; contagiri; cambio a 5 velocità; sedili posteriori frazionati; interni in velluto; avvisatore acustico luci accese.
SOLO DA:
nova Ford
PER E LIMITROFE
Via Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321 471.729/30

Protestano gli inquilini di un condominio di San Rocco: non riescono a dormire

«No all'autolavaggio notturno»

Da [illegible] pato di mesi è in funzione un «Self autowash» aperto a qualunque ora del giorno e della notte «Ci siamo rivolti inutilmente al sindaco. Adesso abbiamo chiesto aiuto a carabinieri e procura»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Non chiediamo molto: solo di potere dormire durante la notte!». E non è davvero una grande pretesa questa degli inquilini di [illegible] condominio di via Gibellini a San Rocco. [illegible]a il riposo notturno è loro vietato da un autolavaggio in funzione 24 ore su [illegible]4. «Nelle ore più impensabili - racconta Giuseppina Tosi, una delle inquilino in questione - arrivano le auto e iniziano i rumori delle attrezzature di lavaggio. Spesso vi si uniscono le autoradio a tutto volume e per noi che abitiamo a pochi metri la vita è diventata un inferno. E questo problema raggiunge punti-limite dal venerdì alla domenica. Non ci sono orari in quei giorni: il rumore è costante».

«Self Autowash» è stato installato a San Rocco [illegible] pochissimo tempo. Presenta sicuramente dei vantaggi per gli automobilisti che possono utilizzare - all'insegna del self service e a buon mercato - i box di lavaggio. Basta inserire la moneta necessaria per lavare la macchina: [illegible] bolla comodità.

Ma c'è il rovescio della medaglia ed è rappresentato - come dimostra la protesta della signora Tosi - dal fastidio arrecato a chi abita nel palazzo adiacente all'autolavaggio.

Una ventina di giorni fa gli abitanti [illegible] condominio hanno scritto al sindaco Malerba. «Abbiamo chiesto la chiusura dell'autolavaggio nelle ore notturne - dice Giuseppina Tosi - spiegando che dalle 20 alle [illegible] del mattino i rumori prodotti dal lavaggio e gli schiamazzi dei ragazzi che fanno la gimkana fra i vari box, [illegible] diventati insopportabili. Speravamo in un provvedimento del Comune. Ma [illegible] è successo niente. L'autolavaggio è sempre lì, funziona sempre 24 ore su [illegible] e a noi non è arrivata neanche una risposta».

Gli inquilini di [illegible] Gibellini hanno allora deciso di inviare una seconda lettera [illegible] primo cittadino. In [illegible] chiaramente polemico lo ringraziano per quanto fatto a loro favore e prendono [illegible] che ci suoi poteri sono limitati, vuoi per collaboratori non adatti allo scopo, vuoi per una lunga serie di altri motivi fra i quali l'avere concesso la licenza all'autolavaggio in una zona ubicata ad alta densità».

«Ma non ci siamo fermati alla polemica - dice Giuseppina Tosi - e abbiamo inviato una terza istanza, questa volta, però, non più al sindaco ma alla procura della Repubblica, al comando dei carabinieri e al prefetto. E questa volta speriamo di [illegible] garantiti contro l'evidente disturbo della quiete pubblica».

Ecco l'autolavaggio automatico in funzione 24 ore su 24 che ha fatto scattare la protesta del condominio di via Gibellini

Nella [illegible] lettera i firmatari spiegano di essere stati costretti [illegible] quest'ultima «mossa» [illegible]'inefficienza dei servizi comunali. «Noi abbiamo lamentato - scrivono gli inquilini del condominio di via Gibellini - schiamazzi notturni nella gestione dell'autolavaggio aperto 24 ore su 24 in zona residenziale. Abbiamo invitato il Comune a prendere provvedimenti, misure in decibel, limitazioni di orari, controllo della concessione della licen[illegible] controllo della proprietà rispetto al gestore affinché non nasca il sospetto di una eccessiva benevolenza nel rilascio della licenza stessa».

La posizione degli inquilini è decisa. La signora Tosi assicura che [illegible] gente del condominio non ne può più. «Siamo rimasti delusi dal fatto che il sindaco non ci ha degnati di una risposta. Siamo certi che i carabinieri provvederanno ad effettuare gli accertamenti [illegible]à noi richiesti, relazionando in merito a chi di competenza. Lo ripeto: non è che chiediamo la luna. Ci basta poter dormire tranquillamente durante [illegible]a notte. E' davvero così difficile?».

[m. s.]

BREVE

CRONACA

Perde il controllo dell'auto e finisce contro [illegible] muro

Ieri pomeriggio stava entrando nell'abitato [illegible] Vaprio d'Agogna, quando ha perso improvvisamente il controllo dell'auto ed è finito contro [illegible] muro. Daniele Pasquale, [illegible] anni, [illegible] Vaprio, ha riportato un grave [illegible] facciale e [illegible] è ricoverato all'ospedale [illegible] Novara, dove ha subito un delicato intervento. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso: il medico dell'equipe di bordo ha poi accompagnato il ferito sino al «Maggiore» su un'ambulanza della Croce Rossa.

[illegible]

Conferenza italo-francese, Guaglio [illegible] presidente

Guglielmo Guaglio è stato nominato presidente onorario della conferenza permanente delle Camere di Commercio Italo-Francesi di frontiera. Lo [illegible] deciso all'unanimità durante l'annuale assemblea, la delegazione italiana che ha voluto così offrire un riconoscimento all'opera fin qui svolta [illegible] presidente della Camera [illegible] Commercio novarese.

[illegible]

Centro Ex Tempore, inaugurata mostra di scultura

E' stata inaugurata ieri pomeriggio al centro culturale «Ex Tempore» la personale dello scultore Ettore Libralato. [illegible] Biandrate 33 anni fa, Libralato ha studiato al liceo Artistico statale di [illegible] poi all'Accademia delle Belle Arti [illegible] Brera. Ora vive e lavora a Borgomanero. All'«Ex tempore» espone alcune delle sue opere più recenti: sculture policrome, in legno ed altri materiali. La mostra è stata allestita alla sede del centro, in via Degli Avogadro [illegible] e resterà aperta [illegible]i i giorni sino al 13 giugno.

CULTURA

Oggi [illegible] presentazione di un libro sul collegio Caccia

Verrà presentato oggi alle 17,30, nella sala dell'Est Sesia di via Negroni, il saggio storico «Il nobile collegio Caccia e la formazione [illegible] ceto dirigente novarese» edito dall'Istituto De Agostini con il patrocinio della Banca Popolare di Novara. L'opera, che [illegible] frutto di un'accurata ricerca scientifica [illegible] ricca di documentati e precisi riferimenti storici, sarà illustrata dal presidente dell'Ente, Rosario Muratore.

[illegible]

Assistente tributario, lunedì 15 la prova

Il concorso per assistente tributario del ministero delle Finanze in programma lunedì 15 giugno [illegible] terrà all'istituto tecnico «Mossotti» [illegible] al liceo statale «Antonelli». Lo ha comunicato l'Intendenza [illegible] Finanza della Provincia precisando anche che l'ingresso per i partecipanti al concorso si trova in via Curtatone 5. La prova inizierà [illegible] 8,30.

A Borgoticino

Scoperto un «fortino» del Duecento

BORGOTICINO. Scoperto a Borgoticino un «fortino» [illegible] Duecento. Il ritrovamento è avvenuto presso il «Mulino di sotto», vicino al bivio per Comignago. A darne la notizia è stato il Gasma (Gruppo archeologico storico mineralogico aronese) che ha definito la scoperta «incredibile», perché è difficile immaginare che i resti superficiali di un edificio fortificato di circa 10 metri per altrettanti passino inosservati così [illegible] lungo, anche se protetti dai boschi.

Nemmeno la Carta d'Italia dell'Istituto geografico militare li ha mai rilevati. E' però bastato il taglio del bosco per mettere in evidenza i ruderi, situati sul punto più alto della morena: a quota 267. Benché nessuna notizia sembri per ora affiorare [illegible] antichi documenti, dalla posizione strategica si evince che il «fortino» ha avuto una funzione di torre di avvistamento: [illegible] controlla infatti l'ultimo tratto di lago [illegible] direzione di Cicognola da una parte e di Madonna della Grazia di Borgoticino dall'altra. [s. b.]

Nel Novarese

In agitazione i segretari delle superiori

NOVARA. I segretari scolastici degli istituti superiori [illegible] in stato di agitazione e minacciano di scioperare in concomitanza della riunione riunione preliminare degli [illegible] di maturità.

Il provvedimento [illegible] stato dichiarato dai sindacati di categoria che hanno aderito alle richieste più volte avanzate dai lavoratori del settore.

I segretari, che sono dipendenti dell'amministrazione provinciale, sono ora inquadrati nella 7ª qualifica funzionale e rivendicano il riconoscimento dell'ottavo livello così come previsto da un decreto del 1990.

I sindacati hanno riconosciuto legittime queste rivendicazioni e hanno chiesto ripetutamente [illegible] modifica della pianta organica. Ora, giudicando «pretestuose e illogiche» le motivazioni del rifiuto addotto dal presidente della Provincia, Roberto Negri, hanno dichiarato [illegible] stato di agitazione e minacciato lo sciopero se continuerà a mancare la disponibilità al negoziato. [b. c.]

E' deceduto dopo tre giorni di agonia in rianimazione a Borgomanero. Sposato, [illegible] padre da pochi mesi

Operaio di Maggiora muore dopo incidente

Aveva trent'anni e lavorava in una ditta per la raccolta rifiuti

MAGGIORA. E' morto dopo una lunga agonia nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale dell'Usl [illegible] di Borgomanero uno dei due feriti dell'incidente stradale avvenuto lunedì mattina sulla statale 142, nel tratto Borgomanero-Romagnano Sesia, in località Manuella, vicino al ristorante «Imazio» di Cavallirio.

E' deceduto Stefano Catte, un operaio [illegible] 30 anni (avrebbe compiuto i 31 alla fine dell'anno), residente con la moglie e una bimba di nemmeno sette [illegible] a Maggiora in via Vittorio Emanuele II, nella casa al nu[illegible] civico 46.

Il Catte, che lavorava alle dipende[illegible] dell'impresa Fratelli Aimeri di Villanova Mondovì, si trovava appunto alla guida di uno dei motofurgoni (un Ape Piaggio) della ditta, che ha appaltato il servizio di raccolta [illegible] rifiuti solidi urbani in quasi tutti i Comuni della nostra zona.

Era uno dei giovani che girano tutti i giorni nelle strade dei vari centri, con il loro motofurgone giallo, a raccogliere i [illegible] chi neri delle immondizie. E, come tale, [illegible] abbastanza conosciuto.

Stefano Catte è morto ieri

Lunedì [illegible] lavorando [illegible] Cavallirio, quando si [illegible] scontrato frontalmente con una Fiat 128 condotta dal pensionato Pietro Donetti, 79 anni, abitante [illegible] Romagnano Sesia.

Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in corso [illegible] indagini dei carabinieri, intervenuti subito sul posto. Pare che lo scontro sia avvenuto in fase di sorpasso.

L'urto dev'essere comunque stato violentissimo. Entrambi i guidatori [illegible] ricoverati all'ospedale borgomanerese, dove [illegible] Catte è apparso subito come il più grave dei due, per cui veniva sottoposto [illegible] intervento chirurgico e quindi portato in Rianimazione.

Ieri, il giovane operaio della «Fratelli Aimeri» ha cessato di vivere, e questa mattina verrà sottoposto ad autopsia da parte del servizio di medicina legale.

Figlio [illegible] sardi, ma nativo del luogo, Stefano Catte si [illegible] sposato quattro anni fa a Maggiora con Giulia Fasola, una giovane [illegible] paese, che il nove novembre [illegible] aveva dato alla luce una bimba, chiamata Valentina. [f. a.]

Tre operai [illegible] da un'auto sfiorata la tragedia ad Orfengo

CASALINO. Poteva [illegible] una tragedia, e invece i tre operai investiti da un'auto sul ciglio della strada mentre stavano lavorando, [illegible] la sono cavata con qualche escoriazione.

E' successo ieri pomeriggio, verso le 14,30, sulla statale 11, tra Orfengo e Cameriano.

Vincenzo Russo, 21 anni, di Grignasco, Ahmed Chaloui, 39 anni, del Marocco ma residente a Pinerolo e Giancarlo Santiano, 42 anni, di Torino, stavano sistemando un guard-rail a bordo strada.

In quel punto, per consentire agli operai di lavorare nelle migliori condizioni possibili, la circolazione è stata resa a senso alternato, regolata da un semaforo. [illegible] un'auto proveniente da Vercelli ha tentato di passare poco prima che scattasse il rosso, piombando sui [illegible] uomini che solo a malapena sono riusciti a evitare l'impatto, restando comunque feriti.

Il traffico [illegible] rimasto bloccato per un'ora, [illegible] tempo [illegible] soccorrere gli investiti e di sgombrare la sede stradale.

Sul posto, è intervenuta un'autoambulanza che ha trasportato all'ospedale il Chaloui ed il Santiano, mentre per il Russo, il più grave [illegible] malcapitati, veniva richiesto l'intervento dell'elicottero.

Al pronto soccorso del «Maggiore» di Novara, i due operai venivano medicati e rilasciati con [illegible] 8 giorni di prognosi rispettivamente per Santiano [illegible] Chaloui, mentre dopo qualche ora [illegible] anche il Russo lasciava l'ospedale, con [illegible] prognosi di [illegible] giorni. [m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vco, [illegible] sulle [illegible]

Che la viabilità sulla statale del Lago Maggiore, ad Omegna e Gravellona Toce, sia al collasso [illegible] evidente, anche per quella che sembra un'attenta regia nella disorganizzazione totale [illegible] lavori [illegible] degli interventi. A parte i costi [illegible] [illegible] fare o disfare, [illegible] top si è raggiunto giovedì con 7 chilometri di coda perché a Fondotoce si è steso un «tappetino» d'asfalto [illegible] un fondo che già sembrava un biliardo, il tutto senza un minimo di informativa agli utenti (o una pattuglia di vigili o polizia) che informasse su una via alternativa. E mentre la strada per [illegible] confine è dissestata, non si prendono decisioni quali il blocco dei Tir da Verbania al confine di Cannobio, o la necessità assoluta [illegible] coordinare e sincronizzare la posa delle varie tubazioni [illegible] almeno i diversi semafori. Che bello apprendere che per avere l'autostrada accorreranno altri 3 anni, che non si potrà prima neppure aprire la tratta tra Gravellona ed Ornavasso, che la circonvallazione [illegible] di Omegna ha festeggiato il «decennale» (dei lavori in corso) [illegible] che della circonvallazione di Verbania [illegible] si parla più. Ci consoleremo con svincoli, indicazioni, illuminazione e pozzanghere della «superstrada» ossolana. Ma l'Anas ha dei responsabili o è solo una macchina di appalti?

Marco Zacchera, consigliere regionale msi-dn, Verbania

I [illegible] [illegible] allungano [illegible] code

La nuova sistemazione dei semafori all'incrocio tra corso Europa e viale Azari [illegible] quanto di peggio si possa immaginare. Senza parlare della pessima collocazione, [illegible] vari momenti della giornata si creano code [illegible] intasamenti. La fermata delle corriere provoca poi situazioni pericolose per [illegible] traffico. Una vera perla [illegible] il nuovo semaforo per le auto che giungono da piazza Gramsci e girano verso Intra: riesce a creare code di auto anche sul viale Azari, dove non se [illegible] erano mai formate. Le lamentele dei cittadini sono quotidiane: i nostri amministratori sembrano non sentirle.

Seguono tre firme, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.91
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Gallate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.800 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Verbania: (0323) [illegible] - 516.000 - 556.161
Baveno: [illegible] 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
[illegible]: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
[illegible]: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.[illegible]
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI [illegible]

A **Novara** [illegible] sono [illegible] turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, via Costa 1, tel. 612.302, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 2000) e *Comunale*, via Bellini 3, tel. 479.220, con orario notturno dalle ore [illegible],45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle [illegible],45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di [illegible] di turno e [illegible] di L. [illegible]. La farmacie di turno degli [illegible] comuni [illegible] provincia svolgono anche [illegible] normale attività [illegible], su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Comunale*, via Libertà, tel. (0331) 972.478
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Cascia 1, tel. [illegible].95.346
Borgomanero: *Comunale*, [illegible] Sempione 20, tel. [illegible] 91.467
Vaprio: *Rossi*, via Cavour 37, tel. 996.407
[illegible] **(Intra):** *Prati*, via [illegible] Aprile 30, tel. (0323) 403.178
[illegible] *Fida*, piazza A. Custode 16, tel. (0323) 70.138
[illegible] *Polissoni*, via Cavour 16, tel. (0323) 933.833
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. (0322) 660.256
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 13, tel. (0324) [illegible]
[illegible] *Guerra*, via Casella 1, tel. (0324) [illegible]
Mergozzo: *Pezzana* [illegible] *Bernardini*, [illegible] Comboni 6, tel. (0323) [illegible].077
Armeno: *Negri*, viale Cadorna 22, tel. (0322) 900.106
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) [illegible]

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Giuseppina Massagli (1920), Casale Monferrato; Regina Previtali (1934), Borgoticino; Maria Gavinelli (1918), Bellinzago Novarese; Benvenuta Mazzantini (1909), via San Francesco D'Assisi, 22; Rosalia [illegible] (1896), viale Roma, 34/B; Maria Pergrossi (1925), Sappiana.

Si [illegible] Turcato, artigiano, via Damina, 12 e Omella Castini, impiegata, Borgo Ticino; Roberto Degrandis, operaio, via Monte San Michele, 7 e Sandra Crepaldi, commessa, Oleggio; Fabio Alna, impiegato, via Rosette, [illegible] e Silvia Cavaioni, insegnante, Galliate; Giovanni Ingrassia, operaio, via Adamello, [illegible] e Elena Socchi, impiegata, [illegible] Invernizzi, 6; Piergiovanni Ronzio, operaio, via Sconfietti, 25 e Laura Feria, operaia, via Prelle, 4; Giacomo Perego, operaio, Gorgonzola e Lorenza Monzani, impiegata, via Farlocchetti, 39/C.

I Frati [illegible] e l'Ordine Francescano Secolare [illegible] Piemonte affidano alla misericordia del Padre il confratello

Padre Costantino Cerri

di anni 70

[illegible] parroco di Sant'Andrea - Novara. La Liturgia Funebre avrà luogo [illegible] chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Novara venerdì 5 c.m. alle ore 10,30 e dalle ore 16 nella parrocchia di Cureggio (Novara).

— Novara, 3 giugno [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Dibattito a Lumellogno

«Non solo cancro» [illegible] il [illegible] del dibattito previsto per stasera alle 21 alla sede [illegible] quartiere di Lumellogno. L'incontro, organizzato dalla commissione scuola e cultura, sarà tenuto da Franca Carnevali, psicologa e psicoterapeuta, e lo psicologo Mauro Longoni. Dalle 21 si parlerà di psico-oncologia e dell'intervento psicologico sul [illegible] lato [illegible] cancro.

SOLIDARIETA'

Incontri con [illegible] missioni

S'inizia [illegible] nella parrocchia della Bicocca un ciclo di incontri con padre Gino [illegible]arsella, missionario combonIano, rientrato in Italia per un breve periodo dalle missioni di Kartoum dove opera da 15 anni. In collaborazione con il Comitato novarese contro la fame nel mondo, padre Barsella sarà presente in alcune parrocchie del Novarese. Oggi alle 18 alla Bicocca il sacerdote terrà un incontro sui problemi del Sudan, con la proiezione di diapositive. E stasera sarà presente, alle 21, all'oratorio maschile di Trecate, in via Cattaneo. Domani il sacerdote [illegible] atteso nella sala Maddalena del Vescovado a Novara, alle 15,30, [illegible] alle 17 sarà a Momo.

SCIENZE

L'evoluzione della specie

[illegible] parla della Rift Valley, nel Kenya settentrionale, stasera alle 21 nella sala delle conferenze [illegible] Comune di Sesto Calende con Alberto Salza, coordinatore del laboratorio di ecologia umana all'università di Torino. Con «L'evoluzione dell'uomo sulle rive del lago Turkana» [illegible] scienziato ripercorre le testimonianze e i reperti del processo di formazione dell'uomo sulla Terra, [illegible] particolare riferimento al lago Turkana, dove gli scienziati hanno scoperto molte delle più antiche testimonianze dell'ominazione, considerato come un valido laboratorio per lo studio dell'evoluzione dell'uomo. Salza proporrà la sua esperienza, acquisita in [illegible] anni di percorso [illegible] piedi nell'area [illegible] Turkana.

Dal Lions la proposta di un'area metropolitana che comprenda otto comuni

Arriva la «grande Borgomanero»

E' il secondo polo demografico e industriale della provincia. Si studia la possibilità di affrontare unitariamente i problemi comuni per evitare sprechi di risorse. Gli amministratori sono d'accordo

BORGOMANERO. Fra pochi anni avremo la «grande Borgomanero»? La proposta di un'area metropolitana comprendente gli attuali Comuni di Borgomanero, Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Soriso, Cureggio ed Invorio è stata lanciata dal Lions Club in un convegno al quale hanno preso parte anche gli amministratori dei Comuni interessati dal progetto di un unico, grande Comune al confine tra la provincia di Novara e quella di Verbania.

«I vantaggi economici e sociali di un'area metropolitana gravitante attorno a Borgomanero e Gozzano sono evidenti: costi minori per la collettività, servizi più efficienti e competitivi e unificazione amministrativa di una zona che si sente già unita sotto l'aspetto della realtà produttiva», ha detto il presidente del Lions, l'imprenditore Vittorio Albertoni.

«E' venuto il momento di dimenticare i campanilismi e quello che nella nuova provincia di Novara sarebbe il secondo polo demografico ed industriale», ha aggiunto un dirigente del Lions borgomanerese, il geometra Ruggero Tacchini.

Subito un nuovo Comune? No, più realisticamente il Lions invita le località della media provincia a prendere in esame la possibilità di affrontare i problemi in modo unitario, senza sprechi di risorse. «Il nostro - ha sottolineato l'ex sindaco di Borgomanero, Umberto Zappelloni - è un invito a tutte le amministrazioni presenti a creare una commissione capace di discutere e risolvere i problemi da una prospettiva intercomunale».

Secondo il Lions, a fare da volano all'idea di area metropolitana del Borgomanerese è la struttura industriale presente in zona, la più forte dell'intera provincia. «La nostra è una vocazione industriale solida, di grande tradizione - ha aggiunto Pio Pagani, imprenditore di Cressa - ed una delle ferrovie più antiche d'Italia che serve ad esportare, ed oggi abbiamo anche l'autostrada: ci manca soltanto l'aeroporto».

E quanta disponibilità c'è fra gli amministratori a raccogliere l'invito del club? Le prime risposte sono incoraggianti, anche se c'è chi avanza qualche riserva, soprattutto su tempi e modalità per giungere alla realizzazione dell'area metropolitana.

«Per ora abbiamo una rigida divisione amministrativa che impedisce una riunificazione delle località in un solo Comune - ha risposto il sindaco di Borgomanero Pier Carlo Fornara - c'è però l'esigenza di razionalizzare i servizi. Creiamo ad esempio una società che gestisca l'Acquedotto e poi in futuro occupiamoci della stessa ottica della raccolta dei rifiuti e di tutti quei servizi che possono essere gestiti in comune. Teniamo anche presente che non è facile trovare dei punti d'intesa fra i Comuni, perché dell'area industriale stiamo discutendo da tre anni e siamo ancora al punto di partenza».

«Cominciamo ad affrontare assieme il problema socio-assistenziale - propone il sindaco di Invorio, Giacchino Cioli - e poi ha le strutture le metta a disposizione dei piccoli Comuni. Un'altra questione da risolvere subito insieme è quella dei rifiuti: su questi temi dovremmo abbattere subito le barriere fra i Comuni».

D'accordo sul progetto dell'area metropolitana borgomanerese anche il sindaco di Gargallo, Luigi Guidetti, che invita tutti i sindaci attorno ad un tavolo per discutere come applicare praticamente questa idea. «L'intera zona è destinata ad accogliere insediamenti produttivi e residenziali provenienti dalla vicina Lombardia, facilitati dalla realizzazione del collegamento autostradale. Dobbiamo stare attenti però che quest'area non si trasformi in un dormitorio della metropoli lombarda».

Il problema della «grande Borgomanero» è stato affrontato anche dall'onorevole Giuseppe Cerutti, che ha ricordato come il raccordo autostradale porti in zona sempre più a integrarsi con il Basso Verbano e la Lombardia: «Questo porterà a profonde trasformazioni e darà nuove opportunità a questi Comuni che devono pensare ad una gestione finanziaria consortile delle loro risorse, e ad una pianificazione urbanistica di ampio respiro. Tutto questo dopo un periodo di stallo seguito da una fase di sviluppo disordinato».

Marcello Giordani

La madonnina, con sullo sfondo il palazzo municipale, è il simbolo di Borgomanero

Alla cascina Molino Coste di Vespolate girate alcune riprese di una nuova pellicola

Un film dai racconti di Graziosi

La pellicola, di circa un'ora, è basata sull'ultimo libro dello scrittore, parla della vita nelle campagne novaresi nei primi decenni del secolo. «E' un recupero delle tradizioni contadine», dice il regista Vanni Vallino

Gli alunni della scuola elementare «Bottacchi» sul set de «Gli aironi volano ancora»

VESPOLATE. La vita di campagna nel Novarese, tra le suggestive risaie della «Bassa». A sessant'anni di distanza, il regista novarese Vanni Vallino, basandosi sui racconti dello scrittore Graziosi, tenta di ricostruire quel mondo che lentamente sgretolando, in un film di circa un'ora di durata, che verrà proiettato, ad uso didattico, sugli schermi cittadini in dicembre.

Il «ciak» alle prime riprese di «Gli aironi volano ancora» (questo il titolo della pellicola realizzata grazie al contributo della Banca Popolare di Novara) è avvenuto un mese fa.

Interpreti principali tantissimi bambini della scuola elementare «Bottacchi», i loro genitori ed alcuni attori del gruppo teatrale «Alkimia e Folklore». «E' un recupero delle tradizioni contadine, un "déja vu" sessant'anni dopo», dice l'aiuto regista, Nicoletta Pavesi.

Vanni Vallino, sull'aia della cascina del Molino Coste di Vespolate, spiega come è nata l'iniziativa: «L'idea è stata quella di fare un salto indietro nel tempo di sessant'anni - spiega - mostrando la vita nelle nostre campagne, nei primi decenni del secolo. Abbiamo ricreato delle ambientazioni molto belle e, qui nella Bassa, è stato cercato di focalizzare l'attenzione sulle mondine, personaggi che hanno fatto epoca».

Il regista novarese «snocciola» i nomi dei suoi preziosi collaboratori e di chi ha dato una mano alla riuscita del film: «Maria Teresa Gallina del gruppo Alkimia e Folklore; Enrico Tacchini; Dondi per la colonna sonora; Massimo Marcotti, Nicoletta e Claudio Pavesi aiuto regia; Valeria Cappellari; Paolo D'Onofrio per le fotografie che saranno pubblicate in un volume. Oltre alla Bpn, vorrei ringraziare il cavalier Gaudenzio Miranda che ha offerto la disponibilità del Museo etnografico e tradizioni contadine di Oleggio. E' un film anche storico». **[m. pia.]**

Per imprese del Vco

Presentati i servizi di consulenza

NOVARA. Presentati ufficialmente a Villa Fedora di Baveno i nuovi servizi di consulenza che la Camera di commercio, in collaborazione il Mediocredito piemontese, proporrà dai prossimi giorni agli operatori dell'alta provincia.

Analoga iniziativa attuata anche dal Centro estero Camere commercio piemontesi di Torino, che avvalendosi collaborazione dell'avvocato Diego Combe, fornirà alle aziende operanti con l'estero quell'area, una consulenza competente e specifica.

Dopo una relazione introduttiva del presidente dell'Ente, Guglielmo Guaglio, sono intervenuti vari rappresentanti del Mediocredito Piemontese, in particolare il vice direttore generale Guido Rosboch e V.Visconti, responsabile servizi impiego.

Il programma informativo prevede la possibilità analizzare direttamente ed in modo agevole i flussi finanziari aziendali, ottimizzandone le scelte. **(m. p.)**

IN BREVE

Uccise l'amante, condanna confermata in Cassazione

E' stata confermata ieri anche dalla Cassazione la condanna a anni di reclusione inflitta a Virginio Buratti, fattorino di Visconti che due anni a Vigevano uccise l'amante Cesarina Vanzan. La tragedia si consumò al termine di una furibonda lite avvenuta a bordo della Mercedes dell'uomo, in aperta campagna: Buratti fece fuoco e donna morì sul colpo. Anche in Cassise e in Appello la condanna era stata a anni. Il fattorino sta scontando la condanna nel di Fossano, dove stato rinchiuso dopo la sentenza di secondo grado.

Operaio ferito in un infortunio sul lavoro

Un operaio Vigevano, Carmelo Cannata, di 42 anni, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ieri mattina alla «Fonderia Vigevanese» Parona Lomellina. L'uomo stava lavorando presso un «muletto» quando, per cause al vaglio dei carabinieri, stato colpito dal braccio del mezzo meccanico. Soccorso dalla Croce Rossa, l'uomo stato trasportato all'ospedale di Vigevano, dove è ricoverato in chirurgia. Ha riportato un trauma toracico, con fratturo costali, ed escoriazioni al viso. Guarirà in 30 giorni.

Pronta la base per la nuova croce sul Monte Zeda

Con l'impiego di un elicottero che ha trasportato bitume ed altri materiali e la collaborazione di alpinisti del Cai, stato realizzato in vetta al Monte Zeda il basamento per la grande croce in ferro che, realizzata per iniziativa di Roberto Caretti, verrà collocata sul monte domenica 7 giugno. Misura quasi sei metri di altezza, e sostituisce quella collocata negli anni '50 dai boys scouts verbanesi era stata erosa dalle bufere d'alta quota.

Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, è qui, dopo 31 chilometri di salita attraverso i tornanti che da Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti in seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio i luoghi più suggestivi Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un fra lettori.

La frazione Staffa

Cuore di Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed a una ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser con le baite e le stalle seicentesche di larice, ed accanto, la Chiesa Vecchia del '200, un piccolo gioiello medioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. Lontana, la Chiesa Nuova e il cimitero che ospita le tombe decine di guide del Rosa: gli fa ombra l'alto lindebun, il tiglio del '300 attorno a cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante le cure alle quali è stata sottoposta da parte di botanici tutto il mondo.

A Staffa e a Borca, chilometro più a valle, due musei walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed a Pestarena, la frazione dell'oro, è visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1961. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti passeggio fra i prati, è la gita in val Quarazza, al lago delle Fate (1309 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti antico villaggio minatori. A Macugnaga comunque, parcheggia l'auto e si in un verde smagliante: chi può, sale ai 4000, ma ai 2085 del rifugio Zamboni si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale gita anche da lontano. **[m. gio.]**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 60/89 R.G.E. promossa da Negri Leanco e Ferri Benilde con avv. Ugo Comacchia contro **PONTE Mirco e TIBURZI Egle Anita**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 30/3/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **PONTE Mirco e TIBURZI Egle Anita**, siti in Orta San Giulio, N.C.T., partita 1, area di enti urbani e promiscui foglio 4, mappale 174, porzione di fabbricato confinante con piazza Motta e con i mappali 175/275/271/172/173, costituita dai piani secondo e terzo (3° e 4° fuori terra), censiti in N.C.E.U., piazza Umberto 1° 12/14: Foglio 4, mappale 174/2, p. 2° cat. A/4 cl. 2° vani 3,5 R.D. L. 455; Foglio 4, mappale 174/3, piani 2°/3°, cat. A/4, cl.2°, vani 6,5 R.D. L. 715, confinanti con Piazza Motta, Mazzetti, fratelli Fontanetto e Cislaghi Emilio.
Beni acquistabili in lotti separati o in unico lotto.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 29/6/92 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base: L. 197.500.000 per il mappale 174/2; L. 240.000.000 per parte del mappale 174/3; L. 268.000.000 per il mappale 174/3 (3° piano).
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 per ciascuno dei lotti; L. 5.000.000 per tutti i beni in un unico lotto.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 27/6/92 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 6 maggio 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia Faiva**

Azienda tessile sita nelle vicinanze Borgomanero ricerca
OPERAI
21/35 anni - militesenti
avanti cognizioni di manutenzione o montaggio meccanico. E' richiesta la disponibilità lavoro a turni. Telefonare dalle ore alle 12 numero: **0322/863530**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni (740) bassi o perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
COLLABORATORI

AZIENDA LEADER settore industriale
futuri professionisti vendita. La richiesta è rivolta a persone militesenti di buona presenza, dialettica e disponibilità in tempi brevi. Offriamo solide garanzie, lavoro organizzato ed affiancamento costante. Il guadagno si orienta sui milioni mese. Tel. 0322-84.64.16

IMMOBILIARE DIRIGHETTI
LAGO collinare
località Pian di Sole
(vicinanze campi da sci)
PRENOTASI
in palazzina in corso di ristrutturazione, appartamenti di varie metrature con balconi, terrazzi panoramici, cantine, garages e terreno condominiale. VISTA LAGO.
C.so Mameli 13 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405 013-407 181

ELETTROFORNITURE
azienda leader cerca
AGENTI
Novara - Magenta - Vigevano
Scrivere: Fermo posta 13960644 Marcallo

COMUNE DI OLEGGIO
NOVARA
Avviso
Il giorno 26 giugno alle ore 12 si procederà all'alienazione di Beni immobili a Lotti ai dell'art. 73 lett. C) e art. 76 del Regolamento approvato con R.D. 23-05-1924 n. 827.
LOTTO A - L. 332.880.000 prezzo base.
Fabbricato civile: censito nel N.C.T. alla Partita 4020 .39 Mapp. 149 e pure censito nel N.C.E.U. alla partita 606 FG. 39 Mapp. 149.
Terreni: censito N.C.T. Partita 4020 FG. 39 Mapp. 399 di are 5,99
FG. 39 Mapp. di are 13,60
FG. 39 Mapp. 199 di are 4,70
FG. 39 Mapp. 200 di are 11,40
LOTTO B - L. prezzo base.
Terreni: censiti nel N.C.T. Partita 4020 FG. 39 Mapp. 400 di are 3,01. Il versamento del prezzo dovrà effettuato all'atto stipulazione del contratto.
Per modalità, visione di ed eventuale rilascio di copia integrale avviso, rivolgersi Segreteria del Comune.
IL SINDACO
ing. Ezio

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 -
in villa d'epoca parco, completamente ristrutturata, vendono appartamenti di varie metrature.
ZOVERALLO LAGO
in residence costruzione, villetta indipendente di ca. 140 mq, con 400 mq giardino.
BRIGANZOLO VISTA LAGO
zona tranquilla si vendono villette a piani sfalsati di nuova costruzione, ampia terrazza, portico e giardino.
INTRA ZONA TRANQUILLA
Appartamento condominio completamente ristrutturato composto da 3 locali + servizi, cantina, posto auto, ottime finiture.
Disponiamo di:
terreni
immobili da
appartamenti lungo lago
★ Mutui fino al 100% ★
IMMOBILIARE CASAMERCATO
Tel. 0323/42.341 - 51.579

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti "Itinerari della memoria", 4 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n.

Erano fermi dall'89 per il fallimento dell'impresa, da allora crescenti disagi

Liceo «Spezia», ripartono i lavori

Approvato dalla Provincia il piano finanziario, [illegible] giorni nell'edificio scatterà la costruzione di nuove aule, uffici e servizi. Il nuovo impegno di spesa sfiora i quattro miliardi di lire

DOMODOSSOLA. Riprendono i lavori di completamento del Li[illegible] scientifico statale «Giorgio Spezia». Erano stati interrotti nell'89 dopo [illegible] fallimento dell'Edilmo, appaltatrice impegnata nel secondo lotto. L'imprevisto causò [illegible] blocco dei lavori che ora possono finalmente ricominciare consentendo così di dotare [illegible] Liceo di altre classi che eviteranno i disagi patiti anche quest'anno dagli allievi.

All'inizio dell'anno scolastico, genitori e studenti avevano contestato alla Provincia il ricorso a soluzioni tampone che si procrastinavano nel tempo [illegible] che costringevano alcune classi ad emigrare in altri edifici cittadini.

«I problemi relativi al fallimento hanno ritardato la ripresa dei lavori - sottolinea l'assessore provinciale all'Istruzione Rodolfo Zani -. Abbiamo do[illegible] chiedere un [illegible] mutuo e ora, finalmente, i lavori sono stati consegnati alla ditta Ubaldi Costruzioni di Latina che ha già fatto un sopralluogo coi tecnici della Provincia. Inizieranno entro pochi giorni».

L'appalto [illegible] di un miliardo e [illegible] milioni di lire. Quando questi lavori saranno finiti, il Liceo godrà di [illegible] aule normali e 9 speciali, più naturalmente tutti gli uffici di servizio della scuola. La settimana scorsa, il consiglio provinciale ha approvato anche [illegible] piano finanziario per un ulteriore intervento di 3 miliardi e 900 milioni. «Di questi - aggiunge Zani -, 700 arriveranno [illegible] un mutuo con oneri [illegible] carico dello Stato mentre 3200 milioni giungeranno con un mutuo [illegible] [illegible] carico della Provincia. Questo terzo lotto dovrebbe [illegible] appaltato entro marzo, visto che il decreto legislativo dà tempi ben precisi da rispettare, pena la perdita del mutuo regionale». Ed aggiunge: «La Provincia ha chiesto che venga consegnato entro l'inizio del prossimo [illegible] scolastico [illegible] primo piano con 12 aule, di cui 6 già fatte dalla Provincia. La ditta ci dovrebbe dare, completo, il primo piano [illegible] le altre sei aule, mentre entro il giugno 1993 l'intero lotto».

Per il Liceo, dunque, si prospettano tempi migliori dopo il calvario patito in questi anni. Infatti, il terzo lotto prevede anche una megapalestra polifunzionale, [illegible] piccolo palazzetto dello sport. Verranno inoltre realizzate altre 9 aule.

«Questo - dice Zani - perché abbiamo fatto i conti delle esigenze degli istituti superiori: Einaudi, Marconi e Spezia. Finiti questi lavori, i due edifici potranno soddisfare le esigenze delle scuole di nostra competenza, eliminando tutte le aule in affitto sparse in città.

[illegible]

Studenti a[illegible] del liceo scientifico «Spezia». Dopo le proteste, la soluzione

Ricetta fasulle, medico e farmacia denunciati

[illegible] Troppe ricette [illegible] farmaci contenenti [illegible] psicotrope e, non è certo un caso, quasi tutte sono in[illegible] [illegible] giovani noti come tossicodipendenti. I carabinieri della compagnia di Domodossola si [illegible] insospettiti ad hanno avviato minuziosi controlli che hanno condotto ad un medico [illegible] [illegible] farmacia ossolana: sono stati segnalati alla magistratura.

Toccherà al giudice verificare l'esistenza di irregolarità nel rilascio di questi farmaci che, usati impropriamente, diventano eccitanti usati [illegible] sopperire alla mancanza della abituale dose di droga.

Per ora, i nomi del medico e della farmacia vengono tenuti segreti, per non alimentare fal[illegible] [illegible] ancora provate visto che potrebbero sottostare all'azione intimidatoria di qualche tossicodipendente.

[illegible] solo che il medico ossolano avrebbe confessato d'essere [illegible] costretto, perché minacciato, a rilasciare diverse ricette per questi farmaci contenenti sostanze eccitanti. Alcuni tossicodipendenti avrebbero minacciato lui e la famiglia, dopo avergli [illegible] [illegible] incendiato, come atto dimostrativo, la vettura.

Il [illegible] [illegible] medico risulta su diverse prescrizioni rilasciate per l'uso [illegible] «Ruipnol» e «Plegine». Il primo è [illegible] sonnifero che abbassa la soglia nervosa se preso in dosi normali (al massimo una pastiglia): diventa un eccitante in dosi maggiori; il secondo è un anoressico per diete, ma anche questo ha poteri eccitanti per chi ne fa un uso eccessivo. In sostanza, sostengono i [illegible] queste pastiglie [illegible] usate dai tossicodipendenti quando scarseggiano le sostanze stupefacenti.

I controlli dei militari della Compagnia di Domodossola avrebbero portato a scoprire sui registri [illegible] carico e scarico (che le farmacie sono tenute a compilare) un'abbondanza di prescrizioni di questi farmaci.

Ma l'operazione avviata in Ossola ha anche consentito di identificare un tossicodipendente di Domodossola che [illegible] [illegible] in tasca [illegible] ricette mediche fasulle.

[illegible] sostanza, [illegible] giovane avrebbe alterato una ricetta autentica, cancellandone alcune parti e riscrivendola con prescrizioni ad uso e consumo suo. Poi, fotocopiatala più volte, l'avrebbe venduta ad altri tossicodipendenti.

Un fatto che nulla avrebbe [illegible] che fare [illegible] [illegible] ricetta del medico minacciato ma che fa e[illegible]gere un «giro» irregolare di farmaci tra i giovani che assumono droga.

Il giovane è stato denunciato [illegible] piede libero per falsificazione delle ricette. [re. ba.]

IN [illegible]

[illegible] l'edificio [illegible] vecchia sede Cri

Addio [illegible] vecchia sede della Croce Rossa [illegible] via Roggia dei Borghesi. L'edificio che ospitava i mezzi della sezione domese, sgomb[illegible] da tempo perché pericolante, è stato abbattuto. Al [illegible] posto, verranno realizzati gli uffici dell'Unità sanitaria ossolana, oggi sparsi in più punti della città.

VILLADOSSOLA

Troppi i cani randagi, proteste nella zona Peep

Lamentele in città per la presenza di cani randagi. Alcuni hanno segnalato nella zona Peep diversi animali incustoditi che rischiano [illegible] causare problemi soprattutto ai bambini. In quella zona, un anno fa, era stato morsicato [illegible] volto un ragazzino [illegible] 11 anni.

[illegible]

Domani in Consiglio si parla degli scavi nel Toce

Consiglio comunale domani sera: è la prima seduta dopo l'annuncio della Polizia delle conclusione dell'inchiesta sugli scavi [illegible] fiume Toce, che potrebbe portare al rinvio [illegible] giudizio di sette amministratori del paese. La minoranza ha già preannunciato che presenterà sull'argomento «escavazioni» un'interpellanza.

DOMODOSSOLA

[illegible] Ossola [illegible] campo estivo degli alpini

Torneranno in Ossola gli alpini della «Taurinense». [illegible] ufficiali della brigata hanno già informato alcuni Comuni ossolani che le penne nere faranno in Ossola il loro campo estivo.

PIE[illegible]A

In questo mese l'anniversario della nascita di Spezia

Ricorre [illegible] questo [illegible] il 150° anniversario della [illegible] di Giorgio Spezia, insigne studioso nel campo di mineralogia e geologia. [illegible] Spezia, nato a Piedimulera, è stato anche intitolato lo scientifico.

BACENO

Pubblicata [illegible] guida sul Devero [illegible] il Veglia

E' in libreria l'ultima «Guida escursionistica» di Paolo Crosa Lenz e Giulio Frangioni, dedicata a Devero e a Veglia. [illegible] nuovo volume, edito da Grossi di Domodossola, [illegible] arricchire la collana che già comprende le guide di Antigorio, Formazza, valle Anzasca e valle Vigezzo uscite negli scorsi [illegible]

[illegible]

Mostra del pittore Piolini al centro «Monti»

Inaugurata al centro culturale «Monti» di Anzola con una presentazione [illegible] Vanni Oliva una [illegible] [illegible] pittore premosellese Piero Piolini. Tema dell'esposizione sono i paesaggi ossolani.

[illegible]

Canton Ticino, oltre [illegible] mila incidenti sul lavoro

Sono stati 5521 gli incidenti sul lavoro avvenuti nel 1991 in Canton Ticino. Il [illegible] più colpito è quello dell'edilizia dove lavorano moltissimi frontalieri ossolani. Rispetto [illegible] 1990, però, [illegible] degli infortuni è calato del 10,6 per cento.

CAMPAGNA PROMOZIONALE

CIMET *plus*

CAPELLI: DUE VOLTE SICURI CON IL CERTIFICATO [illegible] GARANZIA CIMET

In questa settimana tutti possono usufruire gratuitamente del parere dei nostri esperti per controllare lo stato di salute dei propri capelli, a tutti verrà consigliato [illegible] schema di trattamenti personalizzati, e rilasciato un certificato [illegible] garanzia che costituisce una valida premessa per il [illegible] esito del trattamento.

DURANTE QUESTA SPECIALE PROMOZIONE SCONTI PARTICOLARI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

L'intensa attività scientifica svolta in questi [illegible] anni ci ha consentito di incontrare un numero infinito di persone con problemi di ordine tricologico; problemi spesso risolvibili ma che destano talvolta insicurezze.
Oggi più che mai nell'era dell'immagine, i capelli sono un patrimonio prezioso che va difeso e curato; per questo la decisione di affrontare il problema si dimostra saggia e, per eliminare le sue ultime perplessità, la Cimet oggi rilascia un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento.
Naturalmente dopo una accurata visita di controllo gratuita nei centri Cimet, durante la quale verrà illustrato l'iter da seguire.
L'esame è rilevato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame la calvizie.
Sarà degli esperti la decisione di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
Solo in caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare [illegible] risultato positivo, verrà rilasciato il certificato di garanzia.

TRATTAMENTI IDONEI

1. calvizie non deve più considerarsi [illegible] qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al tenace lavoro dei ricercatori [illegible] ricerca può e deve liberarsi.
Naturalmente occorre anche il vostro impegno che inizia facendo un serio esame preventivo.
Quindi attenzione ai primi sintomi di perdita dei capelli che possono essere facilmente individuati in:
1) Caduta eccessiva.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
3) Forfora e prurito
4) Capelli radi, fronte stempiata.
In questa fase si può ancora intervenire, sarebbe un errore rinunciare a combattere, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.
Quindi la scelta più saggia è affidarsi a tecnici competenti ed a trattamenti idonei.

RISULTATI EVIDENTI

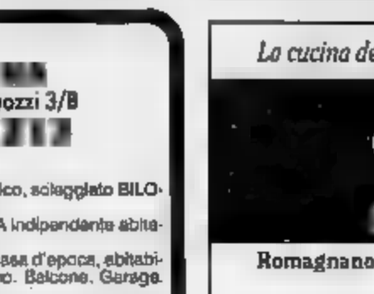
La Cimet è la più prestigiosa azienda che opera in Europa con una massiccia presenza sul territorio, infatti ha ben 18 centri in Italia, e altri centri in Germania e in Spagna.
Questo tenace impegno mette la Cimet nella condizione di poter dare soluzioni diverse [illegible] diversi problemi dei capelli.
Basta una telefonata dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 in uno dei centri Cimet [illegible] prendere un appuntamento.
Dopo un approfondito esame verrà messa a punto una serie di trattamenti fra le 48 formule studiate dai nostri esperti.
Dopo il primo controllo elaboriamo il trattamento nel quale distinguiamo:
a) Una fase correttiva, che i tricologi [illegible] di «Normalizzazione».
b) Una fase di nutrizione.
c) Una fase di stimolazione.

TRATTAMENTI CASA

Resta [illegible] da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito [illegible] non è in alcun modo [illegible] (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso).
Quanti non vivono in città e non possono [illegible] conseguenza sottoporsi alle sedute in istituto, potrebbero ottenere apprezzabilissimi risultati eseguendoli anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti Cimet.

METODI INNOVATIVI

Aspettare [illegible] giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza.
E' inutile sperare, infatti, di ottenere [illegible] ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da [illegible] processo di completa atrofia.
In questi casi propriamente 2 soluzioni d'avanguardia:
1) Impianto di nuovi capelli costituiti da una nuova fibra che riproduce la qualità, l'opacità, il colore del capello naturale e in più una resistenza alla trazione 3 volte superiore;
2) Il nuovo impianto monobulbare dei propri capelli; per questa tecnica sofisticata proposte in sede di colloquio le ultimissime novità, che verranno utilizzate in esclusiva europea.



LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente [illegible] la Cimet riceve [illegible] [illegible] 10 alle 13 e dalle [illegible] 15,30 alle 19,30. Sabato 9,30 - 13. Si consiglia di prenotare l'eventuale l'appuntamento per telefono:
NOVARA - Via Torella, 31 Tel. 0321/450816
ROMA - Via Bormida, 1 (angolo v.le Regina Margherita) Tel. 06/8845314-74-8864865/6
RIMINI - Via Monte Zebio, 30 (p.zza Marconi) Tel. 0541/383-321,15,45
ROMA EUR - Viale Europa, 55 Tel. 06/591.12.98-593.8062
MILANO - Largo Augusto 3 (San Babila) Tel. 02/76.00.21, 10-76.00.29.26
MILANO - Galleria corso Buenos Aires, 9 (MM Lima) - Tel. 02/204.91.61-29.52.20.69
MONZA - Via P. Giuliani, 10 Tel. 039/230.09.72
VARESE - Via Rainoldo, 5 Tel. 0332/232.862
TORINO - Via Roma, 366 Tel. 011/530.214-543.267
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 Tel. 051/238.258
GENOVA - Via Fieschi, 1 Tel. 010/541.158
[illegible] - Via A. Lamarmora, 39 Tel. 055/573.026
PESCARA - P.zza S. Cuore, 64 Tel. [illegible]/299.126
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A Tel. 081/552.45.18
[illegible] - Via Dante, 3 - Tel. [illegible]
CAGLIARI - Via Sonnino, 52 Tel. 070/663.253
PALERMO - Via Roma, 452 Tel. [illegible]/324.881
CATANIA - Corso Italia, 338 Tel. 095/372.693
MESSINA - Via La Farina, 7 (angolo Stazione) Tel. 090/661.660

ROMA: CONCESSIONARIA EUROCAP Via Appia Nuova, 425 Tel. 06/784.73.61

SEDI COLLEGATE: VERONA - Via Mazzini, 6 Tel. 045/80.44.34

BorgoAffari IMMOBILIARE

Piazza Martiri Libertà, 28 Tel. 0322 835.355 28021 [illegible] (No)

VENDO COMPRO

SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI.

GOZZANO LAGO D'ORTA: a 1000 mt dal Lido vendesi appartamenti ristrutturatissimi a partire da L. 90.000.000, possibilità di garage
MARAGGIA DI BOCA: vendesi casetta indipendente con giardino. Richiesta L. 190.000.000. Possibilità di acquistare altro piccolo terreno
GOZZANO: vendesi appartamento libero subito composto da zona giorno composta da angolo cottura e soggiorno, 2 camere letto, servizio e cantina. Richiesta L. 110.000.000, eventuale possibilità di garage
MAGGIORA: corso di casa semindipendente composto da 8 locali + servizi. Richiesta L. 85.000.000
BORGOMANERO ZONA DON BOSCO: vendesi in perfetta posizione appartamento grande [illegible] garage. Richiesta L. 145.000.000
[illegible] vendesi appartamento [illegible] composto da cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage. Richiesta L. 190.000.000
[illegible] [illegible] zona [illegible]
BORGOMANERO e su tutta [illegible] zona collinare.

[illegible] km: immerso nel verde, rustico di ampia metratura [illegible] ristrutturare completamente con 3.000 mq. circa di terreno. Possibilità di dilazioni di pagamento.
[illegible]

BORGOMANERO collinare: in posizione tranquilla, appartamento ristrutturato [illegible] 2 locali più [illegible] terreno corpo a parte [illegible] mq. 3.500 più soprastante piccola costruzione.
[illegible] 0322 845.946

ECONOMICI

Gli avvisi a) ordinario presso: [illegible] LI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, Via S. Francesco d'Assisi 16/D, tel. 33.341 - ANCONA, Viale Giordano 46/a, tel. 48.092 - 241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

21 Offerte [illegible]

AFFITTASI in Omegna appartamento ammobiliato di 3 camere più servizi e riscaldamento autonomo a lire 700.000. [illegible] non ore pasti 015 565.459.
[illegible] D'ORTA affittasi appartamenti bilocali arredati, ammobiliati. Tel. ore serali 02 936.34.76.

studio casa Gruppo Società Immobiliari

[illegible] Lungolago Buozzi 3/B [illegible]

LAGO D'ORTA - Quarna Sopra 75.000.000 panoramico, soleggiato BILOCALE + cucina e bagno. Balcone, giardinetto privato.
LAGO D'ORTA - Quarna Sotto [illegible] CASA indipendente abitabile di 6 vani, servizi. Cascinotto. Terreno circostante.
[illegible] - Centro paese, ultimo piano soleggiato, in casa d'epoca, abitabile APPARTAMENTO di 2 ampi vani + [illegible] e bagno. Balcone. Garage.
[illegible] [illegible] [illegible] allure RUSTICI con prati e boschi, varie metrature, anche servizi. Prezzi da L. 25.000.[illegible].
S. MAURIZIO vicinanza, [illegible]a residenziale, soleggiato, TERRENO edificabile panoramico di mq 2000 per villetta di mq 130 circa.
S. MAURIZIO [illegible]ola, in palazzina, [illegible] soleggiato APPART[illegible] di 3 camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno. Balconi, cantina, [illegible]. Occ. L. 115.000.000, comode dilazioni.
[illegible] - Via [illegible] Amicis APPARTAMENTO [illegible] [illegible] cucina, lineilo, ba[illegible], balcone. Cantina. BOX. L. 100.000.000 comodamente dilazionabili.
O[illegible] - **Bagnella** fronte lago in casa bifamiliare APPARTAMENTO autonomo, 3 camere, cucina, salone, bagno, balconi.
OMEGNA posizione elevata, soleggiata, VILLETTA [illegible] SCHIERA, nuova costruzione, curatissima, di 4 vani + doppi servizi, ampio cantinato, autorimessa. Giardino. IVA 4%, comode dilazioni di pagamento, mutuo 1ª casa.
OMEGNA - 75.000.000 [illegible] autonomo, abitabile, [illegible] 3 vani + cucina e bagno. Terrazzo.

Lo cucina dei grandi chef che tutti si possono permettere

Tre Gobbi

Romagnano Sesia - corso Vercelli, 5 - tel. 0163/833437
CHIUSO IL MARTEDI'

MENU' A PREZZI SPECIALI
dalle [illegible] [illegible] alle 13,30 (L. 20.000 - bevande escluse)
MENU' PER [illegible]
[illegible] prezzo ridotto (L. [illegible].000 - bevande escluse)
CENE di FINE ANNO SCOLASTICO
a prezzo particolarmente conveniente
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO
BANCHETTI PER TUTTE LE CERIMONIE
La Direzione offrirà un dono a ricordo della giornata
MENU' PER SINGLE ... [illegible] d'estate sieta soli

SEMPRE LA SOLITA PIZZA? VIENI DA NOI [illegible]
Sesto Calende (VA) - Tel. 0331/924110

IN 24 ORE FINANZIAMO DA 5 A 60 MILIONI
ARTIGIANI • [illegible]
[illegible] SUA CON REDDITI [illegible] CON PERDITE
0323/64 [illegible] 145 [illegible]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 1° Giugno è operativa [illegible] nuova Agenzia di Cureggio, Piazza Cesare Battisti

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

Un gruppo di quaranta aronesi delusi ha inviato una lettera-denuncia al sindaco ed alla giunta

«Com'è sporca la nostra città»

«Invece di pensare solo ai megaprogetti si realizzi l'ordinaria amministrazione, fatta di piccole cose»
Le proteste riguardano poi la fogna a cielo aperto ai cantieri di navigazione ■ i posteggi selvaggi nelle vie principali

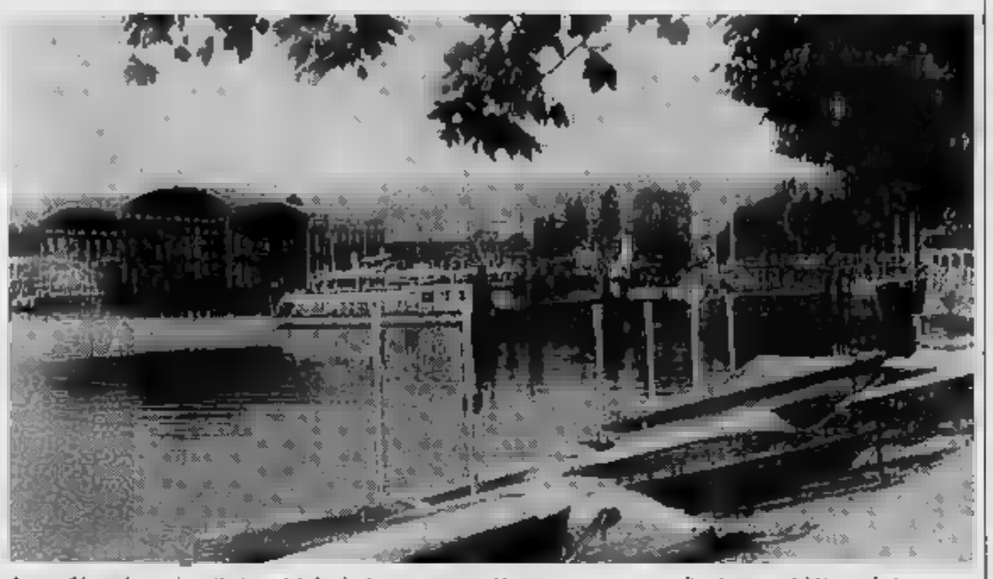
ARONA. «La camicia è bianca, ma il collo è sporco». Lo dicono e lo sottoscrivono una quarantina di Aronesi in un documento inviato al sindaco ed alla giunta. La camicia è bianca, poiché la città è bella, indiscutibilmente attiva (la Fiera e l'iniziativa privata in genere ne sono una prova); ma il collo è sporco perché sotto sotto «in ciò che interessa maggiormente il cittadino, e cioè nella quotidianità, nell'ordine e nell'efficienza nelle piccole cose, l'amministrazione è vistosamente carente, boccheggia giorno dopo giorno alle prese con carenze d'organico, difficoltà di bilancio». Un quadro non esaltante quello prospettato nella lettera-denuncia, che accusa gli amministratori di soffrontare preferibilmente grandi problematiche e megaprogetti (lo stadio, parcheggi sotterranei, circonvallazioni alternative), mutui, revisioni di prezzi cui però non corrisponde un'ordinaria [illegible] ministrazione possibilmente concreta». La camicia bianca è «indossata con [illegible] e disinvoltura, mentre [illegible] collo la cui pulizia richiederebbe modeste attitudini amministrative, continue e rimanere sporco».

Il documento entra nei dettagli e fa esempi che sono sotto gli occhi di tutti: dalla «fogna a cielo aperto presso il cantiere della navigazione», ai giardini [illegible] Corso Repubblica, di Piazza San Graziano, della Rampa, di Corso Europa «ridotti a concimaie»; ed ancora, «lo squallore del parco giochi privo di recinzioni» e «i posteggi selvaggi» di Via Poli ■ Viale Baracca (con Piazzale Moro e l'area dell'ex Dogana che continuano a restare semivuoti)».

E a proposito [illegible] parcheggi e divieti, esemplare [illegible] ciò che accade in Piazza del Popolo il sabato ■ la domenica: la piazza è talmente intasata di auto in so[illegible] vietata che il povero pedone è costretto ■ camminare sull'area riservata al traffico. In [illegible] so costruttivo, si suggerisce di rinnovare le strisce pedonali, oggi inesistenti e male illuminate; di incrementare il numero di cestelli porta-rifiuti e panchine; di realizzare posteggi per le biciclette, di curare maggiormente la manutenzione delle strutture sociali; di valorizzare e recuperare ad un uso pieno ambienti quali la Nautica e il bar di Corso Europa».

Nella lettera aperta si parla anche di «turismo bisentico», e si porta l'esempio di Corso Europa (anche qui la gente si è ribellata sottoscrivendo una denunzia con più di duecento firme) dove in un'area di circa mille metri nei fine settimana stazionano più di quaranta campers in assetto di campeggio. Speriamo - concludono - che nella risposta non si dica che la gente è incivile e sporca. Il turista di Arona è il medesimo di Meina, Lesa, Baveno o Pallanza, dove la situazione è sotto controllo. Il turista è eguale ovunque, diverse sono le amministrazioni».

Mario Bonazzi



Arona, il lungolago e i cantieri nautici. Anche in questa zona si lamentano proteste e disagi per scarichi irregolari

Titolare di un noto studio dovrà rispondere di esercizio abusivo della professione di odontoiatra

Rinviato a giudizio odontotecnico di Intra

Accusa di concorso in reato per il medico milanese che lo aiutò

[illegible] Antonio D'Amato, odontotecnico di 31 anni, [illegible] ad Arizzano, residente a Verbania in via Roma, 27, ma [illegible] domicilio nello studio «Dental» di via [illegible] Fabiano 3, [illegible] storico [illegible] Intra, è stato rinviato [illegible] giudizio per esercizio abusivo della professione di medico odontoiatra. Di concorso nello stesso reato deve rispondere il medico dentista Giuliano Marco Travaini, 33 anni, residente a Milano.

Stando al capo di accusa, sottoscritto dallo stesso Procuratore [illegible] la Repubblica Antonio Simone, pur essendo sprovvisto [illegible] diploma [illegible] laurea e della speciale abilitazione di Stato, D'Amato avrebbe operato [illegible] anovre cruente ed incruente nella [illegible] [illegible] paziente», esercitando le funzioni che sono in[illegible] esclusiva competenza di [illegible] medico odontoiatra.

[illegible] dottor Travaini si imputa di aver consentito allo studio «Dental», del quale era titolare D'Amato, lo svolgimento abusivo della professione di odontotecnico, assicurando la formale copertura del nome di un medico specialista, della sua presenza [illegible] pur saltuaria, [illegible] fornendo occasionali prestazioni specialistiche. «Pur essendo il Travaini consapevole - puntualizza il capo di accusa - che il D'Amato, sfornito di qualsiasi abilitazione all'esercizio della professione medica, poteva svolgere soltanto le attività riservate all'odontotecnico».

L'inchiesta [illegible] magistratura verbanese [illegible] abbia preso avvio dalla denuncia [illegible] un paziente che, anziché dal dottor Travaini, era stato curato dall'odontotecnico.

I reati contestati sono stati accertati sino [illegible] 16 ottobre dello scorso anno. L'azione giudiziaria dà possibilità all'ordine professionale dei medici odontoiatri della provincia [illegible] Novara di costituirsi parte civile quale «persona offesa dal reato».

In applicazione delle [illegible] norme del codice penale, gli imputati hanno tuttavia la possibilità [illegible] chiedere il giudizio abbreviato, od il patteggiamento, [illegible] anche di presentare domanda di oblazione.

Si tratta di un reato di competenza pretorile, e - la cosa può sembr[illegible] assurda, [illegible] fitto calendario della [illegible] verbanese non consente altrimenti - l'udienza per l'eventuale giudizio in aula è stata fissa[illegible] solo per le 9 del 17 maggio del 1994!

Un'azione pressoché analoga, ma su più [illegible] scala, era [illegible] effettuata pochi mesi fa a Novara, con controlli [illegible] studi dentistici [illegible] odontotecnici, sospetti di irregolarità. A gennaio voci insistenti [illegible] per certo che [illegible] serie [illegible] controlli fosse [illegible] anche a Verbania, invece [illegible] Procura avrebbe indagato soltanto sul conto [illegible] un unico «studio» e, sembra, per la denuncia presentata da [illegible] cliente. (a. c.)

A Fondotoce

Sequestrato laboratorio del granito

VERBANIA. La Procura della Repubblica di Verbania ha disposto il sequestro degli impianti della ditta «Ferruccio Crotta» di Fondotoce. E' un'azienda che conta dieci dipendenti e opera nel settore del taglio e della lavorazione di lastre di granito.

Il provvedimento, che ha avuto [illegible] diretta [illegible] immediata conseguenza la sospensione delle attività lavorative, farebbe seguito ad alcuni solleciti e diffide che alla Procura risulterebbero inascoltati.

Motivo: sarebbe stato [illegible] che l'azienda scaricherebbe senza alcun trattamento di depurazione, in un vicino riale, le acque residue delle sue lavorazioni. Non [illegible] tratterebbe di [illegible] inquinamento vero [illegible] proprio, ma, comunque, [illegible] violazione della legge Merli che impone l'adozione di impianti di depurazione agli scarichi di attività industriali.

Ed è noto che la Procura verbanese ha da tempo dato corso ad una serie di controlli, intesi ad accertare le violazioni delle leggi antinquinamento e ad imporne l'applicazione. L'attenzione degli ambientalisti è del resto notevolmente aumentata negli ultimi tempi.

Contro il provvedimento di sequestro la Crotta ha presentato un appello al Tribunale della Libe[illegible]à, di recente istituito a Verbania quale primo atto dovuto dopo l'istituzione della nuova provincia. Ne è presidente il dottor Renato Mazzotti, giudici i dottori Elisabetta Massa [illegible] Maria Serena Riccobono.

«Noi - [illegible] un portavoce dell'azienda messa sotto sequestro - operavamo sulla scorta di una vecchia autorizzazione. Eravamo convinti, e ancora lo siamo, che fosse pienamente valida e sufficiente. Ora confidiamo che il Tribunale della Libertà ci consenta di riprendere [illegible] più presto il lavoro».

In attesa di sapere quale esito avrà la vicenda, mentre i due impiegati continuano nella loro abituale attività, gli [illegible] operai [illegible] collocati [illegible] ferie anticipate. (a. c.)

Timori a Miasino

L'Università vuol cedere Villa Nigra

MIASINO. Si teme per Villa Nigra, la classica residenza nobiliare nel centro storico di Miasino, il cui nucleo risale al XVI secolo. L'ampio palazzo, ora disabitato ed appartenente condannato all'abbandono, appartiene all'Università di Torino che ha chiesto al ministero dei Beni Culturali e Ambientali l'autorizzazione alla vendita.

Ma chi sarà mai in grado di far [illegible] Villa Nigra assegnandole una degna destinazio[illegible] d'uso? Da anni il sindaco Tino Armando Tracanzan e la presidente della [illegible] Andreina Gemelli richiamano l'attenzione dello Stato e della Regione sull'opportunità di acquisirla alla fruizione pubblica. [illegible] l'impegno finanziario, per quanto finora non quantificato, è sicuramente rilevante.

Villa Nigra, già «Casa Martelli», venne costruita su disegno del cannonico Giovanni Antonio Martelli, noto per aver altresì progettato [illegible] parrocchiali di Ameno e Pratolungo sopra Pettenasco e altre case signorili. [illegible] sontuosa villa di Miasino è fra le più antiche dimore storiche del Lago d'Orta, decorata con pregevoli affreschi di scuola lombarda. La facciata è tardocinquecentesca ed il cortile interno è delimitato da tre ampie [illegible] del Sei-Settecento una delle quali a due logge sovrapposte. La villa è inserita in un'ampia area verde e in [illegible] suggestivo giardino [illegible] piante di gran pregio [illegible] cui originali essenze esotiche.

Il recente intervento dell'on. Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni Culturali, ha confortato [illegible] speranze degli amministratori locali che stanno [illegible] lutando l'opportunità [illegible] incentivare le iniziative per restituire Villa Nigra all'antico decoro.

Da parte dello Stato esisterebbe infatti la disponibilità ad esercitare il diritto di prelazione per acquisire l'importante edificio al patrimonio pubblico, a condizione che le comunità locali si assumano gli oneri derivanti dall'operazione qualora Villa Nigra diventasse una [illegible] avente scopi civili e sociali. (z. b.)

A NOVARA VIA G. GALILEI, 43-66

VENDIAMO

POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI
SINO AL 75% DEL [illegible]

Appartamenti liberi ed affittati, [illegible]
disimpegnati ed ottimamente esposti,
in stabili signorili di recente costruzione
[illegible] di [illegible] i più moderni servizi,
con ascensore ■ riscaldamento centrale,
in una [illegible] residenziale con ampi
spazi verdi.

ALCUNI [illegible]
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno da Lit. 129.800.000
Saloncino, 3 camere, cucina, 2 bagni da Lit. 141.900.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 bagni da Lit. 158.400.000
Salone, 3 camere, cucina, 2 bagni da Lit. 162.800.000
Salone, 4 camere, cucina, 2 bagni da Lit. 170.500.000
[illegible] da Lit. [illegible]

IVA 4%
PRIMA CASA

Ufficio Vendite
Novara Via G. Galilei, 43
Tel. 0321/[illegible]

gabetti
[illegible] Di [illegible]
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. [illegible]

Indagine dell'Unione Camere di commercio: il 18 per cento delle aziende punta sull'export

L'artigianato non esce dalla crisi

Pochi investimenti produttivi, assunzioni bloccate

MERCATI poco sviluppati, tecniche produttive obsolete, formazione del personale approssimativa, assunzioni ferme, limitata specializzazione. La radiografia delle 126 mila aziende artigiane piemontesi condotta dall'Unione delle Camere di commercio non promette nulla di buono. Si estende l'effetto della crisi che ha colpito il settore industriale.

C'è un unico dato confortante, la presenza di imprese «forti» (il 18 per cento), capaci di rinnovarsi e di aprire all'export.

L'organizzazione della ditta artigiana, caratterizzata da «forti braccia, no da testa relativamente piccola» privilegia l'attività produttiva in misura non proporzionale alla crescita delle dimensioni aziendali.

Quali le altre ragioni della crisi? Soltanto il dieci per cento dei nuovi imprenditori utilizza macchine a controllo numerico e con tecnologie sofisticate; gli altri apparecchiature tradizionali o, addirittura manuali. La rete di vendita è ancora «embrionale», fondata su iniziative dell'artigiano-venditore oppure sull'attesa passiva del cliente. Il personale viene «allevato» all'interno dell'azienda, mancano operai specializzati ed impiegati generici. le imprese sono «scarsamente portate all'innovazione».

In media circa il 50 per cento degli artigiani piemontesi si occupa di beni di consumo, poco più 15 per cento di componenti, il 25 di semilavorati e meno del 10 per cento di beni di investimento. 40,8 per cento si dedica alla meccanica, il 16,4 al tessile e abbigliamento, il 12,5 alla lavorazione del legno, 12 al settore alimentare in genere.

Il 75 per cento dell'imprenditori intervistati lavora su commessa a conto terzi (il 35 per cento di questi ultimi sono indipendenti committente: seguono direttamente il ciclo produttivo in tutte le fasi), soltanto il resto (25 per cento) si rivolge al mercato.

Il 29 per cento degli artigiani, malgrado l'incubo della crisi, è d'accordo ad investire nei prossimi tre anni, il 29,3 ingrandirà gli stabilimenti e i macchinari, ma nemmeno il 20 per cento introdurrà presto l'informatica in azienda.

Oltre un quarto degli artigiani colloca il 70 per cento del fatturato al massimo tre clienti, mentre quasi il 20 per cento dei laboratori artigiani non ha cliente fisso. La concentrazione si rileva anche fra i produttori di semilavorati e componenti.

L'indice della vivacità è rappresentato dal 18,6 per cento di aziende che dedicano la maggior parte della produzione all'export: hanno rinnovato gli impianti pur senza avere una spiccata caratterizzazione merceologica o di tipologia operativa.

Fra le altre tipologie di aziende figurano, infine, quelle fornitrici di industrie (il 22,1 per cento) - che tendono ad integrarsi nel sistema della subfornitura -, quelle ridotte con minima dinamicità (il 10 per cento) e le imprese produttrici di beni di consumo per il mercato (43,1), poco portate ad ingrandirsi e rinnovare l'attività produttiva. [r. s.]

Marcati poco sviluppati, tecniche obsolete e scarsa specializzazione del personale dipendente le ragioni del degrado delle imprese piemontesi (Fotocroci)

Produce cartone e carta riciclata

La «Sisa» di Asti punta sul verde

ASTI. Nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi e una quota di mercato del 7 per cento è oggi secondo produttore italiano di imballaggi in cartone. E' il gruppo Sisa, che ad Asti conta su uno stabilimento (85 mila metri quadrati complessivi, 190 addetti) in cui sarà presentata, oggi alle 17, una nuova linea produttiva destinata ad ampliare ulteriormente i volumi produttivi. Dall'inizio dell'anno gli impianti hanno già aumentato gli ordini del 10-12 per cento: 260 mila metri quadrati di scatole al giorno che diventeranno molti di più in futuro.

Si chiama «Casemaker» o «Combinata» la macchina introdotta in azienda da circa un mese. Praticamente ingloba un'intera linea di produzione, capace di sfornare in un'ora mila scatole di cartone contro le 12 mila fabbricate degli attuali impianti. Il record che la direzione vuole sfruttare fino in fondo, quando in un solo secondo sette semplici fogli di cartone immessi nella macchina combinata diventeranno altrettante scatole, dimensionate rispetto alla necessità.

C'è chi giudica l'introduzione di nuovo macchinario come una risposta indiretta alla crisi che, più in generale, investe da oltre un anno l'industria astigiana. E' soprattutto il metalmeccanico a farne le spese. Per quello cartotecnico, invece, si esprimono commenti confortanti. L'amministratore delegato della Sisa, Pier Luigi Visconti, si è detto «moderatamente ottimista» per l'andamento produttivo registrato nel 1992.

Pier Luigi Visconti massimo dirigente della che nel '91 ha realizzato fatturato miliardi (TEL.)

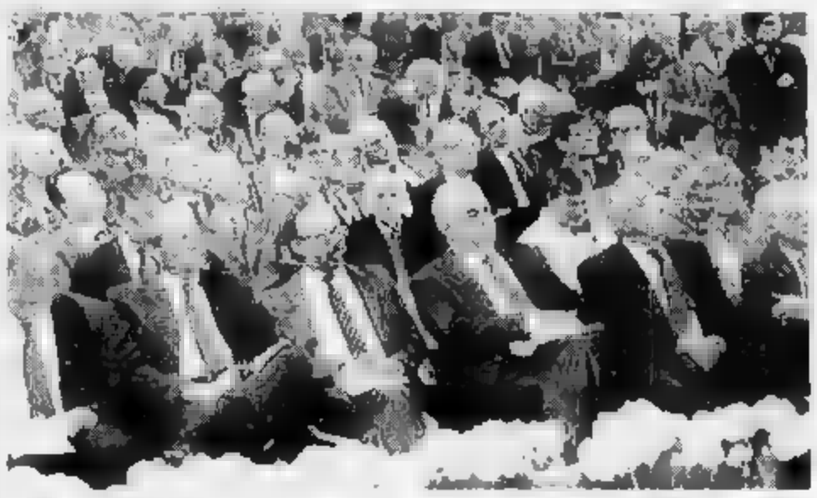
Il gruppo si struttura attualmente in una società finanziaria quotata dall'87 alla Borsa di Milano e Torino, cinque aziende integrate (in Piemonte le divisioni Sisa di Asti e Siver di Vercelli), sei scatolifici («cinque piemontesi: Vallesusa e Torino; Sanber a Casale Monferrato; Emme C.O. a Canelli; Effeci a Biella; Felane a Pessione, provincia di Torino).

La Sisa (che fa parte a sua volta del gruppo francese Saint-Gobain) conta pure una cartiera a Voghera, in Lombardia. La produzione raggiunge 160 mila tonnellate all'anno di imballaggi in cartone ondulato e altre 40 mila di carta riciclata. [r. s.]

Gli istituti di Novara e Intra dal Ristretto al mercato ufficiale

Banca Popolare in Borsa

E' già stata deliberata dalla Consob l'ammissione delle azioni al Montetitoli I 140 mila soci piemontesi e lombardi sperano di incrementare il capitale



Un'immagine dell'ultima assemblea degli oltre 140 mila soci «Popolare» di Novara (prima nella graduatoria europea della categoria) svoltasi al palazzo dello sport (TELEFOTO)

NOVARA. Con il via libera della Consob per l'ingresso delle Popolari in Borsa, i due grandi istituti di credito del Novarese, le banche popolari di Novara e di Intra, si apprestano a spiccare il volo dal Ristretto al mercato ufficiale.

Il semaforo verde per le Popolari è stato dato dalla Consob con delibera che prevede l'accentramento delle azioni di questi istituti di credito al Montetitoli. Le azioni delle Popolari vengono di fatto equiparate a quelle che già oggi figurano nel listino ufficiale; per ratificare l'entrata in Borsa basterà che cadano i residui vincoli che limitano ancora il possesso delle azioni delle Popolari.

La delibera della Consob è stata accolta con soddisfazione dalle due banche della provincia, in particolare dalla Popolare di Novara, che nella graduatoria europea di categoria occupa il primo posto.

Dice l'amministratore delegato Piero Bonglanino: «La decisione era attesa da tempo ed apre la possibilità di chiedere finalmente la quotazione; a Novara si sta pensando ormai da tempo a lasciare il Ristretto per tentare l'avventura in Borsa».

Che cosa comporta in pratica l'ammissione al Montetitoli? «Facilita la circolazione delle azioni - risponde il direttore dell'Ufficio studi della Bpn, Andrea Bertozzi -; adesso speriamo che il mercato azionario si vivacizzi».

E' proprio questo l'interrogativo al quale i mila soci, in maggior parte piemontesi e lombardi, vorrebbero una risposta immediata: dopo anni di soffe- al Ristretto, le azioni delle Popolari subiranno finalmente un aumento consistente? «Questo è un problema che esula dall'ammissione al Montetitoli - aggiunge Bertozzi -: sono dieci anni le quotazioni del Ristretto sono soddisfacenti, ma i soci sanno benissimo che il valore contabile del nostro titolo è di gran lunga superiore alle 13 mila lire, che è la sua attuale quotazione al Ristretto. Adesso stiamo affinando i mezzi tecnici per migliorare la circolazione delle azioni: è uno strumento valido, ma non sufficiente per farle lievitare. Occorre che il mercato si muova e i soci non svendano i titoli». Da Novara ci sono segnali di ottimismo, tutti sono convinti che il passaggio dal Ristretto alla Borsa rilancerà i valori della Popolare.

L'amministratore delegato Bonglanino

Un atteggiamento condiviso anche a Verbania, alla Popolare di Intra, l'altro istituto di credito storico della provincia di Novara. Anche per le Intra gli ultimi di Ristretto stati avari di soddisfazioni, con un titolo notevolmente penalizzato, sceso a poco più di novemila lire. Negli ultimi sei mesi le Intra hanno perso il 18 per cento della quotazione e le Novara il 13. negli ambienti finanziari e del credito tutti convinti della solidità delle due banche e della sottostima di azioni destinate a risalire presto.

Anche la Intra farà allora il salto alla Borsa? «E' una valutazione che faremo nei prossimi mesi - rispondono alla segreteria generale dell'Istituto -, anche se è già un passo importante l'accesso al Montetitoli. In questo modo vengono tolti molti ostacoli alla circolazione delle azioni e si avvantaggia l'operatività. L'entrata del nostro titolo nella "categoria superiore" è importante, ma non escludiamo di passare alla Borsa».

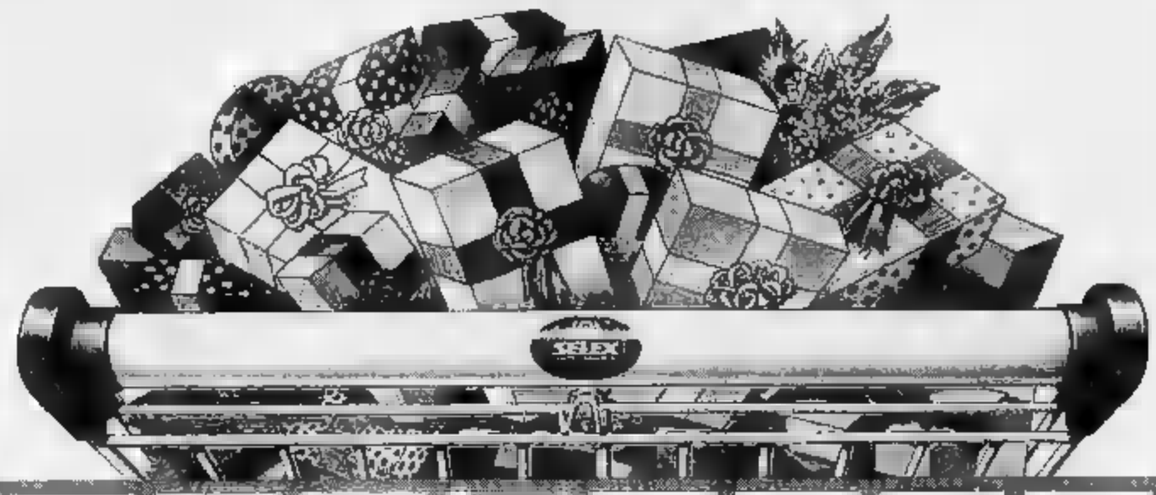
Quali sono le prospettive di aumento della quotazione delle azioni? «Credo si tratti di un problema legato all'andamento economico generale, non mi pare si possa personalizzare il discorso. Se, come tutti ci auguriamo, ci sarà una fase di miglioramento economico, la Borsa ne beneficerà e quindi aumenterà il valore dei titoli».

Nelle ultime assemblee i soci dei due istituti hanno già detto che vedrebbero molto bene un passaggio delle banche novaresi al primo mercato. La decisione spetta adesso ai consigli di amministrazione.

Marcello Giordani

UN PIENO DI REGALI A&O PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.



FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TORAJ STAR

A Domo «I Concerti del Sacro Monte» si chiudono sabato con una serata di particolare interesse

Omaggio a Ravasenga dall'Ossola

Il soprano spagnolo Irene Maria De Olavide e la pianista Renata Sacchi hanno inserito nel programma della loro esibizione nella Sala Bozzetti due «Arie» del musicista piemontese, grande compositore da riscoprire

DOMODOSSOLA
SERVIZIO

Dal 1915 agli Anni Sessanta tra i più famosi ed apprezzati compositori italiani, fondatore riviste specializzate e, il maestro Alceo Toni, del sindacato musicisti. Eppure, solo pochi oggi ricordano Carlo Ravasenga, musicista radici ossolane, imparentato con la nota famiglia Chiovenda, che nacque a Torino nel 1891 morì a Roma nel 1964 dopo aver consegnato ai posteri una massiccia produzione opere, anche sinfoniche, lavori teatrali, la valle dove passò molti giorni della sua vita non l'ha mai dimenticato. Oltre aver intitolato al suo una scuola di musica che ha funzionato per otto anni e, dopo una temporanea pausa, riaprirà in autunno sotto gli auspici del Centro didattico musicale di Stresa diretto dal maestro Spantaconi, ci ricordo pubblico con una serata-memorial.

Proprio a Ravasenga si può considerare dedicato l'ultimo «Concerti del Sacro Monte Calvario» a Domodossola, rassegna promossa Comunità e Comune in collaborazione con la Società Acque e Terme di Crodo e i Padri Rosminiani che sabato alle 21, nella sala Bozzetti, vedrà scena il soprano spagnolo Maria De Olavide e la pianista Renata Sacchi.

Nel loro programma, le due artiste hanno infatti inserito due Arie scritte musicista piemontese «Orfano», composta un testo Giovanni Pascoli «Ninna della mendicante». La loro esecuzione, oltre a rappresentare un vero e proprio omaggio a Ravasenga, costituisce così un evento di particolare rilevanza culturale. «Il concerto di sabato - dice Elena Santus, assessore alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola - possiamo senz'altro considerarlo come l'approccio un autore di casa nostra che merita di riscoperto e valorizzato».

Il soprano Irene Maria De Olavide a nell'Ossola dopo tournée in Spagna. A fianco, la pianista Renata Sacchi

Compositore di straordinaria prolificità, Ravasenga esordì nel 1916 a Torino, città dove si era avvicinato agli studi musicali con il maestro Cravero, con un concerto interamente dedicato alla sua musica camera e un dopo, al Teatro Politeama, riportò grande successo con la sua prima opera, «Una tragedia fiorentina», da Oscar Wilde con la riduzione di Ettore Moschini. Fu l'inizio di carriere che nel 1924, con la «Suite quattro tempi per grande orchestra», lo vide classificarsi al terzo posto, concorrenti, nel concorso bandito dalla Lega musicale italiana di New York che aveva tra i giurati Arturo Toscanini. Altra vittora di prestigio, sempre nel '24, la ottenne con la «Sonata in Re maggiore per violino e orchestra». Furono le prime di una lunga di opere che, soprattutto quelle da camera, ebbero innumerevoli esecuzioni in Italia all'estero. Alcune sue liriche, come «Mor- e «Ninna brano in America fu tra i cavalli di battaglia del grande Alessandro Bonci, state tradotte in inglese e in tedesco.

E «Orfano», l'aria che sabato verrà cantata al Calvario da Irene Maria De Olavide, ebbe tra i suoi interpreti più famosi Mina Garelli, che portò successo all'Aeolian Critico musicale per famose riviste, prima trasferire la sua attività prima a Milano e poi a Roma, Ravasenga fu tra i fondatori della sezione torinese dalla Società degli ri. Valente concertista, ottenne di consensi nelle maggiori città italiane.

Al Irene Maria Olavide e alla pianista Renata Sacchi sabato spetterà il compito di inaugurare la riscoperta. Accanto ai brani Ravasenga, la due musiciste proporranno Liedar Fauré, Mozart Debussy, una selezione delle «Canzoni inglesi» Haydn.

Pietro Benecchio

NOTTE

di Marco Platti

Funamboli delle note

Saranno i «Funamboli» ad esibirsi sabato sera al dancing «Garden» di Mergozzo. Repertorio basato pezzi revival ballabili.

AREA VERDE

Musica sotto le stelle

S'inaugura ni sera Nibbiola un nuovo spazio all'aperto dove poter trascorrere le serate estive più calde, con musica rigorosamente «live». Si tratta del «Club Area Verde», che sorgerà sulle «ceneri» dell'ex «Pineta». Tutti i venerdì notte musica rock pm i giovani (domani con «Picciona ed i Poligono», mentre al sabato sera si punterà revival e ballabili. L'«Area Verde» dispone anche di campo da tennis, bocce, parco giochi per bambini.

BYBLOS

Revival nel dancing

Pezzi revival ballabili vivo questa sera al dancing «Byblos» di Arizzano (via per Premeno). proporli, 21,30, saranno Davide Greco (tastiere) e Giorgio Ramoni (voce solista). Ultimo novità su vinile cura del deejay Max Vittori.

LADY

Arrivano «I Soliti»

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa). Questa sera si esibiranno i «Soliti Idioti», gruppo omegnese composto da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarra). Repertorio basato sul funky. stasera al «Babilonia» sarà possibile assaggiare le nuove qualità di birre americane. Da domani prenderanno il via le serate dedicate alle jam session.

Il rock giovane

Luca Borgogna (voce), Davide Quaglia (chitarra), Micael Andenna (basso) Davide Bruno (batteria), gli «X-Sense», gruppo novarese che si esibirà stasera dalle 22,30 alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Rock Anni Settanta ed Ottanta.

Domani sera nell'auditorium della Famiglia Studenti Verbania Intra

Suonano «Le primule» del lago

Piccoli solisti tra laudi, opere e canti popolari

VERBANIA. Diciassette musicisti in erba all'auditorium della Famiglia studenti di Intra. Domani alle 21 gli alunni della scuola «Gianni Rodari» di Torchiedo invitano il pubblico ad assistere alla loro performance di fine anno, «Primule in concerto». I piccoli musicisti hanno già conseguito alcuni riconoscimenti: musicali di Stresa e Ispra le «Primule» verbanesi avevano meritato il primo posto assoluto.

Accompagnati dalla loro insegnante Maria Teresa Benasso, gli alunni proporranno un programma impegnativo per la loro età: i brani che verranno eseguiti, per flauti soprani, sopranini e contralti, evidenziano grado di preparazione e l'entusiasmo raggiunto in cinque anni di studio strumentale.

«La scuola Rodari - dice Maria Teresa Benasso - è una delle elementari di tradizione sperimentale più antica. La strutturazione didattica, con l'utilizzo discipline musicali, ha quindi permesso di realizzare questa preparazione eccezionale. Nel lavoro ci siamo valsi della collaborazione di don Carlo Oltolina, direttore della "Toscanini", che ha composto gli arrangiamenti per flauto dolce, di cui non esiste una letteratura specifica. E' stato così possibile studiare brani a tre voci, la cui esecuzione dimostra in modo particolare l'abilità, come solisti in to, raggiunta dai ragazzi: il gruppo è costituito in prevalenza da ragazzi della classe quinta».

Le «Primule», così si erano autobattezzati i ragazzi in occasione di un concerto a Vare- eseguiranno brani. S'inizia con «El pover Luisin», canto popolare con l'arrangiamento di Oltolina.

Un quartetto per «Laudas», partitura anonima del XV secolo, affidata ai solisti Cristina Gabutti, Andrea Capra, Anna Pozzi e Valeria Minocci.

«Don Giovanni» di Mozart verrà eseguito «Là ci darem la con variazioni sul tema scritte dal maestro Oltolina. Seguirà poi la «Sonata op. 5 di Corelli, per flauto e pianoforte. E' l'esecuzione che ha fruttato gruppo il primo premio assoluto ai concorsi di Stresa Ispra, dove gli alunni della «Rodari» classificati ai primi posti per tre anni consecutivi.

I brani di allemanda, banda giga sono stati affidati Paolo Ferri Anna Pozzi, mentre il Oltolina accompagnerà i solisti al pianoforte. Il concerto terminerà con una composizione del maestro Carlo Oltolina, «Le streghe», proposta nell'esecuzione di Cristina Gabutti, flauto sopranino, e contralto Anna Pozzi. Ingresso libero.

[c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 800 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Checa delle Sabbie 28. Da dal mantico. **L'amanza.**
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tutto può accadere** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Scambi pericolosi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno** Non ved. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. **Niente baci sulla bocca**, di A. Téchiné. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CHAPLIN 3 v. Garibaldi 32/a. **Anatomia erotica**, Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Goito 6. **Innocenza colposa.** Non ved. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Grimaldi 9. di Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La amiche del cuore**, Col. Ved. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. col spillo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Come donarti senza baciarti in bella. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. **Sylvido Mariani.** Ved. 16. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura.** Or.: 20,05; 22,20.
c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Racconis 4. **Notte verso Pigneto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Chiusuda un Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Soli e disonesti.** Or.: 15,15; 16,30; 20,30; 22,30
LUX Cal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAZZINIANA 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAZZINIANA 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'Opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Papa Jack in fuga nel futuro.** Ore 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Antonelli 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. 21. **Con le Le migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La signora del sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sublap. **Il mio piccolo genio.** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. Un caso ancora aperto**, di O. Stone. Spettacolo unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di D. Seltzer. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA V. Roma 336 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleoni 12. **Lanterne rosse** di Z. Yimov con G. Li Yingmu, H. Cefei. Or.:

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. 10/17 e 15/19 Foyer Toro inaug. mostra fotog. **Un treno per Wuppertal** di F. Carbone. Ingr. 6500, vendita spettacoli 5,6,7/8 **Ifigenia in Tauride** di Cristoph Willibald Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Bigl. ore 13-18.30. Tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 Tel. 88.151 Ore 9,30 e 15,30 **Teatro dell'esperienza, danza sulla vita.** Apertura del convegno su Pina Bausch. Mario Pesi e Luigi Vaccarino. Ingresso libero. Ore 21 video **Blaubart** di P. Bausch. Ingr. Per informazioni telefonare 8815.383/209.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3500. Giugno: Saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e relazione.
TEATRO DI TORINO p. Maretuse 9, tel. 725.600 Comp. di Danza T. di Torino «Acqui in palcoscenico», stage luglio classico: **Marc du Bouays** (Opéra di Parigi). 5/15, Jean-Pierre Menal 16/18 Repert.: Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz Katherine Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni telefonare 472.01.89.

PRIME VISIONI A MILANO

c.V. Emanuele 30. **Mele di sapone.** Or.: 15; 15,40; 20,30; 22,30.
ANGELICUM S. Angelo 3. **Prove schiaccianoci** lingua orig.). Orario: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Cape Fear.** : 15; 17,20; 19,40; 22.
Galleria dei . **Il di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
via Arioldi **Lanterne rosse.** Or.: 20,15-22,30.
Gall. del Corso. **Innocenza colposa.** Or.: 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
AVENUE p. Cavour 3. **Niente baci sulla bocca.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
via Torino 30. **Ju dou.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
2 via Torino30. **Tacchi e spillo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Europa Europa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,00.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 88. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
viale M. Nero 84. **Con le migliori intenzioni.** Or.: 16; 18,15; 21,45.
CORALLO C. dei Servi. **Il padre** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
del Corso. **Come donna lasciarci la pelle.** Or.: 16,00; 18,30; 20/30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16,30; 17,40; 20; 22,30.
Corso **Fermati, o mamma spara.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GLORIA c. 18. **J.F.K.** Or.: 16; 21,30.
c.V. Emanuele 30. **Mele di sapone.** Or.: 15; 15,40; 20,30; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Alien.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
40, - **scommessa** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MERIDIANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il mio piccolo genio.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Alla ricerca** viale Incantata. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
v. Terraggio 3. **Amiche in attesa.** Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON S. Radegonda 9. **Rapina del secolo a Beverly Hills.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
SALA 3 via S. Radegonda 8. **La fortuna bussa alla porta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Narcos.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,15;
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **I gladiatori della** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Amanti, primissimo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Capitan** Or.: 16,30; 18,30; 22,30
PEO viale Zugna 50. **Tacchi a spillo.** Or.: 21.
corso V. Emanuele **Fermati, o mamma spara.** Or.: 16,40; 20,30; 22,30.
v. Abruzzi, 28. **Una nebbia.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PRESIDENT I. Augusto 1. **I mambo Kings.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 22,30.
via Pacinotti 6. **Barton Fink.** Or.: 20, 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Beethoven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Fermati o mamma spara.** Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toro le tenere.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ALLA SCALA p.zza della Scala. **Una lady Macbeth del distretto di Mcensk.** Ore 20. Per informazioni tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 20,30.
ARSENALE via C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 29.00.67.67. **Chad Khaled in concerto.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Il giorno della tartaruga.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659. Comp. Stabile. **Una serata con Ernesto Calindri.** Ore 21.
TEATRO I via G. Ferrari 11. **Laboratorio teatrale.** Ore 20,30.
OUT OFF via Dupré 4. **La rumbli vita.** Ore 21,30.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 87.78.63. **Sonetti e teatro.** Ore 17,30.
MANZONI via Manzoni, 40. **Crimini di cuore.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **Concerto.** Ore 21,30.
LITTA corso Magenta 24. **Parliamone da persone incivili.** Ore 21.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. **Parodie.** Ore 21.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. **Quattro donne.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 6/A. **La rivolta contro i poveri e Drammatico fine di un noto musicista.** Ore 20,45.
NUOVO piazza S. Babila 37. **Chariot danse avec nous** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. **Harvey, il pooka.** Ore 21.

NOVARA
Eldorado
Tel. 24.156
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000

Faraggiana — **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**
Tel. 27.678
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
mart. fer. L.8000/5000
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyar, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Vittoria — **Il ladro di bambini**
Tel. 23.396
Or.: 19,55/22
L. 10.000/8000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iarpaliano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Vip — **Europa Europa**
Tel. 25.868
Lire 10.000/8000
merc. fer. L. 8000/5000
Or.: 20/22,15
di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.- Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' **Drammatico**

Araldo — **dou**
Tel. 474.825. L. 8000/6000
lun. feriale L. 7000/5000
Inizio ore 20,15/22,15
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tien (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

S. Cuore — **Lanterne rosse**
Tel. 465.464
Inizio ore 20/22,15
Lire 8000/6000
Cineforum
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

S. Andrea — CHIUSO PER FERIE
Or.: inizio ore 21
Lire 6000/4000

S. C
Tel. 45534
Ore 15/20/22 L. 8000/4000
Giovedì

Vandoni
Lire 6000/4000
Or.: 20; 22

Moderno — **Film a luce rossa**
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 9000/8000

Nuovo — **Lionheart - Scommessa vincente**
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 9000
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

Piccolo — **Bugsy**
Tel. 61.741
Lire 9000
Inizio ore 20/22,15
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15

Ballardini — **JFK - Un caso ancora aperto**
Rassegna. «Top '92»
Inizio ore 20,30
L. 5000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 240.653.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/4000

Cine 1 — SALA 1: RIPOSO
MULTISALA - Tel. 242.048
Lire 8000/4000
Ore 20,30/22,30

Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 840.201
Lire 8000/5000
Inizio: 20/22

Saggio di danza, ore 21
Tel. 91183. L. 9.000/6.000
Lun. fer.

Sociale — **La volpe**
Rass. Uno sguardo diverso
Tel. 61.459.
L. 6000/4000 Or. 21

Oratorio — CHIUSO PER FERIE
Lire 4000

Vittoria — RIPOSO
Lire

Apollo — PER RISTRUTTURAZIONE
Or.: 20,30/22,30

Tel.
L. /5000
Feriale 5000
Ore 20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Vip — **Lionheart - Scommessa vincente**
Tel. 401.152
Inizio ore 20,30/22,30
L. 9000/6000
Martedì feriale
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. Il New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Sociale (Intra) — **Fermati, o mamma spara**
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
di W. Petersen con T. Berenger, B. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

(Pall.) — **Fermati, o mamma spara**
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 9000-8000/6000-5000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estella Gety (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V 1h 35' **Commedia**

LE TV PRIVATE

19,40 ; 19,30 Videonovara; 20 Il tuttomusica; 20,30 Cuore; 22 Alla sperta; 22,30 Videonovara notizie; 23 La diretta. 18,30 Davinia; 19,30 VCO notizie; 20 Farmanotizia; Cuore; aperta; 22,30 VCO notizie; 23 FBI ; **TAITALIA TV:** 19,15 News; 19,50 Otay motori; 20,45 Mio figlio Dominic; 21,15 L'avventura di Dikens; 22,30 News; 23 Si è giovani solo due volte; 23,30 Justice; 0,30 News; 1 Mio figlio Dominic.

IL CINEMA A CASA TUA CON **"VIDEO SERVICE"**
La grande Videoteca Novara con oltre **14.000** cassette
E DISTRIBUTORI
CORSO CESARE 288 NOVARA **CORSO MILANO**
VIDEOSERVICE V.LE G. CESARE 288 - NOVARA - TEL. 456.409

Folta pattuglia di atleti regionali tra i probabili partecipanti ai Giochi di Barcellona

Questi i «papabili» per le Olimpiadi

La nostra bandiera è «nonno» Damilano, 35 anni

Destinazione Barcellona, obiettivo Olimpiadi. Un numeroso gruppo di atleti azzurri si allenando per partecipare ai Giochi in programma nella metropoli spagnola dal 25 luglio 9 agosto.

Folta la pattuglia piemontese e della Valle d'Aosta. Ecco mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni dal di preparazione olimpica del Coni segnalazioni in accordo le federazioni. Tuttavia per conoscere con esattezza il no- dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a luglio. Per il momento solo alcune federazioni, come quella di scherma, tiro a volo pugileto, hanno confermato i nomi dei propri atleti.

Strapotere del canottaggio, è quanto risalta nel gruppo piemontese, seguito ruota dalla . Una grande tradizione, questa: le due prime società di canottaggio italiane, la Cerea l'Armida, sono nate Torino, 1863 nel 1874. E sempre a Torino è nata, nel 1888, Federazione italiana canottaggio e nel 1892 quella internazionale dello sport remo. Quest'ultima (Fisa) festeggerà secolo di vita Po il giugno.

Tra gli atleti che il tecnico Theodor Koerner porterà con sé a Banolas (la località a circa 100 km da Barcellona dove ha sede il centro nazionale del spagnolo, dove si svolgeranno le regate), ci sono quattro atleti della Sisport Fiat: **Mauro Torta** nel 1959), uno dei migliori atleti della vogata di punta, campione del mondo nei pesi leggeri nel 1986 (quattro -nza) nel (nell'otto); **Walter Bottega**, nato nel 1972, alto un metro sei centimetri: un probabile candidato podio nel quattro con; **Franco Pantano**, del 1960; **Dino Lucchetta**, del 1968, timoniere, settimo alle Olimpiadi del 1988, terzo ai mondiali dell'87. Il tecnico Koerner scioglierà le sue riser- all'indomani della regata Lucarra, in calendario il 12 e 13 giugno.

Nella canoa, da Verbania è pronto a partire **Benfamino Bonomi**, 1968, all'Ivrea Canoa Club si prepara **Marco Caldora**, 19 anni. Anche due donne, tra i vogatori: **Sandra Serai**, di Cuneo (1964), e **Cristina Giai Pron**, degli Amici del Fiume Abit. La diciassettenne torinese è la miglior canoista italiana, parteciperà ai Mondiali junior (nel K1) e alla Coppa del Mondo. E' l'unica azzurra in gara a Barcellona nello slalom, ha iniziato a nove «per combattere la scoliosi». Un caso speciale, Giai Pron, una specie di Tomba della canoa. Perché fare questo sport, Torino, un po' come sciare a Bologna. L'unico campo allenamento è il breve tratto del Po Moncalieri, metri dove la corrente è simile a quella torrenti. Per il resto, continue trasferte, «marinando» la scuola, quarto Liceo scientifico.

Dal canottaggio al nuoto. I avversari, quelli di sempre, sono gli statunitensi e i tedeschi. A batterli si proverà **Andrea Cecchi**, di Casale, ventiquat- ha già ottenuto il tempo per le Olimpiadi nei 100 metri rana. Cecchi è cresciuto alla Rari Nantes Torino e in seguito ingaggiato Veneto. Sperano in un biglietto per la catalana anche **Nadia Pautasso**, 19 anni, Carmagnola, la diciottenne torinese Sciarelli.

A Barcellona ci sarà anche un ginnasta del nuoto: il tuffatore **Oscar Bertone**, ventiscinquen- di Fossano.

Dei tre posti riservati alla ginnastica femminile italiana, ormai prenotato della quindicenne torinese **Veronica Servente**, Società Ginnastica. La Servente si è classifi- dodicesima ai mondiali Parigi. Candidate all'Olimpiade, altre due quindicenni torinesi: **Erica Stella** e **Valentina Rubinetti**. Quest'ultima, purtroppo, è infortunata e difficilmente potrà partecipare ai Giochi catalani.

Ed ecco il settore dell'atletica, da sempre lo sport principe. Il nostro «eroe» è **Maurizio Damilano**, anni, marciatore Sisport Fiat: ven chilometri d'oro ai Mondiali di Tokyo. Indimenticabile il arri- nello stadio, precedendo di qualche metro il sovietico Shennikov; straordinaria la festa in suo onore, Scarnafigi, nel Saluzzese. Primo all'Olimpiade di Mosca nel e campionati mondiali di Roma dell'87, a Tokyo Damilano ha vinto l'oro battendo il nemico più insidioso di tutti, l'età. A anni compiuti riuscito a riproporsi un miracolo longevità. L'atleta, tra i più forti marciatori di ogni tempo, a Barcellona è ancora una volta in medaglie. Nel dopoguerra pochi altri campioni hanno sfidato tempo: Moses, quattrocentista ad ostacoli, il discobolo Oerter, il triplista Saneyev e il velocista Mennea.

Aspettano il via per la pista catalana anche i torinesi: **Paolo Ballino** (ventitreenne, Cus Torino) e **Giuseppe Miccoli** (fondista, 1961), e velocista Aosta **Marco Menchini** (1968). Tra le donne, **Roberta Brunet**, di Aosta, della Sisport Fiat, la velocista **Ferrian** (Asti, Isa Primavera) e mezzofondista **Trabaldo** (Borgosesia).

Quattro probabili olimpici per gli sport equestri: le torinesi **Lara Villata** (1976) e **Daria Camilla Fantoni** (1942), **Alberto Casalari** Casale (1967) e **Guido Dominici** di agnola (1958).

Nelle discipline di squadra, innanzitutto il basket, rappre- dal ventunenne **Alessandro Abbio**, di Racconigi. Abbio è cresciuto nelle giovani- del Bra, è nazionale di serie A e under Gioca nella Robe Kappa nel ruolo di play-maker guardia. E' indicato dei giovani più promettenti del campionato italiano, dagli allenatori Al come dei migliori giovani. Altri papa- **Davide** Aosta, nato nel 1968, e **Samanta Gori**.

Riccardo Gallia, Alessandria, è il probabile olimpico della pallavolo. Cresciuto nelle delle giovanili del Cus Torino, quando la squadra è trasferita a Cuneo l'ha seguita. E' conteso dalle migliori formazioni del campionato.

Cristiano Caratti, di Acqui, nato nel 1970, alle Pleiadi di Torino, definito «moscerino Caratti Kids», per il suo fisico minuto: 65 chilogrammi di peso, metro e 77 centimetri altezza. Velocissimo, gioca d'anticipo, ha una grande grinta, aggressività e intelligenza. Ma soprattutto l'enorme tenacia, l'allenamento maniacale e la precisione gli hanno permesso di scalare le classifiche mondiali. Tra i suoi migliori risultati, nel , la finale di Milano, i quarti di finale all'Australian Open, a Memphis e a Key Biscayne. Ha terminato la stagione al trentottesimo posto della classifica Atp. In seguito, un virus intestinale e un'operazione alle tonsille lo hanno tenuto lontano dai campi per alcune settimane facendolo retrocedere nelle classifiche. Attualmente è in Belgio, dove partecipa con gli altri azzurri Ardinghi e Baldini ai campionati mondiali militari.

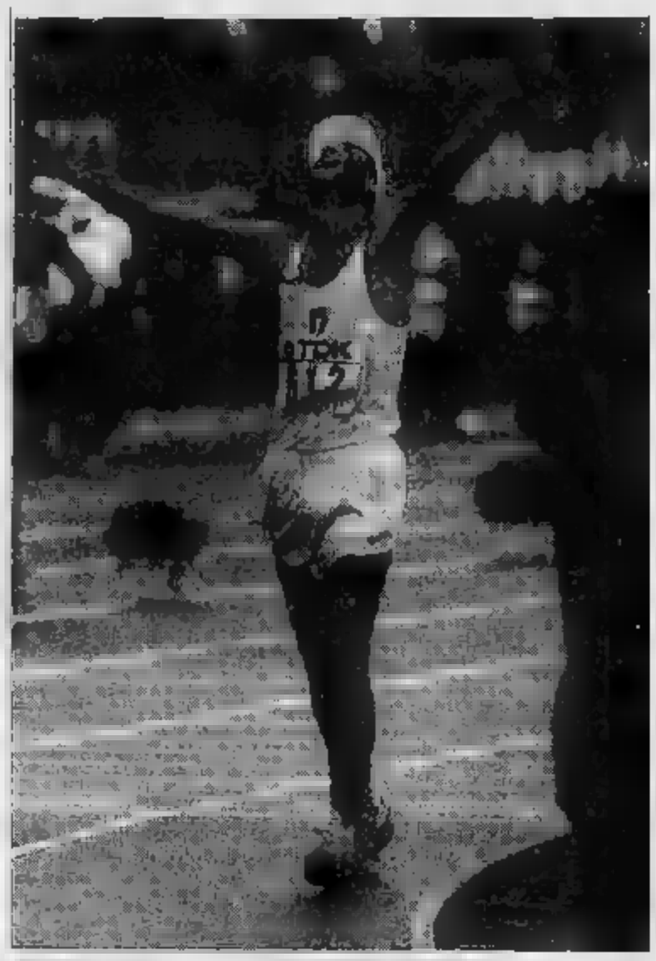
tiro a segno il nostro rappresentante viene Vercelli; è il trentaduenne **Valerio Donnianni**. L'arciere olimpico **Alessandro Rivolta**, nato nel e Oleggio, in provincia di Novara. La scherma ha già designato i suoi olimpici: Milanoli, Alessandria, nato nel 1969, è riserva nella spada maschile.

Ha scelto i suoi azzurri anche la Federazione Italiana tiro a volo. Tra i tiratori selezionati del commissario tecnico Ennio Matterelli c'è il ventiduenne vercellese **Giovanni Pellero**, vincitore di due prove in Coppa mondo.

Agnese Vigna

A sinistra Fabia Trabaldo promettente mezzofondista di Borgosesia. A destra il casalese Andrea Cecchi che ha già ottenuto nei 100 rana il tempo per partecipare alle gare

A destra Cristiano Caratti il tennista di Acqui Terme attualmente impegnato ai «mondiali» militari in Belgio, e il cestista azzurro Alessandro Abbio, 21 anni, di Racconigi



In alto il marciatore Maurizio Damilano: gli anni non scalfiscono la sua classe. A fianco l'arciere novarese Alessandro Rivolta

Folta pattuglia di atleti regionali tra i probabili partecipanti ai Giochi di Barcellona

Questi i «papabili» per le Olimpiadi

La nostra bandiera è «nonno» Damilano, 35 anni

Destinazione Barcellona, obiettivo Olimpiadi. Un numeroso gruppo di atleti azzurri si allenando per partecipare ai Giochi in programma nella metropoli spagnola dal 25 luglio 9 agosto.

Folta la pattuglia piemontese e della Valle d'Aosta. Ecco mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni dal di preparazione olimpica del Coni segnalazioni in accordo le federazioni. Tuttavia per conoscere con esattezza il no- dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a luglio. Per il momento solo alcune federazioni, come quella di scherma, tiro a volo pugileto, hanno confermato i nomi dei propri atleti.

Strapotere del canottaggio, è quanto risalta nel gruppo piemontese, seguito ruota dalla . Una grande tradizione, questa: le due prime società di canottaggio italiane, la Cerea l'Armida, sono nate Torino, 1863 nel 1874. E sempre a Torino è nata, nel 1888, Federazione italiana canottaggio e nel 1892 quella internazionale dello sport remo. Quest'ultima (Fisa) festeggerà secolo di vita Po il giugno.

Tra gli atleti che il tecnico Theodor Koerner porterà con sé a Banolas (la località a circa 100 km da Barcellona dove ha sede il centro nazionale del spagnolo, dove si svolgeranno le regate), ci sono quattro atleti della Sisport Fiat: **Mauro Torta** nel 1959), uno dei migliori atleti della vogata di punta, campione del mondo nei pesi leggeri nel 1986 (quattro -nza) nel (nell'otto); **Walter Bottega**, nato nel 1972, alto un metro sei centimetri: un probabile candidato podio nel quattro con; **Franco Pantano**, del 1960; **Dino Lucchetta**, del 1968, timoniere, settimo alle Olimpiadi del 1988, terzo ai mondiali dell'87. Il tecnico Koerner scioglierà le sue riser- all'indomani della regata Lucarra, in calendario il 12 e 13 giugno.

Nella canoa, da Verbania è pronto a partire **Benfamino Bonomi**, 1968, all'Ivrea Canoa Club si prepara **Marco Caldora**, 19 anni. Anche due donne, tra i vogatori: **Sandra Serai**, di Cuneo (1964), e **Cristina Giai Pron**, degli Amici del Fiume Abit. La diciassettenne torinese è la miglior canoista italiana, parteciperà ai Mondiali junior (nel K1) e alla Coppa del Mondo. E' l'unica azzurra in gara a Barcellona nello slalom, ha iniziato a nove «per combattere la scoliosi». Un caso speciale, Giai Pron, una specie di Tomba della canoa. Perché fare questo sport, Torino, un po' come sciare a Bologna. L'unico campo allenamento è il breve tratto del Po Moncalieri, metri dove la corrente è simile a quella torrenti. Per il resto, continue trasferte, «marinando» la scuola, quarto Liceo scientifico.

Dal canottaggio al nuoto. I avversari, quelli di sempre, sono gli statunitensi e i tedeschi. A batterli si proverà **Andrea Cecchi**, di Casale, ventiquat- ha già ottenuto il tempo per le Olimpiadi nei 100 metri rana. Cecchi è cresciuto alla Rari Nantes Torino e in seguito ingaggiato Veneto. Sperano in un biglietto per la catalana anche **Nadia Pautasso**, 19 anni, Carmagnola, la diciottenne torinese Sciarelli.

A Barcellona ci sarà anche un ginnasta del nuoto: il tuffatore **Oscar Bertone**, ventiscinquen- di Fossano.

Dei tre posti riservati alla ginnastica femminile italiana, ormai prenotato della quindicenne torinese **Veronica Servente**, Società Ginnastica. La Servente si è classifi- dodicesima ai mondiali Parigi. Candidate all'Olimpiade, altre due quindicenni torinesi: **Erica Stella** e **Valentina Rubinetti**. Quest'ultima, purtroppo, è infortunata e difficilmente potrà partecipare ai Giochi catalani.

Ed ecco il settore dell'atletica, da sempre lo sport principe. Il nostro «eroe» è **Maurizio Damilano**, anni, marciatore Sisport Fiat: ven chilometri d'oro ai Mondiali di Tokyo. Indimenticabile il arri- nello stadio, precedendo di qualche metro il sovietico Shennikov; straordinaria la festa in suo onore, Scarnafigi, nel Saluzzese. Primo all'Olimpiade di Mosca nel e campionati mondiali di Roma dell'87, a Tokyo Damilano ha vinto l'oro battendo il nemico più insidioso di tutti, l'età. A anni compiuti riuscito a riproporsi un miracolo longevità. L'atleta, tra i più forti marciatori di ogni tempo, a Barcellona è ancora una volta in medaglie. Nel dopoguerra pochi altri campioni hanno sfidato tempo: Moses, quattrocentista ad ostacoli, il discobolo Oerter, il triplista Saneyev e il velocista Mennea.

Aspettano il via per la pista catalana anche i torinesi: **Paolo Ballino** (ventitreenne, Cus Torino) e **Giuseppe Miccoli** (fondista, 1961), e velocista Aosta **Marco Menchini** (1968). Tra le donne, **Roberta Brunet**, di Aosta, della Sisport Fiat, la velocista **Ferrian** (Asti, Isa Primavera) e mezzofondista **Trabaldo** (Borgosesia).

Quattro probabili olimpici per gli sport equestri: le torinesi **Lara Villata** (1976) e **Daria Camilla Fantoni** (1942), **Alberto Casalari** Casale (1967) e **Guido Dominici** di agnola (1958).

Nelle discipline di squadra, innanzitutto il basket, rappre- dal ventunenne **Alessandro Abbio**, di Racconigi. Abbio è cresciuto nelle giovani- del Bra, è nazionale di serie A e under Gioca nella Robe Kappa nel ruolo di play-maker guardia. E' indicato dei giovani più promettenti del campionato italiano, dagli allenatori Al come dei migliori giovani. Altri papa- **Davide** Aosta, nato nel 1968, e **Samanta Gori**.

Riccardo Gallia, Alessandria, è il probabile olimpico della pallavolo. Cresciuto nelle delle giovanili del Cus Torino, quando la squadra è trasferita a Cuneo l'ha seguita. E' conteso dalle migliori formazioni del campionato.

Cristiano Caratti, di Acqui, nato nel 1970, alle Pleiadi di Torino, definito «moscerino Caratti Kids», per il suo fisico minuto: 65 chilogrammi di peso, metro e 77 centimetri altezza. Velocissimo, gioca d'anticipo, ha una grande grinta, aggressività e intelligenza. Ma soprattutto l'enorme tenacia, l'allenamento maniacale e la precisione gli hanno permesso di scalare le classifiche mondiali. Tra i suoi migliori risultati, nel , la finale di Milano, i quarti di finale all'Australian Open, a Memphis e a Key Biscayne. Ha terminato la stagione al trentottesimo posto della classifica Atp. In seguito, un virus intestinale e un'operazione alle tonsille lo hanno tenuto lontano dai campi per alcune settimane facendolo retrocedere nelle classifiche. Attualmente è in Belgio, dove partecipa con gli altri azzurri Ardinghi e Baldini ai campionati mondiali militari.

tiro a segno il nostro rappresentante viene Vercelli; è il trentaduenne **Valerio Donnianni**. L'arciere olimpico **Alessandro Rivolta**, nato nel e Oleggio, in provincia di Novara. La scherma ha già designato i suoi olimpici: Milanoli, Alessandria, nato nel 1969, è riserva nella spada maschile.

Ha scelto i suoi azzurri anche la Federazione Italiana tiro a volo. Tra i tiratori selezionati del commissario tecnico Ennio Matterelli c'è il ventiduenne vercellese **Giovanni Pellero**, vincitore di due prove in Coppa mondo.

Agnese Vigna

A sinistra Fabia Trabaldo promettente mezzofondista di Borgosesia. A destra il casalese Andrea Cecchi che ha già ottenuto nei 100 rana il tempo per partecipare alle gare

A destra Cristiano Caratti il tennista di Acqui Terme attualmente impegnato ai «mondiali» militari in Belgio, e il cestista azzurro Alessandro Abbio, 21 anni, di Racconigi

In alto il marciatore Maurizio Damilano: gli anni non scalfiscono la sua classe. A fianco l'arciere novarese Alessandro Rivolta

La prossima settimana (da mercoledì a venerdì) il Piemonte la Valle d'Aosta ospiteranno le 3 tappe più importanti

Saranno il Monviso, Pila e Verbania a decidere il Giro

E' da 40 anni che il Lago Maggiore attende di festeggiare la carovana in rosa

Le strade di Piemonte e Valle d'Aosta si preparano a dare l'assalto al Giro ciclistico d'Italia ed in fila i pretendenti alla maglia rosa. Sono le tappe che potrebbero decisive per la vittoria finale: Vercelli-Monviso (mercoledì 10 giugno); la Saluzzo-Pila e la St-Vincent-Verbania nei due giorni successivi.

La scalata alla vetta del Cuneese metri) ha un fascino speciale. Nel '91 lo spettacolare scenario in parte rovinato dal maltempo. Anche per quest'anno i meteorologi prevedono «burrasca» al Pian del Re. Ma gli organizzatori non si rassegnano. E i tifosi. Sono già annunciate carovane notturne per raggiungere Crissolo (la strada sarà chiusa alle 7) e, di lì, Pian delle Regine e il Po. L'anno scorso sul traguardo sfrecciò per prima Lelli, seguito da Bernard e Lejarreta.

Un'immagine della tappone dell'anno scorso che portò i girini a Pian del Re, una giornata pioggia che potrebbe ripetersi mercoledì

I corridori partiranno da Vercelli (il percorso dalla Sondrio-Vercelli, in programma il giorno precedente, è di semplice trasferimento) per transitare de Asti, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Crissolo. E' la record dei traguardi volanti: sono quindici.

Giovedì 11 si replica. I corridori partiranno da Saluzzo diretti a Pila attraverso dure salite di San Pantaleone, Champremier e Gressan. La Vallée ospitò l'ultimo arrivo del Giro d'Italia cinque anni fa: vinse lo scozzese Robert Millar, mentre l'irlandese Stephen Roche legittimò successo. Dopo St-Vincent, Châtillon Torgnon, si raggiungerà quota 1645 metri. La scenderà poi su Verrayes, St-Denis, Chambave, Nus Fénis, per risalire verso le due asperità conclusive.

Verbania attende di festeggiare il ritorno della carovana rosa, che mancava da 40 anni, quando lo svizzero Fritz Frizcher mise tutti d'accordo uno storico allungo. pensa ad una tappa «leggera» dopo i «macigni» di Monviso e , è fuori strada. Dopo essere transitati Croce Serra, Borgosesia e Aurano, Indurain, Chiappucci e gli altri protagonisti daranno l'assalto all'Alpe Segletta (1230 metri) al Pian di Sole, prima di tuffarsi verso Verbania.

Il trittico di Piemonte-Valle d'Aosta è pronto quindi a regalare le ultime insidie al Giro. organizzatori delle tappe sono tutti d'accordo: la maglia conquisterà sul Monviso, si legittimerà a Pila e si meriterà sulle montagne del Novarese, dopo i 600 chilometri verità.

[r. s.]

Sabato lo scontro con la capolista Strambino

Bra, la vetta è lontana ma l'orgoglio non manca

«Abbiamo rafforzato il nostro secondo posto - afferma il d. s. della Gaiero, Mario Patrucco -, un posto da non disprezzare, alle spalle di squadrone la Chiavarese». Alla 12ª giornata campionato di bocce per società i casalesi hanno rimontato un punto alla capoli- che, sia pure con un po' di fatica, ha rintuzzato anche l'assalto del V. C. Ferrero. «A metà gara - aggiunge Patrucco - i liguri perdevano 2-6, noi cominciavamo a sperare, poi hanno realizzato punti fila».

In A2, a causa di due di una prestazione non felice Biella, la CR Bra sembra perso il tram della promozione. «Sabato - dice Giovanni Giode, d. s. dei braidesi - incontriamo in proprio la BM Strambino e saremo agguerritissimi. Ma non sarà facile: punti da recuperare sono molti».

Una grande ventata di entusiasmo ha portato all'Auxilium Saluzzo il «cappotto» inflitto alla Cumianese. **(g. c.)**

12ª giornata - Serie A1: Valpellice-Salvi Arreda Fissa 4-12; Rivignanese-Gaiero 5-11; Nizza-Pontese 11-5; Chiavarese-V. C. Ferrero 10-6 - Classifica: Chiavarese p. 134; Gaiero 123; V. C. Ferrero 113; Nizza 102; Salvi A. Fissa 85; Rivignanese 86; Valpellice 70; Pontese 45.

Serie A2: BM Strambino-Ar- 14-2; Roverino-La Boccia 8-8; AC Biella-CR Bra 8-8; Auxilium-Cumianese 16-0 - Classifica: BM Strambino 138; CR 122; Roverino 99; Auxilium 97; Armese 83; 81; Cumianese 76; AC Biella 72.

Programma 13ª giornata - Serie A1: Gaiero Casale-Valpellice; Pontese-Chiavarese; Salvi Fissa Torino-Rivignanese; V. C. Ferrero Finerolo-Nizza - Serie A2: Armese-AC Biella; Bra-BM Strambino; Cumianese-Roverino; La Boccia-Auxilium.

Hockey, conclusa la stagione 91/92 con la sconfitta del Mobilsigla Seregno

Lo scudetto va al Roller Monza

La «bella» ha confermato il crollo del fattore campo. I monzesi infatti hanno vinto sulla pista degli ex campioni d'Italia. Per il Novara annata «agrodolce»

SEREGNO. Campione d'Italia di hockey è il Roller Monza. La squadra di Agu ha infatti «annullato» il fattore campo e si è aggiudicata la «bella» in casa del Mobilsigla Seregno. A dire il in questa finale del cosiddetto fattore po si è mai curato nessuno: il primo match, martedì 26 maggio, si risolse infatti la tonda vittoria (6-3) dell'Essebimercato - o Roller Monza che dir si voglia - sul terreno del Seregno. Sabato s dovendo giocare in casa, i monzesi avevano preparato bottiglie sturare per festeggiare lo scudetto. Macché: gno andò vincere a sorpresa (3-2), guastando la festa Roller e rendendo necessaria la «bella».

E martedì scorso il grande confronto nell'angusto palazzetto di Seregno, d inadatto per ospitare un match di tale qualità. Il Seregno – con i «novaresi» Massimo ed Enrico Mariotti in grande evidenza - dato battaglia la gara è rimasta in bilico per tutta la durata. I fratelli Mariotti da una parte e Cairo e dall'altra determinano il 3-3 del primo tempo. Al riposo, quindi, totale equilibrio. Di pronostico neanche parlarne. E la ripresa conferma l'incertezza: in vantaggio il Roller Girardelli, ma poi Enrico e Massimo Mariotti portano il Seregno sul 5-4. Giochi fatti? Nossignori. In 20 secondi (Cinquini al 19' e Paez 19' 40') lo scudetto tricolore passa dalla maglia del Seregno a quella dell'Essebimercato.

La differenza? Forse l'ha fatta quel diavolo di Cupisti che a pochi istanti dalla fine ha neutralizzato il tiro del possibile 6-6. Bravi, comunque, tutti i «vecchietti» Roller. L'esperienza, la capacità di dosare le forze, sono le armi vincenti dei monzesi. Dall'altra parte, note di merito per i neonovaresi Massimo ed Enrico Mariotti, che speriamo prendano la rivincita l'anno prossimo. Gli altri hanno mostrato la corda di una logorante stagione condotta sempre al vertice.

L'esultanza giocatori Roller subito dopo la vittoria. A destra Massimo Enrico Mariotti, nuovi novaresi

Con l'assegnazione titolo si conclude la stagione 91/92. Ed è tutta da incorniciare per Agusto compagni. Sapore agrodolce, invece, per il Novara. Ma almeno c'è la coppa Cars nella quale bere... dimenticare le dei play off.

Marcello Sanzo

SPORT FLASH

Domenica Momo a caccia titolo regionale

Per la finalissima regionale di Seconda categoria il Momo gioca domenica (ore 16 a Trino Vercellese) contro il Serravalle. Mancano, quindi, solo minuti alla conclusione della stagione biancorossa, una stagione straordinaria che ha portato alla squadra Gialain la promozione in Prima Categoria e la bella progressione in questo torneo per il titolo campione regionale. A Trino, quindi, Cadau e compagni cercheranno di chiudere in bellezza classificandosi al primo posto fra tutte le vincenti dei gironi di «Seconda».

Sabato prove conclusive del dell'Uisp

Si conclude sabato al campo di atletica Novara il torneo polivalente per giochi di squadra organizzato dalla Uisp. Vi prendono parte dodici squadre, quattro di calcio, quattro di basket e quattro di volley. Dopo la disputa tre tornei di specialità, sabato tutte le società partecipanti sono impegnate in rie di prove di atletica leggera che serviranno a definire la classifica. Al termine dei calcio, volley e basket la classifica vede in testa l'Audax Santa Rita, la Cappiratti Novara e il Basket di Galliate.

Quadrangolare amatoriale sul campo di

Con il patrocinio della Lega dilettanti, si svolgerà sabato domenica prossimi, sul campo comunale di Meina, un quadrangolare di calcio amatoriale denominato 1° Torneo Clubs Arona. Sabato 6, alle 20, si incontreranno rappresentative di Inter e Toro e, a seguire, quelle Juve e Milan. Domenica 7, sempre alle 20, le finali. I proventi del torneo saranno interamente devoluti alla sezione della Croce Rossa.

Piemonte grazie alla Pro Novara

La squadra del Piemonte ha battuto Toscana in un incontro di ginnastica artistica femminile e nell'occasione si sono distinte in particolare Daniele e Lara Drosi Gualtieri, della Pro Novara, preparate Michela Fitto, Federica Berta e Carlo Bologna.

Cross Country Mountain bike a S.

Sono aperte le iscrizioni alla gara non competitiva di mountain bike che si svolgerà domenica 14 giugno un tr 20 chilometri attraverso le mulattiere ed i boschi della bassa Valgrande, per l'assegnazione del «Trofeo operaia Santino - zio Rostella». Iscrizioni informazioni telefonando ai numeri 0323/552.537, 572.537, 572.051. Prove percorso possibili nei due prossimi fine settimana.

A Pettenasco ciclismo, podismo e nuoto tutti una volta

Sfide tra supermen sul lago

Il ridente centro del Cusio si afferma sempre più come piccola capitale dello sport. In gara i campioni della disciplina per scommessa 14 anni fa nelle Hawaii

PETTENASCO. Che Pettenasco da parecchi anni all'avanguardia in fatto di competizioni sportive, è notorio. In ciclistico organizza Giro della Castellania, in campo podistico il Cross d'autunno. Dallo scorso anno anche il Giro podistico del Lago d'Orta, sfrattato dalla «perla del lago», ha trovato ospitalità in questo paese.

Ma c'è un altro genere competizioni in cui Pettenasco è decisamente all'avanguardia: il triathlon, disciplina per autentici supermen che, c noto, devono sapersi esprimere soltanto nel podismo e nel ciclismo, ma pure nel nuoto.

Domenica, appunto a Pettenasco, organizzato dal Triathlon Novara, Pettenasco Nostra e dalla Pro Loco, si svolgerà il terzo Triathlon internazionale del Lago d'Orta, valido per il Campionato italiano assoluto ed anche per il Campionato italiano Isef.

Per chi non lo sapesse, il triathlon è nato soltanto 14 anni fa, nelle Isole Hawaii, per scommessa di capitano dei marines, certo John Collins, che riuscì a cimentarsi, senza soluzione di continuità, in 4 chilometri di nuoto, 180 chilometri di bicicletta e 42 chilometri di podismo.

Non è escludere che entro pochi anni il triathlon possa entrare nelle discipline olimpiche. Da tre stagioni già ci sono i campionati del mondo: nel 1989 si sono svolti in Francia, nel in Australia, quest'anno in Canada. Ormai le Federazioni nazionali sono una ottantina tutte affiliate alla International Triathlon Union.

Le distanze non sono più quelle del mitico Collins: un chilometro e mezzo il nuoto, 40 chilometri per il ciclismo, dieci chilometri a piedi. Naturalmente sono aumentati i ritmi, c'è una preparazione più specialistica, emergono atleti di fronte ai quali i divinizzati Baggio e Vialli potrebbero solo... impallidire.

Il Lago d'Orta e l'appassionata Pettenasco hanno il teatro ideale per mettere in scena l'affascinante rappresentazione.

Dopo la puntonatura prevista a Pettenasco dalle 9 alle 10, si inizierà con il nuoto: tutti in acqua davanti a Pettenasco, due boe da aggirare, permessi tutti gli stili, ma consigliato il più veloce. Usciti dall'acqua, i concorrenti trovano pronta la bici e si avventurano per il classico giro del Lago d'Orta (una quarantina di chilometri da percorrersi in orario; quindi la corsa a piedi: chilometri ondulati tra la agna e l'abitato di Pettenasco. C'è un tempo massimo per la prima prova che è 40 minuti: se non la fai resti estromesso altre due prove. Ma c'è anche un tempo massimo di 3 ore, che naturalmente non spaventa gli specialisti, abituati a ritmi semplicemente incredibili.

Sono favoriti gli stranieri, inutile dirlo. Nella prima edizione si è imposto l'australiano Jan Van Der Marel, davanti all'australiano Dean Piazza e all'italiano Walter Carnovali. Mentre tra le donne la formidabile Mirella Gandellini aveva avuto la meglio sulla francese Christine Maulini e un'altra italiana, Cristina Gorrini.

Lo scorso si è imposto l'olandese Jos Everts, davanti all'italiano Andrea Lombardozzi e allo svizzero Peter Eitzinger. Tutta italiana la classifica femminile con Mirella Gandellini, Silvia Riccò e Anna Dandoglio nell'ordine. Campione italiano Isef, lo anno, è stato Attilio Boni. Tra i presenti quest'anno ci sarà il campione del mondo Stephen Stewart, 21 anni, australiano, autentico fenomeno. Poi i già citati olandesi Everts e Van Der Marel, gli svizzeri Ruaili, Bitzinger e Alder, il tedesco Mortler: questi i nomi coloro che si contenderanno la vittoria.

In campo nazionale ci saranno Andrea Lombardozzi, Fabrizio Ferraresi, la Silvia Riccò e tanti altri, molti dei quali si solo di recente. Restando allo stretto locale, non mancherà il tifo per l'idolo di casa, il popolare Giuseppe Principe, detto «Prinze», già postino del Lago d'Orta e poi ge di una piscina. Principe, che ha un ottimo p da podista, è molto migliorato anche nel nuoto, mentre nel ciclismo, dicono i suoi sostenitori, può ancora migliorare. Ma se l'aria di casa non lo tradirà, farà senz'altro un figurone anche contro questi mostri sacri.

Sandro Bottelli

MARATONA

Verbania, 37 chilometri con tante difficoltà

In programma domenica la classica Valle Intrasca

VERBANIA. Scatta domenica degli appuntamenti più attesi dagli sportivi del Verbano: si corre, infatti la diciottesima Maratona della valle Intrasca. Si una gara di marcia in montagna coppie sulla di di 37 chilometri organizzata dalla sezione Cai Verbano.

Alla riuscita della manifestazione collaborano anche Pro Loco di Miazzina e di Caprezzo, i due centri direttamente coinvolti nella «Maratona». Ha dato il suo patrocinio anche il comune di Verbania.

Quest'anno, per motivi traffico la partenza l'arrivo stati trasferiti dalla tradizionale piazza Ranzoni allo Stadio Comunale.

Il tracciato - che è di 37 chilo - sale a Trobaso, Cambiasca, Ramello, Ponte Nivia, Intragna; raggiunge l'alpe Sulfaj, tocca il tetto 1564 metri del Pian Cavallone, scende al Pian Cavallotti, all'Alpe Pala, poi giù quasi a capofitto a Miazzina, al Monscenù, Trobaso sino all'arrivo.

Date le coltà del tracciato alla gara sono ammessi solo i maggiori dei 18 anni e su presentazione di un certificato medico di idoneità.

Oltre ai trofei «Città di Verb e «Alfredo Borg sono in palio per i primi arrivati medaglie in oro ed in argento; a un artistico medaglione ricordo. Si parte alle 8 del mattino.

Per le iscrizioni ci si deve rivolgere, oltre che alla sede di vicolo del Moretto dal Cai, bar Niki, in piazza San Vittore (tel. 0323/40.30.68) e al negozio Adrisport, in piazza Ranzoni (tel. 0323/40.51.22).

Prevista una grande partecipazione - come tradizione vuole - tanto interesse degli abitanti dei centri che verranno toccati.

(a. o.)

E' INIZIATA LA GRANDE
SVENDITA ESTIVA
con
SCONTI FINO AL 50%

Tappeti Pakistan - India - Turchia
Royal Karachi - Kashmere - Srinagar - Seta
= SCONTO 50%

Tappeti Persiani nuova fattura
annodati ed originari dalle città di Kirman - Khorassan - Zandjan - Rodbar
= SCONTO 40%

Tappeti Persiani vecchia fattura
annodati mano più di 50 i fa, originari dalle città di Gabbeh - Sarouk - Mehraban - Bonat - Kashan
= SCONTO 35%

Tappeti Persiani nuova fattura
annodati ed originari dalle città Nain - Koom - Tabriz - Kashan
= SCONTO 30%

PAGAMENTI:
in tre mesi partire dal 30 Settembre '92 senza interessi
RICORDIAMO i nostri servizi di:
LAVAGGIO - CUSTODIA - RESTAURO

APERTURA TUTTI I GIORNI 9-12.30 14.30-19.30 FESTIVI COMPRESI

VILLA KATIUSCIA
COSSATO (VC) - Strada Panoramica Zegna Regione La Volpe - tel. 015 981526

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Ciak si risparmia!

su oltre 150 articoli

FINO AL 20 GIUGNO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola di grano duro Spiga
500 g
un pezzo
L. 1360
(da ■■■ a lire 1813 al kg)
tre pezzi 2720 anziché L. 4080

Pasta all'uovo Festaiola
500 g
un ■■■
L. 3190
(da 6380 a lire 4253 al kg)
tre pezzi 6380 anziché L. 9570

Riso Gallo Blond
1 kg
un pezzo
L. 3390
(da 3390 a lire 2260 al kg)
■■ pezzi 6780 anziché L. 10170

■ cotolette di petto di pollo Aia
surgelate; 270 g
un pezzo
L. 4360
(da 10148 a lire 16765 al kg)
tre pezzi 8720 anziché L. 13080

Olio extra vergine di oliva Frantoiano
1 litro
un pezzo
L. 7590
(da 7590 a lire 5060 al litro)
tre pezzi 15180 anziché L. 22770

15 sottilette Kraft
300 g
un pezzo
L. 3980
(da 13266 a lire 8844 al kg)
tre pezzi 7960 anziché L. ■■■

2 Yogurt Esselunga alla frutta
albicocca, banana, fragola, frutti tropicali o frutti di bosco; 250 g
un pezzo
L. 1490
(da 5960 a lire 3973 al kg)
tre pezzi 2980 anziché L. ■■■

6 Fruttolo Locatelli
300 g
un ■■■
L. 2690
(da 8966 a lire 5077 al kg)
■■ pezzi 5380 anziché L. ■■■

Sor-Riso al tonno o ■ wurstel ■ Pasta ■■■ Coelsanus
340 g
un pezzo
L. 3980
(da 11705 a lire 7803 al kg)
tre pezzi 7960 anziché L. 11940

Tonno in olio di oliva Esselunga
2 scatole; 320 g
un pezzo
L. 3940
(da 12312 a lire 8208 al kg)
■■ pezzi 7880 anziché L. 11820

Salsaverde ■ Salsatonnè Liebig
tubetto; 145 g
un pezzo
L. 1990
(da 13724 a lire 9149 al kg)
tre ■■■ 3980 anziché L. 5970

Maionese Esselunga
vaso; 500 ml
un pezzo
L. 2760
(da 5520 a lire 3680 al litro)
tre pezzi 5520 anziché L. 8280

Tuttapolpa Del Monte
■■■ g
un pezzo
L. 980
(da 2450 a lire 1633 al kg)
tre pezzi 1960 anziché L. 2940

Lecitina ■ soia Leciesse
250 g
un pezzo
L. 6980
(da 27920 a lire 18613 al kg)
tre pezzi 13960 anziché L. 20940

Patatine Crik Crok
180 g
un pezzo
L. 1420
(da 7888 a lire 5259 al kg)
tre pezzi 2840 anziché L. 4260

Caffè Kegusto
macinato o in grani, dalla nostra torrefazione; 250 g
un pezzo
L. 3530
(da 14120 a lire 9413 al kg)
tre pezzi 7060 anziché L. 10590

Succhi di frutta Esselunga
albicocca, pesca, pera, arancia, frutti tropicali o mela
3 brik; 600 ml
un pezzo
L. 1540
(da 0566 a lire 1711 al litro)
tre pezzi 3080 anziché L. ■■■

Acqua minerale naturale Levissima
4 bottiglie; 8 litri
un pezzo
L. 3940
(da 492 a lire 328 al litro)
tre pezzi 7880 anziché L. 11820

■■■ Sanpellegrino
aranciata, aranciata ■■■ o One-o-one
4 lattine; 132 cl
un pezzo
L. 2590
(da 1962 a lire 1308 al litro)
tre pezzi 5180 anziché L. 7770

Birra Splügen
2 lattine; 66 cl
un pezzo
L. 1490
(da 2257 a lire 1505 al litro)
tre pezzi 2980 anziché L. 4470

Prosecco, Sauvignon ■ Pinot Chardonnay Pasqua
■■■
un pezzo
L. 3940
(da 5253 a lire 3502 al litro)
tre pezzi 7880 anziché L. 11820

3 saponette neutre Johnson ■ Johnson
300 g
un pezzo
L. 2590
tre pezzi 5180 anziché L. 7770

Detergente per l'igiene intima Roberts
200 ml
un pezzo
L. 4230
tre pezzi 8460 anziché L. 12690

25 piatti Gio Style
piani o fondi
un pezzo
L. 2140
tre pezzi 4280 anziché L. 6420

■■■ piatti ■■■■■■■■■■
con gocce di limone; 1 litro
un pezzo
L. 2160
tre pezzi 4320 anziché L. 6480

Pile Duracell
2 torce, 4 stilo o translator
un pezzo
L. 5500
tre pezzi 11000 anziché L. 16500

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®

ARMANDO TESTA SPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 4 Giugno anno 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.756/34.779
Telefax (015) 356.155

La Regione vuole sopprimere quello di Trivero, allarme anche Santhià

Due ospedali temono la chiusura

Le popolazioni e i medici paventano le decisioni di Torino, mentre anche da Vercelli partono duri attacchi contro quei nosocomi che sarebbero «inutili». Il caso del laboratorio di sanità a Biella

VERCELLI. I piccoli ospedali Quello di Trivero, coi suoi 36 posti letto, è molto vicino alla chiusura, a meno che la Regione non cambi idea. E c'è preoccupazione anche a Santhià, dove da anni si rincorrono voci «tagli» e di soppressione di reparti. A Biella, intanto, il presidente Comitato dei garanti Francesco Sapienza il coordinatore sanitario Antonio Seresini i ritardi nella costruzione nuovo Laboratorio di Sanità pubblica.

Storie di leggi e di «austerity» sanitaria. Come quella dell'«Ospedale generale provinciale» di Trivero, che poco più di mese fa, ad aprile, ha festeggiato i suoi primi 20 anni, con la benedizione del vescovo Massi- Giustetti. Ora medici infermieri temono non poter partecipare al compleanno numero 21: la Regione ha intenzione di togliere i 36 posti letto (in gran parte per anziani lungodegenti) e di lasciare soltanto gli ambulatori.

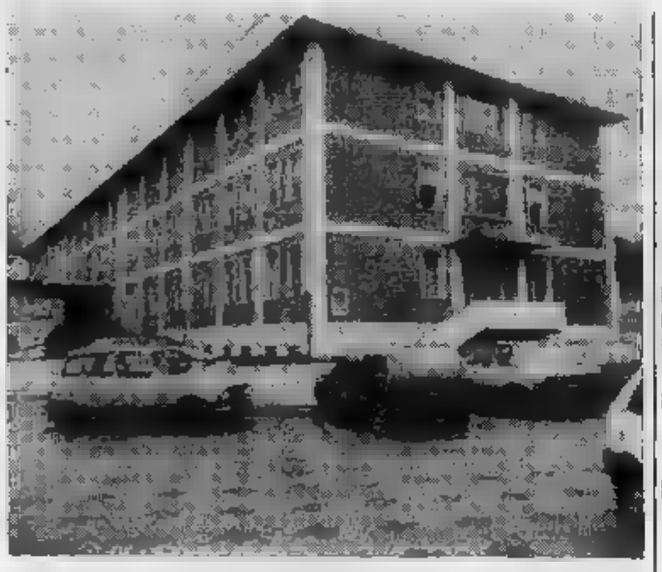
La decisione ufficiale non c'è ma Trivero già l'allarme. «L'Usl di Cossato ha presentato un progetto di ristrutturazione - spiega Elena Ortone, un medico dell'ospedale -: proponeva di adibire parte dell'edificio alla Casa protetta e il resto agli ambulatori. Ma la Regione ha detto di no. «Peccato - continua la dott -, perchè questo ospedale è molto importante per la popolazione zona, che in buona parte è formata da anziani. I costi di gestione, inoltre, sarebbero neppure minimi». Al «Generale provinciale» lavorano più di persone, cui 6 medici e 22 infermiere. Oltre a curare i ricoverati fanno anche attività di «day hospital», pronto soccorso e servizio sul territorio.

Da Trivero a Santhià. Due situazioni lontane, e non solo per la distanza in chilometri: 106 posti letto, tre reparti, un organico molto più numeroso. Da anni il «San Salvatore» è nel mirino dell'assessorato regionale alla Sanità: il piano sanitario del ' (valido fino a quest'anno) aveva soppresso Ostetricia e Pediatria, inaugurate. Adesso si teme per Chirurgia, già scampata ai «tagli» della Regione: la sua scomparsa metterebbe nei guai anche il Pronto soccorso, che si troverebbe a medici. Domenica in paese ci sono le elezioni comunali, e il San Salvatore è l'argomento forte di molti partiti. Soprattutto dopo che un amministratore dell'Usl di Vercelli, il socialista Marco Barberis, aveva proposto chiudere l'ospedale «oscuro e inutile» di Santhià.

«Il rischio per Chirurgia esiste - dice il presidente del Comitato dei garanti Enzo Corradini, dc -. Dipende Torino imposterà il prossimo piano sanitario, alla fine dell'anno; ma c'è ancora tempo per correre ai ripari. E in ogni caso questo ospedale non sarà soppresso al San Salvatore si teme lo stesso che la Regione, dopo la «tregua» di due anni fa, adesso voglia mettere in pratica il suo progetto di «ridimensionamento» dell'ospedale. «Altri rischi non ci sono - Giuseppe Carlo Orto, medico, rappresentante dell'Anaao -: la Finanziaria prevede "tagli" per gli ospedali con posti letto, ma Santhià, quando attivati i 20 posti di riabilitazione, avrà superato questo limite».

E infine Biella: anche il coordinatore sanitario dell'Usl Antonio Seresini è finito nell'elenco dei 31 funzionari, amministratori, costruttori e progettisti che dovranno rispondere ritardi e delle irregolarità nella costruzione del Laboratorio di Sanità. Ad aggiungere il nome di Seresini è stato il presidente dei Garanti Francesco Sapienza, che aveva iniziato l'elenco nei giorni scorsi.

Giuseppe Baffa


L'ospedale San Salvatore di Santhià, da tempo nel mirino della Regione

Usl biellese

Rivolta contro un primario

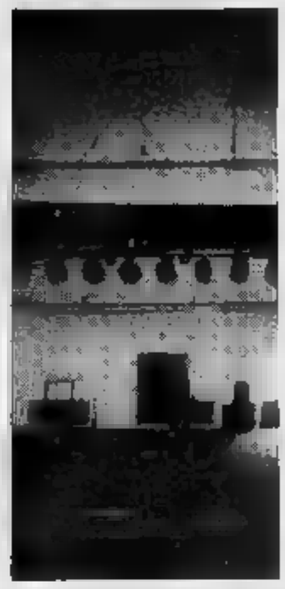
BIELLA. Ventidue firme per ribellarsi al comportamento oppressivo primario. Sulle scrivania della Direzione sanitaria dell'ospedale è arrivata in questi giorni, una lettera protesta nei confronti di responsabile di reparto. Atteggiamento arrogante, minaccioso e maleducato, terrorismo le, sono le parole usate per descrivere una situazione che a quanto pare è diventata difficile da sostenere.

I rapporti di divisione sono tesi e serpeggia il malcontento ormai qualche tempo. Il personale, che deve subire questa di disagio che ostacola il regolare procedere dei ritmi di lavoro, ha quindi messo a verbale un documento inviandolo poi ad Ada Fattorini e per all'amministratore straordinario Efisio Pelterino, alle nizzazioni sindacali e al Comitato dei garanti. Fra le righe i dipendenti della Usl parlano di dignità e professionalità calpestate, accuse abbastanza precise e gravi.

La lettera quindi chiede agli amministratori di intervenire affinchè sia tutelata «la tranquillità mentale e l'integrità fisica dei dipendenti, che il rapporto di lavoro sia riportato su corretti binari per garantire ai pazienti la miglior assistenza possibile all'interno del reparto». delicata situazione ora sarà accertata dalla direzione sanitaria. [p. g.]

I RESTAURI

Tra i segreti del cantiere


Dal palcoscenico in pioppo ai velluti delle poltrone, dalle ai posticci abbattuti: il teatro cambia così.
A PAGINA 40

ARRIVA

Tanti divieti per la corsa

Traffico rivoluzionato lunedì a mercoledì per la «prima» assoluta a Vercelli della carovana rosa. Modificati gli itinerari degli autobus.
A PAGINA 40

Un biellese

Condannato per gli spari a Cerrione

BIELLA. Un anno di carcere all'ex-pentito processo contro il boss Lucia e l'assoluzione per l'amico. Questa la decisione del pretore Andrea Pellegrino sparatoria dicembre '89 a Cerrione, in cui una decina di proiettili calibro 7,65 avevano danneggiato l'auto di San- Donatiello, che era stato anche aggredito all'uscita un bar.

Per l'episodio erano imputati Lanfranco Bernardi, 34 anni, abitante a Ponderano (con le sue rivelazioni aveva fatto condannare in primo grado il boss della droga Lucia per poi negare tutto in Appello) e Stefano Seguini, anni, di Biella, detenuto in per altri reati. Il difensore Ugo Fogliano ha l'assoluzione per Stefano Seguini; Lanfranco Bernardi è stato ritenuto pevole di danneggiamento, esplosioni di arme fuoco senza licenza e violenza privata; è stato assolto dall'accusa di percosse e minacce aggravate. [d. p.]

Singolare processo contro l'ex campione di sci biellese Ezio Ramella Bagneri

Dal pretore per la pista di fondo

Lo sportivo è stato trascinato in tribunale da una donna che si era rifiutata di pagare il circuito di Oropa Accusato di non avere la regolare licenza per gestire l'impianto, l'uomo è stato invece assolto dal giudice

BIELLA. Per chi frequenta le piste innevate della conca di Oropa, Ezio Ramella Bagneri un'istituzione: ex-campione di sci e sportivo di gran classe, sempre tiene in ordine gli anelli che rappresentano, insieme quelli di Bielmonte, gli unici percorsi nel Biellese riservati agli appassionati del fondo. Comprensibile quindi stupore, tra il pubblico che ieri assisteva alle udienze in pretura, di vedere «l'Ezio» sedersi sul banco degli imputati.

A metterlo guai era stata signora che, nel dicembre scorso, non aveva voluto pagare le poche migliaia di lire richieste per sciare nell'anello. «Più che un biglietto, un'offerta per ripagarmi delle spese sostengo per battere la pista - ha detto ieri Ezio Ramella Bagneri -. Ho cercato di spiegarlo a quella donna, ma lei non ha voluto sentire ragioni».

Ma la sportiva non solo è stata poco comprensiva: da Oropa è scesa in città ed è andata al comando dei vigili urbani per sporgere denuncia. Oropa e scoprirete che responsabile della pista da fondo non ha la licenza per esercitare quella professione».

Così due vigili sono saliti al Santuario per gli accertamenti. «In effetti abbiamo scoperto che il signor è autorizzato ad affittare sci e altro materiale sportivo - hanno spiegato i due vigili al pretore -. Ma nulla riguarda la pista da sci, che è stata realizzata in un'area proprietà dell'amministrazione del Santuario. Amministrazione che, interpellata in merito agli accordi con Ramella Bagneri, ha risposto "abbiamo sempre fatto così, basandoci sulla fiducia".

Il pm ha quindi chiesto condanna a un milione di multa perchè il racconto dei vigili urbani ha ampiamente provato la colpevolezza». Ma l'accusa fatto i conti con un capo d'imputazione piuttosto confuso: riguardava l'articolo 668 del codice penale, che punisce chi organizza spettacoli intrattenimenti pubblici licenza. A quel punto l'avvocato Fernando Bello non avuto difficoltà a snocciolare precedenti sentenze della Cassazione, in «spettacoli» e «intrattenimenti» venivano definiti in mille modi, nessuno però riguardante le piste di fondo.

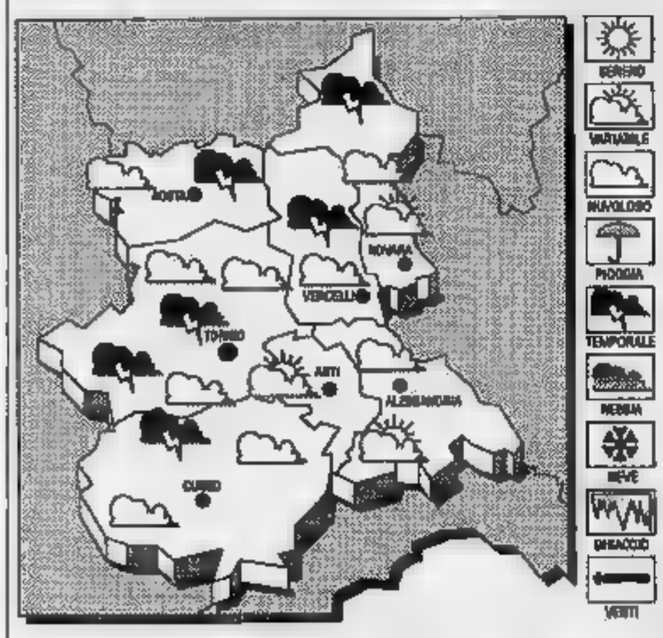
La camera consiglio darà pochi minuti: «l'imputato è assolto perchè fatto non previsto reato». [d. p.]

TELEFONINI

Usava frequenze illegali

I proprietari dei telefonini senza filo non omologati Sip, che di solito vengono installati nelle abitazioni, devono fare attenzione: potrebbero frequenze militari finire nei guai con la giustizia. E' accaduto ai responsabili dell'azienda tessile «Botto Luigi» di Vallemosso, che nel novembre del '91 si sono visti sequestrare, dai funzionari dell'Escopost, cinque apparecchi in funzione pochi giorni. La comunicazione della consegna di alcune pezze era stata infatti ascoltata dalla radio dei vigili del fuoco di Bologna, causa la vicinanza fabbrica ripetitore dei pompieri. A seguito di una denuncia dei vigili del fuoco ieri la vicenda è stata discussa in pretura. Ma, per un errore nell'istruzione del processo, sul banco degli imputati è seduto l'installatore dei telefoni e non i titolari della «Luigi Il procedimento è stato quindi rinviato al 5 marzo '93.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. molto nuvoloso, precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
meridionali.
DEL Cielo molto nuvoloso o coperto precipitazioni anche a carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 15; media: 19

UN ANNO FA
Max: 28; min: 18; media: 22

IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 20; Alessandria 24; Aosta 20; 21,8; Asti 20

Spostata maggio la data della celebrazione

Rovasenda, referendum sulla festa patronale

ROVASENDA. Il turismo di massa e la vacanze «obbligate» al mare e ai monti hanno ucciso anche le abitudini più radicate nel costume della gente. Se i giorni della festa (l'Assunta, cioè Ferragosto) scivolano nell'indifferenza perché in non è rimasto proprio nessuno bisogna cambiare data. Sì, ma come? «Con un referendum» ha proposto il Comune.

Detto e fatto. abitanti hanno compilato la scheda e la festa del paese ha trovato un'altra data, l'ultima domenica di maggio. Naturalmente non è stata cambiata la Santa protettrice di Rovasenda: in primavera si svolgerà «festa civica alternativa».

I tradizionalisti ad oltranza hanno protestato per la decisione che interrompe un'usanza di secoli. I più realisti ribattono: «Quando le tradizioni non funzionano più prendere decisioni nuove. Da anni erano celebrazioni fantasma in un paese desolatamente vuoto senza nulla che ricordasse le atmosfere cariche di spiritualità e di allegria di un tempo».

Certo i tempi sono cambiati. Per molti fino a qualche anno fa il giorno della festa era la vera vacanza, le giostre e l'autopista le uniche attrazioni in dodici mesi di lavoro. Oggi i giovani sorridono di questi ricordi, anzi non possono neppure capirne importanza e significato: per loro forse il cambiamento di data non è neppure significativo.

Però il paese ha scelto e dal prossimo anno si cambia. Possibili vantaggi? Certamente una partecipazione più massiccia di gente ed una cornice più fitta di attrazioni. Svantaggi? Un'usanza secolare infranta ed una mensa depauperata: la «spalla» maiale, piatto tipico della feste patronale, non assolutamente prima d'agosto. [a. co.]

IL FARO
Inaugurazione Stagione Estiva
Ballo liscio con *Emilio Zilioli*
QUESTA SERA
CANALE 5
presenta
SUPER CLASSIFICA SHOW
con Maurizio Seymandi
ospite d'onore
RICCARDO FOGLI
La serata sarà ripresa dalle telecamere di CANALE 5
In caso di pioggia la serata si terrà nel locale invernale

Un viaggio tra curiosità, lavori e segreti nel cantiere del teatro vercellese

Gessi e velluti, è il nuovo Civico

Potenziata l'illuminazione, imbottite le poltrone. Le statue al primo piano e il colonnato tornate dell'antico colore. Il sipario in sartoria: deve essere ricamato a mano. E si pensa all'inaugurazione

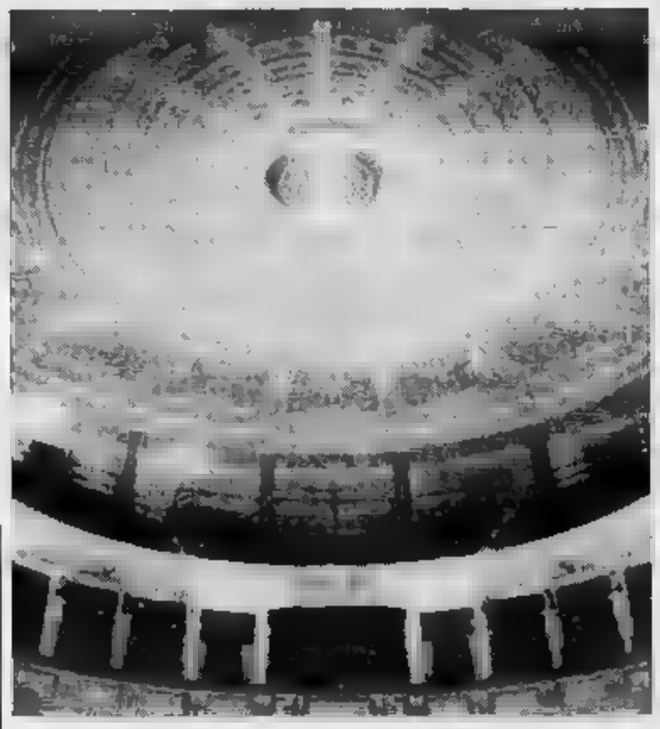
VERCELLI. Guida al cantiere del teatro Civico: ovvero spazi, impalcature e prove di colore. Per vercellesi curiosi e appassionati di tradizioni o finti turisti a caccia di anticipazioni sulla «sala nobile» che riaprirà in autunno dopo un restauro miliardario. L'inaugurazione? Danza, un recital d'autore oppure, se i tempi sono stretti, direttamente le finali del concorso Viotti: parola d'ordine che accompagna fotografo e cronista nei meandri del teatro-cantiere.

Ed il cantiere subito all'entrata: l'unica praticabile per il terzetto guidato da Angelo Fragonara, assessore alla Cultura che ad ottobre ha visto il suo «via libera» ai lavori, è la porta a spinta dell'ingresso degli artisti. Pochi passi per arrivare ai camerini restaurati (al primo piano nasceranno anche di nuovi, con doccia autonoma) e al palcoscenico. Il pavimento, fedele a tutte le norme anticendio, è in legno di pioppo: persino lussuoso per un teatro dalla buona tradizione, ma comunque di provincia. Il sipario, invece, è in sartoria: lo stemma sul velluto deve essere ricamato a mano. Il suo arrivo - e quello dell'antico lampadario del soffitto - sarà il segno della chiusura del cantiere.

Oggi i muratori lavorano al pavimento della sala: un intervento imprevisto, ma il vecchio alla veneziana troppo screpolato e logoro. Oggi la platea è soltanto una base d'appoggio grigio-cemento: poi torneranno i mosaici e le poltrone, in velluto rosso scuro, rimodellate ed imbottite. Le dimensioni sono identiche: il numero dei posti in platea non dovrebbe diminuire.

Varierà invece qualcosa al fondo della sala: via i muri posticci e ricostruzione del portico originario; la vecchia cabina cinematografica è sparita per lasciare il posto ad uno spazio a panneggi adatto a contenere mixer e apparecchiature audio delle compagnie teatrali.

Uno sguardo all'insù: la tinteggiatura delle pareti è arrivata al giro dei palchi. E' del caldo colore originario, complice una vecchia annotazione trovata nel registro di famiglia della ditta che esegue i lavori, la stessa incaricata qualche decennio fa dell'ultimo restauro. Cominciano anche a splendere gli ori della volta, aiutati dalla nuova illuminazione del teatro: il Comune ha previsto il potenziamento, sia con le sostituzione delle lampade che con la sistemazione di nuovi faretti all'altezza del loggione.



Siamo al primo piano: il pavimento del Ridotto del teatro è levigato, le statue in gesso sono tornate del colore antico, persino i volti del colonnato dei palchi hanno ritrovato un'espressione. Mancano anche qui le poltrone, i minuscoli sgabelli, le tende rosso-scuro. Il tempo un'estate - è sicuro - sarà tutto pronto: via Viotti e alla stagione di prosa. Per la lirica, invece, bisgona restaurare il bilancio.

Roberta Martini

I lavori del teatro Civico: da sinistra lo smantellamento della vecchia cabina cinematografica inutilizzata. La volta ridipinta coi colori originari e un primo piano di velluti e palchi

DALLA CITTA'

GLI INCONTRI

Contro le spese militari e club Sottopasso

Il coordinamento vercellese per l'obiezione alle spese militari mercoledì 10 giugno sarà al «Sottopasso 46» di via Restano per compilare la dichiarazione da allegare al modello 740. I promotori della campagna di disobbedienza civile ritengono che lo Stato spenda oltre 26 miliardi: cifra destinata a raddoppiare se sarà approvato il nuovo modello di difesa che prefigura un esercito professionale.

LAMPI

Serate musicali alla media Ferrari

Gli allievi della scuola media Ferrari saranno protagonisti di un'inedita iniziativa: questa sera, alle 21, degli studenti, si terrà infatti un mini rassegna musicale con brani tratti dai film di Walt Disney. Domani alle 17 e alle 21, invece, gli studenti esoguiranno unitamente ai loro insegnanti brani degli compositori classici più famosi.

SCUOLA

La Festa del Vangelo per allievi elementari

Mercoledì prossimo, a partire dalle 17, in Duomo si svolgerà l'annuale «Festa del Santo Vangelo», organizzata dall'Associazione italiana maestri cattolici. Durante la cerimonia, che si aprirà con la celebrazione della messa officiata dall'arcivescovo di Vercelli monsignor Tarcisio Bertone, sarà distribuito a tutti gli studenti delle classi quinte elementari della città un Vangelo.

Furti e sanità

Ladri notturni all'Anffas e al «Cdc»

VERCELLI. Prese di mira dai ladri le strutture socio-sanitarie cittadine: due furti sono stati messi a segno l'altra notte a poche ore di distanza l'uno dall'altro.

Il più grave è stato quello denunciato da Giorgio Gusle, 51 anni, responsabile del Circolo Anffas di via Trino 89, nei locali dell'ex Opn. Qui i ladri, dopo avere infranto la vetrata di una porta interna, sono entrati nel salone del circolo ed hanno rubato due apparecchi Tv, una telecamera, due videoregistratori, un radioregistratore ed una macchinetta per il caffè: ad una prima stima il bottino supererebbe i cinque milioni.

L'altro furto è stato denunciato alla polizia da Claudia Bergamini, 31 anni, residente in città in via Alberti 23, impiegata nel «Centro diagnostico Cernaia» di via San Cristoforo.

Secondo la denuncia, alla donna sarebbe stata rubata la borsetta contenente il portafogli con 300 mila lire, due tessere del bancomat e tutti i documenti personali. [r. a.]

Per la licenza media

In partenza i nuovi corsi delle 150 ore

Anche per l'anno scolastico '92-'93 i sindacati unitari organizzano i corsi delle «150 ore» per il conseguimento della licenza media.

Le lezioni avranno inizio nel prossimo mese di settembre per concludersi a maggio del '93. Sottolineano gli organizzatori: «Da qualche giorno sono aperte le pre-iscrizioni e, come sempre, contiamo di avere già un discreto numero d'iscritti prima del periodo estivo, in modo da poter strutturare con tranquillità il ciclo di studi».

I corsi delle «150 ore» si rivolgono essenzialmente ai lavoratori, alle casalinghe, ai disoccupati, ai soci di cooperative ai giovani in cerca d'occupazione o tutti coloro che, per motivi diversi, non sono riusciti a conseguire regolarmente il diploma medio inferiore.

Osservano i responsabili: «Le domande d'iscrizione andranno indirizzate alla segreteria della scuola media "Avogadro" che, come sempre, darà la disponibilità dei locali per ospitare le lezioni». [p. m. f.]

Ci sarà Angioni

L'austerity sulla festa dell'artiglieria

VERCELLI. Il tradizionale appuntamento con la festa dell'arma di Artiglieria è imminente. Sabato 13 giugno, nel cortile della caserma Scalise ai Cappuccini, si svolgerà la cerimonia militare.

Spiegano al comando: «L'annuale cerimonia è celebrata in coincidenza con l'anniversario dell'inizio della seconda battaglia del Piave che nel giugno del 1918 capovolse le sorti del primo conflitto mondiale, bloccando sul nascere l'offensiva finale degli austriaci».

La manifestazione, che s'inizierà alle 10, prevede l'assunzione dello schieramento da parte del reggimento, passato in rassegna dal Comandante del Terzo Corpo d'Armata, generale Franco Angioni.

Quindi farà seguito un breve intervento celebrativo, tenuto dal colonnello comandante pro tempore Vincenzo Licari. «Vista la situazione contingente - sottolineano i vertici militari - la festa è improntata, all'insegna di austerità e semplicità». [g. mo.]

Da lunedì sera a mercoledì saranno in vigore molti divieti di sosta e di transito

C'è il Giro, traffico rivoluzionato

Il traguardo sarà in piazza Battisti, vicinissimo alla sede della Pro. L'elenco delle vie che dovranno essere lasciate a disposizione della corsa e della Rai. Martedì dalle 13 chiusa piazza Cavour per uno spettacolo

VERCELLI. Martedì i protagonisti del Giro d'Italia si contenderanno il traguardo posto a pochi metri dalla storica sede della Pro. L'arrivo della diciassettesima tappa, da Sondrio, è previsto per le 16.30. I «girini», provenienti dalla Statale per Novara passeranno il ponte sulla Sesia quindi percorreranno corso Matteotti, corso Italia, piazza Giovanni XXIII°, piazza Sant'Eusebio, corso De Gasperi, piazza Roma, corso Gastaldi, corso Fiume, via Faggi, via Tasso per poi disputarsi la vittoria in piazza Battisti.

La partenza avverrà il giorno dopo, dopo la rituale punzonatura, da piazza Pajetta più o meno alle 11. Il percorso prevede il passaggio per corso Libertà, via Farini, corso Palestro, piazza Solferino, viale Rimembranza, corso Avogadro di Quaregna, piazza Medaglie d'Oro, strada per Trino.

In viste della kermesse ciclistica il sindaco ha emesso un'ordinanza che disciplina il traffico delle strade cittadine. A partire dalle di lunedì sarà vietata la lungo il percorso di arrivo, vale a dire in piazza Battisti, via Tasso, via Cavalcanti (tratto Ariosto-Tasso), via Crosa, via Santorre di Santarosa, via Menotti, via Derna, via Massaua (tratto Battisti-Tripoli). Il divieto resterà valido sino al termine della manifestazione, previsto nella prima serata.

Per la prima volta, in onore della Pro, il Giro d'Italia farà tappa a Vercelli

Questa area sarà a disposizione del Giro e della Rai per l'installazione delle tribune. Martedì in piazza Cavour ospiterà lo spettacolo "Giro Giro" in collaborazione con la Fiat: anche qui divieto di sosta e circolazione dalle 13 di martedì sino a spettacolo concluso.

Le deviazioni del traffico avverranno con le modalità previste nei giorni di gara.

Divieto di sosta anche per la partenza: a partire dalle 20 di martedì, in piazza Pajetta e corso Libertà (primo tratto sino a via Dante). A partire dalle 24 queste aree saranno chiuse al traffico e riservate al raduno della carovana e al «villaggio partenza». Mercoledì 10, non sarà consentita la circolazione e la sosta lungo l'itinerario della partenza.

Anche i percorsi degli autobus pubblici subiranno modifiche: lunedì tutte le linee seguiranno un percorso alternativo da via Paggi e via Trino verso via Cadorna e via Tripoli. Il giorno seguente il transito delle linee 1, 2 e 3 sarà sospeso dalle alle 18, le linee 4 e 5 transiteranno su percorsi adattati mentre dopo le 18 tutti le corse torneranno al giro normale che da via Paggi conduce in via Tripoli. Mercoledì, lungo l'itinerario partenza, si potranno verificare ritardi e deviazioni imprevisto. [p. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Biella un ospedale

Sto seguendo il dibattito a proposito della realizzazione del nuovo ospedale a Biella. Non voglio entrare nel merito se sia più costoso ristrutturare il «Degli Infermi», oppure costruire una nuova struttura, quello che però mi incuriosisce è il fatto che sono ormai vent'anni che se ne parla senza trovare ancora una soluzione.

Gli amministratori infatti, in tutti questi anni, non hanno ancora deciso quale sia la soluzione più conveniente e di conseguenza si continua a tirare per le lunghe la sola discussione del problema. Non so nemmeno se sono stati realizzati dei progetti di ristrutturazione oppure di costruzione del complesso. Forse il dibattito è rimasto solo sul piano teorico.

A Biella serve una struttura ospedaliera rinnovata, più moderna ma che soprattutto sia più funzionale di quella esistente; non sarebbe dunque il caso che i responsabili trovassero una soluzione?

Matteo Conte, Biella

Incidenti evitabili in via Massaua

Vorrei raccontare ai lettori de «La Stampa» che cosa è successo a causa della carenza di segnalazioni per la «Fiera di Maggio», carenza che non si deve certo imputare agli organizzatori ma a chi avrebbe dovuto mettere in evidenza, soprattutto di notte, le transenne installate in via Massaua.

Sabato sera non c'era alcuna boccia luminosa a segnalare la presenza delle transenne, cosicché una prima auto vi è finita addosso, con un tamtbusto che ci ha svegliati tutti di soprassalto; non avevamo ancora finito di commentare l'accaduto, quando un'altra vettura ha subito la stessa sorte.

Cosicché, la sera dopo, qualcuno ha finalmente pensato di segnalare l'ostacolo con le bocce a gas. Ma ecco che, lunedì sera, a Fiera chiusa, un temporale ha spento la fiamma e un'altra auto ha centrato la transenna. Con un po' di accortezza si potevano evitare questi piccoli incidenti.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia** (0163) **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piantin del Dr. Bernardino Rota*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.640; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 6, tel. (015) 22.169. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più la sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano: *Dott.ssa Borgis*, piazza Libertà 50, tel. (0163) 835.246

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arenco), tel. (0163) 22.341

Sagliano: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

Mongrando: *Baraglotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.80.73

Veglio: *Dott.ssa Argentine Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.691

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.518

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: t. (0161) 52.950; **Arborio:** t. (0161) [illegible]; **Biella:** t. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** t. (0163) 25.513; **Caveglià** t. (0161) 88.470; **Cigliano:** t. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** t. (0161) 842.655; **Gattinara:** t. (0163) 835.411; **Santhià:** t. (0161) 929.200; **Trino:** t. (0161) [illegible].

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; [illegible] (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Roberta Fusco, [illegible] Merlini, anni, pensionata; Maddalena Terzolo, 96 anni, pensionata; Carlo Margaro, 67 anni, pensionato; Severino Pomati, 82 anni, pensionato; Dino Bernardinelli, 67 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Chiara Masserano, Francesco Maria Motta, Jeffray Ilagan.

SI SPOSERANNO. Gennaro Pirella, anni, operaio, con Anna Casalnuovo, 21 anni, apprendista; Claudio Balduzzi, 36 anni, impiegato, con Loralia Brandolini, anni, impiegata.

VIGLIANO

NATI. Mattia Tamburri, Pagnoni, Alessandro Milanin.

SI SPOSERANNO. Daniele Pasquarelli, 29 anni, giornalista, con Samanta Zanellati, 23 anni, impiegata.

CURINO

MORTI. Giovanni Gabella, anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. Si riunirà lunedì il Consiglio della seconda circoscrizione: la riunione è fissata per le 20,30 nella sede di piazzale Montefibre. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'incontro con il difensore civico comunale, Carla Sala Pollero.

GLI APPUNTAMENTI

VALDENGO

Musica e gastronomia

S'inizia domani «Valdengo in festa» con tanti appuntamenti musicali e gastronomici. In programma il trofeo Primo Braga, una grigliata e la sagra del paese. Al Centro sportivo comunale dalle 18,30 in poi.

BIELLA

«Teologia e sessualità»

La Chiesa evangelica valdese questa sera organizza una conferenza su «Teologia e sessualità». Sarà relatore il teologo Alfredo Berlendis. L'appuntamento è in via Fescia di Cossato 9 per le 21.

BIELLA

In libreria monografia su Ronda

E' uscita in questi giorni in libreria la monografia dello scultore biellese Omar Aprile Ronda. Il volume racconta l'iter evolutivo delle opere e della vita dell'artista, soffermandosi ogni tappa del suo lavoro che segue la corrente dell'arte povera. Una parte del testo, corredato di esaurienti immagini, è stato redatto dal critico milanese Antonio D'Avossa. Aprile Ronda recentemente allestito una personale al museo d'arte moderna di palazzo Lomellini a Carmagnola e parteciperà alla fiera internazionale dell'arte moderna «Basel '92».

BIELLA

Conoscere la sindrome di Down

Il «Coordinamento informazione handicap» di Biella organizza il secondo di «Sindrome di Down» nella biblioteca civica via Pietro Micca. Saranno ospiti Daniela Alessi, neuropsichiatra e Valeria Canuti pedagogista. L'appuntamento, che verte su «Esperienze di inserimento», è fissato per martedì alle 14,30.

[illegible]

Un quartiere in fotografia

Aprirà i battenti sabato mattina a villa Berlanghino la mostra fotografica «Noi ed il nostro quartiere» realizzata dai ragazzi di Castellengo, Lorazzo, Massaria e Centro. Ecco gli orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18.

Code lunghissime agli uffici provinciali della Forestale per le denunce

Pellicce, ore perse per nulla

Moltissimi vercellesi si erano già messi in regola con la legge prima del dietro-front del governo Qualcuno si è presentato agli sportelli portando zanne d'elefante. I pareri dei commercianti

Ora tocca ai pellicciai. Devono presentare la denuncia delle pelli entro sabato

Le «Veneri» in pelliccia e le signore con la pochette in pitone e il portafoglio di coccodrillo possono tirare un sospiro di sollievo. La notizia è del tardo pomeriggio di ieri e finalmente, dopo un curioso tira e molla, l'ufficiale: la denuncia di capi d'abbigliamento ed oggetti realizzati con pelli di animali di specie protette deve essere presentata solo da commercianti, importatori e proprietari di animali selvatici pericolosi. Il rebus del «censimento» delle pellicce che aveva disorientato i cittadini, alle prese da due giorni con certificati-enigma e moduli rompicapo, è stato arrivato a soluzione. Per quanto riguarda, invece, la scadenza è previsto alcun sconto: il termine rimane fissato per la mezzanotte di sabato, pena una multa davvero salata che può arrivare a 400 milioni.

Ma intanto i vercellesi e i biellesi hanno trascorso nel caos più totale i momenti che hanno preceduto il dietro-front del Governo, stazionando diligentemente in coda davanti ai punti vendita e agli uffici del Corpo forestale per richiedere e compilare la lunga trafila di moduli.

Sino a ieri, nel capoluogo, nei locali di corso Libertà si sono affollate persone in cerca di chiarimenti: dalla signora preoccupata di avere appesa nell'armadio pellicce di specie super-protette quali leopardo o puma, al possessore di zanne di elefante, trofeo prestigioso acquistato una bancarella al termine di un «avventuroso» safari in Kenya.

Commenta la proprietaria della pellicceria «Cenotti» di via Nigra: «Vi il "pellegrinaggio" soprattutto per capire quali pelli denunciare. Oltretutto abbiamo dovuto fornire alle interessate l'esatta denominazione scientifica della specie per permettere la compilazione del certificato. Noi comunque la prima notizia l'abbiamo ricevuta dall'associazione pellicciai quindici giorni fa e immediatamente abbiamo provveduto ad avvisare la clientela». Nel Biellese e in Valsesia le stazioni della Forestale del capoluogo laniero, di Trivero e Varallo da qualche giorno sono prese d'assalto.

Diverse centinaia di persone hanno intasato i centralini per identificare le specie protette, accorrendo subito dopo allo sportello aperto appositamente per la compilazione del modulo. Sono stati denunciati alcuni leopardi, pantere, scimmie, moltissimi pappagalli e ancora uccelli esotici e serpenti tropicali che vivono addomesticati nelle abitazioni della Ma soprattutto centinaia di certificati stati compilati per segnalare il possesso di borsette e scarpe di coccodrillo, trofei di e elefante.

Infine non sono mancati coloro che si sono presentati agli sportelli della forestale portando la loro statuetta il bracciale, una collana, l'anello in avorio e, perchè no, anche un prezioso tappeto lavorato con pelle boa.

Le pellicce? Sono di to l'articolo più «contestato», perlomeno da parte dei commercianti che hanno rifiutato, sin dall'inizio, essere tacciati «contrabbandieri» merci troppo pregiate e illegali.

Commenta Ferdinando Maucci, titolare dell'omonima pellicceria in Italia Biella: «Le pelli che vendiamo provengono da allevamenti e sarebbero state, dunque, da denunciare. I nostri clienti non hanno mai avuto problemi. Del la legge, che vieta il commercio delle pellicce comprese nella lista, è del 1973. Le uniche dichiarazioni potevano essere di quelle signore che una quindicina anni acquistarono la pelliccia di leopardo e giaguaro».

«I moduli per il "censimento"? - interviene Francesca Pozzi, titolare della Pellicceria Gatta Vercelli - Li abbiamo. Ma, a questo punto, non serviranno più a nessuno».

Ugliengo

La vedova Grassi ospite Lista Verde

La senatrice dei Verdi Pina Maisano Grassi parlerà stasera a Santhià, al salone Acli di via De Rege Como. L'appuntamento è fissato per le 21. Pina Maisano è la vedova dell'imprenditore Libero Grassi, ucciso mafia a Palermo perché si era opposto al racket, e vive continuamente scortata dalla polizia. E' l'unica ospite della campagna elettorale della Lista Verde santhiatese.

L'arcivescovo ha incontrato le famiglie

Si è svolto l'incontro dell'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, con le famiglie che abitano nel territorio della diocesi. Positiva l'adesione dei coniugi che si intrattenuti per un intero pomeriggio con l'arcivescovo. Dopo aver celebrato una funzione religiosa, monsignor Bertone ha parlato a lungo le famiglie, richiamandone i valori religiosi cristiani. Nella foto di Renato Greppi un dell'incontro che si tenuto all'istituto Sacro Cuore Italia.

Giovani imprenditori al convegno nazionale

Una delegazione dell'Unione industriale biellese parteciperà, partire domani, al ventiduesimo convegno dei Giovani imprenditori affiliato alla Confindustria. L'assemblea in programma in Liguria Santa Margherita tratterà tema di particolare attualità: «Autonomia responsabilità, una pubblica amministrazione per il Paese». Oltre alla presidente del gruppo biellese Silvia Dosio, parteciperanno al convegno Alessandra Pessina, Elena Negri, Paola Fini e Roberto Magliola.

I due movimenti autonomisti e il msi sono in corsa per le elezioni comunali

Gremmo e Bossi, sfida a Santhià

Nessun candidato locale per la Lega alpina (già presente nell'87), solo 3 per il partito della «Repubblica del Nord». E gli slogan di protesta sono molto simili. Gli uomini e i programmi della «fiamma tricolore»

SANTHIA'. «Vota la lista del guerriero con spada». Quale guerriero? Ma quello della Lega Nord, per avere «un'Italia senza ladri». Oppure: «Votiamo la Lega Alpina, contro la rapina fiscale Roma». Slogan simili per due partiti diversi: la Lega Bossi e quella Roberto Gremmo, che si sfidano alle comunali di Santhià. Accanto a loro, sul fronte della protesta, c'è pure il msi: «Ogni voto una picconata», dice il manifesto.

«Il coraggio, l'onestà» è la parola d'ordine della **Lega Nord**, che alle elezioni schiera candidati. Soltanto tre sono di Santhià: l'insegnante Antonella Toscano, Claudio Piazza e Graziella Parisi. «Basta gli interessi pochi: è ora agire per il bene tutti», dice Antonella Toscano. La Lega non punta a governare, «ma farà le proposte anche dai banchi dell'opposizione», assicura la capolista.

Ecco l'elenco dei candidati: Antonella Toscano, Claudio Piazza, Grazia Parisi, Marco Lodigiani, Daniele Fiorido,

Il capolista del msi Gianfranco Monti (a sinistra) e la candidata di Lega Nord Antonella Toscano

Edoardo Rollone, Giovanni Cagna, Tiziana Borro, Tiziano Borghesani, Roberto Bossi, Giorgio Carando, Francesco Cami, Enrico Colongo, Davide Lapaglia, Stefano Marinone, Roberto Pasquali, Bruno Persico, Mario Sassone, Massimo Varese, Piermario Viale.

La **Lega alpina Piemont** ha spedito tutti i santhiatesi copia del suo giornale. Fra i titoli: «La mafia fattura 200 mila miliardi» e «Extracomunitari in nostra, problema complesso e drammatico». Unico riferimento locale: «Stavolta Santhià votiamo la Lega giusta, quella che ha difeso per 5 anni i diritti dei Piemontesi in Consiglio comunale».

Alle elezioni dell'87, infatti, la lista «Piemont» un seggio, occupato prima da Roberto Gremmo e poi da moglie Anna Sartoris. Quest'anno dei due è in lista, nessuno dei candidati è santhiatese. Ecco l'elenco: Roberto Novero, Renata Capello, Giuseppe Franchi, Gianpaolo Sabbatini, Barbara Bertoni, Giancarlo Bertoni, Enrico Chiais, Antonio Conta, Paola Conte, Sergio Dosio, Daniele Goglio, Giuseppe Pautasso, Gianpiero Vercellotti, Salvatore Virgilio.

Infine, il msi. Il suo capolista è Gianfranco Monti, di Alice Castello. «Cosa regaleranno i prossimi 5 anni a Santhià?», si chiede Monti nel volantino spedito agli elettori. Ipotesi: chiusura dell'ospedale, arrivo dell'autoporto (con «prostitute e vu' cumprà» annessi) del centro commerciale. «Una rappresentanza del msi non sarà la panacea di ogni male - scrive Monti -, contribuirà a tutelare meglio i diritti del cittadino». lista con ci sono Eusebio Margara, Giordana Garboldi, Massimo Bosso, Riccardo Battista Coppa, Emanuelli, Maura Gatti, Michelangelo Guidi, Silvia Mazzoni, Vittorio Schona, Antonio Sella, Franco Tenan e Giorgio Vercella Marchese. [g. bu.]

Alla Corte dei conti

Cda, ricorso per presunte irregolarità

BIELLA. Il Centro direzionale continua ad alimentare polemiche, prese di posizioni di partiti e associazioni varie, esposti e ricorsi. In tema di ricorsi c'è segnalare l'iniziativa dei verdi, del pds e della sinistra indipendente, presentata ieri durante un incontro stampa.

I gruppi firmatari del ricorso, indirizzato alla Corte dei Conti, «lo scomputo dei conti di costruzione del Cda per il rilascio della concessione edilizia Nuova Biella, relativamente alla realizzazione del primo lotto dei lavori». La cifra contestata miliardi 800 milioni, che l'impresa costruttrice, dai promotori del ricorso, non avrebbe pagato L'amministrazione comunale, invece, sostiene che il pagamento è avvenuto.

Il ricorso alla Corte Conti è l'ultimo, in via gerarchica, intentato contro il mega tiere di via La Marmora. Tutti gli altri non avevano guito. [m. al.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi con dichiarazioni redditi (740) bassi e in perdita
- Leasing - Sconto
- spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

La cucina dei grandi chef che tutti si possono permettere
Tre Gobbi
Romagnano Sesia - Vercelli, 5 - tel. 0163/833437
CHIUSO IL MARTEDI'
MENU' A PREZZI SPECIALI
dalle ore alle 13,30 (L. 20.000 - bevande escluse)
MENU' PER BAMBINI
a prezzo ridotto (L. 15.000 - bevande escluse)
di FINE ANNO SCOLASTICO
a prezzo particolarmente conveniente
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO
BANCHETTI PER TUTTE LE CERIMONIE
La Direzione offrirà dono a ricordo della giornata
MENU' PER ... d'estate siete soli

Anche la provincia confinante vuole i fondi

I casalesi contro l'Enel «Esclusi per Trino 2»

CASALE. E' polemica tra i Comuni del Casalese e l'Enel, che ha appena firmato con Regione e la Provincia di Vercelli una per costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino. Prevede finanziamenti per una decina miliardi che saranno assegnati soltanto al Vercellese. Neanche una lira per i comuni della provincia di Alessandria, che pure si trovano a pochissima distanza da Leri Cavour, dove sorgerà la nuova centrale.

Del problema occuperà anche il consiglio provinciale. Ha presentato un'interrogazione il consigliere di minoranza Do- Priora: «La ne prevede una serie di agevolazioni che indirizzate solo Vercellese. Propongo al consiglio di chiedere all'Enel estenderle anche territori alessandrini confinanti. Ai tempi delle centrale nucleare erano stati coinvolti tutti i comuni entro un raggio di venti chilometri».

Tra i punti più criticati della convenzione dell'Enel quelli riguardanti la costruzione dell'impianto. prevede «il massimo possibile coinvolgimento dell'imprenditoria locale provincia Vercelli». E le industrie casalesi?

Per quanto riguarda i finanziamenti l'Enel spenderà un miliardo per restaurare il castello di Trino; milioni per uno «studio di riqualificazione ambientale» delle sponde del Po in provincia di Vercelli; altri 500 milioni per la riforestazione di un'area accanto al Bosco della Partecipanza di Trino. E ancora tre miliardi per bonificare una discarica sulle sponde del Po trinese. Altri milioni per il restauro delle Grange Lucedio; ottocento milioni per dormitorio delle mondine che ospiterà un dell'agricoltura. [t. f.]

Gli «Itinerari» de La Stampa in uno degli scenari più belli delle Alpi

Macugnaga, perla del Monte Rosa

Nel mondo dei walser tra ghiacciai e miniere d'oro

Il Monte Rosa, in tutto il suo splendore, qui, dopo chilometri di salita attraverso i tornanti che Piedimulera, all'uscita della superstrada dell'Ossola, portano a Pecetto, la frazione in cima alla valle, proprio a ridosso del grande ghiacciaio del Belvedere (1932 m), raggiungibile in 20 minuti seggiovia. E' qui che approdano oggi gli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso i luoghi più suggestivi Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta abbinato a un fra lettori.

Cuore Macugnaga è Staffa (1327 metri), un chilometro prima, capitale walser della penisola. Accanto agli skilift, al pattinaggio, ai centri per lo shopping ed ricettività alberghiera di prim'ordine, si possono visitare il dorf, l'antico villaggio walser le baite e le stalle seicentesche larice, accanto, la Chiesa Vecchia '200, un piccolo gioiello

La frazione Staffa

dioevale che ricorda l'emigrazione in questa zona dei valligiani svizzeri, i walser. lontano, la Chiesa Nuova il cimitero che ospita le tombe decine di guide del Rosa: gli faceva ombre l'alte lindebun, tiglio del attorno cui la comunità walser si riuniva. Oggi la pianta sta morendo, nonostante le cure alle quali stata sottoposta da parte di botanici di tutto il mondo.

A Staffa a Borca, un chilometro più a valle, due musei walser mostrano un'antologia dell'artigianato locale, ed Pestarena, la frazione dell'oro, visitabile la miniera aurifera chiusa nel 1981. Innumerevoli le passeggiate e le escursioni: una per tutte, che richiede venti minuti di passaggio fra i prati, è gita in Val Quarazza, al lago delle Fate (1308 m), ed un altro quarto d'ora porta alla Città Morta, resti di un antico villaggio minatori. A Macugnaga comunque, si parcheggia l'auto e si cammina in un verde smagliante: chi può, sale 4000, ma ai del rifugio Zamboni ci si può arrivare in quaranta minuti, senza difficoltà, dopo la seggiovia del Belvedere. Ed il panorama sui ghiacciai vale una gita anche da lontano. [m. gio.]

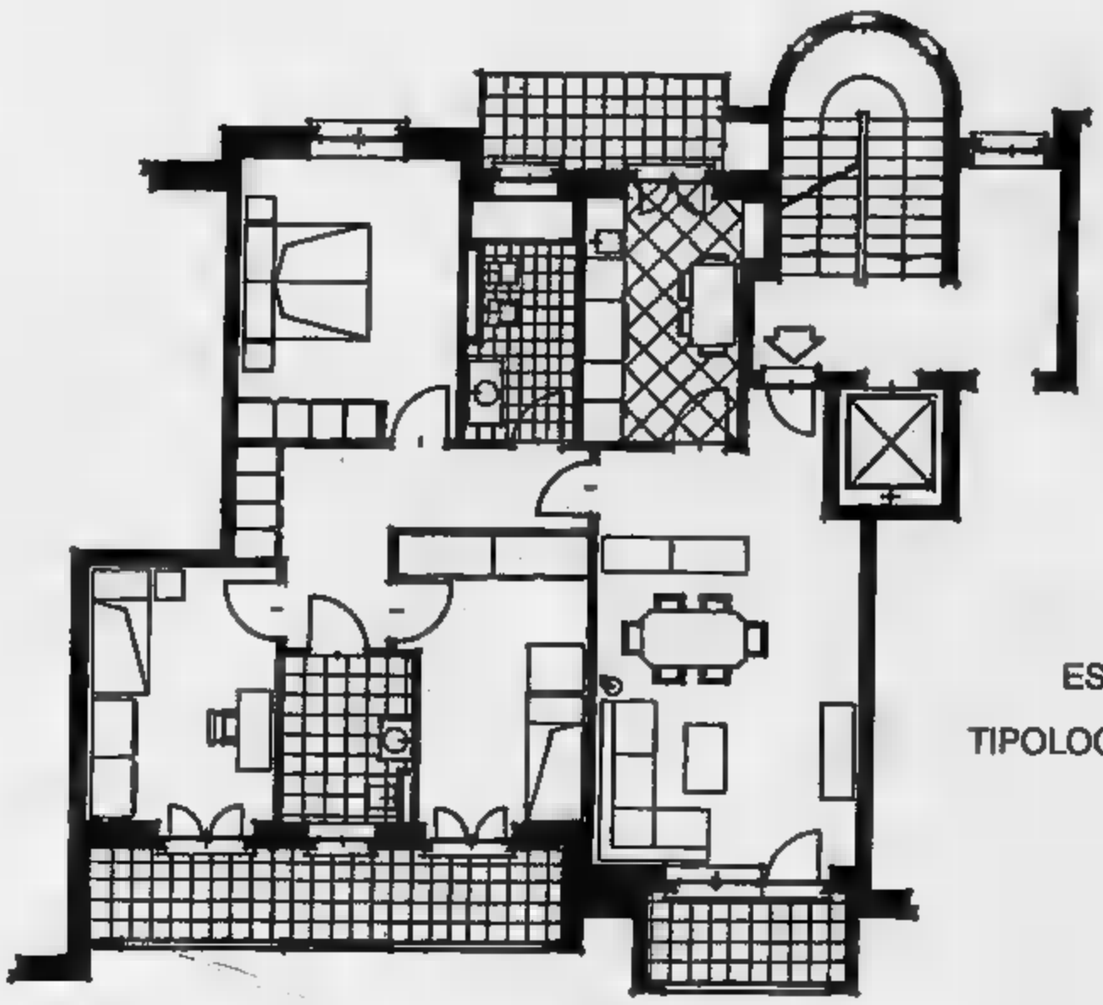
ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro"**. **Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 25/5 e il 7/6, il giorno 19/6 saranno estratti serie 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria". 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 (lunedì al venerdì - 8 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n. 4/2532

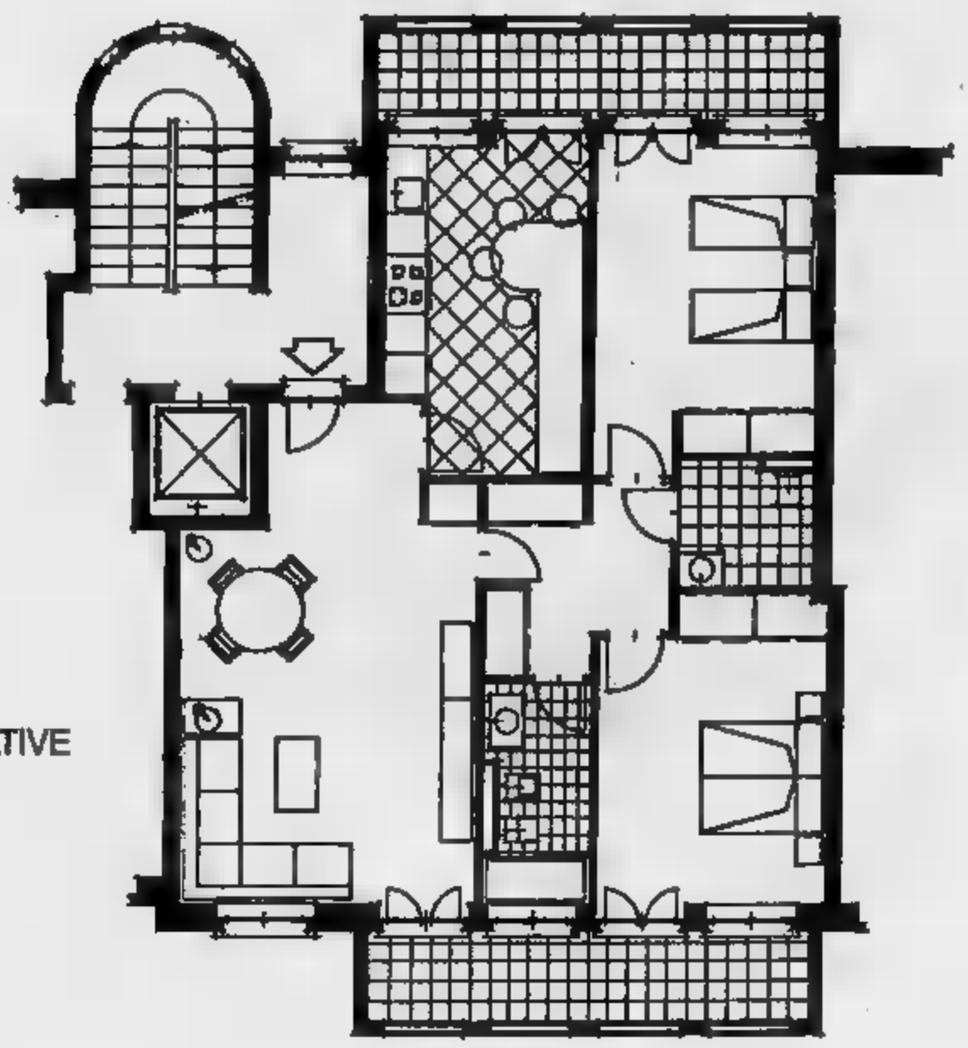
EDILIZIA CONVENZIONATA IN BIELLA - VIA DON STURZO

CON MUTUO AGEVOLATO DI L. 60.000.000 PER ALLOGGI AI TASSI DEL 4,50%-7,50%-10,50% CIRCA (Legge 457/78)



ESEMPI

TIPOLOGIE ABITATIVE



Appartamenti a 2 o 3 camere da letto - Minialloggi
Riscaldamento autonomo a gas metano
Ampie cantine ed autorimesse - Ascensore
Possibilità di mutui integrativi ordinari
Prezzo convenzionato con il Comune di Biella

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

LANZA PIERINO S.P.A.

Via Antoniotti, 20 - BIELLA - Tel. (015) 84.93.334/84.93.512

ADERENTE AL CONSORZIO C.O.R.I.E.P.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, strutture di cura e di ricerca operativa. Basta questione di tempo. E 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via Nizza 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o dal c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

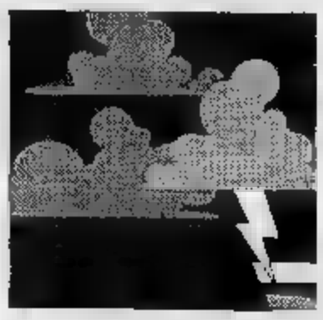
Via _____

Città _____ Tel _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO



Biella, erosioni al greto del Cervo e dell'Oremo. Problemi al Barazzetto

Torrenti in piena, è emergenza

Una frana ha parzialmente ostruito un tratto della panoramica Zegna tra la frazione Piaro e il Bocchetto Sessera. In Alta Valle Cervo molte strade gravemente danneggiate dall'acqua tracimata

Nella prima foto a sinistra un corso d'acqua in piena in Valsesia. Qui sopra, il tetto di una casa abbandonata, caduto a Biella in centro città a causa delle piogge battenti dei giorni scorsi

BIELLA. Sul Biellese piogge incessanti durante la notte, una tregua nella tarda mattinata: i violenti temporali hanno assunto il carattere di precipitazioni lievi e di breve d... Le previsione ... tempo però non fanno ancora sperare in ... miglioramento, anzi preannunciano ... tempo instabile ... perturbato con probabili piogge sparse sino a domani.

A Biella la situazione si è praticamente ristabilita ... ... genze più gravi sono ...ate risolte. Qualche problema è stato registrato ancora martedì ... nei quartieri alti della città: al ... uno ... ha trascinato una massa di terriccio ... sassi ... ... un metro da una ... di proprietà ... Paolo .... Immediatamente ... accorsi i vigili del fuoco, non è ... però ... intervenire perchè nel frattempo la pioggia aveva smesso di cadere.

Ieri mattina un ingegnere ... Comune ha compiuto un sopralluogo per stabilire se si renderà necessaria l'evacuazione della zona. Il sindaco ha però segnalato gravi erosioni al greto ... torrenti Cervo ... Oremo, danni alle prese idriche ... sul torrente Cervo e muri lesio... ... tetti pericolanti in più punti della città. Uno dei casi più vistosi ... ... il crollo ... tetto ... ... disabitata nei pressi di piazza La Marmora.

Nei territori ... montagna, invece, più presi ... mira ... violenza del nubifragio dei giorni scorsi, prosegue la situazione di emergenza. Sulla panoramica Zegna, ... tratto compreso tra la frazione di Piaro e il Bocchetto Sessera, una frana ha ostruito la strada. Operai, volontari ... forze dell'ordine hanno lavorato alcune ore per spostare i massi ... liberare una corsia; ora il traffico ha ripreso a circolare, seppure ... qualche rallentamento.

Nella alta valle del Cervo, dalla Balma fino a Piedicavallo, le strade hanno subito smottamento in numerosi punti. Sassi ... sono caduti ovunque dalle rive in mezzo alla carreggiata. In certi punti l'asfalto è stato addirittura sollevato: è avvenuto nella circonvallazione di Rosazza dove, ... causa di ruscelletti che hanno incominciato a scorrere attraverso la strada, si sono create ... buche e crepe.

Le spaccature sull'asfalto si sono ampliate anche a Campiglia e alla Balma dove i fossi ormai stracolmi di pioggia hanno riversato per molte ... lungo la carreggiata un intenso flusso d'acqua. ... vari interventi per limitare i danni dall'alluvione sono stati impegnati molti residenti della valle: volontari ... addetti hanno liberato i fossi intasati e spostato i sassi della strada per evitare che la circolazione delle automobili fosse interrotta.

A causa dei violenti temporali, infine, ... stati ostacolati anche i lavori degli operai dell'Enel che in questi giorni ... impegnati a sostituire i cavi elettrici e le centraline nel percorso tra la Balma e Piedicavallo.

In Valsesia, la situazione si è normalizzata, ed il pur leggero miglioramento delle condizioni atmosferiche ha consentito ... porre rimedio ad una situazione che si ... facendo preoccupante.

I lavori ... proceduti ...ercamente e hanno consentito di liberare ... le strade ... erano state ingombrate da piccoli e grandi smottamenti: ricordiamo che l'altro ieri, seicento metri cubi di detriti erano caduti sulla statale per Alagna isolando per dieci ... l'Alta Valsesia. Anche la strada per Rima San Giuseppe, a sua volta interessata da uno smottamento, è stata dichiarata agibile ... ridimensionandosi il pericolo dalle piene dei fiumi, è stata riaperta al transito leggero la passerella che collega Grignasco a Serravalle Sesia.

Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno duramente colpito ... colture agricole, causando un precoce deperimento degli ortaggi e della frutta di stagione.

Paolo Quadrelli
Federica U...

BIELLA FLASH

COGGIOLA

Si spacca il consiglio della Comunità montana?

Sarà decisiva la riunione di questa sera per sanare ... ampliare la divergenze tra maggioranza e minoranza ... consiglio della Comunità montana della Valsesseira. Dopo anni ... accordo, i due gruppi si ... trovati in profondo dissaccordo durante il dibattito sulla discarica ... su una nuova autorimessa. La minoranza ha minacciato dimissioni in blocco.

BIELLA

La Libertas ha accolto ... dimissioni dei Triffiletti

Il consiglio straordinario dell'associazione sportiva Libertas, riunitosi l'altra sera, ha accettato le dimissioni presentate ... Renzo Triffiletti, il consigliere del club giallobiù coinvolto in un'inchiesta giudiziaria. Anche il figlio Gian Luca, centrocampista ... capitano della squadra che è stata promossa dalla Seconda alla Prima categoria, ... stato estromesso ...

... MOSSO

Un ... per scolari indetto dal «Bruco»

Si svolgerà martedì prossimo alle 10 nella palestra delle elementari di Valle Mosso ... premiazione ... terzo concorso di composizione «Come vorrei la mia scuola», indetto dall'asso... «Il Bruco» ... riservato agli alunni delle elementari e delle medie. Hanno partecipato alla manifestazione ragazzi di ..., Trivero, Cossato, Camandona, Pettinengo, Veglio, Valle San Nicolao, Vi... ... Valdengo.

Cerimonia oggi

...biella ricorda l'eccidio dei partigiani

... La città ricorda oggi l'eccidio avvenuto ... 9 giugno del 1944 in piazza Quintino Sella: 21 partigiani vennero fucilati da un plotone di nazifascisti sul terrapieno del rifugio anti-aereo. Una breve cerimonia ricorderà l'episodio, ... più drammatici ... Resistenza biellese.

I v... partigiani (tra loro anche dei diciassettenni), erano stati fatti prigionieri durante un rastrellamento organizzato dai nazifascisti nell'alta valle dell'Elvo, sulle pendici del Mombarone e sulla Serra.

Il mattino del 9 giugno i prigionieri, che erano stati rinchiusi nelle carceri del Piazzo, vennero portati ... piazza e fucilati. Pochi giorni più tardi (era il 12 giugno), un altro partigiano era stato passato per le armi.

Alle ventidue vittime della Resistenza è stato dedicato il bassorilievo (realizzato dallo scultore Carmelo Cappello) e la piazza, già intitolata a Quintino Sella, dedicata ... partigiani uccisi.

[f. ug.]

Rientrati ieri all'aeroporto di Linate due dei componenti la spedizione internazionale al Gasherbrum I

«Quella lastra di ghiaccio ha ucciso Paolo»

Il racconto dei compagni dell'alpinista morto in Pakistan

BIELLA. Due zaini. La folla di viaggiatori che ieri affollava l'aeroporto di Linate non aveva occhi per la scena struggente che stava avvenendo nella hall del grande terminal: due giovani dal volto bruciato ... sole dalle alte quote stavano consegnando dei sacchi coloratissimi a una giovane donna impietrita dal dolore. ... tutto quello che restava di Paolo Bernascone, l'alpinista biellese morto travolto da una valanga di neve e ghiaccio sul Gasherbrum I.

Kurt ... e Giorgio Passino, i compagni ... cordata di Paolo sono rientrati ieri in Italia. Ad attenderli a Linate c'erano i genitori della guida, Luciano ed Ernestina, accompagnati da un gruppetto di amici intimi. Pochi minuti più tardi, ... altro ... è sbarcata Anna Maggia, la vedova ... Bernascone, raggiunta dalla notizia della tragedia in Calabria dove si trovava per una breve vacanza.

... non ha pianto. In ... compostezza che dava i brividi, ha preso in consegna gli effetti personali di Paolo, poi ha voluto sapere com'era accaduta la disgrazia. Kurt Walde l'alpini... ... Brunico, il volto contratto dal dolore per le ferite riportate nell'incidente, ha iniziato a raccontare ...to da Giorgio Passino, la guida alpina ... Courmayeur che quel giorno si trovava con i compagni di scalata.

«Era il 30 maggio. Le 7 di mattino. Paolo, io, Giorgio e Marco Bianchi, il quarto italia... della spedizione al Gasherbrum I guidata da Krzysztof Wielicki, avevamo bivaccato al campo tre, a 6500 metri di quota e stavamo scendendo ... il campo due. Procedevamo slegati ... ... facile nevaio. Paolo era davanti, poi c'ero ... e distanziati ... qualche ... Giorgio ... Marco. ... un tratto dalla parete sopra ... noi si è staccato un lastrone di neve e ghiaccio che dopo avermi sfiorato, ha colpito in pieno alle spalle Paolo trascinandolo in un crepaccio profondo alcune decine ... metri.

I soccorsi ... stati immediati. Paolo Bernascone non era ... sommerso dalla valanga. Così Kurt e gli altri ... il pericolo di altre scariche si sono calati nel crepaccio per prestare i primi soccorsi alla guida biellese. Ma non c'era più nulla da fare. Paolo ... era morto sul colpo come ha certificato più tardi ... medico americano di un'altra spedizione salito fino al luogo del... disgrazia.

Intanto anche le condizioni di Kurt ... si erano improvvisamente aggravate. Non riusci... più a camminare. I compagni lo hanno portato a spalle fino al campo ... ... poi con ... elicottero militare ... ... trasferito in ospedale a Skardu.

Le prime radiografie hanno escluso fratture, ma persistendo il dolore Walde ha deciso di tornare a farsi curare in Italia. A questo punto Giorgio Passino ha deciso di rientrare con l'ami... Marco Bianchi invece è ri... ... con la spedizione internazionale che sta tentando ... vincare ... pare... Nord del ... losso himalayano di ... metri.

[m. al.]

Paolo Bernascone era anche istruttore di parapendio. Eccolo durante un lancio

Presentata dal prefetto Alberto Ruffo la grande esercitazione che interesserà la valle di Strona

Da domani simulata l'alluvione del '68

La Protezione civile studierà tutti gli interventi in caso di piena

VERCELLI. Domani a mezzogiorno in punto ... codice D-1) ... prefetto ... Vercelli Alberto Ruffo dichiarerà in «stato di prealarme» la Protezione civile ... da quel ... fino a tutta la mattinata di domenica l'intera ... montana e pedemontana compresa fra il torrente Elvo ed il fiume Sesia sarà interessata dall'esercitazione «Strona '92».

Senza contare polizia, carabinieri, finanzieri, guardie forestali e vigili ... fuoco, vi parteciperanno oltre ... volontari con un centinaio di vetture, due elicotteri, ... cucina rotabile, due ospedali da campo e due unità cinofile con cani specialmente addestrati nel recupero dei feriti e dei cadaveri.

E' la prima volta che il territorio provinciale viene interessato da un'esercitazione di questo tipo: era già in programma l'anno ... ... l'improvvisa scomparsa del prefetto Diquattro aveva costretto gli organizzatori a rinviarla. Secondo disposizioni diramate ... Ministero dell'interno, ... ciascuna provincia ... viene organizzata una ogni quattro anni.

Lineamenti, organizzazione ... presupposti di «Strona '92» sono stati illustrati l'altra mattina dal generale Aldo Montemagno, collaboratore della Prefet... per la protezione civile; il colonnello Antonino Manti è stato incaricato di assicurare i collegamenti ... le autorità militari. «Simuleremo la situazione che ha portato all'alluvione del 1968», ha spiegato il generale Montemagno.

Partendo dal presupposto che eccezionali precipitazioni atmosferiche abbiano fatto su... i ... di guardia allo Strona, ... Quargnasca, al Cervo ed ai suoi affluenti Ostola, Druma ... Ottina, alle ore 8 di sabato 6 giugno (il D-Day, in codice) il prefetto Ruffo ordina l'attivazione ... Vercelli del Comitato provinciale della protezione civile, ... Biella del ..., il «Centro operativo misto» in via Tripoli 48, e delle ... d'emergenza. L'esercitazione durerà tutta la giornata di sabato; domenica mattina dal «Coma» di Biella partirà un pullman diretto a Valle Mosso per vedere lo schieramento degli operatori ed assistere ad interventi simulati ... soccorso.

[r. s.]

BIELLA

Nuova centrale operativa

E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sala operativa della protezione civile di Biella. La «stanza dei bottoni» da dove in un'ipotetica emergenza sul territorio del comprensorio biellese sarebbero coordinati gli interventi delle diverse squadre di specialisti si trova al primo piano dell'ex Convitto in via Tripoli 48. Il locale è ... quindi predisposto per ospitare le potenti apparecchiature ricetrasmittenti dei radioamatori (che in occasione dell'alluvione del '68 furono indispensabili per tenere i collegamenti con i paesi isolati), ma anche i «baracchini» dei Cb, le radio dei vigili ... ... della Croce rossa. Potranno cioè ... collegate ... le frequenze radio d'emergenza al di fuori delle gamme aeree e militari. Accanto alla sala operativa è stato attrezzato ... altro locale che sarà adibito a sala riunioni dei comandi del Centro operativo misto e del Comitato comunale per la protezione civile.

Ancora iniziative per sottrarre una fascia del territorio all'Esercito

Baraggia, Cossato resta sola

Insiste sulla smilitarizzazione, nessuno la segue

COSSATO. Area protetta e parco naturale oppure zona militare? La decisione alla Regione. ... la Baraggia, distese semideserte ... una vegetazione caratteristica, ... anche terreno deturpato dai solchi profondi, scavati dai cingolati dei carri armati, che transitano nella va... area durante ... esercitazioni. Questa è la situazione odierna, ma quale sarà il futuro?

Se lo chiedono gli amministratori comunali cossatesi che hanno approvato in Consiglio un ordine ... giorno relativo all'annosa questione. Ecco la proposta: allontanare i militari dalla zona che rientra nel territorio di Cossato per trasformare almeno una parte di Baraggia in un grande parco protetto.

La proposta è passata all'unanimità e Cossato ... inviato a tutti gli interessati, Esercito, Regione ... Comuni ... Benna, Candelo, Massazza e Mottalciata un documento in cui ... le proprie motivazioni a fa... della smilitarizzazione. Ora toccherà agli amministratori del capoluogo prendere ... decisione.

Spiega l'assessore Giuseppe Paschetto: «Abbiamo chiesto la collaborazione del gruppo ... ginale dei Verdi per fare valere le nostre ragioni. Ora bisognerà attendere una risposta. Nel frattempo non cambierà nulla: i militari resteranno, in attesa, si spera, di ... prossimo trasferimento. Le nostre intenzioni ... serie: vogliamo risolvere la questione in modo definitivo».

... ha intrapreso l'anne...a battaglia per la tutela del patrimonio naturale, procedendo separatamente dalle altre amministrazioni interessate. I Comuni di Benna, Candelo, Massazza e Mottalciata preferiscono non generalizzare il di... ma occuparsi della ... Baraggia limitatamente ai territori di loro competenza. E ... momento non ... previste riunioni tra i responsabili per di... il problema, ... un accordo comune e organizzare ... programma di collaborazione con lo scopo di ottenere i migliori risultati.

Ecco in sintesi la posizione di Candelo che, pur non aderendo ancora all'iniziativa cossatese, è ... anni favorevole alla smilitarizzazione della parte di Baraggia che cade sotto la sua giurisdizione. A Candelo, in municipio, tutti sono favorevoli alla smilitarizzazione ... Baraggia, ma limitatamente alla realtà che rientra nel loro territorio. Dice il vicesindaco Giorgio Bollo: «Dovrebbe essere ... stituire un ente sovraccomunale con lo scopo di tutelare la riserva naturale. La zona infatti ... caratterizzata ... singolari condizioni ambientali: boschi di querce, betulle, carpini e pini silvestri». Ma per ... è solo una bella idea.

[f. ug.]

Indagine dell'Unione Camere di commercio: il 18 per cento delle aziende punta sull'export

L'artigianato non esce dalla crisi

Pochi investimenti produttivi, assunzioni bloccate

MERCATI poco sviluppati, tecniche produttive obsolete, formazione del personale approssimativa, assunzioni ferme, limitata specializzazione. La radiografia [illegible] 128 mila aziende artigiane piemontesi condotta dall'Unione delle Camere [illegible] non promette nulla di buono. Si estende l'effetto della [illegible] che ha colpito il [illegible] industriale.

C'è un unico dato confortante, [illegible] presenza [illegible] imprese «forti» (il 18 per cento), capaci [illegible] rinnovarsi o di aprire all'export.

L'organizzazione delle ditte artigiane, caratterizzata da «forti braccia, ma da una testa relativamente piccola» privilegia l'attività produttiva in misura non proporzionale alla crescita delle dimensioni aziendali.

Quali [illegible] altre ragioni della crisi? Soltanto il dieci per cento dei [illegible] imprenditori utilizza macchine [illegible] controllo numerico [illegible] [illegible] tecnologie sofisticate; [illegible] altri usano apparecchiature tradizionali o, addirittura manuali. La rete di vendita è ancora «embrionale», fondata su iniziative dell'artigiano-venditore oppure sull'attesa passiva del cliente. Il personale viene «allevato» all'interno dell'azienda, mancano operai specializzati ed impiegati generici; le imprese sono «scarsamente portate all'innovazione».

In media circa il 60 per cento degli artigiani piemontesi si occupa [illegible] beni di consumo, poco più del 15 per cento di componenti, il 25 di semilavorati e meno del [illegible] per cento di beni di investimento. Il 40,8 per cento [illegible] dedica alla meccanica, [illegible] 15,4 al tessile e abbigliamento, il 12,5 a' lavorazione del legno, il 12 al settore alimentare in ge[illegible].

Il 75 per [illegible] dell'imprenditori intervistati lavora su [illegible] messa o conto terzi (il 35 per cento di questi ultimi sono indipendenti [illegible] committente: seguono direttamente [illegible] ciclo produttivo (in tutte le [illegible] fasi), soltanto il resto (25 per cento) si rivolge al mercato.

Il 29 per cento degli artigiani, malgrado l'incubo della crisi, [illegible] d'accordo ad investire nei prossimi tre anni, il 29,3 ingrandirà gli stabilimenti e i macchinari, [illegible] nemmeno il 20 per cento introdurrà presto l'informatica in azienda.

Oltre un qu[illegible] degli artigiani colloca oltre il 70 per cento del fatturato al massimo verso tre clienti, mentre quasi il 20 per cento dei laboratori artigiani [illegible] ha un cliente fisso. La concentrazione si rileva anche fra i produttori di semilavorati e componenti.

L'indice della vivacità è rappresentato dal 18,6 per cento di aziende che dedicano la maggior parte della produzione all'export: hanno rinnovato [illegible] impianti pur senza avere una spiccata caratterizzazione merceologica o di tipologia operativa.

Fra le altre tipologie di aziende figurano, infine, quelle fornitrici di industrie (il 22,1 per cento) - che tendono [illegible] integrarsi nel sistema della subfornitura -, quelle ridotte con minima dinamicità (il 10 per cento) e le imprese produttrici di beni [illegible] per il mercato (43,1), poco portate ad ingrandirsi e rinnovare l'attività produttiva. (r. s.)

Mercati poco sviluppati, tecniche obsolete e [illegible] specializzazione del personale dipendente fra le ragioni [illegible] degrado delle imprese piemontesi (TELEFOTO)

Produce cartone e carta riciclata

La «Sisa» di Asti punta sul verde

ASTI. Nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi e [illegible] una quota [illegible] [illegible] del 7 per cento è oggi secondo produttore italiano di imballaggi in cartone. E' il gruppo Sisa, che ad Asti [illegible] su uno stabilimento [illegible] mila metri quadrati complessivi, [illegible] addetti) in cui sarà presentata, oggi alle 17, una nuova linea produttiva destinata ad ampliare ulteriormente i volumi produttivi. Dall'inizio dell'anno gli impianti hanno già aumentato gli ordini del 10-12 per cento: [illegible] mila metri quadrati di scatole al giorno [illegible] diventeranno molti di più in futuro.

Si chiama «Casemaker» e «Combinata» la macchina introdotta [illegible] azienda [illegible] circa un mese. Praticamente ingloba un'intera linea di produzione, capa[illegible] di sfornare in un'ora 25 mila scatole [illegible] [illegible] contro le 12 mila fabbricate dagli attuali impianti. Un record che [illegible] direzione vuole sfruttare fino [illegible] fondo, quando in un solo secondo sette semplici fogli [illegible] cartone immessi nella macchina combinata diventeranno altrettante scatole, dimensionate rispetto alla necessità.

C'è chi giudica l'introduzione del nuovo macchinario come una risposta indiretta alla crisi che, più in generale, investe [illegible] oltre un anno l'industria astigiana. E' soprattutto [illegible] [illegible] metalmeccanico a farne le spese. Per quello cartotecnico, invece, si esprimono commenti confortanti. L'amministratore delegato della Sisa, Pier Luigi Visconti, si è detto «moderatamente ottimista» per l'andamento produttivo registrato nel 1992.

Il gruppo si struttura attualmente in una società finanziaria quotata dall'87 alle [illegible] [illegible] Milano e Torino, cinque aziende integrate (in Piemonte le divisioni Sisa di Asti e Siver di Vercelli), sei scatolifici (cinque piemontesi: Vallesusa a Torino; Sanber a Casale Monferrato; Emme C.O. a Canelli; Effedi a Biella; Felaco a Pessione, provincia di Torino).

La Sisa (che fa parte [illegible] volta del gruppo francese Saint-Gobain) [illegible] pure [illegible] cartiera a Voghera, in Lombardia. La produzione raggiunge 160 mila tonnellate all'anno di imballaggi in cartone ondulato e altre 40 mila di carta riciclata. (r. s.)

Pier Luigi Visconti massimo dirigente della Sisa che nel '91 ha realizzato un fatturato di 200 miliardi (FOTO)

Gli istituti di Novara e Intra dal Ristretto al mercato ufficiale

Banca Popolare in Borsa

E' già stata deliberata dalla Consob l'ammissione delle azioni al Montetitoli
I 140 mila soci piemontesi [illegible] lombardi sperano di incrementare il capitale

Un'immagine dell'ultima assemblea degli oltre 140 mila soci della «Popolare» di Novara (prima nella graduatoria europea della categoria) svoltasi al palazzo [illegible] sport (TELEFOTO)

NOVARA. Con il via libera della Consob per l'ingresso delle Popolari in Borsa, i due grandi istituti di credito del Novarese, le banche popolari [illegible] Novara [illegible] di Intra, si apprestano a spiccare il salto [illegible] Ristretto al [illegible] ufficiale.

Il semaforo verde per le Popolari è stato dato dalla Consob con una delibera che [illegible] l'accentramento delle azioni di questi istituti di credito al Montetitoli. Le azioni delle Popolari vengono di fatto equiparate a quelle che già oggi figurano nel listino ufficiale; per ratificare l'entrata in Borsa basterà che cadano i residui vincoli che limitano ancora il possesso delle azioni delle Popolari.

La delibera della Consob è stata accolta con soddisfazione dalle due banche della provincia, in particolare [illegible] Popolare di Novara, che nelle graduatorie europee di categoria occupa il primo posto.

Dice l'amministratore delegato Piero Bongianino: «La decisione era attesa da tempo ed apre la possibilità [illegible] chiedere finalmente la quotazione; a No[illegible] si [illegible] pensando ormai da tempo a lasciare [illegible] Ristretto per tentare l'avventura in [illegible]».

Che [illegible] comporta [illegible] pratica l'ammissione [illegible] Montetitoli? «Facilita la circolazione delle azioni - risponde il direttore dell'Ufficio studi della Bpn, Andrea Bertozzi -; adesso speriamo che il mercato azionario [illegible] vivacizzi».

E' proprio questo l'interrogativo [illegible] quale i 140 mila soci, in maggior parte piemontesi e lombardi, vorrebbero [illegible] risposta immediata: dopo anni [illegible] sofferenza [illegible] Ristretto, [illegible] delle Popolari subiranno finalmente un aumento consistente? «Questo è un problema che esula dall'ammissione [illegible] Montetitoli - aggiunge Bertozzi -: sono [illegible] che le quotazioni del Ristretto non sono soddisfacenti, [illegible] i soci [illegible] benissimo che il valore contabile del nostro titolo è di gran lunga superiore alle 13 mila lire, che è la sua attuale quotazione al Ristretto. Adesso stiamo affinando i mezzi tecnici per migliorare la circolazione delle azioni: è uno strumento valido, ma non [illegible] sufficien[illegible] per farle lievitare. Occorre che il mercato si [illegible] e i soci [illegible] svendano i titoli». Da Novara si [illegible] segnali di ottimismo, tutti sono convinti che il passaggio dal Ristretto alla Borsa rilancerà le azioni della Popolare.

L'amministratore delegato Bongianino

Un atteggiamento condiviso anche a Verbania, alla Popolare [illegible] Intra, l'altro istituto di credito storico [illegible] provincia [illegible] Novara. Anche per le Intra gli ultimi mesi di Ristretto [illegible] stati avari di soddisfazioni, con un titolo notevolmente penalizzato, sceso a poco più [illegible] novemila lire. Negli ultimi sei mesi le Intra hanno perso il 18 per cento della quotazione e [illegible] Novara il 13, ma negli ambienti finanziari e del credito tutti [illegible] [illegible] vinti della solidità delle due banche e della [illegible] di azioni destinate a risalire presto.

Anche la Intra farà allora il salto alla Borsa? «E' una valutazione che faremo nei prossimi mesi - rispondono alla segreteria generale dell'Istituto -, anche se è [illegible] un passo impor[illegible] l'accesso al Montetitoli. In questo modo vengono tolti molti ostacoli alla circolazione delle [illegible] e si avvantaggia l'operatività. L'entrata [illegible] nostro titolo nella "categoria superiore" è importante, [illegible] non escludiamo [illegible] passare alla Borsa».

Quali sono le prospettive di aumento della quotazione delle azioni? «Credo si tratti di un problema legato all'andamento economico generale, non mi pare si possa personalizzare [illegible] di[illegible] So, [illegible] tutti [illegible] auguriamo, ci [illegible] una fase [illegible] miglioramento economico, la Bor[illegible] [illegible] beneficerà e quindi aumenterà [illegible] valore dei titoli».

Nelle ultime assemblee i soci dei due istituti hanno già detto che vedrebbero molto bene un passaggio delle banche novaresi al primo mercato. La decisio[illegible] spetta [illegible] ai consigli di amministrazione.

Marcello Giordani

UN PIENO DI REGALI A&O PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per [illegible] raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono [illegible] nota di allegria e qualità alla vostra [illegible]. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo [illegible] l'apposita tessera.

AUT. MIN. N° 47/2/93 SELEX MILANO

FERRERO KRAFT Bailla PAVESI CANDOLINI STAR Hangelbrot

BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rosmini, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 ● SANTHIA' - P.za Allende, 1 ● VERCELLI - V. Dante, 75 ● VERCELLI - C.so Salamano, 2/A ● VERCELLI - L.go Brigata Cagliari, 10

Il gruppo messinese stasera al disco-club di Cigliano

I «Briganti» del rap

Ospiti della rassegna «Verba volant», Lupo, Vulcano e Dj Mistero raccontano storie metropolitane. E «Ciuri ciuri» diventa pop

CIGLIANO. Occhio al disco club «Due»: arriva stasera un'ondata di musica a colpi di posse, per la rassegna «Verba volant». Salgono sul palco, dopo le 22, i «Nuovi Briganti».

Una rapida carriera per Lupo, Vulcano e Dj Mistero, i messinesi d'assalto che si sono riuniti in banda durante l'estate scorsa e che ora tracciano un percorso sempre più profondo nel mondo del rap, dell'hip hop e del raggamuffin, radicato ai problemi musicali e sociali italiani. Lupo ha fatto parte dei Sovversione, storici punk siciliani che guardavano con attenzione al suono e ai contenuti di Public Ennemy, Run DMC e Beatsie Boys. Comunque, i tempi erano ormai maturi per abbandonare il linguaggio nero-Usa e dedicarsi ad un «verbo» saturo di significati nazionali (metropolitani o rusticani) senza che le parole si disperdessero nel vento dell'indifferenza.

Posse unitevi, sembra essere il loro slogan, quando ammettono l'esistenza di troppi individualismi nel panorama musicale alternativo italiano. Spiegano nelle loro presentazioni volantinate dalla X Records, prodotta e distribuita dalla romana Helter Skelter: «La scena rap italiana nel 1992 non è mai stata così disunita ma noi riusciamo ed avere ottimi rapporti con tutte le posse, grazie all'amicizia che ci lega: tante storie, tanti concerti hanno cementato i rapporti con la Lionhorse Posse, con Assalti Frontali, con i AK47 o con i 99 Posse». I Nuovi Briganti hanno iniziato sfornando un impegnativo nastro demo, autoprodotto. Tra i brani c'è «Spezza le catene», che dà il titolo alla raccolta, «I fratelli lavorano fuori», un inno raggamuffin in siciliano dal titolo «Malasorti» e «Vivisezione» in cui spiegano: «Lasciati dire che il potere medico protegge queste fabbriche di morte./ E'assurdo ed impossibile ottenere informazioni sulla specie umana/ attraverso questa pratica malsana».

I «Nuovi Briganti», messinesi d'assalto, per una serata di rap «impegnato»

E poi è nato con la X Records il mini ellepì che oltre alle canzoni del demo contiene anche il manifesto programmatico della posse di Messina. Tra le ultime «cose» preparate dai Nuovi Briganti vi è un mix che porta come title-track (il pezzo che dà il titolo alle raccolta) «U cchiu bellu sule» e un paio di motivi ripresi dalla tradizione della Sicilia oleografica. Il rap di «Ciuri Ciuri» e di «Vitti 'na crozza».

Giovanni Barberis

«Saggio a sorpresa» della scuola

Danze di corte per la Freebody

VERCELLI. Fu eseguito per la prima volta nel '600 e adesso dovrà «sposare» «Pretty woman». Ma nella danza, quando c'è estro, tutto (o quasi) è possibile. La dimostrazione pratica è sabato sera, quando le ballerine (anche formato mignon) della scuola Freebody scenderanno sul parquet del palazzetto al Sacro Cuore. Detto in due parole il «saggio di fine anno», tradotto in musica è un collage gradevolissimo di danza classica e moderna: dal Sogno di Schumann e Glazunov al Mambo Jumbo di Perez Prado.

La prima sorpresa sarà un omaggio alla figura di don Dante Stefanis, musicologo che riportò alla luce i manoscritti dei maestri di cappella del Duomo, traducendo gli spartiti per il grande pubblico: proprio come era accaduto per il «Dicitae Vercellae» di Petro de Heredia che verrà presentato sabato dalle ragazze della scuola di Daniela Tricerri. De Heredia lo compose come benvenuto per il vescovo Goria; a quattro secoli di distanza «Dicitae Vercellae» diventa il saluto della città a Tarcisio Bertone, nuovo arcivescovo. E diventa anche una danza di corte, dal sapore botticelliano: tuniche bianche, ghirlande di fiori, quattro soliste a fluttuare in palcoscenico.

La seconda sopresa sarà invece per chi ama il moderno, con le coreografie di Brian e Garrison, le due star americane di Canale 5 che saranno sedute in prima fila al palazzetto (è una loro idea il «Black or white» tratto da Michael Jackson). E piaceranno anche le piccolissime, queste volta serie serie, chiamate persino ad improvvisare, su musiche di Lemoine e Sylvia Padovan, vestite da fiocchi di neve e minuscole ciliegie.

Un'unica pausa nella musica: la premiazione del concorso di disegno «Io e la danza», riservato alle scuole. Si comincia alle 21; presenta, come da tradizione, Daniela Tricerri.

[r. m.]

Momento «classico» per la Freebody

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — CHIUSO PER FERIE
Inf. orari tel. 215.018

Nuovo Italia — **Il fantasma dell'Opera**
Tel. 215.018 · Lire 9000/8000 · Or.: 21,30 spett. unico
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Principe — **Narcos**
Tel. 215.018 · Lire 9000/8000 · Or.: 21,30 spett. unico
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Viotti — **Fermati, o mamma spara**
Tel. 215.018 · Lire 9000/8000 · Or.: 21,30 spett. unico
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve scortare, suo malgrado, la collaboratrice della pericolante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 26' **Comedia**

Belvedere — **Thelma & Louise**
Tel. 215.018 · Ore 21 spett. unico · Ingresso gratuito · Rassegna
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 3 · Ore 21 · Ingresso L. 10.000

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 6000

SANTHIA' — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Tel. (0163) 833.106 · Lire 6000/7000 · Or.: 20,30/22

CRESCENTINO
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 840.201 · Lire 6000/5000 · Or.: 20/22

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000 · Orario: 21/22,30

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 930.827

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 23.765 · Lire 7000

Impero — **Splendo Marina**
Informazioni orari: tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/8000
di George Ramirio, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Mazzini — **Il ladro di bambini**
Tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/9000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianniciano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — **Lionheart - Scommessa vincente**
Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/9.000
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Sociale — **La ragazza dei sogni**
Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 · Lire 10.000
di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Comedia**

BORGOMANERO
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 22.688 · Lire 8000/7000 · Or: 21 spett. unico

CASTELLO
Verdi — **Les amants du Pont Neuf**
Tel. (015) 253.8927 · Lire 5000/7000. Rassegna · Or.: 21,30 spett. unico
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricettarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

SCHIRANA
Radar — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (015) 78.320

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.820 · Lire 9000/7000

PRAY — **Delicatessen**
Excelsior
Tel. (015) 767.323 · Lire 8000/7000 · Or.: 21 spett. cont.
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M.L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli ingredienti di un falsissimo caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

SERRAVALLE — **L'amante**
Corso
Tel. (0163) 450.415 · Lire 8000/7000 · Or.: 21
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

VARALLO
Sottorva — OGGI RIPOSO
Lire: 7000/5000 · Orario: 20/22

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
Tornano gli Optus Marianna

Sulla pedana della videobirreria Prisma di via Aldo Moro, ecco questa sera la band che alla rassegna «Notte Giovane Rock» ha avuto il massimo della valutazione. Sono gli Optus Marianna che arrivano dal Biellese. Il gruppo è formato da Adriano Bossola alle batteria, Paolo Drigo alla chitarra, Riccardo Gozzi alle tastiere, Jerry Lanza al basso e Grazie Tarello, la voce. Testi e musica del repertorio in proprio. S'inizia alle 22,30. Sabato sera saranno invece sul palco del Prisma i «Four Wheel-Drive».

RECETTO
Il repertorio sul fiume

Questa sera alla Casa sul fiume, nel paese in provincia di Novara sul confine con il Vercellese, stasera si esibiranno i Red Mountain. Rock Anni Settanta.

CHIVASSO
Il rock del fine settimana

Una band per domani e sabato notte alla «Piscine». Dalle 22 suona «Blues Band»: cover di Clapton e Pink Floyd per Rudi Bertazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Arada alla tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Panella al basso.

VERCELLI
Torneo di carte a baraonda

Sabato sera, alle 20,45, avrà inizio al club Sottopasso una gara di scopa scientifica a «baraonda». Le iscrizioni si ricevono fino ad un quarto d'ora prima dell'inizio degli incontri. Premi in oro ai primi quattro classificati. Altri premi fino all'ottavo posto.

BORGO D'ALE
Teatro dialettale in rassegna

Continuano nel salone municipale del paese le rappresentazioni organizzate dalla Compagnia del Centro. Il prossimo appuntamento sarà per sabato alle 21. Sul palcoscenico borgodalese ci sarà il gruppo «Sagrinti nen» di Occhieppo Inferiore che metterà in scena «L'curà 'd roca brusà» per la regia di Ferruccio Pagnone. Inizio alle 21.

Un libro di satira e racconti di Ennio Marchetti

Moana e fra Dolcino che sia «Fantavalsesia»?

BORGOSESIA. Mistici a cui appare l'eresiarca fra Dolcino, distribe fra politici locali divisi da piccole e grandi ambizioni, festival della pornografia per «esportare» l'immagine della Valsesia: in bilico fra vicende di ordinaria amministrazione, cronaca quotidiana, paradossi e pindarici voli d'immaginazione, Ennio Marchetti ha scritto una corposa raccolta di racconti. Si intitolano «Fantavalsesia» ma i limiti geografici sono assai labili. Vi si raccontano anche vicende valsesserine e, soprattutto, le storie potrebbero essere ugualmente calzanti se messe a confronto con luoghi e personaggi di qualsiasi provincia italiana.

Ennio Marchetti, giornalista e affabulatore versatile, spiega: «Ho cominciato a scrivere alcune di queste storie nella rubrica del mensile "Reporter". E visto che l'idea era piaciuta ai lettori, ho cominciato a pensare un libro, un volume da raccomandare soprattutto ai politici, ma chiaramente non soltanto a loro». Dalle pagine del giornale a quelle di «Fantavalsesia» il passo è stato breve ma nelle parole del libro si condensano anche i profili, gli aneddoti che la cronaca non avrebbe potuto ospitare. Per esempio la storia «rivista e corretta» di Parcomondo - la rassegna di cinema che quattro anni fa portò a Varallo autori di documentari di tutto il mondo - traguardata e satireggiata dietro le quinte dove, forse per suggerire un maggior successo di pubblico, si parla di allestire un altro festival con Cicciolina e Moana.

Con un lingiaggio immediato, con la disinvoltura dello scrittore di «pochade» di vita vissuta, Marchetti accompagna il lettore in un piccolo, spassoso universo di provincia ma con tutti i guai degli Anni Novanta.

[m. co.]

Stasera a Santhià

Blues nel parco Arriva la voce di Carla Suppo

SANTHIA'. Stasera si fa musica al parco Durandi. Per la rassegna «Barbabluss», arrivano Carla Suppo e i suoi Blue Melodies, direttamente da Torino e per la gioia degli appassionati del genere (ma anche di soul e di jazz). L'appuntamento è per le 21,30: l'ingresso è libero. Il concerto è organizzato dal bar Barbablu e dal Blues Club.

Sarà la voce di Carla Suppo, una delle migliori cantanti italiane, ad «ipnotizzare» il pubblico sulla rotonda dei giardini comunali. La «signora del blues» (la sua carriera è cominciata 25 anni fa) si esibisce insieme a Pierino Zuzzaro (chitarra), Michelangelo Di Giola (organo Hammond), Davide Ferraro (basso) e Marco Pisani (batteria). Ospite speciale, l'armonicista Andrea Scagliarini. La band, con questa formazione, esiste dall'87, ed ha suonato ai maggiori festival torinesi e piemontesi.

[g. bu.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chieri delle Selve 77. Vedi sinist. Da domenica: **L'amante.**
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tutto può accadere.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il lungo giorno finisce.** Non vist. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mistero baci sulla bocca**, di A. Tacchella. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anelli finale**, di P. Joanou. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 6. **Innocenza colposa.** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sole di sapone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donne senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (in Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marina.** Vist. 10. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear: Il promontorio della paura.** Or.: 20,05; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Soli e diversi.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Free Jack in fuga nel futuro.** Ore 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOM v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Sulpic. **Il mio piccolo genio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. Un caso ancora aperto**, di O. Stone. Spettacolo unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**, di M. Salter. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.
ZETA v. Colosseo 12. **Lanterne rosse** di Z. Yimov con G. Li Yingxu, H. Calisi. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10/12 e 16/19 Foyer Toro inaug. mostra foto. **Un treno per Wuppertal** di F. Carbone. Ingr. libero, vendita spettacoli 6,6,7/6 **Ifigenia in Tauride** di Cristoph Wilibald Gluck. Opera danzata di Pina Bausch. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.383/200/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 9,00 e 15,30 **Teatro dell'esperienza, danza della vita.** Apertura del convegno su Pina Bausch. Presiedono Mario Pasi e Luigi Rossi. Coordinamento Elisa Vaccarino. Ingresso libero. Ore 21 prima, video **Blaubart** di P. Bausch. Ingr. libero. Per informazioni telefonare 8815.383/209.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Giugno: Saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Mossmus 9, tel. 795.803. Comp. di Danza T. di Torino «Acqui in palcoscenico», stage luglio '92 classico: **Marc du Bocaya** (Opéra di Parigi. 5/15, Jean-Pierre Martel 16/18. Report.: Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz Kathleen Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni telefonare 473.01.69.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **La battaglia dell'ultimo panzer**
22,30 **Good life**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Joe Forrester**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Il meglio della Trattoria dei ricordi**, spettacolo
20,30 **Cesare**, sceneggiato
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **TG 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**, rubrica
20 — **Pacific International Airport - Skyways**, telefilm
20,30 **Dreams come true**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'avventuriera**, film

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Attentato ai 3 Grandi**, film
1,55 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Casale and Co.**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lanny**

Quarta Rete Tv
20,30 **Tennis**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**, cronaca flash
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,50 **Tg4 minuti**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Ragazze sulla spiaggia**, film
23 — **Boomerang**, attualità
0,30 **Macumba story**, film

Telebiella
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Sollettico**, varietà
21,15 **Giovedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
19,48 **Pinocchio**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Justice**, telefilm
22,02 **Il punto**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,57 **Film**

Tv7 Pathe
20 — **Matt & Jenny**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Film**
1 — **Varie locali**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dakota**, film
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Un mondo di giustizia**, rubrica
1 — **Prigionieri del passato**, film

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **A tu per tu**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Binario»**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Rivoluzione a Cuba**
22 — **I 20 anni della regione**
22,30 **Piemonte Chiesa: «Lavoro e Chiesa in Piemonte»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Joe Forrester**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Superfly T.N.T.**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Chopper squad**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Folta pattuglia di atleti regionali tra i probabili partecipanti ai Giochi di Barcellona

Questi i «papabili» per le Olimpiadi

La nostra bandiera è «nonno» Damilano, 35 anni

Destinazione Barcellona, obiettivo Olimpiadi. Un numeroso gruppo di atleti azzurri si sta allenando per partecipare ai Giochi in programma nella metropoli spagnola dal 25 luglio al 9 agosto.

Folta è la pattuglia piemontese e della Valle d'Aosta. Ecco una mappa degli atleti seguiti negli ultimi anni dal servizio di preparazione olimpica del Coni su segnalazioni e in accordo con le federazioni. Tuttavia per conoscere con esattezza il nome dei portacolori azzurri bisognerà attendere fino a metà luglio. Per il momento solo alcune federazioni, come quella di scherma, tiro a volo e pugilato, hanno confermato i nomi dei propri atleti.

Strapotere del canottaggio, il quanto risalta nel gruppo piemontese, seguito a ruota dalla canoa. Una grande tradizione, questa: le due prime società di canottaggio italiane, la Ceres e l'Armida, sono nate a Torino, nel 1863 e nel 1874. E sempre a Torino è nata, nel 1888, la Federazione italiana canottaggio e nel 1892 quella internazionale dello sport del remo. Quest'ultima (Fisa) festeggerà il secolo di vita sul Po il 25 giugno.

Tra gli atleti che il tecnico Theudor Koerner porterà con sé a Banolas (la località a circa 100 km da Barcellona dove ha sede il centro nazionale del remo spagnolo, dove si svolgeranno le regate), ci sono quattro atleti della Sisport Fiat: **Mauro Torta** (nato nel 1959), uno dei migliori atleti della vogata di punta, campione del mondo nei pesi leggeri nel 1986 (quattro senza) e nel 1982 (nell'otto); **Walter Bottega**, nato nel 1972, alto un metro e sei centimetri: un probabile candidato al podio nel quattro con; **Franco Pantano**, del 1960; **Dino Lucchetta**, del 1968, timoniere, settimo alle Olimpiadi del 1988, terzo ai mondiali dell'87. Il tecnico Koerner scioglierà le sue riserve all'indomani delle regate di Lucerna, in calendario il 12 e 13 giugno.

Nella canoa, da Verbania è pronto a partire **Beniamino Bonomi**, del 1968, e all'Ivrea Canoa Club si prepara **Marco Caldera**, 19 anni. Anche due donne, tra i vogatori: **Sandra Serai**, di Cuneo (1964), e **Cristina Giai Pron**, degli Amici del Fiume Abit. La diciassettenne torinese è la miglior canoista italiana, parteciperà ai Mondiali junior (nel K1) e alla Coppa del Mondo. E' l'unica azzurra in gara a Barcellona nello slalom, ha iniziato a nove anni «per combattere la scoliosi». Un caso speciale, la Giai Pron, una specie di Tomba della canoa. Perché fare questo sport, a Torino, è un po' come sciare a Bologna. L'unico campo di allenamento è il breve tratto del Po a Moncalieri, 600 metri dove la corrente è simile a quella dei torrenti. Per il resto, continue trasferte, «marinando» la scuola, la quarta Liceo scientifico.

Dal canottaggio al nuoto. Gli avversari, quelli di sempre, sono gli statunitensi e i tedeschi. A batterli si proverà **Andrea Cecchi**, di Casale. Il ventiquattrenne ha già ottenuto il tempo per le Olimpiadi nei 100 metri rana. Cecchi è cresciuto alla Pari Nantes Torino e in seguito è stato ingaggiato dalla Calpeda Veneto. Sperano in un biglietto per la vasca catalana anche **Nadia Pautasso**, 19 anni, di Carmagnola, e la diciottenne torinese **Ilaria Sciorelli**.

A Barcellona ci sarà anche un ginnasta del nuoto: il tuffatore **Oscar Bertone**, venticinquenne di Fossano.

Dei tre posti riservati alla ginnastica femminile italiana, uno è ormai prenotato dalla quindicenne torinese **Veronica Servente**, della Società Ginnastica. La Servente si è classificata dodicesima ai mondiali di Parigi. Candidate all'Olimpiade, altre due quindicenni torinesi: **Erica Stella** e **Valentina Rubinetti**. Quest'ultima, purtroppo, si è infortunata e difficilmente potrà partecipare ai Giochi catalani.

Ed ecco il settore dell'atletica, da sempre lo sport principe. Il nostro «eroe» è **Maurizio Damilano**, 35 anni, marciatore della Sisport Fiat: venti chilometri d'oro ai Mondiali di Tokyo. Indimenticabile il suo arrivo nello stadio, precedendo di qualche metro il sovietico Shennikov; straordinaria la festa in suo onore, a Scarnafigi, nel Saluzzese. Primo all'Olimpiade di Mosca nel 1980 e ai campionati mondiali di Roma dell'87, a Tokyo Damilano ha vinto l'oro battendo il nemico più insidioso di tutti, l'età. A 34 anni compiuti è riuscito a riproporsi come un miracolo di longevità. L'atleta, tra i più forti marciatori di ogni tempo, a Barcellona è atteso ancora una volta in zona medaglia. Nel dopoguerra pochi altri campioni hanno sfidato il tempo: Moses, quattrocentista ad ostacoli, il discobolo Oerter, il triplista Sanayev e il velocista Mennea.

Aspettano il via per la pista catalana anche i torinesi **Paolo Bellino** (ventitreenne, Cus Torino) e **Giuseppe Miccoli** (fondista, 1961), e il velocista di Aosta **Marco Monchini** (1968). Tra le donne, **Roberta Brunet**, di Aosta, della Sisport Fiat, la velocista **Daniela Ferrian** (Asti, Ins Primavera) e la mezzofondista **Fabia Trabaldo** (Borgosesia).

Quattro probabili olimpici per gli sport equestri: le torinesi **Lara Villata** (1976) e **Daria Camilla Fantoni** (1942), **Alberto Casolari** di Casale (1967) e **Guido Dominici** di Carmagnola (1958).

Nelle discipline di squadra, innanzitutto il basket, rappresentato dal ventunenne **Alessandro Abbio**, di Racconigi. Abbio è cresciuto nelle giovanili del Bra, è nazionale di serie A e under 22. Gioca nella Robe di Kappa nel ruolo di play-maker guardia. E' indicato come uno dei giovani più promettenti del campionato italiano, votato dagli allenatori di A1 come uno dei migliori giovani. Altri papabili **Davide Pessina** di Aosta, nato nel 1968, e **Samanta Gori**.

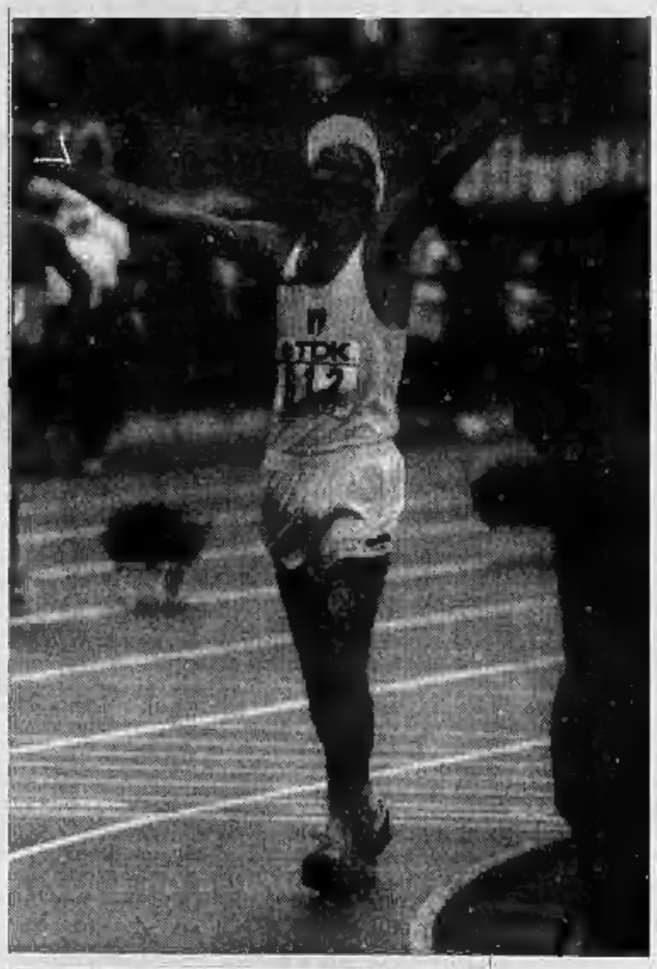
Riccardo Gallia, di Alessandria, è il probabile olimpico della pallavolo. Cresciuto nelle file delle giovanili del Cus Torino, quando la squadra si è trasferita a Cuneo l'ha seguita. E' stato conteso dalle migliori formazioni del campionato.

Cristiano Caratti, di Acqui, nato nel 1970, cresciuto alle Piaiadi di Torino, è definito «moscerino azzurro, Caratti Kid», per il suo fisico minuto: 65 chilogrammi di peso, un metro e 77 centimetri di altezza. Velocissimo, gioca d'anticipo, ha una grande grinta, aggressività e intelligenza. Ma soprattutto l'enorme tenacia, l'allenamento maniacale e la precisione gli hanno permesso di scalare le classifiche mondiali. Tra i suoi migliori risultati, nel 1991, la finale di Milano, i quarti di finale all'Australian Open, a Memphis e a Key Biscayne. Ha terminato la stagione al trentottesimo posto della classifica Atp. In seguito, un virus intestinale e un'operazione alle tonsille lo hanno tenuto lontano dai campi per alcune settimane facendolo retrocedere nelle classifiche. Attualmente è in Belgio, dove partecipa con gli altri azzurri Ardinghi e Baldini ai campionati mondiali militari.

Nel tiro a segno il nostro rappresentante viene da Vercelli, è il trentaduenne **Valerio Donnianni**. L'arciere olimpico sarà **Alessandro Rivolta**, nato nel 1962 a Oleggio, in provincia di Novara. La scherma ha già designato i suoi olimpici: **Paolo Milanoli**, di Alessandria, nato nel 1969, è riserva nella spada maschile.

Ha scelto i suoi azzurri anche la Federazione Italiana tiro a volo. Tra i tiratori selezionati del commissario tecnico Ennio Mattarelli c'è il ventiduenne vercellese **Giovanni Pelliero**, vincitore di due prove in Coppa del mondo.

Agnese Vigna



A sinistra Fabia Trabaldo promettente mezzofondista di Borgosesia. A destra il casalese Andrea Cecchi che ha già ottenuto nei 100 rana il tempo per partecipare alla gara

A destra Cristiano Caratti il tennista di Acqui Terme attualmente impegnato ai «mondiali» militari in Belgio, e il cestista azzurro Alessandro Abbio, 21 anni, di Racconigi

In alto il marciatore Maurizio Damilano: gli anni non scalfiscono la sua classe. A fianco l'arciere novarese Alessandro Rivolta

CICLISMO

La prossima settimana (da mercoledì a venerdì) il Piemonte e la Valle d'Aosta ospiteranno le 3 tappe più importanti

Saranno il Monviso, Pila e Verbania a decidere il Giro

E' da 40 anni che il Lago Maggiore attende di festeggiare la carovana in rosa

La strade di Piemonte e Valle d'Aosta si preparano a dare l'assalto al Giro ciclistico d'Italia ed a mettere in fila i pretendenti alla maglia rosa. Sono tre le tappe che potrebbero essere decisive per la vittoria finale: la Vercelli-Monviso (mercoledì 10 giugno); la Saluzzo-Pila e la St-Vincent-Verbania nei due giorni successivi.

La scalata alla vetta del Cuneese (2020 metri) ha un fascino speciale. Nel '91 lo spettacolare scenario venne in parte rovinato dal maltempo. Anche per quest'anno i meteorologi prevedono «burrasca» al Pian del Re. Ma gli organizzatori non si rassegnano. E nemmeno i tifosi. Sono già annunciate carovane notturne per raggiungere Crissolo (la strada sarà chiusa alle 7) e, di lì, Pian della Regina e il Po. L'anno scorso sul traguardo sfrecciò per primo Lelli, seguito da Bernard e Lejarreta.

Un'immagine del tappone dell'anno scorso che portò i girini a Pian del Re: una giornata di pioggia che potrebbe ripetersi mercoledì

I corridori partiranno da Vercelli (il percorso della Sondrio-Vercelli, in programma il giorno precedente, è di semplice trasferimento) per transitare da Asti, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Crissolo. E' la frazione record dei traguardi volanti: sono quindici.

Giovedì 11 si replica. I corridori partiranno da Saluzzo diretti a Pila attraverso le dure salite di San Pantaleone, Champremier e Gressan. La Vallée ospitò l'ultimo arrivo del Giro d'Italia cinque anni fa: vinse lo scozzese Robert Millar, mentre l'irlandese Stephen Roche legittimò il successo. Dopo St-Vincent, Châtillon e Torgnon, si raggiungerà quota 1645 metri. La corsa scenderà poi su Verrayes, St-Denis, Chambave, Nus Fénis, per risalire verso le due asperità conclusive.

Verbania attende di festeggiare il ritorno della corsa rosa, che mancava da 40 anni, quando lo svizzero Fritz Frizcher mise tutti d'accordo con uno storico allungo. Chi pensa ad una tappa «leggera» dopo i «macigni» di Monviso e Pila, i fuori strada. Dopo essere transitati da Croce Serra, Borgosesia e Aurano, Indurain, Chiappucci e gli altri protagonisti daranno l'assalto all'Alpe Segletta (1230 metri) e al Pian di Sole, prima di tuffarsi verso Verbania.

Il trittico di Piemonte-Valle d'Aosta è pronto quindi a regalare le ultime insidie al Giro. Gli organizzatori delle tappe sono tutti d'accordo: la maglia rosa si conquisterà sul Monviso, si legittimerà a Pila e si meriterà sulle montagne del Novarese, dopo i 600 chilometri verità. [r. s.]

BOCCI

Sabato lo scontro con la capolista Strambino

Bra, la vetta è lontana ma l'orgoglio non manca

«Abbiamo rafforzato il nostro secondo posto - afferma il d. s. della Gaiero, Mario Patrucco -, un posto da non disprezzare, alle spalle di uno squadrone come la Chiavarese». Alla 12ª giornata del campionato di bocce per società i casalesi hanno rimontato un punto alla capolista che, sia pure con un po' di fatica, ha rintuzzato anche l'assalto del V. C. Ferrero. «A metà gara - aggiunge Patrucco - i liguri perdevano 2-6, e noi cominciavamo a sperare, poi hanno realizzato 8 punti in fila».

In A2, a causa di due assenze e di una prestazione non felice a Biella, la CR Bra sembra aver perso il tram della promozione. «Sabato - dice Giovanni Gioda, d. s. dei braidesi - incontriamo in casa proprio la BM Strambino e saremo agguerritissimi. Ma non sarà facile: 16 punti da recuperare sono molti».

Una grande ventata di entusiasmo ha portato all'Auxilium Saluzzo il «cappotto» inflitto alla Cumianese. [g. c.]

12ª giornata - Serie A1: Valpellice-Salvi Arreda Fissa 4-12; Rivignanese-Gaiero 5-11; Nizza-Pontese 11-5; Chiavarese-V. C. Ferrero 10-6 - Classifica: Chiavarese p. 134; Gaiero 123; V. C. Ferrero 113; Nizza 102; Salvi A. Fissa 95; Rivignanese 88; Valpellice 70; Pontese 45.

Serie A2: BM Strambino-Armese 14-2; Roverino-La Boccia 8-8; AC Biella-CR Bra 8-8; Auxilium-Cumianese 16-0 - Classifica: BM Strambino p. 138; CR Bra 122; Roverino 99; Auxilium 97; Armese 83; La Boccia 81, Cumianese 76; AC Biella 72.

Programma 13ª giornata - Serie A1: Gaiero Casale-Valpellice; Pontese-Chiavarese; Salvi Fissa Torino-Rivignanese; V. C. Ferrero Pinerolo-Nizza - Serie A2: Armese-AC Biella; CR Bra-BM Strambino; Cumianese-Roverino; La Boccia-Auxilium.

Si prevede un grande pubblico per la finalissima

Csi, domani al Robbiano Bar Bon sfida Vogliazzi

VERCELLI. Il torneo di calcio Csi è giunto al suo atto conclusivo: domani sera in notturna, fischio d'inizio alle 20,30, nel catino del «Robbiano» Bar Bon e Vogliazzi si giocheranno il titolo in 90 tiratissimi minuti. La formazione vincente, oltre a scrivere per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro avrà diritto a disputare la «Super Coppa», in calendario sabato 13 a Trino.

Insomma, le premesse per un match spettacolare ci sono tutte. Le due formazioni sono giunte alla finalissima in maniera differente: mentre i bianco a scacchi del Bar Bon erano considerati «favoriti» sin dalla vigilia, per i rossi del Caresanablot l'arrivo al «Robbiano» non era certo preventivato.

Il Vogliazzi, inserito nel girone «C» si era classificato al terzo posto nella fase eliminatoria alle spalle di Bar Giusta e Greggio. Nei play off, però, l'undici di mister Andreotti ha messo una marcia in più, eliminando nell'ordine Marechiaro, Quinto e Los Nimalos.

Proprio con gli stroppianesi campioni in carica il Vogliazzi ha disputato i suoi incontri migliori: dopo l'1-1 casalingo i rossi di Caresanablot hanno espugnato per 2-1 il terreno dei Los Nimalos, vistando di fatto il passaporto per la finalissima.

Più sicure la marcia del Bar Bon che, dopo aver terminato in testa la regular season non ha conosciuto ostacoli nemmeno ai play off. Senz'altro il team di mister Portaro parte con i favori del pronostico anche se gli «scalpi illustri» del Vogliazzi lasciano presagire battaglia. Osserva Franco Castellaro, ex presidente del Csi: «Il Vogliazzi, forse, è più tecnico, mentre il Bar Bon è una squadra "alla Sacchi" che basa il suo gioco sulla rapidità d'esecuzione. Certamente sarà un incontro spettacolare».

L'attenzione degli appassionati non termina con la conclusione del torneo: sabato, a Trino, sono in programma le finali dei play out e della Coppa Fiorenzi. Nel primo caso saranno di fronte Tridinum e Sporting '91, privo per squalifica dell'ex bomber della Pro Donento Roda. La finale della Coppa Fiorenzi, fissata per le 18, vedrà opposti Junior Sant'Andrea e Warrior's Fontanetto.

Piermario Ferraro

Donato Roda, stella del Csi, in un incontro fra giornalisti e amministratori

Torneo degli Enti a Biella

Carabinieri e Polizia rivali ma sul campo: stasera il derby

BIELLA. Si è aperta in città la stagione del calcio «by night» e mentre si attende la chiusura delle iscrizioni del torneo di San Biagio, le serate di football sono animate dal consueto torneo degli enti pubblici. Si giocano oggi le ultime decisive partite del girone eliminatorio, che decideranno la composizione delle semifinali.

Nel girone A la Polizia ha già matematicamente conquistato il primo posto, grazie all'inatteso successo di martedì sera del Magazzino comunale, alla sua prima e forse inutile vittoria nella competizione, che ha superato per 7-5 le Fiamme azzurre. Il secondo posto sarà deciso dall'infuocato derby di questa sera che contrapporrà gli agenti di pubblica sicurezza ai carabinieri. All'«arma» basterebbe un pareggio o anche una sconfitta di misura per passare il turno.

Nel raggruppamento B la graduatoria rischia di venire pesantemente condizionata da un giallo. Il match di ieri sera fra Usl e Iti «Quintino Sella» si è chiuso con la vittoria dell'istituto tecnico a tavolino per 2-0. Gli ospedalieri di mister Giannetti non si sono presentati, convinti di dover scendere in campo oggi. L'ultimo match mette di fronte la capolista Saspi e la Polizia penitenziaria: un successo degli agenti di custodia farebbe concludere tre squadre a pari merito con quattro punti e rimetterebbe ogni discorso sul passaggio in semifinale alla differenza-reti.

Si è già messa in moto intanto la grande macchina del torneo di San Biagio, la più importante kermesse biellese di football sotto i riflettori. Il calcio d'inizio verrà dato venerdì 19, ma il tabellone dei sedici partecipanti non è ancora stato completato. Finora sono 11 le compagini iscritte, che dietro le sigle degli sponsor nascondono nomi e ossature ben note ai tifosi (è già annunciata la partecipazione di giocatori del Vigliano e delle principali squadre biellesi). La competizione sarà affiancata da un torneo riservato ai pulcini. **[g. ca.]**

Chi sono gli affiliati all'«Udace» che corrono sulle strade della provincia

I 1200 ciclisti «per passione»

Appartengono a 70 società e molti di loro arrivano dalle categorie agonistiche. Il campione di ciclocross Daniele Pontoni ha incominciato proprio con questo spirito

VERCELLI. Ciclismo Udace: ovvero un mondo poco conosciuto alle grandi platee ma che raccoglie un numero enorme di praticanti. Solo in provincia sono in attività infatti 70 società affiliate per circa 1200 corridori e 100 manifestazioni organizzate in una stagione lunghissima, che va da febbraio ad ottobre, tra gare su strada, ciclocross, mountain-bike e cicloturistiche. Sono cifre che contribuiscono a dare l'esatta dimensione di un movimento in costante crescita.

«L'Udace - spiegano i dirigenti - è nata proprio per sopperire alle lacune del ciclismo federativo e per appagare le esigenze dei corridori. Una volta smessa l'attività nell'ambito della federazione, l'appassionato cercava infatti una categoria che gli permettesse di continuare a fare dell'agonismo senza però richiedere in cambio quelle esigenze di tempo che la bicicletta esigeva da juniores e dilettante».

Sono sette le categorie in cui, in base all'età, vengono suddivisi i corridori che danno vita a gare combattute sul filo dei cinquanta orari. «Quasi tutti i partecipanti - afferma Piero Sanlorenzo, appassionato corridore e rivenditore - sono ben preparati e non lasciano nulla al caso. Anche in termini di mezzi meccanici esigono il meglio che il mercato offre».

Ogni week-end centinaia di iscritti all'Udace partecipano alle corse ciclistiche per amatori

Venendo al lato squisitamente agonistico, è da segnalare che il «Bugno della situazione» è sicuramente il biellese Broccardo, già quattro volte vincitore in questo primo scorcio di stagione. In campo organizzativo, da rilevare la disputa in campo provinciale, di due gare a tappe. La prima, andata in scena a fine aprile, è stata il Giro del Biellese articolato in quattro tappe, mentre in data ancora da definire si disputerà il Giro della Provincia.

«Per me - afferma convinto l'assessore Carlo Robutti - la bicicletta rappresenta uno svago da problemi quotidiani e mi diverto a riprovare questo clima di agonismo che si respira alla partenza. Per questo, come gli impegni me lo consentono, mi schiero al via di qualche gara». E l'assessore Robutti è ancora oggi un velocista che sa farsi valere.

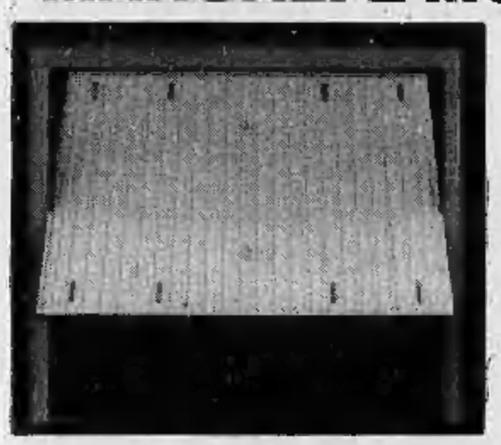
A proposito di gare di sicuro richiamo, domenica andrà in scena il «Memorial Zanolo Antonio» ad Arborio, giustamente definito corsa milionaria visto il ricchissimo monte premi.

«Spesso - conclude la dirigenza Udace - veniamo accusati di distrarre i giovani dal ciclismo federativo, ma ciò è inesatto visto che molti ragazzi scoprono invece il ciclismo da noi e poi si avviano all'attività federativa. E' il caso di Daniele Pontoni, campione del mondo in carica di ciclocross, che iniziò come affiliato Udace ed in seguito spiccò il volo verso una brillante carriera».

Massimo Canone

PER QUALSIASI ESIGENZA DI:

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE

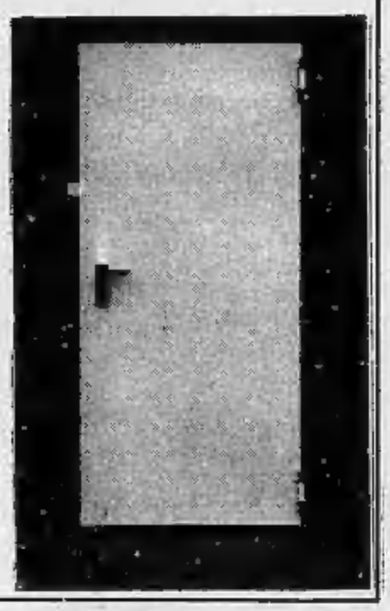


PORTE ANTINCENDIO

PORTE SERVIZI VARI

BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

Tel. 0175/230867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

E' INIZIATA LA GRANDE SVENDITA ESTIVA

con

SCONTI FINO AL 50%

Tappeti Pakistan - India - Turchia
Royal Karachi - Kashmere - Srinagar - Seta = SCONTO 50%

Tappeti Persiani nuova fattura
annodati ed originari dalle città di Kirman - Khorassan - Zandjan - Rodbar = SCONTO 40%

Tappeti Persiani vecchia fattura
annodati a mano più di 50 anni fa, originari dalle città di Gabbeh - Sarouk - Mehraban - Bonat - Kashan = SCONTO 35%

Tappeti Persiani nuova fattura
annodati ed originari dalle città di Nain - Koom - Tabriz - Kashan = SCONTO 30%

PAGAMENTI:
in tre mesi a partire dal 30 Settembre '92 senza interessi
RICORDIAMO i nostri servizi di:
LAVAGGIO - CUSTODIA - RESTAURO

APERTURA TUTTI I GIORNI 9-12.30 14.30-19.30 FESTIVI COMPRESI

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) -Strada Panoramica Zegna Regione La Volpe - tel. 015 981526

OPEL CORSA SWING+

QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE HAI SOLO TU.

Ha l'eleganza di chi non si fa superare da mode passeggere. La vitalità di chi è giovane dentro. Il fascino di chi sa di piacere. È l'ultimo modello della Corsa, fatto su misura per voi. È la nuova Swing Più.

In più ha una dotazione di serie ricchissima: vetri azzurrati, specchietti retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, predisposizione per l'autoradio, poggiatesta anteriori, tergilunotto, sedili anteriori reclinabili e cinture di sicurezza regolabili. In più il suo motore di 993 cc consuma pochissimo. E con la versione 1.2i apre la serie di motori catalizzati di Corsa: 1.4i, 1.6i, 1.5D e 1.5TD.

Raggiungerla è più facile di quanto possiate immaginare grazie al finanziamento di 8 milioni senza interessi in 24 mesi o, in alternativa, 1 milione di supervalutazione sull'usato. Passate da un Concessionario Opel, troverete anche Corsa in versione City, Sport, GL Più e GSi. Opel Corsa. Felice chi la guida.

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
8 MILIONI
SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	CORSA SWING+ 3 P. 1.0
PREZZO IVA INCLUSA	10.999.000*
QUOTA CONTANTI	2.999.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE x 24	333.000

IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE

CORSA DIESEL E TURBODIESEL ESENTI DA SUPERBOLLO E DA RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

VIA LIBERA OPEL 1678-29064

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata soluzione: dalla sostituzione ruota, alle spese di albergo. Informazioni presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

GMAC

*Prezzo di listino suggerito chiavi in mano su strada. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida fino al 31.08.92 per le versioni disponibili incluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. Spese istruzione pratica L. 250.000. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.